Anno 121 Numero 225

Il tempo che farà | Temperature di ieri

Previsioni a pagina 18

LA STAMPA

Venerdì 25 Settembre 1987 - L. 800

VALUTE
DOLLARO 1313,7 +0,01
MARCO 721,01 +0,14
BORSE
MILANO 627,60 -0,27%
OGGI
Settimanale per scoprire la città

Il governo ha varato la manovra economica per il 1988

Più Iva, meno tasse dirette

Aumentano bolli auto, sigarette, francobolli - Cresce l'imposta su depositi bancari e assicurazioni
Tassate le rivalutazioni patrimoniali delle imprese - Tetto del 5% ai contratti - Ridotta la tassa-salute

ROMA — Nuove meno Irpef e più Iva. Non ci saranno nuove tasse sulle case, né i ticket sulle analisi. Aumenteranno invece tutte le tasse di circolazione, le sigarette, i francobolli, le imposte sui depositi bancari e le assicurazioni. Si ritoccheranno le tariffe pubbliche. Gli incrementi retributivi degli statali dovranno restare entro il 5 per cento e quelli dei lavoratori privati nel 5,5. Sarà ridotta la tassa sulla salute e resteranno le agevolazioni per l'acquisto della prima casa. Alle imprese, infine, verrà confermata la fiscalizzazione degli oneri sociali, ma le aziende si vedranno tassati i beni che vorranno rivalutare.

Il Consiglio dei ministri ha disegnato ieri l'austerità «modello 1988». Pil confermato, in sostanza, una strategia elastica che prevede inasprimenti fiscali ma pure sgravi, lotta agli sprechi e un serio tentativo per migliorare i servizi pubblici. Dopo sei ore di accese discussioni, fra cifre impazzite, conti che non tornavano, pressioni di settore per non far passare determinate misure, il governo ha varato la Finanziaria, un disegno di legge di pochi articoli (una decina, alcuni dei quali ancora da scrivere), contenente solo i «grandi numeri» e gli indirizzi strategici.

Alla Finanziaria si accompagneranno quante prima dei provvedimenti operativi di settore, quelli contenenti gli interventi (tetti, dal controllo delle spese improduttive, dal riordino dei settori sanitario e previdenziale, dei disegni di legge, pronti ad essere trasformati in decreti nel caso il Parlamento non riesca ad approvarli entro la scadenza del 31 dicembre, prevista pure per la Finanziaria.

E' una manovra da 17 mila miliardi, tra tasse e riduzione delle uscite; quella prevista dal governo per mantenere il deficit pubblico nell'88 entro il «tetto» dei 109.500 miliardi e l'inflazione al 4,5 per cento. Due obiettivi che se rispettati dovrebbero far crescere il prodotto interno lordo (la ricchezza del Paese) del 2,9 per cento, mantenere in sostanziale equilibrio la bilancia dei pagamenti e portare ad un aumento dell'occupazione pari all'1-1,1 per cento. Ed ecco come si articolerà la manovra.

Irpef. Aumento già a dicembre di 60 mila lire della detrazione per il coniuge a carico. Nell'88, revisione delle aliquote con sgravi per 4270 miliardi, soprattutto a favore delle famiglie monoreddito. Altri 1100 miliardi verranno con l'aumento degli assegni familiari.

Iva. Dal primo gennaio saliranno di un punto le aliquote del 9 e del 18 per cento, quelle che comprendono il maggior numero di prodotti di largo consumo. Resteranno invariate le aliquote del 2 (beni primari) e del 38 (generi di lusso). Un ritocco modesto che secondo il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, avrà sull'inflazione un impatto «inferiore all'1 per cento».

Bolle auto. La tassa di circolazione e il «superbollo» per le auto diesel saliranno dal primo gennaio del 25 per cento. Analogo incremento per le auto a metano. Inoltre, sarà prorogata l'indeducibilità dell'Iva sugli acquisti di automobili.

Tabacchi. Pugni Finanziaria, sarà prospettato un miglioramento del prezzo delle sigarette nazionali e straniere. Prossime anche l'aumento dei francobolli e delle tasse di concessione per patente e passaporto.

Assicurazioni. Inasprimento del 25 per cento dell'imposta sulle assicurazioni.

Depositi bancari. E' allo studio un ritocco dal 25 al 30-30 per cento dell'imposta sugli interessi dei conti in banca.

Tassa salute. Progressiva riduzione del contributo alla spesa sanitaria in due anni. Per i lavoratori autonomi, quest'anno l'aliquota del 7,5 per cento resterà invariata, ma due punti percentuali varranno come acconto per l'89. L'anno prossimo quindi l'aliquota scenderà al 5,5 e nell'89 al 4 per cento. Il grande riduzione percentuale varrà per le imprese e i lavoratori dipendenti.

Casa. Nessuna patrimoniale sulle prime e le seconde case. Solo un riordino delle attuali imposte (Ilor e Invim) per dare maggiore autonomia impositiva ai Comuni. Viene poi confermata la legge Formica per l'acquisto della prima casa.

Patrimoni delle società. Sarà concessa alle società la rivalutazione dei beni patrimoniali, che fu già proposta da Visentini nel gennaio scorso. Questo comporta un immediato aumento di tassazione (3000 miliardi nell'anno '88, ma consistenti sgravi negli anni successivi a causa dei maggiori ammortamenti. Un provvedimento destinato a sollevare critiche degli industriali.

Tagli spese. Rigoroso riordino dei settori sanitario e previdenziale. Maggiore selettività nelle assunzioni e mobilità del personale. Limitazione del «fondo globale» (le spese fuori bilancio) a soli 1500 miliardi. E a questo punto, ha detto Amato, «il governo dovrà fare i conti con se stesso».

Emilio Pucci

I conti dell'Azienda Italia

	Preventivo '87	Consuntivo '87	Previsioni '88
Pil	2,5%	3%	2,9%
Deficit pubblico	100.000 miliardi	100.000 miliardi	109.500 miliardi
Inflazione	4%	4,8%	4,5%
Bilancia pagamenti	+ 6.000 miliardi	sostanziale pareggio	pareggio
Investimenti	6,5%	5,6%	7,8%
Dinamica retributiva	5%	5,2%	5,5%

Fonte: Tesoro e Bilancio.

Il presidente del Consiglio incontra De Mita a Palermo

Golfo: «no» di Goria a Craxi sull'intesa con la flotta Usa

«Non si possono cambiare senso e scopi della missione già stabiliti dal Parlamento»

DAL NOSTRO INVIATO
PALERMO — Il coordinamento con le navi Usa nel Golfo? Se ne può discutere ma «non si possono cambiare il senso e gli scopi della missione italiana». La risposta di Goria a Craxi per ora è un no prudente. Il presidente del Consiglio, reduce da una lunghissima seduta del governo, arriva a tarda sera sotto il tendone della Festa dell'Amicizia. Si siede al tavolo fra Evangelisti e De Mita e le incomprensioni e i timori del giorno prima che hanno rischiato di portare una crisi sembrano sciogliersi nel lungo applauso della platea. Poi, dopo un breve discorso sul Mezzogiorno, Goria accetta di scambiare qualche battuta.

— Si è davvero rischiata la crisi per le polemiche sulla missione italiana nel Golfo?

«Non sono la persona più adatta a guardare al mio governo dal di fuori. Mi è sembrato che sia stato sollevato un polverone sproporzionato rispetto alle posizioni chiarissime e trasparenti su questa missione».

— Chi ha provocato questo polverone?

«Guardatevi in giro».

— Ritiene che a questo punto la decisione sull'intervento italiano nel Golfo sia chiarita e c'è il rischio che in futuro nascano nuovi dubbi e incomprensioni?

«Temo proprio che la questione del Golfo non lascerà tranquilli almeno fino a quando non avremo sradicato la causa principale della tensione, cioè la guerra fra Iran e Iraq».

— Cosa pensa della richiesta socialista di coordinare la missione italiana con quella delle navi americane?

«Sono cose ancora da discutere all'interno del governo. La direzione della missione è affidata al ministro della Difesa, che ci tiene in-

Marcello Sorgi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

L'Urss cambia gioco

Nell'intrico della crisi del Golfo, tra mine che esplodono e flotte che incrociano, la questione ora è se si siano create le condizioni di uno scontro frontale Usa-Iran, come quello che oppose gli Usa alla Libia, o se l'Onu possa tentare di svolgere un ruolo attivo, ancorato ottenendo il cessate-il-fuoco tra Iran e Iraq, già chiesto senza successo con la Risoluzione 598 del 20 luglio. La questione ne sottintende un'altra, non meno cruciale: l'Unione Sovietica, dopo l'accordo senza precedenti con gli Stati Uniti sui missili in Europa, collaborerà a un'iniziativa dell'Onu, che sia di pressione sull'Iran, come vorrebbe l'Amministrazione Reagan?

Senza il clamoroso episodio della nave posamine iraniana, il segretario dell'Onu, con ogni probabilità, sarebbe stato esortato a insistere nella sua mediazione. Ma dopo l'episodio, e dopo il violento discorso di Khomeini (attenuato solo in piccola parte da dichiarazioni successive), non sembra più il caso di attendersi un «sì» di Teheran alla Risoluzione 598: salvo, a quanto pare, per il nuovo ministro Andreotti. «Tanto meglio — dice *Le Monde* — che l'Iran è ben deciso a proseguire le ostilità». Si tratta dunque di convincerlo a cambiare idea.

Secondo gli americani, a questo servirà un embargo mondiale sulla fornitura di armi. Altri sono scettici al riguardo: un embargo mondiale? Con gli iraniani che pagano «cash»? Ma sarebbe grande l'effetto di una decisione dell'Onu in tal senso, non fosse altro come prova, per l'imam Khomeini, del suo totale isolamento. E qui viene il ruolo dell'Urss. Gli americani confidano che esso sia positivo: dopotutto, Mosca non può apprezzare l'alternativa, cioè un coinvolgimento diretto di Washington e l'esplosione di una crisi vera.

L'atteggiamento dei sovietici è cambiato, almeno in parte, rispetto a qualche tempo fa, quando sembravano voler giocare la carta di un riavvicinamento a Teheran. La richiesta iraniana di una condanna esplicita e pregiudiziale dell'«aggressione irachena» li ha messi in imbarazzo col governo di Baghdad, col quale intrattengono rapporti antichi. La stessa dell'Onu possibile colta in flagrante è stata giudicata grave dal capo di stato maggiore Akhromeyev, in una teleconferenza per gli americani. E quanto alla presenza delle flotte nel Golfo, il ministro degli Esteri Shevardnadze, nel suo intervento all'Onu, è passato dalla richiesta di un loro ritiro alla proposta di una forza internazionale, alla quale potrebbe partecipare anche l'Urss.

Proposta difficile da valutare. Un diversivo tattico o una riconsiderazione seria dei doveri delle Nazioni Unite, e dei loro poteri, in difesa della libertà di navigazione? Un segno, comunque, della preoccupazione reale con cui Mosca guarda ora ai possibili sviluppi della crisi, per l'intransigenza iraniana.

Certo, quantunque seriamente l'Unione Sovietica, in un modo o in un altro, nella pacificazione del Golfo significa riconoscerle in una certa misura un ruolo di garante. E a questo gli Stati Uniti hanno sempre o spesso rifiutato, nelle varie crisi «regionali», per il timore di favorire l'espansione politico-strategica e persino ideologica della superpotenza comunista. Può essere diverso in quest'occasione, all'indomani dello storico accordo sugli euromissili e alla vigilia del nuovo vertice Reagan-Gorbaciov? Dipende dalla valutazione complessiva del rapporto con la «nuova» Unione Sovietica: e di quanto l'Unione Sovietica sia realmente nuova. Così la crisi del Golfo si salda col riassetto planetario, in corso tra Usa e Urss.

Aldo Rizzo

Quanto costa al cittadino

La cara Sanità

L'assistenza sanitaria costa due volte al cittadino, che paga direttamente con i contributi al Fondo sanitario, e indirettamente con le tasse perché lo Stato possa coprire il deficit disavanzo. Sovente paga una terza volta quando, non soddisfatto del servizio pubblico, si rivolge alle strutture private.

L'ultimo bilancio consolidato, quello del 1986, vede una spesa di 47 mila 183 miliardi e un'entrata di 32 mila 513 miliardi. Di queste entrate una parte viene dai lavoratori dipendenti e autonomi, il resto dallo Stato con i contributi per i suoi dipendenti, il finanziamento dell'igiene pubblica, la fiscalizzazione di oneri sociali. Il disavanzo ufficiale è di 14 mila 670 miliardi. Poi c'è un disavanzo chiamiamolo sommerso: sono i debiti che le Usl hanno contratto oltre i fondi a loro disposizione. Ammonta a 5 mila 37 miliardi, che lo Stato ripianerà quando sarà autorizzato dal Parlamento.

Per l'anno in corso le stime parlano di una spesa di 51 mila 383 miliardi, un disavanzo previsto di 15 mila 383 miliardi e un disavanzo sommerso di 4124 miliardi. Nel bilancio per l'88 la spesa dovrebbe salire «soltanto» a 54 mila miliardi (la previsione era di 56 mila 900 miliardi) se riuscirà la manovra della legge finanziaria.

L'80 per cento dei contributi non statali è dei lavoratori dipendenti che versano un'aliquota del 10,95 sullo stipendio lordo (9,60 a carico del datore di lavoro e 1,35 del lavoratore). L'altro 20 per cento è dei lavoratori autonomi che versano il 7,5 per cento sull'imponibile Irpef fino a 40 milioni e il 4 per cento tra i 40 e i 100 milioni. E' la tanto contestata tassa sulla

Giovanni Trovati

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Disfatta per il contrastato decreto: è decaduto per la terza volta

Le supermulte sono svanite Sosta vietata, 12.000 lire

Chi ha pagato deve rassegnarsi, dicono al ministero dei Lavori Pubblici - Ma da oggi si cambia

ROMA — Niente supermulte. Per la terza volta il decreto-legge che avrebbe dovuto rendere un po' più complicata la vita agli automobilisti indisciplinati e un po' più semplice quella dei pedoni è decaduto. Si torna alle vecchie tariffe: 12 mila lire di contravvenzione per la sosta vietata.

Il Senato in ha deciso ieri negando quei presupposti di «urgenza e necessità» che secondo la Costituzione devono contraddistinguere le materie da regolare per decreto-legge. A questo punto, anche se il ministro dei Lavori Pubblici non ha ancora preso una decisione, è probabile che tutto sia rinviato ad un disegno di legge il cui iter è normalmente abbastanza lungo. Il che significa che per un po' non si dovrebbe più sentire parlare di supermulte.

La corsa d'ostacoli del contrastato decreto (presentato per due volte da Nicolazzi e per una, il 20 luglio scorso, da Zamberletti) è avvenuta la commissione Affari Costituzionali. E' stata in realtà una difesa piccola, nel senso che lo stesso relatore di maggioranza, il democristiano Murmura, ha proposto la decadenza del provvedimento con cui il governo aveva ribadito le disposizioni del decreto Zamberletti non convertito in legge entro i prescritti 60 giorni.

La commissione ha accettato la proposta all'unanimità dopo che i verdi (con Marco Boato) avevano annunciato la loro opposizione al decreto e i comunisti (con Antonio Taramelli) avevano invece espresso la volontà di astenersi.

Che strada crei Cirì ha pagato le supermulte, sostengono al ministero dei Lavori Pubblici, deve rassegnarsi perché valgono le contravvenzioni stabilite dalla legge in vigore. Da domani però tutto torna alla situazione precedente il 27 marzo scorso, giorno in cui il governo imboccò per la prima volta la sfortunata strada del decreto sulle supermulte.

Ma se per gli automobilisti l'effetto più evidente (e gradito) è quello della scomparsa delle megacontravvenzioni, per il governo la disdetta è ancora più grave. Infatti il decreto decaduto prevedeva disposizioni molto più ambiziose del semplice ritocco delle contravvenzioni. Sotto il titolo «Misure per la disciplina e la decongestione nel traffico urbano e per la sicurezza stradale», il decreto-legge imponeva ai Comuni di formulare un «programma urbano dei parcheggi», privilegiando le zone in prossimità delle fermate di trasporto pubblico e prevedendo progressive forme di restrizione alla circolazione nei punti più congestionati delle città.

I Comuni erano inoltre tenuti a destinare «integralmente» il maggiore gettito delle contravvenzioni dovuto alle supermulte al finanziamento di questi piani. In sostanza alla costruzione dei parcheggi. Per le città era poi previsto che in zone determinate dai Comuni (quelle a maggiore interesse storico e artistico, o quelle più congestionate) le contravvenzioni per sosta vietata fossero ancora più elevate, il doppio di quelle delle altre zone. In soldoni da 25 mila a 50 mila fino a un massimo di 200 mila per le infrazioni di sosta in curve o prossimità di dossi.

Ora tutte queste disposizioni decadono. Queste le tariffe che tornano in vigore: 12 mila per la sosta vietata (invece di 25 mila), 25 mila per il passaggio con il semaforo rosso (invece di 75 mila), 50 mila per le soste in prossimità di incrocio o dosso (invece di 150 mila), 12 mila per la violazione delle corsie preferenziali (invece di 37.500).

Il ministero dei Lavori Pubblici deve ora decidere

Cesare Martinetti

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il presidente austriaco beffato dallo scherzo di un cabarettista tedesco

Casa Waldheim? Qui parla Strauss

NOSTRO SERVIZIO
VIENNA — «Pronto, casa Waldheim? Potrei parlare col presidente? Sono Franz Josef Strauss da Monaco». Così, domenica 5 luglio, alle 9 del mattino, la segretaria del più discusso capo di Stato degli ultimi anni, ricevuta la telefonata nella residenza di Hohe Warte, uno dei quartieri più esclusivi di Vienna, si è affrettata a passare la comunicazione al presidente.

«Signor Strauss, ma che piacere sentirla», ha esclamato Waldheim. Solo che all'altra parte del filo non c'era Strauss ma uno dei più noti cabarettisti tedeschi, il trentaquattrenne Ottfried Fischer, imitatore perfetto della caratteristica voce rauca del leader bavarese. Il colloquio è durato venti minuti e il dialogo tra i due interlocutori, riportato fedelmente da una rivista americana, Wiener, è stato definito «il colpo giornalistico dell'estate».

Il «falso» Strauss, dopo aver rivolto una serie di complimenti a Waldheim per il comportamento da lui tenuto sinora, lo ha invitato subito all'Oktoberfest di Monaco, la tradizionale festa bavarese dove la birra scorre a fiumi e che si conclude con l'immancabile ubriacatura generale. «Venga da me, signor presidente — ha detto "Strauss" — faremo un bel giro in carrozza». «Sì, sì — ha balbettato Waldheim — ma... bisognerà avvertire Bonn». «Non si preoccupi, signor Waldheim — risponde "Strauss" —, è meglio che Bonn non ne venga a conoscenza. Si occupi anche lei della cosa rimanga "non ufficiale". E poi, signor presidente, se lo immagina che all'Oktoberfest ci saranno anche tutte le televisioni, comprese quelle americane?». «Ja, ja», si limita a replicare Waldheim e «Strauss» rincara la dose: «Good old Germany». «Allora, signor presidente, noi arriveremo in carrozza, nella mia carrozza, nella carrozza del primo ministro». «Che bello! — esclama Waldheim —; pensi che io non sono mai stato all'Oktoberfest». «Come, non è mai stato all'Oktoberfest, ma allora è finalmente l'occasione buona. E, mi dica, è soddisfatto delle sue visite all'estero?». «Sì, sono molto contento — replica Waldheim con un certo imbarazzo —, tutto è andato per il meglio in Giordania» (l'unico Paese almora visitato da Waldheim oltre al Vaticano, n.d.r.).

E così la conversazione va avanti su questo tono. Il presidente austriaco non manca di respingere le accuse rivolte contro di lui e si difende affermando, come già in passato, che, tenendo per buoni gli argomenti dei suoi denigratori, «tutta la Wehrmacht tedesca» dovrebbe essere inclusa nella «lista d'osservazione» compilata dagli americani: «Vede, signor Strauss, è naturalmente molto più interessante prendere come capro espiatorio un uomo che per dieci anni è stato segretario generale delle Nazioni Unite e si è fatto un nome in campo internazionale». Dopo aver ricordato che il 61 per cento della popolazione austriaca, secondo gli ultimi sondaggi, sta dalla sua parte, egli si dice d'accordo con «Strauss» quando questi afferma che una sola persona non può essere accusata per l'avvento di un nuovo antisemitismo in Austria.

Poi si passa, senza nominarle, alle eterne questioni tra Austria e Baviera (permessi di transito, controlli nucleari eccetera). «Ma adesso è tutto tranquillo, signor Strauss — rassicura Waldheim —, sono sempre più stessi, i cordi, questi gruppi che sono sempre contro tutto e vogliono disturbare l'ordine. In parte sono anarchici, nazisti e nichilisti. Gli austriaci, come lei mi, amano molto i bavaresi», aggiunge Waldheim. «Lo dico sempre io — replica "Strauss" —, noi siamo tutti uniti bavaresi» e giù risate da entrambe le parti.

L'«affare» è concluso. Rimangono solo da definire gli ultimi dettagli sul viaggio di Waldheim a Monaco che dovranno essere materia delle rispettive segreterie. Ora è il momento dei saluti e Waldheim riconferma la sua amicizia personale al leader bavarese ricordando l'ultima visita di Strauss a Vienna per il tradizionale ballo dell'Opera. «Io sono un suo ammiratore», conclude il falso Strauss. «Noi abbiamo la coscienza pulita perché sappiamo di non aver fatto niente di sbagliato, di cattivo», conclude Waldheim. «Buona domenica, signor Waldheim».

Waldheim, soltanto due giorni dopo la pubblicazione di questa intervista, ha candidamente ammesso di essere caduto nella trappola. E, a malincuore, ha dato l'addio anche all'Oktoberfest.

r. p.

MORTO FOSSE, DIRESSE «CABARET»

Washington. Il regista e coreografo Bob Fosse, autore di grandi musical a Broadway e molti film, del celebre «Cabaret» con la Minnelli e «Lenny» e all'autobiografico «All that jazz», è morto l'altra sera, a 60 anni, stroncato da un infarto poco prima che debuttasse al National Theater il nuovo allestimento del suo «Sweet Charity» (In pagina Spettacoli)

Pubblicità Usa irrompe in diretta Tv a Mosca

Dopo Lenin i Lines

Una tavola rotonda tra notabili russi e americani sul tema della distensione, trasmessa in diretta mondiale sotto gli occhi dei telespettatori congiunti di Stati Uniti e Urss, ha moderatamente appassionato gli ascoltatori ma fortemente infastidito i dibattenti di parte sovietica.

Fastidio dovuto non tanto all'aggressività degli interlocutori Usa, piuttosto attenuata rispetto alla media, quanto alla frequenza degli inserti pubblicitari d'ogni genere: circa uno ogni sei minuti. Un maresciallo dell'Armata Rossa interrotto a metà del discorso da una reclame di Pepsi-Cola è un evento più sconvolgente per il diretto interessato di qualsivoglia giapponese del nuovo corso gorbacioviano. Ovvio perciò che il maresciallo Sergei F. Akhromeyev, sfavorevolmente impressionato dall'intrusione di qualche pop-corn, non abbia potuto trattenersi: «Mi sento come un attore che deve ripetere la sua parte, vi sarò grato se la prossima volta prima di interrompermi mi avvisate!».

Come dargli torto? L'immagine d'un pacioccone Lines brutalmente intercalato a una sequenza dell'«Ordet» di Dreyer o magari di una messa del Papa è un trauma cui non è facile assoggettarsi per nessuno, nemmeno qui da noi. Figurarsi che effetto può fare a un capo di stato maggiore dell'Urss che se lo veda arrivare a bruciapelo nel bel mezzo d'una penetrazione sulla indiscussa superiorità del pacifismo socialista rispetto a tutti gli altri. E tuttavia, i turbamenti apportati al sistema dei valori del maresciallo Akhromeyev potrebbero avere qualche risvolto istruttivo anche per lui qualora lo inducessero ad alcune elementari riflessioni, come per esempio questa: che la pubblicità commerciale piazzata a metà di uno spettacolo non è che l'equivalente occidentale della citazione dei classici del leninismo inflitta al centro di ogni discorso di notabile sovietico: sono due rituali, di segno diverso ma di uguale potenza coercitiva, e non è detto che il superiore pubblicitario sia sempre e necessariamente più noioso di quello ideologico; che mentre è facilissimo, anzi va di moda, contestare l'abuso di reclames televisive, e nessuno è mai stato punito per aver gridato «abbasso il Chlorodont», protestare contro le «sacre citazioni» ha comportato e comporta talora qualche rischio in più. Il maresciallo Akhromeyev probabilmente lo riconoscerebbe, e comunque lo tiene sempre presente.

Quel che invece non si aspetta, e che comincerà ad intuire solo dopo alcune decine di trasmissioni come quella cui ha appena partecipato, è che nella maggior parte dei casi anche le tavole rotonde televisive, non diversamente dagli interventi di *Chlorodont*, sono pure *fictions*. E che lui l'altra sera, senza accorgersene, ha recitato in un seducente spettacolo una specie di commedia di caratteri organizzato dalla U.S. network *Abc*, sponsorizzato da *Chlorodont*, e intitolato «Terza casa mondiale» (titolo provvisorio).

Livio Zanetti

Anno 121 - Numero 225
Venerdì 25 Settembre 1987

E' l'unica secca risposta di Cgil-Cisl-Uil alla manovra economica

«No al rinvio dei contratti»

Fontanelli, segretario confederale Uil: «Ci troveremmo di fronte a una vera e propria rivolta: neanche a parlarne» - Per il resto, i sindacati hanno dato via libera alla finanziaria '88

ROMA — Sicco «no» dei sindacati alla richiesta di far slittare di un anno il rinnovo del contratto dei 650.000 lavoratori della sanità e alla proposta di differire anche la scadenza di tutti gli altri accordi economico-normativi per altri tre milioni di pubblici dipendenti. E' questo, forse, l'unico atteggiamento drasticamente negativo assunto ieri dagli Esecutivi di Cgil-Cisl-Uil sulla manovra economica del governo tendente a ridurre di circa 17.000 miliardi il disavanzo del bilancio dello Stato. «E' un percorso — ha osservato Giancarlo Fontanelli, segretario confederale della Uil — *assolutamente improponibile, tanto più dopo le impegnative cui hanno caratterizzato l'ultima stagione. Ci troveremmo di fronte a una vera e propria rivolta. Neanche a parlarne*».

Per il resto, gli Esecutivi hanno dato il «via libera» alla finanziaria '88, nonostante che risulti «confusa e in contraddizione con gli obiettivi prioritari del sindacato» (politica fiscale, riequilibrio nella distribuzione del reddito, nuova strategia per lo sviluppo del Mezzogiorno e per il lavoro) e che non esaurisca certamente «l'esigenza di una verifica a tutto campo sui problemi strategici e strutturali del progresso del Paese».

Gli Esecutivi hanno scartato, approvando la relazione introduttiva di Benvenuto, l'eventualità di uno sciopero generale di protesta, ma nella risoluzione finale hanno impegnato tutto il movimento a «*una forte iniziativa di mobilitazione per conquistare sia all'interno della legge finanziaria, sia nei provvedimenti settoriali di accompagnamento, le necessarie modifiche* di indirizzo». Hanno, poi, deciso:

— l'apertura di una «grande vertenza» sul fisco, che abbia al centro la lotta all'evasione, l'ampliamento della base imponibile, l'equità fiscale;

— l'avvio di un serrato confronto con il governo, a partire dall'incontro già fissato per il 30 settembre con il presidente del Consiglio, per individuare e definire le risorse da investire nel Mezzogiorno e gli strumenti che ne garantiscano la certezza, la modalità, i tempi di attuazione, i riflessi sull'occupazione;

— il rilancio dell'impegno, sulla politica del lavoro, per ottenere l'accorpamento in un unico testo legislativo, con iter parlamentare contestuale alla finanziaria, dei provvedimenti riguardanti l'occupazione giovanile, la rivalutazione dell'indennità di disoccupazione, la riforma della cassa integrazione, l'attuazione dei provvedimenti su efficienza ed occupazione nelle pubbliche amministrazioni;

— la conferma dell'impegno per la riforma delle pensioni, che dovrà anche superare le più gravi sperequazioni attuali;

— un'azione ferma per migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi, a partire dalla sanità, dai trasporti, dagli investimenti e dalle riforme necessarie per riqualificare la spesa pubblica e valorizzare la professionalità dei docenti.

Fra gli aspetti chiaramente positivi della manovra i tre Esecutivi indicano «l'aver respinto gli attacchi che erano stati sferrati ad obiettivi già acquisiti, come la soppressione dei ticket, e l'acquisizione di precisi stanziamenti per la rivalutazione degli assegni familiari, la revisione della curva delle aliquote Irpef tenendo conto dei redditi medio-bassi, l'istituzione del parametro di deduzione». In realtà, i sindacati ammettono di aver ottenuto abbastanza sul versante del fisco: l'accordo raggiunto con il ministro delle Finanze Cava prevede ulteriori miglioramenti rispetto alla stessa ipotesi Visentini (alla quale si era fatto finora riferimento), in particolare per le aliquote sui redditi minori e per le detrazioni di imposta. Anche per la sanità, la proposta di Donat-Cattin sono considerate «interessanti». Il riequilibrio dei posti-letto sul territorio, il tentativo di ridurre i tempi di degenza attraverso interventi di carattere organizzativo, la ricerca di un più ampio coinvolgimento del medico di base mediante un collegamento diretto alla struttura ospedaliera «sono *tutti elementi di una strategia che si propone davvero il risanamento, non solo finanziario, auspicato dal sindacato*».

Soddisfatta, invece, la Unionquadri e la Cisnal. «Avevamo chiesto ben altro che un palliativo — ha dichiarato il presidente dell'Unionquadri. Rosetta — *poiché la riduzione delle aliquote di un solo punto sui redditi medi non risolve il problema della eccessiva progressività*». Per la Cisnal «non è stata risolta la questione della spesa pubblica, né si punta a perseguire quell'opera di bonifica degli sperperi da tempo indispensabile, mentre si delinea il pericolo di una stangata in più tempi».

Giancarlo Fassi

Così l'Irpef per il 1988

(Esempio con il coniuge e 2 figli a carico)

Scaglioni	Imposta lorda	Detrazioni	Imposta netta	
	Ipot. Cava	Ipot. Cava	Attuale	Ipot. Cava
10 milioni	1.548.000	1.398.000	449.000	142.000
15 milioni	2.703.000	1.170.000	1.524.000	1.539.000
20 milioni	4.608.000	1.170.000	2.304.000	3.258.000
30 milioni	6.858.000	1.170.000	5.046.000	5.499.000
40 milioni	9.948.000	1.170.000	8.046.000	8.799.000
50 milioni	13.038.000	1.170.000	12.048.000	11.889.000

Fonte sindacale

Tutto come prima per auto, elettrodomestici, benzina

Rinnovato il decreto sull'Iva aumenta l'imposta di bollo

Qualche modifica al testo bocciato - Autotassazione del 98% per le società (anziché 100%)

ROMA — Da oggi, stavolta da 2000 a 3000 lire la carta da bollo per usi civili, da 700 a 3000 quella per usi giudiziari. Cresce l'imposta di bollo, che si paga su atti notarili, ricevute, quietanze, assegni, e molti altri documenti. Raddoppia, sempre da oggi, il «fissato bollato», l'imposta che colpisce i contratti di Borsa: misura questa dall'effetto modesto, assicura il ministro delle Finanze Antonio Cava, e non punitiva.

L'operazione rialzo dei bolli è il primo assaggio della legge finanziaria '88. Va in vigore da subito, e serve anche a tappare la falla apertasi mercoledì sera nella manovra economica del governo. Dovendo sostituire il decreto-legge bocciato dal Senato ieri l'altro, il governo non poteva riproporlo uguale: i regolamenti parlamentari impongono in questo caso «*modifiche sostanziali*». La diversa sostanza consiste nella aggiunta di questi nuovi tributi.

Senza interventi, sarebbe evanita per effetto del voto al Senato la sovrimposta del 4% su auto, elettrodomestici, motori (in vigore fino al 31 dicembre); e il premio della benzina sarebbe ridisceso da 1340 lire il litro a 1280. Così, in primo luogo, il nuovo decreto serve a confermare la sovrimposta del 4% e il premio della benzina super a 1340. Resta invariato anche l'anticipo dei versamenti di imposta per le banche.

Una piccola, marginale modifica riguarda l'anticipo dell'autotassazione per le società (Irpeg). Dor sulle persone giuridiche): l'acconto d'autunno viene elevato dal 92% al 98%, non più al 100% come nel testo bocciato a Palazzo Madama.

Tra le novità c'è poi un aggravio di imposta sulle «cosiddette ricevute bancarie» (così si esprime il comunicato del governo): uno strumento che tenderà a sostituirsi alla cambiale, perché meno tassato. L'attuale misura viene quintuplicata, e tuttavia la «ricevuta» resterà leggermente più conveniente della cambiale. Il gettito previsto è di 400 miliardi.

L'aumento delle aliquote e dei diritti fissi dell'imposta di bollo (lungissima è la lista dei documenti che ne sono gravati) darà a una volta 800 miliardi, scrupolosi secondo le cifre riferite dal ministro Cava; 120 miliardi verranno dal rincaro della carta bollata, che lascia inalterata a 700 lire, quella per documenti di frequente universitaria. In tutto quindi l'anticipo di stangata '88 in vigore da oggi comporta un nuovo gettito di oltre 1200 miliardi.

I 1800 si aggiungono agli oltre tremila miliardi, tutti a carico del bilancio '87, del precedente decreto bocciato in Senato e senza della obiezione (erano in sulla sola 44 senatori della maggioranza su quasi 200). Senza questa immediata riproposizione, sarebbero stati inevitabili il rincaro della benzina e la scomparsa dell'addizionale del 4% sui beni di consumo durevole.

Dicono i costituzionalisti che i decreti bocciati per pregiudiziale di costituzionalità cessano immediatamente di avere effetto. Ma «immediatamente» nella burocrazia, ha un senso relativo: occorrono i tempi tecnici della notifica, che deve essere compiuta attraverso la *Gazzetta Ufficiale*. Grazie a questo espediente si potrà evitare ogni vuoto di normativa: decadenza del decreto respinto e annuncio del nuovo possono combaciare perfettamente. Il nuovo decreto, pubblicato con data di ieri e in vigore dalla mezzanotte, regola anche le pendenze.

Stefano Lepri

■ Condannato ad otto mesi per il furto di 5 confetti

ALGHERO — Condannato a otto mesi di reclusione per il furto di cinque confetti. E' accaduto ad Alghero, dove davanti al pretore è comparso un giovane di 23 anni, Antonio Angioni.

Entrato in una casa colonica e non avendo trovato nulla da rubare, il giovane ha preso soltanto i cinque confetti che erano sul tavolo della cucina. Antonio Angioni era stato arrestato dai carabinieri dopo che il proprietario della casa colonica aveva segnalato ai militari di aver visto allontanarsi dall'abitazione, nella quale il giovane ha anche fermato un armadio.

Il ministro della Sanità: «Ora è premiata oltre il dovuto l'industria farmaceutica» - Tagli di spesa per 3 mila miliardi

Donat-Cattin: ridurre il prezzo dei medicinali

ROMA — Il progetto Donat-Cattin per la riforma della sanità italiana sta prendendo corpo e acquistando dettagli via via più precisi. Ieri il ministro lo ha esposto alla commissione Sanità del Senato, ribadendo le linee strategiche di fondo e illustrando le manovre e le articolazioni di maggior rilievo.

Donat-Cattin ha premesso che a suo avviso il fabbisogno finanziario complessivo del comparto sanitario per il 1988 sarà di 57.600 miliardi, mentre la legge finanziaria pensava orientata a prevedere uno stanziamento di 53.800 miliardi. Si partirebbe quindi con un «buco» di 4100 miliardi, destinato sicuramente ad ingrandirsi prima di fine anno e a richiedere il solito ripianamento. Un buco da chiudere con iniziative che riducano gli sperperi ma nello stesso tempo contribuiscano a migliorare l'assistenza.

Una sanità impostata su basi nuove dovrebbe evitare questo logoro rituale degli stanziamenti insufficienti e dei debiti ripianati a fine anno, che continua a ripetersi puntando contestazioni, scadimento del servizio e gravi disagi per gli assistiti. E Donat-Cattin starà di riuscire a farcela.

Uno dei principi ispiratori è la centralità della Regione, alla quale fino ad oggi sono andati gli onori della guida sanitaria ma che deve avere anche gli oneri delle gestioni improvvide o incompetenti. «*Nel bilancio regionale* — ha detto il ministro — *dovrebbero confluire i bilanci di tutte le strutture sanitarie operanti nei suoi confini. In caso di disavanzo a fine gestione, sarebbero le Regioni a provvedere al ripiano dei deficit con mezzi propri, stabilendo finalmente il principio della responsabilità politica*».

L'altra idea portante è la distinzione fra le funzioni di amministrazione e di gestione delle Usl. «*L'amministrazione dovrebbe essere affidata ad esperti eletti dai Consigli comunali o dagli assistiti, su liste rese pubbliche e con un sistema elettorale che eviti la lottizzazione partitica* — ha continuato Donat-Cattin —. *La gestione dovrebbe invece essere affidata a manager esterni con contratto di diritto privato a termine, attraverso procedure che garantiscano la trasparenza della nomina e privilegino la competenza e la professionalità*».

Fiducia e riconoscimenti tanto per i manager che per gli amministratori, dunque, ma anche controlli frequenti e penetranti, attraverso ispettori del ministero della Sanità e delle Regioni, autorizzati a sostituire chi si renda responsabile di inerzia o di irregolarità.

Dall'amministrazione regionale dovrebbero però essere scorporati i grandi ospedali, ai quali sarà più vantaggioso attribuire strutture amministrative e di gestione indipendenti, con *budget* da amministrare in bilanci autonomi.

Contenere la spesa sanitaria, dice il ministro, non è impossibile. E avanza alcune proposte. Innanzitutto suggerisce di tagliare i rami secchi, eliminando 36.000 posti letto inutilizzati o sottoutilizzati e ridefinendo gli organici. Naturalmente si tratta di rivedere la distribuzione delle strutture secondo le effettive esigenze sanitarie della popolazione, ridimensionando i reparti ridondanti in potenziando quelli delle aree più popolose, secondo una logica di efficiente assistenza ma anche di sana gestione.

Propone inoltre di abbreviare di un giorno (nulle medie) la degenza di ogni ricoverato, in modo da utilizzare meglio le strutture e il personale ospedaliero, e di far slittare di un anno gli effetti economici del prossimo contratto di lavoro. Altri risparmi dovrebbero derivare dai controlli sulle spese per beni e servizi: il costo dei pasti, per esempio, oscilla assurdamente da un ospedale all'altro.

Colpo di scure anche sui farmaci. Donat-Cattin propone innanzitutto di rivedere i prezzi dei medicinali, che adesso «*praticamente oltre il doppio*» l'industria farmaceutica», e di istituire un ticket più salato (da 1000 a 4000 lire) sulla seconda ricetta intestata alla stessa persona nel giro di 48 ore. L'esenzione dei ticket, per le persone che ne avranno diritto, dovrà però essere stabilita dai Comuni e non più dalle Usl.

Per Donat-Cattin questo pacchetto di proposte dovrebbe determinare un risparmio di 3000 miliardi, ancora insufficiente a eliminare del tutto il disavanzo ma sicuramente utile a ridurlo di molto. Buone intenzioni a parte, se il pacchetto sarà recepito dal governo e dal Parlamento sarà opportuno prepararsi per tempo ad un deserto caldo, che conflitti [illegible] di ogni genere e appena sopite potrebbero rendere rapidamente incandescente.

Bruno Ghibaudi

Fantacronache di *Stefano Reggiani*

A chi serve la pace

Venerdì 18/lunedì 21, i nemici delle svolte storiche. — Lo storico delle paci e lo storico delle guerre si incontrarono al circolo delle nazioni; stavano consultando le raccolte dei giornali, a fianco a fianco sui banconi severi della sala di lettura e quasi non s'erano accorti l'uno dell'altro. «*Guarda chi si rivede*, disse lo storico delle guerre. *E' un piccolo avvenimento, non ci sei mai. Fermiamoci a pranzare al circolo, parleremo*. L'altro, di solito smunto e spento, appariva quasi florido e vivace: «*Va benissimo, rispose, offro io questa volta*. Come ai bei tempi, un angolo tranquillo, il vino d'annata, il vecchio cameriere. Le chiacchiere scorrevano facili.

Storico delle guerre: «*Scommetto che ti ha stomacato la notizia dell'accordo di massima sul disarmo in Europa tra Stati Uniti e Unione Sovietica, soprattutto quella frase di Reagan sull'imperativo storico dell'intesa*».

Storico della pace: «*Finalmente. E' il mio mestiere, no?*».

S.d.g.: «*Ma hai notato l'imbarazzo, la disapprovazione, lo sconcerto del giorno dopo? Come se Reagan si fosse montato di qualcosa di dissennato, un'azzimacchia imbarcato alla sua età e al suo passato. Come quando un vecchio dice in pubblico qualche impertinente arteriosclerotica e tutti cambiano discorso, parlando di temi vaghi, il tempo o le paste alla crema*».

S.d.p.: «*Ma, appunto. Credo che solo un repubblicano fortemente conservatore possa accordarsi con l'Urss e col mondo orientale, un democratico tenterebbe di convertirli. Solo i nemici possono fare la pace*».

S.d.g.: «*Reagan è un vecchio intelligente che vuol passare alla storia*».

S.d.p.: «*Sono qui apposta, glie l'ho suggerito io*».

S.d.g.: «*Ma non pensa che la pace ha un costo altissimo, intollerabile per una società moderna*».

S.d.p.: «*Gli ho detto che se la pace fosse gratis e senza problemi la farebbero tutti, che gli armamenti fino a un certo livello garantiscono la sicurezza, oltre la ammazzano, e che...*».

S.d.g. (livido): «*Ebbene, caro collega, non credere che mi dispiaccia così semplice poter passare realmente. Senti quanti rumori di guerra dal Golfo Persico? Sai quanti Golfi potrebbero far esplodere prima del vertice? Sì, lo vedremo*».

S.d.p.: «*Lo vedremo*».

Martedì 22, le cattive signore. — Ci sono stati grandi rivolgimenti del costume, una pornodiva siede in Parlamento e ottiene una tacita difesa dalle femministe, sempre più chiara è la separazione tra morale e codice penale, eppure quando si parla di prostituzione anche i più liberali non si tengono, alla condanna morale preferiscono il vecchio metodo dei carabinieri. E' naturale che questo accada quando il discorso gira attorno al mondo criminoso dello sfruttamento, meno naturale quando si parla di prostituzione, come dire?, non professionale. Riferendo di certe cattive signore che esercitano per bisogno o voglia di lusso, anche un settimanale progressista perde le staffe e mette sullo stesso piano l'induzione alla prostituzione dei minorenni (odioso reato) con la casalinga che va occasionalmente in macchina sulla circonvallazione (tristi fatti suoi). Quello che discrimina anche le persone meno intolleranti non è la venalità (anche le pornodive lo fanno per soldi), probabilmente è il dilettantismo, l'invasione di campo. Vorrebbero che una signora stesse pubblicamente da una parte o dall'altra, e non tollerano l'incertezza. Comprensibile pretesa, ma anche il riserbo ha i suoi diritti (e non c'entrano manette, appostamenti, irruzioni, la morale dei carabinieri).

Mercoledì 23, il pubblico che aspetta Gelli. — In Italia ci sono tre categorie di cittadini che aspettano l'estradizione di Gelli dalla Svizzera. Quelli che vorrebbero che finalmente dicesse tutto. Quelli che vorrebbero che non dicesse niente. Quelli che non ricordano, che hanno le idee confuse (*ma non s'era avvelenato con il caffè?*). Fra le tre categorie Gelli avrà lo spazio per dire a modo suo: poco, pochissimo, abbastanza, quel che serve. Solo lui saprà quel che manca.

Giovedì 24, ancora favole sul ministro Gaspari alla vecchia maniera di Campanile. — 1) Il ministro Gaspari venne aggredito da un rapinatore che a bruciapelo gli impose: «*O la borsa o la vita*». Gaspari nominò una commissione. 2) Il ministro Gaspari era in volo su un Jumbo durante una tempesta. Fece correttamente un sopralluogo e suggerì alla hostess: «*Sgombrate le poltrone*». 3) Il ministro Gaspari andò a trovare una bella signora e arrivò con mezz'ora di ritardo. «*C'è tutto nei verbali*, si giustificò. *Non è colpa mia*».

Golfo

formati. Ma i confini della nostra iniziativa sono il massimo di efficienza e il massimo di sicurezza».

— Ma un eventuale coordinamento con le navi Usa, che ormai agiscono in un teatro di guerra, rientra nel quadro dell'iniziativa italiana?

«Io ho già detto quali sono i limiti della nostra iniziativa. Posso aggiungere questo: non è possibile cambiare il senso e gli scopi della missione che sono quelli stabiliti e in qualche modo apprezzati dal Parlamento».

— Come mai da qualche tempo mi pare che ogni governo si accodano polemiche ogni volta che viene presa una decisione?

«Perché da qualche tempo mi pare che tutti i governi degli ultimi anni siano stati sottoposti a una certa tensione. In questo senso non mi sembra di ricevere un trattamento particolare».

Marcello Sorgi

Supermulte

cosa fare di questa materia che il susseguirsi di decreti negli ultimi sei mesi ha trasformato in una giungla con effetti a catena di ricorsi e contoricorsi da parte degli automobilisti. Per rendersi conto della confusione è sufficiente telefonare ai comandi dei vigili urbani: si ottengono le risposte più diverse.

Aspettando le decisioni del ministro (anzi dei ministri perché nella materia confluiscono le competenze dei Lavori Pubblici, dei Trasporti e del nuovo dicastero delle Aree Urbane) ai Lavori Pubblici non drammatizzano: «*E' dal '79 che abbiamo presentato la proposta per la legge-delega di riforma del codice della strada* — ci ha detto ieri sera un dirigente — *e, non si è ancora deciso niente. Ci sembra di fare come Penelope: di giorno si lavora a costruire una tela che "di notte" qualcuno viene a disfare*».

Cesare Martinetti

Sanità

salute. In media il lavoratore dipendente paga al Fondo sanitario 2 milioni 180 mila lire l'anno, il lavoratore autonomo un milione 40 mila lire. La disparità crea malumori. Gli autonomi si difendono osservando che in caso di malattia perdono ogni guadagno, i sindacati rispondono che, secondo un'indagine condotta ai tempi dell'ex ministro Visentini, l'evasione al Fondo sanitario sarebbe imputabile per tre quarti al lavoro autonomo.

Sempre la spesa è aumentata più del tasso di inflazione. Quest'anno l'aumento previsto è dell'8,9 e, se non avranno successo i rimedi della Finanziaria, si calcola un 10,9 per l'anno prossimo. Ma più che il costo preoccupa la scarsa risposta alla domanda di assistenza. In proporzione (incidenza sul prodotto interno lordo) l'Italia spende meno della Francia, della Germania, dell'Inghilterra, della Svizzera. Quel che non convince è come viene amministrato il denaro pubblico.

Le Usl sono una zona franca. Il ministero ha poco personale da mandare in ispezione, e gli unici controlli finiscono per intasare della magistratura, quando arrivano le denunce, ma riguardano le irregolarità penali non la funzionalità. L'Usl che ha un numero eccessivo di dipendenti non ministeri forse non commette nessun reato perseguibile con il codice, di certo dà prova di incapacità amministrativa e direzionale. In Piemonte il personale non sanitario è il 64 per cento, in Lombardia è il 67 per cento, sale all'81 per cento nel Lazio e all'86 in Calabria.

C'è poi il problema dei ticket. Altri Paesi hanno rivisto o stanno rivedendo la politica sui farmaci, perché gli sprechi ci sono dovunque. In Francia sono esenti i farmaci cosiddetti salvavita e quelli per una trentina di malattie croniche. Si paga il 30 per cento per i farmaci terapeuticamente necessari e il 60 per quelli che curano affezioni leggere. In Germania dall'83 si pagano per intero gli antinfluenzali, i farmaci per mal di denti, i lassativi. Per gli altri i primi 2 marchi. Non pagano i minori di 16 anni, le donne in gravidanza, i soggetti a basso reddito. Anche l'Inghilterra dall'85 ha alzato i rimborsi per lassativi, farmaci per malattie da raffreddamento, tranquillanti a basso dosaggio. Sugli altri medicinali si pagano le prime 2,5 sterline. Gratuiti sono i contraccettivi. Non pagano nelle categorie protette. Tutti convengono che i ticket più che a ridurre la spesa servano a scoraggiare il consumo dei medicinali.

Da anni in Italia i ministri della Sanità promettono di riformare l'attuale sistema. Adesso ci prova Donat-Cattin. Il suo piano, ancora da precisare, mira a dare una produttività maggiore all'azienda sanità e a ridurre gli sprechi. Propone di mettere, attraverso concorsi, personale qualificato a capo delle Usl, sottraendole alle deprecate lottizzazioni. (Sinora sono falliti tutti i tentativi per sottrarre ai partiti i feudi in cui si sono insediati). Poi vuol rendere direttamente responsabili le Regioni: se alcune il bilancio di previsione, provvedano a ripianare i debiti con imposizioni locali. La speranza è che gli amministratori temano le reazioni dei cittadini chiamati a versare nuove tasse e quindi siano più attenti nell'uso del denaro. Il timore è che, per ragioni clientelari e elettorali, si cerchino a far pagare lo Stato: una giustificazione per le eccessive e improduttive spese si trova, se c'è il giusto protettore politico.

Giovanni Trovati

«FORSE HO PERSO LA TESTA»

Grants Pass (Oregon). Wes Farrer, un operaio canadese, sembra guardare la sua testa caduta a terra. E' invece un effetto ottico: è quella di un collega che la copriva da una foto (Tel. Ap)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

dall'Italia

■ Inchiesta parlamentare sulle stragi

ROMA — Avrà una «procedura d'urgenza» la discussione delle proposte di legge, presentate da pci e dp, per l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e la mancata individuazione dei responsabili delle stragi. L'«urgenza» è stata riconosciuta l'altro giorno alla Camera per alzata di mano; i radicali annunciano che nei prossimi giorni chiederanno analogo riconoscimento anche alle proposte di commissioni d'inchiesta sulla strage di Peteano e sull'attività di Gelli.

(Ansa)

■ Interrogazione pci sull'editoria Iri

ROMA — I deputati Veltroni (pci) e Bassanini (sinistra indipendente) hanno presentato una interrogazione al governo sulle decisioni adottate dalla giunta dell'Iri per la ristrutturazione delle partecipazioni azionarie dell'ente nel settore dell'editoria. In particolare i deputati chiedono di conoscere gli obiettivi della ristrutturazione, «se essa preluda l'ipotesi di dismissione delle attività editoriali» e se il governo «intenda altresì all'Iri direttive in materia, anche in relazione all'urgenza di garantire la libertà di stampa e il pluralismo dell'informazione».

(Ansa)

■ Autorizzati 13 mila nuovi posti statali

ROMA — Assunzioni di nuovo personale statale o di enti pubblici, vincitore di concorso, sono state autorizzate per un totale di 13.261 unità — in deroga al divieto di accrescimento degli organici pubblici contenuto nella legge finanziaria '87 — con due decreti pubblicati ieri sulla *Gazzetta Ufficiale*. Le assunzioni più cospicue interessano i ministeri delle Finanze (oltre 2300 persone assumibili), del Tesoro (1445) e delle Poste (1994 assunzioni). Sono interessati al decreto anche 54 enti pubblici non economici il cui organici si arricchiranno di 1140 persone.

(Ansa)

■ Auguri da tutti per i 91 anni di Pertini

ROMA — Tutto il mondo politico — e non sono quello — ha inviato messaggi di auguri all'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini, che ieri ha compiuto 91 anni. Telegrammi sono giunti dal Capo dello Stato, dal presidente del Consiglio Goria, dai presidenti dei due rami del Parlamento Spadolini e Iotti.

Questo il messaggio di auguri giunto da Cossiga: «Sono particolarmente lieto di inviarti i più sinceri e sentiti auguri nel giorno del tuo compleanno, certo di interpretare i sentimenti di affetto e di ammirazione del popolo italiano».

(Ansa)

■ Assunzioni pubbliche senza concorso

ROMA — Il ministro per la Funzione pubblica, Giorgio Santuz, ha emanato il decreto per l'attuazione delle norme (art. 14 della legge n. 56/87) che autorizzano le assunzioni senza concorso nelle pubbliche amministrazioni, quando sia richiesto soltanto il requisito della scuola dell'obbligo e non sia previsto uno specifico titolo professionale. Le assunzioni avvengono tramite le circoscrizioni territoriali che avviano alle prove di esame un numero di lavoratori pari a quello dei posti da ricoprire, tenendo conto della graduatoria dei disoccupati e della mobilità nelle rispettive liste di collocamento. La scelta avviene presso le amministrazioni pubbliche che hanno richiesto le assunzioni, con prove pratiche o sperimentazioni lavorative.

(Ansa)

DIPLOMATICI NEL TERZO REICH

Feluca e svastica

Benché negli ultimi quarant'anni il nazionalsocialismo sia stato argomento di molti studi, rimangono ancora delle zone inesplorate, come dimostra l'indagine condotta da Hans-Juergen Doescher e pubblicata recentemente a Berlino, *Das Auswaertige Amt im Dritten Reich - Diplomatie im Schatten der «Endloesung»* (Il ministero degli Esteri nel Terzo Reich - La diplomazia all'ombra della *soluzione finale*, ed. Siedler, pp. 333).

Per questa sua tesi alla facoltà di storia dell'Università di Amburgo l'autore, nato nel 1945 a Eberswalde (Berlino), si è laureato, oltre che sulla documentazione fornita dagli archivi di Coblenza, Berlino, Bonn, Monaco, Norimberga e sulle testimonianze dirette di ex funzionari del ministero degli Esteri, su di una sua scoperta. Siccome attualmente il ministero degli Esteri di Bonn non concede l'accesso ai *dossiers* personali del periodo nazista (1933-1945) Doescher riuscì a procurarsi le necessarie informazioni, la cui esistenza fino allora non si sospettava nemmeno, presso i National Archives di Washington.

Fu possibile così ricostruire le biografie di vari personaggi protagonisti di quel periodo, dai ministri von Neurath e Ribbentrop ai segretari di Stato Hans-Georg von Mackensen e Ernst von Weizsaecker, ai membri delle SS (*«Schutz-Staffeln»*, reparti di difesa). Sin dalla sua fondazione, nel 1871, al ministero degli Esteri tedesco predominava una tradizione conservatrice, che perdurò nella Repubblica di Weimar e poi nel Terzo Reich. I diplomatici, provenienti da famiglie aristocratiche e ricche, di religione evangelica, per lo più militari o giuristi, di orientamento antiparlamentare e nazionalista, formavano una società chiusa.

Dopo la presa di potere di Hitler, già entro la fine del 1933 più di cinquanta alti funzionari del ministero degli Esteri si erano iscritti al partito nazista e quattro anni dopo erano duecento su cinquecento. Nel 1937 tanti diplomatici chiesero l'iscrizione alle SS che Lorenz *«era lo ero mussi passarono molte domande, omissis "una fuga di massa nelle SS"»*. Tale tendenza durò fino al 1939-1940, osserva Doescher, che non affronta nel suo libro il problema di eventuali tendenze all'opposizione ma si propone di rispondere a una serie di domande.

Come si spiega, per esempio, il simultaneo confluire dei diplomatici nelle SS e di membri delle SS nel ministero degli Esteri? I diplomatici di carriera, ingannati dalle manovre di Hitler, pensero forse la sua politica estera tra il 1933 e il 1938 per una variante nazista della politica estera conservatrice? O furono impressionati dai successi raggiunti tra il 1933 e il 1938?

L'iscrizione alle SS non era obbligatoria, e vi fu chi, rendendosi conto che ne poteva nascere *«un conflitto di lealtà»*, la rifiutò senza compromettere così la propria carriera. La maggioranza tuttavia accettò, e Edmund von Thermann, che aveva superato i limiti d'età, insistè per esservi accolto. Altri entrarono in questo modo di dare un maggiore impulso alle loro modeste carriere.

Malgrado tanta disponibilità da parte dei funzionari, Hitler voleva il ministero degli Esteri sotto un duplice aspetto. Da un lato poteva contare sul loro appoggio nella revisione del Patto di Versailles, e la loro politica conservatrice era utile per camuffare, nei confronti degli altri Paesi, il fine ultimo rivoluzionario, *«il Reich germanico di nazionalità tedesca»*. Ma internamente suscitavano diffidenza *«l'atteggiamento "razionario" degli alti funzionari rimasti ai loro posti dopo il 1933, il predominio delle famiglie nobili e di conseguenza la "rete internazionale" delle parentele, il protestantesimo e il separatismo, e infine la tardezza dei loro racconto»*.

I nazisti intendevano perciò introdurre le seguenti misure: mettere nei posti-chiave degli uomini di fiducia del partito e delle SS, fare convergere i rappresentanti del *«germanismo»* conservatori della razza e della loro missione, reclutare i giovani non secondo le origini sociali e gli studi universitari ma secondo i criteri dell'ideologia razzista e formare dei diplomatici di tipo nuovo in base ad una selezione razzista-biologica e all'esperienza militare, e infine sviluppare il servizio d'informazione politica segreto (*«SD - Ausland»*).

Un confronto tra intenti e risultati rivela che con la nomina di Ribbentrop a ministro degli Esteri (1938) nella scelta del personale ebbe luogo un cambiamento *«che andò un controllo razionale e che fu applicato in modo arbitrario...»*. Ma, prosegue Doescher, *«il fine di Himmler e Ribbentrop di formare in questo modo un corpo diplomatico di nuovo tipo... non venne raggiunto»*.

Vi fu invece la collaborazione alla politica nazista dei diplomatici non iscritti né alle SS né al partito, che erano spinti dalla paura di perdere prestigio, dall'indulgenza burocratica o dall'inclinazione ideologica. Secondo l'autore *«il un fatto che anche i diplomatici attenti al partito nazista e alle SS sostennero le misure del regime miranti allo sterminio degli ebrei d'Europa e che con il loro comportamento le approvarono e le sanzionarono, benché senza dubbio sapessero della mis-*

sione in atto fin dall'inizio del 1942».

A quel punto erano in parte coinvolti nei crimini e non si potevano più ritirare. Doescher smentisce la versione ufficiale, secondo la quale dei crimini contro gli ebrei sarebbero stati responsabili soprattutto degli *«einsatz»* nazisti, imposti al ministro degli Esteri e che questi crimini con il sarebbero potuti impedire *«malgrado un'opposizione tenace e mirante a frenare»*. L'annale indagine prova al contrario che la collaborazione del ministero degli Esteri con il servizio di sicurezza per *«la soluzione finale nella questione ebraica»* è iniziò sin dall'inizio senza attriti.

A causa delle tendenze antisemite, esistenti comunque negli Esteri, la disposizione a collaborare alla *«soluzione finale»* non era imprescindibile dall'appartenenza alle SS. Tre dei principali colpevoli, per esempio, tutti funzionari di carriera e giuristi, facevano parte degli Esteri prima della nomina di Ribbentrop: Schumburg dal 1936, von Thadden e Rademacher dal 1937. Quest'ultimo, credendo imminente la vittoria tedesca nel luglio 1940, riteneva che la Germania avesse *«la possibilità e il dovere di risolvere la questione ebraica in Europa»*.

Il piano iniziale di deportare gli ebrei a Madagascar venne tosto abbandonato e il 20 gennaio 1942 ebbe luogo la Conferenza di Wannsee. Secondo Rademacher, bisognava affrettarsi *«finché era in corso la guerra, poiché solo in quel periodo la faccenda poteva essere liquidata senza sollevare proteste sul mondo intero»*.

Mentre la guerra si protraeva e lo spazio in cui la politica estera della Germania poteva manovrare si andava restringendo, Ribbentrop si preoccupava di mantenere la propria influenza su Hitler. E così, conclude Doescher, *«la politica estera dipendeva sempre di più dalle decisioni di propaganda di guerra, ed una politica d'occupazione si inflisse ad una politica di sterminio grazie anche alla preparazione, alla collaborazione e alle possibilità di camuffamento fornite dal ministero degli Esteri»*.

Lia Wainstein

A convegno su Cesare Pavese

ALESSANDRIA — Le «Biennali Piemonte e Letteratura», tra oggi e domenica a San Salvatore Monferrato e a Santo Stefano Belbo, verrà dedicata a un convegno internazionale su «Cesare Pavese oggi».

Oltre alle testimonianze di Massimo Mila, Lalla Romano, Paolo Spriano, Claudio Gorlier, Ernesto Treccani, saranno presentate molte relazioni tra cui quelle di Giorgio Barberi Squarotti, Gabriele Turi, Mariano Guglielminetti. Il premio per la saggistica, intitolato a Carlo Pavese, andrà a Massimo Mila.

COSI' DIVENTA LA LINGUA DEL PIANETA

L'esperanto di Shakespeare

Invano Parigi e Bonn investono miliardi per difendere il francese e il tedesco - L'inglese è usato da circa 700 milioni di persone e avanza inarrestabile in Russia e in Cina - Ha una vitalità sbalorditiva: 50 mila neologismi in vent'anni - L'«Oxford English Dictionary» ora contiene 500 mila parole (l'italiano ne ha circa 130 mila)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Sono battaglie comprensibili, ma già condannate alla sconfitta. Invano, Parigi e Bonn investono miliardi per difendere il francese e il tedesco, per combattere quella che Mitterrand chiamò, lo scorso anno, «una vera e propria guerra con gli anglosassoni». E' una guerra senza speranza, perché l'inglese avanza inarrestabile, come un immenso fenomeno della natura, un ghiacciaio, un muro, abbattendo ogni barriera, dilagando in tutte le direzioni. La Cina sollecita l'apprendimento dell'inglese nelle scuole, nelle aziende, già lo studiano quasi 250 milioni. In Russia l'Anglijsky semplifica sempre più irruente, nella scia di Gorbaciov, dalla glasnost, della perestrojka.*

Chi definisce l'inglese il «nuovo latino planetario» esagera, ma non troppo: lo attesta la cattedra in World English creata all'Università di Ginevra per seguire e analizzare la disseminazione mondiale di questa lingua. Come ai tempi di Roma, e per molti secoli dopo la sua caduta, il latino era comodo necessario per salire nella scala sociale, per aprire nelle porte e percorrere mille strade, per fare e sognare di più, così è oggi l'inglese. Il saggio padre, venuto dal nulla, che, in una vecchia rubrica umoristica, ripetevo al figlio, in bel dialetto ambrosiano: «Studia il latino, se vuoi riuscire nel commercio», direbbe adesso «studia l'inglese». L'«Europa delle imprese» è english-speaking: e english-speaking è quasi ogni arena internazionale, dalla tecnologia alla diplomazia, dallo show business all'ecologia, dai Giochi Olimpici alla guerra nel Golfo.

Le statistiche dell'inglese dicono le cerrigini. Lo parlano, come lingua madre, quasi 400 milioni di persone, mentre 200 milioni parlano spagnolo e 100 francese. Ma il latino sale vistosamente se si aggiungono i 300 milioni che ci valgono dell'inglese come seconda lingua e, con un'altra addizione, tutte le minoranze del continente subsahariano, le quelle nazioni — India, Pakistan, Bangladesh, Sri Lanka, Nepal, Bhutan — dove l'inglese è un semi-ufficiali official language. (Ricorre all'inglese Rajiv Gandhi quando pronunciò il suo appello alla pace, dopo l'assassinio della madre. Volere, doveva essere compreso da tutti). Altri allungano il novero con la Penisola Arabica dove l'inglese si è affiancato all'arabo.

L'anno passato, in un suo studio, il professor Lionel Cranell ha scritto: «E' un calcolo impossibile. Si può dire soltanto che una stima prudente, elaborata secondo le convenzioni internazionali, ci dà un totale di 700 milioni. Ma se si include nell'english-speaking comunity chiunque abbia una conoscenza sistematica della lingua, e la capisca, la legga e la scriva, si ha allora un totale di due miliardi. Io preferisco essere né troppo conservatore né troppo radicale e mi accontento di un miliardo». Non basta. Parlano inglese le nazioni dove maggiore è la crescita della popolazione. L'India è l'esempio più macroscopico, ma l'inglese è ormai la seconda lingua anche in Messico e in tutta parte dell'America Latina, l'«impero del dollaro».

Gli anglofobi coerenti questo espansione e commentano: «Certo, l'inglese è facile, tutti lo possono imparare». Sbagliato. L'inglese non è affatto facile, come

William Shakespeare di Levine (Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

dicevo Hume indusse lo storico Edward Gibbon a scrivere le sue opere in inglese e non in francese.

Ma, un secolo più tardi, l'inglese si mette in viaggio per il mondo, nello zaino dei soldati, dei marinai, dei funzionari del British Empire e nelle possenti ali di una giovane, dinamica nazione, l'America. Si riprese su scala globale quanto era avvenuto in questa piccola isola, dove, tra il 900 e il 1300, l'inglese, lasciato a se stesso, ignorato persino dopo il 1000 dai conquistatori normanni, era cresciuto come un pollastro selvaggio, senza inibizioni, senza freni. Era divenuto un vernacolo audace fino alla sfrontatezza, che tutto tollerava, che tutto accoglieva, che benediceva gli errori e il fabbro proprî. Proiettato, con l'inizio del XIX Secolo, su tutto il pianeta, la favilla esplode con serie inarrestabile. E oggi scolpita di nuove, cerca nuove orbite.

Sono tante e tali queste orbite, che è impossibile numerarle. Robert Burchfield, direttore dell'Oxford Dictionary, spiega: «Aumenta ogni giorno il contributo americano, contributo che un tempo sarebbe rimasto forse oltre Atlantico, ma che adesso sbarca subito ovunque si parli inglese. Per gli stessi motivi, tv, giornali, cinema, viaggi, tutti i rami della lingua si nutrono a vicenda a ritmo incessante». Un esempio. D'improvviso, da pochi mesi a questa parte, numerose parole australiane hanno fatto irruzione nell'inglese parlato in Gran Bretagna. Non basta. Come ricorda Burchfield, si attinge sempre più al ricchissimo mare dello slang, l'anglo-americano domotico preme: ed è ricevuto a braccia aperte. Non esiste più un lessico socialmente inferiore, tutto è accettabile.

Si è rimesso in moto, dopo altre un secolo, anche la pronuncia. Non in America, dove la necessità di creare un inglese comprensibile a tutti ha creato una uniformità mancata soltanto da variazioni locali; ma, qui, in quest'isola, dove la pronuncia è sempre stata mutevole, capricciosa come il clima. Bollarla verso la fine dell'Ottocento si era imposto quel good accent, innalzato poi a simbolo di rispettabilità sociale. In meno di dieci anni tutto è cambiato, ogni suono è ammesso, gradevole o sgradevole. La Bbc, erigna sacerdotessa, un tempo, della «pronuncia corretta», fu dall'81 un chief political commentator, John Cole, bravissimo, ma che all'inizio era incomprensibile. Poi la gente si è abituata, si è quasi affezionata al suo deturpamento, contorto, accento dell'Ulster.

Si cantate a fenomeni straordinari, come la prorompente rinascita del cockney, il vernacolo di Londra, plombato verso i gradini più bassi della scala sociale. In Pigmalione di Shaw, la fioraia cockney, Eliza Doolittle, impara a parlare come una duchessa ed entra in società. La parabola, scritta nel 1913, non reggerebbe più, oggi. Suoni cockney si fanno strada nella lingua, già vi sono studiosi convinti che l'accento londinese diverrà la forma più gagliarda nell'evoluzione della pronuncia. Tutto è possibile. Ancora Burchfield: «Proprio perché favella del "villaggio globale", l'inglese adesso si espande. Non c'è più un centro, la lingua comincia a suddividersi in lingue diverse. Un giorno, forse, l'inglese, l'americano e altre ramificazioni saranno distinti come il francese, il portoghese, lo spagnolo».

Altri invece vedono nel futuro un inglese sempre più ricco, sempre più penetrante, un inesauribile pozzo di San Patrizio. Il filologo Robert McCrum scrive: «Il prossimo supplemento dell'Oxford Dictionary conterrà parole provenienti dall'inglese-cinese, dall'inglese-finlandese, dall'inglese-hawaiano. Chi l'avrebbe mai pensato un secolo fa? Eppure non c'è nulla di strano. Non c'è nulla di strano perché l'inglese è già pieno di voci giunte da ogni angolo della Terra». Si può, e si deve, concludere con un consiglio. Si affrettino tutti quei giovani italiani a imparare l'inglese. Più tornerà il pianeta, più diventa difficile. Nascono dieci parole ogni giorno.

Mario Ciriello

TORINO, PRESENTATE LE LINEE DELLA NUOVA ALLEANZA EDITORIALE

Bollati Boringhieri: scienza e fantasia

Rafforzata la tradizionale produzione scientifica - Quattro nuove collane: saggi, pamphlet, classici, narrativa I rapporti con la Einaudi: «E' come se vivessimo in due città diverse, ma la Einaudi è in ciascuno di noi»

TORINO — *«Bollati Boringhieri»* è un bel settenario, suona bene, a pronunciarlo. *«Boringhieri Bollati»* spezza gli accenti, eufonicamente non riesce allo stesso modo, spiega Giulio Bollati, nella conferenza stampa per la presentazione della antica, e nuova, casa editrice. Così, per ragioni di metrica, il nome del nuovo azionista (di maggioranza) precede quello del fondatore e oggi ne presidente (col dieci per cento). Ma nelle cartelline blu, che contengono i programmi dei prossimi mesi, il nome Bollati Boringhieri è sotto l'emblema del firmamento, con la scritta «Coelum stellatum» che illumina da trent'anni il cammino della casa torinese. L'insegna vuole rimanere la stessa.

«Io qui sono la storia, sono un monumento», ci dice sorridendo, con ironia subalpina, Paolo Boringhieri, nel salone della villa settecentesca dove sta per iniziare la cerimonia del battesimo. Ma un monumento che ha i suoi scatti di fierezza, e una storia che non può essere dimenticata, come risulta subito dal suo intervento in pubblico, per rievocare la nascita, le caratteristiche e il patrimonio della casa: la sola, in Italia, che ha dedicato tutta la sua produzione alla scienza. *«Negli scorsi anni c'è stata una crisi del libro, di fronte alla quale alcuni editori hanno risposto con una maggiore commercializzazione delle scelte. Noi abbiamo dato una risposta diversa, tenendo conto di una richiesta più vera del mercato: non più libri taumti, ma significativi»*. Oggi la crisi è superata, la Boringhieri ha cambiato settore; e sta sorgendo, sul ceppo della vecchia casa, la nuova costruzione, *«che può essere intesa come uno sviluppo di quella precedente»*.

Torino. Paolo Boringhieri, Romilda Bollati, presidente della casa editrice rinnovata, e Giulio Bollati

«Non solo può, ma deve», riprende subito con forza Bollati. *«Se non avessimo condiviso le idee di Paolo Boringhieri non saremmo fatto questa operazione; saremmo fatto altro. Abbiamo creduto possibile costruire due torri separate, ma integrate. La cultura è una e indivisibile: soprattutto in una città come Torino, dove Galileo Ferraris di giorno lavorava al motore elettrico e di sera leggeva Omero»*.

La prima sorpresa è questa. Sotto la sigla Bollati Boringhieri il primo settore in crescita è proprio quello della scienza. Parecchi libri nuovi, più di prima, e qualche buon colpo editoriale già assicurato: come *La bellezza dei frattali* di Peitgen e Richter, un saggio che dovrà far discutere non soltanto i matematici nei prossimi mesi.

La seconda sorpresa è nelle nuove collane, portate da Bollati. Coprono quasi tutti i campi dell'editoria e non solo la tradizionale saggistica. L'ambizione, ieri non dichiarata, ma nelle cose manifesta, è arrivare a quella *«editrice a 360 gradi»* che lo stesso Bollati preannunciava qualche mese fa. La collana base dovrebbe essere «Nuova cultura», con saggi e studi di tutte le discipline, dalla filosofia alle scienze umane, dalla storia all'arte; e spiccano subito, fra i titoli già presentati, il libro di Silvana Monchi su Erasmo in Italia, che, dopo decenni di ricerche, rovescia molte prospettive storiche e culturali; il Quaderno 8 dei Taccuini di Marx, mai tradotto in italiano; *La libertà in una società complessa* di Karl Polanyi, il filosofo della *Grande trasformazione*, «oggi contesa dall'Est e dall'Ovest».

Ci sarà poi una collana di pamphlet, «Temi», che si aprirà con *A che servono i padroni?* dello storico economico americano David Landes. E una collana di classici, «Pantheon», che darà spazio a testi del vigore scientifico, ma senza disdegnare certe opere letterarie in grado di stabilire un ponte fra le due culture. Si parte con i Taccuini di Zola, riscoperti di recente a Parigi, si intende proseguire con la ristampa del Politecnico di Carlo Cattaneo, un titolo quasi emblematico, per questa editrice; e si guarda, più in là, all'epistolario di Leopardi.

La più sorprendente, per la casa del «Celum stellatum», sarà la collana «Varianti»: che Giulio Bollati, con qualche sottigliezza, ha definito *«non narrativa, ma di narrazione»*. Che ci fa la narrazione alla Boringhieri? *«Anche una casa editrice scientifica non può trascurare quello straordinario strumento che è il linguaggio narrativo»*, dichiara Bollati, quasi a prevenire l'obiezione. *Non soltanto il romanzo, ma anche il diario, il racconto di esperienze, si può arrivare fino al resoconto del caso clinico»*.

I primi due titoli, in ogni caso, sono di narrativa in senso stretto, accomunati da un tocco fantastico: *Il poema dei lunatici* del quarantenne emiliano Ermanno Cavazzoni, annunciato come fra gli esordi più interessanti della nuova generazione; *Chalcedon. Quattro storie con fantasmi* di Marina Jarre, torinese di origine baltica, già autrice di vari romanzi per la Einaudi. Ma è in arrivo un importante libro di testimonianza, *Intellettuale a Auschwitz* di Jean Améry, ebreo viennese vissuto in Belgio, morto suicida nove anni fa. *«Lo avrebbe dovuto curare Primo Levi»*, dice Bollati. *«Era l'ultimo lavoro che aveva immaginato di fare. E ci teneva molto che uscisse»*.

Nel corso del dialogo è stato citato più volte il nome di Einaudi. Quali sono i rapporti della casa editrice di corso Vittorio con quella di via Biancamano, da cui vengono tanti Bollati quanto Boringhieri? Nessun rapporto, sembra, dalla risposta di Bollati. *«E' come se vivessimo in due città diverse. Ma la Einaudi è in ciascuno di noi. Non c'è conflitto e nessuno vuole di conflittualità. E poi noi siamo piccoli rispetto a loro. Noi siamo vinti, loro centocinquanta. Il loro fatturato è di 50 miliardi, il nostro di sette. La Einaudi è una casa editrice che certamente resterà grande, anche se noi cerchiamo una nicchia fines»*.

E questa nuova linea non vuole, in qualche modo, ricreare la immagine della vecchia Einaudi? *«La vecchia Einaudi è una cosa che non può essere risuscitata artificialmente. Noi non vogliamo farlo, bisogna andare avanti. E non vogliamo farlo nemmeno loro»*. Il firmamento di qua, lo stesso di là, fra corso Vittorio e via Biancamano ci sono quattrocento, lunghissimi metri di distanza.

Giorgio Calcagno

Einaudi

Storia d'Italia. Le regioni. La Sicilia
A cura di Massimo Aymard e Giuseppe Giarrizzo
Al di là dei miti l'indagine storica porta alla luce i caratteri veri di una vicenda regionale forte ma non chiusa, nettamente caratterizzata ma non diversa.
«Biblioteca di cultura storica», pp. LVIII-1058, L. 95 000

Italo Svevo
Zeno
Mario Lavagetto propone una rilettura della *Coscienza di Zeno* seguendo la nascita e gli sviluppi del personaggio in altre pagine di Svevo: racconti, saggi, lettere, documenti autobiografici e una commedia.
«Biblioteca di cultura storica», pp. LVIII-948, L. 45 000

Poeti dialettali del Novecento
A cura di Franco Brevini.
Il meglio della poesia dialettale degli ultimi settant'anni: diciotto poeti in un'ampia scelta antologica, criticamente rigorosa e ricca di informazioni.
«Supercoralli», pp. XXX-611, L. 34 000

Claude Lévi-Strauss
La vasaia gelosa
I meccanismi di funzionamento del pensiero mitico nelle due Americhe: un periplo favoloso dalla California alla Bolivia, fra dèi divini, duelli comici e catastrofi portentose.
«Paperbacks», pp. V-210, L. 18 000

Franco Modigliani
Reddito, interesse, inflazione
La politica economica, la finanza d'impresa, il mercato del lavoro, l'economia italiana nel volume che raccoglie i più importanti saggi scientifici del Premio Nobel.
A cura di Fiorella e Tommaso Padoa-Schioppa.
«Paperbacks», pp. XV-387, L. 45 000

Carlo Cattaneo
Interdizioni israelitiche
Il saggio sul divieto agli israeliti di accedere alla proprietà terriera illustra ancor oggi una serie di problemi economici e sociali della storia della modernità.
Prefazione di Luciano Cafagna, introduzione e note di Luigi Ambrosoli.
«Nuovi», pp. XXXIX-141, L. 16 000

Edward E. Cummings
Poesie
Una esperienza letteraria sempre ai limiti delle potenzialità della poesia.
A cura di Mary de Rachewiltz.
«Gli struzzi», pp. XV-234, L. 12 000

Stéphane Mallarmé
Versi e prose
nella versione di Filippo Tommaso Marinetti (1916) e con una nota di Franco Fortini.
«Collezione di poesia», pp. X-96, L. 6000

Torquato Accetto
Rime amorose
Le variazioni barocche su tema [illegible] del teorico della «dissimulazione onesta».
A cura di Salvatore S. Nigro.
«Collezione di poesia», pp. XXXIX-169, L. 15 000

André Breton
Manifesti del Surrealismo
I documenti di un'avventura intellettuale che attraversa i momenti decisivi del secolo, e gli interventi in materia di arte, politica, ideologia.
«Gli struzzi», pp. XXXII-233, L. 15 000

Il teatro italiano
IV. La commedia del Settecento
Tomo primo
I testi delle commedie che segnano la riforma del teatro comico nell'età di Goldoni.
A cura di Roberto Turchi.
«Gli struzzi», pp. XXVIII-976, L. 28 000

Giuliano Scabia
Teatro con bosco e animali
Il teatro dei comportamenti umani commentato da animali magici e sapienti: una moderna reinvenzione della favolistica classica.
«Nuovi Gerilli», pp. 208, L. 10 000

Al Consiglio di Sicurezza soltanto Londra appoggia la posizione degli Usa

Non scattano le sanzioni anti-Iran

Prima Shevardnadze e poi Andreotti hanno bruciato la richiesta americana - Shultz ha reagito respingendo la forza di pace proposta da Mosca

Nuovo consulto dei due Grandi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Nessuno, martedì scorso, all'apice della crisi provocata dall'attacco degli elicotteri americani alla *Iran Ajr*, avrebbe previsto il rovesciamento di fronte avvenuto ieri all'Onu: tra gli Stati Uniti, che erano certi dell'appoggio dell'embargo delle forniture militari a Teheran, si sono trovati in netta minoranza al Consiglio di Sicurezza, e sottoposti anzi a pressioni perché avviino un dialogo diretto con il regime dell'ayatollah, tramite Shultz e Khamenei. Paradossalmente sono state l'Urss, con l'improvvisa proposta di Shevardnadze di varare una forza di pace delle Nazioni Unite nel Golfo Persico, e l'Italia, con l'opera di rilancio della missione di de Cuéllar svolta da Andreotti, a fermare la superpotenza, offrendo trattative sia pure difficili agli iraniani, in alternativa alla sua strategia del confronto.

Colto di sorpresa, il segretario di Stato americano ha ieri chiesto e ottenuto un incontro col ministro degli Esteri sovietico, incominciato alle 21 italiane, e ha fissato per oggi una colazione di lavoro dei cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza, le due superpotenze più l'Inghilterra, la Francia e la Cina. Shultz spera ancora di strappare loro l'assenso al divieto delle vendite di armi all'Iran, preservando così l'unità del Consiglio stesso. Ma le prime indicazioni della delegazione russa all'Onu sono negative e fanno addirittura temere una frattura. Come Shultz avrebbe respinto il piano di una flotta internazionale per il Golfo Persico, perché includerebbe l'Urss, e istituzionalizzerebbe la sua presenza, così Shevardnadze avrebbe rinviato a una fase successiva le eventuali sanzioni contro il regime dell'ayatollah, a cui intende rimanere vicino.

Il capo della diplomazia Usa non ha nascosto la sua irritazione: riteneva di aver strappato al ministro sovietico l'assenso alla strategia reaganiana la settimana scorsa. Rischia invece l'isolamento: anche la Cina ha espresso le proprie riserve, e la Francia ha dichiarato che «l'embargo non è l'unica scelta possibile». Dietro questo ripensamento si nasconde una massiccia offensiva iraniana della distensione. Pronunciato il suo durissimo discorso all'Assemblea Generale dell'Onu martedì, Khamenei ha assunto in privato un tono conciliante. Il presidente dell'Iran ha persino detto ai giornalisti di «non volere la guerra con l'America», di «non aver chiuso le porte al negoziato», di essere disposto ad accettare il verdetto «senza discussioni» della commissione che indagasse sulla responsabilità della guerra con l'Iraq.

Con ogni probabilità, per evitare che la frattura divenga insanabile, gli Stati Uniti dovranno ritirare la loro proposta, e fare spazio alla mediazione di de Cuéllar. Solo l'Inghilterra li appoggia incondizionatamente, dopo aver chiuso l'ufficio per gli approvvigionamenti bellici dell'Iran a Londra. Indiscrezioni trapelate dal vertice dell'Onu vogliono che un incontro segreto tra Shultz e Khamenei, leader dei moderati, fosse già in programma, e che lo abbia bloccato il dramma della *Iran Ajr*. Il nesso da sbarco con le mine a bordo sarebbe anzi stato inviato sulla scia della task force Usa dall'ala estremista di Teheran, quella del leader del parlamento Rafsanjani, per provocare un incidente.

Il Presidente ha l'appoggio della pubblica opinione: in un sondaggio del *New York Times* e della televisione CBS, i tre quarti degli americani manifestano una profonda patilità nei confronti dell'Iran, e approvano l'attacco degli elicotteri di martedì. Forte di questi dati, Reagan ha respinto la richiesta dei Democratici al Congresso affinché invochi la legge sui poteri di guerra, che in caso di ostilità potrebbe obbligarlo a ritirare la task force dal Golfo entro 90 giorni.

Ennio Caretto

A Gibuti c'era posto per le navi

DAL NOSTRO INVIATO

GIBUTI — *Non ha fretta la squadra di fregate italiane di raggiungere la zona di operazioni nel Golfo Persico. Giunta alle 14,30 di ieri a Gibuti, non si fermerà quaggiù per le 48 ore previste per i rifornimenti, ma resterà agli ormeggi per tre giorni e mezzo, fino alle mattina di lunedì 28 settembre. Lo ha detto l'ammiraglio Angelo Mariani, come sempre cortese con i giornalisti che ha riunito nel quadrato ufficiali soppure mentre dopo l'attracco, appena terminate le formalità dei saluti delle autorità.*

E la prossima mossa, la base della Marina italiana sul Golfo Persico, quale sarà? L'ammiraglio, dotato di una buona dose di diplomazia, ha subito precisato che le tre fregate e la nave-appoggio Vesuvio non saranno una base, ma solo uno scalo di appoggio, che sarà «probabilmente l'Oman, ma non è ancora sicuro». Ciò dovrebbe essere Muscat, che è non nel Golfo ma ancora nell'Oceano Indiano, a buone 200 miglia marine dallo stretto di Hormuz.

L'ammiraglio, che riceve gli ordini direttamente dallo Stato Maggiore della Marina a Roma, e cioè dal ministero della Difesa, da buon ufficiale non ha spiegato i motivi della dilazione, ed ha espresso giudizi sulla polemica che serpeggia in seno ai partiti di governo, della quale è a conoscenza. Ogni mattina infatti gli arriva via radio un lungo dispaccio con le notizie del giorno e la rassegna della stampa italiana, che viene affisso nelle bacheche dei quadrati, affinché gli equipaggi siano a conoscenza di quanto accade nel mondo. Molto accortamente — ma detto per inciso — lo Stato Maggiore ha dedicato ieri alla disputa interna di Palazzo Chigi soltanto tre righe e mezzo.

Non è stato possibile, per mancanza di tempo, chiarire con l'ammiraglio il ritardo dell'arrivo a Gibuti, peraltro ridotto a poco più di mezza giornata. Sabato scorso, ricevendoci a bordo della Anteo, nave-appoggio dei cacciamine ormeggiati allora alla boa di Port Said, Mariani aveva detto che Gibuti era «superaffollata» di navi francesi e inglesi e che per la sua squadriglia di fregate «non c'è posto». Adesso aggiunge: «Aspettiamo che i francesi ci dicano quando potremo entrare».

Ordine, a Gibuti ha potuto constatare personalmente che c'è posto, e che le autorità militari francesi, per quanto riescicia sia la loro presenza nelle ex colonie, non hanno voce in capitolo. Assicura il direttore della Capitaneria del «porto autonomo internazionale», Hassan Chirdon, che la squadriglia di fregate italiane avrebbe teoricamente potuto attraccare ieri mattina senza previsto.

Risulta anche già domenica 13 settembre lo Stato Maggiore della Marina italiana diede incarico al console generale onorario a Gibuti, Egisto Palachi, di chiedere alle autorità portuali gibuttine il permesso di attraccare per otto navi militari italiane. La risposta del governo di Gibuti fu immediata, arrivò a Roma già i sandi 14 settembre, cioè 24 ore prima che le fregate lasciassero Taranto e i cacciamine partissero da Augusta: non fate arrivare tutte insieme le otto navi che «darebbero troppo nell'occhio e potrebbero dare fastidio a qualcuno». Chi fosse questo «qualcuno» non lo dissero. Furono proposte due date: ieri 24 settembre per le fregate, e sabato 26 per i cacciamine.

I francesi — assicurano comunque tanto i gibutini quanto gli stessi rappresentanti di Parigi e gli italiani — in tutto questo non c'entrano per nulla. Perché dunque — viene da domandarsi — questo misterioso ritardo nella marcia di avvicinamento al Golfo, ritardo evidentemente ordinato da Roma? E perché l'ammiraglio ha dovuto dire che Gibuti è «superaffollata», che ci sono anche navi inglesi (di inglesi neppure l'ombra), fatto il normale rifornimento sono ripartite già dieci giorni fa), aggiungendo «sono cose che capitano anche da noi».

Per il momento l'assistenza di cui ha bisogno la squadriglia di fregate (i cacciamine arriveranno a Gibuti appena martedì 29) è quella consueta. La nostre navi hanno bisogno di carburante, di acqua, di viveri freschi e soprattutto di lavare i panni. La navigazione è stata ottima, ma il caldo torrido.

Tito Sansa

■ **Affonda una petroliera che urta una mina**

NICOSIA — Una nave con bandiera panamense, la *Marissa I* di 151 tonnellate, è stata affondata martedì da una mina vicino all'isola iraniana di Farsi, nel Golfo Persico. Sono morti 4 marinai. Il battello era adibito ufficialmente a ricerche petrolifere.

Il ritardo con cui si è appreso dell'affondamento, il riserbo sull'identità dei membri dell'equipaggio, e il rifiuto delle autorità del Kuwait e del Panama di fornire particolari, hanno alimentato le voci che si trattasse di un battello-spia. La zona dell'affondamento è considerata molto pericolosa.

Sul fronte della guerra Iran-Iraq, altra giornata di bombardamenti. «Numerose persone» sono morte e altre sono rimaste ferite per «gli incessanti bombardamenti iraniani» su Bassora. Lo rivela l'agenzia irachena *Ina*.

No alle sanzioni, scontro con Shultz sulla linea da tenere nei confronti di Teheran

Andreotti: de Cuéllar vada avanti

«Quando l'Italia presiederà il Consiglio di sicurezza lavorerà affinché la mediazione dell'Onu si concluda positivamente» - Ribadita la legittimità della nostra presenza nel Golfo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Uno scontro ha avuto luogo mercoledì sera, ieri mattina in Italia, tra Andreotti e Shultz. Reduci dal summit di Stato per discutere della crisi del Golfo Persico, il nostro ministro degli Esteri, anziché accettare la proposta Usa per l'embargo mondiale delle vendite di armi all'Iran, gli ha comunicato che appoggerà la proroga della missione di pace di de Cuéllar. In un burrascoso colloquio di cui né la delegazione italiana né quella americana all'Onu hanno voluto parlare, Shultz, visibilmente irritato, avrebbe rinfacciato ad Andreotti di coleri adoprato per una linea alternativa a quella del Consiglio di Sicurezza. Il segretario di Stato era già irritato sceso dalla analoga marcia indietro dell'Urss, resa pubblica senza preavviso da Shevardnadze.

Forse anche per questo, poche ore più tardi, Andreotti ha compiuto al Palazzo di Vetro un intervento molto elogiativo degli Stati Uniti sul disarmo, e ha lasciato aperta la porta al ricorso alle sanzioni contro l'Iran in un secondo tempo. Il nostro ministro degli Esteri ha però evitato di accennare all'azione degli elicotteri americani alla *Iran Ajr* o di mettere sotto accusa il regime di Khomeini. Ha proclamato invece che «*la missione del segretario generale Perez de Cuéllar a Teheran ha consentito di raccogliere elementi sui quali costruire l'azione futura*». Il ha subito aggiunto: «*Posso assicurare questa Assemblea che l'Italia, quale Paese che fa parte del Consiglio di Sicurezza, e di cui assumerà la presidenza il prossimo mese di ottobre, continuerà a fare tutto il possibile perché il Segretario generale realizzi pienamente il mandato affidatogli*».

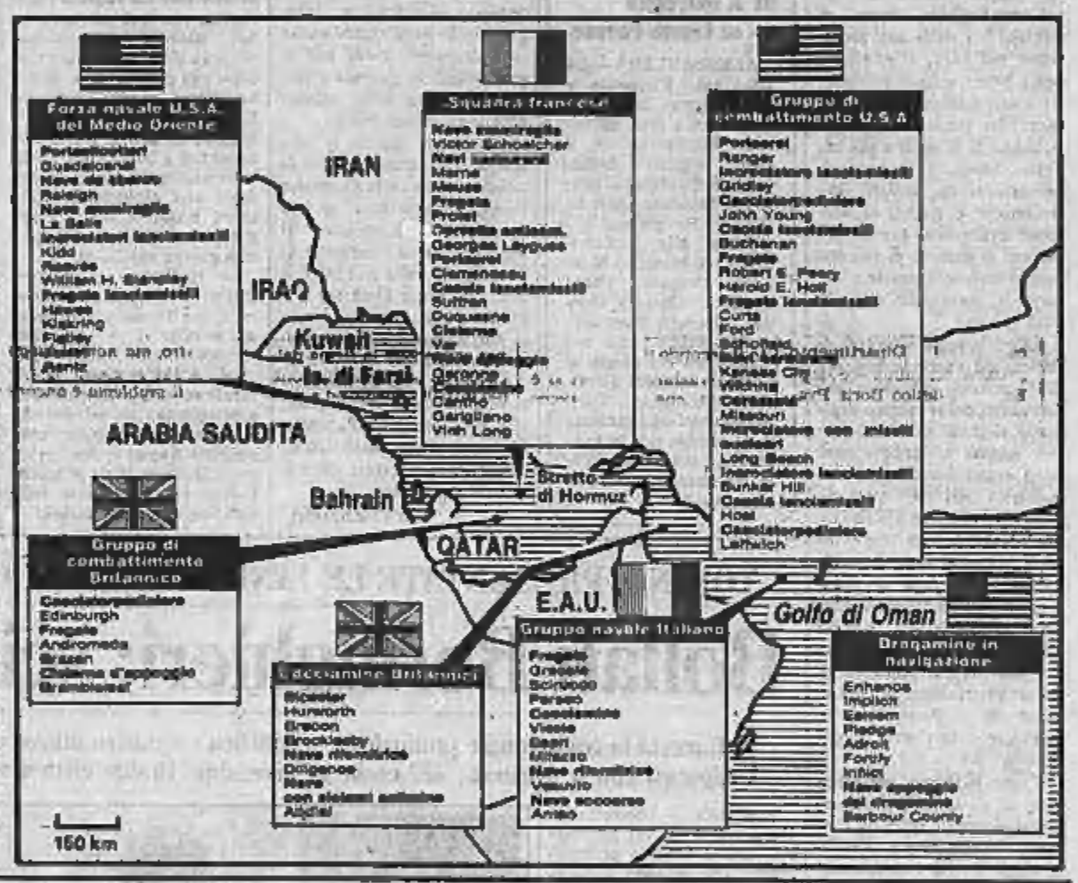
Al tempo stesso, Andreotti ha affermato la legittimità della nostra presenza militare nel Golfo, lanciando anche da New York di porre fine alle polemiche su questi punti. «*L'invio di unità navali deciso dal mio governo allo scopo di offrire protezione al naviglio mercantile battente bandiera italiana* — ha detto testualmente il ministro nel suo intervento — *non costituisce deviazione da questa linea, che riconosce nella fine del conflitto e quindi anche nella libertà della navigazione nelle acque internazionali l'obiettivo principale, e risponde alla tutela di nostri interessi ben individuati, senza intenti ostili verso nessuno dei Paesi della zona*».

In una successiva conferenza stampa, Andreotti ha confutato due volte l'ipotesi che l'Italia debba ritirare la sua flotta dal Golfo, liquidando prima la proposta di Shevardnadze di formare una forza di pace dell'Onu — «può interessare solo a lunga scadenza» ha notato, avvicinandosi di nuovo agli Usa — poi lanciando un messaggio a Gheri che, come De Mita, hanno espresso dubbi sulla missione italiana: «*Non ci sono state ricolte accuse neppure dagli iraniani e dagli iracheni. E' importante che la Italia lo si sappia, visto che se ne discute*». A un giornalista, che gli ha chiesto se saperi alla segreteria dell'Onu, come ha scritto un settimanale, Andreotti ha risposto con una delle sue consuete battute: «*Penseno. Mi trovo bene a Roma, dove ho tanti amici e nemici*».

Andreotti non ha chiuso le porte al ricorso alle sanzioni contro l'Iran, che sarebbero inevitabili, ha ammonito, «se gli sforzi del Segretario e la nostra azione di sostegno dovessero rivelarsi improduttivi». Il ministro è anzi andato oltre, rifacendosi agli obiettivi americani, sollecitando l'adozione di «meccanismi intesi a controllare il trasferimento di armi» e proponendo a questo fine «un codice di condotta»: «Noi — ha ricordato — già nel 77 sottoponemmo questo tema all'Assemblea».

Nel momento in cui ha accolto l'istanza iraniana di una inchiesta sulle responsabilità della guerra, inoltre, ha offerto un incentivo anche all'Iraq, sottolineando che essa dovrebbe sviluppari in due fasi: «*Quella dell'individuazione delle parti che ha iniziato le ostilità e quella della individuazione delle cause profonde e occasionali del conflitto, che devono comunque essere rimosse perché il processo di pace si consolidi e diventi definitivo*».

e. c.



L'Onu dovrebbe punire un Paese che minaccia la navigazione

Perché l'America può sparare

Per motivare e fondare l'argomento dal punto di vista giuridico, occorre prima di tutto prendere atto del fondamentale principio della libertà dell'altomare, che consente ad ogni Stato di usufruire di tale spazio rispettando l'eguale diritto altrui, salvo l'osservanza di alcuni obblighi generali riguardanti la preservazione dell'ambiente marino (pesca, inquinamento, ecoterai). Tra gli usi consentiti delle acque internazionali vi è senza dubbio anche quello che consiste nell'utilizzare l'altomare come «teatro delle operazioni militari», per la conduzione della guerra marittima (a parte la legittimità o meno del ricorso alla guerra). Naturalmente, questo uso e fini bellici solleva problemi di particolare gravità, perché, molto più delle altre forme di sfruttamento del mare in tempo di pace, quelli la navigazione o la pesca, incide sul diritto degli altri Stati, non in questo caso degli Stati neutrali, mettendo in pericolo l'incolumità delle loro navi e condizionando pesantemente la loro libertà di movimento.

La questione diventa particolarmente delicata per quanto riguarda le posa delle mine, data la natura estremamente insidiosa di questi ordigni esplosivi.

La comunità internazionale ha tentato di disciplinare la materia, ma l'unico risultato concreto è rappresentato da una vecchia Convenzione dell'Aia del 18 ottobre 1907, la quale prescrive che le mine automatiche a contatto — il cui uso è dunque considerato legittimo — debbano essere «ancorate», a meno che esse non siano costruite in modo da diventare inoffensive al massimo un'ora dopo che colui che le ha collocate ne ha perso il controllo, oppure un'ora dopo che abbiano rotto l'ancoraggio. Va ricordato che questa Convenzione, ratificata peraltro da un numero limitato di Stati, è stata spesso disattesa durante i due conflitti mondiali.

Possiamo dunque dedurne che il problema delle mine nel Golfo Persico deve essere affrontato alla luce dei principi generali, in particolare ricercando il difficile punto di equilibrio fra il principio della libertà dell'altomare e quello della necessità militare, che già limite restrizioni impone ai neutrali (divieto del contrabbando, blocchi navali, diritto di visita delle navi mercantili, eccetera). Ora, la necessità militare dell'Iran sarebbe quella di combattere il traffico navale iracheno e a tal fine la posa delle mine, entro limiti ragionevoli, apparirebbe giustificata. Ma, a quanto si sa, il commercio marittimo dell'Iraq nel Golfo Persico è di scarsa rilevanza, anche perché il trasporto del greggio avviene per altre vie; ne consegue che l'utilità militare della posa delle mine in quelle acque è talmente esigua da non giustificare le pesanti limitazioni imposte ai diritti degli altri Stati e i rischi continui che essi devono correre. Bisogna aggiungere che, in questo caso, la libertà del mare interessa, non già spazi oceanici, i quali potrebbero consentire eventualmente la scelta di rotte alternative meno pericolose, ma un'area relativamente ristretta che rappresenta una via di comunicazione di interesse vitale per molti Stati.

Il quadro è ulteriormente aggravato dal fatto che l'attività militare iraniana nel Golfo si è sempre più indirizzata verso navi di Stati estranei al conflitto, attraverso l'attacco diretto a mercantili di Paesi terzi, fra i quali anche uno italiano. Da tutti questi elementi emerge la ragionevole presunzione che la nave irraniana sorpresa a posare mine nel Golfo stesse svolgendo un'attività destinata a nascere — contro ogni regola internazionale — alle navi di Stati neutrali. In questo contesto va valutato l'intervento militare degli Stati Uniti, non nuovi a queste imprese di «polizia marittima» (basti pensare alla lotta condotta in passato contro la pirateria e alla energica azione svolta di recente contro la Libia di Gheddafi per il Golfo della Sirte). Come è noto, la Carta delle Nazioni Unite (art. 2, p. 4) vieta l'uso e la minaccia della forza nei rapporti internazionali, affidando all'Organizzazione il compito di tutelare la pace e la sicurezza. Ma la stessa Carta (art. 51) ammette l'esercizio da parte degli Stati membri della legittima difesa individuale o collettiva in caso di atti di aggressione e in attesa che l'Organizzazione intervenga per reprimerli. Ora, non si può non riconoscere un atto di aggressione — ultimo del resto di una serie — nella condotta di una nave da guerra sorpresa a disseminare ordigni, suscettibili di esplodere al primo urto, in un tratto di mare dove incrociano, nell'esercizio di un loro diritto, navi neutrali in gran numero. Ma, al di là della legittima difesa, l'intervento in proprio degli Stati è purtroppo giustificato dall'impotenza dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Giorgio Badiali

La proposta psi verrebbe discussa oggi con il vicepresidente americano

Coordinamento con gli Usa: Bush a Roma

ROMA — Arriva in Europa il vicepresidente George Bush, che nella sua prima tappa a Roma oggi pomeriggio s'incontra prima con Gloria a Palazzo Chigi e poi al Quirinale con Cossiga. Fra là Casa Bianca e il nuovo governo Goria si stabilisce così quel contatto diretto che Reagan era mancato, dopo l'annullamento delle visite a Roma prima del consigliere per la sicurezza Usa Frank Carlucci e poi del segretario alla Difesa Weinberger. E il riavvicinamento, aggravato certo anche dall'invio della task force italiana nel Golfo, sarà suggellato da una visita del presidente del Consiglio a Reagan programmata attorno al 20 ottobre.

A Palazzo Chigi sono previste un paio d'ore di colloqui incentrati su due temi principali: le relazioni Est-Ovest dopo il pre-accordo sul disarmo Usa-Urss e la situazione nel Golfo. A questi argomenti si aggiungeranno poi il Centro-America e la lotta antiterrorismo: da parte italiana non è escluso che venga espressa a Bush preoccupazione per il crescente protezionismo.

La tappa italiana del vicepresidente (che sarà poi per tre giorni a Varsavia prima di toccare Bonn, Parigi, Londra e Bruxelles) cade all'indomani della fiammata sul Golfo che ha addensato ombre di crisi sul governo Goria. Al presidente del Consiglio, secondo fonti americane, Bush esprimerà «l'apprezzamento americano per la presenza italiana nel Golfo» che ora sta ripetutamente sollecitata dalla Casa Bianca. Ma un portavoce statunitense si è trincerato dietro un «no comment» alla domanda se nel colloquio potrà essere evocato da parte americana un eventuale raccordo operativo fra le marine Usa-Italia nel Golfo anche dopo la proposta avanzata dal psi perché la cooperazione tecnica di cui la nostra squadra navale si avvarrà con francesi e inglesi venga estesa anche alla flotta Usa e alla sua forza aerea.

Di sicuro il nostro governo intende invece conoscere la valutazione americana sulla proposta avanzata in sede Onu dal ministro degli Esteri Shevardnadze circa la costituzione di una forza di intervento delle Nazioni Unite nelle acque del Golfo, che risponderebbe appieno alle sollecitazioni che fin dall'inizio l'Italia aveva avanzato.

Un secondo argomento del colloquio, molto importante per il governo italiano, è quello dell'accordo sulla «doppia opzione zero» tra Washington e Mosca. Goria ha appena ricevuto a Palazzo Chigi l'ambasciatore sovietico Lunkov che gli ha chiarito nei dettagli la posizione di Mosca, il suo desiderio di allungare i tempi del trattato Abm (per allontanare il progetto Sdi), la sua asserita disponibilità a trattare anche sulle armi chimiche.

Sulla spedizione navale italiana nel Golfo ci sarà un nuovo dibattito in Parlamento. Giovedì 8 ottobre e venerdì 9 la Camera dovrà discutere e votare le mozioni presentate da pci, verdi, democrazia proletari e indipendenti di sinistra che chiedono al governo di far tornare indietro la flotta. Ma nel frattempo le otto navi militari saranno già arrivate nel Golfo.

Il ministro della Difesa Zanone diceva ieri che l'invio è previsto tra una settimana. Per l'immediato il governo teme disperatamente di rifarsi una immagine unitaria, soprattutto per non accrescere oltre il lecito i 1200 uomini in viaggio.

Con una insolita unanimità, i ministri di tutti i partiti sono usciti dalla loro riunione di ieri a Palazzo Chigi assicurando che tutto va bene e che la situazione di pre-crisi, scattata con le dichiarazione di De Mita, è stata superata. «E' tutto chiaro dopo la nota diffusa da Palazzo Chigi. Perciò non sarà polemica il nostro pregiudiziale» garantiva il democristiano Mannino.

Era stato il ministro della Difesa Zanone a invitare i colleghi a non innescare altre polemiche. E anche lui diceva fiducioso: «*Tutte le discussioni e le incertezze che si potevano avere sono totalmente discusse e risolte. I nostri partiti sono di nuovo dietro di sé un Paese solidale. Questo mi pare importante*».

p. pat.

Profeta in patria.

Un italiano che non deve andare all'estero per avere successo. Il Nuovo Zingarelli: le sue 600 000 copie vendute in poco più di quattro anni parlano da sole. 600 000 copie che studiano e lavorano ogni giorno con milioni di persone, aiutandole a esprimersi, ad aggiornare e arricchire il proprio vocabolario; a ottenere anch'esse successo nella vita. Perché, si sa, il successo nella vita non dipende solo dai fatti ma anche dalle parole. E in fatto di parole il Nuovo Zingarelli non ha confronti: 340 000 voci e significati, l'italiano più classico, quello più moderno, quello che nasce dalle trasformazioni del costume, dall'evoluzione della tecnologia, della scienza e della cultura. Il Nuovo Zingarelli: un successo che nasce dalle parole e trova conferma nei fatti.

Parola di Zanichelli

L'accordo Usa-Urss non ferma i programmi Nato

Arrivano altri Cruise

Il Gruppo consultivo dell'Alleanza conferma: il dispiegamento dei missili in Europa prosegue fino all'intesa formale - Ancora divergenze sulla rimozione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Altri Cruise saranno installati in Italia e nei Paesi europei coinvolti nella risposta occidentale agli SS-20 sovietici. L'intesa sugli euromissili fra Usa e Urss, annunciata la settimana scorsa a Washington, è alle porte; ma non ferma, per ora, la corsa nucleare. Fino a quando non ci sarà un accordo formale, e poi ancora finché il relativo documento non sarà ratificato, nulla — dice la Nato — potrà alterare la politica dell'Alleanza o i suoi programmi. Si affaccia addirittura la straordinaria ipotesi che tutti i 572 missili possano essere installati prima che sia avviato il loro smantellamento, a complemento della strategia del «doppio binario» (discutiamo, ma intanto armiamoci) varata dalla Nato nel dicembre 1979.

«Il programma continua», ha dichiarato ieri l'ambasciatore americano Allen Holmes, a conclusione di una riunione dell'Scg (il Gruppo Speciale Consultivo, che coordina la posizione degli alleati in merito al negoziato di Ginevra). Dopo il clamore e le espressioni d'ottimismo di una settimana fa, e a ridosso dei più prudenti giudizi espressi in tema di sicurezza europea, la conferma di ieri getta un'ombra di incertezza sui prossimi passi negoziali fra le superpotenze.

Già mercoledì Paul Nitze, ex negoziatore americano e ora consigliere speciale del presidente Reagan per il controllo degli armamenti, aveva sottolineato quali concreti ostacoli bloccassero ancora il raggiungimento di un'intesa formale; e ieri, nella consultazione fra gli Stati Uniti e i loro alleati, non si è fatto mistero che sussistono tuttora ampie divergenze sulle verifiche.

In tale quadro, mentre Washington preme affinché nella prima fase sia l'Urss a smobilitare più sistemi nucleari, non può che destare nuove perplessità e forse anche provocare perplessi stupori la notizia che il programma Nato prosegua (quello sovietico — 441 SS-20 — si è concluso oltre un anno fa). «C'è un ampio sostegno per il trattato — ha precisato Holmes — ma esso entrerà in vigore soltanto al momento della ratifica».

Neppure la firma di Reagan e Gorbaciov, quindi, potrà fermare — a meno di un gesto distensivo per ora non previsto — il programma di installazione dei Cruise che ancora mancano all'appello europeo. Se non se ne parla esplicitamente nel comunicato diramato ieri, a differenza di quanto accadeva nel passato dopo ogni riunione dell'Scg, è, secondo Holmes, perché «ci troviamo in una nuova situazione ed è più appropriato usare un linguaggio diverso». Cambia la forma, ma non la sostanza: il dialogo fra le superpotenze resta estremamente arduo.

Il piano Nato prevede l'installazione in Europa di 572 missili: 108 *Pershing-2*, tutti destinati alla Germania, e 464 Tomahawk di crociera (i Cruise), da schierare in Gran Bretagna, Italia, Germania, Belgio e Olanda. I primi sono già sulle rampe di lancio, mentre per i Cruise il programma prevedeva tempi più lunghi. L'ultimo dato ufficiale Nato, del 1° gennaio, indicava in 208 il numero dei missili già operativi; in realtà, secondo indiscrezioni trapelate al quartier generale dell'Alleanza, dovrebbero oggi essere almeno 240. Di dieci, per esempio, che in Italia ce ne siano già 80 (su 112 previsti). L'annuncio della scorsa settimana aveva fatto ritenere che l'installazione dei rimanenti 32 fosse superflua. Invece no: la Nato ha deciso che tutto proceda come prima.

Fabio Galvano

La Casa Bianca insiste per tenerlo a Washington

L'Urss vuole in campo neutro il vertice Gorbaciov-Reagan

MOSCA — Non è ancora stata decisa la data del terzo vertice tra il segretario generale del pcus, Mikhail Gorbaciov, ed il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan, e non è certo che si terrà a Washington o in un'altra città degli Stati Uniti: lo ha dichiarato ieri, durante una conferenza stampa a Mosca, il vicecapo del Dipartimento stampa del ministero degli Esteri sovietico Ilarii Pyadyshev. Il portavoce ha precisato che l'accordo di massima approvato dal Cremlino, dopo gli incontri della settimana scorsa a Washington del ministro degli Esteri Shevardnadze con il segretario di Stato Usa Shultz ed il presidente Reagan, non specifica la data del vertice e dove eventualmente si terrà.

Un portavoce del governo islandese, all'inizio di questa settimana, ha reso noto frattanto che l'ambasciata sovietica a Reykjavik ha contattato in modo non ufficiale esponenti del Parlamento islandese, suggerendo di avanzare l'offerta d'ospitare il vertice. Nella capitale islandese si era tenuto il secondo vertice.

Da Washington, ieri si è appreso che il portavoce presidenziale Marlin Fitzwater conta ancora su un vertice negli Stati Uniti. «Voci incontrollate» raccolte a Washington dicono che Mosca sta tentando di dirottare il vertice «in campo neutro». «L'invito è per un vertice negli Stati Uniti, pensiamo che debba avvenire qui», ha affermato Fitzwater. Gorbaciov aveva accettato un invito di Reagan a venire in Usa durante il loro primo vertice, a Ginevra, nel novembre '85. L'anno successivo alla visita di Gorbaciov dovrebbe essere Reagan a recarsi in Urss.

Il terzo vertice dovrebbe in linea di massima tenersi entro la fine di quest'anno per sottoscrivere la ratifica dell'accordo per l'eliminazione dei missili a gittata ed a corto raggio dall'Europa e dall'Asia. Si tratterebbe del primo accordo nella storia che prevede l'eliminazione di un'intera classe di armi nucleari. Gli Stati Uniti hanno espresso il desiderio che il vertice si tenga a Washington oppure in un'altra città Usa, mentre Pyadyshev ha solo affermato ieri che la località è ancora oggetto di negoziati.

«I documenti approvati e concordati parlano di un prossimo incontro al vertice tra Stati Uniti e Unione Sovietica. Questi documenti non menzionano il luogo».

Pyadyshev ha poi dichiarato che i documenti redatti nei negoziati di Washington «fanno riferimento all'incontro, ma non al luogo dell'incontro» e «ciò significa che il problema è ancora da discutere e deve essere risolto». I dirigenti americani e sovietici «hanno in corso ulteriori contatti» per risolvere questo problema che — secondo il portavoce — «verrà chiarito durante la visita del segretario di Stato Shultz prevista per il prossimo mese a Mosca».

(Ansa)

Il presidente Ortega ha proposto un cessate il fuoco unilaterale

I contras: no alla tregua

La resistenza nicaraguense chiede un negoziato diretto con il governo sandinista - Appello al cardinale Obando y Bravo - Washington appoggia la linea della guerriglia

DAL NOSTRO INVIATO

TEGUCIGALPA — Il comando del Fronte democratico nicaraguense (Fdn), cioè i *contras*, ha respinto la tregua unilaterale proposta dal governo sandinista e ha rinnovato la richiesta di avviare subito trattative dirette con le autorità di Managua per stabilire le concessioni che dovrebbero essere fatte affinché sia raggiunta la pace. Il documento dell'Fdn, diffuso a Tegucigalpa, definisce l'annuncio del presidente Daniel Ortega «una manovra tattica per guadagnare tempo» e avverte «i democratici di tutto il mondo a non cadere nella trappola... che mira a impedire che proseguano gli aiuti alla resistenza nicaraguense».

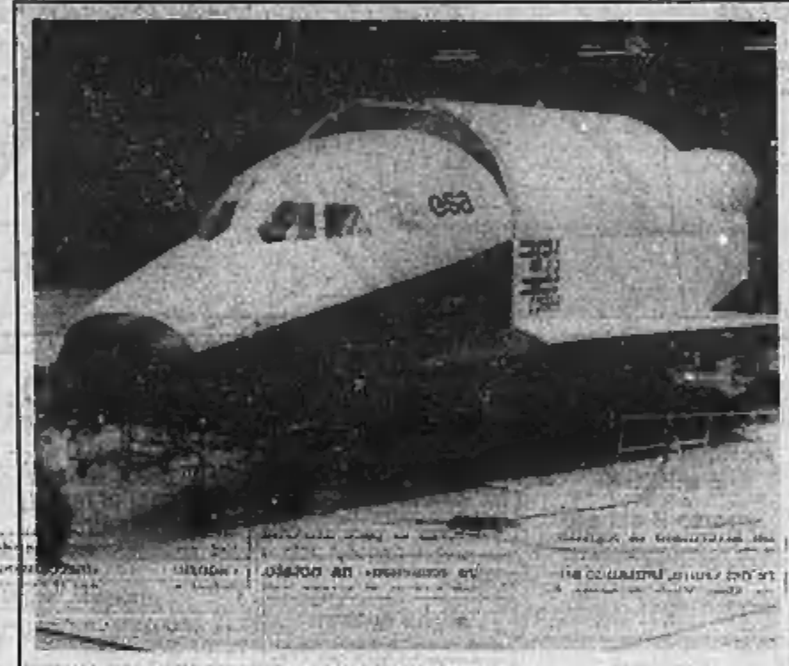
I dirigenti antisandinisti sostengono che il piano del governo per un graduale cessate-il-fuoco tenda a un negoziato separato con i comandanti ribelli per «dividerli e conquistarli» e pongono tra le condizioni per una tregua la possibilità che le truppe ribelli «si riuniscano liberamente, e siano demilitarizzate le cooperative agricole». I leader del *contras* Adolfo Calero, Azucena Ferrey, Pedro Joaquin Chamorro e il responsabile dell'ala militare Enrique Bermudez sollecitano il cardinale Obando y Bravo, primate della Chiesa nicaraguense, a interporre i suoi buoni uffici affinché rappresentanti della resistenza possano incontrarsi con i sandinisti.

Il presidente Ortega, nei giorni scorsi, aveva proposto una tregua parziale e la ritirata delle divisioni antiguerriglia da alcune province quale prossimo passo verso la pace. Dopo aver autorizzato la riapertura del quotidiano *La Prensa* e il ritorno in patria di tre religiosi — espulsi nel 1985 e 1986 — il governo sandinista ha anche autorizzato la riapertura della radio cattolica *La voce della Chiesa*. Il portavoce del governo, Manuel Espinosa, ha riaffermato in una conferenza stampa la volontà di tenere fede agli accordi sottoscritti il 7 agosto a Città del Guatemala.

Espinosa ha rivelato che un'offensiva stava per scattare nelle province di Jinotega, Esteli e Chontales, ma le operazioni sono state fermate per non creare ostacoli agli accordi del Guatemala che devono riportare la pace in Centro America.

La risposta dei *contras* a Ortega, suffragata dalla presa di posizione della Casa Bianca, è la conferma che in Nicaragua la pace è ancora lontana e che si può procedere soltanto a piccoli passi. Martin Fitzwater, portavoce di Reagan, ha chiesto a Ortega di passare dalla proclamazione unilaterale del cessate-il-fuoco a un armistizio negoziato con la resistenza. E' questo «l'unico modo in cui le due parti possono aver fiducia nell'accordo», ha aggiunto Fitzwater. La Casa Bianca sottolinea che i *contras* devono ricevere garanzie sul fatto che i sandinisti «non useranno il cessate-il-fuoco unilaterale come un espediente per ottenere vantaggi».

e. st.



ECCO LO SHUTTLE «EUROPEO»

Tolosa. Due tecnici ispezionano il modello in grandezza naturale dell'«Hermes», lo shuttle europeo costruito dalla francese Dassault per conto dell'agenzia spaziale europea, di cui fa parte anche l'Italia. Sarà presentato al pubblico il 29 settembre al Salone internazionale della Tecnica e dell'Energia. La navetta spaziale (lunga 15,50 metri con un'apertura alare di 10 e tre astronauti a bordo), spinta da un razzo Ariane V in corso di progettazione, dovrebbe fare il suo volo inaugurale nel '98-'99 (Ansa)

dal mondo

Gesuita francese assassinato a Sidone

BEIRUT — Un gesuita francese, Padre André Mayer, 47 anni, direttore della sede per il Libano meridionale dell'università St. Joseph di Beirut Est, è stato assassinato a Sidone da due killer entrati nel suo studio con pistole munite di silenziatore. La vittima aveva 47 anni ed era in Libano da due; l'omicidio non è stato rivendicato.

(Ansa-Ap-Afp)

Putsch nel Transkei? Giallo a Pretoria

JOHANNESBURG — La radio sudafricana ha annunciato ieri pomeriggio che l'esercito ha preso il potere nella *homeland* del Transkei, arrestando nove ministri su 10 (il premier Matanzima, accusato la settimana scorsa di avere accettato bustarelle per mezzo miliardo di lire, è a Port Elizabeth, in Sud Africa, per motivi di salute). In serata, però, il ministro degli Esteri di Pretoria Pik Botha ha detto di avere appreso dal presidente del bantustan che «non c'è stato alcun golpe».

(Ansa-Agi-Ap)

Rust ha chiesto la grazia

MOSCA — Mathias Rust, il giovane pilota tedesco che il 28 maggio atterrò con un Cessna sulla Piazza Rossa a Mosca, «ha presentato recentemente domanda di grazia»: lo ha annunciato il portavoce del ministero degli Esteri sovietico, Boris Pyadyshev, precisando che «la Corte Suprema inviterà la domanda al Presidium del Soviet Supremo, che la prenderà in considerazione tenendo presente la procedura». Pyadyshev ha sottolineato che Rust non è stato ancora trasferito dalla prigione di Lefortovo al campo di lavoro dove dovrebbe scontare la condanna a 4 anni.

(Ansa)

Allarme in Usa: diossina nella carta

NEW YORK — Tracce di diossina sono state trovate negli Usa in numerosi prodotti di carta: fazzoletti e tovaglioli, pannolini e contenitori per cibo. La scoperta è avvenuta grazie a uno studio fatto dagli stessi industriali cartari in seguito a un'indagine ambientale del governo che aveva riscontrato tracce del veleno nei pesci prelevati vicino agli stabilimenti. «Si tratta di livelli così piccoli da non suscitare alcun allarme per eventuali rischi alla salute pubblica», ha affermato un portavoce dell'industria. In allarme, invece, le organizzazioni ecologiche.

(Ansa)

Rogo su nave a Manila, un morto

MANILA — Un morto, 6 dispersi, 14 feriti, una nave cisterna devastata e due chiatte investite dalle fiamme sono il bilancio delle esplosioni, ieri, su una nave giapponese che stava scaricando alle sue cisterne materiale chimico di imprecisata natura. E' avvenuto nella baia di Manila, dove la nave giapponese *King Family*, di 2600 tonnellate, stava scaricando 300 tonnellate di liquidi chimici su due chiatte alle sue fiancate. Dodici dei 18 membri dell'equipaggio della nave sono stati salvati, ma di altri 6 non si sono trovate tracce.

(Agi)

In Bangladesh 300 mila senzatetto

DACCA — Le inondazioni degli ultimi quattro giorni nel Bangladesh nordoccidentale hanno ucciso una dozzina di persone e distrutto 50 mila abitazioni, così che ora sono 300 mila le persone senza tetto. Le alluvioni che si susseguono dal 20 luglio hanno già provocato la morte di 1150 persone e danni valutati dal governo intorno a un miliardo di dollari.

(Agi)

L'Ufficio Politico approva il decreto, l'annuncio al telegiornale della sera

Tornano in Urss i negozi privati

Dopo quasi 60 anni, per risolvere la carenza dei beni di consumo - Potranno essere gestiti da cooperative o famiglie

MOSCA — L'Ufficio Politico del pcus ha approvato ieri le misure che consentono di aprire in Unione Sovietica i primi negozi semiprivati, con l'obiettivo di aumentare la vendita dei beni di consumo. Questi negozi sono stati soppressi in Urss nel 1928.

In assenza del Segretario Generale del partito — in vacanza nel Sud del Paese: il Cremlino ha smentito le voci diffuse in Occidente secondo le quali Gorbaciov è rimasto vittima di un avvelenamento da cibi — l'Ufficio Politico ha approvato un decreto che prevede l'apertura di piccoli negozi privati, di chioschi o di bancarelle da parte di cooperative o di famiglie. La notizia è stata data con un comunicato letto durante il telegiornale della sera, *Vremya*.

Le misure di semi-privatizzazione dei negozi costituiscono un'interpretazione estensiva della legge sull'attività individuale che è entrata in vigore il primo maggio di quest'anno. Nel Plenum del giugno scorso il leader sovietico aveva preannunciato misure per venire incontro ai desideri dei consumatori e per facilitare la distribuzione dei beni di consumo.

«L'Ufficio Politico del Comitato Centrale del pcus ha discusso e approvato misure per migliorare l'organizzazione della vendita dei beni prodotti dalle cooperative e dai cittadini impegnati nell'attività individuale — afferma il comunicato letto durante il telegiornale e diffuso poi dall'agenzia Tass —. A questo scopo, un sistema di magazzini speciali sarà organizzato nell'ambito del ministero del Commercio. Tali magazzini approvvigioneranno piccoli negozi che si costituiranno su base familiare e di cooperative».

I negozi familiari avranno il difficile compito di risolvere uno dei problemi cronici dell'Unione Sovietica, quello delle code chilometriche che si formano ai magazzini statali. La perestroika, la ristrutturazione voluta da Gorbaciov, ha posto alla stesso livello della produzione industriale e militare la produzione dei beni di consumo.

Dopo la decisione presa ieri dal Politburo «le cooperative commerciali e le cooperative di produttori, con il permesso delle autorità locali, potranno aprire piccoli negozi, bancarelle e chioschi». E' un passo avanti per istituire un rapporto più equilibrato tra domanda e offerta in Unione Sovietica e per venire incontro a chi ha già intrapreso un'attività individuale, consentendo loro di vendere i propri prodotti dopo avere ottenuto l'autorizzazione da parte dello Stato.

Con l'annuncio di ieri, l'Urss fa un balzo indietro di 60 anni e ritorna all'esperienza della Nep (Nuova politica economica) che venne introdotta da Lenin per rivitalizzare l'economia del giovane Stato sovietico, che era stato prostrato dalla guerra civile.

Lenin, che nel 1917 fondò lo Stato sovietico, scomparve nel 1924; l'esperimento della Nep continuò ancora per pochi anni dopo la sua morte, fino al 1928. Stalin, successore di Lenin, attese quattro anni per abolire la Nep.

Con la fine della Nep, tutta l'attività economica tornò di competenza esclusiva dello Stato. Sopravvissero piccole forme di attività privata, che furono tollerate per venire incontro alle crescenti deficienze dello Stato nella produzione dei beni di consumo.

(Ansa)

Barre rompe il silenzio «Nell'88 mi candiderò»

PARIGI — In un discorso programmatico approvato senza riserve dai parlamentari dell'Udf (la coalizione liberale «Unione per la democrazia»), l'ex primo ministro Raymond Barre ha annunciato che sarà candidato alle elezioni presidenziali francesi del maggio 1988. Poche ore prima, il ministro della Cultura Francois Leotard, segretario generale del partito repubblicano, principale componente dell'Udf, aveva annunciato alla tv che rinuncia a presentare la propria candidatura.

Leotard ha omesso di dire esplicitamente con quale dei due candidati della maggioranza si schiererà, se con Barre o con il primo ministro Jacques Chirac, il quale si riserva di annunciare a tempo debito la sua candidatura quale leader del movimento neogollista (Rpr).

L'intesa è che, dopo il primo turno, gli elettori Udf e Rpr siano chiamati a votare uniti per il candidato della maggioranza meglio piazzato. Un sondaggio pubblicato ieri dal *Nouvel Observateur* sembra confermare l'opinione diffusa che Barre potrebbe essere il più temibile rivale del presidente Mitterrand, se questi deciderà (ma intende farlo sapere solo in marzo) di sollecitare un secondo mandato. Mitterrand, secondo il sondaggio condotto dalla Sofres, è sempre in testa, con il 50 per cento delle opinioni favorevoli. Seguono Barre, col 54 per cento, e Chirac col 40 per cento. In coda sono i candidati comunista Lajoinie e del Fronte nazionale di estrema destra Jean-Marie Le Pen.

(Ansa)

Credete nel comunismo? In Urss il 20,7% dice no

MOSCA — La domanda «Credete nel comunismo?», rivolta da un settimanale giovanile sovietico ai suoi lettori non ha provocato, come sarebbe accaduto in passato, «una valanga di consensi scontati», ma ha ricevuto risposte diversificate, compreso il 20,7 per cento di «no». L'inchiesta è stata suggerita a *Sobiesiednik* (Interlocutore), supplemento dell'organo della gioventù comunista *Komsomolskaya Pravda*, da un lettore anonimo che aveva sfidato il coraggio della direzione. Il periodico ha raccolto la sfida e ha ricevuto 200 risposte.

Il risultato è senza dubbio sorprendente per il primo Stato comunista del mondo. Alla domanda «Credete nel comunismo?» il 51,9 per cento ha risposto «Ci credo», il 14,6 «Ci credo ma con riserva», il 9,5 per cento «Più no che sì» e il 20,7 per cento «Non ci credo». Le rimanenti dieci lettere, il 3,2 per cento, contengono «non risposte, ma ingiurie prive di interesse».

Sobiesiednik cita anche alcune lettere, comprese quelle «negative». E' il caso di I. Orishko, ferroviere di 29 anni di Donietsk, in Ucraina. «Credo nel comunismo? — si chiede Orishko —. *No, no, e poi no. Per me è un bluff. Una favola. Chiedete piuttosto alla gente che fa la fila nei negozi se preferisce il comunismo oppure il burro e il salame che sono praticamente razionati*». Dello stesso parere è A. Gurko, uno studente di Kiev di 26 anni. «Sono iscritto al Komsomol — annoiato Gurko — ma non credo nel comunismo che ritengo invece un'utopia. D'altra parte sarebbe anche noioso vivere in una società perfetta. Ciò che conta è la libertà di andare all'estero».

(Ansa)

CREDITO ROMAGNOLO, UNA BANCA PRESENTE.

ORA, ANCHE IN LUSSEMBURGO.

LA BANCA. Il Credito Romagnolo è la seconda Banca privata italiana: una grande presenza, con circa 200 filiali in 7 regioni italiane e operatività su tutto il territorio nazionale.

LA RETE ESTERA. Fino ad oggi, è stata costituita da uffici di rappresentanza a Hong Kong e New York, oltre all'affiliata Itab Bank Ltd, merchant bank italiana a Londra.

LA PIAZZA. Ora, il Credito Romagnolo apre una filiale su una delle più importanti piazze internazionali, Lussemburgo, da alcuni anni cuore finanziario dell'Europa.

I SERVIZI. La nuova succursale è in grado di fornire agli operatori i più moderni servizi, che garantiscono un'assistenza completa e professionale nelle varie fasi dell'interscambio con l'Estero.

Direttore: Piergiorgio Ghini; Vice Direttore: Franco Turci
41, Avenue de la Gare - 1611 Luxembourg - Telefono: (00352) 4020101
Telex: 0402/60730

CREDITO ROMAGNOLO

Jetta Plus. Ricca di spazio e di novità.

È grande, nell'abitacolo e nel vano per i bagagli. Ha un ottimo Cx e motori molto sobri, quindi consuma poco. È bella, di un'eleganza classica che piace nel mondo: non a caso la Jetta è l'auto tedesca più venduta negli Stati Uniti. E adesso il suo nuovo equipaggiamento è più ricco: tra l'altro l'arredamento interno è ancora più raffinato, ha quattro altoparlanti e l'antenna per l'autoradio ed è dotata di chiusura centralizzata. Jetta Plus. Prodotta in serie limitata: i Concessionari Volkswagen vi aspettano per parlarvi anche del prezzo.

VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.

870 punti di vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

ECONOMICI

Gli annisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 20; MILANO, via G. Cantoni 28; BOLOGNA, via Indipendenza 34; CAGLIARI, via Lamarmora 89; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Cesarotti 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 32; MODENA, via del Giardini 181; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Mistrali 8; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadesse 41; ROMA, via Gaeta 9; SAVONA, via Cavour 14; SASSARI, portici Crispo 9; SAVONA, via Astengo 1/7; SANREMO, via Gioberti 47; cambio presso locali Vostri sconto anticipi/ritorni per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 12.000 (a riga: Rubriche di operai/impiegati L. 4800, tecnici L. 7800, dirigenti L. 12.000, Rubrica 9 e 11 (domanda) L. 4800. Avvisi urgenti data fissa o meglio: il doppio. Normali urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di riconoscimento in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 3000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono valizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Pubblicompass n.:» 10100 Torino». Il numero del nclo cassetta è di L. 900 per decine, oltre un rimborso di L. 2000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Pubblicompass S.p.A. è a lutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se giacenze o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere inoltrati presso tutte le filiali e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

LIQUIDANSI per cessazione attività 12 pressi corto di cigno da 50-300 kom. 7/9 Colombo 63-100 Radiomi 100-200 Zanussi 50 Balconi 70 Benelli trandem 120 cepoia 2000x4 alimentatori Asgo raddrizzatori, zoccoli e trasformatori. Per informazioni e visite solo personalmente 14.30-19. Ditta LAL, strada Ortigiamento 89 - Volvera, telefonare 985.6525.

VENDIAMO migliore offerente presso Rivoli 600 kom. 1982 2 liv. mobili nuti di scaffalatori piani 2000x2000 e pressa ME dotati 900 kom. 1979 piani 2500x1800. Tel. 736.3106.

2 Affari e capitali

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
finanziamenti concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica,
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 647.2625
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A. A tutti 5 milioni 36 rate L. 171.mila 10 milioni 60 rate 230 mila senza cambiali pratic continuato sabato mattino aperti. Tel. 471.118 - 473.1022.

A.A.A. ATTENZIONE!! Finanziamenti fiduciari personali in giornata di qualsiasi importo e tutti. Telefonare subito allo 011 535.356.

A.A. ABBISOGNANDI concediamo finanziamenti immediati con firma singola e senza ipoteche. Tel. 011 530.2661.

A.A. MEDIPIÙ prestiti immediati su stipendi che possiedi consolidamo fino al 70% del valore della vs. proprietà, anche a domicilio. Tel. 0173 752.77 Cerru.

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A dipendenti anche pensione assunti L. 1-3 milioni senza cambiali firma singola immesso progresso. Tel. 596.5248

A lavoratori dipendenti e autonomi commercianti artigiani agenti
1-30.000.000
accenti in 24 ore fino a 5 MILIONI
Finanziamenti 326.804
aperto il sabato

AIUTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare 011 562.366.

AL 7%
finanziamenti
5 ANNI SENZA CAMBIALI
NO SPESE ANTICIPATE
TEL. 696.5900

CAPIFIN
dove i soldi contano meno
prestiti personali
MUTUI 1° CASA
formula per commercianti
velocità e riservatezza.
Tel. 501.251 - 596.247
(aperto e sabato mattino)

Donna, unica in Italia, per Voi c'è
FINLADY
Via Finoli 100, Torino, tel. 323.189
in giornata e senza formalità
solo prestiti per le
CASALINGHE
Un servizio di noi donne per Voi
e... siate tranquille, riservati
siempre un segreto tra noi e Voi

ECOFIN
prestiti personali alle migliori condizioni a lavoratori dipendenti non protestati massima riservat. Tel. 596.250.

FAIT
prestiti rapidi a tasso ceato su polizze e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Alcssandria 19, telefoni 819.134 - 530.397.

FINANZIAMENTI personali a tutti e liberi operatori, aperto anche il sabato. Rivoli tel. 9568.

MUTUI GABETTI
senza cambiali in 8 giorni alle migliori condizioni del mercato. Corso G. Ferraris 65, tel. 011 67.87.

PLURIFIN s.r.l.
finanziamenti diretti fiduciari, ipotecari, massima celerità e persone liberi protestati. Tel. 548.287 - 538.960.

PRIVATO concede prestiti fiduciari a non protestati. Telefonare al 011 746.573.

12.000.000 per 60 mesi - rata mensile L. 230 mila senza cambiali. Tasse concorrenziali per commercianti. Tel. 445.104.

12.000.000
dipendenti
commercianti artigiani
IN 5 GIORNI
L. 612.000 MENSILI
INTERESSI DETRAIBILI
Tel. 749.2047

30.000.000 senza garanzie
100.000.000 mutui
senza cambiali
7,50%
CENTROPRESTITI
Corso De Gasperi 46 - Tel. 535.556

30.000.000
commercianti artigiani
IN 5 GIORNI
L. 679.900 MENSILI
INTERESSI DETRAIBILI
TEL. 473.0118

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERMEDIA 981.1850 vende velocemente per contanti ogni genere di attività in Piemonte-Liguria.

AZIENDAFFARI A 8812 finanziando l'acquisto cede attività commerciali-industriali divisione del Gruppo Casaffari.

BAR angolare prestigioso adiacente via Roma L. 2 milioni 500 mila al dì cedo più qualificante. Castello 847.149.

BAR di prestigio zona Centro ampi locali, incasso garantito. Si mantengono permesse. Telefonare 360.810.

BAR ottimo arredamento nuovo su via Claretta-Orario corso cedo anticipando L. 80 milioni. Castello 530.470.

BAR super cedesi ottimo incasso zona commerciale pagamento dilazionato. Per informazioni tel. 404.0021.

BAR supercentro Barriera di Milano ottima posizione a giro d'affari vendo minimo anticipo. Telefonare 383.298.

BAR zona Statuto orario cons incasso L. 500 mila al dì sufficienti L. 40 milioni anticipo. Tel. 511.9217.

CALZATURE/pelletterie privato cede forte passaggio intorno giro d'affari. Tel. 363.112.

CASA del formaggio zona popolosa utile mensile dimostrabile L. 15 milioni prendo per divisione soci. Tel. 332.480.

INTERCOM 66.20 compra vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.

INTRO cercasi/vende buon abbigliamento cas. IX X XIV in zona commerciale cedesi con o senza merce. Tel. 874.078.

PRIVATO cede zona S. Rita giocattoli modellismo e cartoleria. Tel. ufficio 544.553.

PROMOAZIENDA 596.333 cede alimentari zona S. Mauro incasso L. 900 mila anticipo L. 15 milioni vero affare.

RISTORANTE tenuta moderna attrezzatissimo su corso L. 300 milioni. Studio Grosso, tel. 511.238.

RISTORANTE pizza bar nuovo con parcheggio privato incasso 3 milioni al dì ampie dilazioni pagam. Tel. 595.317.

TABACCHI attrezzatissimi per uso chirurgico con tabelle IX X XIV L. 55 milioni. Studio Grosso, tel. 511.238.

TABACCHERIA a almerari con bari e abitazione nel basso Canavese vendesi. Tel. 920.4161.

ZONA S. Salvario cedesi negozio bomboniere oggetti regalo valendo mun con alto incasso. Tel. 650.2731.

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA esercente settore abbigliamento di palle pellicce acquista negozio in zone centrali labelle (X. Savona, Fig. S.p.A. - 27060 Casei Gerola (Pavia).

INTERCOM 66.20 ricerca locali commerciali, laboratori, uffici, magazzini, ossessioni per ampia clientela di qualsiasi.

SOCIETA' cerca attività locale uso negozio mq 200-250 circa. Tel. 473.0360.

offerto

ADIACENTE
Borgo valori vendesi ristorante uso ufficio 1° piano mq 350 circa 14 locali doppi servizi doppi ingressi. Tel. 595.552.

AFFITTASI locale mq 600 piano terra 3 vetrine Barriera di Milano (piazza Bottidella). Tel. ore ufficio 849.1007.

AFFITTASI locale uso negozio/esposizione mq 200 - cantina mq 50 e cortile via Lauro 76 - Torino. Telefonare 420.2763 ore ufficio.

AFFITTASI nel centro di Alba locali commerciali artigianali. Telefonare 011 964.438 - 902.519.

AFFITTO nuova strada zona commerciale locale alto mq 120 con retro volendo magazzino sottostante. Tel. 545.209.

AFFITTO locale piano terreno mq 450 con ingresso su via importante adatto ad attività commerciale, discoteca, ristorante-taverna con deposito, zona corso Raffaello. Tel. 665.456.

AFFITTO UFFICI
da mq 50 a mq 180 magazzino mq 500 via Porrone presso via Berlola. Cabelli Ingrosa, telefono 5767.

AFFITTO NEGOZIO
mq 40 con vetro e cantina in zona S. Paola via Luigi Capriolo ottima posizione. Cabelli Ingrosa, tel. 5767.

CENTRALISSIMI
negozi liberi immediata disponibilità corso Vittorio e adiacenze FF.SS in stabile elegante ristrutturato e nuovo con soluzioni di arrangiarsi, da 100 a 350 mq. Compagnia fine '87, mutui e dilazioni. SCI costruzioni ed investimenti settori Sud, tel. 669.204.

FURBATTO 540.909 affitta ottimo reparto laboratorio magazzino mq 415 volendo ufficio angolare mq 130.

IMA Istituto Nazionale delle Assicurazioni amministrazioni immobili affitta locali ad uso ufficio/negozio mq 100 via Roma 101 - Torino. Tel. ore ufficio 511.1644.

IPI 611.502, affitta, corso Tirreni 82, negozio di 12 vetrine con magazzino mq 415 collegato internamente con scale e montacarichi.

LOCALE uso ufficio 50 mq piano terra alfittasi zona Mirafiori. Tel. 544.600.

OCCASIONE via P. Amedeo posti auto Bari cedesi posti di autorimessa comprensivi di pavimi, 3 Pedoni 872.364.

PRIVATO vende locale mq 1.500 per attività commerciali o istituti bancari più ma corso Agnelli corso Orbassano. Telefonare 308.3700.

REDDITO elevato 10% fermo su capitale immobile investimento alto vendo negozio 510 mq. zona Centro. Tel. 512.547.

SOCIETA'
vende direttamente recente costruzione industriale realizzata in muratura, composta da 2 mila mq circa edificii produttivi, 1700 mq adibiti ufficio e locali accessori, situato a 25 km da Torino direzione Aeroporto. Telefonare 648.604.

VENDESI in stabile recente pressi c. Mazzini locale laboratorio magazzino mq 415 con 2 accessi carrai. Tel. 340.909.

VENDO in Asti centralissimo negozio pavimentato mq 37 completo locazione recente ad equo richiesta L. 120 milioni. No intermediari. Scrivere Pubblicompass 079 - 14100 Asti.

VENDO LOCALE
libero mq 2500 alt. 4.00 servibile da TIR con binario zona Lucento via Torre Cabelli Ingrossi, tel. 5767.

VENDO NEGOZIO
libero mq 70 con 1° vetrina, retro e cantina, zona Campidoglio via Nizza. Cabelli Ingrossi, telefono 5767.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA DE-K4 offresi a serio cons. Tel. 743.506.

AUTISTA rappresentante, provata esperienza, patente D, offresi. Telefonare 640.3572.

CAMERIERE offresi per stagione invernale solo hotel località sciistiche. Referenziato. Tel. 0101 484.74 ore pasti.

COPPIA coniugi offronsi per custodia villa o fabbrica. Referenze controllabili. Telefonare 832.788.

COPPIA ghanese ventisettenni esperti referenziati patentato offresi domestici anche fuori Torino. Telefonare ore ufficio al 533.962.

CUOCO esperto cerca lavoro stagionale albergo pizzeria. Tel. 695.714 - 812.3792 - 771.0056 ore ufficio.

CUOCO 28enne pratico offresi Torino o fuori sede stagionale. Telefonare 011 857.5202.

CHIMICHE ventiseienne esperienza decennale domestico referenziato offresi qualsiasi lavoro provincia Torino. Telefonare ore ufficio al 533.962.

COMMESSA ventiquattrenne offresi passaggio diretto 4° livello presso città limitrofe situato sulla tangenziale. Telefonare 011/304 ore ufficio.

GEOMETRA ventiquattro anni laureato offre propria prestazione di lavoro nell'area Rivoli-Torino. Tel. 953.1768.

IMPIEGATA con esperienza bolle lavorazione vendita e conto lavori su calcolatore e contabilità. Tel. 250.735.

IMPIEGATA esperienza decennale amministrativa inglese/francese offresi part-time passaggio diretto. Tel. 643.712.

IMPIEGATA ventinovenne esperienza triennale gestione contabilità generale su computers Honeywell, Tettinazione disponibilità immediata. Telefonare 011 541.077.

MADRELINGUA spagnola offresi come corrispondente e interprete. Telefonare 535.447.

MADRELINGUA spagnola laureanda in lingue primo italiano e buon inglese assumerebbe proposta lavoro. Tel. 481.545 - 485.936.

MAGAZZINIERE 39enne esperienza ventennale gestione ordini, bolle inviosi cartico e scarico materiale. Contatto clienti e fornitori offresi. Tel. 713.367.

MATTINO anche saltuariamente impiegata 50enne offresi ufficio o mansioni simili. Telefonare 853.983.

MICROBIOLOGHETTA presso azienda elevata valutazione offresi. Scrivere: Pubblicompass 7700 - 10100 Torino.

NEOPENSIONATO ex funzionario commerciale, ristrutturato, pratico lavori ufficio, statistiche preventivi offerte, contatti clientela, conoscenza lingue tedesco/inglese discreto offresi part-time o tempo pieno. Telefonare 301.687.

PERITO industriale pluriennale esperienza gestione ordini e magazzino, contatto clienti e fornitori, offresi per ufficio acquisti o ufficio vendite a serio ente. Tel. 839.6931.

RAGAZZA impiegata elementare cerca lavoro presso azienda privata piemontese o materna oppure offresi per altro impiego purché serio. Telefonare 591.401.

RAGAZZO 25enne militesolto, patente B, referenze cerca qualsiasi lavoro purché onesto. Tel. 602.477.

RAGIONIERA Esp (area amministrazione) offresi contatto formazione. Telefonare 0121 72.653 ore pasti.

RAGIONIERA neodiplomata conoscenza inglese francese. Telefonare ore pasti 309.8478.

(continua)

commessi, baristi

COMMESSA 25enne qualificata, con esperienza decennale anche part-time acquisti, offresi in Torino. Scrivere «Pubblicompass 7582 — 10100 Torino».

ESPERTO tranquillista, barista, offresi. Telefonare 850.882.

OFFRESI commessa qualificata in calzature passaggio diretto. Telefonare ore pasti al 575.256.

SIENNE cerca lavoro come commesso o altro equivalente a parità possibilità contratto formazione. Tel. 827.4844.

impiegati

ABILE magazziniere trentenne esperienza quadriennale gestione sconti prezzi specifiche bolle ecc. diplomato offresi. Telefonare 790.4344.

ANALISTA programmatore RPG a 32bit pluriennale esperienza settori B/34 G/36 offresi anche part-time. Tel. 411.4817.

CORRISPONDENTE inglese francese tedesco quinquennale esperienza ufficio offresi sede città. Scrivere Pubblicompass 7680 - 10100 Torino.

DIPLOMATA 0sesho inserti buon tedesco parlato e scritto esperienza settore turistico e di interpretariato offresi. Tel. 743.797.

DIPLOMATO 45enne esperienza vendita settore alimentare dichiaro, esamina offerta di serio ente. Tel. 262.347.

ESPERIENZA decennale lavoro autonomo ufficio alla direzione (pubblicare relazioni (montagne) lingue francese inglese parlate scritte esamineresbbe proposta anche part-time. Scrivere: Pubblicompass 7585 - 10100 Torino.

ESPERIENZA decennale lavoro autonomo ufficio alla direzione commerciale esamineresbbe proposta. Scrivere: Pubblicompass 7586 - 10100 Torino.

GEOMETRA ventiquattro anni laureato offre propria prestazione di lavoro nell'area Rivoli-Torino. Tel. 953.1768.

IMPIEGATA con esperienza bolle lavorazione vendita e conto lavori su calcolatore e contabilità. Tel. 250.735.

IMPIEGATA esperienza decennale amministrativa inglese/francese offresi part-time passaggio diretto. Tel. 643.712.

IMPIEGATA ventinovenne esperienza triennale gestione contabilità generale su computers Honeywell, Tettinazione disponibilità immediata. Telefonare 011 541.077.

MADRELINGUA spagnola laureanda in lingue primo italiano e buon inglese assumerebbe proposta lavoro. Tel. 481.545 - 485.936.

MAGAZZINIERE 39enne esperienza ventennale gestione ordini, bolle inviosi cartico e scarico materiale. Contatto clienti e fornitori offresi. Tel. 713.367.

MATTINO anche saltuariamente impiegata 50enne offresi ufficio o mansioni simili. Telefonare 853.983.

MICROBIOLOGHETTA presso azienda elevata valutazione offresi. Scrivere: Pubblicompass 7700 - 10100 Torino.

NEOPENSIONATO ex funzionario commerciale, ristrutturato, pratico lavori ufficio, statistiche preventivi offerte, contatti clientela, conoscenza lingue tedesco/inglese discreto offresi part-time o tempo pieno. Telefonare 301.687.

PERITO industriale pluriennale esperienza gestione ordini e magazzino, contatto clienti e fornitori, offresi per ufficio acquisti o ufficio vendite a serio ente. Tel. 839.6931.

RAGAZZA impiegata elementare cerca lavoro presso azienda privata piemontese o materna oppure offresi per altro impiego purché serio. Telefonare 591.401.

RAGAZZO 25enne militesolto, patente B, referenze cerca qualsiasi lavoro purché onesto. Tel. 602.477.

RAGIONIERA Esp (area amministrazione) offresi contatto formazione. Telefonare 0121 72.653 ore pasti.

RAGIONIERA neodiplomata conoscenza inglese francese. Telefonare ore pasti 309.8478.

(continua)

RISCALDAMENTO INDIPENDENTE
DOPPI VETRI ATERMICI
PORTE BLINDATE
VIDEOCITOFONO

IVA 2%
MUTUI AGEVOLATI

RIVOLI E' VICINA

corso Torino ang. via Mongioie a 500 mt da corso Francia in direzione Avigliana - Susa

PER IL GIUSTO INVESTIMENTO

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
LIBERI - PRONTA CONSEGNA
NUOVI E IN COSTRUZIONE

- Soggiorno - 2 camere - cucina - doppi servizi
- Panoramici alloggi su due piani di: soggiorno - 3-4 camere - cucina - doppi servizi - terrazzo
- Box auto
- Magazzini
- Rifiniture di qualità, ampi spazi verdi, comodità di servizi
- Mutuo agevolato, eventuali rateazioni, possibilità di permuta

Impresa di costruzioni
RIVOLI GARDEN s.r.l.
Visite in loco - Sabato compreso

RIVOLI - Tel. 953.1768 - TORINO - Tel. 011 650.3171

Il 2 ottobre ferrovie ancora bloccate dalla protesta dei Cobas

I macchinisti: sciopero

L'assemblea dei Comitati di base a Firenze ha optato per la «linea dura» - «L'incontro con Cgil, Cisl, Uil e Fisafs è stato positivo; ma non soddisfa le nostre richieste»

A Firenze domenica sciopero 7s di 24 ore

FIRENZE — Le segreterie regionali Fit-Cgil, Fit-Cisl, e Uil trasporti hanno confermato lo sciopero di 24 ore, dalle 21 di sabato alle 21 di domenica di tutto il personale viaggiante del compartimento di Firenze proclamato nei giorni scorsi nell'ambito di una vertenza sui turni di servizio.

La conferma dello sciopero è venuta dopo l'incontro di ieri a Roma con l'ufficio movimento delle Fs. «*Le risposte fornite dalla direzione dell'ente* — affermano i sindacati in una nota — *sono state settoriali e insufficienti per quanto riguarda la definizione dei turni invernali, notevolmente peggiorativi secondo il progetto aziendale*».

Sul fronte dei trasporti si annunciano disagi anche a Roma, con scioperi in vista nei trasporti urbani per le agitazioni dei dipendenti Atac (trasporti cittadini) e dell'Acotral (trasporti regionali). (Agi-Ansa)

FIRENZE — Contrariamente a quanto si aspettavano i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei ferrovieri, i macchinisti del Cobas, con i quali mercoledì avevano avuto un incontro, hanno confermato lo sciopero nazionale già proclamato per il 2 ottobre prossimo. Non solo. Il coordinamento macchinisti uniti (due rappresentanti per ognuno dei 15 compartimenti in cui è divisa la rete ferroviaria italiana), riunito ieri a Firenze, ha deciso di proporre alle assemblee di base la proclamazione di altre due giornate di sciopero per il 23 e 24 ottobre, in forma articolata.

Per quanto riguarda l'agitazione del 2 ottobre prossimo le modalità decise dal coordinamento sono le seguenti: lo sciopero partirà alle 14 nei compartimenti di Torino, Milano, Genova, Venezia, Verona, Trieste, Palermo e Cagliari; comincerà invece alle 17 nei compartimenti di Bologna, Firenze, Ancona, Bari, Roma, Reggio Calabria, Napoli. Per chi viaggia in treno, quindi, si preannunciano giorni tragici. E' prevedibile infatti che, come in occasione dello sciopero del 16 settembre scorso, l'adesione dei macchinisti all'agitazione sia massiccia (80 per cento in quell'occasione) paralizzando completamente il traffico ferroviario a breve e media percorrenza e buona parte di quello a lunga percorrenza.

«*Il coordinamento dei macchinisti uniti*, — si afferma in un documento approvato al termine della riunione di ieri a Firenze — *preso atto dell'incontro avuto con le organizzazioni sindacali, rileva come non siano emersi contenuti sostanziali che soddisfino le esigenze dei macchinisti e della piattaforma rivendicativa portata avanti*». Per Cgil, Cisl e Uil e per gli autonomi della Fisafs che si erano illusi di avere traboccato la via giusta per superare gli ostacoli più grossi di questa vertenza, questa dichiarazione del coordinamento dei Cobas suonerà come una doccia fredda. «*Riteniamo che la sospensione della vertenza non sia subordinata a un incontro con le organizzazioni sindacali o anche con l'ente ferroviario* — aggiungono i rappresentanti dei macchinisti — *occorre invece che si concretizzino dei risultati*».

La situazione presenta comunque qualche spiraglio. Nel documento approvato ieri i Cobas rilevano infatti «*lo spirito positivo degli incontri e alcune affinità su punti vertenziali come il diritto al pasto e le condizioni dell'ambiente di lavoro*». Nonostante ciò, si ritiene però che la distanza tra le posizioni dei sindacati e quella del coordinamento macchinisti sia «ancora molto rilevante».

In particolare ci sono le questioni relative alla parte economica e normativa e all'organico — i Cobas sostengono che mancano 3000 unità — a dividerli dalle posizioni del sindacato. «Siamo comunque abbastanza ottimisti — dicono i rappresentanti del coordinamento — perché riteniamo positivamente la possibilità di confrontarci con le organizzazioni sindacali e la disponibilità del presidente dell'ente, Ligato, a incontrarci insieme ai sindacati. Ma è ancora poco per decidere di sospendere gli scioperi. Ne potrebbe essere sufficiente l'incontro con Cgil, Cisl e Uil e Fisaf che, è bene ricordarlo, non sono la nostra controparte».

Nel documento approvato ieri i Cobas si augurano che «*passi e pressioni vengano fatte dalle componenti sociali perché si possa addivenire a un accordo che non può che partire dal riconoscimento delle giuste rivendicazioni dei macchinisti. A tal fine il coordinamento fa appello al governo perché solleciti l'ente a un senso di responsabilità che escluda la comparizione della vertenza e non comporti ulteriori disagi per l'utenza*».

I Comitati di base dei macchinisti hanno replicato così alle prese di posizione — incoraggianti e un po' preoccupate — di Cgil, Cisl, Uil e Fisafs all'indomani dell'incontro. «*Se lo sciopero del 2 ottobre viene confermato, il clima costruttivo creatosi nell'incontro di ieri tra i sindacati confederali e le rappresentanze dei macchinisti subirebbe una drastica battuta d'arresto*» aveva dichiarato il segretario generale della Fit-Cgil, Luciano Mancini. E aveva aggiunto: «*Non è infatti pensabile che, mentre si discute per concordare gli obiettivi da sottoporre unitariamente al confronto con l'ente, nello stesso tempo ci sia chi sciopera contro una parte che discute, e cioè il sindacato confederale*».

Anche Gaetano Arconti, segretario generale della Fit-Cisl, aveva sottolineato — dopo i positivi risultati dell'incontro — l'invito a revocare lo sciopero. «*Se non viene revocato* — aveva concluso Arconti — *le organizzazioni sindacali, che rappresentano tutte le qualifiche e per le quali hanno siglato il contratto, non potrebbero continuare a discutere con chi, nei fatti, si pone in rotta di collisione con il resto dei lavoratori delle ferrovie*».

Francesco Matteini

Potenza: Donato, due anni, è conteso tra gli zii e il padre

Bimbo trattato come pacco per lo scontro tra i giudici

Per due volte la corte d'appello riforma la decisione del tribunale dei minori

POTENZA — Donato è un bel bambino di due anni e mezzo. Una sentenza della corte d'appello di Potenza, che riforma le decisioni del tribunale dei minori, lo ha trasformato in un «pacco postale». Al centro di una battaglia giudiziaria tra gli zii materni e il padre, secondo i giudici il bambino dovrebbe lasciare tra pochi giorni la casa che l'ha accolto dopo la morte della madre.

Per ora Donato, ignaro, gioca con la bici sotto casa, con altri coetanei. Ha perso la mamma quando aveva un anno di vita; e dalla nascita è vissuto a Lavello, in provincia di Potenza, col nonno e gli zii materni. L'avevano affidato a loro gli stessi genitori, di comune accordo, quando la malattia aveva costretto la madre ad intraprendere uno dei tanti «viaggi della speranza» per un ospedale del Nord.

Donato nella casa del nonno ha trovato la sua integrazione affettiva, ha trovato la sua casa. «*Non si addormenta* — dice lo zio Raffaele — *se non ha accanto la sua Principia, che chiama mamma*». La signorina Principia Gisondi gli sta sempre dietro, tra di loro c'è il rapporto tipico che lega un bambino di quell'età a chi gli è maggiormente vicino. Eppure tutto ciò sta svanendo in frantumi: dalla testa del bambino si è cancellata una battaglia a colpi di carte da bollo.

Dietro le vicende giudiziarie una storia di adulti, di rapporti infranti, di accuse reciproche. Il padre, Vittorio Piccirillo, che non ha ritenuto necessario un intervento economico per il mantenimento del bambino e peppure ha avvertito l'esigenza di visitare spesso il piccolo, ha ottenuto l'affidamento di Donato.

Il progetto di trasferimento del bambino da Lavello a Rionero — dalla casa che conosce a quella del padre che non ha mai visto — è stato recapitato ieri a casa Gisondi. La decisione è stata presa dalla corte d'appello di Potenza, che per ben due volte ha modificato due sentenze del tribunale dei minorenni, il quale aveva invece preferito lasciare il bambino dove era per non turbare il suo equilibrio psicoaffettivo.

Ora Donato ha ancora dieci giorni da trascorrere nella sua residenza abituale, poi — come un «pacco postale» in attesa di destinazione definitiva — passerà in altra sede.

Non è un caso isolato quello di Donato. Il «Telefono azzurro» di Bologna, la linea a disposizione dei bambini — che ha segnalato anche questa vicenda — lamenta situazioni simili in tutt'Italia. Come lamenta, anche lo strano comportamento dei giudici che sembrano dividersi sulla materia esattamente come i parenti.

Ma nel caso in questione una differenza di comportamento nei due gradi di giudizio c'è. La corte d'appello ha speso poche righe per dire che il padre può sostituirsi alla madre. Il tribunale dei minorenni ha redatto venti cartelle per sostenere il contrario. Una prima sentenza dava un affidamento provvisorio al nonno materno in attesa di indagini più accurate. La seconda sentenza era definitiva, ed era accompagnata da una relazione psicologica su tutti i componenti dei due nuclei familiari, nella quale si avanzano dubbi sulla capacità psichica del padre di provvedere alle esigenze del figlio.

Ma di tutto questo la corte d'appello non ha tenuto conto; sembra abbia deciso più in base ai principi della morale naturale che in base ad una situazione oggettiva. La psicologia è rimasta fuori dalla camera di consiglio.

Ma la vicenda non è ancora conclusa. La famiglia Gisondi si è rivolta alla Cassazione. Non è ancora detto che il «pacco postale» sia giunto a destinazione.

Edmondo Soave

Servono norme, commissione sull'infanzia

ROMA — Entro quattro mesi dovrà essere pronto il disegno di legge per riordinare la legislazione in difesa dei minori: lo preparerà una commissione di esperti che il ministro per gli Affari speciali Rosa Russo Jervolino ha istituito mercoledì con decreto. Il ministro ha anche chiesto 7 miliardi al presidente Goria e al ministro del Tesoro per sostenere le iniziative l'infanzia, tra le quali il «Telefono azzurro» di Bologna, con l'intenzione di estenderlo in altre città. Domenica il ministro sarà a Palermo, prima tappa di una serie di visite sull'«emergenza infanzia».

Coordinatore della commissione è stato nominato Alfredo Carlo Moro (fratello dello statista), presidente di sezione in Cassazione.

Cassazione annulla la sentenza sulla «Piazza connection»

ROMA — La prima sezione penale della Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, ha annullato la sentenza emessa dalla corte d'appello di Roma il 27 settembre dello scorso anno contro una quindicina di presunti mafiosi accusati di aver organizzato un traffico di sostanze stupefacenti tra l'Italia e gli Stati Uniti. Si tratta della vicenda definita «Pizza connection».

I sette giudici, al termine di una camera di consiglio durata oltre sei ore, hanno accolto i ricorsi di gran parte degli imputati. (Ansa)

Incidente a Edoardo Agnelli

ROMA — Edoardo Agnelli, figlio dell'avvocato Gianni Agnelli, presidente della Fiat, sta bene. Il giovane, che ha 23 anni, era caduto dalla moto a Capalbio, nel Grossetano, e dopo un breve ricovero all'ospedale di Grosseto era stato trasferito nella clinica romana «Villa Margherita».

Il professor Cantore, primario del reparto di neurochirurgia, ha detto che le condizioni di Edoardo Agnelli sono buone: «*Resterà in clinica per altri tre o quattro giorni, il tempo necessario per curare le ferite e per controllare la frattura al setto nasale che molto probabilmente non richiederà nemmeno l'intervento chirurgico*». (Agi)

Il Consiglio di amministrazione discute i problemi dell'azienda

Braccio di ferro Rai-sindacati

Il presidente Manca esclude incontri con i rappresentanti dei lavoratori - Il direttore Agnes: «Non intendiamo rimettere in discussione il contratto di tre mesi fa»

ROMA — Prima riunione del consiglio d'amministrazione della Rai alla ripresa del lavoro autunnale e del clima di un'agitazione sindacale tuttora in corso. Nonostante che gli argomenti toccati dal presidente Manca e dal direttore Agnes nei loro interventi riguardassero tutti i nodi grandi e piccoli dell'azienda, la riunione è stata brevissima perché su ogni singolo tema ci sarà tempo e modo per i consiglieri di riflettere e di pronunciarsi.

Ufficialmente non si è parlato degli scioperi, non essendo il consiglio la controparte dei sindacati; tuttavia Enrico Manca ha chiarito che tanto lui quanto il direttore generale non intendono al momento incontrare i rappresentanti dei lavoratori Rai. «*Ho incontrato i sindacati nazionali il 17 settembre* — ha detto Manca nella consueta conferenza stampa che tiene alla fine di ogni riunione di consiglio — *e nulla faceva presagire difficoltà. Poi, in sede di trattativa con l'azienda, qualcosa non deve aver funzionato: ad esitare conclusioni di ruoli ritengo che per il momento è più opportuno attendere lo sviluppo della situazione*».

Il «qualcosa» che non deve aver funzionato, cui ha alluso Manca, sono in realtà due cose: da un lato una trattativa economico-normativa che riguarda gli addetti ad *Uno-mattina* (e poi, in un domani, quelli dell'analogo programma sulla seconda rete) costretti a orari scomodissimi per i quali si chiedono indennità speciali; dall'altro il riassetto dei servizi di produzione regionali in vista dei notiziari della terza rete, servizi che il consiglio di amministrazione il 30 luglio, con una delibera, ha deciso che dovranno confluire in quelli informativi. Su questi due argomenti si sarebbe rotta la trattativa sindacale la sera di venerdì scorso.

Anche ieri il direttore generale Agnes ha ribadito che il comportamento della Rai è stato perfettamente corretto, gli impegni sono stati rispettati, l'azienda è aperta ad ogni trattativa ma non intende affrontare temi che significano «*la sostanziale rimessa in discussione del contratto firmato tre mesi fa*». In altre parole, il caso dei dipendenti che lavorano ad *Uno-mattina* non deve diventare un grimaldello per rivedere i meccanismi economici del contratto. Per quanto riguarda la ristrutturazione delle sedi regionali, è stato lo stesso presidente Manca a ricordare che «*questa decisione presa dal consiglio non può essere messa in discussione dalla ristrutturazione che vuole realizzare il vertice del sindacato, appoggiato su questo tema specifico dai quattro consiglieri comunisti: ciò ha fatto nascere il sospetto che il vento di contrasti politici scuotesse un consiglio fino ad oggi unanime*.

Naturalmente i consiglieri hanno parlato anche di altro. Sul contratto con Cecchi Gori, che il direttore generale ha difeso, verrano forniti ai consiglieri tutti i chiarimenti, ma la questione è complessa trattandosi della valutazione di un pacchetto di film che ad alcuni possono apparire ceduti a buon prezzo e ad altri no. Anche sulla vendita di film e telefilm a Odeon Tv, Agnes dovrà dare ulteriori chiarimenti al consiglio di amministrazione.

Altri temi stanno a essere al vertice Rai. C'è il ventilato ingresso della Fiat in Tele-Montecarlo, emittente di cui la Rai detiene il 10% nonché il diritto di esprimere il gradimento a Rete-Oro sull'ingresso di nuovi soci; cavilli giuridici e opportunità politiche determinano l'atteggiamento della Rai su questa questione, anche se, ha detto Manca, «*la Rai, proprio perché rivendica la centralità del servizio pubblico, non può avere rapporti preferenziali con un solo gruppo televisivo privato*».

C'è il problema del canone che molti continuano a non pagare e per il quale il progetto di legge del ministro delle Poste Mammì prevede la trasformazione in tassa sull'apparecchio, un'idea che piace a Manca ma sulla quale si deve ancora riflettere; quello del tetto imposto alla pubblicità che la Rai chiederà alla commissione parlamentare di vigilanza, una volta formata, di rivedere; quello dell'Iri che sta esaminando il bilancio dell'azienda in rosso per 20 miliardi.

E gli aspetti positivi? Per Manca sono sostanzialmente due: la capacità di intervenire sulla realtà (e il presidente ha fatto l'esempio della Valtellina, dei mondiali d'atletica, di Porto Azzurro e del concerto di Madonna) nonché la partecipazione alla Mostra di Venezia dove l'azienda si è fatta portatrice di molti film di qualità. La scommessa ora però è sulla riorganizzazione dell'azienda, la sua capacità di diventare impresa, la sua innovazione tecnologica. Soprattutto se, come sembra, una legge sull'emittenza dovesse finalmente esser approvata.

Simonetta Robiony

Una vertenza sindacale anche nelle tv di Berlusconi

ROMA — Anche il centro Palatino del gruppo Berlusconi soffre dello stesso male che in questi giorni affligge la Rai. Una vertenza tra i sindacati dei tecnici e i vertici del gruppo ha determinato il blocco degli straordinari, mettendo in forse la registrazione dei programmi.

Ieri *Festival*, il programma con cui Pippo Baudo esordisce oggi su Canale 5, non ha potuto fare le prove previste perché il personale tecnico si è rifiutato di lavorare anche in notturna; la trasmissione è stata registrata all'ultimo momento senza possibilità di fare cambiamenti.

L'impatto con programmi costosi e macchinosi come *Festival*, come *La giostra* o come il quotidiano *Ciao Darwin* è stato troppo violento per una struttura fragile come gli studi del centro Palatino.

Chiesto il rinvio a giudizio di tre ex dirigenti dell'ente di Stato

«Per il kolossal Marco Polo la Rai buttò via 10 miliardi»

Gli accusati affidarono il mega-progetto a una società fasulla, che sarebbe fallita dopo un anno

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Proscioglimento con formula piena degli ex vertici Rai per la gestione amministrativa negli anni dell'81 all'83 e rinvio a giudizio per tre ex dirigenti in relazione alla produzione del kolossal televisivo «Marco Polo»: questo le richieste avanzate dal sostituto procuratore Giancarlo Armati al consigliere istruttore Ernesto Cudillo al termine di una inchiesta durata due anni.

Il rinvio a giudizio è stato chiesto per Pierantonio Bertè, all'epoca direttore generale della Rai, per Domenico Scarano, ex direttore della prima rete, e per Brando Giordani, ex dirigente della terza struttura di programmazione e attuale responsabile di un'altra struttura che produce, fra l'altro, «Domenica In». Insieme con loro, con l'accusa di concorso in peculato, il giudice Armati ha chiesto che venga processato anche Sante Antonicelli, titolare della «Sky-cinematografica».

In occasione della produzione del «Marco Polo» i dirigenti dell'ente di viale Mazzini dimostrarono, scrive infatti il giudice nella requisitoria, una «leggerezza fuori del comune» affidando la realizzazione del mega-progetto ad una società senza alcuna specifica esperienza cinematografica. Quella scelta si rivelò talmente sbagliata che alla Rai, appena un anno dopo l'accordo, la «Sky-cinematografica» dovette accettare la risoluzione anticipata del contratto, fallendo poi in liquidazione. Ma per le casse della Rai quel primo contratto significò, a conti fatti, una perdita secca di almeno dieci miliardi di lire, su una spesa globale prevista di trenta.

La conclusione del magistrato maturò quando venne a scoprire, in seguito alle prime indagini, che la «Sky SpA» era stata costituita appena un mese prima della firma del contratto dal costruttore edile Sante Antonicelli e che non aveva perciò alcuna esperienza nel campo cinematografico. Neppure così il sospetto che dietro quella sigla si celassero persone legate sia alle strutture interne della Rai sia per la loro influenza, alla produzione del kolossal più fastoso e costoso mai realizzato dall'ente di Stato.

L'inchiesta, originariamente, non si limitò al caso del «Marco Polo» ma riguardò l'intera gestione amministrativa dell'ente radiotelevisivo. Il vertice Rai venne accusato infatti di eccessivo lassismo e di qualche sperpero di troppo anche da diversi esponenti politici. Il consigliere istruttore Ernesto Cudillo — al quale ora spetta la parola conclusiva sul procedimento penale — ordinò pertanto una perizia contabile sulla documentazione amministrativa fatta sequestrare a più riprese dalla Guardia di finanza negli uffici di viale Mazzini. Ma il professor Nazzareno Ferri, al quale furono sottoposti i bilanci dell'ente relativi agli anni 1981, '82 e '83, finì con l'escludere altri illeciti.

Infatti il giudice Armati ha sollecitato il proscioglimento con l'ormai piena di un altro folto gruppo di dirigenti Rai coinvolti negli accertamenti. Si trattava, tra gli altri, di responsabili della produzione di programmi come «Italia Sera» o «Gran Gioco» nonché di amministratori che approvarono spese piuttosto ingenti per la realizzazione di alcuni reportages giornalistici.

All'autorità giudiziaria erano inoltre pervenute denunce secondo le quali numerosi organizzatori non avrebbero esitato a distribuire consistenti «tangenti» pur di assicurarsi la presenza delle telecamere alle loro manifestazioni. L'ipotesi, però, si rivelava priva di qualsiasi fondamento.

Incidente a Edoardo Agnelli

ROMA — Edoardo Agnelli, figlio dell'avvocato Gianni Agnelli, presidente della Fiat, sta bene. Il giovane, che ha 23 anni, era caduto dalla moto a Capalbio, nel Grossetano, e dopo un breve ricovero all'ospedale di Grosseto era stato trasferito nella clinica romana «Villa Margherita».

Il professor Cantore, primario del reparto di neurochirurgia, ha detto che le condizioni di Edoardo Agnelli sono buone: «*Resterà in clinica per altri tre o quattro giorni, il tempo necessario per curare le ferite e per controllare la frattura al setto nasale che molto probabilmente non richiederà nemmeno l'intervento chirurgico*». (Agi)

ERA LUI IL VERO 007

Londra. Una pistola automatica in pugno e una casta occhiata dietro l'angolo ricordano James Bond. E infatti l'uomo della foto sarebbe il vero 007, Merlin Minshall, l'agente dei servizi segreti inglesi che avrebbe parzialmente ispirato Ian Fleming. L'immagine, una delle poche che ritraggono Minshall, morto il 3 settembre scorso a 81 anni, fu scattata nel '77 alla presentazione delle sue memorie di spia al servizio di sua maestà britannica (Tel. Ap)

Bongiorno sulla rapina: «E' stato uno choc»

MILANO — «E' stata un'avventura choccante», ha detto Mike Bongiorno durante la conferenza stampa per la presentazione di «Telemike» in relazione alla rapina subita domenica scorsa nella villa che il presentatore e sua moglie Daniela Zuccoli hanno a Dagnente, piccolo centro sul Lago Maggiore, nel Novarese. «Non volevo che si parlasse della rapina — ha detto Mike —, ma poi la notizia è trapelata».

Il presentatore ha raccontato come ha cercato di convincere i banditi che nella villa non c'era alcuna cassaforte. «Ma proprio a me venite a fare questa cosa, ho detto ai quattro, che alla fine sono stati onesti e se ne sono andati, accontentandosi di quello che erano nel portafoglio, 250 mila lire». (Ansa)

Epoca

• ESCLUSIVA MONDIALE. Finalmente le prove: tre documenti inchiodano Kurt Waldheim. Da ufficiale tedesco ordinò le deportazioni. Rimane un mistero: perché il cacciatore di nazisti Simon Wiesenthal non l'ha finora accusato?

• INCHIESTA. Dopo l'arresto di Licio Gelli: la glasnost dei massoni con le foto inedite della loro ultima riunione.

IN EDICOLA

BRAND MANAGER
e
PRODUCT MANAGER

Una importante Azienda operante nel settore dei beni di largo consumo e facente parte di un rilevante gruppo internazionale sta attuando un consistente potenziamento delle strutture di **marketing**, area strategica nell'ambito della Società.

Alle persone prescelte verrà affidata la gestione del prodotto e/o gruppi di prodotti, di cui dovranno in particolare pianificare e seguire le strategie di marketing ritenute più opportune, sviluppare e raccomandare gli obiettivi dei volumi e del profitto, rispondendo così della definizione e del raggiungimento del budget concordato con la Direzione Commerciale.

Il contesto multinazionale del gruppo richiede una ottima conoscenza della lingua inglese.

Il nostro Cliente è disponibile ad offrire un inserimento economico allineato ai livelli interessanti del mercato nell'ambito di una gestione caratterizzata da forte dinamismo, equilibrio e managerialità.

A garanzia della massima riservatezza, preghiamo di indicare «RISERVATO» sulla busta se nella lettera sono elencate Società con le quali non si desidera entrare in contatto.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10719**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n.3 - Tel.(011) 6580
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Importante Società operante nel settore dei beni di largo consumo, contraddistinta da un marchio di assoluto prestigio, ci ha incaricati di ricercare:

GIOVANE INGEGNERE
o
GIOVANE LAUREATO
in DISCIPLINE TECNICO-SCIENTIFICHE
da inserire in qualità di
ASSISTENTE AL DIRETTORE LOGISTICA

Il candidato ideale, che sarà inserito nella funzione previo adeguato periodo di addestramento teorico-pratico, collaborerà con il diretto superiore interessandosi di:
— movimentazione interna dei prodotti e problematiche connesse
— pianificazione dell'attività di distribuzione fisica dei prodotti e rapporti con le filiali di vendita in Italia ed all'estero
— gestione magazzini di materie prime e prodotti finiti con utilizzo di procedure meccanizzate molto avanzate.

Il nostro Cliente è in grado di garantire un progressivo inserimento in funzioni professionalmente sempre più ampie e professionalmente stimolanti. Costituisce titolo preferenziale una buona conoscenza di base della lingua inglese.
La sede di lavoro è Torino.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10712**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n.3 - Tel.(011) 6580
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Grande Marvin Fotografica, Video, Audio

società leader a livello nazionale nel settore Foto-Ottica-Audio-Video, nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture, ricerca:

A) DIRETTORE DI NEGOZIO

Si richiede:
— Età: 35-45 anni
— Diploma di scuola media superiore o cultura equivalente
— Esperienza pluriennale maturata in posizione di responsabilità presso importanti negozi o società di distribuzione di prodotti oggetto della ricerca
— Capacità organizzative, di gestione del personale e dei diversi aspetti di vendita
— Costituisce titolo preferenziale la conoscenza del settore Fotografico e una disponibilità in tempi brevi.

Per questa interessante opportunità professionale si offrono un inquadramento e una retribuzione ai massimi livelli di mercato commisurata ai requisiti richiesti e ai risultati ottenuti.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e i candidati saranno valutati dalla Società di consulenza destinataria dell'incarico professionale.

B) ADDETTA CENTRALINO E RICEVIMENTO CLIENTELA (receptionist)

Si richiede ottima presenza, giovane età, capacità di utilizzo del centralino e di accoglimento della clientela.
Disponibilità ad effettuare orario negozio compreso il sabato. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese e della dattilografia.
Offresi elevata retribuzione.

C) RESPONSABILE REPARTO SVILUPPO E STAMPA

Si richiede esperienza pluriennale maturata in laboratori di sviluppo e stampa a colori.
Si offre elevata retribuzione.

D) AIUTO CONTABILE

Si richiede una pluriennale esperienza nella gestione fornitori e movimentazione banche. Disponibilità part-time.
Sede di lavoro: Torino-Centro.

In riferimento alle posizioni sopraindicate (A-B-C-D), si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'attuale livello retributivo a:

ITA
SOI

ITA - Ricerca e formazione
Via Mentecuccoli 9 - 10121 TORINO

Azienda operante nel settore della **COMPONENTISTICA ELETTRONICA/ELETTROMECCANICA PER AUTO** e facente parte di un Gruppo Industriale privato nell'ambito di un piano di potenziamento, sviluppo e consolidamento delle proprie strutture ci ha incaricato di ricercare:

ESPERTO IN ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE (Rif. SP 10721)

che possa interfacciare la Direzione Sistemi Informativi del Gruppo con le aree tecnico-gestionali dell'Azienda.
La selezione si indirizza verso una persona che abbia acquisito una significativa esperienza di carattere organizzativo-procedurale, su tematiche relative a: acquisti, magazzini, costi, distinte base, etc.

PROGETTISTA HARDWARE PER APPARECCHIATURE DI COLLAUDO (Rif. SP 10722)

con età intorno ai 25-30 anni, possibilmente diplomato Perito Elettronico in grado di operare in forma autonoma nello sviluppo dei progetti di propria competenza.

METODISTA (Rif. SP 10723)

con provata esperienza in aziende produttrici di grande serie caratterizzata da problematiche relative all'assemblaggio di particolari elettronici/meccanici.

GIOVANE ACQUISITORE (Rif. SP 10724)

(componentistica elettromeccanica)

con esperienza di 2-3 anni di trattative di acquisto di particolari elettromeccanici, capace di operare in forma autonoma nell'ambito delle direttive concordate con il Responsabile del Servizio.

OPERATORE (Rif. SP 10725)

su macchine ad inserimento in automatico di componenti elettronici su circuiti stampati.

Per tutte le posizioni è previsto un livello di inserimento commisurato alla professionalità e comunque in grado di soddisfare qualificate candidature.
La sede di lavoro è TORINO.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP..... di specifico interesse**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n.3 - Tel.(011) 6580
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

COSTRUZIONI STRADALI

Una affermata società torinese operante nel campo delle **COSTRUZIONI STRADALI** ricerca:

DIRETTORE DI CANTIERE (Rif. SI 10715)

al quale affidare la responsabilità di uno o più cantieri dislocati nel Nord e Centro Italia. Si desidera contattare ingegneri o geometri con età intorno ai 35-40 anni ed in possesso di una comprovata ed indiscussa esperienza in posizioni analoghe. Il candidato prescelto dovrà fornire le direttive per la programmazione della produzione dei cantieri e mantenere i contatti con enti pubblici e con la direzione lavori.

DOTTORE IN SCIENZE GIURIDICHE/ECONOMICHE (Rif. SI 10716)

al quale affidare la responsabilità della **SEGRETERIA GENERALE** degli **AFFARI SOCIETARI** e la gestione dell'iter amministrativo per la partecipazione a pubblici appalti di opere pubbliche.

GEOMETRA ESPERTO CONTABILITA' LAVORI (Rif. SI 10717)

Il candidato prescelto, alle dirette dipendenze della Direzione Tecnica, dovrà operare in autonomia nella redazione di contabilità a misura, con tenuta e compilazione dei documenti contabili previsti.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI....., di specifico interesse**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n.3 - Tel.(011) 6580
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Società farmaceutica, facente capo ad uno dei maggiori gruppi nazionali, per completare il programma di espansione sul mercato italiano ricerca per la Divisione prodotti da banco:

PRODUCT MANAGER
(Rif. ST265)

con la responsabilità per una linea di prodotti strategici della Divisione, di impostare il piano di marketing e di seguirne, in supporto alla forza vendita, la sua realizzazione.

Il candidato ideale ha un'età intorno ai 30-35 anni, una cultura a livello superiore ed una significativa esperienza di product management maturata in aziende di beni di largo consumo o nel settore specifico.

La posizione comporta l'inserimento in una struttura snella e di elevata professionalità ad un livello di retribuzione iniziale molto interessante.

Sede di lavoro: TORINO.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico indicando chiaramente sulla busta il numero di riferimento a:

IAMA - International Management Advisors
Via Victor Hugo 9 - 10121 TORINO

Affermata Società, operante in posizione leader nel proprio settore e con un fatturato superiore ai 100 miliardi, ricerca

ESPERTO FINANZIARIO

Il candidato prescelto dovrà essere in grado di fornire alla Direzione Amministrativa gli strumenti (in termini di proposte e dati) necessari ad una corretta gestione degli investimenti, della liquidità ed alla pianificazione finanziaria di flussi e fabbisogni.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10711**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n.3 - Tel.(011) 6580
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

SOCIETA' COMMERCIALE RICAMBI AUTO

ricerca
per la propria sede di Torino
operaio pratico lavori di magazzino
Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 60/H
20123 MILANO

Azienda metalmeccanica facente parte di importante gruppo internazionale operante con più unità produttive nel settore di componenti meccanici per l'industria automobilistica, ricerca, per il potenziamento della propria struttura amministrativa:

L'ADDETTO ALLA GESTIONE FINANZIARIA

Requisiti richiesti:
— età compresa fra i 28 e 35 anni;
— laurea in economia e commercio;
— esperienza pluriennale nell'incarico per assicurare l'ottimizzazione della gestione finanziaria;
— è gradita la conoscenza del francese e dell'inglese.

L'inquadramento e la retribuzione, di sicuro interesse, saranno commisurati alla capacità ed esperienze.
Gli interessati, in possesso dei requisiti richiesti, sono invitati ad inviare un dettagliato curriculum professionale citando un recapito telefonico a:

Publikompass 468 - 10100 Torino

Azienda terziaria operante nella progettazione e produzione di software applicativo ricerca:

RAGIONIERE-PROGRAMMATORE

anche neodiplomato, purché fortemente motivato a sviluppare la sua professionalità nell'area informatica. L'inserimento avverrà in una realtà giovane e dinamica dove la persona prescelta potrà arricchire il suo bagaglio professionale ed avere interessanti risvolti economici. Sono previsti periodi iniziali di affiancamento con relativo addestramento.
Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10714, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n.3 - Tel.(011) 6580
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Importante Complesso industriale ricerca

TECNOLOGO ESTRUSIONE E VULCANIZZAZIONE

Il Candidato dovrà aver maturato una significativa esperienza nel settore dei prodotti in gomma e con problematiche tecniche affini. E' gradita la conoscenza della lingua inglese e/o francese. Retribuzione e sviluppo sono di sicuro interesse.
Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10713, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n.3 - Tel.(011) 6580
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Società trasporti **CASTELLETTI Torino** cerca

ACQUISITORE

con provata esperienza e buona introduzione nei settori mare/aereo. Preferibile conoscenza lingua. Inquadramento commisurato alle reali capacità. Inviare curriculum:
PUBLIKOMPASS 6656
10100 TORINO

INFORMATICA E SISTEMI

Azienda distributrice di prodotti CAD-CAM-CAE (Hardware e software) e di software gestionale, facente parte di un gruppo commerciale con attività diversificate, per l'apertura della nuova filiale di Torino, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE FILIALE (Rif. SP 10709)

che, alle dirette dipendenze del Direttore Commerciale, dovrà essere in grado di predisporre e mettere in atto azioni di marketing e di vendita, rispondendo del raggiungimento degli obiettivi concordati.
La posizione offre un interessante trattamento economico articolato su stipendio fisso, incentivi ed auto aziendale.

FUNZIONARI COMMERCIALI (Rif. SP 10710)

con valida e significativa esperienza in trattative di vendita abituati ad operare in forma autonoma nell'ambito dei budgets concordati con il diretto superiore.
L'aspetto economico, comprensivo di incentivi, è allineato alle fasce immediatamente superiori di mercato.
Entrambe le posizioni sono suscettibili di concreti e possibili sviluppi in tempi ravvicinati e di carriera.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP..... di specifico interesse**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n.3 - Tel.(011) 6580
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Primaria Azienda costruttrice di macchine utensili ricerca

2 PROGRAMMATORI SENIOR

con approfondita conoscenza di linguaggi di programmazione su macchine utensili a C/N e PLC.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10714**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n.3 - Tel.(011) 6580
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

---

studiobase srl

CONSULENZA AZIENDALE - SELEZIONE - FORMAZIONE
Sede centrale: 25124 BRESCIA - Via Lechi, 46 - Tel. (030) 293062/3/4 (R.A.)
Uffici: TORINO - MILANO - BERGAMO - PADOVA - GENOVA - BOLOGNA

Prestigioso gruppo industriale leader del suo settore, con indiscussa immagine di elevata qualificazione professionale del suo management e dei suoi quadri tecnici, nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture tecniche in Piemonte, ricerca:

DISEGNATORI

— PLASTICA (medie - grandi dimensioni) 8 UNITA' - Rif. TEC/572/STA
— MECCANICI 6 UNITA' - Rif. TEC/573/STA
— ATTREZZISTI (per settore prove - prototipi) 3 UNITA' - Rif. TEC/574/STA
— COMPONENTI ED IMPIANTI ELETTRICI/ORAULICI 3 UNITA' - Rif. TEC/575/STA

Con età orientativa di circa 25/35 anni, diploma con base tecnica, ed esperienze significative nella risoluzione delle problematiche di produzione di grande serie.
Limitatamente al settore componenti elettrici, saranno comunque esaminate anche candidature qualificate, non conformi ai limiti di età prefissato, purchè con rilevante esperienza e professionalità.

PREVENTIVISTI - ANALISI VALORE

— ANALISI VALORE 2 UNITA' - Rif. TEC/576/STA
— PREVENTIVAZIONE AVAN-PRODETTO 5 UNITA' - Rif. TEC/577/STA
— PREVENTIVAZIONE COSTO PRODOTTO 5 UNITA' - Rif. TEC/578/STA

Di circa 25/30 anni, laureati e/o diplomati con indirizzo tecnico ed una esperienza significativa, anche se breve, nella mansione di analista, metodista, preventivista, presso aziende modernamente organizzate.

GIOVANI LAUREATI IN INGEGNERIA CHIMICA

2 UNITA' - Rif. TEC/579/STA

Preferibilmente con specializzazione industriale, breve esperienza aziendale ed adeguata preparazione teorica di base riferente alla chimica dei polimeri – termoplastici – termoindurenti.
E' vincolante la disponibilità a risiedere nelle vicinanze della sede di lavoro (Torino).
La solidità economica, il prestigio del gruppo e le risorse tecniche poste a disposizione rendono particolarmente interessanti le posizioni per candidati di provata esperienza ed rilevante potenziale.
STUDIO BASE si reputa totalmente garante della concretezza e della validità della presente opportunità professionale e garantisce la massima riservatezza.
Si assicura riscontro alle sole candidature conformi alla ricerca. La selezione verrà effettuata direttamente in TORINO.
Inviare dettagliati curriculum-vitae o contattare presso i nostri uffici di Brescia il dr. Gibertoni, l'ing. Venturi, l'ing. Zoppi.

Nota Società del settore alimentare
presente sul mercato con marchi affermati ed introdotta nei principali canali di vendita, nell'ambito di un piano di sviluppo ricerca il

CAPO DISTRETTO
per il PIEMONTE

Il Candidato, che risponderà al Capo Area Nielsen 1, dovrà realizzare uno stretto coordinamento delle strutture di vendita indiretta (Agenti Plurimandatari) per il raggiungimento dei target prefissati, sia nei canali Dettaglio Tradizionale che nella Distribuzione Organizzata (D.O.).
In particolare dovrà curare direttamente i rapporti con la D.O. Sono requisiti indispensabili: un'età intorno ai 35 anni, precedente qualificata esperienza nel largo consumo alimentare, residenza in area torinese.
Sono offerti: l'inquadramento al 1° livello, una retribuzione decisamente interessante, auto in dotazione, rimborsi a piè di lista ed incentivo al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
Gli interessati sono invitati a trasmettere un sintetico curriculum-vitae, citando ci stralcio anche sulla busta il **Rif. SI/S 10298**, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n.3 - Tel.(011) 6580
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Importante azienda componenti elettromeccanici in Torino ricerca

OPERATORE STAMPAGGIO PLASTICA Rif. C

con esperienza almeno triennale di presse termoplastiche e controllo elettronico.
Si richiede conoscenza tecnologia materiali, attrezzature e disegno.

OPERATORE LINEA MONTAGGIO Rif. O

(componenti elettromeccanici)

Si richiede comprovata esperienza in mansioni analoghe.
Per entrambe le posizioni si offre inizialmente inserimento commisurato alle capacità, con possibilità di sviluppo.
Le persone interessate sono pregate di inviare curriculum dettagliato, corredato da indirizzo e recapito telefonico, citando il riferimento di specifico interesse.

Scrivere: PUBLIKOMPASS 468 - 10100 TORINO

Solida e dinamica realtà industriale torinese caratterizzata da processi produttivi altamente automatizzati ci ha incaricati di assistarla nella ricerca di un

RESPONSABILE DI MANUTENZIONE

Dai colloqui intercorsi con la Direzione Aziendale è emersa la necessità di individuare una figura professionale contraddistinta da una spiccata di base ad indirizzo tecnico, da precedenti esperienze acquisite in aziende all'avanguardia connotate da avanzate tecniche nel campo degli interventi manutentivi.

La persona prescelta dovrà, inoltre, evidenziare chiare doti di conduzione e gestione di personale subalterno ed aver acquisito una approfondita esperienza nella manutenzione preventiva ed ordinaria con interventi diretti su macchine complesse. E' gradita una conoscenza di base della lingua inglese.

E' richiesta la disponibilità ad operare su più turni.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **siglando busta e lettera con il Rif. SP 10720**, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n.3 - Tel.(011) 6580
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

A Ginevra nuove accuse dal capo del Dipartimento di Giustizia

«Gelli è un malfattore»

Ziegler aggiunge: «Il suo medico ha fatto un referto senza visitarlo» - «Il venerabile ha anche tentato di contrattare la sua costituzione col giudice istruttore» - Oggi a Berna discutono sull'estradizione rapida

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Il «venerabile maestro» ha avuto un miglioramento. Rassicurante, dopo la crisi denunciata all'alba di mercoledì che gli aveva consentito il trasferimento all'Hôpital Cantonal, più confortevole della prigione di Champ-Dollon. Improvviso, forse, ma non inatteso perché, osservava ieri mattina un funzionario di polizia, «*le vie del Grande Architetto dell'Universo sono infinite*».

Rimasto solo qui a Ginevra, dell'equipe difensiva italiana, l'avvocato Maurizio Di Pietropaolo dice: «*Licio Gelli è stato visitato dai colleghi Poncet e Bonnant. Persona più distesa, meno stressata*».

Gli esami clinici sono iniziati. Il «venerabile» ha avuto quanto si aspettava prima di costituirsi: rimanere lontano dal carcere. I sospetti su una comédie à l'italienne per fornire la mano agli svizzeri, poco propensi a concedere il ricovero al detenuto Gelli, vengono allontanati da Di Pietropaolo: «*Rinunceremo noi agli esami clinici, anche gli svizzeri saranno convinti*».

Dopo gli sconquassi di una polemica che rischiava di lasciar segni profondi, fra collegio di difesa, magistratura e potere politico, l'impressione è che, almeno nel clan Gelli, ai tanti ora di riunire i cocci. «*Noi veramente alla crisi dell'altra mattina non eravamo presenti. Certo, ora, Gelli è curato da medici molto in gamba e questo lo rassicura*», ha osservato ancora il legale. Sull'urgenza e sulla drammaticità del ricovero, ieri ampiamente sottolineati, l'avvocato dice che «*forse su quel fatto c'è stato un malinteso: mi duole che sarebbe bene non insistere una polemica*».

Ma le pressioni, continuano a ripetere gli svizzeri, ci sono state, «*pesanti e inaccettabili*». Bernard Ziegler, capo del Dipartimento Giustizia e Polizia del Cantone di Ginevra, dopo le dure dichiarazioni dell'altro giorno, in risposta alle accuse mosse dagli avvocati di Gelli, ieri ha detto di «*non escludere provvedimenti nei confronti dei legali: ne discuterà il Consiglio di Stato. Del resto, gli avvocati hanno pronunciato parole così gravi che essi si condannano da soli. Gelli è un malfattore che doveva essere portato in prigione e non è lui che può imporre le condizioni. E' un manipolatore, ha manipolato il medico Ferrero che ha fatto un referto senza nemmeno averlo visto. Ha tentato di manipolare anche il giudice istruttore contrattando le condizioni per la costituzione*».

Ziegler definisce «intollerabili» le accuse scritte contro i medici legali di Ginevra. «*Il Consiglio di Stato li ha difesi anticipando il ricovero, previsto per qualche giorno più tardi: è stata un'operazione per alleviare le pressioni sui sanitari. Non escludo che tutta questa storia finisca davanti alla commissione di sorveglianza della professione medica*».

Secondo Ziegler, l'inchiesta per la corruzione perpetrata da Gelli quando evase potrebbe finire in tempi brevi, dieci, massimo quindici giorni. «*Finiti gli esami clinici, fra qualche giorno, Gelli tornerà in carcere. Poi, sulla base dei referti, verrà eventualmente deciso l'intervento*».

Seduto al suo solito tavolo del Restaurant Bar su Mairie, al 6 di Place du Bourg de Four, di fronte al Palais de Justice, il sorridente giudice Jean-Pierre Trambley passa la mattinata in attesa. «*Non ho niente da dire. Gelli fa gli esami e vorrei sapere anch'io come sta*». Con il «maestro» nelle mani dei sanitari, anche per lui risulta proibitivo un interrogatorio.

Ma qual è il futuro prossimo della «venerabile volpe»? Da Ginevra era arrivato l'invito, pressante, a spedire al più presto Gelli in Italia, anche a costo di scavalcare qualche legge procedurale non secondaria. Jaques Vernet, capo del Dipartimento di Previdenza sociale e Sanità, dice: «*Non sono certo che Berna negherà il permesso all'estradizione temporanea. Se la Chambre d'Accusation non avesse deciso per la conferma dell'arresto, già oggi Gelli sarebbe estradato. La guerra continua. Si è male interpretata la posizione del Consiglio di Stato, non è però che non si voleva che fosse curato*».

Attivissimi, al prezzo di 3000 franchi al giorno di parcella, naturalmente a testa, Dominique Poncet e Marc Bonnant avevano preannunciato una denuncia «*contro chiunque avesse fatto pressioni sui medici e la polizia*». Del documento, informa Bernard Corbaz, procuratore generale di Ginevra, «*non ho visto traccia. Mi è arrivato soltanto copia delle lettere fra i protagonisti di questa vicenda. La procedura segue il suo corso normale. Vuol dire che Gelli deve essere giudicato e poi estradato. Evidentemente divergenze fra me e il Consiglio di Stato, che a questa situazione ha reagito molto rapidamente. Il problema dell'estradizione rapida lo devo risolvere qualcun altro, ora il pallone è nel campo di madame Elisabeth Kopp*».

Il capo del Dipartimento federale di Giustizia e Polizia di Berna, madame Kopp, media sulla questione e, forse oggi, darà una risposta in Parlamento.

Soltanto Maurizio Gelli, il figlio del «venerabile», sembra sinceramente preoccupato: «*Il babbo sta male, molto male*», ripete. Anche lui, della crisi cardiaca dell'altro giorno, sa poco: «*Ho detto che avevo saputo la cosa in carcere. Ero stato informato che papà aveva avuto una crisi. Mio padre è venuto per difenderci, parlerà e non starà zitto e parlando potrebbe accusare chi lo ha arrestato, per difendersi*».

Nella sua camera sotterranea, al Quartier Cellulaire dell'Hôpital Cantonal, la «venerabile volpe» attende, sembra con impazienza, la fine di questo braccio di ferro. Si sottoporrà agli esami, il più delicato, la coronarografia, gli verrà fatto la prossima settimana. Mangia regolarmente: menu completo ma, si legge sul cartellino posato sul suo vassoio, «*sans porc*», senza maiale. Per il capo dei sorveglianti, che ha problemi di linea, invece, si raccomanda una dieta «*sans desserts*».

Vincenzo Tessandori

MODA INTIMA '88

Londra. Emma-Jane e Linda, due ragazze londinesi, fotografate durante le sfilate dei modelli di moda intima per il prossimo anno

La Cee dà ragione a un carrozziere bolognese

La Volvo si può trasformare in carro funebre o ambulanza

Il ricorso riguardava l'autorizzazione negata per le «station wagon»

BOLOGNA — Da anni non riusciva a ottenere dalla Volvo Italia l'autorizzazione a trasformare in carro funebre o ambulanza le lussuose «Volvo station wagon». Pierluigi Grazia, 37 anni, che con il fratello Franco di 46 anni, manda avanti la carrozzeria per la costruzione di autonomni speciali fondata 40 anni fa a Bologna dal padre, non si è perso d'animo. Ha preso carta e penna, ha scavalcato le autorità italiane rivolgendosi due anni fa direttamente alla Cee.

E ieri, la Commissione generale della Comunità Economica Europea ha accolto l'istanza presentata dal carrozziere bolognese. Davide ha vinto contro Golia. La Commissione della Cee è intervenuta presso la Volvo Italia che da oggi, se la trasformazione delle vetture risulterà portata a termine secondo le regole, dovrà consegnare alla carrozzeria un certificato di conformità. Le Volvo familiari entreranno così nell'officina di via Cimabue per uscirne trasformate o in carro funebre o in ambulanza.

Soddisfatto, signor Grazia?

«*Molto. Perché la nostra richiesta aveva motivazioni di principio, economiche*».

La Volvo Italia — spiega il carrozziere — aveva concesso l'esclusiva delle trasformazioni della Volvo station wagon solo a due aziende italiane, una di Treviso l'altra di Pistoia, rispettivamente specializzate in carri per onoranze funebri e in mezzi sanitari. «*Questa decisione chiudeva una fetta di mercato potenziale. Due, tre anni fa, la Volvo andava molto di moda. Ora, un po' meno, ma contiamo di allargare la nostra attività*».

In Italia, carrozzerie speciali come quella dei fratelli Grazia di Bologna, si contano sulle dita di una mano. Dall'officina di via Cimabue (dove lavorano dalle 60 alle 100 persone) escono ogni anno circa 300 autonomezzi speciali. Pochi giorni fa sono partite per la Cina 50 ambulanze attrezzate con centri mobili di pronto intervento.

«*Nessuna legge ci impediva di trasformare anche la Volvo, ma la filiale italiana della ditta svedese era irremovibile. Non ci concedeva autovetture nuove e neppure il certificato di conformità*», prosegue Grazia.

Dopo circa due anni di rifiuti la Volvo Italia si è piegata alla richiesta dell'Esecutivo della Cee. Ma, molto probabilmente, continuerà a non concedere vetture nuove da trasformare. Solo usate.

«*Quando riceviamo la richiesta da parte di un autocarrozziere trasformatore chiediamo un disegno dettagliato delle modifiche che subirà il veicolo usato già immatricolato* — spiega l'ingegner Biagi, del reparto immatricolazioni della Volvo Italia di Bologna —. *La domanda per la richiesta del nulla osta deve precisare bene che il lavoro sarà fatto a regola d'arte. Il carrozziere deve dichiarare di assumersi la responsabilità per le performance del veicolo trasformato. Dopo di che, verificato tutto questo e accertato che l'auto è effettivamente usata e non è un veicolo di importazione parallela, concediamo l'autorizzazione*».

Ma perché negarla per tanti anni alla carrozzeria bolognese?

«*L'unico ostacolo, da quanto si deduceva dal fatto che la carrozzeria chiedeva macchine nuove. E noi le auto nuove preferiamo venderle ai concessionari coi quali abbiamo un regolare contratto*».

Niente di personale, quindi. Solo regole «casalinghe», ora sconvolte dalla delibera della Cee.

Marisa Ostolani

Il giudice che conduce l'inchiesta sull'uccisione della ragazza di Cl accusa

«Troppi silenzi nel giallo di Varese»

DAL NOSTRO INVIATO

VARESE — Indagini lente, difficili quelle sull'omicidio della studentessa Lidia Macchi. 21 anni, strangolata da trenta pugnalate e trovata in un bosco alla periferia di Cittiglio, forse la sera stessa della sua scomparsa da casa, il 5 gennaio scorso. Nove mesi di ricerche, di interrogatori, di controlli non sono serviti ad aprire neppure uno spiraglio su questo episodio. Un omicidio di cui non è stato neppure possibile ipotizzare un movente, se mai ce ne fosse uno.

A dar credito alle voci che circolano a Palazzo di giustizia, è molto probabile che il giallo sia destinato a finire tra quelli insoluti. Lidia Macchi non aveva nemici, nessuno che le volesse male. Uccisa da un drogato? Da un pazzo? E' una delle molte ipotesi vista la violenza con il quale l'assassino ha infierito sul suo corpo. In tutto questo tempo gli investigatori hanno ricostruito più volte, con minuziosa meticolosità, le ultime ore della studentessa, cioè da quando s'allontanò sulla Panda verde dalla sua abitazione di via Ciro Menotti 33 a Varese per andare all'ospedale di Cittiglio a trovare un'amica ricoverata, Paola Bonari.

S'intrattenne con lei più di mezz'ora e alle 20 la salutò per tornare a casa. L'assassino deve averlo incontrato subito dopo, ancora in Cittiglio. Come l'abbia fermata, rimane un mistero. Lo conosceva? Forse. Da quel momento in poi, solo ipotesi. Il corpo di Lidia Macchi è stato trovato lungo una strada che s'arrampica sulla collina, dietro la stazione ferroviaria di Cittiglio. La giovane era bocconi accanto alla sua utilitaria che aveva i fari accesi. Era morta dissanguata. Fu trovata due giorni dopo da alcuni suoi amici di «Comunione e liberazione» di cui Lidia era un'attivista impegnata.

E su quella strada i suoi amici che la cercavano c'erano già passati il giorno prima, martedì. Significa che la studentessa fu uccisa altrove e portata in quel posto forse la notte tra martedì e mercoledì.

Il primo ad occuparsi dell'inchiesta fu il pm Agostino Abate che seguì il normale iter: interrogò tutti i conoscenti della ragazza, i suoi compagni di università (frequentava il secondo anno di giurisprudenza a Milano) e quattro sacerdoti. E da questi ultimi il giudice ebbe problemi: lo accusarono «di eccesso solo» forse perché mise in cella uno dei preti «*perché si sfogasse a ricordare*».

Il dott. Abate non parla con i giornalisti: «*Non devo dalla mia linea che mi lega al segreto istruttorio*», risponde sorridendo, ma con fermezza. Ora tutto il fascicolo di Lidia Macchi è nelle mani del giudice istruttore Ottavio Cristina. Il quale ricomincia l'inchiesta daccapo e dovrà riascoltare tutti i testimoni, compresi i quattro sacerdoti.

Per il dott. Cristina l'omicidio della ragazza non dovrebbe essere stato premeditato. Lo affermò lo scorso mese, durante un'intervista. Preciso: «*E' accaduto qualcosa di non previsto, di occasionale. E la chiave per arrivare al responsabile va cercata nel pianale di Cittiglio, dove la ragazza ha incontrato il suo assassino*». Dall'inchiesta condotta da Abate ha tratto una conclusione: «*Un tessuto con alcune smagliature e da uno di questi buchi inizia la strada per arrivare alla soluzione del giallo. Però dobbiamo combattere con alcune resistenze*».

Quali? «Contro un malinteso spirito di corpo, una specie di immotivata difesa non si sa bene di che cosa che ha complicato il lavoro degli investigatori. Ostacoli incontrati negli ambienti che le ragazze frequentano, nel suo giro. Non che si sia tentato di coprire qualcuno o qualcosa, ma di ostacoli ce ne sono stati... per esempio comportamenti poco comprensibili...».

Il magistrato aveva anche detto che continuava l'inchiesta da dove era arrivato il suo collega dalla procura e che quindi dovrà riascoltare i quattro sacerdoti, gli amici della ragazza e i suoi compagni di università. Forse in tutta questa inchiesta ci sono uno o più sospetti, ma nessuna prova.

A casa di Lidia la vita continua a scorrere tra dolore. La sorella della vittima, Stefania, 18 anni, vorrebbe che tutto fosse finito: «*A volte più insistenti ci fanno domande sui nostri amici che poi cominciamo a guardare con sospetto. E' naturale. Anche papà e mamma hanno le stesse angosce. Un giorno tutto finirà, lo speriamo ardentemente*».

Tristissima anche la nonna paterna della ragazza uccisa, Enrichetta De Bernardi, 79 anni. «*Lidia mi adorava, vorrei proprio sapere chi è quel mostro che l'ha uccisa... Non sappiamo nulla...*

Aldo Popaiz

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Si apre oggi a Rimini la terza edizione del SIPAD

I dolci sono di scena

Tutti i settori sono rappresentati al Salone: dai tradizionali cioccolatini alla «rampante» pasticceria surgelata - Un confronto fra industriali e commercianti

SIPAD, anno terzo. Da oggi a martedì 29 settembre torna in scena, nel Quartiere Fieristico di Rimini, il Salone dei prodotti dolciari. Un appuntamento ormai tradizionale per questo settore. Il momento-chiave in cui l'industria si pone a diretto confronto con il mondo della distribuzione. E proprio su questo rapporto s'impernia tutta l'attività espositiva: si tratta, insomma, di un salone di affari, centrato esclusivamente sul prodotto dolciario confezionato.

Questa sua specializzazione — che privilegia la trattativa commerciale rispetto all'apparenza, agli aspetti più o meno folkloristici di altre manifestazioni — è la carta vincente del SIPAD. E la ragione della sua vigorosa espansione. Testimoniata da un dato: la superficie espositiva è cresciuta quest'anno di oltre il 30 per cento rispetto alle precedenti edizioni. Una sorta di «boom» che accredita il SIPAD come mercato di primissimo piano del nostro Paese per la vendita dei prodotti dolciari. Un ampliamento «logistico» che accresce il prestigio del Salone di Rimini e ne lascia facilmente prevedere un'ulteriore espansione nel prossimo futuro.

Ma qui non si assiste soltanto a una crescita per così dire «quantitativa». C'è un secondo dato di grande interesse: la qualità degli espositori. I protagonisti del SIPAD '87 saranno assai più importanti del ramo «industria dolciaria», come Alivar (con i marchi Motta, Alemagna e Pal), Maina, Balocco, Consorzio Covra, Sidas, Bisconova, Max de Milano (con i marchi Borsari, Besana e Scarpato), Cofar di Pineta, Fabbri Dolciaria, Nordolciaria, Delser, Sidea, Bahlsen Italiana, Ipa, Orsetti, Gelco, Akellas, Freddi, Dolcificio Corno, Bulgari, Nuova Wamar, Elledi, Brena, Valledoro, Promodè... Per fare solo qualche nome fra le numerosissime aziende «in vetrina» al Quartiere Fieristico della città adriatica.

Una particolare importanza assume poi la partecipazione di aziende di prodotti da forno e, in particolare, da ricorrenza. Altrettanto significativa, in parallelo, si può considerare la presenza — non poco rafforzata rispetto alle precedenti edizioni — di ditte del settore pastigliaggi. Ben rappresentate, con caratteristiche decisamente originali, anche il comparto del cioccolato: qui troviamo aziende medio-piccole, ma assai aggueerrite, come Nesti, Menal, Cigibi, Ravelli, Nuova Prado, Bulgari, La Melius, Prodomè...

Non dimentichiamo, infine, il settore «rampante» della pasticceria surgelata, nei gusti dolce e salato. Un comparto in notevole crescita — bisogna sottolinearlo perché ha conosciuto negli ultimi tempi una cospicua espansione nell'ambito dei consumi famigliari. In questa edizione del SIPAD troverà — forse per la prima volta in Italia — particolare spazio e autonoma attenzione. Prova — se ce ne fosse bisogno — della vitalità di idee del Salone, che dilata costantemente la già grande varietà dei suoi temi.

Interlocutori della azien-de saranno i rappresentanti del commercio, a tutti i livelli: grande distribuzione, distribuzione organizzata, grossisti, dettaglianti specializzati in questo campo. Essi saranno i veri protagonisti del Salone, il tramite fra il pubblico e i produttori, espressione delle esigenze degli uni e degli altri, ago della bilancia di un settore che — dopo anni difficili — si sta rilanciando in grande stile. Anche perché, con l'apporto determinante e la collaborazione di questi uomini, ha fatto delle scelte giuste al momento giusto.

A Rimini, dunque, in questi cinque giorni di scambi tecnico-commerciali, sarà possibile trattare un po' di tutto, per tutte le stagioni. I prodotti della campagna pasquale accanto alle ultime partite della campagna natalizia e, in generale, a tutte le altre specialità dolciarie non legate ad alcuna ricorrenza: dalle merendine ai biscotti, ai pastigliaggi di ogni tipo per ogni gusto; da grissini, fette biscottate e pancarré al cioccolato; fino alla pasticceria surgelata e ai prodotti dolciari dietetici ed energetici.

Per il SIPAD '87 c'è un'altra novità: è la prima volta che il Salone si svolge nel mese di settembre (le due prime edizioni avevano avuto luogo in marzo). La nuova data è stata preferita dagli organizzatori nella (fondata) convinzione che questo periodo «sia in grado di recepire in misura ancora migliore le istanze dell'attività commerciale del settore dolciario industriale», Rodolfo Lopes Pegna, presidente dell'Ente Fiera di Rimini ha detto: «*Abbiamo compiuto questa scelta nella convinzione che consentirà di proseguire e ampliare i positivi risultati già emersi nelle precedenti edizioni del SIPAD*».

E ha ben ragione Lopes Pegna a parlare di successi. Nell'85 e nell'86 si è già toccato complessivamente l'ottimo livello di circa 400 espositori e 18.000 operatori professionali. Settembre, poi, favorirà l'attività degli operatori della distribuzione commerciale — ai quali, appunto, il SIPAD è riservato — consentendo loro di trattare in maniera più articolata campagne «importanti» come quelle dei prodotti da ricorrenza, sia natalizi sia pasquali, oltre ovviamente alle specialità dolciarie non legate a particolari periodicità.

A partire da quest'anno sono stati attivati voli di linea giornalieri che collegano direttamente Rimini con Milano e Roma. Per tutta la durata del SIPAD '87 è stato poi organizzato un servizio di collegamento con bus-navetta tra il Quartiere della Fiera e l'aeroporto di Bologna, in coincidenza con l'arrivo e la partenza dei principali voli interni ed esteri gravitanti sullo scalo emiliano. Tale servizio — gratuito — darà modo, soprattutto a chi proviene dal sud lontano, di giungere a Rimini più facilmente e velocemente.

Teniamo conto anche delle grandi possibilità offerte, in tema di ospitalità, da questo grande centro turistico. La città è in grado di mettere in campo nella stagione estiva qualcosa come 1.500 alberghi, più di 1.000 esercizi di ristorazione, 180 locali notturni.

L'arte per i golosi

Una mostra di manifesti pubblicitari per dolciumi - «Seminario» sul futuro del mercato

Una mostra retrospettiva del manifesto pubblicitario: è un po' la «ciliegina sulla torta» del SIPAD. Nella riproduzione fotografica di 80 manifesti, i partecipanti al Salone potranno ripercorrere in rapida successione storia del cartellonismo italiano, la storia dell'«immagine» dei dolci e, di riflesso, anche la storia dell'industria dolciaria italiana.

L'arco cronologico preso in esame dai curatori — Piero de Gennaro e Michele Vaschetto — va dall'ultimo decennio dell'Ottocento (con i manifesti in stile «realistico» di Talmone ai cioccolatieri torinesi come Moriondo e Gariglio, Caffarel, Besia e Perrone) fino alla metà del nostro secolo (alla vigilia, insomma, dell'avvento della televisione che chiude un'intera epoca nella storia della pubblicità).

Si passa attraverso mode e tendenze figurative e grafiche: liberty, deco, avanguardia, razionalismo... Un questo affascinante percorso, la mostra dà grande spazio ai «maestri», come Cappiello e Dudovich, Mauzan e Seneca, Boccasile, Sepo, Carboni. Saranno così possibili confronti tra i diversi criteri con cui questi grandi artisti hanno saputo rendere più attraente l'immagine di cioccolatini e caramelle, panettoni e biscotti... negli anni in cui nessun altro mezzo pubblicitario aveva un impatto paragonabile a quello del manifesto murale.

«Industria e commercio a confronto sulle nuove problematiche di distribuzione dei prodotti dolciari»: è il tema di un seminario che si svolgerà nell'ambito del SIPAD '87. Lo ha promosso l'Ente Fiera di Rimini e lo ha organizzato l'Isi (Istituto per la distribuzione commerciale) di Milano. Il seminario sarà articolato in due incontri-dibattito, nei quali si troveranno a diretto confronto le opinioni di rappresentanti delle industrie dolciarie e di esponenti del mondo della distribuzione.

Si prospetta un dialogo quanto mai interessante, alla luce soprattutto della situazione in cui si trovano queste due realtà complementari: il settore dolciario è avviato su una precisa tendenza alla crescita e, d'altra parte, la distribuzione commerciale in Italia sta sviluppando continue evoluzioni e mutamenti.

Qualche cifra, per dare un'idea più precisa della portata del fenomeno. Sul tappeto ci sono 984.300 tonnellate di prodotti dolciari sfornati dalle aziende italiane nel corso del 1986: corrispondono a un fatturato di 6.633 miliardi e al lavoro di oltre 40.000 addetti.

MEMOREX

MULTINAZIONALE DELL'INFORMATICA, leader nel settore delle unità periferiche compatibili IBM (P.C.M.), presente con strutture dirette di vendita ed assistenza in 26 nazioni, ricerca

TECNICI DI ASSISTENZA

anche neo diplomati.

Titolo di studio: diploma tecnico (perito elettronico, elettrotecnico, telecomunicazioni).

Sedi di lavoro: Milano - Bologna - Torino - Genova - Firenze - Padova - Roma - Napoli - Palermo - Catania.
Le condizioni economiche e le possibilità di carriera, anche a livello internazionale, sono di sicuro interesse.
E' gradita una buona conoscenza della lingua inglese.

Inviare curriculum a:
MEMOREX ITALIA S.p.A.
Direzione del Personale - Via Caldera 21/D - 20153 Milano

Importante azienda appartenente ad un gruppo internazionale ricerca:

PROGETTISTA SOFTWARE

Si richiede: buona conoscenza di programmazione microprocessori CPU e/o single chip.
Predisposizione all'attività di sviluppo software per sistemi di tipo digitale.
Conoscenza di microprocessori della famiglia MC6805.

PROGETTISTA HARDWARE

Si richiede: buona conoscenza dei componenti digitali e lineari.
Attitudine allo sviluppo di sistemi elettronici con microprocessori per predisposizione di grandi serie.
Esperienza e pratica all'uso delle apparecchiature di laboratorio.
Gli interessati, laureati o diplomati, devono avere almeno 3-4 anni di esperienza e un'età compresa tra i 25 e i 30 anni.
La sede di lavoro è tra Asti e Alessandria.
Inquadramento, retribuzione, sviluppi professionali e di carriera di sicuro interesse.
Inviare dettagliato curriculum a:
SELPE RICERCA E SELEZIONE PERSONALE
SELPE - Corso Vinzaglio 35
10121 TORINO

L'INTERNATIONAL RECTIFIER CORPORATION ITALIANA S.p.A., con sede in Borgaro Torinese, nell'ambito della propria espansione tecnico-produttiva, ricerca per potenziare il proprio organico:

Rif. «A» - PRODUCT SALES SUPPORT ENGINEER
Il candidato dovrà possedere una buona conoscenza tecnica dei semiconduttori di potenza e del loro impiego. E' richiesta esperienza di vendita o esperienza tecnico-applicativa purché motivato ad intraprendere la carriera tecnico-commerciale. Disponibilità a viaggiare in tutti i Paesi europei. E' indispensabile una buona conoscenza parlata e scritta almeno della lingua inglese.

Rif. «B» - ADDETTO LOGISTICA DI PRODUZIONE
Il candidato dovrà possedere una valida esperienza nella programmazione della produzione, analisi e gestione delle scorte, ecc... E' importante la conoscenza della lingua inglese e l'uso di supporto meccanografico.

Rif. «C» - TECNICO ELETTRONICO
Con esperienza pratica pluriennale su circuiti e/o apparecchiature digitali ed analogiche. Il candidato, che opererà nell'ambito del laboratorio di elettronica, dovrà possedere una buona conoscenza della lingua inglese.

Rif. «D» - RELIABILITY ENGINEER
Giovane laureato in Fisica o in Elettronica da avviare nel settore verifica e studio affidabilità dei componenti elettronici. E' previsto un periodo di formazione in U.S.A. Importante la conoscenza della lingua inglese.

L'inquadramento e la retribuzione, di sicuro interesse, saranno commisurati alle effettive esperienze dei candidati.

Le persone che ritengono di possedere i requisiti necessari e spiccate motivazioni di operare in un settore dinamico ed evolutivo, sono pregate di inviare dettagliato curriculum a:
I.R.C.I. - Ufficio Personale
Via Liguria, 49
10071 BORGARO TORINESE (TO)

Azienda leader nel proprio settore ed operante nel campo dei servizi ricerca laureato da inserire nel settore

PROGRAMMAZIONE e PIANIFICAZIONE

Si richiede:
- Laurea preferibilmente in discipline tecniche
- Conoscenza/esperienze brevi ma significative in organizzazione, pianificazione, sistemi
- Buona conoscenza della lingua inglese.
- Capacità a conseguire i risultati in autonomia.

Si offre:
- Inserimento in un Gruppo in rapido sviluppo
- Allargati interessi professionali in sempre più avanzati settori di business
- Un interessante livello retributivo, comunque correlato alle esperienze maturate.

Le risposte, corredate da completo curriculum, dovranno essere indirizzate a:
PUBLIKOMPASS 478
10100 TORINO.

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

PER IMPORTANTE SOCIETÀ DI SERVIZI E DI CONSULENZA ASSICURATIVA

Ci rivolgiamo a un **laureato** preparato e ambizioso ad evolvere sul piano della carriera e della professionalità, nell'ambito di una fra le più rilevanti imprese private del settore. Gli studi in discipline economiche, un'età intorno ai 35÷36 anni, **un'esperienza completa in materia fiscale gestionale societaria, la capacità di valersi in modo attivo dei PERIPI**, devono integrarsi con la motivazione a operare in un contesto complesso e articolato, apportando un contributo di metodologia e innovazione.

La Società che persegue una pianificazione dinamica e mirata, annette notevole rilievo a questa funzione, per la quale è previsto un eventuale affiancamento iniziale per le problematiche specifiche.

Sede di lavoro: TORINO SUD.
Inviare dettagliato curriculum citando il Rif. 1014.
Si assicura il massimo riserbo.

SOART CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10121 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, 78

FACIT
Mercato della Confezione
cerca per Filiali di Torino

GERENTI NEGOZIO

con esperienza nel settore dell'abbigliamento, età 28-38 anni

Inviare curriculum dettagliato a:
FACIT
Mercato della confezione
Direzione personale
Via Cesare Battisti 7 - TORINO

La G. PANACCHI E C. S.p.A. - TORINO
Azienda leader nella produzione e vendita di tappeti e moquettes, nell'ambito del programma di potenziamento della propria struttura commerciale, ricerca:

Rif. A - ISPETTORE VENDITE ITALIA

Rif. B - RESPONSABILE UFFICIO COMMERCIALE

Per entrambe le posizioni si richiede buona conoscenza della lingua inglese a/o francese.

Rif. C - ISPETTORE VENDITE ITALIA ED ESTERO

con ottima conoscenza delle lingue inglese, francese e tedesco.
Si richiede inoltre per tutte le posizioni:
età 25÷35 anni; diploma di scuola media superiore; consolidata esperienza in analoghe posizioni di lavoro; disponibilità a viaggiare; capacità ad operare ed a misurarsi per obiettivi.
La retribuzione e l'inquadramento saranno commisurati alla professionalità acquisita e comunque di sicuro interesse anche per le candidature più qualificate.
Il personale dell'azienda è stato informato della ricerca.
Si invitano gli interessati ad inviare un dettagliato curriculum indicando il riferimento ed un recapito telefonico a:
G. PANACCHI E C. S.p.A.
Via Paolo Veronese 215 - 10148 TORINO.

La ROC, società leader nella distribuzione di prodotti cosmetici presso farmacie, al fine di sviluppare l'immagine tecnico-scientifica dei propri prodotti ci ha incaricato di ricercare per la

PROPAGANDA PRESSO DERMATOLOGI

una laureata in CTF, o Farmacia o Biologia che opererà su Piemonte, Liguria, Nord Toscana.
La posizione può interessare una persona dinamica che vuole intraprendere un'attività stimolante con possibilità di sviluppo professionale ed affermazione personale.
Si offre inquadramento ENASARCO, minimo garantito, rimborsi a piè di lista.
Si richiede disponibilità a viaggiare nelle zone assegnate.
Si prega di inviare per espresso curriculum vitae citando il rif. 431 a:
EGOR ITALIA
Via A. Banfi, 3 - 20123 MILANO

egor
MILANO ROMA PARIS LYON NANTES TOULOUSE DUSSELDORF LONDON MADRID MONTREAL

Opportunità per giovani diplomati non 25enni. Per rinnovamento commerciale Società leader nel settore assicurativo seleziona

2 AGENTI

in ogni provincia del territorio nazionale.
Offriamo: professione competitiva, carriera programmata, corso formativo, assenza rischi, rilevanti guadagni con base garantita 1.800.000 annui.
I candidati prescelti avranno i seguenti requisiti: determinazione, buona presenza, ambizione, attitudine al coordinamento di uomini, disponibilità immediate, auto e telefono propri.
Per appuntamento telefonare 982 375.000 - 375.486.

INDUSTRIA FARMACEUTICA NAZIONALE ricerca

INFORMATORI /ICI MEDICO-SCIENTIFICI

per le seguenti zone: Torino - Alessandria/Asti - Novara - Savona/Imperia e relative Province.
Si richiede: cultura e esperienza adeguata, automunita propria, iscrizione ruolo agenti.
Si offre: retribuzione commisurata, premi ed incentivi, assicurazione auto.
Inviare curriculum vitae dettagliato con recapito telefonico (per espresso a:
PUBLIKOMPASS 53 H - 20123 Milano.

Azienda metalmeccanica, inserita in un gruppo di rilevanza internazionale, operante con più unità produttive nel settore dei componenti meccanici per l'industria automobilistica, ricerca:

ANALISTA DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Requisiti richiesti:
— età tra i 30 e 35 anni;
— diploma di perito industriale;
— esperienza almeno quinquennale - maturata in Aziende metalmeccaniche produttrici di particolari a grandi serie ed in realtà tecnico-produttive evolute - nell'situazione degli studi delle analisi da compiersi sia su nuove lavorazioni che su modifiche di prodotto; nella definizione dei cicli di lavorazione e sulla congruenza della struttura organizzativa e delle procedure in atto in Azienda;
— conoscenza della verifica di efficienza del processo industriale.

Si offrono inquadramento e stipendio adeguati alla capacità. Si assicura la massima riservatezza.
Scrivere a Publikompass 468 - 10100 Torino.

DIRIGERE UN PRESTIGIOSO NEGOZIO

Ritenianio possa costituire una notevole opportunità per una persona di 36÷42 anni, che abbia maturato esperienze similari, in cui

STYLING - TECNICA GESTIONE DEL PERSONALE

fossero i temi di abituale confronto.

Il contatto con la clientela esigente, la supervisione dell'attività di vendita (una decina di collaboratori dedicati) il coinvolgimento nelle problematiche di acquisti - magazzino, pubblicità, sono i compiti di maggiore rilievo.

Sede di lavoro: Torino Centro.
Si prega di inviare dettagliato curriculum, citando il rif. 1012b.
Si assicura il massimo riserbo.

SOART CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10121 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, 78

IMPORTANTE GRUPPO COSMETICO INTERNAZIONALE DEPOSITARIO DI PRESTIGIOSI MARCHI AFFERMATI NEL MONDO
per la costituenda Divisione che opererà nel mercato della PROFUMERIA e TOILETRIES,
RICERCA

VENDITORI / TRICI

per le province di Torino - Cuneo - Asti / Alessandria / Pavia

RICHIEDE
— Età massima 35 anni;
— cultura superiore;
— automezzo proprio;
— doti di comunicativa;
— esperienza di vendita;
— spiccate ambizioni di affermazione;

OFFRE
— contratto ENASARCO;
— interessante trattamento provvigionale;
— importante sostegno economico nella fase iniziale del lavoro;
— seminari di qualificazione professionale;
— concrete possibilità di sviluppo professionale e carriera.

Presentarsi lunedì 28-9-1957 dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 14.30-19.30 presso Motel AGIP - Settimo T. - Ingresso Autostrada Torino-Milano - Tel. 011 80.01.855 chiedendo del sig. **De Chirico Domenico.**

Il nostro gruppo industriale, con una solida leadership nel proprio settore ed alcune migliaia di dipendenti, ricerca un giovane **LAUREATO** per la

DIREZIONE DEL PERSONALE

Il nostro futuro collega sarà orientato ad assumere la responsabilità dell'area **SELEZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO**; egli ha maturato una valida esperienza di alcuni anni nella gestione delle risorse umane; la sua personalità equilibrata gli consente di gestire con successo e determinazione relazioni interpersonali anche in situazioni organizzative complesse.

La retribuzione, l'inquadramento e le motivazioni professionali previsti per questo ruolo, possono interessare candidature tra le più qualificate.

La sede di lavoro è TORINO.

Mentre si garantisce la massima riservatezza, si attende un curriculum dettagliato, da inviare alla:

EL KO S.r.l. - CONSULENZE ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10122 Torino - Via Cernaia, 18 - Tel. 011/54.45.06.

Società italiana operante nel settore dell'informatica, per il potenziamento dell'organico delle proprie sedi di Torino, Bologna, Genova, Milano e Roma ricerca:

ANALISTI / PROGRAMMATORI PROGRAMMATORI

Ai candidati si richiede un'esperienza almeno biennale nella realizzazione di progetti in ambiente IBM e DIGITAL VAX con tecniche COBOL, OCS, DL/1, IDMS, ADS OL, ASSEMBLER 60 - 61 O per video-sportelli.
Inviare dettagliato curriculum a:

TELEMATICA INFORMATICA
Via San Donato, 49 - 10144 TORINO

Importante Società operante con primari marchi nel settore Radio - Tv - Hifi - Elettrodomestici cerca:

AGENTI MONOMANDATARI

per le prov. di ASTI - ALESSANDRIA - VERCELLI - CUNEO - TORINO.
Sarà data preferenza all'introduzione presso rivenditori della zona e la residenza in loco.
Scrivere Pubblikompass 1982 - 10100 Torino.

Wellcome

Siamo la WELLCOME ITALIA S.p.A., industria Farmaceutica consociata del gruppo "The Wellcome Foundation Ltd" leader nel campo internazionale e all'avanguardia nella attività della ricerca antivirale, antitumorale e cardiovascolare.
Per il potenziamento del nostro organico ricerchiamo

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

residenti nelle seguenti province:
TORINO (rif. 5) - ALESSANDRIA (rif. 18) - ASTI (rif. 1) - BRA (rif. 2) - BRA (rif. 3) - BRA (rif. 4) - PINEROLO (rif. 6) - PIACENZA (rif. 7) - BRA (rif. 8) - BRA (rif. 9) - BRA (rif. 11) - BRA (rif. 14) - BRA (rif. 12 BIS) (rif. 15)

L'immagine aziendale, la cura posta nell'iter formativo, la concreta possibilità di valorizzare le proprie qualità personali e professionali, sono fattori che rendono stimolante l'offerta per laureati con caratteristiche attitudinali e motivazioni adeguate. Ai candidati prescelti, che saranno in possesso di laurea in discipline biomediche, chimico-farmaceutiche o cultura equivalente, l'Azienda offre l'inquadramento nel livello C del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli addetti all'Industria Chimica e Chimico Farmaceutica, autovettura in leasing, rimborso a piè di lista, premi, concrete prospettive di carriera. Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, citando il riferimento telefonico e il riferimento di interesse anche sulla busta alla
PA Personnel Services - Lungotevere Marzio, 44 - 00193 Roma.

---

consulenza direzionale per i sistemi informativi

e.elati consulenza

appartenente al G. GROUP

selezione del personale - piazza Italia 1 - 20139 milano - tel. (02) 588174

La società media alcune che ci ha incaricato di questa ricerca è una prestigiosa azienda industriale, con un fatturato di oltre 100 miliardi, che opera in un settore di elevato contenuto tecnologico.
La posizione di rilievo acquisita a livello mondiale è il risultato del costante impegno di tutte le componenti aziendali e di una attività di ricerca e di sviluppo sicuramente di avanguardia supportata da un elaboratore dedicato.
L'EDP è considerato funzione strategica per l'azienda e ad esso sono destinate considerevoli risorse; l'ambiente è costituito da un elaboratore di medio-grandi dimensioni collegato in TP con numerosi terminali; significativa è inoltre l'elevata diffusione di PC in tutte le funzioni aziendali.
Obiettivo dell'azienda è il mantenimento di un sistema informativo costantemente aggiornato che consenta a tutte le funzioni la gestione di tempestive ed adeguate informazioni per operare con efficacia e decidere con consapevolezza. Per questo ci ha incaricato di ricercare il

Responsabile Sistemi Informativi

SP 17238

che, alle dirette dipendenze della DIREZIONE GENERALE, dovrà assicurare il costante sviluppo dell'informatizzazione aziendale in coerenza con gli obiettivi definiti.
Il candidato ideale è un laureato di età compresa tra i 35 ed i 40 anni che ha maturato una solida esperienza in ambiente EDP in posizioni di responsabilità in aziende industriali; ha una approfondita conoscenza di metodi e strumenti; unisce alla capacità di gestire progetti informativi di ampio respiro l'abitudine a confrontarsi con un'utenza particolarmente esigente; sa motivare e sviluppare i propri collaboratori.
Per il rapporto con le consociate estere che la posizione comporta è richiesta inoltre una buona padronanza della lingua inglese.
Per la persona che risponde al profilo indicato è previsto l'inquadramento quale DIRIGENTE.
L'importanza dell'azienda, il dinamismo che la caratterizza, anche sull'evoluzione del proprio sistema informativo, assicurano un impegno decisamente interessante per una persona che desideri operare in un contesto tecnologicamente evoluto e che privilegia la professionalità.
La sede di lavoro è TORINO.

Si prega inviare curriculum dettagliato citando il riferimento e specificando il proprio numero telefonico.
La nostra professionalità garantisce la più completa riservatezza.

La **ELETTROCONDUTTURE S.p.A.**, società leader operante nel settore elettromeccanico ed elettronico con una gamma completa di prodotti per la distribuzione a bassa tensione, ricerca nell'ambito del potenziamento della propria rete commerciale:

COORDINATORE DI AREA

Liguria - Piemonte - Sardegna

Alla persona prescelta sarà affidata la responsabilità del raggiungimento del budget globale di tutti i prodotti per l'area di competenza. Tale obiettivo dovrà essere perseguito sia collaborando con la rete di vendita esistente che gestendo e supervisionando la rete di promozione diretta ed indiretta.
Suo compito sarà inoltre quello di ricercare e sviluppare nuovi mercati e clienti al fine di un'ulteriore promozione dell'intera gamma dei prodotti.
Il candidato ideale ha un'età compresa tra i 30 e i 35 anni, possiede una laurea in ingegneria elettrotecnica/elettronica o cultura equivalente, e ha maturato una significativa esperienza nel settore.
Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
Il livello e la retribuzione saranno tali da soddisfare le candidature più qualificate.

Si prega inviare un dettagliato curriculum e recapito telefonico, specificando il numero di riferimento, a:
OBIETTIVO MANAGER
OBIETTIVO MANAGER Rif. P
Piazza Wagner 6 - 20145 Milano.

Dopo l'accordo, ancora dubbi per l'orario e l'insegnamento alternativo

Ora di religione congelata

Dovranno decidere i consigli di istituto, ma si attende una circolare del ministro - La materia potrà essere collocata all'inizio o alla fine delle lezioni - Nei consiglio di classe i docenti di religione non voteranno più sulle pagelle - Un disegno di legge per regolamentare l'attività di chi ha optato per il «no»

ROMA — Più che risolta, la controversia nata intorno all'ora di religione è stata congelata, in attesa di un disegno di legge e nella prospettiva di una parziale revisione dell'intesa tra Stato e Chiesa. Nelle peripezie che costellano l'accordo siglato l'altra notte in extremis dalla maggioranza, a ridosso della riunione della commissione Pubblica Istruzione di ieri mattina, mostra tutti i segni della tormentata mediazione di cui è il frutto.

I partiti laici del pentapartito non ne sono entusiasti ma rivendicano di aver strappato alcune affermazioni di principio, e loro giudizio rilevanti. La dc si dichiara «soddisfatta», e con motivo: nel concreto la furiosa polemica di questi mesi si conclude, almeno sul piano pratico, con un nulla di fatto: nella scuola, probabilmente, per adesso non cambierà nulla. Per questo l'opposizione di sinistra, da dp ai radicali, grida al «tradimento dei laici».

La bozza contiene una soluzione immediata e coperta, e anche quella, probabilmente, destinata ad essere disattesa. Il governo — si legge nel testo concordato dalla maggioranza, che verrà votato martedì prossimo — dovrà «suggerire» ai consigli dei docenti di tener «conto delle esigenze di coloro che non si avvalgono dell'insegnamento religioso cattolico» (ma andranno specificate al più giunge, i problemi organizzativi).

Secondo i laici questo saggio la questione più spinosa e preannuncia una circolare di Galloni, nella quale gli insegnanti saranno invitati a collocare l'ora di religione, se possibile, all'inizio o alla fine dell'orario delle lezioni. Vi sarebbe così la possibilità, almeno per gli studenti maggiorenni che rifiutassero sia l'ora di religione sia le nebbie alternative» di entrare a scuola un'ora dopo, o uscirne un'ora prima. Cadrebbe, di conseguenza, il carattere impositivo della frattura tra insegnamento religioso e «alternativo». Questo in teoria. Nella pratica, tra gli scatti socialisti ieri si dava per scontato che i collegi dei docenti continueranno a costruire l'orario scolastico in base alle proprie esigenze.

Dunque il problema rimane. La bozza si affida la soluzione ad un disegno di legge governativo, che dovrà «regolare le condizioni degli studenti i quali scelgano di non avvalersi dell'insegnamento cattolico», e alla ventilata revisione dell'intesa, fase quale il governo prospettare alla Conferenza episcopale «l'opportunità di prevedere una collocazione oraria (dell'insegnamento della religione) che tenga conto delle esigenze di coloro che se ne avvalgono e di coloro che non se ne avvalgono».

Ma fino a quando queste intenzioni non assumeranno i termini vincolanti di una legge, la scuola si procederà sui binari soliti: chi sceglierà l'insegnamento «alternativo» dovrà confidare nell'intelligenza e nella cultura dei docenti chiamati a inventare i contenuti di quell'ora di lezione; chi ha rifiutato anche l'insegnamento «alternativo» impiegherà come vuole quei sessanta minuti trascorsi non si sa dove, comunque all'interno della scuola.

Alle critiche dell'opposizione la maggioranza risponde che il ministero non potrebbe imporre una dell'insegnamento religione nella prima o nell'ultima ora, dato che per ragioni pratiche è inevitabile che siano i docenti a definire l'orario delle lezioni.

Né con una circolare, si afferma ancora nella maggioranza, si poteva risolvere una seconda, rilevante questione, che investe l'insegnamento cattolico nella scuola materna. I bambini che non se ne avvalgono per decisione dei genitori attualmente sono separati dai loro compagni per due ore. La soluzione non piace a nessuno, né ai laici né ai cattolici, ma il problema vero è quale alternativa adottare. Il testo concordato rimanda ogni decisione alla revisione dell'Intesa.

Infine la bozza, assecondando una richiesta socialista, annuncia una circolare ministeriale nella quale si annullerà la disposizione precedente che attribuiva agli insegnanti di religione funzione deliberativa nei consigli di classe: essi, in altre parole, attualmente possono partecipare a quelle votazioni nelle quali si decidono le pagelle degli alunni.

I «laici» della maggioranza sottolineano i principi sanciti dalla bozza. Il carattere «facoltativo e non curriculare» dell'ora di religione e la riaffermata sovranità dello Stato sull'ordinamento scolastico, nella convinzione che a questi capisaldi sarà vincolata la revisione dell'Intesa. I «laici» dell'opposizione accusano socialisti, liberali, repubblicani e socialdemocratici di «clamoroso voltafaccia».

«Sempre la storia: dichiarazioni di principio convegni, e poi pratico il piegone alle di . no Guerzoni, della sinistra indipendente, per il quale con la bozza lo Stato abdica, delegando ad un accordo con la Cei materie che attengono alla sua competenza.

Scrutini contestati a Brescia

I professori di religione non facevano parte della commissione d'esame in un liceo - Galloni: tutto da rifare - Ma il preside si oppone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRESCIA — Rischiano di essere annullati gli scrutini degli esami di riparazione al liceo scientifico statale «Calini» di Brescia. Il ministro della Pubblica Istruzione Galloni ha disposto infatti che vengano ripetuti nei prossimi giorni perché alla riunione non erano stati convocati gli insegnanti di religione. Ma, per il momento, il preside Gino Bambara (consigliere comunale per il non intende eseguire l'ordine del ministero.

Il problema è esploso dopo la pubblicazione dei risultati, quando il sindacato Snals si è rivolto al Provveditorato agli studi di che non riteneva regolari gli scrutini effettuati la presenza dei docenti di religione che — dopo che l'intesa Falcucci-Poletti — sarebbero parte a pieno titolo dei consigli di classe.

Il preside Bambara ha subito replicato che gli esami di riparazione vengono svolti da un'apposita commissione e non dal consiglio di classe. E il provveditore agli studi di Brescia, Renato Nunnianta, dopo aver disposto una verifica, ha chiesto un parere al ministero. La risposta del ministro Galloni ha dato ragione allo Snals: bisogna riconvocare i consigli di classe per gli scrutini, e — per gli alunni che hanno scelto di frequentare quella materia — devono essere presenti anche gli insegnanti di religione.

Una procedura che rischia di cambiare i risultati già acquisiti. Per gli esami di riparazione, infatti, sono stati scrutinati al «Calini» 421 studenti: 378 promossi, 43 respinti. La presenza di un professore in più, quello di religione, potrebbe modificare la maggioranza all'interno dei consigli di classe: e, dato che promozioni e bocciature sarebbero ritenute in discussione, non è detto che i nuovi scrutini ghiggerebbero alle stesse conclusioni dei precedenti.

Il preside del «Calini» dice: «Non spetta di prerogativa rispondere ai quesiti che ho posto, però subito rifare gli scrutini. Ma rifare gli scrutini' ripeto, non è cosa automatica. Ci sono state questioni da risolvere in precedenza. Personalmente contesto di essere pienamente nella legalità: tra l'altro, non dimentichiamo che ho continuato ad applicare un criterio adottato in questo istituto da due miei predecessori.

Per questo suo atteggiamento, a Dino Bambara sono giunte varie espressioni di solidarietà dal coordinamento per la scuola statale nonché dai parlamentari bresciani del pci, del psi, del psi, del Verdi e della sinistra indipendente.

Manuel Vigliani

I genitori cattolici contestano le novità nella scuola elementare

«Il ministro Galloni non ha una sensibilità educativa»

L'ipotesi del sabato libero criticata anche dal Coordinamento democratico - Consensi al Nord

ROMA — Sfortunati i nostri maestri! Pensate che di tutto il personale docente italiano i circa 300 mila insegnanti elementari sono gli unici a lavorare sei giorni su sei e a non godere quindi di un giorno di riposo infrasettimanale. Almeno dal punto di vista strettamente giuridico. Di fatto, nelle classi a tempo pieno (il 10 per cento del totale), il sabato di festa più finché scappano, ma non ci sono garanzie contrattuali in proposito.

Ora la circolare del ministro Galloni, emanata tedì pomeriggio, sembra consentire una scappatoia. Essa, non parla in modo esplicito di giorno libero per il maestro o di settimana corta per tutti, alunni compresi. Prevede però la possibilità di sperimentare moduli organizzativi nuovi, tenuto conto delle esigenze dei programmi entrati in vigore quest'anno: vale a dire di superare la figura del docente unico, di utilizzare tre insegnanti ogni due classi e di aumentare da 24 a 27 ore settimanali la presenza dei bambini a scuola. Tutto ciò può comportare una maggior flessibilità nell'ambito dell'organizzazione scolastica e quindi, ritagliando qui un pezzo d'ore, allungando la rinsegnamento nell'arco della giornata, accordandosi debitamente con il proprio collega di lavoro, la possibilità per il maestro di ricavare un giorno di riposo da godersi durante la settimana.

Queste sono le precisazioni che ci giungono dalla direzione generale della scuola elementare e che permettono di superare la situazione di estrema incertezza in cui si sono trovati provveditorati e direzioni didattiche ieri mattina di fronte alle prime frammentarie notizie sulla circolare, il cui testo non era ancora giunto sui le periferie. Reazioni negative nel Centro e nel Sud e durissime critiche sia da parte di Angela Crivelli, presidente dell'Age, l'Associazione dei genitori cattolici, sia da parte del laico Coordinamento dei genitori democratici.

Le prese di posizione sono quasi identiche: l'Italia è estremamente varia, dicono sia l'Age, sia il Coordinamento, e non si possono sacrificare agli interessi di milioni famiglie tutto sommato piuttosto simili, le esigenze di ben più numerose famiglie che il sabato lavorano e che alla scuola affidano gli alunni anche quel giorno. «Prova ne sia — sostiene Angela Crivelli — che nella grande maggioranza delle elementari romane, dove si pratica il tempo pieno e dove il sabato in teoria è libero, gli alunni sono mandati regolarmente a scuola».

In ogni caso, afferma il professor Vittorio Zedda, segretario del coordinamento nazionale dei direttori didattici, la questione della settimana corta deve essere affrontata con ponderatezza e, in particolare, è opportuno che sia strettamente collegata con la formulazione del calendario scolastico. E un'esigenza sottolineata un po' ovunque. Vincenzo Borgia e Mimmo direttori didattici a Reggio Calabria, Dario Baccelli e Cinzia Milon, coordinatori del personale direttivo nelle Marche e nel Veneto, non mancano di rilevare che i calendari di quest'anno sono già stati studiati, valutati, approvati, sicché l'eventuale introduzione della settimana corta sconvolgerebbe equilibri consolidati, rimetterebbe tutto in discussione, insomma sarebbe una follia.

L'altro aspetto della circolare Galloni, quello riguardante il superamento del docente unico, incontra consensi anche se non si manca di sottolineare che gli ostacoli e le difficoltà pratiche saranno numerosi, e di precisare, come fa Elio Bergantino della Cgil scuola, che «in ogni caso la sperimentazione non deve essere sostitutiva della riforma legislativa dell'ordinamento». Ma dall'Age cattolica giunge una critica severa. La presidente Angela Crivelli ricorda che, secondo la valutazione di autorevoli esperti, il bambino dai 6 ai 10 anni ha bisogno di punti di riferimento stabili e di continuità didattica, esigenze di cui l'innovazione non tiene conto. «La Falcucci — dice la Crivelli — aveva mostrato maggior cautela e più spiccata sensibilità nei confronti degli aspetti educativi».

Clemente Granaldi

MANZU', QUANTI BEI REGALI

Milano, «Il più bel regalo per i miei 80 anni». Così Giacomo Manzù ha definito la grande mostra antologica che la città gli dedicherà il prossimo anno. La rassegna comprenderà 200 sculture e bozzetti, provenienti da collezioni private di tutto il mondo. Il presidente della Regione Tabacci gli ha consegnato una medaglia d'oro raffigurante la «cosa comune», simbolo della Lombardia (nella foto, con lo scultore, a sinistra, piacevolmente sorpreso), e il sindaco Pillitteri l'Ambrogino d'oro.

Quella fornita non è potabile: negli ultimi due mesi 25 casi di tifo

Trapani è senz'acqua dal '75

L'acquedotto vicino fognature che inquinano - Il primo progetto d'intervento risale anni fa, ma solo nell'85 sono i

— Nel 1975 qua di Trapani venne dichiarata «imbevibile». Dodici anni dopo esce ancora acqua passati sindaci e giunte, passati progetti e iniziative, l'acquedotto rimane colabrodo, s'incrociano quello fogne e in una città a livello mare, arrivi «pendenze», i tubi, ormai vecchi e corrosi, esplodono con facilità. Risultato: un'e- fatta di rischi spiegano i casi di tifo: agosto a in neppure due mesi, 25

colpite provocate critiche igieniche. Nel reparto dell'ospedale in questi giorni ricoverati sette bambini e undici adulti, provengono più disastrati e tre paesi «cintura» trapanese: Erice, Valderice e Paceco, dove la situazione non è migliore.

Una situazione allarmante? In municipio il sindaco Enzo Agustaro, dc, da appena otto mesi a capo di una giunta do-psi-pri con l'appoggio esterno del pli, non può certo fare i miracoli. Si trincera dietro un: «Siamo nei consumi standard, ma c'è da allarmi». E aggiunge subito: «Ho comunque ragione essere fiducioso per tutto quel in cantiere».

In questi dodici tutti i sindaci hanno dovuto di al problema, ricorrendo alle ordinanze, ai divieti per un'acqua oltre ad essere imbevibile, viene distribuita anche a giorni Il che dire se fosse potabile non berrebbe nessuno.

Il problema il ormai co: quindici fa capì che fa preoccupante. Ci un progetto per rifare la rete fognaria, prima dell'acquedotto, ma soltanto nel 1985 si mise mano ai lavori (costo previsto: miliardi).

E per l'acquedotto? Le cose andranno più lentamente. Il Comune è riuscito ad ottenere da poco 6 miliardi dalla Cassa Depositi e Prestiti. Poi, vista l'emergenza, si è ricorsi persino alla Protezione civile che ha versato 500 milioni per gli interventi più urgenti.

In questo rosario di disagi e rischi crescenti per la salute pubblica si aggiunge una complicazione: appunto quella della carenza d'acqua. Come chiarisce il sindaco, c'è il problema delle fonti di approvvigionamento, bisogna utilizzare in modo migliore l'acqua dei pozzi di Bresciana (Castelvetrano) che arriva a Trapani dopo un percorso tortuoso di 70 chilometri. Per aumentare la portata di quelle condutture e trasciare un percorso più efficiente servono cento miliardi, uno più uno meno: l'Agenzia del Mezzogiorno ne ha finanziati 28.

sorgeranno intoppi, dice il sindaco, «speriamo che fra due anni al massimo Trapani potrà avere 250 litri d'acqua al secondo, contro gli attuali 130-140. Allora la situazione sarà risolta».

E i casi di tifo? Giuseppina Costa Piazza, provinciale, nega che ci si debba allarmare, come il sindaco dice che «siamo assolutamente nella media degli ultimi due anni» (pur ammettendo che in agosto-settembre si sono avuti due casi in più rispetto all'anno scorso). «Siamo però nei limiti di guardia», sostiene la dottoressa Costa Piazza. E aggiunge di aver esortato gli ufficiali sanitari dei 28 Comuni della provincia a vigilare sulla situazione igienica, con più accurati controlli sugli indici di potabilità dell'acqua, con prelievi ed esami di laboratorio rigorosi e con ispezioni negli esercizi pubblici. Per ora è tutto, ciò che si può fare.

Antonio Ravidà

dall'Italia

Capanna, Agnelli e la 164

ROMA — La 164, nuova «ammiraglia» della società Alfa-Lancia, è stata presentata ieri al Quirinale presidente Cossiga e quindi presidenti del Senato Giovanni Spadolini e della Camera Nilde Iotti. Alle cerimonie erano presenti, oltre al presidente della Fiat Agnelli, Umberto Agnelli, Cesare Romiti, Vittorio Ghidella e Giuseppe Tramontana.

L'intervento a sorpresa del leader di dp Mario Capanna e di due altri deputati democroletari, Franco e Cima, ha movimentato la presentazione della nuova Alfa 164 presidente Camera Nilde Iotti.

«Vogliamo protestare la all'Alfa — ha detto Russo Agnelli — dove sono nostri compagni sono licenziati per motivi politici». «Penso però — ha risposto Agnelli — quanto la abbiamo saputo». Russo ha replicato: «nel Golfo?». «Non sono io — ha ribattuto — che vado nel Golfo».

Al termine della cerimonia Gianni Agnelli, al volante di una Croma, è stato bloccato sul portone d'uscita dai tre deputati dp. «Lo sento ringiovanire — ha detto scherzosamente — nel rivedere questi episodi di contestazione come ne raccontavano cent'anni fa». (Ansa)

Dp occupa l'Alfa di Milano

MILANO — Una delegazione di democrazia proletaria, guidata dal segretario nazionale del partito Giovanni Russo Spena, ha occupato ieri gli uffici dell'Alfa-Lancia di Milano. L'occupazione simbolica è stata decisa per protestare contro la decisione dell'azienda di trasferire a Desio lavoratori ora quelli attualmente in cassa integrazione.

La conseguente licenziamento di 5 operai il 7 luglio uffici dell'azienda. L'occupazione è terminata nel pomeriggio, dopo l'intervento di polizia e carabinieri.

In serata si è appreso che, in seguito alla sentenza del pretore, i nove operai licenziati e poi reintegrati torneranno oggi a lavorare al Portello. (Ansa)

Nuovo processo Ambrosiano

ROMA — La celebrazione di un nuovo processo è stata chiesta dal sostituto procuratore generale Manzillo per gli ex dirigenti del Banco Ambrosiano inquisiti per due ipotesi di bancarotta connesse a un'operazione la quale, nel vennero acquistate un milione 111 azioni proprie.

Al termine del giudizio di secondo grado, dichiusosi l'11 giugno dello scorso anno a Milano, la maggior parte degli imputati fu assolta. All'esame dei giudici della quinta sezione penale della Cassazione i ricorsi presentati dalla procura generale del capoluogo lombardo, dai liquidatori del Banco Ambrosiano e dall'amministrazione del Tesoro.

Facendo proprie le argomentazioni delle parti civili, il procuratore generale Manzillo ha sostenuto che gli imputati non dovevano essere assolti in quanto, seppure formalmente approvati, i bilanci del Banco Ambrosiano relativi all'acquisto delle azioni erano sostanzialmente falsi. (Ansa)

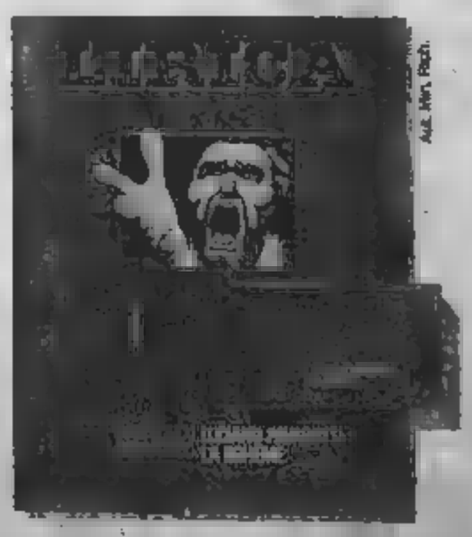
IL TUO PALCO ALL'OPERA, OGNI SETTIMANA IN EDICOLA.

Arriva in edicola **Lirica**, una preziosa e selezionata raccol- che ti permetterà di avere il meglio del repertorio operistico in casa tua.

Lirica. Ottanta fascicoli cassette con registrazioni di alta qualità delle migliori case discografiche.

Le due sezioni di cui è composta **Lirica**, Le interpretazioni indimenticabili e Voci a confronto, le conferiscono caratteristiche di unicità e originalità. Le interpretazioni indimenticabili presentano cinquanta fra i più grandi cantanti lirici, ciascuno nell'interpretazione più celebre e acclamata della propria carriera.

La sezione Voci confronto offre una scelta dei più significativi accostamenti fra interpreti affini per stile, repertorio, ruoli, epoche.



Con i primi due fascicoli, in regalo l'Agenda della Lirica.

Dal 25 settembre ogni settimana in fascicolo e una a lire

FABBRI EDITORI

In collaborazione Decca, Deutsche Grammophon, Philips, B.M.G.-Ariola (già RCA), Fmi Cetra.

Ad Imperia sfilano in tre regate decine di barche d'epoca

Care vele d'annata

Ciascuna racconta una storia: il Desiré Ketch, ad esempio, fu del Kaiser e del Duce Accanto a quelli miliardari, tanti piccoli «legni» scoperti e restaurati da appassionati

Imperia. La nave scuola «Palinuro» al rientro delle vele d'epoca a Porto Maurizio (Trifoto Laura)

IMPERIA — Le vele d'epoca fanno rivivere a Imperia i tempi di Nelson, quando l'ammiraglio che sconfisse Napoleone dalle sue basi in Sardegna trovava i vascelli inglesi a rifornirsi di olio e pasta ad Oneglia. Non per nulla due tra i grandi sponsor della manifestazione sono del ramo. Colella, schooner, brigantini, tutti i nomi della vecchia marineria rivivono nei discorsi dei figuri e degli ormeggi.

Ieri, per la prima delle tre regate in programma, affrontavano in bella vecchi «legni» di ogni tipo: purtroppo il vento, rinforzato fino a oltre 40 chilometri l'ora, ha costretto parecchi concorrenti al ritiro; qualche vela e bompresso rotti, ma nessun danno agli equipaggi.

E' stato comunque uno spettacolo raro offerto dalle 35 «belle del passato» arrivate in Liguria per questa manifestazione che prolunga l'estate turistica. Ogni barca d'epoca deve avere almeno 30 anni, ma ve ne sono di centenarie o quasi: l'Alderamin I (1895), il Madre Giulia (1898), l'Aurora (1908).

Sono tutti vascelli importanti che hanno una storia. L'Al Nair, che ora appartiene ad Ernesto Quaranta, presidente della Lega navale di Torino, è addirittura all'origine di un mutamento delle regole internazionali di regata. In una gara aveva toccato una boa di partenza, al timone c'era Beppe Croce ed a bordo il tattico Stavenia, e venne squalificato. Corse ugualmente e staccò tutti di quasi mezz'ora. Dopo quell'episodio si stabilì di penalizzare ma non togliere dalla classifica chi fosse incorso in un analogo errore. Ma l'Al Nair che appartenne a Pierobon poi a Falck poi a Borromeo, tutti grandi della vela, è una ragazzina. Ha appena vent'anni e non arriva ai dodici metri di lunghezza.

Molto più importante il Raphaelo, «barco da carico» varato mezzo secolo fa nei cantieri Benetti di Viareggio, ora diventato uno schooner dalle buone prestazioni. Il Desiré Ketch, primo francese a bandiera italiana, è nato in Norvegia alla vigilia della prima guerra mondiale. Tra i suoi cinque proprietari ebbe il Kaiser all'origine e il Duce dopo il 1. d. Ora, ristrutturato da Leonardo Bagni e Pulvio Pastor, trasporta in viaggi-charter passeggeri che con la fantasia possono rivivere in navigazione i tempi della Belle Epoque guglielmina o di quella, assai meno bella, in cui 5 doe alberi si chiamava Duce.

Un altro battello eccezionale è il Galeazzi, nome di una regina scozzese, dove toccò per la prima volta l'acqua nel 1894. L'ultimo proprietario, Rolla, è un ingegnere italiano che ha fatto fortuna in Inghilterra e ripropone la tradizione marinaresca della famiglia, dal nonno proprietario di barconi che trasportavano a vela il marmo da Carrara ad Odessa, al padre ammiraglio. A bordo barometrio, orologio a bussola sono degli originali Cooke, celebre ditta dell'Ottocento ed ogni pezzo è autentico o ricostruito con, infatti, straordinaria precisione. Per sostituire una manica a vento (con ex in rame e bocca in ottone) danneggiata da un'ondata, Rolla ha impiegato anni a trovare un artigiano capace di ripetere esattamente il lavoro di un lontano operaio scozzese.

«Questa barca non ha prezzo — ammette —, a farla fabbricare ex-novo costerebbero almeno 3 miliardi. Si pensi che un pennello in legno può costare più di mezzo milione. Ma io non mi separerei mai di coderia».

Il su questo stile navigano nelle acque di Imperia tanti battelli da miliardari: il Puritan, superbo veliero degli Anni 30-30, il Nina Luletta, un Baglietto datato 1928. Ma c'è ad Imperia un altro aspetto della vela storica, un aspetto che è estremamente importante sottolineare. Quello delle «barche dei poveri» scoperte dopo pazienti ricerche e ricostruite con tenacia da persone che non hanno certo grossi conti in banca ma in compenso sanno lavorare con attenzione.

Esempio tipico è l'Aurora dell'impiegato dell'Enel di La Spezia Ernesto Passani che ci ha lavorato fuori orario d'ufficio per oltre 6 mila ore, circa sei anni, estate e inverno, durante i weekend e persino nelle ferie. L'ha pagato originariamente 2 milioni e 200 mila lire e hanno dovuto spenderci sopra altri 7 milioni per ricostruirlo. Ora è un gioiello di barca d'epoca, ma Passani ha dovuto lottare contro la burocrazia per ottenere il permesso di navigare. «Ho dovuto dimostrare che ero in grado di condurre una barca a vela, che avevo fatto il militare in Marina, che avevo la patente nautica. Ho dovuto fare la visita medica, pagare le tasse. Ma ne è valsa la pena. Ora ho la mia barca e la mia libertà».

Archer invece è un battello che resistette alle tempeste del Nord. Ed ecco varato in Svezia nel 1936 questo gozzo estremamente largo e panciuto («Sembra una barca inciuta», ha detto uno spettatore) del legno spesso 6 centimetri, lungo 13 metri compreso il bompresso, quella specie di albero orizzontale che si protende a prua.

Non se ne conosce il nome originale. Si sa invece che come Niagara partecipò ad una sfortunata spedizione al Polo Nord, troncata dalla morte di uno dei due partecipanti, e che prese poi il nome di Ulja. Nel 1968 venne comperata da un medico italiano che lavorava in Svezia. Giunse a La Spezia senza documenti, rimase all'ormeggio tristemente «nel fondo». Ottenute le varie licenze dopo molte peripezie il dottore lo vendette a Passani che ora naviga felice crociere di famiglia su questa specie di Stradivari dei mari.

Anche l'unica barca a motore d'annata, proprietà come capita d'essere ad Imperia, il Laura, è stata pagata quattro soldi o meglio 7 milioni che non sono poi tanti per un cabinato di 10 metri costruito nel 1948. I proprietari Piero e Marialla Olivellini hanno perfino affrontato una tromba d'aria al largo della Corsica. «Il tetto è volato via — raccontano —, il mare pioveva all'interno e ci ha lasciato le barca piena di pesci ma tutto sommato siamo riusciti a cavarcela».

Bisogna caratteristiche hanno il Chiad II e l'Elpis. Il primo è il più piccolo legno del raduno, metri 6,10, ed è la copia esatta del Trekka, del falegname navigatore Dunlewill. Di lui e del battello in Italia pochi conoscevano l'esistenza finché Fogar non ebbe la disavventura di ripararsene in un suo libro alcune pagine dal Dunlewill. Ora il Chiad, sister-ship del Trekka, fa politia. L'ha acquistato a Finalmarina il marinaio romano Enrico Curetti che l'ha pagato 9 milioni, ma i rimedi potrà restaurarselo per 14.

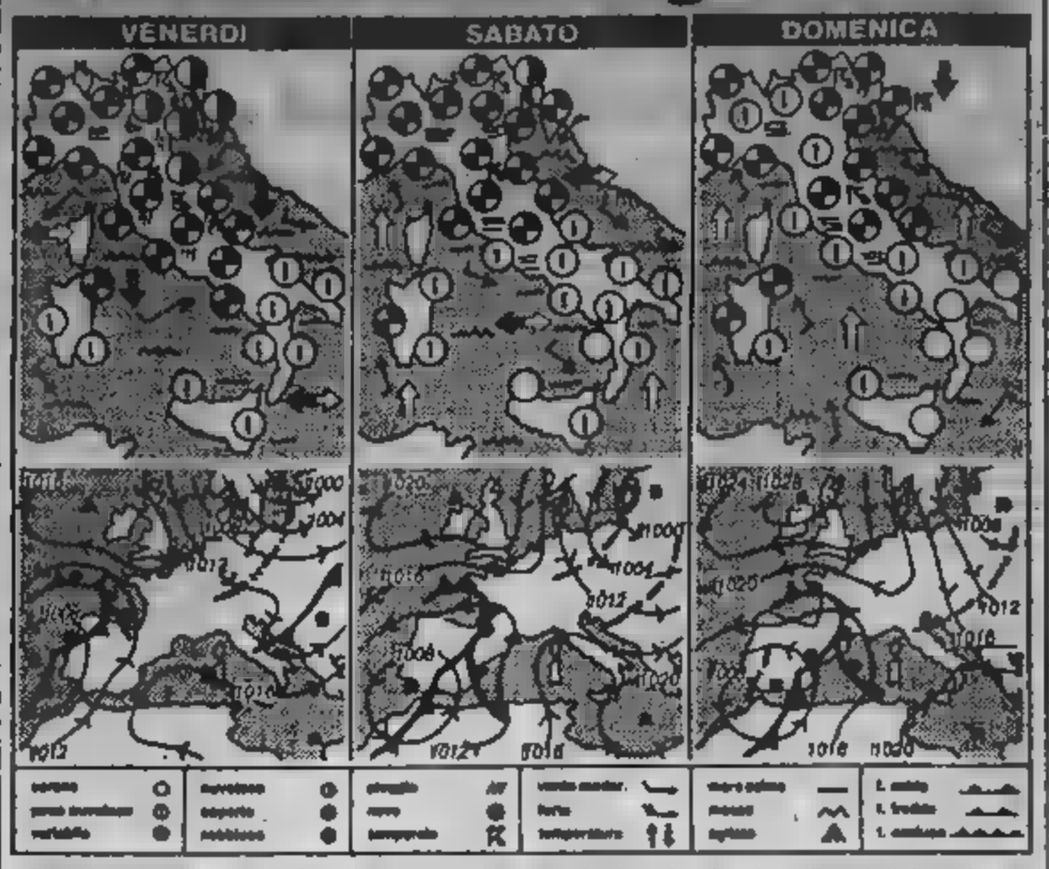
Pochissimo è costato che l'Elpis, uno yawl a quarche (due alberi e vele dal taglio antico) del 1930 su cui ha navigato Chichester. L'italiano Michele Amoroso ed il profugo polacco Gregor Arendarcic con 3 milioni se lo sono assicurato alcuni anni orsono.

Un altro motivo per aprire la nautica d'epoca alle borse meno ricche è giunto con le sponsorizzazioni. Qui ad Imperia il Saint Brice reclamizza cognac e champagne, un altro battello propaganda un'agenzia di viaggi. Uno [illegible] Michel Dejoux dovrà oggi a bordo il più giovane concorrente di figlio nato a Torino appena 10 giorni fa), ha organizzato addirittura una società che tra l'altro fa consulenze pubblicitarie sulle vele d'antan. Così le barche di trenta, quaranta, cento anni fa non si trasformano in pezzi da museo dimenticati negli angoli più riposti dei mari. Vivono una, seconda giovinezza più bella e più animata di prima. L'Associazione vele d'epoca, sorta appena 7 anni fa, le ha trasformate in una realtà che conta.

Paolo Bertoldi

L'aria fresca «scioglie» l'alta pressione sull'Italia del Nord

Dal Polo arriva un vortice che attacca la lunga estate



Sotto l'incalzare di una circolazione depressionaria di aria fresca ed instabile, che fa capo ad un «vortice polare» proteso verso l'Europa, stanno scomparendo tutti quei presupposti che hanno consentito all'estate mediterranea di andare oltre il consentito. L'alta pressione si è dissolta come neve al sole e gli ultimi residui del caldo sono confinati a circoscritti nelle regioni meridionali. Nel Sud il caldo proseguirà, anche se più attenuato, e vi sono ben poche speranze che [illegible] la pioggia.

Per i prossimi giorni l'aria sulle regioni settentrionali e centrali sarà meno umida e più fresca ma conserverà un carattere instabile: di qui le condizioni di tempo improntate alla variabilità che presupporrà anche schiarite, ma intervallate da annuvolamenti che localmente si presenteranno anche intensi e daranno luogo a piovaschi o temporali.

Entrando nel dettaglio per oggi le maggiori probabilità di piovaschi intermittenti, anche a carattere temporalesco, sono concentrate sulle zone alpine in genere, sul settore orientale e sulle zone interne ed adriatiche delle regioni centrali. Lo stesso dicasi per domani ma in maniera più circoscritta ed occasionale. Per domenica infine su tutto il [illegible] dentale e sulle regioni tirreniche tenderanno a prevalere le schiarite, salvo una nuvolosità alta e sottile.

Al Nord la temperatura si manterrà intorno ai valori di nuova acquisizione, salvo una tendenza all'aumento ad iniziare da domenica. L'aumento previsto per domenica interesserà anche il resto della Penisola, senza peraltro portare i valori della temperatura molto più in alto di quelli stagionali.

Da segnalare infine la possibilità di banchi di nebbia, durante le ore notturne e del primo mattino, nelle valli del Nord e del Centro.

Marcello Lotteadi

città italiane

Bolzano	14	24	L'Aquila	13	25
Verona	[illegible]	[illegible]	Roma Urbe	[illegible]	[illegible]
Trieste	[illegible]	[illegible]	Roma Fiumicino	[illegible]	[illegible]
Venezia	15	24	Campobasso	[illegible]	[illegible]
Milano	[illegible]	[illegible]	Bari	[illegible]	[illegible]
Torino	[illegible]	[illegible]	Napoli	[illegible]	[illegible]
Cuneo	[illegible]	[illegible]	Potenza	[illegible]	[illegible]
Genova	[illegible]	[illegible]	S.M. Leuca	[illegible]	[illegible]
Bologna	[illegible]	[illegible]	R. Calabria	[illegible]	[illegible]
Firenze	[illegible]	[illegible]	Messina	[illegible]	[illegible]
Pisa	[illegible]	[illegible]	Palermo	[illegible]	[illegible]
Ancona	[illegible]	[illegible]	Catania	[illegible]	[illegible]
Perugia	[illegible]	[illegible]	Alghero	[illegible]	[illegible]
Pescara	[illegible]	[illegible]	Cagliari	[illegible]	[illegible]

città estere

Amsterdam	13	19	Nairobi	[illegible]	[illegible]
Atene	[illegible]	[illegible]	Lisbona	[illegible]	[illegible]
Bruxelles	[illegible]	[illegible]	Londra	[illegible]	[illegible]
Monaco	[illegible]	[illegible]	Los Angeles	[illegible]	[illegible]
Berlino Ovest	13	19	Madrid	[illegible]	[illegible]
Copenaghen	16	19	Montreal	17	19
Dublino	9	16	Mosca	9	17
Francoforte	15	21	New York	14	21
Ginevra	17	27	Parigi	15	25
Helsinki	7	13	Pechino	14	26
Istanbul	20	31	Rio de Janeiro	19	33
Lisbona	21	28	Sydney	15	23
Londra	15	22	Tokyo	19	28
Madrid	16	31	Toronto	13	22
Mosca	13	22	Vienna	16	26

Stato civile di Torino

23 SETTEMBRE 1987

NATI — Filomena Carlisi, Apollo Valentina, Alessio Davide Pennestrelli Alessandro, Gianni Silvio, Antonietta Magni, Lateefah Manuel, Massimo Hartog, Simona Mapelli, Sofieri Pitzarella, Gaetano Jacopo Campisano Pietro Palmiro Assenzo, Fabiola Bertone, Pierdomenico Eleonora, D'Alessio Maria Cristina, Bobbiesetti Nadia Lucia, Bruni Annalisa, Consoni Giada, Fiorenza Pietra, Magioli Valia, Biggiolino Fabio, Olivieri Emanuele, Diodato Nicola, Quarello Marina, Vitale Francesco, Rapa Caterina, Tassinari Marco, Rapa Camilla, Bigman, Roberto Maria Chiara Ignelli Beltrame, De Rosetta Lionardo, Bolgiri Daniele, Corso Patrizio, Preti Edoardo Maurizio, Giovanardi Federico, Maggio Rossella, Lombardi Eleonora, Milanesio Simonetta, Stefanelli Gianluca, Pace Cristel, Di Mauro Vincenzo, Castellano Viania, Gina Giulia, Mastropietro Gloria, Tedeschi Roberta, Mandelli Roberta, Bottigelli Mirko

MORTI — Dalma Maria Luisa ei Cerato, anni 73, vedova, Torino, abitante in piazza Gran Madre 8; Assenza Angelo ved. Jaut, a. 79, pens., Venaria, via Cellini 8.

Domiciliati in ospedale: Gabriele Giovanni, a. 61, pens., Pavia; cap. Cio. Giorgio Carmine ved. Scarnecchia, a. 81, pens. Settimo; cap. Colombano Addolorata ved. di Chiarle, a. 57, cas. dir., Bussoleno Alba; cap. Mauretta, Battista Antoni Giuseppe, a. 38 agric., Cervere di Alba; cap. Mauretta Pascal Elda in Dalmazzo, a. 60, pens., Carbonera cap. Mauretta; Pesce Francesco, a. 87, pens., Mondovì; Murgia cap. Dan Vito, Maddalena Fabio in Dentis, a. 83, Vigo del Gargano cap. Maurunen Ida Angela ved. Vottero, a. 77, pens., Genova Cornigliano; cap. Maria Vittoria, Bottigli Giuseppina ved. Mussolungi, a. 79, Torino; cap. N. Astanteria; Cornetto Luigi, a. 75, pens., Torino cap. N. Astanteria; Tappi Ermina ved. Di Pietro, a. 67, pens., Carbaia, cap. N. Astanteria; Gillardi Alessandrina ved. Luigel, a. 62, pens., Torino, cap. N. Astanteria; Rotelli Mohamed, a. 28, studen., Castelnovetti, Modena; lagoi; Bianco Carla, a. 81 pens., Torino, cap. Maurizio; Bianco Concetta ved. T[illegible], a. 78, pens., Mirabello Monferrato; cap. Maurizio; Gallo Maria Grazia, a. 57, relig., [illegible] Cappino, cap. Castelnuovo, Mollo Francesco a. 71, pens., Cagliari, cap. V. Astanteria; Polastri Beatrice ved. Cravetti, a. 78, pens., Coppero, cap. Mau[illegible] Maria in Mondino, a. 60, casalinga, Torre Pellice; cap. Ambrogio di Savoia; Casale Giulio, a. 70 pens., Pinerolo; Bonino Bruno, cap. Mauriziano; Bianco Giovanni, a. 67, autoferrot., Castelnuovo Don Bosco; cap. Mauriziano; Bonelli Amalia ved. Biagini, a. 86 pens., Borgaro, cap. Maurizio; Salvetto Enrico, a. 81, Torino, cap. Maurizio; Di Lucchino Luigi, a. 71, pens. Trapani, cap. Mauriziano; Grandi Mario, a. 23, oper., Montalto, cap. Mauriziano; Bisegna Domenico, a. 74, pens., S. Giorgio C.se, cap. Maurizio; Chiaberge Mario, a. 81, pens., cap. S. Giovanni antiqua mala; Raynaldi Edvige in Rocchi, a. 84 pens. Torino, cap. N. Astanteria; Tapellino Umberto, a. 48, falegname, Castelvecchio di Puglia, via Torbiere 44; E. Delli Bardi, a. 77, pens., Rivarolo, cap. N. Astanteria; Di Mondazzo Maria in Musto, a. 79, pens., S. Giorgio a Lis, cap. Maurizio; Pinna Maria, a. 73, pens., Cornalo d'Asti, cap. Mauriziano; Blasi ved. Bronco, a. 74, pens., Lauro Agostino, corso Casale 88, Benevelli Giovanni a. 80, pens., Torino, cap. Maurizio; Monastero Maria, a. 77, pens., Torino cap. Mauriziano; Raynaldi Pietro, a. 80, pens., Ivrea Ligaria, cap. Maurizio; Biasibi Giovanni Battista, a. 58 pens., Pecco d'Aviano, cap. V. Astanteria; Alli Angelo in Pennestrelli, a. 48, oper., Pavia, cap. Mauriziano; Trapani Luigi, a. 82, pens., S. Ambrogio, cap. Mauriziano; Bonanno Maria Pia, a. 57, pens., Valle C.se, cap. Mauriziano; Bottaccioli Roberto, a. 41, oper., Cavanoray, cap. Ospedale; Zambrano Rosa Caterina ved. Rocca, a. 87, pens., cap. Mauriziano.

Sud 48 - Gard 44

La Società San Paolo Gruppo Pedrelli, Direzione, Centrocelli e Dipendenti, si stringe al lutto della famiglia e degli amici e con la perdita della signora

Mariagrazia Cucco

Vice segretario Sez. di Famiglia Cristiana

— Milano, 24 settembre 1987

Il direttore di Famiglia Cristiana don Leonardo Zega e il vicedirettore Sergio Del Colle partecipano addolorati al dolore della famiglia per la scomparsa dell'impareggiabile collega

Mariagrazia Cucco

ricordandone le grandi doti umane e professionali.

— Milano, 24 settembre 1987

I Colleghi di Famiglia Cristiana ricordano sempre con rammarico e affetto

Mariagrazia Cucco

che per diciannove anni, con la sua presenza e il suo impegno, è stata un costante punto di riferimento umano e professionale.

[illegible]

— [illegible] 24 [illegible] 1987.

La Direzione e la Redazione di Alma Mater si stringono con affetto al dolore della famiglia per la perdita della carissima collega e amica

Mariagrazia Cucco

— Milano, 24 settembre 1987.

I Collaboratori della Polifoni partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Mariagrazia Cucco

— Milano, 24 settembre 1987.

Partecipazione al lutto
Giulia Colombo
Lorenzo Contini
Corrado Micalizio
Olga Micalizio Tonolo

Parenti/pens al lutto
Domenico Agostini
Renato Andreone
Enrico Balbiano
Michele Bonissoni
Anna Chiarlo
Silvano Civil
Anna Mellana
Ida Molinari
Gian Paolo Ormezzano
Bruno Passoni

La Direzione e la Redazione sabina partecipano al lutto per la scomparsa dell'impareggiabile collega

Mariagrazia

— Milano, 24 settembre 1987.

[illegible]
Civil[illegible]
ved.

La annunciano i figli Carla con Sandro Condonno, Pierfrancesco [illegible] la nuora [illegible] i nipoti [illegible] Rapallo (GE), 24 settembre anno [illegible]. Funerali in Cattedrale sabato 26 settembre ore 9,30 alcune Carmelitane. La mamma [illegible] nella tomba di famiglia, al [illegible].

— Ortovasso, 22 settembre 1987.

I signori [illegible] Bonino, Bernardi, Bertolotti, Bertolotto, Bianco, Bianchi, Bianchi, Bianchi

Il racconto dei francescani minori archeologi in Terra Santa

I frati-detective del Vangelo «Ecco la casa di San Pietro»

Sono riusciti anche a riportare alla luce molti dei luoghi percorsi da Cristo

TORINO — Armati di piccone e Vangelo da anni scavano in ogni angolo della Terra Santa, nel deserto o in piena Gerusalemme, alla ricerca dei luoghi menzionati nel Nuovo Testamento. E li trovano puntualmente come descritti in quella antica e suggestiva cronaca. Ogni volta è una conferma emozionante, un anello palpabile della toponomastica biblica.

A [illegible] con rigore scientifico sono i francescani minori dello «Studium Biblicum», [illegible] ricerca e di didattica [illegible] gli ultimi anni ha allevato fior di docenti, ora in cattedra presso prestigiose università americane, europee ed orientali, e che accoglie con vero spirito [illegible] studenti da [illegible] il mondo.

Alcuni di questi francescani [illegible] da ieri a Torino e vi resteranno fino a sabato a raccontare «Trent'anni [illegible] archeologia in Terra Santa» con tutto quel che c'è da dire attorno [illegible] un tema tanto ricco di proposte. Sono [illegible] che gli esperti conoscono bene se l'università [illegible] ha accettato di aderire all'iniziativa attraverso docenti quali Giorgio Gullini, Paolo Sacchi, Franco Bolgiani e altri.

Eccoli, dunque i francescani del «Bibilcum». C'è [illegible] Emanuele Testa, che, diverendo con il suo fiorito linguaggio, introduce il pubblico davvero eccezionale radunato nella sala dell'Istituto [illegible] misteri [illegible] simbolismo [illegible] giudeo-cristiani. Con lui [illegible] docente di letteratura [illegible], di esegesi e di lingua aramaica; Michele Piccirillo esperto in numismatica ed ordinatore dei mosaici rinvenuti in [illegible] nonché curatore [illegible] di [illegible] mostra del medesimi, itinerante in Europa (chissà che non faccia tappa anche a Torino); [illegible] genio [illegible] che ha partecipato agli scavi di [illegible] profondo conoscitore della ceramica del [illegible] Nebo, Madaba e Umm er-Rasas, [illegible] Virgilio Corbo che nel vero senso [illegible] parola ha inseguito (e trovato) le orme di Gesù che di strada [illegible] ha percorsa parecchia su e giù per la Palestina.

[illegible] padre [illegible] quando cominciò ad [illegible]ressarsi di archeologia. Presto divenne come l'ha definito il confratello Emanuele Testa «un leone ruggente», [illegible] e la tenacia [illegible] cui è [illegible]

[illegible] riconoscono il merito di aver approfondito con risultati [illegible] l'eredità di altri archeologi. Grazie a lui la tomba del Cristo, la casa di Pietro a Cafarnao, la fortezza dell'Erodion non sono più luoghi astratti o toponimi della fede.

Cosa significa per un credente? «Scoprire che il Vangelo non mente non è un'invenzione». Aggiunge: «Ora tocchiamo con orrisano *che Giovanni e Marco, che fu segretario di Pietro, hanno fornito* [illegible] *preziosi sui luoghi percorsi da Gesù*». Lui ne ha trovati parecchi, da solo, con campagne di scavi che sono durate anche vent'anni, o con altri. Piccoli cantieri di qualche giorno, cinque persone, o in certi casi con più di cento.

Un lavoro paziente, delicato per l'intreccio dei tanti fiodi politici e religiosi [illegible] stringono i Luoghi Santi, una terra percorsa da sempre da lunghi brividi.

Dice: «Cercare a Gerusalemme è ancor più difficile. *Di com'era la città ai tempi di Cristo non sappiamo nulla perché venne distrutta da Tito, poi rasa al suolo da Adriano, quindi ricostruita*».

Eppure, fr. Virgilio Corbo, dal 1961 al 1981 ha rintracciato il sepolcro del Cristo e l'area del Calvario, originariamente in una cava di pietre poi ricoperta dal Campidoglio voluto dall'imperatore Adriano.

Commenta: «*Se prima potevo avere dei dubbi, ora non li ho più. Ci sono le prove*». L'archeologia l'ha condotto passo dopo passo alla teologia, per lui il Vangelo «è un libro di alta riflessione» ma ancor più «una testimonianza storica».

L'impresa maggiore comunque è di aver continuato gli scavi di Cafarnao. Nella geografia biblica è la «città di Gesù» come scrive l'evangelista Matteo; l'annunciatore del nuovo verbo a Cafarnao risana la suocera di Pietro, compie miracoli, vi torna più volte, raccoglie proseliti, insegna nella sinagoga, resuscita la figlia di Giaro.

Era una rovina di pietre scomposte quando i francescani l'acquistarono dai beduini nel 1894. Dieci [illegible] dopo «l'iniziarono timidi sondaggi. Dal '68 Corbo e padre Stanislao Loffreda finanziati dal nostro governo poterono lavorare alla grande. E lì davvero i due hanno messo i loro piedi dove ha camminato il Nazareno.

Chi ha provato? «Ancora una conferma... esaltante». Corbo e Loffreda hanno riportato alla luce la casa di Pietro e tutto quello che sopra costruirono i posteri: la chiesa ottagonale del quinto secolo, più sotto gli edifici già sacrali innalzati nel [illegible] precedente e in ultimo i muri originali, persino gli intonaci con tracce di graffiti che fanno riferimento all'apostolo. «*In uno compare il monogramma di Pietro, in lingua latina* [illegible] *e in lettere greche, in* [illegible] *altro in latino si legge "Il discepolo di Roma è Pietro"*».

Poi altri scavi individuano la sinagoga e delineano tutti i quartieri. Ed oggi i pellegrini possono percorrere «*l'unica città di Terra Santa così com'era ai tempi del Cristo*».

Pier Paolo Benedetto

A Genova il capitano della «Jolly Rubino» assalita dai pasdaran

«Tornerò nel Golfo»

«Auguro ai marinai italiani imbarcati sulle navi militari di rientrare al più presto in Italia» - «Ci hanno sparato per uccidere» - La moglie: «Se andrà ancora laggiù divorzio»

Roma, Guido Manfredino, il comandante della «Jolly [illegible]» ieri [illegible] uno arrivo in [illegible] (Telefoto Associated Press)

GENOVA — «*Voglio augurare ai marinai italiani in rotta per il Golfo Persico di tornare il più presto possibile a casa*», queste le prime parole di Guido Manfredino, il capitano della «Jolly Rubino», che riporta la frattura del femore nel corso dell'assalto da parte dei pasdaran subito dalla sua nave la notte del 2 settembre. E' rientrato ieri in Italia. Il comandante è giunto all'aeroporto di Fiumicino proveniente da Dubai, con un volo di linea dell'Alitalia, per poi proseguire, sempre in aereo, per Genova, città dove è nato e risiede.

All'arrivo al «Leonardo Da Vinci», Manfredino è parso in buone condizioni fisiche anche se non è ancora in grado di camminare autonomamente. Per scendere dalla scaletta dell'aereo si è aiutato con le stampelle mentre per il trasferimento al settore voli nazionali si è provveduto con una sedia a rotelle. «*Adesso sto già meglio* — ha detto — *anche perché sto finalmente tornando a casa*».

Dopo [illegible] l'episodio [illegible] salto. Il capitano, parlando della recente decisione del governo di inviare un contingente navale nel Golfo Persico, ha detto che «*l'opera di rimozione è sicuramente importante per il traffico mercantile*».

Nessun dubbio che ci fossero proprio i «pasdaran» a bordo del battello che vi ha attaccato? «*Credo proprio di no, anche se non mettersi la mano sul fuoco perché non avevano bandiere*». Manfredino conferma poi quanto dichiarato dagli uomini dell'equipaggio all'arrivo alla Spezia sabato scorso e cioè che gli aggressori hanno sicuramente sparato per uccidere. «*Hanno girato in* [illegible] *zione degli obici, dove la gente stava dormendo*».

Smentita secca e decisa invece per quanto riguarda un ventilato carico d'armi. «*Non ne sappiamo nulla* — dicono insieme il comandante e Walter Spalvieri, rappresentante della compagnia marittima presente all'aeroporto per portare il ben [illegible] a Manfredino —, [illegible] a [illegible] *non ce n'erano*. [illegible] di ogni tipo in quanto quello del Golfo è un mercato in via di sviluppo. *Trasportiamo cemento, marmi, generi alimentari, ma mai armi*».

Il capitano ha poi parlato dei venti giorni trascorsi in ospedale a Dubai. «*Ho provato un po' di solitudine anche se sono stato trattato in modo eccezionale. Non rimarrò mai abbastanza il prof. Hussein Al Reda che ha eseguito l'operazione. All'ospedale però un po' isolato anche perché gli unici giornali che ho potuto avere erano in arabo e io sinceramente non capisco una parola. Ho saputo però dell'attacco alla petroliera inglese*».

Il futuro? «*Per adesso voglio festeggiare con mia moglie e mia figlia poi, se possibile, rivedere il mio equipaggio. Sono tutti bravi ragazzi e* [illegible] *comportati benissimo in quei difficili momenti*». Tornerà in mare? «*Certo, appena guarito*». Anche nel Golfo Persico? «*Se sarà necessario sì*». Una sola battuta della moglie: «*Non credo che mio marito tornerà* [illegible] *Golfo: richiederebbe il divorzio*».

Rapina alle Poste a Catanzaro

I falsi poliziotti rubano 4 miliardi

«Aprite, sappiamo che [illegible] un colpo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
REGGIO CALABRIA — «*Vi devo fare una comunicazione importante; presto apritevi, siamo poliziotti*». E subito dopo: «*Abbiamo saputo che fra poco verranno qui a fare una rapina, ti vogliamo catturare sul fatto*».

Il poliziotto che solidarizza, l'impiegato avveduto: in fatti reggiore. La rapina di sarebbe [illegible] davvero; solo che a commetterla sarebbe stato proprio lui con [illegible] complici [illegible] lo seguivano. La sua [illegible] e il tono della voce devono essere stato talmente convincenti che l'impiegato e i [illegible] colleghi non si sono insospettiti neppure alla vista degli altri due «agenti» in borghese. Così hanno aperto tranquillamente la porta dell'ufficio.

Il colpo vero era stato [illegible] dei minimi particolari e forse anche con la collaborazione di un informatore. Ha fruttato qualcosa [illegible] 4 miliardi e [illegible] gior parte [illegible] somma è costituita [illegible] assegni [illegible] riscuotibili avendo il numero di [illegible] registrato.

La rapina è stata messa in atto poco prima della mezz[illegible] di mercoledì, all'ufficio smistamento pacchi della Posta ferroviaria della piccola stazione di Catanzaro Lido dove, attualmente, il lavoro è scarso e tranquillo.

Solo che l'altro ieri arrivò, oltre alla corrispondenza e ai pacchi abituali «stranezze» da smistare per i vari treni in partenza nella notte o nella mattinata successiva. I pilchi speciali contenenti [illegible] stipendi per i dipendenti di quasi tutti [illegible] uffici postali della provi[illegible]

Questo particolare doveva [illegible] essere a conoscenza dei rapinatori [illegible] devuto aumentare la prudenza di quei dieci impiegati che, tra un caffè e una sigaretta, sbirciavano i pilchi e commentavano il successo degli azzurri sulla Jugoslavia.

[illegible] quando qualcuno [illegible] bussato alla porta chiusa, nessuno si è messo in allarme e nessuno ha dubitato [illegible] di quei [illegible] falsi poliziotti [illegible] hanno avuto così via libera.

Enzo Lagana

E' [illegible] giallo il naufragio del mercantile a Capo Spartivento

Dopo la nave, spariti i marinai

Nessuna notizia dell'equipaggio sbarcato in Tunisia - L'imbarcazione maltese, partita da Marina di Carrara e diretta a Limassol, ha impiegato 12 giorni per percorrere appena 800 miglia

[illegible] — Dodici gi[illegible] per percorrere meno di 800 miglia, dal porto toscano di Marina [illegible] fino al mare antistante [illegible] lo[illegible] niche calabresi. E' uno dei tanti misteri che fanno da sfondo alla vicenda della «Rigel», la nave da carico battente bandiera maltese che sarebbe affondata, la notte fra domenica e lunedì 30 miglia a Est di Capo Spartivento.

Gli unici a poter sciogliere questo «giallo» sono i diciotto componenti dell'equipaggio, recuperati da una nave jugoslava dopo [illegible] per [illegible] ore alla deriva a bordo di [illegible] scialuppe [illegible] salvataggio. Ma sono scomparsi dopo che [illegible] corritore li ha [illegible] nel porto verso il quale stava facendo [illegible] quello di Gabes in [illegible] maggiori informazioni è possibile avere dalla società armatrice, la «Navitrans Marittima Inc. Corporation» con sede al Pireo, in Grecia.

[illegible] da [illegible] sono stati fatti numerosi tentativi di mettersi in [illegible] tatto con la [illegible] armatrice via telex. Ma tutti senza [illegible] Il [illegible] sul [illegible] naufragio sono quelle captate [illegible] del [illegible] Messina lunedì pomeriggio: il messaggio del comandante della nave jugoslava [illegible] il nome dell'imbarcazione affondata, la [illegible] nazionalità dei naufraghi, in [illegible] greci e filippini.

Niente sulle modalità dell'affondamento, se una collisione, una falla, un incendio a [illegible] niente sui motivi che hanno [illegible] [illegible] naufragio e impiegare tanto tempo per coprire un tratto [illegible] mare percorribile in pochissimi giorni. Dove ha fatto scalo e perché? La «Rigel» era salpata dal porto [illegible] Marina di Carrara il 9 settembre scorso.

[illegible] cominciato a caricare dopo una [illegible] in rada di una settimana dovuta — queste almeno [illegible] motivazioni a [illegible] tempo [illegible] — ad una avaria [illegible] motori. Sono stati caricati un certo numero [illegible] [illegible] e 40 automobili di [illegible] e grossa cilindrata, tutta merce [illegible] a Limassol, nella zona greca di Cipro, un porto fra i più «caldi» del Mediterraneo, al centro di [illegible] leciti e illeciti col Libano e gli altri Paesi del Medio Oriente. Sul carico imbarcato a Marina [illegible] Carrara non si nutrono sospetti, almeno apparenti.

Nei containers c'erano soprattutto vestiti, [illegible] ora rimasta in stoccaggio per 40 giorni nei [illegible] del porto senza creare sospetti neanche nei giorni in cui lo scalo marittimo toscano era al centro dell'inchiesta sul traffico d'armi conseguente al sequestro, nel porto [illegible] Bari, della Scustany.

Da [illegible] di Carrara, dunque, difficile che sia partito qualcosa di illegale, qualcosa che possa servire a spiegare i misteri della «Rigel» naufragata in acque internazionali senza che sia stato lanciato un segnale di soccorso, senza che qualcuno l'abbia vista [illegible] a fondo. Il mistero potrebbe dunque stare in quei «buchi» di 12 giorni. O la «Rigel» che per [illegible] anni [illegible] navigò sotto bandiera panamense ha fatto un giro largo [illegible] di attraversare lo [illegible] di Messina [illegible] verso Cipro [illegible] è fermata in qualche [illegible]

[illegible] è anche un'altra ipotesi che la nave abbia atteso qualcuno in alto mare. Sono naturalmente solo ipotesi, misteri che forse potrà sciogliere un'inchiesta giudiziaria che sarebbe sul punto di essere aperta. Ieri il procuratore [illegible] Repubblica di [illegible], era fuori [illegible]. Chissà che oggi, al suo ritorno, l'ufficio che dirige, assieme all'indagine sul traffico d'armi fra l'Italia e l'Iran, non [illegible] di occuparsi [illegible] del caso di questa nave partita e mai arrivata a destinazione.

A Lampedusa applausi ai condannati per la [illegible]

AGRIGENTO — I fratelli Vincenzo e Giovanni Lombardo, di 23 e 36 anni, condannati dal pretore di Agrigento a quattro e sei mesi di reclusione (pena sospesa) per una rissa con alcuni militari a Lampedusa, sono stati accolti al loro rientro nell'isola da una manifestazione di solidarietà.

Almeno un centinaio di persone hanno tributato loro applausi e attestati di simpatia.

Dossier [illegible] procura [illegible] Genova

Armi, lo 007 cambia ruolo

Anghessa [illegible] imputato a «collaboratore»?

GENOVA — Il sostituto procuratore della Repubblica di Massa, Augusto Lama, che indaga sul traffico di armi tra Italia e Medio Oriente, ieri mattina ha presentato alla Procura generale della [illegible] d'appello di Genova, nel cui distretto è compreso il tribunale di [illegible] sua' [illegible]

Il giudice toscano, [illegible] compagnato [illegible] procura[illegible] capo [illegible] Massa, [illegible] vanni Panebianco, si è a lungo trattenuto con l'avv[illegible] dello [illegible] presso il palazzo [illegible] giustizia di Genova, [illegible] il.

In effetti nei giorni [illegible] si [illegible] era parlato di un [illegible] intervento della Procura generale genovese nei confronti di Augusto Lama, invitato dai suoi superiori a [illegible] l'intensità e la frequenza [illegible] contatti con i giornalisti, al fine di non pregiudicare il buon [illegible] dell'indagine.

Una «*tirata d'orecchi*», dunque, al [illegible] giudice? «*Assolutamente* [illegible] — ha risposto l'avvocato del[illegible] lo Stato — *ma semplicemente un approfondimento*».

Il dottor Perrazzelli non ha escluso «*possibilità di* [illegible] *processuale*». [illegible] In [illegible] modo confermare le ipotesi di stralcio della posizione di Ferdinando e Giovannni Berletti, presidente e direttore generale [illegible] «Valsella Meccanotecnica».

Su [illegible]dio Anghessa, [illegible] «007» al servizio del Sisde, ora in carcere dovendo rispondere di vari reati tra i quali l'associazione per delinquere: ritenuto dagli inquirenti il mediatore tra [illegible] fabbriche di [illegible] ne [illegible] europee ed i [illegible] dal Medio Oriente, l'avvocato dello Stato [illegible] ha voluto fare precisazioni. «*Bisogna ancora verificare* — ha detto — *lo consistenza dei* [illegible] *e la validità delle prove a suo carico. La* [illegible] *posizione potrebbe presto mutare*». Da imputato a collaboratore?, è stato chiesto. «*Forse* — ha risposto il [illegible] Perrazzelli —, *ma è presto per parlarne*».

UN NUOVO PROGRAMMA DI SERGIO ZAVOLI

VIAGGIO INTORNO ALL'UOMO

La finzione del grande spettacolo cinematografico rivissuta nella realtà.
I grandi temi del nostro tempo attraverso fatti, protagonisti, testimoni.
Per cercare [illegible] siamo, oggi.

IL VENERDI' IN TV ALLE 20.30
RAIUNO

UNA IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA DI TORINO, operante a livello internazionale, ci ha incaricato di ricercare un gruppo di LAUREATI e DIPLOMATI per il potenziamento dello staff tecnico di produzione, da inserire nelle seguenti posizioni:

ESPERTI DI QUALITA' e/o PRODOTTO e RELATIVI ASSISTENTI

Il gruppo di lavoro prevede una serie di attività tecniche, da svolgere sul prodotto e sulle sue caratteristiche tecnologiche, sia di controllo e di qualificazione dei fornitori e di quality assurance da sviluppare a livello di gruppi tecnici e merceologici ben definiti.

L'attività professionale richiede una buona conoscenza della lingua inglese, soprattutto per i livelli più elevati, capacità ed autonomia tecnica nel risolvere i problemi e notevoli doti di contatto umano con interlocutori a volte di grado gerarchico più elevato.

Per la posizione di (Rif. C-968/S)
si richiede la laurea in ingegneria, intorno ai anni ed una specifica e documentata esperienza in nel della qualità e/o conoscenza specialistica in impiantistica, pneumatica, ed

La esperienza essere in in azienda di dimensioni medio-grandi.

Per le posizioni (Rif. C-969/S)
si richiedono caratteristiche umane e professionali analoghe, eventualmente il diploma di perito anziché la laurea ed esperienza professionali acquisite a livello operativo nel e qualità o tecnico e tecnologico.

Per le posizioni sede di è TORINO.

L'inquadramento e la retribuzione saranno di mercato e legati all'esperienza e professionalità dei candidati.

La veste professionale assicura la massima riservatezza a tutti i candidati.

Inviare dettagliato curriculum vitae, completo di recapito telefonico, busta il riferimento di interesse.

Sintex

SINTEX Consulenza Informatica S.r.l.
- Via Frua 22 - Tel. 02/469.1417.

HOLDING EUROPEA
con oltre 50 filiali in Italia seleziona

persone qualificate

da inserire stabilmente nel proprio organico per gli uffici di TORINO - NOVARA - ALESSANDRIA.

Ricerca

liberi subito, di cultura superiore, età 25-30 anni per il lancio di un importante servizio mirato esclusivamente ad un pubblico composto da professionisti aziende.

Offre guadagno superiore 40 milioni annui.

Telefonare lunedì per appuntamento solo se in possesso dei requisiti richiesti, numero 011 (Il personale dell'azienda stato informato della ricerca).

AZIENDA LEADER
NEL SETTORE FARMACEUTICO
cerca

CAPO ZONA

per parte del Piemonte con residenza in Torino.
La selezione avverrà tra informatori medico scientifici e tra persone già con pratica nella funzione.

Si richiedono:
- età non superiore ai 40 anni
- laurea in discipline scientifiche
- spiccata predisposizione guida dinamica di uomini contatti interpersonali.

Si offrono:
- inquadramento secondo contratto nazionale di lavoro
- retribuzione di sicuro interesse ed adeguata alle effettive capacità del candidato
- rimborso spese, auto in leasing incentivi.

Inviare dettagliato curriculum.
Scrivere: **Cassetta 26/V - - 50129 Firenze.**

PrimeConsult

Gruppo IFIL - Gruppo Monte Paschi Siena

La Società di consulenza finanziaria del Gruppo Bancario MONTE DEI PASCHI DI SIENA e del Gruppo Finanziario IFIL-Torino

SELEZIONA

Pos. A: n. 5 Managers
Pos. B: n. 15 Consulenti Finanziari
per potenziare la propria struttura commerciale delle regioni Piemonte e Liguria.
Inviare dettagliato curriculum a:

PRIMECONSULT

Agenzia Generale Piemonte e Liguria
16128 Genova - Via Corsica 2/15
Tel. 010 540.423

Azienda metalmeccanica inserita in un gruppo multinazionale operante nel settore dei componenti meccanici per l'industria automobilistica, ricerca per stabilimento situato nella zona di Torino Nord:

DELLA PRODUZIONE

Requisiti richiesti:
- 35-40 anni;
- diploma di perito industriale o cultura equivalente;
- esperienza quinquennale matu in aziende meccaniche produttrici di grandi
- naturale e capacità di intrattenere rapporti interpersonali a tutti i livelli;
- buone alla gestione di terni ed esterni;

Sarà considerato requisito preferenziale la conoscenza dei sistemi MAOPAC e MEPICS.

La retribuzione e l'inquadramento saranno di interesse e comunque e capacità. Si assicura zo.

Inviare curriculum dettagliato a
Pubblicompass - Torino.

Azienda Farmaceutica Nazionale ricerca informatori medico scientifici a cui affidare la promozione dei propri prodotti etici per le seguenti zone:

CUNEO e PROVINCIA

Si richiede:
- età non superiore ai 30 anni;
- in Farmacia, Scienze Biologiche, chimica o cultura equivalente;
- effettiva residenza in zona;
- obblighi di leva assolti.

Si offre:
- inquadramento 7° livello (Liv. C) C.C.N.L. chimici;
- auto aziendale o rimborso auto propria;
- trattamento economico adeguato;
- incentivi.

l'appartenenza alla categoria di cui legge 482/68.

Inviare dettagliato curriculum vitae per espresso a: 485 - 10100 TORINO.

KARÌNZIA

Importante gruppo alimentare nel settori cosmetico, dietetico, farmaceutico presente capillarmente sul territorio nazionale con 4 reti di vendita e 300 Agenti monomandatari. Per il potenziamento di una Divisione

CERCA AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSO

Elementi dotati di spiccate attitudini alla vendita, di entusiasmo e provata professionalità per zone: NOVARA - CUNEO

Richiede: Età 23-35 anni - Bella presenza - Automezzo proprio - Esperienza di vendita nei beni di largo consumo - Residenza in zona. Sono gradite le candidature di sesso

Offre: Corso di formazione - Prestigiosa linea di prodotti esclusivi, sostenuti da una massiccia campagna pubblicitaria su stampa e televisione - Clientela acquisita e selezionata - Esclusiva di zona - Soddisfazione economiche e comunque utili superiori alla media - Concrete possibilità di carriera per i migliori elementi - Inquadramento Enasarco.

Gli interessati per la zona di Novara/Vercelli sono pregati di presentarsi lunedì 28-9-87 presso l'HOTEL ASTORIA - Via Roma 9 - BIELLA - Tel. 015 20 545 dalle ore 9 alle ore 12,30 e presso l'HOTEL EUROPA - Via Cavallotti 38/A - NOVARA - Tel. 0321 30.240 dalle ore 15 alle ore 18.

Gli interessati per la zona di Cuneo sono pregati di presentarsi lunedì 28-9-1987 presso l'HOTEL SAVONA - Via Roma 1 - ALBA - Tel. 0173 42.361 dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle 18.

DEL

INDUSTRIA CHIMICA A LIVELLO INTERNAZIONALE per i propri Torino:

LAUREATO/A IN CHIMICA

Rif. A-6685

con un'esperienza 3-5 anni di pura e/o applicata, acquisita preferibilmente nel degli ausiliari per l'industria Conciaria.

condizioni di inserimento sono particolarmente interessanti e prevedono una retribuzione di sicuro interesse e comunque commisurata alla effettiva capacità esperienza, valide prospettive di sviluppo professionale.

L'Azienda partecipa alle fin dalla prima fase.

Si prega inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando chiaramente sulla il a:

Sintex

SINTEX CONSULENZA INFORMATICA S.r.l.
20146 Milano - Via Frua 22 - Tel. 02/469.14.17.

---

sei uomo motivato guadagno e carriera e capace gestire la vendita spirito imprenditoriale, Società in grado

UNA OPPORTUNITA' «SU MISURA»

nell'ambito di una grande organizzazione internazionale, operante nel settore beni di consumo industriale.

richiede esperienza, professionalità, capacità di inserirsi attivamente nello spirito e nella filosofia un gruppo di moderno.

Residenza in Piemonte e Valle d'Aosta.

Autovettura a recapito telefonico indispensabile.

. De Pisi (02) 657.5697 lunedì settembre 8 - 18.

PER NUOVA AGENZIA
PIEMONTE - CERCASI
VENDITA
E PER

Inviare curriculum a:
S.I.A. S.R.L. - Via Turati 21
20016 PERO (Milano).

---

media dimensioni cerca

CAPO CONTABILE

le seguenti attività:
- Contabilità
- Fornitori
- Bilanci Civilistici
- IVA

preferita anche la di contabilità analitica e di budget.

Si richiede ed autonomia nell'espletare le attività indicate e buona capacità di gestione di un ristretto di collaboratori.

Età: 26/32 anni. Sede di lavoro: vicinanze Ivrea.

Inviare dettagliato curriculum, completo di recapito telefonico, solo se in possesso requisiti richiesti a:

477 - 10100

Azienda in forte espansione ricerca

AMMINISTRATIVO
PENSIONATO)

Il candidato deve possedere un'esperienza pluriennale di direzione amministrativa con approfondita conoscenza in:
- contabilità generale e di magazzino
- normative civilistiche e fiscali
- stesura di bilanci preventivi e consuntivi
- rilevazione ed analisi del costo
- procedure EDP
- previsione e gestione finanziaria.

E' richiesta una spiccata attitudine alla gestione e coordinamento del personale alle proprie dipendenze ed ai rapporti con le funzioni aziendali.

Si offre un trattamento economico di sicuro interesse, in ambiente dinamico e motivato.

Inviare curriculum vitae anche sulla busta il rif.

Pragmos

Dinamica società commerciale operante nel settore elettrotecnico ricerca

FUNZIONARIO TECNICO-COMMERCIALE

Si richiede: - diploma di perito elettrotecnico/elettronico o in Fisica/Ingegneria elettronica e ottimo curriculum scolastico e relativo assolto e età inferiore a 28 anni.
Sede di lavoro: Torino.
La posizione prevede ampie possibilità di crescita professionale. Inviare dettagliati curriculum citando anche sulla busta il Rif. 177/67 a:

Pragmos

MARCO S.p.A.
Azienda leader nella produzione e nella metallurgia del TITANIO, nel quadro di sviluppo propri programmi

Pos. A)
gestione di impianti metallurgici/chimici; esperienza.

Pos. B)
calcoli progetto, tecnologie di fabbricazione e controllo avanzamenti attività esperienza utilizzo

Pos. C)
esperto progettista sistemazioni impiantistiche.

Pos. D)
Senior, in meccanica e carpenteria calcoli dimensionamento, conoscenza normative.

Pos. E)
con esperienza operativa programmazione e gestione sistemi in ambiente MS-DOS.

La conoscenza della lingua inglese parlata e scritta titolo preferenziale. offre ambiente di lavoro e aspetti economici di sicuro interesse.
S.p.A. - C.P. -

Primaria società distributrice esclusiva di prestigiosi marchi del settore elettronico ricerca per il Piemonte

AGENTI

al fine di potenziare la rete commerciale.
Si richiede esperienza preferibilmente
Inviare curriculum a: - 10100 Torino.

Società operante nel settore dell'automazione industriale ricerca per ampliamento quadri:

PERITO ELETTRONICO

esperienza almeno biennale in realizzazione e collaudo apparecchiature digitali, microprocessori;

esperienza consolidata e personale meccanici

Scrivere accludendo curriculum a: Pubblicompass 2000 - 10100 Torino.

Cerchiamo in tronica per programmi in PLC.
Pluriennale esperienza meccatronica M.U. e sistemi,
ad ad alto livello.
Scrivere a Pubblicompass 9407 - 10100 Torino.

BENI DI CONSUMO

L'azienda per la quale operiamo è la leader europea nel suo settore; in Italia possiede una commerciale operando in vigoroso rilancio pubblicitario e promozionale per raggiungere livelli più congrui di quota di mercato. Le saranno naturalmente il fattori strategico del cambiamento.
I prodotti e le logiche quelle del largo

AREA MANAGER
PIEMONTE - LIGURIA

E' un giovane quadro che dobbiamo inserire. La professionalità dovrebbe essere quella a livello ispettivo di grandi aziende di beni di largo consumo o di prodotti elettrodomestici. I canali sono molto diversificati e comprendono la distribuzione organizzata. I compiti e la contropartita economiche saranno in parte dimensionabili all'esperienza della persona prescelta e comunque ad
E' fondamentale la capacità a motivare reti di venditori e promotori pianificandone i compiti.
Sono previsti incentivi, auto aziendale, rimborsi e più di lista e supporti organizzativi.
Si pregano gli interessati di inviare un curriculum con recapito telefonico, citando il riferimento M 87.22, a:

Consulenti di direzione - via Manzoni 40/42 - 20121 Milano

Importante azienda elettromeccanica in Torino, per il potenziamento delle proprie risorse tecniche, ricerca urgentemente

PROGETTISTA
(componenti elettromeccanici) rif. A

Il candidato deve essere in possesso di buona cultura tecnica di base, ed aver maturato adeguata esperienza nella elaborazione e sviluppo di progetti in posizione analoga.
Si richiede conoscenza di disegno meccanico e di tecnologie stampaggi metallici, plastica e gomma, nel settore della produzione e costruzione di prodotti e componenti elettromeccanici.

PROGETTISTA
elettromeccanici) Rif. B

possibilità di un gruppo di progettazione.
richiede di buon livello, ed esperienza pratica nel della progettazione e costruzione componenti elettromeccanici.
E' elemento preferenziale esperienza nel elettrovalvole.
Per entrambe le posizioni inquadramento e retribuzione non predeterminati verranno concordati sulla base della effettiva esperienza acquisita.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico citando su busta e lettera il riferimento di specifico interesse.

Scrivere: PUBLICOMPASS 446 - 10100 TORINO

Affermata azienda tessile piemontese ci ha incaricato di ricercare un

RESPONSABILE IMPIANTI E MANUTENZIONE

che, dipendenza del Direttore di Produzione, dovrà gestire il tecnico specifico con una particolare attenzione alla ricerca innovativa.
La persona che cerchiamo è un giovane tecnico, di circa 30-35 anni,

LAUREATO IN INGEGNERIA

una valida esperienza in aziende manifatturiere, preferibilmente settore
E' requisito primario la e le problematiche ve agli impianti termici

ALTRI REQUISITI
- visione globale del specifico, lavorante a l'ottica puramente specialistica;
- buone attitudini ai rapporti umani e nella gestione di collaboratori, interni ed esterni;
- capacità di suggerire direzione alle metodologie e nuove tecnologie nel settore impiantistico e manutentivo frutto aggiornamento e di ricerca po;
- disponibilità a viaggiare anche all'estero;
- buona della lingua inglese.

Si offre
- retribuzione e inquadramento commisurati al valore in base anche ai risultati raggiunti e documentati;
- possibilità di carriera e sviluppo professionale;
- l'inserimento in un'azienda dinamica e in fase di crescita.

La sede di lavoro è Biella. Rif. Ptr/8877
Scrivere, citando il riferimento, a: BIELLA-ALGA
ALBERTO GALGANO &
Piazza IV Novembre, 1 - 20124 Milano.

ESPERTI COMPUTER MS-DOS

cercasi per inserimento orale o subito p.a.:
Wordstar, Lotus, Dbase III ecc.; contabilità computerizzata; magazzino; fatturazione; Cad; linguaggi Cobol-Basic.
Province di:
TO, AT, VC, NO, AL, CN
Scrivere a: Pubblicompass 7877 10100 Torino

Una primaria industria operante nel settore elettronico ed elettromeccanico ci ha affidato la ricerca del

CAPO COLLAUDI ACCETTAZIONE

La posizione risponde al Responsabile Servizio Qualità e comporta la gestione di un gruppo di 12 persone addette nei reparti meccanica ed elettronica nonché un diretto apporto nell'organizzazione e definizione di cicli, metodi e mezzi di collaudo.
La ricerca è indirizzata su un perito industriale di circa 35-40 anni che abbia maturato una pluriennale esperienza di gestione di reparti di collaudo d'utenza in aziende operanti su prodotti di media serie di tipo elettromeccanico od elettronico. Dovrà essere dotato di buone competenze tecniche in campo meccanico con particolare conoscenza di prodotti stampati ed in lamiera che in materiali termoplastici; contemporaneamente dovrà possedere buone cognizioni tecniche sul collaudo di componenti elettronici ed elettromeccanici.
E' conveniente inoltre una appropriata conoscenza delle procedure di controllo statistico.
Costituisce titolo preferenziale la conoscenza dell'inglese a livello lettura.
La sede di lavoro è Torino.
La solidità dell'azienda, lo sviluppo in atto nel settore in cui opera e l'ambiente particolarmente dinamico e qualificato garantiscono alla persona prescelta ottime prospettive personali e professionali.
L'inquadramento è previsto ai massimi livelli impiegatizi con una retribuzione iniziale di sicuro interesse.
Preghiamo gli interessati d'inviare un dettagliato curriculum citando anche sulla busta il Rif. 474.

tecnes Organizzazione Aziendale
Via A. Doria n. 7 - 10123 Torino

SOCIETA' PETROLIFERA
d'importanza internazionale, con affermata presenza mercato italiano, per la vendita lubrificanti, buranti e combustibili

agenti

per: O e PROVINCIA.

richiede: qualificata esperienza di vendita; residenza a; titolo di studio superiore; iscrizione alla Camera di Commercio.
Si offre: portafoglio clienti; condizioni economiche interessanti; marchio di sicuro prestigio; assistenza tecnica e formazione professionale permanente.
La selezione sarà curata direttamente dall'azienda.
Inviare curriculum dettagliato indicando recapito telefonico e citando anche sulla busta SI 2610 S. alla:
ORGA SI - D - Via Plinio, 63 - Tel. 02 204.6841.

A consulto i ministri finanziari dell'Occidente

Alla vigilia del Fmi tensioni nello Sme

Gli Stati Uniti tornano a premere su Germania e Giappone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Alla vigilia dell'arrivo dei ministri finanziari dell'Occidente — Amato è atteso stasera a domani avranno luogo le riunioni del 5 e del 7 — gli Usa hanno assunto l'offensiva sul fronte della Banca Mondiale e del Fondo Monetario per raggiungere due obiettivi: quello di evitare che i Paesi terzi rifiutino di pagare i debiti e quello di imporre all'Europa (in particolare alla Germania) e al Giappone l'espansione della domanda interna. Il ministro del Tesoro americano Baker ha ieri indicato che appoggerà vigorosamente l'aumento di capitale della Banca, da 40 a 80 miliardi di dollari, e che chiederà alle altre potenze il ribasso dei tassi d'interesse o comunque il rilancio delle loro economie. Mentre la prima proposta è ben accetta, sulla seconda si profila la consueta battaglia: Bonn ha già comunicato che non intende cedere alle pressioni Usa.

L'America ha aperto le ostilità in anticipo (i lavori della Banca Mondiale e del Fmi incominceranno lunedì). Da un lato si è trovata d'improvviso alle prese con una ripresa dell'inflazione (+0,8% ad agosto). Dall'altro, ha visto affacciarsi lo spettro del ristagno: le ordinazioni dei beni durevoli sono scese del 3,1%. Per ragioni politiche (le elezioni del novembre '88) Baker deve evitare tanto un rialzo dei tassi, che rallenterebbe la produzione, quanto un loro taglio, che scatenerebbe l'inflazione. Gli rimane quindi solo la strada delle pressioni sugli alleati.

Il ministro del Tesoro si fa forte di un particolare importante. Alla riunione del 7 sottolineerà che il deficit del bilancio statale Usa è in netta diminuzione, meno di 160 miliardi di dollari per l'anno che si sta concludendo, e che presto lo confronterà a ridursi anche quello commerciale. «Noi manteniamo i nostri impegni», dirà, «ma voi non mantenete i vostri». L'accusa è rivolta innanzitutto alla Germania, il cui prodotto nazionale lordo sta crescendo dell'1,8% in termini reali, mentre essa si era impegnata a farlo crescere almeno del 2%. Bonn però ha anticipato che farà orecchio da mercante: in un articolo sulla rivista *International Economy* il governatore della Bundesbank Pohl ha protestato che «non può esserci meccanismo automatico che governi i processi decisionali di politica economica».

Non incontrerebbe invece ostacoli il piano per il raddoppio di capitale della Banca Mondiale, il cui onere ricadrebbe per il 20% sulle spalle degli Stati Uniti. Baker si è mosso su questo fronte dopo che il presidente della Banca, l'americano Clausen, ha avviato una drastica ristrutturazione del personale per ridurre i costi e dopo che il Brasile ha prospettato una svalutazione unilaterale del suo debito di oltre 100 miliardi di dollari. Rendendosi conto di dover contenere l'allarme del Terzo Mondo, il ministro del Tesoro ha sfidato il Congresso, che vuole tagliare le uscite: la sua mossa ha ammorbidito il Brasile, che ieri ha proposto la conversione di una parte del debito in obbligazioni scontate, cioè di valore minore secondo una percentuale ancora da fissare.

La domanda che tutti si pongono è come uscirà il dollaro dalle riunioni del 5 e del 7 e dai lavori dell'assemblea annuale. Ieri la moneta Usa è stata leggermente, sebbene la crisi del Golfo Persico giochi a suo favore, passando da 1318 a 1317 lire, e da 1,630 a 1,631 marchi. Se tra le grandi potenze economiche resteranno qualche accordo e se verrà riaffermata in maniera solenne la stabilizzazione dei cambi decisa a Parigi a febbraio, allora il dollaro si consoliderà. In caso contrario, sarà probabile una sua flessione.

Ennio Caretto

Banchitalia frena il marco

ROMA — Alla vigilia del Fondo monetario tornano le tensioni nello Sme. Il dollaro è stato quotato ieri ufficialmente in Italia a 1313,7 lire, in ribasso di sei punti rispetto alla 1319,5 lire della media Uic dell'altro ieri. A Francoforte, la valuta statunitense ha fatto segnare un fixing di 1,8218 marchi contro gli 1,8281 di mercoledì.

La lira ha perso marginalmente terreno nei confronti delle principali valute del sistema monetario europeo. Il marco è stato quotato ufficialmente a 721,618 lire contro le 721,878 di mercoledì, ma va sottolineato che la Banca d'Italia ha acquistato ben 184 dei 185 milioni di marchi trattati al fixing. In precedenza, l'istituto di emissione non era intervenuto nelle contrattazioni ufficiali in dollari che hanno visto scambiare 38,3 milioni di pezzi.

Il franco francese è stato quotato a 216,438 lire contro le 216,41 dell'altro ieri e il fiorino olandese è salito a 641,36 lire contro 641,348 lire.

Tra le valute che non fanno parte dello Sme, la sterlina ha perso 10 punti all'annuncio che il deficit commerciale britannico si è fortemente allargato in agosto. La [illegible] è [illegible] quotata ufficialmente a 2147,4 [illegible] la 2157,525 di mercoledì. E' sceso [illegible] il [illegible] svizzero a 870,14. (Ag.)

Dopo lo scontro cerca una via d'uscita

Telit ancora in stallo

Dopo il vertice da Prodi la partita non è definitivamente chiusa - L'Iri difende la scelta della Bellisario, ma si dice disponibile a riprendere la trattativa

ROMA — La questione Telit è ancora in stallo, ma non tutte le parte sono state chiuse. Dopo i fuochi d'artificio dei giorni scorsi è subentrato un clima d'attesa meno rissoso. Manovre tra i contendenti per scaricare sull'altro la responsabilità della rottura del negoziato oppure il tentativo reale di provare se esiste, nonostante tutto, un margine per superare l'impasse? L'impressione è che la partita sia tornata «in pochissime mani: quelle del presidente dell'Iri, Prodi, dell'amministratore delegato della Stet, Graziani, e dell'amministratore designato della Fiat, Romiti.

Ieri lo stato maggiore dell'Iri, il comitato di presidenza dove siedono i rappresentanti del pentapartito, ne ha discusso nella sede di via Veneto e alla fine si è deciso di rispondere in modo positivo all'invito del ministro delle Partecipazioni Statali Granelli di verificare «se si possono sciogliere i discussi nodi» pur mantenendo l'importanza dell'operazione». Insomma disponibilità a riprendere un negoziato che nessuno, almeno ufficialmente, ha interrotto. Dice uno dei membri del comitato, il socialdemocratico De Vergottini, solitamente assai defilato e poco incline alle dichiarazioni pubbliche: «*Le questioni di fondo dell'intesa Iri-Stet e Fiat per la Telit rimangono pienamente valide, i quindi auspicabile che l'accordo venga in porto*».

Lo spazio di manovra appare comunque assai ristretto e forse tutto da inventare: negli ambienti dell'Iri si fa capire che ovviamente per Prodi la scelta della Bellisario, l'amministratore delegato dell'Italtel sponsorizzato dai socialisti, resta di tipo manageriale. Un punto centrale non accettato dalla Fiat per il metodo seguito in questa designazione dell'Iri, un profilo non conforme ai patti raggiunti a suo tempo dai partner coinvolti nel negoziato.

Anche nel comitato esecutivo della Stet si è parlato della vicenda delle nomine nella Telit e, secondo autorevoli indiscrezioni, Giuliano Graziani sta lavorando per trovare una via d'uscita. La posizione dell'amministratore della finanziaria pubblica è al momento la più delicata: è lui che per oltre due anni ha lavorato all'intesa Stet-Fiat per la creazione di un «polo» nazionale nelle telecomunicazioni. Senza contare che proprio Graziani avrebbe accettato assai a malincuore il nome della Bellisario, quasi una imposizione piovuta sulla sua testa. Insomma, per il manager della Stet la posta in gioco è decisiva anche per il suo futuro nella società.

La Fiat è ferma al commiato dei giorni scorsi: Gianni Agnelli non ha rilasciato alcun commento concedendo le insistenze dei giornalisti, mentre Romiti si è limitato a smentire che Giuseppe Tramontana, impegnato nel rilancio dell'Alfa Romeo, sia in corsa per la poltrona di amministratore delegato della Telit.

Anche tra i partiti è subentrato un clima meno rovente. Solo i socialisti insistono nelle critiche all'atteggiamento di corso Marconi. «*Non credo affatto alla storia di una battaglia tra pci e Fiat. La questione non è questa. La Fiat probabilmente desidera avere dirigenti più confacenti alla sua visione delle cose e alle sue prospettive sulla Telit. L'Iri, invece, ha individuato nella Bellisario il manager adatto. Ciò è giustificato dal fatto che ci sono stati buoni risultati nel passato*», ha dichiarato il ministro Tognoli. Il democristiano Pumilia sostiene che l'Iri può aver compiuto qualche errore nei passaggi tattici, ma ciò non giustifica l'atteggiamento della Fiat.

Eugenio Palmieri

Fatturato in crescita alle Magneti Marelli

MILANO — La Magneti Marelli (gruppo Fiat) ha realizzato nel primo semestre di quest'anno un fatturato consolidato di 1385 miliardi di lire, in sensibile crescita sull'85 sia per l'incremento dei volumi di vendita sia per l'acquisizione di nuove attività. «*Questo ultimo si colloca* — è detto in un comunicato — *nel processo di riorganizzazione del gruppo, avviato nel semestre, con la trasformazione della Marelli in holding industriale*» per la commercializzazione auto, «articolata in sei raggruppamenti a cui conseguiranti razionalizzazioni produttive».

A livello consolidato il risultato operativo è stato nel semestre di 97,5 miliardi di lire, pari al sette per cento dei ricavi, «*influenzato positivamente* — si precisa nel comunicato — *dalla crescita dei volumi e delle azioni di efficienza messe in atto*». A fine semestre il rapporto tra indebitamento finanziario e patrimonio netto totale si collocava tra lo 0,8 e l'[illegible]

(Ansa)

I dati del primo semestre

Il Credit punta sulla famiglia

La raccolta è cresciuta del 4,6 per cento

MILANO — Il Credito Italiano ha realizzato nel primo semestre di quest'anno un risultato lordo della gestione ordinaria positivo per 322 miliardi di lire «che risulta apprezzabile in assoluto — osserva la banca in una nota — e che si situa nella positiva linea di tendenza espressa, dalla redditività dell'esercizio negli anni recenti».

Il risultato della gestione del denaro ha segnato nel primo semestre di quest'anno un incremento del 3,86% sullo stesso periodo dell'87. «Questo incremento — osserva il Credito Italiano — ottenuto in presenza di una riduzione del differenziale tra i tassi medi attivi e passivi praticati alla clientela va attribuito, oltre che alla crescita delle basi operative, ad una efficace politica di ricomposizione dell'attivo e del passivo».

Sul fronte della raccolta, che nel complesso ha raggiunto i 48.200 miliardi di lire (+4,6% sul giugno '86), l'istituto ha puntato a consolidare le proprie posizioni soprattutto nel settore delle famiglie (+10,3%). Gli impieghi hanno raggiunto i 36.800 miliardi di lire, con un incremento dell'1,5% sul giugno '86.

Nel primo semestre di quest'anno il Credito Italiano ha registrato anche un ulteriore sviluppo dei servizi finanziari: l'ammontare dei titoli di clientela a custodia ed in amministrazione presso l'istituto è cresciuto del 21,6% sul giugno '86. Sotto il profilo reddituale l'apporto dei servizi di intermediazione è stato positivo per 250 miliardi di lire, anche se inferiore a quello '86 registrato in una fase positiva per il mercato azionario. (Ansa)

Parigi privatizzerà l'Uap

PARIGI — Il governo francese punta a privatizzare l'Union des Assurances de Paris (Uap) verso la fine del 1987 e spera di realizzare un'operazione analoga per le Assurances Générales de France (Agf) in gennaio, se le condizioni del mercato lo permettono. Lo ha affermato il ministro dell'Economia Edouard Balladur nel corso di una conferenza stampa. Obiettivi della strategia di privatizzazione dovrebbero essere, poi, una grossa banca commerciale all'inizio del prossimo anno e successivamente un gruppo industriale. (Agi)

La Hertz in gara alla Ford

NEW YORK — Secondo indiscrezioni circolanti nel settore automobilistico statunitense, la Ford sarebbe interessata all'acquisto della Hertz, la società di autonoleggio americana controllata dalla Allegis, cioè madre della compagnia aerea Usa United Airlines. Se la realtà la Ford lancerà un'offerta, lo farà insieme ad un gruppo di investitori che include lo stesso management della società di autonoleggio e Frank Olson, il presidente del consiglio di amministrazione della Hertz. La casa automobilistica ha preferito non commentare le indiscrezioni. Secondo gran parte degli analisti finanziari di Wall Street, il prezzo di acquisto per la Hertz supererà il miliardo di dollari, una cifra largamente superiore ai 587,5 milioni di dollari pagati nel 1985 dalla Allegis.

Il rapporto Prometeia [illegible]: il made in Italy cede terreno

Allarme per l'export

Anche la [illegible] denuncia: Il [illegible] fatturerà [illegible] miliardi in [illegible]

Inglilesi «Mosa vincil e à voglia cimiro l'ice»

ROMA — Tornano nubi sull'azienda-Italia. Aumenta la produzione industriale e cresce la domanda interna, ma le nostre esportazioni «hanno subito un deterioramento [illegible] rapido del previsto». Sono queste le due tendenze dell'economia [illegible] individuate dal consueto rapporto di previsione trimestrale elaborato da Prometeia, la società bolognese di ricerche, che fa capo a Prodi e Andreatta.

Secondo Prometeia l'accelerazione della domanda si riflette in una crescita del prodotto interno lordo che nell'87 si attesterà sul 2,9 per cento, contro il 2,7 dell'86. Sul finire dell'anno avrà, comunque un rallentamento; però la maggior forza della domanda interna — che dal 2,7 dell'86 passa al 3,9 dell'87 per poi scendere al 2,9 nell'88 e al 2,8 nell'89 — si traduce, soprattutto nell'anno in corso, in un forte disavanzo commerciale (—2 per cento) «che nemmeno il ritorno delle esportazioni a tassi di crescita più allineati a quelli della domanda mondiale riesce ad assorbire». Le esportazioni di merci e servizi registrano nell'87, per la prima volta dopo molti anni, un segno negativo (—0,1). [illegible] sé fin dall'anno prossimo dovrebbe [illegible] al 3,5 per attestarsi [illegible] al 5,4.

● [illegible] — L'allarme di Prometeia sull'export ha trovato ieri un immediato riscontro nei dati forniti a Milano da Giorgio Malerba, il neopresidente della Federmeccanica, la federazione che raccoglie le industrie del settore, nel corso della prima conferenza stampa dal conferimento dell'incarico. Il settore tessile-abbigliamento, ha detto Malerba, ha perduto competitività e per fine '87 si prevede di registrare un calo di fatturato pari a circa 1700 miliardi di lire rispetto all'86. Le cause della perdita di competitività — ha aggiunto Malerba — vanno ricercate nella caduta delle esportazioni (che ha pesato per circa 1000 miliardi) e nell'incremento delle importazioni, dovuti principalmente alla diminuzione della fiscalizzazione degli oneri sociali, che si è ridotta negli ultimi anni a poco più del 50 per cento della misura iniziale. Malerba ha affermato di voler «agire nella linea della continuità» con i passati orientamenti della federazione, sollecitando presso le sedi competenti azioni ad effetto immediato (interventi sul costo del lavoro con lo spostamento proporzionale di oneri sociali ad imposizione indiretta in aggiunta all'attuale fiscalizzazione da rendere definitiva) ed altre di medio periodo, quali l'esenzione fiscale sugli utili reinvestiti, il riordino del sistema delle agevolazioni creditizie.

● ICE — Un terzo allarme viene dall'Ice. Il commercio con l'estero, fondamentale per l'Italia, ha bisogno di un istituto per il commercio con l'estero efficiente, dotato di strumenti elastici, senza lacci e lacciuoli di tipo burocratico. «Altrimenti non serve a niente». Così il presidente dell'Ice Marcello Inghilesi è tornato sulla annosa questione della riforma dell'istituto, da anni ferma in Parlamento, che dovrebbe farne un centro di servizi alle imprese. «Abbiamo bisogno di una struttura agile — ha detto Inghilesi — di tipo privatistico. Essere una propaggine statale non serve; tanto vale far parte del ministero degli Esteri».

L'occasione della sortita di Inghilesi è stata la presentazione della nuova versione del periodico dell'Ice, «Esportare». «Si parla sempre di esportare — ha detto Inghilesi — mentre c'è un silenzio tragico sull'importare. Forse in futuro si potrà cambiare il nome della rivista». Import ed export, secondo Inghilesi, sono infatti «indissolubilmente legati».

Il presidente dell'Ice, Marcello Inghilesi

LA [illegible] IN BORSA
da domani
ogni [illegible]
su
STAMPA SERA
[illegible] i [illegible] a confronto
I compensi settimanali
Commento e [illegible] del mercato

U.S.S.L. [illegible] BIELLA

Avviso di [illegible]

per la fornitura [illegible] mirata [illegible] N. [illegible] [illegible] l'Usl 47 [illegible] negli 12 (Legge 30/3/1981, n. 113).
Importo presunto L. 700.000.000.
La Ditta [illegible] possono rivolgersi per ogni [illegible] e per la [illegible] al Servizio [illegible]nale, Biella, Via [illegible] tel. 015/3503433.
Le domande, [illegible] al [illegible] di delle L. 113/81, dovranno [illegible] entro il 15° giorno non [illegible] presente pubblicazione. Il presente avviso non [illegible] [illegible] sono [illegible] [illegible] dell'Ente [illegible] effettuare [illegible] insindacabile giudizio dell'Amministrazione.

[illegible]
(dr. Eugenio Zangarono)

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

di [illegible] NOTO

[illegible] nella cancelleria [illegible] A. 672/83 promossa da [illegible] Credito Fondiario Piemonte [illegible] Viale d'Azeglio [illegible] Giovanni Primo - Rg. Cancelliere. Il giudice [illegible] dott. Bruno [illegible] [illegible] [illegible]

Una partenza fiacca ha leggermente limato il listino

Esplode il dopo Borsa

Nella tarda mattinata, sulla scia di Fiat e Olivetti, i prezzi rimbalzano - Giornata negativa per Montedison - Intervento di Bankitalia sul mercato del reddito fisso

MILANO — Una avvio tranquillo, cui è seguito un periodo di alti e bassi con flessioni dei prezzi, poi un fiammeggiante dopolistino che ha visto protagoniste Olivetti e Fiat. Questa la cronaca della mattinata di ieri a Piazza Affari, che ha chiuso in ribasso dello 0,32% a quota 627,40; ribasso che poi è stato recuperato nel dopoborsa.

Nel complesso però il mercato è apparso assai nervoso, tanto è vero che anche i titoli più richiesti hanno visto le loro quotazioni subire oscillazioni rapide e imprevedibili. Così, ad esempio, è avvenuto per Fiat che ha chiuso a 11.300 lire, dopo un precedente ribasso fino a 11.080, per poi riportarsi nel dopolistino a quota 11.400. E per Olivetti, che ha chiuso in rialzo dello 0,8% per arrivare fino a 12.000.

Sul fronte opposto, la grande battuta della giornata è stata Montedison che, attivamente scambiata, ha perso il 3%, dopo aver toccato il minimo di 2150 lire, per recuperare nel dopo fino a 2200.

A un certo punto della mattina, voci relative ad un aumento dei bolli dei contratti hanno portato ulteriore sbandamento: l'eventualità è stata giudicata da alcuni negativa, da altri positiva, in quanto allontanerebbe la tassazione del capital gain. Certamente a determinare un comportamento confuso ha contribuito l'incertezza relativa alla Finanziaria in discussione a Roma.

Sul reddito fisso la Banca d'Italia ha dovuto ieri intervenire in modo consistente, con un sostegno superiore ai 50 miliardi, al fine di evitare depressioni ulteriori delle quotazioni, mentre si parla di istituti penalizzati [illegible] difficoltà del [illegible] to.

[illegible] assicurativi e i banchieri, seppure con recuperi nel dopoborsa per i titoli principali: Rasa, dopo aver perso l'1,5%, risaliva a 46.500, le Generali (—1,1%) si riportavano a 106.000, mentre Mediobanca, terminata in rialzo dello 0,5%, recuperava ulteriormente fino a 134.500.

Tra i titoli industriali, sempre forte la domanda sulle Burgo che, nel dopoborsa, hanno toccato quota 13.400. Tra i valori Iri, perdite [illegible] Alitalia, recuperi [illegible] Stet e Sirti.

Buoni [illegible] sui mercati dei premi, con donia in progresso e attività concentrata [illegible] Fiat.

SNIA — Enrico Frachey è il nuovo amministratore delegato della Fila holding, società del gruppo Snia Bpd.

LMI — La società del gruppo Orlando ha chiuso il semestre al 30 giugno 1967 con un utile di 7,4 miliardi, dopo ammortamenti per 13 miliardi, su un fatturato aggregato pari a 265 miliardi, di cui il 30% all'export. Si prevede per il 1967 un risultato economico in linea con quello del 1966, che ebbe un utile netto di 11,2 miliardi.

INTERBANCA — Una crescita dell'11,1% dei finanziamenti (pari a 3259 miliardi) con una particolare crescita della componente relativa alle operazioni di sconto (+30%), una raccolta superiore ai 4305 miliardi: questi i risultati del primo semestre dell'istituto a medio termine. La composizione obbligazionaria ha raggiunto i 1750 miliardi. Il risultato economico lordo è stato pari a 37,7 miliardi, contro i 35,7 del primo semestre 1966. Si prevede per fine anno un buon consuntivo.

ITALIA — La relazione semestrale della compagnia, che fa capo al gruppo Fondiaria, registra una raccolta complessiva pari a 238 miliardi (+4%), di cui 233 di lavoro diretto italiano. Il Ramo Vita ha avuto una crescita pari al 22%. Al 30 giugno, gli investimenti lordi ammontano a 435 miliardi (41%), mentre i proventi patrimoniali e finanziari hanno avuto una crescita del 5% a 31 miliardi. Il consiglio ha cooptato un nuovo consigliere: Claudio Reichlin, nominandolo amministratore delegato.

v. s.

● SYNECO — Le «coop bianche» emiliano-romagnole scendono decisamente in campo sui problemi dell'ambiente. Dopo il varo del «Progetto Ambiente», è infatti imminente la costituzione di un consorzio regionale che già raggruppa 8 società fra le quali i consorzi leader della Confcooperative nel settore delle costruzioni e dei servizi) che svolgono a vario titolo interventi nel settore ecologico-ambientale.

Il consorzio — che si chiamerà «Syneco» — si propone di coordinare, incrementare e realizzare attività di ricerca, consulenza, progettazione, esecuzione e gestione di programmi d'intervento nell'ambito dell'ambiente.

L'Italia nei fondi batte la Germania

	1962	1963	1964	1965	1966	1967 (giugno)
USA	76,9	113,6	127,9	251,7	494,3	516,2
GIAPPONE	39,7	69,7	72,9	99,6	201,6	253,9
FRANCIA	28,9	32,9	45,5	85,6	151,2	178,9
GRAN BRETAGNA	13,5	17,9	17,5	29,3	47,4	76,7
ITALIA	1,6	1,8	2,5	16,3	55,5	62,3
GERMANIA	12,1	13,1	12,2	20,4	31,4	37,1
Totale	163,6	238,6	285,0	502,7	911,6	1.150,8

MILANO — Per la prima volta, secondo una analisi di Studi Finanziari del gruppo Imi, il patrimonio netto dei fondi nei principali Paesi industrializzati ha superato i 1000 miliardi di dollari. L'Italia, partita per ultima, ha avuto il tasso di crescita più elevato: mentre a fine '64 era all'ultimo posto, ora la consistenza dei fondi italiani (62,3 miliardi di dollari) supera quella dei fondi tedeschi (37,1 miliardi di dollari) ed è allineata con quelli inglesi (76,7 miliardi). Sempre sui fondi, ieri l'economista Luigi Spaventa ha dichiarato che «esiste spazio per una nuova raccolta».

Oggi assemblea della finanziaria, presieduta da Giovanni Agnelli

Aumenta il dividendo Iri

Gian Luigi Gabetti

TORINO — Oggi assemblea dell'Iri, presieduta da Giovanni Agnelli. Gli azionisti, convocati per le 10,30, saranno chiamati ad approvare il brillante risultato di bilancio conseguito dall'Istituto [illegible] chiuso al 31 marzo '67, con un utile netto di 67,5 miliardi di [illegible]. L'attivo del precedente [illegible] era [illegible] di 60,9 miliardi che includeva, però, una componente straordinaria di 11,7 miliardi derivante dal trasferimento a conto economico dei fondi rischi.

Il risultato economico permette di sottoporre all'assemblea anche l'approvazione di un dividendo superiore a quello precedente: 220 lire per le azioni privilegiate e 170 per quelle ordinarie contro, rispettivamente, le 175 e 125 lire dell'anno prima.

Al 31 marzo sol[illegible] valore di libro delle partecipazioni ha raggiunto il livello di 918,5 miliardi, con un incremento netto di 361 miliardi rispetto alla chiusura precedente. In particolare — come riporta la relazione di bilancio approvata il 29 luglio scorso dal Consiglio d'amministrazione dell'Iri — negli ultimi mesi del 1966 sono state acquistate circa 7,6 milioni di azioni Fiat ordinarie, con un esborso di 119 miliardi. Tale acquisizione, unitamente al significativo investimento effettuato dall'Iri e da altre consociate, ha portato la partecipazione di gruppo nel capitale ordinario Fiat al 30,4%.

Gli altri principali investimenti dell'esercizio '66-'67 sono rappresentati dall'acquisto del residuo 49% del capitale Carfin e dalla sottoscrizione degli aumenti di capitale Iri (azioni ordinarie) e Fiat (azioni di risparmio).

I titoli quotati in portafoglio, in base ai prezzi di compenso del luglio 1967, presentano un valore corrente di oltre 2600 miliardi di lire. La posizione finanziaria dell'Iri registra un indebitamento quasi nullo, inferiore ai 180[illegible]

v. v.

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

Azioni ex Banco Ambr. Napoli: Banco Popolare di Sondrio 66.000; Banca Provinciale Lombarda (privilegiate 6000; Banca San Paolo Brescia 2100; Banco Sardo Spirito 1100 - 1207; CEM Pirelli 1967 - 2000; Credito Romagnolo 31.001 - 31.370; Elettrolux 87.000 - 88.000; Immobiliari Napoli 1130 - 1140; Istituto Mobiliare Lavoro 1010 - 3022; Mercapol 1900 - 4001; Pirelli-gum 14.000 - 14.700; Rina 2344 - 2396.

(Dati provenienti dal Cad)

BORSA: -0,32%

Mercato non troppo nelle sue parti (anche in alcune delle «speculative») e ribasso del [illegible] Indice a 627,40.

DOLLARO: 1313,7

La moneta americana è stabilmente ancorata in Italia alla chiusura ufficiale in perdita di circa 40 lire sui valori precedenti.

MARCO: 721,81

La valuta tedesca ha ripreso a salire sul florentino mantenendo inalterato nella giornata italiana il progresso a circa 0,14 lire.

Migliorano i conti Falck

MILANO — «I positivi sintomi di miglioramento congiunturale consentono un ragionevole ottimismo circa il risultato dell'intero esercizio in corso». Questo il breve commento rilasciato, insieme alla nota sui risultati semestrali, alla fine del consiglio di amministrazione della Falck, che si è riunito ieri.

Il risultato economico al 30 giugno, al lordo di ammortamenti ed accantonamenti, evidenzia per la società siderurgica un attivo di 52,8 miliardi, contro i 38,5 del 30 giugno 1966. La produzione, sempre nel semestre, ha superato le 930 mila tonnellate per un fatturato di oltre 394 miliardi.

Fulla è trapelato circa il prossimo aumento di capitale, salvo il fatto che entro breve uscirà il prospetto, in base alle direttive Consob. Non si conosce dunque ancora la posizione che, in occasione di questa operazione, assumerà la famiglia Rocca, dopo il fallimento dell'accordo che avrebbe dovuto portare i padroni della Techint ad assumere una posizione paritetica con i Falck in termini di capitale, e la responsabilità della gestione industriale del gruppo.

Al loro posto, Giovanni Arvedi e il gruppo Danieli, ai sono assunti l'impegno di entrare nella società siderurgica con partecipazioni rispettivamente del 4% e del 3%.

Due giorni or sono Giampiero Pesenti, in occasione dell'assemblea Italmobiliare, ha detto che il patto di sindacato Falck è sciolto: il pacchetto (che legava Falck, Rocca, Pirellina e Pesenti) era stato siglato in vista del piano di ingresso progressivo dei Rocca, piano che si è fermato al primo stadio. In linea teorica, quindi, oggi i maggiori azionisti sono liberi di affrontare il prossimo aumento senza vincoli, anche se sembra certo che né Pirellina né Pesenti vorranno meno alla solidarietà che da anni li lega al Falck.

Del resto, Pesenti ha spiegato che non intende affatto uscire dal gruppo dell'acciaio, ma solo, nel tempo, ridurre la sua quota dal 15 al 12%.

v. s.

Il DISTRETTO A TORINO

Titoli	Prezzo di riferimento	Quantità trattate
Cidiemme Nella Spa	4.470	—
Banca Popolare di Novara	10.200	—
Banca Popolare di Novara	n.r.	—
Banca Subalpina	n.r.	—
Ist. Subalpina Assicurazioni	24.200	—

Utile semestrale raddoppiato per la Sias

TORINO — L'utile della Sias, società di Asti che opera nel campo degli imballaggi, nel primo semestre di quest'anno, prima delle imposte, è raddoppiato rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, passando da 1,36 a 2,69 miliardi di lire.

Il positivo andamento della società è stato esaminato dal consiglio di amministrazione che ha approvato la relazione semestrale, che prospetta un incremento dei risultato dell'intero anno, cui contribuirà anche l'avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale sociale da 24 a 32 miliardi di lire.

FONDI D'INVESTIMENTO

	30-6	23-6
ITALIANI		
Alfa	11.853	11.879
Ameritalia	10.284	10.280
Arca BD	10.000	10.075
Arca Fondi	11.883	11.887
Arca Venticello	10.150	10.125
Azimut	10.730	10.675
Azzurro	10.330	10.415
B M Multifondo	11.900	11.795
B M Pianifondo	11.830	11.800
Capitalgest	10.241	10.199
Capitalia	12.190	12.191
Capitalgest	14.223	14.198
Cash Manag.	12.448	12.573
Centrale Fondi	10.187	10.191
Commercio Tur.	9.940	9.889
Corona Ferrea	10.847	10.886
Epta Stock	10.734	10.727
Epta Capital	10.653	10.697
Euro Andrea	10.834	10.732
Euro Antares	12.875	12.888
Euro Vega ex	10.834	10.836
Euro Cap. Fund	10.823	10.876
Fiorino	22.300	22.230
Fondattivo	13.300	13.317
Fondersel	20.544	20.561
Fondiari 1	11.883	12.000
Fondiari ITALIA	9.410.250	10.900
Fondinvest	10.650	10.644
Fondinvest 1	11.797	11.797
Fondinvest 2	14.888	14.875
Fondo Centrale	14.255	14.191
Fondo Primario	25.864	25.000
Generconsult	14.715	14.810
Generconsult r.	10.191	10.178
Generfinanz	10.329	10.179
Gestielle	10.000	10.000
Gestielle II	10.310	10.294
Gestielle III	10.040	10.048
Gestirol	14.000	13.995
Interglobal	n.d.	24.750

	30-6	23-6
Intermobiliare	n.d.	10.517
Intermobiliare	n.d.	8.982
Interpool	n.d.	14.540
Interfonds ex	18.000	17.900
Interfonds ob.	13.300	13.300
Interfonds az.	13.949	13.900
Libra	10.350	10.190
Multirax	17.000	16.967
Nagrafondital	13.000	13.013
Nagrafund	13.191	13.190
Navigazione	8.913	8.880
Navigazione	11.870	11.871
Pianificatori	20.120	19.980
Primecapital	24.733	24.683
Primecredit	12.193	12.191
Primecredit ex	10.100	9.985
Primecredit obbl.	10.000	10.078
Primerend	17.871	17.738
Reddittuale	14.000	13.967
Redditvalli	10.700	10.700
Rendita	11.207	11.200
Risp. Italia ex	17.000	16.900
Risp. Italia az.	12.000	12.700
Risparmi	10.000	10.047
Rolando	9.995	9.999
Schiavocredito	10.870	9.864
Sicurezza	11.007	11.021
Verde	11.114	
Viaggiatore	10.000	10.010
Zenith Int.	13.000	13.000
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia $	75,20	74,70
Interbond $	87,20	87,16
Int. Sec. Fund $	89,62	88,45
Rollerbank $	40,21	39,70
Robotbank $	34,60	34,60
Capital Italia $	33,01	32,85
Mediterraneo $	38,25	38,04
Renfomest $	36,27	35,85
Rentomest L.	37.664	37.595
Fondo Tec R L.	37.744	37.631

IL DISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agric. Mantovana	98.000	(97.750)
Cr. Agr. Bresciano	2.900	(2.900)
Banca del Friuli	34.810	(34.110)
Banca Pico. Cr. Valtellinese	15.700	(15.600)
Banca Pop. Comm. Industria	16.800	(16.800)
Banca Pop. Bergamo	13.500	(13.500)
Banca Pop. Brescia	8.750	(8.800)
Banca Pop. Crema	23.900	(23.150)
Terme di Sogliano	910	(920)
Italiana Incendio e Vita	160.500	(160.500)
U.S.A.	30.000	(30.000)
Vittoria Assicurazioni	28.900	(28.900)
Banca Subalpina	15.500	(15.500)
Cliftomil Italia	4.800	(4.800)
Banco Prov. Napoli	8.900	(8.900)
Banca di Legnano	4.800	(4.700)
Banca Popolare Cremasca	7.750	(7.750)
Banca Popolare Intra	11.100	(11.100)
Banca Popolare Lecco	14.900	(14.810)
Banca Popolare Lodi	15.000	(15.000)
Banca Pop. Luino e Varese	9.000	(9.100)
Banca Popolare Milano	10.800	(10.800)
Banca Popolare Novara	10.800	(10.800)
Banca Popolare Sondrio	7.700	(7.700)
Banca Ind. Gallaratese	22.500	(21.000)
Banca Prov. Lombarda	8.800	(8.800)
Banco Ambrosiano	8.800	(8.100)
Banca Toscana	3.800	(4.300)
Banco di Perugia	1.800	(1.800)
Cantierugi	18.800	(18.300)
Finanz. ord.	20.000	(20.000)
Finanz. priv.	18.900	(18.800)
Credito Bergamasco	27.000	(27.000)
Zerbi	4.150	(4.150)
Fonsi	8.800	(8.150)
Ind. Gomma '59 ex 16 pol	170	(170)
Zerowatt	1.800	(2.010)
DIRITTI		
Banca Prov. Napoli	800	(800)
Banca Toscana	100	(300)

TASSI BANCARI SULLE EUROVALUTE

	$ Usa	$ Can	Dm	Fl	Fr.b	Ffr	Fr.s	Lit	Fs	Hfl	Yen	Ecu
6 mesi	10 1/4	11 1/4	6	5	7 1/4	7 1/4	10	13 1/4	6 1/4	5 1/4	6	7 1/4	7 1/4	7 1/4	4 1/4	5 1/2	4 1/4	6 1/4
7 mesi	10 1/4	11 1/4	6 1/4	5 1/4	7 1/4	7 1/4	10	13 1/4	6 1/4	5 1/4	6	7 1/4	7 1/4	7 1/4	4 1/4	5 1/2	4 1/4	6 1/4
1 anno	11 1/4	12 1/4	6 1/4	5 1/4	7 1/4	7 1/4	10	13 1/4	6 1/4	5 1/4	6	7 1/4	7 1/4	7 1/4	4 1/4	5 1/2	4 1/4	6 1/4
2 anni	12 1/4	13 1/4	7 1/4	6 1/4	7 1/4	7 1/4	10	13 1/4	6 1/4	5 1/4	6	7 1/4	7 1/4	7 1/4	4 1/4	5 1/2	4 1/4	6 1/4
3 anni	12 1/4	13 1/4	7 1/4	6 1/4	7 1/4	7 1/4	10	13 1/4	6 1/4	5 1/4	6	7 1/4	7 1/4	7 1/4	4 1/4	5 1/2	4 1/4	6 1/4
4 anni	12 1/4	13 1/4	7 1/4	6 1/4	7 1/4	7 1/4	10	13 1/4	6 1/4	5 1/4	6	7 1/4	7 1/4	7 1/4	4 1/4	5 1/2	4 1/4	6 1/4
5 anni	12 1/4	13 1/4	7 1/4	6 1/4	7 1/4	7 1/4	10	13 1/4	6 1/4	5 1/4	6	7 1/4	7 1/4	7 1/4	4 1/4	5 1/2	4 1/4	6 1/4

VALUTE	DENARO (lo fa lui)		FRANCOFORTE (lo compra)		LONDRA (per sterline)		PARIGI (lo fa lui)	
	24-9	23-9	24-9	23-9	24-9	23-9	24-9	23-9
Dollaro	1,5900-1,5910	1,5910-1,5912	1,5905-1,5915	1,5906-1,5916	1,5905-1,5915	1,5905-1,5915	5,8900-5,9000	5,8900-5,9000
Franco sv.	— —	— —	110,65-110,85*	110,64-110,84*	2,4855-2,4865	2,4855-2,4865	401,200-402,200*	401,370-402,370*
Franco fr.	34,80-34,91	34,80-34,91	34,87-34,89	34,86-34,88	5,5570-5,5580	5,5570-5,5580	— —	— —
Marco	19,35-19,45*	19,40-19,50*	— —	— —	3,5895-3,5905	3,5895-3,5905	333,770-333,770	333,140-333,740
Sterlina	2,8731-2,8743	2,8695-2,8705	2,8715-2,8725	2,8695-2,8705	— —	— —	5,8110-5,8120	5,8060-5,8070
Yen	1,0055-1,0065	1,0055-1,0077	1,0055-1,0073*	1,0055-1,0065*	234,30-234,50	234,30-234,50	5,8330-5,8340*	5,8190-5,8200*
Lira	0,11460-0,11490*	0,11460-0,11490*	1,384-1,385**	1,384-1,385**	2160-2161	2160-2161	4,8130-4,8200**	4,8190-4,8200**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi 7 11/16 — 8 mesi 8 1/16

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTA ACQUISTATA	BANCOMIT		MILANO		MEDIA UIC	
	24-9	23-9	24-9*	23-9	24-9	23-9
Dollaro Usa	—	1214	1213,9	1214,5	1213,9	1215,8
Dollaro Usa t. g.	—	1215	—	—	—	—
Marco tedesco	—	701	701,79	702,45	701,81	702,47
Franco francese	—	210,3	210,43	210,7	210,43	210,47
Franco olandese	—	641	641,34	641,94	641,39	641,94
Franco belga	—	34,69	34,773	34,775	34,774	34,773
Sterlina	—	2140	2167,6	2167,9	2167,4	2167,5
Lira irlandese	—	1699	1699,3	1699,1	1699,1	1697
Corona danese	—	157	157,79	157,71	157,71	157,71
E.C.U.	—	—	—	—	1400	1400,5
Dollaro canadese	—	873	873,8	874,3	873,4	874,71
Yen giapponese	—	9	9,108	9,134	9,106	9,136
Franco svizzero	—	826	826,6	827,5	826,16	826,9
Scellino austr.	—	100,1	100,08	100,21	100,08	100,21
Corona norv.	—	180,9	181,01	181,33	181,06	181,37
Corona svedese	—	188	188,53	188,89	188,54	188,84
Marco finlandese	—	287	288,3	288,61	288,36	288,66
Escudo port.	—	8,3	8,34	8,35	8,345	8,358
Peseta spagnola	—	10,68	10,688	10,709	10,694	10,716
Dinaro tunis. gr.	—	1	—	—	—	—
Dracma greca gr.	—	8,55	8,569	8,603	8,567	8,603
Dollaro australe	—	888	888,35	888,71	888,5	888,17

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Periodo	Tasso
10/10/87	70	97,422	11,400
30/10/87	90	97,346	10,700
30/11/87	120	96,941	10,800
30/12/87	150	96,719	10,800
15/1/88	166	96,601	11,300
29/2/88	180	96,227	10,800
30/3/88	194	96,108	10,800
30/4/88	224	95,673	10,800
30/5/88	254	95,239	10,800
30/6/88	285	94,773	10,800
30/7/88	315	94,339	10,800
15/8/88	330	94,124	10,800
15/9/88	360	93,690	10,800

MONETE E METALLI

Marengo s.s.	128000 - 140000
Sterlina v.c.	130000 - 140000
Sterlina n.	108000 - 118000
Marengo vr.	108000 - 118000
Marengo it.	107000 - 117000
20 $ oro	640000 - 700000
Krugerrand	650000 - 690000
Argento	310,0 - 317,0
Platino (*)	30000 - —

(*) Per grammo, bid-ask/denaro

LIRA INTERBANCARIA

Periodi	Denaro	Lettera
Overnight	11,50-11,60	12,25-12,75
Vista	12,000	12,500
7 giorni	11,000	
15 giorni	11,125	12,500
	12,250	
	12,500	
	12,500	
6 mesi	12,500	13,000

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CALLEGARIE

(Prezzi in vendita in Lire unità)

	24-9	23-9
Napoli		
Londra	464,00	462,00
Zurigo	466,00	464,00
Parigi	462,01	460,04
New York	466,67	464,67
Milano (L./gr.)	13.700	13.700
Hong Kong	464,00	462,70

Le merci non vendute si gr. 31,1035

QUOTAZIONI A TORINO DEL 24-9-87

ALIMENTARI
Alivar 5000
Eridania 4210
Eridania risp. 3410

ASSICURATIVI
Milano ass. ord. 20000
Milano ass. risp. 17500
Lloyd Adriatico 13000
[illegible] 105000
Lloyd Adriatico
[illegible] 45000
Ras risp. [illegible]
[illegible] 34000
[illegible] 19000
Toro ass. ord. 37000
Toro ass. priv. 19000
Toro ass. risp. 17000

BANCARI
Banca Commerciale It. 2000
Banca Comm. It. r.p. 2000
Bca ord. 2230
Bca priv. [illegible]
[illegible] 2230
Banco Roma [illegible]
Credito Italiano 1750
Credito Italiano risp. 1710
Interbanca priv. 12000
Mediobanca [illegible]
[illegible] ord. 3750
N.B. Ambrosiano risp. 1900

CARTARI - EDITORIALI
Burgo ord. 13100
Burgo priv. 6800
Burgo risp. 12400
Poligr. Pirr. 1600

CEMENTI - CERAMICHE
Pozzi-Ginori ord. 1730
Pozzi-Ginori risp. 3100
Unicem ord. 14000
Unicem risp. 14000

CHIMICI - GOMMA
Montedison 2730
Sifa Luxey 30000
Montefibre [illegible]
Montedison risp. 1810
Pirelli ord. 1650
Pirelli risp. [illegible]
Pirelli Spa 6400
Pirelli Spa risp. 4400
Pirelli Spa risp. ex 2730
Safilo ord. 1730
Safilo risp. priv. [illegible]
Saffa 2630
Saffa risp. 1750
Saiar Spa [illegible]
Saiar Spa risp. [illegible]

COMMERCIO
Finarponte ord. 1640
Finarponte priv. 630
Finarponte risp. 650
Rina Ceccato 1700
Rina risp. 930

COMUNICAZIONI
[illegible] 800
Alitalia priv. 850
Italcable Tp-68 16000
Italcable ord. 14100
[illegible] 12000
Sip ord. [illegible]
Sip risp. 3200

FINANZIARIE
Bastogi bis 600
Cir ord. [illegible]
Cir risp. 2300
Cir risp. ex 2230
Cofide 1000
[illegible] 1650
[illegible] 3000
Comau riunioni 60
Fidis 14000
Finanziaria Ogliet 2000
Fiscambi ord. [illegible]
Fiscambi risp. [illegible]
Gim ord. [illegible]
[illegible] 2000
Gim risp. 2300
Gilardi 2230
Fondi & C. ord. 1300
Fondi & C. risp. 2000
Italmobil ord. 1100
Italmobil risp. 1100
Magneti Marelli ord. 4000
Magneti Marelli risp. 4000
Olivetti ord. 11000
Olivetti priv. [illegible]
Olivetti risp. 12300
Olivetti risp. ex 8000
Pininfarina [illegible] 17000
Pininfarina risp. 17000
Snaidero ord. [illegible]
Snaidero [illegible] 8000
Snaidero ris. ex 1/7/85 [illegible]
Tripcovich 1670
Valeo 7400
Westinghouse 24700

IMMOBILIARI - EDILIZIE
Caltagirone 7000
Caltagirone ord. 4000
Fiat ord. [illegible]
Fiat priv. 3000
Fiat risp. [illegible]
Gilardini ord. 17300
Gilardini risp. 13000
Magneti Marelli ord. 4000
Magneti Marelli risp. 4000
Olivetti ord. 11000
Olivetti priv. [illegible]
Olivetti risp. 12300
Olivetti risp. ex 8000
Pininfarina [illegible] 17000
Pininfarina risp. 17000
Snaidero ord. [illegible]
Snaidero [illegible] 8000
Snaidero ris. ex 1/7/85 [illegible]
Tripcovich 1670
Valeo 7400
Westinghouse 24700

EDITORIALI - STAMPA
Dalmine 800
Toro Assic. 31000

TESSILI
Bassetti [illegible]
Cantoni Cucirini 7000
Cantoni Comb. risp. [illegible]
Fisac ord. [illegible]
Fisac risp. 6000

INVESTIMENTI
Compagnia Assicur. Torino 6000
Cigahotels 4000
Fondiari 370

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 9% 85/92 1°	100	99,95
Enel 9% 85/92 2	99,75	99,70
Enel 7% 77/92	99,95	99
Enel 21/92 ind.	101,70	101,60
Enel 86/96 ind. 1	100,10	100,20
Enel 86/96 ind. 2	100,10	100,20
Enel 86/96 ind. III	100,05	100,15
Enel 86/96 ind. IV	100,05	100,15
Enel 87/93 ind. I	100,10	100,05
Enel 87/93 ind. II	100,10	100,05
Enel 87/93 ind. III	100,10	100,20
Enel 94/97 ind.	100,05	100,15
Enel 94/97 ind. II	100,10	100,05
Enel 94/97 ind. III	100,10	100,05
Enel 94/97 ind. IV	100,10	100,20
Enel 94/97 ind. V	100,10	100,20
Enel 94/99 ind.	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. II	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. III	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. IV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. V	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. VI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. VII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. VIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. IX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. X	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XIV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XVI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XVII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XVIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XIX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XXI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XXII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XXIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XXIV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XXV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XXVI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XXVII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XXVIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XXIX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XXX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XXXI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XXXII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XXXIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XXXIV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XXXV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XXXVI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XXXVII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XXXVIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XXXIX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XL	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XLI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XLII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XLIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XLIV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XLV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XLVI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XLVII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XLVIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XLIX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. L	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. LI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. LII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. LIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. LIV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. LV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. LVI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. LVII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. LVIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. LIX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. LX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. LXI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. LXII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. LXIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. LXIV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. LXV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. LXVI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. LXVII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. LXVIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. LXIX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. LXX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. LXXI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. LXXII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. LXXIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. LXXIV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. LXXV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. LXXVI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. LXXVII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. LXXVIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. LXXIX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. LXXX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. LXXXI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. LXXXII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. LXXXIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. LXXXIV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. LXXXV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. LXXXVI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. LXXXVII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. LXXXVIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. LXXXIX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XC	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XCI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XCII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XCIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XCIV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XCV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XCVI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XCVII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XCVIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. XCIX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. C	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CIV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CVI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CVII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CVIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CIX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXIV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXVI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXVII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXVIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXIX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXXI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXXII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXXIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXXIV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXXV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXXVI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXXVII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXXVIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXXIX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXXX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXXXI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXXXII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXXXIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXXXIV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXXXV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXXXVI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXXXVII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXXXVIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXXXIX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXL	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXLI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXLII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXLIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXLIV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXLV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXLVI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXLVII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXLVIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXLIX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CL	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CLI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CLII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CLIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CLIV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CLV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CLVI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CLVII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CLVIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CLIX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CLX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CLXI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CLXII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CLXIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CLXIV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CLXV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CLXVI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CLXVII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CLXVIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CLXIX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CLXX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CLXXI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CLXXII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CLXXIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CLXXIV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CLXXV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CLXXVI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CLXXVII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CLXXVIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CLXXIX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CLXXX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CLXXXI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CLXXXII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CLXXXIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CLXXXIV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CLXXXV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CLXXXVI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CLXXXVII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CLXXXVIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CLXXXIX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXC	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXCI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXCII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXCIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXCIV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXCV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXCVI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXCVII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXCVIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CXCIX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CC	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCIV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCVI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCVII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCVIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCIX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXIV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXVI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXVII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXVIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXIX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXXI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXXII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXXIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXXIV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXXV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXXVI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXXVII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXXVIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXXIX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXXX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXXXI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXXXII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXXXIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXXXIV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXXXV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXXXVI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXXXVII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXXXVIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXXXIX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXL	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXLI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXLII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXLIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXLIV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXLV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXLVI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXLVII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXLVIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXLIX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCL	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCLI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCLII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCLIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCLIV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCLV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCLVI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCLVII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCLVIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCLIX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCLX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCLXI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCLXII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCLXIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCLXIV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCLXV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCLXVI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCLXVII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCLXVIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCLXIX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCLXX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCLXXI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCLXXII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCLXXIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCLXXIV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCLXXV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCLXXVI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCLXXVII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCLXXVIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCLXXIX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCLXXX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCLXXXI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCLXXXII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCLXXXIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCLXXXIV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCLXXXV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCLXXXVI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCLXXXVII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCLXXXVIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCLXXXIX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXC	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXCI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXCII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXCIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXCIV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXCV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXCVI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXCVII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXCVIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCXCIX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCC	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCCI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCCII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCCIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCCIV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCCV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCCVI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCCVII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCCVIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCCIX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCCX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCCXI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCCXII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCCXIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCCXIV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCCXV	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCCXVI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCCXVII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCCXVIII	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCCXIX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCCXX	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCCXXI	100,05	100,15
Enel 94/99 ind. CCCXX

PRAXIS CALCOLO

Oltre vent'anni di affermazioni nella pianificazione, progettazione, sviluppo di sistemi informativi, e la rappresentanza esclusiva per l'Italia della Cullinet Software, società leader del settore, costituiscono l'immagine più efficace della nostra organizzazione.
Cerchiamo per la sede di Torino:

A) CONSULENTI TECNICO-COMMERCIALI

Avranno maturato esperienza significativa nella vendita di prodotti hardware/software ad aziende di medio-grandi dimensioni. Esperti della problematiche della elaborazione dati, in particolare in ambienti di sviluppo tecnologicamente avanzati, conosceranno anche le esigenze tipiche delle aree applicative quali: la produzione, l'amministrazione ed il personale.
Dovranno mantenere, con relazioni ad alto livello, rapporti tecnico-commerciali con le Aziende Clienti, formulando in stretto collegamento con gruppi specialistici, proposte organiche di intervento comprendenti l'utilizzo di prodotti software di ambiente ed applicativo.
Saranno inseriti in appoggio al direttore di filiale con il compito di commercializzare tutte le linee di prodotto ed i servizi offerti dalla Praxis Calcolo.

B) ESPERTI INFO-CENTER

Avranno esperienza significativa nella consulenza su problematiche end-user utilizzando, in modo stand-alone e in collegamento con il mainframe, alcuni tra gli strumenti di personal computing più
Inseriti nel gruppo di supporto ... il compito di addestrare ... i clienti all'utilizzo dei prodotti distribuiti dalla ... Calcolo (Infolink, ecc.).

C) SISTEMISTI

Avranno maturato esperienza di almeno 3-4 anni nella progettazione e/o gestione di sistemi di Data Base e Data Communication; conosceranno almeno ... sistemi operativi IBM: ... OS/VS1, MVS e ... Digital.
E' previsto l'inserimento nel gruppo di supporto tecnico del ... della Cullinet Software.

D) ANALISTI

Avranno ... di almeno 2-3 anni nell'attività specifica ... di procedure app... complesse in ambiente DB/DC.
... titolo preferenziale ... di problematiche ... gestione della produzione.

E) ANALISTI PROGRAMMATORI

Buoni ... almeno ... linguaggio di programmazione, ... turato esperienza significativa in ambiente ... Dopo un adeguato periodo di aggiornamento tecnico ... destinati a progetti di sviluppo ... software applicativo.

Il livello di qualificazione raggiunto dalla società, le garanzie di un ... tecnico e professionale, le proposte economiche di ... interesse, costituiscono ... opportunità per candidati di provata capacità ed esperienza.
A questi rivolgiamo l'invito a ... significativo curriculum a:

PRAXIS CALCOLO ...
Corso Vittorio ... 11, 12 - 10123 ...

... l'indicazione della posizione per la quale propongono la loro candidatura.

A LA CONQUETE DE L'ESPACE ATAL.. VIA TORINO !

RESPONSABLE DE FILIALE.

Notre mobilier porte la griffe d'un des premiers spécialistes européens de l'aménagement de l'espace de bureaux (1000 personnes en France). Créons notre filiale italienne, nous en recherchons le responsable, basé à Turin.

Véritable gestionnaire, votre mission sera vaste : vous assurerez la Direction de votre affaire, le contrôle et le suivi du business cart sur un plan administratif, financier que commercial. Pour cela vous serez aidé par une équipe dynamique (5 personnes).

Agé d'environ 32 ans vous êtes diplômé de l'enseignement supérieur (Ecole de Commerce). Votre expérience de la gestion d'un centre de profit vous permettra d'être très à l'aise dans cette fonction et de lui donner la place qu'elle mérite.

En outre vos indéniables qualités humaines font de vous l'homme de la situation.

L'italien très courant et le français sont obligatoires.

Merci d'adresser CV en français + prétentions au Département des Relations Humaines, référence T09, ATAL, 7 rue Mariotte, 75017 PARIS.

JOYCE ATAL
LA DYNAMIQUE ATAL

COPYWRITER

Cerchiamo un Copywriter con le seguenti doti:

CREATIVITA'
TECNICA E PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE
TECNICA E PSICOLOGIA DELLA ...
ITALIANO PERFETTO E PIACEVOLE
ENTUSIASMO PER IL PROPRIO LAVORO
ESPERIENZA IN AGENZIA, O UFFICIO DI PUBBLICITA', O COME FREE LANCE.

Se lei ritiene di essere il candidato ideale, ci venda *le sue qualità ed esperienze per lettera*. Se sarà convincente verrà immediatamente convocato per un colloquio. La posizione che le offriamo è certamente gratificante, di prestigio e le permetterà di scrivere testi per grandi campagne di pubblicità diretta. La nostra agenzia di pubblicità è infatti leader in Italia nel Direct Marketing e nel Mail Order.

aitcap - ... Giovanni Giolitti, ... - 10123 Torino

Azienda metalmeccanica inserita in importante gruppo internazionale operante nel settore dei componenti meccanici per l'industria automobilistica, ricerca:

DISEGNATORI PROGETTISTI E PARTICOLARISTI

Requisiti indispensabili:
— età intorno ai 25 anni;
— diploma di perito industriale meccanico;
— esperienza almeno biennale maturata in industria produttrice di particolari in lamiera assemblati, di limitate dimensioni.

L'inserimento avverrà in un contesto tecnicamente all'avanguardia, incentivante sotto il profilo dell'aggiornamento e della formazione. L'inquadramento e la retribuzione, comunque interessanti, saranno commisurati alle reali capacità ed esperienza del candidato.

Scrivere Publikompass 471 - 10100 Torino.

PRIMARIO GRUPPO INTERNAZIONALE
ricerca per il potenziamento della propria struttura EDP

ANALISTA PROGRAMMATORE

Si richiede: familiarità con i sistemi IBM S/30-S/38 e conoscenza del linguaggi RPG II/III;
esperienza di programmazione e analisi nella ... amministrativa e della produzione.

Inviare curriculum a Telefonare a Consulta, incaricata della selezione, via G. Cesare 34, 10143 Torino - tel. 74.56.56 - (Rif. annuncio 1252).

Azienda multinazionale ... nel ... componentistica (sistemi di interconnessione elettrico-elettronica) ricerca, per inserire e sviluppare la propria struttura di addestramento e formazione:

... FORMAZIONE MANAGERIALE E TECNICA

che, alle dipendenze della Direzione Relazioni Industriali ... gerà l'attività di formazione per tutti i Capi in Azienda, gestendo la programmazione di corsi formativi già in essere ed integrandone i contenuti in funzione delle necessità di maggior rilievo.
Il candidato dovrà inoltre, in collaborazione con l'attuale Technical Training Manager erogare attività di addestramento su prodotti per le forze di vendita, per i tecnici e per la clientela.

I requisiti richiesti sono:
— Titolo di laurea e predisposizione a problemi tecnici
— Età non superiore ai 30 anni
— E' richiesta una spiccata propensione al rapporto interpersonale ed alla gestione in aula di interventi e corsi di formazione/addestramento.

Costituirà titolo preferenziale la provenienza dal settore ed una maturata conoscenza della lingua inglese.
L'Azienda offre un'interessante retribuzione, comunque commisurata alle potenzialità e reali capacità professionali del candidato prescelto.
Inviare dettagliato curriculum vitae indicando un recapito telefonico e citando: Publikompass 482 — 10100 Torino.

---

ipercoop S.p.A.

Aprirà a Bernasco (To) entro i prossimi mesi il suo primo IPERMERCATO

RICERCA

CAPI REPARTO PRODOTTI FRESCHI

— Carne
— Gastronomia - Pesce
— Pane - Pasticceria
— Libero servizio (salumi, formaggio, surgelati)

Devono ... professionisti nelle loro specialità, avranno la responsabilità del giro d'affari, dei margini e degli acquisti del proprio reparto in un quadro di rilevante autonomia.

RICERCA

CAPO REPARTO AMBIENTAZIONE

deve essere una persona creativa ... capacità grafiche per la realizzazione della cartellonistica promozionale.

Inviare un dettagliato curriculum a:

IPER COOP
Corso Turati 11/C - TORINO

SECRETAIRE ADMINISTRATIVE ... COMMERCIALE ...

La toute récente filiale italienne de ATAL, l'un des plus prestigieux noms européens du mobilier de bureaux, recherche une Secrétaire Administrative et Commerciale

Elle entretient des contacts réguliers avec la France et montre la même efficacité dans la tenue de son secrétariat. Et comme elle est très polyvalente, elle possède aussi ... bonnes notions de comptabilité.

La pratique courante du français est évidemment indispensable.

Adressez votre CV en français au Département des Relations Humaines - ATAL - 7 rue Mariotte 75017 Paris, FRANCE

JOYCE ATAL
LA DYNAMIQUE ATAL

ECONOMICI

Domande lavoro e impiego

impiegati

RAGIONIERA 22enne esperienza giustificata qualsiasi contabilità clienti e fornitori banche responsabile CED offresi anche part-time pulsegno ... dalle 14 alle 20 al 794.742.

RAGIONIERE 32enne esperienza giustificata contabilità generale clienti e fornitori ... Tel. 780 ...

... Scrivere Publikompass ... - 10100 Torino

DIPLOMATO ragioneria valida proposta Scrivere Publikompass 7846 - 10100 Torino

INGLESE laureato scientifico commerciale lettorato inglese, nozioni tedesco, libero subito offresi impiego Tel. 885.232.

SEGRETARIA cinquantenne creatività commerciale ideazione programmazione esperta pubblicità vendita corsi addetto professionale settore femminile Alpignano per corrispondenza assimilerebbe proposta contatti. Massima riservatezza garantita. Scrivere Publikompass 7894 - 10100 Torino.

SEGRETARIA perito esperienza ufficio commerciale residenziale ufficio addetta bolle accompagnamento vendita corso lavorazione movimento magazzino Tel. 398.958.

SEGRETARIA diploma privata presso ufficio commerciale ufficio clienti agenzia cerca analoga part-time Tel. 281 161.

TRADUTTORI inglese offresi consulenza ottima per stesura in tempo pieno o part-time. Telefonare 589.463.

UFFICIO bilancio ragioneria pratica Olivetti M24 sperimentato offresi Telefonare 739 9987.

UFFICIO applicata amministrativa con esperienza in ufficio assicurativo e pubblicitario cerca lavoro. Tel. 840 5471

tecnici

INGEGNERE meccanico per qualificante professionale acquisita come responsabile di controllo qualità, di produzione e di stabilimento, 40enne, ottima volontà propositiva. Scrivere Publikompass 7862 - 10100 Torino.

Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

AZIENDA settembrina cerca 40/50enne referenziata per lavori domestici fissa anche domenica Tel. 259 830 ore pasto

AZIENDA costruzione carpenteria medio leggera ed attrezzatura ricerca operai specializzati per espletamento dialogo tecnologie di applicazione macchine automatiche. Telefonare 220 1508.

AZIENDA costruzione stanga in zona Pianezza cerca tagliatori aggiustatori con esperienza nel settore tornerie. Tel 347 1013 ore ufficio

AZIENDA costruzione macchine utensili speciali sede in Mercadieri, cerca urgentemente carpentiere meccanico qualificato, serietà lavorativa richiesta. Tel 847 0366

AZIENDA ricerca elettrici per automazione industriale cerca artigiani e/o impiantisti elettrici specializzati nel settore. Tel. 348.714

AZIENDA ricerca cuoiaio referenziatissimo per custodia rifiniture cuoio tessuti bella forte. Scrivere Publikompass 7852 - 10100 Torino

AZIENDA ricerca cuoiaio capo o consulente referenziatissimo tempo pieno. Scrivere Publikompass 7867 - 10100 Torino

BARMAN qualificato (part-time cercasi per locale notturno Tel. ore ufficio 346.2208

CAMERIERA sera con referenze comprovabili esperta, non primo servizio, cerca lavoro in zona Cavoretto. Tel 504 488

CANTIERE cerca elettricista Lazzarotto impresa specializzati disposti trasferta. Tel. 011 348.7219 ore 9-10 e 21-22 oppure 843 161 ore 10-17

CERCASI ... e operai stampaggio materie plastiche inquadramento economico interessante Tel. solo se veramente capaci Tel 647 1132 - 647 2131

CERCASI elettrauto esperto con conoscenza elettronica per ... assistenza attrezzature elettroniche misure pistoniche 75-Iplinepe 220 7560.

CERCASI falegname/ca romanico massimi 40enne, libero da impegni familiari, tutti giorno e notte per persona sola autosufficiente, zona Martinetto Torino. Tel. 847 783

CERCASI ragazza bionda aspetto lavori ufficio non di zona Telefonare 220.2560

CERCASI giovane apprendista pasticciere primo 2° impiego. Calcagno, corso Racconigi 187, 10100 Torino.

CERCASI impiegato qualificato veramente in caso 4-5° livello Tel. 854 541.

CERCASI meccanico pratico e leggermente preparato auto. Telefonare 443 226

CERCASI ragazza snodatrice ed aiutante calzaio no anglani Tel. 268.1728 - 883 023a.

CERCO custodi personali o turnisti per villa collina, paghe sufficienti. Telefonare 648.089

CERCO per donna sola non automunita/ca signora 55enne fissa giorno e notte Tel. 340 884 dopo le 19

CONCESSIONARIA corso meccanico motorista e aiutante buona esperienza. Tel. 202 833.

ELETTROMECCANICO esperto lavoratore autonomo assenta ricerca urgentemente per frequenti spostamenti estero, ottimo inglese. Massimo 35/40 anni. Massima riservatezza. Tel. 262.3777

FRESATORI attrezzisti 5° livello periodo Corso alla Lungo Dora. Tel. 201.772.

FRESATORI ESPERTI
... in numerosa commessa. Zona di lavoro Rivoli. Sicura. Inizione 885.7281.

GOVERNANTE esperta vitto cerca 6 ore mattina vicino viale Torino. Scrivere «Publikompass 477 — 10100 Torino».

LIMA impianti industriali S. Mauro cerca meccanico piegatore/mc provata capacità per impianti fissi e bordo macchina Telefonare 273.1178 - 273.5480.

MANUTENTISTA esperto preferibile diplomato/a tecnico e meccanico/a per assistenza cercasi Alpignano. Scrivere «Publikompass 708 E — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda primo sindaco di Torino cerca Protagonista esperto delle lavorazione e trasfor delle lamiere con conoscenza capacità di realizzazione di attrezzature e stampi provvisori, saldatura elettrica e a filo continuo su spessori sottili. Il candidato ideale, di età dai 30 ai 40 anni e di preferibile provenienza da piccola e media azienda, dovrà avere una buona conoscenza di macchine utensili tradizionali. Tel. 668.4471.

LOCALE notturno cerca personale femminile con qualifiche di ballerine, cameriere guardaroba, vigile giri. Si richiede bella presenza, cultura, auto propria, età minima anni 17. Tel. ore ufficio 946.2708.

impiegati

AFFERMATA agenzia di viaggi ricerca per assunzione giovane ragazza/o massimo 30 anni per avviamento attività di pubblica relazioni. Si richiede disponibilità assoluta a viaggiare, conoscenza lingua inglese o francese specialmente di conversazione, dell'agenzia fisco (che verrà corredato di fondamentale preparazione). Inviare dettagliato curriculum a Publikompass 1092 - 10100 Torino.

AZIENDA commerciale piemontese assumerebbe geometra - perito tecnico massimo anni 30, per lavoro ufficio e esterno auto propria con future mansioni responsabilità dinamico residente Novara. Scrivere «Publikompass 457 — 10100 Torino».

AZIENDA in espansione cerca giovani diplomati anche 1° impiego spiccata attitudine commerciale per lavoro consulto col pubblico non di vendita. Ottimo tipo promuovere. Tel. 581 1904

AZIENDA leader nel settore abbigliamento pelle pellicce ricerca per i propri punti vendita Piemonte Lombardia Liguria direttrice/e tecnica di negozi. Si richiede pluriennale esperienza, referenze e garanzie. Inviare curriculum vitae. Fip S.p.A. - 27050 Casei Gerola (Pavia).

AZIENDA ricerca signore/i massimo 45 anni per lavoro lavoro ufficio part-time. Preferibile via Madama Cristina 46/A.

CERCASI matematico inglese tedesco per insegnamento genere privato. Tel. 581 (183).

CONCESSIONARIA Lancia ricerca magazziniere preferibile qualifica conducente carrello elevatore libretto esperienza pluriennale residenza presso concessionaria. Tel. 713.113.

CONTABILE esperto amministrazione per gestione autonoma di azienda con 15 dipendenti ad Alpignano cercasi. Scrivere Publikompass 7851 - 10100 Torino.

GEOMETRA di provata esperienza per lavori grafici e impaginazione/stesura cercasi. Tel. 251 869.

IMMOBILIARE ... Rivoli 952.2833 cerca persona diplomata/o e laureata/o massimo 30enne. Offresi fisso provvigione.

IMPORTANTE società centro Torino cerca giovane ragioniere/a esperienza contabilità generale elaborazione. Scrivere a «Publikompass 1086 — 10100 Torino».

IMPRESA edile assumerebbe assumerebbe geometra con almeno 5 anni esperienza nel campo. Si richiede conoscenza inglese. Tel. ore pasti 01/87 42 717.

INDUSTRIA produttrice beni consumo well, nell'ambito del potenziamento della propria struttura, cerca il responsabile degli acquisti. Lo gestione reparto in stretto rapporto all'amministratore, e potrà l'attività nel suo complesso cioè perché anche di vasta, la persona prescelta dovrà ragionevole esperienza nello stesso settore, particolarmente attraverso ad in primo persona anche a quella produzione estera. Non ripercussioni assicurate agli acquisti, come la stesura del programma di produzione, stabilimento dipiemte, ecc. Inviare dettagliato curriculum a «Publikompass 1048 — 10100 Torino».

ISTITUTO scolastico assume personale preferenza da sesso con esperienza desiderosa per campo didattico e commerciale non in studio lavoro. Scrivere Casella Postale 1271 — 10100 Torino.

MAGAZZINIERE esperto settore ricambi macchine movimento terra cercasi. Tel. 800.8873 - 401.3823 (ore ufficio).

ORGANIZZAZIONE immobiliare Edicasa ricerca agente di vendita veramente esperto e nel finanziamento di stabili interni. Interessante opportunità alle provate capacità. Edicasa Bari viale corso Matteotti 47, Torino, tel. 540.164.

PRIMARIA agenzia assicurativa assume responsabile ... Richiedesi pluriennale ... esperienza, buona cultura generale e ... Scrivere Publikompass 7863 - 10100 Torino

PRIMARIA industria abbigliamento cerca esperto ... posizione responsabile ... Scrivere Publikompass 8654 - 10100 Torino.

SOCIETA' emissione di primarie importanti assume personale addetto al settore organizzativo, offre possibilità farsi guadagni. Per colloquio fissare appuntamento telefonando al n. 539.536.

SOCIETA' trasporti Castelletto Torinese cerca acquisizione con provata esperienza e buona introduzione nel settore merceria. Preferibile conoscenza inglese. Inquadramento commerciale alle reali capacità inviare curriculum a «Publikompass 5836 - 10100 Torino».

STUDIO professionale assume part-time giornalista specializzato/a 30-40 anno base di ... referenziata, ... Scrivere ... - 10100 Torino.

STUDIO ... assume ... esperto ... Scrivere: «Publikompass 477 — 10100 Torino».

TECNICO ... esperto ... Scrivere: «Publikompass 474 — 10100 Torino».

TECNICO ... esperto ... Scrivere: «Publikompass 473 — 10100 Torino».

TECNICO ... esperto ... Scrivere: «Publikompass 472 — 10100 Torino».

VENDITORE ... Scrivere: «Publikompass 708 E

Alfa Romeo

La 164 concreta le speranze di rilancio dell'Alfa Romeo nel mondo dell'auto

La voglia di tornare al vertice

Un forte impegno e una missione particolare nell'ambito del Gruppo Fiat - La nuova ammiraglia rafforzerà il made in Italy in un settore in espansione

Prestazioni e sportività

MILANO — *Tra pochi giorni la «164» correrà per le strade. Comincia per l'Alfa Romeo e la sua ammiraglia una avventura decisiva, come accadde per la Fiat con la «Uno» e per la Lancia con la «Thema».*

Proprio la parentela con la «Thema» costituisce una garanzia di affidabilità per la «164», nata da quel progetto «Tipo 4» varato alcuni anni fa dalla Fiat, dalla Lancia, dalla Saab e, appunto, dall'Alfa Romeo. Fu dichiarato Vittorio Ghidella nella presentazione di Milanofiori: «Questa è [illegible] vettura che noi conosceremo benissimo e che si è sviluppata in modo perfetto». Come dire: siete tranquilli, non abbiamo ereditato a scatola chiusa un'auto sconosciuta.

Ma non si creda che la parentela con l'ammiraglia Lancia (siamo al 45-50% di parti comuni) diminuisca la personalità della «164» o viceversa. I tecnici dell'Alfa Romeo hanno compiuto uno sforzo notevole per differenziare la loro berlina e ci sono riusciti intervenendo su assetti, sospensioni e motori.

La «164» è una vera berlina sportiva, che si richiama alla tradizione tanto cara agli «alfisti». Non per [illegible] la sua immagine potrà essere rafforzata nel 1988 dalla partecipazione a un nuovo campionato mondiale produttori («Silhouettes»), il cui regolamento dovrebbe essere varato nei prossimi giorni. E' [illegible] sarà [illegible] «164» con motore [illegible] cilindri di 3500 cc.

E' il segno che la nuova Alfa Romeo continua a credere nelle corse. Proprio le sportività e le elevate prestazioni costituiranno il segno distintivo [illegible] «164» e di tutta la produzione Alfa Romeo, destinata a importanti cambiamenti nel giro di pochi anni. Ad esempio, ogni futura linea di prodotti comprenderà un coupé e uno spider o, magari, tutti e due. Già ora è in preparazione una berlinetta «75» da 270 CV con motore 2 cilindri di tre litri, sovralimentato e con testa a 24 valvole. Una macchina da 280 l'ora, il cui battesimo, grazie a una tecnica nuova, è diventato modello in plastica a grandezza reale in 15 giorni.

Quindi, nell'ambito del Gruppo Fiat, all'Alfa è assegnata una missione di «esclusività nella sportività», mentre la Lancia rafforzerà la sua posizione di marchio di lusso e di avanguardia tecnologica. Per ora potranno esserci ancora sovrapposizioni tra Alfa e Lancia, ma nel futuro il cammino sarà sempre più diverso. E l'antico «fida tra «lanciti» e «alfisti» potrà rinascere nel segno di un made in Italy che spera di essere sempre più competitivo nella sfida internazionale.

Michele Fenu

L'aggressivo, filante design studiato dalla Carrozzeria Pininfarina per vestire l'ammiraglia dell'Alfa Romeo: la «164», dotata di motori a benzina e a gasolio, aspirati e sovralimentati, è disponibile in quattro principali versioni in grado di superare i 200 l'ora

Da 117 a 192 cavalli

Cavall.	Twin Spark	TS	3.0 V6	TD
N. cilindri	4	4	6	6
Cilindr. cc	1998	1998	2959	2500
Potenza Cv	148	175	192	117
A giri/1'	5500	5500	5500	4200
Coppia kgm	19	20	26	24,1
Alimentaz.	aspirato	turbo	aspirato	turbo
Cambio	a 5 rapporti + RM			
Sospensioni	a ruote indipendenti			
Freni	a disco			
Peso kg	1300	1300	1390	1330
Vel. max	oltre 210	oltre 220	oltre 240	200
Acc. 0-100	9"2	7"5	7"7	10"3
» 0-1000	30"1	28"2	26"	28"2

Esiste anche una 3.0 V6 «Quadrifoglio» con oltre 200 cv.

La nuova berlina sportiva «164» ha una impostazione strutturale modernissima: motore trasversale e ruote motrici anteriori (è la prima grande Alfa Romeo che adotta tale soluzione), sospensioni a ruote indipendenti, cambio a 5 marce e freni a disco con impianto elettronico antibloccaggio ruote ABS

Al volante [illegible] potente berlina del Biscione si riscopre [illegible] piacere della guida sportiva

Questa è proprio un'Alfa: sprint e tenuta

Ciascuna delle quattro versioni ha una caratterizzazione particolare, che dipende [illegible] tipo di motore utilizzato, ma tutte [illegible] un comportamento brillante e sicuro - [illegible] tre [illegible] e «pastoso» [illegible] turbo a benzina

MILANO — Dopo la presentazione statica al Salone di Francoforte, finalmente la nuova Alfa Romeo «164» ha dischiuso i suoi segreti, tutta la sua personalità, nelle prime prove su strada, compiute dai rappresentanti della stampa nei dintorni [illegible] Milano. Una prima prova di contatto, che anche se limitata, nel tempo e nella percorrenza chilometrica, ha consentito di valutare almeno in parte le grandi risorse di questo modello cui la Fiat Auto ha assegnato la missione di rilanciare immagine e fortune [illegible] Romeo.

Relativamente la «164» è ormai sufficientemente conosciuta, ma è nel suo ambiente naturale, la strada, che l'equilibrio formale, l'impostazione volumetrica della vettura appare in tutta la sua modernità concettuale di berlina con impronta sportiva: un'autentica Alfa, bentalmo interpretata dal designer Pininfarina. Allo stesso modo [illegible] l'abitabilità è accomodante [illegible] posteriori, si ha [illegible] impressione di quello che la nuova vettura offre in fatto di comfort, v[illegible]tà, piacevolezza dell'[illegible].

In particolare il posto di guida, agevolmente adattabile alla taglia di chi si siede al volante attraverso la regolazione assiale del volante e quella longitudinal[illegible] di altezza, di [illegible] dello [illegible] e dell'appoggio lombare, il quanto di meglio si possa desiderare per una guida sportiva e al tempo stesso confortevole e sicura.

Superfluo soffermarci sulla qualità estetica e dei materiali dei rivestimenti interni, che sono assolutamente [illegible] della classe globale della vettura. Agli «alfisti» piacerà molto la plancia portastrumenti di nitido disegno, volutamente semplice e con apparecchi di tipo analogico, leggibilissimi.

Le versioni dell'Alfa Romeo «164» sono quattro (più una «Quadrifoglio» superSportiva per la V6), ciascuna delle quali individuata dal rispettivo propulsore, a sei o quattro cilindri a benzina e quattro [illegible] a gasolio, ciascuna ha una caratterizzazione particolare, che si esprime nel funzionamento, nella potenza e nella coppia fornite, nelle prestazioni. In generale, il comportamento [illegible] della vettura è [illegible] con [illegible] sottosterzo [illegible] tradizionali caratteristiche — nelle «164» più potenti. Preciso l'inserimento in curva; mai necessarie correzioni di traiettoria anche nei curvoni [illegible] veloci. Una berlina sportiva sicura e molto ben equilibrata. Un piacere guidarla.

164 2.0 TS — E' la versione più potente e veloce della [illegible]gamma, con propulsore sei cilindri a V di [illegible], cilindrata 2959 cc, rapporto di [illegible]:1, potenza 192 CV a 6000 giri/minuto. [illegible] propulsore [illegible] bellissima architettura è caratterizzato dalla distribuzione a un solo albero a camme in testa per ogni bancata di cilindri, con azionamento a cinghia dentata con dispositivo idraulico per il recupero della tensione. Le valvole [illegible] acciaio sono raffreddate al sodio.

Ottimamente equilibrato e silenzioso, il 3 litri è soprattutto destinato ad equipaggiare la versione esportata nei mercati di maggiori risorse economiche, cominciando dagli Stati Uniti. Ha un funzionamento singolarmente dolce e «pastoso», pur offrendo prestazioni di vertice: velocità massima oltre 230 km/h; 7,7 secondi per arrivare a 100 km/h e 28 secondi sul chilometro con partenza da fermo. Come su tutte le quattro versioni, la guidabilità è senza pecche. Eccellenti la tenuta di strada e la qualità della frenata a quattro dischi a [illegible].

164 TS «Turbo Benzina» — Il motore, di origine Tipo 4 «Thema» [illegible], ha 8 cilindri ha cilindrata di 1990 cc, compressione 8:1, potenza 175 CV a 5250 giri e coppia massima 27 kgm ad appena 3500 giri. E' sovralimentato da turbocompressore Garrett con valvola limitatrice di pressione, scambiatore di calore e «over-boost», cioè il noto dispositivo che permette di ottenere, premendo a fondo l'acceleratore, un incremento istantaneo di coppia. Inoltre è dotato di iniezione elettronica multi-point Bosch LE-2 Jetronic con dispositivo di «cut-off». Questa versione è forse la più «cattiva» di tutte, nel senso che [illegible]sente [illegible]ida [illegible]olvolumente sportiva. Non per nulla accelera da 0 a 100 in appena 7,2 secondi e raggiunge i 1000 metri in 28,2 secondi.

164 TWIN SPARK — Qui abbiamo il noto 4 cilindri a doppia accensione che già equipaggia una berlina «75»: 148 CV di potenza massima, coppia 19 kgm a 4000 giri, accensione a due candele per cilindro, distribuzione bialbero in testa con fasatura variabile, alimentazione a iniezione con gestione elettronica integrata, sono le caratteristiche principali di questo innovativo propulsore (ripreso[illegible] Alfa Romeo che consente di superare i 210 km/h e di scattare da 0 a 1000 [illegible] 30,2 secondi.

164 TD (Turbo Diesel) — [illegible] gasolio azionata da un quattro cilindri sovralimentato Alfa Romeo-VM System. Ha una particolare struttura del basamento e delle teste cilindri separate, in lega leggera. Con cilindrata 2500 cc sviluppa 117 CV a 4200 giri grazie al turbocompressore KKK con intercooler. Raggiungendo i 200 km orari, la «164 TD» è fra le più veloci berline a gasolio oggi offerte sul mercato.

[illegible]

Strategie Fiat per il [illegible]

[illegible] gli umori

Ruolo e prospettive della Casa milanese

MILANO — *Con l'acquisizione dell'Alfa Romeo, la Fiat Auto raggiungerà quest'anno i due milioni di vetture prodotte e forse li supererà. Il Gruppo ha le carte in regola per raggiungere questo obiettivo e in[illegible] con autovetture [illegible] competitive mondiale. E' un traguardo indicato da sempre come strategico da parte dei costruttori, una soglia di sicurezza.*

Vittorio Ghidella, amministratore delegato di Fiat Auto e presidente dell'Alfa Lancia, è il maggior artefice di questo risultato, ma è anche il primo a ripetere nei giusti termini il suo vero significato. Il mondo dell'automobile — ed è stato sottolineato martedì a Milano proprio da Ghidella — cambia rapidamente e non esiste nulla [illegible] della domanda. La progressiva saturazione del mercato [illegible] del [illegible] bacino della prima motorizzazione, cambiano le regole del gioco. La competitività va oggi ricercata nei singoli modelli. Con questi le Case si confrontano fra loro più caldamente che sui numeri assoluti.

In uno scenario di questo tipo, disporre di un marchio come quello [illegible] Alfa Romeo può rappresentare per Fiat Auto un'occasione che va ben al di là della presentazione di una nuova vettura, sia pure dell'importanza della «164». E proprio nell'acquisizione dell'Alfa Romeo può essere individuata la strategia Fiat dei prossimi anni.

Ghidella ha detto chiaramente che il mercato europeo delle vetture di gamma alta tende a [illegible] e quella in cui si colloca la «164» vale, in Europa, tra i 2 e i 2 milioni e mezzo di unità, forse anche 3 milioni. Con una quota sul mercato interno ormai superiore al 50%, la Fiat dispone di uno «zoccolo duro», capace di sostenere un più intenso sforzo di internazionalizzazione, ridistribuendo il suo peso in Europa, [illegible] la domanda [illegible] interna non come elemento di fragilità, ma come trampolino di lancio.

Nell'industria automobilistica ogni operazione richiede tempi tecnici non comprimibili. Ma Fiat Auto, in questo momento, con un fatturato che nell'87 sarà superiore ai 22.000 miliardi di lire, con utili consistenti e in crescita, ha, per [illegible] con [illegible] «tempo e denaro». Ed ha, inoltre, le capacità tecnologiche e gestionali per affrontare una realtà non facile.

L'internazionalizzazione di Fiat Auto ha cominciato con la «164» ma troppo importante [illegible] industriale, ma sarà con [illegible] «Tipo», il cui debutto è previsto per il prossimo febbraio, che questa politica prenderà piena [illegible] due prodotti molto diversi tra loro, ma accomunati da una stessa caratteristica, l'appartenenza, cioè, a segmenti [illegible] mercato europei.

E' una [illegible] di proporzioni che tende ad infrangere una regola che vuole la competitività di un modello legata all'entità della domanda interna [illegible] segmento di appartenenza. La soluzione di Fiat Auto è squisitamente tecnologica e si chiama «flessibilità», ma pure ottenuta con morfologie di impianto radicalmente differenti tra loro. Ed è grazie a questa «flessibilità» degli impianti che ogni modello può raggiungere quella «massa critica» da cui dipende la sua competitività.

Flessibilità e tecnologia saranno i punti trainanti di Fiat Auto per il suo futuro, [illegible] ed [illegible] di sconfiggere l'applicazione della progettazione per famiglie di modelli è un altro fattore molto importante che permette di [illegible] questo senso, l'immagine dell'Alfa Romeo, la «164», alla media «Tipo» della Fiat e che pone la Casa [illegible] primo posto nella battaglia per un investimento sempre maggiore nel mercato europeo.

Renzo Villare

Tra le raffinatezze tecniche spiccano le sospensioni e il due litri a doppia accensione

E in futuro ci sarà anche una trazione integrale

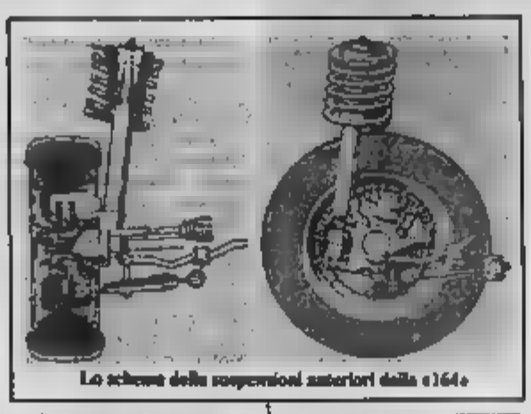
MILANO — La «164» è espressione di alta tecnica automobilistica, frutto dell'esperienza di specialisti che tradizionalmente si dedicano a vetture di elevate prestazioni. La scelta della trazione anteriore per una berlina di dimensioni generose e soprattutto con potenze assai spinte ha comportato la messa a punto di un telaio di prim'ordine.

Oltre ad avere sospensioni di grande precisione, la «164» ha il baricentro più basso rispetto agli altri modelli nati dal progetto «Tipo 4» («Thema», «Croma», Saab «9000»). A parità di carreggiate ciò aumenta la stabilità. Inoltre, una geometria raffinata migliora la [illegible] di strada.

In gergo tecnico si dice che ogni vettura ha un «cerchio di aderenza» il cui raggio è dato dalla composizione delle [illegible] longitudinali e trasversali che la vettura stessa è in grado di sopportare prima di sbandare. Nel caso della [illegible] questo cerchio [illegible] vicino al limite teorico del coefficiente di aderenza tra ruote e strada.

Un ulteriore elemento di controllo delle sospensioni è costituito dall'impianto di auto-livellamento per l'assale posteriore (disponibile a richiesta). E' utile soprattutto quando si carica frequentemente la vettura. L'assale autolivellante compensa automaticamente la variazione di peso riportando la macchina al giusto assetto, conservando l'orientamento dei fari e la posizione ottimale delle ruote posteriori. Funziona, con un sistema idraulico pressurizzato da una pompa in tandem con quella dell'idroguida.

Tra i quattro tipi di motore, particolarmente interessante è il «Twin Spark», cioè il quattro cilindri a doppia accensione. Tale soluzione [illegible] è risultata vincente a paragone [illegible], come quelle con tre valvole e due candele per cilindro oppure quattro valvole ed una candela. Indubbiamente se una parte del merito va alla doppia accensione, il resto si deve al dispositivo [illegible] della fase di aspirazione.



Lo schema delle sospensioni anteriori della «164»

Grazie a questo [illegible] sviluppato dalla stessa [illegible] è come se si avessero a disposizione due motori, uno tranquillo per le basse velocità e uno sportivo per quelle alte. Ai bassi regimi viene anticipata la chiusura delle valvole di aspirazione in modo da ridurre l'incrocio con quella di scarico e di conseguenza migliorare il funzionamento e ridurre i consumi.

Il motore turbo a benzina di due litri offre una delle più elevate potenze disponibili sul mercato per questo tipo di propulsore: 175 cv ot[illegible] [illegible] intercooler ed overboost, sensore di [illegible]nazione e [illegible] totalmente [illegible] tipo stallico [illegible] Microplex per l'accensione. Il turbo è Garrett con raffreddamento ad acqua.

Anche il Turbo Diesel, til[illegible] [illegible]zione del tipo Elm utilizzato da anni con successo sulle Alfa, presenta elevate caratteristiche con i suoi 117 cv di potenza ottenuti a soli 4200 giri al minuto. In questo caso il turbo è un Kkk.

Naturalmente, il massimo in fatto di potenza e prestazioni si ottiene oggi col motore a sei cilindri e tre litri: già prossima ai 200 cv la potenza potrebbe venire incrementata mediante qualcuno dei sistemi ogni a disposizione. La «164» prenderebbe allora la strada delle quattro ruote motrici: il pianale della vettura e lo schema delle sospensioni posteriori sono infatti predisposti per ricevere i componenti addizionali necessari per la trazione integrale. Questa soluzione (già allo studio) verrà applicata una volta messo a punto un sistema ad altissima tecnologia degno del resto della vettura.

Tra le [illegible]finitezze tecniche della «164» si possono [illegible] la [illegible] idroguida a funzionamento progressivo in funzione inversa dei giri del motore o l'impianto frenante a quattro dischi, con circuiti idraulici ad «X», regolatore di frenata delle ruote posteriori in funzione del carico, e Abs.

Gianni Rogliatti

PICCOLE, MEDIE
E GRANDI AZIENDE
CHIUSE IN 46 CM.²
PER QUESTO
SI MUOVONO MEGLIO.

(TELEFONATECI, VI MUOVERETE MEGLIO ANCHE VOI - 06/3575388 - 02/6706645)

LA CARTA AZIENDALE [illegible] mondo è piccolo. Il [illegible] degli affari poi, è tutto in 46 cm². Chi viaggia per lavoro lo sa, così ha sempre una Diners in tasca. La Carta Aziendale Diners è la prima che offre un servizio completo di documentazione delle spese di viaggio riconosciuto dal Ministero delle Finanze e dall'Ufficio Italiano Cambi. Basta con la noia della [illegible] spese: Diners spedisce alle aziende i rendiconto delle spese dei dipendenti, dettagliati per IVA, pronti per le detrazioni Irpeg; segnala alle banche le variazioni sui plafond aziendali: semplicità nei controlli, pratiche aggiornate, saldo delle spese, senza interessi o commissioni. E per ogni possessore della Carta Aziendale, senza costo aggiuntivo, una Carta Personale. Diners è di casa in 175 Paesi, entra nei negozi più eleganti, frequenta i migliori alberghi e ristoranti, si sposta con le più grandi compagnie aeree e di autonoleggio, trova assistenza nelle stazioni di servizio e con Viacard non fa la fila ai caselli. Una Carta Diners non sta mai ferma, [illegible] lei gli affari si muovono meglio.

LA SICUREZZA DI ESSERE AVANTI

Per i suoi 150 anni l'Italgas lancia un ottobre di feste

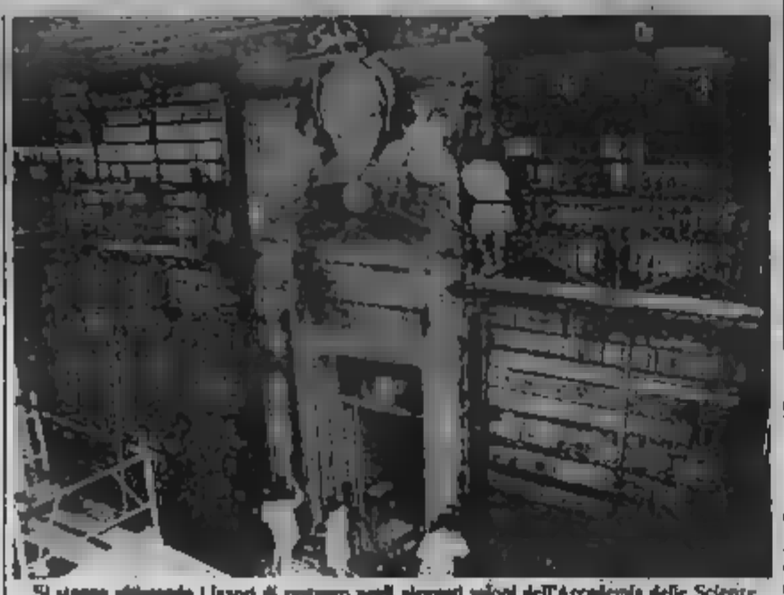
Da quel primo lampione a gas che illuminò le notti torinesi

Incontri al Carignano e alla restaurata Accademia delle Scienze; 150 piante in via Roma

Lo storico lampione a gas compie 150 anni. Nacque intorno al 1837 e segnò la nascita di una grande rivoluzione: le città, e Torino tra le prime, cominciarono a illuminare la notte con un sistema all'avanguardia dei tempi. Quello primo piano verso il progresso innescò un esplosivo processo industriale che, in pochi anni, fece sorgere imprese

Oggi l'Italgas (8 mila dipendenti, 55 mila chilometri di rete), erede di quella «Compagnia di illuminazione a gas per la città di Torino» che alimentò e gestì i primi lampioni, celebra il 150° compleanno dedicando alla città tutto il mese di ottobre. Una serie di omaggi simbolici in nome dell'ecologia e della cultura, in pieno accordo con l'amministrazione civica: via Roma imbandierata e rallegrata da 150 grandi vasi di piante darà l'immagine esterna della festa. Ma gli appuntamenti più importanti sono già programmati al Carignano e all'Accademia delle Scienze.

Il primo è fissato per il 3 ottobre, alle 18, nello storico teatro torinese, con la presentazione del volume «Dalla luce all'energia. Storia dell'Italgas». Un racconto fittamente intrecciato con la vita della città, curato da Valerio Castronovo in collaborazione con Bruno Bottiglieri, Giuseppe Paletta e Renato Ciarmatti. Interverranno l'avv. Carlo Da Molo, presidente Italgas, l'editore Vito Laterza e il prof. Castronovo, intervistati dal giornalista Vittorio Emiliani.



Si stanno ultimando i lavori di restauro negli eleganti saloni dell'Accademia delle Scienze

Ancora al Carignano, venerdì 9, la giornata più importante dei festeggiamenti: i «Premi Italgas per la ricerca e l'innovazione». Sarà il primo di una serie di riconoscimenti a studiosi e ricercatori dei Paesi Cee: una dotazione di 3 miliardi da attribuire in 10 anni. Tra gli 80 candidati, sono stati scelti il [illegible] Theodor Hänsch, [illegible] del Max Planck [illegible] Monaco di Baviera, Angelo Raffaele Meo, titolare della [illegible] di Sistemi per l'elaborazione dell'informazione al Politecnico di Torino, e [illegible] dell'estero, titolare della cattedra di Energetica al Politecnico di [illegible].

Alla giornata, che si concluderà con [illegible] sulla notturna a Villa [illegible] interverrà [illegible] il presidente del Consiglio, Giovanni [illegible], il presidente dell'Eni, Franco Reviglio, [illegible] Ripa di [illegible] in rappresentanza del presidente della Commissione delle Comunità [illegible] e l'europarlamentare [illegible] Ossorinsky.

Di chiusura, venerdì 30, [illegible] riconsegnata alla città la prestigiosa Accademia delle [illegible]. Presenti Giovanni Spadolini, presidente del Senato, e il ministro [illegible] culturali, [illegible] Vizzini, si riapriranno le splendide [illegible] da 8 anni a [illegible].

[illegible] sponsorizzazioni [illegible] 8 miliardi offerta dall'Italgas.

La [illegible] si congiungono si annuncia ricca e scintillante, in sintonia con la [illegible] del Comune. [illegible] sottolineato ieri, [illegible] conferenza-stampa di presentazione, il sindaco [illegible] grandi Nuya con gli assessori Carla Spagnuolo e Domenico: «E' un segno di quanto possono fruttare i rapporti fra pubblico e privato, [illegible] fiducia per [illegible] dell'anti come turismo e commercio, ma [illegible] inserisce benissimo nel [illegible] estetico di una città [illegible] riscoprendo il [illegible] impegno puntando sull'arredo e l'illuminazione».

Ristrutturazioni lunghissime, difficoltà burocratiche, mancanza di fondi

I musei «impacchettati»

All'inizio '88 chiuderà per due anni Palazzo Madama, la Galleria d'Arte Moderna sarà ultimata solo entro l'89
Non ancora partiti i lavori per il museo del Cinema, a rilento quelli nell'ex S. Giovanni - A dicembre riapre finalmente l'Armeria Reale e, nei primi mesi dell'anno prossimo, inaugurazione delle raccolte di numismatica

Lavori stanti, difficoltà burocratiche, endemica mancanza di fondi: la ristrutturazione delle sedi museali para talvolta caratterizzata dall'effetto «tela di Penelope» con il risultato di offrire ai torinesi e ai turisti musei «impacchettati», ciccarramente di grande pregio scientifico, ma scarsamente accessibili per il pubblico. Vediamo qual è la situazione almeno per i musei di più rilevante interesse.

La notizia che i lavori all'Armeria Reale (chiusa nell'83 sulla scia dell'effetto Statuto) sono praticamente ultimati, stenta a filtrare: i responsabili non vogliono guastare l'elemento sorpresa. Di sicuro, però, la collezione sarà restituita al pubblico per la settimana nazionale dei Beni Culturali che si svolge ogni anno all'inizio di dicembre. Un cantiere si chiude e un altro si apre: a Palazzo Reale stanno per partire gli interventi sul tetto e nel secondo piano finora inagibile per ragioni di statica. Le opere, che si prevede possano esaurirsi nel giro di un paio di anni, non impediranno ai visitatori di accedere alle sale del Palazzo che ora è aperto anche tre pomeriggi

Nei primi mesi dell'88 chiuderà i battenti uno degli edifici storici più amati dai torinesi: Palazzo Madama. La sede con il museo civico di Arte antica conta ogni anno una media di 80 mila visitatori e rinunciare per gli oltre 24 mesi occorrenti per i lavori a questa sede è sicuramente un [illegible] pesante. D'altronde non [illegible] più di [illegible] gli interventi su [illegible] impianti elettrici e di cli[illegible] e alcune opere murarie che metteranno circa dieci miliardi. Le raccolte saranno in parte protette in loco e, in parte, riunite in due grandi container costruiti nel cortile.

L'eterna ristrutturazione della Galleria d'Arte moderna procede (le opere, custodite in via Avellino, sono state, intanto, riordinate e catalogate) ma i tempi della sua agibilità s'annunciano ancora lunghi. Nelle previsioni più ottimistiche si parla di una possibile fine dei lavori entro l'88 e di una completa riapertura (con una grande mostra) a fine '89: a quella data saranno passati otto anni dal blocco totale delle sale. Buone notizie, invece, per il costituendo museo di Numismatica; nelle palazzina di via Bricherasio le imprese si stanno occupando degli impianti di sicurezza mentre è in corso l'appalto, costo 700 milioni, per le vetrine che dovranno contenere francobolli e monete; se tutte le previsioni si realizzeranno, nei primi mesi dell'89 sarà possibile regalare alla città una raccolta di livello nazionale.

Torino, culla del cinema, continua ad aspettare che il progetto della cittadella dello spettacolo esca dal cassetto dei sogni e diventi realtà. La biblioteca del museo del Cinema è ospitata, dall'inizio dell'anno, in San Pietro in Vincoli; i lavori al Massimo, dove saranno realizzate tre sale per proiezioni e ospitate le sedi delle associazioni del settore, non sono ancora neppure incominciati. Una volta partiti (forse a fine '89) richiederanno almeno un altro anno. E ancora non si riesce ad intravvedere la fine del mega-cantiere di Palazzo degli Stemmi dove dovrà essere collocato il museo che è chiuso dall'83.

Situazione non migliore per il museo di Scienze naturali previsto nell'ex ospedale San Giovanni in cui ristrutturazione ha vissuto una lunga storia di difficoltà. Secondo le previsioni più ottimistiche il palazzo del Castellamonte dovrebbe riaprire a primavera la sede delle esposizioni temporanee proprio con la apprezzatissima mostra «Lepidopiere» che nell'aprile dell'83 (in un solo mese fu visitata da oltre 40 mila persone) venne sospesa a causa del crollo d'una parte dell'edificio. Ma il museo, che avrà una collocazione internazionale per il pregio delle sue collezioni, potrà essere definitivamente allestito negli antichi saloni solo «intorno alla fine dell'89». In questi anni è, comunque, proseguita un'intensa attività scientifica; l'équipe che dirigerà l'istituzione culturale ha stampato bollettini, monografie, incrementato collezioni e bibliote[illegible] mantenuto rapporti con istituti e [illegible] di tutto il mondo. [illegible] riapertu[illegible] parziale, [illegible] giustizia a Torino, città che è a partire dalla metà dello scorso [illegible] il segnalata [illegible] grande passione [illegible] nei settori [illegible] zoologia, entomologia, mineralogia, botanica e paleontologia.

Marina Cassi

Il «regalo» 3 Natale della Galleria Sabauda

Nel panorama con più ombre che luci dei musei torinesi si inserisce due buone notizie. La Galleria Sabauda ha pensato a un apprezzabile regalo di Natale: entro dicembre sarà esposta una collezione di 110 opere realizzate tra il 1730 e il 1830 restaurate e catalogate. L'esposizione delle tele, in parte frutto di nuove acquisizioni, in parte recuperate dai depositi e restaurate, è stata possibile anche grazie a un intervento finanziario della Cassa di Risparmio. La Sabauda annuncia anche un'altra novità: la prossima riapertura della sala dedicata al '700 e della «rotonda» che la precede. Al momento, nonostante siano in corso tre cantieri per gli impianti, tutte le opere di rilievo della galleria [illegible] esposte e da alcuni mesi grazie all'utilizzo di trimestrali. [illegible] possibile aprire le [illegible] nei pomeriggi.

Anche il [illegible] Egizio s'inizieranno entro l'anno imponenti lavori nell'ala Schiapparelli e nella ex [illegible] del museo di Antichità che, comunque, [illegible] una durata prevista di oltre due anni, non [illegible] sulla normale agibilità del museo. Quando le opere saranno complete si renderanno disponibili spazi per varie attività didattiche; già ora nei sabati si svolgono [illegible] guidate in varie lingue e il museo è aperto, sempre grazie ai trimestrali, tutto il giorno e la domenica mattina. Il 20 ottobre, inoltre, sarà inaugurata una mostra che, lungo il percorso abituale delle [illegible] dell'alimentazione dell'antico Egitto.

Fuchs: fantasia spesso uccisa dalla burocrazia

«Dirigere un museo significa anche saper affrontare un lavoro artigianale che comprende, tra il resto, la disposizione dei quadri al punto giusto». Prof Fuchs, lei ha fatto questa dichiarazione alcuni mesi fa. Oggi divampa la polemica su alcuni musei torinesi «accusati» da un giornale americano di «nascondere con un cattivo allestimento le loro opere più preziose», ritiene che a Torino il «lavoro artigianale» di cui ha parlato sia svolto in modo superficiale? E se dipendesse da lei, come rivisiterebbe le collezioni d'arte pubbliche della città?

Il direttore del Museo d'Arte contemporanea di Rivoli non ha dubbi: «Secondo me la critica è sbagliata e riflette un modo di pensare e di agire tipicamente americano: trattare i quadri come se fossero pubblicità ed esporre quasi solo capolavori. Secondo me una visita al museo deve essere, invece, un viaggio nel mistero alla ricerca del gioiello e della storia».

Fuchs ammette che si possano studiare allestimenti moderni per [illegible] ma [illegible] che, sovente, i palazzi d'epoca che ospitano le [illegible] «difficilmente memorabili». [illegible]: «Prendiamo l'Egizio. Il [illegible] allestimento [illegible] il vantaggio d'essere in ritardo d'un secolo. Sembra un assurdo, ma proprio in questo sta la sua forza e la sua importanza: già lì solo il monumento».

[illegible] significa che [illegible] cambierebbe proprio [illegible]

«Mi [illegible] i piccoli interventi [illegible] in tre stanze di combo[illegible], con un semplice s[illegible] della l[illegible] Successivamente [illegible] tappezzerie [illegible] stoffa [illegible] non sono originali, ma danno solo un'immagine dell'originale. [illegible] non eliminerei visto che, su un fondale del genere che assolve [illegible] luce, [illegible] possono esporre solo certi quadri? Il [illegible] rispetto per l'edificio assai [illegible] togliere [illegible] qualunque».

E, perché, secondo lei, non si fanno, almeno, quei minimi lavori che le strutture potrebbero consentire?

«Le rispondo con un esempio. A [illegible] c'è una stanza con i muri verdi: quella tinteggiatura [illegible] è [illegible] perché, un tempo, [illegible] pareti [illegible] tappezzate in stoffa. Eppure [illegible] Soprintendenza [illegible] di ritinteggiarla considerando storico, oggi, un colore che in origine era [illegible]».

Vuol dire che un direttore di museo non [illegible] indipendenza [illegible] [illegible] col[illegible]

«Esatto. Non [illegible] è può accettare alle [illegible] scarsa fantasia, spesso è la burocrazia che annulla i suoi slanci e il suo desiderio di cambiare in meglio [illegible] allestimenti».

re. ri.

Alle Vallette [illegible] riparla [illegible] di Catania

Il comandante, un duro? «Era solo una pecorella»

I pentiti accusano l'ex capo delle guardie e un maresciallo dell'Arma

«In carcere facevamo i nostri comodi e, se [illegible] il [illegible] comandante si prendeva [illegible] Fuori, quando eravamo in libertà, [illegible] maresciallo dei carabinieri che avevitivo in cura qualche procedimento contro di noi». Il racconto dei pentiti al processo contro il clan dei catanesi disegna un quadro squallido. I due sottufficiali sono Antonino Belfiore, maresciallo comandante delle guardie nel carcere di Catania fino all'86, quando è andato in congedo e Luigi Antonio Martino, capo della sq[illegible] del nucleo operativo [illegible] a Catania. Due anziani militari con oltre 30 anni di servizio alle spalle, due carriere bruciate, [illegible] ab[illegible] dei pentiti, per quattro anni.

Belfiore avrebbe permesso qualche colloquio irregolare in carcere, [illegible] qualche [illegible]; in cambio avrebbe avuto una televisione a una Fiat [illegible]

Il maresciallo, difeso dall'avv. Lo Greco, risponde [illegible]: «Anche se avessi voluto, non avrei mai potuto concedere colloqui irregolari, avrei dovuto corrompere [illegible] sei guardie. I regali? Li ho comperati, [illegible] le fatture». Belfiore ha la faccia da duro: «Mi mandarono a Catania, da Messina, per mettere un po' d'ordine [illegible] quel [illegible]». Il killer pentito Parisi (avv. Savino Bracco) gli replica: «Urlava, faceva il duro se c'era gente, ma era solo una scenografia. Quando si trovava da solo era una pecorella. Una volta lo presi a schiaffi, non [illegible] ricordo neppure perché. Anche Franco Romeo, [illegible] Santapaola, lo prese a sberle una volta». Il pentito Luciano [illegible] in istruttoria, ha [illegible] il peggio: «Ho saputo che il maresciallo, impaurito e piangente, una [illegible] s'è messo in ginocchio davanti a due detenuti che [illegible] rimproverarono perché favorivo troppo il gruppo avverso». Ribatte [illegible]: «Tutte storie».

Altri pentiti parlano [illegible] «cassetta di [illegible] fresco» in regalo, [illegible] gallina che il [illegible] aveva [illegible] una zona della [illegible] a Parisi si divertiva a sostituire le uova fre[illegible] con altre sode («e quando il maresciallo se n'accorgeva le sue urla [illegible] sentivano in tutto il carcere»). Un [illegible] che [illegible] casa di pena «d'era una vita di notte, con un giro di liquori, droga». Storie vere o false che danno soprattutto uno spaccato del carcere siciliano.

Il maresciallo Martino era, secondo i pentiti, [illegible] talpa nel nucleo operativo dei ca[illegible]ieri «Ci avvertiva ogni [illegible] prima [illegible] andare in un posto dove poteva [illegible] (altri latitanti)». Il [illegible] avrebbe ricevuto soldi e vestiti. Di [illegible] (avv. Paola) dice: «Un giorno mi [illegible] nel negozio di Nuc[illegible] Pinocchiaro. Sapeva che era latitante e mi invitò ad andare via, per non correre il ri[illegible] di essere catturato».

a. gio.

Nuove strutture in [illegible] verdi e lamiera stanno sostituendo i tabelloni pubblicitari

Manifesti e parcheggi

I primi telai [illegible] in alcuni grandi viali eliminano posti [illegible] - Proteste dei cittadini - L'assessore risponde

Uno dei cartelli pubblicitari che rendono inagibile il viale

I tabelloni pubblicitari [illegible] si trovano sui viali cittadini [illegible] in [illegible] di sostituzione. L'operazione è [illegible] cominciata [illegible] giorni [illegible] e nuovi basamenti con [illegible] telai in alluminio stanno sorgendo [illegible] in varie zone. Ma l'inserimento dei nuovi [illegible] ha [illegible] scatenato discussioni e proteste da parte degli abitanti dei viali interessati. Dicono: «Sono stati messi tra le piante in maniera [illegible] carreggiata, dove prima [illegible] possibile parcheggiare. Così [illegible] strutture ha eliminato due posti [illegible] marciapiedi».

I nuovi [illegible] [illegible] in funzione in corso Vittorio, [illegible] Sommeiller, corso [illegible] d'Azeglio, corso Peschiera. Si tratta [illegible] tubi verdi, con [illegible] tettuccio, ai quali è [illegible] appesa una lastra di lamiera: su questa viene affisso il [illegible]. Sono rettangoli molti verticali, altri in posizione [illegible] zontale, molto robusti, [illegible] Ettore Sotsass, designer di fama internazionale ed esperto [illegible] do urbano.

«Potranno piacere o no — afferma l'assessore all'Arredo urbano Dondona —, ma rappresentano comunque creazione di un [illegible] qualificato del settore. E per di più, il Comune questi nuovi [illegible] costa[illegible] sulla, perché il sostituiscono le [illegible] che hanno l'appalto [illegible] pubblicità. [illegible] totale, i tabelloni sono circa [illegible] e ogni anno rendono alcuni miliardi al Comune per il [illegible] sulle affissioni». Aggiunge [illegible] «La decisione di questa sostituzione [illegible] presa alcuni anni fa all'unanimità in Consiglio comunale».

In [illegible] Vittorio angolo via [illegible] uno di questi [illegible] stegni a rotondo, praticamente un cilindro verticale. Altri stralochi saranno posti in [illegible] adatti [illegible] molti cittadini si [illegible] nei punti [illegible] prima [illegible] cheggiavano l'auto ed hanno protestato. Ma l'assessore [illegible] ribatte: «Le [illegible] devono [illegible] parcheggiare sui viali; quasi [illegible] [illegible] lampano sono, in pratica, degli abusivi ed è meglio che si eliminino con [illegible] di parcheggio con[illegible] Ci sono [illegible] i pa[illegible] a pagamento».

Temperatura

massima	+ 25,2
minima	+ 17,1
media	+ 20,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1006 mb; umidità 86 per cento. Temperatura: massima +24,3; minima +14,8; media +18,8. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni sparse

BIANCA&NERA

Da [illegible] in [illegible]

Dopo dodici anni, l'arrivo della corsa ciclistica Milano-Torino tornerà in via Roma. La notizia ieri, dopo la riunione dell'assessore Mazzoli, con il dott. [illegible] della [illegible] setta dello Sport, [illegible] Conti, a Italo Zilioli [illegible] per il [illegible] ciclismo. L'arrivo il 13 [illegible].

Riprese tv ai processi

Le riprese [illegible] delle [illegible] in [illegible] legittime. L'hanno sostenuto, l'altro giorno, il pretore Casalbore e ieri, il collega Amos Pignatelli le cui ullerone sono state filmate da una troupe della Rai-Tv per il programma «Un giorno in pretura» della Terza Rete. Il dott. Pignatelli, nel respingere l'istanza [illegible] di [illegible] ha sostenuto che [illegible] ripresa televisiva costituisce, [illegible] pericolo pubblico, esercizio del [illegible] all'informazione paralitto dall'art. 21 della Costituzione». Diritto [illegible] «non può subire [illegible] ad opera di un inesistente diritto [illegible] imputato per fatti attinenti [illegible] processo».

Rapinatori al supermercato

Tre milioni di bottino in una rapina compiuta al supermercato Conti di via Cravero 51/1. Due giovani, calzamaglia sul volto e pistola in pugno, hanno costretto il responsabile del grande magazzino, Rocco D'Elia, 36 anni, corso Allamano 68, a consegnare parte dell'incasso.

Alpino e scippatore

I servizi antirapina dei carabinieri dell'Ottocento intorno a banche e uffici postali danno i loro frutti. L'altra mattina due scippatori sono stati intercettati in via Valdellatorre mentre fuggivano, dopo aver strappato la borsa (con due milioni) a Vittoria Bernich, 61 anni, [illegible] uscita [illegible] postale, dove aveva ritirato degli arretrati della pensione. Gli scippatori arrestati sono Giovanni Bava, 19 anni, via Parenzo 61, e Sergio Zarbo, 19 anni, corso Toscana 18, entrambi di leva al battaglione alpini «Edolo» Mirvario, in licenza di convalescenza.

[illegible]

Si è svolto ieri in sala Pellizza da Volpedo [illegible] convegno dell'Ires-Cgil [illegible] valutazioni, ipotesi e confronti sulle ricerche degli ultimi anni», affrontate dai punti di vista economico, produttivo e sociologico. Spiega il direttore Giampiero Carpo: «Stiamo preparando un confronto internazionale sulle relazioni industriali nei grandi gruppi del [illegible] previsto per l'88».

[illegible] storico

Domani si inaugura [illegible] dell'Automobile la mostra del modellismo storico, che ogni due anni vede riuniti centinaia di appassionati. Saranno esposti oltre 600 modelli. Orario: [illegible] 15-19. Lunedì chiuso.

Morto per cicli [illegible]

Non ci sono responsabilità nella morte di Maria Orazia Valfrè di Bonzo e Verduno, la contessina di 23 anni trovata morta a gennaio dell'anno passato nell'abitazione dello stilista Elio Fiorucci, in Corso dei Servi 11 a Milano.

Maria Orazia Valfrè, che aveva la residenza a Torino [illegible] casa dei genitori, si era [illegible] da qualche mese nel capoluogo [illegible] svolgeva, occasionalmente, [illegible] di interprete e di hostess nel mondo della moda. Il giorno del decesso Fiorucci uscì di casa convinto che l'amica dormisse. Ma la ragazza era morta nel sonno per intossicazione da barbiturici e alcol.

La perizia non ha stabilito se il decesso sia da attribuire a suicidio o ad un errore nell'assunzione di barbiturici (di cui la ragazza faceva largo uso) insieme con una notevole quantità di sostanze alcoliche. Non essendo, comunque, emerse responsabilità di terzi, la magistratura ha disposto la chiusura del caso con l'archiviazione.

Un lettore ci scrive:

«Ho letto l'articolo [illegible] cui sono fatto oggetto, quel personaggio simbolico, della protesta [illegible] settantenni. [illegible] un primo momento [illegible] disappunto per essere [illegible] messo, [illegible] piacere" credo che sia stato [illegible] interpretato il mio pensiero e atteggiamento.

«Vorrei desidero fare una precisazione: non sono [illegible] figli ma ho una [illegible] di dodici anni da mandare a [illegible] e sono capo [illegible] famiglia mono-reddito. Soprattutto per questi motivi e non solo per una questione [illegible] principio [illegible] continuare a lavorare. [illegible] pensione... meglio non parlarne.

«Quanto al fatto che il ma[illegible] pi[illegible] ai [illegible] settantenni, [illegible] mi [illegible] che fare riferimento ad [illegible] esemplare svedese. La Corte Suprema [illegible] Stati Uniti d'America ha sancito lo scorso anno che il pensionamento obbligatorio è contrario [illegible] Costituzione; che l'esistenza [illegible] attivo [illegible] profilassi è un [illegible] per chi così vuole e non scoglie, non un obbligo anche per loro che vorrebbero [illegible] e lavorare.

«Dunque la protesta, la "ribellione" [illegible] non pare [illegible] poi tanto paradossale e campata in aria».

Roberto Bianco

Una lettrice ci [illegible]:

«Sono un'insegnante elementare [illegible] ruolo facente parte della dotazione organica aggiuntiva, a disposizione di [illegible] didattica; per i non [illegible] sono un'insegnante di ruolo [illegible] sovrannumero (direttrice di concorso); spesso utilizzata come supplente in quando c'è [illegible] supplire, [illegible] segreteria, dal momento che [illegible] normalmente l'ipersta[illegible].

«Non commento questa situazione (conosco [illegible] circa mille insegnanti [illegible] la provincia di Torino), non [illegible] in [illegible] la pedagogia, [illegible] la didattica, [illegible] le "soddisfazioni" [illegible] questo lavoro. [illegible] solo che da lunedì offrirò meno energie, [illegible] e altri risorse alla scuola; darò sempre meno. [illegible] tempo per l'università, il palestra.

«E' terrificante questo ragionamento, lo so, ma [illegible] è altro che un fredda [illegible] maturata dall'impossibilità di lavorare [illegible] un anno su una stessa classe!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Segnalo la incongruenza di quanto disposto la Regione a proposito del Buono Casa categoria recupero, al secondo bando (esentato stata esclusa dal primo per cavilli burocratici la data di rilascio della concessione edilizia), anche dal secondo sono stata esclusa in quanto non avevo indicato l'importo richiesto. Dopo aver presentato ricorso (e da allora è passato un anno e mezzo) mi è stato risposto telefonicamente che il ricorso non era stato accettato in quanto "l'ufficio legale non poteva sostituirsi al richiedente nella formulazione dell'importo richiesto".

«Orbene, sul medesimo ricorso era stato chiaramente indicato sia l'importo di spesa sia la somma [illegible] per la ristrutturazione di una piccola casa di campagna dove risiedere».

Iride Peretti

Un lettore ci scrive:

«Mi si consentano alcune osservazioni sul Contiero Sud. Da un confronto fra gli "anfiteatri" fin ora a balconata circolari riservata ai locali si rimane perplessi: dei più vecchi, con la sola centrale rigorosa a fitta d'alberi, ai recenti assai meno curati e più poveri. Brilla per trascuratezza il corpo a. H, dove sul prato splacchiato restano due solitari monconi di serri, pelati due incerti fu e mai sostituiti. Ad un anno dal prato il cippo della trapezia dello Statuto, con due o tre stentate betulle fra delle quali morali confermo il senso generale di precarietà: le piante e alcuni cespugli secchi chissà quando verranno rimossi, mentre i paletti che reclamano la [illegible] hanno persino a [illegible] in [illegible] interrotti e mai ripresi. Poi non [illegible] il lamento [illegible] preso [illegible] "fa da sé" piantando non dove capita, per sfuggire allo squallore».

Dario [illegible]

[illegible] lettore ci scrive:

«Approfittando della iniziativa promossa [illegible] parzialmente finanziata [illegible] Provincia per [illegible] la [illegible] nascenza delle bellezze del Piemonte sono andato domenica in gita a Ceresole Reale e al Parco del Gran Paradiso.

«Tutto bellissimo, però quanta delusione nel constatare questo: a Ceresole Reale una lapide su una casa ricorda (o ricordava? perché [illegible] l'ho più trovata) il luogo in cui il poeta Giosuè [illegible] compose la celebrata [illegible] "Salve Piemonte", di fronte [illegible] le "dentate scintillanti vette" (le punte delle tre Levanne) sulle quali "salta il camoscio e tuona la valanga".

«Il distratto accompagnatore, fra i cui compiti specifici vi è, presumibilmente, quello di illustrare e divulgare gli aspetti turistico-culturali, non conosceva evidentemente l'argomento e [illegible] strada scarsissimo interesse su questo punto della storia patria». Lorenzo Chiarotto

Specchio dei tempi

La protesta dei settantenni e la Corte Suprema degli Usa - Si lamenta l'insegnante in [illegible] - [illegible] pagati a caro [illegible] - Dimenticato anche il cippo dello Statuto - Ceresole non ricorda Carducci

Si difende in aula l'ingegnere messo nei guai dalla denuncia dell'amica Gloria

Condannato per la bella nigeriana «Non la sfruttavo, ero innamorato»

Ha aggiunto: «Mi aveva accettato anche se sono calvo, ero pronto a tutto» - Un anno e 4 mesi per favoreggiamento

«*Il fatto che mi avesse accettato così come sono, mi rendeva disponibile a qualunque cosa*». Questa la giustificazione che l'ing. Vincenzo Ferdini, 39 anni, ha dato ai giudici della 5ª sezione del tribunale penale (pres. De Rosa) per spiegare un comportamento che lo ha portato in manette in un'aula di giustizia, imputato di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione di due ragazze nigeriane. Gloria e Tina, conosciute in corso Regina Margherita.

Lo hanno assolto con formula ampia dall'accusa più infamante, lo sfruttamento, ma condannato a 1 anno e 4 mesi di reclusione per favoreggiamento della prostituzione, con la sospensione condizionale della pena e l'immediata scarcerazione.

Vincenzo Ferdini, brillante laureato al Politecnico a soli 24 anni, ha dei problemi dovuti a una serie di interventi per il trapianto del cuoio capelluto che gli hanno devastato la sommità del cranio. Ieri, al dibattimento si è presentato con il cappello che porta sempre, autorizzato dal presidente, su istanza del difensore avv. Gianaria.

Ferdini ha vissuto una strana storia d'amore e si è trovato a recitare la parte dello sfruttatore, forse senza neppure rendersene conto.

Il primo incontro con Gloria risale al 10 agosto scorso. Ha raccontato ai giudici: «*Ero reduce da un'operazione di chirurgia estetica, la settima, [illegible] in un fallimento che gli stessi medici del Cto [illegible] a spiegarsi. Mia madre, che vive con me, era andata al mare e io ero depresso e solo. Avevo letto del traffico delle nigeriane sui giornali e sono andato a fare un giro in corso Regina Margherita. Gloria mi è piaciuta subito. Abbiamo parlato, mi ha detto che stava all'Hotel Principe Tommaso. Il giorno dopo le ho telefonato, sono andato a prenderla, mi ha presentato sua cugina e le ho invitate a casa mia*».

L'ing. Vincenzo Ferdini condotto in manetta davanti al giudice. Le sue amiche nigeriane, Gloria e Tina, lo attese dell'udienza

Il passo dal letto all'amplesso avviene quasi subito: «*Un giorno si è un giorno no le accompagnavo in corso Regina Margherita, il pomeriggio ci vedevamo in albergo, poi andavamo a passeggio, nel Monte dei Cappuccini, a fare qualche commissione in centro. Una sera a casa mia abbiamo fatto l'amore, senza nessun compenso, e ho capito che il mio amore era corrisposto*».

Presidente: «*E' vero che ogni tanto si faceva dare 20 o 30 mila lire da Gloria?*».

L'ingegnere: «*Sì, ma erano dei rimborsi per i soldi che spendevo nel pomeriggio e per la benzina*».

Presidente: «*E' vero che ha messo a disposizione la sua casa per gli incontri di Gloria con i suoi clienti?*».

L'ingegnere: «*Solo tre o quattro volte. Faceva preso una sbandata. Il fatto che lei mi accettasse così come sono mi aveva dato un po' di sollievo*».

Presidente: «*Nella denuncia lei parla anche di una certa Angela, un'altra prostituta che combinò un incontro con le nigeriane in una casa in collina a San Mauro*».

L'ingegnere ammette tutto: «*Il padrone di casa fece valere loro un Alfetto parcheggiato e poi pretese che [illegible] rapporto, ma Gloria e Tina rifiutarono e tornarono via*».

L'ultimo capitolo di questo «amore impossibile» avviene lo scorso 13 settembre, alle 3 di notte, in corso Svizzera. Litigio in auto, arriva una Volante. Gloria racconta agli agenti tutta la storia e per Vincenzo Ferdini scatta [illegible] le manette, [illegible] del processo.

Claudio Cerasuolo

Liceo Majorana

Assemblea sul punk a scuola

Ma lo studente respinto dal preside non si è presentato

I compagni lo aspettavano, ieri mattina, all'ingresso del liceo Majorana di Moncalieri, in via Verdi. Ma Emanuele Cieri, il ragazzo punk invitato dal preside a tornare a scuola senza orecchini e braccialetti, non s'è visto.

Una defezione quasi annunciata il giorno prima dal padre Gian Pio: «*Ciro andato normalissimo, rispondendo all'invito dei compagni. Ma forse ha fatto male, ho l'impressione che tutto si sia svolto all'insaputa del preside*».

Un genitore che appare molto preoccupato, ma che si mostra anche pacato e sereno nel giudizio: «*In una vicenda come questa il torto non sta mai da una sola parte: forse il preside ha abolito i modi, ma posso capire la sua reazione. Ne discuteremo*».

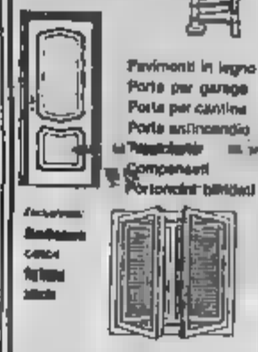
Al liceo, il professor Franco Picchi è conosciuto come un gran lavoratore, un preside severo, attento al profitto degli allievi e sensibile alla correttezza formale. Non stupisce, quindi, la sua reazione di fronte all'abbigliamento «originale» di Emanuele, che lunedì si è presentato a scuola in divisa da punk, con orecchini, braccialetti e cresta bionda.

Questo [illegible], però, continua a suscitare perplessità. Le hanno ribadite, ieri mattina, gli studenti della scuola (i docenti invece non si sono ancora riuniti, lo faranno, forse, domani): «*La vicenda di Emanuele è un esempio di discriminazione, potrebbe costituire un precedente pericoloso. Intendiamo incontrarci col preside, tra qualche giorno ci ritroveremo in un'altra assemblea*».

PIETRO
marchisio... è la pelliccia!
dal 1967 a TORINO
in via GARIBALDI 4
ang. v. XX Settembre - Tel. 546.373

PER IL SUO VENTENNALE DI ATTIVITA' TI PROPONE
SOLO FINO AL 30 SETTEMBRE
3.950.000 MANTELLI VISONE
3.250.000 GIACCHE VISONE
2.250.000 MARMOTTE CAN
1.790.000 VOLPI GROENL.
SCEGLILA ORA SENZA ANTICIPO..
PAGALA A [illegible]
e un'esclusiva
OFFERTA PREINVERNALE
PIETRO marchisio
UNICA [illegible] a TORINO
VIA [illegible]
20 ANNI DI QUALITA'

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI

Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte scorrevoli
Porte antincendio
Componenti
Portoncini blindati

PRONTO A MAGAZZINO
Vie Lanzo 178 Borgaro T.se
Tel. (011) 470.2602/3/4

OSSOLA
TV COLOR [illegible]
da L. 850.000
25 POLLICI CON TELECOMANDO
[illegible]
da L. 340.000
PREZZI IVA COMPRESA
La nostra forza:
PREZZO E GARANZIA
10155 TORINO, corso Vercelli 94, tel. 287.021
Filiale: CIRIE': [illegible]

A Giurisprudenza esposti di giovani superbocciati e imbarazzo di preside e docenti

Il professore «castiga-studenti»

Criticata la severità del prof. Ferrero (Istituzioni di diritto privato): un promosso su 15 nel primo giorno di esami
Molti lamentano il «comportamento arrogante» - L'interessato: «Sfido chiunque a rivolgermi accuse precise»

A Giurisprudenza, presidi e docenti ne parlano con velato imbarazzo, mezze frasi, sorrisetti, ma nessun commento. Gli studenti, all'opposto, a sentir soltanto nominare il prof. Enzo Ferrero, si sfogano senza mezzi termini. Giudizi pesanti, esasperati magari dall'acredine di chi è stato respinto quattro-cinque o più volte all'esame di Istituzioni di diritto privato, ritenuto la prova-spauracchio dell'intero corso di laurea. Questo non soltanto per la difficoltà e la complessità dell'esame in sé, ma soprattutto per la personalità del docente che all'interno dell'ateneo è diventato un vero e proprio «caso», peraltro non il primo: professori terribili, «castiga-studenti», ce ne sono sempre stati in tutte le scuole, d'ogni tempo.

Si sprecano gli appellativi, non proprio benevoli, nei confronti di questi «orchi». Nel caso del prof. Ferrero, non mancano neppure gli esposti, le proteste, scritte e orali, fatti pervenire al Rettorato e al preside di Facoltà da studenti e genitori, ma ancorati appelli a «intervenire». Lamentano tutti l'eccessiva [illegible] dei [illegible] in sede di esame, ma soprattutto il suo presunto «comportamento arrogante», la «scenata». «E' vero — conferma il rettore Diamanti — che sono giunte proteste di genitori e studenti che denunciano presunti atteggiamenti vessatori del prof. Ferrero. Ma non sono in grado di stabilire la fondatezza delle accuse».

Allarga le braccia il preside, prof. Filippo Gallo, all'invito di parlare del caso-Ferrero. «So — ammette — che c'è un diffuso malcontento degli studenti nei confronti del nostro docente. Senza entrare nel merito, vorrei dire che spesso gli studenti tendono ad esagerare episodi isolati e a giustificare un professore con criteri distorti: se è di manica larga agli esami, pochi di simpatia, se è severo, viene preso di mira. Auspichiamo presto prima di emettere sentenze».

Il prof. Ferrero ha cominciato martedì pomeriggio la sessione autunnale degli esami. All'appello nell'aula magna di Palazzo Nuovo hanno [illegible] circa duecento, ma soltanto sedici decine (i giovani con cognome tabellante con A, B e C) hanno potuto sostenere gli esami, tenuti in un'auletta con venti posti a sedere. Molti avrebbero desiderato assistere alle prove (gli esami, per legge, sono pubblici).

Il prof. Enzo Ferrero

Impossibile: chi ha osato rimanere in aula in [illegible] è [illegible] allontanato per «motivi di riservatezza».

«*Ma perché non si scelgono quelle più ampie?*» si chiedono senza risposta i giovani nel corridoio. Sembrano tutti in attesa di un delicato intervento chirurgico. Il clima è di terrore. C'è chi s'appresta a presentarsi davanti al prof. Ferrero e ai suoi due assistenti, per la quarta-quinta volta e teme di dover tornare. Fochi s'illudono: «*A maggio, se ho preso un 12 su 100, a giugno 2 su 40*». Escono i primi esaminati e dall'espressione non si evince [illegible] andata. «*M'ha contestato di fare la prostituta, si sfoga, piangente, una* [illegible] al quarto inutile tentativo di superare l'esame. Un altro: «*A me ha detto di iscrivermi a una Facoltà più facile. Io non mi lamento tanto per la sua severità ma per il modo in cui m'ha trattato*». Un'altra: «*Dopo tre prove negative ho deciso di trasferirmi per un anno all'Università di Milano. Ormai l'hanno fatto tanti altri ragazzi: s'iscrivono a Milano e a Genova, [illegible] me il Diritto privato e poi tornano a Torino*».

Tra brusii, sfoghi, imprecazioni, riecheggiano i nomi degli esaminandi chiamati all'appello: Alberi Flaminio, Berthaliet Claudia, Bertolino Maurizia, Brondello Livia... Entrano e escono dall'aula con facce stravolte. Si contano le «vittime»: il semaforo rosso s'accende per 14 dei primi 15 esaminati. Ma sono proprio giustificate le lamentele degli studenti? Come si difende l'interessato? «*Le lettere di protesta contro di me sono anonime e non hanno alcun valore* — risponde il prof. Ferrero —. *Sfido chiunque a rivolgermi accuse precise e in prima persona*». Avverte: «*Attenzione alle facili denigrazioni, anche [illegible] giornali. Mi tutelerò [illegible] querela*». [illegible] «*Ma perché gli organi d'informazione non s'occupano dei problemi reali dell'Università anziché dei casi personali? Sarebbe più serio*».

Guido J. Paglia

echi di cronaca

Sarien via Claldini 27

Liquidazione totale, definitiva, inaspettata, stagionale, straordinaria, eccezionale, [illegible] per [illegible]

Il Faro dell'amicizia

dà le possibilità di sposarsi con signorine di indiscussa moralità italiane e straniere. Tel. 011 508.880 - 504.027.

Vivere insieme risolve:

la tua solitudine [illegible] sentimentale, attraverso conoscenze [illegible] con persone di tuo [illegible] serissima inserzione. Via Bacchiglione 32, tel. 011 544.470 - 544.932.

Informitalia
[illegible]
INFORMAZIONI
[illegible]
INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
T[illegible] 811.634 - 636.962

Messaggi urgenti

CUOCO esperto, salumeria, gastronomia e ri[illegible] libero subito. Tel. [illegible]

LAUREATA tipocomposizione [illegible] con [illegible] esperienza e referenze massime cerca lavoro. Tel. 258.229.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Tutti invitati all'inaugurazione [illegible] LIVINGSTON sabato [illegible] settembre

[illegible]o 25 settembre in via Vanchiglia 9 (quasi angolo corso San Maurizio), dalle 19 alle 22, avrà luogo l'inaugurazione di quello che è senz'altro destinato a diventare una tappa d'obbligo per l'acquisto di abbigliamento giovane per uomo e donna: LIVINGSTON.

L'originale ed elegante negozio, proprietà del promotore [illegible] Aldo Gravina, in una cornice familiare [illegible] accogliente, offre un'ampia scelta fra giacche, camicie, calze, [illegible] delle migliori marche, il tutto, ed è questa la nota più [illegible], a prezzi [illegible] concorrenziali.

Finalmente un reale punto di riferimento [illegible] due passi dalla [illegible]

Negozio prestigioso, cortesia e competenza nel servizio, qualità indiscussa di tutti i capi in vendita e soprattutto convenienza: che cosa pretendere di più?

Appuntamento per tutti quindi sabato 26 settembre, dalle 19 alle 22, al buffet d'inaugurazione di LIVINGSTON in via Vanchiglia 9 dove potrete constatare di persona che tutto ciò che è stato scritto corrisponde a verità.

Dalla Regione

Decreto per i taxi a Caselle

Il presidente della giunta regionale Beltrami ha firmato ieri il decreto che riconosce ai tassisti torinesi il diritto di prendere a bordo, con pari dignità dei colleghi di Caselle, S. Francesco al Campo e S. Maurizio, i viaggiatori in arrivo all'aeroporto di Caselle. L'ordinanza prevede il rinforzo della squadra operante allo scalo con 40 autopubbliche del capoluogo; oggi o domani la situazione tornerà normale.

Una sentenza del Tribunale amministrativo aveva riconosciuto ai tassisti dei tre centri minori l'esclusiva del servizio, consentendo ai «torinesi» di lavorare solo come riserve. Per protesta, questi ultimi hanno scioperato, con gravi disagi per gli utenti, soprattutto nelle ore di punta. I tassisti di Caselle hanno già preannunciato il ricorso.

La storia operaia nei giornali di fabbrica

Presentata al Circolo della stampa una ricerca sui 106 periodici usciti a Torino fra il 1943 e il 1955: da «L'acciaio» a «Il grido di Spartaco»

Si chiamavano «L'acciaio», «La lotta», «Il grido di Spartaco», «La scintilla» e i titoli danno subito l'idea degli obiettivi che si proponevano promotori e redattori. Sono alcuni dei 106 periodici usciti a Torino tra il 1943 e il 1955 che un ricercatore, il dott. Giampaolo Pisano, ha analizzato in tre anni di lavoro, dopo l'assegnazione di una borsa di studio da parte dell'Amministrazione provinciale.

I risultati delle ricerche sono condensate in un volume, di prossima veste grafica, titolo «*La cultura operaia nei giornali di fabbrica a Torino, 1943-1955*», presentato ieri al Circolo della stampa. Per l'occasione, oltre all'autore, al sono dati appuntamento lo storico Valerio Castronovo, il sociologo Aris Accornero, Dora Marucco dell'Università di Torino oltre ad alcuni protagonisti delle «battaglie» sulla carta stampata condotte in quegli anni nella nostra città.

L'iniziativa, curata dall'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini, si riproponeva, come ha sottolineato Castronovo, due obiettivi: la salvaguardia di un significativo patrimonio documentaristico che altrimenti richiederebbe la dispersione o la polvere dimenticanza; in secondo luogo, la maggiore conoscenza di un «pezzo di storia» del movimento operaio torinese. Obiettivi che dovrebbero trovare suggello nel Museo dell'industria e del lavoro di cui l'assessore provinciale alla cultura, Egidio Francisco, ha auspicato la rapida istituzione.

Tutti d'accordo i relatori sulla validità dell'iniziativa editoriale. Aris Accornero ha portato la testimonianza del lavoro svolto in quegli anni, come lavoratore e redattore di «TE» (nome di un cuscinetto), quindicinale Riv. «Questi giornali — ha ricordato — erano il contraltare dei periodici della impresa. Operai e tecnici potevano scrivere e stampare magari da soli, senza le "veline" del partito o del sindacato, rivendicando anche l'autonomia finanziaria. La maggior parte era di matrice comunista, ma non riecheggiava pedissequamente temi e umori del partito».

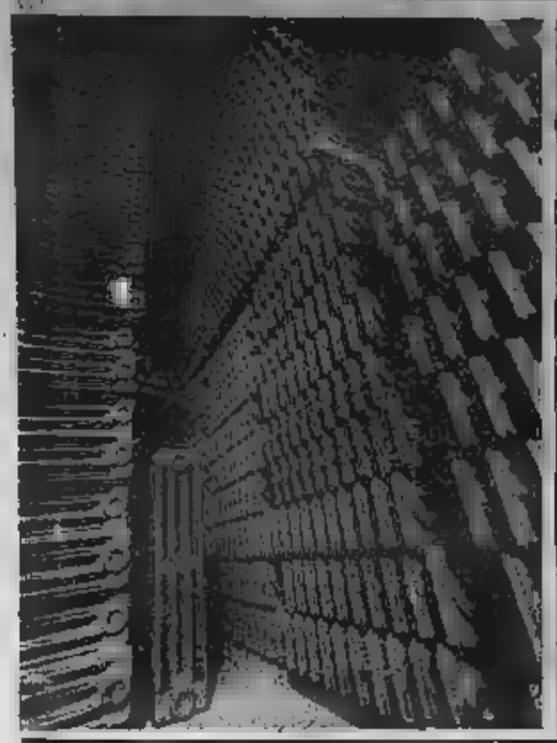
Accanto a «battaglie» condotte dalla «sinistra», tipiche [illegible] dopoguerra (controllo [illegible] grandi monopoli, richiesta [illegible] di [illegible] delle imprese), [illegible] mancavano nei giornali di fabbrica notizie più «futili» (sport minori, concorsi sul «bambino più bello») o pagine dedicate all'arte, alla cultura. «In alcuni casi — ha rilevato Accornero — *i giornali di fabbrica sono diventati palestre che hanno consentito agli improvvisati redattori di diventare successivamente giornalisti professionisti, esperti di problemi del lavoro*».

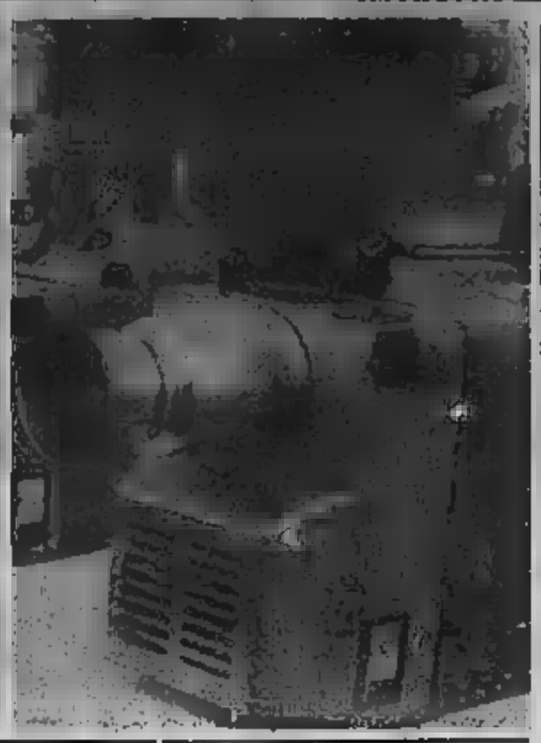
Ma se il libro di Pisano ha aperto uno squarcio illuminante sul movimento operaio e sulla cultura delle sinistre nell'immediato dopoguerra, è auspicabile l'inizio detto Castronovo e Marucco che analoghe ricerche siano svolte su giornali e sulle espressioni di altra ispirazione, cattolica in particolare. I materiali non mancano, ma «è necessario — ha sottolineato Castronovo — che qualcuno provveda subito alla *interpretazione* e alla catalogazione prima che questi giacimenti culturali si disperdano».

E. L. P.

Kramer contro Kramer
con DUSTIN HOFFMAN e MERYL STREEP
Il primo film del programma "Viaggio intorno all'uomo" di SERGIO ZAVOLI
STASERA IN TV ALLE 20.30
RAIUNO

SPECIALE RISCALDAMENTO





Spifferi e fessure nemici del venti gradi garantiti

Non sprechiamo il caro-calore

I doppi vetri sono un valido aiuto nella lotta ai rumori esterni (e, con il «fai da te», l'installazione può costare poco) - Risparmi consistenti con isolanti facili da applicare

Si parla molto di impianti di riscaldamento perfetti e di un'accurata revisione e di una manutenzione attenta, che se in molti si riescono a raggiungere, d'inverno, i fatidici 20 gradi, la colpa non è della centrale termica: il guaio sta «a valle», ossia, proprio all'interno della nostra abitazione. Finestre e non perfetta tenuta, porte con spifferi e fessure, muri che si raffreddano facilmente sono, infatti, responsabili del cattivo riscaldamento.

La guerra allo spreco, anche in questo caso, ha costi assolutamente irrilevanti rispetto a quelli che certe deficienze potrebbero provocare. Si parte dalle vecchie e collaudate strisce isolanti autoadesive in materiale plastico da applicare agli infissi, per giungere alle moderne lamine d'acciaio che costano di più, ma hanno vita più lunga e rendimento migliore. E, soprattutto, riescono a risolvere il problema delle infiltrazioni d'aria anche quando le fessure hanno dimensioni ragguardevoli.

Ormai, specie nelle case e negli appartamenti di costruzione più recente e in zone in cui il freddo si fa particolarmente sentire, cresce la diffusione dei doppi vetri. Un accorgimento che, oltre a garantire un maggior calore, consente anche di far diminuire il fastidio derivante dal rumore esterno e dallo smog. Gli esperti affermano che la differenza di temperatura tra locali con doppia protezione e ambienti con vetri normali, oscilla da uno a due gradi in più. «Una variazione apprezzabile di per sé, ma che si traduce in un risparmio ancora più importante se ad adottare questi accorgimenti è, ad esempio, un intero condominio».

L'obiezione più frequente contro i doppi vetri è il costo piuttosto rilevante di queste protezioni. «Questo è, in fondo, un falso problema — ribattono i tecnici della coibentazione —. Nel campo dei vetri e delle finestre isolanti esistono per le case, E, soprattutto, infissi che non richiedono, per l'installazione, l'intervento di manodopera specializzata. Spesso è sufficiente un po' di volontà e qualche minima conoscenza di "fai da te". E' il caso dei doppi vetri montati su telai d'alluminio che danno una buona resa e possono essere installati con il semplice ausilio d'un trapano elettrico e d'un cacciavite senza neppure comporre il muro».

Ma per evitare che il calore fugga attraverso altri accorgimenti elementari: ad esempio l'isolamento dei termosifoni installati su pareti che abbiano un lato all'esterno o sotto le finestre. L'uso di appositi pannelli con una superficie in alluminio inseriti dietro il calorifero garantisce un'irradiazione superiore di quasi il 20 per cento. Analoghi risultati garantiscono i pannelli in polistirolo sui muri perimetrali o quelli in legno truciolato si possono agevolmente rivestire con tappezzeria.

Bruciatori trascurati fanno spendere anche il 50 per cento in più

E' ora di pensare all'impianto per non piangere a dicembre

Una corretta manutenzione dovrebbe avvenire due volte all'anno - Anche nelle centrali termiche è arrivato il computer

Il tempo di questi giorni induce inconsciamente a pensare che l'estate potrà durare ancora, ma, purtroppo, l'autunno è già dietro l'angolo. E, come sempre, porta con sé in ogni casa, tra il resto, anche la necessità di affrontare ancora una volta il problema del riscaldamento. Non è proprio la storia della cicala e della formica perché il prezzo delle riparazioni degli impianti ha impegnato, ormai, a quasi tutti che è meglio prevenire i guai piuttosto che correre ai ripari in ritardo, ma non è male imparare ugualmente il rispetto delle regole.

Uno dei primi «comandamenti» di questo decalogo è quello di ricordarsi che quel- l'impianto che forse non abbiamo mai visto e grazie al quale riscaldiamo le nostre case d'inverno, è paragonabile al motore della nostra auto. Ci si aspetta che vada sempre avanti anche se trascuriamo le più elementari operazioni di manutenzione. E quando si ferma andiamo a cercare chissà dove le colpe mentre non sarebbe male se ci guardassimo allo specchio.

Il bruciatore è il cuore di tutta la rete del riscaldamento la cui fa bisogno non sono inferiori a quella che marita, appunto, il motore della macchina o, magari, l'ascensore del palazzo in cui abitiamo. Eppure i tecnici ci dicono che quasi la metà delle caldaie ha rendimenti assai bassi rispetto alle loro possibilità tecniche e tecnologiche: «Esistono impianti che consumano sino a 6-7 litri di gasolio al metro cubo contro una media normale di 4-5. Il che, tradotto in denaro (che è, poi, la traduzione che la gente comprende meglio e prima) questo significa una spesa, a fine stagione, del 50 per cento in più per ogni riscaldino».

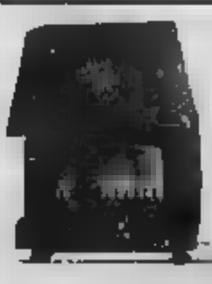
Una delle cause più comuni di questi sprechi è da addebitarsi alle caldaie riadattate, ossia, a quelle che sono passate, spesso attraverso elaborazioni non sufficientemente corrette, dal carbone alla nafta e, quindi, al gasolio. Si tratta di impianti che, a volte, non hanno neppure accorgimenti in grado di impedire, ad esempio, attraverso i cosiddetti «giri di fumo», al fumo stesso di uscire subito dal camino.

Impianti obsoleti, ma, spesso, solo impianti difettosi perché trascurati. Poco, secondo l'opinione di un esperto, quale dovrebbe essere il rigoroso e inevitabile «check-up».

Caldaia. E' indispensabile una buona pulizia perché le incrostazioni sono un freno terribile al buon funzionamento impedendo un'ottimale trasmissione del calore. Un intervento di pulitura che può, inoltre, rivelarsi importante anche in un'altra direzione: in una caldaia pulita saltano agli occhi del tecnico quei difetti strutturali che un esame superficiale e, magari, reso difficile dalla spessa patina di sporco, non riesce a cogliere.

Sempre nell'ambito di questa manutenzione occorre, poi, ricordare che sono in commercio prodotti specifici in grado di sciogliere le morchie residue e di facilitare la combustione. «La pulizia parziale o totale — osserva l'esperto — andrebbe fatta almeno due volte l'anno abbinata al controllo dei fumi e del loro contenuto in anidride carbonica. Ricordarsi, inoltre, che una delle più frequenti cause di dispersione del calore è da imputarsi alle perdite attraverso il camino».

Un discorso a parte merita la parte elettronica. Il computer, nelle centrali termiche più moderne e razionali, è un ausilio importantissimo per l'addetto alla manutenzione e, in alcuni casi, si propone, addirittura, di sostituirlo. Esistono in commercio delle sorte di «centraline» degli impianti: elaboratori che, collegati al cuore della centrale termica, ne ricevono e ne trasmettono tutti i dati essenziali: dalla temperatura dell'acqua a quella dei fumi, dalla pressione della caldaia al funzionamento del bruciatore, dalla quantità di gasolio alle singole tughe. In alcuni queste apparecchiature sono allacciate ad un telefono: è sufficiente comporre un numero e si riesce ad ottenere, in tempo reale, una esauriente «fotografia» dello stato di salute dell'impianto.



deville
Per il vostro riscaldamento a legna, e focolari
deville
Massima potenza - Fuoco continuo 12 ore
Facilità di installazione
Vasto assortimento di stufe in ghisa e ceramica
tramer
Corso S. Martino, 0/4 - Tel. 011
(vicino piazza Statuto)

GESTIONI A GASOLIO
GESTIONI A METANO
FINANZIAMENTI SUI LAVORI
PER UN COMODO PAGAMENTO DILAZIONATO
TRASFORMAZIONE A METANO
SIRPA & GRINZA
CLIMA SERVICE

Fuochino, fuoco, fuoconcone, fuochissimo.
Se avete freddo? Se tutti i problemi vi sembrano grandi? Rivolgetevi agli esperti di ASSOCALOR per avere subito in casa il giusto calore e non dover più pensare a tutto.
ASSOCALOR
Caldo in casa. Fuori i problemi.
Via S. Paolo 15, 20121 Milano - Tel. (02) 8057644
Via Silvio d'Amico 40, 00145 Roma - Tel. (06) 5403382/3

Dalla verifica a Settimo alle elezioni di Pino

Comuni nel malessere (crisi e liti politiche)

Il psdi questa sera incontra il psi per la giunta di Caselle

TORINO — Verifica a Settimo Torinese, problemi giudiziari a Rivoli, crisi nel pentapartito di Piossasco, scontri a Orbassano, Beinasco, Rivoli, malumori per la soluzione decisa di Caselle, Rivalta e Nole. Dal Consiglio di Orbassano a Chivasso, ribaltamento della maggioranza, dalla sinistra al pentapartito, a S. Mauro, elezioni a Pino.

Vita tormentata, quindi, nei Comuni e nelle amministrazioni dell'immediata periferia con un'ebollizione che coinvolge tutti i partiti, senza risparmiare le coalizioni di sinistra.

Eppure comunisti e socialisti sono pronti ad affermare che tra le due segreterie ci sono buoni rapporti, se non idilliaci, almeno «corretti». Lo sostengono il responsabile Enti locali del psi, Ardito, e il segretario del pci, Cantore.

Che accade dunque? Perchè tutti questi scontri, questo rincorrersi di crisi, con rimescolamenti di carte che se a Settimo coinvolgono psi e psi, a Pino Torinese vedono a faccia a faccia dc e partiti laici, dal pri al psi, in una campagna elettorale per elezioni anticipate difficili?

A Settimo, nonostante il *fair play*, psi e psi sono in completo disaccordo: i socialisti dicono che, due anni fa, alla formazione della giunta di sinistra, che elesse sindaco il psi Finoglio, era stato sottoscritto un patto: prevedeva una verifica di metà legislatura che si sarebbe dovuta concludere con un sindaco socialista. Ma adesso il psi *nega l'esistenza di quell'accordo*. «*Finoglio ha lavorato bene* — afferma Ardito — *perchè cambiarlo?*».

Il segretario del psi Cantore ribatte allargando il fronte della polemica. Se la prende con i comunisti («*Quale affidabilità possono avere se non rispettano gli accordi?*), ma anche con la dc che con le sue divisioni *rende incandescente il clima a Piossasco, fa la giunta con i comunisti a Caselle e Rivalta: «Non si riesce a capire* — conclude — *quale sia la logica della scudocrociata: la Comune, Provincia e Regione governano con noi, poi a Caselle fa opposizione con i comunisti lasciando a loro il sindaco. Ci vuole coerenza*». Cantore promette che «*o questi problemi vengono chiariti, oppure il psi dovrà portare la riflessione nella verifica che si sta svolgendo in Provincia*».

Analogo chiarimento chiede il psdi che questa sera (con il segretario Rolando e il vice Giangrande) incontrerà i socialisti a S. Maurizio, per discutere anche del problema di Caselle. Dicono i due dirigenti psdi: «*Il confronto deve essere generale, ai tutti i Comuni della provincia dove esiste malessere. Per questo successivamente chiederemo d'incontrare la dc*».

Giuseppe Sangiorgio

Misterioso assassinio in un bosco vicino ad Alpette

Ucciso da una randellata

Il cadavere dell'uomo, 37 anni, scoperto da un gruppo di cacciatori accanto alla sua auto aperta - Aveva il cranio fracassato e indosso soltanto un paio di slip - Sposato e con una figlia di 16 anni, era uscito di casa martedì sera

CUORGNE' — Un uomo di 37 anni è stato ucciso, forse giustiziato, con una bastonata alla nuca in una zona isolata nei pressi di Alpette. Gli aggressori l'hanno lasciato sanguinante, in un boschetto della frazione Ghiaverine, accanto alla sua auto a poche decine di metri dalla strada provinciale.

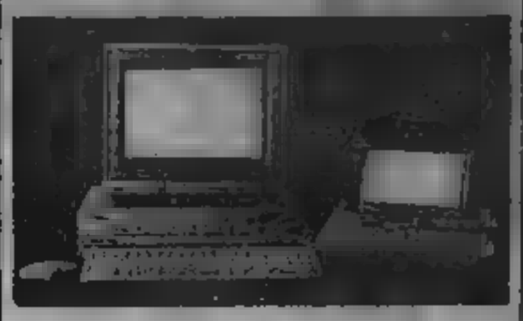
La vittima è Igino Vacca. Sposato con Maria Ausilia, 35 anni, aveva una figlia, Monia, di 16 anni e abitava a Cuorgnè a poco più di un chilometro dal luogo dove è stato trovato il suo corpo. «*Una persona a modo* — dicono i conoscenti — . *Sino a due mesi fa era socio in una ditta di pompe funebri, la "Nuova Stadone", poi si era messo a commerciare in oggetti di antiquariato. Gli piaceva stare con gli amici e spesso andava con loro a trascorrere qualche ora al bar della frazione Ronchi*».

Anche martedì, alle 20.30, è uscito di casa con la stessa scusa. «*Vado alla società cooperativa* — avrebbe detto alla moglie — . *Torno presto*». Da quel momento Igino Vacca è scomparso. Mercoledì i famigliari hanno cominciato le ricerche, prima da soli, poi con amici e conoscenti. Il [redacted] Walter [redacted] della Croce Bianca e il padre Candido, ex vigile urbano di Cuorgnè, hanno cercato ovunque, senza esito. Ieri, alle 14, sono stati avvertiti anche i carabinieri. E alle 21 è arrivata la notizia: «*Un gruppo di cacciatori l'ha trovato morto*».

Accanto all'auto lasciata aperta, il corpo riverso sull'erba di Igino Vacca (nel riquadro)

Sul posto si sono subito recati il maresciallo dei carabinieri Battistini di Cuorgnè, i militari del nucleo investigativo di Ivrea al comando del capitan [redacted] fuono, il pretore di Cuorgnè Sioggio e il sostituto procuratore Manfredi Palumbo. Igino Vacca, con addosso solo un paio di slip, era vicino alla sua Peugeot bianca, la [redacted] nell'[redacted], la testa spaccata. Tutto intorno, la terra era intrisa di sangue. Chi ha ucciso non ha lasciato alcuna traccia, neppure un indizio utile.

Per ora l'unica ipotesi che sembra da scartare è quella del delitto per rapina. Nel cruscotto dell'auto, infatti, i carabinieri hanno rinvenuto documenti e denaro. Allora, che cosa ha scatenato la furia [redacted] sono stati portati via i vestiti del [redacted]. Forse un regolamento di [redacted] commercio di cose antiche? Oppure la vendetta di un guardone sorpreso accanto all'auto, o ancora il tentativo di aggressione finito con una bastonata inferta con una violenza non voluta?

cedat
Presenta
La MIGLIORE soluzione per risolvere tutti i problemi di

— Acquisto computer
— Gestione magazzino fiscale
— Fatturazione
— Procedure di contabilità
Inoltre
— Corsi di contabilità e programmazione
Per informazioni GRATUITE e senza impegno spedirsi
ALL SERVICE [redacted] S.r.l.
Via S. Domenico 50/C - Torino
Tel. 011 483.513 - 489.193
[redacted]
INDIRIZZO .....
C.A.P. CITTA' ..... TEL. .....

Piossasco senza sindaco

Ieri si è dimesso con due assessori - Altri tre membri della giunta li seguiranno oggi

PIOSSASCO — Il sindaco socialista di Piossasco, Claudio Gamba, e gli assessori al bilancio, Lilio Pirillo, e ai servizi sociali, Vita Ciochelli, hanno rassegnato l'altra sera le dimissioni. Altri tre membri della giunta (il repubblicano Falcetti, il socialdemocratico Maiolo e il liberale Del Masi) hanno annunciato che oggi ne seguiranno l'esempio.

La crisi era nata ufficialmente nella seduta consiliare del 30 luglio quando l'assessore socialdemocratico, Francesco Maiolo, non aveva votato la fiducia al sindaco. Maiolo mercoledì ha ribadito la sua posizione. «*La giunta è in stato di disfacimento e manca la volontà di risolvere i problemi della città*».

Gamba, invece, ha dichiarato: «*Sono stato di essere il parafulmine di una situazione causata dalla inattività di alcuni assessori*». Su questa linea si è schierato anche Pirillo. Ciochelli, invece, ha parlato di «*motivi personali*» che l'avrebbero indotto a lasciare. In realtà, tra psi e la frangia democristiana che si identifica nel vicesindaco Ghibaudo esistono attriti che hanno paralizzato l'attività della giunta.

Le opposizioni hanno colto l'occasione per passare all'azione. Il capogruppo del pci, Enzo Marchisio, ha annunciato che «può partire la proposta [redacted] una nuova maggioranza

Violenta reazione di un giovane che voleva andare al bar

Ferisce il padre che gli nega soldi

TORINO — Chiede soldi al padre e al rifiuto gli si scaglia contro e l'accoltella al volto. L'episodio è successo ieri sera, poco dopo le 20, in un alloggio di via Carrone 51/20.

Il responsabile dell'aggressione, Enzo Testa, 24 anni, è stato arrestato per lesioni gravi. Il padre Concesio, 56 anni, si trova ricoverato alle Molinette con una prognosi di venti giorni.

Oltre al due, al momento del fatto di sangue, in casa di Concesio Testa c'era anche la figlia Loredana, 28 anni. E' stata lei a raccontare agli agenti della Questura che c'è stato ieri sera nell'alloggio di via Carrone. Per ottobre, da Foggia, è atteso un [redacted] brigadiere, in questi giorni [redacted] dal lavoro per motivi di salute, è abituato a consegnare al padre il suo intero stipendio.

Il genitore è parco nel retribuirglielo e un motivo c'è: Enzo ha un debole per gli alcolici. Parte dei soldi che guadagna li spende al bar e quando torna a casa, la notte, spesso non è in normali condizioni di lucidità.

Proprio [redacted] questo, ieri sera, Concesio Testa ha detto no alla richiesta di Enzo di avere un po' di quattrini. «*Non te li do perchè poi li spenderti al bar e ubriacarti*» è stato il fermo rifiuto. «*I soldi sono miei e ne faccio l'uso che più mi pare*» è stata l'altrettanto energica risposta del giovane. Dalle parole alle minacce, alle mani addosso e, nel tafferuglio, è spuntata la lama d'un coltello da cucina. Enzo ha vibrato un fendente che ha procurato un largo e lungo taglio alla guancia destra del padre.

L'aggressore, resosi conto del grave episodio, è rimasto in casa ad attendere l'arrivo dell'ambulanza (chiamata dalla sorella) e della polizia che l'ha portato in Questura. Il giovane ha [redacted] di «*aver avuto un momento di follia*». E' stato arrestato per lesioni gravi. Le condizioni del padre non destano preoccupazioni.

[redacted] non vedenti selezionano [redacted]

TORINO — Anche i ciechi vogliono usufruire del [redacted] gratuito [redacted] taxi istituito dal Comune. «Da [redacted] — dicono [redacted] italiana ciechi e [redacted] nazionale privi [redacted] vista — l'uso gratuito dei taxi è concesso a chi ha *infermità fisico-motorie* e [redacted] ai quali non sono state nemmeno *offerte soluzioni alternative*».

CASA DATI prenota la cooperativa RIVALTA
zona residenziale ultimi alloggi Tel. 011/78.73.96

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE
AGENZIA DI CITTÀ N° 2
VIA MADAMA CRISTINA, 45
669 20 34

Chivasso ha pochi vigili

L'organico dovrebbe essere aumentato di una decina di persone - In servizio sono 3 o 4 per turno - Dicono: «Così nessuno può badare al traffico»

CHIVASSO — Auto in divieto di sosta a [redacted] in doppia fila, automobilisti che passano con il rosso, precedenze mancate e pedoni che a volte rischiano di essere travolti sulle strisce: questa la «fotografia» di una città con oltre 26 mila abitanti quale è [redacted] con [redacted] nove frazioni ed una superficie di 51,51 chilometri quadrati, dove si vedono sempre meno vigili a dirigere il [redacted] traffico. E le difficoltà naturalmente ricadono sui cittadini. Spesso percorrere il centro nelle ore di punta è un'impresa sconsigliabile a chi non è armato di una [redacted] pazienza.

Al comando di via Boccardi sono solamente in 16 (la media dovrebbe [redacted] un vigile ogni 700-1000 abitanti), quindi Chivasso sarebbe sotto organico di [redacted] unità: un ufficiale comandante, 10 sottufficiali e 5 vigili, con orario dalle 7,30 alle 19,30.

Dicono: «*E' vero che la viabilità è trascurata, purtroppo tra i riposi settimanali, ferie e malattie, [redacted] capita che prestino [redacted] 3-4 vigili per turno. [redacted] impossibile prendere a tutti [redacted] sono servizi, come [redacted] notifiche, che portano [redacted] molto tempo. Dall'inizio dell'anno a oggi ne sono già state recapitate oltre 3 mila*».

Recentemente l'organico si era rinforzato con l'arrivo [redacted] Mario Chiavetta [redacted] aveva vinto anche il concorso da geometra presso l'ufficio tecnico. Così dopo due mesi ha lasciato il Corpo per l'altro incarico. Per ottobre, da Foggia, è atteso un [redacted] brigadiere, giunto [redacted] in graduatoria nell'ultimo [redacted].

I problemi dell'organico [redacted] e della pianta organica [redacted] [redacted] polizia municipale saranno affrontati nel corso del prossimo Consiglio comunale, per un'interpellanza presentata al sindaco Renato Ciamburano, dal consigliere indipendente Vinicio Milani. Nel documento indirizzato al primo cittadino, l'amministratore fa riferimento alle numerose [redacted] denunciate dagli [redacted] ai vigili e chiede [redacted] «un programma del Corpo dei vi[redacted] che consenta di [redacted] fa [redacted] coordinata [redacted] e quali impegni intende [redacted] l'amministrazione comunale per adeguare l'organico dei vigili alle esigenze della città».

Nuova chirurgia

Alle Molinette in funzione da ieri un reparto con 53 posti letto - Ma manca il personale

TORINO — L'ospedale Molinette da ieri dispone di un nuovo padiglione di chirurgia generale. «*In tutto si tratta di 53 posti letto* — dice il [redacted] sanitario, Giulio Fornero — *Il compagni alla II Clinica del professor Sergio Abbatici e 15 al prof. Vercellone per il reparto nefrologico*». La realizzazione [redacted] resa possibile da uno stanziamento dell'Università di Torino, consenta di poter fare ad una situazione precaria del settore. «*Circa due anni fa* — spiega Fornero — *il reparto urologia già era, per problemi di adeguamento alle normative di si[redacted] stavamo stati costretti a [redacted] a [redacted] ra 15 dei 47 posti della I Clinica chirurgica alla II*».

In fondo quindi la dotazione di letti di [redacted] accresciuta di 38 posti. «*Mai per l'ospedale, per tutti noi che lavoriamo alle Molinette* — spiega il sovrintendente sanitario dott. Giorgio Rivara — *è importante anche per il suo significato intrinseco che va al di là del suo numero di malati ricoverabili. Abbiamo infatti eliminato una coabitazione tra cliniche creando, presso il padiglione del settore chirurgico di corso Polonia, una struttura ad un ambiente in regola con le più moderne tecniche di costruzione e processi di adeguata attrezzatura*».

Come verrà utilizzata questa potenzialità? Risponde il prof. Sergio Abeatici: «*Per il momento [redacted] solo [redacted] malati e disponiamo [redacted] cinque infermieri. [redacted] all'inizio e [redacted] no, nelle prossime settimane, un graduale adeguamento dell'organico. Certo non mancano le difficoltà. Reperire del personale qualificato non è facile e occorre quindi avere tanta pazienza. Per fortuna quello che abbiamo riesce, con la sua professionalità, a fare miracoli e permettere un livello molto buono di assistenza*».

Un altro passo in avanti dovrebbe poi compiersi con l'apertura delle nuove sale operatorie di chirurgia generale. «*Ne realizzeremo quattro* — interviene il dott. Giorgio Rivara — , *una per ogni Clinica. L'impegno sono quasi quattro anni che l'ospedale [redacted] è impegnato per potenziare e adeguare il settore chirurgico. Adesso siamo in [redacted] traguardo [redacted] se tutto funziona bene, [redacted] siamo di consegnarle entro [redacted] fine [redacted]. Con la [redacted] operatore chiuderemo un altro capitolo del programma di interventi che ci eravamo prefissati. Le [redacted] finestre [redacted] infatti cambiate [redacted] loro immagine giorno dopo giorno. I lavori al grosso [redacted] quelli previsti per i trapianti renali, [redacted] solo alcuni. Stiamo impegnati a modificare [redacted] vecchia cultura sanitaria, e quindi [redacted] l'ospedale [redacted] domani*».

IVREA
NEI GIORNI 25-26-27 SETTEMBRE 1987
MOSTRA DEL MAESTRO
MICHELE CASCELLA
SALA ESPOSIZIONE
HOTEL «LA SERRA»
CORSO BOTTA 30 - IVREA
ORARIO: [redacted] 10 alle 13 - [redacted] 15 [redacted]
Verranno inoltre esposte opere di
ANNIGONI, BUSELLATO, CANTATORE, CASSINARI, DALI', FIUME, GUTTUSO, MIGNECO, [redacted] TAMBURI, [redacted]
SELECTION [redacted]

[redacted] per specchi

TORINO — Idraulico in pensione, Salvatore Balvo, 68 anni, è stato condannato dai giudici della 1ª Sezione a 2 anni e mezzo di carcere e a un milione di multa per detenzione e spaccio di droga. Nella sua casa di corso Giulio Cesare, la polizia aveva trovato 5 dosi di eroina pura. L'artigiano cosiconiano («*Mi buco da 8 anni, da quando è morta mia moglie*») difeso dall'avv. Palumbo, ha cercato di convincere i giudici che la droga era per sè.

Auto sbanda muore giovane

LOMBARDORE — [redacted] Bellardi, [redacted] anni, [redacted] a Feletto, [redacted] morto in [redacted] incidente l'altra notte in via Varda. Era accanto al guidatore su un'Alfetta che è uscita di strada schiantandosi contro un albero. La guidava Antonio Vardè, 20 anni, Forno Canavese (strada Croci 2), col quale viaggiavano Pierangelo Friarglio, di Cuorgnè, ed i fratelli Livio, Carmelo e Salvatore Bellardi, residenti a Feletto, tutti feriti.

IL [redacted] CLASSICA - [redacted]
JAN BOSIOC
DON MARASIGAN
[redacted] - Tel. 335.9147
dalle ore 16,00 alle 21.00

[redacted] Edicola in fiamme

TORINO — Un incendio è scoppiato la scorsa notte nell'edicola di via Arduino-vado angolo via XX Settembre. Il titolare è Roberto Boccolo, 34 anni, via Podgora 33 bis. I danni ammontano a 700 mila lire.

[redacted] Preso con 60 grammi di eroina

VENARIA — Sessanta grammi di eroina, 70 grammi di bicarbonato, bilancini e bustine: questo l'armamentario di Giuseppe Lombardo, 39 anni, via [redacted] Marchese 16/1. Era tutto occultato in una cassetta degli attrezzi, fra pinze e tenaglie.

[redacted] Brigadiere preso a morsi

FROSSASCO — Non ha rispettato l'alt intimato dai carabinieri, è fuggito — Alfetta alle calcagna — per le vie di Faiuano, dando vita, l'altra notte, a un pericoloso carosello, mentre i carabinieri sparavano in aria per fermarlo. Finalmente bloccato, Adriano Guglielmet, 21 anni, di Frossasco, ricercato per diserzione, non si è dato per vinto e ha morsicato ripetutamente il brigadiere (guarirà in 7 giorni). Ora dovrà rispondere anche di oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale.

[redacted] Chieri, investito pedone

CHIERI — Giovanni Ruberto, 19 anni, Chieri, via Resistenza, 55, è ricoverato in condizioni gravissime all'ospedale. E' stato investito in strada Cambiano da una A 112 condotta da Daniele Rigato, 20 anni.

[redacted] Ingiusto un pensionato

TORINO — In [redacted] due fratelli, Giuseppe ed Ettore Carello, di 24 e 21 anni, via Cavour 10, e Salvatore Cianci, 21 anni, via Urbano Rattazzi 1, accusati di aver rapinato Alberto Nova, 75 anni, ospite di una casa di riposo di Monta. L'aggressione l'altro giorno, nei pressi dell'Istituto. Il pensionato era stato avvicinato da tre giovani che, dopo averlo malmenato (guarirà in un mese), gli hanno strappato 280.000 lire che aveva in tasca.

[redacted] Incidente, funerali sabato

TORINO — Si svolgeranno sabato i funerali dei quattro ragazzi morti mercoledì nell'incidente di strada Aeroporto. Le esequie di Sergio Viggiano e Giuseppina Orsino sono previste alle 10 nella Chiesa Sant'Ambrogio di corso Grosseto 371. Quelle di Rosa Scardina nella stessa chiesa, ma alle 14,30. L'orario dei funerale di Nino Recchia (si svolgerà nella parrocchia di Santa Caterina) non è stato fissato.

[redacted] Mirabilopolis 1957-1987

TORINO — Arriverà anche a Torino la mostra fotografica, che si è inaugurata ieri a Smirne, in Turchia, «Mirabilopolis 1957-1987», organizzata per celebrare il trentennale degli scavi archeologici della missione di Mirabilopolis-Paganiziale. La mostra fotografica è stata corredata da un catalogo di 140 pagine sponsorizzato dalla Fiat Auto ed è edito in italiano, turco e inglese. Direttrice della missione archeologica è Daria De Bernardi-Ferrero del Politecnico.

Galaxy's
PELLICCERIA ARTIGIANA
annuncia
la presentazione
della nuova collezione
1987-88
Galaxy's
[redacted] Madama [redacted] - Torino
[redacted]

54.53.38
CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
Iscrizioni immediate
Nuova Sede
Via Pomba 23

ARRIVANO I VOSTRI!

OFFRESI INGLESE IN AZIENDA...

Pochi ma entusiasti ascoltano Mango

Il pubblico è pochino — tremila scarsi al Palasport si perdono — ma entusiasta: e Mango appare sinceramente commosso dalle manifestazioni d'affetto dei fan. Il concerto dell'altra sera, uno degli ultimi della lunga tournée estiva del musicista che si chiuderà il 12 ottobre a Milano, ha evidentemente soddisfatto gli estimatori del cantante e compositore lucano, che negli ultimi tempi (ha alle spalle undici anni d'onorata carriera) sembra aver trovato la via giusta per conquistarsi un posto al sole nel mondo della canzone italiana: *Australia, Odissea* e il recente *Adesso* sono piaciuti alla critica più esigente, e hanno venduto bene.

La ricerca musicale di Mango è incentrata sulla valorizzazione della voce come strumento: e alcuni successi di cassetta (*Lei verrà* e *Oro su tutti*) dimostrano che la «sperimentazione», se adeguatamente popolarizzata, può anche rivelarsi redditizia. Lui, comunque, è il più convinto: «*L'importante è stare in serie A, essere un nome uno* — sostiene — *e io lo sono: come Vasco Rossi e Battiato*». Se non altro, Mango ammette di essere presuntuoso; e l'ammissione va a suo merito.

Quello che lascia perplessi è l'«effetto concerto»: le canzoni, molto raffinate e piacevoli, si susseguono senza però riuscire a diventare spettacolo completo, come oggi si pretende da un live show.

Il gruppo è formato da buoni musicisti — il batterista è Giampaolo Petrini, torinese, ben noto nel circuito del jazz fusion — e Mango non si risparmia per ricambiare la simpatia dei sostenitori: sciorina vecchi e nuovi successi, da *Dove andrai* alla recente *Bella d'estate* e alle altre canzoni di *Adesso*. I bis sono a richiesta del gentile pubblico, con la ripetizione di *Oro*, *Lei verrà* e, appunto, *Bella d'estate*.

g. fer.

CAMPIONATO DI «ORIENTEERING»

Ritroviamo la bussola

Bussola in una mano, cartina nell'altra e l'avventura inizia a 3000 metri di altitudine, fra pini e camosci. Stiamo parlando di questa disciplina «ricreativa» nelle foreste d'Europa, dalle prime edizioni dei «Campionati Orientamento» che si svolgeri domenica 27 al Pian Munie, a quattro chilometri da Balme. Le organizza il Gruppo Sportivo Orienteering Torino in collaborazione con Comune di Balme, Comunità Montana Valli di Lanzo e gruppo L'Albero di Torino.

*L'orientamento è uno sport ancora poco conosciuto in Italia ai quale però si sta avvicinando un numero sempre crescente di appassionati. Consiste nel compiere un percorso segnalato da punti, detti «lanterne», riportati sulla cartina e l'orientista dovrà «leggere» *Adeguat anche dallo spirito d'iniziativa e, appunto, dal suo senso dell'orientamento.*

Alla gara unica del campionato piemontese possono partecipare atleti tesserati alla Fiso (Federazione Italiana Sport Orientamento) e muniti di certificato medico d'idoneità. Sono sette le categorie agonistiche suddivise per età, con percorsi da un minimo di due ad un massimo di sette chilometri. Le iscrizioni costano 4 mila lire e si ricevono fino a domani. Occorre telefonare, in ore serali, al 606.741 oppure all'890.556.

Proprio per promuovere questo sport che si pratica a contatto con la natura e che non richiede una preparazione atletica specifica, gli organizzatori hanno previsto anche una categoria «allordinanti». E' aperta a tutti e si può scegliere tra il percorso breve (due chilometri) e lungo (5 chilometri). Gli orientatisti da orba possono iscriversi anche il giorno della gara (costo: 4500 lire), entro le ore 8. Il ritrovo è presso la trattoria Stella Alpina; partenza alle 10.

Domenica sarà presente anche Vladimir Puci, cecoslovacco che vive da tempo a Malè, in provincia di Trento, considerato uno dei più esperti di orienteering a livello internazionale. **E. m.**

giorno per giorno

■ Dibattiti

Aids — Per l'Accademia di Medicina di Torino, stasera alle 21 nell'aula di via Po 18, dibattito con D. M. Knowles, di New York, sul tema «Linfomi e Aids».

Unione Culturale — Alle 21, nella sede di via Cesare Battisti 4b, tavola rotonda sul libro «Mi chiamo Rigoberta Menchù» di Elisabeth Burgos, edito da Giunti. Interventi di Alberto Perduca, Franca Prat, Annamaria Merli. Sarà presente Rigoberta Menchù.

■ Concerti

O'a Qpasial — Stasera al Palasport (ore 21,30) concerto di Francesco Guccini. E' l'ultimo dei concerti organizzati da Radio Flash-Radio Stuff in occasione della Festa dell'Unità. Il biglietto costa 15 mila lire.

■ Convegni

A Piobesi — Oggi ultima giornata del convegno sul risk management organizzato dal Gruppo Pascon. Alle 18 verrà inaugurata la nuova sede della Pascon.

■ Manifestazioni

Caffè San Carlo — Alle 21 serata con il grafico Oreste Mendolia Gallino e con lo scrittore Mario Pirodi. Interventi di Oreo-Pietro e Mario Moschietto.

■ Feste

Jumping — Alle 22,30, al Jumping Jack in via Monfalcone 52, [illegible]one del Club Royal di Torino con spettacolo di balletto e intervento di un prestigiatore.

■ Varie

In piazza Cln — Stasera ore 21, serata di cabaret con Bobo Radic accompagnato dalla «G and B Band». Musiche degli Anni 60.

[illegible] corsi — Alla [illegible] Innotre (Politecnico del Tempo Pratico), in via Principessa Clotilde [illegible] sono cominciati i corsi di [illegible] bridge, fotografia, informatica e su altre discipline. Per informazioni [illegible] a 011/744008.

Archeologia — Il Gruppo Archeologico Tortonese [illegible] all'esame [illegible] tecnico [illegible] pratico sulla [illegible] e rilevazioni delle incisioni rupestri», che si terrà a Boggo[illegible] di Susa da domani al 7 novembre, ogni sabato pomeriggio. Il corso intende valorizzare il patrimonio archeologico, storico e culturale di carattere alpino, che è tipico di una zona come la Val [illegible] Iscrizioni al [illegible] Alberto Perino, [illegible] tel. 011/984.37.55; [illegible] Le lezioni si svolgeranno nella biblioteca comunale di Borgone.

[illegible] — [illegible] 17,30, al Bermig in piazza Borgo Dora 81, presentazione della [illegible] «Ucronia», 23 artisti europei a [illegible] E' organizzata dall'Associazione Culturale L'Uovo di Struzzo.

A Chieri — [illegible] 21, in San Filippo, il pianista russo Andrej Diev presenta [illegible] di Prokofiev, Schedrin e Scriabin. Diev ha vinto [illegible] Internazional Music Competition di Tokyo. Ingresso libero.

sidis

DAL 24 SETTEMBRE AL 3 OTTOBRE

SCONTO 33%

COMPRI 2 PAGHI 2

(fino ad esaurimento scorte)

	1 PEZZO	2 PEZZI
LATTE SOLE parzialmente scremato - 1 litro	1.030	2.060
MOZARY gr. sgocciolato 125	1.170	2.340
YOGURT FRUTTI MANDRIOT 500 gr.	2.180	4.360
BURRO OPTIMUS 250 gr.	1.980	3.960
[illegible] 250 gr.	1.320	2.640
POLPAPRONTA DI [illegible] 500 gr.	870	1.740
PIZZA BARILLA 450	2.190	1.380
OLIVOLI SACLÀ 170 gr. sgocc. 75 gr.	700	1.400
TORNO CAPRI [illegible]	[illegible]	1.780
RISO ROMA PELLE 1 Kg.	1.890	3.780
OLIO DI GIRASOLE [illegible] 1 litro	1.270	2.540
[illegible] grosso, fino 1 Kg.	540	1.080
[illegible] ELAH gusti assortiti 70	770	1.540
BISCOTTI IL TRE ACCORNERO 500 gr.	1.770	3.540
[illegible] ALBIC. [illegible] 400 gr.	3.290	6.580
CIOCCOLATO NOVI [illegible] latte, fondente, gianduja 20 gr.	270	540
[illegible] RONY assortita 250 gr.	1.780	3.560
[illegible] DI FRUTTA VALFRUTTA gusti [illegible] 3 x 20 cl.	1.180	2.360
[illegible] VERDE lattina 33 cl.	840	1.680
VINO [illegible] bianco o rosso 1 litro	1.400	2.800
[illegible] MANTOVANI 2 x 125	1.720	3.440
SHAMPOO NEUTRO [illegible] 300 ml.	3.120	6.240
NELSEN PIATTI 1 Litro	2.050	4.100
2 ROTOLI ASCIUGATUTTO SCOTT	1.280	2.560
50 ASSORBENTI NUVENIA con adesivo	4.340	8.680

TORINO
Via Breglio 85
Via VII Comuni 87
Via Guido Reni 98/140
Via Troya 18/B
Via Volturno 14/E
Via G. Barolo 32
Via Donizetti 4
Via Frejus 12
V. le Abeti 10
Cso Belgio 82/a
Via Carrera 111
Via Don Murialdo 20
Via IV Marzo 7
Via Monginevro 237
Via Priocca 9
Via Tofane 3
Via Tunisi 124/B
Corso Vercelli 114
Via Monterosa 48
P.za M. Cristina 7

CASCINE VICA - Via Scirvia 23
CASCINE VICA - Viale Carni 12
GRUGLIASCO - Largo Spanna 8
NICHELINO - Via XXV Aprile 97/A
MONCALIERI - Via Sestriera 6
MONCALIERI - Piazza Caduti Libertà 3/2
MONCALIERI - Strada Genova 130
VINOVO - Via Filli Cervi 6
CARIGNANO - Piazza Carlo Alberto 34
PIOSSASCO - Piazza Fiume 15
SAN MAURO TSE - Via Speranza 41
CHIVASSO - Via Torino 64
CHIVASSO - Via Cavo 3
PINEROLO - Piazza Roma 13/15/17
S. ANTONINO - Via Martorella 4
RIVOLI - Via Veneto 8
SETTIMO TSE - Via Cavour 85
CASELLE - Via Prato della Fiera 1
VOLPIANO - Via S. Guglielmo 9
LEINI - Via Marconi 19/21
CHIERI - Piazza Castello 25
FORNO C.SE - Frazione Bosume 2/bis
CUORGNÈ - Corso Dante 33
BORGARETTO - Via M. della Libertà ang. Via Gorizia
BUSSOLENO - Via Traforo 50
DRUENTO - Via Roma 7
IVREA - Centro commerciale S. Giovanni - P. Bovea
LANZO - Via Martiri 4

sidis
IL PIACERE DI FARE LA SPESA

PER UN MERCATO IN ESPANSIONE

Creatori di videocassette

Il mercato delle videocas[illegible] è in continua espansione. [illegible] videoregistratore [illegible] gradatamente [illegible] nelle case degli [illegible] e meno ormai quasi [illegible] milioni le famiglie che [illegible] possiedono uno. [illegible] dato, questo, che testimonia [illegible] il [illegible] Paese [illegible] [illegible] al fenomeno: siamo infatti ancora ben [illegible] [illegible] dei 6 milioni di esemplari venduti rispettivamente in Gran Bretagna e [illegible] Germania.

Solo [illegible] quindi, [illegible] è registrato in [illegible] notevole sviluppo nel settore delle cassette video, un passo è proprio «buon» meglio in evidenza dalla nascita di numerose case di distribuzione. Alcune di queste non si limitano soltanto a proporre film o lungometraggi ma spaziano in altri campi come i documentari, i cartoni animati, lo sport. A Torino è nata la M&R, con sede in via [illegible] Settembre. Il programma è articolo in tre collane, differenziate per generi dal colore di fondo della copertina. Il giallo qualifica la serie Prima visione composta da film datati che escono in cassette quasi contemporaneamente alla loro uscita nelle sale cinematografiche.

E' il caso di Terrore in sala, primo prodotto della M&R, a cui seguiranno A [illegible] con Rutger Hauer e Kathleen Turner e Inconsolabile dittereo-in[illegible] interpretato da Ryan [illegible] e Shelley Long. La collana rosa include i grandi [illegible] pellicole celebri risalenti agli Anni 70 e 80, [illegible] da schede illustrative. [illegible] ne. Il [illegible] di Bagdad. La storia [illegible] generale Custer [illegible] fra i titoli riportati in cassetta.

[illegible] dal 1981 saranno inoltre messi in circolazione alcuni cicli di cartoni animati e dei didattici [illegible] all'interno dei [illegible] e la storia dell'umanità gli argomenti proposti. Un'altra casa di distribuzione torinese, la Logos Tv (corso Duca [illegible] Abruzzi 40), specializzata in [illegible] immagini, è invece [illegible] parecchi [illegible] Quattro gli orientamenti: lo sport (con 60 produzioni), la storia, la didattica ed il cinema. Le ultime novità, edicola [illegible] più di due mila (5 videocassette a lire 298.500), «Campioni in bicicletta» 159.500 lire), «I giochi olimpici» (5 pezzi a lire 298.500) e l'originalissimo «Folclore e sport» (lire 59.500). Tutte le cassette sono commentate [illegible] giornalisti.

d. ca.

Filarmonici [illegible] Torino stelle [illegible] «Settembre»

Strawinsky visto [illegible] Picasso

L'Orchestra «I Filarmonici [illegible] Torino» ha soltanto cinque [illegible] vita; eppure [illegible] questo breve periodo ha già vinto numerosi concorsi, ha partecipato a una trentina di tournées, [illegible] registrazioni (una, dedicata a musiche di Frank Martin, ha vinto il Grand Prix du Disque nel 1986) e ha fondato a Ba[illegible] la Scuola di Alto Perfezionamento Musicale, che l'estate scorsa ha avuto tra i docenti Sergiu Celibidache.

[illegible] questo [illegible] curriculum i Filarmonici [illegible] oggi alle 18, nella chiesa [illegible] via [illegible] Carmine [illegible] Settembre Musica. Alla bacchetta un Marcello Rota lanciato verso traguardi [illegible] più [illegible] pianoforte il giovane e già affermato Giacomo Fuga.

In programma Janácek [illegible] [illegible] sestetto e [illegible] e Concertino [illegible] pianoforte e strumenti) e Strawinsky (Sinfonia per [illegible] a fiato e Dumbarton Oaks).

La [illegible] alle 21 in [illegible] Filippo (via Maria Vittoria 5) il [illegible] e l'orchestra della Sin[illegible]bona diretti da Jacques Orimpert [illegible] [illegible] sione di [illegible] *King Arthur* or [illegible] *Worthy* di Henry Purcell, una [illegible] opera» (o opera con dialoghi) su [illegible] di John Dryden.

l. o.

Poeti, cantanti e menù: tutto è piemontese

[illegible] e [illegible] pic[illegible] rivivono [illegible] di ogni mese [illegible] osteria Valgranda di via Lanzo 68 (tel. 280.174). Finicia da lunedì 28 settembre con le raffinate poesie di [illegible] G. Curreli e con [illegible] canzoni di Dino Lattanzio (ex spalla [illegible] Mario Ferrero) e [illegible] Alfredo Maugeri. I tre [illegible] piemontesi si alterneranno in sala per tutta la settimana. Nelle [illegible] giovedì, venerdì e [illegible] [illegible] al[illegible] [illegible] artisti di folk e [illegible]

Il titolare dell'osteria, Gianni Gallo, ha già preparato il programma per le manifestazioni dell'ultima settimana [illegible] ottobre: [illegible] esposte [illegible] opere [illegible] diversi pittori piemontesi, [illegible] cui Tino Aime, Paolo Pisotti, Mario Molinari. Lambe[illegible]rto Camerini. Per quanto riguarda l'ultima [illegible] di novembre, fino a questo [illegible] c'è un programma preciso, ma le serate [illegible] continuano comunque [illegible] imperniate sulla «cultura [illegible] teriale piemontese».

Nata nel 1965 sui ricordi di una vecchia bottiglieria-trattoria (ma prima ancora era [illegible] posta per i cavalli che arrivavano dalla Val Granda), l'osteria di [illegible] Lanzo serve 110 coperti, di cui 40 sotto il pergolato. Nei menù, come ovvio, [illegible] piatti piemontesi: dal cappon [illegible] cipolline di Ivrea [illegible] agrodolce, [illegible] vercellese [illegible] alla zuppa di cavoli, [illegible] saporito [illegible] e lumache al tradizionale fritto misto (quest'ultimo solo su prenotazione e per [illegible] sei persone).

Nella settimana riservata [illegible] [illegible] rievocazione di cultura e tradizioni piemontesi anche i camerieri vestiranno in stile: grembiule lungo fino ai piedi e gilet di velluto. Proprio come una volta.

L'osteria Valgranda è chiusa il sabato a pranzo e [illegible] domenica. Negli altri giorni gli orari di apertura sono dalle 12 alle 15 e dalle 20,30 alle 2. Prezzi sulle 30 mila lire.

[illegible]

La borgata

[illegible]

E' festa a San Michele [illegible] Carmagnola. Questa sera, alle 20, [illegible] piazza principale, gara gastronomica. Tema [illegible] la torta. La giuria, composta da pasticceri di Carmagnola, valuterà i dolci presentati assegnando due voti (per l'a[illegible] e [illegible] bontà). [illegible] Inoltre premiati giochi popolari — quali il tiro alla fune e il mangiare un piatto di pasta senza l'ausilio di una forchetta — e prove tipiche della tradizione con[illegible]

Domani, dalle 14, gara a bocce e rock alla sera. Domenica 27, ore 15, corsa degli asini.

La Torre

[illegible]

Jazz con Rutger Hauer e Kathleen Turner e Inconsolabile dittereo-in[illegible] interpretato da Ryan [illegible] e Shelley Long. La collana rosa include i grandi [illegible] pellicole celebri risalenti agli Anni 70 e 80, [illegible] da schede illustrative. [illegible] ne. Il [illegible] di Bagdad. La storia [illegible] generale Custer [illegible] fra i titoli riportati in cassetta.

Televisioni private

Grp

17,30 Il ranch del Pirata gialli, telefilm
18 — Charlie, telefilm
18,30 Storia della musica moderna, telefilm
19 — G.R.P. Monitor
19,45 Jason & Toledo, disegni animati
20,20 Week end
20,30 Articolo 21, rubrica
22,30 Chopper Squad, telefilm
23,20 Controverse, rubrica
23,45 G.R.P. Monitor
0,20 La sveva bianca, film

Videogruppo

18 — Videomobile, 1° edizione
19,05 Rallies, telefilm
19 — Videomobile, 2° edizione
19,30 La città domanda risponde il sindaco
20,30 Rosa de Lejos, telenovela
21,30 Maria, telenovela
22,15 Rumba in pista, maratona sportivo
23 — La moto della settimana
23,30 Videomobile, 3° edizione
24 — Area di rigore, rotocalco sportivo

Rete Canavese

17,45 La pazza storia di Dick Van Dike, cartoni
18,30 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
19,30 Telegiornale
20,15 Fuoco di paglia, film
22,30 Telegiornale
22,45 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm

Quartarete

17 — Jeronimo, telenovela
18 — Andrea Celeste, telenovela
19,10 Tg4, notizie
19,30 Captain Jet, cartoni
20 — Supermissettino show
21 — Il vendicatore di Cartagena, sceneggiato
22,15 Monthy Nash, telefilm
22,45 Retecolor, rubrica
23,30 Autosprint tv, vendita
0,30 Tg4, Notiziario
1 — Amore vent'anni, film

Odeontv

18,30 Tv ragazzi: Dottor Shrop ed Arale - I predatori del tempo - Pluntaman - Starginger - Voltron
19,30 Storia italiana, comico
20 — Aeroporto internazionale, telefilm
20,30 Forza Italia, spettacolo informazione sportiva
22 — Milano adieu, film di John Derek, G. Kennedy
24 — La grande rapina, film di Aldrovrandi con M. Sorell, O. W. Fischer

Tv Star

18,30 Dancing Days, telenovela
19,30 Nos Scotland Yard, telefilm
20,30 Un assegno di 18 bastardi, film
22,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
23 — Frutta proibita, spettacolo
24 — La grande rapina, film

Telecupole

17 — Jenny la tennista, cartone
17,30 Ville Paradiso, telenovela
18 — Videocar, rubrica
18,30 C'era una volta il potere, documentario
19,30 Tg4
20 — Amor gitano, telenovela
21 — Lady Magia, spettacolo
22,30 Tg4
22,45 Muhammad Ali il più grande, film documentario di W. Klein
0,15 Videocar, rubrica
0,30 Telefilm

Quinta Rete

16 — Mikidino
17 — Devilman, cartoni animati
17,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
18 — Magalassen, cartoni animati
18,30 Peabark, telefilm
19,30 Detective in pantaloni, situation comedy
20 — Il pepito del West, situation comedy
20,30 A sud glaces Flint, film di Gordon Douglas con James Coburn, Lee J. Cobb
22,30 Patrol Boat, telefilm
23,30 Crash i giganti del brivido, film di Mark Lester con Robert Forster
2 — Telefilm

Retepiemonte

15 — Only cartoons, cartoni
16,30 Tigerman, cartoni
17 — Programma per ragazzi: Baby show
18 — Animated in Italiano, cartoni
18,30 Bill bon magici di [illegible]
20,30 The Doctors, telefilm
21,30 Informa 7, notiziario
22 — Car Wash, film di Michael Schultz con Sully Boyar, Richard Brestoff
24 — Appellore Maggio, telefilm
1 — The Doctors, telefilm

Telesubalpina

18,30 La montagna della paura, film di Roy Ferguson con Luciana Paluzzi, Carlo Calisti
19,30 Deserti viventi, documentario
19 — Vita della chiesa, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
19,55 Il giorno di Maria, rubrica
20,05 Cartoni animati
20,30 La grande rimonta, film di Aldo Vergano con Lea Padovani, Luigi Tosi
22,30 La chiesa in cammino, reportage sui viaggi del Papa
23 — Il regionale, notiziario
23,55 Colonel Marsh, telefilm

Primantenna

18 — Cartoni animati
19 — Auto della settimana
19,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 L'ispettore Matt indaga, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Melody, telefilm
22,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
23 — Camila grassa, telefilm
24 — Avventuriere degli abissi, film di Virginia Stone con Stephen Boyd, David Ladd

Videouno

18 — Vita rubata, telenovela
19 — Veronica, telenovela
20 — La rete della settimana
20,30 Ivan Cantor, Concerti della casa di Cultura di Lucerna
22,15 Tg Mileggi
22,30 Perché dare la vostalia, testimonianze di un'epoca attraverso interviste con personaggi famosi, documentario
23,40 Telefilm
24 — Speciale spettacolo

Rete Manila

16,45 Gli uccelli delle Isi
19,20 Colonel Marsh, telefilm
19,55 Week end sport
20,15 Nel regno del cervino
20,45 Telemeteo
22,30 Top tasca, documentario

Telecity

18,30 Babil Junior, cartone animato
19 — Mr. Baseball, cartone animato
19,30 I predatori dell'isola d'oro, telefilm
20,30 Napoleon: il principe della notte, film di W. Herzog con Klaus Kinski, I. Adjani
22,30 Devlin & Devlin, telefilm
23,30 Ramsider - Sotto il cielo, spettacolo
1,30 Il mondo di domani, rubrica

Torino Futura

18,15 I guiti, telefilm
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Centro, settimanale d'informazione
21,35 Love Joy, telefilm
22,25 Cinemagazine Phobia film
24 — Mistress Merchant, telefilm

Quartarete 2 Videomusic

18 — Eurochart top 50
19 — Video non stop
22,30 Brooklyn top ten
23 — Video non stop
23,30 Andy Summers, lo special
24 — First Run

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono dovuti alla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Roma: tra agitazioni (sindacali) registrato lo show che parte stasera su Canale 5

Emozione, arriva il Festival di Pippo

Sino all'ultimo il timore di dover rinunciare allo spettacolo, poi il via - Cuccarini in tulle bianco, Brigitte Nielsen imponente - I fotografi protestano, nessun flash per Iglesias - Guerritore incinta e Lavia serissimo - Baudo: «Finalmente sono di nuovo in tv»

ROMA — Un debutto difficile, nel clima scaldato dalle grandi prime, con gli inconvenienti dell'ultimo minuto: battibecchi a pochi secondi dall'inizio della registrazione, sorprese, piccoli drammi, risposta nervosa. Così due ore di ritardo e lo spettro incombente dell'agitazione dei tecnici, è iniziata ieri pomeriggio intorno alle 14.30 negli studi Romani del network Berlusconi la registrazione della prima puntata di «Festival», il nuovo show di Pippo Baudo in onda da questa sera su Canale 5 alle 20,30. L'equipe di Baudo ha goduto solo in piccolissima parte dei benefici della registrazione: senza prove generali e con tempi strettissimi (il blocco degli straordinari attuato nei giorni scorsi dalle maestranze rischiava di mettere in pericolo la possibilità di registrare oltre le 23), «Festival» è stato preparato in tempi da direttissima.

«E' un po' difficile tornare al lavoro dopo una pausa durata sette mesi — ha detto Baudo in apertura del programma — cominciano già a sentirmi le ruggine addosso, ora comunque sono tornato, ripetendo naturalmente che lo sono vi sia gradito». Con un velo inaudito di emozione, il divo più seguito dal piccolo schermo ha preso in mano le redini della trasmissione: è partito il motivetto accattivante di apertura cantato in coro da tutto il cast dello show; la Cuccarini è apparsa in tulle bianco e nero con sguardi e movenze più da sogno piccante che da tradizionale degli italiani; Zuzzurro e Gaspare hanno messo subito il dito nella piaga: «Senta Baudo, lei prima era di là, ora è di qua: ma se le va male qua lei dove va?».

Fuori, intanto, nei viali del Centro Palatino che ospita a Roma gli studi del network Berlusconi, il clima da «happening» montava di minuto in minuto: la squadra dei fotografi, difesa per non aver ottenuto i pass, il badge per entrare in sala, ha deciso all'unanimità di non dare il via ad alcuna foto di attuare una dura protesta. Così è successo che Julio Iglesias è sbarcato con il suo colorito da pallerosa nell'assoluto mutismo dei flash, costretti a fare ferma e soddisfatta: neanche una fotografia. Più in là un volonteroso funzionario di Canale 5, sudatissimo nella sua camicia a quadretti, spiegava ai figuranti del programma domenicale «La giostra» il motivo del rallentamento delle registrazioni: «Purtroppo si è rotta una telecamera a "Festival" e siccome loro vanno in onda prima di noi abbiamo dovuto darglie la rimanente senza. Abbiate pazienza, più tardi delle 2? non si può fare perché i tecnici finiscono il loro orario lavorativo e vanno a casa».

A ondate continuano ad arrivare gli ospiti del programma: Gabriele Lavia e Monica Guerritore, lui sempre serissimo, un po' disomogeneo con il clima della giornata, lei che ha annullato il suo debutto ufficiale in panama bianco e beauty case grigio fumo; Valentino con una modella stupenda che codegna fra lo stupore affascinato delle parte e delle truccatrici; un esercito di hostess con divise delle compagnie aeree di tutto il mondo, continuamente alle prese con fard e specchietti. Alla finestra del primo piano dell'edificio che ospita lo studio di «Festival», Gigi e Andrea si godono lo spettacolo tirando e ridendo; più aghai Zuzzurro e Gaspare che ciò dietro la quinta insegnano Baudo chiedendo chiarimenti, notizie, spostamenti. L'andirivieni si placa per un attimo, solo per far spazio alla diva: una Brigitte Nielsen che ammaliatrice con grande bravura il suo personaggio. Arriva imponente nel vestito blu di pagina firmato Valentino («Che fa sentire più donne le donne vestite da lui»); si cambia velocissima prima di interpretare il suo pezzo («Una stranoe love; rispunta in voli verdi e beige e dietro le quinte passa Pippo e chiede un sorso d'acqua, sorridendo allo alla truccatrice.

Con la luce rossa accesa in cima alla porta dell'affollatissimo studio e la scritta «Silenzio» illuminata, prosegue dentro la registrazione: il tema della puntata, sommario di tutti gli argomenti che verranno toccati nel ciclo di trasmissioni monografiche, favorisce l'immagine di un certo spensieramento. Baudo passa dalle maschere alla bellezza, dalla magia allo sport spettacolo: i momenti buoni non mancano e per lo più hanno il sapore della potenza data e del piccolo bisticcio (fatto in casa: Zuzzurro e Gaspare, insieme con Gigi e Andrea prendono in giro scherzando la Rai nel loro sketch intervallo di spot; Baudo chiama in causa il nuovo presidente («Non è venuto perché in ritiro con il Milan») e Mike Bongiorno, in collegamento via satellite da Milano presenta il suo «Telemike». La chiave tutta competitiva. «Vieni Pippo, tu hai le Nielsen e io ti rispondo con diciotto ragazze per paragonare il conto»; e ancora: «Spero che sarai soddisfatto di quello che abbiamo fatto per te e per la tua trasmissione». Da Roma, gollardici, i pallerini di Baudo rispondono cantando «Viva Mike che del successo è il simbolo vivente, viva viva il nostro presidente».

A metà trasmissione Iglesias canta Tutto l'amore che mi manca e Innocenti sospetti; poi tocca al numero del pittore di murales americano Danny Dent, al balletto Top Gun di Lorella Cuccarini, al gruppo dei Mummenschanz e ad un altro ospite «casalingo», Enrica Bonaccorti, rapita per pochi minuti alla registrazione de «La giostra». Tra le quinte Pippo riceve i primi complimenti dello staff dirigenziale della rete: tutti contenti, sembra, anche se il vero verdetto arriva domani con le notizie sugli indici d'ascolto.

Fulvia Caprara

Jackson, tour italiano nel maggio '88

Jackson, con chi verrà?

Michael Jackson verrà in Italia nel maggio '88, alla fine del suo tour mondiale. Chi si accaparrerà l'«evento» musicale del prossimo anno? Quale sarà il manager che organizzerà la tournée italiana del re Mida del pop?

Dopo la battaglia d'estate per portare in Italia Madonna, sta per aprirsi quella d'autunno per Michael Jackson.

Per ora le grandi manovre si sono appena aperte e i «rumori» che circolano sono due e riguardano personaggi di primissimo piano nel music-business italiano: David Zard e Pierquinto Cariaggi. Il primo è stato il tour-manager di Madonna; il secondo ha dalla sua nomi come Sinatra (padre e figlio), Lisa Minnelli (che sta per arrivare in Italia) e una prossima quanto sicura opzione sul tour italiano della star Aretha Franklyn.

Su Michael Jackson, Cariaggi non dà conferme né smentite: «Quando l'anno scorso ho detto che avrei portato Frank Sinatra qualcuno rimase incredulo eppure due mesi dopo Sinatra, come annunciato, [illegible] e quando porterò Michael, non lo dirò certamente due mesi prima».

Senza dubbio Cariaggi sa molto più di quanto dice lì la sua amicizia con Quincy Jones, miglior amico e produttore di Michael, aumenta le sue chances come futuro organizzatore [illegible] tournée [illegible] di Jackson.

L. M.

Ieri la decisione dopo gli interventi degli avvocati

Cutugno ha firmato resta a Domenica in

Tra il cantante e Boncompagni una situazione da separati in casa?

Toto Cutugno, chiarito l'equivoco è firmato il contratto

ROMA — *Il fatto:* Toto Cutugno ha deciso di firmare il suo contratto con la Rai e resterà a Domenica In. *La decisione è stata presa ufficialmente nel pomeriggio di ieri dopo che l'avvocato di Cutugno e quello della Rai si erano scambiati telefonicamente per mettere a punto gli ultimi particolari.*

Nel braccio di ferro che ha contrapposto da un lato il cantante Cutugno e dall'altro il regista Boncompagni non sembrano esserci al momento né vincitori né vinti. Cutugno, come ci ha sostenuto di non aver ancora definitivamente accettato di far parte dello staff di Domenica In perché vorrebbe più spazio garantito la gestione autonoma del suo spazio: una quarantina di minuti a partire da dedicare a cantanti italiani. Boncompagni, anche se non l'ha mai detto a chiare lettere, ritiene che essendo lui il regista della trasmissione debba occuparsi anche dello spazio offerto a Cutugno.

Il conflitto sembra essere stato risolto delegando la scelta di chi invitare, chi far cantare, chi intervistare alla supervisione di colui che firma per la Rai il programma in questione. Sarà quindi Brando Giordani a dover, settimana per settimana, coordinare le varie proposte che gli arrivano dall'affollatissimo cast dei protagonisti di Domenica In.

E' una garanzia questa di un programma qualitativamente migliore? Non si sa, anche se resta il sospetto che disfattismi opere di mediazione peggiorino e non migliorino un programma televisivo. Certo è una garanzia per riuscire a girare almeno questa Domenica In che, nata in fretta ma perseguendo l'ambizioso obiettivo di rinnovare il varietà televisivo, è partita talmente male da meritare sconcerto più che indignazione.

Comunque coppie di separati in casa Boncompagni e Cutugno saranno quindi costretti a convivere nel medesimo studio della Dear fino alla fine [illegible] primavera: litigi, contrapposizioni, visioni diverse, [illegible] verranno sicuramente [illegible] loro capo naturale Brando Giordani, del quale si [illegible] l'imparziale tronco ma non la pacificazione e [illegible] la pace.

E intanto, già da ieri, Cutugno, finalmente ristabilito, [illegible] più [illegible] giusto sospetti calcoli venali a turbare il [illegible] equilibrio psicofisico, [illegible] la consueta e proficua. Domenica prossima sarà nel video. A meno che i funzionari della Rai, fattori la ispirazione, non decidano, come hanno già minacciato, di far saltare anzitempo il programma.

Domenica scorsa, quando la trasmissione all'ultimo minuto non andò in onda, si parlò di sciopero provvidenziale anche se si trattava in un danno economico per il cast che è pagato per ogni trasmissione effettuata: questa domenica forse sarebbe tempo una lettura perché su aggiustamenti sono ancora possibili prima fatti odiosi e rabbia. E per far dimenticare Domenica In non basta, come è stato già fatto, dare un paio di scarpe più comode alle ragazze pon pon.

ul. ro.

Premio Italia, prezioso materiale

Il Toscanini della tv Usa

VICENZA — Tra le non molte cose di valore al Premio Italia in fase di chiusura a Vicenza, c'è un «regalo» della NBC che non fa parte né del concorso, né della rassegna internazionale, e che si presenta come «materiale d'archivio».

Ma tanto di cappello a questo materiale d'archivio inedito per l'Europa. Sono dieci filmati televisivi di concerti diretti da Arturo Toscanini tra il 1948 e il 1953: l'orchestra è la sinfonica della [illegible] le registrazioni sono avvenute in parte negli studi tv di New York e in parte alla Carnegie Hall. Il repertorio è molto vario: dalla Nona di Beethoven ad una scelta wagneriana, da Brahms a Mozart, da Respighi a Debussy, da Dvorak a Sibelius, e — sorpresa che mancherà in settanta melomani — l'intera Aida con Richard Tucker, Herva Nelli e il baritono italiano Giuseppe Valdengo.

Anche se la tecnica di ripresa e di registrazione del suono non era, quasi quarant'anni fa, [illegible] i dieci filmati (ripuliti, aggiustati, rivisti, corretti) rappresentano una documentazione straordinaria e costituiscono — l'arte, l'estro, l'intensità interpretativa appassionata e rigorosa di Toscanini in primo piano — una serie di entusiasmanti spettacoli.

Adesso il problema è questo. La Rai, in omaggio al trentennale della morte del maestro, acquisterà, speriamo, l'intero ciclo. Sarà [illegible] e finirà esiliato nel profondo della notte tv.

a. bz.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Zavoli comincia il «Viaggio»

KRAMER CONTRO KRAMER di Robert Benton (1979). Raiuno ore 20,30). Una coppia in crisi, la separazione e la battaglia per l'affidamento del bambino. Lui è Dustin Hoffman, lei Meryl Streep, il bambino contesto: un biondissimo Justin Henry. Platea in lacrime [illegible] un film [illegible] dicottato e grandissimo successo di pubblico.

Il film apre la serie curata da Sergio Zavoli «Viaggio intorno all'uomo» [illegible] dibattito finale, ospiti [illegible] studio e testimonianze di vita vissuta. Interverranno: il sociologo Sabino Acquaviva, Giuseppe [illegible] Rita, direttore del Censis, l'analista Luigi Pagliarani, il neuropsichiatra Giovanni Bollea, il magistrato Carlo Alfredo Moro e gli avvocati [illegible] Remiddi e [illegible] Rimini. Ovviamente il tema è la famiglia e il problema dei figli[illegible] coppie divorziate.

[illegible] di Aaron Lipstadt (1982, Retequattro ore 23,45). In una base spaziale uno scienziato (Klaus Kinski) lavora alla costruzione di Cassandra, il primo androide femminile. Peccato che l'assistente dello scienziato sia un ano[illegible] (maschio, si su[illegible]ne) che non vede l'ora di [illegible] sulla terra, possibilmente con una compagna.

[illegible] **MODELLE** di Frank Tash[illegible] (1985, Raidue ore 22,50). Collaudata coppia Jerry Lewis-Dean Martin, [illegible] a New York, cercano di fare [illegible] Pitfield [illegible] l'altro; se la faranno dopo aver incontrato [illegible] bili modelle pronte per il matrimonio.

TENEBRE [illegible] Barry (1981. Canale 5 ore 14,30). Marito abbandonato dalla perfida moglie progetta di ucciderla, ma si innamora di un'altra e dimentica la vendetta.

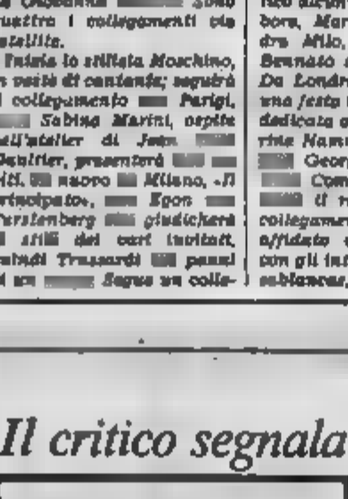
TRE DONNE PER UNO SCAPOLO di Delbert Mann (1964. Montecarlo ore 16). Commedia rosa con Glenn Ford, latin lover, e Geraldine Page.

E Raidue fa ballare gli stilisti in [illegible] festa piena [illegible] pettegolezzi

[illegible] — *Una grande festa internazionale della moda* [illegible] *sfilate: così, questa sera, dalle 20,30 alle 22,30 su Raidue*, la trasmissione *in diretta che collegherà stilisti, top-model, attori, personaggi della mondanità di* [illegible] *Coordinamento e regia alla* [illegible] *Comunale* [illegible] *con Anna Sampò, affiancata da Giovanna* [illegible] *Sono quattro i collegamenti via satellite.*

Inizia lo stilista Moschino, in veste di cantante; seguirà il collegamento [illegible] *Parigi,* [illegible] *Sabina Marini, ospite nell'atelier di Jean* [illegible] *Gaultier, presenterà* [illegible] *più.* [illegible] *nasce* [illegible] *Milano, «Il principato»,* [illegible] *Egon* [illegible] *Furstenberg* [illegible] *giudicherà* [illegible] *stilisti dei cori lanciati, quindi Trussardi* [illegible] *passi di un* [illegible] *Segue un collegamento con Tokio; Bambi Parodi introdurrà lo stilista giapponese Yoshye Higuley e un'esibizione di danzatori buddisti. Di nuovo Milano, con sfilazioni di Armani, Versace, Ferré, e Laura Biagiotti (sul ruolo di esperta di* [illegible] *, quasi prima di «Il salotto» di Marina Ripa di Meana, che interrogherà sul loro primo rapporto erotico alcuni (invitati come Arbore, Marisa Laurito, Sandra Milo,* [illegible] *Berté, Brunato ed alcuni politici. Da Londra, Rey presenterà una festa in stile rock-punk, dedicata alla stilista Katherine Hamnet; fra i presenti,* [illegible] *George, Seguirà,* [illegible] *Comunale, Coveri* [illegible] *il rock, poi* [illegible] *altro collegamento* [illegible] *York, a/fidato a Chiara Tocchi, con gli interventi di Jon Casablancas,* [illegible] *della più famosa agenzia di modelle americane, e Paulina Poritzkova, considerata la numero 1 delle top-model a cui sarà assegnato il «Premio Moda».*

Subito dopo, a Milano, Claudia Cardinale [illegible] *riconoscimento a Carol All, Jerry Hall, Rosemary Mc Grotha, Cristie Turlington, e Cecilia Noha. Vedremo di nuovo Ferré mentre balla il twist, Furstenberg che giudica l'immagine di famosi personaggi e Krizia che leggerà alcune poesie. Dopo, arriverà Ines de la Fressange, anche lei premiata; destinata* [illegible] *«Il sotto* [illegible] *Coco Chanel* [illegible] *tempo», vive nell'appartamento che fu* [illegible] *Coco Chanel e la interpreterà in un film. Gran finale* [illegible] *Missoni,* [illegible] *dalmati e istriani.*


RAIUNO (ore 18,05) — Quinto appuntamento con il reportage di Beppe Grillo «Te la do io l'America».

RADIOUNO (ore 21,03) — Concerto inaugurale del Festival d'Autunno 1987. In programma: «Grande sinfonia per flauto e oboe soli con orchestra» di Mozza; Orchestra della Rai di Torino, dirige Hans Zender.

In televisione

RAIUNO

Telegiornali: 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 16; 20; 22, 24

7,15-9,35 Unomattina. Condotto da Livia Azzarà e Piero Badaloni. Un programma di Piero [illegible]

7,30 Collegamento Gr1

9,35 [illegible] pericolo, telefilm

10,40 Intorno a noi. Condotto da Gioeuì Bosco e [illegible]

11,30 La [illegible] pioppi. 5° puntata. [illegible] di Gritzko [illegible] Con Rossana Rizzi, Philippe Leroy, Renato De Carmine, Biccio Corsini

12,05 L'ora del mistero. [illegible] per la tv. [illegible] a Praga» Con [illegible] George, Patrick [illegible]

14 — Pomeriggio al cinema. Violino [illegible] stella, film commedia 1933. Regia di Franck [illegible] Con Spencer Tracy, [illegible] Young

15,15 Giffoni Valleplana [illegible] [illegible] per ragazzi

16,05 Richie Rich: «[illegible] l'uomo delle nevi» - La fine del mondo», cartoni.

16,30 La bella del castr: «Il presidente», telefilm

16,55 Max von Sydow in Il volo dell'aquila, 3° ed ultima parte: «Alle derive sui ghiacci»

18,05 Te la do io l'America. Appunti di viaggio di Beppe Grillo. Regia di Enzo Trapani. 5° trasmissione

20,30 Viaggio intorno all'uomo di Sergio Zavoli (I). Kramer contro Kramer, film di Robert Benton. Con Dustin Hoffman, Meryl Streep, Jane Alexander

22,10 Kramer contro Kramer, film 2° [illegible] po. [illegible] termine, degli Studi di Roma [illegible] Sergio [illegible] lem, protagonisti e testimoni

0,15 [illegible] [illegible] campionati europei: Italia-Francia

RAIDUE

Telegiornali: 13; 14,30; 17; 18,45; 22,30; 23,35

11,50 Uisi. 6° puntata. Sceneggiato in 8 puntate [illegible] Lajos Marai. Dialoghi italiani di Edith Bruck e [illegible] Redi

13,25 Tg2 - Lo sport

13,30 Saranno famosi, telefilm «L'eredità».

Con [illegible] Alien, [illegible] Borrego

14,35 Tuono blu, telefilm «Cavallo [illegible] Troia»

15,25 Lo schermo in casa. Alto biondo e... con [illegible] alterno, film [illegible] Pierre Richard. [illegible], Anny Duperey, Jean Carmet, Paul Preboist, Paul Le Person, Mario David, Francis Lax, Yves Robert, Robert Dalban, Daniel Lalaux

17,05 Blondie, telefilm «Il lato avverso di Blondie». Prod.: King [illegible]

18,45 Le [illegible] di [illegible] Francisco, telefilm: «Effetti pericolosi». Con Karl [illegible]

20,30 [illegible] Comune di Milano, Sipra, Nuova Eri, [illegible] [illegible] di [illegible] «Un ballo in rosso», in diretta via satellite. Collegamenti con: Tokyo: Issey Miyake. New York: 50 Top Models della Agenzia Elite. Londra: Katherine Hamnet. Parigi: Jean-Paul Gaultjer. Un programma [illegible] Vittorio Corona

[illegible] Il [illegible] Un [illegible] prodotto e diretto [illegible] Jocelyn. Da un'idea [illegible] Jacques Antoine

23,50 Cinema di notte: [illegible] e medaillé, film di Frank Tashlin. Con Dean Martin, Jerry Lewis, Shirley McLaine, Dorothy Malone, [illegible] Gabor, [illegible] Ekberg

[illegible]

Telegiornali: TB; 21,15

18,30 Lotizia: Giochi del Mediterraneo

17,30 Derby, a cura di Aldo Biscardi

18 — Le inchieste [illegible] commissario [illegible] gret: La chiave. 2° puntata. Con Gino Cervi, Andreina Pagnani

19,20 [illegible] Regione, telegiornali regionali

19,35 Da Gisel (Chieti): Palmacoscerta, [illegible] Juliano Cavicchi. Conduce Valerio Merola

20,05 Bizz: Il fruscello, 4° puntata: «La qualità, l'utilizzazione e la [illegible] cializzazione». Consulenza di [illegible] sandra Bozzini

20,30 Comiks italiani. [illegible] a [illegible] se, film di Giorgio Capitani, con Enrico Montesano, Claude Brasseur

22,05 Sting, Gianna Nannini, Jack Bruce interpretano: Kurt Weill - Bertolt Brecht. Orchestra Filarmonica di Amburgo

23,40 Tg3 notte

Il critico segnala

RAITRE (ore 22,05) — Va in onda la registrazione del concerto che Sting, Jack Bruce e Gianna Nannini (nella foto) hanno tenuto il primo maggio scorso ad Amburgo. Nel corso del recital, reinterpretano canzoni di Kurt Weill e Hanna Eisler. Ma ascolteremo anche «Labbra di George Gershwin e un finale con «O sarracino» accompagnato dall'Orchestra Filarmonica di Amburgo e cantato dalla sola Nannini.

ITALIA 1

8,30 L'uomo [illegible] [illegible] sottovesti [illegible] dollari, telefilm

9,15 [illegible] telefilm

10 — Tarzan, telefilm

11 — Cannon, telefilm

12 — Agenzia Rockford, telefilm

13 — Tre cuori in affitto, telefilm

13,30 M.A.S.H., telefilm

14 — Deejay Beach, musicale

15 — La famiglia Addams, telefilm

15,30 Bim bum bam, cartoni animati

18 — Star Trek, telefilm

19 — Starsky e Hutch, telefilm

20 — Pollyanna, cartoni animati

20,30 L'esercito [illegible] - L'eretico, film con [illegible] Blair, Richard Burton, [illegible] Von Sydow

22,30 A tutto [illegible] conduce Gigi Garanzini

23,30 [illegible] Pris, [illegible] manale [illegible]

0,45 [illegible] strane [illegible] telefilm

1,15 [illegible] cool, [illegible]

1,45 Al [illegible] [illegible] telefilm

CANALE 5

8,10 [illegible] [illegible] Fiorella Pierobon

8,30 Parlamone

9,25 Buongiorno Italia

9,30 General Hospital

10,25 Alice, telefilm

10,45 Oralo, telefilm

11,15 Tuttoinsieme

12 — Arcibaldo, telefilm

12,30 Bonanza, telefilm

13,30 Sentieri

14,30 Tamione, [illegible]

16 — Alice, telefilm

17 — L'albero delle mele, telefilm

17,30 Doppio slalom, gioco a quiz

18 — Una famiglia americana

19 — I Jefferson, telefilm

19,30 Love [illegible] [illegible] pre[illegible] da Pippo Baudo con Loretta Cuccarini, Gigi [illegible] Gaspare [illegible] Zuzzurro, Brigitte Nielsen

23,15 Maurizio [illegible] [illegible] [illegible] pali con Ida Di Benedetto, Alfredo Chiapport, Nick Novecento, Giuliana Mastrangeli

0,30 Premiere

0,40 Scontro a New York, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 La grande [illegible] telefilm

9,15 Il bacio di una [illegible] film di Gustav Brignone con Virginia Belmonte, G. M. [illegible]

11 — Bionda per amore, telefilm

11,30 Giorno per giorno, telefilm

12 — La piccola grande Nell, telefilm

12,30 Vicini troppo vicini, telefilm

13 — Ciao ciao, cartoni animati

14,30 La valle dei pini, teleromanzo

15,30 Così gira il mondo

16,15 Il [illegible] [illegible]

17,15 [illegible] Il de[illegible]

18,15 C'est la vie, gioco a quiz

18,45 Il gioco delle coppie

19,30 Quincy, telefilm

20,30 Colombo, con Peter Falk, telefilm

22 — Spenser, telefilm

22,45 Andreid, film di Aaron Lipstadt con Klaus Kinski, Don Hopper

0,15 La legge di Mc Lain, telefilm

1,05 Il mostro, telefilm

ODEONTV

12,30 Jenny 20-21, sitcom videomusicale

14 — Happy end

16,30 Tv ragazzi

17 — I predatori del tempo, cartoni

17,30 Phantamex

18 — Starzinger, cartoni

18,30 Voltron, cartoni

19,30 Storie italiane, cowboy

20 — Aeroporto internazionale, telefilm

20,30 Farsa italia, spettacolo

22 — Bolero subway, film di John Derek, con Bo Derek

RETE A

15,05 Delitto a Mulberry Street, film

16,30 Il cassetto segreto, teleromanzo

17,30 Cartoni animati

19,15 Un'estranea per sella, commedia comica

19,50 Tg4, con Emilio Fede - Segue: Tg Meteo

20,25 Jessenia, teleromanzo

22,15 Il cassetto segreto, teleromanzo

22,50 Tg4

MONTECARLO

Telegiornale: [illegible] 19,30; 22

14 — Giochi [illegible] [illegible]

[illegible] — Al confini dell'Arizona, telefilm

19 — Tre donne per uno scapolo, film con Glenn Ford -

19,10 Adesso contro Eva, telenovela

19 — Get Smart, telefilm

20,20 Il cacio di una scenografia, film

22,20 Dunia Dunia

23,20 Pallavolo: Europei da Anberghiem: Italia-Francia

CAPODISTRIA

17 — Per i ragazzi

18 — Vita natural, telenovela

19 — Oggi la città

19,45 Veronica, telenovela

20,30 Concerti, dalla Casa di Cultura «Ivan Cankar» di Lubiana

22,30 Finché dura la memoria, documentario

23,40 Telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 18,40; 20; 22,25; 0,45

18,05 Rue Carnot

17,45 Per i bambini

18,15 I puffi

19 — Il Quotidiano

20,30 Quarto

21,35 Lovejoy, telefilm

22,35 Pabble, film di John Huston, con Paul Michael Glaser, Susan Hog

24 — Lugano hockey su ghiaccio. Coppa dei Campioni Della Banca-Kaelin

ALLA RADIO

[illegible] Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 18, 23 — 8 Viaggio fra i [illegible] delle canzoni; 11 Nasce una stella; 11,17 Via Asiago Tenda Estate; 12,32 La fabbrica; 14 Musica oggi; 15 Eco... eco... eco; [illegible] Il Paginone; [illegible] 17,30 Radio Jazz '87; 18,08 Obiettivo Europa-Spettacolo; 18,30 Asim e dissenti; 19,15 Mondo-Motori; 19,30 Doppiaggio; 20,35 L'ultima viandante; 21,30 Festival d'Autunno 1987. Concerto inaugurale Bruno Maderna. Grande sinfonia, per flauto e oboe soli con orchestra.

Luigi Nono. Il canto sospeso. Coro di Torino della Rai. Maestro del Coro Mino Bordignon; 23,05 La telefonata; 23,30 Notturno italiano; Ruttersvoune 19-94

RAIDUE. Giornali radio: 7,30, 8,30, 9,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 22,30 — 7,10 Parole di vita; 8,05 Radiodue presenta; 9,44 La luce del Nord; 9,10 Tra Scilla e Cariddi; 10,30 Il diritto e il rovescio; 12,10 Programmi regionali; 12,48 Domenica#; 14 Programmi regionali - Gli [illegible] regionali - Ondaverde-regione; 15-15,30 R... estate con noi; 19,50 Le ore sonore; 19,32 Melodie; 19,52 Qui comincia l'avventura; 19,57 Sera in due; 23,28 Notturno italiano, Ruttersvoune 19-94.

RAIDUE TRE. Giornali radio: 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45 — 6,55 Concerto del mattino (I parte); Musiche del pomeriggio da Gould D'Amore X, F. Azel; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (II parte); F. Mendelssohn-Bartholdy; 10 Ora D. Dialoghi in diretta dalle ore della mente; 10,30 Concerto del mattino (III parte); F. Schubert; 11,50 Pomeriggio musicale; 14,30 Diario di note; 15,15 Un certo discorso estate; 17 Spazio Tre; 19 Spazio Tre (II parte); A. Rousset; 21 Spazio Tre Ottavo Inserto, concerto di Sestet. Joseph Brodsky; 21,30 Osserva Rasoghi. Tecnici bellezza per piccola orchestra; 21,50 La cronaca e la storia; 23 Il Jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,50 Notturno italiano e Radiotelevisioni 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 300 (corso Duca Degli Abruzzi 57, tel. 668.231) Lungo una vita algonquin, di Sydney Pollack (Leone d'Argento Venezia 87) colori. No. - vist. Or. 16; 18.10 20.20; 22.30 (ora continuata). Ingresso 7000; rid. 4000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.821) La piccola bottega degli orrori di Frank Oz, con Rick Moranis, Ellen Greene, Jim Belushi, Steve Martin. Colori. Non vist. In derby stereo. Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30 Ingresso 7000; rid. 4000 (ora continuata)

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) 007: zona proibita, con Timothy Dalton nel ruolo di James Bond. Maryam d'Abo, Joe Don Baker. Colori. Or. 15.10; 17.40; 20; 22.30. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel. 547.007) Delitto alla prima mia, Scott Valentine, Michelle Little, Robert Thaxter. Col. Or.: 15.40; 17.20; 19; 20.40; 22.30 Ingresso 7000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.152) Accadde in Paradiso, Timothy Hutton, Kelly McGillis. Col. non vist. Or. 18.30; 18.40; 20.35; 22.30 Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.406) Mistery, regia Bob Swaim con M. Caine, Sigourney Weaver. Non vist. Or.: 15.40; 17.20; 19.05; 20.45; 22.30 Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27 tel. 540.116) L'amico delle mie amiche di E. Rohmer con E. Chaster, E. Verland (Venezia 87) commedia brillante. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingresso 7000; rid. 4000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a tel. 545.246) Giardini di pietra (Gardens of stone) di Francis Coppola, James Caan, Anjelica Huston James Karl Jone Colori Mikolji 110. Or. 16.30; 18.35; 20.40; 22.40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a tel. 545.246) Antarctic Justice regia Joel Colin con Nicholas Cage, Kelly Hunter Trey Wilson, colori (min. 83) in derby stereo. Or. 15.45; 17.30; 19.15; 21; 22.40.

CRISTALLO (via Cuneo 5, tel. 660.71.00) Questa proprietà, Michael Caine Pierre Brosnan. Colori Non vist Orario 15.50 18.10; 20.15; 22.30. Ingresso 7000

DORIA (via Granaci 9, tel. 542.423) La morte e il gril, regia C. M. Smith con Marc Price, Tony Fields. Non vietato. Or. 18, 18.10; 20.20; 22.30 Ingr. 7000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241) Silent Morning Bellissima, di P. e V. Taviani, con O. Antonutti, V. Sperai, O. Boschi Col. Non vist Or. 15.30 17.50; 20.10; 22.30 Ingresso 7000; rid. 4000 (ora consigliata)

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241) Lungo una vita alla algonquin, di Ermanno Olmi (Leone d'Argento Venezia 87) colori. Non vist Or 16; 18.10; 20.20; 22.30 (ora consigliata) Ingresso 7000 rid. 4000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241) La piccola bottega degli orrori di Frank Oz, con Rick Moranis, Ellen Greene, Jim Belushi, Steve Martin. Colori. Non vist. In derby stereo. Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30 Ingresso 7000; rid. 4000 (ora continuata)

EUROPA (corso Trapani 57, tel. 537.557) Cobretti di Notte, di Frank Reisen con David Keith, Robert Prosky. Colori. Or 16.45; 18.40; 20.35; 22.30. Ingresso 7000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 800.760) Un ragazzo di Calabria di Luigi Comencini (Leone d'oro Venezia 87) con Quin Maria Valenti, Diego Abatantuono. Colori. Or 18; 18.10; 20.20; 22.30. Ingresso 7000

IDEALE (corso Beccaria 4, tel. 561.4016) Predator, con Arnold Schwarzenegger. Col. Non vist. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingresso 7000 (ora consigliata)

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 838.7507) Questione di temperamento di Jonathan Demme, con Melanie Griffith. Jeffa Daniels, Ray Liotta. Orario 16.20; 18.25; 20.30; 22.35. Ingresso 7000 Ascot 4000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) Mi sposo per ripicca di Walter Hill, con Ralph Macchio, Joe Seneca, Jami Gertz Or.: 14.50 16.45; 18.40; 20.35; 22.30 Ingresso 7000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.783) Anna Ivitalia, con Mel Gibson. Dayna Hauser Vist. 14. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30 Ingresso 7000.

QUATTRO 1 (via Arsenale 31, tel. 532.444) Ghetto e Ghetto, di Peter Del Monte, con N. Turner. Berg, in derby stereo sulla deficienza. Vist. 14. Or 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Ingresso 7000.

QUATTRO 2 (via Arsenale 31, tel. 532.444) Ghetto di notte, di Frank Roddam, con David Keith, Robert Prosky. G.D Spradlin. Non vist Or 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30 Ingresso 7000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 537.400) Appuntamento al buio di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Wills. Non vist. Or.: 16.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30. Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 818.145) Manhattan di Woody Gerbso con Andrew McCarthy, Ken Cascali, Colori non vist in dolby stereo. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingresso 7000; rid. 4000.

STUDIO RITZ (via Aosta 2, tel. 830.621) Nella bellezza, di Carlo Mazzacurati, prod Nanni Moretti, con Giulia Boschi, Marco Messeri (Venezia 87), col. Non vist. Or. 16.30; 18.30 20.30; 22.30. Ingresso 7000 Ascot 4000

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.798) La casa 2 di Sam Raimi, con Bruce Campbell, Sarah Berry. Non vist. Or 15.40; 18.20; 18.05; 20.45; 22.30. Ingresso 7000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 748.2807) Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga. Or.: 20.15; 22.30. Ingresso 7000; rid. 4000

PROSSIMAMENTI PRIME VISION

ALFIERI TEATRO (via Chieri, dalla Salute 77, tel. 297.197) Spiritika, con Todd Allen, Tawny Kitaen. Or.: 20.30; 22.30 Rid. Age 3500.

TAURO (via Po 30, tel. 832.214) La vedova nera, di B. Rafelson con D. Winger, Th. Russel, S. Frey, D. Hopper (drammatico) non vist ora Ap. 20.30. Film 20.40; 22.30

FONTENO (via Cigna 47, tel. 486.960) Dadla - Sentro Percussioni, del romanzo di Mila Montero regia di J. Louis Richard con Fiorenza Guerrini, Jean Ralton Vist. 18. Or. 20.40; 22.20

MARGHERITA (piazza Margherita 9, tel. 756.823) vedi matt.

NUOVO ODEON (via Venetto 8, tel. 748.23.67) Baal Max un film di Steve Miner con C. Thomas Howell, Ray Dann Chong (minori 103). Non vist. Ap. 20.20, ult. 22.35

SELENE D'ESSAI (corso Sempio 83, tel. 674.171) Caravaggio di D. Jarman con N. Terry, S. Bean (Orso argento Festival Berlino 86). Or.: 20.30; 22.30.

SECONDE VISIONI

DUCHI (via Nizza ang. str. val. 447.444) La dea Airna, Rutger Hauer, M. Streep. Ore 19-22

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Sacchi 14, tel. 811.283) La vergine bagnata di una moglie (an american production 1987), Ronda Chanel Col. Vist. 18. Or. 14.05; 16.35; 18.45; 18.10; 19.35; 21; 22.30.

ARCO FLORICAT (corso Principe Oddone 81, tel. 484.821) Penetrazione erotica, con Dianna Perretto, Valdemar Brigitte. Bondadition prima parte, Tiffany Elliot, Michael Andrew. Colori Vist. 18 Ap. 15, Unico 22.30

CINECLUB (via Cesarea 15) Variety, dalle 14,30 alle 23 Novità assolute. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 621.6440) Tutte nuovi erotici di Pamela - Bizarre assistant. Colori. Vist. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24). Ingresso 6000

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 668.334) La grande notte di [redacted] Con Diana Rogers, Rhonda Vanderbilt Colori Vist. 18 Ap. [redacted]: ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 108, tel. 267.974) Tatiana 4 la depravazione, Col. Vist. 18, Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 660.64.70) [redacted] la [redacted] Bestia, Valeria Elliot, Judy [redacted] Colori. Vist. 18. Ap.: 14,50; ultima 22,30.

MILANO - NUDI DI NOTTE (via Milano 6, tel. 530.256) [redacted] consegna «Un brivido di piacere» Audrey per sempre - Trans mambi insane. Novità stagione 1987/88. No stop dalle 9 all'1 ult. 23,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 743.09.81) Di giorno di notte [redacted] dottore - [redacted] Martin. Col. Vist.16. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 193, tel. 530.868) Telefilm erotici, Usa, John Holmes, Juliet Anderson; La cugina e passi peccati erotici, Carlos Marina. Col. Vist. 18. Ap.: [redacted] ultima 22,30 continuato.

ROSSA BLUE (via [redacted] Donato 40, tel. 487.798) Lussuria blue, con Candy Evans, Bunny Bleu, Ron Jeremy (American possibile hard core). Vist. 16. Ap. 16. ult. 22.30. Ingresso 3800.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 668.3417) Le regine viziose. Novità. Colori. Vist. 18. Ap 15, ultima 22,30.

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.363) Sogni bagnati (Wet Lust city). Usa '87. Laurie Smith, Eric Edwards, James Gillis, Tom Byron, Tracy Adams. Colori. Vist. 18. Ap. 10; ult. 22,30 No stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) Orgia con Amalgine - Gangbang specie, John Holmes, Connie Peters, Paula Smith. Col. Vist. 18. Novità 1986. Rassegna no stop dalle 14 alle 24.

Scelti per voi

Per chi ama le grandi imprese

[redacted] BABILONIA di P. e V. Taviani. Due fratelli italiani con Griffith negli Anni Dieci a Hollywood. Nascono stintolerenze e tante altre cose.

Per chi ago in [redacted] il col. North

CAVALLI DI [redacted] di F. Roddam. Carolina, [redacted] Tra retorica e violenza in Accademia c'è una spicie di Ku Klux Klan. Attenzione al generale.

Per chi ha fiducia negli esordienti

NOTTE ITALIANA di C. Mazzacurati. Finchè dal [redacted] padano e di Giulia [redacted] [redacted] un po' improbabile ma avvincente.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987/88: rinnovo in prelazione abbonamenti Turni giovedì 3no, al 30; settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzia [redacted] Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

TEATRO ALFIERI (via Chieri della Salute 77, tel. 297.197) Da lunedì 28 settembre a venerdì 2 ottobre rassegna Sexy Star con apertura ore 15, spettacoli ore 16.30 e 22 (precedi film); 28 settembre Maria Pozzi e Bambola

CARIGNANO: ore 21, nell'ambito della «1ª Rassegna di Teatro Africano» i Kakaaki Performers (Lagos Nigeria) presentano [redacted], testo e regia di Ben Tomoloju. Prevendita c/o biglietteria Tel. via Roma 49, tel. 557.6346 - 544.582 (ore 10-19)

AGRIA/IL GRUPPO DELLA ROCCA: È aperta la campagna abbonamenti presso: Agria, C. G. Cesare 67 h 15.30-19 Salone La Stampa, Alca, Cafid, Libreria Campus. Tagliando da 13 spettacoli a L. 91.000 - 70.000 - 49.000 Tel. 774.3278 - 3079?1. Apertura stagione 9 ottobre

AUDITORIUM RAI (piazza Rosselli - Stagione Sinfonica Pubblica 1987-88. Gli uffici della Rai saranno a disposizione degli abbonati con il seguente calendario: dal 15/9 al 20-9 per la prelazione riservata agli abbonati a 22 concerti del giovedì della precedente stagione; dal 21-9 al 27/9 per la prelazione riservata agli abbonati a 22 concerti del venerdì della precedente stagione; dal 28/9 al 4/10 per gli abbonati alla serie pari o alla serie dispari della precedente stagione; dal 5/10 al 7/10 per i nuovi abbonamenti presso la Sede Regionale per il Piemonte via Verdi 16, Torino con orario 10-19 continuato (sabati e domenica inclusi).

[redacted]MA - LICEO COREUTICO: cinque anni di danza orientata allo studio con conseguimento maturità e accesso Università - Specializzazione per danzatori professionisti o attività teatrali collaterali. Selezioni Teatro Nuovo 19 e 26/9 ore 16.

ATTIVITA' DIDATTICHE AL TEATRO NUOVO: Scuola di danza Classica, Contemporanea, Jazz, Recitazione, Mimo. Corsi professionali di vari livelli corsi per principianti. Corso D'Adoglio 17, tel. 66.90.868.

BIOENERGETICA E GESTALT: iniziano corsi di esercizi per adolescenti bioenergetici. Il rilassamento e gruppi di psicoterapia condotti dalla dott.ssa Caterina, tel. 444.223, via B. Francesco da Pesaro 17

C.C.T. ABAETO: lezioni aperte per recitazione e stages «Lettura poetica» - «Il tema e l'attore», insegnante R. Bolzoney ref via Magenta 56/a tel 547.5385 - 561.0662 dalle 15 alle 18

C.C.T. ABAETO: seminari aperti agli amici, attori, mascherai, pittrici d'improvvisazione pantomima bianca, giochi teatrali per insegnanti insegnanti Drusiana Theatre Co. Ind. via Magenta 56/a, tel. 561.0662 - 667.5385 dalle 15 alle 18

CENTRO DANZA «ANCI GARIBALDI»: Corsi di Danza Classica, Moderna, Jazz e Ginnastica per signore. Training autogeno. Informazioni e iscrizioni in segreteria, dalle 16.30 alle 18.30, via Cuneo 56, tel. 696.4643.

CENTRO DANZA SAN CARLO: Direttore Enrica Patrito - Scuola di Danza Classica diretta dal maître de ballet Petit Viriaeff. Scuola di Danza Moderna/Jazz diretta da Enrica Patrito. Iscrizioni dal 1° settembre 87. Informazioni tel. 548.173.

CENTRO DANZA SAN CARLO: Inizio iscrizioni per danzatori di ambo i sessi con età tra i 16/26 anni con preparazione classica. Corsi gratuiti di perfezionamento. Professionista per danzatori. Selezioni last settembre danza classica e danza moderna il 24 settembre '87 ore 10. Iscrizioni entro il 25 settembre '87 — orario ufficio Centro Danza San Carlo — P.za San Carlo 187 tel. 696?87

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: Danza classica e moderna jazz. Hip, ogni 1/9, corso Cosale 157, tel. 539.5473.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE «L. BLANDI», diretta da Massimo Scaglione in collaborazione con Liceo linguistico Cirio. Sono aperte le iscrizioni ai corsi per l'anno 1987-88. Orario 15-19. Per informazioni tel. 517.048, via San Francesco d'Assisi, 14

CENTRO YOGA «SHANTI MARGA» Corso Re Umberto 11, tel. 534.991. Dal 1° ottobre corsi di Hatha Yoga Raja Yoga ginnastica respiratoria, ginnastica dolce

CENTRO JAZZ TORINO: Sono aperte le prescrizioni ai corsi (tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria e musica d'insieme). Dal 15-19, via Pomba 4, tel. 539 978

C.I.S.A.C.: Corso Vittorio Emanuele 83 Taivio - tel. 518.184 - 535.516, via O. Vigliani 63/65 tel. 610.3680. Corsi di danza classica (Giulio Castella), danza jazz (Maria S. Galiano); danza moderna per principianti, intermedi, avanzati e professionali

DANCE CENTER STUDIO MIRAFIORI: (c. Cosenza 68 tel. 366.723) corsi di danza classica, jazz e moderna per principianti, intermedi, avanzati e professionisti, propedeutica per bambini/e compresi nel corpo da 3 a 6 anni, ginnastica dolce per signore

D'UOMO TEATRO Ass. Cult. (tel. 521.1570): iscrizioni ai corsi di giugno e regolarmente diretti da Anna Bolaine, tutti i giorni feriali dalle 17 alle 20

D'UOMO TEATRO Ass. Cult. [redacted] S. Giovanni, tel. 521.1570, ore 21 Anna Bolaine in «Quelle sere... Bernard Seabell», rievocazione fantastica con «Cassandra» e «Man Ire/ Frutto-Lutanni, regia Frutto-Lutanni.

ECOMATURA organizza i seguenti corsi: training assertivo per vivere in simbiosi, yoga ginnastica sociale, rilassamento e training autogeno, reflessologia del piede, shiatsu, danza sacra ed espressione visiva, dance-therapy. (3ª Da Amora 121 bis - tel. 636.027).

FLAMENCO CIRCOTRO DELLO JUVARRA: via M. Vittoria 3, tel. 882.408. Sala Flamenca, corsi diretti da Pablo A. Petrone e Anna Montesi. Corsi

GINNASTICA: corsi presso la palestra [redacted] via Paria 6 - tel. 011/837.982. Sono aperte le iscrizioni 1987/88 ai corsi di Danza [redacted] per bambini/ragazzi dai 6 ai 14 anni (con preparazione agli esami dell'Accademia Internazionale di Montecarlo), Danza classica per adulti, Danza moderna e Jazz, Teatro class, Atelier di coreografia, Teatro di Movimento, Tiptap, Yoga, Tai Chi Chuan, Ginnastica dolce per adulti. Corso speciale di Ballo [redacted] per [redacted] per [redacted] dai 3 ai 6 anni. Direzione: E. Debernadis, C. Jaher, C. Berra. Inizio dei corsi: lun. 21 settembre.

INTRADOSSO (via E. Massimo 21). Corsi di Recitazione, Dizione, Espressione, Cinematografia, ecc. Tel. 871.008 (ore 17-20).

LABORATORIO TEATRALE: lezz. Corsi di Recitazione, Dizione e Respiro via Bogi 4 - C. Alberto 12/1, tel. 713.648 (8-11); 533.378 (18-20).

LABORATORIO PERCUSSIONI CENTRO MUSICA corsi di jazz, ritmi per training arrangiamento musica, d'insieme insegnanti laureati alla Berklee College of music di Boston via Po 46. Tel. 832.058

L'ECOLE DE DANCE (v. Giulia di Barolo 30, presso il Club 32): comunica l'inizio dei corsi di Danza Propedeutica Classica, Jazz Dance. Per informazioni, tel. al 835.798

LIVE JAZZ DANCE Ciu corsi di Modern-Jazz con Preparatori e Stelle - c/o Lo Studio Danza Wanda - via P. Giuria 30 bis - tel. 669.9129.

LO [redacted] DANCE WORKS presenta il 9-10-11 ottobre uno stage di Modern Jazz (primi, medi, avanzati), con Kirk Offerle (1° assistito Ray) Int. a prenot. via P. Giuria 30/B - Tel. 669 91 29.

LO STUDIO DANCE WORKS organizza dal 30/9 un corso di Modern Jazz (per avanzati). Prof. mercoledì, venerdì 12.30-14 con Catherine Cangeri coreografo a Canale 5. Int. prenot. via P. Giuria 30/B - Tel. dal 91 29.

MASSAJA TEATRO DANZA: Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Int. e iscrizioni dal lunedì al venerdì presso la Segreteria del Teatro ore 14-18 Tel 786 800.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Sono aperte le iscrizioni. Tel 473.0189

MUSICA: Seminari, audizioni [redacted] per Compagnia Nazionale, Corsi Conduttori, Corsi [redacted] Scuole di Danza, noleggiamo a mimo. Tel. 86 80 868

NUOVO: Danone e recitazione allievi del Teatro Nuovo diretta da Enzo Giovine. Tel 86 90 868

TEATRO DLE MARINA' - DANZA CLASSICA: insegnante Juan Micaela. Tel. 679.373.

TEATRO DLE MARINA' - DANZA MODERNA JAZZ: per principianti, intermedi e avanzati insegnante coreografo centro Enrica Patrito.

TEATRO DLE MARINA' - SCUOLA DI MUSICA: tutti gli strumenti.

TAMBURELLI: per i bambini-e partire dai 4 anni corsi di movimento, creatività, propedeutica alla danza e alla musica metodo Orff. Via M. Cristina 51, ore 15-19. 668.978

RANGE'STUDIO: per i giovani corsi di danza moderna metodo Cecchi, classico-moderno, jazz. Borse di studio per ripassi. Via Madama Cristina 51, tel. 668.978

TANGERETUDIO: per le signore educazione al movimento, ginnastica dolce. Via Madama Cristina 51, tel. 668.978.

Gallerie e musei

ARTE 121 (Piazza 121, tel. 657.954) Collettivo Maestri 600-900 L. Almerico A. Bassetta, V. Buscemi, M. Calderini, A. Calzavara, V. Cavallari, C. Ciani, B. Coppola, G. Ciardi, L. Delapiedi, C. Follis, Filippini, A. Fontanella, A. Falchetti, A. Garino, G. Lavia, U. Ghedduzzi, C. Maggi, L. Orsini G. Pelizzi, Perlini, A. Pastre, C. Pistoni, R. Priora, E. Reyneri, G. Recchardi, E. Tolano, F. Zandomeneghi, V. Zotta, ore 10-13.

CASTELLO DI RIVOLI: museo Cent Andrea - Scultura fino al 27 settembre mostra di arte contemporanea internazionale Guerrilla. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

CINEMATRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5) 9 settembre / 4 ottobre «L'Abito della Rivoluzione» orario 10-19.

CITTADELLA 3 (via Bertola 31) Arte contemporanea

ETRURIA - Cortile (via Ormea, 4): Silvio Bruneso ore 16-18,30.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.641) Grafica in grandi formati, migliaia di manifesti originali, multipli, oggetti d'arte applicata presentati da professionisti nello spazio più stimolato d'Europa nel suo genere. Esclusi Bruno Fingerle.

LA FIRESTRILLA - Castelli, tel. 831.187, 800-900 pietraforesa.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 284) Pinetta Gramola e Irene Meola - Con il Patrocinio della Regione Piemonte Ore 16.30-19.30

PORTICI (p.za Vitt. Veneto 22): Opere di Francesco Binelli e ceramiche di Carla Scaiaro inaug. oggi ore 21.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. 1945-1986 Arte italiana e straniera. Feriali 9-19; festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso.

TELADDIA tel. 518.220 Adriana Lucia.

ASSOCIAZIONI PIEMONTESI GALLERIE ARTE MODERNA

BOCCADORO: Gloria Fasano.

BERMANI: Pori nell'aria.

DAVICO: pers. Beppi Zanfari.

GALLERIA SUBALPINA (Via Juvarra 18) «Grafica» Orario 16-20

MICHOT (p. Vittorio 10) D. Bertelà.

PIANA-FIN ARTI-LEARNING (Corso Vitt. 82 tel. 643.369): Una proposta stimolante per un quadro di cultura. Pittori italiani e francesi.

PRIMA CERAMICHE: Corpà.

VIOTTI: Pezzi artisti contemporanei.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Tavolo [redacted] - Marionette Luigi (via S. Tomaso A. tel. 530.236): ore 9-12.

BASILICA DI SUPERGA e TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12.30; 14,30-18.30; Tombe 8.30-12.30; 14,30-18.30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: lun. giorno della 9 alle 19.30. Visita al castello del mercoledì alla domenica dalle 10 alle 18.30. Lunedì chiuso.

ESPERIENTIA '87 - Intelligenze umane, intelligenze artificiali (Villa Gualino, viale Settimio Severo, 65 - Torino): 6m ad 11 ottobre. Orario: da martedì a venerdì 15-24, sabato, domenica e festivi 10-24, lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4587 - 650.2546 - 650.2755.

GALLERIA SABAUDIA (via Accademia delle Scienze 6): Orario: lunedì e domenica 9-14, da martedì a sabato 9-14 e 15-19.

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987 Orario: 9-19 feriali; festivi 10-13, 14-19. Assistenza: tutti i giorni dalle 9 alle 19 esclusi il lunedì.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-18.30; 10-17. Lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) orario Museo e Sale Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9.30-12.30, 15-19. Dal 26 settembre Mostra del Modellismo Statico in rassegna oltre 500 esemplari di figurini, cherami, vari, aerei, navi, mezzi/auto dei migliori modellisti in Italia. Fino al 26 ottobre. Stesso orario del museo. Ingresso L. 4000, ridotti L. 3000, scuole L. 1000. Per informazioni tel. 677.666.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-12 - 15-18; domenica 9-14.

PALAZZO REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica compresa, esclusi giovedì e sabato anche dalle 15 alle 18.

Ritrovi

AL BADATELLE ESTIVO: sala rossa non solo discoteca. Sala Blu musica Anni 60. Ingr. e consumazione 7000.

AMERICA MUSIC (v. Pisque 27): 21.

ARLECCHINO: ore 21 inizio venerdì stagione in un locale completamente rinnovato.

BELLE ARTI: ore 15,30-21 Ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: ore 21 i regazzi del sole.

CLUB 84: ore 15.30 e 21 balli e danze con i Maestri. Premiata l'elegante. Domenica sera Gil Starvian in concerto.

DISCOTECA ZODIACO (C.so Francia 110 Caselle Vica tel. 969.6287) Ore 21 30-2 D.J. Alessandro.

DU PARC: ore 21 orch. Romy.

EDEN (v. Raimondo, 30, t. 806.0301): se vi serve soli vendo da noi. Vi aspettiamo alle ore 21 ogni. Ballo Puras l'orchestra giovane che piace. Rose alle dame.

FONTINO: ore 15.30 Balotteca, ingresso libero. Ore 21 una serata particolare di Elastjeans. Tutti elegenti. Sorprese

GARDEN (st. Venaria 4/A - Caprie/ness, bus 53). Ore 16 Discomusica. Ingresso libero. Ore 21 venerdì che si distingue nel locale con 2 balls. Orchestra Gruppo & Gente e cantanti ballo libero.

K11 - Vallongo (Tor) - Tel. 0124 617.162 aperto 29 settembre / ottobre.

LE ROI ESTIVO: ore 21 Bal Musette.

SMERALDO: Chiuso estate bella Italia Orch. Marco Pinetto

TANGO: (v. Asti 3), ore 21 orch. Dany.

TWENTY (Venaria) - Tel. 0125 930.064 Music Hall

ALLA VIA PRAGOLA (Moncalieri, c. Trieste 148): Festa di fine estate più concerto degli Kaneda Wind Cera dalle 21,30. In caso di pioggia si rimanda a sabato.

IL PIRATA Rivalgatto (v. Cigna 23, t. 521.1560): cena con musica.

LE CARCIONI - Ristorante - Saluzzo (t. 900.25.81): 21 orch. Vitale.

MY CLUB SHAKER - Piazza Bar (via M. Cristina 68, tel. 669.90.96): Tutte le sere (escluso lunedì) R. B.

NAPOLEON - Piazza Bar (via S. Maurizio 14, t. 430.775): al piano B. Peyretti, tutte le sere.

ODEON INVENT: danze 22-4. Tutte le sere 2 soirt. Ore 1-2,30.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4,30.

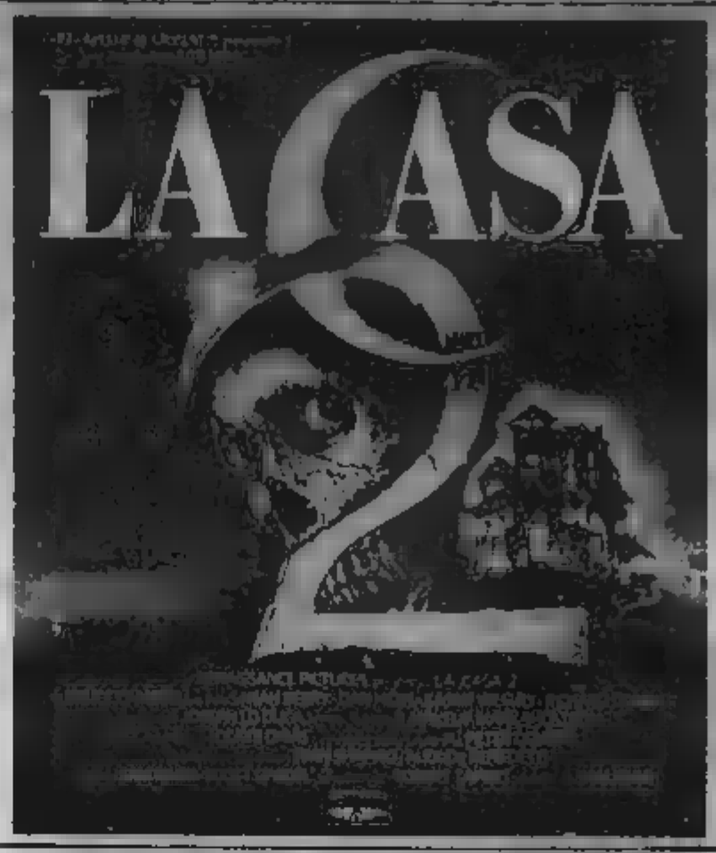
PARADISE DISCOTHEQUE - Volpiano (To): lunedì 28 settembre Sabrina Salerno

S. GIORGIO - Pist. Danze - Valperga: ne La Pausa Trio, e Alcatraz.

TRILADDIA - Cascine Romane (v. P. di Orbi 10 ang. P. Cassola).

OGGI «PRIMA» al VITTORIA

Dal regista malefico SAM RAIMI finalmente arriva in Italia il nuovo e unico seguito di «LA CASA» che sta frantumando ogni record in Francia e in Inghilterra.



OGGI al ROMANO

[redacted] - SCUOLA DI POLIZIA
[redacted] - MR CROCODILE DUNDEE
1987 - [redacted]

MIGLIOR FILM - MIGLIOR REGIA
MIGLIOR ATTORE
al FANTAFESTIVAL

[redacted] SONORA

Mannequin

COME COSTRUIRE [redacted]
E RISOLVERE TUTTI I [redacted]

AMBROSIO PICCOLO da OGGI

La più originale ed esilarante commedia americana degli ultimi 10 anni.

Si innamorano sempre dell'uomo sbagliato. Quando incontrano quello giusto scopri che sono guerrieri... di diverso!

Da OGGI in esclusiva al CHARLIE CHAPLIN 1

A GRANDISSIMA RICHIESTA L'OTTIMO FILM DI COMENCINI PER POCHI GIORNI NELL'ELEGANTE QUARTIERE CROCETTA AL RINNOVATO

GIOIELLO

- *LEONE D'ORO A LUIGI COMENCINI*
- [redacted]O PASINETTI, PER L'INTERPRETAZIONE A G. M. VOLONTE' ALLA MOSTRA DI [redacted]

OGGI al TORINO

ORE 10 FANTASTICA PRIMA

LAURIE SMITH • ERIC [redacted] • JAMIE GILLIS • TRACY ADAMS in

[redacted]

(SLIP INTO SILK) - USA 87

DIVIETO ASSOLUTO AI [redacted] DI [redacted]

CITTA' DI TORINO
CITTA' DI MILANO
REGIONE PIEMONTE
AGIP - Dimensione Cultura
TEATRO STABILE TORINO
LE NUOVE MUSE
al Teatro Carignano, ore 21
nell'ambito della
PRIMA RASSEGNA DI TEATRO AFRICANO
I KAKAAKI PERFORMERS
(Lagos / Nigeria)
presentano
[redacted]
testo e regia di
BEN TOMOLOJU
Prevendita c/o Biglietteria del T.S.T. - Via Roma 49 Tel. 557.82.48 - 544.582 (orario 10-19)

100% F.E.

Associazione OGGI all'
HOLLYWOOD
TURBAMENTI EROTICI DI PAMELA
BIZARRE MORBENT
SUPER PRODUZIONE '87
Domani HARD CORE
Ogni spettacolo continuato dalle ore 14 del mattino alle ore 3 Ultimo ultimo spettacolo ore 24 Ingresso L. 6000

PRINCIPE
DI GIORNO DI NOTTE
DIABOLICI DI SPETTO
(Sweetest Marilyn)
SUPER PRODUZIONE '87

TEATRO STABILE TORINO
prosegue la vendita degli
ABBONAMENTI
per la
STAGIONE 1987/88
c/o Biglietteria del T.S.T.
via Roma 49, tel. 557.6346 - 544.582
orario 10-19; sab. ed festivi
e c/o Salone Viaggi
via Ass. dalla Salute 7, tel. 21.58.41
(or. 9-12,45 - 16-19)
Da martedì 29 settembre c/o Biglietteria T.S.T.; via Roma 49
Prenotazioni con biglietteria computerizzata e vendita immediata per le 9 rassegne al Teatro Alfieri

EDEN
Via Pianezza 110 - Tel. 80.80.301
Ore 21 Spettacolo e ballo per tutti della stagione
FRATELLI D'AGUI'
Via De Marchi 66 - Torino

TANGO Sala Danze
SERATISSIMA Ore 21
Via Asti 5 (p.za Statuto) tel. 481.749

CRISTALLO in esclusiva

PROSSIMAMENTE CINEMA AMBRA TEATRO

[redacted] Chieri della Salute 77 - Tel. 297.197

Eccezionale presentazione in esclusiva della rassegna mensile SUPER EXCITATION SHOWN 87

Lunedì	28/9	Maura Pozzi e Bambola
Martedì	29/9	Baby Pozzi, Hula-Hop e Bambola
Mercoì.	30/9	
Giovedì	1/10	Malu-Ramba e Bambola
Venerdì	2/10	Cicciolina e Bambola

La scomparsa di uno dei grandi registi e coreografi di Broadway e Hollywood

Bob Fosse, vita e morte in musical

Figlio d'arte, aveva cominciato a danzare a 13 anni - Vincitore di 7 Tonny e un Oscar - Una fine come quella raccontata in «All that jazz»

WASHINGTON — Il regista e coreografo Bob Fosse è morto per arresto cardiaco l'altra sera a Washington pochi minuti prima che il sipario si alzasse al «National Theater» per la prima della ripresa del suo musical del '66 *Sweet Charity*. La realtà ha imitato la finzione. Come nel suo film del '79 *All That Jazz*, che egli aveva definito semi-autobiografico, dove aveva rappresentato la morte per infarto del protagonista durante la prima di un suo spettacolo, la prima di «Sweet Charity» ha avuto ugualmente luogo.

«*The Show Must Go On*» (lo spettacolo deve continuare), nella migliore tradizione dello spettacolo i pochi membri della compagnia che avevano appreso della sua morte hanno in questo modo voluto rendere omaggio alla sua memoria. La notizia della morte del regista-coreografo è stata divulgata a tutto il resto dell'équipe teatrale solo a chiusura dello spettacolo. C'è anche stato il ricevimento previsto per il dopo-spettacolo in un ristorante di Washington.

Il produttore Joseph Harris ha detto ai membri della compagnia teatrale: «Bob avrebbe certamente voluto questa fusta di compagnia riunita intiemeli. Naturalmente non è stata una serata allegra: la commozione è evidente sui volti di tutti. Durante alla memoria qualcuno, citando le parole di una canzone musical, ha detto: «Questo lo stanno applaudendo in paradiso».

Bob Fosse con Liza Minnelli, da lui diretta in «Cabaret»: il film ottenne un Oscar per le coreografie

Robert Louise Fosse era nato a Chicago nel 1927. Era figlio d'arte ed aveva cominciato a calcare il palcoscenico sin dall'età di 13 anni. Sin da bambino Fosse aveva subito una grande ammirazione per Fred Astaire e si era ripromesso di diventare come lui, a 10 anni gli aveva persino scritto una lettera. Dopo la Seconda guerra mondiale aveva formato la sua prima compagnia di danza insieme alla prima moglie, Mary Ann Niles, esibendosi in palcoscenici di secondo'ordine.

Agli inizi degli Anni 50 Fosse si era trasferito a Hollywood sperando in una brillante carriera di attore cinematografico. Ha interpretato film di un certo successo, tipo *Kiss Me Kate*, ma non aveva sfondato, durante quel periodo si era risposato con Joan McCracken. Nel '55 si spostò a New York dove cominciò la sua brillante carriera di coreografo a Broadway.

Già con quella coreografia per *Pajama Game* s' guadagnò il suo primo «Premio Tony» (l'equivalente teatrale dell'Oscar). In tutta la sua carriera doveva collezionarne ben altri sette, oltre a un Oscar per il suo film del '72 «Cabaret», in quello stesso anno si aggiudicava anche il premio televisivo «Emmy» per la regia di «Liza With a Z», un programma su Liza Minnelli.

La prima regia di un musical a Broadway fu quella di *Redhead* (Testarossa) nel 1950, che aveva per protagonista la sua terza moglie, la danzatrice Gwen Verdon. La signora Verdon, dalla quale Bob Fosse aveva divorziato, era con lui a Washington quando è stato colpito dall'infarto. I due erano rimasti ottimi amici. Gwen Verdon ha ricordato che in realtà Bob Fosse non si era mai del tutto ripreso dal dolore per l'improvvisa morte della seconda moglie, la danzatrice Joan McCracken, attrice giovanissima. Questo forse spiegherebbe lo strano rapporto di sfida e di corteggiamento di Fosse nei confronti della morte.

Come il personaggio del suo film *All That Jazz*, Fosse, che aveva subito nel 1974 un grave attacco cardiaco che lo aveva costretto a un doppio intervento chirurgico di «by pass», ancora fino all'ultimo momento aveva continuato ad essere un fumatore accanito. In passato aveva abusato anche negli alcolici e nell'uso di droghe come la benzedrina. Non è ben chiaro se ne facesse tuttora uso, di recente ad un intervistatore ha dichiarato: «*Droghe? Non ne posso prendere. Ma non sono sicuro che non accetterei di prenderne se lei ne avesse ora con sé*».

Per sua stessa ammissione era anche un rinomato «tombeur de femmes», aveva avuto storie sentimentali tra le molte altre con Jessica Lange e Ann Reinking. Tutte e due erano state interpreti nei suo film autobiografico, «dopo che la relazione era finita». Aveva tenuto a precisare Fosse, che era stato spesso scaltro di usare il letto per scegliere la sua star e aveva aggiunto: «*Di sicuro non ho scritturato per i miei spettacoli tutte quelle con cui sono stato a letto*».

Bob Fosse di recente aveva dichiarato di vivere la sua vita come un condannato a morte in attesa della telefonata del governatore, all'ultimo minuto, con la sospensione dell'esecuzione.

Il famoso impresario teatrale Joseph Papp sul *New York Times* ha detto: «*Con la morte di Michael Bennett lo scorso luglio, e ora di Bob Fosse, il musical ha perso due giganti, due grandi coreografi*».

Raffaello Siniscalco

Minnelli: mi voleva per un nuovo film Garinei: un genio di questo secolo

LIZA MINNELLI, l'attrice figlia di Judy Garland e Vincente Minnelli che proprio come protagonista di «Cabaret» delle sua grande prova d'interprete cinematografica, ha detto: «*Sono molto addolorata per la scomparsa di Bob che era, prima di tutto, mio grandissimo amico. L'incontro con Bob Fosse ha rappresentato per me la svolta più importante della mia carriera. Con lui ho imparato a muovermi teatralmente sul palcoscenico e davanti alla macchina da presa. Era un maestro ma anche un uomo di grande sensibilità artistica ed umana. C'eravamo sentiti pochi giorni fa e mi aveva detto di aver un'idea per la quale aveva subito pensato a me. Peccato che sia scomparso così improvvisamente*».

L'attrice si trova a San Diego per una breve vacanza, in attesa di partire per Parigi, da dove raggiungerà l'Italia per la tournée che si aprirà il 3 ottobre al Petruzzelli: «*Sono felicissima di cominciare proprio dall'Italia il mio tour europeo. Ci sono stata in altre occasioni: l'inverno scorso ho girato a Roma alcune scene del mio ultimo film, "Rent a cop" con Burt Reynolds. Ma questa volta vedrò città che non conosco e soprattutto il mio modo di vedere la vita è cambiato e vedrò anche l'Italia con occhi e spirito nuovi. Credo ne valga la pena*».

PIETRO GARINEI, uno dei maestri della commedia musicale italiana, ha così commentato la scomparsa di Bob Fosse: «*Era uno dei grandi geni dello spettacolo che l'America abbia prodotto in questo secolo. Nelle sue regie e nei suoi balletti si ritrovano accanto alla spettacolarità una componente erotica che teneva però addolcita all'ironia*».

«*Era del resto uno dei pochi coreografi al mondo i cui balletti erano caratterizzati da grande personalità che li rendeva riconoscibili a prima vista. Ed era anche un uomo coraggioso: ha saputo per primo portare sulle scene di Broadway uno spettacolo nel quale trovano proposti i grandi movimenti della danza mondiale. Ed ha avuto anche il merito di creare e lanciare parecchi nuovi talenti*».

r.s.

Il concerto per «Settembre»

Ughi al Regio fa l'acrobata

Per il violinista una folla entusiasta

Uto Ughi, purezza di voce nel concerto in sol maggiore di Mozart

TORINO — Per un programma di peso specifico musicale relativamente lieve, Uto Ughi spinto l'altra al Regio questo Settembre Musica forse del l'entusiasmo. Dapprima la brava «Orchestra da camera Cecilia» ha suonato da sola, senza direttore, una Cimarosa: «Sinfonia», ben inteso, nel senso dell'ouverture teatrale all'italiana, un breve pezzo tripartito in «allegro» che incornicia un breve «larghetto» con singolare impiego degli oboi e dei ni.

Poi è entrato in scena Uto Ughi con lo snello Concerto in sol maggiore Mozart, per il quale mostra una predilezione, forse a causa del tenerissimo «Adagio con sordini», al quale egli presta una voce di purezza indimenticabile.

Poi il quarto Concerto minore di Paganini, singolare e composizione dove il grande genovese si emancipa dal tradizionalismo delle precedenti prove ed evade i limiti del gusto barbonico-parmense per soglie europee dell'agiato mare romantico. Non specialmente galante» del Finale le connesi di virtuosismo funambolico, doppie, filiformi e spettrali, scivolose veriginose, nell'insieme del Concerto, e particolarmente nell'«Adagio flebile e con sentimento» c'è sufficiente per connettere a un interprete sensibile di prender fuoco.

Cosa che Uto Ughi ha fatto puntualmente, in un crescendo d'intensità espressiva e di bravura acrobatica che ha portato stelle l'entusiasmo del pubblico fittissimo. Finoi programma la Fantasia di Sarasate su arie e temi della Carmen. Opera ch'è godo ai nostri giorni d'una forte ripresa di favore, e che pone un singolare problema perché, quando mai in teatro sono queste arie e queste melodie in maniera così perfetta come le ha Uto Ughi l'altra sera?

m. m.

Un po' d'Europa e di Fellini

Era narcisista e nevrotico. Aveva deciso la sua morte sul campo in All That Jazz, *confessione in stile Otto e mezzo che alternava il mondo della scena con gli interventi sul in modo abbastanza autobiografico e coraggioso, con la morte finale del male e il regista morto, forse per troppo amore, troppo lavoro, troppa vanità. In Fellini le donne portavano la vita o i ricordi, in Fosse più direttamente c'è una donna vestita che porta la morte: All That Jazz è lo spettacolo, ma insieme la vita, la traduzione perpetua può «tutto questo casino».*

Anche il primo film di Fosse, la traduzione cinematografica del musical Sweet Charity, lo stesso che stava riportando in scena questi giorni, il di Fellini di Le notti di Cabiria, probabilmente felliniano cercava una legittimazione da «artista», dopo lungo lavoro come ballerino e coreografo, a Broadway e nel cinema. Circoscritto nel tempo e nello spazio, con un certo peso e una dolorosa melodia della storia. Si vide bene nel maggior successo, in Cabaret, in cui «impadronitosi» pellicolizzato di memoria su per la nascita del nazismo, Berlino, il cabaret tedesco, per farne una divulgazione internazionale di enorme richiamo, semplificata e contraffatta quel che basta per renderla patrimonio dei pubblici più distratti (e il film fu anche la consacrazione a diva di Liza Minnelli, ch'era stata riflessa per la parte a teatro).

Era narcisista e forse presuntuoso, ma portò un grande contributo al ritmo e all'impaginazione dello spettacolo, continuando e rinnovando una grande tradizione teatrale e cinematografica americana, e, quando affrontò la scena di casa, andò più a fondo e fu più amaro. Lenny fu un ritratto del cabaret Lenny Bruce, quello che dicevo le parolacce, come riflessione sul mestiere e sul ruolo dell'uomo di spettacolo, colpito a nemico del pubblico, non può farne a meno, può odiarlo (a Dustin Hoffman era grande nella parte). Anche l'ultimo film di Fosse, Star 80, passato forse frettolosamente, in mezzo a una certa incomprensione, fu un sarcastico ritratto del mondo dello spettacolo americano, della di Dorothy Stratten, ultima ragazza passata dalle pagine di «Playboy» a un film di Bogdanovich e uccisa da un geloso e frustrato. Era irritante nel film la figura dell'uomo mediocre giunto ad intravedere, attraverso moglie, la realtà e la gloria del cinema ed incapace di lo spettacolo, questo casino, diceva Fosse, tutti, pochi; quell'altro casino, la vita.

Saggiani

Coreografo demiurgo

Dopo la scomparsa di Fred Astaire, il musical americano ha ricevuto un altro colpo mortale con la prematura uscita di scena (ma tutto era già adombrato in *All that Jazz*) di Bob Fosse. Contrariamente a Fred, Bob non era un affascinante interprete dei balletti e cacciò i palcoscenici in cui si formò nella nativa Chicago. Ma precoce invece il suo scatto creativo, avvenuto a poco più di vent'anni, dapprima a livello amatoriale e poi a Broadway e in

Già nei primi come *The pigiama game* del 1953 si rivelava personalità estremamente moderna, in grado di impiantare una vicenda non nella elefantiasi sull'esempio di Hollywood, ma piuttosto su effetti psicologici e su temi addirittura proibiti e impensabili come quello della morte in *All that Jazz*.

Il suo impegno di coreografo era posto sempre al servizio di uno spettacolo che conglobava (caso piuttosto raro in registi teatrali e ancor meno cinematografici) la regia.

Il prestito film di un certo successo, tipo *Kiss Me Kate*, ma non aveva sfondato, durante quel periodo si era risposato con Joan McCracken. Nel '55 si spostò a New York dove cominciò la sua brillante carriera di coreografo a Broadway.

Già con quella coreografia per *Pajama Game* s' guadagnò il suo primo «Premio Tony» (l'equivalente teatrale dell'Oscar). In tutta la sua carriera doveva collezionarne ben altri sette, oltre a un Oscar per il suo film del '72 «Cabaret», in quello stesso anno si aggiudicava anche il premio televisivo «Emmy» per la regia di «Liza With a Z», un programma su Liza Minnelli.

La prima regia di un musical a Broadway fu quella di *Redhead* (Testarossa) nel 1950, che aveva per protagonista la sua terza moglie, la danzatrice Gwen Verdon. La signora Verdon, dalla quale Bob Fosse aveva divorziato, era con lui a Washington quando è stato colpito dall'infarto. I due erano rimasti ottimi amici. Gwen Verdon ha ricordato che in realtà Bob Fosse non si era mai del tutto ripreso dal dolore per l'improvvisa morte della seconda moglie, la danzatrice Joan McCracken, attrice giovanissima. Questo forse spiegherebbe lo strano rapporto di sfida e di corteggiamento di Fosse nei confronti della morte.

Come il personaggio del suo film *All That Jazz*, Fosse, che aveva subito nel 1974 un grave attacco cardiaco che lo aveva costretto a un doppio intervento chirurgico di «by pass», ancora fino all'ultimo momento aveva continuato ad essere un fumatore accanito. In passato aveva abusato anche negli alcolici e nell'uso di droghe come la benzedrina. Non è ben chiaro se ne facesse tuttora uso, di recente ad un intervistatore ha dichiarato: «*Droghe? Non ne posso prendere. Ma non sono sicuro che non accetterei di prenderne se lei ne avesse ora con sé*».

Per sua stessa ammissione era anche un rinomato «tombeur de femmes», aveva avuto storie sentimentali tra le molte altre con Jessica Lange e Ann Reinking. Tutte e due erano state interpreti nei suo film autobiografico, «dopo che la relazione era finita». Aveva tenuto a precisare Fosse, che era stato spesso scaltro di usare il letto per scegliere la sua star e aveva aggiunto: «*Di sicuro non ho scritturato per i miei spettacoli tutte quelle con cui sono stato a letto*».

Bob Fosse di recente aveva dichiarato di vivere la sua vita come un condannato a morte in attesa della telefonata del governatore, all'ultimo minuto, con la sospensione dell'esecuzione.

Il famoso impresario teatrale Joseph Papp sul *New York Times* ha detto: «*Con la morte di Michael Bennett lo scorso luglio, e ora di Bob Fosse, il musical ha perso due giganti, due grandi coreografi*».

Raffaello Siniscalco

Dopo la scomparsa di Fred Astaire, il musical americano ha ricevuto un altro colpo mortale con la prematura uscita di scena (ma tutto era già adombrato in *All that Jazz*) di Bob Fosse. Contrariamente a Fred, Bob non era un affascinante interprete dei balletti e cacciò i palcoscenici in cui si formò nella nativa Chicago. Ma precoce invece il suo scatto creativo, avvenuto a poco più di vent'anni, dapprima a livello amatoriale e poi a Broadway e in

Già nei primi come *The pigiama game* del 1953 si rivelava personalità estremamente moderna, in grado di impiantare una vicenda non nella elefantiasi sull'esempio di Hollywood, ma piuttosto su effetti psicologici e su temi addirittura proibiti e impensabili come quello della morte in *All that Jazz*.

Il suo impegno di coreografo era posto sempre al servizio di uno spettacolo che conglobava (caso piuttosto raro in registi teatrali e ancor meno cinematografici) la regia.

come cinema con l'esponente della danza è presente in *Sweet Charity* e soprattutto in dei suoi è stato il boom di nel con vittoria di ben Tony Awards, corrispettivi dell'Oscar cinematografico. è parlato allora, questo musical rato di ignoti, di un autentico salvataggio della stagione.

Trasportata l'azione da un'Italia cialtrona e dialettale alla Chicago Anni Trenta, il regista-coreografo ha messo in scena danzatori di colore che naturalmente si ispiravano al tip-tap e alla «country dance» riona.

Luigi

Il Rai e Abc tre film insieme

ROMA — La Rai produrrà tre film di avventura in associazione con la rete televisiva americana Abc. Per la prima volta un network degli Stati Uniti ha raggiunto un accordo quadro con una televisione europea per la produzione di film per tv ad elevato livello spettacolare e destinati a tutto il mondo anche nelle sale cinematografiche. L'accordo prevede il coffinanziamento di tre importanti progetti.

La si è assicurata l'esclusiva di due tra- nei primi 4 anni.

Il primo progetto al quale si sta lavorando, su proposta Rai, uno, il quello di «Danger adrift», «Cacciatori di navi», Polco Quilici, che di una drammatica ventura mare.

Alla rassegna torinese «Che è di Ignoumba il cacciatore» la compagnia Ngunga

Questo teatro africano schiacciato dalla parola

TORINO — sono due nell'allestimento di *Che ne è di Ignoumba il cacciatore?* dello scrittore congolese di lingua francese Sylvain Bemba proposto in prima mercoledì sera al Carignano dalla compagnia di Brazzaville (secondo spettacolo Rassegna di Teatro Africano ospita della città) valgono la pena d'esser, quanto si può, ricreate pagina.

Sono una scena di contraddittorio e dell'Ignoumba misteriosamente (l'una e l'altra sospettate dal tribunali degli ni e una, subito successiva, e d'omicidio l'eroe eponimo da parte della due donne sono impersonate da attori maschi, coperti da ballissime bianche. Il voce controtenorile, la gonnella femminile candida: l'una recita in francese la sua sa, l'altra canta in congolese la propria, con appropriatissime movenze dei fianchi a di civetteria e vergogna. Nella seconda l'amante colpevole si giace con il suo drudo: l'atto d'amore è mimato a distanza, castamente ma con essenziale giochi delle braccia, condegnamenti e susurri efficacia espressiva: la stessa forte, primigenia suggestione ha l'uccisione di Ignoumba, una gran lotta senza contatto, tutta gesti

Se tutto il dramma di Bemba fosse stato tradotto scenicamente secondo questo registro, mettendo così il più possibile in sordina la parola letteraria e tentando, ad ogni occasione, di tradurla in altre valenze espressive, avremmo probabilmente assistito a un allestimento sicura efficacia e spettatore.

Invece i nove attori dell'équipe Ngunga, da nove anni insieme e tra i primi nel loro Paese ad impegnarsi in progetti di massa in scena collettiva, non ci hanno — come si legge in una sobria nota di sala — un saggio di «*teatralità totale*, in cui il corpo assume le dimensioni di nuovi simboli, che *proiettano la scena nell'astrazione*»: ma semmai ci hanno un primo tentativo di ricerca in questa direzione, in cui tuttavia il risalto della parola letteraria di è ancora molto pesante e inficia quasi i due terzi della rappresentazione.

La prima parte dello spettacolo, anche se frammisto canzoni e danze, e dei costumi rosso sangue e oro della troupe, è una sorta di racconto epico a voci, molto statico e a tratti francese (Bemba anche troppo e la finezza espressiva e tro è sempre controproducente). Poi sono le due molto suggestive, cui abbiamo infine parte fuga capovillaggio, colpevole per ricercare la verità morte di Ignoumba, e di sua moglie, sostituita suo portavoce) ricada, con qualche effetto d'incubo spregevole, nel narrativo-corale d'apertura: ed è comunque significativo che questa parte (il secondo atto nel testo originario, egregiamente tradotto per Einaudi da Sergio Zoppi) sia vigorosamente scorciata dagli attori-registi.

solo a della rassegna, ed è il degli anglofoni: ma ci sembra d'intuire che il nodo da sciogliere per il giovane teatro del Continente nero quello parola e rito.

Guido Bonino

Da oggi a Ivrea il convegno «Memorie e Utopie»

Nuovo Teatro: a che punto è?

IVREA — Nel segno della e dell'Utopia, il Nuovo Teatro ripercorre da oggi a domenica, all'hotel La Serra di Ivrea, la propria storia di sfide irregolari, il proprio itinerario di conquiste e di disillusioni, ma soprattutto parla di sé oggi, dei segni creativi che, non di rado, si scontrano con la logica del mercato. Ne parla con un folto gruppo di attori, teatranti, sperimentatori, critici, organizzatori, alla ricerca di un bandolo estetico e produttivo che non tradisca quei segnali di rinnovamento, quel vero manifesto della diversità che nacque vent'anni fa a Ivrea.

Il ritrovarsi oggi e contarsi per interrogarsi, è stata un'iniziativa di Franco Quadri, Giuseppe Bartolucci, Ettore Capriolo ed Edoardo Fadini che furono fra i promotori di Ivrea '67. Allora nacque formalmente e ufficialmente l'avanguardia teatrale. Intorno a Carmelo Bene, Sylvano Bussotti, Leo De Berardinis e a molti altri si riconobbe l'involuzione in cui era precipitata la scena, il vuoto di idee, il vicolo cieco del repertorio, il burocratismo paralizzante e si cercò di cambiar vita.

Qual che accadde dopo è nella memoria di tutti. Ci furono anni di gloria, anni di errori, anni di presunzione. Ci furono i tradimenti, le diaspore, nacquero tendenze diversificate e contrastanti. E ci fu anche la nascita di piccoli circuiti, l'istituzione di una commissione ministeriale addetta alla ricerca e alla sperimentazione.

Il convegno che si apre oggi parlerà di questi e di molti altri problemi. Con Bussotti, Cisari, Quartucci, Dario Fo, Giovanni Testori, Federico Tiezzi, Remondi, Caporossi e molti altri non cercherà soltanto la propria memoria, ma tenterà di lanciare una nuova utopia. Dice quadri: «Oggi non richiamiamo un teatro, ma diversi modi di fare teatro, diverse tendenze che non chiedono di coincidere.

E aggiunge che «non si viene a Ivrea con propositi associativi, obiettivo del '67. Si viene qui per discutere delle difficoltà». a. g.

MUSICA
Ore 16
TORINO
MARCELLO
direttore
pianoforte
Janácek, Strawinsky
Ingresso gratuito

DU Parc
Un giardino nel cuore di Torino
Ore 21 per _ ESTIVO DIVERSO
GRANDE SUCCESSO

MUSIC
AMERICA
JULIE & MAX
GRANDE SUCCESSO

SETTEMBRE MUSICA
Ore
CHOEUR
L'ORCHESTRE DE L'OPERA
JACQUES GRIMBERT
direttore
Purcell
Ingresso gratuito

SETTEMBRE MUSICA
Domani ore 21
CONCERTO
DI
«Thamos, re d'Egitto»
E CORO
DEL
MIKLOS ERDELYI
direttore
Inf. tel. 544.764

Mantieni Alto
il Valore
del Tuo Corpo.
"Un prezioso omaggio* ed un esperto consiglio per la bellezza del Vostro corpo"
Terme di SATURNIA

Terme di Saturnia
Fonte di Scienza Cosmetica

Invito
profumerie
Servetti
*a tutte le gentili Clienti che acquisteranno un Preparato Cosmetico per il Corpo Terme di Saturnia sarà riservato un omaggio un Preparato Cosmetico complementare, a loro scelta.
Profumerie Servetti:
Via Bertola 20 angolo via S. Francesco d'Assisi
Corso Giulio Cesare 219
Via Tripoli 7 • Via Carlo Alberto 51
Via Madai 21 • Via Di Nanni 94
Torino

Antonio Cabrini

In 7 minuti il tecnico processa i giocatori a cui chiede di essere degni della Juve

Marchesi, ultimatum alla squadra

La società è dalla parte del tecnico: «Come si può criticare chi gioca a tre punte per lo spettacolo?» - Con il Pescara mancherà l'infortunato Cabrini

TORINO — «Qui ci vogliono i fatti, non le parole, *fatemi vedere domenica*», *battendo il Pescara. che siete giocatori degni della Juventus*». Questo il succo del discorso o «processo a porte chiuse» tenuto da Rino Marchesi ai suoi giocatori ieri pomeriggio prima dell'allenamento. C'erano anche gli azzurri reduci da Pisa: mancava solo Laudrup, impegnato mercoledì sera in Germania con la nazionale danese e rientrato in serata per ritardi aerei. Gli è stato concesso di ripresentarsi stamane.

Il colloquio fra l'allenatore e i bianconeri è durato sette minuti, questo almeno è il tempo intercorso tra l'arrivo di Cabrini, l'ultimo a raggiungere gli spogliatoi subito dopo Rush e l'inizio del lavoro al campo Combi, davanti al solito gruppo di fedeli tifosi. I giornalisti sono stati pregati di restare fuori dalla zona adiacente lo spogliatoio. Ma non ci è sembrato, pur distanti sei o sette metri dall'ingresso, che [illegible] questa [illegible] precauzione. Nessuno ha sollevato obiezioni [illegible] rimanzina [illegible] Marchesi.

Ai giocatori, appartsi severi, il tecnico ha [illegible] in fondo quanto [illegible] giorni scorsi. [illegible] il presidente [illegible] parti aveva [illegible] a ciascun bianconero [illegible] in singoli colloqui avvenuti [illegible] sede. Il solo che per ora non ci [illegible] gna alla panchina è Dino Bonetti. Sogna di giocare, a chi gli ha chiesto se raggiungerebbe il fratello Dario a Verona ora [illegible] la squadra gialloblù [illegible] perduto per [illegible] Bruni ha risposto: «Anche a piedi, di corsa».

Il messaggio, rilanciato tramite Marchesi, dalla Juventus è chiaro. Per questa volta siete tutti «perdonati» (alcuno ufficialmente, visto che qualche multa dovrà per forza di cose fioccare) ma è ora di dimenticare ogni accenno di polemica e di impegnarsi per raggiungere i traguardi prefissati dalla società: scudetto e Coppa Uefa. Per questi obiettivi sono stati stanziati diciotto miliardi tenendo conto del disavanzo tra spese sostenute e ricavi.

Un ex bianconero, ora allenatore delle squadre giovanili, ha confidato: «*Ai miei tempi si rispondeva alle critiche e ai problemi ricacciando*». E questo è quanto vuole la società che ribadisce la propria fiducia a Marchesi facendo capire che sono i giocatori a doversi adattare ai compiti e ai ruoli richiesti. Questo vale sia per il giovane De Agostini come per il gallese Rush. «*Se uno ha i numeri lo deve dimostrare in qualsiasi occasione*». A Empoli non è avvenuto, non certo per colpa dell'allenatore che non scende in campo.

In piazza Crimea vengono strenuamente difese le idee di Marchesi: «*A Empoli c'è parso contro una squadra che per primo ha cercato di non prenderle e che ha segnato sull'unico mezzo occasione creata in tutta la partita giocata tra ostruzionismi e marcature rigide. Invece Marchesi* ha «*lopiato per aver cercato di vincere mandando in campo tre punte. Perché criticare chi tenta di* [illegible] *spettacolo e rischia il* [illegible] *dei difficilissimi campionati*».

Marchesi ha chiuso il «processo» alla squadra chiedendo a Tacconi lumi sulle frasi dette dal ritiro della Nazionale («*E' un anno che giochiamo male*», ma il portiere ieri ha smentito affermando: «*Ho solo detto che ci mancava la grinta, la rabbia*») e a Cabrini notizie sull'infortunio patito in Nazionale.

Il termine, apparso contrariato dall'ennesimo stop imposto dalla sfortuna, si è rifugiato in uno sperenzoso «*Non so, vediamo domani*». E oggi il dott. Biasin stilerà una diagnosi più precisa. Il timore è che la forte contusione di cui è stato vittima Cabrini alla coscia destra possa nascondere una contrattura. In questo caso Cabrini resterebbe fermo non solo domenica (come è ormai scontato) ma anche con La Valletta (dove peraltro un suo impiego non è indispensabile) e potrebbe, forse, ripresentarsi a Verona il 4 ottobre.

Il *forfait* di Cabrini «costringe» Marchesi a schierare contro il Pescara De Agostini sulla fascia sinistra (così come è avvenuto nel secondo tempo in Nazionale a Pisa) e a riportare in squadra Bonini senza escludere Alessio. Insomma, tatticamente, dovremo vedere contro il Pescara una Juventus meno «disordinata» e con maggior garanzia di copertura visto che Bonini ha più facilità a giostrare nella zona mediana centrale di De Agostini.

L'ex veronese dice: «*Entrare a Pisa al posto di Cabrini non è stato un problema per me anche se spiace sempre sostituire un compagno infortunato. Sono d'accordo che gioco sulla fascia sinistra. Però in questo momento lo salto di gioia ogni volta che gioco, sia in Nazionale che nella Juventus*». Chiaro che De Agostini ha già dimenticato i problemi nati a Empoli quando ha dovuto marcare Della Monica, ruolo abbastanza inusitato.

Sia lui che gli altri azzurri della Juventus hanno accolto con piacere la notizia della sconfitta della Svezia contro il Portogallo. Dice Tacconi: «*Ora siamo più tranquilli, sempre che si riesca a battere Svizzera e Svezia, altrimenti può rientrare in gioco anche il Portogallo*». Tricella spiega meglio: «*Il Portogallo ci ha fatto un favore, indubbio. Ma per accedere matematicamente agli europei ci tocca comunque superare sfavoriti e rivali. Soprattutto l'incontro con la Svezia sarà determinante*».

Sul rendimento a due facce della squadra azzurra Tricella, uno dei migliori, sostiene: «*A questo punto della stagione noi siamo solo al 70-80 per cento della condizione. Poi bisogna tenere conto del clima, molto caldo, in cui abbiamo giocato. Infine abbiamo forse pecccato in generosità pagando nel finale le energie spese all'inizio*». Per De Agostini, che ha giocato il secondo tempo, quello meno bello ma non per colpa sua o di chi è subentrato al Unglaub «bisogna anche tenere conto che la Jugoslavia ha corso il tutto per tutto per raggiungere il pareggio».

Franco Badolato

Vicini, 5 idee per l'Europa

Donadoni e Zenga punti fissi, Tricella in vantaggio su Baresi, Serena invocato, promosso il trio (Bagni, Giannini e De Napoli) di centrocampo - Il ct ringrazia Gomes ma non s'illude

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — «Dei giocatori quello Gomes, assomiglia al *Altobelli*». Con questa battuta-compendio del mercoledì azzurro a Internazionale, Azeglio Vicini ha aperto la conferenza chiacchierata del giorno dopo, ieri mattina a Pisa. La seconda battuta è stata più lunga, un ragionamento a mente fredda dopo una notte di riflessioni: «*Noi abbiamo vinto soltanto una amichevole con un buon primo tempo ed una ripresa faticosa. Il Portogallo ha ritrovato i suoi migliori elementi "gravitati" dalla federazione, e ha conquistato una grossa vittoria in trasferta nel quadro delle qualificazioni. La sconfitta della Svezia fa il nostro gioco nel secondo girone? Apparentemente sì, e posto che cominciamo a vincere a Berna il 17 ottobre contro la Svizzera. I conti sull'ultimi dei paragoni sono risultatistici, e non voglio farli anche perché non ho una squadra che possa puntare solo sulla difesa. Le nostre caratteristiche le conoscete, siamo per il gioco e per l'attacco, a meno che siano gli avversari a sciacciarci*».

Tutto chiaro e tutto giusto. Anche il seguito. Il primo tempo contro la Jugoslavia gli è piaciuto per la freschezza, la ripresa la vorrebbe cancellare. Le cause del calo? Prima ricorda che non tutti i calciatori sono già in forma (e quando ci arriveranno, se stanno lavorando da fine luglio?) quindi sottolinea il ritmo troppo fitto degli impegni (amichevoli, Coppa Italia, campionato, coppe europee) e sottostanti a temperature fuori stagione.

Non ancora rodati o già stanchi? Difficile capire, se non lo sanno neppure Marchesi e Trapattoni, neppure Sacchi. Aiuta a comprendere qualcosa la richiesta di Donadoni di non rientrare, nell'intervallo, in spogliatoio. Davvero il clima è pesante, persino in notturna. Dato per scontato il settembre caldo come giustificazione di alcune defezioni, rimangono alcuni problemi tecnici sul tappeto o risolti non legati al clima estivo.

1) Un terzino — Uscito Donadoni, le punte nella ripresa sono rimaste isolate. Impossibile trovare un sostituto nello stesso ruolo? Vicini spiega: «*Per il nostro calcio quella del terzino è una pedina importante. C'erano i Cuoghi e i Cabrini. Ora Donadoni. Certo, sarebbe bello avere mediche giocatori, due per ruolo, fatti bravi allo stesso modo. La ricerca continua...*».

2) Due portieri — In ogni squadra sono indispensabili, ma uno è titolare dichiarato e l'altro è riserva designata. In azzurro Zenga e Tacconi sono formalmente amici ma chiaramente in corsa per la sola maglia che conta. Zenga non la molla, ovvio, Tacconi la vorrebbe. Il bianconero ha fatto capire che ormai pensa più alla Juve che alla Nazionale. E Vicini? «*Ha pure ragione, ma le staffette in porta non sono del contraltari. O si propone il discorso in campionato, oppure la situazione è quarta*». Tacconi non ci sta più e *fare punchinai? A me non l'ha mai detto, non accetto messaggi indiretti. Se proprio non volesse più stare nel gruppo, scelterei un portiere più giovane*». Tutto chiaro, anche troppo.

3) Tre attaccanti — Altobelli, Mancini, Vialli: ti ci non vede altro. al momento. Bastano? «*A dire il vero, no. Ma lo saprete che io guardo ai giocani, al futuro. L'ho già detto: Virdis e Giordano sono bravi, ma li considererei solo in ascesa di Altobelli, Pulendo arguito Serena. I giocani? Alcuni fardano a maturare. Rimpolli? Lo vedremo. Aspetto sempre Borgonovo e altri*».

4) Tre centrocampisti — Donama è per ora fuori dal giro. Matteoli rischia di andare fuori da quello dell'Inter (se torna Serena). Ancelotti è tenuto in caldo in caso il ginocchio di Bagni dovesse cedere. Al momento lì ct crede nel trio Bagni, De Napoli, Giannini, due cursori ed un regista, e lo annuncia: «*Questa è la formula giusta*».

Con la formazione che sappiamo, senza avventure, la Nazionale correrà lo sprint verso gli europei contro Svizzera, Svezia e Portogallo. Ritocchi, semmai, l'anno prossimo. Chi vuole trovare posto in nazionale, approfitti del campionato. **Bruno Perucca**

Stoccolma. Il gol più importante per gli azzurri, mercoledì, l'ha segnato Gomes battendo la Svezia. Nella foto l'attaccante portoghese evita l'intervento [illegible] Sogna

E' sceso per emergenza sul campo di Soccavo durante l'allenamento dei partenopei

Un elicottero sulla testa del Napoli

Vigili del fuoco in [illegible] un incendio scoppiato sulla vicina collina - Tafferugli e svenimenti Bianchi preoccupato per la [illegible] tranquillità nel quartiere di allenamento - Careca forse debutta a Pisa

[illegible] — L'inferno [illegible] tutto prima e [illegible] l'allenamento del Napoli. Doveva [illegible] una giornata importante [illegible] il profilo tecnico-tattico. C'era il provino definitivo di Careca in vista [illegible] la delicata gara a Pisa e del retour-match con il Real. Invece i veri protagonisti della giornata al campo di Soccavo sono stati i vigili del fuoco, la guardia forestale, i vigili urbani e gli agenti di pubblica sicurezza. I primi impegnati a [illegible] un vasto incendio sulla [illegible] dei Camaldoli. I secondi a tamponare [illegible] creatosi [illegible] tifosi. Tafferugli e svenimenti.

L'allenamento è stato prima rinviato di qualche minuto per [illegible] un tifoso trasportato a braccia [illegible] spogliatoi, poi [illegible] mancava un'oretta [illegible] conclusione. Un [illegible] re che perderà più è alternato in [illegible] di emergenza a pochi metri dai calciatori che effettuavano la partitella su [illegible] del [illegible]. Disappunto da parte di Bianchi, soprattutto per il [illegible] a Soccavo. E' impossibile allenarsi, concentrarsi, in un clima tanto incandescente.

[illegible] veniamo a registrare l'aspetto sportivo della giornata. Innanzi tutto il campo. Doppia [illegible] tina a pomeriggio, per il bruciato [illegible] — dice — [illegible] ritolamente guarito».

— Pronto a giocare a [illegible]

«Non [illegible] al *100 per cento condiziona fisica. Ma questa domanda, ti prego, rivolgetela a Bianchi*».

Stop. Careca non aggiunge altro. Ha paura di pettare [illegible] palcoscenico.

RUMMENIGGE SI ALLENA DA IERI COL SERVETTE

Ginevra. L'ex nerazzurro Karl Heinz Rummenigge, nella foto con la moglie Martina, è giunto ieri a Ginevra e si prepara a debuttare nel campionato svizzero con la squadra del Servette

I cronisti attendono l'uscita di Bianchi per [illegible] qualcosa di più. Il tecnico esce, [illegible] e se [illegible] Non [illegible] certo gradito il «capoccia» di Soccavo, piuttosto, [illegible] finalmente, che la squadra [illegible] possa allenare in serenità. Sull'argomento interviene anche Maradona. [illegible] parla del suo [illegible] con il Napoli, del Pisa, del Real: [illegible] prima [illegible] ogni [illegible] e precisare: «*Nel [illegible] tratto [illegible] sto per firmare con Ferlaino chiederò [illegible] di allenarci in luoghi tranquilli. Quando [illegible] sereni, [illegible] vinto. [illegible] che cosa? Com'è possibile allenarsi [illegible] elicotteri [illegible] il giorno nella testa, con la [illegible] che urla per [illegible]*.

— [illegible] [illegible] prima dei match [illegible] il Real?

«*E' possibile. Feriamo il disponibilissimo. Per me va [illegible] traducendo il mio [illegible], Guillermo Coppola. Non do[illegible] [illegible] problemi. Anche [illegible] sembra avere la mia [illegible] voglia: vincere anche [illegible] prossimi anni, achievare sempre una squadra [illegible] altamente competitiva, come quella attuale*».

«*Mi piacerebbe giocare contro il Real avendo già in [illegible] il contratto fino al 1993. Ma ora pensiamo al Pisa*».

— Napoli con Careca?

«*Deciderà Bianchi. Certo la sua presenza ci dà più forza negli ultimi dieci metri. Sperchiamo contro il Real avrà importanzissima la sua utilizzazione*».

— Quale clima attende il Real Madrid a Napoli?

«*Lo stesso che abbiamo trovato noi al Bernabeu. Sono stati cattivi, hanno fatto [illegible] pressing e tutto campo, hanno [illegible] calcioni, ci hanno [illegible]. Noi [illegible] rapolemo di conseguenza*».

— Diego, non crede [illegible] [illegible] [illegible] poi [illegible] prevenuto nei [illegible]?

«*Ah sì? Perché, Igna [illegible] si è rapolato a Madrid?*».

A Soccavo [illegible] presenta [illegible] un invasato [illegible] [illegible] spagnola. [illegible] che posta [illegible] il Real [illegible] ha ribattuto [illegible] accuse [illegible]: «*Gli stupidi sono [illegible] i formiche. Vi sono [illegible] il mondo, anche a [illegible]. Io gruno? [illegible] ne accorgeremo mercoledì*». **Vittorio Italo**

Vicini, 5 idee per l'Europa

Donadoni e Zenga punti fissi, Tricella in vantaggio su Baresi, Serena invocato, promosso il trio (Bagni, Giannini e De Napoli) di centrocampo - Il ct ringrazia Gomes ma non s'illude

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — «Dei giocatori quello Gomes, assomiglia ad Altobelli». Con questa battuta-compendio del mercoledì azzurro a Internazionale, Azeglio Vicini ha aperto la conferenza chiacchierata del giorno dopo, ieri mattina a Pisa. La seconda battuta è stata più lunga, un ragionamento a mente fredda dopo una notte di riflessioni: «*Noi abbiamo vinto soltanto una amichevole con un buon primo tempo ed una ripresa faticosa. Il Portogallo ha ritrovato i suoi migliori elementi "gravitati" dalla federazione, e ha conquistato una grossa vittoria in trasferta nel quadro delle qualificazioni. La sconfitta della Svezia fa il nostro gioco nel secondo girone? Apparentemente sì, e posto che cominciamo a vincere a Berna il 17 ottobre contro la Svizzera. I conti sull'ultimi dei paragoni sono risultatistici, e non voglio farli anche perché non ho una squadra che possa puntare solo sulla difesa. Le nostre caratteristiche le conoscete, siamo per il gioco e per l'attacco, a meno che siano gli avversari a sciacciarci*».

Tutto chiaro e tutto giusto. Anche il seguito. Il primo tempo contro la Jugoslavia gli è piaciuto per la freschezza, la ripresa la vorrebbe cancellare. Le cause del calo? Prima ricorda che non tutti i calciatori sono già in forma (e quando ci arriveranno, se stanno lavorando da fine luglio?) quindi sottolinea il ritmo troppo fitto degli impegni (amichevoli, Coppa Italia, campionato, coppe europee) e sottostanti a temperature fuori stagione.

Non ancora rodati o già stanchi? Difficile capire, se non lo sanno neppure Marchesi e Trapattoni, neppure Sacchi. Aiuta a comprendere qualcosa la richiesta di Donadoni di non rientrare, nell'intervallo, in spogliatoio. Davvero il clima è pesante, persino in notturna. Dato per scontato il settembre caldo come giustificazione di alcune defezioni, rimangono alcuni problemi tecnici sul tappeto o risolti non legati al clima estivo.

1) Un terzino — Uscito Donadoni, le punte nella ripresa sono rimaste isolate. Impossibile trovare un sostituto nello stesso ruolo? Vicini spiega: «*Per il nostro calcio quella del terzino è una pedina importante. C'erano i Cuoghi e i Cabrini. Ora Donadoni. Certo, sarebbe bello avere mediche giocatori, due per ruolo, fatti bravi allo stesso modo. La ricerca continua...*».

2) Due portieri — In ogni squadra sono indispensabili, ma uno è titolare dichiarato e l'altro è riserva designata. In azzurro Zenga e Tacconi sono formalmente amici ma chiaramente in corsa per la sola maglia che conta. Zenga non la molla, ovvio, Tacconi la vorrebbe. Il bianconero ha fatto capire che ormai pensa più alla Juve che alla Nazionale. E Vicini? «*Ha pure ragione, ma le staffette in porta non sono del contraltari. O si propone il discorso in campionato, oppure la situazione è quarta*». Tacconi non ci sta più e *fare punchinai? A me non l'ha mai detto, non accetto messaggi indiretti. Se proprio non volesse più stare nel gruppo, sceglierei un portiere più giovane*». Tutto chiaro, anche troppo.

3) Tre attaccanti — Altobelli, Mancini, Vialli: ti ci non vede altro. al momento. Bastano? «*A dire il vero, no. Ma lo saprete che io guardo ai giocani, al futuro. L'ho già detto: Virdis e Giordano sono bravi, ma li considererei solo in ascesa di Altobelli, Pulendo arguito Serena. I giocani? Alcuni fardano a maturare. Rimpolli? Lo vedremo. Aspetto sempre Borgonovo e altri*».

4) Tre centrocampisti — Donama è per ora fuori dal giro. Matteoli rischia di andare fuori da quello dell'Inter (se torna Serena). Ancelotti è tenuto in caldo in caso il ginocchio di Bagni dovesse cedere. Al momento lì ct crede nel trio Bagni, De Napoli, Giannini, due cursori ed un regista, e lo annuncia: «*Questa è la formula giusta*».

Con la formazione che sappiamo, senza avventure, la Nazionale correrà lo sprint verso gli europei contro Svizzera, Svezia e Portogallo. Ritocchi, semmai, l'anno prossimo. Chi vuole trovare posto in nazionale, approfitti del campionato. **Bruno Perucca**

Stoccolma. Il gol più importante per gli azzurri, mercoledì, l'ha segnato Gomes battendo la Svezia. Nella foto l'attaccante portoghese evita l'intervento [illegible] Sogna

Pioggia [illegible] miliardi sugli azzurri

Incontro Manzella-Campana - Ai giocatori metà della quota sponsor [illegible] 3500 talloni - Vicini: l'accordo, troppi procuratori a [illegible]

ROMA — Praticamente raggiunto, ieri a [illegible] Roma, l'accordo Federazione-azzurri sulla ripartizione dei proventi derivanti da pubblicità e sponsorizzazioni. Lo ha detto il presidente dell'Aic, Campana, al termine di un lungo incontro con il commissario straordinario Andrea Manzella. «*Da definire* — ha precisato Campana — *alcuni dettagli in una riunione in programma il 7 ottobre, ma il più è fatto. Ai giocatori andrà il 50 per cento dei proventi*». Se si pensa che la cifra che l'IP, unico sponsor di tutte le squadre nazionali, verserà alla Federazione sino al 1990 è di sette miliardi e 400 milioni, 3 miliardi e 800 milioni dovrebbero toccare ai giocatori.

Campana ha aggiunto: «*Questa convenzione è importantissima perché [illegible] per la prima volta diritti e doveri dei calciatori in questo campo. Per esempio, è stato finalmente [illegible] che lo sponsor della nazionale prevale su quello [illegible]*.

Il presidente dell'Associazione calciatori è tornato sull'argomento del terzo straniero: «*Abbiamo consegnato in commissario una lettera con tutte le delibere della nostra recente riunione di consiglio direttivo. Per quanto riguarda il terzo straniero ribadisco il nostro no, perlomeno fino a quando non ci sarà libera circolazione in Italia per i calciatori italiani. E mi sembra anche inutile citare i casi di quest'estate. Siamo contrari anche alla proposta fatta proprietari da Manzella sulla possibilità di tesserare stranieri a volontà con l'unico limite di schierarne due in campo. Ci sembra troppo uniforme agli interessi delle Cee. E comunque, prima adeguiamo la nostra normativa a quella dell'Uefa abbassando i parametri*.

Sempre ieri, a Pisa, il ct azzurro Angelo Vicini ha risposto a due questioni [illegible] da Manzella la mattina della partita con la Jugoslavia: il «no» al terzo straniero e il desiderio di «fare pulizia» nel mondo dei procuratori.

Per il ct azzurro, è noto, sono già troppi due stranieri (tolgono spazio ai giovani di [illegible]. Sulla possibilità di farli ruotare ha rilevato: «*Mi sembra difficile che i club vogliano spendere soldi per giocatori da tenere in panchina*».

Circa i procuratori ha detto: «*Capisco, se ne sono visti intorni anche attorno agli azzurri a Pisa. Ma avranno in un albergo, non a casa nostra. Quando siamo in luogo privato, da Coverciano a Milanello, ad Appiano, pensiamo decidere noi chi far entrare e chi lasciare fuori*». c. p.

L'osservatore di Vicini ringrazia la Svezia per [illegible] «gentile regalo»

Zoff «Italia già qualificata»

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCOLMA — «*Un [illegible] disastro* — dice amaro Hysen — *la [illegible] è stata [illegible] a centrocampo*». Il commissario verso Fryta, colpevole n. 1, che alle [illegible] faceva una [illegible] pista all'aeroporto.

«*Un gradoso regalo* — diceva Dino Zoff con largo sorriso —, *la fortuna ha sempre [illegible] potenza*». E rispondeva cortese e paziente alle domande a [illegible] dei [illegible] dopo la partita che in pratica ha qualificato gli azzurri [illegible] Europei. Il Portogallo ha battuto [illegible] Svezia, con pieno merito, ma è [illegible] vedere chi ha vinto davvero è stata l'Italia.

Dino Zoff è molto popolare qui [illegible] [illegible] fra l'altro (a Göteborg) [illegible] l'ultima delle sue 112 partite in nazionale.

«*Sono contento per Vicini: il risultato ci [illegible] spianato [illegible] strada*», ha detto, scoppiando [illegible] in una schiarsa risata: «*Il guaio, adesso, è che mi toccherà fare doppio lavoro: dovrò [illegible] una relazione anche [illegible] portoghesi*».

Classifica alla mano, sono rientrati pure loro in corsa: noi ci crediamo, un po' meno Zoff: «*Buona squadra, è evidente [illegible] diventati [illegible] più forti [illegible] la fine [illegible] braccio [illegible] ferro fra giocatori e federazione. Però [illegible] necessaria troppa coincidenza: la verità è che la qualificazione sia sol[illegible] nelle nostre mani, ora ci bastano 12 punti, anche 11 se lì cosi vanno bene*».

Cioè se l'Italia riuscirà, come sembra assai probabile, a fare tre punti su sei senza perdere [illegible] con Svezia e Portogallo.

[illegible] dirà Zoff a Vicini? Cosa scriverà nel rapporto [illegible] al ct? «*Che la Svezia non è riuscita a trovare spazi e allora ha cercato di vincere la partita di forza. Gli [illegible] nei [illegible] mancavano di regolarità. A me piace il calcio atletico, però deve essere abbinato alla fantasia, altrimenti rischi di far la fine del topo*». In trappola, come gli svedesi. «*Il primo tempo è stato discutibile, ma pa' meglio il secondo: non capisco perché Ola Nordin non abbia fatto giocare subito Lennart Nilsson, che è più agile e svelto di Magnusson: contro il Portogallo le torri d'area non bastavano, ci voleva anche qualcuno che sapesse muoversi in spazi stretti. I migliori? Hysen e Peter Larsson, la coppia centrale, e Bjorn Nilsson, l'unico fra i centrocampisti che si sia dato da fare. Il peggiore? Fryta*».

Dino Zoff non porta fortuna alla Svezia. La vide con Malta, a Goteborg, e fu una stentata vittoria per 1-0 con gioco anche peggiore di quello mostrato l'altra sera.

«*Vi dirò la verità, non è che gli svedesi ci abbiano fatto una cattiva impressione. Sono stati solo troppo rigidi, nelle scelte come nella tattica, ma restano a mio avviso avversari temibili perché sono fisicamente forti e aggressivi. Inoltre mancava Eriksson che contro l'Italia ha giocato molto bene. La cose si sono messe come speravamo, ma credo sia ancora troppo presto per cantare vittoria*».

E i portoghesi? «*Hanno saputo controllare palloni e incontro, anche se nel finale hanno corso qualche rischio. I difensori applicano la tattica del fuorigioco scattando insieme in avanti, gli attaccanti rientrano, giocano in un fazzoletto. Un tipo di manovra che ha soffocato e spento gli svedesi. Nel Portogallo, poi, c'è un certo Futre, non so se mi spiego. Da solo ha tenuto in costante allarme la difesa. Mi sono piaciuti anche Miguel in difesa e André a centrocampo, anche se il più costante per rendimento è stato Sousa, autore fra l'altro dell'azione che ha portato al gol della vittoria di Gomes*».

Carlo Cavalla

[illegible] Collati firma per i viola

FIRENZE — Ernesto Colitti, 22 anni, difensore già della Lazio, ha firmato il contratto che lo lega per un anno alla Fiorentina, con una opzione per la stagione successiva.

● Disciplinare — La Commissione disciplinare dovrà esaminare oggi i ricorsi del veronese Fantolan avverso la squalifica per un turno inflittagli dal giudice sportivo e quelli del Taranto contro la multa di 20 milioni e la diffida e squalifica del giocatore Donatelli.

● A Orbetello a Mare, il Pescara ha battuto per 7-0 la locale squadra di promozione in una partita amichevole disputata in vista della trasferta di Torino contro la Juventus. I marcatori sono stati: Mancini 2, Gaudenzi 2, Di Cara, Berlinghieri.

● Il Genoa ha ufficializzato ieri l'ingaggio del difensore Gabriele Podavini, 23 anni.

Il diciannovenne [illegible] di Potsdam, dopo [illegible] a Pisa, vuole fermare Rush e i bianconeri

Gatta non farà le fusa alla Juventus

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO EST — Tutti a cacciarlo, a spendere complimenti: [illegible] Gatta, 20 anni a novembre, «arcano» di [illegible] non sembra quasi credere al suo ruolo di [illegible] dar 21 nonché dal Pescara capolista. E' un ragazzo talmente genuino che, a prima vista, può trarre in inganno, dare l'impressione dello sprovveduto. Invece è uno coi piedi per terra: ha scoperto un mestiere bellissimo, quello del portiere; ha trovato un momento fortunato e se lo sta godendo sino in fondo. Domenica sarà sicuramente protagonista anche al Comunale contro la Juventus, così come lo è stato a San Siro con l'Inter. Eppure dicono che Galeone, il suo allenatore, ad inizio di stagione voleva farlo fuori: fantasie dei cronisti o realtà?

«Diciamo — risponde il ragazzo pacatone — che dovendo affrontare il sinistro sulfureo non poteva essere proprio agli allenamenti e cinque contro qualche problema alla squadra. Oltretutto sono finito a Caserta ma Galeone ha potuto vedermi il cuore in pace: sono anche il difensore della Nazionale militare per cui finisco per allenarmi più ancora che a Pescara. Ora le mie società ha preso come 12° portiere Zinetti: sono sicuro che allenandomi con lui potrò migliorare. Non lo considero un rivale ma un amico».

Il protagonista del paragone di Potsdam, fisico solido, gran prontezza di riflessi fra i [illegible] un po' [illegible] nelle uscite (ecco il problema di Galeone) si dichiara pronto a combinare qualche guaio anche alla Juventus. Comincia ammettendo che deve rischiare di più, essere più deciso quando il pallone spiove nell'area, considerando che il Pescara gioca a zona e deve funzionare anche da libero.

Quanto all'altra storia, quella degli [illegible] alle [illegible] non bisogna [illegible]. «*Il mio obiettivo resta la salvezza anche se a Pescara ora c'è un'ala forte [illegible]. Molti, fra cui il sottoscritto, non credono [illegible] quattro punti conquistati a [illegible] all'Inter e Pisa. A Torino giocheremo all'attacco, non siamo capaci di difenderci, lo sa il tecnico, [illegible] sappiamo noi tutti. Forse sta in questo la nostra forza. Galeone è bravo perché non ci carica di responsabilità, [illegible] fa giocare con naturalezza. A San Siro, passati gli «attimi» iniziali condizionati dall'emozione, non ci siamo mai chiusi [illegible] difesa a costo di rischiare. Per adesso andiamo avanti così, sappiamo benissimo che prima o poi dovremo perdere. L'importante, quando accadrà, sarà non perdere anche la testa. Devo confessarvi che è stato più difficile [illegible] il Pisa dell'Inter. I tifosani si erano arroccati mentre i nerazzurri hanno giocato in modo aperto sperando [illegible] i nostri inserimenti. Con la Juventus ricominceremo una storia diversa*».

Il [illegible] è una squadra [illegible] premi-partita. «*Non ne abbiamo parlato, presto [illegible] faremo anche se Galeone [illegible] un premio legato alla [illegible] Uefa*», spiega Gatta. E se adesso ne volesse uno per la sua scudetto? «*Può darsi*», sorride. Durante il viaggio di ritorno dalla [illegible] si è [illegible] mente complimentato con l'[illegible] di questa Nazionale: da Gatta a Filippo Galli, da Zanoncelli a Crippa, da Notaristefano a Rizzitelli. Ha lasciato intendere che in Svizzera, per gli «europei», rientrando come terzini Maldini e Ferrara, Galli [illegible] confermato stopper «fuori quota»; [illegible] fuori età sarà il granata Crippa. Ha conquistato un posto di diritto e, con lui in campo, Notaristefano ha potuto finalmente esprimersi come fa solitamente in campionato. Merito anche di Crippa, ragazzo tenace e solido, centrocampista vecchia maniera: uno che ha personalità e differenza di qualche altro azzurrino destinato ad essere bocciato.

Giorgio Gandolfi

[illegible] Mondiale, protestano gli allenatori penitti

CITTA' DEL MESSICO — La partita del campionato italiano e spagnolo, trasmesse dalle televisioni locali, sono state prese a pretesto dagli allenatori messicani per una rivolta contro gli arbitri ed i giudici di calcio. Dopo solo tre turni di campionato, infatti, ben cinque tecnici sono stati squalificati per non essere rimasti seduti in panchina. «*Non siamo i soli maleducati* — ha detto l'uruguayano Carlos Milloc — *perché dalle partite italiane e spagnole viste alla televisione anche i nostri colleghi di quei Paesi si alzano, gridano, fanno gesti di rabbia. Solo che loro non vengono espulsi*».

[illegible] Bruni, mensisco ed ecco legamento

VERONA — Si preannuncia molto lungo il recupero agonistico di Luciano Bruni, 27 anni, centrocampista del Verona, operato al menisco esterno del ginocchio destro. Un artroscopia eseguita sul giocatore ha evidenziato anche una lesione al legamento anteriore esterno al ginocchio operato. Il prof. Candoli, dell'ospedale «Borgo Trento» di Verona, che già ha eseguito il primo intervento, nei prossimi giorni deciderà se procedere ad un'ulteriore operazione. Bruni, che si è infortunato domenica scorsa giocando contro l'Avellino, dovrà rimanere assente dai campi da gioco due-tre mesi.

Il ministro ha ufficializzato le dimissioni dall'ente

Carraro, addio al Coni

Gattai e Nebiolo in corsa per la successione - Le elezioni dovrebbero svolgersi dopo l'assemblea della Figc per non penalizzare il nuovo presidente del calcio

ROMA — Franco Carraro ha compiuto ieri l'atto formale delle dimissioni dalla presidenza del Coni. Era un impegno preso e non c'erano motivi di dubitare che sarebbe stato rispettato com'è nelle caratteristiche dell'uomo ancor prima che del dirigente sportivo o dell'uomo politico. Il lasso di tempo trascorso tra l'annuncio e l'effettuazione dell'atto non è stato breve ed è trascorso in una strana situazione di vuoto siderale nella vita del Coni, e per effetto riflesso in quella delle federazioni, segnatamente la calcistica che aveva Carraro alla guida nella veste di commissario.

Con le dimissioni diventano più chiare le posizioni di tutti. Gattai e Nebiolo faranno la loro corsa per la presidenza e, nell'attesa dei tempi tecnici, il primo come vice-presidente vicario potrà gestire la politica, ma anche la routine quotidiana, dell'ente senza alcuna remora. In questa gestione va inquadrata anche la data da fissare per le nuove elezioni all'interno del Consiglio nazionale, data che deve permettere a tutti di esprimersi liberamente. Per uscire dalla generalizzazione bisogna permettere al calcio di sopprimere la propria dirigenza nei tempi già previsti, e poi dar tempo a Matarrese o chi sarà di diventare parte attiva nel gioco elettorale per presidente, vice-presidente e giunta.

E poi, se è vero che la base elettorale del presidente del Coni è costituita dai 20 presidenti di federazione, non bisogna dimenticare che essi sono la realtà «grandi elettori» che debbono esprimere l'opinione del mondo sportivo nazionale. I giochi di potere possono interessare chi siede nel salone d'onore del palazzo del Foro Italico, ma la gente comune, i praticanti di sport che sono aumentati, dei quali ci si vanta giustamente, e anche gli appassionati ancor più numerosi, vogliono argomenti concreti, pretendono programmi, richiedono competenza e capacità.

La gestione Carraro è stata sicuramente positiva, basta vedere il salto in avanti che tutto lo sport italiano è riuscito a compiere sia al vertice che alla base. Ora con il cambio di timoniere bisogna cogliere l'occasione per riprendere slancio, per avere idee nuove e realizzare le vecchie rimaste a quelle stadio, per far acquisire al Coni il ruolo di forza trainante del movimento sportivo italiano. Il rapporto con le federazioni non deve limitarsi soltanto all'allargare o stringere i cordoni della borsa per i contributi, e non sempre e soltanto in rapporto ai meriti sportivi di classifica.

Ci sarà modo e tempo per ritornare sul tema. Intanto è importante aver ripreso la strada della chiarezza, aver rimesso in moto ruotismi ed ingranaggi. E ancora ieri, e ancora da Carraro, questa volta nella sua veste di ministro, è venuto un altro contributo alla chiarezza. Tra la carica di presidente federale e il mandato parlamentare Carraro ha detto che non esiste incompatibilità, anzi sobbarcherà a confermare la Commissione eleggibilità della Camera qualche mese addietro. Ha aggiunto però che per sciogliere ogni dubbio e far chiarezza, il governo provvederà a elaborare un nuovo testo di disegno di legge sull'assetto dell'intera organizzazione sportiva.

Per chiudere con la giornata della chiarezza il ministro si è dichiarato incompetente a intervenire nella penosa vertenza della Federtennis. Ha fatto benissimo perché vincenti e sconfitti di oggi hanno tutti egualmente torto, il torto di aver affossato il tennis nazionale.

Giorgio Viglino

«Continuerò ad amare lo sport»

«Durante la riunione della Giunta Esecutiva del 29 luglio preannunciai che avrei rassegnato le dimissioni da presidente del CONI, decisione che, come allora comunicato, oggi con la presente ufficializzo. Mi trovo, quindi, a lasciare la carica prima della scadenza del mandato.

E' necessario tempestivo che l'Ente abbia un presidente nel pieno esercizio delle proprie funzioni. L'attività del Comitato Olimpico potrebbe subire conseguenze negative da una conduzione in qualche modo limitata nell'impegno e nella disponibilità di tempo.

Nel momento in cui mi trovo impegnato nella politica attiva, in qualità di componente del Governo, non posso non rimanere fedele alla concezione di fondo cui si ispirò la vera militanza sportiva. Sebbene, infatti, lo sport sia tutt'altro che avulso dal contesto della società civile, la gestione dell'organizzazione sportiva non deve in alcun modo essere vincolata a condizionata da fattori e valutazioni attinenti alla vita politica, né deve essere sfiorata dal sospetto che dietro qualche decisione del mondo dello sport si nascondano pressioni di ordine politico.

Come membro del CIO continuerò a seguire da vicino un mondo, quello dello sport, al quale ho dedicato gran parte della mia vita ed al quale sono lieto e orgoglioso di continuare ad appartenere ed a dare un contributo, sapere io un poco diverso.

Come ministro della Repubblica, nel rispetto dell'autonomia del CONI, cercherò nei limiti della capacità e delle possibilità, di aiutare lo sport italiano a risolvere i problemi che incontra nel proprio sviluppo».

Milano-Torino ora arriva in via Roma

TORINO — La Milano-Torino, la più vecchia corsa ciclistica in linea, ora si considerà, come negli ultimi anni, al Motovelodromo e agli Antillanti nell'ultimo di corso Casale, ma in via Roma, in coincidenza con i festeggiamenti per il cinquantenario della centralissima strada torinese. Un accordo in merito è stato raggiunto ieri sera all'Unione dell'Associazione per il rilancio del ciclismo in Piemonte, presieduta dall'ex corridore Nino Defilippis. La gara si svolgerà il 13 ottobre.

Moser al via nel Chilometro di Mestre

VENEZIA- Francesco Moser, primatista dell'ora, Moreno Argentin, ex campione del mondo e medaglia d'argento ai mondiali di Villach, insieme a Giuseppe Saronni saranno protagonisti domenica prossima a Mestre (Venezia) del «Chilometro del cuore». Alla competizione individuale a cronometro, giunta alla sua 4ª edizione, risultano iscritti 22 concorrenti.

CICLISMO Il danese a Milano s'arrende ma vuol riprovare oggi

L'ora di Oersted dura 20'

Al sedicesimo chilometro la rinuncia dopo aver accumulato [illegible] di ritardo sul record di Moser - «Sono stato disturbato dal vento», ecco il suo alibi - Il nuovo tentativo condizionato dalla situazione del tempo

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Grande vittoria di Francesco Moser ieri al velodromo Vigorelli di Milano.

Il danese Hans Henrik Oersted, nato il 26 dicembre 1964, ha fallito (in maniera vistosa, inaspettata, l'assalto al record mondiale dell'ora e rivale del mare (ciò sotto i 600 metri di quota) che l'italiano, a 36 anni, aveva stabilito, stessa pista, il 3 settembre dell'anno scorso, pedalando per 49 chilometri e 803 metri.

Oersted si è fermato dopo 16 km, avrà un quarto di minuto (14'30), cioè un'eternità, di ritardo sul Moser di quel giorno.

Oggi Oersted dovrebbe ritentare: così ha detto ieri dopo essere sceso di sella. «Arriverò (nel senso *le 12, se non spezzerò le gambe a pezzi* e di ottimi auri buono, ripartirò». Ha anche parlato di «vento che disturbava, sino a provocarmi problemi cervicali». L'anemometro però è rimasto sovente fermo, e mai ha indicato più di metro al secondo.

Il preparatore di Oersted, Osta, ha parlato di eccessiva tensione del suo uomo durante l'impegno, nonché di facilonerie, non importa se simpatiche, prima del tentativo di record (Oersted ha fatto un'andata-ritorno a Copenaghen lunedì, con un aereo privato, per un impegno su pista).

Moser ha visto anche come provocatore: aveva sempre negato a Oersted il fondo per arrivare i 90 chilometri, cioè per fare il record, anzi per riprenderselo, visto che il Moser 1986 del Vigorelli lo aveva tolto proprio all'Oersted 1985 di Bassano (49,146 km, e allora si che c'era stato davvero un vitoncino).

Oersted oggi può smentirci, può cancellare Moser e, si capisce, quanto qui scriviamo dal due ciclisti. Il fuoriclasse è il «no». Ma adesso è doveroso lo scetticismo, insieme con un cinnamo riconoscimento a Moser, la sua grandezza di recordman ovvero col tempo, e non per valore storico, fossile della sua performance, ma per il fallimento — prima di Oersted, e per il record in quota, cioè i 51 chilometri e 151 metri, al suo accanto il tedesco Rinsh: — degli altri: i quali stanno costruendo, dietro al grande Francesco, una classifica di celebri «staccati».

Salvo improbabile risalita oggi di Oersted, Francesco il grande, Francesco il serio si presenterà il 10 ottobre a Mosca contro i 49 chilometri e 672 metri del sovietico Dilmor con i suoi due primati mondiali, in quota e no, e per prendersi il terzo, quello su pista coperta.

E ora raccontiamo il poco Oersted che c'è stato ieri.

Il danese ha fatto il riscaldamento canonico, prima dietro ad una motocicletta, poi da solo.

Alle 20° gradi e 70% di umidità e vento leggero alle 17.30, quando ha preso il via, sorretto da Guido Costa, mago italico dalle mille viti tecniche, e ormai del tutto dannatizzato, Starter Cerato, presidente del Vigorelli, ieri abitato da un migliaio di cicofili.

La bicicletta una Cinelli «Laser Evoluzione», sugli 8 cubi. Rapporti lenticolari, davanti da 56 pollici, dietro di 28 (diametro in centimetri: 66,5, tubolare da 110 grammi compreso). Rapporto 54x15, cioè 7 metri, 31 centimetri e 40 millimetri per pedalata. Moser il 2 ottobre scorso, quando fece i 49.803 chilometri, coprì 7 metri e 88 centimetri. Maglia Gis-Jolly Scarpa, sponsor speciale «Il Presidente», costo dell'operazione sui 180 milioni, copertura «morale-spettacolare» della Rai 3 con la telecronaca diretta.

Oersted è partito con l'«impegno» di dare 150 pedalate a minuto al minimo, contro le 105 di Saronno 1984.

Il primo chilometro al 46.300, ritardo di 1"36 su Moser. Al 5° chilometro media del 48.587, Moser avanti di 1"15. e Oersted ben lontano dal suo fresco mondiale su quella distanza, stabilito con 5'54"354.

Dopo 10' anche il sole, e quasi fermo l'anemometro.

Al km 10 media del 46.804, ritardo di 13"86 su Moser.

La pedalata sin troppo bella, nel senso di regolare, elastica, persino didattica, però poco potente.

Sin lì si poteva anche pensare ad un Oersted capace di un'accelerazione miracolosa. Ma al km 16, passato dopo 20'27"09, media 46,105. Il danese ha smesso di spingere, ha pedalato solo per frenarsi, fra qualche fischio. Amen. O requiem.

Gian Paolo Ormezzano

Oggi in tv

Ore 11 — Sport News (*Tmc*).
Ore 13,25 Tg2 Lo Sport (*Raidue*).
Ore 14 — Giochi Mediterranei (*Tmc*).
Ore 14,30 Giochi Mediterranei (*Raitre*).
Ore 17,30 Derby (*Raitre*).
Ore 18,30 Tg2 Sportsera (*Raidue*).
Ore 19,30 Tmc Sport (*Tmc*).
Ore 20,15 Tg2 Lo Sport (*Raidue*).
Ore 20,30 Forza Italia (*Odeon*).
Ore 21,30 A tutto campo (*Italia 1*).
Ore 23,30 Pallavolo: Europei, Italia-Francia (*Tmc*).
Ore 23,30 Grand Prix (*Italia 1*).
Ore 24 — Hockey su ghiaccio: Coppa Campioni, Celta Mosca-Kosice (*Svizzera*)
[illegible] Pallavolo: Italia-Francia (*Antenna*).

FORMULA 1 [illegible] corre in Spagna, il pilota [illegible] Ferrari spera stavolta nel lieto fine

Berger: «E domenica di prova [illegible]»

L'austriaco non è turbato dal deludente finale del Gran Premio del Portogallo - «In questi giorni non ho avuto gli incubi, ho la coscienza tranquilla» - Piquet, se vince, ha il titolo mondiale in mano

DAL NOSTRO INVIATO

JEREZ — E' stato il primo fra i piloti ad arrivare al circuito, nelle ore infuocate della siesta, mentre la maggioranza dei suoi colleghi era al mare o in piscina. Ha detto con un sorriso: «Non devo farmi perdonare nulla, volevo solo qualche minuto di tranquillità per vedere le vetture e ringraziare i meccanici». Così Gerhard Berger ha fatto la sua riapparizione nel Circo della Formula 1 dopo qualche giorno di riposo e qualche pensiero sull'errore che gli è costato la vittoria domenica in Portogallo.

L'austriaco ha aggiunto: «Non ho avuto gli incubi. Cosa potevo fare per contrastare Prost? Fra l'altro, se mi avesse raggiunto, non avrei reagito: il francese sarebbe aumentato la pressione delle turbine e mi sarebbe superato con la McLaren. E io non avrei ritentato il fare altrettanto: la mia marcia, per il progressivo allappamento della mia Ferrari, era diventata troppo corta e il limitatore [illegible] giri [illegible] mi [illegible] VI sarebbero [illegible] ho fatto tutto il possibile».

Un episodio da dimenticare, dunque. Ma la Ferrari ha perso la prima vera occasione di vittoria dopo 24 gare... «Ci riprovero domenica nel Gran Premio di Spagna. Nelle prove libere internali la Ferrari con Alboreto aveva ottenuto il miglior tempo. Dovremo essere altre chances di successo. In ogni caso prometto a tutti, soprattutto ai tifosi di Maranello, che darò tutto me stesso per recuperare il tempo perduto».

La Ferrari, tornando al vertice, può essere arbitra del mondiale. Tagliando punti a questo o quello dei corridori in lizza per il titolo potrebbe favorirne qualcuno. Ha detto Berger: «Solo una cosa è certa, questa è l'ultima cosa a cui pensiamo. Non c'importa nulla, non faremo di [illegible] favoritismi se saremo in possibilità di piazzarci bene. Del resto Johansson all'Estoril mi ha fatto perdere secondi preziosi alla fine della gara quando mi ha tenuto dietro due giri senza parcheggiarsi di proposito benché fosse ampiamente doppiato. E ha permesso a Prost di avvicinarsi. Se non [illegible] perso quei 5-6", probabilmente non sarei stato costretto a rischiare in quella maniera e non sarei finito fuori pista. Qui non c'è pista per nessuno».

Basket, la Tracer vince

In Coppacampioni contro i bulgari del Balkan

BOTEVGRAD — La Tracer ha acerdito vittoriosamente (98-79) in Coppa Campioni, ma contro i bulgari del Balkan non è stata quella formalità che molti potevano ritenere: la squadra di Botevgrad ha fatto di tutto per [illegible]re un'inbattibilità casalinga che risaliva, nella coppa alla stagione 1974-75, quando qui vinse, anch'essa a fatica, l'Ignis Varese. Al 13' del secondo tempo i bulgari erano ancora in vantaggio, soprattutto grazie al tiro da tre punti, con tutta la manovra appoggiata su Vesenkov, ma nel finale hanno pagato. In tribuna [illegible] accusava nello scarto, la stanchezza. La partita era stipata all'inverosimile per il match con i campioni d'Europa, nonostante prezzi eccezionalmente alti per questa cittadina di soli 36 mila abitanti (quattro lire a posto, quasi un quarto dell'affitto medio di un piccolo appartamento).

Nella Tracer [illegible] primo tempo così così, anche per deconcentrazione, soprattutto negli americani. Bene Montecchi, Aldi e Bargna. Meneghin è uscito per 5 falli anche a causa di un tecnico, mentre McAdoo ha lamentato una contrattura all'addottore della coscia destra.

Balkan: Penev 15, Kolev 6, Vesenkov 20, Slavov 18, Tenev 10. *Tracer:* Bargna 7, D'Antoni 10, Premier 8, Meneghin 6, Brown 22, Montecchi 17, McAdoo 22.

PALLAVOLO Agli Europei non cambia il regista degli azzurri

La bacchetta resta a Vullo

Il ct Skiba ufficializza la scelta: «Ho indugiato perché tutti i giocatori si ritenessero titolari e per confondere le idee ai rivali» - Nel pomeriggio l'esordio contro la temibile Francia

DAL NOSTRO INVIATO

BRATISLAVA — «D'accordo, come alzatore giocherà *Fabio Vullo ma preferirei che i ragazzi lo sapessero all'ultimo momento: tutti devono essere preparati, tutti i titolari e tutte le riserve, tutti con la convinzione che non siamo solo in sei ma [illegible] dodici»*: così Alexander Skiba ha chiarito ieri i propri intendimenti, risolvendo in pratica l'unico dubbio che restava sul sestetto azzurro che oggi esordirà nel quindicesimo campionato europeo di pallavolo, affrontando la Francia.

Vullo alzatore dunque, con Bertoli opposto, Cardini e Andrea Lucchetta centrali, l'altro Lucchetta, Paolo, e Zorzi schiacciatori di mano: in fondo è tutto come ci si [illegible] aspettare (e come [illegible] sarà anche gli azzurri interpellati prima che Skiba parlasse), visto che tra i destinati alla panchina chi potrebbe essere meno d'accordo con la scelta del tecnico Cantagalli. E in effetti sofferente per una [illegible] ne muscolare e dunque la sua [illegible] — anche se a nostro avviso molto utile per ricezione e difesa, — correbbe ad alto rischio.

Skiba appare tranquillo, sereno. Aggiunge: «*Al momento saranno dieci sembrerà inevitabile, anche se logicamente l'obiettivo sarà di arrivare ad un sestetto base per il prossimo anno. Adesso mi sta bene la rivalità tra i singoli, perché può essere un fatto stimolante. La squadra più bene, ma sono mi serve di fare pressione. A questo ci hanno già pensato altre formazioni come quella francese e olandese. Noi giochiamo, poi giudicheremo*».

La Francia, prima avversaria che Skiba spera di [illegible] in alcuni suoi uomini: «*Se riusciamo a [illegible]re le difficoltà Masson, Fabre e [illegible] penso poi [illegible] i francesi [illegible] problemi con i [illegible] lo, nelle ultime [illegible] ad esempio, non ha fatto giocare Vullo ma De Giorgi perché voleva [illegible] che siamo [illegible] dodici*». Insomma, un [illegible] di prudenza e [illegible] psicologica alla quale [illegible] i [illegible] biani e i Tillie [illegible] sanno Skiba, specie il primo per averlo avuto come allenatore lo scorso anno a Parma, è da vedere se hanno abboccato.

Certo è che, paradossalmente, questa nazionale sembra [illegible] avere ben poco da perdere: dai discorsi trionfalistici che accompagnarono un anno fa la preparazione della trasferta in Francia per i mondiali, [illegible] è passati ad un latente pessimismo che fa [illegible] che nell'esame della vigilia i soli [illegible] ongono giudicati formazione che non può [illegible] più di [illegible] che se — pure loro — vanno una vittoria su di noi nella partita dell'estate.

«*Importante sarà recuperare partito dopo partito* — fa Skiba — *in quanto questo rappresenta il migliore indice di maturità di una squadra*»: una caratteristica che, a detta di qualcuno, mancherà sicuramente a questi azzurri, ma quella passata amichevole [illegible] sura è che è stata fabbricata dai dirigenti per giustificare la loro voglia di cambiare.

Certo, questi europei non [illegible] per gli azzurri: né psicologicamente, [illegible] materialmente visto il sostanziale equilibrio [illegible] girone alle spalle [illegible] e, soprattutto, per una Francia. Tutto sommato potrebbe aver vita più facile la squadra femminile, decisamente a ripetere lo splendido quinto posto di due anni fa [illegible] Olanda quando, addirittura, con il suo [illegible] seppe per [illegible] volta far meglio [illegible]

Giorgio Barberis

Due giorni a sei squadre

BRUXELLES — Tanto per gli uomini quanto per le donne si disputano due giorni eliminatori di sei squadre ciascuno. Al termine, in base alla classifica, finali incrociate fra le prime due di ogni girone (finali dal primo al quinto posto), la terza e la quarta (finali quinto-ottavo [illegible]), la quinta e la sesta (finali nono-dodicesimo posto).

Questo il programma odierno

Uomini girone A (ad Anderghem, sobborgo di Bruxelles): ore 12,00 Urss-Romania, 17,30 Italia-Francia, [illegible] Olanda-Jugoslavia.

Girone B (a Gent): ore 12,30 Cecoslovacchia-Grecia, ore 17,30 Spagna-Belgio, 20 Svezia-Bulgaria.

Donne girone A (a Eupen): ore 12,30 Urss-Cecoslovacchia, 17,30 Polonia-Olanda, 20 Italia-Germania.

Girone B (a Gand): ore 13,30 DDR-Bulgaria, 17,30 Romania-Belgio, 20 Francia-Ungheria.

Pallanuoto oggi la Coppa

Prendono il via oggi le coppe internazionali di pallanuoto. Nella Coppa delle Coppe, che prevede quattro giorni eliminatori, sono impegnate da oggi a domenica a Napoli l'Original Marina Posillipo, i greci del Vouliagmeni, gli svedesi del Goteborg ed i norvegesi del Lambertseter di Oslo. Saranno qualificate al turno successivo le prime due classificate.

In Coppa dei Campioni la Sisley Pescara campione d'Italia ospita a sua volta uno dei gironi eliminatori. Le altre tre squadre in gara sono Jusne Istanbul (Turchia), Orvosi Kinin (Cecoslovacchia) e Bmc Budapest (Ungheria).

Pro le Corse Usa-gli olimpici

SUOL — Le Corse del Sud ha respinto la proposta della Corsa del Nord per mettere in palio un titolo unico fra i due Stati sull'organizzazione comune delle Olimpiadi 1988. E' stato ribadito che l'unico modo per dibattere la questione è il Comitato Internazionale Olimpico.

● Tennis. Los Angeles, Il t.: Edberg-Berger 6-3, 7-6; Pate-Lundgren 6-4, 6-4; M. Davis-Curren 7-6, 6-7, 7-6.

MOTO Stasera difende il titolo con Stoner per meritarsi l'Europeo

Gallei, mondialino-paradosso

Eraldo Gallei, piccolatore sardo ormai trentenne, difende stasera allo stadio «Le Arenas» di Quarto Sant'Elena, praticamente sulla soglia di casa, il titolo mondiale junior Wbc dei pesi welters, conquistato nel marzo scorso con un perentorio ko ai danni del venezuelano Orlando Orozco. Alla sua età, ovviamente, Gallei ha preferito fretta di raccogliere dalla borsa cachets corrispondenti ai sacrifici fatti in anni di ring. E poiché il «mondialino» tanto strombazzato dal Wbc non sembra essere la carta giusta per ottenere gloria e lire, Gallei si è reso suo malgrado protagonista di un paradosso: vuol far smascherare [illegible] il suo misconosciuto primato contro il [illegible] campione del Texas Ricky Stoner, per acquistarsi meriti sufficienti presso l'Ibf per... essere scelto come sfidante per il titolo europeo.

E' una strada che percorrerà tra qualche giorno anche il peso massimo Francesco Damiani, al cui prestigio il «mondialino» conquistato [illegible] Eddie Gregg non ha apportato molto. I bisari tradizionali [illegible] possono dare ugualmente grosse soddisfazioni a chi le merita, senza legittimare illusioni proibite: al mondiale, quello vero, ci si arriva soltanto quando agli americani fa comodo, il «mondialino» è solo una carnevalata.

Gallei racconta anche un altro ko — ne ha ottenuti ben 21, su 23 incontri tutti vinti — per mercanzia volevano Claudio Martelli, attuale detentore della corona continentale. Ma il sentimento pugilistico di Houston tenuto in Italia per sfidarlo non sembra disposto alle esigenze del sordo. Stoner ha un record di punti vittoria di cui è per lo più una sola sconfitta per ferita, a pioggia, integro, lo si dice mobile, spaccone, il tipo meno adatto per le borse senza fronzoli del piccolatore sardo. La potenza di Gallei può schiantare chiunque, ma la potenza potrebbe anche non bastare per vincere.

Nel contorno al «mondialino» il campione d'Italia dei welters Renato Cammarota affronterà lo statunitense Marlon Holden mentre Richard Fowler, pure americano, sarà l'avversario del peso leggero tunisino Kamal, che spera a rimirare sul giro mondiale.

E. Pag.

Dioletta arvalli nella Tris a Vinovo

VINOVO — Tris di galoppo oggi al Federico Tesio, con diciotto partenti sui 1600 metri del Premio Po dotato di 25 milioni): 1° Conte Vajolet (V. Bartoletta 60½); 2° Lynbush (P. S. Perianni 56), 3° Corazza da Signa (E. Tassede 57½), 4° Goldino Boy (V. Panici 55½), 5° Verdelis (G. Panici 54), 6° Muserani (J. Maloury 53), 7° Mario Rivieri (A. Corniani 52), 8° Croix Du Lac (P. Ligas 51½), 9° Todi La Rocca (S. Landi 51), 10° About Town (E. Baldasso [illegible] 51), 11° [illegible] Biane (A. Lamparelli 51½), 12° [illegible] Ranger (A. Carboni 50), 13° Lucianaga (G. [illegible] 50), 14° Wienerstrasse (R. Sannino 49), 15° Von Karajan (N. Mulas 48½), 16° Let Mi Fly (M. Sacco 48), 17° Acropolis (O. Pastore 46), 18° Aaron Nimzovitsch (M. Eini 47). Corsa spettacolosa, molti i possibili vincitori.

I favoriti (inizio ore 15): Pr. Polo Club: Vina Rossa, Red Brigadier; Pr. Fondo Mondiale per la Natura: Imperial Time, Seggiano; Pr. Agenzia Ippica: Final Step, Sidi Junior; Pr. Eisport: Irish Link, Arvantie; Pr. Boccadifalco: Blu Igor, Lake District; Pr. Rignon: Drissa, Runaway Spirit; Pr. Po: Conte Vajolet, Corazza da Signa, Sloane Ranger; Pr. E.F.T.: Badiana, Son in Quick.

Due giorni a sei squadre

BRUXELLES — Tanto per gli uomini quanto per le donne si disputano due giorni eliminatori di sei squadre ciascuno. Al termine, in base alla classifica, finali incrociate fra le prime due di ogni girone (finali dal primo al quinto posto), la terza e la quarta (finali quinto-ottavo [illegible]), la quinta e la sesta (finali nono-dodicesimo posto).

Questo il programma odierno

Uomini girone A (ad Anderghem, sobborgo di Bruxelles): ore 12,00 Urss-Romania, 17,30 Italia-Francia, [illegible] Olanda-Jugoslavia.

Girone B (a Gent): ore 12,30 Cecoslovacchia-Grecia, ore 17,30 Spagna-Belgio, 20 Svezia-Bulgaria.

Donne girone A (a Eupen): ore 12,30 Urss-Cecoslovacchia, 17,30 Polonia-Olanda, 20 Italia-Germania.

Girone B (a Gand): ore 13,30 DDR-Bulgaria, 17,30 Romania-Belgio, 20 Francia-Ungheria.

La tiratura de «La Stampa» di giovedì 24 settembre 1987 è stata di 543.124 copie

[illegible]
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA [illegible] S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peruzzo
Amministratori
Enrico Agnelli
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzanti
Francesco Paolo Mottura
Sindaci Antonio Ferraro (presid.)
Luigi Demarchi
Giovanni Perabono

Stabilimento composizione La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stabilimento fotocomposizione S.E.C. S.p.A. via Fiocchetto 1/bis, Roma
Stampa in rotocalcografia S.T.S. S.p.A. Cuorgnè (Torino)

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 910-1895

CERTIFICATO N. 000 DEL 16-10-1986

Pubblicità
publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20122 MILANO, via Cordusio, 3 - Tel. (02) 86 01
TORINO, c. M. d'Azeglio 60, via Roma 80, via Maria Vit. 23 - Tel. (011) 66 39 11
Filiali: ALBA, c. Langhe 2 - Tel. 73 717 ● ALESSANDRIA, v. Pavia 11 - Tel. 442 543 / 442 544 ● ASTA, Istituto Ancarani 84 - Tel. 214 ● BIELLA, c. Matteotti 26 - Tel. 220 11 ● CUNEO, v. Roma 28 - Tel. 693 411 ● NOVARA, v. Fratelli Rosselli 1 - Tel. 39 900 ● VERCELLI, v. Foro Boario 44 - Tel. 53 / 61 433

UN DATO IMPORTANTE: L'ISTITUTO NELL'ANNO 1986/87 HA IMPIEGATO L'OTTANTA PERCENTO DEGLI STUDENTI CHE HANNO OTTENUTO LA QUALIFICA DI PROGRAMMATORE.

INVIERGO SICURO SE... frequenti un corso per qualificare programmatore in calcolatore elettronico. Un corso serio per chi, con professionalità, vuole costruirsi una solida base di lavoro e reali possibilità di carriera.
Corso della durata di nove mesi (pomeridiano o serale), con esercitazioni svolte su apparecchiature IBM (12 video terminali, 3 stampanti collegati in locale; al centro di calcolo dell'Istituto) e affidato per l'insegnamento a qualificati professionisti del settore.

Iscrizioni aperte per l'anno 87-88
ISTITUTO [illegible] VITTORIA
Piazza Vittorio Veneto, 13, Torino
Telefono 88.99.68 / 88.98.70

Dal 1962 qualifichiamo esperti programmatori.
I corsi sono in prosa d'asta della Regione Piemonte.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

AFFARE 537.421 libero c. Ovunque Sovester 7 . Arduino, camere stadio cucinino fondo piano alto terzo abitabile.
AFFARE 537.421 vendo libero Collegno Tavernette in palazzina con giardino ampio 2 camere soggiorno cucinino 2 bagni terrazzo garage. Affarone.
ARANCIA libero recente camera cucina L. 30 milioni disponibili con rata per stipula. Tel. 0121 51.877.
BARRIERA Milano libero subito 3 camere cucina bagno 3° piano ascensore mutuo Casamercatocal 652.504.
BORGARO vendesi alloggio libero 2 camere soggiorno cucina doppi servizi 4° piano. Tel. 344.500.
BORGO Vittoria e zona Cenisio vendesi stabili mq 1200 e 2100 più magazzino mq 300 mediante. Tel. 0172 54.804.
BRUINO alloggio signorile 100 mq 2 camere salone cucina doppi servizi garage doppio. Absolut giornata. Tel. 606.70.74.

CARIGNANO AFFARE
via Cuneo appartamento in villa: soggiorno 2 camere cucina 2 bagni terrazzo box giardino. Galvetti, tel. 5787.

CASABIANCA libero signorile via Nizza ottimo 2 camere cucina servizi terzo ascensore L. 120 milioni. Tel. 531.008.
CASABIANCA libero ottimo piazza Sabotino panoramico 2 camere cucina cucinino bagno L. 55 milioni. Tel. 531.008.
CASABIANCA via Ascoli camere cucina bagno parte alto no ascensore L. 17 milioni trattabili. Tel. 531.310.
CASABIANCA 531.310 ottimo zona S. Rossori camera cucina bagno piano 6° terzo ascensore occupato L. 33 milioni.
CASABIANCA 531.008 recente signorile zona piazza Sabotino 4 camere cucina bagni vuoti L. 125 milioni.
CASABIANCA 8644 libero via Troya (8. Rita) ingresso camera cucina cucinino bagno cantina.
CASABIANCA 8564 libero via Sempre (Borgo Vittoria) ingresso 2 camere cucina cucinino bagno cantina.
CASATRE 5519 libero via Vigone (S. Paolo) occasione camera cucina bagno termoscuro ottimo stato.
CASATRE 5519 libero via Torvel (Mercati Generali) luminoso 3 camere cucina bagno ascensore mutuo.
CASATRE 5510 libero via Burano (Venaria) ristrutturato 2 camere cucina bagno termo contento mutuo.
CASATRE 55.19 libero Lungodora Antonelli in stabile anni 70 camere cucina bagno termo ascensore L. 83 milioni, mutuo.
CENTRALI libero ristrutturato stesso stabile d'epoca meraviglioso arredo tutti i confort. Telefonare 545.239.
CENTRALI presso Musei, via Bava, corso S. Maurizio, 2 camere cucina bagno L. 30 milioni contanti più mutuo. Settimo camera cucina 2 bagni terrazzo L. 40 milioni più mutuo. Tel. 657 cessa.
CENTRO signorile palazzo ristrutturato vendiamo libero 3 camere salone cucina doppi servizi seminterrato personalizzato permuta Arsenio 882.398 - 508.302.
COLLINA Cavoretto struttura salone 3 camere cucina bservizi cantina garage terreno G R L'immobiliare 320 534.
CORSO Giulio Cesare in epoca ristrutturata pochi comodi splendidi giardini alloggi e negozi da L. 70 milioni rifiniture. Telefonare 0121 72.494 - 74.898.
CORSO Monte Grappa libero; 2 camere cucina servizi, bagno rustico. Prezzo interessante. Telefonare 264.451.
CORSO Sebastopoli signorile piano 3° 3 camere cucina angolo cottura bagno occupato L. 65 milioni. Berra 519.801.
CORSO Trapani vendesi libero alloggio mq 140 con box adatto anche uso ufficio. Tel. 780 0542.
CORSO Vercelli libero mq 120 3° piano da ristrutt vendo trattativa vendesi L. 95 milioni Consulcasa 740.852.
CROCETTA libero prestigioso sole liberty salone 2 camere cucina biservizi camera ristrutturi. Il Portico 839 5639.
FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Bidone - via Saluzzo 2 camere cucina servizi. Occasione L. 50 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Sylvestre - Pier delle Francesca completamente a nuovo ampio 2 camere cucina cucinino bagno L. 81 milioni

GABETTI VENDE
libero corso Francia grazioso via Somalia camere cucina bagno ripostiglio 2. 40 milioni. Agenzia 3, tel. 5787.

GABETTI VENDE
libero corso Molise splendido corso Ferrara ripostiglio piano alto 4 camere cucina bagno. Agenzia 3, tel. 5787.

GABETTI VENDE
via Friuli libero ristrutturato piano alto panoramico: 2 camere libero cucinino bagno. Agenzia 2, tel. 5787.

GABETTI VENDE
libertari Sud via Frosi ospita libero, superficie totale 200 mq su 2 piani, cantina. Agenzia 2, tel. 5787.

GABETTI VENDE
libero Sartoris Milano via Mercadante ricercata camera libero cucinino bagno. Agenzia 3, telefono 5787.

GABETTI VENDE
Madonna via Orvieto in residenza signorile libero ingresso cucina bagno. Agenzia 1, telefono 5787.

GABETTI VENDE
libertari via Pisani ripostiglio piano alto ascensore: 2 camere libero cucinino bagno. Agenzia 1, tel. 5787.

GABETTI VENDE
via San Francesco d'Assisi libero ingresso soggiorno camera cucinino bagno. Agenzia 1, telefono 5787.

GABETTI VENDE
San Salvario via Saluzzo ottimo come libertà monolocali libertà ristrutturato. Agenzia 1, telefono 5787.

GABETTI VENDE
Cittadella via Valeri in casa d'epoca soggiorno 3 camere cucina bagno. Agenzia 1, telefono 5787.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Villare in piabitazione soggiorno 3 abitabili di 2 camere cucina.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 adiacenze c. Racconigi libero recente camera tinello cucinino mobile angolo mutui.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Corso in zona residenziale via verde libero 2 camere tinello cucinino servizi.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Novara (via Lodi) in stabile con terno soleggiato libero 2 camere cucina bagno.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Francia in casa signorile soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni mutui.
GENERALE IMMOBILIARE 6520 Collegno in stabile signorile ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo mutui.
GENERALE IMMOBILIARE 6520 corso Massimo d'Azeglio soleggiato luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.
GENERALE IMMOBILIARE 6520 Borgaretto - zona tranquilla ingresso 2 camere cucina abitabile bagno mutui pronta casa.
GENERALE IMMOBILIARE 6520 R. Pallo luminoso ingresso camere tinello cucinino bagno ascensore ottimo stato.
GENERALE IMMOBILIARE 6520 signorile ristrutturato via Borgaro ingresso 2 camere cucina bagno. Dilazioni.
GRUPPO attorno vendo alloggio 4 vani servizi piano terzo con ascensore cortile posto auto via Giacomo L. 60 milioni trattabili. Tel. 380 438.
IPI 511.382, libero via Buonarroti, zona San Salvario, ristrutturato, ingresso, camera, cucina abitabile, bagno.
IPI 511.382, libero via Toglietti 28, ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, balcone. Camera c[illegible], luminoso, 2 camere, cucina, [illegible] cucinino, 2 IPI 511.382, via Sa[illegible] 37, luminoso appartamento: ingresso, camere, cucina, bagno, balcone L. 27 milioni 400 mila.

RIVAROSSA
p. Statuto libero ripulito in stabile ristrutturato ingresso soggiorno grande cucina bagno. Galvetti tel. 5787.

ROSTA libero ottimo angolo cottura 2 camere 2 servizi mansarda 80 mq giardino 125 milioni. Tel. 853.3036

SAN BENIGNO
libero 2 camere cucina bagni in nuova palazzina con giardino, ricadente demolizione autostrada. Galvetti, t. 5787.

GILLIO
piazza Pitagora [illegible] libero ristrutturato piano alto ascensore cucina bagno. Galvetti, tel. 5787.

S. MAURO alloggio signorile in villetta nuova vista collina 2 camere sala cucina doppi servizi Tel. 630.5878.
S. PAOLO libero ingresso 2 camere cucina bagno veranda cantina. G.R. L'Immobiliare 329 0421 - 320.524.
S. RITA piazza via Boston recente libero vasta 2 camere cucina 2 servizi ascensore valutato box. Berra 447.1208.

SANTA RITA
via Borgaro/piazza 24 nuovi spaziosi 1-2 camere libere bagno da L. 43 milioni box personale in fase di perfezionamento. Galvetti agenzia 3, tel. 5787.

STRADA II Moncalieri vendesi alloggi in costruzione salone 1-2-3 camere cucina servizi box giardino condominiale mutui personalizzati. Il Portico 872.304.
TAXI 513.931 libero in largo Toscana piano alto soleggiato 2 camere cucina bagno servizi box/cantina L. 65 milioni.
TAXI 513.931 libero (corso Belgio) recente in costruzione piano alto grande camera, tinello, cucinino, bagno.
TAXI 513.931 libero presso corso Stati Uniti eleganti di 2 camere cucina ingresso bagno terrazzo ascensore 3° piano.
UFFICIO prestigioso centrale su 2 piani 7 vani 3 servizi possibilità box auto vendo a L. 230 milioni Tel. 447 5485
UTIF 518 986 libero adiacenze piazza Bra. Rifa ampio 2 camere tinello cucinino terrazzo bagno piano alto ascensorino.
UTIF 518.986 libero Martiri via Cernaia. Ideale 3 camere cucina terrazzo ingresso bagno posto auto ristrutturato.
UTIF 518.986 libero presso corso Tassoni camere tinello cucinino terrazzo bagno 4° piano ascensore mutuo a dilazioni.
UTIF 518.986 proponiva libero palazzina 2 camere cucina bagno terrazzo autonomo primo per ufficio L. 95 milioni.
VILLA prima periferia Torino composta da 8 vani 3 bagni garage lavanderia mansarda abitabile vendesi. Tel. 011.860.810.
VILLE uni-bifamiliari Castiglione Torinese in costruzione salone 3 camere cucina giardini terrazzine box auto inizio lavori L. 200 milioni. Il Portico 872.304.
VOLPIANO libero recente in palazzina soggiorno 2 camere cucinotta bagno box doppio L. 150 milioni. Berra 446.846.

DI CA [illegible] 3 in preparazione la permuta del vostro alloggio con una villa a schiera nel nostro centro residenziale De-De Rivoli condizioni di vendita particolarmente interessanti con mutui agevolati, cantiere in via Sestriere ma corso France e via tangenziale. Personale in cantiere anche sabato e domenica.

20 Domande affitto

A.A. SOCIETA' cerca uso foresteria alloggi vuoti o arredati Torino e cintura no agenti immobiliari. Tel. 633.914.
A. FUNZIONARIO banca residente Como cerca appartamento zona semicentro massima referenze. Tel. 839.8400.
Alessandriani appartamento uso transitorio zona centrale ufficio arredato medicina estetica riferenze. Tel. 818.808.
CAVALIERE/MAGGIORE cerco in stabile alloggio in Torino o prima cintura. Telefonare 328.178.
CORSIA per 2 figli adulti ottimo ingresso referenziatissimi cercano urgentissimo alloggio di 2 camere cucina servizi in affitto in Torino. Tel. 380.438
DUE ragazzi referenziati ha assicurato lei ci occupa di moda cercano camera cucina servizi in affitto in Torino. Tel. 380.438.
DUE studenti universitari cercano in affitto un appartamento ammobiliato. Telefonare 740.480.
MEDICO cerca 2 camere soggiorno cucinotta, Telefonare 591.848 ore pasti.
PROFESSORE sposi piemontesi referenziati affittasi coppia cercano alloggio in Torino o cintura 100 camere cucina servizi. Tel. 737.973.
SPOSI referenziati affitterebbero alloggio non ammobiliato in Torino massimo 2 camere cucina servizi. Tel. 840.138.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI alloggio arredato a nuovo uso foresteria a non residenti. Tel 473.0118.
A. APPARTAMENTO vuoto o arredato zona semicentro riferenze. Tel. 838.8489.
ARBIANO adiacenze piazza Solferino casa prestigiosa locali mq 380 adatti galleria esposizione o altri. Tel. 696.0114.
ARBIANO ammobiliato per studenti vari piani in Torino stesso stab. Telefonare 737.284.
ARBIANO in Castello con parco alloggio mq 220 [illegible] posti auto solo referenziati. Tel [illegible]
AFFITTASI uffici varie metrature zona piazza Statuto. Telefonare 603.836 - 509.518
AFFITTASI a persone sposi le Andezeno (Chieri) nuovo due camere salone cucinotta, bagno box e giardino. Mobilitas, telefono 320.640.
AFFITTASI L. 300.000 camera tinello cucinotta bagno box e giardino. Mobilitas, telefono 320.640.
AFFITTASI palazzina uso uffici 240 piani indipendente via Vigliani corso Unione Sovietica. Tel 690.060 mattino.
AFFITTASI studio ufficio 4 camere via Domenico angolo via Cimarosa. Schiavio «Pubblicompass Ibis» — 10100 Torino.
AFFITTASI via Monti angolo via Cimarosa piano 1° uso studio ufficio 4 vani servizi L. 400 mila. Tornielli 819 318.
AFFITTASI vuoto via villaggio La Fronda mq 190 con box doppio Tel 872 428
MONOLOCALE con bagno attiguo posizione panoramica adatto rappresentante o ricevimento professionale. Tel. 848.748.

UFFICI RESIDENCE.
conventi arredati magnifici pronti telefonate subito vostri orari interni Tel. Segret. Telefonare 596.676.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani elettricisti montatori riscaldamenti e bollitori elettrodomestici. Tel. 801.8118.
DECORATORE assegna sovraintende lavori pittorici restauro patinati riparazione pavimenti marmo ogni tipo. Tel. 287.964

33 Matrimoniali

DIETRO vedovo 57enne artigiano agiatissima posizione cultura media. Scrivere: «Pubblicompass 1091 — 10100 Torino».

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. VALDELLATORRE ristrutturata indipendente 4 vani servizi cantina terreno L. 37 milioni. Cumino tel. 5419.
A.A.A. 30 km Torino rustico abitabile 3 vani pompi mansarda giardino L. 30 milioni. Cesana 5619.
A.A.A. LA LOGGIA casetta indipendente in splendida posizione di circa 250 mq giardino mutuo 1° casa 4gi 86-30.
A.A.A. SANTAMBU Vigliana villeggiatura in residenza villa panoramica a 100 metri da lutte le comodità vendiamo ultimi vani mezzo accenno. Tel. 950 543.734.
A.A.A. VALSANGONE villa di salone 3 camere tinello cucinotta biservizi mansarda giardino mutuo. Agi 86 30.
A Cesana Torinese in villa d'epoca ristrutturata mansarda mobili a parte da L. 35 milioni. Terms indipendente tel 3% mutuo Tel. 0121 79.494
ACCONTO 6 milioni resto affitto recente 6 vani posti auto cucina accessoriata indipendente Val Po. Tel. 01 75.758.147.
ACQUISTO da privato rustico o casetta con terreno. Max distanza pagamento contanti. Tel 637.900.
AFFARE Rapallo vendiamo in palazzina signorile ingresso, soggiorno, cucinotta, due camere letto, bagno, ripostiglio grande terrazzo angolare ottimo piano deposito 800 viale mare panoramico, arredato. Recchesca L. 96 milioni. Telefonare 0143 47.814 - 46 316.
[illegible] Torino [illegible] panoramico e caratteristico attico, 7° ed ultimo piano, 150 mq più mq 70 di terrazzi, doppi servizi, 3 camere, cucina abitabile, salone, cantina, garage, L. 128 milioni mutuo compreso, tel 218.. dilazioni. Tel. 0949 43.847.
AFFARE vendesi nelle dolci e panoramiche colline del Monferrato prestigiosa proprietà agricola agriturismo con casa padronale su due piani di vani 9, rimessa, cascina per deposito, stalla, terreno mq 6000 circa recintato adatto a giardino orto irriguo irriuteto e prato, attrezzatissima. Richiesta L. 95 milioni. Telefonare 0143 47.814 - 80.376.
ALLA Residenza Fiorenza 2 ingressi vendesi alloggi in palazzina finiture pregiate ampi spazi verdi tre 0% mutuo. Tel. 0121 78.956
ALLOGGIO Via Cimarosa strada Sestriere 50 mq giardino cantina posto auto vendo L. 75 milioni. Tel. 0121 507.227.
ASTIGIANO 40 km Torino casa padronale abitabile 5 camere servizi cantina soffitte cucina rustico giardino pozzo pianta mq 110.000 acque luce bella posizione cedesi lire 90 milioni dilazioni mutuo. Tel 0141 405.06.
BARDONECCHIA ultimi alloggi in villa indipendente autonoma monolocale ristretto mentre panoramica. Monolocale con giardino mq 43, 40 milioni più 30 milioni mutuo; bilocale mq 50, 55 milioni più 30 milioni mutuo. Tel. 011 473.0206.
BARGE vendiamo casa di 6 vani ingressi terreno cortile terreno L. 28 milioni 800 milioni occasione. Tel 0175-36.183
BORGO Varallo si L. 38 milioni la villa case 2-3 vani del mare Tel. 018 4[illegible].887 ore ufficio.

MILANO
Villa nuova tre 3% mutuo 50% permuta splendide cucine 3 lotto servizi lavanderia box terreno. Rego 8 Negro. Tel 696.2122
[illegible] rustico eccellente ristrutturato acqua luce terreno vendesi Pralormo vendo L. 18 milioni Telefonare 0121 713 74.
CASETTA Cisterna d'Asti sole 2 camere cucina pozzo pozzetto terreno mq 2000. Tel. 017 284 481 - 300.077.
CASETTA con terreno indipendente 4 lati acque luce vicinanze Villanova Piemonte L. 25 milioni. Tel. 0121 719.25.
CASETTA libera Carmagnola su 2 piani 5 vani servizi box orto vigneto terreno mq 2300 più pozzo. Il Portico 872.304.
CASETTA 2 vani abitabili giardino terreno orto zona Cuorgnè vendo L. 22 milioni. Tel. 0123 480.18 pasti.
COAZZE privato vende casa da ristrutturare 4 vani più cantina e mansarda con terreno possibilità di costruzione eventuale permuta con alloggio in Torino. Scrivere: Pubblicompass 1903 - 10100 Torino.

COAZZE
vendesi vasto locali abitabili; camere ospitalità bagni box giardino giardino. Galvetti, telefono 611.5787.

CUCCONATO
Mercenasco casa rustico parzialmente ristrutturato 12 vani cortile fondo terreno mq 1000. Galvetti, tel. 5787.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

IMMOBILIARE LA TOUR affitta appartamenti a Cervinia - Valtournenche - Antey - La Magdeleine. 0166 48.540
STAGIONE invernale 90 km Sestriere 4 posti letto giardino 1.650.000 compreso riscaldamento T. 0121 21.006 - 83.436.

47 Alberghi, pensioni residence

Al mare Pietra Ligure. Ultimi appartamenti tutto il confort vicino mare e centro, estate bravi a luglio pochi L. 10 mila al giorno, minimo settimana. Telefonare 011 308.2171 - 380.477 oppure 019 671.861.

49 Informazioni

INFORMATALIA informazioni commerciali e private; indagini controlli in tedeschi. Corso Vittorio Emanuele 167, telefonare 011.034 - 638.882.

51 Occasioni

TRANSENNATURE vario modello per uffici, ad ascensori auto forte H240, cancelletti pannelli pannelli per scala 125 kl kit, apparati, installazione con spese accessi e vari inquadra. Tel. 011 441 816.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ori argento monete pagate pronti monetari. Corso Peschiera 191, tel. 304.803.
A.A.A.A. PER migliori realizzi del vostro oro, argento, monete, preziosi, telefonate al 800.0581. Vi passerà personale di qualsiasi marca nella giornata per contanti. Via Riberi 40.
A.A.A.A. COMPERIAMO argento/oro antico monete pagate pronti monetari. Telefono 317.2327 via Mazzini 27.
CERCO rospo vi farà tornare la persona amata, sempre bianco d'amore, scrivetemi, offerti. Via Bonzanigo 12, tel. 886.8778.

Anno 121 Numero 225

LA STAMPA

Venerdì 25 Settembre 1987 - L. 800

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Min. Cagliari	21°
Min. L'Aquila	13°
Torino (media)	18,5

Previsioni a pagina 13

VALUTE

DOLLARO
1313,7 - 0,01
MARCO
731,81 +0,14

BORSE

MILANO (Comit)
827,40 - 0,36%
NEW YORK (Dow Jones)
n.p.

L'inquieto Andreotti
L'ombra dentro
la luce del potere
di Mario Cervi

Il governo ha varato la manovra economica per il 1988

Più Iva, meno tasse dirette

Aumentano bolli auto, sigarette, francobolli - Cresce l'imposta su depositi bancari e assicurazioni
Tassate le rivalutazioni patrimoniali delle imprese - Tetto del 5% ai contratti - Ridotta la tasse-salute

ROMA — Nell'88, meno Irpef e più Iva. Non ci saranno nuove tasse sulle case, né i ticket sulle analisi. Aumenteranno invece tutte le tasse di circolazione, le sigarette, i francobolli, le imposte sui depositi bancari e le assicurazioni. Si ritoccheranno le tariffe pubbliche. Gli incrementi retributivi degli statali dovranno restare entro il 5 per cento e quelli dei lavoratori privati nel S.E. Sarà ridotta la tassa sulla salute e resteranno le agevolazioni per l'acquisto della prima casa. Alle imprese, infine, verrà confermata la fiscalizzazione degli oneri sociali, ma le aziende si vedranno tassati i beni che verranno rivalutare.

Il Consiglio dei ministri ha disegnato ieri l'austerità «modello 1988». Si conferma, in sostanza, una strategia elastica che prevede inasprimenti fiscali ma pure sgravi, lotta agli sprechi e un serio tentativo per migliorare i servizi pubblici. Dopo sei ore di accese discussioni, fra cifre impazzite, conti che non tornavano, pressioni di settore per non far passare determinate misure, il governo ha varato la Finanziaria, un disegno di legge di pochi articoli (una decina, alcuni dei quali ancora da scrivere), contenente solo i «grandi numeri» e gli indirizzi strategici.

Alla Finanziaria si accompagneranno quanto prima sei provvedimenti operativi di settore, quelli contenenti gli interventi fiscali, del controllo delle spese improduttive, del riordino dei settori sanitario e previdenziale. Sui disegni di legge, prontì ad essere trasformati in decreti nel caso il Parlamento non riesca ad approvarli entro la scadenza del 31 dicembre, prevista pure per la Finanziaria.

E' una manovra da 37 mila miliardi, tra uscite e riduzioni di uscite, quella previsti dal governo per mantenere il deficit nell'88 entro i miliardi e al 4,5 per cento. Due obiettivi che ne rispettati dovrebbero far crescere il prodotto interno del 2,5 per cento, in equilibrio la bilancia dei pagamenti e portare ad un sensibile dell'occupazione pari all'1-1,1 per cento. Ed ecco come si articolerà la manovra.

Irpef. Aumento già a dicembre di 40 mila lire della detrazione per il coniuge a carico. Nell'88, revisione delle aliquote con sgravi per 4770 miliardi, soprattutto a favore delle famiglie monoreddito. Altri 1100 miliardi verranno con l'aumento degli assegni familiari.

Iva. Dal primo gennaio aumenteranno di un punto le aliquote del 9 e del 18 per cento, quelle che comprendono il maggior numero di prodotti di largo consumo. Resteranno invariate le aliquote del 2 (beni primari) e del 38 (generi di lusso). Un ritocco modesto che secondo il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, avrà sull'inflazione un impatto «inferiore all'1 per cento».

Bolle auto. La tassa di circolazione e il «superbollo» per le auto diesel saliranno dal primo gennaio del 25 per cento. Analogo incremento per le auto a metano. Inoltre, sarà prorogata l'indeducibilità dell'Iva sugli acquisti di automobili.

Tabacchi. Fuori Finanziaria, sarà prospettato un adeguamento del prezzo delle sigarette nazionali e straniere. Previsto anche l'aumento dei francobolli e delle tasse di concessione per patenti e passaporti.

Assicurazioni. Inasprimento del 25 per cento dell'imposta sulle assicurazioni.

Depositi bancari. E' allo studio un ritocco dal 25 al 30-35 per cento dell'imposta sugli interessi dai conti in banca.

Tasse salute. Progressiva riduzione del contributo alla spesa sanitaria in due anni. Per i autonomi, quest'anno l'aliquota dal 7,5 per cento resterà invariata, punti percentuali verranno come acconto per l'88. L'anno prossimo quindi l'aliquota scenderà al 5,5 e nell'89 al 4 per cento. Uguale riduzione percentuale varrà per le imprese e i lavoratori dipendenti.

patrimoniale sulle prime e le seconde case. Solo un ritocco delle attuali imposte (Ilor e Invim) per dare maggiore autonomia impositiva ai Comuni. Viene poi confermata la legge Formica per l'acquisto della prima casa.

Patrimoni delle società. Sarà concesso alle società la rivalutazione dei beni patrimoniali, che fu già proposta da Visentini nel gennaio scorso. Questo comporta un immediato aumento di tassazione (3000 miliardi) nell'anno '88, ma consistenti sgravi negli anni successivi a causa dei maggiori ammortamenti. Un provvedimento destinato a sollevare critiche degli industriali.

Tagli spesa. Rigoroso riordino dei settori sanitario e previdenziale. Maggiore selettività nelle assunzioni e mobilità del personale. Limitazione del «fondo globale» (le spese fuori bilancio) a soli 1500 miliardi. E a questo punto, Amato, «il governo dovrà fare i conti con se stesso».

Emilio Pucci

I conti dell'Azienda Italia

	Preventivo '87	Consuntivo '87	Previsioni '88
Pil	3,5%	3%	
Deficit pubblico	100.000 miliardi		100.000 miliardi
Inflazione		4,6%	4,5%
Bilancia pagamenti	+ 6.000 miliardi	sostanziale pareggio	pareggio
Investimenti	6,6%	3,6%	7,5%
Dinamica		9,5%	5,5%

Fonte: Tesoro e Bilancio.

Il presidente del Consiglio incontra De Mita a Palermo

Golfo: «no» di Goria a Craxi sull'intesa con la flotta Usa

«Non si possono cambiare senso e scopi della missione già stabiliti dal Parlamento»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Il coordinamento con le navi Usa nel Golfo? Se ne può discutere ma «non si possono cambiare il senso e gli scopi della missione italiana». La risposta di Goria a Craxi per ora è un no prudente. Il presidente del Consiglio, reduce da una lunghissima seduta del governo, arriva a tarda sera sotto il tendone della Festa dell'Amicizia. Si siede al tavolo fra Evangelisti e De Mita e le incomprensioni e i timori del giorno prima che hanno rischiato di portare una crisi sembrano sciogliersi nel lungo applauso della platea. Poi, dopo un breve discorso sul Mezzogiorno, Goria accetta di scambiare qualche battuta.

— Si è davvero rischiato la crisi per le polemiche sulla missione italiana nel Golfo?

«Non sono la persona più adatta a guardare al mio governo dal di fuori. Mi è sembrato che sia stato sollevato un polverone sproporzionato rispetto alle posizioni chiarissime e trasparenti su questa missione».

— Chi ha provocato questo polverone?

«Guardatevi in giro».

— Ritiene che a questo punto la decisione sull'intervento italiano nel Golfo sia chiarita o c'è il rischio che in futuro nascano nuovi dubbi e incomprensioni?

«Temo proprio che la questione del Golfo non lascerà tranquilli almeno fino a quando non avremo sradicato le cause principali della tensione, cioè la guerra fra Iran e Iraq».

— Come pesa nella richiesta socialista di coordinare la missione italiana con quella delle navi americane?

«Sono cose ancora da discutere all'interno del governo. La direzione della missione al ministero della Difesa, che ci tiene in-

Marcello Sorgi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

L'Urss cambia gioco

Nell'interno della crisi del Golfo, tra mine che esplodono e flotte che incrociano, la questione ora è se si siano create le condizioni di uno scontro frontale Usa-Urss, come quello che oppose gli Usa alla Libia, o se l'Onu possa ancora sperare di svolgere un ruolo attivo, assistito ottenendo il cessate-il-fuoco tra Iran e Iraq, già chiesto senza successo con la risoluzione 598 del 20 luglio. La questione ne sottintende un'altra, cruciale: Sovietica, dopo l'accordo senza precedenti con gli Stati Uniti sui missili in Europa, collaborerà a un'iniziativa dell'Onu, che sia di pressione sull'Iran, come vorrebbe l'Amministrazione Reagan?

Senza il clamoroso episodio della nave posamine iraniana, il segretario dell'Onu, con ogni probabilità, sarebbe stato esortato a intensificare la sua mediazione. Ma dopo l'episodio, e dopo il violento discorso di Khamenei (attenuato solo in piccola parte da dichiarazioni successive), non sembra più il caso di attendersi un «sì» di Teheran alla Risoluzione 598; salvo, a quanto pare, per il nuovo ministro Andreotti. «Turno inutile — dice *Le Monde* — che l'Iran è ben deciso a proseguire le ostilità». Si tratta dunque di convincerlo a idea.

Gli e questo servirà un embargo totale forniture di armi. Altri al riguardo: un embargo mondiale? Con gli iraniani che pagano cash? Ma sarebbe grande l'effetto di una decisione dell'Onu in tal senso, fosse altro come per l'imam Khomeini, del totale isolamento. E qui viene il ruolo dell'Urss. Gli non dispera che esso effettivo: dopotutto, Mosca può apprezzare l'alternativa, cioè un controvglimento diretto di Washington e l'esplosione di una crisi

L'atteggiamento dei sovietici è cambiato, almeno in parte, rispetto a qualche tempo fa, quando sembravano voler giocare la carta di un riavvicinamento a Teheran. La richiesta irraniana di una condanna esplicita e pregiudiziale dell'*aggressione irachena* fa da ostacolo a un riavvicinamento col governo di Baghdad, col quale intrattengono rapporti antichi. La storia dell'unità possibile colta in flagrante è stata giudicata grave dal capo di stato maggiore Akhromeyev, in una telefonata per gli americani. E quanto alla presenza delle flotte nel Golfo, il ministro degli Esteri Shevardnadze, nel suo intervento all'Onu, è passato dalla richiesta di un loro ritiro alla proposta di una forza internazionale, alla quale potrebbe partecipare anche l'Urss.

Proposta difficile da valutare. Un divenire tattico o una riconsiderazione seria dei doveri delle Nazioni Unite, e dei loro poteri, in difesa della libertà di navigazione? Un segno, comunque, della preoccupazione reale sia sui possibili sviluppi della crisi, per l'intransigenza

Certo, coinvolgere seriamente l'Unione Sovietica, in un modo o in un altro, nella pacificazione del Golfo significa in garante. E a Stati Uniti hanno scoperto il sapore rilustato, nelle varie «regionali», per il timore di favorire l'espansionismo politico-strategico e perfino ideologico della superpotenza comunista. Può essere diverso in quest'occasione, all'indomani accordo sugli e alla vigilia del nuovo vertice Reagan-Gorbaciov? Dipende dalla valutazione complessiva rapporto il vuoto Unione Sovietica; e di quanto l'Unione Sovietica sia nuova. la crisi del Golfo si rilancio planetario, in corso e

Aldo Rizzo

Quanto costa al cittadino

La cara Sanità

L'assistenza sanitaria costa due volte il quotidiano che paga direttamente con i contributi al Fondo sanitario e indirettamente con le tasse, perché lo Stato possa coprire il disavanzo una terza volta quando, non fatto il servizio pubblico, si rivolge alle strutture private.

L'ultimo bilancio consolidato, quello del una spesa di 47 mila miliardi e un'entrata di 33 mila 513 miliardi. Questo entrate una parte viene dai lavoratori dipendenti e autonomi, il Stato con i contributi i suoi dipendenti, il finanziamento dell'igiene pubblica, la fiscalizzazione di oneri sociali. Il disavanzo è di 14 mila miliardi. Poi c'è un disavanzo chiamiamolo meno: sono i debiti che le Usl hanno contratto i fondi e loro disposizione. Ammonta a 5 mila 57 miliardi, che lo Stato ripiana quando sarà autorizzato dal Parlamento.

Per l'anno in corso le stime parlano di una spesa di 51 mila 383 miliardi, un disavanzo previsto di 15 mila 383 miliardi e un disavanzo miliardi. Nel bilancio per l'88 la spesa dovrebbe salire «soltanto» a mila (la previsione era di 56 mila miliardi) se riuscirà la manovra della legge ria.

per cento dei contributi non statali dipendenti no un'aliquota 10,95 sullo stipendio lordo (9,60 a carico del datore di lavoro e 1,35 del lavoratore). L'altro per cento è dei lavoratori autonomi che versano il 7 per cento sull'imponibile Irpef fino a 40 milioni e il 4 per cento tra i e i milioni. E' il

Il Senato per il contrastato decreto: è decaduto per la terza volta

Le supermulte non evitano Scotta vietata, 12.000 lire

Chi ha pagato deve rassegnarsi, dicono al ministero dei Lavori Pubblici - Ma da oggi si cambia

ROMA — Niente supermulte. Per la terza volta il decreto-legge che avrebbe dovuto rendere un po' più complicata la vita agli automobilisti indisciplinati e un po' più semplice quella dei pedoni è decaduto. Si torna alle vecchie tariffe: 12 mila lire di contravvenzione per la sosta vietata.

Il Senato lo ha deciso ieri negando quei presupposti di «urgenza e necessità» che secondo la Costituzione devono contraddistinguere le materie da regolare per decreto-legge. A questo punto, anche se il ministro dei Lavori Pubblici non decisione, il probabile tutto sia rinviato ad un disegno di legge il cui iter è stanza lungo. Il che significa che per un po' non si parlare di supermulte.

La terza trastato decreto (presentato per due volte da Nicolazzi e per una, il 20 luglio scorso, da Zamberletti) è avvenuta sione Affari Costituzionali. E' stata in realtà una disfatta pilotata, nel senso che lo stesso di maggioranza, il democristiano Murmura, ha proposto la decadenza del provvedimento con cui il governo aveva ribadito le disposizioni del decreto Zamberletti non convertito in entro i prescritti 60 giorni.

La commissione ha accettato la proposta all'unanimità dopo che i verdi (con Boato) hanno annunciato la loro opposizione al decreto e i comunisti (con Antonio Taramelli) avevano invece espresso la volontà di astenersi.

Che accade ora? Chi ha pagato le supermulte, sostengono al ministero dei Lavori Pubblici, deve rassegnarsi perché valgono le contravvenzioni stabilite dalla legge in vigore. Da stamane però tutto torna alla situazione precedente il 17 marzo scorso, giorno in cui il governo tentò per la prima volta la sfortunata strada dei decreti. I verdi, questi gruppi che sono sempre fatto e vogliono disturbare l'ordine parte energici, napoleonici e nichilisti. Gli automobilisti, come lei sa, amano molto i buoni». Waldheim. «Lo dico sempre io — replica "Strauss" —, noi siamo tutti pochi buoni» e già risate da entrambe le parti.

L'«affare» è concluso. Rimangono solo da definire gli ultimi dettagli sul viaggio di Waldheim a Monaco che dovranno essere materia delle rispettive segreterie. Ora il monosillabi e saluti e Waldheim riconferma la sua amicizia personale al leader bavarese ricordando l'ultima visita di Strauss a Vienna per il tradizionale ballo dell'Opera. «Io sono un suo ammiratore», conclude il falso Strauss. «Noi abbiamo la coscienza pulita perché sappiamo di non aver fatto niente di sbagliato, di cattivo», conclude Waldheim. «Buona domenica, signor Waldheim».

Waldheim, soltanto due giorni dopo la pubblicazione di questa intervista, ha candidamente ammesso di essere caduto nella trappola. E, a malincuore, ha dato l'addio anche all'Oktoberfest.

E. p.

Il presidente austriaco beffato scherzo di un cabarettista tedesco

Cosa Waldheim? Qui parla Strauss

NOSTRO SERVIZIO

VIENNA — «Pronto, Potrei parlare presidente? Josef dei Monaco». Così, domenica 5 luglio, alle 8 del mattino, la segretaria del più discusso capo di Stato degli ultimi anni riceveva la telefonata nella residenza Hohe Warte, uno dei quartieri più esclusivi di Vienna, si è affrettata a passare la comunicazione al presidente.

«Signor ma che piacere sentirla!», ha esclamato Waldheim. Solo che all'altro capo del filo non c'era Strauss ma uno dei più noti tedeschi. Il trentaquattrenne Otfried Fischer, perfetto della caratterizzazione vocale anche del leader bavarese. Il colloquio è durato venti minuti e il dialogo tra i due interlocutori, riportato fedelmente da una rivista austriaca, *Wiener*, è stato definito «il colpo giornalistico dell'anno».

Il «falso» Strauss, dopo aver rivolto una serie di complimenti a Waldheim per il comportamento da lui tenuto sinora, lo ha invitato subito all'Oktoberfest di Monaco, la tradizionale festa bavarese dove la birra a fiumi e che si conclude con un'ubriacatura generale. «Venga da me, *signor presidente* — ha detto "Strauss" — farà un bel giro in ». «Sì, — Waldheim — ... bisognerà avvisare Bonn». «Non si preoccupi, *signor* — risponde "Strauss" —, è meglio che Bonn non ne sia occupi e che la rimanga ufficiale". E poi, *signor presidente, se lo immagina che all'Oktoberfest ci* no anche la televisioni, *compresa quella americana*». «Ja, ja», si limita a replicare Waldheim e «Strauss» rincara la dose: «*Good old Germany*». «Allora, *signor presidente*, noi arriveremo in carrozza, *sulla mia carrozza, nella carrozza del primo ministro*». «Che bello! — esclama Waldheim —; penso che lo non sono mai stato all'Oktoberfest!». «Come, non è stato all'*Oktoberfest, ma allora è fi*l'occasione buona. E, mi dica, è soddisfatto le sue visite all'estero?». «Sì, sono molto contento — replica Waldheim con un certo imbarazzo —, tutto è andato per il meglio in Giordania» (Yuhio Pazos aveva ricevuto da Waldheim oltre al Vaticano, n.d.r.).

E così l'informazione va avanti su questo tono. Il presidente austriaco non mostra di respingere le accuse rivolte contro di lui e si difende affermando, come già in passato, che, malgrado per buoni gli argomenti dei suoi denigratori, «*tutta la Wehrmacht tedesca*» dovrebbe essere inclusa nella «lista d'onore» compilata : «Vede, *signor Strauss, è naturalmente molto più interessante prendere capro espiatorio un uomo che per dieci anni è stato segretario generale delle Nazioni Unite e si è fatto un in campo internazionale*». Dopo aver ricordato che il 91 per cento della popolazione austriaca, secondo gli ultimi sondaggi, sta dalla sua parte, al dice d'accordo con «Strauss» quando questi afferma che una sola persona non può essere accusata per l'avvento di un nuovo antisemitismo in Austria.

Poi si passa, senza nominarle, alle eterne questioni tra Austria e Baviera (permessi di transito, centrali nucleari eccetera). «*Ma adesso è tutto tranquillo, signor Strauss* — rassicura Waldheim —, sono sempre gli stessi. I verdi, questi gruppi *che sono sempre fatto e vogliono disturbare l'ordine parte energici, napoleonici e nichilisti. Gli austriaci, come lei sa, amano molto I buoni*». Waldheim. «*Lo dico sempre io* — replica "Strauss" —, *noi siamo tutti pochi buoni*» e già risate da entrambe le parti.

L'«affare» è concluso. Rimangono solo da definire gli ultimi dettagli sul viaggio di Waldheim a Monaco che dovranno essere materia delle rispettive segreterie. Ora il monosillabi e saluti e Waldheim riconferma la sua amicizia personale al leader bavarese ricordando l'ultima visita di Strauss a Vienna per il tradizionale ballo dell'Opera. «*Io sono un suo ammiratore*», conclude il falso Strauss. «*Noi abbiamo la coscienza pulita perché sappiamo di non aver fatto niente di sbagliato, di cattivo*», conclude Waldheim. «*Buona domenica, signor Waldheim*».

Waldheim, soltanto due giorni dopo la pubblicazione di questa intervista, ha candidamente ammesso di essere caduto nella trappola. E, a malincuore, ha dato l'addio anche all'Oktoberfest.

E. p.

MORTO FOSSE, AUTORE DI CABARET

Washington. Il regista e coreografo Bob Fosse, autore di grandi musical a Broadway e molti film, dal celebre «Cabaret» con la Minnelli a «Lenny» e all'autobiografico «All that jazz», è morto l'altra sera, a 60 anni, stroncato da un infarto poco prima che debuttasse al National Theater il nuovo allestimento del suo «Sweet Charity» (In pagina Spettacoli)

Pubblicità Usa irrompe in diretta Tv a Mosca

Dopo Lenin i Lines

Una tra notabili russi e americani sul della distensione, in diretta martedì sui giunti di Stati Uniti e Urss, ha moderatamente appassionato gli ascoltatori ma fortemente infastidito i dibattenti di parte sovietica.

Fastidio dovuto all'aggressività degli interlocutori Usa, piuttosto attenuata rispetto alla media, quanto alla frequenza degli pubblicitari d'ogni genere: circa uno ogni sei Un maresciallo della Rossa interrotto a metà del discorso da una réclame di Pepsi-Cola è un evento più sconvolgente per il diretto interessato di qualsivoglia glasnost del nuovo corso gorbacioviano. Ovvio perciò che il maresciallo Sergei F. Akhromeyev, alquanto volentieri impressionato dall'intrusione di qualche pop-corn, non abbia potuto trattenersi: «*Mi sento come un attore che deve ripetere la sua parte, vi sarò grato se le prossime volte porrete le interruzioni più avvicinate*».

Come dargli torto? L'immagine d'un pacifico Lines brutalmente intercalato a una sequenza dell'«Ordet» di Dreyer o magari di una messa del Papa è un trauma cui non è facile assoggettarsi per nessuno, nemmeno qui da noi. Figurarsi che effetto può fare a un capo di stato maggiore dell'Urss che se lo vede arrivare a bruciapelo nel ben mezzo d'una perorazione sulla indiscussa superiorità del pacifismo socialista rispetto a tutti gli altri. E tuttavia, i turbamenti apportati al sistema dei valori del maresciallo Akhromeyev potrebbero avere qualche risvolto istruttivo anche per lui qualora lo inducessero ad alcune elementari riflessioni, come per esempio questa: che la pubblicità commerciale piazzata a metà di uno spettacolo non è che l'equivalente occidentale della citazione dai classici del leninismo inflata al centro di ogni discorso di notabili sovietici: sono due simboli, di segno diverso ma di uguale potenza catartica, e non è detto che il ripetitivo pubblicitario sia sempre e necessariamente più noioso di quello ideologico; che mentre è facilissimo, anzi va di moda, contestare l'abuso di réclames televisive, e nessuno è mai stato punito per avere gridato «*abbasso il Chlorodont*», protestare contro le «*sacre citazioni*» ha comportato e comporta talora qualche rischio in più. Il maresciallo Akhromeyev probabilmente lo riconoscerebbe, e comunque lo tiene sempre presente.

Quel che invece non sospetta, e che consiglierà ad intaire volo dopo alcune decine di trasmissioni come quella cui ha appena partecipato, è che nella maggior parte dei casi anche le tavole rotonde televisive, non diversamente dagli interventi di *Chlorodont*, sono pure *fictions*. E che lui l'altro ieri, senza accorgersene, ha recitato in un edificante spettacolo una specie di commedia di caratteri organizzato dalla U.S. network Abc, sponsorizzato da *Chlorodont*, e intitolato «*Verso a casa nostra*» (titolo provvisorio).

Livio Zanetti

E' l'unica secca risposta di Cgil-Cisl-Uil alla manovra economica

«No al rinvio dei contratti»

Fontanelli, segretario confederale Uil: «Ci troveremmo di fronte a una vera e propria rivolta: neanche a parlarne» - Per il resto, i sindacati hanno dato via libera alla finanziaria '88

ROMA — Secco «no» dei sindacati alla richiesta di far slittare di un anno il rinnovo del contratto dei 650.000 lavoratori della sanità e alla ipotesi di differire anche la scadenza di tutti gli altri accordi economico-normativi per altri tre milioni di pubblici dipendenti. E' questo, forse, l'unico atteggiamento drasticamente negativo assunto ieri dagli Esecutivi di Cgil-Cisl-Uil sulla manovra economica del governo tendente a ridurre di circa 17.000 miliardi il disavanzo del bilancio dello Stato. «E' un percorso — ha osservato Ottaviano Fontanelli, segretario confederale della Uil — assolutamente irresponsabile, tanto più dopo le impegnative che hanno caratterizzato l'ultima stagione. Ci troveremmo di fronte a una vera e propria rivolta. Neanche a parlarne».

Per il resto, gli Esecutivi hanno dato il «via libera» alla finanziaria '88, nonostante che risulti «confusa e in contraddizione con gli obiettivi prioritari del tendenziale» (politica fiscale, riequilibrio nella distribuzione dei redditi), nuova strategia per lo sviluppo del Mezzogiorno e per il lavoro) e che non assuncia certamente «l'impegno di una svolta e tutto sembra sui problemi strutturali e strutturali del progresso del Paese».

Gli Esecutivi hanno scartato, approvando la relazione introduttiva di Benvenuto, l'eventualità di uno sciopero generale di protesta, ma nella risoluzione finale hanno impegnato tutto il movimento a «una forte iniziativa di mobilitazione per condizionare sia all'interno della legge finanziaria, sia nei provvedimenti settoriali di accompagnamento, le necessarie modifiche di indirizzo». Hanno, poi, deciso:

— l'apertura di una «grande [illegible] fisco, [illegible] abbia al centro la lotta all'evasione, l'ampliamento della base imponibile, l'equità fiscale;

— [illegible] un serrato confronto [illegible] il governo, a partire [illegible] per il 30 [illegible] con il presidente del Consiglio, per individuare e definire le risorse da investire nel Mezzogiorno e gli strumenti che ne garantiscano la corretta, la modalità, i tempi di attuazione, i riflessi sull'occupazione;

— il rilancio dell'impegno, sulla politica del lavoro, per ottenere l'accorpamento in un unico testo legislativo, con iter parlamentare contestuale alla finanziaria, dei provvedimenti riguardanti l'occupazione giovanile, la rivalutazione dell'indennità di disoccupazione, la riforma della cassa integrazione, l'attuazione dei provvedimenti su efficienza ed occupazione nelle pubbliche amministrazioni;

— la conferma dell'impegno per la riforma delle pensioni, che dovrà anche superare le più gravi sperequazioni attuali;

— un'azione ferma per migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi, a partire dalla sanità, dai trasporti, dagli investimenti e dalle riforme necessarie per riqualificare la spesa pubblica e valorizzare la professionalità dei docenti.

Fra gli aspetti chiaramente positivi della manovra i tre Esecutivi indicano «l'aver respinto gli attacchi che [illegible] obiettivi già acquisiti, come la soppressione dei ticket, e l'acquisizione di precisi stanziamenti per la rivalutazione degli assegni familiari, la revisione della curva delle aliquote Irpef tenendo conto dei redditi medio-bassi, l'eliminazione della doppia tassazione dei dividendi». In realtà, i sindacati sostengono di aver ottenuto abbastanza sul versante del fisco: l'accordo raggiunto con il ministro delle Finanze Giava prevede ulteriori miglioramenti rispetto alla stessa ipotesi Visentini (alla quale si era fatto finora riferimento), in particolare per le aliquote sui redditi minori e per le detrazioni di imposta. Anche per la sanità, le proposte di Donat-Cattin sono considerate «interessanti». Il riequilibrio dei poteri-tetto sul territorio, il tentativo di ridurre i tempi di degenza attraverso interventi di carattere organizzativo; la ridefinizione di un più ampio coinvolgimento del medico di base mediante un collegamento diretto alla struttura ospedaliera «sono tutti elementi di una strategia che si propone davvero il risanamento, non solo finanziario, auspicato dal sindacato».

Soddisfatto, invece, la Uil[illegible]quadri e la Cisnal. «Avremmo chiesto ben altro che un palliativo — ha dichiarato il presidente dell'Unionquadri, Rossino — poiché la riduzione delle aliquote di un solo punto sui redditi medi non risolve il problema della successiva progressività». Per la Cisnal «non è stata risolta la questione della spesa pubblica, né si punta a perseguire quell'opera di bonifica degli sperperi da tempo indispensabile, mentre si delinea il pericolo di una stangata in più tempi».

Giancarlo Fomi

Così l'Irpef per il 1988

(Esempio con il coniuge e 2 figli a carico)

Stipendi	Imposta lorda	Detrazioni	Imposta netta	
		Ipot. Cava	Attuale	Ipot. Cava
10 milioni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
15 milioni	[illegible]	1.170.000	1.955.000	[illegible]
20 milioni	3.000.000	1.170.000	[illegible]	2.955.000
30 milioni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
40 milioni	9.000.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
50 milioni	13.500.000	1.170.000	13.545.000	[illegible]

[illegible] risparmio

Tutto come prima per auto, elettrodomestici, benzina

Rinnovato il decreto sull'Iva aumenta l'imposta di bollo

Qualche modifica al testo bocciato - Autotassazione del 98% per le società (anziché 100%)

ROMA — Da oggi, aumenta da 2000 a 3000 lire la carta da bollo per usi civili, da 700 a 2000 quella per usi giudiziari. Cresce l'imposta di bollo, che si paga su atti notarili, ricevute, quietanze, assegni, e molti altri documenti. Raddoppia, sempre da oggi, il «Tassato bollato», l'imposta che colpisce i contratti di Borsa: misura questa dall'effetto modesto, assicura il ministro delle Finanze Antonio Giava, e non punitiva.

L'operazione rialzo dei bolli è il primo assaggio della legge finanziaria '88. Va in vigore da subito, e serve anche a tappare la falla apertasi mercoledì sera nella manovra economica del governo. Dovendo sostituire il decreto-legge bocciato dal Senato ieri l'altro, il governo non poteva riproporlo uguale: i regolamenti parlamentari impongono in questo caso «modifiche sostanziali». La diversa sostanza consiste nella aggiunta di questi nuovi ritocchi.

Senza interventi, sarebbe svanita per effetto del voto al Senato la sovrimposta del 4% su auto, elettrodomestici, mobili (in vigore fino al 31 dicembre); e il prezzo della benzina sarebbe ridisceso da 1340 lire il litro a 1280. Così, in primo luogo, il nuovo decreto serve a confermare la sovrimposta del 4% e il prezzo della benzina super a 1340. Resta invariato anche l'anticipo dei versamenti di imposta per le banche.

Una piccola, marginale modifica riguarda l'anticipo dell'autotassazione per le società (Irpeg, Ilor sulle persone giuridiche): l'acconto d'autunno viene elevato dal 92% al 98%, non più al 100% come nel testo bocciato a Palazzo Madama.

Tra le novità c'è poi un aggravio di imposta sulle «cosiddette ricevute bancarie» (così si esprime il comunicato del governo): uno strumento che tenderà a sostituirsi alla cambiale, perché meno tassato. L'attuale misura viene quintuplicata, e tuttavia la «ricevuta» resterà leggermente più conveniente della cambiale. Il gettito previsto è di 400 miliardi.

L'aumento delle aliquote e dei diritti fissi dell'imposta di bollo (lungo[illegible] la lista dei documenti che ne sono gravati) darà a sua volta 800 miliardi, sempre secondo le cifre riferite dal ministro Giava; 121 miliardi verranno dal rincaro della carta bollata, che lascia esclusa, e ferma a 700 lire, quella per documenti di frequenza universitaria. In tutto quindi l'antipolo di stangata '88 in vigore da oggi comporta un nuovo gettito di oltre 1300 miliardi.

I 1300 si aggiungono agli oltre tremila miliardi, tutti a carico del bilancio '87, del precedente decreto bocciato in Senato e causa della agonia (erano in sulla soia di aumenti della maggiorazione su quasi 200). Senza questa immediata riproposizione, sarebbero stati inevitabili il rincaro della benzina e la scomparsa dell'addizionale del 4% sui beni di consumo durevole.

Dicono i costituzionalisti che i decreti bocciati per pregiudiziale di costituzionalità cessano immediatamente di avere effetto. Ma «immediatamente», nella burocrazia, ha un senso relativo: occorrono i tempi tecnici della notifica, che deve essere compiuta attraverso la *Gazzetta Ufficiale*. Grazie a questo espediente si potrà evitare ogni vuoto di normativa: decadenza del decreto respinto e annuncio del nuovo possono combaciare perfettamente. Il nuovo decreto, pubblicato con data di ieri è in vigore dalla mezzanotte, regola anche le pendenze.

Stefano Lepri

■ **Condannato ad otto mesi per il furto [illegible]**

ALGHERO — [illegible] dannato a otto mesi di reclusione per il furto di cinque confetti. E' [illegible] duto ad Alghero, dove davanti [illegible] pretore [illegible] comparso un [illegible] anni, Antonio Angioni.

Entrato in una casa colonica e non avendo trovato nulla da rubare, il giovane ha preso soltanto i cinque confetti che erano sul tavolo della cucina. Antonio Angioni era stato arrestato dai carabinieri dopo che il proprietario della casa colpita aveva segnalato [illegible] di averlo visto allontanarsi [illegible] situazione, nella [illegible] il giovane ha [illegible] forza [illegible] un [illegible].

Il ministro della [illegible]: «Ora è premiata oltre il dovuto l'industria farmaceutica» - Tagli di spesa per 3 mila miliardi

Donat-Cattin: ridurre il prezzo dei medicinali

[illegible] — Il [illegible] Donat-Cattin la riforma della [illegible] italiana sta prendendo corpo e acquistando dettagli via via più precisi. [illegible] il ministro lo ha esposto alla commissione Sanità del Senato, ribadendo le [illegible] strategiche di fondo e illustrando le manovre e le articolazioni di maggior rilievo.

Donat-Cattin ha premesso che a suo avviso il fabbisogno finanziario complessivo del comparto sanitario per il 1988 sarà di 37.000 miliardi, mentre la legge finanziaria sembra orientata a prevedere [illegible] 33.500 miliardi. Ci [illegible] partirebbe quindi con un «buco» di 4300 miliardi, destinato sicuramente ad ingrandirsi prima [illegible] e a richiedere il [illegible] ripianamento. Un buco [illegible] con iniziative che riducano gli sperperi ma [illegible] tempo contribuiscano a migliorare l'assistenza.

Una sanità impostata su [illegible] nuove [illegible] evitare questa logorante [illegible] degli stanziamenti [illegible] e dei debiti ripianati a fine anno, che continua a ripetersi suscitando contestazioni, scadimento del servizio e gravi disagi per gli assistiti. Il Donat-Cattin spera di riuscire a farcela.

Uno dei principi ispiratori è la centralità della Regione, alla quale fino ad oggi sono andati gli onori della guida sanitaria ma che deve avere anche gli oneri delle gestioni improvvide o incompetenti. «Nel bilancio regionale — ha detto il ministro — dovrebbero confluire i bilanci di [illegible] le strutture sanitarie operanti nel suo confini. In caso di disavanzo il fisco pe[illegible], [illegible] le Regioni a provvedere [illegible] ripiano [illegible] propri, at[illegible] finalmente il principio della responsabi[illegible] politica».

L'altra idea portante è la distinzione fra le funzioni di amministrazione e di gestione [illegible] Usl. «L'amministrazione dovrebbe essere affidata ai soli esperti eletti dai Consigli comunali o dagli [illegible] in base a precise direttive politiche e con un sistema elettorale che eviti la lottizzazione partitica — ha continuato Donat-Cattin — mentre la gestione [illegible] affidata a [illegible] esperti assunti con [illegible] di diritto privato a termine, attraverso procedure che garantiscano la trasparenza della nomina e privilegino le competenze e la professionalità».

Fiducia e riconoscimenti tanto per i manager che per gli amministratori, dunque, ma anche controlli frequenti e penetranti, attraverso ispettori del ministero della Sanità e [illegible] Regioni, autorizzati a sostituire chi si renda responsabile di inerzia o di irregolarità.

Dall'amministrazione regionale dovrebbero però essere scorporati i grandi ospedali, di quali sarà più vantaggioso attribuire strutture amministrative e di gestione indipendenti, con bilanci da amministrare in bilanci autonomi.

Contenere la spesa sanitaria, dice il ministro, non è impossibile. E avanza alcune proposte. Innanzitutto suggerisce di tagliare i rami secchi, eliminando 30.000 posti letto inutilizzati o sottoutilizzati e ridefinendo gli organici. Naturalmente si tratta di rivedere la [illegible] delle strutture secondo le effettive esigenze [illegible] della popolazione, ridimensionando i reparti ridondanti e potenziando quelli delle aree più popolose, secondo una logica di efficienza assistenziale ma anche di mera ge[illegible]

Propone [illegible] di abbreviare di un giorno (sulla media) la degenza di ogni ricoverato, in modo da utilizzare meglio le strutture e il personale ospedaliero, e di far slittare di un anno gli effetti economici del prossimo contratto di lavoro. Altri risparmi dovrebbero derivare dai controlli sulla spesa per beni e servizi: il costo dei pasti, per esempio, oscilla sensibilmente da un ospedale all'altro.

Colpo di spugna anche sui farmaci. Donat-Cattin propone innanzitutto di ridurre i prezzi dei medicinali, che adesso «premierebbero oltre il dovuto l'industria farmaceutica», e di istituire un ticket più salato (da 1000 a 4000 lire) sulla seconda ricetta [illegible] intestata alla [illegible] persona [illegible] giro di 48 ore. L'esenzione dal ticket, per le persone che ne avranno diritto, dovrà però essere stabilita dai Comuni e non più dalle Usl.

Per Donat-Cattin questo pacchetto di proposte dovrebbe determinare un risparmio di 3000 miliardi, ancora insufficiente a eliminare del tutto il disavanzo ma sicuramente utile a ridurlo di molto. Buone intenzioni a parte, se il pacchetto sarà recepito dal governo e dal Parlamento sarà opportuno prepararsi per tempo ad un inverno caldo, che conferma di ogni genere e appena sopita potrebbero rendere rapidamente incandescente.

Bruno Ghibaudi

Fantacronache

di Stefano Reggiani

A chi serve la pace

[illegible] 18/lunedì 21, i [illegible] medici [illegible] svolte storiche. — Lo stanco delle [illegible] delle guerre si [illegible] trovano al circolo [illegible] nazionale [illegible] le raccolte dei giornali, a fianco a [illegible] sui banconi [illegible] della sala di lettura e quasi non s'erano accorti l'uno dell'altro. «Guarda [illegible] il rivale, disse lo studioso delle guerre. *E' un piccolo avvenimento, non ci badi mai. Fermiamoci a prestare al circolo, parleremo*». L'altro, di solito ermetico e aperto, apparve quasi flaccido e vinto. «*Va benissimo, rispose, offro io questa volta*». Come ai bei tempi, un angolo tranquillo, il vino d'annata, il vecchio cameriere. Le chiacchiere venivano facili.

Storico delle guerre: «*Scommetto che ti ha stupito la [illegible] dell'accordo di massima sui [illegible] in Europa tra Stati Uniti e Unione Sovietica, soprattutto quella frase di Reagan sull'imperativo storico dell'intesa*».

Storico della pace: «*Finalmente. E' il mio mestiere, no?*».

S.d.g.: «*Ma hai notato l'imbarazzo, la disapprovazione, lo sconcerto del giorno dopo? Come se Reagan si fosse vantato di qualcosa di disdicevole, un'atomaccia inviata alla sua età e al suo passato. Come quando un vecchio dice in pubblica qualche impertinenza orripilante e tutti cambiano discorso, parlando di tempi vaghi, l'tempo e le pene alla crema*».

S.d.p.: «*Ma, appunto. Credo che solo un repubblicano fortemente conservatore possa accordarsi con l'Urss e col mondo orientale, un democratico temerebbe di convertirli. Solo i nemici possono fare la pace*».

S.d.g.: «*Reagan è un vecchio intelligente che vuol passare alla storia*».

S.d.p.: «*Sono qui apposta, glielho suggerito io*».

S.d.g.: «*Ma non posso che la pace ha un costo altissimo, intollerabile per una società moderna*».

S.d.p.: «*Gli ho [illegible] che se la pace fosse gratis e senza problemi la farebbero tutti, che gli [illegible] fino e un livello garantitoci la sicurezza, oltre la annulla[illegible], e che...*».

S.d.g. (livido): «*Ebbene, [illegible] collega, non credere che un disegno così semplice potrà passare realmente. Senti questi rumori di guerra dal Golfo Persico? Sai quanti Golfi possono far esplodere prima [illegible] vertice? Sì, lo vedremo*».

S.d.p.: «*Lo vedremo*».

Martedì 22, le cattive [illegible]. — Ci sono stati grandi rivolgimenti del costume, una parodovia siede in Par[illegible] e ottiene una tenta difesa dalle femministe, sempre più chiara è la separazione tra morale e codice penale, eppure quando si parla di prostituzione anche i più liberali non si tengono, alla condanna morale preferiscono il vecchio metodo dei carabinieri. E' naturale che questo accada quando il discorso gira attorno al mondo criminoso dello sfruttamento, meno naturale quando si parla di prostituzione, come dire?, non professionale. Riferendo di certe signore che esercitano per bisogno o voglia di lusso, anche un settimanale progressista perde le [illegible] mette sullo stesso piano l'induzione alla prostituzione dei minorenni (odioso reato) con la casalinga che va occasionalmente in macchina sulla circonvallazione (tristi fatti suoi). Quello che disorienta anche le persone meno intolleranti non è la venalità (anche le poroadive lo fanno per soldi), probabilmente è il dilettantismo, l'invasione di campo. Vorrebbero che una signora venisse pubblicamente da una parte o dall'altra, e non tollerano l'incertezza. Comprensibile pretesa, ma anche il riserbo ha i suoi diritti (e non c'entrano moralità, appostamenti, irruzioni, la morale dei carabinieri).

Mercoledì 23, il pubblico che aspetta Gelli. — In Italia ci sono tre categorie di cittadini che aspettano l'arrivo di Gelli dalla Svizzera. Quelli che vorrebbero che finalmente [illegible] tutto. Quelli che vorrebbero che [illegible] dicesse niente. Quelli [illegible] non ricordano, [illegible] hanno le idee confuse (*una non s'era sovrapposta con il caffè?*). Fra le tre categorie Gelli avrà lo spazio per dire a modo suo: poco, pochissimo, abbastanza, quel che serve. Solo lui saprà quel che manca.

Giovedì 24, nuovo favolo nel ministero Gaspari alla vecchia maniera di Campanella. — 1) Il ministro Gaspari venne aggredito da un rapinatore che a bruciapelo gli impose: «*O [illegible] borsa e [illegible] vita*». Gaspari nominò una commissione. 2) Il ministro Gaspari era in volo su un Jumbo durante una tempesta. Fece correntemente un sopralluogo e suggerì alla [illegible]: «*Spembérate lì poi[illegible]*». 3) Il ministro Gaspari andò a trovare una bella signora e arrivò con mezz'ora di ritardo. «*C'è nato nei verbali*», si giustificò. *Non è colpa mia*».

Golfo

formatti. Ma i confini della nostra iniziativa sono il massimo di efficienza e il massimo di sicurezza».

— Ma un eventuale coordinamento con le navi Usa che ormai agiscono in un teatro di guerra, rientra nel quadro dell'iniziativa italiana?

«Io ho [illegible] detto quali sono i limiti della nostra iniziativa. Posso aggiungere questo: non è possibile cumulare [illegible] il senso e gli scopi della missione che sono quelli stabiliti e in qualche modo approvati dal Parlamento».

— Come mai da qualche tempo noi non governi si accodano polemiche ogni volta che viene presa una decisione?

«Perché da qualche tempo! Mi pare che tutti i governi degli ultimi anni siano stati sottoposti a una certa tensione. In questo senso non mi sembra di ricevere un trattamento particolare».

Marcello Sorgi

Supermulte

cosa fare di questa materia che il susseguirsi di decreti negli ultimi sei mesi ha trasformato in una giungla con effetti a catena di ricorsi e contraricorsi da parte degli automobilisti. Per rendersi conto della confusione è sufficiente telefonare ai comandi dei vigili urbani: si ottengono le risposte più diverse.

Aspettando le decisioni del ministro (anzi dei ministri perché nella materia confluiscono le competenze dei Lavori Pubblici, dei Trasporti e del nuovo dicastero delle Aree Urbane) ai Lavori Pubblici non drammatizzano: «E' dal 78 che abbiamo presentato la proposta per la legge-delega di riforma del codice della strada — ci ha detto ieri sera un dirigente — e non ci è ancora deciso niente. Ci sembra di fare come Penelope: di giorno si lavora a costruire una tela che "di notte" qualcuno viene a disfare».

Cesare Martinetti

Sanità

sclose. In media il lavoratore dipendente paga al Fondo sanitario 2 milioni 180 mila lire l'anno, il lavoratore autonomo un milione 40 mila lire. La disparità crea malumori. Gli autonomi si difendono osservando che in caso di malattia perdono ogni guadagno, i sindacati rispondono che, secondo un'indagine condotta ai tempi dell'ex ministro Visentini, l'evasione al Fondo sanitario sarebbe imputabile per tre quarti al lavoro autonomo.

Sempre la spesa è aumentata più del tasso di inflazione. Quest'anno l'aumento previsto è dell'8,9 e, se non avranno successo i rimedi della Finanziaria, si calcola un 10,9 per l'anno prossimo. Ma più che il costo preoccupa la scarsa risposta alla domanda di assistenza. La proporzione (incidenza sul prodotto interno lordo) l'Italia spende meno [illegible] Francia, della Germania, dell'Inghilterra, della Svizzera. Quel che [illegible] è come viene amministrato il denaro pubblico.

Le Usl sono una [illegible] franca. Il ministero ha [illegible] personale [illegible] in soprelupe, e [illegible] unici [illegible] finiscono per essere della magistratura, quando [illegible] le denunce, ma riguardano [illegible] irregolarità penali non la funzionalità. L'Usl che ha [illegible] numero eccessivo di dipendenti [illegible] sta[illegible] forse non commette [illegible] perseguibile con il codice, di certo [illegible] prova di incapacità amministrativa e [illegible] la Piemonte il personale non sanitario è il 64 per cento, in Lombardia il [illegible] per cento, sale [illegible] per cento nel [illegible] e all'86 in Calabria.

C'è poi il problema dei ticket. Altri Paesi hanno rivisto o [illegible] rivedendo la politica dei farmaci, perché gli sprechi [illegible] dovunque. [illegible] sono esenti i [illegible] considerati salvavita e quelli per [illegible] di malattie croniche. [illegible] il [illegible] per cento per i farmaci terapeuticamente [illegible] e il 60 per quelli [illegible] affezioni leggere. In Germania dall'83 si pagano per intero gli [illegible] li, i farmaci per mal [illegible] denti, i lassativi. Per [illegible] altri i primi 2 marchi. [illegible] pagano i minori di [illegible] anni, le donne in gravidanza, i soggetti a basso reddito. Anche l'Inghilterra [illegible] ha tolto i rimborsi per lassativi, [illegible] per [illegible] da raffreddamento, tranquillanti e basso dosaggio. Sugli altri medicinali si pagano le prime 2,5 sterline. Gratuiti sono i contraccettivi. Non pagano nulla le categorie protette. Tutti convengono che i ticket più che a ridurre la spesa servono a scoraggiare il [illegible] dei medicinali.

Da anni il Italia i titolari del ministero della Sanità promettono di rifornare l'attuale sistema. Adesso ci prova Donat-Cattin. Il suo piano, ancora da precisare, mira a dare una produttività maggiore all'azienda sanità e a ridurre gli sprechi. Propone il [illegible] mettere, attraverso [illegible] concorsi, personale qualific[illegible] a capo delle Usl, sottraendole alle deprecate lot[illegible] (Sinora sono falliti tutti i tentativi per sottrarre ai partiti i feudi in cui si sono insediati). Poi vuol rendere direttamente responsabili le Regioni: se sforano il bilancio di previsione, provvedano a ripianare i debiti con imposizioni locali. La speranza è che gli amministratori tornano le reazioni dei cittadini chiamati a versare nuove tasse e quindi siano più attenti all'uso del denaro. Il timore è che, per ragioni clientelari e elettorali, si continui a far pagare lo Stato: una giustificazione per le eccessive e improduttive spese si trova, se c'è il gusto protestare politico.

Giovanni Trovati

«FORSE HO PERSO LA TESTA»

Cesare Pavese (Omegna). Woo Farrow, un operaio comunista, sembra guardare la sua testa cadere a terra. E' l'inizio un effetto ottico è quello di un collage che la copiato da una foto (Tel. Ap)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

■ [illegible] parlamentare sulla [illegible]

ROMA — Avrà una «procedura d'urgenza» la discussione delle proposte di legge, presentate da pci e [illegible] per [illegible] di un'[illegible] parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e la mancata individuazione [illegible] responsabili [illegible] stragi. L'«urgenza» [illegible] riconosciuta l'altro giorno alla Camera per [illegible] di mano: i radicali annunciano che nei prossimi giorni chiederanno analogo riconoscimento anche alle proposte di commissioni d'inchiesta sulla strage di Peteano e sull'attività di [illegible] (Ansa)

■ Interrogazione [illegible] Psi

ROMA — I deputati Veltroni (pci) e [illegible] (sinistra indipendente) hanno presentato una interrogazione al governo sulle decisioni adottate dalla giunta dell'[illegible] la ristrutturazione [illegible] partecipazioni azionarie dell'ente nel settore dell'editoria. In particolare i deputati chiedono di [illegible] obiettivi della ristrutturazione, [illegible] preludio l'ipotesi di dismissione delle [illegible] editoriali» e se il governo «intenda dare [illegible] direttive in materia, anche in relazione all'esigenza di garantire la libertà di stampa e il pluralismo dell'informazione». (Ansa)

■ Autorizzati 13 mila nuovi posti statali

ROMA — Assunzioni di nuovo personale statale o di enti pubblici, vincitori di concor[illegible] sono state autorizzate per un totale di 13.283 unità — in deroga al divieto di accrescimento degli organici p[illegible] contenuto nella legge finanziaria '87 — con due [illegible] pubblicati ieri sulla *Gazzetta Ufficiale*. Le assunzioni più cospicue interessano i ministeri delle Finanze (oltre 2300 persone assumibili), [illegible] (1446) e delle [illegible] (1834 assunzioni). Sono interessati al decreto anche 34 enti pubblici non economici il cui organici si arricchiscono di 1140 persone). (Ansa)

■ Auguri da tutti per i 91 anni di Pertini

ROMA — Tutto il mondo politico — e non solo quello — ha inviato messaggi di auguri all'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini, che ieri ha compiuto 91 anni. Telegrammi sono giunti dal Capo dello Stato, dal presidente del Consiglio Goria, dai presidenti dei due rami del Parlamento Spadolini e Iotti.

Quest[illegible] il [illegible] messaggio di auguri giunto da Cossiga: «Sono particolarmente lieto di inviarti i più sinceri e sentiti auguri nel giorno [illegible] tuo compleanno, certo d'interpretare i sentimenti di affetto e di ammirazione del popolo italiano». (Ansa)

■ Assunzioni pubbliche senza concorso

ROMA — Il ministro per la Funzione pubblica, Giorgio Santuz, ha emanato il decreto per l'attuazione delle norme (art. 16 della legge n. 56/87) che autorizzano le assunzioni senza [illegible] nelle pubbliche amministrazioni quando sia richiesto soltanto il requisito della scuola dell'obbligo e non sia previsto uno specifico titolo professionale. Le assunzioni avvengono tramite le circoscrizioni territoriali che avviano alle prove di esame un numero di lavoratori pari a quello dei posti da ricoprire, tenendo conto della graduatoria dei disoccupati e della mobilità nelle rispettive liste di collocamento. La scelta avviene presso le amministrazioni pubbliche che hanno richiesto le assunzioni, con prove pratiche o sperimentazioni lavorative. (Ansa)

DIPLOMATICI NEL TERZO REICH

Feluca e svastica

Benché negli ultimi quarant'anni il nazionalsocialismo sia stato argomento di molti studi, rimangono ancora delle zone inesplorate, come dimostra l'indagine condotta da Hans-Jurgen Doescher e pubblicata recentemente a Berlino, *Das Auswartige Amt im Dritten Reich - Diplomate im Schatten der «Endlosung»* (Il ministero degli Esteri nel Terzo Reich - La diplomazia all'ombra della *soluzione finale*, ed. Siedler, pp. 333).

Per questa sua tesi alla facoltà di storia dell'Università di Amburgo l'autore, nato nel 1943 a Eberswalde (Berlino), si è fondato, oltre che sulla documentazione fornita dagli archivi di Coblenza, Berlino, Bonn, Monaco, Norimberga e sulle testimonianze dirette di ex funzionari del ministero degli Esteri, su di una sua scoperta. Secondo attualmente il ministero degli Esteri di Bonn non concede l'accesso ai *dossiers* personali del periodo [illegible] (1933-1945) Doescher [illegible] a procurarsi le [illegible] informazioni, la cui esistenza fino allora non si sospettava [illegible] fascio, presso i National Archives di Washington.

Fu possibile così ricostruire le biografie di vari personaggi protagonisti di quel periodo, dai ministri von Neurath e Ribbentrop ai segretari di Stato Hans-Georg von Mackensen e Ernst [illegible] Weizsäcker, ai membri delle SS («Schutz-Staffeln», reparti di difesa). Sin dalla sua fondazione, nel 1871, al ministero degli Esteri tedesco predominò una tradizione conservatrice, che perdurò nella Repubblica di [illegible] e poi nel Terzo Reich. I diplomatici, provenienti da famiglie nobiliari e ricche, di religione evangelica, per lo più militari o giuristi, di orientamento antiparlamentare e antidemocratico, formavano una "società chiusa".

Dopo la presa di potere di Hitler, già entro la fine del 1933, più di cinquanta dei funzionari [illegible] degli Esteri si [illegible] iscritti al partito nazista e quattro anni dopo erano duecento su cinquecento. Nel 1937 tanti diplomatici chiesero l'iscrizione alle SS che Lorenz *vide in essi* [illegible] *fortemente nelle domande, assieme all'una frase di molte delle SS*». Tale tendenza durò fino al 1939-1940, [illegible] Doescher, che non [illegible] nel suo libro il problema di eventuali tendenze all'opposizione ma si propone di rispondere a una serie di domande.

Come si spiega, per esempio, il simultaneo confluire dei diplomatici nelle SS e [illegible] membri delle SS nel ministero degli Esteri? I diplomatici di carriera, ingannati dalle manovre di Hitler, pensano forse la sua politica [illegible] era il 1933 e il [illegible] per una variante nazista della politica estera conservatrice? O furono impressionati dai successi raggiunti tra il 1933 e il [illegible]

L'iscrizione alle [illegible] non era obbligatoria, e vi fu chi, rendendosi [illegible] che ne poteva nascere *un conflitto di lealtà*, la rifiutò senza compromettere così la propria carriera. La [illegible] riservò sorprese, e Edmund von Thermann, che [illegible] superato i limiti d'età, inginè per entrarvi accolto. Altri entrarono in questo modo da dare un maggiore impulso alle loro modeste carriere.

Malgrado tanta disponibilità da parte dei funzionari, Hitler vedeva il ministero degli Esteri sono un duplice sospetto. Da un lato poteva contare sul loro appoggio nella revisione del Patto di Versailles, e la loro politica conservatrice [illegible] utile per camuffare, [illegible] confronti degli altri Paesi, il fine ultimo rivoluzionario, *nel Reich germanico di nazionalità tedesca*. Ma insieme nascondevano diffidenza *all'atteggiamento "nazionale" degli alti funzionari risalti in loro poco dopo il 1933, il predominio delle famiglie nobili e di conseguenza la "rete internazionale" delle parentele, il protestantesimo e il separatismo, e infine la lontananza dal loro raccordo.*

I nazisti intendevano perciò introdurre le seguenti misure: mettere nei posti-chiave degli uomini di fiducia del partito e delle SS, farvi entrare dei rappresentanti del *movimento* conservatori della razza e della loro missione, reclutare i giovani non secondo le origini sociali e gli studi universitari ma secondo i criteri dell'ideologia razzista e formare dei diplomatici di tipo nuovo in base ad una selezione razzista-biologica e all'esperienza militare, e inoltre sviluppare il servizio d'informazione politica segreto («SD - *Ausland*»).

Un confronto tra intenti e risultati rivela che con la nomina di Ribbentrop a ministro degli Esteri (1938) nella scelta del personale ebbe luogo un cambiamento *solo sotto un controllo nazionale e che fu applicato in modo arbitrario*». Ma, prosegue Doescher, *ai fini di Hitler e Ribbentrop di formare in questo loro un corpo diplomatico di nuovo tipo... non erano sufficienti*.

Vi fu invece la collaborazione alla politica razziale dei diplomatici non iscritti né alle SS né al partito, che erano spinti dalla paura di perdere prestigio, dall'indulgenza burocratica o dall'inclinazione ideologica. Secondo l'autore *ed un fatto che anche i diplomatici estranei al partito nazista e alle SS assistettero le azioni del regime tramite alla stazione degli ebrei d'Europa e che con il loro comportamento le approvarono e le sanzionarono, benché senza doverle ispirare dalle autorità del Reich*».

A quel punto erano in pesi coinvolti nei crimini e non si potevano più ritirare. Doescher enumera la versione ufficiale, secondo la quale dei crimini contro gli ebrei sarebbero stati responsabili soprattutto degli *assassini nazisti*, i soli al ministero degli Esteri e che questi crimini non si sarebbero potuti impedire *«malgrado un'opposizione umana e sincera a Berlino»*. L'accurata indagine prova il contrario che la collaborazione del ministero degli Esteri con il servizio di sicurezza per *«la soluzione finale della questione ebraica»* è iniziata dall'inizio senza scrupoli.

A causa delle tendenze antisemite, ostacolo comunque agli Esteri, la disposizione a collaborare alla *soluzione finale* non era imprescindibile dall'appartenenza alle SS. Tre dei principali colpevoli, per esempio, tutti funzionari di carriera e giuristi, facevano parte degli Esteri prima della nomina di Ribbentrop: Schumburg dal 1926, von Thadden e Rademacher dal 1937. Quest'ultimo, credendo imminente la vittoria tedesca nel luglio 1940, riteneva [illegible] la Germania avesse *ella possibilità e il dovere di risolvere la questione ebraica in Europa*».

Il piano iniziale di deportare gli ebrei a Madagascar venne poco abbandonato e il [illegible] gennaio 1942 ebbe luogo la Conferenza di Wannsee. Secondo Rademacher, Eichmann affermò *ufficialmente che in virtù la guerra, poiché solo in quel periodo la facoltà poteva essere liquidata senza sollevare proteste nel mondo esterno*.

Mentre la guerra si protrae e lo spazio in cui la politica estera della Germania poteva [illegible] il andava restringendo, Ribbentrop si preoccupava di mantenere la propria influenza su Hitler. E così, banchiede Doescher, *«la politica estera diventò un campo di lotta, fondamentale a propaganda di guerra, ad una politica d'occupazione e cifre sul suo politica di sterminio»* grazie anche alla preparazione, alla collaborazione e alle possibilità di camuffamento fornite dal ministero degli Esteri.

[illegible] Walterfabio

A convegno su Cesare Pavese

ALESSANDRIA — La «Biennale Piemonte e Letteratura», tra oggi e domenica a San Salvatore Monferrato e a Santo Stefano Belbo, verrà dedicata a un convegno internazionale su «Cesare Pavese oggi».

Oltre alle testimonianze di Massimo Mila, Lalla Romano, Paolo Spriano, Claudio Gorlier, Ernesto Treccani, sono previste molte relazioni tra cui quelle di Giorgio Barberi Squarotti, Gabriele Turi, Marziano Guglielminetti. Il premio per la saggistica, intitolato a Carlo Palumbo, andrà a Massimo Mila.

COSI' DIVENTA LA LINGUA DEL PIANETA

L'esperanto di Shakespeare

Invano Parigi e Bonn investono miliardi per difendere il francese e il tedesco - L'inglese è nato da circa 700 milioni di persone e avanza inarrestabile in Russia e in Cina - Ha una vitalità sbalorditiva: 50 mila neologismi in vent'anni - L'«Oxford English Dictionary» [illegible] contiene 500 mila parole (l'italiano ne ha circa 130 mila)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Sono battaglie comprensibili, ma già condannate alla sconfitta. Laggiù, Parigi e Bonn investono miliardi per difendere il francese e il tedesco, per combattere quello che Mitterrand chiamò, lo scorso anno, «una vera e propria guerra con gli anglosassoni». È una guerra senza speranza, perché l'inglese avanza inarrestabile, come un immenso fenomeno della natura, un ghiacciaio, un mare, abbattendo ogni barriera, dilagando in tutte le direzioni. La Cina sollecita l'apprendimento dell'inglese nelle scuole, nelle aziende, già lo studiano quasi 250 milioni. In Russia l'Anglitsky semplifica sempre più irresistibile, nella zona di Gorbaciov, della glasnost, della perestrojka.*

Chi definisce l'inglese il «nuovo latino planetario» sempre, ma non troppo. Lo attesta la cattedra in World English creata all'Università di Oslo per seguire e studiare la disseminazione mondiale di questa lingua. Come ai tempi di Roma, e molti secoli dopo la sua caduta, il latino era corrente necessario per salire nella [illegible] sociale, per aprire utili porte e percorrere mille strade, per fare a meno di più, così è oggi l'inglese. Il saggio padre, tenuto dal sullo, che, in una vecchia rubrica umoristica, ripeteva al figlio, in tal dialetto ambrosiano: «Studia il latino, se vuoi riuscire nel commercio», direbbe adesso «studia l'inglese». L'Europa della imprese è english-speaking e english-speaking è quasi ogni arena internazionale, dalla tecnologia alla diplomazia, dallo show business all'oil business, dai Giochi Olimpici alla guerra nel Golfo.

Le statistiche dell'inglese danno le vertigini. Lo parlano, come lingua madre, quasi 400 milioni di persone, mentre 265 milioni parlano spagnolo e 100 francese. Ma il totale sale vertiginosamente se si aggiungono i 300 milioni che si valgono dell'inglese come seconda lingua e, con un'altra valutazione, tutte le moltitudini del continente subsahariano, in quella [illegible] — India, Pakistan, Bangladesh, Sri Lanka, Nepal, Bhutan — dove l'inglese è un associated official language. Ricorre all'inglese Rajiv Gandhi quando pronunciò il suo appello alla pace, dopo l'assassinio della madre Violeta, doveva essere compreso da tutti. Altri allungano il nervo con la Penisola Arabica dove l'inglese vi è affermato all'ennesimo.

L'ultimo passato, in uno studio, il professor David Crystal ha scritto: «È un calcolo impossibile. Si può dire soltanto che una stima prudente, elaborata secondo le nomenclature internazionali, ci dà un totale di 700 milioni. Ma se si include nell'english-speaking comunemente chiunque abbia una competenza sistematica della lingua, e la capisca, la legga e la scriva, si ha allora un totale di due miliardi. Io preferisco essere né troppo conservatore né troppo radicale e mi accontento di un miliardo». Non basta. Parlano inglese le nazioni dove maggiore è la crescita della popolazione. L'India è l'esempio più massiccio, ma l'inglese è ormai la seconda lingua anche in Messico e in vaste parti dell'America Latina, l'«impero del dollaro».

Gli anglofobi osservano questa espansione e commentano. «Certo, l'inglese è facile, tutti lo possono imparare». Sbagliato. L'inglese non è affatto facile, come ben sanno tutte quelle migliaia di studenti italiani che sbiancano ogni anno in quest'isola, generosamente finanziati dai genitori, e che tornano in patria incapaci di leggere un giornale o di comprendere un notiziario della Bbc. (Ma vogliono poi tradurre [illegible] o [illegible] Bob Dylan con risultati allucinanti). Non è facile neppure per chi l'ha studiato a lungo e bene. Un amico, [illegible] visita a Londra, mi telefona allarmato: «Ho aperto la [illegible] e non capisco nulla. [illegible] o come [illegible] Thatcher». E' possibile. In dieci anni è cambiata la pronuncia.

Sì, perché questo è l'inglese [illegible] irrequieto e malleabile, un immenso [illegible] giuoco in cui tutto è fondo. [illegible] l'opposto [illegible] francese e del tedesco, [illegible] «parsimonia» difesa a spada [illegible] soltanto [illegible] e alcune auguste istituzioni, ma dai poveri stenti. L'inglese invece è la famelia «che [illegible] stuprata», come scrisse anni [illegible] un filologo. E' un [illegible] anarchico, un fiume che non scorre, disciplinato, in un canale, ma che scorre libero, accogliendo giocoso il contributo di ogni ruscello, [illegible] ogni torrente, [illegible] ogni pioggia. E' [illegible] che [illegible] dà a tutti. [illegible] molti amanti perde presto il ricordo, altri restano [illegible] nel suo cuore.

Il risultato di questa vitalità è [illegible] apparso [illegible] il nuovo, magnifico Random House Dictionary of the [illegible] Language. Contiene [illegible] mila voci, delle quali [illegible] 50 mila non [illegible] nel '66, quando House pubblicò il precedente edizione. 50 mila neologismi in vent'anni, quasi un'altra lingua. E in quelle [illegible] non sembrano un'infinità, [illegible] ricordi che riflettono soltanto in parte l'opulenza dell'inglese. L'Oxford English Dictionary [illegible] tiene 500 mila parole! con un altro mezzo milione di termini [illegible] e scientifici tuttora non catalogati. Secondo le classifiche internazionali, il tedesco ha un vocabolario di 185 mila parole, il francese di [illegible] mila. L'italiano [illegible] 130 mila.

E' una successo [illegible] stupisce, e incorgoglisce, i due gestori, l'inglitterra e America. Alla fine [illegible] durante il regno della prima [illegible] betta, [illegible] english speakers non erano più di 7 milioni, forse 8; e Richard Mulcaster, poeta umanista educatore: «Questa [illegible] lingua non andrà lontano. E' piccola cosa». Neppure quel miracolo che fu Shakespeare, primo splendido esempio della suprema malleabilità di questa lingua, azzardò lo scettico. I più considerarono l'inglese una favella provinciale e popolare, rozza, agile si ma di utilità circoscritta. Ancora nel 1700, Jonathan Swift sostenne: «Scrivere in inglese non porta fama». E soltanto le [illegible] di Dumond Munro tradussero lo storico Edward Gibbon a scrivere le sue opere in inglese e non in francese.

Ma, un secolo più tardi, l'inglese si mette in viaggio per il mondo, sulle navi dei soldati, dei mariners, dei funzionari del British Empire e sulle proseliti più di una piccola, dinamica nazione, l'America. Si riparte su scala globale quanto era successo in questa piccola isola, dove, tra l'800 e il 1300, l'inglese, lasciato a se stesso, ignorato persino dopo il 1066 dai conquistatori normanni, era cresciuto come un selvatico rampollo, senza tribunali, senza fren. Era divenuto un cenacolo audace fino alla sfrontatezza, che tutto tollerava, che tutto accoglieva, che benediceva gli errori e li faceva propri. Praticata, con l'inizio del XIX Secolo, in tutto il pianeta, la favella esplode con ardor inesauribile. E oggi sculetta di nuovo, cerca nuove orbite.

Sono tante e tali queste ovvie, che è impossibile numerarle. Robert Burchfield, direttore dell'Oxford Dictionary, spiega. «Aumenta ogni giorno il contributo americano, contributo che un tempo sarebbe rimasto lontano oltre Atlantico, ma che adesso abbraccia subito ovunque si parli inglese. Per gli stessi motivi, tv, giornali, cinema, viaggi, tutti i rami della lingua si nutrono a vicenda e ritmo incalzante». Un esempio. D'improvviso, da pochi mesi a questa parte, numerosi giornali australiani hanno fatto irruzione nell'inglese parlato in Gran Bretagna. Non basta. Come ricorda Burchfield, si attinge sempre più al ricchissimo mare dello slang, l'anglo-americano domestico privato: ed è riversato a braccia aperte. Non esiste più un tessuto socialmente inferiore, tutto è quotidiano.

Si è rimasti in molti, dopo oltre un secolo, anche in provincia. Non in America, dove la necessità di creare un inglese comprensibile a tutti ha creato una uniformità maculata [illegible] variazioni locali, [illegible] qui, in quest'isola, [illegible] è sempre stata materiale, capricciosa come il clima. Soltanto verso la fine dell'Ottocento si era imposto quel [illegible] accenti [illegible] poi in [illegible] di rispettabilità [illegible] In mezzo [illegible] tutto il cambiato, ogni suono è cambiato, gradevole o sgradevole. La Bbc, artefice sacrificatrice, un tempo, della «pronuncia corretta», ha [illegible] un [illegible] politicamente John Cole, brevissimo, non [illegible] all'inizio era incomprensibile. Poi la gente si è abituata, si è quasi affezionata al suo demenziale, comforto, [illegible] dell'Ulster.

Sì [illegible] a fenomeni straordinari, come la prorompente rinascita dei cockney, il vernacolo [illegible] Londra, piombata [illegible] i gradini più bassi della [illegible] sociale. Le [illegible] di Shaw, la fioraia cockney, Eliza Doolittle, impara a parlare come una duchessa ed [illegible] in [illegible] La parabola, [illegible] nel 1912, non reggerebbe più, oggi. [illegible] cockney si fanno strada nella lingua, già [illegible] sono studiosi convinti che l'accento londinese diventerà la forma più gagliarda nell'evoluzione della pronuncia. Tutto è possibile. Ancora Burchfield: «Proprio perché favella [illegible] "villaggio globale", l'inglese [illegible] si accompagna. [illegible] c'è più un centro, la lingua comincia a suddividersi in lingue diverse. Un giorno, forse, l'inglese, l'americano e altre ramificazioni saranno dissimili come il francese, il portoghese, lo spagnolo».

Altri invece restano nel futuro un inglese sempre più ricco, sempre più geniale, un inesauribile gioco di Sir Patrick Il filologo Robert McCrum scrive. «Il prossimo supplemento dell'Oxford Dictionary conterrà parole provenienti dall'inglese-sudafricano, dall'inglese-filippino, dall'inglese-hawaiano. Chi l'avrebbe mai pensato un secolo fa? Eppure non c'è nulla di strano. Non c'è nulla di strano perché l'inglese è già pieno di voci giunte da ogni angolo della Terra». Si può, e si deve, concludere con un consiglio. Si affrettino tutti quei giovani italiani a imparare l'inglese. Più tramonta il pianeta, più diventa dell'isola. Nascono altri parole ogni giorno.

Silvio Filisdeo

TORINO, [illegible] LE LINEE DELLA NUOVA ALLEANZA EDITORIALE

Bollati Boringhieri: scienza e fantasia

[illegible] la [illegible] produzione scientifica - Quattro [illegible] collane: saggi, pamphlet, classici, narrativa I rapporti con [illegible] Einaudi: «E' [illegible] se vivessimo in [illegible] città diverse, ma la Einaudi è in ciascuno [illegible] noi»

TORINO — «*Bollati Boringhieri*» è un bel settenario, suona bene, a pronunciarlo. «*Boringhieri Bollati*» sposta gli accenti, eufonicamente non riesce allo stesso modo, spiega Giulio Bollati, [illegible] conferenza [illegible] per [illegible] presentazione [illegible] anti- [illegible] e nuova, [illegible] editrice, [illegible] per ragioni di metrica, il nome del nuovo azionista [illegible] maggioranza) precede quello [illegible] [illegible] e [illegible] vice presidente [illegible] [illegible] per cento). [illegible] nelle cartelline blu, che contengono i [illegible] grumoli dei prossimi [illegible] il [illegible] Bollati! [illegible] il [illegible] [illegible] finanziamento, [illegible] scritta «Calvin *stellatum*» che illumina da trent'anni il cammino della casa torinese. L'insegna vuole rimanere la stessa.

«*Io qui sono la storia, sono un monumento*», ci dice sorridendo, con ironia sabauda, Paolo Boringhieri, nel salone della villa settecentesca dove sta per iniziare la cerimonia del battesimo. Ma un monumento che ha i suoi scatti di fierezza, e una storia che non può essere dimenticata, come risulta subito dal suo intervento in pubblico, per rievocare la nascita le caratteristiche e il patrimonio della casa: la sola, in Italia, che ha dedicato tutta la sua produzione alla scienza.

«Negli scorsi anni c'è stata una crisi del libro, di fronte alla quale alcuni editori hanno risposto con una maggiore commercializzazione delle scelte. Noi abbiamo dato una risposta diversa, tenendo conto di una richiesta più seria del mercato: non più libri tascabili, ma riqualificati». Oggi la crisi è superata, la Boringhieri ha cambiato settore; e sia sorpreso, sul ceppo della vecchia casa, la nuova costruzione, «che può essere intesa come una sviluppo di quella precedente».

Torino. Paolo Boringhieri, Romilda Bollati, presidente della casa editrice ritrovata, e Giulio Bollati

«*Non solo può, ma deve*», riprende subito con ferma Bollati. «*Se non avessimo condiviso le idee di Paolo Boringhieri non avremmo fatto questa operazione; avremmo fatto altro. Abbiamo cercato possibile contatto due separate, ma integrate. La cultura è una e indivisibile: soprattutto in una città come Torino, dove Galileo Ferraris di giorno insegnava al motore elettrico e di sera leggeva Omero*».

La prima sorpresa è questa. Sotto la sigla [illegible] Boringhieri il primo settore in crescita è proprio quello della scienza. Parecchi libri nuovi, più di prima, e qualche buon colpo editoriale già assicurato: come *La bellezza dei frattali* di Peitgen e Richter, un saggio che dovrà far discutere non soltanto i matematici nei prossimi mesi.

La seconda sorpresa è nella nuova collana, portata da Bollati. Coprono quasi tutti i campi dell'editoria, e non solo la tradizionale saggistica. L'ambizione, lieti non dichiarata, ma nelle cose manifesta, è arrivare a quella «*editrice a 360 gradi*» che lo stesso Bollati preannunciava qualche mese fa. La collana base dovrebbe essere «Nuova cultura», con saggi e [illegible] di tutte le discipline, [illegible] filosofia, [illegible] umane, dalla storia all'arte; e spiccano subito, fra i titoli già presentati, il libro di Silvana Menchi su *Erasmo in Italia*, che, dopo decenni di ricerche, rovescia molte prospettive storiche e culturali; il *Quaderno 5/Pisces*. Di Marx, mai tradotto in italiano; *La libertà* [illegible] complesso di Karl Polanyi, il filosofo della *Grande trasformazione*, «oggi cruciale dall'Est e dall'Ovest».

Ci sarà poi una collana di pamphlet, «Temi», che si aprirà con *A che servono i padroni?* dello storico economico americano David Landes. E una collana di classici, «Pantheon», che darà spazio a testi del sapere scientifico, ma senza [illegible] opere [illegible] in grado di stabilire un ponte fra le due culture di parte con i Taccuini di Zola, riscoperti di recente a Parigi, si intende proseguire con la ristampa del Politecnico di Carlo Cattaneo, un titolo quasi emblematico, per questa editrice; e si guarda, più in là, all'epistolario di Leopardi.

La più sorprendente, per la casa dei «Calvin *stellatum*», sarà la collana «Varianti», che Giulio Bollati, con qualche sottigliezza, ha definito «non narrativa, ma di narrazione». Che ci fa la narrazione alla Boringhieri? «Anche una casa editrice scientifica non può trascurare quello straordinario strumento che è il linguaggio narrativo», dichiara Bollati, quasi a prevenire l'obiezione. *Non soltanto il romanzo, ma anche il diario, il racconto di esperienza, si può arrivare fino al racconto del caso clinico*».

I primi due titoli, in ogni caso, sono di narrativa in senso stretto, sconosciuti [illegible] un fondo [illegible] *Il paradiso* [illegible] lunatici [illegible] [illegible] lenne emiliano Ermanno Cavazzoni, annunciato come fra gli [illegible] più interessanti della nuova generazione, *Colombre*. Quattro storie con fantasmi di Martina Jarre, torinese di origine baltica, già autrice di vari romanzi per la Einaudi. Ma è in arrivo un importante libro di testimonianze, *Intellettuale e* [illegible] *schiatta* di Jean Améry, ebreo viennese [illegible] in Belgio, morto [illegible] nove [illegible] fa. «*Lo* [illegible] *dovuto* [illegible] *Primo Levi*, dice Bollati. [illegible] *l'ultimo lavoro che* [illegible] *immaginato* [illegible] *fare. E* [illegible] *trovato molto che uscisse*».

Nel corso del dialogo [illegible] stato [illegible] [illegible] il nome di Einaudi. [illegible] sono [illegible] [illegible] di [illegible] della casa [illegible] di [illegible] Vittorio [illegible] quella di [illegible] Giangiacomo, [illegible] cui vengono [illegible] Bollati quanto Boringhieri. Nessun rapporto, sembra, dalla risposta di Bollati. «*E' [illegible] se vivessimo in due [illegible] diverse [illegible] in [illegible] città in ciascuno di noi. Non c'è conflitto e nessuna voglia [illegible] con/diffusività. E poi noi [illegible] piccoli rispetto a loro. Noi siamo nani, loro centocinquanta. Il loro fatturato [illegible] [illegible] 50 miliardi, il [illegible] utile. La Einaudi è una casa editrice che certamente resterà grande, anche [illegible] noi [illegible] una nuova linea*».

E questa nuova [illegible] vuole. In qualche modo, ritrovare la immagine della vecchia Einaudi? «*La vecchia Einaudi è una cosa che non può essere ripristinata artificialmente. Noi non vogliamo farlo, bisogna andare avanti. Non vogliono farlo neanche loro*». Il firmamento di qua, lo [illegible] di là. [illegible] Vittorio [illegible] sono quattrocento, lunghissimi metri di distanza.

Giorgio Calcagno

Einaudi

Storia d'Italia. Le regioni
La Sicilia
A cura di Maurice Aymard e Giuseppe Giarrizzo
Al di là del mito l'indagine storica porta alla luce i caratteri veri di una vicenda regionale forse mai più chiusa, nettamente caratterizzata da non diversa.
«Biblioteca di cultura storica», pp. 1111-1098, L. [illegible] 000

Italo Svevo
Zeno
Mario Lavagetto propone una rilettura della *Coscienza di Zeno* seguendo la nascita e gli sviluppi del personaggio in altre pagine di Svevo: racconti, saggi, lettere, documenti autobiografici [illegible] commedia.
«Biblioteca dell'Orsa», pp. 1111-1190, L. 42 000

[illegible] dialettali del [illegible]
A cura di Franco Brevini.
Il meglio della poesia dialettale degli ultimi sessant'anni: diciotto poeti in un'ampia scelta antologica, criticamente rigorosa e ricca di informazioni.
«Supercoralli», pp. 303-411, L. 42 000

Claude Lévi-Strauss
La vasaia gelosa
I meccanismi di funzionamento del pensiero mitico nelle due Americhe: un periplo favoloso dalla California alla Bolivia, fra doni divini, duelli comici e catastrofi portentose
«Paperbacks», pp. V-111-1, L. 18 000

Franco Modigliani
Reddito, interesse, inflazione
La politica economica, la finanza d'impresa, il mercato del lavoro, l'economia italiana nel volume che raccoglie i più importanti saggi scientifici del Premio Nobel. A cura di Fiorella e Tommaso Padoa-Schioppa.
«Paperbacks», pp. XV-487, L. 42 [illegible]

[illegible] Cattaneo
Interdizioni israelitiche
Il saggio sul divieto agli israeliti di accedere alla proprietà terriera illumina ancor oggi una serie di problemi economici e sociali della storia della modernità. Prefazione di Luciano Cafagna, introduzione e note di Luigi Ambrosoli.
«Nuova serie», pp. XXXIII-[illegible], L. 16 000

Edward E. Cummings
Poesia
Una esperienza letteraria sempre ai limiti delle potenzialità della poesia. A cura di Mary de Rachewiltz.
«Gli struzzi», pp. XV-274, L. 12 000

Stéphane [illegible]
Versi e prose
nella versione di Filippo Tommaso Marinetti (1916) [illegible] una nota di Franco Fortini.
«Collezione di poesia», pp. X-56, L. [illegible]

Torquato [illegible]
[illegible]
Le variazioni barocche su tema amoroso del teorico della «dissimulazione onesta». A cura di Salvatore S. Nigro.
«Collezione di poesia», pp. XXVII-[illegible], L. 10 000

André Breton
Manifesti [illegible] Surrealismo
I documenti di un'avventura intellettuale che attraversa i momenti decisivi del secolo, e gli interventi in materia di arte, politica, ideologia.
«Gli struzzi», pp. XXIII-[illegible], L. 15 000

Il teatro italiano
IV. La commedia [illegible] Settecento
Tomo primo
I testi delle commedie che segnano la rif[illegible] del teatro comico nell'età di Goldoni
A cura di Roberta Turchi.
«Gli struzzi», pp. XXXIII-[illegible], L. [illegible] 000

Giuliano Scabia
Teatro con bosco e animali
Il teatro dei comportamenti umani commentato da animali magici e sapienti: una moderna rivisitazione della favolistica classica.
«Nuova Cultura», pp. [illegible], L. [illegible] 000

Al Consiglio di Sicurezza soltanto Londra appoggia la posizione degli Usa

Non scattano le sanzioni anti-Iran

Prima Shevardnadze e poi Andreotti hanno bruciato la richiesta americana - Shultz ha reagito respingendo la forza di pace proposta da Mosca

Nuovo consulto dei due Grandi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Nessuno, martedì scorso, all'inizio della crisi provocata dall'attacco degli elicotteri americani alla *Iran Ajr*, avrebbe previsto il rovesciamento di fronte avvenuto ieri all'Onu: ma gli Stati Uniti, che erano certi dell'adozione dell'embargo delle forniture militari a Teheran, si sono trovati in netta minoranza al Consiglio di Sicurezza, e sottoposti anzi a pressioni perché avviino un dialogo diretto con il regime dell'ayatollah, tramite Shultz e Khamenei. Paradossalmente sono stati l'Urss, con l'improvvisa proposta di Shevardnadze di varare una forza di pace delle Nazioni Unite nel Golfo Persico, e l'Italia, con l'opera di rilancio della missione di de Cuéllar svolta da Andreotti, a fermare la superpotenza, offrendo trattative da pure difficili agli iraniani, la alternativa alla sua strategia del confronto.

Colto di sorpresa, il segretario di Stato americano ha ieri chiesto e ottenuto un incontro col ministro degli Esteri sovietico, incominciato alle 21 italiana, e ha fissato per oggi una colazione di lavoro dei cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza, le due superpotenze più l'Inghilterra, la Francia e la Cina. Shultz spera ancora di strappare loro l'assenso al blocco delle vendite di armi all'Iran, preservando così l'unità del Consiglio stesso. Ma le prime indiscrezioni della delegazione russa all'Onu sono negative e fanno addirittura temere una frattura. Come Shultz avrebbe respinto il piano di una flotta internazionale per il Golfo Persico, perché includerebbe l'Urss, e istituzionalizzerebbe la sua presenza, così Shevardnadze avrebbe rinviato a una fase successiva le eventuali sanzioni contro il regime dell'ayatollah, a cui intende rimanere vicino.

Il capo della diplomazia Urss non ha nascosto la sua irritazione: ritenevo di aver strappato al ministro sovietico l'assenso alla strategia reaganiana in seguito a un incontro col presidente Reagan la scorsa settimana. Niente da fare: si è limitato a prendere atto della posizione di Mosca, che è quella di «non volere la guerra con l'America», di «non aver chiuso le porte al negoziato», di essere disposto ad accettare il verdetto «senza discussioni» della commissione che indagasse sulle responsabilità della guerra con l'Iraq.

Con ogni probabilità, per evitare che la frattura divenga insanabile, gli Stati Uniti dovranno ritirare la loro proposta, e fare spazio alla mediazione di de Cuéllar. Solo l'Inghilterra li appoggia incondizionatamente, dopo aver chiuso l'ufficio per gli approvvigionamenti bellici dell'Iran a Londra. Indiscrezioni trapelate dal vertice dell'Onu vogliono che un incontro segreto tra Shultz e Khamenei, leader dei moderati, fosse già in programma, e che lo abbia bloccato il dramma della *Iran Ajr*. Il mezzo da sbarco con le mine a bordo sarebbe anzi stato inviato sulla scia della task force Usa dall'ala estremista di Teheran, quella del leader del parlamento Rafsanjani, per provocare un incidente.

Il Presidente ha l'appoggio della pubblica opinione: in un sondaggio del *New York Times* e della televisione CBS, i tre quarti degli americani manifestano una profonda ostilità nei confronti dell'Iran, e approvano l'attacco degli elicotteri di martedì. Forte di questi dati, Reagan ha respinto la richiesta del Congresso affinché invochi la legge sui poteri di guerra, che in caso di ostilità potrebbe obbligarlo a ritirare la task force dal Golfo entro 60 giorni.

Enzo Carotti

«Gibuti, c'era posto per le navi»

DAL NOSTRO INVIATO

GIBUTI — *Non ha fretta la squadra di fregate italiane di raggiungere la zona di operazioni nel Golfo Persico. Giunta alle 16,30 di ieri a Gibuti, non si fermerà neppure per le 48 ore previste per i rifornimenti, ma riterrà agli ormeggi per tre giorni e mezzo, fino alla mattina di lunedì 28 settembre. Lo ha detto l'ammiraglio Angelo Mariani, come sempre cortese con i giornalisti che ha riunito nel quadrato ufficiali neppure mezz'ora dopo l'attracco, appena terminate le formalità delle autorità.*

E la prossima tappa, la base della Marina italiana nel Golfo Persico, quale sarà? L'ammiraglio, dotato di una buona dose di diplomazia, ha subito precisato che le tre fregate e la nave-appoggio Vesuvio non saranno una base, ma solo uno scalo di appoggio, che sarà «probabilmente l'Oman, ma non è ancora sicuro». Ciò dovrebbe essere Muscat, che è non nel Golfo ma ancora nell'Oceano Indiano, a buone 300 miglia marine dallo Stretto di Hormuz.

L'ammiraglio, che riceve gli ordini direttamente dallo Stato Maggiore della Marina a Roma, e cioè dal ministro della Difesa, da buon ufficiale non ha spiegato i motivi della dislocazione, né ha espresso giudizi sulla polemica che serpeggia in seno ai partiti di governo, della quale è a conoscenza. Ogni mattina infatti gli arriva via radio un lungo dispaccio con le notizie del giorno e la rassegna della stampa italiana, che viene affisso nelle bacheche dei quadrati affinché gli equipaggi siano a conoscenza di quanto accade nel mondo. Molto accortamente — ma detto per inciso — lo Stato Maggiore ha dedicato ieri alla disputa tattica di Palazzo Chigi soltanto tre righe e mezzo.

Non è stato possibile, per mancanza di tempo, chiedere all'ammiraglio il ritardo dell'arrivo a Gibuti, peraltro ridotto a poco più di mezza giornata. Sabato scorso, ricevendoci a bordo della Ariete, nave-appoggio dei cacciamine ormeggiati allora alla boa di Port Said, Mariani aveva detto che Gibuti era «superaffollata» di navi francesi e inglesi e che per la sua squadriglia di fregate «non c'è posto». Aveva aggiunto: «Aspetteremo che i francesi ci dicano quando potremo entrare».

Ordine, a Gibuti ho potuto constatare personalmente che c'è posto, e che le autorità militari francesi, per quanto riluttanti ora la loro presenza nella ex colonia, non hanno voce in capitolo. Assicura il direttore della Capitaneria del «porto autonomo internazionale», Hassan Chirdon, che la squadriglia di fregate italiane avrebbe benissimo potuto attraccare ieri mattina come previsto.

Risulta anche che già domenica 13 settembre lo Stato Maggiore della Marina italiana diede incarico al console generale onorario a Gibuti, Ilario Folacchi, di chiedere alle autorità portuali gibutine il permesso di attraccare per due navi militari italiane. La risposta del governo di Gibuti fu immediata, arrivò a Roma già lunedì 14 settembre, cioè 24 ore prima che le fregate lasciassero Taranto e i cacciamine partissero da Augusta: non fate arrivare tutte insieme le otto navi che «darebbero troppo nell'occhio e potrebbero dare fastidio a qualcuno». Chi fosse questo «qualcuno» non lo dissero. Furono proposte due date: ieri 24 settembre per le fregate, e sabato 26 per i cacciamine.

I francesi — assicurano concordi tanto i gibutini quanto gli stessi rappresentanti di Parigi e gli italiani — in tutto questo non c'entrano per nulla. Perché dunque — viene da domandarsi — questo misterioso ritardo nella marcia di avvicinamento al Golfo, ritardo evidentemente ordinato da Roma? E perché l'ammiraglio ha dovuto dire che Gibuti è «open/follata», che ci sono anche navi inglesi più inglesi neppure l'ombra, fatto il normale rifornimento sono ripartite già dieci giorni fa), aggiungendo «anzi come che capitano anche da noi».

Per il momento l'assicurazione di cui ha bisogno la squadriglia di fregate (i cacciamine arriveranno a Gibuti appena martedì 29) è quella consueta. Le nostre navi hanno bisogno di carburante, di acqua di viveri freschi e soprattutto di lavare i panni. La navigazione è stata ottima, ma il caldo torrido.

Tito Sansa

■ Affonda nave panamense che urtò una mina

NICOSIA — Una nave con bandiera panamense, la *Mariana I* di 181 tonnellate, è stata affondata martedì da una mina vicino all'isola iraniana di Farsi, nel Golfo Persico. Sono morti 6 marinai. Il battello era adibito ufficialmente a ricerche petrolifere.

Il ritardo con cui si è appreso dell'affondamento, il riserbo sull'identità dei membri dell'equipaggio, e il rifiuto delle autorità del Kuwait e del Panama di fornire particolari, hanno alimentato le voci che si trattasse di un battello-spia. La zona dell'affondamento è considerata molto pericolosa.

Sul fronte della guerra Iran-Iraq, altre giornata di bombardamenti. «Numerose persone» sono morte e altre sono rimaste ferite per «pi incessanti bombardamenti iraniani» su Basora. Lo rivela l'agenzia irachena *Ina*.

No alle sanzioni, scontro con Shultz sulla linea da tenere nei confronti di Teheran

Andreotti: de Cuéllar vada avanti

«Quando l'Italia presiederà il Consiglio lavorerà alla mediazione l'Onu si positivamente» - Ribadita la legittimità della nostra presenza nel Golfo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Dopo accurato lavoro svolto negli ultimi giorni, ieri mattina in Italia, e Shultz. Reagisce dal segretario di Stato per discutere della crisi del Golfo Persico, il nostro ministro degli Esteri stare la proposta per l'embargo mondiale vendite di armi all'Iran, gli ha comunicato che appoggerà la proroga della missione di pace di de Cuéllar. In un colloquio di cui né la delegazione italiana né quella americana all'Onu hanno voluto parlare, visibilmente irritato, avrebbe rinfacciato ad Andreotti i vantaggi adoperato per una soluzione alternativa a quella del Consiglio di Sicurezza. Il segretario di Stato era già ripartito alla volta di Washington marcia pubblica senza preavviso da Shevardnadze.

Forse anche per questo, poche ore più tardi, «Andreotti ha compiuto un intervento molto elogiativo degli Stati Uniti sul disarmo, e ha lasciato aperta la porta al ricorso alle sanzioni contro l'Iran in un secondo tempo. Il nostro ministro degli Esteri ha però evitato di accennare degli elicotteri americani alla *Iran Ajr* o di mettere sotto accusa il regime di Khomeini. Ha proclamato invece che «la missione del segretario generale Perez de Cuéllar a Teheran ha consentito raccogliere venti quali l'azione futura». E ha subito aggiunto: auspicavano questa Assemblea che l'Italia, quale Paese parte del Consiglio Sicurezza, e di cui assumerà la presidenza il prossimo mese di ottobre, continuerà a fare tutto il possibile perché il Segretario generale concluda positivamente il mandato affidatogli».

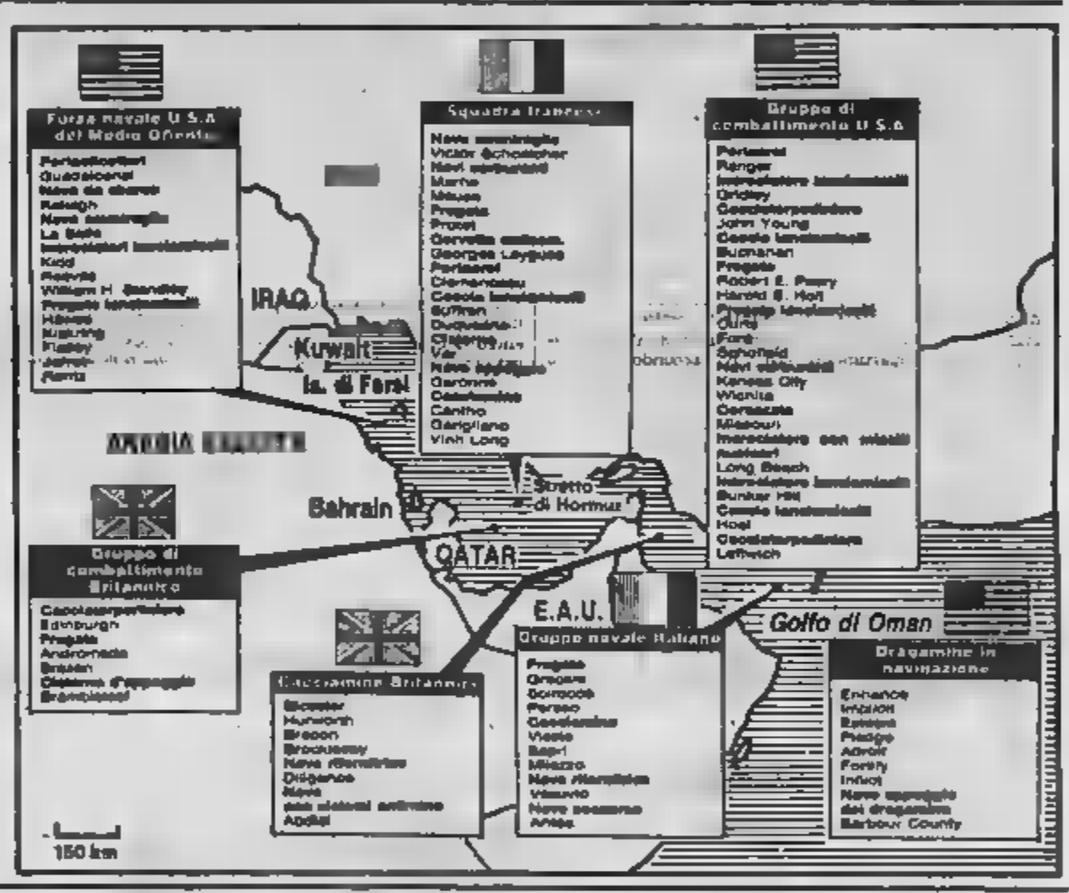
Al tempo stesso, Andreotti ha affermato la legittimità della nostra presenza militare nel Golfo, tirando anche da New York di porre fine alle polemiche su questi punti. «L'invio di unità navali deciso dal mio governo allo scopo di offrire protezione al naviglio mercantile battente bandiera italiana — ha detto testualmente il ministro nel suo intervento — non deviazione questa linea, che riconosce fine del conflitto e quindi anche nella libertà della navigazione nelle acque internazionali l'obiettivo principale, e risponde tutela di nostri individuali, interessi utili però nessuno dei Paesi dell'area».

In una successiva conferenza stampa, Andreotti ha l'ipotesi ritirare la sua flotta Golfo, liquidando prematuramente le proposte di Shevardnadze di formare una forza di pace dell'Onu — «può intervenire solo a lunga scadenza» ha notato, avvicinandosi di nuovo agli Usa — poi lanciando a che, come De Mita, espresso dubbi sulla missione italiana: «Non si sono state rivolte mosse neppure degli iraniani e degli iracheni. È importante che in Italia lo si sappia, visto che se ne discute». A un giornalista che chiedeva se fosse stato aperto alla segreteria dell'Onu, come ha scritto un settimanale, Andreotti ha risposto con una delle sue consuete battute: «Panzane. Mi trovo bene a Roma, dove ho tanti amici e nemici».

Andreotti non ha chiuso la porta al ricorso alle sanzioni contro l'Iran, che sarebbero inevitabili, ha annunciato, se gli sforzi del Segretario e la nostra azione di sostegno dovessero risolversi improduttivi. Il ministro è anzi ripartito oltre Atlantico rifacendosi agli obiettivi americani, sollecitando l'adozione di «provvedimenti intesi a controllare il trasferimento di armi» e proponendo a questo fine «un codice di condotta». «No! — ha ricordato — già nel '77 sottoponemmo questo tema all'Assemblea».

Nel momento in cui ha sostenuto l'istanza iraniana di inchiesta sulle responsabilità della guerra, inoltre, ha offerto un incentivo che all'Iraq, sottolineando che esso dovrebbe sviluppare in fatti: «Quella dell'individuazione delle parte ha intralciato le quella individuazione delle cause profonde e occasionali del conflitto, che davvero comunque rimase perché il processo di pace e diventi definitivo».

g. c.



L'Onu dovrebbe punire un Paese che minaccia la navigazione

Perché gli Usa possono sparare

Per mettere a fuoco l'argomento dal punto di giuridico, occorre prima tutto prendere atto del fondamentale principio della libertà dell'altomare, che consente ad ogni Stato di usufruire di tale spazio rispettando l'uguale altrui, salvo l'osservanza di alcuni obblighi generali riguardanti la preservazione dell'ambiente marino nei inquinamento, ecologia). Tra gli usi consentiti delle acque internazionali vi è senza dubbio anche quello che consiste nell'utilizzare l'altomare come «centro delle operazioni militari», per la conduzione della guerra marittima (a parte la legittimità o meno del ricorso alla guerra). Naturalmente, questo uso a fini bellici solleva problemi particolare gravità, perché, molto più delle altre forme di sfruttamento mare in tempo di pace, quali la navigazione o la pesca, incide sul diritto degli altri Stati, cioè in questo caso degli Stati neutrali, mettendo in pericolo l'incolumità delle loro navi e condizionando pesantemente la loro libertà di movimento.

La questione diventa particolarmente delicata per quanto riguarda la posa delle mine, data la natura estremamente insidiosa di questi ordigni esplosivi.

La comunità tentato di disciplinare la materia, ma l'unico strumento convenzionale è rappresentato da una vecchia Convenzione dell'Aia del 18 ottobre 1907, la quale prescrive che le mine automa- a contatto — il cui uso è dunque considerato legittimo — devono essere «ancorate», a meno che esse non siano costruite in modo da diventare inoffensive al massimo un'ora dopo che colui che le ha collocate ne ha perso il controllo, oppure un'ora dopo che abbiano rotto l'ancoraggio. Va ricordato che questa Convenzione, ratificata peraltro da un numero limitato di Stati, è stata spesso disattesa durante i due conflitti mondiali.

Possiamo dunque dedurne che il problema delle mine nel Golfo Persico deve essere affrontato alla luce dei principi generali, in particolare ricercando il difficile punto di equilibrio fra il principio della libertà dell'altomare e quello della necessità militare, che già tante restrizioni impone ai neutrali (divieto del trasporto di contrabbando, blocchi navali, diritto di visita delle navi mercantili, eccetera). Ora, la necessità militare dell'Iran sarebbe quella di combattere il traffico navale iracheno e a tal fine la posa delle, entro limiti ragionevoli, apparirebbe giustificata. Ma, a quanto si sa, il commercio marittimo dell'Iraq nel Golfo Persico è di riguarda, perché il trasporto del greggio avviene per altre vie; ne consegue che militare della posa delle in quelle acque è talmente esigua da non giustificare le pesanti limitazioni imposte ai diritti degli Stati e i rischi continui che essi devono correre. Bisogna aggiungere in questo caso, la libertà del mare interessa, non più agli occidentali, i quali potrebbero consentire eventualmente la scelta di rotte alternative meno pericolose, ma unicamente relativamente ristretta che rappresenta una via di comunicazione di interesse vitale per molti Stati.

Il quadro è ulteriormente aggravato dal fatto che l'attività militare iraniana nel Golfo si è sempre più indirizzata verso navi di Stati estranei al conflitto, attraverso minaccia diritti a mercantili di Paesi terzi, fra i quali anche uno italiano. Da tutti questi elementi emerge la ragionevole presunzione che le tre sorpresa a posare mine nel Golfo stesse svolgendo un'attività destinata a nuocere — contro ogni regola internazionale — alle navi di neutrali. In questo contesto va valutato l'intervento militare degli Stati navi a questi imprese di riferisce, alla lotta condotta in sato pirateria e alla energica azione svolta di recente contro la Libia di Gheddafi per il Golfo della Sirte). Come è noto, la Carta delle Nazioni Unite (art. 2, p. 4) vieta l'uso e la minaccia della forza nei rapporti internazionali, affidando all'Organizzazione il compito di tutelare la pace e la sicurezza. Ma la stessa Carta (art. 51) ammette l'esercizio da parte degli Stati membri della legittima difesa individuale o collettiva in caso di atti di aggressione e in attesa che l'Organizzazione intervenga per reprimerli. Ora si può non ritenere un'aggressione — dato il tutto non sia tale — nella condotta una forma di guerra sorpresa a disseminare ordigni, suscettibili di esplodere al primo urto, in un tratto di mare dove incombe nell'esercizio di un loro diritto, navi neutrali in gran numero. Ma, al di della legittima difesa, l'intervento in proprio degli Stati è purtroppo giustificato dall'impotenza dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Giorgio Badiali

La proposta pci verrebbe discussa oggi con il vicepresidente americano

Coordinamento con gli Usa: Bush a Roma

— Arriva in Europa il vicepresidente George Bush, che nella sua prima tappa a Roma oggi pomeriggio s'incontra prima con Goria a Palazzo Chigi e poi al Quirinale con Cossiga. Più la Casa Bianca e il nuovo governo Goria si stabilisce così quel contatto diretto che finora era mancato, dopo l'annullamento della visita a Roma prima del consigliere per la sicurezza Usa Frank Carlucci e poi del segretario alla Difesa Weinberger. Il riavvicinamento, agevolato anche dall'invio della task force italiana nel Golfo, sarà suggellato da una visita del presidente del Consiglio a Reagan programmata attorno al 20 ottobre.

Il Palazzo Chigi sono previste un pain d'ore di colloqui incentrati su due temi principali: le relazioni Est-Ovest dopo il pre-accordo disarmo Usa-Urss e la situazione nel Golfo. A questi argomenti si aggiungeranno poi il Centro-America e la lotta antiterrorismo; da parte italiana non è escluso che venga espressa a Bush preoccupazione per il crescente protezionismo.

La tappa italiana del vicepresidente (che sarà poi per tre giorni a Varsavia prima di Parigi, Londra e Bruxelles) cade all'indomani della fiammata sul Golfo che ha addensato ombre di crisi sul governo Goria. Al presidente del Consiglio, fonti americane, Bush esprimerà «l'apprezzamento americano per la presenza italiana nel Golfo» che era stata ripetutamente sollecitata dalla Casa Bianca. Ma un portavoce statunitense si è trincerato dietro un «no comment» alla domanda se nel colloquio potrà essere avviato da parte americana un eventuale raccordo operativo fra le marine Usa-Italia nel Golfo anche dopo la proposta avanzata dal psi perché la cooperazione tecnica di cui la nostra squadra navale si avvarrà con francesi e inglesi venga estesa anche alla flotta Usa e alla sua forza aerea.

Di sicuro il nostro governo intende invece conoscere la valutazione americana sulla proposta avanzata in sede Onu dal ministro degli Esteri Shevardnadse circa la costituzione di una forza di intervento delle Nazioni Unite nelle acque del Golfo, che risponderebbe appieno alle sollecitazioni che fin dall'inizio l'Italia aveva avanzato.

Un secondo argomento del colloquio, molto importante per il governo italiano, è quello dell'accordo sulla «doppia opzione zero» tra Washington e Mosca. Goria ha appena ricevuto a Palazzo Chigi l'ambasciatore sovietico Lunkov che gli ha chiarito nei dettagli la posizione di Mosca. Il suo desiderio di allungare i tempi del trattato Abm (per allontanare il progetto Sdi), la sua asserita disponibilità a trattare anche armi chimiche.

spedizione navale nel ci sarà nuovo in Parlamento. Giovedì e ottobre e venerdì 9 la Camera discuterà e voterà le mozioni presentate da pci, democristiani e indipendenti. Il ministro che al governo di far tornare indietro la flotta. Ma nel frattempo le otto navi militari saranno già arrivate nel Golfo.

Il della Difesa nona diceva ieri che l'arrivo è previsto settimana. Per l'immediato il governo tenta disperatamente di ridarsi una immagine unitaria, soprattutto per non sconvolgere oltre 1 1200 uomini in viaggio.

Così insolita unanimità, i ministri di tutti i partiti sono usciti dalla loro riunione di ieri a Palazzo Chigi assicurando tutto va e che di pre-crisi, scattata con le dichiarazione di De Mita, è stata superata. «È chiaro dopo la nota diffusa da Palazzo Chigi. Però nessuna polemica e pregiudiziale» garantiva il ministro

stato il ministro della Difesa Zanone a invitare i colleghi a non innescare altre polemiche. È lui diceva: «Tutte discussioni e le incertezze che si potranno avere sono totalmente dissolte e risolte. I nostri e avere dietro di sé un Paese solidale. Questo mi pare importante».

p. pat.

Profeta in patria

Un italiano che non deve andare all'estero per avere successo. Il Nuovo Zingarelli: le sue 600 000 copie vendute in poco più di quattro anni parlano da sole. 600 000 copie che studiano e lavorano ogni giorno con milioni di persone, aiutandole a esprimersi, ad aggiornare e arricchire il proprio vocabolario, a ottenere anch'esse successo nella vita. Perché, si sa, il successo nella vita non dipende solo dai fatti ma anche dalle parole. E in fatto di parole Il Nuovo Zingarelli non ha confronti. 340 000 voci e significati, l'italiano più classico, quello più moderno, quello che nasce dalle trasformazioni del costume, dall'evoluzione della tecnologia, della scienza e della cultura. Il Nuovo Zingarelli: un successo che nasce dalle parole e trova conferma nei fatti.

Parola di Zanichelli

L'accordo Usa-Urss non ferma i programmi Nato

Arrivano altri Cruise

Il Gruppo consultivo dell'Alleanza conferma: Il dispiegamento dei missili in Europa prosegue fino all'intesa formale - Ancora divergenze sulla rimozione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
BRUXELLES — Altri Cruise saranno installati in Italia e nei Paesi europei coinvolti nella risposta occidentale agli SS-20 sovietici. L'intesa sugli euromissili fra Usa e Urss, annunciata la settimana scorsa a Washington, è alle porte; ma non ferma, per ora, la corsa nucleare. Fino a quando non ci sarà un accordo formale, e poi ancora finché il relativo documento non sarà ratificato, nulla — dice la Nato — potrà alterare la politica dell'Alleanza o i suoi programmi. Si rafforza addirittura la straordinaria ipotesi che tutti i 572 missili previsti possano essere installati prima che sia avviato il loro smantellamento, a compimento della strategia del «doppio binario» (discutibile, ma intanto armamenti) varata dalla Nato nel dicembre 1979.

«Il programma continua», ha dichiarato ieri l'ambasciatore americano Allen Holmes, a conclusione di una riunione dell'Scg (il Gruppo Speciale Consultivo, che coordina la posizione degli alleati in merito al negoziato di Ginevra). Dopo il clamore e la soddisfazione d'ottimismo di una settimana fa, è ridotto del più prudenti giudizi espressi in tema di sicurezza europea, la conferma di ieri getta un'ombra di incertezza sui prossimi passi negoziali fra le superpotenze.

Già mercoledì Paul Nitze, ex negoziatore americano e ora consigliere speciale del presidente Reagan per il controllo degli armamenti, aveva sottolineato quali ingenti ostacoli bloccassero ancora il raggiungimento di un'intesa formale; e ieri, nella consultazione fra gli Stati Uniti e i loro alleati, non si è fatto mistero che sussistono tuttora ampie divergenze sulle verifiche.

In tale quadro, mentre Washington prova affinché nella prima fase sia l'Urss a smantellare più ordigni nucleari, non può che destare nuove perplessità e forse anche provocare pericolosi attriti la notizia che il programma Nato prosegue (quello sovietico — 441 SS-20 — si è concluso circa un anno fa). «C'è un ampio sorriso per il trattato — ha precisato Holmes — ma esso entrerà in vigore soltanto al momento della ratifica».

Neppure la firma di Reagan e Gorbaciov, quindi, potrà fermare — a meno di un gesto distensivo per ora non previsto — il programma di installazione dei Cruise che ancora stazionano all'appello europeo. Se non se ne parla esplicitamente nel comunicato diramato ieri, a differenza di quanto accadeva nel passato dopo ogni riunione dell'Scg, è, secondo Holmes, perché «ci troviamo in una nuova situazione ed è più appropriato usare un linguaggio generico». Cambia la forma, ma non la sostanza: il dialogo tra le superpotenze resta estremamente arduo.

Il piano Nato prevede l'installazione in Europa di 572 missili: 108 *Pershing-2*, tutti destinati alla Germania, e 464 *Tomahawk* di crociera (i Cruise), da schierare in Gran Bretagna, Italia, Germania, Belgio e Olanda. I primi sono già sulle rampe di lancio, mentre per i Cruise il programma prevedeva tempi più lunghi. L'ultimo dato ufficiale Nato, del 1° gennaio, indicava in 206 il numero dei missili già operativi; in realtà, secondo indiscrezioni trapelate al quartier generale dell'Alleanza, dovrebbero oggi essere almeno 240. Si dice, per esempio, che in Italia ce ne siano già 80 (su 112 previsti). L'annuncio della scorsa settimana aveva fatto ritenere che l'installazione dei rimanenti 32 fosse superflua. Invece no: la Nato ha deciso che tutto proceda come prima.

Fabio Galvano

Il presidente Ortega ha proposto un cessate il fuoco unilaterale

I contras: no alla tregua

La resistenza nicaraguense chiede un negoziato diretto con il governo sandinista Appello al cardinale Obando y Bravo - Washington appoggia la linea della guerriglia

NOSTRO SERVIZIO
TEGUCIGALPA — Il comando del Fronte democratico nicaraguense (Fdn), cioè i *contras*, ha respinto la tregua unilaterale proposta dal governo sandinista e ha rinnovato la richiesta di avviare subito trattative dirette con le autorità di Managua per stabilire le concessioni che dovrebbero essere fatte affinché sia raggiunta la pace. Il documento dell'Fdn, diffuso a Tegucigalpa, definisce l'annuncio del presidente Daniel Ortega «una manovra tattica per guadagnare tempo» e avverte «i democratici di tutto il mondo a non cadere nella trappola... che mira a impedire che proseguano gli aiuti alla resistenza nicaraguense».

I dirigenti antisandinisti sostengono che il piano del governo per un graduale cessate-il-fuoco tende a un negoziato separato con i comandanti ribelli per «dividerli e conquistarli» e pongono tra le condizioni per una tregua la possibilità che le truppe ribelli «si mescolino liberamente, e siano demilitarizzate le cooperative agricole». I leader dei *contras* Adolfo Calero, Azucena Ferrey, Pedro Joaquin Chamorro e il responsabile dell'ala militare Enrique Bermudez sollecitano il cardinale Obando y Bravo, primate della Chiesa nicaraguense, a interporre i suoi buoni uffici affinché rappresentanti della resistenza possano incontrarsi con i sandinisti.

Il presidente Ortega, nei giorni scorsi, aveva proposto una tregua parziale e la ritirata delle divisioni antiguerriglia da alcune province quale prossimo passo verso la pace. Dopo aver autorizzato la riapertura del quotidiano *La Prensa* e il ritorno in patria di tre religiosi — espulsi nel 1986 e 1988 — il governo sandinista ha anche autorizzato la riapertura della radio cattolica *La voce della Chiesa*. Il portavoce del governo, Manuel Espinosa, ha riaffermato in una conferenza stampa la volontà di tenere fede agli accordi sottoscritti il 7 agosto a Città del Guatemala.

Espinosa ha rivelato che un'offensiva stava per scattare nelle province di Jinotega, Esteli e Chontales, ma le operazioni sono state fermate per non creare ostacoli agli accordi del Guatemala che devono riportare la pace in Centro America.

La risposta dei *contras* a Ortega, suffragata dalla presa di posizione della Casa Bianca, è la conferma che in Nicaragua la pace è ancora lontana e che si può procedere soltanto a piccoli passi. Martin Fitzwater, portavoce di Reagan, ha chiesto a Ortega di passare dalla proclamazione unilaterale del cessate-il-fuoco a un armistizio negoziato con la resistenza. E' questo «l'unico modo in cui le due parti possono aver fiducia nell'accordo», ha aggiunto Fitzwater. La Casa Bianca sottolinea che i *contras* devono ricevere garanzie sul fatto che i sandinisti «non useranno il cessate-il-fuoco unilaterale come un espediente per ottenere vantaggi».

a. st.

dal mondo

Gesuita francese assassinato a Sidone

BEIRUT — Un gesuita francese, Padre André Masse, 47 anni, direttore della sede per il Libano meridionale dell'università St. Joseph di Beirut Est, è stato assassinato a Sidone da due killer entrati nel suo studio con pistole munite di silenziatore. La vittima aveva 47 anni ed era in Libano da due; l'omicidio non è stato rivendicato. *(Ansa-Agi-Ap)*

Putsch nel Transkei? Giallo a Pretoria

JOHANNESBURG — La radio sudafricana ha annunciato ieri pomeriggio che l'esercito ha preso il potere nello *homeland* del Transkei, arrestando nove ministri su 13 (il premier Matanzima, accusato la settimana scorsa di avere accettato bustarelle per mezzo miliardo di lire, è a Port Elizabeth, in Sud Africa, per motivi di salute). In serata, però, il ministro degli Esteri di Pretoria Pik Botha ha detto di avere appreso dal presidente del Bantustan che «non c'è stato alcun golpe».
(Ansa-Agi-Ap)

Rust ha chiesto la grazia

MOSCA — Mathias Rust, il giovane pilota tedesco che il 28 maggio atterrò con un Cessna sulla Piazza Rossa a Mosca, «ha presentato recentemente domanda di grazia»: lo ha annunciato il portavoce del ministero degli Esteri sovietico, Boris Pyadyshev, precisando che «la Corte Suprema inoltrerà la domanda al Presidium del Soviet Supremo, che la prenderà in considerazione tenendo presente la procedura». Pyadyshev ha sottolineato che Rust non è stato ancora trasferito dalla prigione di Lefortovo al campo di lavoro dove dovrebbe scontare la condanna a 4 anni.

Allarme in Usa: diossina nella carta

NEW YORK — Tracce di diossina sono state trovate negli Usa in numerosi prodotti di carta: fazzoletti e tovaglioli, pannolini e contenitori per cibo. La scoperta è avvenuta grazie a uno studio fatto dagli stessi industriali cartari in seguito a un'indagine ambientale del governo che aveva riscontrato tracce del veleno nei pesci prelevati vicino agli stabilimenti. «Si tratta di livelli così piccoli da non suscitare alcun allarme per eventuali rischi alla salute pubblica», ha affermato un portavoce dell'industria. In allarme, invece, le organizzazioni ecologiche. *(Ansa)*

Rogo su nave a Manila, un morto

MANILA — Un morto, 6 dispersi, 14 feriti, una nave cisterna devastata e due chiatte investite dalle fiamme sono il bilancio delle esplosioni, ieri, su una nave giapponese che stava scaricando dalle sue cisterne materie chimiche di imprecisata natura. E' avvenuto nella baia di Manila, dove la nave giapponese *King Family*, di 3000 tonnellate, stava scaricando 700 tonnellate di liquidi chimici su due chiatte alle sue fiancate. Dodici dei 18 membri dell'equipaggio della nave sono stati salvati, ma di altri 6 non si sono trovate tracce. *(Ap)*

In Bangladesh 300 mila senzatetto

DACCA — Le inondazioni degli ultimi quattro giorni nel Bangladesh nordoccidentale hanno ucciso una dozzina di persone e distrutto 50 mila abitazioni, così che ora sono 300 mila le persone senza tetto. Le alluvioni che si susseguono dal 25 luglio hanno già provocato la morte di 1150 persone e danni valutati dal governo intorno a un miliardo di dollari. *(Ap)*

La Casa Bianca insiste per tenerlo a Washington

L'Urss vuole in campo neutro il vertice Gorbaciov-Reagan

MOSCA — Non è ancora stata decisa la data del terzo vertice tra il segretario generale del pcus, Mikhail Gorbaciov, ed il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan, e non è certo che si tenga a Washington o in un'altra città degli Stati Uniti: lo ha dichiarato ieri, durante una conferenza stampa a Mosca, il vicecapo del Dipartimento stampa del ministero degli Esteri sovietico Boris Pyadyshev. Il portavoce ha precisato che l'accordo di massima approvato dal Cremlino, dopo gli incontri [illegible] a Washington del [illegible] degli Esteri Shevardnadze con il segretario di Stato [illegible]ultz ed il presidente Reagan, non specifica la data del vertice e dove eventualmente si terrà.

Un portavoce del governo [illegible]dese, all'inizio di questa settimana, ha reso noto frattanto che l'ambasciata sovietica a Reykjavik ha contattato in modo non ufficiale esponenti del Parlamento islandese, suggerendo di avanzare l'offerta d'ospitare il vertice. Nella capitale islandese si era tenuto, [illegible] secondo voci

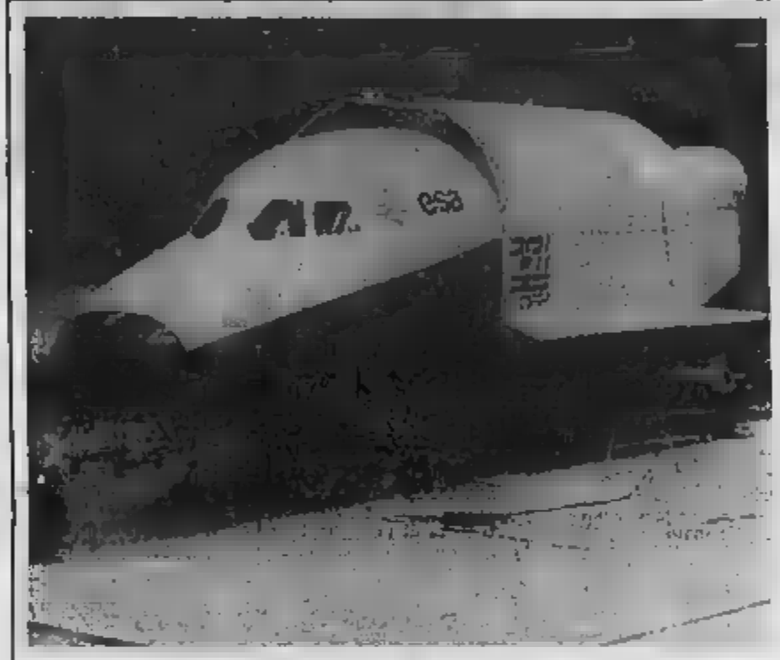
Da Washington, ieri [illegible] il portavoce presidenziale [illegible]n Fitzwater continuava su un vertice negli Stati Uniti. «Voci incontrollate» raccolte a Washington dicono che Mosca sta [illegible] di dirottare il vertice «in campo neutro». «L'invito è per un vertice negli Stati Uniti, pensiamo che debba avvenire qui», ha [illegible]mato Fitzwater. Gorbaciov aveva accettato un invito di Reagan a venire in Usa durante il loro primo vertice, a Ginevra, nel novembre '85. L'anno successivo alla visita di Gorbaciov dovrebbe essere Reagan a recarsi in Urss.

Il terzo vertice dovrebbe [illegible]tizzare di massima [illegible] entro la fine di quest'anno per consentire la firma dell'accordo per l'eliminazione dei missili a medio ed a corto raggio dall'Europa e dall'Asia. Si tratterebbe del primo accordo nella storia che prevede l'eliminazione di un'intera classe di armi nucleari. Gli Stati Uniti hanno espresso il desiderio che il vertice si tenga a Washington oppure in un'altra città Usa, mentre Pyadyshev ha sottolineato ieri che la località è ancora oggetto di negoziati.

«I documenti approvati e concordati parlano di un prossimo incontro al vertice fra Stati Uniti e Unione So[illegible]. Questi documenti [illegible] menzionano il luogo

Pyadyshev ha poi dichiarato che i documenti redatti nei negoziati di Washington «fanno riferimento all'incontro, ma non al luogo dell'incontro» e «ciò significa che il problema è ancora da discutere e deve essere risolto». I dirigenti americani e sovietici «hanno in corso ulteriori contatti» per risolvere questo problema che — secondo il portavoce — «verrà chiarito durante la visita del segretario di Stato Shultz prevista per il prossimo mese a Mosca».

(Ansa)



ECCO LO SHUTTLE «EUROPEO»

Tolosa. Due tecnici ispezionano il modello in grandezza naturale dell'«Hermès», lo shuttle europeo costruito dalla francese Dassault per conto dell'agenzia spaziale europea, di cui fa parte anche l'Italia. Sarà presentato al pubblico il 29 settembre al Salone internazionale della Tecnica e dell'Energia. La navetta spaziale (lunga 15,50 metri con un'apertura alare di 10 e tre [illegible] a bordo), spinta da un razzo Ariane V in corso di progettazione, dovrebbe fare il suo volo inaugurale nel '98-'99 (Ansa)

L'Ufficio Politico approva il decreto, l'annuncio al telegiornale della [illegible]

Tornano in Urss i negozi privati

Dopo quasi 60 anni, per risolvere la carenza dei beni di consumo - Potranno essere gestiti da cooperative o famiglie

MOSCA — L'Ufficio Politico del pcus ha approvato ieri [illegible] che consentono [illegible] aprire [illegible] Unione Sovietica i primi [illegible] semiprivati, con l'obiettivo di aumentare la vendita dei [illegible] di consumo. Questi negozi sono stati soppressi in Urss nel [illegible]

In assenza del Segretario [illegible] [illegible] partito — [illegible] il Cremlino ha smentito le voci diffuse in Occidente secondo le quali Gorbaciov è rimasto vittima di un avvelenamento da cibi — l'Ufficio Politico ha approvato un decreto che prevede l'apertura di piccoli negozi privati, di chioschi o di bancarelle da parte di cooperative o di [illegible] miglie. La notizia è stata data con un comunicato letto durante il telegiornale della sera, *Vremya*.

Le misure di semi-privatizzazione [illegible] negozi costituiscono un'interpretazione [illegible] legge sull'attività [illegible] che è entrata in vigore il primo maggio di quest'anno. Nel Plenum [illegible] giugno scorso il leader [illegible] aveva preannunciato misure per venire incontro ai [illegible] stimolatori e per facilitare la distribuzione dei beni di consumo.

«L'Ufficio Politico del Comitato [illegible]trale del pcus ha discusso e approvato misure per migliorare l'organizzazione [illegible] vendita [illegible] prodotti delle cooperative e dei cittadini impegnati nell'attività individuale — afferma il comunicato letto durante il telegiornale e diffuso poi dall'agenzia Tass —. A questo scopo, un sistema di magazzini speciali sarà organizzato nell'ambito del ministero del Commercio. Tali magazzini approvvigioneranno piccoli negozi [illegible] e costituiranno la base familiare e di cooperative».

I negozi familiari avranno il difficile compito di risolvere [illegible] dei problemi cronici [illegible] Sovietica, quello delle code chilometriche che si formano ai magazzini statali. La perestrojka, la ristrutturazione voluta [illegible] Gorbaciov, [illegible] stesso livello della produzione industriale e militare la produzione dei beni di consumo.

Dopo [illegible] [illegible] dal Politburo «le cooperative commerciali e le cooperative di produttori, con il permesso delle autorità locali, potranno aprire piccoli negozi, bancarelle e chioschi». E' un passo avanti [illegible] istituire un rapporto più equilibrato tra domanda e offerta in Unione Sovietica e per venire incontro a chi ha già intrapreso un'attività individuale, consentendo loro di vendere i propri prodotti dopo avere ottenuto l'autorizzazione [illegible] dello [illegible]

Con l'annuncio di ieri, l'Urss fa un balzo indietro di 60 anni e ritorna all'esperienza della *Nep* (Nuova politica economica) che venne introdotta da Lenin per rivitalizzare l'economia del giovane Stato sovietico, che era stato prostrato dalla guerra civile.

Lenin, che [illegible] 1917 fondò lo Stato sovietico, scomparve nel 1924; l'esperimento della *Nep* continuò ancora per pochi anni dopo la [illegible] morte, fino al 1928. Stalin, successore di Lenin, attese quattro [illegible] per abolire [illegible] *Nep*.

Con la fine della *Nep*, tutta l'attività economica tornò di competenza esclusiva dello Stato. Sopravvissero piccole forme di attività privata, che furono tollerate per venire incontro alle crescenti deficienze dello Stato nella produzione dei beni di consumo. *(Ansa)*

CREDITO ROMAGNOLO, UNA BANCA PRESENTE.

ORA, ANCHE IN LUSSEMBURGO.

LA BANCA. Il Credito Romagnolo è la seconda Banca privata italiana: una grande presenza, con circa 200 filiali in 7 regioni italiane e operatività su tutto il territorio nazionale.

LA RETE ESTERA. Fino ad oggi, è stata costituita da uffici di rappresentanza a Hong Kong e New York, oltre all'affiliata Imb Bank Ltd, merchant bank italiana a Londra.

LA PIAZZA. Ora, il Credito Romagnolo apre una filiale su una delle più importanti piazze internazionali, Lussemburgo, da alcuni anni cuore finanziario dell'Europa.

I SERVIZI. La nuova succursale è in grado di fornire agli operatori i più moderni servizi, che garantiscono un'assistenza completa e professionale nelle varie fasi dell'interscambio con l'Estero.

Direttore: Piergiorgio Ghini; Vice Direttore: Franco Turci
41, Avenue de la Gare - 1611 Luxembourg - Telefono: (00352) 4020101
Telex: 0402/60730

CREDITO ROMAGNOLO

[illegible]

[illegible]

PARIGI — In un discorso programmatico approvato senza riserve dai parlamentari dell'Udf (la coalizione liberale «Unione per la democrazia»), l'ex primo ministro Raymond Barre ha annunciato che sarà candidato alle elezioni presidenziali francesi del maggio 1988. Poche ore prima, il ministro della Cultura François Léotard, segretario generale del partito repubblicano, principale componente dell'Udf, aveva annunciato alla tv che rinuncia a presentare la propria candidatura.

Léotard ha cercato di dire esplicitamente con quale dei due candidati della maggioranza si schiererà, se con Barre o con il primo ministro Jacques Chirac. Il quale si riserva di annunciare a tempo debito la sua candidatura quale [illegible] movimento [illegible] (Rpr).

L'intesa è che, dopo il primo turno, gli elettori Udf e Rpr siano chiamati [illegible] uniti per il candidato della maggioranza meglio piazzato. Un sondaggio pubblicato ieri dal *Nouvel Observateur* sembra confermare l'opinione [illegible] che [illegible] potrebbe essere il più temibile rivale del presidente Mitterrand, se questi deciderà (ma intende farlo sapere solo in marzo) di sollecitare un secondo mandato. Mitterrand, secondo il [illegible] condotto dalla Sofres, è sempre in testa, con il 50 per cento delle opinioni favorevoli. Seguono Barre, col 54 per cento, e Chirac col 40 per cento. In coda sono i candidati comunista Lajoinie e del Fronte nazionale di estrema destra Jean-Marie Le Pen. *(Ansa)*

Credete nel comunismo? In Urss il 20,7% [illegible]ro

MOSCA — La domanda «Credete nel comunismo?», rivolta da un settimanale giovanile sovietico ai suoi lettori, non ha provocato, come sarebbe accaduto in passato, «una valanga di consensi scontati», ma ha ricevuto risposte diversificate, comprese il 20,7 per cento di «no». L'inchiesta è [illegible] suggerita a Sobesednik (Interlocutore), supplemento dell'organo della gioventù comunista, *Komsomolskaya Pravda*, da [illegible] anonimo che aveva sfidato il coraggio della direzione. Il periodico ha raccolto la sfida e ha ricevuto 298 risposte.

Il risultato è senza dubbio sorprendente per il primo Stato comunista del mondo. Alla domanda «Credete nel comunismo?» il 51,3 per cento ha risposto «Ci credo», il 14,6 «Ci credo ma con riserve», il 9,5 per cento «Più no che sì» e il 20,7 per cento «Non ci credo». Le rimanenti cinque lettere, il 3,5 per cento, contengono «non risposte, ma ingiurie prive di interesse».

Sobiesednik [illegible] alcune lettere, comprese quelle «negative». E' il caso di L. Grishko, ferroviere di 39 anni di Donietsk, in Ucraina. «Credo nel comunismo? — si chiede Grishko —. No, no, e poi no. Per me è un bluff. Una farsa. Chiedete piuttosto alla gente che fa la fila nei negozi se preferisce il comunismo oppure il burro e il sidone che sono praticamente razionati». Dello stesso parere è A. Gurko, uno studente di Kiev di 26 anni. «Sono iscritto al Komsomol — ammette Gurko — ma non credo nel comunismo e ho ritengo invece un'utopia. D'altra parte sarebbe anche noioso vivere in una società perfetta. Ciò che conta è la libertà di andare all'estero».

(Ansa)

Jetta Plus. Ricca di spazio e di novità.

È grande, nell'abitacolo e nel vano per i bagagli. Ha un ottimo Cx e motori molto sobri, quindi consuma poco. È bella, di un'eleganza classica che piace nel mondo: non a caso la Jetta è l'auto tedesca più venduta negli Stati Uniti. E adesso il suo nuovo equipaggiamento è più ricco: tra l'altro l'arredamento interno è ancora più raffinato, ha quattro altoparlanti e l'antenna per l'autoradio ed è dotata di chiusura centralizzata. Jetta Plus. Prodotta in serie limitata: i Concessionari Volkswagen vi aspettano per parlarvi anche del prezzo.

VOLKSWAGEN c'è fidarsi.

punti di vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

ECONOMICI

Gli annunci a ordinario pubblici TORINO, via Roma 80 - via Cavour 12; MILANO, via G. Cantoni 26; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 83; FIRENZE, viale Matteotti 64; GENOVA, via Cesarea [illegible]; IMPERIA, via Cascioli 1; PADOVA, [illegible]; PARMA, via Cavour 1; REGGIO EMILIA, viale della Repubblica 3; SAVONA, via Aonzo 171; Chiabrera 47; ottenerli presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro inserzione per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A. corso Vittorio Emanuele III — 10128 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Base netta del periodico del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per le tariffe della Rubrica, con l'aggiunta della imposta per la IVA pubblicità.

La tariffa è di L. 13.000 la riga. Rateizzo di cifre/impegni L. 4000, lavoro L. 7000, chiegami L. 11.000, Rubrica 9 e 11 (obbligatorio) L. 4000. Avvisi urgenti costa lire 6 in più. Il doppio. Neretti urgenti, data fissa o posizionamento [illegible]

E' ammessa inserzione nel tenore di lettere alfabetiche da richiamo in carattere maiuscolo (oltre quello iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un sovraprezzo di L. 3000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dal lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono chiudere il numero casella appositamente al loro dell'avviso in tipo a parte. Publikompass S.p.A. 10128 Torino) l'importo del solo canone di L. 5000 per decade, oltre un deposito di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a fun gi effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alla casella. Essa ha di diritto di respingere le lettere e di incamerare tuttavia queste condizioni saranno ingiustificate, non motivando con alcuna forma di corrispondenza, stampati, circolari o mezzi di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta e devono recare un mittente e relativo francobollo.

Per ogni ulteriore accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con le CASSA DI RISPARMIO DI TORINO si invita pertanto nessuno ad ordinari prima tutte le Sedi e Dipendenze di tale queste Banche esistenti in Italia.

In base al diritto di inoltrare e lavoro, l'editore dichiara che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sia verso il l'inserzionista è segregato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

LIQUIDAZIONE per cessazione attività 12 presse cotte di legno da 50-300 tonn. Ag. Cascinetti 63-100 Radiali 100-200 Zani 150 Balconi 70 Semili trancheri 120 cesoie 2000 4 attrezzature Aeon raddrizzatori, bracci e granulari. Per informazioni e visite solo pomeriggio 14,30-19 Ditta LAL, strada Settimo 89 - Volpiano, telefono 989.0521.

NEGOZIANTE ottimo affare, grande vetrina 600 ton 1952 2 uso, mobili pulit gli accessori pianti 3.000.2000 e pressor Aeon cassetti 500 ton 1979 piani 2500x1600, Tel. 738.5108.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI e COMMERCIANTI
imprenditori concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruzione telefonica.
massima riservatezza, risposte senza anticipos. Telefonare 02 547 7525
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A. A tutti i meteori 30 rate L. 171 mila 10 meteori 60 rate 230 mila senza cambiali credito continuato società mattino partenza. Tel 471.178 - 473.1026.

A.A.A. ATTENDIAMO finanziarie finanziatori personali in giornata di qualsiasi importo a tutti Telefonare subito allo 011 536.389.

A.A. ABBISOGNANDO concediamo finanziamenti immediati con firma singola e senza garanzia. Tel. 011 850.3961.

A.A. MONTHLY prestiti immediati ed istantanei che possono concedervi fino al 70% del valore della vs. proprietà. Visite e domicilio. Tel. 0173 754.77 Cuneo.

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso [illegible] - Torino.

A dipendenti anche stagione estiva! L. 1-3 milioni senza cambiali firma singola immediato pagamento. Tel. [illegible] 5249.

A lavoratori dipendenti e autonomi commercianti artigiani aziende
1-30.000.000
accanti in 24 ore fino a 5 MILIONI
Finanz. 328.404
aperto il sabato

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare 011 592.368.

AL 7%
finanziamenti
5 ANNI SENZA CAMBIALI
NO SPESE [illegible]
TEL. [illegible]

CAPIFIN
dove i soldi contano meno
prestiti personali 1° [illegible] commercianti [illegible] e riservatezza.
Tel. 501.251 - 596.247
(aperto il sabato mattino)

Donne, unica in Italia, per Voi c'è
FINLADY
Via Tripoli 106, Torino, tel. 323.138
in giornata e senza formalità
solo prestiti per le
CASALINGHE
Un servizio di noi donne per Voi e... sulle banalità, vedrà sempre un segreto tra noi e Voi

ECCOFIN
presto personali alle migliori condizioni a lavoratori dipendenti non protestati massima rapidità. Tel. 882.080.

FAIT
prestiti rapidi a lavoro anche su auto e immobili. Massima serietà da quindici anni. Torino, via Alpignano 19, telefono 816.199 - 535.397.

FINANZIAMENTI personali a tutti i lavoratori, sabato anche il sabato. Rivoli, tel. 956.8380.

MUTUI GABETTI
senza cambiali in 6 giorni alle migliori condizioni del mercato. Corso G. Ferraris 60, tel. 011 57.67.

PLURIFIN s.r.l.
finanziamenti diretti rapidissimi, lavoratori, pensionati, massima serietà e personale preparatissimo. Tel. 549.347 - 538.980.

PRIVATO concede prestiti fiduciari a non protestati. Telefonare al 011 748.573.

18.000.000 per 60 mesi - rata mensile L. 330 mila senza cambiali. Vasti concorrenziali per commercianti. Tel. 446.194.

12.000.000
per
commercianti artigiani
in 5 [illegible]
L. 612.000 [illegible]
Tel. 749.2047

30.000.000 senza garanzie
100.000.000 mutuo
[illegible] cambiali
7,50%
CENTROPRESTITI
Corso [illegible] - tel. 500.688

30.000.000
commercia[illegible] in 5 [illegible]
L. [illegible]
INTERESSI DETRAIBILI
TEL. 473.011

3 Aziende, negozi

A.A.A. (INTRAZIENDA 681.1658 vende velocissimamente per contanti ogni genere di attività in Piemonte-Liguria.

ADMENDAFFARI A 8511 finanziando l'acquisto delle attività commerciali-ingrossi divisione del Gruppo Casalbert.

BAR proprietario proseguirà valutazione via Roma L. 2 miliardi 500 mila al di sopra adeguatamente. Castello 547.182.

Cafè in prestigiosa zona Centro degli locali. Incasso giornaliero. Si esaminano permute. Telefonare 360.810.

BAR proficua predisposto nuovo su via Cernaia ottimo corso cedo anticipando L. 40 milioni. Castello 530.470.

BAR super cedesi ottimo incasso zona commerciale (pregevole distribuzione). Per informazioni tel. 404.0001.

BAR super al Lodico Barriera di Milano ottima posizione e gran d'affari vendo minimo anticipo. Telefonare 783.298.

BAR zona Stadio cedesi corso incasso L. 600 mila al dì sufficienti L. 40 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

[illegible]/pasticceria privata cede [illegible] ottimo giro d'affari. Tel. 383.117.

CASA del formaggio zona popolosa vende mensile dimostrabile L. 18 milioni investo per divisione soci. Tel. 332.488.

INTERCOM 6820 compra vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.

INTIMO commercio buon abbigliamento [illegible] in zona commerciale cedesi con o senza merce. Tel. 874.076.

PRIVATO cede zona S. Rita giocattoli modernissimo e redditizio. Tel. ufficio 544.993.

PROFESSIONISTA 588.333 cede avviatissimi locali S. Mauro proprio L. 600 mila anticipo L. 15 milioni vera offerta.

RISTORANTE zona[illegible] impianto attrezzatissimo su corso L. 300 milioni. Studio Grasso, tel. 811.336.

RISTORANTE piano bar nuovo con parcheggio privato incasso 3 milioni al dì ampie stagioni cedesi. Tel. 966.717.

TABACCHERIA avviatissimo per vasa chiusura cedo causa lutto! IX X XIV L. 06 milioni Studio Grasso, tel. 811.336.

TABACCHERIA e alimentari con muri e abitazione nel basso Canavese vendesi, Tel. 930.4161.

ZONA S. Saverio cedesi negozio bomboniere oggetti regalo vetrinetta mobili con attività redditizia. Tel. 650.3731.

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA leader nel settore abbigliamento della pelle cerca spazio negozi in zone centrali Lingotto, Galleria Fiat S.p.A. - 27050 Castel Garolo (Pavia).

INTERCOM 6820 ricerca locali commerciali, botteghe, uffici, magazzini, capannoni per acquisto acquisto.

SOCIETA' cerca affitto locale uso negozio mq 200-250 circa. Tel. 473.0088.

offerte

ADIACENTE
Borsa valori vendesi libero uso ufficio 1° piano mq 350 circa + 4 locali doppi servizi doppi ingressi. Tel. 835.853.

AFFITTASI locale mq 600 piano terra 7 vetrine Barriera di Milano (piazza Bottesini). Tel. chiedere 0438 1507.

AFFITTASI locale uso negozio/esposizioni mq 200 - carrozza mq 60 e cortile via Lanzo 75 - Torino. Telefonare 470.3782 ore ufficio.

AFFITTASI nel centro di Alba locali commerciali industriali artigianali. Telefonare 011 502.535 - 502.518.

AFFITTO fronte strada zona commerciale locale uso mq 120 con retro adatto magazzino abbigliamento. Tel. 545.209.

AFFITTO locale piano terreno mq 450 con ingresso su via trafficatissima adatto attività commerciale, discoteca, ristorante, tavola con deposito, zona corso Francia. Tel. 666.400.

AFFITTO UFFICI
da mq 40 a mq 130 completate mq 500 via Perrone presso via Berthollet. Galleria Ingegnoli, telefono 8787.

AFFITTO NEGOZIO
mq 45 con retro e cantina in zona S. Paolo via Luigi Capriolo ottima posizione. Galleria Ingegnoli, tel. 8787.

CENTRALISSIMI
negozi - Nuovi fantastiche vetrinette corso Vittorio e stazione FF.SS. in stabile elegante ristrutturato e riserva con soluzioni di arredamento, da 100 a 350 mq. Consegna Ore '87. Rateizzazione. SCI costruzioni ed immobiliari soltanto Spa, tel. 599.304.

ZONA Corso Francia negozio mq 70 + cantina + 2 vetrine + 2 locali mq 30 + 2 servizi. Tel. 882.080.

ZONA Corso Francia negozio mq 70 + cantina + 2 vetrine + 2 locali mq 30 + 2 servizi. Tel. 882.080.

PUNTATO SALDO attività ottimo reddito laboratorio pasticceria mq 410 soleggiato ufficio angolare mq 120.

ENA Istituto Nazionale delle Assicurazioni amministrazioni immobili affitta locali ad uso ufficio negozio mq 100 via Roma 101 - Torino. Tel. dopo ufficio 657.9648.

IPI 511 362, attività, corso Turati 82, negozio di 12 vetrine con magazzino mq 415 collegato direttamente con scala e [illegible]

LOCALE uso ufficio 60 mq piano terra ascensore, Grugliasco. Tel. 3446608.

LOCAZIONE via P. Amedeo posti auto lungo strada propizi al sabato commerciale di giovedì. Il Perduo 877.364.

PRIVATO vende locale di 1800 mq per attività commerciali e istituti bancari alla via corso Agnelli corso Orbassano. Telefonare 309.3700.

RIDOTTO elevato 10% sconto su capitali immobile investimento affitto vendo negozio 170 mq, zona Centro. Tel. 512.247.

SOCIETA'
vende direttamente recente costruzione industriale realizzata in muratura, composta da 2 chiusi ma divisibili produttivi, 1200 mq ognuno ufficio e locali accessori, situato a 25 km da Torino direzione aeroporto. Telefonare 848.904.

VENDESI in stabile recente prossimi c. Marconi locale laboratorio magazzino mq 415 con 2 accessi carrai. Tel. 540.909.

VENDO in Asti centralissimo negozio pellicceria mq 37 contratto locazione recente ad equo richiesta L. 130 milioni. No intermediari. Scrivere Pubblikompass 578 - 14100 Asti.

VENDO LOCALE
Rivoli mq 2000 pt. 450 tamponabile da 1/4 con ribassabile zona Lauriano via Torre. Galleria Ingegnoli, tel. 8787.

VENDO NEGOZIO
Rivoli mq 70 con 1 vetrina, retro e cantina, zona Campidoglio via Ibrahim. Galleria Ingegnoli, telefono 8787.

6 Domande lavoro e impiego

operai, tecnici, istruttori

ALTISTA DE-KA offresi a serie ditta. Tel. 743.536.

AUTISTA ventiseienne, provata [illegible] patente D, offresi. Telefonare 540.3672.

CAMERIERE offresi per stagione invernale solo hotel località sciistiche. Referenziato. Tel. 0161 484.74 ore pasti.

COPPIA paviglio offresi per custodia villa o fabbrica. Referenze controllabili. Telefonare 837.789.

COPPIA giovane ventisettenni esperti ristorazione patentato offresi domiciliati anche fuori Torino. Telefonare ore ufficio al 533.962.

CUOCO esperto cerca lavoro stagionale albergo pizzeria. Tel. 983.714 - 812.3753 - 771.0058 ore ufficio.

CUOCO 28enne pratico cinesi Torino o fuori anche stagionale. Telefonare 011 857.5062.

DIRIGENZE ventiquattrore esperienza decennale domestici referenziati offresi qualsiasi zona provincia Torino. Telefonare ore ufficio al 532.092.

DISOCCUPATO cerca lavoro stabile presso albergo ristorante o simili. Domenico 7 - 771.0058 ore ufficio.

ESPERTO contabile esperto in amministrazione condominiale referenziato, serio, lavori ufficio, stesura preventivi diversi, contatti clienti, conoscenza articoli ferramenta dinamico offresi part-time o tempo pieno. Telefonare 301.897.

FERITO industriale pluriennale esperienza gestione ordini e magazzino, contatto clienti e fornitori, offresi per ufficio acquisti o ufficio vendite a serie ditta. Tel. 838.0621.

RAGAZZA insegnante elementare cerca lavoro presso scuola privata elementare o materna private offresi per aiuto insegnante anche sono Telefonare 281.401.

RAGAZZO 20enne indipendente patente B cerca lavoro come custodia lavoro, purché onesto. Tel. 302.477.

RAGIONIERA 40enne esperienza pluriennale amministrativa gestionale, ottima conoscenza lingua inglese, offresi per serio impiego. Tel. 543.707.

SPERIENZA decennale lavoro autonomo ufficio zona divisione (pubbliche relazioni immagine) lingue francese inglese parlate scritte elaboratrice propone analisi part-time. Scrivere: Pubblikompass 7998 - 10100 Torino.

SPERIENZA decennale lavoro autonomo ufficio zona divisione (pubbliche relazioni immagine) lingue francese inglese parlate scritte elaboratrice propone analisi part-time. Scrivere: Pubblikompass 7998 - 10100 Torino.

SEGRETARIA diplomata lingue inglese corso perfez. in Inghilterra, esperienza quinquennale, automunita, offresi per zona Rivoli - Corso Regio Parco. Tel. 952.0465.

SEGRETARIA esperienza decennale, ottima conoscenza lingua inglese, offresi per ufficio commerciale. Tel. 263.347.

SEGRETARIA esperienza decennale lavoro autonomo ufficio zona divisione (pubbliche relazioni immagine) lingue francese inglese parlate scritte elaboratrice propone analisi part-time. Scrivere: Pubblikompass 7998 - 10100 Torino.

SEGRETARIA diplomata 25enne esperienza amministrativa, gestione ordini e magazzino, contatto clienti e fornitori, offresi per ufficio acquisti o ufficio vendite a serie ditta. Tel. 838.0621.

SIGNORA 40enne offresi mezza giornata, massima massima custodia. Tel. 836.301 ore mattino.

SIGNORA 40enne offresi mezza giornata, massima massima custodia. Tel. 836.301 ore mattino.

SIGNORE sposate referenziate offresi pomeridiana offresi lungo piano. Telefonare 790.307.

TECNICO [illegible] patente elettrica elevata 1/4 variazione offresi. Scrivere Pubblikompass 7700 - 10100 Torino.

TECNICO [illegible] patente elettrica elevata 1/4 variazione offresi. Scrivere Pubblikompass 7700 - 10100 Torino.

TECNICO RISTORAZIONE ex Amministratore commerciale referenziato, perito lavori ufficio, stesura preventivi diversi, contatti clienti, conoscenza articoli ferramenta dinamico offresi part-time o tempo pieno. Telefonare 301.897.

TECNICO RISTORAZIONE ex Amministratore commerciale referenziato, perito lavori ufficio, stesura preventivi diversi, contatti clienti, conoscenza articoli ferramenta dinamico offresi part-time o tempo pieno. Telefonare 301.897.

TORINESE [illegible] borsa etc. diplomato offresi. Telefonare 790.4344.

UNIVERSITARIA programmatore IPSE II stagione pluriennale esperienza esami 8/34 30/30 offresi anche part-time. Tel. 411.4417.

CORRISPONDENTE inglese francese tedesco quinquennale esperienza ufficio offresi serio ditta. Scrivere Pubblikompass 7980 - 10100 Torino.

impiegati

ADDETTA [illegible] trentennale esperienza quinquennale gestione conto [illegible] buona [illegible] offresi. Telefonare 790.4344.

ADDETTA programmatore IPSE II stagione pluriennale esperienza esami 8/34 30/30 offresi anche part-time. Tel. 411.4417.

CORRISPONDENTE inglese francese tedesco quinquennale esperienza ufficio offresi serio ditta. Scrivere Pubblikompass 7980 - 10100 Torino.

DIPLOMATA 20enne lingue buon parlato e scritto esperienza settore turistico e di interpretariato offresi. Tel. 743.707.

DIPLOMATO 45enne esperienza vendita settore alimentare dolciario, esamina offerte di serio ente. Tel. 263.347.

ESPERIENZA decennale lavoro autonomo ufficio zona divisione (pubbliche relazioni immagine) lingue francese inglese parlate scritte elaboratrice propone analisi part-time. Scrivere: Pubblikompass 7998 - 10100 Torino.

GEOMETRA ventisettenne primo impiego offre proficua collaborazione di lavoro nell'area Rivoli - Corso Regio Parco. Tel. 956.0465.

IMPIEGATA con esperienza bolle bilancio zona vendita e corso lavoro in calcolatore e contabilità. Tel. 250.758.

IMPIEGATA esperienza decennale segretariato inglese/francese offresi part-time passaggio diretta. Tel. 643.713.

IMPIEGATA ventiquattrenne esperienza triennale gestione contabilità ordinaria su computers Honeywell, Ivrizzazione dattilografia discreta inglese immediata. Telefonare 011 541 077.

MADRELINGUA spagnola offresi come corrispondente e traduttrice Telefonare 926.431.

MADRELINGUA spagnola laureanda in lingue corso italiano e buon inglese esaminata propone lezioni. Tel. 481.540 - 485.096.

MALDISPOSIZIONE 30enne esperienza ventennale gestione ordini, bolle fatture capace e acerbo materiale. Cerchiamo clienti e fornitori offresi Tel. 713.367.

MATTINO anche saltuariamente impiegata 50enne offresi ufficio o interessi in chiusura. Telefonare 653.063.

NEGOZIO piazza centralissima elegante 1/4 variazione offresi. Scrivere Pubblikompass 7700 - 10100 Torino.

NEGOZIO piazza centralissima elegante 1/4 variazione offresi. Scrivere Pubblikompass 7700 - 10100 Torino.

RAGAZZA insegnante elementare cerca lavoro presso scuola privata elementare o materna private offresi per aiuto insegnante anche sono Telefonare 281.401.

RAGAZZO 20enne indipendente patente B cerca lavoro come custodia lavoro, purché onesto. Tel. 302.477.

RAGIONIERA 40enne esperienza pluriennale amministrativa gestionale, ottima conoscenza lingua inglese, offresi per serio impiego. Tel. 543.707.

RAGIONIERE neodiplomato [illegible] inglese francese [illegible] patente 309.5478.

(continua)

RISCALDAMENTO INDIPENDENTE
DOPPI VETRI ATERMICI
PORTE [illegible]
VIDEOCITOFONO

IVA 2%
MUTUI AGEVOLATI

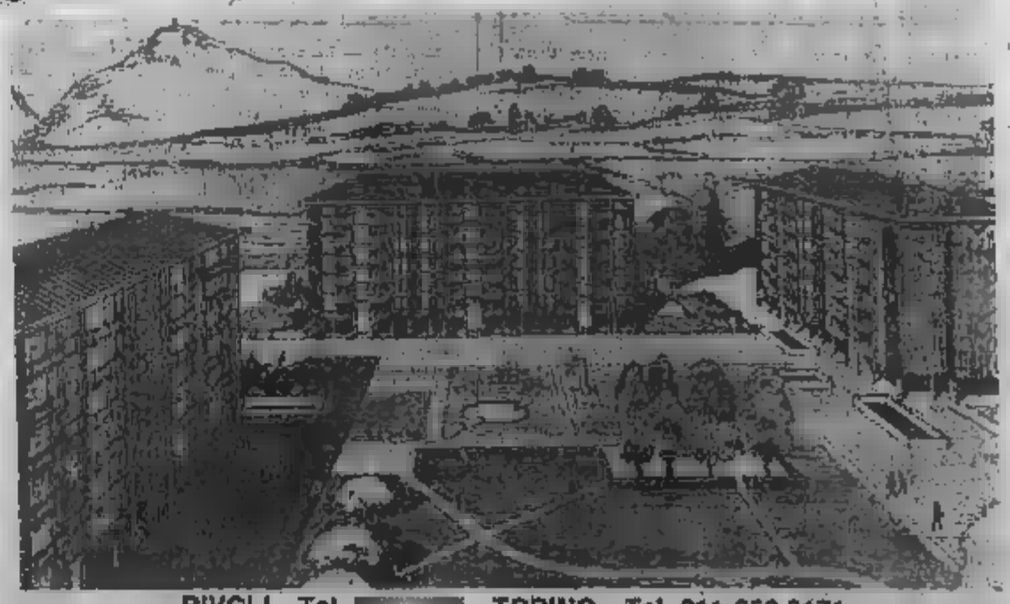
RIVOLI E' VICINA

corso Torino ang. [illegible] Mongiole a [illegible] da [illegible] Francia in direzione Avigliana - Susa

[illegible] IL GIUSTO INVESTIMENTO

[illegible]
[illegible] DIRETTAMENTE
LIBERI - [illegible] CONSEGNA
NUOVI E IN COSTRUZIONE

- Soggiorno - [illegible]era - cucina - doppi servizi
- Panoramici alloggi su due piani [illegible] soggiorno - 3-4 [illegible] - cucina - doppi servizi - [illegible]
- Boxes auto
- Magazzini
- Rifiniture di qualità, ampi spazi verdi, comodità di servizi
- Mutuo agevolato, eventuali rateazioni, possibilità [illegible] permute



Impresa di costruzioni
[illegible] [illegible] s.r.l.
Visite in loco - Sabato compreso

RIVOLI - Tel. [illegible] - TORINO - Tel. 011 850.3171

Il 2 ottobre ferrovie ancora bloccate dalla protesta dei Cobas

I macchinisti: sciopero

L'assemblea dei Comitati di base a Firenze ha optato per la «linea dura» - «L'incontro con Cgil, Cisl, Uil e Fisafs è stato positivo; ma non soddisfa le nostre richieste»

A Firenze domenica sciopero Fs di 24 ore

FIRENZE — La segreteria regionale Filt-Cgil, Fit-Cisl, e Uil trasporti hanno confermato lo sciopero di 24 ore, dalle 21 di sabato alle 21 di domenica di tutto il personale viaggiante del compartimento di Firenze proclamato nei giorni scorsi nell'ambito di una vertenza sui turni di servizio.

La conferma dello sciopero è venuta dopo l'incontro di ieri a Roma con l'ufficio movimento delle Fs. «*Le risposte fornite dalla direzione dell'ente* — affermano i sindacati in una nota — *sono state nettamente insufficienti per quanto riguarda la definizione dei turni invernali, notevolmente peggiorativi secondo il progetto aziendale*».

Il fronte dei trasporti si annunciano disagi anche a Roma, con scioperi in [illegible] nel trasporti urbani per le [illegible] dipendenti [illegible] (trasporti cittadini) e [illegible] (trasporti regionali). (Agi-Ansa)

FIRENZE — Contrariamente a quanto si aspettavano i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei ferrovieri, i macchinisti dei Cobas, con i quali mercoledì avevano avuto un incontro, hanno confermato lo sciopero nazionale già proclamato per il 2 ottobre prossimo. Non solo. Il coordinamento macchinisti uniti (due rappresentanti per ognuno dei 18 compartimenti in cui è divisa la rete ferroviaria italiana), riunito ieri a Firenze, ha deciso di proporre alle assemblee di base la proclamazione di altre due giornate di sciopero per il 23 e 24 ottobre, in forma articolata.

Per quanto riguarda l'agitazione del 2 ottobre prossimo le modalità decise dal coordinamento sono le seguenti: lo sciopero partirà alle 14 nei compartimenti di Torino, Milano, Genova, Venezia, Verona, Trieste, Palermo e Cagliari; scatterà invece alle 17 nei compartimenti di Bologna, Firenze, Ancona, Bari, Roma, Reggio Calabria, Napoli. Per chi viaggia in treno, quindi, si preannunciano giorni tragici. E' prevedibile infatti che, come in occasione dello sciopero del 18 settembre scorso, l'adesione dei macchinisti all'agitazione sia massiccia (90 per cento in quell'occasione) paralizzando completamente il traffico ferroviario a breve e media percorrenza e buona parte di quello a lunga percorrenza.

«*Il coordinamento dei macchinisti uniti*, — si afferma in un documento approvato al termine della riunione di ieri a Firenze — *preso atto dell'incontro avuto con le organizzazioni sindacali, rileva come non siano emersi contenuti sostanziali che soddisfino le esigenze dei macchinisti e della piattaforma rivendicativa portata avanti*». Per Cgil, Cisl e Uil e per gli autonomi della Fisafs, che si erano illusi di avere imboccato la via giusta per superare gli ostacoli più gravi di questa vertenza, questa dichiarazione del coordinamento dei Cobas suonerà come una doccia fredda. «*Riteniamo che la sospensione della vertenza non sia subordinata a un incontro con le organizzazioni sindacali o anche con l'ente ferroviario* — aggiungono i rappresentanti dei macchinisti — *occorre invece che si concretizzino dei risultati*».

La situazione presenta comunque qualche spiraglio. Nel documento approvato ieri i Cobas rilevano infatti «*lo spirito positivo degli incontri e alcune affinità su punti vertenziali* [illegible] il diritto [illegible] posto e [illegible] condizioni [illegible] lavoro». Nonostante ciò, si ritiene però che la distanza tra le posizioni dei sindacati e quella del coordinamento macchinisti sia «ancora molto rilevante».

In particolare ci sono le questioni relative alla parte economica e normativa e all'organico — i Cobas sostengono che mancano 3000 unità — a dividerli dalle posizioni dei sindacati. «Siamo comunque abbastanza ottimisti — dicono i rappresentanti del coordinamento — *perché valutiamo positivamente la possibilità di confrontarci con le organizzazioni sindacali e la disponibilità del presidente dell'ente, Ligato, a incontrarci insieme ai sindacati. Ma è ancora poco per decidere di sospendere gli scioperi. Ne potrà essere sufficiente l'incontro con Cgil, Cisl e Uil e Fisaf che, è bene ricordarlo, non sono la nostra controparte*».

Nel documento approvato ieri i Cobas si augurano che «*pesi e pressioni vengano fatte dalle componenti sociali perché si possa addivenire a un accordo che non può che partire dal riconoscimento delle giuste rivendicazioni dei macchinisti. A tal fine il coordinamento fa appello al governo perché solleciti l'ente a un senso di responsabilità che acceleri la composizione della vertenza e non comporti ulteriori disagi per l'utenza*».

I Comitati di base dei macchinisti hanno replicato colle prese di posizione — incoraggianti e un po' preoccupate — di Cgil, Cisl, Uil e Fisafs all'indomani dell'incontro. «*Se lo sciopero del 2 ottobre viene confermato*, il citato contrattino *creatosi nell'incontro di ieri tra i sindacati confederali e le rappresentanze dei macchinisti subirebbe una drastica battuta d'arresto*» aveva dichiarato il segretario generale della Fit-Cgil, Luciano Mancini. E aveva aggiunto: «*Non è infatti pensabile che, mentre si discute per concordare gli obiettivi da sottoporre unitariamente al confronto con l'ente, nello stesso tempo ci sia chi sciopera contro una parte che discute, e cioè il sindacato confederale*».

Anche Gaetano Arconti, segretario generale della Fit-Cisl, aveva sottolineato — dopo i positivi risultati dell'incontro — l'invito a revocare lo sciopero. «*Se non viene revocato* — aveva concluso Arconti — *le organizzazioni sindacali, che rappresentano tutte le qualifiche e per le quali hanno siglato il contratto,* [illegible] *potrebbero continuare a discutere con chi, nei fatti, si pone in rotta* [illegible] *collisione con il resto* [illegible] *lavoratori della ferrovia*».

[illegible] Mattioli

Potenza: Donato, due anni, è conteso tra gli zii e il padre

Bimbo trattato come pacco per lo scontro tra i giudici

Per due volte la corte d'appello riforma la decisione del tribunale dei minori

POTENZA — Donato è un bel bambino di due anni e mezzo. Una sentenza della corte d'appello di Potenza, che riforma le decisioni del tribunale dei minori, lo ha trasformato in un «pacco postale». Al centro di una battaglia giudiziaria tra gli zii materni e il padre, raccontato i giudici il bambino dovrebbe lasciare tra pochi giorni la casa che l'ha accolto dopo la morte della madre.

Per ora Donato, ignaro, gioca con la bici sotto casa, coi altri coetanei. Ha perso la mamma quando aveva un anno di vita; e dalla nascita è vissuto a Lavello, in provincia di Potenza, col nonno e gli zii materni. L'avevano affidato a loro gli stessi genitori, di comune accordo, quando la malattia aveva costretto la madre ad intraprendere uno dei tanti «viaggi della speranza» per un ospedale del Nord.

Donato nella casa del nonno ha trovato la sua integrazione affettiva, ha trovato la sua casa. «*Non si addormenta* — dice lo zio Raffaele — *se non ha accanto lo zio Principia, che chiama mamma*». La signorina Principia Gisondi gli sta sempre dietro, tra di loro c'è il rapporto tipico che lega un bambino di quell'età a chi [illegible] il maggiormente tutto ciò [illegible] in trasferirlo. Sulla testa del bambino si è consumata una battaglia a colpi di carte da bollo.

Dietro le vicende giudiziarie una storia di adulti, di rapporti infranti, di accuse reciproche. Il padre, Vittorio Piccirillo, che non ha ritenuto necessario un intervento economico per il mantenimento del bambino e neppure ha avvertito l'esigenza di visitare spesso il piccolo, ha ottenuto l'affidamento di Donato.

Il precetto di trasferimento del bambino da Lavello a Rionero — dalla casa che conosce a quella del padre che non ha mai visto — è stato «scapitato» ieri a casa Gisondi. La decisione è stata presa dalla corte d'appello di Potenza, che per ben due volte ha modificato due sentenze del tribunale dei minorenni il quale aveva invece preferito lasciare il bambino dove era per non turbare il suo equilibrio psicoaffettivo.

Ora Donato ha ancora dieci giorni da trascorrere nella sua residenza abituale, poi — come un «pacco postale» in attesa di destinazione definitiva — passerà in altra sede.

Non è un caso isolato quello di Donato. Il «Telefono azzurro» di Bologna, la linea a disposizione dei bambini — che ha segnalato anche questa vicenda — lamenta situazioni simili in tutt'Italia. Come lamenta anche lo strano comportamento dei giudici che sembrano dividersi sulla materia esattamente come i parenti.

Ma nel caso in questione una differenza di comportamento nei due gradi di giudizio c'è. La corte d'appello ha speso poche righe per dire che il padre può sostituirsi alla madre. Il tribunale dei minorenni ha redatto venti cartelle per sostenere il contrario. Una prima sentenza dava un affidamento provvisorio al nonno materno in attesa di indagini più accurate. La seconda sentenza era definitiva, ed era accompagnata da una relazione psicologica su tutti i componenti del due nuclei familiari, nella quale si avanzano dubbi sulla capacità psichica del padre di provvedere alle esigenze del figlio.

Ma di tutto questo la corte d'appello non ha tenuto conto; sembra abbia deciso più in base ai principi della morale naturale che in base ad una situazione oggettiva. La psicologia è rimasta fuori dalla camera di consiglio.

Ma la vicenda non è ancora conclusa. La famiglia Gisondi si è rivolta alla Cassazione. Non è ancora detto che il «pacco postale» sia giunto a destinazione.

Edmondo Soave

Jerrolino nomina commissione sull'infanzia

ROMA — Entro quattro mesi dovrà essere pronto il disegno di legge per riordinare la legislazione in difesa dei minori: lo preparerà una commissione di esperti che il ministro per gli Affari speciali Rosa Russo Jervolino ha istituito mercoledì con decreto. Il ministro ha anche chiesto 7 miliardi al presidente Goria e al ministro del Tesoro per sostenere le iniziative l'infanzia, tra le quali il «Telefono azzurro» di Bologna, con l'intenzione di estenderlo in altre città. Domenica il ministro sarà a Palermo, prima tappa di una serie di visite sull'«emergenza infanzia».

Coordinatore della commissione è stato nominato Alfredo Carlo Moro (fratello dello statista), presidente di sezione in Cassazione.

Cassazione annulla la sentenza sulla «Pizza connection»

ROMA — La prima sezione penale della Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, ha annullato la sentenza emessa dalla corte d'appello di Roma il 22 settembre dello scorso anno contro una quindicina di presunti mafiosi accusati di aver organizzato un traffico di sostanze stupefacenti tra l'Italia e gli Stati Uniti. Il troncone della vicenda definito «Pizza connection».

I [illegible] giudici, al termine di una camera di consiglio durata oltre sei ore, hanno accolto i ricorsi di gran parte degli imputati. (Ansa)

Sta meglio Edoardo Agnelli

ROMA — [illegible] Agnelli, figlio dell'avvocato [illegible] Agnelli, presidente della Fiat, sta bene. Il giovane, che [illegible] anni, [illegible] caduto [illegible] a Capalbio, nel Grossetano, e dopo un breve ricovero all'ospedale di Grosseto era stato trasferito nella clinica romana «Villa Margherita».

Il professor Cantore, primario [illegible] reparto di neurochirurgia, ha detto [illegible] le condizioni di Edoardo Agnelli sono buone: «*Resterà in clinica per altri tre o quattro giorni, il tempo necessario per curare le ferite e per controllare la frattura* [illegible] *solo quella che molto probabilmente non* [illegible] *anche l'intervento chirurgico*». (Agi)

Il Consiglio di amministrazione discute i problemi dell'azienda

Braccio di ferro Rai-sindacati

Il presidente Manca esclude incontri [illegible] i rappresentanti [illegible] lavoratori - [illegible] direttore Agnes: «Non intendiamo rimettere in discussione il contratto di tre mesi fa»

ROMA — Prima riunione del consiglio d'amministrazione [illegible] della [illegible] ripresa [illegible] autunnale e [illegible] pieno di un'agitazione sindacale tuttora in corso. Nonostante che gli argomenti toccati [illegible] presidente Manca [illegible] Agnes nei loro interventi riguardassero tutti i nodi grandi e piccoli dell'azienda, [illegible] riunione [illegible] brevissima perché su ogni [illegible] ci sarà tempo e modo per i consiglieri di riflettere e [illegible] pronunciarsi.

Ufficialmente non si è parlato degli scioperi, non essendo il consiglio la controparte dei sindacati; tuttavia Enrico Manca ha chiarito [illegible] lui quanto il direttore generale non intendono al momento incontrare i rappresentanti dei lavoratori Rai. «*Ho incontrato i sindacati nazionali il 17 settembre* — ha detto Manca nella consueta conferenza stampa [illegible] tiene alla fine di ogni riunione di consiglio — *e sulla fuoco presagire difficoltà. Poi, in* [illegible] *di trattative con l'azienda qualcosa non deve aver funzionato: ad evitare confusioni di ruoli ritengo che per il momento è più opportuno attendere lo sviluppo della situazione*».

Il «qualcosa» che non deve aver funzionato, cui [illegible] allude [illegible] sono in realtà due cose: da un lato una trattativa [illegible] economico-normativa che riguarda gli [illegible] *Uno-mattina* (e poi, [illegible] un domani, quelli dell'analogo programma sulla seconda rete) costretti a orari scomodissimi per i quali si chiedono [illegible] speciali; [illegible] l'altro il riassetto dei servizi di produzione regionali in vista [illegible] notiziari della terza rete, servizi che il consiglio [illegible] amministrazione il [illegible] luglio, con una delibera, ha deciso che dovranno [illegible] in quelli informativi. [illegible] questi due argomenti si sarebbe rotta la trattativa sindacale la sera di venerdì scorso.

Anche [illegible] il [illegible] generale Agnes [illegible] che il comportamento della [illegible] è perfettamente corretto, gli impegni sono stati rispettati, [illegible] è aperta [illegible] ogni trattativa ma non intende affrontare temi che significano «*la sostanziale rimessa in discussione del contratto firmato tre mesi fa*». [illegible] parole, il [illegible] dipendenti che lavorano ad *Uno-mattina* [illegible] deve diventare un grimaldello per rivedere i meccanismi economici [illegible] contrattuali. Per quanto riguarda [illegible] ristrutturazione delle sedi regionali, è stato lo stesso presidente [illegible] a [illegible] che «*questa decisione presa proprio perché rivendicata a gran voce dal consiglio non può essere rimessa in discussione*». L'affermazione della ristrutturazione ha sollevato le reazioni del sindacato, appoggiato su questo tema specifico dai quattro consiglieri comunisti: ciò ha fatto nascere il sospetto che il vento di contrasti politici scuotesse un consiglio fino ad oggi unanime.

Naturalmente i consiglieri hanno parlato anche di altro. Sul contratto con Cecchi Gori, che il direttore generale ha difeso, verranno forniti ai consiglieri tutti i chiarimenti, ma la questione è complessa trattandosi della valutazione di un pacchetto di film che ad alcuni possono apparire ceduti a buon prezzo e ad altri no. Anche sulla vendita di film e telefilm a Odeon Tv, Agnes dovrà dare ulteriori chiarimenti al consiglio di amministrazione.

Altri temi stanno a cuore al vertice Rai. C'è il ventilato ingresso della Fiat in Tele-Montecarlo, emittente di cui la Rai detiene il 10% nonché il diritto di esprimere il gradimento a Rete-Olobo sull'ingresso di nuovi soci: cavilli giuridici e opportunità politiche determinano l'atteggiamento della Rai su questa questione, anche se, ha detto Manca, «*la* [illegible] *proprio perché rivendicata* [illegible] *la centralità del servizio pubblico, non può avere rapporti preferenziali con un solo gruppo televisivo privato*».

C'è il problema del canone che molti continuano a non pagare e per il quale il progetto di legge del ministro delle Poste Mammì prevede la trasformazione in tassa sull'apparecchio, un'idea che piace a Manca ma sulla quale si deve [illegible] riflettere: quello del tetto imposto [illegible] pubblicità che la Rai [illegible] dera alla commissione parlamentare di vigilanza, una [illegible] formata, di rivedere; quello dell'Iri che [illegible] [illegible] dell'azienda in rosso per 39 miliardi.

E gli aspetti positivi? Per [illegible] sostanzialmente due: la [illegible] di interessare [illegible] realtà [illegible] il presidente ha fatto l'esempio della Valtellina, [illegible] d'atletica, di Porto Azzurro e del concerto [illegible] nonché la partecipazione [illegible] di [illegible] l'[illegible] si è [illegible] portatrice di molti film di qualità. [illegible] scommessa ora però è sulla riorganizzazione dell'azienda [illegible] la sua capacità di diventare [illegible] impresa, la [illegible] innovazione [illegible]. Soprattutto se, [illegible] legge sull'emittenza dovesse finalmente [illegible] approvata.

Simonetta Robiony

Chiesto il rinvio a giudizio di tre ex dirigenti dell'ente [illegible] Stato

«Per il [illegible] Rai buttò via 10 miliardi»

Gli accusati affidarono il mega-progetto a una società fasulla, che sarebbe fallita dopo un anno

Una vertenza sindacale anche nelle tv di Berlusconi

ROMA — Anche il [illegible] del gruppo Berlusconi soffre dello stesso [illegible] che [illegible] questi giorni affligge [illegible] Rai. Una vertenza tra i sindacati dei tecnici e i [illegible] determinato il blocco degli straordinari, mettendo in [illegible] la regolarità [illegible] programmi.

Ieri *Festival*, il programma con cui Pippo Baudo esordisce oggi su Canale 5, non ha potuto fare le prove previste perché il personale tecnico si è rifiutato di lavorare anche in notturna; la trasmissione è stata registrata all'ultimo momento senza possibilità di fare cambiamenti.

L'impatto con programmi costosi e macchinosi come *Festival*, come *La giostra* o come il quotidiano *Ciao Ciao* [illegible] è stato troppo violento [illegible] struttura fragile [illegible] del centro Palatino.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Proscioglimento con formula piena degli ex vertici Rai per la gestione amministrativa [illegible] anni dall'81 all[illegible] e rinvio a giudizio per tre ex dirigenti in relazione alla produzione del fotoserial [illegible] Polo»: [illegible] la richiesta [illegible] sostituto procuratore [illegible] al consigliere istruttore [illegible] nesto Cudillo [illegible] termine di una inchiesta durata [illegible] anni.

Il [illegible] a giudizio [illegible] chiesto per Pierantonio Bertè, all'epoca direttore generale [illegible] Rai, [illegible] Domenico Scarano, ex direttore della prima rete, e per Brando Giordani, [illegible] dirigente della terza struttura [illegible] programmazione e attuale responsabile di un'altra struttura che produce, fra l'altro, «Domenica in». Insieme con loro, con l'accusa di concorso in peculato, il giudice Armati ha chiesto che venga processato anche Sante Antonicoli, titolare della «Sky-cinematografica».

[illegible] occasione [illegible] produzione [illegible] del [illegible] Polo» i dirigenti dell'ente di viale Mazzini dimostrarono, scrive infatti il giudice nella requisitoria, [illegible] «leggerezza fuori del comune» affidando la realizzazione [illegible] mega-progetto ad una società senza alcuna specifica esperienza [illegible] cinematografica. Quella scelta si rivelò talmente sbagliata che alla fine, appena un anno dopo l'accordo, la «Sky-cinematografica» [illegible] vette accettare la risoluzione anticipata [illegible] contratto, finendo poi in [illegible]. Ma per le [illegible] Rai quel primo [illegible] significò, a [illegible] fatti, una perdita secca di almeno dieci miliardi di lire, su una spesa globale prevista di trenta.

La convinzione [illegible] magistrati [illegible] quando [illegible] a scoprire, in seguito [illegible] prime indagini, che [illegible] «Sky SpA» era [illegible] costituita appena un [illegible] prima della firma [illegible] contratto dal [illegible] Santo Antonicoli [illegible] e [illegible] [illegible] Cercò alcuna esperienza nel campo cinematografico. Nacque così il sospetto che dietro quella sigla si celassero persone legate [illegible] alle strutture interne [illegible] sia, per la [illegible] influenza, alla produzione [illegible] fotoserial più fastoso e costoso [illegible] dall'ente di Stato.

L'inchiesta, originariamente, [illegible] [illegible] al [illegible] dei «Marco Polo» [illegible] riguardò l'intera gestione [illegible] ministrativa dell'ente [illegible] televisivo. [illegible] vertice Rai venne [illegible] infatti [illegible] [illegible] [illegible] a di qualche [illegible] di [illegible] anche da diversi esponenti politici. Il consigliere istruttore Ernesto Cudillo — al quale era spettata la parola conclusiva sul procedimento penale — ordinò pertanto una perizia contabile sulla documentazione amministrativa [illegible] sequestrare a più riprese dalla [illegible] di [illegible] negli [illegible] [illegible] Il professor Nazzareno Perri, [illegible] quale furono sottoposti i bilanci dell'ente relativi agli anni 1981, '82 e '83, fini con l'escludere altri illeciti.

Infatti il giudice [illegible] ha sollecitato [illegible] proscioglimento con formula piena [illegible] un [illegible] gruppo di dirigenti [illegible] coinvolti negli [illegible] [illegible] gli altri, [illegible] responsabili della produzione di programmi [illegible] «[illegible] Serie» e «Gran Gioco» nonché di amministratori che approvarono [illegible] piuttosto ingenti per [illegible] [illegible] di [illegible] reportages [illegible].

All'autorità giudiziaria [illegible] inoltre pervenute denunce secondo le quali [illegible] meros) organizzatori non [illegible] [illegible] a distribuire [illegible] «tangenti» per [illegible] assicurarsi [illegible] presenza delle telecamere [illegible] loro manifestazioni. L'ipotesi, però, si rivelava priva [illegible] qualsiasi [illegible].

Boogiorno sulla rapina: «E' stata una cosa»

MILANO — «*E' stata un'avventura choccante*», ha detto [illegible] Boogiorno durante la conferenza stampa per la presentazione di [illegible] mike» in relazione alla rapina subita domenica scorsa nella villa che il presentatore e sua moglie Daniela Zuccoli hanno a Dagnente, piccolo centro [illegible] Maggiore, nel Novarese. «*Non volevo che si parlasse della rapina* — ha detto Mike —, *ma poi la notizia è trapelata*».

Il [illegible]entatore ha raccontato come ha cercato [illegible] di convincere i banditi che nella villa non c'era alcuna cassaforte. «*Mi proprio a me capitò a fare questa cosa, ho detto ai quattro, che alla fine sono stati cinesi e se ne sono andati, accontentandosi di quello che erano nel portafoglio, 250* [illegible] *lire*». (Ansa)

ERA LUI IL VERO 007

Londra. Una pistola automatica in pugno e una cauta occhiata dietro l'angolo ricordano James Bond. E infatti l'uomo della foto sarebbe il vero 007, Merlin Minshall, l'agente dei servizi segreti inglesi che avrebbe parzialmente ispirato Ian Fleming. L'immagine, una delle poche che ritraggono Minshall, morto il 3 settembre scorso a 81 anni, fu scattata nel '77 alla presentazione delle sue memorie di spia al servizio di sua maestà britannica (Tel. Ap)

Epoca

■ *ESCLUSIVA MONDIALE. Finalmente le prove: tre documenti inchiodano Kurt Waldheim. Da ufficiale tedesco ordinò le deportazioni. Rimane un mistero: perchè il cacciatore di nazisti Simon Wiesenthal non l'ha finora accusato?*

● *INCHIESTA. Dopo l'arresto di Licio Gelli: la glasnost dei massoni con le foto inedite della loro ultima riunione.*

IN EDICOLA

BRAND MANAGER
e
PRODUCT MANAGER

Una importante Azienda operante nel settore dei beni di largo consumo e facente parte di un rilevante gruppo internazionale sta attuando un consistente potenziamento delle strutture di marketing, area strategica nell'ambito della Società.

Alle persone prescelte verrà affidata la gestione del prodotto e/o gruppi di prodotti, di cui dovranno in particolare pianificare e seguire le strategie di marketing ritenute più opportune, sviluppare e raccomandare gli obiettivi dei volumi e del profitto, rispondendo così della definizione e del raggiungimento del budget concordato con la Direzione Commerciale.

Il contesto multinazionale del gruppo richiede una buona conoscenza della lingua inglese.

Il nostro Cliente è disponibile a offrire un pacchetto economico allineato ai livelli di mercato nell'ambito di una gestione caratterizzata da forte dinamismo, equilibrio e managerialità.

A garanzia della massima riservatezza, preghiamo di indicare «RISERVATO» sulla busta se nella lettera vi sono aziende alle quali non si desidera alcun contatto.

Le risposte, sia su busta e su lettera con il Rif. SI 10719, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Importante Società operante nel settore dei beni di largo consumo, contraddistinta da un marchio di assoluto prestigio, ci ha incaricati di ricercare:

GIOVANE INGEGNERE
o
GIOVANE LAUREATO

in DISCIPLINE TECNICO-SCIENTIFICHE
da inserire in qualità di

ASSISTENTE
AL DIRETTORE LOGISTICA

Il candidato ideale, che sarà inserito nella funzione previo adeguato periodo di addestramento teorico-pratico, collaborerà con il diretto superiore interessandosi di:
— movimentazione interna dei prodotti e problematiche connesse
— pianificazione dell'attività di distribuzione fisica dei prodotti e rapporti con le filiali di vendita in Italia ed all'estero
— gestione magazzini di materie prime e prodotti finiti con utilizzo di procedure meccanizzate molto avanzate.

Il nostro Cliente è in grado di garantire un progressivo arricchimento di funzioni professionalmente sempre più ampie e professionalmente stimolanti. Costituisce titolo preferenziale una buona conoscenza di base della lingua inglese.
La sede di lavoro è Torino.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10712, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Grande marvin

società leader a livello nazionale nel settore Foto-Ottica-Audio-Video, nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture, ricerca:

A) DIRETTORE DI NEGOZIO

Si richiede:
— Età: 35-45 anni
— Diploma di scuola media superiore o cultura equivalente
— Esperienza pluriennale maturata in posizione di responsabilità presso importanti negozi o società di distribuzione di prodotti oggetto della ricerca
— Capacità organizzative, di gestione del personale e dei diversi reparti di vendita
— Costituisce titolo preferenziale la conoscenza del settore Fotografico e una disponibilità in tempi brevi.

Per questa interessante opportunità professionale si offrono un inquadramento e una retribuzione ai massimi livelli di mercato commisurata ai requisiti richiesti e ai risultati ottenuti.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e i candidati saranno valutati dalla Società di consulenza destinataria dell'incarico professionale.

B) ADDETTA CENTRALINO E RICEVIMENTO CLIENTELA (receptionist)

Si richiede ottima presenza, giovane età, capacità di utilizzo del centralino e di accoglimento della clientela.
Disponibilità ad effettuare orario negozio compreso il sabato. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese e della dattilografia.
Offresi elevata retribuzione.

C) RESPONSABILE REPARTO SVILUPPO E STAMPA

Si richiede esperienza pluriennale maturata in laboratori di sviluppo e stampa a colori.
Si offre elevata retribuzione.

D) AIUTO CONTABILE

Si richiede una pluriennale esperienza nella gestione fornitori e movimentazione banche. Disponibilità part-time.
Sede di lavoro: Torino-Centro.

Il riferimento alle posizioni sopraindicate (A-B-C-D), si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'attuale livello retributivo a:

ITA
SOI
ITA - Ricerca e formazione
Via Monteuccoli 9 - 10121 TORINO

Azienda operante nel settore della COMPONENTISTICA ELETTRONICA/ELETTROMECCANICA PER AUTO e facente parte di un Gruppo industriale privato nell'ambito di un piano di potenziamento, sviluppo e consolidamento delle proprie strutture ci ha incaricato di ricercare:

ESPERTO IN ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE (Rif. SP 10721)

che possa interfacciare la Direzione Sistemi Informativi del Gruppo con le aree tecnico-gestionali dell'Azienda.
La ricerca si indirizza verso una persona che abbia acquisito una significativa esperienza di natura organizzativo-procedurale, su tematiche relative a acquisti, magazzini, costi, distinta base, ecc.

PROGETTISTA HARDWARE PER APPARECCHIATURE DI COLLAUDO (Rif. SP 10722)

con circa intorno ai 26-30 anni, possibilmente diplomato Perito Elettronico in grado di operare in forma autonoma nello sviluppo dei progetti di propria competenza.

TECNICO COLLAUDISTA (Rif. SP 10723)

con provata esperienza in aziende produttrici di grande serie caratterizzate da problematiche relative all'assemblaggio di particolari elettronici/meccanici.

GIOVANE ACQUISITORE (Rif. SP 10724)

(componentistica elettromeccanica)

con esperienza di 2-3 anni di trattative di acquisto di particolari elettromeccanici, capace di operare in forma autonoma nell'ambito delle direttive ricevute con il Responsabile del Servizio.

OPERATORE (Rif. SP 10725)

macchine ad inserimento in automatico di componenti elettronici circuiti stampati.

Per tutte le posizioni è previsto un livello di inserimento commisurato alla professionalità e comunque in grado di soddisfare qualificate candidature.
La sede di lavoro è TORINO.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SP..... di specifico interesse, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

COSTRUZIONI STRADALI

Una affermata società operante nel campo delle COSTRUZIONI STRADALI ricerca:

DIRETTORE DI CANTIERE (Rif. SI 10715)

cui affidare la responsabilità di uno o più cantieri dislocati nel Nord e Centro Italia. Si desidera contattare ingegneri o geometri con circa intorno ai 35-40 anni ed in possesso di una comprovata ed indiscussa esperienza in posizioni analoghe. Il candidato prescelto dovrà fornire le direttive per la programmazione della produzione dei cantieri e mantenere i rapporti con enti pubblici e con la direzione lavori.

DOTTORE IN SCIENZE DELLE COMUNICAZIONI (Rif. SI 10716)

cui affidare la responsabilità della GENERALE degli AFFARI e la gestione dell'iter amministrativo per la partecipazione a gare di appalto di opere pubbliche.

GEOMETRA ESPERTO CONTABILITA' LAVORI (Rif. SI 10717)

Il candidato prescelto, alla diretta dipendenze della Direzione Tecnica, dovrà operare in cantiere nella redazione di contabilità e misura, con tenuta e compilazione dei documenti connessi.

Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SI..... di specifico interesse, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Società farmaceutica, facente capo ad uno dei maggiori gruppi nazionali, per completare il programma di espansione del mercato italiano ricerca per la Divisione prodotti da banco:

PRODUCT MANAGER
(Rif. ST265)

con responsabilità per una linea di prodotti strategici della Divisione, di impostare il piano di marketing e di seguirne, in supporto alla forza vendita, la sua realizzazione.
Il candidato ideale ha un'età intorno ai anni, una cultura a livello superiore ed una significativa esperienza di product management maturata in aziende di beni di largo consumo o nel settore specifico.
La posizione comporta l'inserimento in una struttura snella e di elevata professionalità con un livello di iniziale molto interessante.
Sede di lavoro:
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico indicando chiaramente sulla busta il numero di riferimento a:

IAMA
IAMA - International Management Advisors
Via Victor Hugo 2, 20123 Milano

Affermata Società, operante in posizione leader nel proprio settore e con un fatturato superiore ai 100 miliardi, ricerca

ESPERTO FINANZIARIO

Il candidato prescelto dovrà essere in grado di fornire alla Direzione Amministrativa gli strumenti (in termini di proposte e dati) necessari ad una corretta gestione degli investimenti, della liquidità ed alla ottimizzazione finanziaria di flussi e fabbisogni.
La ricerca, siglata su busta e su lettera con il Rif. SI 10713, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - [illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

SOCIETA' COMMERCIALE
RACAMIC
con sede in Torino
operante pratico lavori
Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 30/H
20123 MILANO

Azienda metalmeccanica facente parte di importante gruppo internazionale operante con più unità produttive nel settore di componenti meccanici per l'industria automobilistica, ricerca, per il potenziamento della propria struttura amministrativa.

L'ADDETTO ALLA CONTABILITA' INDUSTRIALE

Requisiti richiesti:
— età compresa fra i 26 e 35 anni;
— laurea in economia e commercio;
— esperienza pluriennale nell'incarico per assicurare l'ottimizzazione della gestione finanziaria;
— è gradita la conoscenza del francese e dell'inglese.

L'inquadramento e la retribuzione, di sicuro interesse, saranno commisurati alle capacità ed esperienza.
Gli interessati, in possesso dei requisiti richiesti, sono invitati a inviare un dettagliato curriculum professionale citando un recapito telefonico al:
Publikompass 488 - 10100 Torino

Azienda terziaria operante nella progettazione e produzione di software applicativo diretto

RAGIONIERE-PROGRAMMATORE

anche neodiplomato, purchè fortemente motivato a sviluppare la sua professionalità nell'area informatica. L'inserimento diventa un vero reale sbocco e dinamica dove la persona prescelta potrà arricchire il suo bagaglio professionale ed avere interessanti risvolti economici. Sono previsti periodi lunghi di affiancamento con relativo addestramento.
La ricerca, siglata su busta e su lettera con il Rif. SI 10718, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Importante Complesso Industriale ricerca

TECNOLOGO ESTRUSIONE E VULCANIZZAZIONE

Il Candidato dovrà aver maturato una significativa esperienza nel settore nei prodotti in gomma e con problematiche tecniche affini. E' gradita la conoscenza della lingua inglese e/o francese. Retribuzione e sviluppo sono di sicuro interesse.
La ricerca, siglata su busta e su lettera con il Rif. SI 10719, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Società trasporti CASTELLETTI Torino cerca

ACQUISITORE

con provata esperienza e buona introduzione nei settori mare/aereo. Preferibile conoscenza lingua. Inquadramento commisurato alle reali capacità. Inviare curriculum:
PUBLIKOMPASS 3838
10100 TORINO

INFORMATICA E SISTEMI

Azienda distributrice di prodotti CAD-CAM-CAE (Hardware e software) e di software gestionale, facente parte di un gruppo commerciale con attività diversificate, per l'apertura della nuova filiale di Torino, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE FILIALE (Rif. SP 10709)

che, alle dirette dipendenze del Direttore Commerciale, dovrà essere in grado di predisporre e mettere in atto azioni di marketing e di vendita, rispondendo del raggiungimento degli obiettivi concordati.
La posizione offre un pacchetto economico su stipendio fisso, auto aziendale ed altri benefici.

FUNZIONARI COMMERCIALI (Rif. SP 10710)

con valida e significativa esperienza in trattative di vendita abituati ad operare in forma autonoma nell'ambito del budget concordato con il diretto superiore.
L'aspetto economico, comprensivo di incentivi, è allineato alle basi riscontrabili di mercato.
Sono previste le posizioni junior di addetti a possibili sviluppi in senior e di capiarea.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
La risposta, siglata su busta e su lettera con il Rif. SP..... di specifico interesse, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Primaria Azienda di settori ricerca

2 PROGRAMMATORI SENIOR

con approfondita conoscenza di linguaggi di programmazione su sistemi operativi e PLC.
Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10714, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Nota Società del settore alimentare
presente sul mercato con marchi affermati introdotta nei principali canali di vendita, nell'ambito di un piano di sviluppo ricerca il

CAPO DISTRETTO
per il PIEMONTE

Il Candidato, che risponderà al Capo Area Nielsen 1, dovrà realizzare uno stretto coordinamento delle strutture di vendita Indiretta (Agenti Plurimandatari) per il raggiungimento dei target prefissati, sia nel canali Dettaglio Tradizionale che nella Distribuzione Organizzata (D.O.).
In particolare dovrà curare direttamente i rapporti con la D.O. Sono requisiti indispensabili: un'età intorno ai 35 anni, precedente qualificata esperienza nel largo consumo alimentare, residenza in area torinese.
Sono offerti: l'inquadramento al 1° livello, una retribuzione decisamente interessante, auto in dotazione, rimborsi a piè di lista ed incentivo al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
Gli interessati sono invitati a trasmettere un dettagliato curriculum-vitae, citando chiaramente anche sulla busta il Rif. SI/S 10288, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

---

studiobase s.r.l.

CONSULENZA AZIENDALE - SELEZIONE -
Sede centrale: 25124 BRESCIA - Via Lechi, 46 - Tel. (030) 293082/314 (R.A.)
TORINO - MILANO - BERGAMO - - GENOVA - BOLOGNA

Prestigioso gruppo industriale leader del suo settore, con indiscussa immagine e alta qualificazione professionale del suo dei suoi quadri aziendali, nell'ambito del potenziamento delle strutture tecniche in Piemonte, ricerca:

DISEGNATORI

— PLASTICA (medie - grandi dimensioni) 6 UNITA' - RIF. TEC/572/STA
— MECCANICI 6 UNITA' - RIF. TEC/573/STA
— ATTREZZISTI (per settore prove - prototipi) 3 UNITA' - RIF. TEC/574/STA
— COMPONENTI ED IMPIANTI ELETTRICI-IDRAULICI 3 UNITA' - RIF. TEC/575/STA

Con età orientativa di circa 25/35 anni, diploma con base tecnica, ed esperienza significativa nella risoluzione delle problematiche di di grande serie.
Limitatamente al settore componenti elettrici, comunque saranno anche candidature qualificate, non conformi al limite di età prefissato, purchè con rilevante esperienza e professionalità.

PREVENTIVISTI - ANALISI VALORE

— ANALISI VALORE 3 UNITA' - RIF. TEC/576/STA
— PREVENTIVAZIONE AVAN-PROGETTO 5 UNITA' - RIF. TEC/577/STA
— PREVENTIVAZIONE COSTO PRODOTTO 3 UNITA' - RIF. TEC/578/STA

Di circa 25/30 anni, laureati diplomati con indirizzo tecnico ed una esperienza significativa, anche se breve, nella mansione di analista, metodista, preventivista, presso aziende modernamente organizzate.

GIOVANI LAUREATI IN INGEGNERIA CHIMICA

2 UNITA' - RIF. TEC/579/STA
Preferibilmente con specializzazione industriale, breve esperienza aziendale ed adeguata preparazione tecnica di base inerente alla chimica dei polimeri - termoplastici - termoindurenti.
E' vincolante la disponibilità a risiedere nelle vicinanze della sede di lavoro (Torino).
La solidità economica, il prestigio del gruppo e le risorse tecniche poste a disposizione rendono particolarmente interessanti le posizioni per candidati di provata esperienza e/o rilevante potenziale.
STUDIO BASE si pone totalmente garante della concretezza e della validità delle presenti opportunità professionale e garantisce la massima riservatezza.
Il selezionatore incontro alle sole candidature conformi alla ricerca. La selezione verrà espletata direttamente in TORINO.
Inviare dettagliato curriculum-vitae o contattare presso i nostri uffici di Brescia il dr. Gibertoni, l'ing. Venturi, l'avv. Zoppi.

RESPONSABILE DI MANUTENZIONE

Dal colloqui avuti con la Direzione Aziendale è emersa la necessità di individuare una figura professionale contraddistinta da una scolarità di indirizzo tecnico, da precedenti esperienze acquisite in aziende all'avanguardia connotate da avanzate tecniche nel campo degli impianti tecnologici.
La persona prescelta dovrà, inoltre, evidenziare chiare doti di motivazione e gestione di personale avendo acquisito una buona esperienza nella manutenzione preventiva ed ordinaria con interventi di rapidità su macchine complesse. E' gradita una conoscenza di base della lingua inglese.
E' richiesta la disponibilità ad operare su più turni.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le persone prescelte sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, siglando busta e lettera con il Rif. SP 10720, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Importante azienda componenti elettromeccanici in Torino ricerca

OPERATORI MACCHINE STAMPAGGIO PLASTICA Rif. C
con esperienza [illegible] preferibilmente [illegible] elettronico.
Si richiede conoscenza tecnologia [illegible].

OPERATORI LINEA MONTAGGIO Rif. D
(componenti elettromeccanici)
C. richiede disponibilità [illegible] in turni/ore analoghe.
Per entrambe le posizioni si offre trattamento [illegible] commisurato alle capacità, con potenzialità di sviluppo.
Le persone interessate sono pregate di inviare curriculum dettagliato, corredato di indirizzo e recapito telefonico, citando il riferimento di interesse.

Scrivere PUBLIKOMPASS [illegible] - 10125 TORINO

A Ginevra nuove accuse dal capo del Dipartimento di Giustizia

«Gelli è un malfattore»

Ziegler aggiunge: «Il suo medico ha fatto un referto senza visitarlo» - «Il venerabile ha anche tentato di contrattare la sua costituzione col giudice istruttore» - Oggi a Berna discutono sull'estradizione rapida

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Il «venerabile maestro» ha avuto un miglioramento. Rassicurante, dopo la crisi denunciata all'alba di mercoledì che gli aveva consentito il trasferimento all'Hôpital Cantonal, più confortevole della prigione di Champ-Dollon. Improvviso, forse, ma non inatteso perché, osservava [illegible] mattina un funzionario di polizia, «*le vie del Grande Architetto dell'Universo* [illegible] *infinite*».

Rimasto [illegible] qui a Ginevra, dell'équipe difensiva italiana, l'avvocato Maurizio Di Pietropaolo dice: «*Licio* [illegible] *è stato* [illegible] *dai colleghi Foncet e Bonnant. Pa*[illegible] *più disteso, meno* [illegible] *sulto*».

[illegible] esami [illegible] [illegible] iniziati, il «venerabile» ha avuto quanto il [illegible] prima di costituirsi: rimanere lontano dal carcere. I sospetti su una *comédie* à l'*italienne* per forzare la mano agli svizzeri, poco propensi a concedere il ricovero al detenuto Gelli, vengono allontanati da Di Pietropaolo: «*Risponderemo con gli esami clinici, anche gli scettici saranno convinti*».

Dopo gli sconquassi di una polemica che rischiava di lasciar segni profondi, fra collegio di difesa, magistratura e potere politico, l'impressione è che, almeno nel clan Gelli, si tenti ora di riunire i cocci. «*Non veramente alla crisi dell'altra mattina non eravamo presenti. Certo, ora, Gelli è curato da medici molto in gamba e questo lo rasserena*», ha osservato ancora il legale. Sull'urgenza e sulla drammaticità del ricovero, ieri ampiamente sottolineati, l'avvocato dice che «*forse in quel fatto c'è stato un malinteso sul quale sarebbe bene non innestare una polemica*».

Ma le pressioni, continuano a ripetere gli svizzeri, ci sono state, «pesanti e inaccettabili». Bernard Ziegler, capo del Dipartimento Giustizia e Polizia dei Cantoni di Ginevra, dopo le dure dichiarazioni dell'altro giorno, in risposta alle accuse mosse dagli avvocati di Gelli, ieri ha detto di «*non escludere provvedimenti nei confronti dei legali: ne discuterà il Consiglio di Stato. Del resto, gli avvocati hanno pronunciato parole con gravi che essi si condannano da soli. Gelli è un malfattore che doveva essere portato in prigione e non è lui che può imporre le condizioni. E' un manipolatore,* [illegible] *manipolato il medico Ferrero che* [illegible] *fatto un referto senza nemmeno aprire visto. Ha tentato di manipolare anche il giudice* [illegible] *contrattando* [illegible] *condizioni per la costituzione*».

Ziegler definisce «intollerabili» le accuse scritte contro i medici legali di Ginevra. «*Il Consiglio di Stato li ha difesi anticipando il ricovero, previsto per qualche giorno più tardi: è stata un'operazione per alleviare le pressioni sui sanitari. Non escludo che tutta questa storia finisca davanti alla commissione di sorveglianza della professione medica*».

Secondo Ziegler, l'inchiesta per la corruzione perpetrata da Gelli quando erano potrebbe finire in tempi brevi, dieci, massimo quindici giorni. «*Finiti gli esami clinici, fra qualche giorno, Gelli tornerà in* [illegible]*re. Poi, sulla base dei referti, verrà eventualmente deciso l'intervento*».

Seduto al suo solito tavolo del Restaurant Bar au Maître, al 6 di Place du Bourg de Four, di fronte al Palais de Justice, il sorridente giudice Jean-Pierre Trembley passa la mattinata in attesa. «*Non ho niente da dire, Gelli fu gli esami e vorrei sapere anch'io come sta*». Con il «maestro» nelle mani dei sanitari, anche per lui risulta proibitivo un interrogatorio.

Ma qual è il futuro prossimo della «venerabile volpe»? Da Ginevra era arrivato l'invito, pressante, a spedire al più presto Gelli in Italia, anche a costo di stravolgere qualche tappa procedurale non secondaria. Jacques Vernet, capo del Dipartimento di Previdenza sociale e Sanità, dice: «*Non sono certo che Berna neghi il permesso all'estradizione temporanea. Se la Chambre d'Accusation non avesse deciso per la conferma dell'arresto, già oggi Gelli sarebbe estradato. La guerra continua. Si è male interpretata la posizione del Consiglio di Stato, ma è vero che non si voleva che fosse cacciato*».

Attivissimi, si prelevano [illegible] 2000 franchi al giorno di parcella, naturalmente a testa. Dominique Foncet e Marc Bonnant avevano preannunciato una denuncia «*contro chiunque avesse fatto pressioni sui medici e la polizia*». Del documento, informa Bernard Corbaz, procuratore generale di Ginevra, «*non ho visto traccia. Mi è arrivata soltanto copia della lettera fra i protagonisti di questa vicenda. La procedura segue il suo corso normale. Vuol dire che Gelli deve essere giudicato e poi estradato. Eticio - evidentemente dipendenze fra me e il Consiglio di Stato, che a questa situazione ha reagito molto rapidamente. Il problema dell'estradizione rapida lo deve risolvere qualcun altro, ora il pallone è nel campo di madame Elisabeth Kopp*».

Il capo del Dipartimento federale di Giustizia e Polizia di Berna, madame Kopp, replica sulla questione e, forse oggi, darà una risposta in Parlamento.

Soltanto Maurizio Gelli, il figlio del «venerabile», sembra sinceramente preoccupato: «*Il babbo sta male, molto male*», ripete. Anche lui, dalla crisi cardiaca dell'altro giorno, ne poco: «*Ho detto che avevo saputo la cosa in carcere. Ero stato informato che papà aveva avuto una crisi. Mio padre è ricorso per difendersi, parlerà e non starà zitto e parlando potrebbe accusare chi lo ha accusato, per difendersi*».

Nella sua camera sotterranea, al Quartier Cellulaire dell'Hôpital Cantonal, la «venerabile volpe» attende, sembra con impazienza, la fine di questo braccio di ferro. Si sottopone agli esami, il più delicato, la coronarografia, gli verrà fatto la prossima settimana. Mangia regolarmente: menu completo ma, si legge sul cartellino posato sul suo vassoio, «*sans porc*», senza maiale. Per il capo dei sorveglianti, che ha problemi di linea, invece, si raccomanda una dieta «*sans dessert*».

Vincenzo Tessandori

MODA INTIMA '88

Londra. Donna-fantasia Linda, due ragazze lesbiche, fotografate durante le sfilate dei modelli di moda intima per il prossimo anno

La Cee dà ragione a un carrozziere bolognese

La Volvo si può trasformare in [illegible] funebre o ambulanza

Il [illegible] riguardava l'autorizzazione negata per le «station wagon»

BOLOGNA — Da anni non riusciva ad ottenere dalla Volvo Italia [illegible] a [illegible] il carro funebre o [illegible] [illegible] numero «Volvo station wagon». Pierluigi Orazia, 37 anni, che con il fratello Franco di 46 anni, manda avanti la carrozzeria per la costruzione di autoscafi speciali fondata 40 anni fa a Bologna dal padre, non si è perso d'animo. Ha preso carta e penna, ha scavalcato le autorità italiane rivolgendosi due anni fa direttamente alla Cee.

E ieri, la Commissione generale della Comunità Economica Europea ha accolto l'istanza presentata dal carrozziere bolognese. [illegible] ha vinto contro Ocilia, [illegible] e interlocutrice presso la Volvo Italia che da oggi, se la trasformazione [illegible] vetture risulterà portata a termine secondo le regole, dovrà consegnare alla carrozzeria un certificato di conformità. Le Volvo familiari entreranno così nell'officina di via Cimabue per uscirne trasformate o in carro funebre o in ambulanza.

Soddisfatto, signor Orazia?

«*Molto. Perché la nostra richiesta aveva motivazioni di principio, economiche*».

La Volvo Italia — spiega il carrozziere — aveva concesso [illegible] esclusiva delle trasformazioni delle Volvo [illegible] solo a due aziende italiane, una di Treviso, l'altra [illegible] Pistoia, rispettivamente specializzate in carri per cerimonie funebri e in mezzi militari. «*Questa decisione chiudeva una fetta di mercato potenziale. Due, tre anni fa, la Volvo è* [illegible] *molto di moda. Ora, un po' meno, ma contiamo di allargare la nostra attività*».

In Italia, carrozzerie speciali come quella dei fratelli Orazia di Bologna, si contano sulle dita di una mano. Dall'officina di via Cimabue (dove lavorano dalle 85 alle 100 persone) escono ogni anno circa 300 [illegible] speciali. Pochi giorni fa sono partite per la Cina 50 ambulanze [illegible] con centri mobili di pronto intervento.

«*Nessuna legge ci impedisce di trasformare anche la Volvo* [illegible] *ma la filiale italiana della* [illegible] *vendere era irremovibile.* [illegible] *ci concedere autocarrozzerie* [illegible] *il certificato di conformità*», prosegue Orazia.

Dopo circa due anni di rifiuti la Volvo Italia si è piegata alla richiesta dell'Esecutivo della Cee. Ma, molto probabilmente, continuerà a non concedere vetture [illegible] da trasformare. Solo una.

«Quando riceviamo [illegible] richiesta da parte di un'autocarrozzeria *trasformatrice chiediamo un disegno dettagliato delle modifiche che subirà il veicolo unito più immatricolato* — spiega l'ingegner Biagi, del reparto immatricolazioni della Volvo Italia di Bologna —. *La domanda per la richiesta del nulla osta deve prestare bene che il lavoro sarà fatto a regole d'arte. Il carrozziere deve dichiarare di assumersi le responsabilità per le performances del veicolo trasformato. Dopo di che, certificato tutto questo e accertato* [illegible] *effettivamente usata e non è un veicolo di importazione parallela, concediamo l'autorizzazione*».

Ma perché negarla [illegible] anni alla carrozzeria bolognese?

«*L'unico ostacolo, da quanto so, derivava dal fatto che la carrozzeria chiedeva* [illegible] *noi* [illegible] *esito* [illegible] *preferiamo vendere* [illegible] *concessionari coi quali* [illegible] *un rapporto contrattuale*».

Niente di personale, quindi. Solo regole «casalinghe», ora scomparse dalla delibera della Cee.

Marina Ortolani

Il giudice che conduce l'inchiesta sull'uccisione della ragazza [illegible] Cl [illegible]

«Troppi silenzi nel giallo di Varese»

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Indagini lente, difficili quelle sull'omicidio della studentessa Lidia Macchi, 21 anni, strangolata da trenta pugnalate e trovata in un bosco alla periferia di Cittiglio, forse la sera stessa della sua scomparsa da casa, il 5 [illegible]. Nove mesi di ricerche, di interrogatori, di controlli non sono serviti ad aprire neppure uno spiraglio su questo episodio. Un omicidio di cui non è stato neppure possibile ipotizzare un movente, se mai ce ne fosse uno.

A dar credito alle voci che circolano a Palazzo di giustizia, è molto probabile che il giallo sia destinato a finire tra quelli insoluti. Lidia Macchi non aveva nemici, nessuno che le volesse male. Uccisa da un drogato? Da un pazzo? E' una delle molte ipotesi vista la violenza con il quale l'assassino ha infierito sul suo corpo. In tutto questo tempo gli investigatori hanno ricostruito più volte, con [illegible] meticolosità le ultime ore della studentessa, cioè da quando s'allontanò sulla Panda verde dalla sua abitazione di via Giro Menotti 63 a Varese per andare all'ospedale di Cittiglio a trovare un'amica ricoverata, Paola Bonari.

S'intrattenne con lei più di mezz'ora e alle 20 la salutò per tornare a casa. L'assassino deve averla incontrata subito dopo, ancora in Cittiglio. Come l'abbia fermata, rimane un mistero. Lo conosceva? Forse. Da quel momento in poi, solo ipotesi. Il corpo di Lidia Macchi è stato trovato lungo una strada che s'arrampica sulla collina, dietro la stazione ferroviaria di Cittiglio. La giovane era boccolon accanto alla sua utilitaria che aveva i fari accesi. Era morta dissanguata. Fu trovata due giorni dopo da alcuni suoi amici di «Comunione e liberazione» di cui Lidia era un'attivista impegnata.

E su quella strada i suoi amici che la cercavano c'erano già passati il giorno prima, martedì. Significa che la [illegible] fu [illegible] altrove e portata in quel posto forse la notte tra martedì e [illegible].

Il primo ad occuparsi dell'inchiesta fu il pm Agostino Abate che seguì il normale iter: interrogò tutti i conoscenti della ragazza, i suoi compagni di università (frequentava il secondo anno di giurisprudenza a Milano) e quattro sacerdoti. E da questi ultimi il giudice ebbe problemi: lo accusarono «di eccessivo zelo» forse perché mise in calla, uno dei preti «*perché si sforzasse a ricordare*».

Il dott. Abate non parla con i giornalisti: «*Non derogo dallo mia linea che mi lega al segreto istruttorio*», risponde sorridendo, ma con fermezza. Ora tutto il fascicolo di Lidia Macchi è nelle mani del giudice istruttore Ottavio Cristina. Il quale ricomincia l'inchiesta daccapo e dovrà riascoltare tutti i testimoni, compresi i quattro [illegible].

Per il dott. Cristina l'omicidio della ragazza [illegible] dovrebbe essere stato premeditato. Lo affermò lo scorso mese, durante un'intervista. Preciso: «*E' accaduto qualcosa di* [illegible] *previsto, di occasionale. E lo chiave per arrivare al responsabile va cercata sul pianerie di Cittiglio, dove la ragazza ha incontrato il suo assassino*». Dall'inchiesta condotta da Abate ha tratto una conclusione: «*Un tessuto con alcune omogliature e da uno di questi buchi inizia la strada per arrivare alla soluzione del giallo. Però dobbiamo combattere con alcune resistenze*».

Quali? «Contro un maledetto spirito di corpo, una specie di omertà da difesa non si sa bene di che cosa che ha complicato il lavoro degli investigatori. Ostacoli incontrati negli ambienti che la ragazza frequentava, nel suo giro. Non che si [illegible] tentato di coprire qualcosa o qualcuno, ma di ostacoli ce ne sono stati... per esempio comportamenti poco comprensibili...».

Il magistrato [illegible] anche detto che continua [illegible] l'inchiesta da dove era arrivato il suo collega della procura e che quindi dovrà riascoltare i quattro sacerdoti, gli amici della ragazza e i suoi compagni di università. Forse in tutta questa inchiesta ci sono uno o più sospetti, ma nessuna prova.

A casa di Lidia la vita continua a scorrere nel dolore. La sorella della vittima, Stefania, 18 anni, vorrebbe che tutto fosse finito: «*A volte gli inquirenti ci fanno domande sui nostri amici che poi cominciamo a guardare con sospetto. E' naturale. Anche papà e mamma hanno le risate angosce. Un giorno tutto finirà, lo speriamo ardentemente*».

Tristissima anche la mamma paterna della ragazza uccisa, Enrichetta De Bernardi, 78 anni. «*Lidia mi adorava, vorrei proprio sapere chi il quel maledetto che l'ha uccisa... Non sappiamo nulla...*

Aldo Popoli

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Si apre oggi a Rimini la terza edizione del SIPAD

I dolci sono di scena

Tutti i settori sono rappresentati al Salone: dai tradizionali cioccolatini alla «rampante» pasticceria surgelata - Un confronto fra industriali e commercianti

SIPAD, anno terzo. Da oggi a martedì 29 settembre torna in scena, nel Quartiere Fieristico di Rimini, il Salone dei prodotti dolciari. Un appuntamento ormai tradizionale per questo settore, il momento-chiave in cui l'industria si pone a diretto confronto con il mondo della distribuzione. E proprio su questo rapporto s'impernia tutta l'attività espositiva: si tratta, insomma, di un salone di affari, centrato esclusivamente sul prodotto dolciario confezionato.

Questa sua specializzazione — che privilegia la trattativa commerciale rispetto all'apparenza, agli aspetti più o meno folkloristici di altre manifestazioni — è la carta vincente del SIPAD. E la ragione della sua vigorosa espansione. Testimoniata da un dato: la superficie espositiva è cresciuta quest'anno di oltre il 30 per [illegible] rispetto [illegible] precedenti. Una [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] come mercato di primissimo piano nel nostro [illegible] per la vendita dei prodotti dolciari. Un ampliamento «logistico» che accresce il prestigio del Salone di Rimini e [illegible] lascia facilmente prevedere un'ulteriore espansione nel prossimo futuro.

Ma qui non si assiste soltanto a una crescita per così dire «quantitativa». C'è un secondo dato di grande [illegible]: la qualità degli espositori. I protagonisti del SIPAD '87 saranno nomi molto importanti del ramo «industria dolciaria», come Alivar (con i marchi [illegible] Alemagna e Pal Maina, Balocco, Consorzio Covra, Sidas, Bisconova, Max & Milano (con i marchi Borsari, Besana e Bosparato), Colar & Pinata, Fabbri Dolciaria, Nordolciaria, Dulser, Sidas, Rahlsen Italiana, Ipa, [illegible] Akellas, Freddi, Dolcificio Corno Bulgari, Nuova Wa[illegible] Elledi, Brena, Valledoro, Promodè... Per fare solo qualche nome fra le [illegible] aziende «in vetrina» al Quartiere Fieristico della città adriatica.

Una particolare importanza assume poi la partecipazione di aziende di prodotti da forno e, in particolare, da ricorrenza. Altrettanto significativo, in parallelo, si può considerare la presenza — non poco rafforzata rispetto alle precedenti edizioni — di ditte del settore pastigliaggi. Ben rappresentato, con caratteristiche decisamente originali, anche il comparto del cioccolato: qui troviamo aziende medio-piccole, ma assai agguerrite, come Nesti, Nepal, Giglio, Rovelli, Nuova Prado, Bulgari, La Melius, Prodomè...

Non dimentichiamo, infine, il settore «rampante» della pasticceria surgelata, nei gusti dolce e salato. Un comparto in notevole cre[illegible] — bisogna sottolinearlo — soprattutto perché ha conosciuto negli ultimi tempi una cospicua espansione nell'ambito dei consumi famigliari. In questa edizione del SIPAD trova — forse per la prima volta in Italia — particolare spazio e autonoma sistemazione. Prova — se ce ne fosse bisogno — della vitalità di idee del Salone, che dilata [illegible] la [illegible] grande varietà [illegible] suoi temi.

Interlocutori delle aziende saranno i rappresentanti del commercio, a tutti i livelli: grande distribuzione, distribuzione organizzata, grossisti, dettaglianti specializzati in questo campo. Essi saranno i veri protagonisti del Salone, il tramite fra il pubblico e i produttori, espressione delle esigenze degli uni e degli altri, ago della bilancia di un settore che — dopo anni difficili — si sta rilanciando in grande [illegible]. Anche perché, con l'apporto determinante e la [illegible] collaborazione di questi uomini, ha fatto delle scelte giuste al momento giusto.

A Rimini, dunque, in questi cinque [illegible] di scambi tecnico-commerciali, [illegible] possibile trattare un po' di tutto, per tutte [illegible] I prodotti della campa[illegible] pasquale accanto alle ultime partite della campagna natalizia e, in generale, a tutte le altre specialità dolciarie non legate ad alcuna ricorrenza: dalle merendine ai biscotti, ai partigliaggi di ogni tipo per ogni gusto: da grissini, fette biscottate e pancarré al cioccolato; fino alla pasticceria surgelata e ai prodotti dolciari dietetici ed energetici.

Per il SIPAD '87 c'è un'altra novità: è la prima volta che il Salone si svolge nel mese di settembre (le due prime edizioni avevano avuto luogo in marzo). La nuova data è stata preferita dagli organizzatori nella (fondata) convinzione che questo [illegible] «*sia in* [illegible] *do di recepire in misura ancora maggiore le esigenze dell'attività commerciale del settore dolciario industriale*». Rodolfo Lopes Pegna, presidente dell'Ente Fiera di Rimini ha detto: «*Abbiamo compiuto questa scelta nella convinzione che consentirà di proseguire e ampliare i positivi risultati già emersi nelle precedenti edizioni del SIPAD*».

E ha ben ragione Lopes Pegna a parlare di successi. Nell'85 e nell'86 si è già toccato complessivamente l'ottimo livello di [illegible] espositori e 16.000 operatori professionali. Settembre, poi, favorirà l'attività degli operatori della distribuzione commerciale — ai quali, appunto, il SIPAD è riservato — consentendo loro di trattare in maniera più ar[illegible] «importanti» come quelle dei prodotti da ricorrenza, ma instaurati sia pasquali, oltre [illegible] ovviamente alle specialità dolciarie non legate a particolari periodicità.

A partire [illegible] quest'anno sono stati attivati voli di linea giornalieri che collegano direttamente Rimini con Milano e Roma. Per tutta la durata del SIPAD '87 è stato poi organizzato un servizio di collegamento con bus-navetta tra il Quartiere della Fiera e l'aeroporto di Bologna, in coincidenza con l'arrivo e la partenza dei principali voli interni ed esteri gravitanti sullo scalo emiliano. Tale servizio — gratuito — darà modo, soprattutto a chi proviene dal sole lontano, di giungere a Rimini più facilmente e velocemente.

Tentiamo anche dalle grandi possibilità ricettive, in tema di capitalità, da questo grande centro turistico. La città è in grado di [illegible] in campo nella stagione estiva qualcosa come 1.537 alberghi, più di 1.000 esercizi di ristorazione, 230 locali notturni.

L'arte per i golosi

Una mostra di manifesti pubblicitari per dolciumi - «Seminario» sul futuro del mercato

Una mostra retrospettiva [illegible] manifesto pubblicitario: il un po' la «ciliegina sulla torta» del [illegible]. Nella riproduzione fotografica di 80 manifesti, i partecipanti al Salone potranno ripercorrere in rapida successione storia del cartellonismo italiano, la storia dell'«immagine» dei dolci e, di riflesso, anche la storia dell'industria dolciaria italiana.

L'arco cronologico preso in esame dai curatori — Piero de Gennaro e Michele Vaschetto — va dall'ultimo decennio dell'Ottocento (con i manifesti in stile «realistico» di Talmone altri cioccolatieri torinesi come Morlondo e Gariglio, Caffarel, Beala e Perrone) fino alla metà del nostro secolo (alla vigilia, insomma, dell'avvento della televisione che chiude un'intera epoca nella storia della pubblicità).

Si passa attraverso mode e tendenze figurative e grafiche: liberty, deco, avanguardie, razionalismo... In questo affascinante percorso, la mostra dà grande spazio ai «maestri», come Dappiello e Dudovich, Mauzan e Sensoa, Boccasile, Sepo, Carboni. Saranno così possibili confronti tra i diversi criteri con cui questi grandi artisti hanno saputo rendere più attraente l'immagine di cioccolatini e caramelle, panettoni e bi[illegible] scotti, negli anni in cui nessun altro mezzo pubblicitario aveva un impatto paragonabile a quello [illegible] manifesto murale.

«Industria e commercio a confronto sulle nuove problematiche di distribu[illegible] dei prodotti dolciari»: è il tema di un [illegible] che si svolgerà nell'ambito del SIPAD '87. Lo ha promosso l'Ente Fiera di Rimini e lo ha organizzato l'Isi (Istituto per la distribuzione commerciale) di Milano. Il seminario sarà articolato in due incontri-dibattito, nei quali si troveranno a diretto confronto le opinioni di rappresentanti delle industrie dolciarie e di esponenti del mondo della distribuzione.

Si prospetta un dialogo quanto mai interessante, alla luce soprattutto della situazione in cui si trovano queste due realtà complementari: il settore dolciario è avviato su una precisa tendenza alla crescita e, d'altra parte, la distribuzione commerciale in Italia sta sviluppando continue evoluzioni e mutamenti.

Qualche cifra, per dare un'idea più precisa della portata del fenomeno. Sul tappeto ci sono 900.000 tonnellate di prodotti dolciari sfornati dalle aziende italiane nel corso del 1986: corrispondono a un fatturato di 6.422 miliardi e al lavoro di oltre 40.000 addetti.

MEMOREX

MULTINAZIONALE DELL'INFORMATICA, leader nel settore delle unità periferiche compatibili IBM (P.C.M.), presente con strutture di vendita ed assistenza in 26 nazioni, ricerca

TECNICI DI ASSISTENZA

anche neo diplomati.

Titolo di studio: diploma tecnico (perito elettronico, elettrotecnico, telecomunicazioni).

Sedi di lavoro: Milano - Bologna - Torino - Genova - Firenze - Padova - Roma - Napoli - Palermo - Catania.
Le condizioni economiche e le possibilità di carriera, anche a livello internazionale, di sicuro interesse.
E' gradita buona conoscenza lingua inglese.

Inviare curriculum

ITALIA S.p.A.
Direzione Personale - Via Caldera 21/D - 20153 Milano

---

importante azienda appartenente ad un gruppo internazionale ricerca:

PROGETTISTA

conoscenza di programmazione microprocessori CPU e/o single chip.

Predisposizione all'attività di sviluppo software per sistemi tipo digitale.

Conoscenza di microprocessori della famiglia MC6805.

PROGETTISTA HARDWARE

richiede: buona conoscenza dei componenti digitali lineari.

Attitudine allo sviluppo di sistemi elettronici con microprocessori per predisposizione di grandi serie.

Esperienza e pratica all'uso apparecchiature di laboratorio.

Gli interessati, laureati o diplomati, devono almeno 3-4 anni di esperienza un'età compresa tra i 25 e i 30 anni.

La sede di lavoro è tra Asti e Alessandria.

Inquadramento, retribuzione, sviluppi professionali e carriera di sicuro interesse.

Inviare dettagliato curriculum a:
SELPE - Corso Vinzaglio 35
10121

SELPE RICERCA E SELEZIONE

L'INTERNATIONAL RECTIFIER CORPORATION ITALIANA S.p.A., con sede in Borgaro Torinese, nell'ambito della propria espansione tecnico-produttiva, ricerca per potenziare il proprio organico:

Rif. «A» - PRODUCT SALES SUPPORT ENGINEER

Il candidato dovrà possedere una buona conoscenza tecnica dei semiconduttori di potenza e del loro impiego. E' richiesta esperienza di vendita o esperienza tecnico-applicativa purché motivato ad intraprendere la carriera tecnico-commerciale. Disponibilità a viaggiare in tutti i Paesi europei. E' indispensabile una buona conoscenza parlata e scritta almeno della lingua inglese.

Rif. «B» - ADDETTO LOGISTICA DI PRODUZIONE

Il candidato dovrà possedere una valida esperienza nella programmazione della produzione, analisi e gestione delle scorte, ecc... E' importante la conoscenza della lingua inglese e l'uso di supporto meccanografico.

Rif. «C» - TECNICO ELETTRONICO

Con esperienza pratica pluriennale su circuiti e/o apparecchiature digitali ed analogiche. Il candidato, che opererà nell'ambito del laboratorio di elettronica, dovrà possedere una buona conoscenza della lingua inglese.

Rif. «D» - RELIABILITY ENGINEER

Giovane laureato in Fisica o in Elettronica da avviare nel settore verifica e studio affidabilità componenti. E' previsto un periodo di formazione in U.S.A. Importante la conoscenza della lingua inglese.

L'inquadramento e la retribuzione, di sicuro interesse, commisurati alle effettive esperienze dei candidati.

Le persone che ritengono di possedere i requisiti e motivazioni in un settore dinamico ed evolutivo, sono pregate di inviare dettagliato curriculum a:
I.R.C.I. - Ufficio Personale
Via Liguria, 49
10071 BORGARO TORINESE (TO)

Azienda leader nel proprio settore ed operante nel campo dei servizi ricerca laureato da inserire nel settore

PROGRAMMAZIONE e PIANIFICAZIONE

Si richiede:
- Laurea preferibilmente in discipline tecniche
- Conoscenze/esperienze brevi ma significative in organizzazione, pianificazione, sistemi
- Buona conoscenza della lingua inglese.
- Capacità a conseguire i risultati in autonomia.

Si offre:
- Inserimento in un Gruppo in rapido sviluppo
- Allargati interessi professionali in sempre più settori di business
- Un interessante livello retributivo, comunque correlato alle esperienze maturate.

Le risposte, corredate da completo curriculum, dovranno essere indirizzate a:
PUBLIKOMPASS 478
10100 TORINO.

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

PER IMPORTANTE SOCIETÀ DI SERVIZI E DI CONSULENZA AMMINISTRATIVA

Ci rivolgiamo a un **laureato** preparato e ambizioso ad evolvere sul piano della carriera e della professionalità, nell'ambito di una fra le più rilevanti imprese private del settore. Gli studi in disciplina economiche, un'età intorno ai 35÷38 anni, **un'esperienza completa in materia fiscale gestionale societaria, la capacità di valersi in modo attivo del PERSONAL**, devono integrarsi con la motivazione a operare in un contesto complesso e articolato, apportando un contributo di metodologia e innovazione.

La Società che persegue una pianificazione dinamica e mirata, annette notevole rilievo a questa funzione, per la quale è previsto un eventuale affiancamento iniziale per le problematiche specifiche.

Sede di lavoro: TORINO SUD.
Inviare dettagliato curriculum citando il Rif.
Si assicura il massimo riserbo.

SOART CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10121 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II,

FACIT
Mercato della Confezione
cerca per Filiali Torino

GERENTI NEGOZIO

con esperienza nel settore dell'abbigliamento, età 28-38 anni

Inviare curriculum dettagliato a:

FACIT
della confezione
Direzione personale
Via Cesare 7 - TORINO

La G. PARACCHI E C. S.p.A. - TORINO
Azienda leader nella produzione e vendita di tappeti e moquettes, nell'ambito del programma di potenziamento della propria struttura commerciale,

Rif. A -

Rif. B - RESPONSABILE UFFICIO COMMERCIALE

Per entrambe le posizioni si richiede buona conoscenza della lingua inglese e/o francese.

-

con ottima conoscenza della lingua inglese, francese e tedesco.
Si richiede inoltre per tutte le posizioni:
età 25/35 anni; diploma di scuola media superiore; consolidata esperienza in analoghe posizioni di lavoro; disponibilità a viaggiare; capacità ad operare ed a misurarsi per obiettivi.
La retribuzione e l'inquadramento saranno commisurati alla professionalità acquisita o comunque di sicuro interesse anche per le candidature più qualificate.
Il personale dell'azienda è stato informato della ricerca.
Si invitano gli interessati ad inviare un dettagliato curriculum indicando il riferimento ad un recapito
G. PARACCHI E C. S.p.A.
Via Paolo Veronese 218 - 10148 TORINO.

La ROC, società leader nella distribuzione di prodotti cosmetici presso farmacie, al fine di sviluppare l'immagine tecnico-scientifica dei propri prodotti ci ha incaricato di ricercare per la

PROPAGANDA PRESSO DERMATOLOGI

una laureata in CTF, o Farmacia o Biologia che opererà in Piemonte, Liguria, Nord Toscana.
La posizione può dinamiche che intraprendere un'attività stimolante possibilità di sviluppo professionale affermazione personale.
Si offre inquadramento ENASARCO, minimo garantito, rimborso a più di lista.
Si disponibilità a viaggiare nelle zone assegnate.
Si prega di inviare per espresso curriculum citando il rif. 431 a:
EGOR ITALIA
Via A. Banfi, 3 - 20123 MILANO

egor
MILANO PARIGI ROMA
LONDRA DUSSELDORF LONDON MADRID

Azienda metalmeccanica, inserita in un gruppo di rilevanza internazionale, operante con più unità produttive nel settore dei componenti meccanici per l'industria automobilistica, ricerca:

ANALISTA DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Requisiti richiesti:
- età fra i 30 e 35 anni;
- diploma di perito industriale;
- esperienza almeno quinquennale - maturata in Aziende metalmeccaniche produttrici di particolari a grandi serie ed in tecnico-produttive evolute - nell'ambito degli studi delle analisi da compiersi sia nuove lavorazioni che su modifiche di prodotto; nella definizione dei cicli di e sulla congruenza della struttura organizzativa e delle procedure in atto in Azienda;
- conoscenza delle di del processo industriale.

Si offrono inquadramento e stipendio adeguati alle capacità. Si assicura la massima riservatezza.
Scrivere a Publikompass 469 - 10100 Torino.

DIRIGERE UN PRESTIGIOSO NEGOZIO

Riteniamo possa costituire una notevole opportunità per persona di 35÷42 anni, che abbia maturato esperienze similari, in cui

STYLING - TECNICA GESTIONE DEL PERSONALE

fossero i temi di abituale confronto.

Il contatto con la clientela esigente, la supervisione dell'attività di vendita (una decina di collaboratori dedicati) il coinvolgimento nelle problematiche di acquisti - magazzino, pubblicità, sono i compiti di maggiore rilievo.

di lavoro: Torino Centro.
si prega inviare dettagliato curriculum, citando il rif. 1012b. -
si assicura il riserbo.

SOART CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10121 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, 78

Opportunità per giovani diplomati max 28enni. Per appuntamento commerciale Società selezione

2 AGENTI

in agenti provincia del territorio segnalato.

Offriamo: professione continuativa, carriera formazione, assistenza diretta, trattamenti guadagni non base 1.500.000

I candidati preferiti avranno i seguenti requisiti: determinazione, buona presenza, ambizione, attitudine al coordinamento di uomini, disponibilità immediata, auto e telefono propri.

Per appuntamento telefonare: 055 373.389 - 375.488.

INDUSTRIA FARMACEUTICA NAZIONALE ricerca

INFORMATORI/ICI MEDICO-SCIENTIFICI

per la provincia/Asti - Novara - Sondrio

richiede: cultura e esperienza adeguata, autovettura propria; iscrizione ruolo agenti.

offre: retribuzione provvigionale; premi ed incentivi; assicurazione auto.

inviare curriculum vitae con per appuntamento a:

PUBLIKOMPASS 69 H - 00123 Milano.

IMPORTANTE GRUPPO
DEPOSITARIO PRESTIGIOSI AFFERMATI MONDO
costituenda Divisione che opererà nel mercato della PROFUMERIA e TOILETRIES,
RICERCA

VENDITORI/TRICI

per le province di Torino - Cuneo - Asti / Alessandria / Pavia

RICHIEDE
- Età massima 35 anni;
- cultura superiore;
- automezzo proprio;
- doti di comunicativa;
- esperienza di vendita;
- spiccate ambizioni di affermazione;

OFFRE
- contratto ENASARCO;
- interessante trattamento provvigionale;
- importante sostegno economico nella fase iniziale del lavoro;
- seminari di qualificazione professionale;
- concrete possibilità di sviluppo professionale e carriera.

Presentarsi lunedì 28-9-1987 dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 14,30-18,30 presso Motel - Settima T. - Ingresso Autostrada Torino-Milano - . 011 80.01.856 chiedendo sig. **Chirico Domenico.**

Il nostro gruppo industriale, con una solida leadership proprio settore alcune migliaia di dipendenti, ricerca giovane **LAUREATO** per la

DIREZIONE DEL PERSONALE

Il nostro futuro collega sarà orientato ad assumere la responsabilità dell'area **SELEZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO;** egli ha maturato una valida esperienza di alcuni anni nella gestione delle risorse umane; la sua personalità equilibrata gli consente di gestire con successo e determinazione relazioni interpersonali anche in situazioni organizzative complesse.

La retribuzione, l'inquadramento e le motivazioni professionali previsti per questo ruolo, possono interessare candidature tra le più qualificate.

La è

Mentre si garantisce la massima riservatezza, si attende un curriculum dettagliato, da inviare alla:

EL KO S.r.l. - CONSULENZE ORGANIZZAZIONE
Torino - Via Cernaia, - Tel. 011/54.45.06.

Società Italiana operante nel settore dell'informatica, per il potenziamento dell'organico delle proprie sedi di Torino, Bologna, Genova, Milano ed Roma, ricerca:

ANALISTI/PROGRAMMATORI PROGRAMMATORI

Ai candidati si richiede un'esperienza almeno biennale nella realizzazione di progetti in ambienti IBM e DIGITAL VAX con tecniche COBOL; CICS, DL/I, IDMS, ADS OL, ASSEMBLER 370 - in C per video-scrittura.
Inviare dettagliato curriculum a:

TELEMATICA INFORMATICA
Via San Donato, 49 - 10146 TORINO

Importante Società operante con primari marchi nel settore Radio - Tv - Ver - Elettrodomestici cerca

AGENTI MONOMANDATARI

per le prov. di ASTI - ALESSANDRIA - VERCELLI - CUNEO - TORINO.

Ideale titolo preferenziale l'iscrizione presso rivenditori residenza in loco

Scrivere 1000 - 10100

Wellcome

Siamo la **WELLCOME ITALIA S.p.A.**, Industria Farmaceutica consociata del gruppo "The Wellcome Foundation Ltd" leader nel campo internazionale e all'avanguardia nelle attività della ricerca applicata, sviluppo e produzione.
Per il potenziamento del nostro organico ricerchiamo

[redacted]

residenti nelle seguenti province:
TORINO (rif. 5) - ALESSANDRIA (rif. 15) - UD (rif. 1) - BS (rif. 2) - BG (rif. 3) - GE (rif. 4) - PI (rif. 6) - PG (rif. 7) - BO (rif. 8) - RC (rif. 9) - BA (rif. 11) - CH (rif. 14) - MO (rif. 12) BA (rif. 10).

L'immagine aziendale, la cura posta nell'iter formativo, la concreta possibilità di valorizzare le proprie qualità personali e professionali, sono fattori che rendono stimolente l'offerta per laureati con caratteristiche attitudinali e motivazioni adeguate. Ai candidati prescelti, che saranno in possesso di laurea in discipline scientifiche, chimico-farmaceutiche o cultura equipollente, l'Azienda offre l'inquadramento nel livello C del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli addetti all'Industria Chimica e Chimico Farmaceutica, autovettura in leasing, rimborso a più di lista, premi, concreta prospettive di carriera. Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, citando il recapito telefonico e il riferimento di interesse anche sulla busta alla
PA Personnel Services - Lungotevere Mellini, 44 - 00193 Roma.

---

consulenza direzionale per i sistemi informativi

elsi

esperienza ed O. GROUP

selezione del personale - piazza Italia 6 - 20139 milano - tel. (02) 5681741

La società nostra cliente che ci ha incaricato di questa ricerca è una prestigiosa azienda industriale, con un fatturato di oltre 100 miliardi, che opera in un settore di elevato contenuto tecnologico.
La posizione di rilievo acquisita a livello mondiale è il risultato del costante impegno di tutte le componenti aziendali e di una attività di ricerca e di sviluppo altamente di avanguardia supportata da un elaboratore dedicato.
L'EDP è considerato funzione strategica per l'azienda e fa capo a due centri destinati considerati risorse; l'ambiente è costituito da un elaboratore di medio-grandi dimensioni collegati in TP con numerosi terminali; significative inoltre l'elevata diffusione di PC in tutte le funzioni aziendali.
Obiettivo dell'azienda è il mantenimento di un sistema informativo costantemente aggiornato che consenta a tutte le funzioni la gestione di competitivi ed adeguate informazioni per operare con efficacia e decidere con consapevolezza. Per questo ci ha incaricato di ricercare il

Responsabile Sistemi Informativi

SP 17238

che, alle dirette dipendenze della DIREZIONE GENERALE, dovrà realizzare il continuo sviluppo dell'informatizzazione aziendale in coerenza con gli obiettivi definiti.
Il candidato ideale è un laureato di età compresa tra i 35 ed i 40 anni che ha maturato una solida esperienza in ambiente EDP in posizioni di responsabilità in aziende industriali; ha una approfondita conoscenza di metodi e alle capacità di gestire progetti informativi ampio respiro l'abitudine a confrontarsi con un'utenza particolarmente esigente; sa motivare e sviluppare i propri collaboratori.
Per il rapporto con il committente sono che la posizione comporta è richiesta inoltre una buona padronanza della lingua inglese.
Per la persona che risponde al profilo indicato è previsto l'inquadramento quale DIRIGENTE.
L'importanza dell'azienda, il dinamismo che la caratterizza, anche nell'evoluzione del proprio sistema informativo, assicurano un impegno decisamente interessante per una persona che desideri operare in un contesto tecnologicamente evoluto e che privilegia la professionalità.
La sede di lavoro è .

Si prega inviare curriculum dettagliato citando il riferimento e specificando il proprio numero telefonico.
La nostra professionalità garantisce la più completa riservatezza.

La **ELETTROCONDUTTURE S.p.A.**, operante nel settore elettromeccanico ed elettronico gamma completa di prodotti per la distribuzione a bassa tensione, nel potenziamento propria rete commerciale:

COORDINATORE DI AREA

Liguria -

Alla prescelta affidata la responsabilità raggiungimento del budget globale di tutti i prodotti per l'area competenza. Tale obiettivo dovrà essere perseguito sia collaborando con la rete di vendita esistente che gestendo e supervisionando la rete di promozione diretta ed indiretta.
Suo compito sarà quello di ricercare e sviluppare nuovi mercati e clienti sia di un'ulteriore promozione dell'intera gamma dei prodotti.
Il candidato ha un'età compresa tra i 30 e i 35 anni, possiede laurea in ingegneria elettrotecnica/elettronica o cultura equivalente, e ha maturato una significativa esperienza
Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua
Il livello la retribuzione tali da soddisfare le candidature più qualificate.

Si prega inviare dettagliato curriculum e recapito telefonico, specificando il numero di riferimento, a:

OBIETTIVO MANAGER

OBIETTIVO MANAGER Rif. P
Piazza Wagner 8 - 20145 Milano.

Dopo l'accordo, ancora dubbi per l'orario e l'insegnamento alternativo

Ora di religione congelata

Potranno decidere i consigli di istituto, ma si attende una circolare del ministro - La materia potrà essere collocata all'inizio o alla fine delle lezioni - Così cadrà il carattere impositivo della scelta - Nel consiglio di classe i docenti di religione non potranno votare sulle pagelle

ROMA — Più che risolta, la controversia sulla materia sull'ora di religione è stata congelata, in attesa di un disegno di legge e nella prospettiva di una parziale revisione dell'Intesa tra Stato e Chiesa. Nelle peritrasi che lo costellano, l'accordo siglato l'altra notte in extremis dalla maggioranza, a ridosso della riunione della commissione Pubblica Istruzione di ieri mattina, mostra tutti i segni della tormentata mediazione di cui è il frutto.

I partiti laici del pentapartito non ne sono entusiasti ma rivendicano di aver strappato alcune affermazioni di principio, a loro giudizio rilevanti. La dc si dichiara «soddisfatta», e con motivo: nel concreto la furiosa polemica di questi mesi si conclude, almeno sul piano pratico, con un nulla di fatto: nella scuola, probabilmente, per adesso non cambierà nulla. Per questo l'opposizione di sinistra, da dp ai radicali, grida al «tradimento dei laici».

La bozza contiene una sola indicazione immediata e concreta, e anche quella, probabilmente, destinata ad essere disattesa. Il governo — si legge nel testo concordato dalla maggioranza, che verrà votato mercoledì prossimo — dovrà impegnarsi «a rispettare» ai consigli dei docenti di tener «conto delle esigenze di coloro che non si avvalgono dell'insegnamento religioso cattolico» (ma non andranno dimenticati, si aggiunge, i problemi organizzativi).

Secondo i laici questo passaggio investe la questione più spinosa e praticamente una circolare di Galloni, nella quale gli insegnanti saranno invitati a collocare l'ora di religione, se possibile, all'inizio o alla fine dell'orario delle lezioni. Vi sarebbe così la possibilità, almeno per gli studenti maggiorenni, che rifiuteranno la loro ora di religione sia le noiose dalle «materie alternative» di entrare a scuola un'ora dopo, o uscirne un'ora prima. Ci sarebbe, di conseguenza, il carattere impositivo della scelta secca tra insegnamento religioso o «alternativo». Questo in teoria. Nella pratica, tra gli stessi socialisti ieri si dava per scontato che i collegi dei docenti continueranno a costruire l'orario scolastico in base alle proprie esigenze.

Dunque il problema rimane. La bozza ne affida la soluzione ad un disegno di legge «governativo», che dovrà «regolare la condizione degli studenti i quali scelgano di non [illegible] dall'insegnamento cattolico», e alla contrattazione nella quale il [illegible] dovrebbe prospettare alla Conferenza episcopale «l'opportunità [illegible] collocazione [illegible] (dell'insegnamento della religione) *che tenga conto delle esigenze di coloro che se ne avvalgono e di coloro che non se ne avvalgono*».

Ma fino a quando questa intenzioni non assumeranno i termini vincolanti di una legge, a scuola si procederà sui binari soliti: chi sceglierà l'insegnamento «alternativo» dovrà confidare nell'intelligenza e nella cultura dei docenti chiamati a inventare i contenuti di quell'ora di lezione; chi ha rifiutato anche l'insegnamento «alternativo» impiegherà come vuole quei cinquanta minuti trascorsi non si sa dove, comunque all'interno della scuola.

Alle critiche dell'opposizione la maggioranza risponde che il ministro non potrebbe comunque imporre una collocazione dell'insegnamento della religione nella prima o nell'ultima ora, dato che per ragioni pratiche è inevitabile che siano i docenti a definire l'orario delle lezioni.

Né con una circolare, di cui si afferma ancora nella maggioranza, si poteva risolvere una seconda, rilevante questione, che investe l'insegnamento cattolico nella scuola materna. I bambini che non se ne avvalgono per decisione dei genitori attualmente sono separati dai loro compagni per due ore. La soluzione non piace a nessuno, né ai laici né ai cattolici, ma il problema vero è quale alternativa adottare. Il testo concordato rimanda ogni decisione alla revisione dell'Intesa.

Infine la bozza, esaudendo una richiesta socialista, annuncia una circolare ministeriale nella quale si annullerà la disposizione precedente che attribuiva agli insegnanti di religione funzione deliberativa nei consigli di classe: così, in altre parole, attualmente possono partecipare a quelle votazioni nelle quali si decidono le pagelle degli alunni.

I «laici» della maggioranza sottolineano i principi sanciti dalla bozza, il carattere «facoltativo e non curriculare» dell'ora di religione e la riaffermata sovranità dello Stato sull'ordinamento scolastico, nella convinzione che a questi capisaldi sarà vincolata la revisione dell'Intesa. I «laici» dell'opposizione accusano socialisti, liberali, repubblicani e socialdemocratici di «elementare scelta/fuga».

«Sempre la solita storia: solenni dichiarazioni di principio nei comunicati, e poi all'atto pratico si piegano alla necessità di tenuta della coalizione», lamenta Luciano Guerzoni, [illegible] sinistra indipendente, per il quale con la bozza lo Stato [illegible] delegando ad [illegible] la Dc materia che attengono alla sua competenza.

g. p.

Scrutini contestati a Brescia

I professori di religione non facevano parte della commissione d'esame in un liceo - Galloni: tutto da rifare - Ma il preside si oppone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRESCIA — Rischiano di essere annullati gli scrutini degli esami di riparazione al liceo scientifico statale «Calini» di Brescia. Il ministro della Pubblica Istruzione Galloni ha disposto infatti che vengano ripetuti nei prossimi giorni perché alla riunione non erano stati convocati gli insegnanti di religione. Ma, per il momento, il preside Gino Bambara (consigliere comunale per il psi) non intende eseguire l'ordine del ministero.

Il problema è esploso dopo la pubblicazione dei risultati, quando il sindacato Snals si è rivolto al Provveditorato agli studi di Brescia poiché non riteneva regolari gli scrutini effettuati senza la presenza dei docenti di religione che — dopo che l'intesa Falcucci-Poletti — farebbero parte a pieno titolo dei consigli di classe.

Il preside Bambara ha subito replicato che gli esami di riparazione vengono svolti da un'apposita commissione e non dal consiglio di classe. E il provveditore agli studi di Brescia, Renato Runcarate, dopo aver disposto una verifica, ha chiesto un parere al ministero. La risposta del ministro Galloni ha dato ragione allo Snals: bisogna riconvocare i consigli di classe per gli scrutini, e — per gli alunni che hanno scelto di frequentare questa materia — devono essere presenti anche gli insegnanti di religione.

Una procedura che rischia di cambiare i risultati già acquisiti. Per gli esami di riparazione, infatti, sono stati scrutinati al «Calini» 421 studenti: 376 promossi, 45 respinti. La presenza di un professore in più, quello di religione, potrebbe modificare la maggioranza all'interno dei consigli di classe: «e, dato che promozioni e bocciature sarebbero rimesse in discussione, non è detto che i nuovi scrutini giungerebbero alle stesse conclusioni dei precedenti».

Il preside dei «Calini» dice: «Non appena il provveditore risponderà al quesito che ho posto, farò subito rifare gli scrutini. Ma rifare gli scrutini, ripeto, non è cosa automatica. Ci sono tante questioni da risolvere in procedura. Personalmente convinto di essere pienamente nella legalità: tra l'altro, non dimentichiamo che ho continuato ad applicare un criterio adottato in questo istituto da due miei predecessori».

Per questo suo atteggiamento, a Gino Bambara sono giunte varie espressioni di solidarietà: dal coordinamento per la scuola statale nonché dal parlamentari bresciani del psi, del psi, del pri, dei Verdi e della sinistra indipendente.

Manuel Vigilani

I genitori cattolici contestano le novità nella scuola elementare

«Il ministro Galloni non ha una sensibilità educativa»

L'ipotesi del sabato libero criticata anche dal Coordinamento democratico - Consensi al Nord

ROMA — Sfortunati i nostri maestri! Pensate che di tutto il personale docente italiano i circa 300 mila insegnanti elementari sono gli unici a lavorare sei giorni su sei e a non godere quindi di un giorno di riposo infrasettimanale. Almeno dal punto di vista strettamente giuridico. Di fatto, nelle classi a tempo pieno (il 10 per cento del totale), il sabato di festa può anche scapparci, ma non ci sono garanzie contrattuali in proposito.

Ora la circolare del ministro Galloni, emanata martedì pomeriggio, sembra consentire una scappatoia. Essa non parla in modo esplicito di giorno libero per il maestro o di settimana corta per tutti alunni compresi. Prevede però la possibilità di sperimentare moduli organizzativi nuovi, tenuto conto delle esigenze dei programmi entrati in vigore quest'anno: vale a dire di superare la figura del docente unico, di utilizzare tre insegnanti ogni due classi e di aumentare da 24 a 27 ore settimanali la presenza dei bambini a scuola. Tutto ciò può comportare una maggior flessibilità nell'ambito dell'organizzazione scolastica e quindi, ritagliando qui un paio d'ore, allungando la l'insegnamento nell'arco della giornata, accordandosi debitamente con il proprio collega di lavoro, la possibilità, per il maestro di ricavare un giorno di riposo da goderi durante la settimana.

Queste sono le precisazioni che ci giungono dalla direzione generale della scuola elementare e che permettono di superare la situazione di estrema incertezza in cui si sono trovati provveditorati e direzioni didattiche ieri mattina di fronte alle prime frammentarie notizie sulla circolare, il cui testo non era ancora giunto sui tavoli delle sovrintendenze periferiche. E la settimana corta, il sabato di vacanza per gli alunni? Alla direzione generale dicono: «*La settimana corta nelle elementari esiste già, là dove si pratica il tempo pieno, cioè quaranta ore settimanali d'insegnamento.*

L'idea però che la settimana corta in tutte le elementari interessate alla sperimentazione dei nuovi programmi fosse dietro l'angolo ha suscitato ieri reazioni contrastanti. Commenti favorevoli di alcuni genitori, soprattutto in Lombardia, la regione dove da tempo parlamentari e amministratori locali si battono per il sabato libero a tutti gli studenti in nome del sacro rispetto del weekend e sostengono il progetto di legge ripresentato all'inizio dell'attuale legislatura dall'on. Clemente Mastella. Reazioni negative nel Centro e nel Sud e duramente critiche sia da parte di Angela Crivelli, presidente dell'Age, l'Associazione dei genitori cattolici, sia da parte del laico Coordinamento dei genitori democratici.

La presa di posizione sono quasi identiche: l'Italia è estremamente varia, dicono sia l'Age, sia il Coordinamento, e non si possono sacrificare agli interessi di nuclei famigliari, tutto sommato piuttosto limitati, le esigenze di ben più numerose famiglie che il sabato lavorano e che alla scuola affidano gli alunni anche quel giorno. «Prima ne sia — sostiene Angela Crivelli — che *nella grande maggioranza delle elementari romane, dove si pratica il tempo pieno e dove il sabato in teoria è libero, gli alunni sono mandati regolarmente a scuola*».

In ogni caso, afferma il professor Vittorio Zedda, segretario del coordinamento nazionale dei direttori didattici, la questione delle settimana corta deve essere affrontata con ponderazione e, in particolare, è opportuno che sia strettamente collegata con la formulazione del calendario scolastico. E' un'esigenza sottolineata un po' ovunque. Vincenzo Borgia e Mimmo Rosa, direttori didattici a Reggio Calabria, Dario Baccelli e Cinzia Mion, coordinatori del personale direttivo nelle Marche e nel Veneto, non mancano di rilevare che i calendari di quest'anno sono già stati studiati, valutati, approvati, sicché l'eventuale introduzione della settimana corta sconvolgerebbe equilibri consolidati, rimetterebbe tutto in discussione, insomma sarebbe una follia.

L'altro aspetto della circolare Galloni, quello riguardante il superamento del docente unico, incontra consensi anche se non si manca di sottolineare che gli ostacoli e le difficoltà pratiche saranno numerosi, e di precisare, come fa Elio Bergamino della Cgil scuola, che «in ogni caso la *sperimentazione non deve essere sostitutiva della riforma legislativa dell'ordinamento*». Ma dall'Age cattolica giunge una critica severa. La presidente Angela Crivelli ricorda che, secondo la valutazione di autorevoli esperti, il bambino dai 6 ai 10 anni ha bisogno di punti di riferimento stabili e di continuità didattica, esigenze di cui l'innovazione non tiene conto. «*La Falcucci* — dice la Crivelli — aveva mostrato maggior cautela e più spiccata sensibilità nei confronti degli aspetti educativi».

Clemente Granata

MANZU', QUANTI BEI REGALI

Milano. «Il più bel regalo per i miei 80 anni». Così Giacomo Manzù ha definito la grande mostra antologica che la città gli dedicherà il prossimo anno. La rassegna comprenderà 200 sculture e bozzetti, provenienti da collezioni private di tutto il mondo. Il presidente della Regione Tabacci gli ha consegnato una medaglia d'oro raffigurante la croce camuna, simbolo della Lombardia (nella foto, con lo scultore, a sinistra, pienamente [illegible]), e il sindaco Pillitteri l'ambrogino d'oro.

Quella fornita [illegible] è potabile: negli [illegible] due mesi [illegible] casi di tifo

Trapani è senz'acqua dal '75

L'acquedotto corre vicino alle fognature che lo inquinano - Il primo progetto d'intervento risale a 15 [illegible] fa, ma solo nell'85 si [illegible] iniziati i lavori

NOSTRO SERVIZIO

TRAPANI — Nel 1975 l'acqua di Trapani venne dichiarata «inbevibile». Dodici anni dopo dai rubinetti esce ancora acqua sporca. Sono passati sindaci e giunte, sono passati progetti e iniziative. Ma l'acquedotto rimane un colabrodo, le sue condutture s'incrociano con quelle delle fogne e in una città a livello del mare, senza «pendenza», i tubi, ormai vecchi e corrosi, esplodono con facilità. Risultato: un'emergenza fatta di disagi e rischi di malattie. Ora si spiegano i casi di tifo: [illegible] agosto a oggi, cioè in neppure due mesi, 35 persone sono [illegible] colpite dall'infezione provocata dalle critiche condizioni igieniche. Nel reparto isolamento dell'ospedale in questi giorni sono ricoverati sette bambini e undici adulti, provengono dai rioni più disastrati e da tre paesi della «cintura» trapanese: Erice, Valderice e Paceco, dove la situazione non è migliore.

Una situazione allarmante? In municipio il sindaco Enzo Agugliaro, dc, da appena otto mesi a capo di una giunta dc-psi-pri con l'appoggio esterno del pli, non può certo fare i miracoli. Si trincera dietro un: «Siamo nei consueti standard, non certo non c'è da stare allegri». E aggiunge subito: «*Non comunque ragione di essere rifiutoso per tutto quel che abbiamo [illegible] realizzato*».

In questi dodici anni tutti i sindaci hanno dovuto arrendersi di fronte al problema, ricorrendo alle ordinanze, ai divieti per un'acqua che, oltre ad essere inbevibile, viene distribuita anche a giorni alterni. Il che vuol dire che se fosse potabile non basterebbe comunque.

Il problema è ormai antico: già quindici anni fa si capì che la situazione si faceva preoccupante. Si stilò un progetto per rifare la [illegible] fognaria, prima mossa dell'inquinamento dell'acquedotto, ma [illegible] 1985 si mise mano ai lavori (costo previsto: 30 miliardi).

E per l'acquedotto? [illegible] non andarono peggio, cioè più lentamente. Il Comune è riuscito ad ottenere da poco 8 miliardi dalla Cassa Depositi e Prestiti. Poi, [illegible] l'emergenza, si è ricorsi persino alla Protezione civile che ha versato 500 milioni per gli interventi più urgenti.

In questo rosario di disagi e rischi crescenti per la salute pubblica si aggiunge una complicazione: appunto quella della cronica carenza d'acqua. Come chiarisce il sindaco, c'è il problema delle fonti di approvvigionamento, bisogna utilizzare in modo migliore l'acqua dei pozzi di Bresciana (Calatafimi) che arriva a Trapani dopo un percorso tortuoso di 70 chilometri. Per aumentare la portata di quelle condutture e trasferire un percorso più efficiente servono cento miliardi, uno più uno meno: l'Agenzia del Mezzogiorno ne ha finanziati 18.

Conti alla mano, se non sorgeranno intoppi, [illegible] il sindaco, «*speriamo [illegible] fra due anni al massimo Trapani potrà avere 250 litri d'acqua al secondo, contro gli attuali 130-140. Allora la situazione sarà risolta*».

E i casi di tifo? Giuseppina Costa Piazza, medico provinciale, nega che ci si debba [illegible] come il [illegible] dice che «*siamo assolutamente nella media degli ultimi due anni*» (pur ammettendo che in agosto-settembre si sono avuti due casi in più rispetto all'anno scorso). «Siamo però *nel [illegible] di guardia*», sostiene la dottoressa [illegible] giunge di aver ordinato agli ufficiali sanitari dei 21 Comuni della provincia a vigilare sulla situazione igienica, con più accurati controlli sugli indici di potabilità dell'acqua, con prelievi ed esami di laboratorio rigorosi e con ispezioni negli esercizi pubblici. Per ora è tutto ciò che si può fare.

Antonio Ravidà

dall'Italia

[illegible] Capanna, Agnelli e la 164

ROMA — La 164, nuova «ammiraglia» della società Alfa-Lancia, è stata presentata ieri al Quirinale al presidente Cossiga e quindi ai presidenti del Senato Giovanni Spadolini e della Camera Nilde Iotti. Alla cerimonia erano presenti, oltre al presidente della Fiat Gianni Agnelli, Umberto Agnelli, Cesare Romiti, Vittorio Ghidella e Giuseppe Trapontana.

L'intervento a sorpresa del leader di dp Mario Capanna e di due altri deputati demoproletari, Franco Russo e Gianni Tamino, ha movimentato la presentazione della nuova Alfa 164 alla presidente della Camera Nilde Iotti.

«*Vogliamo protestare per la situazione all'Alfa* — ha detto Russo ai dirigenti — dove sono *nostri compagni sono stati licenziati per motivi politici*». «Penso però — ha risposto Agnelli — *quanta gente abbiamo salvato*». Russo ha replicato: «Come nel Golfo?». «Non sono io — ha ribattuto — che vado nel Golfo».

Al termine della cerimonia Gianni Agnelli, al volante di una Croma, è stato bloccato sul portone d'uscita dai tre deputati dp. «Il senato ringiovanire — ha detto scherzosamente — nel rivedere questi episodi di contestazione come se succedessero nell'anni '68».

(Ansa)

[illegible] Dp occupa l'Alfa di Milano

[illegible] — [illegible] di democrazia proletaria, guidata [illegible] segretario nazionale del partito Giovanni Russo Spena, ha occupato ieri gli uffici dell'Alfa-Lancia di Milano. L'occupazione simbolica è stata fatta per protestare contro la decisione dell'azienda di trasferire a Desio duecento lavoratori tra quelli attualmente in cassa integrazione.

La protesta demoproletaria inoltre è conseguente al licenziamento di 9 operai che il 7 luglio avevano invaso gli uffici dell'azienda. L'occupazione è terminata nel pomeriggio, dopo l'intervento di polizia e carabinieri.

In serata si è appreso che, in seguito alla sentenza del pretore, i nove operai licenziati e poi reintegrati torneranno oggi a lavorare al Portello.

(Ansa)

[illegible] Nuovo processo Ambrosiano

ROMA — La celebrazione di un nuovo processo è stata chiesta dal sostituto procuratore generale Manzillo per gli ex dirigenti del Banco Ambrosiano inquisiti per due ipotesi di bancarotta connesse a un'operazione [illegible] quale, nel [illegible] vennero acquistate [illegible] milione [illegible] sulle azioni proprie.

Al termine del giudizio di secondo grado, concluso l'11 giugno dello scorso anno a Milano, la maggior parte degli imputati fu assolta. All'esame dei giudici della quinta sezione penale della Cassazione i ricorsi presentati dalla procura generale del capoluogo lombardo, dai liquidatori del Banco Ambrosiano e dall'amministrazione del Tesoro.

Facendo proprie le argomentazioni delle parti civili, il procuratore generale Manzillo ha sostenuto che gli imputati non dovevano essere assolti in quanto, [illegible] formalmente approvati, i bilanci del Banco Ambrosiano relativi all'acquisto delle [illegible] costituirebbero [illegible]

(Ansa)

IL TUO PALCO ALL'OPERA, OGNI SETTIMANA IN EDICOLA.

Arriva in edicola Lirica, una preziosa e selezionata raccol- [illegible] che ti permetterà di avere il meglio dal repertorio operistico in casa tua.

Lirica. Ottanta fascicoli e cassette con registrazioni di alta qualità delle migliori case discografiche.

Le due sezioni di cui è composta Lirica. Le interpretazioni indimenticabili e Voci [illegible] confronto, le conferiscono caratteristiche di unicità e originalità. Le interpretazioni indimenticabili presentano cinquanta fra i più grandi cantanti lirici, ciascuno nell'interpretazione più celebre [illegible] acclamata della propria carriera.

La sezione Voci [illegible] confronto offre [illegible] scelta dei più significativi accostamenti fra interpreti affini per stile, repertorio, ruoli, epoche.

Con i primi due fascicoli, in regalo l'Agenda della Lirica.

Dal 25 settembre ogni settimana in edicola un fascicolo e una cassetta a lire 8000.

FABBRI EDITORI

[illegible] collaborazione con Decca, Deutsche Grammophon, Philips, B.M.G.-Ariola (già RCA), Fonit Cetra.

Ad Imperia sfilano in tre regate decine di barche d'epoca

Care vele d'annata

Ciascuna racconta una storia: il Desiré Ketch, ad esempio, fu del Kaiser e del Duce Accanto a quelli miliardari, [illegible] piccoli «legni» scoperti e restaurati [illegible] appassionati

Imperia. La nave scuola «Palinuro» al rientro delle vele d'epoca a Porto Maurizio (Telefoto Laura)

IMPERIA — Le vele d'epoca fanno rivivere a Imperia i tempi di Nelson, quando l'ammiraglio che sconfisse Napoleone dalle sue basi in Sardegna inviava i vascelli inglesi a ricoverarsi di olio e pasta ad Oneglia. Non per nulla, due fra i grandi sponsor della manifestazione sono del ramo. Colette, schooner, brigantini, tutti i nomi della vecchia [illegible] ria rivivono nei discorsi [illegible] figuri e degli negozi.

Ieri, per la prima delle [illegible] regate [illegible] pro[illegible], affollavano [illegible] baia vecchi «legni» di ogni tipo: purtroppo il vento, rinforzato fino a oltre [illegible] chilometri l'ora, ha costretto parecchi concorrenti al ritiro; qualche vela [illegible] compresso rotti, [illegible] nessun danno agli equipaggi.

E' stato comunque uno spettacolo raro offerto dalle [illegible] «belle del passato» arrivate in Liguria per questa manifestazione che prolunga l'estate turistica. Ogni barca d'epoca deve [illegible] [illegible] anni, ma ve [illegible] sono di ottantenarie o quasi: l'Aldebaran [illegible] 1 (1886), il Madre Ottulia [illegible] l'Aurora (1906).

Sono [illegible] vascelli impor[illegible] che hanno una storia. L'Al Nair, che era apparteneva ad Ernesto Quarenta, presidente della [illegible] navale di Torino, è addirittura all'origine di un [illegible] del[illegible] di regate. In una gara [illegible] toccato [illegible] ben di partenza, [illegible] timone d'[illegible] Croce ed a bordo il mitico Straulia, [illegible] venne squalificato. Corse ugualmente e staccò tutti [illegible] quasi mezz'ora. Dopo quell'episodio si stabilì di penalizzare ma non togliere dalla classifica chi fosse incorso in un analogo errore. Ma l'Al Nair che appartenne a Pierabon poi a Falck poi a Bormioli, tutti grandi della vela, è una ragazzina. Ha appena vent'anni e non arriva ai dodici metri di lunghezza.

Molto più importante il Raphaelo, «barco da carico» varato meno di cento anni fa nei cantieri Benetti di Viareggio, ora diventato uno schooner dalle buone prestazioni. Il Desire Ketch, nome francese e bandiera italiana, è nato in Norvegia alla vigilia della prima guerra mondiale. Tra i suoi cinque proprietari ebbe il Kaiser all'origine e il Duce dopo il 1926. Ora, ristrutturato da Leonardo Bagni e Fulvio Pesce, trasporta in viaggi-charter passeggeri che con la fantasia possono rivivere in navigazione i tempi della Belle Epoque [illegible] o di quella, assai meno bella, in cui il due alberi si chiamava Duce.

Un altro battello eccezionale è il Galashiel, nome di una regione scozzese, dove toccò per la prima volta l'acqua del 1894. L'ultimo proprietario, Rolla, è un ingegnere italiano che ha fatto fortuna in Inghilterra e ripropone la tradizione marinaresca della famiglia, del nonno proprietario di barconi che trasportavano a vela il marmo da Carrara ad Odessa, al padre ammiraglio. A bordo barometro, orologio e bussola sono degli originali Cooke, coetaneo della [illegible] ad ogni passo è sostituito e ricostruito con infinita attenzione. Per sostituire una manica a vento (collare in rame e bocca in ottone) danneggiata da un'ondata, Rolla ha impiegato anni a trovare un artigiano capace di ripetere esattamente il lavoro di un lontano operaio scozzese.

«Questa barca non ha prezzo — ammette —, e farla fabbricare ex-novo costerebbe almeno 5 miliardi. Si parla che un peranzo in legno può costare più di mezzo milione. Ma io non mi separerei mai di coderia».

E su questo stile navigano nelle acque di Imperia tanti battelli da miliardari: il Puritan, superbo veliero degli Anni 20-30, il Nina Luisia, un Baglietto datato 1939. Ma c'è ad Imperia un altro aspetto della vela storica, un aspetto che è estremamente importante sottolineare. Quello delle «barche dei poveri» scoperte dopo pazienti ricerche e ricostruite con tenacia da persone che non hanno certo grossi conti in banca ma in compenso sanno lavorare con attenzione.

Esempio tipico è l'Aurora dell'impiegato dell'Enel di La Spezia Ernesto Passani che si ha lavorato fuori orario d'ufficio per oltre 5 mila ore, circa sei anni, [illegible] inverno, durante [illegible] e perfino nelle ferie. L'ha pagato all'origine 2 [illegible] e [illegible] lire e [illegible] tra le mani un pezzo unico.

Belarelli, architetto di tanti velieri noti e soprattutto storico e giudice inappellabile di vele d'epoca, lo definisce un battello d'eccezione: «E' un progetto di Colin Archer — racconta — il disegnatore inglese [illegible] rivoluzionò l'arte di navigare degli scadesi. Si ispirarono ancora [illegible] vichinghi ed alcuni alla fine dell'Ottocento andarono a pescare con le golet a remi».

Archer trovò per loro un battello che resistesse alle tempeste del Nord. Ed ecco varato in Svezia nel 1906 questo gozzo estremamente largo e panciuto («Sembra una barca incinta», ha detto uno spettatore) [illegible] legno spesso 9 centimetri, lungo 13 metri compreso il bompresso, quella specie di albero orizzontale che si protende a prua.

Non se ne conosce il nome originale. Si sa invece che come Niagara partecipò ad una sfortunata spedizione al Polo Nord, trovata [illegible] morta di uno dei due partecipanti, e che prese poi il nome di Ulla. Nel 1968 venne comperata da un medico italiano che lavorava in Svezia. Ottimo a La Spezia scrisse documenti, ricevette all'orecchio finlanzi che affondò. Ottenute le varie licenze dopo molte peripezie il dottore le vendette a Passani che ora compie felici crociere di famiglia su questa specie di Stradivari dei mari.

Anche l'unica barca a motore d'annata, presente come regale d'onore ad Imperia, il Laura, è stata pagata quattro soldi o meglio 7 milioni che non sono poi tanti per un cabinato di 10 metri costruito nel 1968. I proprietari Piero e Mariella Orbellini hanno perfino affrontato una tromba d'aria al largo della Corsica. «Il trofeo è volato via — raccontano —, il mare pioveva all'insù e ci ha lasciato la barca piena di pesci ma tutto sommato siamo rientrati a cancrola».

Stesse caratteristiche hanno il Chiad II e l'Ilipia. Il primo è il più piccolo legno del radunu, metri 8,10, ed è la copia esatta del Trekka, del telegrafista navigatore Gurnwell. Di lui e del battello in Italia pochi conoscevano l'esistenza finché Pagar non ebbe la disavventura di ritrovarne in un suo libro alcune pagine del Gurnwell. Ora il Chiad, sister-ship del Trekka, fa notizia. L'ha scovato a Piumarino il marinaio romano Enrico Carotti che l'ha pagato 9 milioni. Chi ama i cimeli potrebbe mascurarsolo per 14.

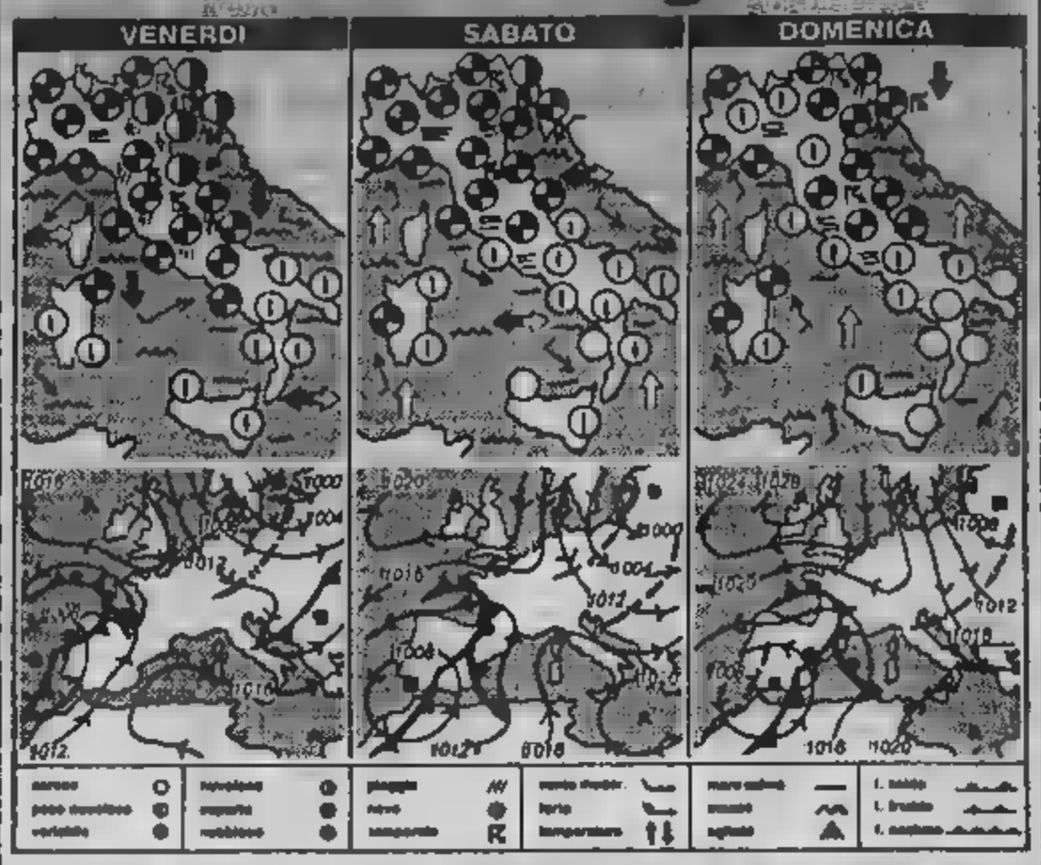
Pochissimo è costato anche l'Ilipia, uno yawl a vela auriche (due alberi e vele dal taglio antico) del 1920 su cui ha navigato Chichester. L'italiano Michele Amoroni ed il profugo polacco Gregor Arendarcio con 3 milioni se lo sono assicurato alcuni anni orsono.

Un altro motivo per aprire la nautica d'epoca alle borse meno ricche è giunto con le sponsorizzazioni. Qui ad Imperia il Saint Brieç reclamizza cognac e champagne, un altro battello propaganda un'agenzia di viaggi. Uno skipper, Michel Dejoie che partecipa oggi a bordo il più giovane concorrente di figlio nato a Torino appena 19 giorni fa), ha organizzato addirittura una società che tra l'altro fa consulenze pubblicitarie sulle vele d'epoca. Così le barche di trenta, quaranta, cento anni fa non si trasformano in pezzi da museo dimenticati negli angoli più riposti dei mari. Vivono una seconda gioventù più bella e più arricchita di prima. L'Associazione vele d'epoca, sorta appena 7 anni fa, le ha trasformate in una realtà che conta.

Paolo Bertoldi

L'aria fresca «scioglie» l'alta pressione sull'Italia del Nord

Dal Polo arriva un vortice che attacca la lunga estate



Sotto l'incalzare di una circolazione depressionaria di aria fresca ed instabile, che fa capo ad un «vortice polare» puntato verso l'Europa, stanno scomparendo tutti quei presupposti che hanno consentito all'estate mediterranea di andare oltre il consentito. L'alta pressione si è disciolta come neve al sole e gli ultimi residui del caldo sono confinati e circoscritti nelle regioni meridionali. Nel fine di caldo proseguirà, anche se più attenuato, e vi sono ben poche speranze che arrivi la pioggia.

Per i prossimi giorni l'aria sulle regioni settentrionali e centrali sarà meno umida e più tesa ma conserverà un carattere instabile: di qui le condizioni di tempo improntate alla variabilità che presupporta anche schiarite, ma intervallate da annuvolamenti che localmente si presenteranno anche intensi e daranno luogo a piovaschi o temporali.

Entrando nel dettaglio per oggi le maggiori probabilità di piovaschi intermittenti, anche a carattere temporalesco, sono concentrate sulle zone alpine in genere, sul settore orientale e sulle zone interne ed adriatiche delle regioni centrali. Lo stesso dicasi per domani ma in maniera più circoscritta ed occasionale. Per domenica, infine su tutto il settore nord-occidentale e sulle regioni tirreniche tenderanno a prevalere le schiarite; salvo una [illegible] alta e sottile

Al Nord la temperatura si manterrà intorno ai valori di nuova acquisizione, salvo una tendenza all'aumento ad iniziare da domenica. L'aumento previsto per domenica interesserà anche il resto della Penisola, senza peraltro portare i valori [illegible] temperatura molto più in [illegible] di quelli [illegible] gionali.

Da segnalare infine la possibilità di banchi di nebbia, durante le ore notturne e del primo mattino, nelle valli del Nord e del Centro.

Marcello Laffredi

città italiane

Bolzano	15	26	L'Aquila	[illegible]	[illegible]
Verona	17	28	Roma Ciamp.	[illegible]	[illegible]
Trieste	22	28	Roma Fiumic.	[illegible]	[illegible]
Venezia	16	26	Campobasso	20	26
Milano	17	28	Bari	19	28
Torino	15	25	Napoli	19	28
Cuneo	14	26	Potenza	17	25
Genova	23	28	S.M. Leuca	22	28
Bologna	15	24	R. Calabria	19	28
Firenze	18	28	Messina	20	31
Pisa	18	28	Palermo	18	31
Ancona	17	28	Catania	19	31
Perugia	15	26	Alghero	20	27
Pescara	19	31	Cagliari	18	32

città estere

Amsterdam	16	19	Helsinki	[illegible]	[illegible]
Atene	23	33	Lisbona	[illegible]	[illegible]
Bruxelles	15	23	Londra	17	17
Berlino	13	19	Los Angeles	14	26
Budapest	13	28	Madrid	14	32
Copenaghen	12	18	Montreal	11	19
Dublino	9	15	Mosca	6	17
Francoforte	13	21	New York	14	21
Ginevra	15	27	Parigi	12	22
Helsinki	9	13	Pechino	18	30
Istanbul	14	21	Rio de Janeiro	19	29
Lisbona	16	25	Sidney	11	22
Londra	9	13	Tokio	16	26
Madrid	13	32	Varsavia	11	22
Mosca	11	20	Vienna	14	20

Stato civile di Torino

23 SETTEMBRE 1987

NATI — [illegible] Daniele, Apollo Vittoria [illegible] Simone Daniele, Pranzelli Alessandro; Simon Silvia, Santoianello Mattia, Lamarque Manuel, Messina Veronica, Giorgio Micaela, Bellati Riccardo, Giudice Jacopo, Campisano Flavia, Fabiana Ausiliatrice Palestra Simone, Pastilia Eleonora, Di Angelo Maria Cristina, Salamanca Nadia Lucia, Bruno Antonella, Carbone Giulia, Pierpaolo Pietro Napoli Vera, Biggiolino Fabio, Bernini Emanuele, Grande Nicola, Gonella Marco, Volpe Francesco, Russo Eleonora, Tenchi Mattia, Rigo Camilla, Mazara Roberto Gianni Chiara, Iaselli Svetlana, De Rosalia Leonardo; [illegible] Daniele, Corso Fabrizio; Profili Edoardo Angelo Giovanni Federico; Maggio Rosalia, Assenzi Eleonora, Mandolo Saverino, Bellandi Gianluca, Pesa Cristel, Di Mauro Umberto, Quadrelli Ylenia, [illegible] Giulia Bastogiotto Gloria, Tedeschi Roberta, Marcella Roberta, [illegible] Mirko.

MORTI — Gaglino Maria Luisa in Carlotti, anni 73, pensionata, Torino, abitante in piazza Gran Madre 8; Aquaviva Angelina ved. Jaci, a. 78, pens. vedova, via Cosmo 8.

Decisioni in assenza: Odasso Genoveffa a. 81, pens., Pianfei, cap Cn; Gabrielli Carolina ved. Scarabottolo a. 87, pens. Bercetto, cap Carmagnola; Angelone Irma in Chiarle, a. 37, operaia, Bruzolorno Alta, cap Vinovo; Bertolino Antonio Giuseppe a. 38 operaio Cirié a Alpa cap. Mezzenile; Perrot Elda in Chiarlotti a. 68, pens., Carbonera, cap. Moncenisio; Rapa Francesco, a. 67, pens., Montemale Mortigo cap. San Vito; Mirella Felice in Denoli, a. 83, pens., Vico del Carpeno, cap. Mauriziano; Mattio Angela ved. Vernetti, a. 77, pens., Cerres Casale, cap. Valle Varaita; Bellardi Champagne ved. Massaglia, a. 78, Torino, cap N. Assistenza; Carretta Luigi, a. 71, pens., Torino, cap. N. Assistenza; Ala Tiziano Ernesto ved. Di Rosa a. 87, pens., Cantuna, cap. N. Assistenza; Gilardi Alessandrina ved. Lupori, a. 92, pens., Torino, cap N. Assistenza; Mostafi Mohamed a. 78, muden., Casalborgone; Mattioni Ingaa, Monca Carlo a. 81, pens. Torino cap Mauriziano; Battista Cervenia ved. Tricarico, a. 78, pens., Mezzenile Morgo cap Mauriziano; Cavaglione Maria Giuseppina, a. 87, rent., Lanzo Cappero, cap Castelnuovo Nigra; Francesco a. 71 pens. Caglian cap. N. Assistenza; Peissel Beatrice ved. Crovetto, a. 76 pens., Coppa 3 cap. Mezzenile; Gilardi Angela Maria in Frassino a. 62 contadina, Torre Pellice, cap. Assistenza di Santa; Cassia Guido a. 70 pens., Ranco Scrivia, cap. Mezzenile; Maria Giovanni, a. 67, pensionato Cabella Ligure, cap. Mezzenile; Bertolotti Amalia ved. Stagni, a. 94 pens., Bellagio, cap. Mezzenile; Spitoni Enzo a. 39, Torino, cap. Mezzenile; [illegible] Ludovico Luigi, a. 71, pens.,Trapani; [illegible] Mottalla Bruno Mario, a. 73, oper., Mondovì, cap. Mezzenile; Bisciotti Domenico, a. 74, pens., S. Giorgio C.se, cap. Mezzenile; Cibaldi Mario, a. 61, pens., cap. S. Germano amica sedd; Negrini Enrico in Recchi, a. 84, pens., Torino, cap. N. Assistenza; Tsaukas Urrosrio, a. 48, falegname, Castelvecchio di Puglia, via Torino ad. E. Galli bord. a. 77, pens., Agrumino, cap N. Assistenza; Di Bartolomeo Maria in Muso a. 78 pens. S. Giorgio a Lrri cap. Mezzenile; Pissas Mario, a. 73, pens., Corso d'Asti cap. Moncalieri; Marano Enea ved. Barbero, a. 74, pens., Lauze Ansaldo corso Cappa 88; Bonavalot Giacomo a. 83, pens., Torino, cap. Martini; Mezzalama Maria, a. 77, pens., Torino, cap. Mauriziano; Nuzzi Pietro, a. 65, pens., non Liguri, cap. Martini; Binello Giovanni Battista, a. 84 pens., Rocca d'Arazzo, cap. V Assistenza; 300 Angelo in Rivarolo, a. 61, oper. Alim. cap. Mauriziano; Tagliaferro Luigi, a. 63, pens., S. Ambrogio, cap. Mezzenile; Bellezza Maria Pia, a. 37, pens., Volvi C.se, cap. Mezzenile; Bellezzadi Roberto, a. 41, oper., Orpenenny, cap. Grosciavallo; Bandiera Pietro Caterina ved. Bianco, a. 87, pens., via Lanzo 8.

Nati 49 - Morti 66

La Società San Paolo Gruppo Pubblicità, Direzione, Coordinatili e Dipendenti, si associano al lutto della famiglia e degli parenti per la perdita della signora

Mariagrazia Cuoco

vice responsabile di Famiglia Cristiana

— Milano, 24 settembre 1987

Il direttore di Famiglia Cristiana don Leonardo Zega e il responsabile Paolo Del Colle partecipano dolorosi al grande dolore della famiglia per la scomparsa prematura della carissima collega

Mariagrazia Cuoco

— Milano, 24 settembre 1987

I Colleghi di Famiglia Cristiana partecipano dolenti con fraterna[illegible] al lutto

Mariagrazia Cuoco

— Milano, 24 settembre 1987

I Collaboratori della Polstipi partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa di

Mariagrazia Cuoco

— Milano, 24 settembre 1987

Famiglia Cuoco

Famiglia Colombo

Lauriano Cuniel

Corrado Miravalle

Elisa Nicola Tassile

[illegible] e Ivan

[illegible] Agosto

[illegible]

Enrico Bellandi

Marinella Bonanate

Anna Chiarini

Simone Conti

Anna Mellini

Ida Molinari

Gian Paolo Quarantotto

Daniela Parodi

La [illegible] e la Redazione del Giornale partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile collega

Mariagrazia Cuoco

— Milano, 24 settembre 1987

Impiegati e operai

Clelia Poma
ved. Bellario

Ne annunciano la [illegible] figli, Carla col marito Alberto Casalegno, Pierdomenico con la moglie Laura, Liliana col marito Enrico Ghiotti, le nuore Adriana Pennarola vedova Bellario, i nipoti Giorgio e Simone, Chiara con Giovanni, Giorgio e Enrico, Clelia e Andrea, Giulia, Alberto e Federico, le sorelle, cognati, nipoti tutti. Funerale in Cattedrale oggi, sabato 26 settembre alle 8.30 Messa Confortatrice. La salma, resa composta nella tomba di famiglia al Cimitero Monumentale.

— Grugliasco, 24 settembre 1987.

I cognati Claudio Luigi Bellario e nipoti Claudio, Giovanni, Bellario partecipano al lutto quale di dolore dei familiari per la scomparsa della cara parente

Clelia Poma
ved. Bellario

— Torino, 24 settembre 1987

Luigi, Stella Rizzi

Lucchese, Dandolino, Antonio Spezzo ricordano affettuosamente la cara CLELIA.

Le famiglie Angiolini, Lotteri-Bodoni, De Andreis, partecipano affettuosamente al dolore dei cugini

Giorgio, Pier Luigi Lora Piero Nicolino Tornielli

Mario Capra

e partecipano al dolore della famiglia.

— Quittengo, 24 settembre 1987

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale del Lanificio fratelli Lora Piana & C. S.p.A. unitamente al Collaboratori che hanno avuto modo di apprezzare, stimare e ipprezzare ogni il signor

Mario Capra

grandissimo padre di tutte voi famiglie

— Quittengo, 24 settembre 1987.

Impiegati e operai

Adriano Rosso

anni 53

Lo piangono la moglie Caterina, le figlie Eleonora, la nipotina, le sorelle Regina con Tullio, Isolinda e parenti tutti. Funerale sabato 26 alle ore 8.30 Cappella Assistenza Martiri Nuova Sede (Largo Orbassano)

— Torino 24 settembre 1987

Pino e Patrizia si uniscono al dolore di Mirka.

Nina Daniel e famiglia ricordano l'amico ADRIANO.

Dopo breve inesorabile malattia il Padre dei Cavalli ha ricevuto a sé il fedele buono dei

geom. Gigi Cornea

Lo annunciano in un dolore infinito la sua [illegible] che lo piange con l'amore di sempre. Un particolare ringraziamento a quegli medici-miei ed amici che in tanti modi si sono prodigati per lui. Funerali venerdì 25 settembre ore 14.30 parrocchia San Donato. Rosario nella Cappella del cimitero di Cerro.

— Torino, 23 settembre 1987.

Luciana e Adriana Valbonesi unite nel dolore piangono il fedelissimo COGNATO.

Per ricordo del caro Gigi[illegible] la signora [illegible] Valbonesi si unisce a quanti lo hanno stimato

Zia Rita ricorda con affetto il caro GIGI[illegible].

La famiglia, la segretaria Lina e i negozi di Venaria, di Grugliasco e Alpignano lo ricordano affettuosamente.

Giorgio e Gianni Peiretti sono affettuosamente vicini a Lina.

Famiglie di tutti i fratelli Angiolini partecipano al lutto.

La famiglia Salamandra partecipa al lutto.

Lucchini, Pino Annaratone.

Lucia, Roberto con Mariabianca si uniscono al dolore di Lina per la scomparsa del [illegible] compianto

geom. Luigi Cornea

— Torino, 24 settembre 1987

Rita, Giovanni e Guido Peiretti partecipano commossi

Susanna, Pierpaolo, Maurizio Pozzo con Paola, Tiziana, Federico Poggiani addolorati partecipano.

Improvvisamente ha cessato i suoi cari

Mario Costanzo

Lo annunciano la moglie Maria Elvira, le figlie Giuliana con Christoph Claudia e Silvana, Roberto con Barbara e Filippo, i fratelli Antonio e Giuseppe Costanzo, le sorelle Eugenia, la zia Elisa. I funerali avranno luogo in Venegono Superiore, parrocchia S. Giorgio, lunedì 28 settembre, ore 15.30

— Milano, 23 settembre 1987

Il 24 settembre è scomparso improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Francesca Billia
vedova Bosco

di anni 94

Lo annunciano il figlio Pietro di nuora Laura, il nipote Maurizio con Giulia. I funerali lunedì 28 ore 9 in Cattedrale di Asti.

— Cantarana d'Asti, 23-9-1987.

Il marchese si unisce con il

prof. Elio Quaglino

A funerale avvenuto si annunciano la moglie Emilia i figli Giuliana con Luigi e Angiolo, Rudi con Beatrice e Simone, Luigiamaria con Nadia e Alberto. Si ringraziano le vicine vere Adriana e Irene per l'affettuosa assistenza

— Pino Torinese, 24 settembre 1987.

Gli Ostesa e parenti tutti vicini a Olga e famiglia.

Sono vicini a Olga gli amici

Gabriella Marina Bella

Maria Pierpa Bagnasco

Renata Chiara Guglielmi

Luciana Sandra Bernardino

Patrizia Giorgia Quaglia

Gli Fenoglio Lisa.

Il marchese

Elvira Albis Parola

Lo annunciano i nipoti Attilio con i figli [illegible] e Gianfranco e parenti tutti. [illegible] partecipano ringraziando a tutti coloro che l'hanno curata ed assistita in questi anni. [illegible] 26 c.m. ore 8.30 partirà [illegible] Via Nizza, 34, Torino [illegible] dove sarà deposta in tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 settembre 1987

I signori Peiretti e Montana profondamente colpiti si uniscono per la perdita del caro PIERO.

Maria e Irma Mayer partecipano al dolore della signora Celestina e Angelina.

La famiglia Bertorelli e gli amici Bertolotti partecipano al dolore della famiglia Gilardi

Paolo, Vincenzo, Rita, Gabriella, profondamente commossi partecipano al dolore della cara cugina Celestina.

Famiglie Angiolino Villa
Guido Ciuti
Giuseppe Negri
Giovanni Tardugno
partecipano commossi al dolore per la morte del signor

Piero Gilardi

— Torino, 23 settembre 1987

Tutti i fiori della A.E.P. partecipano con cordoglio alla scomparsa del collega e lore di presidente

Piero Gilardi

— Torino, 23 settembre 1987.

I signori Marlene e Guido salutano PIERO con affetto.

Ci ha lasciati improvvisamente in un incidente stradale

Mario Raimondo Rosso

anni 29

Ne danno ogni [illegible] la moglie Tiziana, i genitori e parenti tutti. Benedizione oggi, sabato, [illegible] Funerale venerdì [illegible] a Pancalieri (Al)

— Torino, 23 settembre 1987

I Titolari e Colleghi della Ditta Bergui partecipano addolorati della scomparsa del compianto collaboratore

Mario Rosso

— Torino, 24 settembre 1987

La famiglia Bruno Orsola, Fernandelli, Pesenti Boccardo, partecipano al dolore della famiglia Rosso per l'immatura scomparsa del caro RAIMONDO.

Il marchese

Serafino Franco

anni 66

Addetto FIAT

Addolorati ne danno notizia figlie, figli, fratelli, nipoti, Funerali data da destinarsi (telefonare 9081334) partenza S. Remigio con partenza mezzo Mortorio

— Torino, 24 settembre 1987

Famiglia Salasso partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Caterina Di Nota

— Torino, 24 settembre 1987.

Partecipano al lutto della famiglia Ragazzi Di Nola parenti [illegible] Giovanni 1 e 2 Adria, Calabrese, Civitan Public, Chiaretti-Cattaneo, C. Fornasaro, Pinerolese.

Pier Giuseppe e Luigia Dal Negri sono vicini al dott. Franco Di Nola nel dolore per la perdita della GORELLA.

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Rosina Covello
in Lo Presti

La piangono il marito Pino, le figlie Antonella e Patrizia, il genero Mario, nipotini e parenti tutti. Un particolare grazie alla signora Ada Calcagno, al prof. Guglielmetti e al dottor Mantelli per la sollecitudine avuta nell'assistere la cara paziente. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia Gesù Operaio (via Pannarella 4). Non fiori ma eventuali offerte alla Lega contro i tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 settembre 1987.

Agnese e Pietro Bella sono vicini a Patrizia e famiglia.

Amministratori, consiglieri, dipendenti della Cassa[illegible] del presidente parte al dolore della signora Patrizia e famiglia.

Quinto Mercalli Roberto Dorigo Rondi del corpo ufficiali[illegible] vicini a Pippo e famiglia.

Condoglianze e partecipazione al lutto del sig.

Vincenzo Birch Prever

anni 70

L'annunciano la moglie Margherita Benedetto, i figli Franco, Adalberto, Rosetta con rispettive famiglie, parenti, congiunti tutti. Funerale lunedì 28 c.m. ore 9 dalla abitazione via Carpano 28, e proseguirà per partecipazione e ringraziamento

— Cirié, 23 settembre 1987.

I Titolari e Colleghi della Ditta Bergui partecipano addolorati della scomparsa del compianto collaboratore

Mario Rosso

— Torino, 24 settembre 1987

La famiglia Bruno Orsola, Fernandelli, Pesenti Boccardo, partecipano al dolore della famiglia Rosso per l'immatura scomparsa del caro RAIMONDO.

Il marchese

Serafino Franco

anni 66

Addetto FIAT

Addolorati ne danno notizia figlie, figli, fratelli, nipoti Tutti. Funerali data da destinarsi (telefonare 9081334) partenza S. Remigio con partenza mezzo Mortorio

— Torino, 24 settembre 1987

Famiglia Salasso partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Caterina Di Nota

— Torino, 24 settembre 1987.

Partecipano al lutto della famiglia Ragazzi Di Nola parenti [illegible] Giovanni 1 e 2 Adria, Calabrese, Civitan Public, Chiaretti-Cattaneo, C. Fornasaro, Pinerolese.

Pier Giuseppe e Luigia Dal Negri sono vicini al dott. Franco Di Nola nel dolore per la perdita della GORELLA.

Anni Mesta, Giovanni Aldi

Ha terminato la sua giornata terrena e raggiunto in cielo il marito Mario

Rosa Livia Marchiolo
ved. Serio

La [illegible] i figli Mario ved. Bruna Marchiolo, Stefano e nuora Maria, i nipoti Carlo, Maria, Franco con Martina, Bruno, Sonia, e nipote Ernesto con Gina, la cognata Margherita, Nadia e parenti tutti. Il rosario del precedente e preghiera domattina nella cappella del Day Hospital Monastero, Istituto Geriatrico. Funerale sabato 26 c.m. ore 14.30 Maria Madre della Chiesa. Non fiori, bensì offerte a Conferenza San Vincenzo e Provvidenza Torinese via Cernaia 37.

— Torino, 24 settembre 1987

Alessandro e famiglia partecipano al dolore.

Michele e Andrea Perlupi partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del

dott. Pietro Sergetto

— Torino, 24 settembre 1987

Condoglianze e partecipazione al dolore del sig. nel

Pietro Digo

anni 61

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Rosa Olivia, la figlia Maria Teresa col marito Piero Bergui, i nipoti Roberto, la nuora Eleonora, parenti tutti. Funerale oggi ore 14.30 chiesa Gesù Divino Operaio

— Torino, 25 settembre 1987

Rosetta, Anna e Matteo Gelsi si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Domenico Bersanelli

— Torino, 25 settembre 1987

ANNIVERSARI

1908 1987

Aldo Cagnazzo

Meglio, ogni, penso e sono in sempre con profondo affetto

— Rivalta, 25 settembre 1987

1906 1987

Secondina Gogliano in Bellavalle

Vedo, ogni e penso nostalgia.

1917 1987

Francesco Superina

vedovo

Meglio e figli con affettuoso rimpianto. La Messa di suffragio sarà celebrata nella cattedrale venerdì 25 settembre alle ore 9

— Settimo, 24 settembre 1987

1908 1987

BOTT. ING.

Paolo Enrico Lanteime

Vivi nel ricordo presenta inconsolabile. S. Messa venerdì 25 settembre ore 9.30, Cattedrale S. Donato

— Pinerolo, 25 settembre 1987

Conserva questo annuncio
Ti [illegible] cosa fare [illegible] 20 minuti quando [illegible] 20 [illegible]

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti fanno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma poi anche restare un donatore occasionale ve non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente i suoi centri trasfusionali. E non per questo varai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, un libero professionista o una casalinga come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di potere essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica e di [illegible]

AVIS

Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. [illegible] 634.426

Il racconto dei francescani minori archeologi in Terra Santa

I frati-detective del Vangelo «Ecco la casa di San Pietro»

Sono riusciti anche a riportare alla luce molti dei luoghi percorsi dal Cristo

TORINO — Armati di piccone e Vangelo da anni scavano in ogni angolo della Terra Santa, nel deserto o in piena Gerusalemme, alla ricerca dei luoghi menzionati nel Nuovo Testamento. E li trovano puntualmente come descritti in quella antica e suggestiva cronaca. Ogni volta è una conferma emozionante, un anello palpabile della toponomastica biblica.

A scavare con rigore scientifico sono i francescani minori dello «Studium Biblicum», un centro di ricerca e di didattica che negli ultimi anni ha allevato fior di docenti, ora in cattedra presso prestigiose università americane, europee ed orientali, e che accoglie con vero spirito ecumenico studenti da tutto il mondo.

Alcuni di questi francescani sono da ieri a Torino e vi resteranno fino a sabato a raccontare «Trent'anni di archeologia in Terra Santa» con tutto quel che c'è da dire attorno ad un tema tanto ricco di proposte. Sono nomi che gli esperti conoscono bene se l'università torinese ha accettato di aderire all'iniziativa attraverso docenti quali Giorgio Gullini, Paolo Bianchi, Franco Bolgiani e altri.

Eccoli, dunque i francescani del «Biblicum». C'è padre Emanuele Testa, che, divertendo con il suo fiorito linguaggio, introduce il pubblico davvero eccezionale radunato nella sala dell'Istituto San Paolo ai misteri del simbolismo dei giudeo-cristiani. Con lui Frederic Manns docente di letteratura talmudica, di esegesi e di lingua aramaica; Michele Piccirillo esperto in numismatica ed ordinatore dei mosaici rinvenuti in Giordania, nonché curatore di una mostra dei mosaici, itinerante in Europa (chissà che non faccia tappa anche a Torino); Eugenio Alliata che ha partecipato agli scavi di Nazaret ed è profondo conoscitore della ceramica del Monte Nebo, Madaba e Umm ar-Rasas. Infine Virgilio Corbo che nel vero senso della parola ha inseguito (e trovato) le orme di Gesù che di strada ne fa percorsa parecchia su e giù per la Palestina.

Era un ragazzo padre Corbo quando cominciò ad interessarsi di archeologia. Divenne [illegible] l'ha definito il confratello Emanuele Testa «un leone ruggente», per la sua inesauribile curiosità e la tenacia con cui è armato.

Gli [illegible] di aver approfondito con risultati eccezionali l'eredità di altri archeologi. Grazie a lui la tomba del Cristo, la casa di Pietro a Cafarnao, la fortezza dell'Erodion non sono più luoghi astratti o toponimi della fede.

Cosa significa per un credente? «Scoprire che il Vangelo non mente non è un'invenzione». Aggiunge: «Ora sappiamo con certezza che Giovanni e Marco, che fu segretario di Pietro, hanno fornito indicazioni precise sui luoghi percorsi da Gesù». Lui ne ha trovati parecchi, da solo, con campagne di scavi che sono durate spesso vent'anni, o con altri. Piccoli cantieri di quattro, cinque persone, o in certi casi con più di cento.

Un lavoro paziente, delicato per l'intreccio dei tanti nodi politici e religiosi che stringono i Luoghi Santi, una terra percorsa da sempre da lunghi brividi.

Dice: «Cercare a Gerusalemme è ancor più difficile. Di com'era la città ai tempi di Cristo non sappiamo nulla perché venne distrutta da Tito, poi rasa al suolo da Adriano, quindi ricostruita».

Eppure, il Virgilio Corbo, dal 1961 al 1981 ha riportato alla luce il sepolcro di Cristo e l'area del Calvario, originariamente in una cava di pietre poi ricoperta dal Campidoglio voluto dall'imperatore Adriano.

Commenta: «Se prima potevo avere dei dubbi, ora non li ho più: Ci sono le prove». L'archeologia l'ha condotto passo dopo passo alla teologia, per lui il Vangelo «è un libro di alta riflessione» ma ancor più «una testimonianza storica».

L'impresa maggiore comunque è di aver continuato gli scavi di Cafarnao. Nella geografia biblica è la «città di Gesù» come scrive l'evangelista Matteo; l'annunciatore del nuovo verbo a Cafarnao risana la suocera di Pietro, compie miracoli, vi torna più volte, raccoglie proseliti, insegna nella sinagoga, resuscita la figlia di Giaro.

Era una rovina di pietre scomposte quando i francescani l'acquistarono dai beduini nel 1894. [illegible] anni dopo s'iniziarono timidi sondaggi. Dal '68 Corbo e padre Stanislao Loffreda finanziati dal nostro governo poterono lavorare alla grande. E lì davvero i due hanno messo i loro piedi dove ha camminato il Nazareno.

Cosa ha provato? «Ancora una conferma, esaltante». Corbo e Loffreda hanno riportato alla luce la casa di Pietro e tutto quello che sopra costruirono i posteri: la chiesa ottagonale nel quinto secolo, più sotto gli edifici già sacrali innalzati nel sepolcro precedente e in ultimo i muri originali, persino gli intonaci con tracce di graffiti che fanno riferimento all'apostolo. «Ho uno compare il monogramma di Pietro, in lingua latina ma con lettere greche, in un altro in latino si legge "Il difensore di Roma è Pietro"».

Poi altri scavi individuano la sinagoga e delineano tutti i quartieri. Ed oggi i pellegrini possono percorrere «l'unica città di Terra Santa così com'era ai tempi del Cristo».

Pier Paolo Benedetto

A Genova il capitano della «Jolly Rubino» assalita dai pasdaran

«Tornerò nel Golfo»

«Auguro ai marinai italiani imbarcati sulle navi militari di rientrare al più presto in Italia» - «Ci hanno sparato per uccidere» - La moglie: «Se andrà ancora laggiù divorzio»

Roma. Guido Manfredino, il comandante della «Jolly [illegible]» ieri al suo arrivo in Italia (Telefoto Associated Press)

GENOVA — «Voglio augurare ai marinai italiani in rotta per il Golfo Persico di tornare il più presto possibile a casa», questa le prime parole di Guido Manfredino, il capitano della «Jolly Rubino», che riportò la frattura del femore nel corso dell'assalto da parte dei pasdaran subito dalla sua nave la notte del 2 settembre. E' rientrato ieri in Italia. Il comandante è giunto all'aeroporto di Fiumicino proveniente da Dubai, con un volo di linea dell'Alitalia, per poi proseguire, sempre in aereo, per Genova, città dove è nato e risiede.

All'arrivo al «Leonardo Da Vinci», Manfredino è parso in buone condizioni fisiche anche se non è ancora in grado di camminare autonomamente. Per scendere dalla scaletta dell'aereo si è aiutato con le stampelle mentre per il trasferimento al settore voli nazionali si è provveduto con una sedia a rotelle. «Ma adesso sto già meglio — ha detto — anche perché sto finalmente tornando a casa».

[illegible] ha raccontato l'episodio dell'assalto. Il capitano, parlando della recente decisione del governo di inviare un contingente navale nel Golfo Persico, ha detto che «l'opera di rimorchio è sicuramente importante per il traffico mercantile».

Nessun dubbio che di fossero proprio i «pasdaran» a bordo del battello che vi ha attaccato? «Credo proprio di sì, anche se non potrei lo metto sul fuoco perché non avevano bandiera». Manfredino conferma poi quanto dichiarato dagli uomini dell'equipaggio all'arrivo alla Spezia sabato scorso e cioè che gli aggressori hanno sicuramente sparato per uccidere. «Hanno tirato in direzione degli oblò, dove la gente stava dormendo».

[illegible] secca e decisa invece per quanto riguarda un ventilato carico d'armi. «Non ne sappiamo nulla — dicono insieme il comandante e Walter Spalvieri, rappresentante della compagnia marittima presente all'aeroporto per portare il ben tornato a Manfredino —, armi a bordo non ce n'erano. Portiamo merce di ogni tipo in questo quello del Golfo è un mercato in via di sviluppo. Trasportiamo conserve, marmi, generi alimentari, ma mai armi».

Il capitano ha poi parlato dei venti giorni trascorsi in ospedale a Dubai. «Ho provato un po' di solitudine anche se sono stato trattato in modo eccezionale. Non ringrazierò mai abbastanza il prof. Hussein Al Rada che ha eseguito l'operazione. Mi arrivo però un po' isolato anche perché gli unici giornali che ho potuto avere erano in arabo e io ovviamente non capisco una parola. Ho saputo però dell'attacco alla petroliera inglese».

Il futuro? «Per adesso voglio festeggiare con mia moglie e mia figlia poi, se possibile, riordare il mio equipaggio. Sono tutti bravi ragazzi e si sono comportati benissimo in quei difficili momenti». Tornerà in mare? «Certo, appena guarito». Anche nel Golfo Persico? «Se sarà necessario sì». Una sola battuta della moglie: «Non credo che mio marito torni nel Golfo: rischierebbe il divorzio».

Rapina alle [illegible] a Catanzaro

I falsi poliziotti rubano 4 miliardi

«Aprite, sappiamo che sarà fatto un colpo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — «Vi devo fare una comunicazione importante: presto agenti, siamo poliziotti». E subito dopo: «Abbiamo saputo che tra poco verranno qui a fare una rapina, lo sappiamo cattureremo sul fatto».

Il poliziotto che sollecitava l'impiegato aveva infatti ragione. La rapina ci sarebbe stata davvero; solo che a commetterla sarebbe stato proprio lui con altri due complici che lo seguivano. La sua mimica e il tono [illegible] state [illegible] vincenti che l'impiegato e i suoi colleghi [illegible] sono insospettiti neppure alla vista [illegible] altri due «agenti» in borghese. Così hanno aperto tranquillamente la porta dell'ufficio.

Il colpo vero era stato studiato nei minimi particolari e forse anche con la collaborazione di un informatore. Ha fruttato qualcosa come 4 miliardi e messo, anche se la maggior parte della somma è costituita da assegni non riscuotibili avendo il numero di serie registrato. La rapina è stata messa in atto poco prima delle sessanta di mercoledì, all'ufficio smistamento pacchi [illegible] Porte ferroviarie della piccola stazione di Catanzaro Lido dove, abitualmente, il lavoro è sempre tranquillo.

Solo che l'altro ieri sera, oltre alla corrispondenza e ai pacchi abituali, c'erano da smistare per i vari treni in partenza nella notte o nella mattinata successiva, i pieghi speciali contenenti gli stipendi per i dipendenti di quasi tutti [illegible] uffici [illegible] provincia.

Questo particolare doveva essere a conoscenza dei rapinatori ed avrebbe dovuto aumentare la prudenza di quei dieci impiegati che, tra un caffè e una sigaretta, amichevano pacchi e commentavano il successo degli azzurri sulla Jugoslavia. Anche quando qualcuno ha bussato [illegible] alla porta [illegible], nessuno si è messo in allarme e nessuno ha dubitato di quei tre falsi poliziotti che hanno avuto così via libera.

Enzo Laganà

E' un giallo il naufragio [illegible] del mercantile [illegible] a Capo Spartivento

Dopo la nave, spariti i marinai

Nessuna notizia dell'equipaggio sbarcato in Tunisia - L'imbarcazione maltese, partita da Marina di Carrara e diretta a Limassol, ha impiegato 12 giorni per percorrere appena 800 miglia

MESSINA — Dodici giorni per percorrere meno di 800 miglia, dal porto toscano di Marina di Carrara fino al mare antistante le coste siciliane calabresi. E' uno dei tanti misteri che fanno da sfondo alla vicenda della «Rigel», la nave da carico battente bandiera maltese che sarebbe affondata la notte fra domenica e lunedì 20 miglia a Est di Capo Spartivento.

Gli unici a poter sciogliere questo «giallo» sono i diciotto componenti dell'equipaggio, recuperati da una nave jugoslava dopo essere stati per diverse ore alla deriva a bordo di due scialuppe di salvataggio. Ma sono scomparsi dopo che la nave soccorritrice li ha sbarcati nel porto [illegible] il quale [illegible] rotta: quello [illegible] in Tunisia. Né maggiori informazioni è possibile avere dalla società armatrice, la «Navitrans Maritime Inc. Corporation» con sede al Pireo, in Grecia.

Ieri da Marina di Carrara sono stati fatti numerosi tentativi di mettersi in contatto con la società armatrice via telex. Ma tutti senza risultato. Le uniche notizie sul misterioso naufragio sono quelle captate dalla stazione del Centro radio Marina lunedì pomeriggio: il messaggio del comandante della nave jugoslava con il nome dell'imbarcazione affondata, la sua [illegible] ne, la nazionalità dei naufraghi, in gran parte greci e filippini.

Niente sulle modalità dell'affondamento, se una collisione, una falla, un incendio a bordo, niente sui motivi che hanno portato la nave naufragata a impiegare tanto tempo per coprire [illegible] di [illegible] percorribile in pochissimi giorni. Dove ha fatto scalo e perché? La «Rigel» era salpata [illegible] porto di Marina di Carrara il 9 settembre scorso.

Aveva cominciato a cartiere dopo una sosta in rada di una settimana dovuta — queste almeno le motivazioni a suo tempo fornite — ad una avaria al motore [illegible] stati caricati un certo numero di containeri e 40 automobili di media e grossa cilindrata, tutta merce diretta a Limassol, nella zona greca di Cipro, un porto fra i più «caldi» del Mediterraneo, al centro di traffici leciti e illeciti col Libano e gli altri Paesi del Medio Oriente. Sul carico imbarcato a Marina di Carrara non si nutrono sospetti, almeno apparenti.

Nei containers c'erano soprattutto vestiti, roba che era rimasta in stoccaggio per 40 giorni nei magazzini del porto senza creare sospetti neanche nei giorni in cui lo scalo marittimo toscano era al centro dell'inchiesta sul traffico d'armi conseguente al sequestro, nel porto di Bari, della Boustany.

Da Marina di Carrara, dunque, difficile che sia partito qualcosa di [illegible], qualcosa che possa servire a spiegare i misteri della «Rigel» naufragata in acque internazionali senza che sia stato lanciato un segnale di soccorso, senza che qualcuno [illegible] l'abbia vista andare a fondo. Il mistero potrebbe dunque stare in quei «buco» [illegible] giorni. O la «Rigel», [illegible] per alcuni anni aveva navigato sotto bandiera panamense, ha fatto un giro largo prima di attraversare lo Stretto di Messina diretta verso Cipro oppure [illegible] fermata in qualche porto.

[illegible] anche un'[illegible] ipotesi: la nave abbia attirato qualcuno [illegible] alto [illegible]. Sono naturalmente solo ipotesi, misteri che [illegible] potrà sciogliere [illegible] giudiziaria [illegible] che [illegible] punto di [illegible]. Ieri il [illegible] ratore della Repubblica di [illegible] Panebianco, [illegible] fuoco sede. Chissà che oggi, al [illegible] ritorno, l'ufficio che dirige, [illegible] sul traffico [illegible] e [illegible] non [illegible] parsi [illegible] del [illegible] di questa [illegible] partita e mai arrivata a destinazione.

Nino [illegible]

A Lampedusa applausi ai condannati per la rissa

AGRIGENTO — I fratelli Vincenzo e Giovanni Lombardo, di 23 e 28 anni, condannati dal pretore di Agrigento a quattro e [illegible] di [illegible] chiusione (pena sospesa) per [illegible] rissa [illegible] alcuni militari a Lampedusa, sono stati [illegible] loro rientro [illegible] manifestazione [illegible] solidarietà.

Almeno un centinaio di [illegible] hanno tributato [illegible] applausi [illegible] simpatia.

Dossier alla Procura di Genova

Armi, lo 007 cambia ruolo

Anghessa da imputato a «collaboratore»?

[illegible] — Il sostituto procuratore della Repubblica di Massa, Augusto Lama, che indaga sul traffico di armi tra Italia e Medio Oriente, ieri mattina ha presentato alla Procura generale della corte d'appello di Genova, nel cui distretto è compreso il tribunale di Massa, la sua relazione sull'inchiesta.

Il giudice toscano, accompagnato dal procuratore capo di Massa, Giovanni Panebianco, si è a lungo trattenuto con l'avvocato dello Stato presso il palazzo di giustizia di Genova, Nicola Ferranelli.

In effetti nei giorni scorsi si era parlato di un presunto intervento della Procura generale genovese nei confronti di Augusto Lama, invitato dai suoi superiori a moderare l'intensità e la frequenza dei contatti con i giornalisti, al fine [illegible] pregiudicare [illegible] andamento dell'indagine.

Una [illegible] d'orecchi, dunque, al [illegible] giudice? «Assolutamente no — [illegible] risponde [illegible] lo Stato — ma semplicemente un approfondimento».

Il dottor Ferranelli non ha escluso «possibilità di intervento nell'istruttoria processuale», lasciando in tal modo confermare le ipotesi di stralcio della posizione di Ferdinando e Giovanni Borletti, presidente e direttore generale della «Valsella Meccanotecnica».

Su Aldo Anghessa, lo «007» al servizio dei Gladio ora in carcere dovendo rispondere di vari reati tra i quali l'associazione per delinquere, ritenuto dagli inquirenti il mediatore tra le fabbriche di armi italiane ed europee ed i Paesi del Medio Oriente, l'avvocato dello Stato non ha voluto fare precisazioni. «Bisogna ancora verificare — ha detto — la consistenza dei reati e la validità delle prove a suo carico. La sua posizione potrebbe presto mutare». Da imputato a collaboratore?, è stato chiesto. «Forse — ha risposto il dottor Ferranelli —, ma è presto per parlarne».

UN NUOVO PROGRAMMA DI SERGIO ZAVOLI

VIAGGIO INTORNO ALL'UOMO

La finzione del grande spettacolo cinematografico rivissuta nella realtà.
I grandi temi del nostro tempo attraverso fatti, protagonisti, testimoni.
Per cercare chi siamo, oggi.

IL VENERDI' IN TV ALLE 20.30
RAIUNO

UNA IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA DI TORINO, operante a livello internazionale, ci ha incaricato di ricercare un gruppo di LAUREATI e DIPLOMATI per il potenziamento dello staff tecnico di produzione, da inserire nelle seguenti posizioni:

ESPERTI DI QUALITA' e/o DI [illegible] e RELATIVI ASSISTENTI

Il gruppo di lavoro prevede una serie di attività sia tecniche, da svolgersi sul prodotto e sulle caratteristiche tecnologiche, sia il controllo e di qualificazione dei fornitori e quality assurance sviluppare a livello di gruppi tecnici e merceologici ben definiti.

L'attività professionale richiede una buona conoscenza della lingua inglese, soprattutto per i livelli più evoluti, capacità autonomia tecnica nel risolvere i problemi notevoli di interlocutori volte di livello gerarchico più elevato.

Per le posizioni ESPERTO (Rif. C-868/S)

si richiede la laurea in ingegneria, un'età intorno ai 35 anni ed una specifica e documentata esperienza di lavoro nel settore della qualità una conoscenza specialistica implantistica, pneumatica, elettrica ed elettronica.

La esperienze essere maturate in aziende dimensioni medio-grandi.

Per le posizioni di (Rif. C-869/S)

si richiedono caratteristiche umane e professionali analoghe, eventualmente il diploma di perito anziché la laurea ed esperienze professionali acquisite a livello operativo nel o della qualità tipo tecnico e tecnologico.

Per tutte le posizioni sede di è TORINO.

L'inquadramento e la retribuzione ai livelli di legati all'esperienza e professionalità dei candidati.

La nostra vasta professionale assicura ri- a i candidati.

Inviare dettagliato curriculum vitae, completo di recapito telefonico, busta interesse alla:

Sintex

SINTEX Consulenza Aziendale Informatica S.r.l.
20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02/469.1417.

HOLDING EUROPEA
con oltre 50 filiali in Italia seleziona

persone qualificate

da inserire stabilmente nel proprio organico per gli uffici di TORINO - NOVARA - ALESSANDRIA.

Ricerca

AMBOSESSI

liberi subito, di cultura superiore, età 25-30 anni per il lancio di importante servizio mirato esclusivamente ad un pubblico composto da liberi professionisti ed aziende.

Offre un guadagno superiore ai milioni annui.

Telefonare lunedì per appuntamento solo se in possesso dei requisiti richiesti, numero 011 500.245 (il personale dell'azienda è stato informato della ricerca).

AZIENDA LEADER
NEL SETTORE FARMACEUTICO
cerca

CAPO ZONA

per parte del Piemonte con residenza in Torino.
La selezione avverrà tra informatori medico scientifici e tra persone già con pratica nella funzione.

richiedono:
— età non superiore ai 40 anni
— laurea in discipline scientifiche
— spiccata predisposizione alla guida dinamica uomini ed ai contatti interpersonali.

Si
— inquadramento secondo contratto nazionale di lavoro
— retribuzione di sicuro interesse adeguata alle effettive capacità del candidato
— rimborso spese, auto in leasing ed immediata.

Inviare dettagliato curriculum.
Scrivere: Casella 26/V - -

PrimeConsult

Gruppo IFIL - Gruppo Monte Paschi Siena

La Società di consulenza finanziaria del Gruppo Bancario MONTE DEI PASCHI DI SIENA e del Gruppo Finanziario IFIL-Torino

SELEZIONA

A: n. 5 Managers
Pos. B: n. 15 Consulenti Finanziari
per potenziare la propria struttura commerciale delle regioni Piemonte e Liguria.
Inviare dettagliato curriculum a:

PRIMECONSULT
Agenzia Generale Piemonte e Liguria
Genova - Via Corsica 2/15
Tel. 010 540.429

Azienda metalmeccanica inserita in un gruppo multinazionale operante nel settore dei componenti meccanici per l'industria automobilistica, ricerca stato zona di Torino Nord:

RESPONSABILE DELLA PRODUZIONE

Requisiti richiesti:
— età 35-40 anni;
— diploma di perito industriale o cultura equivalente;
— esperienza almeno quinquennale maturata in aziende meccaniche produttrici di grandi serie;
— naturale e spiccata capacità di intrattenere rapporti interpersonali a tutti i livelli;
— buone attitudini gestione di collaboratori interni ed esterni;

Sarà considerato requisito preferenziale la esperienza dei sistemi MACPAC e MEPICS.
e l'inquadramento saranno di interessante e comunque commisurati alle reali risorse e capacità. Si assicura la massima riservatezza.

Inviare curriculum dettagliato a
Publikompass 470 - 10100 Torino.

Azienda Farmaceutica Nazionale ricerca Informatori Medico Scientifici a cui affidare la promozione dei propri prodotti etici per le seguenti zone:

CUNEO e PROVINCIA

— non superiore a 30 anni;
— in Farmacia, Scienze Biologiche, chimica o cultura equivalente;
— effettiva residenza in zona;
— obblighi di leva assolti.

Si offre:
— inquadramento 7° livello (Liv. C) C.C.N.L. chimico;
— e rimborso auto propria;
— trattamento economico adeguato;
— incentivi.

Costituisce titolo preferenziale l'appartenenza alla categoria di cui alla legge 482/68.

dettagliato curriculum vitae per espresso a: 465 - 10100 TORINO.

KARÍNZIA

Importante gruppo alimentare nei settori cosmetico, dietetico, farmaceutico presente capillarmente sul territorio nazionale con 4 reti di vendita e 300 Agenti monomandatari. Per il potenziamento di una Divisione

CERCA AGENTI
MONOMANDATARI AMBOSESSI

Elementi dotati di spiccate attitudini alla vendita, di entusiasmo e provata professionalità per zona: NOVARA/VERCELLI - CUNEO

Richiede: Età 23-35 anni - Bella presenza - Automezzo proprio - esperienza di vendita nei bar di largo consumo - Residenza in zona gradite le candidature di sesso femminile.

Offre: Corso di formazione - Prestigiosa linea di prodotti cosmetici, testati da una massiccia campagna pubblicitaria su stampa e televisione - Clientela acquisita e schedata - Esclusiva di zona - Soddisfazioni economiche e comunque vivi superiori alla media - Concrete possibilità di carriera per i migliori elementi - Inquadramento Enasarco.

Gli interessati per la zona di Novara/Vercelli sono pregati di presentarsi lunedì 28-9-87 presso l'HOTEL ASTORIA - Via Roma 6 - BIELLA - Tel. 015 20.545 dalle ore 9 alle ore 12,30 e presso l'HOTEL EUROPA - Via Cavalotti 39/A - NOVARA - Tel. 0321 30.240 dalle ore 15 alle ore 18.
Gli interessati per la zona di Cuneo sono pregati di presentarsi lunedì 28-9-1987 presso l'HOTEL SAVONA - Via Roma 1 - ALBA - Tel. 0173 42 391 dalle ore 9 alle 12,30 ore 14,30 alle 18.

INDUSTRIA CHIMICA A LIVELLO INTERNAZIONALE ricerca per i propri laboratori di Torino:

LAUREATO/A IN CHIMICA

Rif. A-868/S

con un'esperienza di almeno 3-5 anni di ricerca pura e/o applicata, acquisita preferibilmente nel settore degli ausiliari per l'industria Conciaria.
Le condizioni inserimento sono particolarmente interessanti e prevedono una retribuzione di sicuro interesse e comunque commisurata alla effettiva capacità ed esperienza, con validi prospettive di professionale.

L'Azienda partecipa alla selezione fin dalle prime fasi.

Si prega inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando anche sulla busta il riferimento a:

Sintex

SINTEX CONSULENZA AZIENDALE ED INFORMATICA S.r.l.
20146 Milano - Via Frua 22 - Tel. 02/469.14.17.

Se sei un uomo motivato al guadagno e alla carriera e capace di gestire la vendita con spirito imprenditoriale, la nostra Società in grado di offrirti

UNA OPPORTUNITA' «SU MISURA»

nell'ambito di grande organizzazione internazionale, operante nel settore beni di consumo industriale.

Si richiede esperienza, professionalità, capacità di inserirsi attivamente nello spirito e nella filosofia di un gruppo di lavoro moderno.

Residenza richiesta in Piemonte e Valle d'Aosta.

Autovettura e recapito telefonico indispensabili.

Telefonare a sig. De Pisi (02) 657.5687 lunedì 28 settembre ore 8 - 16.

PER NUOVA AGENZIA
PIEMONTE - LIGURIA CERCASI

SPECIALIZZATI VENDITA MOTORI E COMANDI PER

Inviare curriculum a:
S.I.A. S.R.L. - Via Turati 21
20016 PERO (Milano).

Azienda in forte espansione ricerca

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
(ANCHE NEO PENSIONATO)

Il candidato deve possedere un'esperienza pluriennale di direzione amministrativa con approfondita conoscenza in:
— contabilità generale e di magazzino
— normative civilistiche e fiscali
— stesura di bilanci preventivi e consuntivi
— rilevazione ed analisi dei costi
— procedure EDP
— previsione e gestione finanziaria.

E' richiesta una specifica attitudine alla gestione e coordinamento del personale alle proprie dipendenze, ed ai rapporti con le altre funzioni aziendali.

Si offre un trattamento economico di sicuro interesse, in ambiente di lavoro dinamico e motivato.

Inviare dettagliato curriculum vitae citando anche sulla busta il rif. 178/87 a:

Pragmos

Azienda Industriale media dimensioni cerca

CAPO CONTABILE

per le seguenti attività:
— Contabilità Generale
— Contabilità Clienti
— Contabilità Fornitori
— Bilanci Civilistici
— IVA

E' preferita anche la conoscenza di contabilità analitica e di elaborazione budget.

Si richiede esperienza ed autorevolezza nell'espletare le attività indicate e buona capacità di gestione di un ristretto numero di collaboratori.

Età: 25/32 anni. Sede di lavoro: vicinanze Rivoli.

dettagliato curriculum, completo di recapito telefonico, solo se in possesso dei requisiti richiesti a:
477 - TORINO

Dinamica società commerciale operante nel settore elettromedicale ricerca

FUNZIONARIO

Si richiede: esperienza di parco elettromedicale/elettronico e laurea in Fisica/Ingegneria elettronica o affini; curriculum scolastico e lavoro, sesso e età inferiore a 30 anni.
Sede di lavoro: Torino.
La posizione prevede ampie possibilità di crescita professionale. Inviare dettagliato curriculum citando anche sulla busta il Rif. 177/87 a

Pragmos

ELETTROCHIMICA MARCO S.p.A.
leader nella produzione e metallurgia TITANIO, quadro di sviluppo propri programmi

Pos. A) [illegible] CAPOTURNO
la gestione impianti metallurgici/chimici; esperienza.

Pos. B) [illegible] MECCANICO
progetto, analisi tecnologie di fabbricazione e controllo avanzamento attività commessa; esperienza utilizzo PC.

Pos. C) [illegible] MECCANICO/[illegible]
esperto impiantistiche.

Pos. D) [illegible]
Senior, in meccanica e carpenteria medie, capacità dimensionamento, normative.

Pos. E) [illegible]
con esperienza operativa di programmazione e gestione SW in ambiente MS-DOS.

La conoscenza della lingua inglese parlata e scritta costituirà titolo preferenziale. EMG offre ambiente di lavoro e aspetti economici di sicuro
Scrivere a: S.p.A. - C.P. 543 - TORINO

Primaria società distributrice esclusiva di prestigiose marche del settore odontoiatrico ricerca per il Piemonte

AGENTI MONOMANDATARI

al fine di potenziare la propria rete commerciale.
Si richiede esperienza maturata preferibilmente nel settore specifico.
Inviare curriculum a: Publikompass 7872 - 10100 Torino.

Società operante nel settore dell'automazione industriale ricerca per ampliamento quadri:

PERITO ELETTRONICO

laureato in ingegneria o diplomato in elettronica a indirizzo apparecchiature digitali, analogiche, microprocessori.

DISEGNATORE

esperienza carpenteria e particolari meccanici

dettagliato
5888 - 10100 Torino.

CERCASI ELETTRONICO

Cerchiamo progettista in elettronica per programmi in PLC.
Pluriennale esperienza in meccatronica, M.U. master e sistemi.
Retribuzione ed inquadramento ad alto livello.
Scrivere a Publikompass 9867 - 10100 Torino.

[illegible] DI CONSUMO

[illegible] la quale operiamo è la leader europea nel suo in Italia una commerciale che sta operando un vigoroso rilancio pubblicitario e promozionale per raggiungere livelli più congrui quota di mercato. naturalmente il fattore strategico cambiamento.
I prodotti logiche di sono quella dei beni di largo

AREA MANAGER
PIEMONTE - LIGURIA

E' un giovane quadro che vogliamo inserire. La professionalità dovrebbe essere quella a livello ispettivo di grandi aziende di beni di largo consumo o di prodotti elettrodomestici. I canali sono molto diversificati e comprendono la distribuzione organizzata. I compiti e le corresponsabilità economiche saranno in parte dimensionabili all'esperienza della persona prescelta e comunque ad alto livello.
E' fondamentale la capacità a motivare reti di venditori e promotori pianificandone i compiti.
Sono previsti incentivi, auto aziendale, rimborsi e più di lista e supporti organizzativi.
Si pregano gli interessati di inviare un curriculum con recapito telefonico, citando il 87.22, a:

RESEARCH
Consulenti di direzione - via Manzoni 40/42 - 20121 Milano

Importante azienda elettromeccanica in Torino, per il potenziamento delle proprie risorse tecniche, ricerca urgentemente

PROGETTISTA
(componenti elettromeccanici) rif. A

Il candidato deve essere in possesso di buona cultura tecnica di base, ed aver maturato adeguata esperienza nella elaborazione e sviluppo di progetti in posizione analoga.
Si richiede conoscenza di disegno meccanico e di tecniche di stampaggi metallici, plastica e gomma, nel settore della produzione e costruzione di prodotti e componenti elettromeccanici.

PROGETTISTA SENIOR
(componenti elettromeccanici) rif. B

al quale affidare la responsabilità di un gruppo di progettazione.
Si richiede cultura tecnica di buon livello, ed esperienza presso aziende operanti nel settore della progettazione e costruzione di componenti elettromeccanici.
E' altamente preferenziale esperienza nel campo progettazione elettrovalvole.
Per entrambe le posizioni inquadramento e retribuzione non predeterminati verranno concordati sulla base delle effettive esperienze acquisite.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico citando su busta e lettera il riferimento di specifico interesse.

Scrivere: PUBLIKOMPASS 448 - 10100 TORINO

Affermata azienda tessile piemontese ci ha incaricato di ricercare un

[illegible] IMPIANTI E MANUTENZIONE

che, alle dipendenze del Direttore di Produzione, dovrà gestire il settore tecnico specifico con una particolare attenzione alla ricerca innov
La è un giovane tecnico, di circa 30-35 anni,

LAUREATO IN [illegible]

con esperienza in manifatturiere, preferibilmente
E' requisito primario la e la competenza nelle problematiche ve agli impianti termici ed elettrici.

ALTRI REQUISITI:
— visione globale del settore specifico, tendente a superare l'ottica puramente specialistica;
— buone attitudini ai rapporti o nella gestione di collaboratori, interni ed esterni;
— capacità di suggerire alla direzione aziendale nuove metodologie e nuove tecnologie nel settore impiantistico e manutentivo frutto di aggiornamento e di ricerca nel campo;
— disponibilità a viaggiare anche all'estero;
— buona conoscenza della lingua inglese.

SI OFFRE:
— retribuzione e inquadramento interessanti commisurati al valore del candidato in base anche ai risultati raggiunti e documentati;
— possibilità di carriera e sviluppo professionale;
— l'inserimento in un'azienda dinamica e in fase di crescita.

La sede di lavoro è Biella. Rif. RI/867T
Scrivere, citando il riferimento, a: SELE-ALGA

ALBERTO GALGANO & ASSOCIATI s.a.s.
Piazza IV Novembre, 1 - 20124 Milano

ESPERTI COMPUTER MS-DOS

cercasi per inserimento settoriale o saltuario per:
Wordstar, Lotus, Dbase III eco.; contabilità computerizzata; magazzino; fatturazione; Cad; linguaggi Cobol-Basic.
Province di:
TO, AT, VC, NO, AL, CN
a: Publikompass 7877
10100 Torino

[illegible] primaria industria operante nel elettrotecnico elettromeccanico ci ha affidato la ricerca del

CAPO COLLAUDI ACCETTAZIONE

La posizione risponde al Responsabile Servizio Qualità e comporta la gestione di un gruppo di 12 persone suddivise nei reparti meccanico ed elettronico nonché un diretto apporto nell'organizzazione e definizione di cicli, metodi e mezzi di collaudo.
La ricerca è indirizzata su un perito industriale di circa 30-40 anni che abbia maturato una profonda e pluriennale esperienza di gestione di reparti di collaudo d'elettrici in aziende operanti su prodotti di media serie di tipo elettromeccanico od elettronico. Dovrà inoltre disporre di buona competenza tecnica in campo meccanico con particolare conoscenza di prodotti quali più in generale che su materiali termoplastici; dovrà ripetutamente dovrà possedere buone cognizioni tecniche sul collaudo di componenti elettronici ed elettromeccanici.
E' ovviamente indispensabile un'approfondita conoscenza delle procedure di controllo statistico.
Costituisce titolo preferenziale la conoscenza dell'inglese a livello tecnico.
La sede di lavoro è Torino.
La solidità dell'azienda, lo sviluppo in atto nel settore in cui opera particolarmente dinamico e qualificato garantiscono alla persona prescelta ottime personali e professionali.
L'inquadramento è previsto ai massimi livelli impiegatizi con una ricca di sicuro interesse.
Preghiamo gli interessati d'inviare un dettagliato curriculum citando anche sulla busta il Rif. 474.

tecnes
Organizzazione Aziendale
Via A. Doria n. 7 - 10123 Torino

SOCIETA' PETROLIFERA

d'importanza internazionale, con affermata presenza sul mercato italiano, cerca per la vendita lubrificanti, car-

agenti

CUNEO e PROVINCIA.

richiede: qualificata esperienza vendita; residenza in zona; titolo di studio superiore; iscrizione alla Camera di Commercio.
Si offre: portafoglio clienti; condizioni economiche interessanti; marchio di sicuro prestigio; assistenza tecnica e formazione professionale permanente.
La selezione sarà curata direttamente dall'azienda.
Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando anche sulla busta SI 2810 S. alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Plinio, 53 - Tel. 02 204.8841.

A consulto i ministri finanziari dell'Occidente

Alla vigilia del Fmi tensioni nello Sme

Gli Stati Uniti tornano a premere su Germania e Giappone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Alla vigilia dell'arrivo dei ministri finanziari dell'Occidente — Amato è atteso stasera a Roma — per tentare oggi le riunioni dei 5 e dei 7 — gli Usa hanno assunto l'offensiva sul fronte della Banca Mondiale e del Fondo Monetario per raggiungere due obiettivi: quello di spingere gli Paesi terzi rifiutino di pagare i debiti e quello di imporre all'Europa (in particolare alla Germania) e al Giappone l'espansione della domanda interna. Il ministro del Tesoro americano Baker ha ieri indicato che appoggerà vigorosamente l'aumento di capitale della Banca, da 40 a 80 miliardi di dollari, e che chiederà alle altre potenze il ribasso dei tassi d'interesse o comunque il rilancio delle loro economie. Mentre la prima proposta è ben accetta, sulla seconda si profila la consueta battaglia: Bonn ha già comunicato che non intende cedere alle pressioni Usa.

L'America ha aperto le ostilità in anticipo (i lavori della Banca Mondiale e del Fmi incominceranno lunedì). Da un lato si è trovata d'improvviso alle prese con una ripresa dell'inflazione (+0,6% ad agosto). Dall'altro, ha visto affacciarsi lo spettro del ristagno: le ordinazioni dei beni durevoli sono scese del 3,1%. Per ragioni politiche (le elezioni del novembre '88) Baker deve evitare tanto un rialzo dei tassi, che rallenterebbe la produzione, quanto un loro taglio, che scatenerebbe l'inflazione. Gli rimane quindi solo la strada delle pressioni sugli alleati.

Il ministro del Tesoro si fa [illegible] particolare importante. Alla riunione del 7 sottolineerà che il deficit del bilancio statale Usa è in netta diminuzione, meno di 100 miliardi di dollari per l'anno che si sta concludendo, e che presto incomincerà a ridursi anche quello commerciale. «Noi manteniamo i nostri impegni», dirà, «ma voi non mantenete i vostri». L'accusa è rivolta innanzitutto alla Germania, il cui prodotto nazionale lordo sta crescendo dell'1,5% in termini reali, mentre esso si era impegnato a farlo crescere almeno del 3%. Bonn però ha anticipato che farà orecchio da mercante: in un articolo sulla rivista *International Economy* il governatore della Bundesbank Poehl ha protestato che «non può esserci meccanismo automatico che governi i processi decisionali di politica economica».

Non incontrerebbe invece ostacoli il piano per il raddoppio di capitale della Banca Mondiale, il cui onere ricadrebbe per il 20% sulle spalle degli Stati Uniti. Baker si è mosso su questo fronte dopo che il presidente [illegible] Barnes, l'americano Conable, ha avviato una drastica ristrutturazione del personale per ridurre i costi e dopo che il Brasile ha prospettato una svalutazione unilaterale del suo debito di oltre 100 miliardi di dollari. Rendendosi conto di dover contenere l'allarme del Terzo Mondo, il ministro del Tesoro ha sfidato il Congresso, che vuole tagliare le uscite: la sua mossa ha smorbidito il Brasile, che ieri ha proposto la conversione di una parte del debito in obbligazioni scontate, cioè di valore minore secondo una percentuale [illegible] da fissare.

La domanda che tutti si pongono è come uscirà il dollaro dalle riunioni del 5 e del 7 e dai lavori dell'assemblea annuale. Ieri la moneta Usa è scesa leggermente, sebbene la crisi del Golfo Persico giochi a suo favore, passando da 1519 a 1513 lire, e da 1,838 a 1,821 marchi. Se tra le grandi potenze economiche maturerà qualche accordo esse verrà riaffermata in maniera solenne la stabilizzazione dei cambi decisa a Parigi a febbraio, allora il dollaro si consoliderà. In caso contrario, sarà probabile una sua flessione.

Enrico Caretto

Bankitalia frena il marco

ROMA — Alla vigilia del Fondo monetario tornano le tensioni nello Sme. Il dollaro è stato quotato ieri ufficialmente in Italia a 1313,7 lire, [illegible] di sei punti rispetto alle 1319,9 lire della media Uic dell'altro ieri. A Francoforte, la valuta statunitense ha fatto segnare un fixing di 1,8310 marchi contro gli 1,8391 di mar[illegible]

[illegible] lira [illegible] perno [illegible] ginalmente [illegible] confronti delle principali valute del [illegible] monetario [illegible]. Il marco è stato quotato ufficialmente a 721,815 lire contro le 721,975 di mercoledì, [illegible] va sottolineato [illegible] la Banca d'Italia ha acquistato [illegible] 190 milioni [illegible] trattati [illegible] In precedenza, l'istituto di emissione non era intervenuto nelle [illegible] ufficiali [illegible] che hanno visto scambiare [illegible] milioni di pezzi.

Il franco francese è [illegible] quotato a [illegible] contro le 219,41 dell[illegible] ieri e il fiorino [illegible] a 641,35 lire contro 641,245 [illegible]

Tra le valute che non [illegible] dello Sme, [illegible] ha perso 10 punti all'annuncio che il deficit [illegible] tannico si è fortemente allargato in agosto. La valuta britannica, [illegible] è stata [illegible] ufficialmente [illegible] le 3197,535 di mercoledì. In seno stabile il franco belga, invece a 870,16. *(Ansa)*

Dopo lo scontro si cerca una via d'uscita

Telit ancora in stallo

Dopo il vertice da Prodi la partita non è definitivamente chiusa - L'Iri difende la scelta della Bellisario, ma si dice disponibile a riprendere la trattativa

ROMA — La questione Telit è ancora in stallo, ma non tutte le porte sono state chiuse. Dopo i fuochi d'artificio dei giorni scorsi è subentrato un clima d'attesa meno rissoso. Manovre tra i contendenti per scaricare sull'altro la responsabilità della rottura del negoziato oppure il tentativo reale di provare se esiste, nonostante tutto, un margine per superare l'impasse? L'impressione è che la partita sia tornata in pochissime mani: quelle del presidente dell'Iri, Prodi, [illegible] delegato della Stet, Graziosi, e dell'amministratore [illegible] della Fiat, Romiti.

Ieri [illegible] stato maggiore dell'Iri. Il comitato di presidenza dove siedono i rappresentanti del pentapartito, ne ha discusso nella sede di via Veneto e alla fine si è deciso di rispondere in modo positivo all'invito del ministro delle Partecipazioni Statali Granelli di verificare «se si possono sciogliere i dissensi tenendo presente l'importanza dell'operazione». Insomma disponibilità a riprendere un negoziato che nessuno, almeno ufficialmente, ha interrotto. Dice uno dei membri del comitato, il socialdemocratico De Vergottini, sollanto assai defilato e poco incline alle dichiarazioni pubbliche: «*Le questioni di fondo dell'intesa Iri-Stet e Fiat per la Telit rimangono pienamente valide, è quindi auspicabile che l'accordo sede in porto*».

Lo spazio di manovra appare comunque assai ristretto e forse tutto da inventare: negli ambienti dell'Iri si fa capire che ovviamente per Prodi la scelta della Bellisario, l'amministratore delegato dell'Italtel sponsorizzato dai socialisti, resta di tipo manageriale. Un punto centrale non accettato dalla Fiat per il metodo seguito in questa designazione dall'Iri, un metodo non conforme ai patti [illegible] e suo tempo dal partner coinvolti nel negoziato.

Anche nel comitato esecutivo della Stet si è parlato della vicenda delle nomine nella Telit e, secondo autorevoli indiscrezioni, Giuliano Graziosi sta lavorando per trovare una via d'uscita. La posizione dell'amministratore della finanziaria pubblica è al momento la più delicata: è lui che per oltre due anni ha lavorato all'intesa Stet-Fiat per la creazione di un «polo» nazionale nelle telecomunicazioni. Senza contare che proprio Graziosi avrebbe accettato assai a malincuore il nome della Bellisario, quasi una imposizione piovuta sulla sua testa. Insomma, per il manager della Stet la posta in palio è decisiva anche per il suo futuro nella società.

La Fiat è ferma al comunicato dei giorni scorsi: Gianni Agnelli non ha rilasciato alcun commento nonostante le insistenze dei giornalisti, mentre Romiti si è limitato a smentire che Giuseppe Tramontana, impegnato nel rilancio dell'Alfa Romeo, sia in corsa per la poltrona di amministratore delegato della Telit.

Anche tra i partiti è subentrato un clima meno rovente. Solo i socialisti insistono nelle critiche all'atteggiamento di corso Marconi. «*Non credo affatto alla storia di una battaglia tra psi e Fiat. La questione non è questa. La Fiat probabilmente desidera avere dirigenti più confacenti alla sua visione della cosa e alle sue prospettive sulla Telit. L'Iri, invece, ha individuato nella Bellisario il manager adatto. Ciò è giustificato dal fatto che ci sono stati buoni risultati nel passato*», ha dichiarato il ministro Tognoli. Il democristiano Fumilia sostiene che l'Iri può aver compiuto qualche errore nel passaggi tattici [illegible] ma [illegible] giustificata [illegible] Fiat. [illegible]

Fatturato in crescita

[illegible]

MILANO — La Magneti Marelli (gruppo Fiat) ha realizzato nel primo semestre di quest'anno un fatturato consolidato di 1385 miliardi di lire, in sensibile crescita sull'86 sia per [illegible] volumi di vendita sia per l'acquisizione di nuove attività. «*Questo ultimo si colloca* — è detto in un comunicato — *nel processo di riorganizzazione del gruppo, [illegible] nel semestre, [illegible] trasformazione della Magneti Marelli in holding [illegible] strisce*» per la componentistica auto, «*articolate in [illegible] raggruppamenti e con conseguenti riallocazioni produttive*».

A livello consolidato il risultato operativo è stato nel semestre di 97,5 miliardi di lire, pari al sette per cento dei ricavi. «In [illegible] *positivamente* — si precisa nel comunicato — *dalla crescita dei volumi e delle azioni di efficienza* [illegible] *in atto*». A fine semestre il rapporto tra indebitamento [illegible] e patrimonio netto totale si collocava tra lo 0,8 e l'[illegible] *(Ansa)*

I dati del primo semestre

Il Credit punta sulla famiglia

La raccolta è cresciuta del 4,6 per cento

MILANO — Il Credito Italiano ha realizzato nel primo semestre di quest'anno un risultato lordo della gestione ordinaria positivo per 223 miliardi di lire «che risulta apprezzabile in assoluto — osserva la banca in una nota — e che si situa sulla positiva linea di tendenza espressa dalla redditività dell'istituto negli anni recenti».

Il risultato della gestione del denaro ha segnato nel primo semestre di quest'anno un incremento del 3,86% sullo stesso periodo dell'86 «Questo incremento — osserva il Credito Italiano — ottenuto in presenza di una riduzione del differenziale tra i tassi medi attivi e passivi praticati alla clientela va attribuito, oltre che alla crescita delle basi operative, ad una efficace politica di ricomposizione dell'attivo e del passivo».

Sul fronte della raccolta, che nel complesso ha raggiunto i 68.000 miliardi di lire (+4,6% sul giugno '86), l'istituto ha puntato a consolidare le proprie posizioni soprattutto nel settore delle famiglie (+10,9%). Gli impieghi hanno raggiunto i 36.836 miliardi di lire, con un incremento dell'1,8% sul giugno '86.

Nel primo semestre di quest'anno il Credito Italiano ha registrato anche un ulteriore sviluppo dei servizi finanziari: l'ammontare dei titoli di clientela a custodia ed in amministrazione presso l'istituto è cresciuto del 23,6% sul giugno '86. Sotto il profilo reddituale l'apporto dei servizi di intermediazione è stato positivo per 206 miliardi di lire, anche se inferiore a quello '86 registrato in una fase positiva per il mercato azionario.

Parigi privatizzerà l'Uap

PARIGI — Il governo francese punta a privatizzare l'Union des Assurances de Paris (Uap) verso la fine del 1987 e spera di realizzare un'operazione analoga per le Assurances Générales de France (Agf) in gennaio, se le condizioni del mercato lo permettono. Lo ha affermato il ministro dell'Economia Edouard Balladur nel corso di una conferenza stampa. Obiettivi della strategia di privatizzazione dovrebbero essere, poi, una grossa banca commerciale all'inizio del prossimo anno e successivamente un gruppo industriale. *(Ap)*

La Hertz fa gola alla Ford

[illegible] — Secondo indiscrezioni [illegible] nel [illegible] automobilistico statunitense, [illegible] Ford [illegible] della Hertz, la società [illegible] autonoleggio [illegible] dalla Allegis, casa madre della compagnia [illegible] Usa United Airlines. [illegible] la Ford [illegible] un'offerta, lo [illegible] un gruppo di investitori che include lo stesso management della società di autonoleggio e Frank Olson, il presidente del consiglio di amministrazione della Hertz. La casa automobilistica ha preferito non commentare le indiscrezioni. Secondo gran parte degli analisti finanziari di Wall Street, il prezzo di acquisto per la Hertz supererà il miliardo di dollari, una cifra largamente superiore ai [illegible] milioni di dollari pagati nel 1986 dalla Allegis. *(Ansa)*

Il rapporto Prometeia conferma: il made in Italy cede terreno

Allarme per l'export

Anche la Federtessile denuncia: il settore fatturerà 1300 [illegible] in [illegible]

Inghilesi: «Mesi [illegible] è meglio chiudere l'Ice»

[illegible] — Tornano nubi sull'azienda-Italia. Aumenta la produzione industriale e [illegible] la domanda interna, [illegible] le [illegible] esportazioni hanno [illegible] un deterioramento più rapido [illegible] previsto». Sono questi i due tendenze [illegible] italiana individuate dal consueto rapporto di previsione tri[illegible] da [illegible] società bolognese di ricerche, che fa capo a Prodi e Andreatta.

[illegible] Prometeia l'accelerazione della domanda si riflette in [illegible] del prodotto interno lordo che nell'87 si attesterà sul 2,8 per cento, [illegible] il 2,7 dell'86. [illegible] finire dell'anno [illegible] comunque un rallentamento; [illegible] forma della domanda interna — che dal 2,7 dell'86 [illegible] il 3,9 dell'87 per poi scendere al [illegible] e al 2,3 nell'88 — si traduce, soprattutto nell'anno in corso, in un forte [illegible] (—2 [illegible] cento) «che [illegible] il ritorno delle esportazioni a [illegible] tassi più allineati a [illegible] della domanda mondiale rispetto ad assorbire». Le esportazioni di merci e [illegible] registrano nell'87, per la prima volta dopo molti anni, un segno negativo (—0,1), anche se fin dall'anno prossimo dovrebbero risalire al 3,5 per attestarsi nell'89 al 5,4.

• FEDERTESSILE — [illegible] di Prometeia sull'export ha trovato ieri un immediato [illegible] nei [illegible] forniti a [illegible] da Giorgio Malerba, il neopresidente [illegible] Federtessile, la federazione [illegible] raccoglie la industria del settore, nel corso [illegible] prima conferenza stampa del confermando dell'incarico. Il [illegible] tessile-abbigliamento, ha detto Malerba, va perdendo competitività e per fine '87 si prevede di registrare un calo di fatturato pari a circa 1700 miliardi di lire rispetto all'86. La [illegible] della perdita di competitività — ha aggiunto Malerba — viene ricercata nella [illegible] delle esportazioni (che ha pesato per circa 1000 miliardi) e nell'incremento [illegible] importazioni, dovuti principalmente [illegible] diminuzione [illegible] fiscalizzazione [illegible] degli oneri [illegible] che si è ridotta negli ultimi anni a poco più del 50 per cento della [illegible] iniziale. Malerba ha affermato di voler «agire [illegible] linea [illegible] continuità» [illegible] i passati orientamenti [illegible] sollecitando [illegible] competenti azioni [illegible] effetto [illegible] (interventi sul costo [illegible] lavoro [illegible] lo spostamento proporzionale di oneri sociali ad imposizione indiretta in aggiunta all'attuale fiscalizzazione da rendere definitiva) ed altre di medio periodo, quali l'esenzione fiscale sugli utili reinvestiti. Il [illegible] del sistema [illegible] agevolazioni creditizie.

• ICE — Un terno allarme viene dall'Ice. Il commercio con l'estero, fondamentale per l'Italia, ha bisogno di un istituto per il commercio con l'estero efficiente, dotato di strumenti elastici, privo [illegible] lacci e lacciuoli di tipo [illegible] tico. «Altrimenti non serve a niente». Così il presidente dell'Ice [illegible] Inghilesi è tornato sulla [illegible] questione della riforma dell'istituto, [illegible] anni ferma in Parlamento, che dovrebbe [illegible] [illegible] servire [illegible] [illegible] «Abbiamo bisogno [illegible] una [illegible] agile — ha detto Inghilesi — di tipo privatistico. [illegible] propaggine statale non serve, tanto [illegible] per parte del ministero degli Esteri».

L'occasione della sortita di Inghilesi è stata la presentazione della nuova versione del periodico dell'Ice, «Esportare». «Si parla sempre di esportare — ha detto Inghilesi — mentre c'è un silenzio tragico sull'importare. Forse in futuro si potrà cambiare il nome della rivista». Import ed export, secondo Inghilesi, sono infatti «indissolubilmente legati.

Il presidente dell'Ice, Marcello Inghilesi

LA SETTIMANA IN BORSA
da domani
ogni sabato
[illegible]
STAMPA SERA
Tutti i titoli a confronto
I compensi [illegible]
Commento [illegible] del [illegible]

U.S.S.L. 47 BIELLA

Avviso di licitazione privata

[illegible] la [illegible] servizio [illegible] per il [illegible] dell'Usl 47 per mesi 12 (Legge 30/3/1981, n. 113).
Importo presunto [illegible] 000.000.
Le Ditte interessate possono rivolgersi per ogni informazione e per la [illegible] del bando all'Ufficio Economato, Biella, Via Marconi 23, tel. 015/350.3433.
Le domande, formulate in carta da bollo L. 113/81, [illegible] dovranno pervenire entro il 15° giorno [illegible] festivo [illegible] presente pubblicazione. Il presente [illegible] non vincola l'Amministrazione. [illegible] delle Ditte [illegible] giudizio dell'Amministrazione.

Il [illegible]
(dr. Eugenio [illegible])

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

IN PIENO NOTO

[illegible] immobile [illegible] n. 672/83 [illegible] Credito Fondiario Piemonte e Valle d'Aosta contro [illegible] Pellizzi - Pia Cattolica, [illegible] dell'esecutore dott. Bruno [illegible] [illegible] in pubblico [illegible] per il giorno 9/10/1987 alle ore 10.30 [illegible] Torino, via Don Orione [illegible] Catella 21 (già via Alpina), [illegible] [illegible] Stabilito il divieto [illegible] [illegible] costituito da [illegible] [illegible] Diritto due [illegible] e da due [illegible] [illegible] [illegible]

Una partenza fiacca ha leggermente limato il listino

Esplode il dopo Borsa

Nella tarda mattinata, sulla scia di Fiat e Olivetti, i prezzi rimbalzano - Giornata negativa per Montedison - [illegible] di Bankitalia sul mercato del reddito fisso

MILANO — Una avvio tranquillo, cui è seguito un periodo di alti e bassi con flessione dei prezzi, poi un fiammeggiante dopolistino che ha visto protagoniste Olivetti e Fiat. Questa la cronaca della mattinata di ieri a Piazza Affari, che ha chiuso lo ribasso dello 0,32% a quota 827,40; ribasso che poi è stato [illegible] nel dopoborsa.

Nel complesso però il [illegible] cato è apparso assai nervoso, tanto è vero che anche i titoli più richiesti hanno visto le loro quotazioni subire oscillazioni rapide e imprevviste. Così, ad esempio, è avvenuto per Fiat che ha chiuso a 11.200 lire, dopo un precedente scivolone fino a 11.080, per poi riportarsi nel dopolistino a quota 11.400. E per Olivetti, che ha chiuso in rialzo dello 0,8% per arrivare fino a 12.000.

Sul fronte opposto, la grande battuta della giornata è stata Montedison che, attivamente scambiata, ha perso il 3%, dopo aver toccato il minimo di 2150 lire, per recuperare [illegible] dopo fino a [illegible].

A un certo punto [illegible] mattina, [illegible] relativo ad [illegible] aumento dei bolli [illegible] tratti hanno portato ulteriore [illegible] l'eventualità è stata giudicata [illegible] alcuni negativa, [illegible] altri positiva, in quanto allontanerebbe la tassazione dei capital gain. Certamente a determinare un comportamento [illegible] ha contribuito l'incertezza relativa [illegible] Finanziaria in discussione a Roma.

Sul reddito fisso la Banca d'Italia ha dovuto ieri intervenire in modo consistente, con un sostegno superiore ai 50 miliardi, al fine di evitare depressioni ulteriori delle quotazioni, mentre si parla di istituti penalizzati dalla difficoltà del secondo mercato.

Deboli gli assicurativi e i bancari, seppure con recuperi nel dopoborsa per i titoli principali: Ras, dopo aver perso l'1,6%, risaliva a 46.500, le Generali (—1,1%) si riportavano a 105.000, mentre Mediobanca, terminata in Italia dello 0,5%, recuperava ulteriormente fino a 24.500.

Tra i titoli industriali, sempre forte la domanda sulle Burgo che, nel dopoborsa, hanno toccato quota 13.400. Tra i valori Iri, perditi per Alitalia, recuperi per Stet e Sirti.

Buoni scambi sui mercato dei premi, con donta in progresso e attività concentrata [illegible] Fiat.

L'Italia nei fondi batte la Germania

	1982	1983	[illegible]	1985	1986	1987 (giugno)
USA	76,8	113,6	157,0	253,7	434,2	316,6
GIAPPONE	32,7	66,7	72,9	[illegible]	261,6	285,0
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	35,4	151,2	178,0
GRAN BRETAGNA	12,5	17,9	[illegible]	29,3	47,4	70,7
ITALIA	1,4	1,8	[illegible]	15,3	55,3	62,2
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	20,4	[illegible]	37,1
[illegible]	[illegible]	338,0	388,0	603,7	[illegible]	1.150,9

MILANO — Per la prima volta, secondo una analisi di Studi Finanziari del gruppo Imi, il patrimonio netto dei fondi nei principali Paesi industrializzati ha superato i 1000 miliardi di dollari. L'Italia, partita per ultima, ha avuto il tasso di crescita più elevato: mentre a fine '84 era all'ultimo posto, ora la consistenza dei fondi italiani (62,2 miliardi di dollari) supera quella dei fondi tedeschi (37,1 miliardi di dollari) ed è allineata con quelli inglesi (70,7 miliardi). Sempre sui fondi, ieri l'economista Luigi Spaventa ha dichiarato che «esiste spazio per una nuova raccolta».

ENIA — Enrico Prachey è il nuovo amministratore delegato della Fila holding, società del gruppo Enia Epd.

IMI — La società del gruppo Orlando ha chiuso il semestre al 30 giugno 1987 con un utile di 7,4 miliardi, dopo ammortamenti per 15 miliardi, su un fatturato aggregato pari a 285 miliardi, di cui il 50% all'export. Si prevede per il 1987 un risultato economico in linea con quello del 1986, che ebbe un utile netto di 11,3 miliardi.

INTERBANCA — Una crescita dell'11,1% dei finanziamenti (pari a 5250 miliardi) con una particolare crescita della componente relativa alle operazioni di sconto (+30%), una raccolta superiore ai 4300 miliardi; questi i risultati del primo semestre dell'istituto a medio termine. La componente obbligazionaria ha raggiunto i 1750 miliardi. Il risultato economico lordo è stato pari a 17,7 miliardi, contro i 35,7 del primo semestre 1986. Si prevede per fine anno un buon consuntivo.

ITALIA — La relazione semestrale della compagnia, che fa capo al gruppo Fondiaria, registra una raccolta complessiva pari a 326 miliardi (+4%), di cui 283 di lavoro diretto italiano. Il Ramo Vita ha avuto una crescita pari al 23%. Al 30 giugno, gli investimenti lordi ammontano a 455 miliardi (415), mentre i proventi patrimoniali e finanziari hanno avuto una crescita del 5% a 21 miliardi. Il consiglio ha accettato un nuovo consigliere: Claudio Reichlin, nominandolo amministratore delegato.

SYNECO — Le «coop bianche» emiliano-romagnole scendono decisamente in campo sui problemi dell'ambiente. Dopo il varo del «Progetto ambiente», è infatti imminente la costituzione di un consorzio regionale che già raggruppa 8 società (fra le quali i consorzi leader della Confcooperative nel settore delle costruzioni e dei servizi) che svolgono a vario titolo interventi nel settore ecologico-ambientale.

Il consorzio — che si chiamerà «Syneco» — si propone di coordinare, incrementare e realizzare attività di ricerca, consulenza, progettazione, esecuzione e gestione di programmi d'intervento nell'ambito dell'ambiente.

BORSA: -0,32% — Mercato con scambi molto privi per parte (anche in attesa delle Finanziarie) e ribassi dei prezzi quasi ovunque. Indice a 827,40.

DOLLARO: 1313,7 — La moneta americana è debolmente sostenuta in Italia alla chiusura ufficiale del pomeriggio a cifre di 0,01 lire sui valori precedenti.

MARCO: 721,81 — La valuta tedesca ha mostrato i segni di debolezza migliorando nella giornata. Il progresso è stato di 0,14 lire.

Migliorano i conti Falck

MILANO — «I positivi aspetti di miglioramento consentono un ragionevole ottimismo circa il risultato dell'intero esercizio in corso». Questo il breve commento rilasciato, insieme alla nota sui risultati semestrali, alla fine del consiglio di amministrazione della Falck, che si è riunito ieri.

Il risultato economico al 30 giugno, al lordo di ammortamenti ed accantonamenti, evidenzia per la società siderurgica un attivo di 52,8 miliardi, contro i 38,5 del 30 giugno 1986. La produzione, sempre nel semestre, ha superato le 520 mila tonnellate per un fatturato di oltre 394 miliardi.

Nulla è trapelato circa il previsto aumento di capitale, salvo il fatto che entro breve uscirà il prospetto, in base alle direttive Consob. Non si conosce dunque ancora la posizione che, in occasione dell'assemblea Italmobiliare, ha detto che il patto di sindacato Falck è sciolto: il patto (che legava Falck, Rocca, Pirelli e Pesenti) era stato siglato in vista del piano di ingresso progressivo dei Rocca, piano che si è fermato al primo stadio. In linea teorica, quindi, ogni i maggiori azionisti sono liberi di affrontare il prossimo aumento senza vincoli, anche se sembra certo che né Pirelli né Pesenti verranno meno alla solidarietà che da anni li lega al Falck.

Del resto, Pesenti ha spiegato che non intende affatto uscire dal gruppo dell'acciaio, ma solo, nel tempo, ridurre la sua quota dal 15 al 13%.

V. S.

IL RISTRETTO A TORINO

Titoli	Prezzo di chiusura	Quotazioni trattate
Cliffords Nafta Spa	4.215	—
Banca Popolare di Milano	10.500	—
Banca Popolare di Novara	n.r.	—
Banca Subalpina	n.r.	—
Cp. Subalpina Assicurazioni	30.200	—

■ Utile semestrale raddoppiato per la Sisa

TORINO — L'utile della Sisa, società di Asti che opera nel campo degli imballaggi, nel primo semestre di quest'anno, prima delle imposte, è raddoppiato rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, passando da 1,25 a 2,69 miliardi di lire.

Il positivo andamento della società è stato esaminato dal consiglio di amministrazione che ha approvato la relazione semestrale, che prospetta un incremento del risultato dell'intero anno, cui contribuirà anche l'avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale sociale da 24 a 32 miliardi di lire.

Oggi assemblea della finanziaria, presieduta da Giovanni Agnelli

Aumenta il dividendo Ifi

[illegible] Luigi Gabetti

TORINO — Oggi [illegible] presieduta da [illegible] Agnelli. Gli azionisti, convocati per le 10,30, saranno chiamati ad approvare il brillante risultato di [illegible] conseguito dall'Istituto nell'esercizio chiuso al 31 marzo '87, con un utile netto di 87,5 miliardi di lire. L'attivo del precedente esercizio era stato di 66,9 miliardi che includeva, però, una componente straordinaria di 31,7 miliardi derivante [illegible] trasferimento a [illegible] economico dei [illegible] rischi.

Il risultato economico permette di sottoporre all'assemblea anche l'approvazione di un dividendo superiore [illegible] precedente: 220 lire per le azioni privilegiate e 170 per quelle ordinarie contro, rispettivamente, le 175 e 125 lire dell'anno prima.

Al 31 marzo scorso il valore di libro delle partecipazioni ha raggiunto il livello di 915,6 miliardi, con un incremento netto di 341 miliardi [illegible] rispetto alla chiusura precedente. In particolare — come riporta la relazione [illegible] approvata il [illegible] luglio scorso dal Consiglio d'amministrazione dell'Ifi — negli ultimi mesi del 1986 sono state acquistate circa 7,6 milioni di azioni Fiat ordinarie, con un esborso di 119 miliardi. Tale acquisizione, unitamente al significativo investimento effettuato dall'Ifil e da altre consociate, ha portato la partecipazione di gruppo nel capitale ordinario Fiat al 39,4%.

Gli altri principali investimenti dell'esercizio '86-'87 sono rappresentati dall'acquisto del residuo 49% del capitale Carfin e dalla sottoscrizione degli aumenti di capitale Ifil [illegible] ordinarie) e Fiat (azioni [illegible] risparmio).

I titoli quotati in portafoglio, in base ai [illegible] di compenso del luglio 1987, presentano un valore corrente di oltre 5500 miliardi di lire. La posizione finanziaria dell'Ifil registra un indebitamento quasi nullo, inferiore ai 150 miliardi.

r. v.

TERZO MERCATO

Titoli trattati nell'ottavo (prezzi informativi)

Banca di Marino 8300; Banca Popolare di Bosco 48.500; Banca Provinciale Lombarda privilegio 9020; Banca San Paolo Brescia 2100; Banca Sanio Spirito 1190 - 1207; CEM Plast 1987 - 2800; Credito Romagnolo 31.001 - 31.370; Electrolux 57.000 - 58.000; Investitori Mediopoli 1130 - 1140; Istituto Milanese Leasing 3010 - 3022; Meregnani 6000 - 6021; Rodriguez 14.450 - 14.700; Sias 2344 - 2388.

(Dati provenienti dal Cod)

FONDI D'INVESTIMENTO

	24-9	23-9		24-9	23-9
ITALIANI			Indipendente	n.d.	16.617
Alfa	11.969	11.679	Industriale	n.d.	9.882
Ameribo	18.808	18.980	Indirizzi	n.d.	14.540
Arca BB	20.008	19.879	Interbanc. az.	18.998	17.983
Arca RR	11.469	11.397	Interbanc. ob.	13.999	13.995
Arca Venturella	18.180	18.178	Interbanc. rn.	13.369	13.369
Aurea	16.788	16.679	Libra	16.293	16.199
Azzurro	16.638	16.418	Multifon	17.098	16.987
B N Multifondo	11.888	11.738	Nagracapital	13.998	13.914
B N Rendifondo	11.888	11.888	Nagrarenci	13.794	13.786
Capitalcredit	13.341	13.188	Nordcapital	9.913	9.849
Capitalia	12.198	12.101	Nordfondo	11.879	11.871
Capitalgest	14.223	14.149	Phenixfund	16.129	16.098
Cash Money	12.648	12.573	Primocapital	24.723	24.485
Centrale Rend.	16.167	16.161	Primocredit	12.193	12.181
Centrocredito Fon.	9.848	9.898	Primofondo az.	10.028	9.988
Corona Ferrea	16.847	16.888	Primofondo obbl.	10.983	10.979
Epta Bond	18.734	18.723	Primorend	17.871	17.726
Epta Capital	12.868	12.887	Repubblicredito	14.898	14.847
Euro Androm.	18.836	18.723	Rendicredit	16.752	16.788
Euro Antares	12.878	12.888	Rendiltal	11.387	11.388
Euro Vega ex	16.834	16.889	Rep. Italia ob.	17.888	16.888
Euro Cap. Fund	14.823	18.478	Rep. Italia az.	12.888	12.788
Fiorino	22.388	22.239	Reinvest	13.887	14.841
Fondattivo	13.230	13.217	Rolobbi	8.839	8.888
Fondersel	28.844	28.841	Rolomobiliare	16.978	6.888
Fondicri 1	11.803	10.888	Risparmio	11.822	11.881
Fondicri 2	10.288	10.282	Sabaudo	11.118	11.113
Fondinvest	10.848	10.844	Sicurfondo	16.838	16.818
Fondinvest 1	11.787	11.787	Fondo Ina	1.822,8	1.818,7
[illegible]	14.858	14.475	**SISTEMI AUTORIZZATI**		
Fondo Centrale	[illegible]	[illegible]	Fondiritalia	$ 75,81	76,78
Fondo Prestiss.	[illegible]	[illegible]	Interfund	$ 37,29	37,19
[illegible]	10.719	[illegible]	Int. Sec. Fund	$ 39,82	39,45
Genercomit r.	[illegible]	[illegible]	Italfortune	$ 40,26	39,79
Genercapital	19.205	19.125	Italmine	$ 34,85	34,65
Genfondo	10.883	10.888	Capital Italia	$ 33,85	33,36
Genitalia II	18.318	18.264	Mediolanum	$ 36,76	36,08
Genitalia III	19.444	18.446	Montyrent	$ 38,22	38,03
Genitrez	16.886	16.888	Rasfund	L. 37.886	37.858
Intercapital	n.d.	34.198	Fondo Tre R	L. 37.748	37.681

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agric. Mantovana	38.000	(37.700)
Cr. Agr. Bresciano	3.800	(2.880)
Banca del Friuli	34.210	(34.110)
Banca Prov. Cr. Valtellinese	16.700	(16.600)
Banca Pop. Comm. Industria	10.800	(10.800)
Banca Pop. Bergamo	10.980	(10.980)
Banca Pop. Brescia	6.700	(6.600)
Banca Pop. Crema	23.000	(22.100)
Tecnos di Segrate	810	(820)
Reliance Incendio e Vita	160.000	(160.200)
U.G.A.	38.000	(38.000)
Vittoria Assicurazioni	30.000	(29.000)
Banca Briantea	10.800	(10.900)
Cliffords Italia	4.000	(4.000)
Banca Prov. Napoli	5.000	(5.000)
Banca di Legnano	4.800	(4.780)
Banca Popolare Cremasca	7.700	(7.700)
Banca Popolare Lodi	11.000	(11.100)
Banca Popolare Lecco	14.000	(14.010)
Banca Popolare Luglì	15.000	(15.000)
Banca Pop. Lodi e Varese	8.000	(8.100)
Banca Popolare Milano	10.300	(10.000)
Banca Popolare Novara	10.000	(10.000)
Banca Popolare Sondrio	7.700	(7.700)
Banca Ind. Gallaratese	23.500	(21.000)
Banca Prov. Lombarda	8.000	(8.000)
Banca Subalpina	8.000	(8.700)
Banca Toscana	2.000	(2.000)
Banco di Perugia	1.900	(1.900)
Creditwest	10.000	(10.300)
Finanza ord.	20.000	(20.000)
Finanza priv.	13.500	(13.500)
Credito Bergamasco	27.870	(27.000)
Sisia	4.110	(4.110)
Fiatip	5.000	(5.100)
Ind. Stucco '82 ex 10 pol	170	(170)
Zerowatt	1.900	(2.010)
DIRITTI		
B.co Prov. Napoli	800	(800)
Banca Toscana	100	(200)

TASSI BANCARI SULLE EUROVALUTE

	Lire		Dollaro		Marco		Franco		Sterlina		Yen		Fior	
A Vista	10 1/4	11 1/4	6 1/4	7	2 1/4	3 1/4	10	10 1/2	10 1/4	12 1/4	6 1/4	7 1/4	7 1/4	8 1/4
7 giorni	10 1/4	11 1/4	6 1/4	6 1/4	3 1/4	3 1/4	10	10 1/4	12 1/4	12 1/4	6 1/4	6 1/4	6 1/4	6
1 mese	11 1/4	12 1/4	6 1/4	7 1/4	3 1/4	3 1/4	9 1/4	10	12 1/4	12 1/4	6 1/4	6 1/4	6 1/4	6 1/4
3 mesi	12 1/4	13 1/4	7 1/4	7 1/4	3 1/4	3 1/4	10	10 1/4	12 1/4	12 1/4	6 1/4	6 1/4	6 1/4	6 1/4
6 mesi	13 1/4	13 1/4	7 1/4	7 1/4	3 1/4	3 1/4	10 1/4	10 1/2	12 1/4	12 1/4	6 1/4	6 1/4	6 1/4	6 1/4
1 anno	13 1/4	13 1/4	7 1/4	7 1/4	3 1/4	3 1/4	10 1/4	10 1/2	12 1/4	12 1/4	6 1/4	6 1/4	6 1/4	6 1/4

VALUTE	DENARO (in lire, ex.) 24-9	25-9	FRANCOFORTE (in marchi) 24-9	25-9	LONDRA (per sterlina) 24-9	25-9	PARIGI (in fr. fr.) 24-9	25-9
Dollaro	1.[illegible]-1.[illegible]	[illegible]	1.[illegible]-1.[illegible]	1.[illegible]-1.[illegible]	1.[illegible]-1.[illegible]	1.[illegible]-1.[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco ca.	— —	— —	132,65-132,85*	132,65-132,85*	2,4695-2,4735	2,4695-2,4735	491.650-492.250**	491.270-492.770*
Franco fr.	34,30-34,31	34,30-34,31	25,97-26,00	25,96-25,99	0,6825-0,6830	0,6770-0,6810	— —	— —
Marco	99,81-99,85*	99,83-99,85*	— —	— —	2,5695-2,5705	2,5695-2,5705	372.170-372.775	372.140-372.740
Sterlina	2,4731-2,4733	2,4695-2,4698	2,575-2,581	2,568-2,583	— —	— —	1,5116-1,5200	1,5040-1,5055
Yen	1,[illegible]-1,[illegible]	1,[illegible]-1,[illegible]	1,[illegible]-1,[illegible]*	1,[illegible]-1,[illegible]*	238,65-238,70	238,54-238,64	0,[illegible]-0,[illegible]*	0,[illegible]-0,[illegible]*
Lira	0,11492-0,11504*	0,11505-0,11524*	1,384-1,388**	1,384-1,388**	2138-2151	2138-2151	0,[illegible]-0,[illegible]**	0,[illegible]-0,[illegible]**

* per mille ** per mille cadi

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi: 7 1/16 6 mesi: 6 7/16

QUOTAZIONI BOT

	Ctervol	Prezzo	Tasso
15/12/87	79	97.822	11.400
30/12/87	98	97.548	10.700
31/1/88	133	95.851	10.600
29/2/88	154	94.718	10.600
15/3/88	168	94.224	11.300
30/3/88	184	94.027	10.600
[illegible]	214	94.149	10.600
[illegible]	246	93.366	10.600
30/6/88	276	92.679	10.600
29/7/88	305	91.993	10.600
15/8/88	325	91.494	10.600
[illegible]	[illegible]	[illegible]	11.300

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	130000 - 140000
Sterline a.c.	130000 - 140000
Sterline fior.	130000 - 140000
Sterline post.	130000 - 140000
Sterline ant.	130000 - 140000
Sterline m.	130000 - 140000
Sterline fr.	130000 - 140000
Sterline sv.	130000 - 140000
Marengo fr.	107457 - 117457
20 fr ora	443384 - 705484
Krugerrand	550000 - 625000
Argento	210,0 - 227,0
Platino (*)	23010 - —

(*) Per grammo, for ounce

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
[illegible]	11,30-12,00	12,25-12,75
Vista	[illegible]	[illegible]
7 giorni	11,000	12,375
15 giorni	11,125	12,500
1 mese	10,250	12,750
3 mesi	10,250	12,750
6 mesi	11,500	12,500
9 mesi	11,500	12,500

* non quotato ** per mille cadi

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del mattino in $ per oncia)

Mercati	24-9	25-9
Londra	464,50	462,50
Zurigo	464,00	464,50
Parigi	462,01	462,94
New York	466,57	464,57
Milano (L./gr.)	19.730	19.750
Hong Kong	464,40	466,70

Un'oncia vale grammi 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	EUROMONETE 24-9	25-9	MILANO 24-9	25-9	BANCA UIC 24-9	25-9
Dollaro Usa	—	1310	1313,5	1310,5	1313,7	1310,5
Dollaro Usa 1 gg.	—	1370	—	—	—	—
Marco tedesco	—	721	721,75	721,65	721,91	721,67
Franco francese	—	216,3	216,42	216,4	216,58	216,41
Franco olandese	—	641	641,24	641,24	641,55	641,24
Franco belga	—	34,35	34,773	34,775	34,774	34,774
Sterlina	—	2160	2147,5	2157,2	2147,8	2157,5
Lira sterlina	—	1660	1653,5	1657,1	1656,7	1657
Corona danese	—	187	187,79	187,78	187,71	187,78
E.C.U.	—	—	—	—	1400	1401,5
Dollaro canadese	—	973	966,5	966,5	966,4	966,71
Yen giapponese	—	9	9,152	9,134	9,151	9,139
Franco svizzero	—	870	870,65	870,5	870,75	870,6
Scellino austr.	—	102,9	102,55	102,51	102,65	102,51
Corona norv.	—	190,9	187,91	187,33	187,68	187,37
Corona svedese	—	200	200,62	200,22	200,31	200,04
Nuovo scudo/ecu	—	267	266,2	266,01	266,06	266,09
Dracma greche	—	8,1	8,14	8,13	8,146	8,139
Escudo port.	—	13,01	12,982	12,795	12,884	12,799
Dinaro tunisino	—	1	—	—	—	—
Dracma cipro gr.	—	8,25	8,448	8,403	8,447	8,403
Dollaro australe	—	988	988,25	988,75	988,5	988,13

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 9% 85/97 T	100	97.95
Enel 9% 85/99 I	96.75	96.75
Enel 7% 72/92	99.85	99
Enel 81/95 ind.	101.75	101.85
Enel 82/99 ind. I	100.10	100.75
Enel 83/99 ind. II	104.90	104.95
Enel 83/98 ind. III	105.95	106.45
Enel 83/98 ind. IV	104.30	104.65
Enel 85/99 ind. I	100.10	100.35
Enel 85/99 ind. II	100.05	100.05
Enel 85/00 ind. III	104.95	104.95
Enel 86/99 ind. I	101.30	101.
Enel 86/99 ind. II	100.10	100.35
Enel 86/00 ind. III	101.35	101.55
Enel 86/01 ind. I	100.30	100.75
Enel 86/01 ind. II	100.10	100.35
Enel 86/01 ind. III	100.30	100.55
Enel 87/01 ind.	100.05	101.20
Enel 87/94 ind.	100.05	100.
I.R.I. Step 83/90 T.V.	100.20	100.35
I.R.I. 86/96 T.V.	97.75	100.
Autostrade I.R.I. 8% 85/99 I	96.65	96.
Autostrade I.R.I. 7% 72/91	91.70	92.05
COOP 8% 85/a	89	89.
COOP 8% 85/a	79.75	77.75
COOP 7% 85/a	79.55	79.45
COOP 6% 1975/2000	79.55	77.
COOP 8% 1979/2000	82.55	82.45
COOP 10% 1977/2007	89.75	90.
CCOP Ind. 8% 7% 78/88 I	95.	96.
CCOP Ind. III. 7% 71/91 III	93.75	93.
CCOP Ind. III. 7% 73/93 V	89.35	90.
CCOP Ind. III. 7% 73/93 VII	89.45	89.65
CCOP Assic 7% 1977/2000 I	77.75	77.
CCOP Assic. 8% 85/99 I	93.	93.
CCOP Assic. 7% 79/99	81.	82.
CCOP Assic. 8% 79/99	78.	80.
CCOP Assic. 9% 79/99	79.50	79.
CCOP FF.SS. 9% 85/99	96.	97.50
CCOP FF.SS. 7% 73/93 I	93.	94.50
CCOP FF.SS. 7% 73/93 I	90.	91.30
CCOP FF.SS. 7% 73/93 II	91.	92.
CCOP P. Verde 8% 85/99 VII	97.50	98.50
CCOP P. Verde 8% 85/99 VIII	95.75	96.
CCOP P. Verde 7% 77/91 I	95.50	96.
CCOP P. Verde 7% 77/91 II	91.	92.
AZ. FF.SS. 83/98 ind.	100.50	100.50
AZ. FF.SS. 83/98 ind. II	100.50	100.
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	100.40	100.50
AZ. FF.SS. 85/92 ind.	101.30	101.30
AZ. FF.SS. 85/92 ind. II	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. III	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. IV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. V	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. VI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. VII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. VIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. IX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. X	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XIV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XVI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XVII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XVIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XIX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XXI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XXII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XXIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XXIV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XXV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XXVI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XXVII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XXVIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XXIX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XXX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XXXI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XXXII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XXXIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XXXIV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XXXV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XXXVI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XXXVII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XXXVIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XXXIX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XL	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XLI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XLII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XLIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XLIV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XLV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XLVI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XLVII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XLVIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XLIX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. L	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. LI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. LII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. LIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. LIV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. LV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. LVI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. LVII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. LVIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. LIX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. LX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. LXI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. LXII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. LXIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. LXIV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. LXV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. LXVI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. LXVII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. LXVIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. LXIX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. LXX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. LXXI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. LXXII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. LXXIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. LXXIV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. LXXV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. LXXVI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. LXXVII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. LXXVIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. LXXIX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. LXXX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. LXXXI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. LXXXII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. LXXXIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. LXXXIV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. LXXXV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. LXXXVI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. LXXXVII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. LXXXVIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. LXXXIX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XC	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XCI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XCII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XCIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XCIV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XCV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XCVI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XCVII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XCVIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. XCIX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. C	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CIV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CVI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CVII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CVIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CIX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXIV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXVI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXVII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXVIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXIX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXXI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXXII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXXIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXXIV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXXV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXXVI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXXVII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXXVIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXXIX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXXX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXXXI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXXXII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXXXIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXXXIV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXXXV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXXXVI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXXXVII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXXXVIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXXXIX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXL	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXLI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXLII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXLIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXLIV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXLV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXLVI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXLVII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXLVIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXLIX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CL	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CLI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CLII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CLIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CLIV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CLV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CLVI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CLVII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CLVIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CLIX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CLX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CLXI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CLXII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CLXIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CLXIV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CLXV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CLXVI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CLXVII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CLXVIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CLXIX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CLXX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CLXXI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CLXXII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CLXXIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CLXXIV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CLXXV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CLXXVI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CLXXVII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CLXXVIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CLXXIX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CLXXX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CLXXXI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CLXXXII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CLXXXIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CLXXXIV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CLXXXV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CLXXXVI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CLXXXVII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CLXXXVIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CLXXXIX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXC	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXCI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXCII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXCIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXCIV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXCV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXCVI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXCVII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXCVIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CXCIX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CC	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCIV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCVI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCVII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCVIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCIX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXIV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXVI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXVII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXVIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXIX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXXI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXXII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXXIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXXIV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXXV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXXVI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXXVII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXXVIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXXIX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXXX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXXXI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXXXII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXXXIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXXXIV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXXXV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXXXVI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXXXVII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXXXVIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXXXIX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXL	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXLI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXLII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXLIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXLIV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXLV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXLVI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXLVII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXLVIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXLIX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCL	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCLI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCLII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCLIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCLIV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCLV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCLVI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCLVII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCLVIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCLIX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCLX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCLXI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCLXII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCLXIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCLXIV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCLXV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCLXVI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCLXVII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCLXVIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCLXIX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCLXX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCLXXI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCLXXII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCLXXIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCLXXIV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCLXXV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCLXXVI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCLXXVII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCLXXVIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCLXXIX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCLXXX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCLXXXI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCLXXXII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCLXXXIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCLXXXIV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCLXXXV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCLXXXVI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCLXXXVII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCLXXXVIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCLXXXIX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXC	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXCI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXCII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXCIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXCIV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXCV	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXCVI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXCVII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXCVIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCXCIX	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCC	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCCI	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCCII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCCIII	100.70	101.
AZ. FF.SS. 85/92 ind. CCC

PRAXIS CALCOLO

Oltre vent'anni di affermazioni nella pianificazione, progettazione, sviluppo di sistemi informativi, e la rappresentanza esclusiva per l'Italia della Cullinet Software, società leader del settore, costituiscono l'immagine più efficace della nostra organizzazione.
Cerchiamo per la sede di Torino:

A) CONSULENTI TECNICO-COMMERCIALI

Avranno maturato esperienze significative nella vendita di prodotti hardware/software ad aziende di medio-grandi dimensioni. Esperti delle problematiche della elaborazione dati, in particolare in ambienti di sviluppo tecnologicamente avanzati, conosceranno anche le esigenze tipiche delle aree applicative quali: la produzione, l'amministrazione ed il personale.
Dovranno mantenere, con relazioni ad alto livello, rapporti tecnico-commerciali con le Aziende Clienti, formulando in stretto collegamento con gruppi specialistici, proposte organiche di intervento comprendenti l'utilizzo di prodotti software di ambiente ed applicativo.
Saranno inseriti in appoggio al direttore di filiale con il compito di commercializzare tutte le linee di prodotto ed i servizi offerti dalla Praxis Calcolo.

ESPERTI INFO-CENTER

Avranno maturato esperienze significative nella consulenza su problematiche end-user utilizzando, in modo stand-alone e in collegamento con il mainframe, alcuni tra gli strumenti di personal computing più diffusi.
Saranno inseriti nel gruppo di supporto [illegible] con il compito di [illegible] assistere i clienti all'utilizzo [illegible] prodotti distribuiti [illegible] Praxis [illegible] (Goldengate, Infolink, ecc.).

C) SISTEMISTI

Avranno maturato esperienze di almeno 3-4 anni [illegible] progettazione [illegible] gestione [illegible] sistemi di [illegible] Base e Data Communication; conosceranno almeno uno [illegible] sistemi operativi IBM: DOS, OS/VS1, [illegible] e VMS Digital.
E' previsto l'inserimento nel gruppo di supporto tecnico [illegible] prodotti [illegible] Cullinet Software.

D) ANALISTI

Avranno maturato esperienze di almeno 2-3 anni nell'attività specifica di analisi di procedure applicative complesse in [illegible]a DB/DC.
Costituirà [illegible] preferenziale la conoscenza di problematiche di gestione della produzione.

E) ANALISTI PROGRAMMATORI

[illegible] conoscitori di almeno un linguaggio di programmazione, [illegible] hanno maturato esperienze significative in ambiente DB/DC. Dopo un adeguato periodo [illegible] di aggiornamento tecnico saranno destinati a progetti [illegible] [illegible] applicativo.

Il livello di qualificazione raggiunto [illegible] società, le garanzie di un costante arricchimento tecnico e professionale, le proposte economiche di sicuro interesse, costituiscono una reale opportunità per candidati di provata capacità ed esperienza.
[illegible] questo invogliamo [illegible] a inviare [illegible] significativo curriculum a:

PRAXIS CALCOLO S.P.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 12 - [illegible]

[illegible] della posizione [illegible] il quale proponiamo [illegible] loro candidatura.

A LA CONQUETE DE L'ESPACE ATAL.. VIA TORINO !

RESPONSABLE DE FILIALE.

Notre mobilier porte la griffe d'un des premiers spécialistes européens de l'aménagement de l'espace de bureaux (1000 personnes en France). Créant notre filiale italienne, nous en recherchons le responsable, basé à Turin.

Véritable gestionnaire, votre mission sera vaste : vous mènerez la Direction de votre «affaire», le contrôle et le suivi du business tant sur un plan administratif, financier que commercial. Pour cela vous serez aidé par une équipe dynamique (5 personnes).

Agé d'environ 32 ans vous êtes diplômé de l'enseignement supérieur (Ecole de Commerce); votre expérience de la gestion d'un centre de profit, vous permettra d'être très à l'aise dans cette fonction et de lui donner la place qu'elle mérite.

En outre vos indéniables qualités humaines font de vous l'homme de la situation.

L'italien crie courant et le français sont obligatoires.

Merci d'adresser CV en français + prétentions au Département des Relations Humaines, référence TDF, ATAL, 7 rue Mariotte, 75017 PARIS.

JOYCE **ATAL**
LA DYNAMIQUE ATAL

COPYWRITER

[illegible] Copywriter con [illegible] seguenti doti:

CREATIVITA'
TECNICA E PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE
TECNICA E PSICOLOGIA DELLA VENDITA
ITALIANO PERFETTO E PIACEVOLE
ENTUSIASMO PER IL PROPRIO LAVORO
ESPERIENZA IN AGENZIA, O UFFICIO DI PUBBLICITA', O COME FREE LANCE.

Se ha ritenuto di essere il candidato ideale, ci mandi le sue qualità ed esperienze per lettera. Se sarà convincente verrà immediatamente convocato per un colloquio. La posizione che le offriamo è certamente gratificante, di prestigio e le permetterà di scrivere testi per grandi campagne di pubblicità diretta. La nostra agenzia di pubblicità [illegible] leader in Italia nel Direct Marketing e nel Mail Order.

sitcap - [illegible] Giolitti, 15 - 10123 Torino

Azienda metalmeccanica inserita in importante gruppo internazionale operante nel settore dei componenti meccanici per l'industria automobilistica, ricerca:

DISEGNATORI PROGETTISTI E PARTICOLARISTI

Requisiti indispensabili:
— età intorno ai 25 anni;
— diploma di perito industriale meccanico;
— esperienza almeno biennale maturata in industria produttrice di particolari in lamiera assemblati, di limitate dimensioni.

L'inserimento avverrà in un contesto tecnicamente all'avanguardia, incentivante sotto il profilo dell'aggiornamento e della formazione. L'inquadramento e la retribuzione, comunque interessanti, saranno commisurati alle reali capacità ed esperienza del candidato.

Scrivere **Publitempassa 471 - 10100 Torino.**

PRIMARIO GRUPPO INTERNAZIONALE
ricerca per il potenziamento della propria struttura EDP

ANALISTA PROGRAMMATORE

Si richiede: familiarità con i sistemi IBM S/36-S/38 e conoscenze [illegible] linguaggi RPG II/III;
esperienza di programmazione e analisi nelle aree amministrative e della produzione.

Inviare curriculum a Helpteam a Consulta, inserzione della spettanza, via G. Cesare 34, 10143 Torino - tel. 74.66.66 - rif. annuncio 1202.

Azienda multinazionale leader nel settore componentistica (sistemi di interconnessione elettrico-elettronica) ricerca, per integrare e sviluppare la propria struttura di addestramento e formazione:

[illegible] MANAGERIALE E TECNICA

che, alle dipendenze della Direzione Relazioni Industriali coordini l'attività di formazione per tutti i Capi in Azienda, gestendo la programmazione di corsi formativi già in essere ed integrandone i contenuti in funzione delle necessità di maggior rilievo. Il candidato dovrà inoltre, in collaborazione con l'attuale Technical Training Manager svolgere attività di addestramento su prodotti per le forze di vendita, per i tecnici e per la clientela.

I requisiti richiesti sono:
— Titolo di laurea e predisposizione a problemi tecnici
— Età non superiore ai 30 anni
— E' richiesta una spiccata propensione al rapporto interpersonale ed alla gestione in sala di interventi e corsi di [illegible] zione/addestramento.

Costituirà titolo preferenziale la provenienza del settore ed una maturata conoscenza della lingua inglese.
L'Azienda offre un'interessante retribuzione, comunque commisurata alle potenziali e reali capacità professionali del candidato prescelto.
Inviare dettagliato curriculum vitae indicando un recapito telefonico e citando: **Publitempassa 483 — 10149 Torino.**

ipercoop S.p.a.

Aprirà a Beinasco (To) entro i prossimi mesi, il suo primo IPERMERCATO

RICERCA

CAPI REPARTO PRODOTTI FRESCHI

— Carne
— Gastronomia - Pesce
— Pane - Pasticceria
— Libero servizio (salumi, formaggio, surgelati)

Devono essere professionali nella loro specialità, avranno la responsabilità del giro d'affari, dei margini e degli acquisti del proprio reparto in un quadro di rilevante autonomia.

RICERCA

CAPO REPARTO AMBIENTAZIONE

deve essere una persona creativa con capacità grafiche per la realizzazione della cartellonistica promozionale.

Inviare un dettagliato curriculum a

[illegible] COOP
Corso Turati 11/C - TORINO

SECRETAIRE ADMINISTRATIVE COMMERCIALE TURIN

La toute récente filiale italienne de ATAL, l'un des plus prestigieux noms européens du mobilier de bureaux, [illegible] une Secrétaire Administrative et Commerciale

Elle entretient des contacts réguliers avec la France et montre la même efficacité dans la tenue de son secrétariat. Et comme elle est très polyvalente, elle possède aussi de bonnes notions de comptabilité.
La pratique courante du français est évidemment indispensable.

Adressez votre CV en français au Département des Relations Humaines - ATAL - 7 rue Mariotte 75017 Paris, FRANCE

JOYCE **ATAL**
LA DYNAMIQUE ATAL

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

RAGIONIERA 30enne esperienza pluriennale gestione contabilità clienti e fornitori banche, predisposta CED offresi anche part-time pomeriggio libero. Tel dalle 14 alle 20 al 784 742

RAGIONIERE 28enne esperienza pluriennale contabilità generale offresi part-time. Tel. 780 4993 ore pasti

RESPONSABILE commerciale decennale esperienza vendite, acquisti, gestione filiali manutenzione valida proposta Scrivere Publitempassa 7668 - 10100 Torino

RIGIDO tecnico scientifico commerciale laureato, inglese ottimo, tedesco discreto offresi impiego Tel. 896.733

SERIOSA preparatissima preparata commercio stagione primaverile/estiva autorizza proposta vendita conto deposito professionale seriamente tenuta. Azienda per campionario assolutamente originale. Scrivere Publitempassa 7668 - 10100 Torino

SERIOSA pluriennale esperienza ufficio commerciale disponibile ufficio accompagnata bella apparenza vendita conto deposito articolo merceria. Interno referenziato. Tel 306 916

SIGNORA 40enne cerca posto ufficio commerciale ufficio diretto agenzia cerca anche part time Tel 351.161

TEDESCO inglese prima conoscenza stenotypist attività a tempo pieno o part-time. Telefonare 588 693.

UBBINI biennio ragioneria pratica Olivetti M24 diplomato offresi Telefonare 736 890

UBBINI applicata amministrativa con esperienza in ufficio assicurativo e pubblicitario cerca lavoro. Tel. 640 5471

7 Offerte lavoro e impiego

operai, addetti, fattorini

AGENZIA settentrionale cerca 40-50enne referenziato per lavori domestici fisso anche domenica Tel 756 830 ore pasti

AZIENDA costruzione carpenteria medio leggera ed installazione ricerca operai specializzati conoscenza disegno tecnico, taglio e applicazione macchine automatiche. Telefonare 220 1506

AZIENDA costruzioni edili in zona Pinerolo cerca tecnici applicazioni con esperienza. Tel. telefonare dalle 14 alle 16 807 1073 ore ufficio

AZIENDA costruzione macchine utensili speciali sede in Moncalieri, cerca urgentemente carpentiere meccanico qualificato, esperto verifiche ed attrezzi. Tel. 647 0069

AZIENDA impianti elettrici per automazione industriale cerca artigiani e ditte impianto elettrico specializzate nel settore. Tel. 949 274.

AZIENDA ricerca cuoche referenziatissime per cucina nell'ambito azienda fabbriere Scrivere Publitempassa 7682 - 10100 Torino

BARMAN qualificato part-time cercasi per locale notturno. Tel ore ufficio 948.2208

CAMERIERA fissa con referenze controllabili esperta, non primo venuto, cerca lavoro in zona Crocetta Tel 504 458

CANTIERE cerca elettricisti esperienza specifica negli impianti civili industriali. Tel. 011 348.7810 ore 9-10 e 21-22 oppure 840.161 ore 13-17.

CERCASI due operatori stampaggio materie plastiche inquadramento economico interessante. Tel solo se veramente esperti Tel 847 1132 - 847 3151

CERCASI esperimentatore con conoscenza meccanica per assistenza prove stampaggio materie plastiche Telefonare 220 2552

CERCASI collaboratrice domestica massima età, libera da impegni familiari, fissa giorno e notte per persona sola autosufficiente, zona Madonna Torino. Tel. 547.783.

CERCASI fresatori tornitori cercasi lavori officina non di serie. Telefonare 220.3580.

CERCASI giovane apprendista pasticceria presso 2° impiego. Cercarlo, corso Racconigi 192, 10100 Torino.

CERCASI impiegate stenodattilografe veramente capaci 4-6° livello. Tel 654.341.

CERCASI meccanico pratico e tecnigrafo preparatore auto Telefonare 443.276

CERCASI subito idraulico ed elettricista esperto no artigiani Tel. 388.1718 - 883 0236

CERCO cuoca referenziata o bambina per villa collina, maggiori informazioni. Telefonare 640.686

CERCO per donna [illegible] con autopulmino [illegible] fissa giorno e notte. Tel [illegible] ore 14.

CONCESSIONARIA cerca meccanico motorista e saldatore buona esperienza. Tel 200 833

ELETTROMECCANICO esperto lavoratore dipendente cercasi per frequenti montaggi estero, gradito inglese. Massimo 35/40 anni, referenze richieste. Tel. 762.3777.

FORMAZIONE cerca/offre 5° livello grafico Cad-Cam Unigraphics cerca. Tel. 221 772.

FRESATORI ESPERTI

per terminali su macchine universali e numeriche cercansi. Zona di lavoro Rivoli, Villarbasse. Telefonare [illegible].7291.

GOVERNANTE esperta cerca a ore mattino lavoro solo Torino. Scrivere «Publitempassa 472 — 10100 Torino».

LIMI, impianti industriali S. Mauro cerca meccanico disoccupato provata capacità per impianti Rea a bordo macchina. Telefonare 273 1178 - 273.3450

MANUTENTISTA esperto preferibilmente elettronico schede e riparazione cercasi. Assegnamo. Scrivere «Publitempassa 7651 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda primo circuito di Torino cerca Praticultore esperto nella lavorazione a freddo delle lamiere con consolidata capacità di: realizzazione di attrezzature e stampi progressivi, saldatura elettrica e a filo continuo su spessori sottili. Il candidato ideale, di età dai 35 ai 45 anni e di preferibile provenienza da piccola e media azienda, darà prova della sua serietà professionale e di [illegible] Tel. 668.4471.

LOCALE notturno cerca personale femminile con qualche di esperienza, cameriere, guardarobiere, show girl. Si richiede bella presenza, cultura, auto propria, età minima anni 17. Tel. ore ufficio 648.2208.

Impiegati

AFFERMATA agenzia di viaggio ricerca per assunzione giovane ragazza/o massimo 30 anni per avviamento attività di pubblicità relazioni. Si richiede: disponibilità mensile a viaggiare, conoscenza lingua inglese o francese, spiccate doti di comunicazione, bell'aspetto fisico (che verrà considerato di fondamentale importanza). Inviare dettagliato curriculum a Publitempassa 1082 - 10100 Torino

AZIENDA commerciale plurientennale esperienza gestione [illegible] - parco impianti numero anno 30 per lavoro ufficio e assistenza auto propria con futuro rapporti responsabilità direttivo residenza novarese. Scrivere: «Publitempassa 457 — 10100 Torino»

AZIENDA in espansione cerca giovani diplomati anche 1° impiego spiccata attitudine commerciale per lavoro consulto col pubblico non di vendita. Offresi buone provvigioni Tel 561.1904

AZIENDA leader nel settore abbigliamento pelle pellicce ricerca per i propri punti vendita Piemonte Lombardia Liguria direttore/trice di negozi. Si richiede pluriennale esperienza, preferenza a gestione diretta, curriculum vitae: Fip S.p.A. - 27036 Castel Gerolo (Parma)

AZIENDA ricerca venditori massimo 45 anni per lavoro ufficio part-time. Presentarsi via Madama Cristina 46/A.

CERCASI madrelingua inglese laureato per insegnamento attività presso azienda settore ricambi elettrici settore navale. Tel. 505.0403 - 011 2822 (ore ufficio).

COMMERCIALE Edilgas [illegible] agente di vendita veramente [illegible] nel trattenimento di clienti [illegible] bari. Interessante opportunità alla portata capacità. Telefonare 8pm salvo sabato Martedì 47, Torino, tel. 648.154.

FINANZIARIA agenzia rateizzo assume responsabile ufficio Torino. Richiedesi pluriennale specifica esperienza, buona conoscenza inglese. Scrivere Publitempassa 7662 - 10100 Torino.

STUDIO professionale assume part time giornalista giornalista/ista 30-40 anni bella presenza referenziata. Indicare dati anagrafici Scrivere Publitempassa 7662 - 10100 Torino

SOCIETA' immobiliare di primaria importanza assume personale addetto al settore acquisizione, vitto possibilità fornitura. Per colloquio fissare appuntamento telefonando al n. 535.535

SOCIETA' Impianti Castelletti Torino cerca acquisitore con provata esperienza e buona introduzione nel settori merceologici. Preferibile conoscenza lingua. Inquadramento commerciale più retribuzione commisurate alla reale capacità. Inviare curriculum a «Publitempassa 6439 - 10100 Torino».

STUDIO professionale assume part time giornalista giornalista/ista 30-40 anni bella presenza referenziata. Indicare dati anagrafici Scrivere Publitempassa 7662 - 10100 Torino

634.666 risolvi più rimborso spese più premio ottimo a giovani 20-30enni, buona cultura, aspetto curato, automunito dà risorsa in ambiente giovane per lavoro serio, impegnativo ma organizzato e gratificante indipendente Nella vostra lavorare. Presentarsi oggi ore 15.30-18 oppure domani 8.30-12, via Di Nanni 38 1° piano.

tecnici

ARTIGIANA progetti speciali su Pc, Basic/Assembler/Turbo Pascal, lavoro personale. Tel 808.7734 ore ufficio.

AZIENDA cerca: tornitori con esperienza, per ripristino schede hydrolux e stampaggio Tel. 011 273.5321.

CERCAM ingegnerizzano semiavanzato con esperienza triennale. Scrivere «Publitempassa 7662 — 10100 Torino».

ELETTRICISTA esperto montaggio e riparazione impianti antifurto/video audio e tv circuito chiuso cercasi. Scrivere «Publitempassa 474 — 10100 Torino».

ELETTROTECNICO plurilingue per allestimenti impianti di bordo e bordo navale meccanografici e altri macchinari cercasi. Inviare curriculum a «Publitempassa 3640 — 10100 Torino».

ELETTROTECNICO esperto elettronica industriale cercasi per collaudi montaggi e manutenzione impianti. Scrivere «Publitempassa 473 — 10100 Torino».

NEGOZIO tre volte ripetuto giovane tecnico meccanico specializzato esperto per installazione vendita impianti. Tel. 668 5408

SOCIETA' operante nel settore dell'automazione di fabbrica cerca per potenziamento della propria struttura esperti in programmazione con linguaggio Fortran 77, su sistemi digital (PDP - VAX) a 16 e 32 bit con un minimo di esperienza di 2 anni. Telefonare 343.005 - 340.486

TAGLIATRICE esperta elettromeccanica modelli taglio industrie tabacchiere confezioni donna cercasi. Tel 011 231 880.

TECNICO esperto terme plastiche installazione cercasi per consulenza esperto ottenimento spray Sanco - Sistema. Telefonare 800 8605 milano

Dirigenti

AZIENDA importante nuova dirigente con qualificata esperienza manageriale disponibile ad assumere ruolo di socio operativo in costituenda società finanziaria controllata. Scrivere Publitempassa 480 - 10100 Torino.

BORO operativo con mandato esclusivo nell'area del Sistema di Competenza aziendale e funzionale vasto notorietà di mezzi pluriennale. Scrivere a: «Publitempassa 481 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

A.A. CONSOLIDAMENTO Soc. a p.a. divisione consulenti e delle organizzazione Tipografi servizio consulenza Divisione Italia Nord S.p.A. nel quadro del suo programma di sviluppo per Torino e provincia ricerca giovani laureati, anche senza esperienza, cui affidare le proprie clientele con interessanti prospettive di reddito annuale. Per il Canavese i candidati devono essere domiciliati in zona. Si richiede: automobile, auto propria, disponibilità tempo pieno, di cui un terzo di formazione esterna, portafoglio clienti, e stipendio Enasarco, anche provvigionale. Telefonare 834 663 ore ufficio.
A seguito produttivo residui contatti nel Canavese agenti anche plurimandatari introduttori Cart. Per colloquio telefono tel 011 885 212 - 837.874

A venditori ottimamente assunzione alle nostre dipendenze qualificati impiegati viaggiatori con ottimi premi e gara. Nostra azienda consolidata propone larga consumo. Sosteniamo i nuovi prodotti con campagne pubblicitarie e promozionali. Zone lavoro: 1) Asti Cuneo e Monferrato e comuni limitrofi. 2) Cuneo e prov., 3) Vercelli città e prov., 4) Torino e provincia. Scrivere a Publitempassa 105 — 21100 Varese.

AFFERMATA azienda nel mercato per la vendita di materiali auto ricerca valido rappresentante per la zona di Cuneo Asti Alessandria e Liguria, inquadramento Enasarco offre guadagno notevole sullo mercato. Tel. ore ufficio 648.3614.

AFFERMATA organizzazione vendita campo arredamento cerca urgentemente subagenti Forte guadagno, incentivi. Telefonare 0121 501.551.

AGENTE di Commercio, libera, esperienza decennale presso Multinazionali, con consolidamento distributori ed agenti, buona introduzione presso primarie industrie Metalmeccaniche Piemonte - Liguria, valutabile proporre mandato rappresentanza esclusiva industriale - preferito - oppotunità. Scrivere Publitempassa 8003 - 10100 Torino.

AGENZIE Generali della Soc. Reale Mutua di Assicurazioni ricercano proficui ambosessi per ampliare portafoglio clienti. Si richiede età minima 25 anni e possibilmente buona preparazione precedente esperienza settore assicurativo o finanziario. Le persone interessate sono pregate di telefonare per appuntamento a Agenzia Nichelino, tel. 621.088, Agenzia Collegno, tel. 786 087 - 786.022, Agenzia Rivoli Frejus, tel. 960 1254.

AZIENDA di servizi operante nel settore alimentare, cerca per ampliamento propria rete di vendita in Piemonte giovani ambosessi meritevoli. Offresi inquadramento Enasarco, assicurazioni di legge. Tel. ore ufficio 011 274 1274 1575.

AZIENDA LEADER

settore [illegible] ricerca per [illegible] (36-38 anni) esperienza vendita articoli sanitari per mandati zona Piemonte. Tel 011 821 422

GRUPPO vendi cerca dinamici ambosessi anche 1° esperienza per inserimento settore commercio. Tel. 546 580.

ISTITUTO vendi cerca informatore in tutto il Piemonte per sede Torino Vercelli Cuneo cerca: A) esperti vendicori rete provvigionale settori cerca accessori, abbigliamento, corrispondenza per manageri vendita e gestione uomini. B) giovani 1° esperienza provvigionali desiderosi guadagni elevati per attività pre-ordinatista vendita (no porta a porta). Offriamo adeguati investimenti pubblicitari e retribuzione adeguata anche per non provenienti, previo, tirocinio spesa. Per colloquio telefonare al 011 441 527

VENDITORE/TRICE referenziato capace, 23-28 anni cercasi (è richiesto serietà, auto propria. Si offre portafoglio Clienti sono esclusivi fissi + provvigioni. Telefonare Centrale ai 011 404 0707

10 Prestazioni consulenze

CONSULENTE con perito ing. Biomedico esperienza manutenzioni meccaniche disegno/progetti offresi part-time Tel. 011 668.2381.

11 Baby sitter

domande

OFFRESI signora referenziata per custodia bimbi. Telefonare ore pasti al 839.8000.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate permanenti e fuori circuiti diversi a benzina diesel Unicità Tel. 781.870.

ADQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia [illegible] 19 Y10 R5 GTI, piazza Manin 18, corso Orbassano. Tel. 726 2764.
ASTARI auto pagando alcuni [illegible] concessionarie superiore Delta corso [illegible] 647, aperto aperto.
[illegible] apparato materiali, 128, Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, [illegible] Corso Raffaello 2, tel. 668 001.
BICOSA una vettura classica sempre nuova cambio 5 marce 3 versioni di motore 1050 1200 1300 con prezzi da L. 9 milioni 342 mila chiavi in mano. Automar, via Varese 50, tel. 366 178.
BMW 40 34, 83 3 porte, 80 86, 86 5 porte diesel 3 porte 84/86 vende in garanzia Simoni concessionario Volkswagen Audi Porsche corso Turati 85 Tel. 011 319 4094.
126 84 più vende in garanzia Simoni concessionario Volkswagen Audi Porsche Torino corso Turati 85 Tel. 319 4094.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. ACQUISTASI alloggi vasti in Torino e cintura 3-3-4 camere e servizi pagamento contanti. Tel 538.181
A. ACQUISTASI appartamento solo ristrutturato 1-2-3-4 camere cucine servizi. Cerrano Agenzia 2, tel. 839 7958.
A. PRIVATO acquista libero mercato ultimo alloggio 100-120 mq ristrutturato in Torino. Tel. 540 836
ACQUISTASI appartamento libero in Torino o prossima cintura pagamento in contanti Tel 335 516.
ACQUISTASI camera angolo cucinino luogo termo. Tel. 461.774.
ACQUISTASI 1-2 camere anche cucinino luogo termo. Tel. 748 2348
ACQUISTO in primo alloggio libero in Torino 2-3 camere servizi anche da ristrutturare Tel 710.753 pasti.
ACQUISTO in Torino alloggio libero 1-2 camere tinello cucinino escluso piano rialzato. Tel. 715 063 no agenzie.
ALLOGGIO 3-4 camere tinello cucinino acquistasi in Torino libero entro fine anno pagamento vecchio. Tel. 532 408.
CASABIANCATO 4644 Piastrellerecentemente alloggi stabile via cosenta ogni mens. Corso Massimo d'Azeglio, 23.
COMPRAVENDITA piemontese inglese acquista 10 alloggi in Torino e dintorni contanti pagamento contanti Tel 512 018.

RICERCHIAMO

la Vendita a clienti alloggi vasti di 3-4 camere servizi ristrutturare ben rifiniti. Celesti, tel. 5787.

URGE piccolo alloggio cantina cortile o ristrutturato in Torino. Telefonare 749 3887.

19 Vendita alloggi

A. ADIACENTE corso Cenisia libero 5 camere tinello cucinino servizi L. 68 milioni Tel. 771 0847.
A. ADIACENTE libero corso Tassoni soggiorno 2 camere cucina servizi L. 62 milioni Tel 771 0847.
A. AFFARE libero ricente corso Trapani camere cucina servizi tenuto eccezionale. Tel. 771 0847.
AFFARE 537 421 libero Montebello grossa via Belfiorito camere grande cucinino luogo L. 10 milioni più mutuo.
AFFARE 537 421 B. Salvario via Donizetti in ottimo stabile ampio 2 camere cucinino luogo L. 14 milioni più mutuo.

(continua)

La 164 concreta le speranze di rilancio dell'Alfa Romeo nel mondo dell'auto

La voglia di tornare al vertice

Un forte impegno e una missione particolare nell'ambito del Gruppo Fiat - La nuova ammiraglia rafforzerà il made in Italy in un settore in espansione

Prestazioni e sportività

MILANO — *Tra pochi giorni la «164» coprirà per le strade. Comincia per l'Alfa Romeo e la sua ammiraglia una avventura decisiva, come accadde per la Fiat con la «Uno» e per la Lancia con la «Thema».*

Proprio la parentela con la «Thema» costituisce una garanzia di affidabilità per la «164», nata da quel progetto «Tipo 4» varato alcuni anni fa dalla Fiat, dalla Lancia, dalla Saab e, appunto, dall'Alfa Romeo. Ne dichiarato Vittorio Ghidella nella presentazione di Milanofiori: «Questa è una vettura che noi conosceremo benissimo e che si è sviluppata in modo perfetto». Come dire: state tranquilli, non abbiamo affidato a scatola chiusa un nuovo [illegible]

[illegible] non il credo che [illegible] parentela con l'ammiraglia Lancia (siamo al [illegible]% di parti comuni) diminuisca [illegible] personalità [illegible] «164» o viceversa. I tecnici dell'Alfa [illegible] hanno compiuto [illegible] sforzo notevole per differenziare le loro berline e ci [illegible] riusciti intervenendo su assetti, sospensioni e motori.

La «164» [illegible] una vera [illegible] sportiva, che si richiama [illegible] tradizioni tanto care agli «alfisti». [illegible] [illegible] la [illegible] immagine potrà essere rafforzata nel 1988 [illegible] partecipazione a un nuovo campionato [illegible] diale produttori («Silhouettes»), il cui regolamento dovrebbe essere varato nei prossimi giorni. Ci sarà una super «164» con motore dieci cilindri di 3500 cc.

E' il segno che la nuova Alfa Romeo continua a credere nelle corse. Proprio la sportività e le elevate prestazioni costituiranno il segno distintivo della «164» e di tutta la produzione Alfa Romeo, [illegible] portanti cambiamenti nel giro di pochi anni. Ad esempio, ogni futura linea [illegible] prodotti comprenderà un coupé [illegible] uno spider o, magari, tutti e due. Già ora è in preparazione una berlina «75» da 270 [illegible] con [illegible] 6 cilindri [illegible] tre litri, [illegible] [illegible] testa a [illegible] [illegible]. Una macchina [illegible] loro, il cui [illegible] grazie a una tecnica nuova, è dimentato [illegible] dello in plastica a grandezza reale in 15 giorni.

Quindi, nell'ambito [illegible] Gruppo Fiat, all'Alfa è assegnata una missione di «esclusività [illegible] sportività», mentre la Lancia rafforzerà la sua posizione di marchio di lusso e di avanguardia tecnologica. Per ora [illegible] tranno esserci [illegible] riposizionamenti [illegible] Alfa e Lancia, [illegible] [illegible] futuro [illegible] cammino sarà [illegible] più diverso. E [illegible] sfida tra «lanciati» e «alfisti» potrà rinascere nel [illegible] [illegible] un [illegible] in Italy che spera [illegible] sempre più competitivo nella sfida internazionale.

Michele Fenu

L'aggressivo, filante design studiato dalla Carrozzeria Pininfarina per vestire l'ammiraglia dell'Alfa Romeo: la «164», dotata di motori a benzina a [illegible] aspirati e sovralimentati, è disponibile in quattro principali versioni in grado di [illegible] i 200 l'ora

Da 117 a 192 cavalli

Caratt.	Twin Spark	TD	3.0 V6	TD
N. cilindri	4	4	6	4
Cilindr. cc	1962	1995	[illegible]	[illegible]
Potenza Cv	148	176	192	117
A giri/1'	5900	5250	[illegible]	[illegible]
Coppia kgm	19	20	27	30,5
Alimentaz.	aspirato	turbo	aspirato	turbo
Cambio	a 5 rapporti + RM			
Sospensioni	a ruote indipendenti			
Freni	a disco			
Peso kg	1300	1360	1390	1310
Vel. max	oltre 210	oltre 220	oltre 230	200
Acc. 0-100	8"2	7"2	7"7	[illegible]
» 0-1000	30"2	28"4	[illegible]	29"3

Esiste anche una 3.0 VE «Quadrifoglio» con oltre 200 cv.

La nuova berlina sportiva «164» ha una impostazione strutturale modernissima: motore trasversale e ruote motrici anteriori (è la prima grossa Alfa Romeo che adotta tale soluzione), sospensioni a ruote indipendenti, cambio a 5 marce e freni a disco con impianto elettronico antibloccaggio ruote ABS

Al volante della potente berlina del Biscione si riscopre il piacere della guida sportiva

Questa è proprio un'Alfa: sprint e tenuta

Ciascuna [illegible] quattro versioni ha [illegible] caratterizzazione particolare, che dipende dal tipo di motore utilizzato, ma tutte offrono [illegible] comportamento brillante [illegible] sicuro - [illegible] [illegible] litri [illegible] [illegible] «pastoso» [illegible] scattante turbo a benzina

MILANO — Dopo la presentazione statica al Salone di Francoforte, finalmente la nuova Alfa Romeo «164» ha disvelato i suoi segreti, tutta la sua personalità, nelle prime prove su strada, compiute dai rappresentanti della stampa nei [illegible] di Milano. [illegible] prima presa di contatto, che anche se limitata nel tempo e nella percorrenza chilometrica, ha consentito di valutare almeno in parte le grandi risorse di questo modello cui la Fiat Auto ha assegnato la missione di rilanciare immagine e fortune [illegible] Romeo.

[illegible] «164» è ormai sufficientemente conosciuta. [illegible] è nel suo ambiente naturale, la strada. [illegible] l'equilibrio [illegible], l'impostazione volumetrica della [illegible] appare in tutta la sua modernità concettuale di berlina con impronta sportiva: un'autentica Alfa, berlinissima interpretata dal design Pininfarina, [illegible] modo, prendervi in [illegible] il volante [illegible] accomodati sui [illegible] posteriori, [illegible] ha l'autentica impressione di quello che [illegible] nuova vettura offre in fatto [illegible] confort. [illegible] piacevolezza dell'ambiente.

In particolare il posto di guida, agevolmente adattabile alla taglia di chi si siede al volante attraverso la regolazione [illegible] del [illegible] e quella longitudinale, [illegible] altezza, di inclinazione dello [illegible] e dell'appoggio lombare, è quanto di meglio si possa desiderare per una guida sportiva e al tempo stesso confortevole e sicura.

Superfluo soffermarci sulla qualità selezionata [illegible] materiali dei rivestimenti interni, che [illegible] assolutamente [illegible] della classe globale [illegible] [illegible] «alfisti» piacerà molto [illegible] plancia portastrumenti [illegible] nitido disegno, volutamente semplice e con apparecchi di tipo analogico, leggibilissimi.

[illegible] versioni dell'Alfa Romeo «164» sono quattro (più una «Quadrifoglio» supersportiva per la V6), ciascuna delle quali individuata dal rispettivo propulsore, a sei o quattro cilindri a [illegible] a quattro cilindri a gasolio. Ciascuna ha [illegible] caratterizzazione particolare, che si esprime nel funzionamento, nella potenza e nella coppia fornite, nelle prestazioni. In generale, il comportamento della vettura è pronto, con lieve sottosterzo — tipico delle trazioni anteriori — nella «164» più potenti. Preciso l'inserimento in curva; mai necessarie correzioni di traiettoria anche nei curvoni più veloci. Una berlina sportiva sicura e molto ben equilibrata. Un piacere guidarla.

164 3.0 QV — E' la versione più potente e veloce della gamma, con propulsore sei cilindri a V di 60°, cilindrata 2963 cc, rapporto di compressione 9,5:1, potenza 192 CV a 5600 giri/minuto. Questo propulsore di bellissima [illegible] e caratterizzato dalla distribuzione a un solo albero a camme in testa per ogni bancata di cilindri, con azionamento a cinghia dentata con dispositivo idraulico per il tendicinghia della tensione. Le valvole di scarico sono raffreddate al sodio.

Ottimamente equilibrato e silenzioso, il 3 litri è soprattutto destinato ad equipaggiare la versione esportata nei mercati di maggiore [illegible] economiche, cominciando dagli Stati Uniti. Ha un funzionamento singolarmente dolce e «pastoso», pur offrendo prestazioni di vertice: velocità massima oltre 230 km/h; 7,7 secondi per arrivare a 100 km/h e 28 secondi sul chilometro con partenza da fermo. Come su tutte le quattro versioni, la guidabilità è senza pecche. Eccellente la tenuta di strada e la qualità della frenata a quattro dischi e servoassistiti.

164 TS (Turbo Benzina) — Il motore, di origine Lancia «Thema Le. turbo», a 4 cilindri, ha cilindrata di 1995 cc, compressione 8:1, potenza 175 CV a 5250 giri e coppia massima 27 kgm [illegible] appena 2500 giri. E' sovralimentato da turbocompressore Garrett con valvola limitatrice di pressione, scambiatore di calore e «over-boost», cioè il noto dispositivo [illegible] permette di ottenere, premendo a [illegible] l'acceleratore, un incremento [illegible] neo [illegible] coppia. [illegible] è [illegible] di elettronica multi-point Bosch LE-2 Jetronic con dispositivo di «cut-off». Questa versione è forse la più «cattiva» di tutte, nel senso che consente una guida dinamicamente sportiva. Non per nulla accelera da 0 a 100 in appena 7,2 secondi e raggiunge i 1000 metri in 28,2 secondi.

164 TWIN SPARK — Qui abbiamo il noto 4 cilindri a doppia accensione che già equipaggia una berlina «75»: 148 CV di potenza massima, [illegible] [illegible] kgm a [illegible] giri, [illegible] sione a due candele per cilindro, distribuzione bialbero in testa con fasatura variabile, alimentazione a iniezione con gestione elettronica integrale, sono le caratteristiche principali di questo innovativo propulsore (ulteriormente Alfa Romeo che consente di superare i 210 km/h e di scattare da 0 a 1000 metri in 30,3 secondi.

164 TD (Turbo Diesel) — E' la versione a gasolio, azionata da un quattro cilindri sovralimentato Alfa Romeo-VM [illegible] [illegible] una particolare struttura del basamento e delle teste cilindri separate, in lega leggera. Con cilindrata 2500 cc sviluppa 117 CV a 4200 giri [illegible] [illegible] turbocompressore KKK con intercooler. Raggiungendo i 200 km orari, la «164 TD» è fra le più veloci berline a gasolio oggi offerte sul mercato.

Ferruccio Bernabè

Strategie Fiat per il futuro

La sfida europea muta gli scenari

Ruolo e prospettive della Casa milanese

MILANO — *Con l'acquisizione [illegible] dell'Alfa Romeo, la Fiat Auto raggiungerà quest'anno i [illegible] milioni di vetture prodotte e forse li supererà. Il Gruppo ha le [illegible] in regola per raggiungere questo [illegible] e inserirsi con autorevolezza nella competizione mondiale. E' un traguardo inatteso da sempre come strategico da parte dei costruttori, una soglia di sicurezza.*

Vittorio Ghidella, amministratore delegato di Fiat Auto e presidente dell'Alfa Lancia, è il maggior artefice di questo risultato, ma è anche il primo a riportare nei giusti termini il suo vero significato. Il mondo dell'automobile — ed è stato sottolineato martedì a Milano proprio da Ghidella — cambia rapidamente e con esso muta la struttura della domanda. La progressiva saturazione del mercato, l'assortimento dei «segmenti» della prima motorizzazione, ca[illegible] le [illegible] pole del gioco. La competi[illegible] [illegible] [illegible] singoli modelli. [illegible] questi la Case [illegible] confrontano fra loro più validamente che nei numeri assoluti.

In uno scenario di questo tipo, disporre di [illegible] ciclo [illegible] quello dell'Alfa Romeo può rappresentare per Fiat Auto un'occasione [illegible] [illegible] al di là [illegible] presentazione di [illegible] nuova vettura, sia [illegible] dell'importanza della «164». E proprio nell'acquisizione dell'Alfa Romeo può essere individuata la strategia Fiat dei prossimi anni.

Ghidella ha detto chiaramente che il mercato europeo delle vetture di gamma [illegible] [illegible] e quello in cui si colloca [illegible] «164» vale, [illegible] Europa, tra i 2 e i 2 milioni e mezzo di unità, forse anche 3 milioni. Con una quota sul mercato interno ormai superiora al 60%, la Fiat dispone di uno «zoccolo duro», [illegible] per sostenere un più intenso sforzo di internazionalizzazione, ridistribuendo il [illegible] peso [illegible] Europa, [illegible] includendo la [illegible] taforma non come elemento di fragilità, ma come trampolino di lancio.

[illegible] [illegible] [illegible] ogni operazione ri[illegible] [illegible] tempi [illegible] non comprimibili. [illegible] [illegible] Auto, [illegible] questo momento, con un fatturato che nell'87 sarà superiore ai 22.000 miliardi di lire, con utili con[illegible] e [illegible] crescita, ha, per dirla con Ghidella, «tempo e denaro». Ed ha, inoltre, le capacità tecnologiche e gestionali per affrontare una realtà non facile.

L'internazionalizzazione [illegible] Fiat Auto ha conosciuto con la «164» un primo, importante [illegible] industriale, ma [illegible] [illegible] la «Tipo» di cui lancio è previsto [illegible] per il prossimo febbraio, [illegible] questa politica prenderà piena attuazione: due prodotti molto [illegible] tra loro, ma accomunati da [illegible] [illegible] caratteristica, l'appartenenza, cioè, a segmenti di mercato europei.

E' una sfida [illegible] grandi proporzioni che tende ad infrangere una regola che vuole la competitività di un modello legata all'entità della domanda interna [illegible] [illegible] segmento di appartenenza. La soluzione di [illegible] Auto è squisitamente tecnologica e [illegible] chiama «flessibilità», sia pure [illegible] [illegible] morfologia di impianto radicalmente differenti [illegible] loro. Ed è grazie a questa «flessibilità» degli impianti che ogni modello può [illegible] quella [illegible] critica. [illegible] [illegible] dipende la sua competitività.

Flessibilità e tecnologia avanzata sono i punti fermi di Fiat Auto per il suo futuro, associati [illegible] una tecnica [illegible] avanguardia: l'applicazione della progettazione per famiglie di modelli è un altro fattore molto [illegible] importante che permette di [illegible] In questo l'ammiraglia dell'Alfa Romeo, la «164», alla [illegible] «Tipo» della Fiat e che pone [illegible] Casa [illegible] al primo posto [illegible] battaglia per un insediamento sempre maggiore nel mercato euro[illegible]

Renzo [illegible]

Tra le raffinatezze tecniche spiccano le sospensioni [illegible] Il [illegible] litri [illegible] doppia accensione

[illegible] In futuro ci sarà anche una trazione integrale

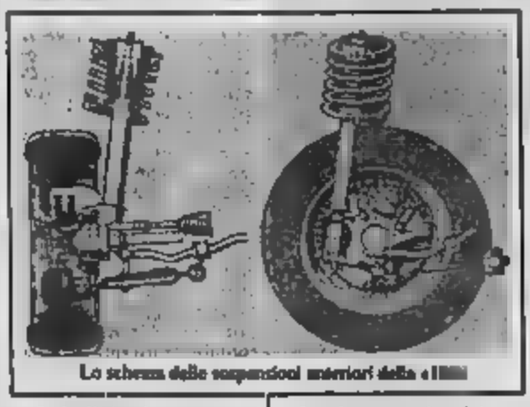
MILANO — La «164» è espressione di alta tecnica automobilistica, frutto dell'esperienza di specialisti che tradizionalmente si dedicano a vetture di elevate prestazioni. La scelta della trazione anteriore per una berlina di dimensioni generose e soprattutto con potenze assai spinte ha comportato la messa a punto di un telaio di prim'ordine.

Oltre ad avere sospensioni di grande precisione, la «164» ha il baricentro più basso rispetto agli altri modelli nati dal progetto «Tipo 4» («Thema», «Croma», Saab «9000»). A parità di carreggiate ciò aumenta la stabilità. Inoltre, una geometria raffinata migliora la tenuta di strada.

In gergo tecnico si dice che ogni vettura ha un «cerchio di sderapata» il cui raggio è dato dalla composizione delle forze longitudinali e trasversali che la vettura stessa è in grado di sopportare prima di sbandare. [illegible] caso [illegible] questo cerchio è [illegible] al limite [illegible] [illegible] tra [illegible].

Un ulteriore elemento di controllo delle sospensioni è costituito dall'impianto di auto-livellamento per l'asse le posteriore (disponibile a richiesta). E' utile soprattutto quando si carica frequentemente la vettura. L'assale autolivellante compensa automaticamente [illegible] [illegible] di [illegible] riportando la [illegible] [illegible] al giusto assetto, conservando l'orientamento dei fari e la posizione ottimale delle ruote posteriori. Funziona con un sistema idraulico pressurizzato da una pompa in tandem con quella dell'idroguida.

Tra i quattro tipi di motore, particolarmente interessante è il «Twin Spark», cioè il quattro cilindri a doppia accensione. [illegible] [illegible]



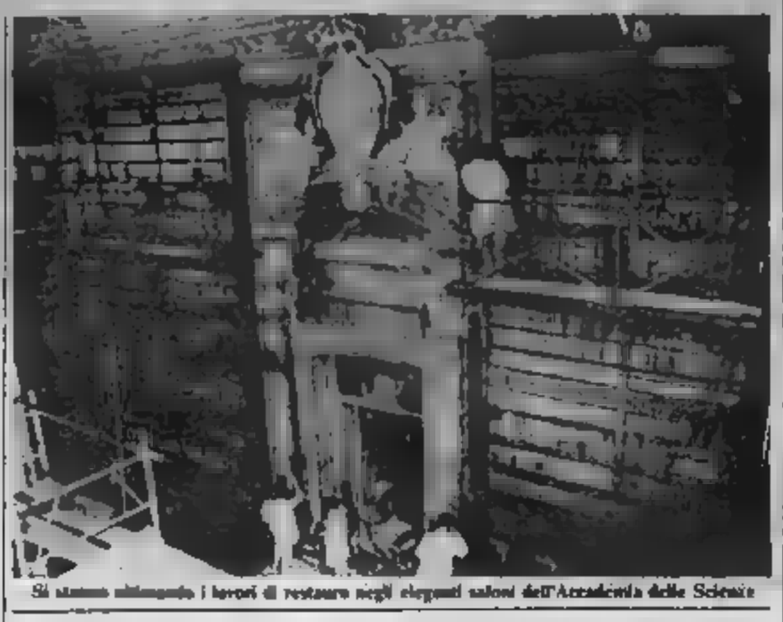
Lo schema delle sospensioni anteriori della «164»

ne è risultata vincente a paragone di altre, come quelle con tre valvole ed due candele per cilindro oppure quattro valvole ed una candela. Indubbiamente se [illegible] parte del merito va alla doppia accensione, il resto si deve al dispositivo [illegible] [illegible] [illegible]

Per i suoi 150 anni l'Italgas lancia un ottobre di feste

Da quel primo lampione a gas che illuminò le notti torinesi

Incontri al Carignano e alla restaurata Accademia delle Scienze; 150 piante in via Roma



Si stanno ultimando i lavori di restauro negli eleganti saloni dell'Accademia delle Scienze

Lo storico lampione a gas compie 150 anni. Nacque intorno al 1837 e segnò la nascita di una grande rivoluzione: le città, e Torino fra le prime, cominciarono a illuminare la notte con un sistema all'avanguardia dei tempi. Questo primo passo verso il progresso innescò un cospicuo processo industriale che, in pochi anni, fece sorgere imprese

Oggi l'Italgas (6 mila dipendenti, 36 mila chilometri di rete) erede di quella «Compagnia di illuminazione a gas per la città di Torino» che alimentò e gestì i primi lampioni, celebra il 150° compleanno dedicando alla città tutto il mese di ottobre. Una serie di omaggi simbolici in nome dell'ecologia e della cultura, in pieno accordo con l'amministrazione civica: via Roma imbandierata e rallegrata da 150 grandi vasi di piante darà l'immagine della festa. Ma gli appuntamenti più importanti sono già programmati al Carignano e all'Accademia delle Scienze

Il primo il fissato per il 9 ottobre, alle 18, pello mentre torinese con la presentazione del volume «Dalla luce all'energia. Storia dell'Italgas». Un racconto fittamente intrecciato con la vita della città, curato da Valerio Castronovo in con Bruno Bottiglieri, Giuseppe Paletta e Renato interverranno l'avv. Carlo Mollo, presidente Italgas, Vito Laterza e il prof. Castronovo, intervistati dal giornalista Vittorio Emiliani.

Ancora al Carignano, venerdì 9, la giornata più importante: i festeggiamenti: i «Premi Italgas per la ricerca e l'innovazione». Sarà il primo di una serie di riconoscimenti a studiosi e ricercatori Ceo: una dotazione di attribuire in 10 Tra gli 80 candidati, sono stati scelti il fisico Theodor Hänsch, direttore del Planck Institut di Monaco Baviera, Angelo Raffaele Meo, titolare della cattedra di Sistemi per l'elaborazione dell'informazione al Politecnico di Torino, e Mario Silvestri, cattedratico di Energetica al Politecnico di Milano.

Alla giornata, che si concluderà con un gala notturno a Villa Sassi, interverranno il presidente dell' Giovanni Conti, il presidente dell'Eni, Reviglio, Carlo Ripa in rappresentanza del presidente della Commissione Comunità europee e l'europarlamentare Jan Gawronsky.

Si chiuderà, venerdì verrà riconsegnata città la prestigiosa Accademia Scienze. Presenti Giovanni Spadolini, presidente del Senato, e il ministro dei Beni culturali, Carlo Vizzini, si riapriranno le splendide sale chiuse i anni e restaurate grazie sponsorizzazione da 3 miliardi offerta dall'Italgas.

La festa di compleanno annuncia ricca e scintillante. Si sintonia non di linea del Comune. hanno sottolineato ieri, nella conferenza-stampa di zione, il sindaco Maria gnani Noya con gli assessori Carla Spagnuolo e Domenico: «È un segno questo positivo *frutture* i rapporti *fra* pubblico e privato, una *iniezione di fiducia per settori delicati* come turismo e commercio, ma inserisce *nel quadro estetico di una città che* riscoprendo *la sua* tempestivamente *sull'orrido e l'illuminazione*».

Ristrutturazioni lunghissime, difficoltà burocratiche, mancanza di fondi

I musei «impacchettati»

All'inizio '88 chiuderà per due anni Palazzo Madama, la Galleria d'Arte Moderna sarà ultimata solo entro l'89
Non ancora partiti i lavori per il museo del Cinema, a rilento quelli nell'ex S. Giovanni - A dicembre riapre finalmente l'Armeria Reale e, nei primi mesi dell'anno prossimo, inaugurazione delle raccolte di numismatica

Lavori eterni, difficoltà burocratiche, endemica mancanza di fondi: la ristrutturazione delle sedi museali pare talvolta caratterizzata dall'effetto «tela di Penelope», con il risultato di offrire ai torinesi e ai turisti musei «impacchettati», sicuramente di grande pregio scientifico, ma scarsamente accessibili per il pubblico. Vediamo qual è la situazione almeno per i musei di più rilevante interesse.

La notizia che i lavori all'Armeria Reale (chiusa nell'83 sulla scia dell'effetto Statuto) sono praticamente ultimati, sembra a filtrare: i responsabili non vogliono guastare l'elemento sorpresa. Di sicuro, però, la collezione sarà restituita al pubblico per la settimana nazionale dei Beni Culturali che si svolge ogni anno all'inizio di dicembre. Un cantiere si chiude e un altro si apre: a Palazzo Reale stanno per partire gli interventi sul tetto e nel secondo piano finora inagibile per ragioni di statica. Le opere, che si prevede possano esaurirsi nel giro di un paio di anni, non impediranno ai visitatori di accedere alle sale del Palazzo che ora è aperto anche tre pomeriggi

Nei primi mesi dell'88 chiuderà i battenti uno degli edifici storici più amati dai torinesi: Palazzo Madama. La sede con il museo civico di Arte antica conta ogni anno una media di 50 mila visitatori e rinunciare per gli oltre 24 mesi occorrenti per i lavori a questa sede è sicuramente un sacrificio pesante. D'altronde non sono più dilazionabili gli interventi sugli impianti elettrici e di climatizzazione e alcune opere murarie che costeranno circa dieci miliardi. Le raccolte saranno in parte protette in loco e, in parte, riunite in due grandi container costruiti nel cortile.

L'eterna ristrutturazione della Galleria d'Arte moderna procede (le opere, custodite in via Arsillino, sono state. Intanto riordinate e catalogate) ma i tempi della sua agibilità s'annunciano ancora lunghi. Nelle previsioni più ottimistiche si parla di una possibile fine dei lavori entro l'88 e di una completa riapertura (con una grande mostra) a fine '89: a quella data saranno passati otto anni dal blocco totale delle sale. Buone notizie, invece, per il costituendo museo di Numismatica: nella palazzina di via Richebraslo le imprese si stanno occupando degli impianti di sicurezza mentre è in corso l'appalto, costo 700 milioni, per le vetrine che dovranno contenere francobolli e monete: se tutte le previsioni si realizzeranno, nei primi mesi dell'88 sarà possibile regalare alla città una raccolta di livello nazionale.

Torino, culla del cinema, continua ad aspettare che il progetto della cittadella dello spettacolo esca dal cassetto dei sogni e diventi realtà. La biblioteca del museo del Cinema è ospitata, dall'inizio dell'anno, in San Pietro in Vincoli; i lavori al Massimo, dove saranno realizzate tre sale per proiezioni e capitale le sedi delle associazioni del settore, non sono ancora neppure incominciati. Una volta partiti (forse a fine '87) richiederanno almeno un altro anno. E ancora non si riesce ad intravedere la fine dei megacantieri di Palazzo degli Stemmi dove dovrà essere collocato il museo che è chiuso dall'86.

Situazione non migliore per il museo di Scienze naturali previsto nell'ex ospedale San Giovanni la cui ristrutturazione ha vissuto una lunga storia di difficoltà. Secondo le previsioni più ottimistiche il palazzo del Castellamonte dovrebbe riaprire a primavera la sede delle esposizioni temporanee proprio con la approssimativa mostra «Lepidottera» che nell'aprile dell'87 (in soli mese (a visitata da oltre 40 mila persone) venne sospesa a crollo d'una parte dell'edificio. il museo, che avrà anche collocazione internazionale per il pregio delle sue collezioni, potrà essere definitivamente allestito negli antichi saloni solo «intorno alla fine dell'89». In questi è, comunque, proseguita un'intensa attività scientifica: l'équipe che dirigerà l'istituzione culturale ha stampato bollettini, monografie, incrementato collezioni e biblioteca, mantenuto rapporti istituti e università di tutto il mondo. La riapertura, sebbene parziale, renderà giustizia a Torino, città che a partire dalla scorso secolo al II beneficiato per grande passione scientifica nei settori della zoologia, entomologia, mineralogia, botanica e paleontologia.

Marina Cassi

Il «regalo» di Natale della Galleria Sabauda

Nel panorama con più ombre che luci dei musei torinesi si inseriscono due buone notizie. La Galleria Sabauda ha pensato a un apprezzabile regalo di Natale: entro dicembre sarà esposta una collezione di 110 opere realizzate tra il 1730 e il 1830 restaurate e catalogate. L'esposizione delle tele, in parte frutto di nuove acquisizioni, in parte recuperate dai depositi e restaurate, è stata possibile anche grazie a un intervento finanziario della Cassa di Risparmio. La Sabauda annuncia anche un'altra novità: la prossima riapertura sala cata al '700 e della «rotonda», che la precede. In to, corso tre cantieri gli impianti, tutte le opere di rilievo della galleria sono esposte e da alcuni mesi grazie all'utilizzo di trimestrali, è stato possibile aprire le sale anche nel pomeriggi.

Anche al museo Egizio s'inizieranno entro l'anno importanti lavori nell'ala Schiaparelli e nella ex sede museo di Antichità che, comunque, nonostante una durata prevista di oltre due anni, non incideranno sulla normale agibilità del museo. Quando le opere completate renderanno disponibili spazi per varie attività didattiche; già ora nei si svolgono visite guidate in varie lingue e il museo è aperto, sempre grazie ai trimestrali, tutto il giorno e la domenica mattina. Il 22 ottobre, inoltre, inaugurata mostra che, lungo il percorso abituale sale, esporrà una storia dell'alimentazione dell'antico Egitto.

Fuchs: fantasia spesso uccisa dalla burocrazia

«Dirigere un museo significa anche saper affrontare un lavoro artigianale che comprende, fra il resto, la disposizione dei quadri al posto giusto». Prof Fuchs, lei ha fatto questa dichiarazione alcuni mesi fa. Oggi divampa la polemica su alcuni musei torinesi «accusati» da un giornale americano di «nascondere con un cattivo allestimento le loro opere più preziose», ritiene che a Torino il «lavoro artigianale» di cui ha parlato sia svolto in modo superficiale? E se dipendesse da lei, come rivisiterebbe le collezioni d'arte pubbliche della città?

Il direttore del Museo d'Arte contemporanea di Rivoli non ha dubbi. «Secondo me la critica è sbagliata e riflette un modo di pensare e di agire tipicamente americano: fratture i quadri come se fossero pubblicità ed esporre quasi solo capolavori. Secondo me visita dev'essere, invece, un viaggio nel mistero alla ricerca del piacere e della storia».

ammette che si siano studiare allestimenti moderni l'arte classica, ma che, sovente, i d'epoca che ospitano le gallerie sono «difficilmente manovrabili». Aggiunge: «Preferisco l'Egizio: il suo allestimento ha il vantaggio d'essere lo d'un secolo. un assurdo, proprio lo questo mi la forma e la sua importanza già da solo il monumento».

Ciò significa chi lei non cambierebbe proprio nulla?

«Mi limiterei a piccoli interventi per allontanare la tristezza di tomba, soprattutto con, ad esempio, l'utilizzo dell'indiretto della luce. Un discorso diverso per Palazzo Madama, certe tappezzerie in stoffa rossa non sono originali, ma danno un'immagine dall'originale. Perché non eliminarle visto che, su un fondale del genere che assorbe la luce, ci vorrebbero sporre solo certi quadri? Il vero rispetto per l'edificio sarebbe togliere l'inutile qualunque».

E, perché, secondo lei, non si fanno, almeno, quei minimi lavori che le strutture trebbero consentire?

«Le rispondo con un esempio. A Rivoli c'è una stanza con i muri verdi: quella tinteggiatura non è storica perché, un tempo, le pareti tappezzate in stoffa. Eppure la Sovrintendenza ci vieta di ritinteggiarla considerando storica, oggi, un colore che in origine era tristissimo».

Vuol dire che un direttore di museo non ha indipendenza per gestire la sua collezione?

«Esatto. Non sempre si può accusare alla leggera di scarsa fantasia, spesso è la burocrazia che annulla i suoi slanci e il suo desiderio di cambiare il meglio certi allestimenti».

re. ri.

Alle Vallette si riparla del Il Catania

«Il comandante, un duro? Era solo una pecorella»

I pentiti accusano l'ex guardie e un maresciallo dell'Arma

«In carcere facevamo i nostri comodi e, ora il Il maresciallo comandante prendeva anche due sberle. Fuori, quando eravamo in libertà, un maresciallo carabinieri che avvertiva se c'era qualche provvedimento contro di noi». Il racconto dei pentiti al processo contro il clan dei catanesi disegna un quadro squallido. I due sottufficiali Antonino Belfiore, maresciallo comandante delle guardie nel carcere di Catania fino all'84, quando è andato in congedo e Luigi Antonio Martino, capo squadra catturandi del nucleo operativo dell'Arma a Catania. Due anziani militari con oltre 30 anni di servizio spalle, carriere bruciate, stando alle rivelazioni pentiti, per quattro

Belfiore avrebbe permesso qualche colloquio irregolare in carcere, favorito qualche detenuto. In cambio avrebbe avuto lavatrici e una 500

Il dall'avv. Lo Greco, risponde sicuro «Anche se avessi voluto, non avrei mai potuto concedere colloqui irregolari, avrei dovuto corrompere altre sei guardie. I regali? Li ho comperati, ho le fatture» Belfiore ha la faccia da duro: «Mi mandarono a Catania, Via Messina, per mettere un po' d'ordine in quel carcere». Il pentito Furlan (avv. Savino Bracco) replica: «Urlava, faceva il duro ma c'era gente, ma era solo una sceneggiata. Il da solo una una pecorella. Una volta lo presi a schiaffi, non mi ricordo neppure perché. Anche Franco Romeo, il boss del Santapaola, lo prese a sberle una volta». Il pentito Grasso, in istruttoria, ha raccontato di peggio: «Ho saputo di maresciallo, impaurito e piangente, una volta s'è messo in ginocchio davanti a detenuti che lo riprovereano perché favoriva troppo il gruppo Ribaldo Belfiore. «Tutte storie».

Altri pentiti parlano di di pasta fresca» in regalo, delle galline Il maresciallo aveva «in una zona cucina» e Furlan si divertiva a sostituire le fresche con altre sode («e quando il maresciallo se n'accorgeva le urla si sentivano in tutto il carcere»). Un agente racconta che nella casa di pena «c'era una vita di notte, con giro di liquori, droga». Storie vere e che danno soprattutto uno spaccato carcere

Il maresciallo Martino era, i pentiti, di talpa nel nucleo operativo dei rabinieri. «Ci avvertiva ogni volta prima di andare in un posto dove potevo trovare i nostri latitanti». cambio ricevuto e vestiti. Di Sisia (avv. Paola) dice: «Un giorno incontrò nel negozio di Nunzio Finocchiaro. Sapeva che era latitante e mi inviò ad andare via, per non correre il rischio di essere catturato».

n. pia.

Nuove strutture verdi e lamiera stanno sostituendo i tabelloni pubblicitari

Manifesti e parcheggi

I primi telai installati in alcuni grandi viali eliminano posti auto - Proteste dei cittadini - L'assessore risponde

Uno dei cartelli pubblicitari che rendono inagibile il viale

I tabelloni pubblicitari che si trovano viali sono in sostituzione. L'operazione è cominciata nei giorni scorsi e nuovi basamenti telai alluminio sorgono in zone. Ma mento dei nuovi telai suscitato discussioni e proteste parte degli abitanti dei viali interessati. Dicono: «Sono stati mesi tra le piene in margine alla carreggiata, prima possibile parcheggiare. Così struttura ha eliminato due posti auto. martireremo le macchine!».

I nuovi telai in funzione in corso Vittorio, corso Sommeiller, corso Massimo d'Azeglio, corso Peschiera. Si tratta di tutti verdi, con un tettuccio, ai quali è di lamiera: su questa viene affisso il Sono rettangoli molti verticali, altri in posizione orizzontale, molto robusti, opera dell'architetto Ettore Sottdesigner ed esperto di urbano.

«Potranno piacere o no — afferma all'Arredo urbano Dondona —, comunque sono creazione di un tecnico qualificato del settore. E per di più, al Comune questi non costano nulla, perché li sostituiscono le ditte che l'appalto della pubblicità. In totale, i tabelloni sono circa 3600 e ogni anno rendono alcuni miliardi al Comune per la tassa sulle affissioni». Aggiunge Dondona: «La decisione di questa sostituzione presa anni fa all'unanimità in Consiglio comunale».

In Vittorio angolo via Ormea, uno di questi sostegni è rotondo, praticamente un cilindro verticale. Altri analoghi saranno posti in altri angoli adatti della città. Ma molti cittadini si trovati i telai proprio nei punti dove prima parcheggiavano l'auto ed hanno protestato. Ma l'assessore Dondona ribatte: «Le non parcheggiate sui viali; questi automobilisti che lasciano sono, in pratica, degli abusivi ed è meglio che vi siano una zona di parcheggio consentita». Ci sono anche i parlamentari a pagamento».

Temperatura

massima	+ 25,2
minima	+ 17,1
media	+ 20,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di sopiscena al vaio di Caselle alle ore 20 pressione a livello del mb; umidità % per cento. Temperatura: massima +24,2; minima +14,6; media +19,6 cielo irregolarmente con precipitazioni sparse

BIANCA&NERA

Da Milano in via Roma

Dopo dodici anni, l'arrivo della corsa ciclistica Milano-Torino tornerà in via Roma. La notizia ieri, dopo la riunione dell'assessore Matteoli, non il dott. Castellano della Gazzetta dello Sport, Conti, e Italo Zilioli del Comitato il rilancio ciclismo. L'arrivo il 10 ottobre 15,30.

Riprese tv processi

Le riprese televisive di un processo sono legittime. L'hanno sostenuto, l'altro giorno, il pretore Casalbore e, ieri, il collega Amos Pignatelli le cui udienze sono state filmate da una troupe della Rai-Tv per il programma «Un giorno in pretura» della Terza Rete. Il dott. Pignatelli, nel respingere l'istanza difensore di due tossicomani, «La ripresa televisiva costituisce, anche in penale pubblica, esercizio del diritto all'informazione garantito dall'art. 21 della Costituzione». Diritto che «non può subire limitazioni di non incontrastato diritto alla riservatezza dell'imputato per fatti attinenti al processo».

Alpino e scippatore

I servizi antirapina dell'Ottredora intorno a banche e uffici postali danno i loro frutti. L'altra mattina due scippatori sono stati intercettati in via Valdellatorre mentre fuggivano, dopo aver strappato borsa (con due a Vittoria Bernich, 62 anni, uscita dall'ufficio postale, aveva ritirato degli arretrati della pensione. scippatori sono Giovanni Bava, 19 anni, via Parenzo 61, e Sergio Zarbo, 19 anni, corso Toscana 18, militare di leva al battaglione alpini «Rhêne-Marazzo, in licenza di convalescenza.

Relazioni industriali

Si è svolto ieri in sala Pellizza da Volpedo un convegno dell'Ires-Cgil «Fiat, valutazioni, ipotesi e confronti sulle ricerche degli ultimi anni», affrontato dai punti di vista economico, produttivo e sociologico. Spiega il direttore Giampiero Carpo: «Stiamo preparando un confronto internazionale sulle relazioni industriali nei grandi gruppi del settore auto, previsto per l'88».

Rapinatori supermercato

Tre milioni di bottino in una rapina compiuta al supermercato Conti di via Cravero 51/f. Due giovani, calzamaglia sul volto e pistola in pugno, hanno costretto il responsabile del grande magazzino, Fosco D'Elia, 36 anni, corso Allamano 65, a consegnare parte dell'incasso.

storico

Doman si inaugura al dell'Automobile la mostra del storico, che ogni due anni vede riuniti centinaia di appassionati. Saranno esposti oltre 150 modelli. Orario: 9,30-12,30; 15-19. Lunedì chiuso.

Morte per alcol

Non il responsabilità morte di Maria Grazia di e Verduno, la contadina di 23 anni trovata morta a gennaio dell'anno passato nell'abitazione dello stilista Elio Fiorucci, in Corsia dei Servi 11 a Milano.

Maria Grazia Valfrè, che aveva la residenza a Torino nella casa dei genitori, si era trasferita da qualche mese nel capoluogo lombardo dove svolgeva, occasionalmente, il interprete e di mondo della moda. Il giorno del tipici di casa convinto che l'amica dormisse. la ragazza morta nel sonno per intossicazione da barbiturici e alcol.

L'autopsia non ha stabilito se il decesso sia da attribuire a suicidio o ad un errore nell'assunzione di barbiturici di cui la ragazza faceva largo uso insieme con una notevole quantità di sostanze alcoliche. Non essendo, comunque, emerse responsabilità di terzi, la magistratura ha disposto la chiusura del caso con l'archiviazione.

Un lettore ci scrive:

«Ho letto l'articolo in cui fatto oggetto, quel personaggio simbolico, protesta dei settantenni. Dopo primo momento di disappunto per essere stato messo, "in pianta" credo che stato bene interpretato il mio pensiero e stupamento.

fare una precisazione: non sono figli ho una bimba di dodici anni da mandare a e capo di famiglia mono-reddito. Soprattutto per questi motivi e non solo per una questione di principio devo continuare a lavorare. La pensione... meglio non parlarne.

«Quanto al fatto che il medico di è stato dei settant'anni, mi resta che fare riferimento ad una esemplare sentenza. La Corte Suprema degli Stati Uniti d'America ha sancito lo scorso che il pensionamento obbligatorio è contrario alla Costituzione, che l'uscita dalla vita attiva ad un'età prefissata il diritto per con vuole e con sceglie, non un obbligo anche per coloro che vorrebbero continuare a lavorare».

«Dunque la protesta, la "ribellione" di noi settantenni non pare sia poi tanto peregrina e campata aria».

Roberto Bianco

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'insegnante elementare di ruolo facente parte della dotazione organica aggiuntiva, a disposizione di direzione didattica; i addetti ai lavori sono un'insegnante di ruolo principale di concorso); tengo utilizzata come supplente e, quando non c'è da supplire, come graduatoria, dal momento che normalmente ripeto».

«Non commento questa situazione (circa nelle insegnanti per provincia di Torino), in ballo ed la pedagogia, ed didattica, né "soddisfazione" questo lavoro. Penso che da lunedì offrirò meno energie, tempo e rispetto alla scuola; pro meno. Avrò più tempo per l'università, la palestra.

«E' terribilmente questo ragionamento, lo so, non mio è altro che un freddo calcolo maturato dall'impossibilità di lavorare almeno un su una stessa classe!».

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«Seguito la incongruenza di quanto dispone Regione e proposito Buono Casa categoria recupero, secondo bando (essendo stata esclusa dal primo per cavilli inerenti la data di rilascio della concessione edilizia); anche del sono state escluse in quanto non l'importo richiesto. Dopo aver presentato ricorso in data attuale. E' passato un anno e mezzo; mi è stato risposto telefonicamente che il ricorso non era stato in quanto "l'ufficio legale non poteva sostituirsi al richiedente nella formulazione dell'importo richiesto".

«Orbene, sul medesimo ricorso era stato chiaramente indicato sia l'importo la somma richiesta la ristrutturazione una piccola casa di campagna risiederò».

Iride Peretti

Un lettore ci scrive:

mi consentano alcune osservazioni sul Cimitero Sud. Da un confronto fra gli "inflazionati" (le aree a balconata, circolari riservate ai locali) mi rimane perplessi dai più vecchi, con la zona centrale ricoperta a fitta d'alberi, ai recenti assai meno curati e più poveri. Brilla per trascuratezza il campo n. 39, dove sul prato spelacchiato restano due soli tronchi di scavi, privati dei lavori (a e mai sostituiti. Ad un capolo, dal prato il cippo della tragedia dello Statuto, con due o tre steli una delle quali morta) forma. Il senso generale di precarietà: le piante e alcuni cespugli lì chissà quando vennero rimasti, mentre i paletti restano le

Specchio dei tempi

La protesta dei settantenni e la Corte Suprema degli Usa - l'insegnante in sovrannumero - pagati a caro prezzo - Dimenticato anche il cippo dello Statuto - Ceresole non ricorda Cardocci

Un lettore ci scrive:

«Approfittando iniziativa promossa e parzialmente finanziata dalla Provincia per accrescere la conoscenza delle bellezze del Piemonte sono andato domenica in gita a Ceresole Reale e del Gran Paradiso.

«Tutto bellissimo, però quanta delusione nel constatare questo: a Ceresole Reale non lapide su una casa ricorda (o ricordava? perché non l'ho più trovata) il luogo in cui il poeta Giosuè compose celebrata ode "Valle Piemonte", di fronte vi sono le "dentate scintillanti vette" (le punte fra Levanna) sulle quali "salda il camoscio e tuona valanga".

«Il distretto accompagnatorio, tra i cui compiti specifici vi è, presumibilmente, quello di illustrare e divulgare gli aspetti turistico-culturali, non conoscere minimamente l'argomento e dimostrare scarsissimo interesse su questo punto della storia patria». Lorenzo Chiarotto

Si difende in aula l'ingegnere messo nei guai dalla denuncia dell'amica Gloria

Condannato per la bella nigeriana «Non la sfruttavo, ero innamorato»

Ha aggiunto: «Mi aveva accettato anche se sono calvo, ero pronto a tutto» - Un anno e 4 mesi per favoreggiamento

«Il fatto che mi avesse accettato così come sono, mi rendeva disponibile a qualunque cosa». Questa la giustificazione che l'ing. Vincenzo Ferraiol, 30 anni, ha dato ai giudici della 5ª sezione del tribunale penale (pres. De Rosa) per spiegare un comportamento che lo ha portato in manette in un'aula di giustizia, imputato di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione di due ragazze nigeriane, Gloria e Tina, conosciute in corso Regina Margherita.

Lo hanno ascoltato con formula stupita dall'accusa più infamante, lo sfruttamento, ma condannato a 1 anno e 4 mesi di reclusione per favoreggiamento della prostituzione, con la sospensione condizionale della pena e l'immediata scarcerazione.

Vincenzo Ferraiol, brillante laureato al Politecnico a soli 24 anni, ha dei problemi dovuti a una serie di interventi per il trapianto del cuoio capelluto che gli hanno devastato la sommità del cranio. Ieri, al dibattimento si è presentato con il cappello che porta, sempre, autorizzato dal presidente, su istanza del difensore avv. Gianaria.

Ferraiol ha vissuto una strana storia d'amore e si è trovato a recitare la parte dello sfruttatore, forse senza neppure rendersela conto.

Il primo incontro con Gloria risale al 10 agosto scorso. Ha raccontato ai giudici: «Ero reduce da un'operazione di chirurgia estetica, la settima, risoltasi in un fallimento che gli stessi [illegible] del Cto non riuscivano a spiegarsi. [illegible] madre, che [illegible] con me, era andata al mare e io ero depresso e solo. Avevo letto del traffico dalle nigeriane sul giornale e sono andato a fare un giro in corso Regina Margherita. Gloria mi è piaciuta subito. Abbiamo parlato, mi ha detto che stava all'Hôtel Principe Tommaso. Il giorno dopo la ho telefonata, sono andato a prenderla, mi ha presentato sua cugina e la ho invitata a casa mia».

Il passo dal letto all'illecito avviene quasi subito: «Un giorno [illegible] e un giorno no le accompagnavo in corso Regina Margherita. Il pomeriggio ci vedevamo in albergo, poi andavamo a passeggio, sul Monte dei Cappuccini, o fare qualche commissione in centro. Una sera a casa mia abbiamo fatto l'amore, senza nessun compenso, e ho capito che il mio amore era corrisposto».

[illegible]: «E' vero che ogni tanto si faceva dare 20 o 30 mila lire da Gloria?».

L'ingegnere: «Sì, ma erano dei rimborsi per i soldi che spendeva nel pomeriggio e per la benzina».

Presidente: «E' vero che ha messo a disposizione la sua casa per gli incontri di Gloria con i suoi clienti?».

[illegible]: «Solo tre o quattro [illegible]. Avevo preso una sbandata. Il fatto che lei mi accettasse così come sono mi aveva dato un po' di sollievo».

Presidente: «Nella denuncia si parla anche di una certa Angela, un'altra prostituta che combinò un incontro con le nigeriane in una casa in collina a San Mauro».

L'ingegnere ammette tutto: «Il padrone di casa fece vedere loro un filmetto pornografico e poi pretese che facessero un rapporto, ma Gloria e Tina rifiutarono e vennero via».

Presidente: «Veniamo all'accusa più grave, la sottrazione di 560 mila lire a Gloria».

Ingegnere: «I carabinieri ci fermarono una sera e Gloria scendendo dalla mia macchina [illegible] piubbetto. Soltanto a [illegible] scoprì i soldi. Non glieli restituì subito perchè volevo vedere se teneva di più a me o ai soldi. I nostri rapporti si guastarono e quando ci rivedemmo sere dopo, scoprii che era sparita la mia carta d'identità e fermai [illegible] volanti».

L'ultimo capitolo di questa «amore impossibile» avviene lo scorso 15 settembre, alle 3 di notte, in corso Svizzera. Luiggi in auto, arriva una Volante, Gloria racconta agli agenti [illegible] la storia e per Vincenzo Ferraiol scattano [illegible] manette, [illegible] del processo.

Claudio Cernuzzole

L'ing. Vincenzo Ferraiol [illegible] in manette davanti al giudice. Le sue amiche nigeriane, Gloria e Tina, lo attesa dell'udienza

Liceo Majorana

Assemblea sul punk a scuola

Ma lo studente respinto dal preside non si è presentato

I compagni lo aspettavano, ieri mattina, all'ingresso del liceo Majorana di Moncalieri, in via Verdi. Ma Emanuele Gieri, il ragazzo punk invitato dal preside a tornare a scuola senza orecchini e braccialetti, non s'è visto.

Una defezione quasi annunciata il giorno prima dal padre Gian Pio: «C'era andato mercoledì, rispondendo all'invito dei compagni. Ma forse ha fatto male, ho l'impressione che tutto si sia risolto all'incapacità del preside».

Un genitore che appare molto preoccupato, ma che si mostra anche pacato e sereno nel giudizio: «In una vicenda come questa il torto non sta mai da una sola parte: forse il preside ha sbagliato i modi, ma posso capire la sua reazione. Ne discuteremo».

Al liceo, il professor Franco Picchio è conosciuto come un gran lavoratore, un preside severo, attento al profitto degli allievi e sensibile alla correttezza formale. Non stupisce, quindi, la sua reazione di fronte all'abbigliamento «originale» di Emanuele, che lunedì si è presentato a scuola in divisa da punk, con orecchini, braccialetti e cresta bionda.

Questo atteggiamento, però, continua a suscitare perplessità. Le hanno ribadito, ieri mattina, gli studenti della scuola (i docenti invece non si sono ancora riuniti, lo faranno, forse, domani): «La vicenda di Emanuele è un esempio di discriminazione, potrebbe costituire un precedente pericoloso. Intendiamo incontrarci col preside, tra qualche giorno ci ritroveremo in un'altra assemblea».

PIETRO
marchisio... è la pelliccia!

dal 1967 a TORINO
in via GARIBALDI 4
ang. v. XX Settembre - Tel. 546.273
PER IL SUO VENTENNALE DI ATTIVITA' TI PROPONE
SOLO FINO AL 30 SETTEMBRE
3.950.000 MANTELLI VISONE
3.250.000 GIACCHE VISONE
2.250.000 MARMOTTE CAN
1.790.000 VOLPI GROENL
SCEGLILA [illegible] ANTICIPO...
PAGALA A RATE [illegible]
e un'esclusiva
OFFERTA PREINVERNALE
PIETRO marchisio
UNICA [illegible]
VIA GARIBALDI 4
[illegible] ANNI DI QUALITA'

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI

Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Tavolati
Compensati
Portoncini blindati
PRONTO A MAGAZZINO
Via Lanzo 179 Borgaro T.se
Tel. (011) 470.2602/3/4

OSSOLA
TV [illegible]
da L. 850.000
25 POLLICI CON TELECOMANDO
[illegible]
da L. [illegible]
[illegible] IVA COMPRESA
La nostra forza:
PREZZO E GARANZIA
10155 TORINO, Corso Vercelli 94, tel. 287.021
Filiale: CIRIE', piazza S. Giovanni 1, tel. 920.0243

NOTIZIE della VALENTINO
Tutti [illegible]
all'inaugurazione
di LIVINGSTON
[illegible] 26 [illegible]
Sabato 26 [illegible] in [illegible] Vanchiglia 9 (quasi angolo corso San Maurizio), dalle 19 alle 22, attesissima inaugurazione di quello che è senz'altro destinato a diventare una tappa d'obbligo per l'acquisto di abbigliamento giovane per uomo e donna: LIVINGSTON.
L'originale ed elegante negozio, progettato dal promettente architetto Aldo Grasino, in una cornice familiare e piacevole, offre un'ampia scelta fra [illegible] camicie, calze, felpe delle migliori marche, il tutto, ed è [illegible] la nota più interessante, a prezzi davvero concorrenziali.
Finalmente un reale punto di riferimento nel cuore della città a due passi dalla Mole.
Negozio prestigioso, consulenza e competenza nel servizio, qualità indiscussa di tutti i capi in vendita e soprattutto convenienza: che cosa pretendere di più?
Appuntamento per tutti quindi sabato 26 settembre, dalle 19 alle 22, al buffet d'inaugurazione di LIVINGSTON in via Vanchiglia 9 dove potrete constatare di persona che tutto ciò che è stato scritto corrisponde a verità.

A Giurisprudenza esposti di giovani superbocciati e imbarazzo di preside [illegible]

Il professore «castiga-studenti»

Criticata la severità del prof. Ferrero (Istituzioni di diritto privato): un promosso su [illegible] nel primo giorno di esami [illegible] lamentano il «comportamento arrogante» - L'interessato: «Sfido chiunque a rivolgermi [illegible] precise»

A Giurisprudenza, presidi e docenti ne parlano con velato imbarazzo, mezze frasi, sorrisetti, ma nessun commento. [illegible] studenti, all'opposto, a sentir soltanto nominare il prof. Enzo Ferrero, si sfogano senza mezzi termini. Giudizi pesanti, esasperati magari [illegible] sedine di chi è stato respinto quattro-cinque o più volte all'esame di [illegible] di diritto privato, ritenuto la prova-spauracchio dell'intero corso di laurea. Questo non soltanto per la difficoltà e la complessità dell'esame in sé, ma soprattutto per la personalità del docente che all'interno dell'ateneo è diventato un vero e proprio «caso»; peraltro non il primo: professori terribili, «casi[illegible]denti», ce ne sono sempre stati in tutte le scuole, d'ogni tempo.

Si sprecano gli appellativi, non proprio benevoli, nei confronti di questi «orchi». Nel caso del prof. Ferrero, non mancano neppure gli esposti, le proteste, scritte e orali, fatti pervenire al Rettorato e al preside di Facoltà da studenti e genitori, non [illegible] appelli a «intervenire». Lamentano tutti l'eccessiva severità [illegible] docente in sede di esame, ma soprattutto il suo presunto «comportamento [illegible] arrogante», le «scenate». «Il" vero — confida il rettore Dianzani — che sono giunte proteste di genitori e studenti che denunciano presunti atteggiamenti [illegible] del prof. [illegible]. Ma non sono in grado di stabilire la fondatezza delle accuse».

Allarga le braccia il preside, prof. Filippo Gallo, all'invito di parlare del caso-Ferrero. «Io — ammette — che c'è un diffuso malcontento degli studenti nei confronti del nostro docente. Senza entrare nel merito, vorrei dire che spesso gli studenti tendono ad esagerare episodi isolati e a giudicare un professore con criteri distorti: se è di manica larga agli esami, gode di ampie simpatie, se è severo, viene preso di mira. Andiamoci piano prima di emettere sentenze».

Il prof. Ferrero ha cominciato martedì pomeriggio la sessione autunnale degli esami. All'appello nell'aula magna di Palazzo Nuovo hanno risposto in circa duecento, ma soltanto alcune decine (i giovani con cognome iniziante con A, B e C) hanno potuto sostenere gli esami, tenuti in un'auletta con venti posti a sedere. Molti [illegible] desiderato sostenere alle prove (gli esami, per legge, sono pubblici). Impossibile: [illegible] ha osato rimanere in aula in piedi è stato bruscamente allontanato [illegible].

«Ma perché non si scelgono aule più ampie?» si chiedono senza risposta i giovani nel corridoio. Sembrano tutti in attesa di un delicato intervento chirurgico. Il clima è di terrore. C'è chi s'appresta a presentarsi davanti al prof. Ferrero e si sfoi due assistenti, per la quarta-quinta volta e teme di dover tornare. Pochi s'illudono: «A maggio, se ha promosso 12 su 150, a giugno 2 su 40». Escono i primi esaminati e dall'espressione non si fatica a intuire com'è andata. «M'ha consigliato di fare la cosa[illegible]» si sfoga, piangente, una ragazza al quarto inutile tentativo di superare l'esame. Un altro: «A me ha detto di iscrivermi a una Facoltà più facile. Io non mi lamento tanto per la sua severità ma per il modo in cui m'ha trattato». Un'altra: «Dopo tre prove negative [illegible] deciso di trasferirmi per un anno al[illegible] di Milano. Credevo d'aver fatto tanti altri esami: a Torino e Milano e a Genova, superano l'esame di [illegible] prima e poi tornano a Torino».

Tra brutali, sfoghi, imprecazioni, risuonano i nomi degli esaminandi chiamati all'appello: Allveri Flaminio, Berthollet Claudia, Bertolino Maurizia, Brondello Livio... Entrano e escono dall'aula con facce stravolte. Si contano le «vittime»: il semaforo rosso s'accende per 14 dei primi 15 esaminati. Ma sono proprio giustificate le lamentele degli studenti? Come si difende l'interessato? «Le lettere di proteste contro di me sono sconcise e non hanno alcun valore — risponde il prof. Ferrero —. Sfido chiunque a rivolgermi accuse precise e in prima persona». Avverte: «Attenzione alle facili denigrazioni, anche sui giornali. Mi tutelerò con querele». Invita: «Ma perché gli organi d'informazione non s'occupano dei problemi reali dell'Università [illegible] [illegible] sonali? Sarebbe più serio».

Il prof. Enzo Ferrero

ecco di cronaca

Seriate via Cialdini 27
Liquidazione totale: pellicce, montgomery, giubbotti, abbigliamento, pellami, maglieria, accessori, abbigliamento sportivo, maglieria. Occasioni per boutiques e privati. Sabato aperto. Tel. 447.818.

E' amore...
[illegible] agenzia matrimoniale in Piemonte - Liguria con filiali nelle principali città. Corso [illegible] 011/58.662, Pinerolo 0121/323.838, Savona 019/825.808.

Il Faro dell'amicizia
dà la possibilità di scrivere con signorine di [illegible] nazionalità italiana e straniere. Tel. 011 505.980 [illegible].

Vivere insieme risolve:
le tue soluzione sentimentale, attraverso conoscenze individuali con persone [illegible] [illegible] Via Bardonecchia 32, tel. 011 544.470 - 544.690.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
[illegible] COLLI NO [illegible]
INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
[illegible] 187 - Torino
Telefoni 511.934 - [illegible]

Messaggi urgenti

CUOCO esperto, salumeria, gastronomia e ristorante, libero subito. [illegible] 586 0774.

LINOTIPISTA tipocompositore trentenne con esperienza e referenze massime cerca lavoro. Tel. 258.229.

Dalla Regione

Decreto per i taxi a Caselle

Il presidente della giunta regionale Beltrami ha firmato ieri il decreto che riconosce ai tassisti torinesi il diritto di prendere a bordo, con pari dignità dei colleghi di Caselle, S. Francesco al Campo e S. Maurizio, i viaggiatori in arrivo all'aeroporto di Caselle. L'ordinanza prevede il rinforzo della squadra operante allo scalo con 40 autopubbliche del capoluogo; oggi o domani la situazione tornerà normale.

Una sentenza del Tribunale amministrativo aveva riconosciuto ai tassisti dei tre centri minori l'esclusiva del servizio, consentendo ai «torinesi» di lavorare solo come riserve. Per protesta, questi ultimi hanno scioperato, con gravi disagi per gli utenti, soprattutto nelle ore di punta. I tassisti di Caselle hanno già preannunciato il ricorso.

La [illegible] operaia [illegible] giornali [illegible]

Presentata al Circolo della stampa una ricerca sui 106 periodici usciti a Torino fra il 1943 [illegible] il [illegible] da «L'acciaio» [illegible] «Il grido di Spartaco»

Si chiamavano «L'acciaio», «La lotta», «Il grido di Spartaco», «La scintilla» e i titoli danno subito l'idea degli obiettivi che si proponevano promotori e redattori. Sono alcuni dei 106 periodici usciti a Torino tra il 1943 e il 1968 che un ricercatore, il dott. Giampaolo Pisano, ha analizzato in tre anni di lavoro, dopo l'assegnazione di una borsa di studio da parte dell'Amministrazione provinciale.

I risultati delle ricerche sono confluiti in un volume, di pregevole veste grafica, titolo «La cultura operaia nei giornali di fabbrica a Torino, 1943-1968», presentato ieri al Circolo della stampa. Per l'occasione, oltre all'autore, si sono dati appuntamento lo storico Valerio Castronovo, il sociologo Aris Accornero, Dora Marucco dell'Università di Torino oltre ad alcuni protagonisti delle «battaglie» sulla carta stampata condotte in quegli anni nella nostra città.

L'iniziativa, curata dall'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini, si riprometteva, come ha sottolineato Castronovo, due obiettivi: la salvaguardia di un significativo patrimonio documentaristico che altrimenti rischierebbe la dispersione o la polverosa dimenticanza; in secondo luogo, la maggiore conoscenza di un «pezzo di storia» del movimento operaio torinese. Obiettivi che dovrebbero trovare suggello nel Museo dell'industria e del lavoro di cui l'assessore provinciale alla cultura, Egidio Francisco, ha auspicato la rapida istituzione.

Tutti d'accordo i relatori sulla validità dell'iniziativa editoriale. Aris Accornero ha portato la testimonianza del lavoro svolto in quegli anni, come lavoratore e redattore di «TB» (nome di un cuscinetto), quindicinale della Riv. «Questi giornali — ha ricordato — erano il controllare dei periodici [illegible] imprese. [illegible] e tecnici volevano scrivere e sbagliare magari da soli, senza le "veline" del partito o del sindacato, [illegible] anche l'autonomia finanziaria. La maggior parte era di matrice comunista, ma non rifletteva pedissequamente temi e umori del partito».

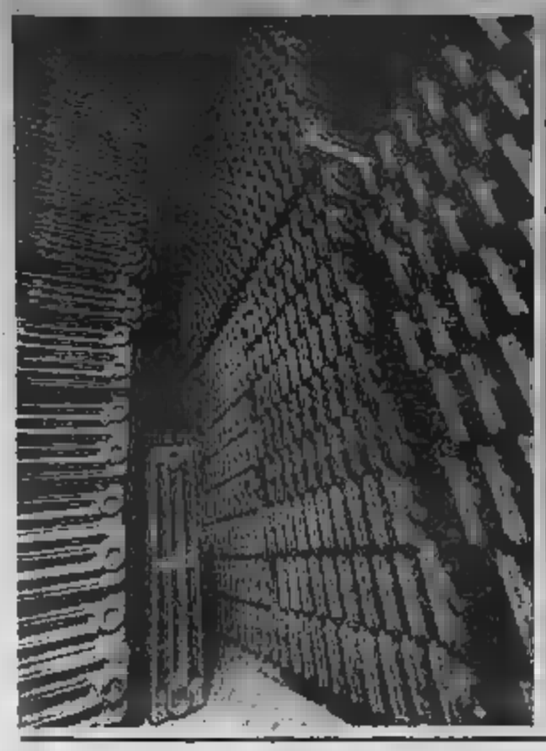
Accanto a [illegible]» condotte dalla «sinistra», tipiche del dopoguerra (controllo dei grandi monopoli, richieste di gestione delle imprese), non mancavano nei giornali di fabbrica notizie più «futili» (sport minori, concorsi sul «bambino più bello») o pagine dedicate all'arte, alla cultura. «In alcuni casi — ha rilevato Accornero — i giornali di fabbrica sono diventati palestre che hanno consentito agli improvvisati redattori di diventare successivamente giornalisti professionisti, esperti di problemi del lavoro».

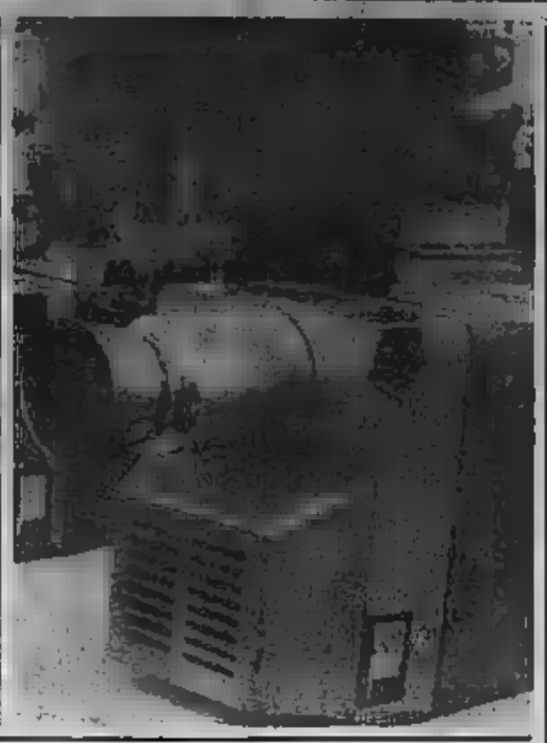
Ma se il libro di Pisano ha aperto uno squarcio illuminante sul movimento operaio e sulla cultura della sinistra nell'immediato dopoguerra, è auspicabile (l'hanno detto Castronovo e Marucco) che analoghe ricerche siano svolte sui giornali e sulle espressioni di altra ispirazione, cattolica in particolare. I materiali non mancano, ma «è necessario — ha sottolineato Castronovo — che qualcuno provveda subito alla fotoriproduzione e alla catalogazione prima che questi giacimenti culturali si disperdano».

E. [illegible]

Kramer contro Kramer
con DUSTIN HOFFMAN e MERYL STREEP
Il primo film [illegible] programma
"Viaggio intorno all'uomo" di [illegible] ZAVOLI
STASERA IN TV ALLE 20.30
RAIUNO

SPECIALE RISCALDAMENTO





Bruciatori trascurati fanno spendere anche ■ 50 per cento in più

E' ora di pensare all'impianto per non piangere ■ dicembre

Una corretta manutenzione dovrebbe avvenire due volte all'anno - Anche nelle centrali termiche è arrivato il computer

Il tempo di questi giorni induce inconsciamente a pensare che l'estate potrà durare ancora, ma, purtroppo, l'autunno è già dietro l'angolo. E, come sempre, porta con sé in ogni casa, tra il resto, anche la necessità di affrontare ancora una volta il problema del riscaldamento. Non è proprio la storia della caldaia e della fornace perché il presso delle riparazioni degli impianti ha raggiunto, ormai, a quasi tutti che è meglio prevenire i guai piuttosto che correre ai ripari in ritardo, ma non è male imporsi ugualmente il rispetto della regola.

Uno dei primi «comandamenti» di questo decalogo è quello di ricordarsi che quell'impianto che forse non abbiamo mai visto o grazie al quale riscaldiamo le nostre case d'inverno, è paragonabile al motore della nostra auto. Ci si aspetta che vada sempre avanti anche se trascuriamo le più elementari operazioni di manutenzione. E quando si ferma andiamo a cercare chissà dove la colpa mentre non sarebbe male se ci guardassimo allo specchio.

Il bruciatore è il cuore di tutta la rete del riscaldamento: le cure di cui ha bisogno non sono inferiori a quelle che merita, appunto, il motore della macchina o, magari, l'ascensore del palazzo in cui abitiamo. Eppure i tecnici ci dicono che quasi la metà delle caldaie ha rendimenti assai bassi rispetto alle loro possibilità tecniche e tecnologiche: «*Esistono impianti che consumano sino a 6-7 litri di gasolio al metro cubo contro una media normale di 4-5. Il che, tradotto in denaro (che è, poi, la traduzione che la gente comprende meglio e prima) questo significa una spesa, a fine stagione, del 50 per cento in più per ogni inquilino*».

Una delle cause più comuni di questi sprechi è da addebitarsi alle caldaie riadattate, cioè, a quelle che sono passate, spesso attraverso elaborazioni non sufficientemente corrette, dal carbone alla nafta e, quindi, al gasolio. Si tratta di impianti che, a volte, non hanno neppure accorgimenti in grado di impedire, ad esempio, attraverso i cosiddetti «*giri di fiamma*», al fumo stesso di uscire subito dal camino.

Impianti obsoleti, ma, spesso, solo impianti difettosi perché trascurati. Ecco, secondo l'opinione di un esperto, quale dovrebbe essere il rigoroso e ineludibile «*check-up*».

Caldaia. E' indispensabile una buona pulizia perché le incrostazioni sono un freno terribile al buon funzionamento impedendo un'ottimale trasmissione del calore. Un intervento di pulitura che può, inoltre, rivelarsi importante anche in un'altra direzione: in una caldaia pulita saltano agli occhi del tecnico quei difetti strutturali che un esame superficiale e, magari, reso difficile dalla spessa patina di sporco, non riesce a cogliere.

Sempre nell'ambito di quella manutenzione occorre, poi, ricordare che sono in commercio prodotti specifici in grado di sciogliere le morchie residue e di facilitarne la combustione. «*La pulizia parziale o totale — osserva l'esperto — andrebbe fatta almeno due volte l'anno abbinata al controllo dei fumi e del loro contenuto in anidride carbonica. Ricordiamo, inoltre, che una delle più frequenti cause di dispersione del calore è da imputarsi alle perdite attraverso il camino*».

Un discorso a parte merita la parte elettronica. Il computer, nelle centrali termiche più moderne e razionali, è un sussidio importantissimo per l'addetto alla manutenzione e, in alcuni casi, si propone, addirittura, di sostituirlo. Esistono in commercio delle sorte di «*centrale nere*» degli impianti: elaboratori che, collegati al cuore della centrale termica, ne ricevono e ne trasmettono tutti i dati essenziali; dalla temperatura dell'acqua a quella dei fumi, dalla ■ alona della caldaia al funzionamento del bruciatore, dalla quantità di gasolio ad eventuali fughe. In alcuni casi queste apparecchiature sono allacciate ad un telefono: è sufficiente comporre un numero e si riesce ad ottenere, in tempo reale, una esauriente «*fotografia*» dello stato di salute dell'impianto.

Spifferi ■ fessure nemici dei venti gradi garantiti

Non sprechiamo il caro-calore

I doppi vetri ■■ un valido ■■■ ■■■ nella lotta ai rumori esterni (e, ■■ il «fai da te», l'installazione può ■■■■ poco) - Risparmi consistenti con isolanti ■■■ ■ applicare

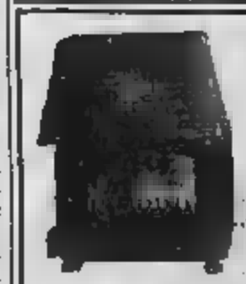
Si parla tanto di impianti di riscaldamento resi perfetti da un'accurata revisione e da una manutenzione attenta, ma, spesso, se in casa non si riescono a raggiungere, d'inverno, i fatidici 20 gradi, la colpa non è della centrale termica: il guaio sta «a valle», cioè, proprio all'interno della nostra abitazione. Finestre a non perfetta tenuta, porte con spifferi e fessure, muri che si raffreddano facilmente sono, infatti, responsabili del cattivo riscaldamento.

La guerra allo spreco, anche in questo caso, ha costi assolutamente irrilevanti rispetto a quelli che certe deficienze potrebbero provocare. Si parte dalle vecchie e ■■■ ■■■ isolanti autoadesive in materiale plastico da applicare agli ■■ fissi, per giungere alle moderne ■■■■ d'acciaio che costano di più, ■■ hanno vita più lunga e rendimento migliore. E, soprattutto, ■■ sono a risolvere il problema delle ■■■■■■ d'aria anche quando le fessure hanno dimensioni ragguardevoli.

Ormai, specie nelle case e negli appartamenti di costruzione più recente e in zone in cui il freddo si fa particolarmente sentire, cresce la diffusione dei doppi vetri. Un accorgimento che, oltre a garantire un maggior calore, consente anche di far diminuire il fastidio derivante dal rumore esterno e dallo smog. Gli esperti affermano che la differenza di temperatura tra locali con doppia protezione e ambienti con vetri normali, oscilla da 4 a 6 gradi in più. «*Una variazione apprezzabile di per sé, ma che si traduce in un risparmio ancora più importante se ad adottare questi accorgimenti è, ad esempio, un intero condominio*».

L'obiezione più frequente contro i doppi vetri è il costo piuttosto rilevante di questa protezioni. «*Questo è, in fondo, un falso problema* — ribattono i tecnici ■■■ colben■■■■ —. *Nel campo dei doppi vetri e delle finestre isolanti ■■■■ ■■■■ per tutte le borse. ■ soprattutto, esistono infissi ■■■ non richiedono, per l'installazione, l'intervento di manodopera specializzata. Spesso è sufficiente un po' di buona volontà e qualche minima conoscenza di "fai da te". E' il caso dei doppi vetri montati su telai d'alluminio che danno una buona resa e possono essere installati con il semplice ausilio d'un trapano elettrico ■ d'un coltello ■■■■ ■ per non rompere il muro*».

Ma per evitare che il calore fugga esistono anche altri accorgimenti elementari: ad esempio l'isolamento dei termosifoni installati su pareti che abbiano un lato all'e■■■■ ■ ■■■ ■ finestre. L'uso ■■ appositi pannelli con una superficie in alluminio inseriti dietro il calorifero garantisce un'■■■■■■ione superiore di quasi il 20 per cento. Analoghi risultati garantiscono i pannelli in polistirolo espanso poggiati sui muri perimetrali o quelli in legno truciolato ■■■ ■ possono agevolmente rivestire con tappezzeria.



deville

Per il vostro riscaldamento a legna, camini e focolari da incasso

deville

Massima potenza - Fuoco continuo 12 ore
Facilità di installazione

■■■ ■■■■■■
di stufe ■ ghisa e ceramica

Iramar

Corso S. Martino, 0/4 - TORINO - Tel. ■■■ 818.505
(vicino piazza Statuto)

GESTIONI A GASOLIO.
GESTIONI A METANO.
FINANZIAMENTI SUI LAVORI
PER UN COMODO PAGAMENTO DILAZIONATO
TRASFORMAZIONE A METANO.

1-2-3-4 i nostri punti di forza

SIRPA & GRINZA
10135 TORINO - Strada del Drosso, 99
☎ (011) 3471888 (3 l.) 3471972 (2 l.)

iip CLIMA SERVICE iip

Roma: tra agitazioni (sindacali) registrato lo show che parte stasera su Canale 5

Emozione, arriva il Festival di Pippo

Sino all'ultimo il timore di dover rinunciare allo spettacolo, poi il via - Cuccarini in tulle bianco, Brigitte Nielsen imponente - I fotografi protestano, nessun flash per Iglesias - Guerritore incinta e Lavia serissimo - Baudo: «Finalmente sono di nuovo in tv»

ROMA — Un debutto difficile, nel clima arcaldato delle grandi prime, con gli inconvenienti dell'ultimo minuto: battibecchi a pochi secondi dall'inizio delle registrazioni, sorprese, piccoli drammi, ripicche nervose. Con due ore di ritardo e lo spettro incombente dell'agitazione dei tecnici, è iniziata ieri pomeriggio intorno alle 18,30 negli studi romani del network Berlusconi la registrazione della prima puntata di «Festival», il nuovo show di Pippo Baudo in onda da questa sera su Canale 5 alle 20,30. L'equipe di Baudo ha goduto solo in piccolissima parte dei benefici della registrazione: siamo prova generale e con tempi strettissimi. Il blocco degli straordinari attuato nei giorni scorsi dalle maestranze metterà in pericolo la possibilità di registrare altre tre 21). «Festival» è stato preparato in tempi da diretta.

«È un po' difficile tornare al lavoro dopo una pausa durata sette mesi — ha detto Baudo in apertura del programma — comincio già a sentirmi la ruggine addosso, ora comunque sono tornato, sperando naturalmente che la cosa vi sia gradita». Con un velo insolito di emozione, il divo più seguito del piccolo schermo ha preso in mano le redini della trasmissione; è partito il motivetto accattivante di apertura cantato in coro da tutto il cast dello show; la Cuccarini è apparsa in tulle bianco e nero con sguardi e movenze più da sogno ricorrente che da fidanzatina degli italiani; Zuzzurro e Gaspare hanno messo subito il dito nella piaga: «Senta Baudo, lei prima era di là, ora è di qua: ma se le va male qua lei dove va?».

Fuori intanto, nei viali del Centro Palatino che ospita a Roma gli studi del network Berlusconi, il clima da «happening» monta di minuto in minuto: la squadra dei fotografi offesa per non aver ottenuto il permesso di entrare in sala, ha deciso all'unanimità e su due piedi di attuare una dura protesta. Così è successo che Julio Iglesias è sbarcato con il suo colorito da pellerossa nell'assoluto mutismo dei flash, davanti a facce ferme e soddisfatte: neanche una fotografia. Più in là un volenteroso funzionario di Canale 5, sudatissimo nella sua camicia a quadretti, spiegava ai figuranti del programma domenicale «La giostra» il motivo del rallentamento delle registrazioni: «Purtroppo si è rotta una telecamera a "Festival" e siccome loro vanno in onda prima di noi abbiamo dovuto dargliela rimanendo senza. Abbiate pazienza: più tardi delle 21 non si può fare perché i tecnici finiscono il loro orario lavorativo e vanno a casa».

A notizie continuano ad arrivare gli ospiti del programma: Gabriele Lavia e Monica Guerritore, lui cosa sempre certissima, un po' disonorante con il clima della giornata, lei (che ha annunciato di essere incinta) ultrapapale in panama bianco e beauty case grigio fumo; Valentino con una modella stupenda che ondeggia fra lo stupore affascinato delle serve e delle truccatrici; un esercito di hostess con divise delle compagnie aeree di tutto il mondo, continuamente alle prese con Iard e specchietti. Alla finestra del primo piano dell'edificio che ospita lo studio di «Festival», Gigi e Andrea si godono lo spettacolo bevendo e ridendo; più agitati Zuzzurro e Gaspare che sin dietro le quinte inseguono Baudo chiedendo chiarimenti, notizie, spostamenti. L'andirivieni si placa per un attimo, solo per far spazio alla diva: una Brigitte Nielsen che amministra con grande bravura il suo personaggio. Arriva imponente nel vestito blu di maglina firmato Valentino («Che fa sentire più donne le spalle rialte da lui»); si velocissimi prima di interpretare il suo pezzo *It's strange love*; riappare in vali verdi e beige e dietro le quinte passa Pippo e chiede un sorso d'acqua, sorridendo solo alle truccatrici.

Con la luce rossa accesa in cima alla porta dell'affollatissimo studio e la scritta «Silenzio» illuminata, prosegue dentro la registrazione: il tema della puntata, sommario di tutti gli argomenti che verranno toccati nel ciclo di trasmissioni monografiche, l'arrivare l'immagine di un certo spreadattamento. Baudo passa dalle maschere alla bellezza, dalla magia allo sport spettacolo; i momenti buoni non mancano e per lo più hanno il sapore della polemica dolce e del piccolo battibecco fatto in casa: Zuzzurro e Gaspare, insieme con Gigi e Andrea prendono in giro soprattutto la Rai nei loro sketch intervallo di spot; Baudo chiama in causa il nuovo presidente («Non è venuto perché in ritardo con il Milan») e Mike Bongiorno, in collegamento via satellite da Milano presenta il suo «Telemike» in chiave tutta competitiva. «Verdi Pippo, tu hai la Ferrari e io ti rispondo con dieciotto ragazze per passeggiare il cane»; e ancora: «Spero che sarai soddisfatto di quello che abbiamo fatto per te e per la tua trasmissione». Da Roma, goliardici, i ballerini di Baudo rispondono mostrando «Viva Mike che del successo è il simbolo vivente, altro che il nostro presidente».

A metà trasmissione Iglesias canta *Tutto l'amore che mi manca* e l'incontro selvaggio; poi tocca al numero del pittore di murales americano Danny Dani, al balletto *Top Gun* di Loretta Guccarini, al gruppo dei Mummenschanz e ad un altro ospite «casalingo», Enrica Bonaccorti, rapita per pochi minuti alla registrazione de «La giostra». Tra le quinte Pippo riceve i primi complimenti dalle staff dirigenziale della rete: tutti contenti, sembra, anche se il vero verdetto arriva domani con le notizie sugli indici d'ascolto.

Fulvia Caprara

Jackson, tour italiano nel maggio '88

Jackson, con chi verrà?

Michael Jackson verrà in Italia nel maggio '88, alla fine del suo tour mondiale. Chi si accaparrerà l'«evento» musicale del prossimo anno? Quale sarà il manager che organizzerà la tournée italiana del re Mida del pop?

Dopo la battaglia d'estate per portare in Italia Madonna, sta per aprirsi quella d'autunno per Michael Jackson.

Per ora le grandi manovre si sono appena aperte e i «nomi» che circolano sono due e riguardano personaggi di primissimo piano nel music-business italiano: David Zard e Pierquinto Cariaggi. Il primo è stato il tour-manager di Madonna; il secondo ha dalla sua nomi come Sinatra (padre e figlio), Liza Minnelli (che sta per arrivare in Italia) e una prossima, quanto sicura opzione sul tour italiano della star Aretha Franklyn.

Su Jackson, Cariaggi non dà conferme [illegible]: «Quando l'anno scorso ho detto che avrei portato Frank Sinatra qualcuno rimase incredulo due mesi dopo arrivò Sinatra, come annunciato. Se a quando porterò Michael, non lo dirò certamente due mesi prima».

Senza dubbio Cariaggi sa molto più di quanto dice e la sua amicizia con Quincy Jones, miglior amico e produttore di Michael, aumenta le sue chances come futuro organizzatore della tournée italiana di Jackson.

l. d.

Ieri la decisione dopo gli interventi degli avvocati

Cutugno ha firmato resta a Domenica in

Tra il cantante e Boncompagni una situazione da «separati in casa»?

Toto Cutugno, chiarito l'equivoco e firmato il contratto

ROMA — *E' fatta: Toto Cutugno ha deciso di firmare il suo contratto con la Rai e resterà a Domenica in. La decisione è stata presa ufficialmente nel pomeriggio di ieri dopo che l'avvocato di Cutugno e quello della Rai si erano scritti telefonicamente per mettere a punto gli ultimi particolari.*

Nel braccio di ferro che ha contrapposto da un lato il cantante Cutugno e dall'altro il regista Boncompagni non sembrano esserci al momento né vincitori né vinti. Cutugno, come si sa, sostenuto di non aver ancora definitivamente accettato di far parte dello staff di Domenica in perché nessuno gli aveva garantito la partenza assicurata dal suo agente: una quarantina di minuti a puntata da dedicare a canzoni [illegible]. Boncompagni, che su non l'ha mai fatta a chiare lettere, ritenendo [illegible] il regista della [illegible] occuparsi anche [illegible] spazio offerto a Cutugno.

Il conflitto [illegible] stato risolto delegando [illegible] scelta [illegible] chi invitare, chi far cantare, chi intervistare [illegible] supervisione di colui che firma [illegible] la Rai il programma [illegible] questione. Sarà quindi [illegible] Giordani a dover, [illegible] per settimana, coordinare le [illegible] che gli arriveno dall'infinito [illegible] cast dei protagonisti di [illegible] in.

E' una garanzia questa di un programma qualitativamente [illegible] migliore? Non si [illegible] anche se resta il sospetto che defatiganti opere [illegible] mediazione peggiorino e non migliorino un programma televisivo. Certo è una garanzia per riuscire a dirne arzilli questa Domenica in che, [illegible] in tutta fretta [illegible] seguendo l'imbarazzo [illegible] to [illegible] il varietà televisivo, è palesemente male da reciclare nonostante più [illegible] indignazione.

Come una coppia di «separati [illegible] Boncompagni e Cutugno saranno quindi costretti a condurre nel medesimo studio della Dear fino [illegible] della primavera: litigi, contrapposizioni, visioni diverse, contrasti verranno solennemente risolti dal loro capo naturale Brando Giordani, dal quale si nasconde l'elegante trovata ma non la necessaria e giudica [illegible] pace.

E intanto, [illegible] da ieri, Cutugno, finalmente rilassato, aspira più [illegible] quanto aspettati calcoli renali e turbare [illegible] suo equilibrio psicofisico, ha cominciato a provare. Domenica prossima sarà sul video. A meno che i lavoratori della Rai, tuttora [illegible] agitazione, non decidano, come hanno già minacciato, di far [illegible] nuovamente il programma.

Domenica scorsa, quando la trasmissione all'ultimo minuto non andò in onda, si parlò di sciopero provvidenziale anche se si trattava [illegible] un danno economico per il cast che è pagato per ogni trasmissione effettuata; questa domenica forse sarebbe invece una fortuna perché se applicatamente [illegible] ancora possibili siano fatti adagio e [illegible] per far [illegible] Domenica in non basta, come è stato già fatto, dare un posto di scarpe più comode alle ragazze non non.

m. ro.

Premio Italia, prezioso materiale

Il Toscanini della tv Usa

[illegible] — Tra le non [illegible] spicca [illegible] Premio [illegible] in fase di chiusura a Vienna, c'è un «regalo» della NBC [illegible] parte di dei concorrenti alla rassegna internazionale, e che si presenta come [illegible] d'archivio».

[illegible] quasi [illegible] vio inediti per l'Europa, dieci filmati televisivi di concerti diretti da Arturo Toscanini tra il 1948 e il 1952; l'orchestra è la sinfonica della NBC, e le registrazioni sono avvenute in parte negli studi tv di New York e in parte [illegible] Carnegie [illegible] Il [illegible] pertorio è molto vasto: [illegible] Nona di Beethoven ad una [illegible] wagneriana, [illegible] Mozart, da Respighi a Debussy, da Dvorak a [illegible] manderà in estasi [illegible] — l'intera Aida [illegible] Richard Tucker, Herva Nelli e il baritono italiano Giuseppe Valdengo.

Anche se la tecnica di ripresa e di registrazione del suono non era, quasi quarant'anni fa, [illegible] ! [illegible] filmati (ripuliti, [illegible] giustati, rivediti, corretti) rappresentano una documentazione straordinaria e costituiscono — l'arte, l'estro, l'intensità interpretativa appaiono mai a ripresa di Toscanini in primo piano — una serie di entusiasmanti spettacoli.

Adesso il problema è questo. La Rai, in omaggio al trentennale della morte del maestro, acquisterà, aprirà, l'intero ciclo. Ma come e quando lo trasmetterà? Nessuna fretta, nemmeno Raitre, ha dichiarato di voler puntare sulla musica: anzi, nelle varie conferenze-stampa di promesse e progetti la musica non è stata neppure nominata.

C'è da temere che a Toscanini, proprio sul video italiano, possa toccare la triste sorte di chi non ab[illegible] altissimi indici di ascolto: venire cacciato dalla prima serata, e finire esiliato nel profondo della notte tv.

a. ba.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Zavoli comincia il «Viaggio»

KRAMER CONTRO KRAMER di Robert Benton (1978, Raidue-ore 20,30) Una coppia in crisi, la separazione e la battaglia per l'affidamento del bambino. Lui è Dustin Hoffman, lei Meryl Streep, il bambino conteso: un biondissimo Justin Henry. Pianto in lacrime per un lieto fine scontato e grandissimo successo di pubblico.

Il film [illegible] serie [illegible] ta da Sergio [illegible] «Viaggio [illegible] inferno all'uomo» [illegible] finale, ospiti in studio e testimonianze di vita vissuta. Intervengono: il sociologo Sabino Acquaviva, Giuseppe De Rita, direttore del Censis, l'artista Luigi Pagliarani, il neuropsichiatra Giovanni Bollea, il magistrato Carlo Alfredo Moro e gli avvocati Laura Remiddi e Cesare Rimini. Ovviamente il tema è la famiglia e il problema dei figli di coppie divorziate.

[illegible] Aaron Latzadi (1982, Retequattro ore 22,45). In [illegible] spaziale uno scienziato (Klaus Kinski) lavora alla costruzione di Cassandra, il primo androide immortale. Peccato che l'assistente dello scienziato [illegible] un androide maschio, al [illegible] non vede l'ora di [illegible] possibilmente [illegible] una compa[illegible]

ARTISTI E MODELLE di Frank Tashlin [illegible] Raidue ore 23,30). Collaborazione [illegible] Jerry Lewis-Dean Martin, che a New York cercano di fare fortuna, [illegible] il primo, scrittore l'altro: [illegible] la faranno dopo aver [illegible] bili modelle pronte per il matrimonio.

TENSIONE di John Barry (1961, Canale 5 ore 14,30). Marito abbandonato dalla perfida moglie progetta di ucciderla, ma [illegible] innamora di un'altra e [illegible] mentirà la vendetta.

TRE DONNE PER UNO SCAPOLO di Delbert Mann (1964, Montecarlo ore 18): Commedia [illegible] con Glenn [illegible] latin lover, e Geraldine Page.

E Raidue fa ballare gli stilisti in [illegible] festa piena [illegible] pettegolezzi

MILANO — *Una grande festa internazionale della moda senza affiato: così, questa sera, dalle 20,30 alle 22,30 su Raidue, la trasmissione tv diretta che collegherà stilisti, top-model, attori, personaggi della mondanità di tutto il mondo. Coordinamento e regia alla villa Comunale di Milano con Enzo Sampò, affiancato da Giovanna Melotti. Sono quattro i collegamenti via satellite.*

Inizio lo stilista Moschino, [illegible] este di contenuto; seguirà il collegamento [illegible] Parigi, [illegible] Sabina [illegible]ni, ospite nell'atelier di Jean Paul Gaultier, presenterà [illegible] ospiti. Di nuovo [illegible] Milano, «Il principato», [illegible] Egon von Furstenberg che giudicherà lo stile [illegible] dei tavolati, quindi Trussardi [illegible] dei panni di un mago. Segue un collegamento con Tokio; Bambi [illegible] introdurrà [illegible] giapponese Yusuye Miyakey e un'esibizione [illegible] ginnasti buddisti. [illegible] Milano, con [illegible] di Armani, Versace, Ferré, e Laura Biagiotti (nel ruolo di esperta [illegible] fotocchi); e questo punto, [illegible] salotto» di Marina Ripa di Meana, che interrogherà nel loro primo rapporto erotico alcuni [illegible] Arbore, Marisa Laurito, Sandro Milo, Loredana Bertè, Brunetta ed alcuni politici. Da Londra, Key presenterà una festa in [illegible] rock-punk, dedicata alla [illegible] Kathe[illegible] Hamnet; fra i presenti, Boy George. Seguirà, dalla Villa Comunale, Cocciante che [illegible] il rock, poi un altro collegamento [illegible] New York, affidato a [illegible] Toschi, con gli interventi di Jon Casablancas, [illegible] più famosa agenzia di [illegible] delle americane, a [illegible] considerata la [illegible] delle top-model e culmine assoluto [illegible] «Premio Modes».

Subito dopo, a Milano, Claudia Cardinale assegnerà lo stesso riconoscimento a Carol Alt, Jerry Hall, Rosemary Mc Grotha, Cristie Turlington, e [illegible] Vedremo di nuovo Ferré [illegible] Il hotel, Furstenberg [illegible] giudica l'immagine di famosi [illegible] saggi e [illegible] che leggerà alcune poesie. Dopo, arriverà Jean de la Fressange, anche lei premiata: destinata ad essere «Il volto di Coco Chanel nel tempo», vive nell'appartamento che fu [illegible] Coco [illegible] e [illegible] impersonerà in un film. [illegible] finale con [illegible]nelli che [illegible] motivi dalmati e latini.

In televisione

RAIUNO

Telegiornali: 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 16; 20; 22; 24

7,15-9,35 Unomattina. Condotto da Livia Azzariti e Piero Badaloni. Un programma di Piero Badaloni

7,30 **Collegamento EBU**

Professione pericolo, telefilm

10,40 Informa e [illegible] Condotto [illegible] Sabina [illegible]

11,30 **La valle [illegible] gioppi.** 5ª puntata. [illegible] romanzo di [illegible] Mascioni. Con Rossano Brazzi, Philippe Leroy, Renato De Carmine, Nicole Courcel

12,05 **L'ora del mistero.** Un film per la tv. [illegible] a Praga». Con [illegible] George, Patrick [illegible]

14 — Pomeriggio al [illegible]. Violino [illegible] stella, film commedia [illegible]. Regia di Franck Borzage. Con [illegible] Tracy, Loretta Young

15,15 Giffoni Valleplana 1987, [illegible] del Cinema per ragazzi

16,05 **Richie Rich.** «Arriva l'uomo [illegible] nero! - La fine del mondo», cartoni

16,30 **La baia del sedili:** «Il presidente», telefilm

16,55 Max von Sydow in **Il volo dell'aquila**, 3ª ed ultima parte: [illegible] ghiaccio».

18,05 **Tg: la do lo l'America.** Appunti di viaggio di Beppe Grillo. Regia di Enzo Trapani. 5ª trasmissione

20,30 **Maggio immorale all'uomo di Sergio Zavoli (I).** Kramer contro Kramer, film di Robert Benton. Con Dustin Hoffman, Meryl Streep, Jerry [illegible] der

[illegible] contro Kramer, film 2ª [illegible] po. Al termine, dagli studi di Roma con Sergio Zavoli, fatti, protagonisti e testimoni

0,15 **Bellezze** [illegible] campionati europei [illegible]

RAIDUE

Telegiornali: 13; 14,30; 17; 19,45; 22,30; 23,35

11,50 **Liszt.** 5ª puntata. Sceneggiato in 8 puntate di Lajos Marótl. Dialoghi [illegible] Nani di Edith [illegible] e Daniela Pulci Redi

13,25 **Tg2 - Lo sport**

13,30 **Saranno famosi**, telefilm «L'eredità». Con [illegible] Allen, [illegible] Borrego

14,35 **Tuono blu**, telefilm «Cavallo di Troia»

15,25 **Lo schermo in [illegible]: Alto biondo e... [illegible] molti sterno**, film di [illegible]. Con Pierre Richard, Anny Duperey, Jean Carmet, Paul Preboist, [illegible] Le Person, [illegible] Francis Lax, Yves Robert, Robert [illegible] Daniel Lalcux

17,05 **Blondie.** [illegible]: «Il tuo evento di Blondie». Prod.: King [illegible]

18,45 **Le strade di San Francisco**, telefilm. «Effetti pericolosi». Con [illegible] Malden

20,30 **Raidue Comune di Milano, Sipra, [illegible] Eri, presentano Una notte di moda:** «Un [illegible] in rosso», in diretta [illegible]. Collegamento [illegible]: Tokyo (easy Miyaka New York: 50 Top [illegible] della Agenzia [illegible] Londra: [illegible] Hamnet, Parigi: Jean-Paul Gaultier. Un programma di Vittorio Corona

22,45 **Il milionario.** Un programma prodotto e diretto da Jocelyn. Da un'idea di Jacques Antoine

23,50 **Cinema di notte: [illegible] e [illegible]** film di [illegible] Tashlin. Con Dean [illegible]lin, Jerry Lewis, Shirley McLaine, Dorothy Malone, [illegible] Gabor, [illegible] Ekberg

RAITRE

Telegiornali: 19; 21,15

18,30 [illegible] Giochi [illegible]

17,30 **Derby**, a cura di Aldo [illegible]

[illegible] — **Le inchieste del commissario Mal[illegible]** La chiave. 2ª puntata. Con Gino Ceriy, Andrelna Pagnani

19,20 **Rai Regione**, telegiornali [illegible]

19,35 **Da Gisi (Chieb):** Polaroconcerto, [illegible] Juliano Cavicchi. [illegible] Valerio Merola

[illegible] **Il trumento.** 4ª puntata: «La [illegible] l'utilizzazione e [illegible] cializzazione»; Consulenza di [illegible] sandra Bozzini

20,30 **Comiks Italika. Aragosta a [illegible]** film di Giorgio Capitani, con [illegible] Montesano, Claudia Brasseur

22,05 **Sting, [illegible] Nannini, [illegible]** interpretano: Kurt [illegible] - [illegible] Orchestra Filarmonica di Amburgo

[illegible] Tg3 notte

Il critico segnala

RAITRE (ore 22,05) — Va in onda la registrazione del concerto che Sting, Jack Bruce e Gianna Nannini (nella foto) hanno tenuto il primo maggio scorso ad Amburgo. Nel corso del recital, reinterpretano classici di Kurt Weill e Hanna Eisler. Ma ascolteremo anche «Lullaby» di George Gershwin; e un finale con «O sindaco 'mmascarato» eseguito dall'Orchestra Filarmonica di Amburgo e [illegible] della [illegible] Nannini.

RAIUNO (ore 18,05) — Quinto appuntamento con il reportage di Beppe Grillo [illegible] la do lo l'America».

RADIOUNO (ore 21,40) — Concerto inaugurale del Festival d'Autunno 1987. In programma: «Grande sinfonia per flauto e oboe soli con orchestra» di Maderna e «Il canto sospeso di Nono; Orchestra della Rai di Torino, dirige Hans Zender.

ITALIA 1

8,30 L'uomo [illegible] nel ridotti di dollari, telefilm
9,15 **Wonder woman**, telefilm
10 — **Tarzan**, telefilm
11 — **Cannon**, telefilm
12 — **Agenzia Rockford**, telefilm
13 — **Tre cuori in affitto**, telefilm
13,30 **M.A.S.H.**, telefilm
14 — **Donjay Beanh**, musicale
15 — **La famiglia Addams**, telefilm
15,30 **Bim bum bam**, cartoni animati
16 — **Star Trek**, telefilm
18 — **Stanley e Hutch**, telefilm
20 — **Pollyanna**, cartoni animati
20,30 **L'esorcista II - L'eretico**, film con Linda Blair, Richard Burton, Max Von Sydow
22,30 **A tutto campo**, conduce Gigi Garanzini
23,30 **Grand Prix**, settimanale di motori
0,45 **La strana coppia**, telefilm
1,15 **Così così**, telefilm
1,45 **Al confini della realtà**, telefilm

CANALE 5

8,10 **News**, con Fiorella Pierobon
8,30 **Parliamone**
9,25 **Buongiorno Italia**
9,30 **General Hospital**
10,25 [illegible], telefilm
10,45 **Orazio**, telefilm
11,15 **Tuttinfamiglia**
12 — **Arcibaldo**, telefilm
12,30 **Bonanza**, telefilm
13,30 **Sentieri**
14,30 [illegible]
15 — [illegible] telefilm
17 — **L'albero delle mele**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a quiz
— — **Una famiglia americana**
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 [illegible] telefilm
[illegible] vamelo da Pippo Baudo [illegible] Cuccarini, Gigi e Andrea, Gaspare e Zuzzurro, Brigitta [illegible]
23,15 [illegible] **Costanzo Show**, [illegible] Napoli [illegible] idi Di Benedetto, [illegible] Chiapponi, Nick Novecento, Giuliana Mastrangeli
0,30 **Premiere**
0,40 **Scarlitto a New York**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **La grande [illegible]** telefilm
9,15 **Il bacio di una morta**, film di Guido Brignone con Virginia Belmonte, G. M. Canale
11 — **Strega per amore**, telefilm
11,30 **Giorno per giorno**, telefilm
12 — **Un piccolo grande Nell**, telefilm
12,30 **Vicki [illegible]** violini, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
14,30 **La [illegible]** pist. [illegible]
15,30 **[illegible]** gira il [illegible]
16,15 **Il santo**, telefilm
17,15 **Aspettando il [illegible]** mani
18,15 **C'est la vie**, gioco a quiz
18,45 **Il gioco delle coppie**
19,30 **Quincy**, telefilm
20,30 **Colombo**, con Peter Falk, telefilm
22 — **Spenser**, [illegible]
22,45 **Android**, film di Aaron Lipstadt con Klaus [illegible], Don Hopper
0,15 **La legge di [illegible]** Lala, telefilm
1,05 **Il santo**, telefilm

ODEONTV

13,30 **Jenny 20-21**, [illegible] con videomusicale
14 — **Happy end**
16,30 **Tv ragazzi**
17 — **I predatori** [illegible] [illegible] cartoni
17,30 **Phantasm**
18 — **Starslinger**, cartoni
18,30 **Voltron**, cartoni
19,30 **Storie italiane**, [illegible] mico
20 — **Aeroporto internazionale**, telefilm
20,30 [illegible] **Italia**, spettacolo
22 — **Bolero erotico**, film di John Derek, con Bo Derek

RETE A

18,05 **Delitto a Mulberry Street**, film
18,30 **Il carnevale segreto**, teleromanzo
17,30 **Cartoni animati**
19,15 **Un'antenna per sola**, commedia comica
19,50 **TgA**, con Emilio Fede - Segue: Tg Meteo
20,25 **Jessica**, teleromanzo
22,15 **Il carnevale segreto**, teleromanzo
22,50 **TgA**

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 18,30; [illegible]
14 — **Giochi del [illegible]**
15 — **Il cardini [illegible]** [illegible]
18 — **Tre donne per uno scapolo**, film con Glenn Ford
18,10 **Addio contro Eva**, telenovela
18,30 **Il carnevale segreto**, teleromanzo
19 — **Oggi la città**
19,45 **Veronica**, telenovela
20,30 **Concerti**, dalla Casa di Cultura «Ivan Cankar» di Lubiana
22,30 **Finché dura la messa**, documentario
23,40 **Telefilm**

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 18,45; 22; 22,25; 0,45
16,05 **Rue Carnet**
17,45 **Per i bambini**
18,15 **I puffi**
19 — **Il Quotidiano**
20,50 **Casino**
21,35 **Lavejoy**, telefilm
22,35 **Phebe**, film di John Huston, con Paul Michael Glaser, Susan Hog
24 — **Lugano hockey su ghiaccio**, Coppa dei Campioni **Coire Mosca-Kosice**

ALLA RADIO

Luigi Nono: Il canto sospeso. Coro e Orchestra della Rai. Maestro del Coro Mino Bordignon; 23,00 La telefonata; 23,28 Nomumo Italiano. Rassegna. 18-24.

RADIODUE. Giornali radio 7,26, 8,30, 9,30, 11,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 22,30 — 7,19 Parola di vita; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 La luce del Nord; 9,10 Tre Sette a Canadà; 10,30 Il diritto e il rovescio; 12,10 Programmi regionali; 12,48 Dovestate?; 14 Programmi regionali - Onderverdeeglo- [illegible] 18-18,28 Ri... [illegible] con [illegible] Le città sonore; 18,33 [illegible] 19,32 Qui [illegible] minola Tarvenuta; 19,57 Sera in due; 22,30 Notturno italiano; Rassegnadue 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio 7,30, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45 — 8,55 Concerto del mattino (I parte). Musiche presentate da Giulio D'Amore. K. F. Abel, 7,30 Prima pagina. 8,30 Concerto del mattino (II parte). F. Mendelssohn-Bartholdy. 10 Ore 0 Dialoghi in diretta dalle sale delle [illegible] 10,30 Concerto del mattino (III parte). F. Schubert. 11,50 Pomeriggio musicale. 14,30 Diario di rete. 15,15 Un certo discorso estate: 17 Spazio Tre. 19 Spazio Tre (I parte). A. Rousset. 21 Spazio Tre Opinioni Viennesi, conferenza-dibattito. Joseph Brodsky. 21,00 Ottorino Respighi. Trittico concertante per piccola orchestra. 21,30 La cronaca e le storie. 23 Il Jazz. 23,40 Il racconto di mezzanotte. 23,56 Notturno italiano e Rassegnadue 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 388 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): Lunga vita alla signora!, di Ermanno Olmi (Leone d'Argento Venezia 87) colori. Non vist. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30 (ult. spettacolo) (aria condizionata) Ingresso 7000; rid. 4000.

ADUA 600 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): La piccola bottega degli orrori di Frank Oz, con Rick Moranis, Ellen Greene, Jim Belushi, Steve Martin. Colori. Non vist. in dolby stereo. Or. 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000; rid. 4000 (aria condizionata).

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): 007: zona pericolo, con Timothy Dalton nel ruolo di James Bond. Meryem d'Abo, Joe Don Baker. Colori. Or.: 15,10; 17,40; 20; 22,30. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel. 547.007): Bambole siete sole, Scott Valentine, Michelle Little, Robert Trebor. Col. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,20. Ingresso 7000.

APOLLO CHIO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): Appuntato in Parallela, Timothy Hutton, Kelly McGillis col. non vist. or 16,30; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 74, tel. 540.906): Mission, regia Bob Swaim con M. Caine, Seguorney Weaver. Non vist. Or.: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.116): L'amico delle mie amiche di E. Rohmer con E. Chaulet, E. Viellard (Venezia 87) commedia brillante Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000; rid. 4000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 546.246): Giardini di pietra (Gardens of stone) di Francis Coppola, James Caan, Anjelica Huston, James Karl Jones. Colori. Metro 110. Or.: 16,30, 18,35, 20,40, 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 546.246): Artisans junior regia Joel Coen con Nicholas Cage, Holly Hunter, Trey Wilson, colori (min. 80) in dolby stereo. Or.: 15,45, 17,30; 19,15, 21, 22,40.

CRISTALLO (via Gobo 5, tel. 660.71.04): Guerre preistoriche, Michael Caine, Pierre Brosnan. Colori. Non vist. Orario 15,50; 18,10; 20,15, 22,30. Ingresso 7000.

DORA (via Orientale 9, tel. 542.422): La morte a 33 giri, regia C. M. Smith, con Marc Price, Tony Fields. Non visto. Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30 Ingr. 7000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, 447.5241): Good Morning Babilonia, di F. e V. Taviani, con O. Antonutti, V. Spina, G. Sbaccihi. Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000; rid. 4000 (aria condizionata).

ELISEO BIS (piazza Solferino, tel. 447.5241): Lunga vita alla signora!, di Ermanno Olmi (Leone d'Argento Venezia 87) colori. Non vist. Or 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000; rid. 4000.

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 447.5241): Gli pterodattili [illegible] degli orrori di Frank Oz, con [illegible] Moranis, Ellen Greene, Jim Belushi, Steve Martin. Colori. Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000; rid. 4000 (aria condizionata).

EMBASSY (corso Trieste 127, tel. 282.807): Cavalli di battaglia, di Frank Roscam con David Keith, Robert Prosky. Colori. Or.: 16,45, 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

EXCELSIOR (via Cristoforo Colombo 31, tel. 590.760): Un ragazzo di Calabria di Luigi Comencini (Leone d'oro Venezia 87), con Gian Maria Volonté, Diego Abatantuono. Colori. Dr.: 16, 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

IDEAL (corso Becceria 4, tel. 521.5318): Predator, con Arnold Schwarzenegger. Col. Non vist. Or. 16,30; 18,50; 20,30; 22,30. Ingresso 7000 (aria condizionata).

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): Qualcosa di travolgente di Jonathan Demme, con Melanie Griffith, Jeffe Daniels, Ray Liotta. Orario. 18,20; 19,25; 20,30; 22,35. Ingresso 7000; Alace 4000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Mountaingol adventure, di Walter Hill, con Ralph Macchio, Joe Seneca, Jami Gerts. Or.: 14,50; 16,45, 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Arma letale, con Mel Gibson, Danny Glover. Vist. 14. Or.: 15,45, 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Giulia e Giulia, di Peter Del Monte, con K. Turner, Sting, in dolby stereo «alta definizione». Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Cavalli di razza, di Frank Roosam, con David Keith, Robert Prosky, G.D Spradlin. Non vist. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso 7000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Appuntamento al [illegible] Stella Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis. Non vist. Or.: 14, 15, 17, 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.146): Masquerade, di Michael Gottlieb, con Andrew McCarthy, Kim Cattrall. Colori. Non vist. in dolby stereo. Or., 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000; rid. 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 630.821): Notte italiana, di Carlo Mazzacurati, prod. Nanni Moretti, con Giulia Boschi, Marco Messeri (Venezia 87), col. Non vist. Or.: 18,30; 16,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000; Alace 4000.

VITTORIA (via Roma 330, tel. 511.788): La casa II di Sam Raimi, con Bruce Campbell, Sarah Berry. Non vist. Or.: 15,40; 17,20; 19,05; 20,44; 22,30 Ingresso 7000.

ZETA D'ESSAI (via Cotlenco 12, tel. 748.2907): Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga. Or.: 20,15; 22,30 Ingresso 7000; rid. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): Splendor, con Todd Allen, Tawny Kitaen Or.: 20,30; 22,30. Rid. Agis 3500.

FARO (via Po 30, tel. 632.214): La spalla nera, di S. Peterson con D. Winger, Th. Russel, B. Frilly, D. Hopper (drammatico) non vist. col. Ap. 20,30 Film 20,40; 22,30.

POSTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): Desilu - dentro Fiorucci, del romanzo di Milo Manara regia di J. Louis Richard con Florence Guerin, Jean Karlon. Vist. 14. Or.: 20,40; 22,20

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 798.803): vedi testi.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.23.62): Beat Man un film di Steve Miner con C. Thomas Howell, Rae Dawn Chong (Mystic) (03). Non vist. Ap. 20,20, ult. 22,20

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 63, tel. 874.171): Caravaggio di D. Jarman con N. Terry, E. Bean (Orso argento Festival Berlino 86) Or.: 20,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.687): La mia Africa, Robert Redford, M. Streep. Ore 19-22

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.265): La voglia bagnata di mia moglie (in american production 1987). Ronda Chanel. Col. Vist. 18. Or.: 14,00, 16,25, 18,45; 18,10, 19,35; 21, 22,35.

ARCO PUBBLICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): Personalissima erotica, con Gabriel Pontello, Verbena, Brigitte Maranatha perso stupr, Tiffany Elegi, Michael Andrew. Colori Vist. 18. Ap. 15. Ultimo 22.30.

CINECLUB (via Calandra 15): Variety, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440): Turbo [illegible] di Pamela - [illegible] Colori. Vist. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24). Ingresso 6000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 668.334): La grande notte di Diana. Con Diana Rogers, Rhonda Vanderbilt. Colori. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 108, tel. 267.974): Taboo 4 la degenerazione. Col. Vist 18 Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 660.34.70): Violate la mia bestia. Valerie Black, Judy Barton. Colori. Vist. 18. Ap.: 14,30; ultimo 22,30.

MILANO - ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.266): Grande rassegna «Un brivido di piacere». Aubris per signore - Trans vestiti dottor. Novità stagione 1987/88. No stop dalle 9 all'1 ult. 23,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 48, tel. 749.08.51): Di giorno di notte dentro dietro - Sensitive Marilyn. Col. Vist.18 Ap. 18, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865): Twistie wrestlers, Lisa, John Holmes, Juliet Anderson. Le sgallozze gemelle gemelle gradite, Carlos Martins Col. Vist. 18 Ap 14.30 ultimo 22,30 consecutivo

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.766): Lussuria blue, con Candy Evans, Bunny Bleu, Ron Jeremy (American picaresque hard core) Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500.

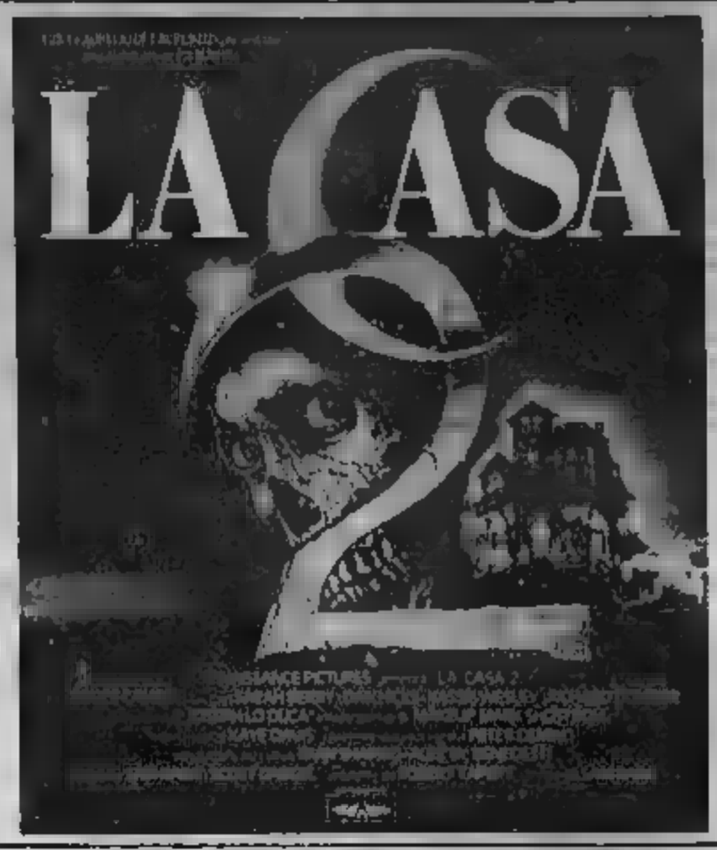
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.381?): La [illegible] Novità. Colori. [illegible] 18. Ap. 16; ultimo [illegible]

TORINO (via Bossi 8, tel. 530.353): Sogni indecenti (Blu tele cilli). Lisa '87 Laurie Smith, Eric Edwards, Janet Gills, Tom Byron, Tracy Adams. Colori, Vist. 18. Ap. 10; ult. 22,30. No stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.642): Orgia con Angelica - Sexphone video, John Holmes, Connie Peters, Paula Smith. Col. Vist. 18 Novità 1988. Rassegna no stop dalle 14 alle 24.

OGGI «PRIMA» al VITTORIA

Dal regista maledetto SAM RAIMI finalmente anche in Italia il vero e unico seguito de «LA CASA» che sta frantumando ogni record in Francia e in Inghilterra.



OGGI al ROMANO

AMBROSIO PICCOLO da OGGI

La più originale ed esilarante commedia americana degli ultimi 10 anni.

Si innamorerà sempre dell'uomo sbagliato. Quando incontrerà quello giusto scoprì che prima qualcosa... si diverte!

Da OGGI in esclusiva al CHARLIE 1

Scelti per voi

Per chi ama le grandi imprese

GOOD MORNING BABILONIA di P. e V. Taviani. Due fratelli italiani con Griffith negli Anni Dieci a Hollywood. Nascono «Intolerance» e tante altre cose.

Per chi non ha apprezzato il col. North

CAVALLI DI RAZZA di F. Roddam. Carolina, 1964. Tra retorica e violenza in Accademia c'è una specie di Ku Klux Klan. Attenzione al generale.

Per chi ha fiducia negli esordienti

NOTTE ITALIANA di C. Mazzacurati. Fascino del delta padano e di Giulia Boschi per un giallo un po' improbabile ma avvincente.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987/88: rinnovo in prelazione abbonamenti Turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

TEATRO ALFIERI (via Cherasco dalla Salute 77, tel. 297.197) da lunedì 28 settembre a venerdì 2 ottobre rassegna Baby Star con apertura ore 15, spettacolo ore 16,30 e 22 (preceduti film), 28 settembre [illegible] via Pozzi e Bambola.

CARIGNANO: ore 21, nell'ambito della «1ª Rassegna di Teatro Africano» i Kakadali Performers (Lagos Nigeria) presentano Jankariwo, testo e regia di Ben Tomoloju. Prevendita c/o Biglietteria T.B.T. via Roma 46, tel. 557 6346 - 544.562 (ore 10-19)

AGNA/K. GRUPPO DELLA ROCCA: E' aperta la [illegible] abbonamenti presso: Agna, C. D. [illegible] 67, h. 15,30-19, Salone La Stampa, Accs. Catt.: Libreria Campus. 7 spettacoli su 13 spettacoli a L. 91.000 - 70.000 - 49.000. Tel. 274 3276 - 3287871 [illegible] stagione 9 [illegible] bre.

AUDITORIUM RAI (piazza Rosario): Stagione Sinfonica Pubblica 1987-88. Gli uffici della Rai saranno a disposizione degli abbonati con il seguente calendario dal 15/9 al 30/9 per la prelazione riservata agli abbonati di 22 concerti del giovedì della precedente stagione; dal 21/9 al 27/9 per la prelazione riservata agli abbonati ai 22 concerti [illegible] venerdì della precedente stagione dal 28/9 al 4/10 per gli abbonati alla serie per la alle serie diverse dalle precedenti stagione, dal 5/10 al 7/10 per i nuovi [illegible] namenti presso la Sede Regionale per il Piemonte, via Verdi 16, Torino con orario 10-19 continuato (sabato e domeniche inclusi)

ACCADEMIA - LICEO CORETTO: cinque anni di danza artistica alla studio con conseguimento maturità e accesso Università - Specializzazione per danzatori professionisti attività teatrali collaterali [illegible] Teatro Nuovo 19 e 26/9 ore 18

ATTIVITA' [illegible] **NUOVO**: [illegible] e danza [illegible] Contemporanea, [illegible] Ricreativa, Minimo. Corsi professionali ai vari livelli e corsi per principianti. Corso D'Azeglio 17, tel. 66.30.666.

[illegible] IL GESTALT: Iniziano corsi di esercizi per sciogliere tensioni muscolari di rilassamento e gruppi di psicoterapia condotti dalla dottssa Galletta, tel. 444.333, via S. Francesco da Paola 17.

C.C.T. ABASTO: Iscrizioni aperte per recitazione e stages «Lettura espressiva» - «Il testo e l'attore», insegnante R. Solovey. Int, via Magenta [illegible]/a, tel. 587.5385 - 561.0992 dalle 15 alle 19

C.C.T. ABASTO: iscrizioni aperte stages mimo, clown, maschere, lettura di improvvisazione, pantomima bianca, giochi teatrali per insegnanti Dizzioca Theatre Co. Int. [illegible] tel. 561.0992 - 587.5385 [illegible] 15 alle 19.

[illegible] **DANZA GINCI GARIBAL**: Dieci Corsi di [illegible] Classica, Moderna, Jazz e [illegible] per ogni ordine. Training autogeno. Informazioni e iscrizioni in [illegible], dalle [illegible] 13,30, [illegible] tel. [illegible]

CENTRO DANZA SAN CARLO: Direttore Enrico Petrini - Scuola di Danza Classica diretta dal maestro Norbert Parte Virginian. Scuola di Danza Moderna/Jazz diretta da Enrica Panero. Iscrizioni dal 1° settembre '87 Informazioni tel. 540 173.

CENTRO DANZA SAN CARLO: Indice per gennaio per danzatori di ambo i sessi con età tra i 16/25 anni con preparazione classica. Corsi gratuiti di perfezionamento. Professionale per danzatori. Selezione del settembre danza classica e danza moderna 1°/30 settembre -'87 ore 10. Iscrizioni entro il 25 settembre '87 — presso il Centro Danza San [illegible] — P.za San Carlo 187 tel. 548.173.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: Danza classica e modern jazz, hip, dall'1/9, corso Casale 137, tel. 956.5973.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE «A. BRANCH», diretto da Massimo Scaglione. In collaborazione con Liceo Linguistico Carlo. Sono aperte le iscrizioni ai corsi per l'anno [illegible] CHIESTO 15-19 Per informazioni tel. 817.048, via Francesco d'Assisi, 14.

CENTRO [illegible] «SHANTI MARGA» [illegible] Pia [illegible] 18, tel. 634.661. [illegible] 1° ottobre corsi di Hatha [illegible] Raja Yoga ginnastica respiratoria, ginnastica dolce.

CENTRO JAZZ [illegible]: Sono aperte le prenotazioni ai corsi (tutti gli strumenti, canto e teoriche vocale, teoria e musica d'assieme). Ore 15-19, via Parma 4, tel. 538 978

C.I.S.A.C.: Corso Vittorio Emanuele 83 Torino - tel. 518.184 - 535.816, via G. Voghera 83/85 tel. 819.3690. Corsi di danza classica (Gisella Cassella); danza jazz (Ilaria E. Gainea) danza moderna per principianti, intermedi, avanzati e professionisti.

DANCE CENTER STUDIO [illegible] Pi (c. [illegible] 69, tel. 369 727) corsi di danza classica, jazz e moderna per principianti, intermedi, avanzati e professionisti; propedeutica per bambini consecutivo [illegible] corpo dal 3 al 5 [illegible], ginnastica dolce per signore.

D'UOMO TEATRO Ass. Cult. (tel. 521.1570): iscrizioni ai corsi di ginnastica e recitazione diretti da Anna Solaria, tutti i giorni feriali dalle 17 alle 20.

D'UOMO [illegible] Ass. Cult. (c. S. Giovanni, tel. 521.1570): ore [illegible] Anna [illegible] nuovi Seminari», rappresentazione [illegible] sta con «Cassandra» e «Boss Radi Frumero-Luceroni, regia Adriano Casalio

ECONATURA organizza i seguenti corsi: training assertivo per vincere la timidezza, yoga, ginnastica dolce, rilassamento e training autogeno, reflessologia del piede, shiatsu, danza sacra ed espressione musicale, danza-terapy. (P. De Amicis 11 bis - tel. 636 022)

[illegible] CHIOSTRO [illegible] JUNIOR [illegible] M. [illegible] 8, tel. 362.408 Balli [illegible], corsi diretti da Pablo A. Petrunio e Anna Massaccesi.

GINGER: danza classica e contemporanea - via Piana 3 - tel. 011/837.662: Sono aperte le iscrizioni 1987/88 ai corsi di Danza classica per bambini dai 6 ai 14 anni (con preparazione agli esami dell'Accademia Internazionale di Montecarlo). Danza classica per adulti, Danza moderna e Jazz, [illegible] coreografia, Teatro di Movimento, Tiptap, Yoga, Tai Chi Chuan, Ginnastica dolce per adulti. Corso speciale di Educazione al movimento per bambini dai 3 ai 5 anni. Direzione: S. Debenedetti, C. Javier, C. Serra. Inizio dei corsi lun. 21 settembre

INTRADOSSI (via S. Massimo 21): Corsi di Recitazione, Dizione, Espressione, Ciceroni, ecc. Tel. 871.009 (ore 17-20)

LABORATORIO TEATRALE: per Corsi di Recitazione, Dizione e tecnica del Respiro e C. Alberto 12/4, tel. 713.848 (9-11) 533.179 (16-20).

LABORATORIO PERCUSSIONI CENTRO MUSICA: corsi di jazz, fusion per training arrangiamento musica d'insieme insegnanti laureati alla Berklee College of music di Boston via Po 49 Tel 832 058

L'ECOLE DE DANCE (v. Giulia di Barolo 32, presso il Club 32): comunica l'inizio dei corsi di Danza Propedeutica, Classica, Jazz Dance. Per informazioni, tel. al 836.798.

LIVE JAZZ DANCE Co.: corsi di Modern-Jazz con Francesco e Marina - c/o Lo Studio Dance World - via P. Giuria 30 bis - tel 668 8126

LO STUDIO DANCE WORKS presenta il 9-10-11 ottobre una stage di Modern Jazz (principianti, medi, avanzati), con Kim Offerle (1° assoluto Rai) int. e principi, via P. Giuria 30/B - Tel 669.91.29.

LO STUDIO DANCE WORKS organizza dal 30/9 un corso di Modern Jazz (per avanzati). Prof Isaacson, venerdì 12,30-14 con Catherine Campell consegnata a Canale 5 Inf. prenot. via P. Giuria 30/B - Tel. 669.91.29

MASSAUA TEATRO DANZA: Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Inf. e iscrizioni dal lunedì al venerdì presso la segreteria del Teatro ore 18-19 Tel 795.803

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Sono aperte le iscrizioni ai corsi per l'anno [illegible] CHIESTO Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Inf. e iscrizioni dal lunedì al venerdì presso la segreteria del Teatro ore 18-19 Tel 795.803

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO:

La scomparsa di uno dei grandi registi e coreografi di Broadway e Hollywood

Bob Fosse, vita e morte in musical

Figlio d'arte, aveva cominciato a danzare a 13 anni - Vincitore di 7 Tommy e un Oscar - Una fine come quella raccontata in «All that jazz»

WASHINGTON — Il regista e coreografo Bob Fosse è morto per arresto cardiaco l'altra sera a Washington pochi minuti prima che il sipario si alzasse al «National Theater» per la prima della ripresa del suo musical del '66 *Sweet Charity*. La realtà ha imitato la finzione. Come nel suo film del '79 *All That Jazz*, che egli aveva definito semi-autobiografico, dove aveva rappresentato la morte per infarto del protagonista durante la prima di un suo spettacolo, la prima di «Sweet Charity» ha avuto ugualmente luogo.

«*The Show Must Go On*» (Lo spettacolo deve continuare), nella migliore tradizione dello spettacolo i pochi membri della compagnia che avevano appreso della sua morte hanno in questo modo voluto rendere omaggio alla sua memoria. La notizia della morte del regista-coreografo è stata divulgata a tutto il resto dell'équipe teatrale solo a chiusura dello spettacolo. C'è anche stato il ricevimento previsto per il dopo-spettacolo in un ristorante di Washington.

Il produttore Joseph Harris ha detto ai membri della compagnia teatrale: «*Bob avrebbe certamente voluto questa sera tutta la compagnia riunita insieme*». Naturalmente non è stata una serata allegra e la commozione era evidente sui volti di tutti. Durante un brindisi alla sua memoria qualcuno, citando le parole di una canzone del musical, ha detto: «*Questa sera lo stanno applaudendo in paradiso*».

Bob Fosse con Liza Minnelli, da lui diretta in «Cabaret»: il film ottenne un Oscar per la coreografia

Robert Louise Fosse era nato a Chicago nel 1927. Era figlio d'arte ed aveva cominciato a calcare il palcoscenico sin dall'età di 13 anni. Sin da bambino Fosse aveva nutrito una grande ammirazione per Fred Astaire e si era ripromesso di diventare come lui a 10 anni gli aveva persino scritto una lettera. Dopo la Seconda guerra mondiale aveva formato la sua prima compagnia di danza insieme alla prima moglie, Mary Ann Niles, esibendosi su palcoscenici di second'ordine.

Agli inizi degli anni 60 Fosse si era trasferito a Hollywood sperando in una brillante carriera di attore cinematografico. Dopo aver interpretato film di un certo successo, tipo *Kiss Me Kate*, ma non aveva sfondato, durante quel periodo si era risposato con Joan McCracken. Nel '58 si sposò a New York dove cominciò la sua brillante carriera di coreografo a Broadway.

Già con quella coreografia per *Pajama Game* si guadagnò il suo primo «Premio Tony» (l'equivalente teatrale dell'Oscar). In tutta la sua carriera doveva collezionarne ben altri sette, oltre a un Oscar per il suo film del '72 «Cabaret», in quello stesso anno si aggiudicava anche il premio televisivo «Emmy» per la regia di «Liza With a Z», un programma su Liza Minnelli.

La prima regia di un musical a Broadway fu quella di *Redhead* (Testarossa) nel 1959, che aveva per protagonista la sua terza moglie, la danzatrice Gwen Verdon. La signora Verdon, dalla quale Bob Fosse aveva divorziato, era con lui a Washington quando è stato colpito dal- I due erano rimasti ottimi amici. Gwen Verdon ha ricordato che in realtà Bob Fosse non si era mai del tutto ripreso dal dolore per l'improvvisa morte della seconda moglie, la danzatrice Joan McCracken, ancora giovanissima. Questo forse spiegherebbe lo strano rapporto di sfida e di corteggiamento di Fosse nei confronti della morte.

Come il personaggio del suo film *All That Jazz*, Fosse, che nel 1974 grave cardiaco

che lo aveva costretto a un doppio intervento chirurgico di «by pass», ancora fino all'ultimo momento aveva continuato ad essere un fumatore accanito. In passato aveva abusato anche negli alcolici e nell'uso di droghe come la dexedrina. Non è ben chiaro se ne fosse tuttora uso, di recente ad un intervistatore ha dichiarato: «*Droghe? Non ne posso prendere. Ma non sono sicuro che non vorrebbero di prendermi se lui ne avesse ora con sé*».

Per sua stessa ammissione era anche un rinomato «*tombeur de femmes*», ed ha avuto storie sentimentali tra le molte altre con Jessica Lange e Ann Reinking. Tutte e due erano state interpreti nel suo film autobiografico, «dopo che la relazione era finita» aveva tenuto a precisare Fosse, che era stato spesso costretto ci usare il letto per scrivere le sue star e aveva aggiunto: «*Di sicuro non ho scritto un film per i miei spettacoli tutte quelle con cui sono stato a letto*».

Bob Fosse di recente aveva dichiarato di vivere la sua vita come un condannato a morte in attesa della telefonata del governatore, all'ultimo minuto, con la sospensione dell'esecuzione.

Il famoso impresario teatrale Joseph Papp sul *New York Times* ha detto: «*Con la morte di Michael Bennett lo scorso luglio, e ora di Bob Fosse, il musical ha perso due giganti, due grandi coreografi*».

Raffaello Stanicalao

Minnelli: mi voleva per un nuovo film Garinei: un genio di questo secolo

LIZA MINNELLI, l'attrice figlia di Judy Garland e Vincente Minnelli che proprio come protagonista di «Cabaret» delle la sua grande prova d'interprete cinematografica, ha detto: «*Sono molto addolorata per la scomparsa di Bob che era, prima di tutto, mio grandissimo amico. L'incontro con Bob Fosse ha rappresentato per me la svolta più importante della mia carriera. Con lui ho imparato a muovermi estremamente sul palcoscenico e davanti alla macchina da presa. Era un maestro ma anche un uomo di grande sensibilità artistica ed umana. C'trovammo insieme pochi giorni fa e mi aveva detto di avere un'idea per la quale aveva subito pensato a me. Peccato che sia scomparso così improvvisamente*».

L'attrice si trova a San Diego per una breve vacanza, in attesa di partire per Parigi, da dove raggiungerà l'Italia per la tournée che si aprirà il 3 ottobre al Petruzzelli: «*Sono felicissima di cominciare proprio dall'Italia il mio tour europeo. Ci sono stata in altre occasioni: l'inverno scorso ho girato a Roma alcune scene del mio ultimo film, "Rent a cop" con Burt Reynolds. Ma questa volta vedrò città che non conosco e soprattutto il mio modo di vedere la vita è cambiato e vedrò anche l'Italia con occhi e spirito nuovi. Credo ne valga la pena*».

PIETRO GARINEI, uno dei maestri della commedia musicale italiana, ha così commentato la scomparsa di Bob Fosse: «*Era uno dei grandi geni dello spettacolo che l'America abbia prodotto in questo secolo. Nelle sue regie e nei suoi balletti si ritrovano alla spettacolarità una componente erotica sì ma però addolcita all'ironia*».

«*Era del resto uno dei pochi coreografi al mondo i cui erano caratterizzati da grande personalità che a primo Ed era anche un uomo coraggioso: ha saputo per primo portare sulle scene di Broadway uno spettacolo sul quale venivano proposti i grandi momenti della danza mondiale. Ed aveva anche un gusto per creare e lanciare parecchi nuovi*».

r.a.

Il concerto per «Settembre»

Ughi al Regio fa l'acrobata

Per il violinista una folla entusiasta

Uto Ughi, parterre di voce nel concerto in sol maggiore di Mozart

TORINO — Pur con un programma di peso specifico musicale lieve, Uto Ughi ha spinto l'altra al Regio questo Settembre Musica forse al top dell'entusiasmo. Dapprima la brava «Orchestra da camera di Santa Cecilia» ha suonato sola, senza direttore, una vivace Sinfonia di Cimarosa: «Sinfonias», ben inteso, nel dell'«ouverture teatrale», un breve pezzo tripartito in due sezioni «allegro» che incorniciano un breve «larghetto» con singolare impiego degli oboi e dei corni.

Poi è entrato in scena Uto Ughi lo anello Concerto in Mozart, per il quale mostra predilezione, forse a per primissimo «Adagio con sordini», al quale egli presta una voce di indimenticabile.

Per il quarto Concerto in re minore Paganini, singolare e consistente composizione dove il grande genovese si emancipa dal rossinismo delle precedenti prove ed evade dai limiti del gusto barbonico-parmense per alle soglie europee dell'agitato mare romantico. Non mancano, specialmente nel «Rondò galante» del Finale virtuosismo fumbolico, note doppie, flautati filiformi e spettrali, late d'ala veriginose, mattavia del Concerto, particolarmente nell'«Adagio flebile e con sentimento» c'è materiale sufficiente per a interprete sensi- a prender fuoco.

Cosa che Uto Ughi ha fatto puntualmente, in un crescendo d'intensità espressiva e bravura acrobatica che ha portato alle stelle l'entusiasmo del pubblico foltissimo. Fuori programma il Fantasia di Sarasate su arie e temi dell'Opera ch gode ai nostri giorni d'una forte ripresa di favore, e che pone singolare problema estetico: perché, quando mai in teatro si sono sentite queste arie e queste melodie in maniera così perfetta come le ha Uto Ughi l'altra sera?

m. m.

Rai e Abc tre film insieme

ROMA — La Rai produrrà tre film avvenin la rete televisiva americana Abc. Per la prima volta un network degli Usa raggiunto un accordo quadro con televisione la produzione film per tv, di elevato livello spettacolare e destinati a nel resto del mondo nelle sale cinematografiche. L'accordo prevede confinanziamento tre importanti progetti.

La assicurata l'esclusiva di tra televisive nei primi 4 anni.

Il progetto quale al ma lavorando, proposta di Rafimo, è quello di «Danger adrift», dal romanzo «Cacciatori di navi», di Folco Quilici, che tratta di una drammatica avventura di mare.

Un po' d'Europa e di Fellini

Era narcisista e malinconico. Aveva già descritto la sua morte sul campo in All That Jazz, *confessione Otto e mezzo che alternava il mondo della lice- na con gli interventi sul cuore, te abbastanza esibizionistico e coraggioso, con la vittoria finale del male e il regista morto, forse per troppo amare, troppo lavoro, troppa vanità. In Fellini le donne portavano la vita o i ricordi, in Fosse più direttamente c'è una donna velata che porta la morte.* All That Jazz *è lo spettacolo, ma insieme la vita, la tradizione perduta può nascere «tutto questo casino».*

Anche il primo film di Fosse, la traduzione cinematografica del musical Sweet Charity, *lo stesso stava riportando in scena in questi giorni, richiama al Fellini di di Cabiria: pro- nel fellinismo Fosse cercava una legittimazione da «artista», dopo il lungo suo lavoro di ballerino e coreografo, a Broadway e nel cinema. Cercava un legame con l'Europa, con un certo peso e una dolorosa nobiltà della Storia. Si vide bene dal suo maggior successo, in Cabaret, in cui s'impadroniva suggestivamente di memorie euro- la nascita del nazismo, Berlino, il cabaret tedesco, per farne una rivisitazione intermediale di marmo ricchiano, amplificata e contraffatta quel che basta per renderla patrimonio dei pubblici più distratti (e il film fu anche la a di Minnelli, chi era rifiutata per la parte a teatro).*

Era narcisista e forse presun- ma portò un grande ritmo e all'impaginazione dello spettacolo, continuando e rinnovando una grande tradizione teatrale e cinematografica americana, e, quando affrontò la scena di andò più a fondo e fu più Lenny fu un ritratto celebrativo Lenny Bruce, quello che dicevo le parolacce, come riflessione sul mestiere e sul ruolo dell'uomo di spettacolo, catapulta a metà del pubblico, non può farne a meno, non può odiarlo (e Dustin Hoffman era grande nella parte). Anche l'ultimo film di Fosse, Star 80, passato forse frettolosamente, fa male a una certa incomprensione, fu un sarcastico ritratto del mondo dello spettacolo americano: ricostruzione della storia vera di Dorothy Stratten, bellissima ragazza pescata dalle pagine di «Playboy» e un film di Bogdanovich e voluta da un marito geloso e frustrato. Era irritante film la figura dell'uomo mediocre giunto a intravedere, la moglie. La vanità e la gloria del cinema ed incapace di staccarsene. Perché lo spettacolo, questo casino, diceva Fosse, seduce tutti, ma ama pochi, come quell'altro casino, la vita.

Stefano Reggiani

Coreografo demiurgo

Dopo la scomparsa di Fred Astaire, il musical americano ha ricevuto un altro colpo mortale con la prematura uscita di scena (ma tutto era già adombrato in *All that Jazz*) di Bob Fosse. Giustamente a Fred Bob non era un affezionato interprete; i suoi precedenti come ballerino sono piuttosto modesti e oscuri i in cui si formò nella natia Chicago. Ma precoce invece il suo scatto creativo, avvenuto a poco più di vent'anni, dapprima a livello amatoriale e poi a Broadway e in film.

Già nei primi come *The pijama game* del 1953 si rivelava una personalità moderna, in grado di non nella consueta nografica sull'esempio di Hollywood, piuttosto effetti psicologici e su temi addirittura proibiti e impensabili come morte in *that Jazz*.

Il suo impegno di coreografo era posto sempre al servizio di uno spet- che congiungeva (raro piuttosto raro in registi e ancor meno cinematografici)

bilità totale, propria come accadeva già nell'Ottocento ai tempi del gran- Viganò era il vero demiurgo di un'intera creazione. Tra le cose memorabili di Fosse tutti ricordano, almeno nella versione cinematografica, *Cabaret* e molti hanno visto anche in Italia *Dancin'*, danzato che preceduto exploit di Mac Dana al che costituiva del anche l'argomento *that Jazz*.

Così come cinema con l'esponente danza è presente *Sweet Charity* e soprattutto in che è stato il boom di Broadway nel 1966 la vittoria quattro Tony Awards, corrispettivi teatrali dell'Oscar cinematografico. Gli per questo musical *Solti ignoti*, un salvataggio stagione

Trasportata l'azione dialtrove e dialettale alla Chicago Anni Trenta, il regista-coreografo ha messo scena danzatori di colo- che naturalmente si ispiravano al tip-tap e «country dance» americana.

Luigi Rossi

Da oggi a Ivrea il convegno «Memorie e Utopie»

Nuovo Teatro: che punto è?

IVREA — Nel segno della Memoria e dell'Utopia, il Nuovo Teatro ripercorre da oggi a alla Serra di Ivrea, la propria storia di sfide irregolari, il proprio itinerario di conquiste e di disillusioni, ma soprattutto parla di sé oggi, dei segni creativi che, non di rado, si scontrano con la logica del mercato. Ne parla con un folto gruppo di attori, teatranti, sperimentatori, critici, organizzatori, alla ricerca di un bandolo estetico e produttivo che non quei segnali di rinnovamento, quel manifesto della diversità che nacque vent'anni fa a Ivrea.

Il ritrovarsi oggi e contarsi per interrogarsi, è stata un'iniziativa di Franco Quadri, Beppe Bartolucci, Ettore Capriolo ed Edoardo Fadini che furono fra i promotori di Ivrea '67. Allora nacque formalmente e ufficialmente l'avanguardia teatrale. Intorno a Carmelo Bene, Sylvano Bussotti, Leo De Berardinis e a molti altri si riconobbe l'involuzione in cui era precipitata la scena, il vuoto di idee, il vicolo cieco del repertorio, il burocratismo paralizzante e si cercò di cambiar vita.

Quel che accadde dopo è nella memoria di tutti. Ci furono anni di gloria, anni di errori, anni di presunzione. Ci furono i tradimenti, le diaspore, nacquero tendenze diversificate e contrastanti. E ci fu anche la nascita di piccoli circuiti, l'istituzione di una commissione ministeriale addetta alla ricerca e alla sperimentaz ne.

Il convegno che si apre oggi parlerà di questi e di molti altri problemi. Con Bussotti, Cascini, Quartucci, Dario Fo, Giovanni Testori, Federico Fellini, Ed. Remondi, Caporossi e molti altri non cercherà soltanto la propria memoria, ma tenterà di lanciare una nuova utopia. Dice quadri: «Oggi non richiamiamo un teatro, ma diversi modi di fare teatro, diverse tendenze che non di coincidere».

E aggiunge che «non si viene a Ivrea con propositi associativi, obiettivo del '77. Si viene qui per discutere delle difficoltà».

g. g.

Alla torinese «Che è Ignoumba il cacciatore» Bemba dalla compagnia Ngunga

Questo teatro africano schizzato della parola

TORINO — Ci sono due cose nell'allestimento di *Che ne è di Ignoumba il cacciatore?* dello scrittore congolese di lingua francese Sylvain Bemba proposto in prima mondiale mercoledì sera al Carignano dalla compagnia Ngunga di Brazzaville (secondo spettacolo della Rassegna di Teatro Africano ospite della nostra città) d'esser, per quanto si può, sulla pagina.

una di contra tra e amante dell'Ignoumba misteriosamente scomparso (l'una e l'altra sono sospettate tribunale degli ri) e una, subito d'omicidio l'eroe eponimo parte della concubina. Le donne interpretate attori maschi, coperti da bellissime maschere bianche, la voce controtenorile, la gonnella femminile candida: l'una recita in francese la sua difesa, l'altra canta in congolese la propria, con appropriatissime movenze dei fianchi a segno di civetteria e vergogna. Nella seconda l'amante colpevole si giace con il suo druido: l'atto d'amore è mimato a distanza, castamente ma con indubbio

giorno delle ondeggiamenti di efficacia espressiva: e stessa forte, primigenia suggestione ha l'uccisione di Ignoumba, una gran lotta senza contatto, tutta gesti tutto il di Bemba stato scenicamente questo registro, mettendo così il più possibile in sordina la parola letteraria e tentando, ad ogni occasione, di tradurla in altre espressive, mimiche probabilmente assistito a un allestimento di sicura efficacia e di presa sullo spettatore.

Invece i nove attori dell'équipe Ngunga, da nove anni insieme e tra i primi nel loro Paese ad impegnarsi in progetti di massa in scena collettiva, non ci hanno offerto — come si legge in una scheda nota di sala — un saggio di «*destruttività totale*, in cui il corpo assume le dimensioni di nuovi simboli, protettano la nell'a- : sessuali ci hanno proposto un primo tentativo di ricerca in questa direzione, in cui tuttavia il ricatto della parola letteraria di Bemba è ancora molto pesante e inficia quasi i due terzi della messinscena.

Tutta dello spettacolo, anche se frammisto di canzoni e danze, anche se adorno dei bellissimi costumi rosso sangue e oro della troupe, è una sorta di racconto epico a più voci, molto statico e a tratti francamente tedioso (Bemba scrive anche troppo bene, e la finezza espressiva a teatro è sempre controproducente). Poi sono scene molto suggestive, cui abbiamo riferito, mimo una terza parte (la fuga del capovillaggio, colpevole d'aver ricercato la verità sulla morte di Ignoumba, e di sua e, qui sostituita dal portavoce) ricade, anche se con qualche effetto non spregevole, nel lirismo narrativo-corale d'apertura: ed è comunque significativo che questa atto del testo originario, egregiamente Einaudi da Sergio Zoppi) sia stata rigorosamente dagli attori-registi.

Siamo solo a rassegna, ed la degli angioloni: d'intuire che il nodo da gliera il giovane del Continente nero sia quello parola e rito.

Guido

SETTEMBRE MUSICA
I FILARMONICI DI
direttore
FUGA
Janáček, Strawinsky
Ingresso gratuito

DU Parc
Un giardino nel cuore di Torino
Ore 21 per ESTIVO DIVERSO
GRANDE SUCCESSO

MUSIC
AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 447.71.21
JULIE & MAX
GRANDE SUCCESSO

Ore 21
CHOEUR
&
ORCHESTRE
JACQUES GRIMBERT
direttore
Purcell
King
Ingresso gratuito

Domani, ore 21
CONCERTO
DI CHIUSURA
Mozart
«Thamos, re d'Egitto»
E CORO
DEL TEATRO
MIKLOS ERDELYI
direttore
Inf. tel. 544.784

Mantieni Alto
il Valore
del Tuo Corpo.
"Un prezioso omaggio*
ed un esperto consiglio
per la bellezza
del Vostro corpo"
SATURNIA
Terme di Saturnia
Fonte di Scienza Cosmetica
Invito
profumerie
Servetti
*a tutte le gentili Clienti che acquisteranno un Preparato Cosmetico per il Corpo Terme di Saturnia sarà ritirato in omaggio un Preparato Cosmetico complementare, di loro scelta.
Profumerie Servetti:
Via Berchet 20 angolo via S. Francesco d'Assisi
Corso Giulio Cesare 214
Via Tripoli 7 ang. Via Carlo Alberto 31
Via Monginevro 21 ang. Via Di Nanni 94
Torino

Antonio Cabrini

In 7 minuti il tecnico processa i giocatori a cui chiede di essere degni della Juve

Marchesi, ultimatum alla squadra

La società è dalla parte del tecnico: «Come si può criticare chi gioca a tre punte per lo spettacolo?» - Con il Pescara mancherà l'infortunato Cabrini

TORINO — «Qui ci vogliono i fatti, non le parole, *signori vedere d'imparare*, battendo il *Pescara, che* «tutti giocatori degni della Juventus». Questo il succo del discorso o «processo a porte chiuse» tenuto da Rino Marchesi ai suoi giocatori ieri pomeriggio prima dell'allenamento. C'erano anche gli assenti reduci da Pisa: mancava solo Laudrup, impegnato mercoledì sera in Germania con la nazionale danese e rientrato in serata per ritardi aerei. Ciò è stato concesso di ripresentarsi stamane.

Il colloquio fra l'allenatore e i bianconeri è durato sette minuti, quanto almeno è il tempo intercorso tra l'arrivo di Cabrini, l'ultimo a raggiungere gli spogliatoi subito dopo Rush e l'inizio del lavoro al campo Combi, davanti al solito gruppo di fedeli tifosi. I giornalisti sono stati pregati di restare fuori dalla zona attiguo lo spogliatoio. Ma non ci è sembrato, pur distanti sei o sette metri dall'ingresso, che fosse necessaria questa misura precauzionale. Nessuno ha sollevato obiezioni alla rumorosa tirata di Marchesi.

Ai giocatori, apparsi sereni. Il tecnico ha ritadito il fondo quanto, nei giorni scorsi, già il presidente Boniperti aveva detto a ciascun bianconero in singoli colloqui avvenuti in sede. Il solo che per ora non si rassegna alla panchina è Ivano Bonetti, disposto a giocare, a chi gli ha chiesto se raggiungerebbe il Darlo a Verona ora che la squadra giallobl ha perduto per infortunio Bruni ha risposto: «Anche a piedi, di corsa».

Il messaggio, rilanciato tramite Marchesi, dalla Juventus a Per questa volta siete tutti «perdonati» (almeno ufficialmente, visto che qualche multa dovrà pur farla ci cosa finocare) ma è ora di dimenticare ogni accenno di polemica e di impegnarsi per raggiungere i traguardi prefissati dalla società: scudetto e Coppa Uefa. Per questi obiettivi sono stati stanziati diciotto miliardi tenendo conto del disavanzo una spesa sostenuta e ricavi.

Un ex bianconero, ora allenatore della squadre giovanili, ha confida «*Ai miei tempi si rispondeva alle* a i *processi vincendo*». E questo è quanto vuole la società che ribadisce la propria e Marchesi facendo capire che sono i giocatori a doversi adeguare ai compiti e ai ruoli richiesti. Questo vale sia per il giovane Dè Agostini come per il gallese Rush. «*Se uno ha i numeri lo deve dimostrare in qualsiasi occasione*». A Empoli non è avvenuto, certo colpa dell'allenatore che non scende in campo.

piazza vengono stre Il idee Marchesi: «*A Empoli ha perso una squadra che per primo ha cercato di prenderla e che ha segnato nell'unico occasione tutta la partita giocata ostruzionismo e rigida. Junco Marihasi su* «*Scotto per aver cercato di vincere* in campo *tre punte. Perché criticare chi tenta di dare spettacolo e rivenga il calcio dal*

lettiche «*superati*».

Marchesi ha chiuso il «processo» alla squadra chiedendo a Tacconi lumi sulle frasi dette dal ritiro della Nazionale («*E' un anno che giochiamo male*», ma il portiere ieri ha smentito affermando: «*Ho solo detto che ci manca la grinta, la rabbia*.») e a Cabrini notizie sull'infortunio patito in

Il torinese, apparso contrariato dall'ennesimo stop imposto dalla sfortuna, si è rifugiato in uno sperannzoso «*Non so, vediamo domani*». E oggi il dott. Bosio stilerà una diagnosi più precisa. Il timore è che la forte contusione di cui è stato vittima Cabrini alla coscia destra possa nascondere questo Cabrini fermo non solo domenica (come è ormai scontato) ma anche con La Valletta (dove peraltro un suo impiego non è indispensabile) e potrebbe, forse, ripr sentarsi a Verona il 4 ottobre.

Il *forfait* di Cabrini «costringe» Marchesi a schierare contro il Pescara De Agostini sulla fascia sinistra (così come è avvenuto nel secondo tempo in Nazionale a Pisa) e a riportare in squadra Bonini senza escludere Alessio. Insomma, ta...lamente, dovremo vedere contro il Pescara una Juventus nata» e maggior garanzia di perlura che Bonini ha più facilità a giostrare nella zona mediana centrale di De Agostini.

L'ex *Evitare a Pisa* il posto di *è stato un problema anche se spiace sempre sostituire un compagno infortunato. Sono d'avvi che gioco sulla fascia sinistra. Però in questo momento lo salto di gioia ogni volta che gioco, ma in Nazionale che nella Juventus*». Chiaro che De Agostini ha già dimenticato i problemi nati a Empoli quando ha dovuto marcare Della Monica, ruolo abbastanza inusuale.

Sia lui che gli altri assenti della Juventus hanno accolto con piacere la notizia della sconfitta della Svezia contro il Portogallo. Dice Tacconi: «*Ora siamo più tranquilli, sempre che ci riesca a battere Svizzera e Svezia, elementi già rientrare in gioco anche il Portogallo*». Tricella spiega meglio: «*Il Portogallo ci ha fatto un favore, indubbio. Ma per accedere matematicamente agli europei ci tocca comunque superare sfavorevoli e ostacoli. Soprattutto l'incontro con la Svezia sarà determinante*».

Sul rendimento a due facce della squadra assurta Tricella, uno dei migliori, sostiene: «*A quarto punto della stagione noi siamo solo al 70-80 per cento della condizione. Poi bisogna tenere conto del clima, molto caldo, in cui abbiamo giocato. Infine abbiamo forse pecato in generosità pagando sul finale le energie spese all'inizio*». Per De Agostini, che ha giocato il secondo tempo, quello meno bello ma non per colpa sua e di chi è subentrato ai titolari «*Bisogna anche tenere conto che la Jugoslavia ha corsato il tutto per tutto per raggiungere il pareggio*».

Franco Badolato

Vicini, 5 idee per l'Europa

Donadoni e Zenga punti fissi, Tricella in vantaggio su Baresi, Serena invocato, promosso il trio (Bagni, Giannini e De Napoli) di centrocampo - Il ct ringrazia Gomes ma non s'illude

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — «*Sul giocatore questo Gomes, assomiglia ad Altobelli*». Con questa battuta-compendio dei mercoledì azzurri e internazionale, Angelo Vicini ha aperto la consueta chiacchierata del giorno dopo. Ieri mattina a Pisa. La seconda battuta è stata più lunga, un ragionamento a mente fredda dopo una notte di riflessioni: «*Noi abbiamo visto soltanto una mezz'ora con un buon primo tempo ed una ripresa faticosa. Il Portogallo ha ritrovato i suoi migliori elementi "pensanti" della fase e ha conquistato una grossa vittoria in trasferta nel quadro delle qualificazioni. La sconfitta della Svezia fa il nostro gioco nel secondo girone? Apparentemente sì, a gatto che cominciamo a vincere a Berna il 17 ottobre contro la Svizzera. I conti sull'utilità dei pareggi sono ri...chiacchierati, e non voglio farli anche perché non ho una squadra che possa giocare solo sulla difesa. Le nostre caratteristiche le conoscete, siamo per il gioco e per l'attacco, a meno che siano gli avversari a schiacciarci*».

Tutto chiaro e tutto giusto. Anche il seguito. Il primo tempo contro la Jugoslavia gli è piaciuto per la freschezza, la ripresa la vorrebbe cancellare. Le cause del calo? Prima ricorda che non tutti i calciatori sono già in forma («quando ci arriveranno, se stanno lavorando da fine luglio? n.d.r.) quindi sottolinea il ritmo troppo fitto degli impegni (amichevoli, Coppa Italia, campionato, coppe europee) e sostenuti a temperature fuori stagione.

Non ancora rodati o già stanchi? Difficile capire, se lo sanno neppure Marchesi e Trapattoni, neppure Sacchi. Aiuta a comprendere qualcosa la richiesta di non rientrare, nell'intervallo, negativa sottolinea. Davvero il clima è pesante, persino in notturna. Dato per acclarato il settembre caldo giustificazione alcune delusioni, rimangono problemi (sul tappeto o risolti) non legati al clima estivo.

1) Un tormento — Dietro Donadoni, le punte nella ripresa rimaste isolate, impossibile un sostituto nello ruolo? Vicini spiega: «*Per il nostro quello del tornante è una pedina importante. C'erano Cerezo e Conti ora Donadoni. Certo, sarebbe bello avere venticinque giocatori, due per ruolo, tutti bravi allo stesso modo. La ricerca continua...*».

2) Due portieri — La coppia c'è, per il compito di titolare. Ma il ct preferisce convocarli uno per volta, lo considera ruolo delicato: uno in campo e l'altro in panchina non gli piace. Tricella ha ormai messo da parte Franco Baresi? «*Il milanista è fuori per un infortunio, non nascondiamoci la realtà. Quando saranno entrambi a posto, avrà il compito e...sto, oppure la situazione ...questo*». Tacconi non ci ria più a fare panchina? *A me non l'ha mai detto, non accetto messaggi indiretti. Se proprio non volesse più stare nel gruppo, avrebbe un portiere più giovane*». Tutto chiaro, anche troppo.

3) Tre assenti — Altobelli, Mancini, Vialli: il ct non vede altro, al momento. Bastano? «*A dire il vero, no. Ma lo sapete che io guardo ai giovani, al futuro. L'ho già detto: Virdis e Giordano sono bravi, ma li considererei solo in assenza di Altobelli. Intanto aspetto Serena. I giovani? Alcuni stanno a maturare. Rimasti? Lo seguiremo. Agostini sempre Borgonovo e altri*».

4) Tre centrocampisti — Donadoni è per ora fuori dal giro, Mauro rischia di andare fuori da quello dell'Inter (se come Serena). Ancelotti è tenuto in caldo ma caso il ginocchio di Bagni dovesse cedere. Al momento il ct crede nel trio Bagni, De Napoli, Giannini, due cursori ed un regista, e lo ammette: «*Questa è la formula giusta*».

Con la formazione che sappiamo, senza avventure, la Nazionale correrà lo sprint verso gli europei contro Svizzera, Svezia e Portogallo. Ritocchi, semmai, l'anno prossimo. Chi vuole trovare posto in nazionale, approfitti del campionato.

Bruno Perucca

Stoccolma. Il gol più importante per gli azzurri, mercoledì, l'ha segnato Gomes battendo la Svezia. Nella foto l'attaccante portoghese esulta festeggiato da Sousa

E' sceso per emergenza sul campo di Soccavo durante l'allenamento dei partenopei

Un elicottero sulla testa del Napoli

Vigili del in allarme per un incendio scoppiato sulla vicina collina - Tafferugli e svenimenti Bianchi preoccupato per la scarsa tranquillità nel quartiere di allenamento - Careca forse debutta a Pisa

NAPOLI — L'inferno Paradiso. E' tutti prima e durante l'allenamento una giornata importante sotto il profilo tecnico-tattico. C'era il provino definitivo Careca vista della delicata a Pisa e del ritour-match con il Real. Invece i veri protagonisti giornata al di ve sono stati i fuoco, la guardia forestale, i vigili urbani e agenti pubblica sicurezza. impegnati un vi...sto sulla Camaldoli. I secondi a tamponare l'entusiasmo crescente dei tifosi. Tafferugli e svenimenti.

L'allenamento è stato pri... da qualche mi... un tifoso trasportato a braccia spogliatoi, poi quando mancava un'oretta alla conclusione. Un elicottero che perlustrava il sterrato in stato di emergenza a pochi metri dai calciatori effettuavano partitella su metà del campo. Disappunto parte Bianchi, soprattutto per a E' impossibile allenarsi, concentrarsi, in un clima tanto incandescente.

Ma veniamo a registrare l'aspetto sportivo giornata tutto il caso-Careca. Doppia seduta, mattina e pomeriggio, per il brasiliano. «Sto bene — dice — *clinicamente guarito*».

— Pronto a giocare a

«*Non per delle condizioni fisiche. Ma questa domanda, vi* rivolgerla il *Bianchi*».

Stop. Careca non aggiunge altro. Ha paura di *giocare*

RUMMENIGGE SI ALLENA DA IERI COL SERVETTE

Ginevra. L'ex nerazzurro Karl Heinz Rummenigge, nella foto con la moglie Martina, è giunto ieri a Ginevra e si prepara a debuttare nel campionato svizzero con la squadra del Servette

contro il Real *secondo gol in* il contratto fino al Ma pensiamo al Pisa».

— Napoli con Careca?

«*Decidere Bianchi. Certo la sua presenza ci dà più forza negli ultimi dieci metri. Specialmente contro il Real sarà importantissima la sua utilizzazione*».

— Quale a Napoli?

«*Lo stesso che abbiamo trovato noi al Bernabeu. tutti cattivi, hanno fatto pressing e tutto hanno dato calcioni, Non ho insultati. Noi ci ripolerem compagnucci*».

— Diego, non crede che l'arbitro poi sia parvenuto vostri confronti?

«*Ah sì? Perché, Igna come lo è rapinato a Madrid?*».

era presente anche un inviato della televisione di spagnola. Diego ha escluso possa trasferirsi ed ha ribattuto acerbo: «*Gli stupidi come le formiche. Vi sono in tutto il mondo, anche a Madrid. Io grasso? Se mi accorperanno mercoledì*». **Vittorio Italo**

Pioggia di miliardi sugli azzurri

Incontro Matarrese-Campana - Ai giocatori metà della quota sponsor fino al '90: 3800 milioni - Vicini d'accordo, troppi procuratori a Pisa

— Praticamente raggiunto, ieri a l'accordo Federazione-azzurri sulle ripartizione proventi derivanti da pubblicità e sponsorizzazioni. Lo ha detto il presidente dell'Aic, Campana, al termine di un lungo incontro con il commissario straordinario Andrea «*Da definire* — ha precisato Campana — alcuni dettagli in una riunione in programma il 2 ottobre, ma il più è fatto. Al giocatori andrà il 50 per cento dei proventi». Se si che la altra che l'Fp, sponsor di tutte le squadre nazionali, verserà alla Federazione sino al 1990 è di sette miliardi e 800 milioni. 3 miliardi e 800 milioni dovrebbero incassare gli giocatori.

Campana ha aggiunto: «*Questa convenzione è importantissima perché precisa per la prima volta diritti e doveri dei calciatori in questo campo. Per esempio, è stato finalmente chiarito che lo sponsor della nazionale prevale su quello individuale*».

Il presidente dell'Associazione calciatori è tornato sull'argomento del terzo straniero: «*Abbiamo consegnato al commissario lettera della stra recente riunione di consiglio direttivo. Per quanto riguarda il terzo straniero ribadisco il nostro no, perlomeno fino a quando non ci libera circolazione in Italia per i calciatori italiani. E mi sembra inutile i casi di quest'estate. Siamo contrari anche alla proposta fatta proprio ieri Mazzullo sulla possibilità di re stranieri a volontà con l'unico limite di schierarne due in campo. sembra troppo uniforme agli interessi della Cee. E que, prima adeguiamo la normativa a quella dell'Uefa abbassando i parametri*».

Sempre ieri, a Pisa, il ct azzurro Angelo Vicini ha risposto a due questioni ribadite da Marsiglia la mattina della partita con la Jugoslavia: il «no» al terzo straniero il desiderio di «fare pulizia» nel dei procuratori.

Per il ct azzurro, è noto, sono già troppi due stranieri (tolgono spazio ai giovani Sulla possibilità di farli ruotare ha rilevato: «*Mi sembra difficile che i club vogliano spendere soldi per giocatori da tenere in panchina*».

I procuratori detto: «*Capisco, anche attorno agli azzurri a Pisa. un albergo, non a nostra. Quando siamo in un luogo privato, da Giovannone a Mignella, ad Appiano, possiamo decidere chi far entrare e chi lasciare fuori*».

a. p.

L'osservatore di Vicini ringrazia la Svezia per il «gentile regalo»

Zoff: «Italia già qualificata»

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCOLMA — «*Un vero disastro* — diceva amaro Hysen — *la Svezia è stata dominata a centrocampo*». E ammiccava Prytz, colpevole n. 1, che alle 9 si lanciava una birretta da una pista all'aeroporto.

«*Un gradito regalo* — diceva Zoff con largo sorriso —. *La fantasia sconfitto la potenza*». Si rispondeva cortese e paziente domande a raffica dei colleghi svedesi dopo la partita che in pratica ha qualificato gli azzurri agli Europei. Il Portogallo ha battuto la Svezia, con pieno merito, ma a vedere chi ha vinto davvero è stata l'Italia.

Dino Zoff è popolare qui in Svezia, dove fra l'altro Göteborg giocò anche l'ultima delle sue 112 in

«*Sono contento per Vicini*: il *Portogallo* ci ha *spianato la strada*», ha detto, scoppiando poi in una scherzosa risata: «*Il guaio, adesso, è che mi toccherà fare doppio lavoro: dovrò scrivere una relazione anche sul portoghesi*».

Qualifica alla mano, sono rientrati pure loro in corsa: noi ci crediamo, un po' meno «*Buona squadra, è evidente che sono più forti dopo la fine del braccio di ferro fra giocatori e federazione. Però sarebbero troppe coincidenze: la verità è che la qualificazione ce solamente nelle nostre mani, ora ci bastano 12 punti, anche 11 se le cerco fisce*».

Ciò se l'Italia riuscirà, come sembra assai probabile, a fare tre punti su nel senso parlare in casa con e Portogallo.

Ma cosa dirà Zoff a Vicini? Cosa scriverà nel rapporto destinato al ct? «*Che in Svezia non è riuscita a* ripetere spunti e *abbia* ha cercato di *vincere la partita di forza. Ma i suoi attaccanti mancavano di rapidità. E ne pia il calcio atletico, però deve essere abbinato a fantasia, altrimenti rischi di fine topo*». In trappola, come gli «*Il primo tempo è stato disastroso, un po' meglio il secondo: non capisco perché Ole Nordin non fatto giocare subito Lennart Nilsson, più agile e svelto contro il *Portogallo* le torri d'area non bastavano, ci voleva anche qualcuno che sapesse muoversi spazi stretti. I migliori? *Hysen* e *Larsson*, la coppia centrale, e *Bjorn Nilsson*, l'unico fra i centrocampisti che si sia fare. Il peggiore? *Prytz*».

Dino Zoff non porta fortuna Svezia. La vide con Malta, a Goteborg, e fu una 1-0 gioco peggiore di quello mostrato l'altra sera.

«*Vi dirò la verità, non è che gli svedesi ci abbiano fatto una cattiva impressione. Sono solo troppo rigidi, nelle scelte come nella tattica, ma restano a mio temibili perché fisicamente forti e giovani. Inoltre che con l'Italia ha giocato molto Le cose come speravamo, troppo presto per cantare vittoria*».

E i portoghesi? «*Hanno saputo controllare palleggio e incontro, nel finale qualche rischio. I difensori applicano la tattica del fuorigioco scattando insieme in avanti, gli attaccanti rientrano, sicché il gioco resta corto, cortissimo, giocano un fazzoletto. Un tipo di manovra che soffocato e spento gli svedesi. Nel Portogallo, poi, c'è un certo Futre, non so se mi spiego. Da solo ha tenuto in costante allarme la difesa. Mi sono piaciuti anche Miguel in difesa e André a centrocampo, anche se il più costante per rendimento è stato Sousa, autore fra l'altro dell'azione che ha portato al gol della vittoria di*

Carlo

■ Caliati firma per i viola

FIRENZE — Ernesto Caliati, 22 anni, difensore già della Lazio, ha firmato il contratto che lo lega per un anno alla Fiorentina, con una opzione per la stagione successiva.

■ **Disciplinare** — La Commissione disciplinare dovrà esaminare oggi i ricorsi del veronese Pontoloan avverso la squalifica per un turno inflittagli dal giudice sportivo e quelli del Taranto contro la multa di 20 milioni e la diffida e la squalifica del giocatore Donatelli.

■ A Orzena a Mare, il Pescara ha battuto per 7-0 la locale squadra di promozione in una partita amichevole disputata in vista della trasferta di Torino contro la Juventus. I marcatori sono stati: Mandirà 3, Gaudenzi 2, Di Cara, Berlinghieri.

■ Il Genoa ha ufficializzato ieri l'ingaggio del difensore Gabriele Podestini, 21 anni.

Il diciannovenne di Potsdam, dopo Inter e Pisa, vuole fermare Rush e i bianconeri

Gotte non farà la fuga alla Juventus

BERLINO EST — Tutti a spocciarlo, a spendere complimenti: Giuseppe Gotta, 20 anni a novembre, di Potsdam, quasi credere ruolo Nazionale Under nonché Pescara capolista. E' un tal... pinulino che, a prima vista, può in inganno, dare l'impressione scampolo. Invece una dei piedi per terra: ha scoperto un mestiere bellissimo, quello del portiere; ha trovato un momento fortunato e se lo sta godendo sino in fondo. Domenica sarà sicuramente protagonista anche al Comunale contro la Juventus, così come lo è stato a San Siro con l'Inter. Eppure dicono che Gotschel. Il suo allenatore, ad inizio di stagione voleva farlo fuori: fantasie dei cronisti o realtà?

«Diciamo — risponde il ragazzo prussiano — che dovendo affrontare il servizio militare non potevo essere presente agli allenamenti e dunque creavo qualche problema alla squadra. Oltretutto sono finito a Caserta ma Gotschel ha potuto mettersi il cuore in pace: sono anche il difensore della Nazionale militare per cui finisco per allenarmi più che a Pescara. Ora la mia posizione ha preso come lì l'esperto con cui potrò migliorare. Non desidero un rivale ma un amico».

Il protagonista del giovane di solido, gran prontezza di riflessi fra i pali, un po' uscita (ecco il problema di Gotschel) a combinare qualche Juventus. Comincia ammettendo che deve rischiare di più decise quando il pallone spiove nell'area, considerando il Pescara gioca a e deve funzionare anche da ti...

Quanto all'altra storia, quella degli scherzi alle grandi. Gotta dice che esagerare: «*Il mio stro resta la soddisfazione a Pescara ora c'è un'euforia pazzesca. sottoscritto, crediamo ancora ai quattro punti conquistati a Inter e Pisa. A Torino giocheremo all'attacco, non siamo carpioni di difenderci, lo sa il tecnico, lo sappiamo noi tutti. sta in questo il nostro forza. Gotschel è bravo perché non ci carica di responsabilità, ci fa giocare naturalezza. A San Siro, passati gli attimi condizionati dall'emozione, non si siamo mai chiusi in difesa e coalli di rischiare. Per adesso andiamo avanti così, sappiamo benissimo che prima o poi dovremo perdere. L'importante, quando accadrà, sarà non perdere anche confessarsi che è più difficile battere il Pisa dell'Inter. I toscani erano sprovveduti mentre i milanesi hanno giocato in modo aperto agevolando i nostri inserimenti. Con Juventus sicuramente sarà una storia diversa*».

Il Pescara è una squadra ancora pre-partita. «Non ci parlano, presto lo faremo anche noi. Gotschel avrebbe voluto un premio legato sono Uefa», Gotta. E ne volevano uno per la sua scudetto? darsi», sorride. Durante il viaggio rientro dalla Germania Est, Il ritornello complimentato con l'impostura di questa Nazionale: Filippo Galli, da Zaniocelli a Crippa, da Notaristefano a Rizzitelli. Ha lasciato intendere che Svizzera, «europei», rientrando ieri Maldini e Ferrara, Galli verrà confermato stopper «fuori quota»; fuori sarà Crippa. Ha conquistato un posto di diritto e, con lui in campo, Notaristefano ha potuto finalmente esprimersi come fa solitamente in campionato anche di Crippa, ragazzo lenico e solido, centrocampista vecchia maniera: uno che ha personalità e differenza di qualche altro azzurrino destinato ad re bocciato.

Giorgio Gandolfi

■ Messico, protestano gli allenatori puniti

CITTA' DEL MESSICO — Le partite del campionato italiano e spagnolo, trasmesse dalle televisioni locali, sono state prese a pretesto dagli allenatori messicani per una rivolta contro gli arbitri ed i giudici di calcio. Dopo solo tre turni di campionato, infatti, ben cinque tecnici sono stati squalificati per non essere rimasti seduti in panchina. «*Non siamo i soli maleducati* — ha detto l'uruguayano Carlos Miloc — *perché dalle partite italiane e spagnole viste alla televisione anche i nostri colleghi di quei Paesi si alzano, gridano fanno gesti di rabbia. Solo che loro non vengono espulsi*».

■ Brasi, mezzo ed anche leggermente

VERONA — Si preannuncia lungo lo stop agonistico di Luciano Bruni, 27 anni, centrocampista Verona, operato al ginocchio destro. Un'artroscopia eseguita sul giocatore ha evidenziato anche una lesione al legamento anteriore sempre al ginocchio operato. Il prof. Gandolfi, dell'ospedale «Borgo Trento» di Verona, che già ha eseguito il primo intervento, nei prossimi giorni deciderà se procedere ad un'ulteriore operazione. Bruni, che si è infortunato domenica scorsa giocando contro l'Avellino, dovrà rimanere assente dai campi da gioco due-tre mesi.

Il ministro ha ufficializzato le dimissioni dall'ente

Carraro, addio al Coni

Gattai e Nebiolo in corsa per la successione - Le elezioni dovrebbero svolgersi dopo l'assemblea della Figc per non penalizzare il nuovo presidente del calcio

ROMA — Franco Carraro ha compiuto ieri l'atto formale delle dimissioni dalla presidenza del Coni. Non un impegno preso e non c'erano motivi di dubitare che sarebbe stato rispettato com'è nella caratteristiche dell'uomo ancor prima che del dirigente sportivo o dell'uomo politico. Il lasso di tempo trascorso tra l'annuncio e l'effettuazione dell'atto non è stato breve ed è trascorso in una irreale situazione di vuoto siderale nella vita del Coni, e per effetto riflesso in quella delle federazioni, segnatamente la calcistica che aveva Carraro alla guida nella veste di commissario.

Con le dimissioni diventano più chiare le posizioni di tutti. Gattai e Nebiolo faranno la loro corsa per la presidenza e, nell'attesa dei tempi tecnici, il primo come vice-presidente vicario potrà gestire la politica, ma anche la routine quotidiana, dell'ente senza alcuna remora. In questa gestione va inquadrata anche la data da fissare per le nuove elezioni all'interno del Consiglio nazionale, data che deve permettere a tutti di esprimersi liberamente. Per uscire dalla generalizzazione bisogna permettere al calcio di esprimere la propria dirigenza nei tempi già previsti, e poi dar tempo a Matarrese o chi sarà di diventare parte attiva nel gioco elettorale per presidente, vice-presidente e giunta.

E poi, se è vero che la base elettorale del presidente del Coni è costituita dai 20 presidenti di federazione, non bisogna dimenticare che essi sono in realtà «grandi elettori» che debbono esprimere l'opinione del mondo sportivo nazionale. I giochi di potere possono interessare chi siede nel salone d'onore del palazzo del Foro Italico, ma la gente comune, i praticanti di sport che sono numerosi, dei quali ci si vanta giustamente, e anche gli appassionati ancor più numerosi, vogliono argomenti concreti, pretendono programmi, richiedono competenza e capacità.

La gestione Carraro è stata sicuramente positiva, basta vedere: il salto in avanti che tutto lo sport italiano è riuscito a compiere sia al vertice che alla base. Ora con il cambio di timoniere bisogna cogliere l'occasione per riprendere slancio, per avere idee nuove e realizzare le vecchie rimaste a quello stadio, per far acquisire al Coni il ruolo di forza trainante del movimento sportivo italiano. Il rapporto con le federazioni non deve limitarsi soltanto all'allargare o stringere i cordoni della borsa per i contributi, e non sempre e soltanto in rapporto ai meriti sportivi di ciascuna.

Ci sarà modo e tempo per ritornare sul tema. Intanto è importantissimo aver ripreso la strada della chiarezza, aver rimesso in moto ruotismi ed ingranaggi. E ancora ieri, e ancora da Carraro, questa volta nella sua veste di ministro, è venuto un altro contributo alla chiarezza. Tra la carica di presidente federale e il mandato parlamentare Carraro ha detto che non esiste incompatibilità, come ebbe a confermare la Commissione elettorale della Camera qualche mese addietro. Ha aggiunto però che per sciogliere ogni dubbio e far chiarezza il governo provvederà a elaborare un nuovo testo di disegno di legge sull'assetto dell'intera organizzazione sportiva.

Per [illegible] della chiarezza il ministro [illegible] è dichiarato incompatibile a intervenire nella pubblica vertenza [illegible] Federazione [illegible] fatto [illegible] perché [illegible] di [illegible] hanno tutti egualmente torto. Il [illegible] ha avere affossato il tennis nazionale.

Vigilino

«Continuerò ad aiutare lo sport»

«Durante la riunione della Giunta Esecutiva del 29 luglio preannunciai che avrei rassegnato le dimissioni da presidente del CONI, decisione che, come allora comunicato, oggi con la presente ufficializzo. Mi trovo, quindi, a lasciare la carica prima della scadenza del mandato.

E' necessario innanzitutto che l'Ente abbia un presidente nel pieno esercizio delle proprie funzioni. L'attività del Comitato Olimpico potrebbe subire conseguenze negative da una condizione in qualche modo limitata nell'impegno e nella disponibilità di tempo.

Nel momento in cui mi trovo impegnato nella politica attiva, in qualità di componente del Governo, non posso non rimanere fedele alla concezione di fondo cui mi ispiro in fatto di militanza sportiva. Sabbene, infatti, lo sport sia fatt'altro che avulso dal contesto della società civile, la gestione dell'organizzazione sportiva non deve in alcun modo essere vincolata o condizionata da fattori e valutazioni attinenti alla vita politica; né deve essere sfiorata dal sospetto che dietro qualche decisione del mondo dello sport si nascondano pressioni di ordine politico.

Come [illegible] del CIO continuerò a seguire da vicino un mondo, quello dello sport, al quale ho dedicato gran parte della mia [illegible] al quale sono lieto e orgoglioso di continuare ad appartenere ed a dare un contributo, anche in un ruolo [illegible].

Come ministro [illegible] Repubblica, [illegible] l'autonomia del CONI, cercherò [illegible] capacità e delle possibilità, di aiutare lo sport italiano a risolvere i problemi che [illegible] nel proprio sviluppo».

CICLISMO Il danese a Milano s'arrende ma vuol riprovare oggi

L'ora di Oersted dura 20'

Al sedicesimo chilometro la rinuncia dopo aver accumulato 14"50 di ritardo sul record di Moser - «Sono stato disturbato dal vento», ecco il suo alibi - Il nuovo tentativo condizionato dalla situazione del tempo

Milano-Torino con arrivo in via Roma

TORINO — La Milano-Torino, la più vecchia corsa ciclistica in linea, non si concluderà, come negli ultimi anni, al Motovelodromo o sull'antistante rettilineo di corso Casale, ma in via Roma, in coincidenza con i festeggiamenti per il cinquantenario della centralissima strada torinese. Un accordo in merito è stato raggiunto ieri grazie all'iniziativa dell'Associazione per il rilancio del ciclismo in Piemonte, presieduta dall'ex corridore Nino Defilippis. La gara si svolgerà il 13 ottobre.

Moser si via sul Chilometro di Mestre

VENEZIA - Francesco Moser, primatista dell'ora, Moreno Argentin, ex campione del mondo e medaglia d'argento ai mondiali di Villach, insieme a Giuseppe Saronni saranno protagonisti domenica prossima a Mestre (Venezia) del «Chilometro del corso». Alla competizione individuale a cronometro, giunta alla sua 4ª edizione, risultano iscritti 22 concorrenti.

Dal nostro inviato privato

MILANO — Grande vittoria di Francesco Moser ieri al velodromo Vigorelli di Milano.

Il danese Hans Henrik Oersted, nato il 15 dicembre 1964, ha fallito in maniera vistosa, inelegante, l'assalto al record mondiale dell'ora a livello del mare (cioè sotto i 400 metri di quota) che l'italiano, a 36 anni, aveva stabilito, stessa pista, il 3 settembre dell'anno scorso, pedalando per 49 chilometri e 803 metri.

Oersted si è fermato dopo 20 km. aveva un quarto di minuto (14"50), cioè un'eternità, di ritardo sul Moser di quel giorno.

Oggi Oersted dovrebbe ritentare: così ha detto ieri dopo essere sceso di sella. «Arrivato qui verso le 16, se mi sentirò le gambe a posto e il clima sarà buono, ripartirò». Ha anche parlato di «vento che disturbava, stizze e preoccupanti problemi nervosi». L'anemometro però è rimasto sovente fermo, e mai ha indicato più di mezzo metro al secondo.

Il preparatore di Oersted, Costa, ha parlato di eccessiva tensione del suo uomo durante l'impegno, nonché di «fattoreria», non importa se simpatica, prima del tentativo di record (Oersted ha fatto un'andata-ritorno a Copenaghen lunedì, con un aereo privato, per un impegno su pista).

Moser ha vinto anche come pronosticatore: aveva sempre negato a Oersted il fondo per avvicinare i 50 chilometri, cioè per fare il record, anzi per riprenderselo, visto che il Moser 1984 dal Vigorelli lo aveva tolto proprio all'Oersted 1986 di Stoccarda (49,146 km. e allora si che c'era stato davvero un ventaccio)

Oersted oggi può smentirci, può cancellare Moser e, si capisce, quanto qui scriviamo dei due ciclisti, il fuoriclasse e il «no». Ma adesso è doveroso lo scetticismo, insieme con un sincero riconoscimento a Moser, la cui grandezza di recordman cresce col tempo, e non per valore storico, fossile della sua performance, ma per il fallimento — prima di Oersted, e per il record in quota, cioè i 51 chilometri e 151 metri, di cui era scaduto il tedesco Braun — degli altri: i quali stanno costruendo, dietro al grande Francesco, una classifica di celebri «staccati».

Salvo improbabile magia oggi di Oersted, Francesco il grande, Francesco il serio si presenterà il 15 ottobre a Mosca contro i 49 chilometri e 473 metri del sovietico Ekimov con i suoi due primati mondiali, in quota e no, e per prendersi il bis, quello su pista coperta.

E ora raccontiamo il poco Oersted che c'è stato ieri.

Il danese ha fatto il riscaldamento canonico, prima dietro ad una motocicletta, poi da solo.

Alle (28° gradi e 79% di umidità) e vento leggerino alle 17.30, quando ha preso il via, sorretto da Guido Costa, mago italico dalle mote vite tecniche, e ormai del tutto danesizzato, Starter Cerato, presidente dei Vigorelli, ieri abitato da un migliaio di ciclofili.

La bicicletta una Olmelli «Laser Evoluzione», sugli 8 chili. Ruote lenticolari, davanti di 20 pollici, dietro di 28 (diametro in centimetri: 66,8, tubolare da 110 grammi compreso). Rapporto 54x13, cioè 7 metri, 51 centimetri e 40 millimetri per pedalata. Moser il 2 ottobre scorso, quando fece i 46,802 chilometri, copriva 7 metri e 38 centimetri. Maglia Ote-Jolly Scarpe, sponsor speciale «Il Fiorentino», costo dell'operazione sui 130 milioni, copertura «mezzo-spettacolo» della Rai 3 con la telecronaca diretta.

Oersted è partito con l'«impegno» di dare 110 pedalate a minuto, contro le 105 di Bassano 1986.

Il primo chilometro al 46,280, ritardo di 3"90 su Moser. Al 3° chilometro media del 46,847, Moser avanti di 3"16, e Oersted ben lontano dal suo tracco mondiale su quella distanza, stabilito con 3'14"284.

Dopo 15' anche il sole, e quasi fermo l'anemometro.

Al km 10 media del 46,804, ritardo di 12"96 su Moser.

Le pedalate ala troppo brevi, nel senso di regolare, classica, persino didattica, però poco potente.

Ein il si poteva anche pensare ad un Oersted capace di un'accelerazione miracolosa. Ma al km 16, passato dopo 19'32"98, media 49,108, il danese ha smesso di spingere, ha pedalato solo per frenarsi, fra qualche fischio. Amen. O requiem.

Gian Paolo Ormezzano

Oggi in tv

Ore 13 — Sport News (Tmc).
Ore 13,25 Tg2 Lo Sport (Raidue).
Ore 14 — Giochi Mediterraneo (Tmc).
Ore 14,30 Giochi Mediterraneo (Retre).
Ore 17,30 Derby (Retre).
Ore 18,30 Tg2 Sportsera (Raidue).
Ore 19,04 Tmc Sport (Tmc).
Ore 20,11 Tg2 Lo Sport (Raidue).
Ore 20,30 Forza Italia (Odeon).
Ore 22,30 A tutto campo (Italia 1).
Ore 23,30 Pallavolo: Europei, Italia-Francia (Tmc).
Ore 23,30 Grand Prix (Italia 1).
Ore 24 — Hockey su ghiaccio: Coppa Campioni, Coca Mosca-Kuopio (Telemarket)
Ore 0,15 Pallavolo: Italia-Francia (Antenna).

FORMULA 1 Si corre in Spagna, il pilota della Ferrari spera stavolta nel lieto [illegible]

Berger: «Il demonio ci prova ancora»

L'austriaco non è turbato dal deludente finale del Gran Premio del Portogallo - «In questi giorni [illegible] ho [illegible] gli incubi, ho [illegible] coscienza tranquilla» - Piquet, [illegible] vince, ha il titolo mondiale in [illegible]

Dal nostro inviato

JEREZ — E' stato il primo fra i piloti ad arrivare al circuito, [illegible] intuendo [illegible] alcuni [illegible] la [illegible] giornata dei suoi colleghi era al [illegible] o in piscina. Ha [illegible] con un sorriso: «Non devo farmi perdonare nulla, [illegible] qualche [illegible] di tranquillità per [illegible] la lettura e ringraziare i [illegible] amici». Così Gerhard Berger ha fatto la sua riapparizione nel Circo della [illegible] I dopo qualche giorno di riposo e qualche pensiero sull'errore che gli è [illegible] la vittoria [illegible] in Portogallo.

L'austriaco ha aggiunto: «Non ho avuto [illegible] Cosa potevo fare per contrastare Prost? Fra l'altro, se mi [illegible] raggiunto, non avrei resistito; il francese avrebbe aumentato la pressione sulle [illegible] e mi avrebbe superato [illegible] in McLaren. E [illegible] non [illegible] è fare altrimenti: [illegible] auto marcia, per il progressivo alleggerimento della mia Ferrari, era diventata [illegible] troppo [illegible] e il limitare di giri intervenuto [illegible] motore. Vi assicuro che ho fatto tutto il possibile».

Un [illegible] da dimenticare, dunque. Ma la Ferrari ha perso la prima vera occasione [illegible] vittoria dopo 34 gare... «Ci rifaremo domenica nel [illegible] [illegible] Spagna. [illegible] libere interessati [illegible] Ferrari con Alboreto [illegible] ottenuto il miglior tempo. Dovremo avere altre chances di successo. In ogni caso promette a tutti, soprattutto ai [illegible] di Marsiglia, [illegible] darò tutto me stesso per [illegible] il tempo perduto».

[illegible] tornando [illegible] vertice, [illegible] assente [illegible] [illegible] Togliendo punti a questo o quello dei corridori in lizza per il titolo potrebbe favorirne qualcuno. Ha detto Berger: «Solo una cosa è certa, questa è l'ultima [illegible] a cui penseremo. Non c'importa nulla, [illegible] faremo il [illegible] sicuro fuoriclasse] se avremo le possibilità di piazzarci bene. Del resto Johansson all'Estoril mi ha fatto perdere secondi preziosi alla fine della gara quando mi ha tenuto dietro due giri senza permettermi di superarlo benché fosse ampiamente doppiato. E ha permesso a Prost di avvicinarsi. Se non avessi perso quei 6-7", probabilmente non sarei stato costretto a rischiare in quella maniera e non sarei finito fuori pista. Qui non c'è pista per nessuno».

Un Berger caricatissimo dunque, pronto a farsi perdonare una giornata prima stentante e poi deludente. Gli occhi di tutti, tuttavia, erano puntati sui quattro pretendenti [illegible] cioè Piquet, Senna, [illegible] e Prost, nell'ordine. E' [illegible] difficile fare dei calcoli su quanto potrà succedere. Bisogna però dire [illegible] eventuale affermazione [illegible] della Williams toglierebbe definitivamente dalla competizione Prost, mentre potrebbe riaprire in [illegible] miracolo chi fra Mansell e Senna arriverà secondo.

Una [illegible] cui Piquet può anche [illegible] la parola fine alla battaglia per [illegible] lo. Ma [illegible] chi ha qualcosa più di una speranza [illegible] fer[illegible] Se Mansell teme [illegible] qualche scherzo dalla Honda, [illegible] sembra scarsa fiducioso il Ayrton Senna. Ha affermato: «Ho rifatto [illegible] [illegible] [illegible] all'Estoril [illegible] mi [illegible] fossi fermato [illegible] sostituire la [illegible] elettrica [illegible] con 37" di vantaggio. Qui la [illegible] non [illegible] ripetersi. [illegible] battaglia dunque è ancora aperta, anche se continuerò Piquet è favorito».

Oggi dunque si ricomincia. Prove libere dalle ore [illegible] 11,30, primo turno di qualificazione dalle 13 alle 14. Il circuito di Jerez sembra pronto per ospitare la corsa decisiva della stagione. [illegible] delle sherry e dei vini, il calore ambientale (ieri 30 gradi e sole di tipo africano) potrebbe preparare un cocktail esplosivo. Con la Ferrari alla ricerca di una conferma, con Berger convinto di poter essere nuovamente protagonista [illegible] un lieto fine. E [illegible] Michele Alboreto che se [illegible] è [illegible] in questi giorni quatto quatto. [illegible] la Ferrari sarà ancora competi[illegible] anche lui [illegible] si [illegible] l'occasione.

Cristiano Chiavegato

Basket, la Tracer vince

In Coppacampioni [illegible] i bulgari del [illegible]

BOTEVGRAD — La Tracer ha [illegible] vittoriosamente (93-78) in Coppa Campioni, ma contro i bulgari del Balkan non è stata quella formalità che molti potevano ritenere: la squadra di Botevgrad ha fatto di tutto [illegible] un'inaspettata [illegible] casalinga che risaliva [illegible] coppe, alla [illegible] 1974-75, quando qui vinse, anch'esso a fatica, l'Ignis Varese. Al 12' del secondo tempo i bulgari erano ancora in vantaggio, soprattutto grazie al tiro da tre punti, con tutta la manovra appoggiata su Vesenkov. Ma nel finale hanno pagato, [illegible] materia forse [illegible] nelle [illegible] la stanchezza.

La palestra era stipata all'inverosimile per il match con i campioni d'Europa, nonostante prezzi eccezionalmente alti per questa cittadina di soli 20 mila abitanti (quattro lire e mezzo, quasi un quarto dell'affitto medio di un piccolo appartamento).

Nella Tracer, un primo tempo così così, anche per [illegible] soprattutto negli americani. Bene Montecchi, Aldi e Bargna. Meneghin è uscito per 5 falli anche a causa di un tecnico, mentre McAdoo ha lamentato una contrattura all'addutture della coscia destra.

Bulgaria: Peev 15, [illegible] 6, [illegible]ov 30, [illegible]ov 18, Yonev 10. *Tracer:* Bargna 7, D'Antoni 10, Premier 8, Meneghin 6, Brown 23, Montecchi 17, McAdoo 22.

PALLAVOLO Agli Europei non cambia il regista degli azzurri

La bacchetta resta a Vullo

Il ct Skiba ufficializza la scelta: «Ho indugiato perché tutti i giocatori si ritenessero titolari e per confondere le idee ai rivali» - Nel pomeriggio l'esordio contro la temibile Francia

[illegible] — «D'accordo, come allenatore giocherei [illegible] ma preferisci che i ragazzi lo [illegible] all'ultimo momento: tutti devono [illegible] preparati, [illegible] e [illegible] la [illegible] si con il convincimento che non [illegible] solo il [illegible] ma in dodici». così Alexander Skiba ha chiarito ieri i propri intendimenti, [illegible] in pratica l'unico [illegible] che resterà [illegible] assurdo che [illegible] nei quindicesimi campionati europei di pallavolo, affrontando la Francia.

Vullo [illegible] dunque, [illegible] opposto, [illegible] a [illegible] Lucchetta centrali, l'altro Lucchetta, Paolo, e [illegible] schiacciatori di mano: [illegible] fondo è tutto [illegible] ci si poteva aspettare (e [illegible] credono [illegible] anche [illegible] turri interpellati [illegible] che Skiba parlasse), visto [illegible] tra i destinati [illegible] panchina chi potrebbe essere [illegible] cordo con [illegible] dei tecnici [illegible] Cantagalli. [illegible] in effetti [illegible] una distrazione [illegible] e dunque [illegible] sua [illegible] — anche se [illegible] avviso molto [illegible] per [illegible] e [illegible] — [illegible] ad alto [illegible]

[illegible] appare tranquillo, sereno. Aggiunge: [illegible] momento [illegible] deve arbitrare inevitabilmente, anche se logicamente l'obiettivo sarà di [illegible] al [illegible] per il prossimo [illegible] mi [illegible] bene [illegible] tre i singoli, perché può [illegible] un fatto stimolante. La squadra [illegible] bene, ma non mi sento [illegible] fare proclami. Il questo ci [illegible] già pensato altre formazioni come quella francese e olandese. Noi giochiamo, poi giocheremo».

La Francia, prima avversaria che Skiba [illegible] suoi uomini: «Se [illegible] a metterci in difficoltà Masson, Fabiani e Boutier penso poi che i francesi abbiano problemi con i cambi. Io, nelle ultime amichevoli, ad esempio, non ho fatto giocare Vullo [illegible] Giorgi perché [illegible] ci [illegible] vincessero che siamo in [illegible] ci». Insomma, un [illegible] di [illegible] pretattica e di guerra psicologica [illegible] [illegible] però i Fabiani e i Tullio [illegible] [illegible] specie il [illegible] per averlo avuto come allenatore lo scorso anno a Parma, è da vedere se hanno abboccato.

Certo è che, paradossalmente, questa nazionale azzurra sembra alla vigilia avere ben poco [illegible] perdere: [illegible] discreti trionfalistici [illegible] accompagnarono un anno [illegible] di preparazione della trasferta [illegible] per i campionati [illegible] è passati ad un [illegible] pessimismo che [illegible] si [illegible] nell'esame [illegible] vigilia i [illegible] olandesi [illegible] giudicati formazione che non può [illegible] infastidirci più [illegible] anche se — pure loro! — vantano [illegible] vittoria su di noi nelle [illegible] partite [illegible]

«Importante sarà recuperare partita dopo partita — fa Skiba — in questo questo rappresenta il migliore [illegible] ce di [illegible] di una squadra: una [illegible] che, a detta di qualcuno, rappresenta nella passata gestione azzurra e che è stata inopportunamente dai dirigenti per giustificare la loro voglia di cambiare.

Certo, questi europei [illegible] saranno [illegible] per gli azzurri: né psicologicamente, [illegible] visto il [illegible] equilibrio del girone [illegible] quello dell'Ovest e, probabilmente, della Francia. Tutto sommato potrebbe aver vita più facile la squadra femminile, decisissima a ripetere lo splendido quinto posto di due anni fa in Olanda quando, addirittura, con il suo piazzamento seppe per la prima volta far meglio dei maschi, finiti sesti.

Giorgio Barberis

Due giorni e poi squadre

BRUXELLES — Tanto per gli uomini quanto per le donne si disputano due giorni eliminatori di tre squadre ciascuno. Al termine, in base alla classifica, finali incrociate fra le prime due di ogni girone (finali per il primo e quarto posto), la terza e la quarta (finali quinto-ottavo posto), la quinta e la sesta (finali nono-dodicesimo posto).

Questo il programma odierno

Uomini girone A (ad Anderghem, sobborgo di Bruxelles): ore 11,30 Urss-Romania, 17,30 Italia-Francia, 20 Olanda-Jugoslavia.

Girone B (a Gand): ore 11,30 Cecoslovacchia-Grecia, ore 17,30 Spagna-Belgio, 20 Svezia-Bulgaria.

Donne girone A (a Eupen): ore 11,30 Urss-Cecoslovacchia, 17,30 Polonia-Olanda, 20 Italia-Germania.

Girone B (a Gand): ore 11,30 DDR-Bulgaria, 17,30 Romania-Belgio, 20 Francia-Ungheria.

Stasera [illegible] il titolo [illegible] Stoner per meritarsi l'Europeo

Galtel, mondialino-paradosso

[illegible] Galtel, piccolissimo [illegible] ormai trentenne, difende [illegible] allo stadio «3 Armas» di Quarto [illegible] na, praticamente nella soglia [illegible] il titolo mondiale junior Wbc dei pesi mosca, conquistato nel [illegible] scorso con un perentorio ko al decimo [illegible] Orosco. [illegible] sua [illegible] ovviamente, [illegible] ha platoriche fratte di raccoglieri [illegible] centaggi corrispondenti [illegible] sacrifici fatti [illegible] anni [illegible] ring. E poiché il «mondialino» [illegible] Wbc non [illegible] [illegible] giusta per ottenere gloria e lire, Galtel si è raso sul malgrado protagonista di un paradosso, vuol far sapere, difendendo ulteriormente il suo ridicolissimo primato contro il vecchio campione del Texas Ricky Stoner, per acquistarsi meriti sufficienti presso l'Ebu per... avere scelto come sfidante per il titolo europeo.

E' una strada che percorrerà tra qualche giorno anche il pesi massimo Francesco Damiani, al cui prestigio il «mondialino» conquistato nell'inverno scorso contro Eddie Gregg non ha aggiunto molto. I bisori tradizionali possono dare qualche grossa soddisfazione a [illegible] le merita, senza legittimare illusioni proibite: al mondiale, quello [illegible] [illegible] arriva soltanto quando [illegible] americani fa comodo. Il «mondialino» è solo una [illegible]

[illegible] Insomma [illegible] un altro ko — se ha [illegible] 21, su 25 incontri fatti vinti — per meritarsi lo sfidano Claudio Martelli, attuale detentore della corona continentale. Ma il centauro pugile di Houston venuto in Italia per sfidarlo non sembra disposto a fare da zerbino alle aspirazioni del sardo. Stoner ha un record di venti vittorie di cui 9 per ko ed una sola sconfitta per ferita, è giovane, integro, lo si dice mobile, aggressivo, il tipo meno adatto per la boxe senza fronzoli del picchiatore sardo. La potenza di Galtel può schiantare chiunque, ma la potenza potrebbe anche non bastare per vincere.

Nel contorno al «mondialino» il campione d'Italia dei welters Romolo Casamonica affronterà lo statunitense Herbie Holden mentre Richard Foster, pure americano, sarà l'avversario del peso leggero tunisino Kamel, che spera a rimbrare nel giro mondiale.

E. T. P.

Biciotto cavalli nella Tris a Vinovo

VINOVO — Tris di galoppo oggi [illegible] Federico Tesio, con diciotto partenti sui 1600 metri del Premio Po dotato di 25 milioni: 1° [illegible] Vajolet (V. Bartaletta 60½), 2° Lynhuah (F. R. Pertanti 58), 3° Corazza da Signa (E. Taccone 57½), 4° Baldino Boy (V. Panici 56½), 5° Verdese (G. Botti 54), 6° Muravizzi (J. Halaury 52), 7° Mario Rivieri (A. Corniani 52), 8° Croix du Lac (F. Ligas 51½), 9° Todi La Rocca (S. Landi 51), 10° About Town (E. Baldacci 51), 11° Teu Blanc (A. Lamparelli 51½), 12° Sloane Ranger (A. Carboni 50), 13° Lucianaga (G. Frumini 50), 14° Wienerstrasse (R. Sanzino 49), 15° Von Karajan (N. Muias 48½), 16° Let Me Fly (M. Sacco 48), 17° Acropolis (O. Pastore 48), 18° Aaron Nimzowitsch (M. Zini 47). Corsa spettacolare, molti i possibili vincitori.

I favoriti (inizio [illegible] 16): Pr. [illegible] Club: Vino Rosso, Red Brigadier; Pr. [illegible] Mondiale per la Natura: Imperial Time, Be[illegible] Pr. Agenzia Ippica: Final Step, Gidi Junior; Pr. Sisport: Irish Link, Armalite; Pr. Bocciofila: Biji Igor, [illegible] District; Pr. Bignon: Drissa, Economy Spirit; Pr. Po: Conte Vajolet, Corsina da Sigge, Sloane Ranger; Pr. E.F.T.: Bachana, Son in Quick.

La tiratura de «La Stampa» di giovedì 24 settembre 1987 è stata di 543.124 copie

LA STAMPA
Direttore Responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La [illegible]
[illegible] Mondo
Editrice LA [illegible] S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli
Vicepresidente
[illegible] di [illegible]
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Edoardo Garrone
Carlo Mazzarotti
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demarino
Giovanni Paradiso
© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1896
CERTIFICATO N. [illegible]
[illegible] 14-10-1986

Pubblicità
publikompass spa

UN DATO [illegible]
L'ISTITUTO NELL'ANNO [illegible] HA IMPIEGATO L'OTTANTA PERCENTO DEGLI STUDENTI CHE HANNO OTTENUTO LA QUALIFICA DI [illegible]
INFORMATICO SACHARO
SE... frequenti un corso per qualificare programmatore su calcolatore elettronico. Un corso serio per chi, con professionalità, vuole costruirsi una solida base di lavoro e rubi possibile di carriera"
Corso della durata di nove mesi (pomeridiano e serale), con particolarissimi orari su apparecchiature IBM (12 video terminali, 3 stampanti) collegati in locale al centro di calcolo dell'Istituto) e affidato per l'insegnamento a qualificati professionisti del settore.
Iscrizioni aperte per l'anno 87 88
ISTITUTO MARIA VITTORIA
Piazza Vittorio Veneto, 13, Torino
Telefono 68.99.48 / 88.98 70.
Dal 1962 qualifichiamo addetti programmatori.
I corsi sono in corso d'atto della Regione Piemonte

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

AFFARE 421 libero c. Umone Sovietica V. Arduino camera tinello cucinino bagno piano alto terrmo autonomo.
AFFARE 537 421 vendo libero Collegno Tangenziale in palazzina con giardino, soggiorno 3 camere tinello cucinotto bagno/bidet terrazzo parapetto dipinti.
AIRASCA rivendo recente camera tinello L. 30 milioni ottimamente con cielo pari affare. Tel. 0121 53.972.
BARBERA libero salone 2 camere cucina bagno 3° piano ascensore mutuo. Casamercato 850.806.
BORGARO vendesi alloggio libero 2 camere soggiorno cucina doppi servizi 3° piano. Tel. 344.000.
BORGO Vittoria a sole. Centro vendesi stabile mq 1200 e 2100 più magazzino mq 300 mediatore. Tel. 0172 84 904.
BRUINO alloggio signorile 130 mq 5 camere salone cucina doppi servizi garage doppio. Accesso permesso. Tel. 908.10.74.

CARIGNANO AFFARE
via Cavour appartamento in villa ottimo 3 camere cucina 2 bagni terrazzo box giardino. Casamercato, tel. 8787.

CASABIANCA libero signorile via Nizza salone 2 camere cucina servizi terrmo autonomo L. 120 milioni. Tel. 531 008.
CASABIANCA libero ottimo piazza Sebastino panoramico 2 camere cucina cucinino bagno L. 69 milioni. Tel. 531 008.
CASABIANCA via Aosta camera cucina bagno piano alto no ascensore L. 17 milioni trattabili. Tel. 531 310.
CASABIANCA 531 310 ottimo zona p. Rattazzi camera cucina bagno piano 5° terrmo autonomo occasione L. 33 milioni.
CASABIANCA 531 008 recente signorile zona piazza Soria ascensore 4 camere cucinino doppi servizi L. 125 milioni.
CASABERICATO 6544 libero via Trieste (B. Rua) ingresso camera tinello cucinino bagno camere.
CASABERICATO 6544 libero via Sacrario (Borgo Vittoria) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno camere.
CASALTRE 5519 libero via Vigone (B. Paglie) occasione camera tinello bagno terrmo-autonomo ristrutturato.
CASALTRE 5519 libero via Tunisi (Mercati Generali) ristrutturato 2 camere cucina bagno accessorio mutuo.
CASALTRE 5519 libero via Bonina (Venaria) ristrutturato 2 camere tinello bagno terrmo autonomo contratto mutuo.
CASALTRE 55.19 libero Lungopò Antonelli in stabile anni 70 camere cucina bagno terrmo autonomo L. 53 milioni mutuo.
CENTRALI liberi ristrutturati stesso stabile d'epoca mini-alloggi arredati lusso i con-fort. Telefonare 545.539.
CENTRALI piccoli liberi, via Bava, corso S. Maurizio, 2 camere private cucinino bagno L. 30 milioni compresi più mutuo. Soprinino camere tinello cucinino 2 bagni terrazzo L. 40 milioni più mutuo. Tel. 857 6958.
CENTRO signorile palazzo ristrutturato vendiamo liberi 3 camere salone cucina doppi servizi parzialmente personalizzabile permute Arredo 602.388 - 606.702.
DOLLINA Stazione vendesi piccola villetta 2 camere cucina ripostiglio cantina garage terreno Q. R. L'immobiliare 820.524.

CORSO Giulio Cesare in casa ristrutturata parti comuni ambiente giardini alloggi e negozi da L. 37 milioni difendenti. Telefonare 6131 72 494 - 75.956.

CORSO Monte Grappa libero 2 camere cucina servizi, piano basso. Prezzo interessante Telefonare 564 491.
CORSO Sebastopoli signorile piano 3° 2 camere cucina angolo cottura bagno occupato L. 96 milioni Garen 519.801.
CORSO Trapani vendesi libero alloggio mq 140 con box adatto anche uso ufficio. Tel. 780 6542.
CORSO Vercelli libero mq 120 3° piano da ristrut. vendo divisibile vendesi L. 65 milioni. Compravendere 740.852.
CROCETTA libero prestigioso stile liberty salone 2 camere cucina biservizi cantina disponi. 8 Portes 830.5838.
FARLA a BERTINETTO 741.2674 libero via Bidone - via Giorgio 2 camere cucina servizi. Occasione L. 50 milioni.
FARLA a BERTINETTO 741.2674 libero corso Svizzera - Pier della Francesca completamente a nuovo ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 81 milioni.

GABETTI VENDE
Bivio corso Francia privati via Borgaro vendesi cantina cucina servizio. L. 40 milioni. Agenzia 3, tel. 8787.

GABETTI VENDE
libero corso Molise ottimamente corso Palermo ristrutturato piccolo stile: 4 camere cucina bagno. Agenzia 3, tel. 8787.

GABETTI VENDE
via Frejus libero ristrutturato piano alto panoramico: 3 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3, tel. 8787.

GABETTI VENDE
Mirafiori Sud via Frani vendesi libero, superficie totale 200 mq su 3 piani, cantina. Agenzia 3, tel. 8787.

GABETTI VENDE
Rivoli Moncalieri Milano via Mercadante in recente corso libero tinello cucinino bagno. Agenzia 3, telefono 8787.

GABETTI VENDE
Moncalieri via Cumiana in residenza signorile libero monolocale con bagno. Agenzia 1, telefono 8787.

GABETTI VENDE
Mirafiori via Pelloni recente piano alto vestibolo: 3 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3, tel. 8787.

GABETTI VENDE
via San Francesco d'Assisi libero: luminoso soggiorno cameretta cucinetta bagno. Agenzia 1, telefono 8787.

GABETTI VENDE
San Salvario via Belfiore ottimo casa bifamiliari interamente libera disponibile. Agenzia 1, telefono 8787.

GABETTI VENDE
Cittadella via Valfrè in casa d'epoca soggiorno 3 camere cucina bagno. Agenzia 1, telefono 8787.

GENERALE IMMOBILIARE 66.20 piazza Vittorio in stabile con ascensore 2 alloggi abbinabili di 2 camere cucina.
GENERALE IMMOBILIARE 66.20 Molassi camere c. Racconigi libero recente camera tinello cucinino ripostiglio angolo mobil.
GENERALE IMMOBILIARE 66.20 Cso Grosseto libero ingresso camera tinello cucinino servizi.
GENERALE IMMOBILIARE 66.20 corso Monte Cucco (zona tranquilla) ingresso camera cucina bagno terrazzo box. Casamercato 6544.
GENERALE IMMOBILIARE 6520 Borgaro libero 2 camere cucina bagno cantina box.
GENERALE IMMOBILIARE 6520 Borgaro-Feletto libero ingresso 2 camere cucina bagno cantina box.
GENERALE IMMOBILIARE 6520 Borgaro-Feletto - zona tranquilla ingresso 2 camere cucina ripostiglio bagno cantina box.
GENERALE IMMOBILIARE 6520 S. Paolo luminoso ingresso camere tinello cucinino bagno mansarda angolo cottura.
GENERALE IMMOBILIARE 6520 signorile luminoso via Borgaro ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno. Dilazioni.
GRANDE stazione vicino alloggio 4 vani servizi piano terra con manutenzione ognisi posto auto via Giachino L. 50 milioni trattabili. Tel. 350-436.
IN 511.382, libero via Barbaroux, zona San Salvario, ristrutturato: ingresso, camera, cucina, stabile, bagno.
IN 911.387, libero, via Voghera 28, ingresso, 2 camere, angolo, cucinino, bagno, balconi. Occasione conseguibile.
IN 911.382, rotata via Cernaia 3, luminoso appartamento: ingresso, tinello, 2 camere, cucina, bagno, balconi. L. 47 milioni 600 mila.
IN 511.382, via Arduino 28, spaziosa appartamento: ingresso, 2 camere, tinello, cucinotto, bagno, L. 49 milioni.
IN 911.382, via Veneria 21. Appartamento ristrutturato: ingresso, cucina, bagno, camera collegata, posto auto.
LIBERO prestigioso corso Telesio salone 2 camere cucina 2 servizi box 3 auto studio tecnico vendo. Tel. 542.362.
LIBERO via Borgaro recente camera tinello cucinino ingresso bagno cantina solo L. 56 milioni, discreti. Tel. 485.253.
LIBERO zona S. Donato in palazzina camera cucina ingresso bagno auto nuova vendo solo L. 43 milioni. Tel. 466.256.
OCCASIONE centro 1 camera tinello cucinino bagno cantina L. 33 milioni 500 mila. G.R. L'immobiliare 820.524.
PIAZZA Robilant adiacenze libero ingresso camera tinello angolo cottura bagno cantina Il Portico 836.6826.
PRECOLLINA Moncalieri villetta a schiera di 4 appartamenti ognuno varia metratura vendesi. Tel. ufficio 637.715.
PRESSI di corso Matteotti vendesi ufficio mq 70 circa casa recente signorile. Tel. 532.604.
PARYTAMENTE vendo via Trofarello alloggio libero 2 camere cucina servizi. Telefonare 203.054.

RIVAROSSA
v. Novaretto libero ovalesi in multiproprietà definitiva ingresso soggiorno pranzo camera bagno. Galetti 8787.

ROSTA libero salone angolo cottura 2 camere 2 servizi ristrutturato 60 mq cantina 123 milioni. Tel. 953 3609.

SAN BENIGNO
libero 2 camere cucina bagno in nuova palazzina con giardino, vicinissima autostrada. Galetti, t. 8787.

SAN GILLIO
centro posto piazza Donati libero recente piano alto: camere tinello cucinino bagno. Galetti, tel. 8787.

SANTA RITA
via Mascagni/corso 24 recenti quattro/tre camere cucina bagno da L. 43 milioni box pertinenziale in loco in costruzione. Galetti agenzia 2, tel. 8787.

ETRURIA S. Mauro vendiamo alloggi in costruzione salone 1-2-3 camere cucine servizi box giardino condominiale recinti permuta 11 Portico 872.364.
TAXI 513 931 libero in largo Toscana piano alto tinello/sala 2 camere cucina bagno terrmo autonomo L. 93 milioni.
TAXI 513 931 libero (corso Belgio) recente ingresso piano alto grande camera, tinello, cucinino, bagno.
TAXI 513.931 libero prima corso Siracusa alloggetto di 2 camere cucina angolo bagno terrmo autonomo 2° piano.
UFFICIO prestigioso contratto ed 8 piani 7 vani 2 servizi possibilità box lauro vendo a L. 350 milioni. Tel 447.6185.
UTIP 518.988 libero adiacenze piazza S. Rita ampio 2 camere tinello cucinino terrmo bagno piano alto ascensore.
UTIP 518 libero Mirafiori via Cardello ampio 2 camere cucina terrmo bagno posto auto pagamento dilazionato.
UTIP 518 988 libero Pozzo Strada camera tinello cucinino terrmo bagno 8° piano ascensore mutuo a dilazioni.
UTIP 518 988 prestigio libero Alessandro 7 camere cucine bagni terrmo autonomo adatto per ufficio L. 00 milioni.
VILLA prima cintura Torino composta da 6 vani 3 bagni garage lavanderia mansarda da ristrutturare vendesi. Tel 011.390.815.
VILLE via Catumiani Castiglione Torinese in costruzione salone 3 camere cucine supervisi lavanderia box auto 1/2/3 da L. 200 milioni. Il Portico 872.364.
VOLPIANO libero recente in palazzina soggiorno 2 camere cucinotta bagno box doppi L. 110 milioni. Galetti 446-8787.

126 BIS. MAI STATA COSI' GRANDE.

L'avete riconosciuta? E' lei, la 126. Non proprio quella che conoscevate voi. Trasformata nel motore, negli interni, nello spazio, nella funzionalità, oggi è tutta nuova, pronta a replicare i suoi successi di praticità e di economia. E' la nuova 126 Bis.

Un nuovo motore per un primato di economia.

La 126 Bis adotta un nuovo motore bicilindrico di 704 cc con una potenza di 26 CV, sempre posteriore ma disposto orizzontalmente e raffreddato ad acqua. Un motore innovativo in tutti i sensi. Al di sopra di esso è stato ricavato un bagagliaio posteriore, vera novità per la 126. La velocità massima raggiunge i 116 km/h. I consumi stabiliscono un nuovo primato di economia: meno di un litro per 25 km a 60 km/h. Il raffreddamento ad acqua garantisce un'ottima climatizzazione interna e silenziosità di marcia.

Una nuova porta per la conquista dello spazio.

Oggi anche la 126 Bis ha il portellone posteriore, che permette agevoli operazioni di carico e scarico. Il vano del bagagliaio, che si aggiunge a quello anteriore, può raggiungere i 500 dm³ con il sedile completamente abbassato: una capacità notevole per un'auto di poco superiore ai tre metri!

Una nuova praticità per conquistare la città.

Più elastica, precisa nei cambi di marcia, maneggevole di sterzo, la 126 Bis vi farà scoprire un modo tutto nuovo ■ guidare in città. ■ interni ■■■ più accoglienti, il volante e la plancia sono completamente ridisegnati, la strumentazione arricchita dal termometro acqua, dalla spia dell'impianto ■ raffreddamento e dall'elettroventilatore ■ due velocità. I tessuti sono giovani e freschi. Le dotazioni di serie prevedono cinture ■ sicurezza avvolgibili, sedile posteriore reclinabile, luci posteriori antinebbia e, su richiesta, lunotto termico con tergivetro. Per la carrozzeria 4 nuovi colori: oltre al bianco, grigio oslo, avorio meteor, azzurro egeo, rosso corsa. Venite a vedere la nuova 126 Bis, vi accorgerete anche voi ■ quanto è grande questa piccola!

126 ■■■ L. 5.502.200 (IVA compresa)

FIAT

126BIS
UN NUOVO MOTORE, UNA NUOVA PORTA, UNA NUOVA PRATICITA'.

GABETTI VENDE
Ospizio ottimo stabile signorile ristrutturato con ascensore 2 alloggi abbinabili di 2 camere cucina. Agenzia 3, tel. 8787.

GABETTI VENDE
Rivoli via Fratelli Piol recente 2 camere cucina bagno terrazzo box

Dalla verifica a Settimo alle elezioni di Pino

Comuni nel malessere (crisi e liti politiche)

Il psdi questa sera incontra il psi per la giunta di Caselle

TORINO — Verifica a Settimo Torinese, problemi giudiziari a Rivoli, crisi nel pentapartito di Pinerolo, scontri a Grugliasco, Beinasco, Rivoli, malumori per la soluzione dc-psi di Caselle, Rivalta e nelle Dal di Orbassano e Cirié, ribaltamento della maggioranza, dalla sinistra al pentapartito, a S. Mauro, elezioni a Pino.

Vita tormentata, quindi, nei Comuni e nelle amministrazioni dell'immediata periferia con un'eboliizione che coinvolge tutti i partiti, senza risparmiare le coalizioni di sinistra.

Eppure comunisti e socialisti sono pronti ad affermare che tra le due segreterie ci sono buoni rapporti, se non idilliaci, almeno «corretti». Lo sostengono il responsabile Enti locali del psi Ardito, e il segretario del pci Cantore.

Che scoppi qualche grana? Perché tutti questi sfoghi, queste minacce di crisi, con rimescolamenti di carte che se a Settimo coinvolgono pci e psi, a Pino Torinese vedono a faccia a faccia dc e partiti laici, dal pri al pli, in una campagna elettorale per elezioni anticipate difficili?

A Settimo, nonostante il *fair play*, psi e pci sono in completo disaccordo: i socialisti dicono che, due anni fa, alla formazione della giunta di sinistra, che elesse sindaco il pci Perogio, era stato sottoscritto un patto: prevedeva una verifica di metà legislatura che si sarebbe dovuta concludere con un sindaco socialista. Ma adesso il pci nega l'esistenza di quell'accordo. «*Perogio ha lavorato bene* — afferma Ardito — *perché cambiare?*».

Il segretario del pci Cantore ribatte allargando il fronte della polemica. Se la prende con i comunisti («*Quale affidabilità possono avere se non rispettano gli accordi?*), ma anche con la dc che con le sue divisioni rende incandescente il clima a Piossasco, fa la giunta con i comunisti a Caselle e Rivalta. «*Non si riesce a capire* — conclude — *quale sia la logica dello scudocrociato: in Comune, Provincia e Regione governa con noi, poi a Caselle fa coalizione con i comunisti lasciando a loro il sindaco. C'è solo confusione*». Cantore promette che «*o questi problemi vengono chiariti, oppure il pci dovrà portare la riflessione nella periferia che si sta svolgendo in Provincia*».

Analogo chiarimento chiede il psdi che questa sera (con il segretario Rolando e il vice Giangrande) incontrerà i socialisti a S. Maurizio, per discutere anche del problema di Caselle. Dicono i due dirigenti psdi: «*Il confronto dev'essere generale, su tutti i Comuni provinciali dove esista maleszere. Per questo successivamente chiederemo d'incontrare la dc*».

Giuseppe Sangiorgio

Misterioso assassinio in un bosco vicino ad Alpette

Ucciso da una randellata

Il cadavere dell'uomo, 37 anni, scoperto da un gruppo di cacciatori accanto alla sua auto aperta - Aveva il cranio fracassato e indosso soltanto un paio di slip - Sposato e con una figlia di 16 anni, era uscito di casa martedì sera

CUORGNÈ — Un uomo di 37 anni è stato ucciso, forse giustiziato, con una bastonata alla nuca in una zona isolata nei pressi di Alpette. Gli aggressori l'hanno lasciato seminudo, in un boschetto della frazione Giautrone, accanto alla sua auto a poche decine di metri dalla strada provinciale.

La vittima è Igino Vacca. Sposato con Maria Ausilia, 36 anni, aveva una figlia, Monia, di 16 anni e abitava a Cuorgnè a poco più di un chilometro dal luogo dove è stato trovato il suo corpo. «*Una persona a modo* — dicono i conoscenti —. *Stava a due passi da casa sua, era socio in una ditta di pompe funebri, la "Nuova Madonna", poi si era messo a commerciare in oggetti di antiquariato. Gli piaceva stare con gli amici e spesso andava con loro a trascorrere qualche ora al bar della frazione Rocchi*».

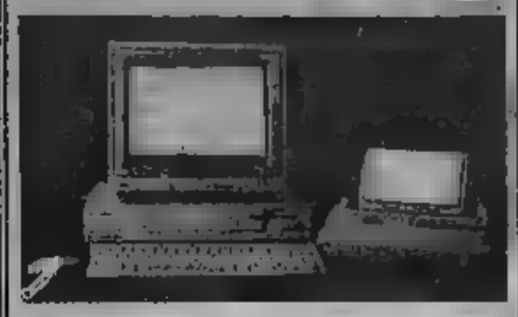
Anche martedì, alle 20,30, è uscito di casa con la sua auto, poi con amici e conoscenti. Il fratello Walter volontario della Croce Bianca e il padre Candido, ex vigile urbano di Cuorgnè, hanno cercato ovunque, senza esito. Ieri, alle 10 sono stati avvertiti anche i carabinieri. E alle 21 è arrivata la notizia: «*Un gruppo di cacciatori ha trovato morto*».

Accanto all'auto lasciata aperta, il corpo riverso sull'erba di Igino Vacca (nel riquadro)

Sul posto si sono subito recati il maresciallo dei carabinieri Battistini di Cuorgnè, i militari del nucleo investigativo di Ivrea al comando del capitano Buono, il pretore di Cuorgnè Boggio e il sostituto procuratore Manfredi Palumbo. Igino Vacca, con addosso solo un paio di slip, era vicino alla sua Peugeot bianca, la faccia nell'erba, la testa spaccata. Tutto intorno, la terra era intrisa di sangue. Ma non ha lasciato alcuna traccia, neppure un indizio utile.

Per ora l'unica ipotesi che [illegible] da [illegible] è quella del delitto per rapina. Nel cruscotto dell'auto, infatti, i carabinieri hanno rinvenuto documenti e [illegible]. Allora, cosa [illegible] sostenuto [illegible] fu- [illegible] omicida? Perché sono stati portati via [illegible] morto? [illegible] regolamento di conti legato [illegible] commercio di [illegible] antiche? Oppure la [illegible] di un guardone [illegible] all'auto, o ancora il tentativo di aggressione finito con una bastonata inferta con una violenza non [illegible]?

cedat
Presenta
La MIGLIORE soluzione per risolvere tutti i problemi di



— Acquisto computer
— Gestione magazzino fiscale
— Fatturazione
— Procedure di contabilità

Inoltre
— Corsi di contabilità e programmazione

Per informazioni GRATUITE e senza impegno spedire a:
[illegible] CEDAT S.r.l.
Via S. Domenico 50/C - Torino
Tel. 011 483.513 - [illegible]

NOME .....
INDIRIZZO .....
C.A.P. CITTA' ..... TEL. .....

CASA DATI prenota in cooperativa RIVALTA
zona residenziale ultimi alloggi Tel. 011/78.78.98

Piossasco senza sindaco

Ieri si è dimesso con due assessori - Altri tre membri della giunta li seguiranno oggi

PIOSSASCO — Il sindaco socialista di Piossasco, Claudio Gamba, e gli assessori al bilancio, Lilio Pirillo, e ai servizi sociali, Vito Ciochelli, hanno rassegnato l'altra sera le dimissioni. Altri tre membri della giunta (il repubblicano Falcetti, il socialdemocratico Maiolo e il liberale Dal Maso) hanno annunciato che oggi ne seguiranno l'esempio.

La crisi era nata ufficialmente nella seduta consiliare del luglio quando l'assessore socialdemocratico, Francesco [illegible], non aveva votato la fiducia al sindaco. [illegible] mercoledì ha [illegible] la sua posizione. «*La giunta è in stato di disfacimento e [illegible] volontà di risolvere i problemi [illegible] città*».

Gamba, invece, ha dichiarato: «*Sono stufo di essere il capro espiatorio di [illegible] della latitanza di alcuni assessori*». Su questa linea si è schierato anche Pirillo. Ciochelli, invece, ha parlato di «*motivi personali*» che l'avrebbero indotto a lasciare. In realtà, tra psi e la frangia democristiana che si identifica nel vicesindaco [illegible] esistono attriti che hanno paralizzato l'attività della giunta.

Le opposizioni hanno colto l'occasione per passare all'attacco. Il capogruppo del pci Silvio [illegible] ha annunciato che il suo partito è pronto a costituire una nuova maggioranza.

Violenta reazione di [illegible] giovane che voleva andare al bar

Ferisce il padre che gli nega soldi

TORINO — Chiede soldi al padre e al rifiuto gli si scaglia contro e l'accoltella al volto. L'accesso ieri sera, poco dopo le 20, in un alloggio di via Carrone 61/38.

Il responsabile dell'aggressione, Enzo Testa, [illegible] anni, è stato arrestato per [illegible] gravi. Il padre Concezio, 54 anni, si trova ricoverato alle Molinette con una prognosi di venti giorni.

Oltre al due, al momento del fatto di sangue, in casa di Concezio Testa c'era anche la figlia Loredana, 22 anni. E' stata lei a raccontare agli agenti della Questura che con'è successo ieri sera [illegible] di via Cigna. Erisi, operaio in una fabbrica, in [illegible] assente dal lavoro per motivi di salute, è abituato a [illegible] al padre il suo intero stipendio.

Il genitore è parco nel restituirgliele e un motivo c'è: Enzo [illegible] un debole per gli alcolici. Parte [illegible] che guadagna li spende al bar e quando torna a casa la notte, spesso non è in normali condizioni di lucidità.

Proprio per questo, ieri sera, Concezio Testa ha detto no alla richiesta di Enzo di avere un po' di quattrini. «*Non te li do perché poi li spenderai al bar e ubriacarti*» è stata la [illegible] energica risposta del giovane. Dalle parole alle minacce: alle [illegible] addosso e, nel tafferuglio, [illegible] la lama [illegible] lo [illegible] cucina. [illegible] ha vibrato un fendente che [illegible] procurato un largo e lungo taglio alla guancia destra del padre.

L'aggressore, resosi conto del grave episodio, è rimasto in casa ad attendere l'arrivo dell'ambulanza (chiamata dalla sorella) e della polizia che l'ha portato in Questura. Il giovane ha ammesso di «*aver avuto un momento di follia*». E' stato arrestato per lesioni gravi. Le condizioni del padre non destano preoccupazioni.

[illegible] I non vedenti sollecitano il taxi gratis

[illegible] — Anche i [illegible] vogliono usufruire del [illegible] gratuito di taxi istituito dal Comune. «*Da anni* — dicono all'Unione [illegible] ciechi e all'Associazione [illegible] privi [illegible] vi- [illegible] — *l'uso gratuito* [illegible] [illegible] *invalidità fisico-motorie e non ai* [illegible] *ai quali non sono state offerte soluzioni [illegible]*

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE
AGENZIA DI CITTÀ N° 2
VIA MADAMA CRISTINA, 45
669 20 34

ATTICO libero 1° piano in via Maria Vittoria corso Rosselli: Casa signorile composta da ampio ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi superficie di 110 mq e mansarda di pari superficie abitabile e percorribile [illegible] riscaldamento con possibilità di giardino
VIA TRIPOLI in stabile decoroso vendiamo appartamento libero al terzo piano con ascensore composto da ingresso camera letto cucinino bagno mansarda arredata e mobili esistenti
VIA CORSO GIULIO CESARE [illegible] corso Novara vendiamo in casa d'epoca di termoautonomo appartamento libero composto da ingresso 2 camere cucina bagno ampio terrazzo
A TUTTI coloro che hanno difficoltà dell'anticipo nell'acquisto ad appartamento l'Agenzia Generale immobiliare offre la possibilità di comperare l'appartamento subito alle vostre esigenze con un piccolo acconto e rate mensili pari ad affitto
A SANTA RITA in via Chivasso vendiamo libero ingresso camera, [illegible] cucinino bagno 3 letti 2 balconi abitabile subito [illegible] ottimo
VIA FRIULI nuova ristrutturata vendiamo appartamento libero in buone condizioni generali composto da ingresso camera matrimoniale cucinino bagno grande veranda [illegible] con possibilità di box
BARRIERA DI MILANO [illegible] corso Novara in signile decoroso al 1° piano vendiamo libero appartamento composto da camera media cucinino bagno e servizio mansarda appartamento di 2 camere media cucinino [illegible] ottimo
CORSO ROSSELLI nella semplice e elegante palazzina libero appartamento di ingresso camera matrimoniale angolo cottura bagno ampia condizioni interne assolutamente anche con 12 milioni di anticipo e rimanente mutuo
VIA GIOBERTI vendiamo libero ingresso 2 camere cucina bagno abitabile subito a prezzo molto interessante possibilità di mutuo
VIA ROMA signorile ristrutturato con angolo cottura e bagno ottimamente rifinito definizione immediata trattativa riservata
VIA BIONAZ Piazza Statuto in stabile di recente con terzo ascensore vendiamo libero appartamento 5 camere tinello cucinino bagno abitabile subito ben tenuto ottimamente di esposizione

Chivasso ha pochi vigili

L'organico dovrebbe essere aumentato di una decina di persone - In servizio sono 3 o 4 per turno - Dicono: «Così nessuno può badare al traffico»

CHIVASSO — Auto in di- [illegible] di sosta o in doppia fila, automobilisti [illegible] passano con il rosso, precedenze mancate e pedoni che a volte rischiano di essere travolti [illegible] questa la «fotografia» di una città con circa 26 mila [illegible] quale è Chivasso con [illegible] nove frazioni ed una superficie di 51,31 chilometri quadrati, dove ci vedono sempre meno vigili a dirigere il caotico traffico. E le difficoltà naturalmente [illegible] dini. Spesso percorrere il centro nelle [illegible] un'impresa sconsigliabile a chi non è armato di una super-dose di pazienza.

[illegible] via [illegible] sono [illegible] media dovrebbe essere un vigile ogni [illegible] abitanti, quindi Chivasso sarebbe [illegible] organico di [illegible] unità: un ufficiale [illegible] 10 [illegible] cufficiali e 5 vigili, [illegible] orario dalle [illegible] 19,30.

Dicono: «*E' vero* [illegible] la [illegible] è *trascurata, purtroppo* [illegible] *i riposi settimanali, ferie e malattia, a volte capita che prestino servizio 3-4 vigili per turno. Diventa impossibile provvedere a tutto. Ci* [illegible] *servizi, come le notifiche, che portano* [illegible] *molto tempo. Dall'inizio dell'anno a oggi ne sono* [illegible] *state recapitate oltre il mille*».

Recentemente l'organico si era rinforzato con l'arrivo [illegible] brigadiere Mario Chiavetta [illegible] vinto [illegible] il concorso [illegible] geometra presso l'ufficio tecnico. [illegible] dopo due mesi ha [illegible] il Corpo [illegible] l'altro incarico. [illegible] ottobre, da [illegible] è stato un altro brigadiere, giunto secondo in graduatoria nell'ultimo concorso.

I problemi dell'organizzazione e della pianta organica del Corpo di polizia municipale saranno affrontati nel corso del prossimo Consiglio comunale, per un'interpellanza presentata al sindaco, Renato Cambursano, dal consigliere indipendente Vinicio Milani. [illegible] al primo cittadino, [illegible] riferimento alle [illegible] carenze denunciate dagli stessi vigili e chiede se esiste «*un programma* [illegible] *vigili* [illegible] *consenta* [illegible] *in maniera coordinata i vari servizi e quali impegni intende assumere l'amministrazione comunale per adeguare l'organico dei vigili* [illegible] *urgenze della città*».

Nuova chirurgia

Alle Molinette in funzione da ieri un reparto con 53 posti letto - Ma manca il personale

TORINO — *L'ospedale* Molinette da ieri dispone [illegible] un nuovo padiglione di chirurgia generale. «*In tutto si tratta di 53 posti letto* — dice il vicedirettore sanitario, Giulio Fornero — [illegible] *guati alla II Clinica del professor Sergio Abenteli e il 11 al prof. Vercellone per la de-* [illegible] *nefrologica*». La [illegible] *trasformazione,* [illegible] *possibile da* [illegible] dell'Università [illegible] Torino, consente [illegible] *per* [illegible] *ad una situazione precaria* [illegible] *settore. «Circa* [illegible] *anni fa* — spiega [illegible] *ro* — [illegible] *reparto* [illegible] *già* [illegible] *per problemi di adeguamento alle normative* [illegible] *si-* [illegible] *eravamo* [illegible] *costretti a* [illegible] *e attribuire 18 dei 47 posti della I Clinica chirurgica alla II*».

In fondo quindi la dotazione di letti si è ricreciuta di 35 posti. «*Ma per l'ospedale, per tutti noi* [illegible] *Molinette* — spiega il sovrintendente sanitario, dott. Giorgio Rivara — «*è importante anche per il* [illegible] *significato intrinseco che ne al* [illegible] *la* [illegible] *di* [illegible] *ricoverabili. Abbiamo infatti eliminato* [illegible] *tra cliniche cruende,* [illegible] *Il padiglione del settore chirurgico di* [illegible] *Polonia, una struttura ed un ambiente la* [illegible] *più moderna tecniche di* [illegible] *e propositi di adeguata attrezzature*».

Come verrà [illegible] questa potenzialità? [illegible] Il prof. [illegible] Abenteli: «*Per il momento sono assistiti* [illegible] *malati e disponiamo di cinque infermieri. Siamo* [illegible] *all'inizio e ci attendiamo, nella prossima settimana, un graduale adeguamento dell'organico. Certo non mancano le* [illegible] *Reperire del personale qualificato non è facile e occorre quindi avere tanta pazienza. Per fortuna quello che abbiamo riesce,* [illegible] *la sua professionalità, a fare miracoli e garantire un livello molto buono di assistenza*».

Un altro passo in avanti dovrebbe poi compiersi con l'apertura delle nuove sale operatorie di chirurgia generale. «*Ne realizzeremo quattro* — interviene il dott. Giorgio Rivara, — *una per ogni Clinica. I tempi? Sono quasi quattro anni* [illegible] *l'ospedale* [illegible] *è impegnato a potenziare e adeguare il settore chirurgico.* [illegible] *siamo in vista del traguardo e, se* [illegible] *funziona bene, contiamo di consegnarle la fine di novembre. Con le* [illegible] *operatorie chiudere-* [illegible] *un* [illegible] *capitolo del programma* [illegible] *interventi* [illegible] *si eravamo prefissati.* [illegible] *Molinette stanno infatti* [illegible] *biando la loro immagine giorno dopo giorno. I lavori al pronto soccorso, quelli previsti per i trapianti renali,* [illegible] *Siamo impegnati a modificare* [illegible] *vecchia cultura sanitaria, e quindi creare l'ospedale dei domani*».

[illegible] per spaccio

TORINO — [illegible] in pensione, Salvatore Salvo, 68 anni, è stato condan- [illegible] dai giudici della 5ª Sezione a 2 anni e [illegible] di carcere e a un milione [illegible] multa [illegible] detenzione e spaccio di droga. Nella sua casa di corso [illegible] Cesarè, la polizia [illegible] trovato 5 [illegible] [illegible] eroina pura. L'anziano [illegible] («*Mi buco da 3 anni, da quando è morta mia moglie*») [illegible] dell'avv. Palumbo, ha cercato di convincere i giudici che [illegible] droga era per sé.

[illegible] Auto sbanda muore giovane

[illegible] — Livio Bellandi, 26 anni, [illegible] di Feletto, è morto in un incidente l'altra notte in via Vauda. Era accanto al guidatore su un'Alfetta che è uscita di strada schiantandosi contro un albero. La guidava Antonio Verdè, [illegible] anni, Forno Canavese frazione Cresi 21, col quale viaggiavano Pierangelo Frisanti, di Cuorgnè, ed i fratelli Livio, Carmelo e Salvatore Bellandi, residenti a Feletto, tutti feriti.

IVREA
NEI GIORNI 25-26-27 SETTEMBRE 1987
MOSTRA DEL MAESTRO
MICHELE CASCELLA
SALA ESPOSIZIONE
HOTEL «LA [illegible]
CORSO BOTTA 30 - IVREA
ORARIO: [illegible] 10 alle 13 - dalle 15 alle [illegible]
Verranno inoltre esposte opere di
ANNIGONI, BUSELLATO, CANTATORE, CASSINARI, DALI', FIUME, GUTTUSO, MIGNECO, SASSU, TAMBURI, TRECCANI...
SELECTION ART - TORINO

IL LAE [illegible] D
Cor[illegible] perfezionamento corso
JAN [illegible]
DON MARASIGAN
[illegible]
dalle ore 16.00 alle 21.00

Galaxy's
PELLICCERIA ARTIGIANA
annuncia
la presentazione
della nuova collezione
1987-88
Galaxy's
Via Madama Cristina 8 - Torino
Tel. 011-66.92.001

ARRIVANO I VOSTRI!
alle ore 15
spettacolo
corsa tris di
Parco giochi - Bar
SCOMMETTIAMO?
[illegible]

54.53.38
CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
Iscrizioni immediate
Nuova Sede
Via Pomba [illegible]

OFFRESI INGLESE IN AZIENDA...
EAYO - ENGLISH AT YOUR OFFICE
DIVISIONE BERKELEY INSTITUTE
VIA SACCHI 28 - TORINO
[illegible]

dalla provincia

[illegible] Corpo forestale a Chivasso

CHIVASSO — Nuova sede per la stazione del corpo forestale dello Stato, da viale Vittorio Veneto 12, gli uffici sono trasferiti in via Roma 19, sempre a Chivasso. Le quattro guardie e il comandante, Francesco Poli, operano in 26 Comuni del Chi- [illegible] e [illegible] Canavese, con una superficie di 43.161 ettari.

[illegible] per tentata rapina

CHIVASSO — Rosolino [illegible] 18 anni, calabrese, via Coppino [illegible] è stato arrestato [illegible] carabinieri su mandato [illegible] pretore Antonio Rinaudo. Il giovane è accusato di tentata rapina [illegible] di un diciassettenne residente in città. [illegible] avrebbe [illegible] gredito per strada cercando di strappargli dal collo la catenina in oro.

Per i disoccupati

PINEROLO — Un concorso per l'impiego temporaneo di 15 disoccupati è stato bandito dal Comune. Si tratta di lavori di manutenzione, sistemazione e recupero di alcune aree cittadine. L'impiego prevede un monte di 1200 ore lavorative per un totale di 80 giorni. Possono presentare domanda tutti gli iscritti all'ufficio [illegible]

[illegible]

[illegible] — Nell'ambito delle manifestazioni per la sagra dell'uva, alle 21, [illegible] rappresentata [illegible] commedia brillante dal titolo «*Na bota sfrigola*».

[illegible]

NONE — Prende il via oggi la festa dell'ambiente organizzata da [illegible] collaborazione con la Lega [illegible] 21), presentazione del [illegible] «*In nome* [illegible] *popolo inquinato*», [illegible] Gianfranco [illegible] Domenici animerà [illegible] per le vie del paese a cura dei gruppi teatrali di Torino; nel pomeriggio i [illegible] si raccoglieranno rifiuti, riciclabili, quali lattine, carta, stracci, ferro [illegible] il ricavato [illegible] verrà utilizzato per l'allestimento di una biblioteca ecologica nella scuola media. Sempre domani [illegible] 21 dibattito sul [illegible]: «[illegible] *al nucleare*».

[illegible] Unitre

[illegible] — Sono riaperte [illegible] iscrizioni [illegible] nuovo [illegible] dell'Unitre; presso la Pro loco in piazza Vittorio Veneto dalle ore 15,30 alle ore 18, escluso il lu- [illegible] L'inaugurazione dei corsi [illegible] il 17 ottobre alle ore [illegible] nell'auditorium di [illegible] Pinerolo.

[illegible] Protesta per cattivi odori

ALPIGNANO — Protesta ad Alpignano, all'Usl e ai carabinieri, per le lavorazioni di un'azienda che tratta grassi animali, i cui odori hanno invaso il quartiere di via Manzini. L'altra sera e ieri mattina decine di famiglie hanno dovuto chiudere le finestre e non uscire in strada perché l'aspro odore di carne in putrefazione aveva ammorbato l'aria. Hanno raccontato gli abitanti: «*C'è chi si è sentito male. Bruciore agli occhi ed alla gola, mal di testa*».

Pochi ma entusiasti ascoltano Mango

Il pubblico [illegible] pochino — [illegible] scarsi al Palasport si perdoni — ma entusiasta: a Mango appare sinceramente commosso dalle manifestazioni d'affetto dei fan. Il concerto dell'altra [illegible] uno degli ultimi della lunga tournée estiva [illegible] che chiuderà il 12 ottobre a Milano, ha evidentemente soddisfatto gli estimatori del cantante e compositore lucano, [illegible] negli ultimi tempi (fra alle spalle undici anni [illegible] carriera) sembra aver trovato la via giusta per conquistarsi un posto al sole [illegible] mondo [illegible] ne italiana: *Australia*, [illegible] ase e il [illegible] sono piaciuti [illegible] critica più esigente, [illegible] hanno venduto bene.

La ricerca musicale di Mango è incentrata sulla valorizzazione della voce come strumento: e alcuni successi di cassetta (*Lei verrà* e *Oro su tutti*) dimostrano che la «sperimentazione», se adeguatamente popolarizzata, può anche rivelarsi redditizia. Lui, comunque, è il più convinto: «*L'importante è stare in serie A, essere un numero uno* — sostiene — *e io lo sono: come Vasco Rossi e Zennaro*». Di più, altro. Mango ammette di essere presuntuoso: e l'ammissione va a suo merito.

Quello che lascia perplessi è l'«effetto [illegible] le canzoni, molto raffinate e piacevoli, si guastano senza però riuscire [illegible] spettacolo completo, come [illegible] si pretende [illegible] un live show.

Il gruppo è [illegible] buoni [illegible] — [illegible] batterista [illegible] e Giampaolo Petrini, torinese, ben noto nel circuito [illegible] fusion, — e [illegible] non si risparmia per [illegible] bilire la simpatia dei sostenitori: scherina vecchi e [illegible] successi, da [illegible] alla [illegible] d'estate e [illegible] altre [illegible] di *Adesso*. I bis [illegible] richiesta [illegible] gentile pubblico, [illegible] la ripetizione di *Oro*, [illegible] cerrà [illegible] appunto, *Bella d'estate*.

g. fer.

CAMPIONATO DI «ORIENTEERING»

Ritroviamo la bussola

Bussola in una mano, [illegible] tina nell'altra e l'apparecchio inteso a [illegible] metri di altitudine, fra pini e cornacchi. [illegible] parlando di una esercitazione di «survival» [illegible] forestale del Nord Europa, [illegible] della prima edizione [illegible] «Campionati Piemontesi di Orientamento» che si svolgerà domenica 27 al Pian della Mussa, a quattro chilometri da Balme. [illegible] organizza il Gruppo Sportivo Orientamento Torino in [illegible] zione con Comune di Balme, Comunità [illegible] Valli di [illegible] e gruppo L'Albero di Torino.

L'orientamento è uno sport ancora poco conosciuto in Italia al quale però si sta avvicinando un numero sempre crescente di appassionati. Consiste nel compiere un percorso segnalato da punti, detti «lanterne», riportati sulla cartina e che l'orientista dovrà «leggere» fidandosi anche [illegible] spirito [illegible] co e, appunto, del suo senso dell'orientamento.

Alla gara unica dei campionati piemontesi possono partecipare atleti iscritti alla Fsn (Federazione Italiana Sport Orientamento) e muniti di certificato medico d'idoneità. Sono sette le categorie agonistiche suddivise per età, con percorsi da un minimo di due ad un massimo di sette chilometri. Le iscrizioni costano 4 mila lire e si ricevono fino a domani. Occorre telefonare, in ore serali, al 606.7618 oppure all'896.536.

Proprio per promuovere questo sport che si pratica a contatto con la natura e che non richiede una preparazione atletica specifica, gli organizzatori hanno previsto anche una categoria «escursionisti». E' aperta a tutti e si può scegliere tra il percorso breve (due chilometri) e lungo (5 chilometri). Gli orientisti in erba possono iscriversi anche il giorno della gara (costo: 4500 lire), entro le ore 9. Il ritrovo è presso la trattoria Stella Alpina; partenza alle 10.

Domenica sarà presente anche Vladimir Puci, cecoslovacco che vive da tempo a Malè, in provincia di Bolzano, considerato uno dei più noti esperti di orienteering a livello internazionale.

g. ta.

PER UN MERCATO IN ESPANSIONE

Creatori di videocassette

Il [illegible] [illegible] sette è in continua espansione. Il videoregistratore [illegible] gradatamente entrando nelle case degli italiani e sono ormai [illegible] quasi due milioni le famiglie che [illegible] possiedono uno. Il dato, questo, che testimonia [illegible] il [illegible] se [illegible] tuttora [illegible] ricettivo il fenomeno: siamo infatti ancora ben lontani dai 9 e dai 11 milioni di esemplari venduti rispettivamente in [illegible] Bretagna e in Germania.

Solo ultimamente, quindi, è registrato [illegible] Italia un notevole sviluppo nel [illegible] della [illegible] video: [illegible] e proprio «boom» meglio tra [illegible] dalla nascita di numerose case di distribuzione. Alcune di queste non si limitano soltanto a proporre film o lungometraggi [illegible] spaziano in altri campi come i documentari, i cartoni animati, lo sport. A Torino è nata in settembre [illegible] MdeR, con [illegible] in [illegible] Settembre 12. Il programma [illegible] articola in tre collane, differenziate per [illegible] dal colore di fondo della copertina. Il giallo qualifica [illegible] [illegible] [illegible] composta [illegible] film [illegible] che [illegible] in cassetta quasi [illegible] temporaneamente [illegible] loro [illegible] nelle sale cinematografiche.

E' il caso di Terrore in sala, primo prodotto della [illegible] a cui [illegible] brevi. Apart - con [illegible] Hauer e Kathleen Turner e [illegible] difference interpretato da Ryan O'Neil e Shelley Long. La [illegible] rossa include i grandi classici, pellicole celebri rimaste [illegible] Anni 30 e [illegible] correlate da schede illustrative. Ossessione, [illegible] Bagdad, [illegible] storia del ge[illegible] [illegible] fra i titoli riportati in [illegible] lia.

Con l'inizio [illegible] [illegible] saranno inoltre messi in circolazione alcuni cicli [illegible] cartoni animati [illegible] fini didattici: Viaggio [illegible] [illegible] corpo umano e La [illegible] dell'uomo [illegible] gli argomenti proposti. Un'altra casa di distribuzione torinese, la Logos Tv (corso Duca degli Abruzzi 60), specializzata in archivio immagini, è [illegible] attiva da parecchi anni. Quattro gli orientamenti: [illegible] sport (una [illegible] produzioni), la storia, la [illegible] ed il cinema. Tra [illegible] ultime novità spiccano [illegible] anni su due ruote (5 [illegible] cassette a lire [illegible]), «Campioni [illegible] bicicletta» (59.500 lire), «I giochi olimpici» [illegible] pari a lire 298.500) e l'originalissimo «Folclore e sport» (lire 58.500). Tutte le cassette sono commentate da giornalisti.

d. ca.

Filarmonici [illegible] Torino stelle [illegible] «Settembre»

Strawinsky visto da Picasso

L'Orchestra «I Filarmonici [illegible] Torino» [illegible] soltanto [illegible] que [illegible] [illegible] oppure: in [illegible] breve periodo ha [illegible] vinto [illegible] concorsi, [illegible] [illegible] di tournées, [illegible] registrazioni (una, dedicata a musiche di Frank Martin, ha vinto il Grand [illegible] Disque nel [illegible] e ha [illegible] a [illegible] la Scuola [illegible] Perfezionamento Musicale, che l'estate scorsa ha avuto tra i docenti Sergiu Celibidache.

Con questo [illegible] curriculum i Filarmonici si presentano, oggi alle 16, nella chiesa di via del Carmine 3 per Settembre [illegible] Alla bacchetta un Marcello Rota lanciato verso traguardi sempre più alti, al pianoforte il giovane e già affermato Giacomo Fuga.

In programma Janacek (Mladi per sestetto a fiato e Concertino per pianoforte e strumenti) e Strawinsky (Sinfonia per strumenti a fiato e Dumbarton Oaks).

La sera alle 21 in San Filippo (via Maria Vittoria 5) il coro e l'orchestra della [illegible] buna diretti da Jacques Grimpert offriranno l'occasione [illegible] [illegible] *King Arthur* [illegible] [illegible] *British Worthy* [illegible] Henry Purcell, una «semi-[illegible] (e opera con [illegible] su testi [illegible] John Dryden.

L. a.

Poeti, cantanti [illegible] menù: tutto è piemontese

Cultura e tradizioni piemontesi rivivono l'ultima settimana di ogni mese all'osteria Valgranda di via Lanzo 69 (tel. 290.174). S'inizia da lunedì [illegible] settembre con le raffinate poesie [illegible] Walter Si. Currell e con le [illegible] canzoni [illegible] Dino Lattanzio (ex [illegible] di Mario Ferrero) e [illegible] Alfredo Maugeri. I tre [illegible] piemontesi si [illegible] in sala per tutta la settimana. Nelle serate [illegible] giovedì, venerdì e sabato [illegible] affiancati da artisti di [illegible] a cabaret.

Il titolare dell'osteria, [illegible] Gatto, ha [illegible] preparato il programma [illegible] [illegible] manifestazioni [illegible] settimana [illegible] ottobre: dal 26 [illegible] esposte [illegible] opere di diversi pittori piemontesi, [illegible] cui Tino Aimo, Paolo Pisotti, [illegible] [illegible] Lamberto Camerini. Per quanto riguarda l'ultima settimana [illegible] novembre, fino a questo momento non c'è un programma preciso, ma le [illegible] saranno comunque [illegible] perniate sulla «cultura materiale piemontese».

Nata [illegible] 1985 sui ricordi di una vecchia bottiglieria-[illegible] [illegible] prima ancora era [illegible] posta per i [illegible] che arrivavano [illegible] Val Grande), l'osteria di [illegible] Lanzo serve 110 coperti, di cui 40 sotto il pergolato. Nel menù, come ovvio, solo piatanze piemontesi: dai cannoni [illegible] cipolline [illegible] Ivrea in agrodolce, dalla vercellese panissa alla [illegible] di cavoli, [illegible] saporite [illegible] e lumache ai [illegible] fritto misto [illegible] (quest'ultimo solo su prenotazione e per almeno sei persone).

[illegible] settimana [illegible] ogni mese alla rievocazione [illegible] cultura e tradizioni piemontesi anche i camerieri vestiranno in [illegible]: grembiule lungo [illegible] [illegible] piedi e [illegible] di [illegible]. Proprio [illegible] [illegible] volta.

L'osteria Valgranda è chiusa il sabato a pranzo e la domenica. Negli altri giorni gli orari di apertura sono dalle 12 alle 15 e dalle 20,30 alle 2. Prezzi sulle 30 mila lire.

g. a. g.

La borgata fa baldoria

E' festa a San Michele (frazione di Carmagnola). Questa sera, alle 20, sulla piazza principale, gara gastronomica. Tema: la torta. La giuria, composta da particolari di Carmagnola, voluterà i dolci presentati assegnando due voti (per l'estetica e per la bontà). Sono inoltre previsti giochi popolari — quali il tiro alla fune e il mangiare un piatto di pasta senza l'ausilio [illegible] una forchetta — e prove tipiche della tradizione contadina [illegible]

Domani, [illegible] ni, pesca a bocce e rock alla sera. Domenica 27, ore 15, corsa degli asini.

giorno per giorno

■ Dibattiti

Aldo — Per l'Accademia di Medicina di Torino, stasera alle 21 nell'aula di via Po 12, dibattito con D. M. Knowles, di New York, sul tema «Linfomi e Aids».

Unione Culturale — Alle 21, nella sede di via Cesare Battisti 4b, tavola rotonda sul libro «Mi chiamo Rigoberta Menchù» di Elisabeth Burgos, edito da Giunti. Interventi di Alberto Perdisa, Franca Prat, Annamaria Merli. Sarà presente Rigoberta Menchù.

■ Concerti

C'è Guccini — Stasera al Palasport (ore 21,30) concerto di Francesco Guccini. E' l'ultimo dei concerti organizzati da Radio Flash-Radio Stuff in occasione della Festa dell'Unità. Il biglietto costa 18 mila lire.

■ Convegni

A Piobesi — Oggi ultima giornata del convegno sul risk management organizzato dal Gruppo Pascon. Alle 18 verrà inaugurata la nuova sede della Pascon.

■ Manifestazioni

Caffè San Carlo — Alle 21 serata con il grafico Oreste Mandolla Gallino e con lo scrittore Mario Parodi. Interventi di Sandro Groppetro e Mario Moschietto.

■ Feste

Jumping — Alle 23,30, al Jumping Jack in via Montefalcone 60, inaugurazione del Club Royal di Torino con spettacolo di balletto e intervento di un prestigiatore.

■ Varie

In piazza Cln — Stasera, ore 21, serata di cabaret con Bobo Radic accompagnato dalla «O and B Band». Musiche degli Anni 60.

Alcuni corsi — Alla Telespazio (Politecnico del Tempo Pratico), in via Principessa Clotilde 95a, sono cominciate le iscrizioni ai corsi su bridge, fotografia, informatica e su altre discipline. Per informazioni telefonare a 011/744008.

Archeologia — Il Gruppo Archeologico Torinese ha allestito un corso teorico e pratico sulla «Conoscenza e rilevazioni delle incisioni rupestri», che si terrà a Borgone di Susa da domani al 7 novembre, ogni sabato pomeriggio. Il corso intende valorizzare il patrimonio archeologico, storico e culturale di carattere alpino, che è tipico di una zona come la Val Susa. Iscrizioni al corso presso Alberto Perino, coordinatore del [illegible] tel. 011/284.37.56; [illegible] Le lezioni si svolgeranno nella biblioteca comunale di Borgone.

Veronia — Alle 17,30, al Bermig in piazza Borgo Dora 61, presentazione della mostra «Veronia», 33 artisti europei a Torino. E' organizzata dall'Associazione Culturale L'Uovo di Struzzo.

A Chieri — Stasera, alle 21, in San Filippo, il pianista russo Andrej Diev presenta musiche di Prokofiev, Schedrin e Scriabin. Diev ha vinto la International Music Competition di Tokyo. Ingresso libero.

Televisioni private

Grp
17,30 Il mondo del Piccolo ghiaccio, telefilm
18 — Charlie, telefilm
18,30 Storia della musica moderna, telefilm
19 — G.R.P. Monitor
19,45 Jason & Toledo, disegno animato
20,20 Week end
20,30 Articolo 21, rubrica
22,20 Chopper Squad, telefilm
23,20 Controverso, rubrica
23,45 G.R.P. Monitor
0,20 La sorte blanca, film

Videogruppo
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Rambo, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,30 La città domanda risponde il sindaco
20,30 Rosa de Lejos, telenovela
21,30 Maria, telenovela
22,15 Ruote in pista, motorismo sportivo
23 — Le auto della settimana
23,30 Videonotizie, 3ª edizione
24 — Area di rigore, rotocalco sportivo

Rete Canavese
17,45 Le pazze storie di Dick Van Dike, cartoni
18,50 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
19,30 Telegiornale
20,15 Fuoco di paglia, film
22,30 Telegiornale
22,45 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm

[illegible]
17 — Jeronimo, telenovela
18 — Andrea Celeste, telenovela
19,10 Tg4, notizie
19,30 Capitan Jet, cartoni
20 — Superclassifica show
21 — Il venditore di Cortellazzo, sceneggiato
22,15 Monthy Nash, telefilm
22,45 Retrodicio, rubrica
23,30 Automercato tv, vendita
0,30 Tg4, Notiziario
1 — Amore mortale!, film

Odeontv
18,30 Tv ragazzi: Dottor Sheep ed Arale - I predatori del tempo - Phantasma - Starzinger - Voltron
19,30 Storia Reiterei, comico
20 — Aeroporto internazionale, telefilm
20,30 Forza Italia, spettacolo informazione sportiva
22 — Bolero estasy, film di John Derek, G. Kennedy
24 — La grande rissa, film di Kadvanyi con M. Schell, O. W. Fischer

Ty Star
18,00 Dancing Days, telenovela
19,00 New Scotland Yard, telefilm
20,30 Un esercito di 13 bastardi, film
22,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
23 — Prudie prudente, spettacolo
24 — La grande rissa, film

Televisioni private

Telecupole
17 — Jenny la tenebrosa, cartone
17,30 Vita Paradiso, telenovela
18 — Videocar, rubrica
18,30 C'era una volta il potere, documentario
19,30 Tg4
20 — Amor gitano, telenovela
21 — Lady Magia, spettacolo
22,30 Tg4
22,45 Mohammed Ali il più grande, film documentario di W. Klein
0,15 Videocar, rubrica
0,30 Telefilm

Quinta Rete
16 — Mitsides
17 — Dartman, cartoni animati
17,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
18 — Magistrem, cartoni animati
18,30 Poldark, telefilm
19,30 Detective in pantofole, situation comedy
20 — Il meglio del West, situation comedy
20,30 A noi piace Fitzi, film di Gordon Douglas con James Coburn, Lee J. Cobb
22,30 Patrol Boat, telefilm
23,30 Crash i giganti del brivido, film di Mark Lester con Robert Forster
2 — Telefilm

Retepiemonte
16 — Dirty cartoons, cartoni
16,30 Tigerman, cartoni
17 — Programma per ragazzi: Baby show
18 — Animated in Italiano, cartoni
18,30 Boo ben magici di Lilli, cartoni
20,30 The Doctors, telefilm
21,30 Interno 7, notiziario
22 — Car Wash, film di Michael Schultz con Bully Boyar, Richard Brestoff
24 — Ispettore Maggio, telefilm
1 — The Doctors, telefilm

Telesubalpina
18,30 Le montagne della paura, film di Roy Ferguson con Luciana Paluzzi, Carlo Calgo
18,30 Desert vivenil, documentario
19 — Vita della chiesa, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
19,55 Il giorno di Maria, rubrica
20,05 Cartoni animati
20,30 La grande rimonta, film di Aldo Vergano con Lea Padovani, Luigi Tosi
22,30 La chiesa in cammino, reportage sui viaggi del Papa
23 — Il regionale, notiziario
23,35 Colonel March, telefilm

Primantenna
18 — Cartoni animati
19 — Auto della settimana
19,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 L'ispettore Mark indaga, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Melody, telefilm
22,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
23 — Calcio grosso, telefilm
24 — Avventurieri degli abissi, film di Virginia Stone con Stephen Boyd, David Ladd

Videouno
18 — Vita rubata, telenovela
19 — Veronica, telenovela
20 — Le auto della settimana
20,30 Ivan Cankar, Concerti della casa di Cultura, di Lubiana
22,15 Tg tuttogol
22,30 Finché dura la melodia, testimonianze di un'epoca attraverso interviste con personaggi famosi, documentario
23,40 Telefilm
24 — Speciale spettacolo

Rete Manila
18,40 Gli uomini della Bat
19,30 Colonel March, telefilm
19,00 Week end sport
20,15 Nel regno del cartone
20,45 Telestrenne
22,30 Top team, documentario

Tlecity
Ralph Junior, cartone animato
19 — Mr. Baseball, cartone animato
19,30 I predatori dell'isola d'oro, telefilm
20,30 Mezzanotte il principio della notte, film di W. Herzog con Klaus Kinski, I. Adjani
22,30 Devils & Devils, telefilm
23,30 Excalibur - Bello di sera, spettacolo
1,30 Il meteo di domani, rubrica

Torino Futura
18,15 I puffi, telefilm
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Centro, settimanale d'informazione
21,35 Love Boy, telefilm
22,30 Cinemagretta: Phobia film
24 — Mikaljon Marchand, telefilm

Quartarete 2 Videomusic
16 — Eurochart top 50
19 — Video non stop
22,30 Brooklyn top ten
23 — Video non stop
23,30 Andy Summers, lo speciale
24 — First Run

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono imputabili alle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

sidis

DAL 24 SETTEMBRE AL 3 OTTOBRE

SCONTO 33%

COMPRI 2 PAGHI 2

(fino ad esaurimento scorte)

	1 PEZZO	3 PEZZI
LATTE SOLE parzialmente [illegible] to - 1 litro	1.030 al L. 1.030	2.060 al L. 687
[illegible] gr. sgocciolato [illegible] gr.	1.170 al Kg. L. 9.360	2.340 al Kg. L. 6.240
YOGURT FRUTTI MANDRIOT 500 gr.	2.180 al Kg. L. 4.360	4.360 al Kg. L. 2.907
BURRO OPTIMUS [illegible] gr.	1.980 al Kg. L. 7.920	3.960 al Kg. L. 5.280
MARGARINA [illegible] 250 gr.	1.320 al Kg. L. 5.280	2.640 al Kg. L. 3.520
[illegible] DE [illegible] gr.	870 al Kg. L. 1.740	1.740 al Kg. L. 1.160
PIZZA BARILLA 450 gr.	2.190	1.380
[illegible] SACLÀ 170 gr. sgocc. 75 gr.	700 al Kg. L. 4.120	1.400 al Kg. L. 8.235
TORNO CAPRI all'olio di oliva [illegible] gr.	890 al Kg. L. 10.679	1.780 al Kg. L. 7.146
RISO [illegible] PELLE 1 Kg.	1.890 al L. 1.890	3.780 al Kg. L. 1.260
OLIO DI GIRASOLE DARIELLA 1 litro	1.270 al L. 1.270	2.540 al L. 847
[illegible] grosso, fine 1 Kg.	540 al Kg. L. 540	1.080 al Kg. L. 360
CREME ELAH gusti assortiti 70 gr.	770 al Kg. L. 11.000	1.540 al Kg. L. 7.334
[illegible] IL [illegible] ACCORNERO 500 gr.	1.770 al Kg. L. 3.540	3.540 al Kg. L. 2.360
[illegible] SACCOTTINI [illegible] [illegible] BIANCO 400 gr.	3.290 al Kg. L. 8.225	6.580 al Kg. L. 3.454
CIOCCOLATO NOVI al latte, fondente, gianduja 20 gr.	270 al Kg. L. 13.500	540 al Kg. L. 6.000
6 [illegible] assortite 250 gr.	1.780 al Kg. L. 7.120	3.560 al Kg. L. 4.748
[illegible] DI [illegible] VALFRUTTA gusti [illegible] [illegible] 20 cl.	1.180 al L. 1.180	2.360 al L. 1.312
[illegible] [illegible] [illegible] cl.	840 al L. 2.940	1.680 al L. 1.867
VINO BRICCO FOLONARI bianco e [illegible] 1 litro	1.400 al L. 1.400	2.800 al L. 934
SAPONE NEUTRO [illegible] 2 x 125 gr.	1.720	3.440
[illegible] NEUTRO [illegible] [illegible] ml.	3.120	6.240
[illegible] PIATTI 1 Litro	2.050	4.100
[illegible] ROTOLI ASCIUGATUTTO SCOTT	[illegible]	2.560
[illegible] ASSORBENTI NUVENIA con adesivo	4.340	8.680

TORINO
Via Braglio 65
Via VII Comuni 57
Via Guido Reni 96/140
Via Troya 18/8
Via Voltumo 14/E
Via G. Barolo 32
Via Donizzetti 4
Via Frejus 12
V. le Abeti 10
Cso Belgio 62/a
Via Carrera 111
Via Don Murialdo 20
Via IV Marzo 7
Via Monginevro 237
Via Priocca 8
Via Tofane 3
Via Tunisi 124/B
Corso Vercelli 114
Via Montenegro 45
P.za M. Cristina 7

CASCINE VICA - Via Sonnia 23
CASCINE VICA - Viale Carlo 12
CRUGLIASCO - Largo Spurina 8
NICHELINO - Via XXV Aprile 97/A
MONCALIERI - Via Sestriere 8
MONCALIERI - Piazza Caduti Libertà 2/2
MONCALIERI - Strada Genova 130
VINOVO - Via Filì Cerro 6
CARIGNANO - Piazza Carlo Alberto 34
PINEROLO - Piazza Fiume 15
SAN MAURO TSE - Via Speranza 41
CHIVASSO - Via Torino 64
CHIVASSO - Via Corti 3
PINEROLO - Piazza Roma 13/15/17
S. ANTONINO - Via Meisonetta 4
RIVOLI - Via Vanzo 8
SETTIMO TSE - Via Cavour 65
CASELLE - Via Prato della Fiera 1
VOLPIANO - Via S. Guglielmo 9
LEINI - Via Marconi 19/21
CIRIÈ - Piazza Castello 25
FORNO C.SE - Frazione Boscuse 2/bis
CUORGNÈ - Corso Dante 33
BORGARETTO - Via M. della Libertà ang. Via Gonzia
BUSSOLENO - Via Traforo 60
DRUENTO - Via Roma 7
IVREA - Centro commerciale S. Giovanni - P. Boves
LANZO - Via Martiri 4

sidis
IL PIACERE DI FARE LA SPESA

Il bilancio del maltempo presentato al ministro Remo Gaspari

Sono 146 miliardi i danni dei nubifragi di fine agosto

I 64 Comuni alessandrini inseriti nel decreto di provvidenze predisposto per la Valtellina

Alessandria. Amministratori dei Comuni danneggiati dai nubifragi all'incontro con il ministro Gaspari

ALESSANDRIA. — «Non siamo stati tra coloro che hanno criticato il nuovo ministro per la Protezione civile prima di vederlo all'opera, ora il giudizio dell'Amministrazione provinciale sul suo operato è alternato positivo, siamo contenti dall'impegno per la soluzione dei danni subiti dalle popolazioni dell'Alessandrino a seguito dei nubifragi del 24 agosto».

Così il presidente della Provincia, Francesco Franzò, ha accolto ieri mattina il ministro Remo Gaspari che, dopo un primo colloquio col prefetto Alessandro Pierangeli, ha avuto un incontro con gli amministratori pubblici, i parlamentari, i rappresentanti delle associazioni di categoria per un esame dei danni e dei provvedimenti da adottare per un ripristino rapido della normalità e per le successive fasi di rilancio e ricostruzione.

Ha aggiunto Franzò: «Non siamo allarmisti per vocazione o per mestiere, ma i problemi li abbiamo anche noi. Attendiamo interventi concreti».

«Sono qui per rendermi conto della situazione — ha risposto Gaspari —, ascolterò attentamente per dare risposte precise e chiare, lavorando insieme potremo ridare serenità e tranquillità ai cittadini e rilanciare le attività economiche».

Il responsabile della Protezione civile ha quindi incontrato amministratori e imprenditori. Gli interventi del presidente della Regione Vittorio Beltrami e degli assessori regionali ai Lavori pubblici, Andrea Migliasso, dell'Agricoltura, Emilio Lombardi, ed all'Ecologia, Elettra Cernetti (erano presenti anche gli assessori Pinco Genovese e Antonio Turbiglio ed il vice presidente del Consiglio, Silvana Demari, oltre a molti consiglieri) hanno fatto il bilancio dei danni: 146 miliardi.

La più colpita è stata l'agricoltura: 97 miliardi, 34 miliardi alle opere pubbliche, 20 all'industria, artigianato, attività turistiche-ricettive e 5 ai privati (case crollate o danneggiate).

La Regione, su 244 Comuni piemontesi che hanno denunciato danni per il maltempo, ne ha scelti 154 (64 in provincia di Alessandria) per i quali dichiarare lo stato di calamità grave. Il presidente Beltrami ha chiesto che la scelta venga accettata nel decreto che verrà predisposto dalla Protezione civile ed il ministro Gaspari ha condiviso la volontà di impedire benefici a quanti non ne hanno diritto.

Nell'esporre la situazione anno interrenuti l'assessore provinciale ai Lavori pubblici Carlo Pelizzo, la sen. Carla Nespolo, Andrea Desana della Coldiretti, Bruno Massobrio presidente dell'Api e Mariano Pastore direttore dell'Unione agricoltori, i sindaci di Orsara, Morsasco, Capriata, Predosa e Silvano. Tutti hanno chiesto interventi rapidi e sottolineato l'importanza di provvedere a dare lavoro alle imprese, evitare di dover troppo spesso ricorrere alla Protezione civile, per l'emergenza.

Il ministro, dopo aver ricordato che per le aree alessandrine colpite dai nubifragi chiede di estendere il provvedimento predisposto per la Valtellina e la Val Formazza (600 miliardi), ha detto che «la Protezione civile deve approntare i mezzi necessari per un rapido sollievo delle condizioni di disagio dei danneggiati, ma deve adeguare il proprio impegno alle necessità delle categorie economiche attraverso procedure acceleratte per giungere in tempi brevi alla erogazioni di aiuti, mentre per la rinascita e la ricostruzione si dovrà arrivare attraverso la normale attività legislativa».

Il ministro Gaspari, confermati i due miliardi stanziati per il disinquinamento dell'area Haratta e la salvaguardia della falda idrica di Alessandria, ha annunciato gli stanziamenti decisi per bonificare le discariche di Valenza (600 milioni) e Sezzadio (un miliardo), dove sono stati scoperti rifiuti tossici e nocivi.

Erano presenti il vicesindaco di Alessandria, Andrea Foco, ed i sindaci di Valenza, Cesare Bacigalupo, e Sezzadio, Giuseppe Ricci, hanno ringraziato per gli importanti interventi a difesa del territorio.

Franco Marchisio

Gli ordigni, residuati bellici, erano ancora in grado di funzionare

Tre bombe a mano abbandonate scoperte in una cabina telefonica

Trovate nel pomeriggio in corso IV Novembre - Gli artificieri le hanno fatte brillare sulle rive del Bormida

ALESSANDRIA — Il gesto di uno sconsiderato, che ha abbandonato tre bombe a mano all'interno di una cabina telefonica, avrebbe potuto avere gravi conseguenze se gli ordigni fossero stati trovati, ad esempio, da bambini. E' accaduto mercoledì pomeriggio in corso IV Novembre, al quartiere Pista, in una zona, considerata l'ora, molto affollata da bambini e ragazzi.

L'allarme è stato dato poco prima delle ore 16, quando un uomo, che ha regolarmente fornito le proprie generalità, ha telefonato ai carabinieri per informarli che all'interno della cabina telefonica di corso IV Novembre qualcuno aveva depositato un involucro sospetto. Accorrevano alcune pattuglie del nucleo radiomobile e del reparto operativo, le quali provvedevano a fare sgomberare la zona, allontanando i presenti e mantenendo a distanza di sicurezza i numerosi curiosi, che intanto si erano lì radunati.

Alessandria. La cabina Sip dove sono state scoperte le bombe

Dopo le precauzioni del caso l'involucro, un pacco di carta [illegible] imballo, è stato quindi aperto ed all'interno i [illegible] hanno scoperto [illegible] a mano del tipo «Breda» ed una del tipo «[illegible]». [illegible] della Guerra Mondiale, ma ancora in buono stato di conservazione ed in grado di funzionare. I carabinieri hanno fatto intervenire un artificiere dell'Arma, il quale ha esaminato le bombe, ritenendo che era possibile trasportarle. Con molta attenzione gli ordigni sono stati caricati su una «Alfetta» e trasportati lungo le rive del fiume Bormida, dove sono stati fatti esplodere.

Cessato il pericolo, si sono iniziate le indagini per scoprire chi abbia abbandonato le bombe in un luogo dove chiunque avrebbe potuto trovarle, con conseguenze facilmente immaginabili. Probabilmente qualcuno, dopo avere conservato per tutti questi anni le bombe a mano, ha deciso di disfarsene e non ha trovato di meglio che abbandonarle in una cabina telefonica piuttosto che trasportarle in aperta campagna e poi disfarsene, magari in forma anonima, le forze dell'ordine.

Erano anni che in città, ma anche in altre località della provincia, non avvenivano episodi del genere né anche in passato mai ordigni esplosivi erano stati abbandonati in luoghi dove chiunque avrebbe potuto scoprirli e, magari solo per curiosità, metterne in funzione i micidiali meccanismi. Ogni tanto viene segnalato qualche rinvenimento di residuati bellici, ma si tratta di ritrovamenti del tutto casuali.

Lo scorso anno, ad esempio, a San Salvatore Monferrato, durante i lavori di scavo in un cantiere edile sono state scoperte armi e bombe della seconda guerra mondiale, in cattivo stato di conservazione, che sono state recuperate e rese inefficienti.

Nei mesi scorsi, invece, a Valenza, durante lavori di consolidamento degli argini del Po, sono venuti alla luce alcune centinaia di proiettili di artiglieria di fabbricazione tedesca, gettati in acqua da una colonna militare in fase di ripiegamento e l'opera di recupero ha richiesto alcune settimane.

Più recentemente, sono stati interrotti per qualche giorno gli scavi per il sottopasso di via Maggioli, in città, per la scoperta di una grossa bomba, inesplosa, d'aereo. L'episodio di mercoledì, con tre bombe a mano abbandonate in un quartiere residenziale rimane comunque il più grave.

Roberto Scagliotti

La vertenza ha bloccato l'attività nell'Alessandrino, Astigiano e Cuneese

Vendemmia senza ispettori anti-frode

ASTI — La legione del tralcio sembra davvero non essere servita. Basta un esempio: a un anno e mezzo dalla tragedia che si è abbattuta sull'enologia italiana l'attività di prevenzione e repressione delle frodi agroalimentari nelle tre province di Asti, Alessandria e Cuneo è ancora affidata a soli 3 ispettori del ministero dell'Agricoltura. Otto persone che dovrebbero controllare, d'intesa con gli altri servizi provinciali, i Nas e la Guardia di Finanza, qualcosa come 15 mila aziende nel solo settore vitivinicolo. E poi ci sono i caseifici, le fabbriche di pasta e dolciumi e quelle conserviere. Una montagna di lavoro, a tutela del consumatore, che sommerge la sparuta pattuglia dei controllori. Eppure nei mesi successivi allo scandalo del metanolo, il Parlamento votò il potenziamento del servizio prevedendo l'aumento da 300 a 900 addetti su tutto il territorio nazionale. «Per il nostro ufficio dopo l'unificazione delle competenze sul territorio delle tre province, era stato previsto un'organico di 17 addetti, tra ispettori, analisti e personale di segreteria. Invece siamo attualmente in 15 di cui 3 ispettori [illegible] ad Asti.

Bianchi [illegible] «rinforzi» gli ispettori hanno deciso di aprire una vertenza sindacale proprio durante la vendemmia, cioè nel periodo più delicato per il controllo delle attività enologiche.

«Ci rendiamo conto che la nostra è un'azione difficile, ma siamo esasperati e disposti anche a chiudere gli uffici, come faranno i nostri colleghi in tutto il resto d'Italia».

E' una minaccia che rischia [illegible] avverarsi se il ministero non risponderà al più presto [illegible]

«Siamo [illegible] turni stressanti, compiamo pedinamenti e [illegible] a anche rischiose, la nostra richiesta [illegible] una indennità di funzione, del resto già elargita ai Forestali e ai dipendenti Aima, ci sembra quindi legittima, considerando anche il lavoro di polizia giudiziaria che compiamo tutti i giorni».

Tra gli ispettori c'è chi vorrebbe anche veder ripristinato il premio di d'Iganim, cioè una sorta di «percentuale» sulle infrazioni (multe e ammende) scoperte dai funzionari.

Il problema principale bisogna però affrontarlo anche da altri punti di vista, non solo da quello dei controlli. Ci sono altri aspetti economici che comunque creano malessere nel settore, resta quello degli organici. «Dal primo settembre dell'86 il nostro servizio ha accentrato funzioni che erano di istituti delegati come quello della Coltivazioni arboree di Torino, che aveva competenza su Cuneo e provincia».

E intanto da Cuneo arriva una notizia che non ha bisogno di commenti: pagando 300 milioni di cauzione i Cisravegna, commercianti di Narzole, accusati di omicidio volontario plurimo e aggravato, tornarono presto a casa.

Sergio Miravalle

Informatilia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.824 - 330.882

Incontro con la prima (e per ora unica) donna agente in servizio a Casale

Rossana, dalla medicina alla polizia

«Sono [illegible] mia scelta e mi sto impegnando per superare il periodo di prova, che si concluderà a gennaio» - Ha 21 [illegible] quattro [illegible] in città, [illegible] i genitori

CASALE MONFERRATO — Lunghi capelli neri raccolti a coda, figura minuta, sguardo sorridente. Rossana Stefanelli, 22 anni, è la prima donna (e per ora anche l'unica) fra gli agenti di polizia in servizio al commissariato casalese.

Figlia unica, è originaria di Lecce, ma abita in città con i genitori già da quattro anni: il padre, Luigi, lavora come sorvegliante allo stabilimento «Ibi».

Racconta Rossana: «Ho chiesto di entrare in polizia dopo aver conseguito la maturità scientifica. In attesa di una risposta, ho frequentato per due anni i corsi universitari di medicina. [illegible] stata [illegible] presa quando ho saputo che erano diventate effettivamente un'opportunità».

La [illegible] entrata in polizia il [illegible] gennaio, quando ha iniziato a frequentare i corsi di [illegible] a [illegible] nel reparto di Trieste. A Casale è stata trasferita una [illegible] di [illegible] fa, dopo aver prestato brevemente servizio alla questura di Alessandria.

Dice Rossana: «Il commissariato mi completando la mia preparazione. A tutti gli effetti, e fino alla fine di gennaio, sarò agente in prova: come tale presterò [illegible] tutti i settori del commissariato, in ufficio ma all'esterno».

Casale. L'agente Rossana Stefanelli in servizio al commissariato

Se, come Rossana si augura, la verrà confermato di essere stata accettata nella polizia, da gennaio la giovane continuerà i quattro anni di servizio previsti dal bando di arruolamento, servizio che svolgerà sempre a Casale nell'ambito del settore che durante il periodo [illegible] sarà risultato più congeniale.

Per completare la propria preparazione, intanto, Rossana [illegible] nelle prossime settimane anche sulla [illegible] lante che pattuglia le strade della città. La [illegible] prima apparizione pubblica, comunque, [illegible] donna poliziotto l'ha [illegible] fatta in occasione di un servizio di pattuglia appiedata, insieme ad un collega.

«Molta gente mi ha fermata, [illegible] salutato, dimostrando [illegible] ed è stato un impatto molto positivo», ricorda Rossana.

[illegible] professionale della [illegible] ha suscitato interesse anche tra gli amici che abitualmente frequenta: «C'è stato molto curiosità e qualche mio amico ha voluto informarsi».

Che cosa si prova ad essere l'unica donna tra colleghi di sesso diverso? Rossana Stefanelli è soddisfatta dell'accoglienza avuta dagli altri agenti: «Mi hanno accettata molto bene e mi rispettano tutti. L'entusiasmo che ho per il lavoro di poliziotta è incoraggiato dagli stessi superiori».

«Diciamo che la sua presenza ingentilisce un po' l'ufficio», commenta un sottufficiale. Nessun problema, inoltre, per quanto riguarda la sistemazione. «L'agente Stefanelli, poiché abita in città, dorme a casa sua, ma in commissariato c'è un reparto separato in grado di ospitare sia lei sia eventuali altre colleghe», spiega il vicequestore dottor Luigi Stiocchi.

Il periodo di prova è vissuto da Rossana con molta passione. «Mi interessa e mi piace tutto ciò che faccio», dice.

Mauro Faccioli

VERSALLES
PELLE

Assolto il medico di Cerrina

CASALE MONFERRATO — Il medico Giovanni Bocchino, 69 anni, abitante a Cerrina in via Roma 60, è stato assolto con formula ampia dal tribunale dall'accusa di omicidio colposo per la morte di un suo paziente.

Il dottor Bocchino era stato rinviato a giudizio al termine di un'inchiesta sul decesso di Franco Laurella, di Cerrina, morto due anni fa a 59 anni, per infarcimia miocardica.

Alla procura della Repubblica si erano rivolti i parenti di Laurella con un esposto. Il medico era stato così accusato di aver disposto in ritardo il ricovero ospedaliero del paziente. (m. fa.)

Non versò i contributi dei dipendenti

Il titolare di un biscottificio è stato rinviato a giudizio: [illegible] per 94 milioni - Incriminati anche due sorelle alessandrine e due valenzani

ALESSANDRIA — Altri cinque alessandrini sono finiti nei guai dopo essere stati denunciati dalla Guardia di Finanza per evasione fiscale. Sono le sorelle Olinda e Valeria Nocciolì, di 31 e 34 anni, abitanti rispettivamente in via Donizetti 54 e via Righi 4, l'industriale dottor Carlo Manganelli, 55 anni, abitante in corso Crimea, Adriano Brugnera, 33 anni, Pecetto, strada per Valenza 90 e [illegible]co Giuliani di 31 abitante a Valenza in viale Repubblica.

Il dottor Carlo Manganelli, titolare a Sezzadio in via Convento di un'azienda per la produzione e lo smercio di biscotti e dolciumi, è stato rinviato a giudizio per aver omesso di versare all'erario, nel 1983 e nel 1984, le ritenute fatte sui compensi dei dipendenti per una somma di oltr 83 milioni nel 1983 e 85 quasi 41 milioni l'anno successivo.

L'industriale alessandrino, cui è stata contestata l'aggravante di aver causato un grave danno alla pubblica amministrazione, [illegible] giustificandosi col dire che non disponeva delle somme necessarie in quanto l'azienda [illegible] periodo [illegible] difficoltà economiche.

Le sorelle Nocciolì, già socie del negozio di articoli per regalo «Idea» di via dei Martiri, ora chiuso, secondo l'accusa nel 1983 avevano omesso di annotare i corrispettivi della vendita di merce per circa 75 milioni. Olinda e Valeria Nocciolì (una svolgeva solo attività di commessa nel negozio) hanno negato di aver voluto evadere il fisco. Hanno [illegible] che [illegible] della Guardia di Finanza non corrispondono alla realtà dei fatti. Per gravi difficoltà commerciali si era reso necessario vendere [illegible] tutta la merce presente nel negozio che poi cessò l'attività, e la licenza fu restituita in Comune. Quindi gli incassi furono notevolmente inferiori alla cifra accertata dai responsabili degli uffici finanziari.

[illegible] Brugnera e [illegible] franco Giuliani, titolari di un'azienda orafa ora non più in attività, sono stati rinviati a giudizio per irregolarità di natura fiscale. Secondo l'accusa i due soci valenzani avevano omesso di indicare nella denuncia dei redditi ricavi per circa 66 milioni e avevano segnalato maggiori costi per un ammontare di oltre 49 milioni. Gianfranco Giuliano ha respinto l'accusa. Adriano Brugnera ha detto di non essersi mai occupato della parte contabile dell'azienda.

Le cinque persone saranno prossimamente processate in tribunale e spetterà ai giudici stabilire se in effetti hanno violato la legge in materia fiscale. Intanto Guardia di Finanza e responsabili dell'ufficio Iva proseguono i loro accertamenti a tappeto in città e provincia a carico di commercianti e industriali.

a. a.

Polemiche a Gavi, Carrosio, Voltaggio e Arquata Scrivia

Quattro Comuni «spaccati» per la nuova cava Cementir

In pericolo gli approvvigionamenti idrici, ma l'azienda ha promesso un nuovo acquedotto

GAVI — Polemiche roventi sul progetto di aprire una [illegible] in territorio di Voltaggio. Servirebbe alla Cementir, azienda cementiera delle Partecipazioni statali con stabilimento ad Arquata Scrivia, ma creerebbe problemi agli acquedotti di Gavi e [illegible]. Il dibattito è già molto [illegible] tra i Comuni interessati: oltre a Gavi e Carrosio, anche Voltaggio e [illegible].

La Cementir preleva [illegible] tualmente la materia prima in una cava quasi esaurita, [illegible] qui la richiesta di aprire una nuova cava, in località Rollino di Voltaggio.

Il Distretto [illegible] di Torino [illegible] già dato il placet all'operazione, subordinandolo però alla «*salvaguardia delle acque dei Comuni interessati*», [illegible] anzi, infatti, si trovano [illegible] parte dei pozzi che alimentano [illegible] acquedotti di Gavi e [illegible].

La loro chiusura comprometterebbe l'approvvigionamento idrico dei due paesi.

Dicono i responsabili del cementificio: «*Abbiamo già assicurato la costruzione di un nuovo acquedotto, con una portata maggiore di quella garantita attualmente, quindi con benefici per Gavi e Carrosio*».

Ma non tutti [illegible] d'accordo. C'è chi non vuole la cava per motivi ambientali e c'è anche chi non [illegible] quell'otto promesso dalla Cementir, benché la Provincia si sia fatta [illegible] dell'operazione nei confronti [illegible].

A parte l'opposizione delle associazioni ambientalistiche, contro il progetto si è decisamente espresso Carletto Bergaglio, dell'Accademia Lemurina: «*Io dico di "no" alla [illegible] per motivi ambientali, in quanto deturperebbe [illegible] zona boscosa, ricca di acqua e di costruzioni antiche, e perché cancellerebbe i posti che servono Gavi e Carrosio*».

Più possibilista il sindaco di Gavi, Alessandro Candia: «*Le polemiche sono inutili: non dico "sì" alla cava a scatola chiusa ma sostengo che è opportuno esaminare i progetti, in particolare quelli relativi ad un acquedotto alternativo. Discutiamone in Consiglio [illegible] e valutiamo seriamente la [illegible] cosa*».

Di opposto [illegible] è invece l'assessore gaviese Alessandro Zerbo che, pubblicamente, e senza mezzi termini, si è detto contrario al progetto Cementir, per le sue conseguenze sull'ambiente e sui rifornimenti idrici.

Molte le opposizioni anche a Carrosio, sia da parte del Comune, preoccupato per l'acquedotto e l'ambiente, sia da parte della gente. «*La cava — dicono in paese —, con il [illegible] dei camion per il trasporto del materiale al cementificio, finirebbe col rogherci anche quel poco che abbiamo: la tranquillità*».

Favorevoli, invece, gli amministratori di Voltaggio e [illegible] Arquata. «*Non [illegible] nulla contrari all'apertura della cava nel nostro territorio* — dice Giovanni Banassi — [illegible] sindaco di [illegible] —; se la "Cementir" [illegible] potrà disporre del materiale necessario finirà col chiudere i battenti [illegible] stabilimento arquatese».

Preoccupato [illegible] Arquata, Giuseppe Malaspi: «*La cava attuale [illegible] esaurimento* — dice —, *il no la "Cementir" non potrà avere la materia prima potrebbe [illegible] la crisi e creare un vero disastro per l'occupazione nella zona*».

Franco Marchiaro

Scarse le iscrizioni ai corsi per paramedici

E Alessandria cerca più di [illegible] infermieri

I sindacati prevedono che fra qualche anno ne serviranno 400

ALESSANDRIA — Sono stati prorogati al 5 ottobre i termini per l'iscrizione ai corsi di infermiere professionale nell'ospedale di Alessandria dove erano vacanti a fine luglio 121 posti di personale paramedico specializzato e complessivamente 300 per il personale medico, generico e amministrativo. I sindacati prevedono che tra qualche anno mancheranno addirittura 400 infermieri professionali a causa del turn-over e della riduzione contrattuale d'orario da 38 a 36 ore.

Il presidente dell'Usl 70, Domenico Marchegiani, dice: «*Da pochi giorni abbiamo assunto 72 infermieri [illegible] concorso e altri venticinque [illegible] incarico di otto mesi; per questi ultimi stiamo predisponendo il bando di [illegible] perché si fermino in pianta stabile, ma già sappiamo che solo 24 su 37 resteranno nell'ospedale cittadino. Perciò saremo comunque carenti di [illegible] infermieri professionali, di fatto l'offerta di lavoro supera [illegible] domanda*».

La cronica scarsità di personale paramedico negli enti ospedalieri è problema che riguarda tutto il Piemonte anche se, dice Marchegiani, «*il comitato di gestione della Usl ha raddoppiato i corsi triennali di formazione per infermieri ed ha allargato il numero degli iscritti ad ogni corso da 25 a 30. Solo fra tre anni riusciremo ad avere un maggior gettito di personale paramedico specializzato; malgrado i [illegible] sforzi di orientare i giovani verso questa professione anche con l'aiuto del Centro di orientamento professionale, oggi abbiamo solo 30 iscritti ai corsi*».

Quali le cause di questa situazione [illegible] va a gravare sulle spalle del malato e non contribuisce certo a migliorare la qualità del servizio sanitario ospedaliero? Marchegiani risponde: «*All'ilico ti infermiere che frequenta i corsi triennali vengono erogate solo centomila lire al mese ma l'impegno nelle corsie è notevole. Abbiamo chiesto un provvedimento che aiuterà all'apprendista infermiere i vantaggi del contratto di formazione-lavoro*».

Adalmo Dovana della Cisl funzione pubblica è severo nei confronti delle gestioni della Usl 70 e dice: «*Nei prossimi anni mancheranno 400 infermieri a causa dei pensionamenti e della riduzione d'orario, come da contratto. Mancano scuole professionali qualificate, non c'è stata programmazione nel tempo e revisione [illegible] pianta organica per la quale non si è tenuto conto dell'attivazione di nuovi servizi e [illegible] primariati scoperti*».

Vincenzo Daglio, direttore amministrativo, aggiunge: «*Paghiamo lacune decennali nella gestione del personale. Inoltre manca un'adeguata informazione sui vantaggi della professione infermieristica: invece di invadere la scuola, molti diplomati potrebbero diventare infermieri, lo stipendio non è inferiore a quello di maestro o impiegato*».

Nell'ospedale alessandrino la pianta organica [illegible] anche in altri settori. Domenico Marchegiani dice che «*per gli ausiliari non ci sono problemi, anche se a volte devono sostituire quelli professionali, [illegible] dovremo assorbire altro personale dalle graduatorie per aprire il [illegible] blocco operatorio e gli impianti [illegible]. In ottobre avremo finalmente un primario ortopedico per l'ospedale infantile e a giorni il primario di malattie infettive*».

«Rimangono scoperti, però, reparti di grande importanza, come quello del reparto di ostetricia-ginecologia e otorino-laringoiatria, di neuropsichiatria infantile e di medicina nucleare. Il presidente [illegible] 70 è convinto che «*ai vertici medici abbiamo assunto il meglio premiando la professionalità piuttosto che l'appartenenza a questo o quel partito*».

[illegible]

Musica Immagini Luci

Colori Emozioni Fantasia

S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE SERRAVALLE SCRIVIA (AL) TEL. (0143) [illegible]

VENERDI' 25 SETTEMBRE al MASTER 1 ballo liscio con
VITTORIO BORGHESI
al MASTER 2 DISCO MUSIC SHOW

SABATO 26 SETTEMBRE
al MASTER 2 DISCO MUSIC SHOW

DOMENICA 27 SETTEMBRE
al MASTER 1 ballo liscio con
ISTORIA
al MASTER 2 DISCO [illegible]

DOMENICA 27 SETTEMBRE
FINALE PER L'ELEZIONE DI
[illegible] VOLTO PER IL [illegible]

GIOVEDI' 1 OTTOBRE
al MASTER 2 DISCO MUSIC SHOW

O. J. U. - BENOTTO - L. J. LUCKY

Dopo l'aggressione nel centro di Novi Ligure

Non contagiati i carabinieri graffiati dal sieropositivo

Gli esami hanno escluso ogni pericolo - Processo per direttissima

NOVI LIGURE — Stanno bene i due carabinieri feriti [illegible] giorno [illegible] in operato [illegible] che [illegible] stare e che [illegible] fermo ha dichiarato [illegible] affetto dal Aids.

Antonino Merlino, 27 anni, abitante in città in [illegible] Antica Genova 30, dopo la [illegible] rivelazione è stato sottoposto a tutti gli esami del caso, dai quali è [illegible] essere un portatore sano [illegible] virus del[illegible]. Al momento dell'arresto l'operaio novese aveva opposto [illegible] ai due carabinieri alcune escoriazioni alle mani che [illegible] state giudicate guaribili in circa una [illegible].

Per i due militari della compagnia [illegible] è [illegible] scongiurato ogni pericolo di contagio; [illegible] stati sottoposti a controlli [illegible] dai quali è emersa la loro integrità fisica, tanto è vero che ieri hanno regolarmente ripreso il servizio. D'altronde [illegible] c'è stato nessun contatto di sangue tra il Merlino e i due carabinieri, per cui eventuali timori di contagio sono rivelati infondati.

Archiviato questo aspetto, la vicenda continua invece [illegible] piano giudiziario. Il procuratore della Repubblica di [illegible] Marcello [illegible] ha rinviato a giudizio il giovane operaio che sarà processato per direttissima martedì prossimo. L'accusa è di resistenza e aggressione a pubblico ufficiale.

I carabinieri erano già da qualche tempo alla ricerca di Antonino Merlino: volevano interrogarlo in merito ad una serie di scippi avvenuti di [illegible] in città. Secondo i familiari, però, l'operaio mancava da casa da [illegible] da un mese. Lunedì, invece, due militari [illegible] hanno avvistato in via [illegible] da Novi, ma il giovane non ha obbedito all'intimazione [illegible] fermarsi [illegible] è riuscito a fuggire.

Dopo qualche ora i carabinieri [illegible] hanno arrestato. Gli inquirenti, nel frattempo, continuano a svolgere indagini su alcuni scippi avvenuti nel Novese e per i quali l'operaio [illegible].

Antonino Merlino è noto per i suoi precedenti; in [illegible] è già reso responsabile di alcuni reati.

l. m.

[illegible] la [illegible]

TORINO — Venti giornalisti di lingua tedesca provenienti da Germania Federale, Svizzera, Austria, visiteranno questo fine settimana [illegible] e le Langhe [illegible] in educational tour organizzato dall'Assessorato al turismo [illegible] Regione Piemonte. L'iniziativa servirà a presentare la realtà gastronomica e [illegible] e le potenzialità turistiche [illegible] del Piemonte. I giornalisti, che rappresentano la [illegible] quotidiana e quella specializzata in gastronomia e turismo, [illegible] oggi nel Casalese, dove [illegible] aziende agrituristiche, e ad Asti. Domani visiteranno Canelli, le industrie spumantiere e la zona di produzione del moscato. Domenica il gruppo [illegible] Barolo e la [illegible] vini d'Alba.

Cacciatore impallinato

OVADA — [illegible] Calderone, anni, via Molare 12, [illegible] nell'altura [illegible], è stato colpito dalla «rosa» di pallini sparata da un altro cacciatore. E' [illegible] ricoverato all'ospedale [illegible] ferite in [illegible] parti del corpo; è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

[illegible] investito da una [illegible]

VALENZA — L'agricoltore Angelo Lenti, di 56 anni, viale Vicenza 18, è morto l'altra [illegible] in un incidente stradale avvenuto sulla provinciale Valenza-Solero alla frazione [illegible] di [illegible]. Mentre rincasava in bicicletta è [illegible] dalla moto guidata da Luca Raimondi, 17 anni, Sale, via Roma 7, che procedeva nella stessa direzione. Angelo Lenti è morto poco dopo il ricovero all'ospedale per le gravi ferite riportate.

Condannato per un incidente

[illegible] MONFERRATO — E' stato [illegible] a 4 mesi [illegible] e alla sospensione della [illegible] (pena condonata) Angelo Rubinato, anni, via [illegible] 24. Era accusato [illegible] omicidio colposo. Nel marzo '86, in auto, [illegible] schiantò contro il parapetto del ponte sulla ferrovia di via Negri e nell'urto morì il casalese [illegible] Sciutto, anni, che viaggiava [illegible] lui.

Si [illegible] [illegible]

[illegible] — [illegible] ha volontariamente prorogato il [illegible] pagamento della rata di luglio della [illegible] salute può provvedere entro [illegible]. La [illegible] di categoria, però, consigliano di attendere il provvedimento governativo che dovrebbe essere [illegible] il 15 ottobre. [illegible] Valenza la percentuale degli artigiani che non hanno versato a luglio tale tassa è del 70 per cento degli iscritti alla Camera di Commercio.

Nuovo [illegible] ai vigili

[illegible] MONFERRATO — Giorgio Spalla, 30 anni, sarà il nuovo comandante dei vigili urbani in sostituzione di Roberto Pergrossi, [illegible] ha chiesto [illegible] altri compiti [illegible] del [illegible] è stato nominato capo dei [illegible] servizi [illegible] grafici.

Una donazione all'Usl di Novi

NOVI LIGURE — [illegible] dell'Istituto [illegible] San Paolo di Torino [illegible] deciso di mettere a disposizione dell[illegible] 72 la somma di 35 milioni per potenziamento [illegible] strutture ospedaliere.

Insieme dopo la scuola

Per gli allievi [illegible] medie di Casale corsi [illegible] fotografia [illegible] per radioamatori

CASALE MONFERRATO — Un luogo dove [illegible] adolescenti [illegible] possono ritrovarsi nel [illegible] libero, [illegible] partecipare a speciali corsi [illegible] fotografia all'attività radioamatoriale) o semplicemente per [illegible] incontrarsi e, per usare un termine tecnico, «socializzare».

L'iniziativa è [illegible] Comune, [illegible] l'assessorato per la Gioventù, e prenderà il via domani, quando, alle 14,30, il centro d'incontro giovanile (battezzato «Centro [illegible] aggregazione») sarà ufficialmente inaugurato.

La struttura è stata ricavata nel seminterrato della scuola media «Dante Alighieri», in via [illegible]; già da qualche mese i locali venivano utilizzati per [illegible] destinati [illegible] ragazzi [illegible] molto casalesi, ma [illegible] diventerà continuativa, [illegible] presenza fissa di un operatore [illegible] comunale.

Il centro è dotato [illegible] un attrezzato laboratorio audiovisivo (l'Amministrazione [illegible] ha [illegible] 150 [illegible] il materiale che ora è a disposizione), [illegible] un laboratorio [illegible] stampa (realizzato recuperando attrezzature di una tipografia che ha [illegible] l'attività), di un laboratorio [illegible] fotografia e di altri locali.

[illegible] Paolo Arrobbio, assessore ai Problemi della gioventù e alla Pubblica istruzione: «*Il nostro centro di aggregazione vuole essere per i ragazzi della media un'alternativa ai pomeriggi passati davanti alla televisione*».

E proprio per impegnare [illegible] adolescenti, il Comune ha aperto le iscrizioni [illegible] diversi corsi [illegible] che si [illegible] sia [illegible] «Centro [illegible] aggregazione» [illegible] in sedi. [illegible] scelta spazia [illegible] animazione teatrale, informatica, fotografia, chitarra, ceramica, ginnastica artistica, attività radioamatoriale, latino.

L'iscrizione [illegible] lezioni costerà dalle 15 [illegible] 50 [illegible] lire; i corsi [illegible] articoleranno [illegible] genere [illegible] [illegible] incontri [illegible] per alcuni settori sono previste 25 lezioni), una volta la settimana.

Per [illegible] ci si deve rivolgere agli uffici [illegible] via Mameli 14, entro la [illegible] di ottobre. I corsi, quindi [illegible] delle iscrizioni, dovrebbero iniziare [illegible] mese.

[illegible] sono [illegible] le iscrizioni per i «pomeriggi extrascuola» [illegible] alunni [illegible] scuole elementari.

All'iniziativa del Comune, che anche [illegible] questo [illegible] prevede l'offerta di un vantaggio di corsi [illegible] straniera all'informatica, ha [illegible] visto l'adesione di circa 150 bambini.

[illegible] giungono però ancora [illegible] iscrizioni: vengono accettate con riserva.

Per le elementari i corsi pomeridiani prenderanno il [illegible] ottobre; la [illegible] richiesta riguarda le lezioni di inglese, informatica e di recupero linguistico e matematico.

m. fa.

«RINATA» LA TORRE [illegible] CASALE

Casale Monferrato. E' stata completamente [illegible] ponteggi che la nascondevano da più di un anno la torre civica di Santo Stefano: l'edificio è stato sottoposto ad un radicale intervento di restauro che ha comportato una spesa di circa 300 milioni. Anche le decorazioni esterne sono state recuperate dal restauratore alessandrino Pietro Vignoli: nella sua veste rinnovata sarà inaugurata ufficialmente tra un paio di settimane. La torre di Santo Stefano, simbolo della città, è stata rinforzata per quanto riguarda la muratura, inoltre è stata dotata di protezioni alle finestre e nella cella campanaria per impedire l'ingresso ai piccioni, che con il loro guano avevano causato gravi danni. La base dell'edificio risale all'undicesimo secolo, mentre la parte superiore venne aggiunta in epoca successiva e prese l'aspetto attuale in epoca barocca. Un primo intervento di ristrutturazione avvenne nel 1513 dopo un incendio mentre nel 1920-21 fu sottoposta a restauro da Vittorio Torricelli.

Organizzazione rappresentativa nuova nuova

RAPPRESENTANTE
da inserire nel proprio organico per
ALESSANDRIA
Si richiede indispensabile introduzione presso negozi, ottima capacità di vendita, referenziata.
Si offre contenuto oltre ottimo trattamento. Inviare curriculum, esclusivamente manoscritto, alla casella n. [illegible] Tel. 011 547.383

REGIONE PIEMONTE
Provincia di Alessandria
[illegible]
IL SINDACO
Visto l'Art. 15 della Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modificazioni
[illegible]
che il Consiglio Comunale [illegible] adottato con deliberazione n. [illegible] in data 10-4-1987 il Piano Regolatore di questo Comune.
Il piano stesso è depositato, a disposizione di chiunque voglia prenderne visione, presso la segreteria del Comune per trenta giorni consecutivi a decorrere dal [illegible] 1987.
Montiscastello, [illegible] settembre 1987.
IL SINDACO
Vescovi
geom. Giuseppe

Affermata Società svizzera [illegible] servizi cerca per zona di Casale - Alessandria - [illegible] - Canelli - Nizza
[illegible] DINAMICI
a cui affidare un qualificato [illegible] di consulenza su appuntamenti prefissati
Si richiede: cultura media superiore, auto propria, [illegible] 24-[illegible] anni e disponibilità immediata
Si offre già dal 1° mese un guadagno superiore a 3 milioni composto [illegible] elevato fisso mensile, provvigioni, [illegible] rso spese.
Per fissare colloquio [illegible] telefonare 0131 42.014.

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
[illegible] GASTALDI s.n.c.
VERCELLI - Via Agordat 14 - Tel 0161 69.755 - 65.307
OTTIMI [illegible] CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
HEWLETT [illegible] olivetti TA TRIUMPH ADLER

La [illegible] S.p.A.
Via Molino 2 - 15070 Belforte M.to (AL)
Tel. 0143/8201
costruttrice di fresatrici - alesatrici centri di lavoro
[illegible]
ANALISTA TEMPI E METODI
Esperto in lavorazione meccanica di precisione [illegible] macchine tradizionali e a controllo numerico.
I candidati devono possedere solida esperienza nella stesura cicli, studio attrezzature e moderne tecniche [illegible] rilievo che di preventivazione.
I candidati in possesso dei requisiti richiesti sono pregati di scrivere o telefonare:
0143/8201 Ufficio Personale

NIGHT CLUB
Paradise
DAL 1° OTTOBRE COMPLETAMENTE RINNOVATO!
ELEGANTE SERVIZIO RISTORANTE ATTRAZIONI INTERNAZIONALI DI ARTE VARIA
SS. 31 Rég. Cagnola PEZZANA (VC) 0161 318.102

STUDIO ALFA [illegible]
[illegible]
Offerta
un mutuo [illegible]
vendita
Solo la [illegible] ALFA
[illegible]

DISCOTECA PONTECHINO
[illegible] TEL. (0144-72019)
VENERDI' 25 [illegible] BALLO LISCIO
[illegible] TORRICELLI
SABATO 26 SETTEMBRE BALLO LISCIO
[illegible] LOLLI
[illegible] 27 SETTEMBRE
[illegible]
GIOVEDI' 1 OTTOBRE
[illegible]

COMETA
DISCOTHEQUE
[illegible]
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
VENERDI' 25 SETTEMBRE ballo liscio con
FRANCO BAGUTTI
SABATO [illegible] SETTEMBRE (solo sera)
[illegible] SETTEMBRE (solo sera)
DISCOTECA
con i D. J. [illegible] e PAOLO
[illegible] domenica una festa da [illegible]
VIENI [illegible] VIVERE L'ALLEGRIA
COMETA... DOVE C'E' PIU' FESTA
Al giovedì sera [illegible] alla domenica [illegible]
ingresso libero alle [illegible]

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
VENERDI' SERA
BALLO [illegible]
con l'orchestra
RAOUL CASADEI
SABATO SERA
DOMENICA
POMERIGGIO [illegible] SERA
VIDEODISCOTECA

Un convegno da oggi a San Salvatore Monferrato

Omaggio a Pavese

La riunione letteraria biennale studia le opere piemontesi - Quest'anno è dedicata al grande scrittore - Testimonianze di Norberto Bobbio e Massimo Mila

SAN SALVATORE MONFERRATO — Per tre giorni, da oggi a domenica, la cittadina che diede i natali al poeta Igino Ugo Tarchetti, indimenticato autore di «Fosca» — che la trasmissione televisiva ha reso noto al grande pubblico — ridiventerà un polo culturale ospitando il convegno internazionale di letteratura sul tema «Cesare Pavese oggi».

La manifestazione letteraria fu avviata nel 1976, con uno studio approfondito e inedito proprio su Tarchetti e sul movimento di rivolta alla tradizione che capeggiò (la Scapigliatura). Proseguì a cadenza biennale e acquistò, a partire dal 1979, sempre maggiore importanza: le ricerche si sono accentrate sul Piemonte e la sua letteratura con l'esame dei poeti del Novecento.

Fin dall'inizio, per l'alto livello degli interventi e per il lungo elenco di studiosi intervenuti, il convegno raggiunse larga notorietà, uscendo dall'ambito regionale per acquistare respiro internazionale.

Dice Giovanna Iovi, segretaria del Comitato scientifico che presiede il convegno (composto da Giorgio Barberi Squarotti, Gian Luigi Beccaria, [illegible] Conterbia, Elio Ghioncia, Marziano Guglielminetti, Angelo Stefano Jacomuzzi): «*San Salvatore ha saputo dimostrare concretamente la provincia e provincialismo sono parole che si assomigliano nel suono ma nel significato. Come ha sottolineato l'avvocato Carlo Palmiano* il sindaco di San Salvatore, deceduto nel 1984; ndr), *la cultura è cultura ovunque e non è patrimonio solo dei grandi centri*».

A Cesare Pavese (in una foto vicino all'attrice Doris Dowling) San Salvatore Monferrato dedica un convegno

Il convegno 1981 fu caratterizzato dall'intervento della Regione Piemonte che si affiancò allo sforzo organizzativo del Comune. Nell'occasione, vennero radiografati i posti che operarono tra il 1780 e il 1870. Due anni dopo l'analisi si spostò su Vittorio Alfieri e, nel 1985, sul periodo della letteratura piemontese che [illegible] da Carlo Emanuele I a Vittorio Amedeo II.

Quest'anno sarà la volta di Cesare Pavese, le cui fortune critiche appaiono da qualche tempo un po' appannate. L'apertura si avrà stamane alle 10 con il saluto del sindaco di San Salvatore, Giuseppe Beccaria, e dell'assessore regionale alla Cultura, Enzo Alberton. Seguirà la presentazione del convegno con le testimonianze di Norberto Bobbio e Massimo Mila.

Il convegno internazionale su Cesare Pavese proseguirà con gli interventi di Gino Pampaloni ed Elio Ghioncia. Quindi Simona Costa parlerà su «Pavese e D'Annunzio»; Asco Mario Mutterle su «Da Gozzano a Pavese»; Gabriele Turi su «Pavese e la Casa editrice Einaudi»; Giorgio Bertone su «Lavoratore stanco»; Ada Novaira su «L'avventura del crescere».

La giornata si conclude con una proiezione cinematografica a cura di Daniela Richelme che si tiene alle 22 nel Teatro Comunale.

r. c.

Lo spettacolo all'Ariston

E Acqui canta l'amor in coro

Di scena il gruppo cittadino e La Grangia

ACQUI TERME — Dopo il successo della prima serata, sabato 12 settembre, al Teatro Ariston di Acqui Terme, Corisettembre, l'ormai tradizionale — siamo alla undicesima [illegible] — manifestazione organizzata dalla corale «Città di Acqui», con il patrocinio del Comune, della Provincia e della Regione, si conclude domani sera con il secondo concerto, con inizio alle 21.

Nella prima «tappa» si erano esibiti la società corale «Guido Maremco» di Arezzo ed il coro «Oltra» di Groningen (Olanda).

Per la seconda parte di Corisettembre il programma prevede la partecipazione della corale «Città di Acqui», diretta dal maestro Carlo Grillo, e della corale «La Grangia» di Torino, diretta da Angelo Agazzani.

La parte del leone nella serata di domani al Teatro Ariston sarà proprio riservata ai coristi torinesi che si esibiranno con una serie di «pezzi» sul tema «L'amore - Il matrimonio», piccola indagine su gioie e dolori della condizione familiare attraverso i canti popolari.

Questo il programma che verrà presentato da «La Grangia». *L'amore:* Martina 'd cartivé; Bergera s-nganà; Risenta, la risenta...; O Rondolin-a bela; Bergère endormie; La monia nolla; Joli coeur; Io vengo dalla montagna.

Il matrimonio: Pija robeja; Carolin-a 'd Savoja; Gli anelli; Cocilla; Pelegrin ch'a ven da Roma; A-n Valdistor; [illegible] volta gh'era una vòlta.

Durante la serata di domani sarà consegnato il Premio «La Bollente», giunto alla settima edizione e destinato ad una persona che si sia distinta nell'opera a favore del canto corale di ispirazione popolare. Per questa edizione il riconoscimento verrà consegnato al maestro Giovanni Acqui, direttore di coro, insegnante di conservatorio e direttore della rivista musicale «La cartellina».

Verranno inoltre assegnati i riconoscimenti della seconda edizione del Premio Acqui Terme - Roberto Goitre, concorso nazionale di giornalismo ed informazione sulla coralità.

Il riconoscimento è stato assegnato per la categoria stampa quotidiana e periodica al pubblicista acquese Giancarlo Pelizzari, per un servizio sulla corale «La Grangia», e per la categoria stampa specializzata a Efrem Casagrande per un articolo su «Il canto popolare, croce e delizia... meno polemiche e maggior coscienza».

f. m.

Il torneo continua fino a domenica

Gli jugoslavi in testa al Festival di scacchi

Impegnativo il compito del casalese Tiziano Caprioglio

Alessandria. Il maestro internazionale Milorad Vujovic (a destra) durante una partita

ALESSANDRIA — I pronostici della vigilia hanno almeno trovato conferma nei risultati del terzo «Festival Internazionale di Scacchi, Città di Alessandria», che si è svolto sabato scorso, e finisce domenica, nei locali della palestra Bovio, in via Guasco. I maestri internazionali (m.i.) jugoslavi Milorad Vujovic e Nenad Aleksic guidano la classifica del torneo «magistrale», a cui partecipano anche giocatori professionisti.

Contendono il primato ai due noti scacchisti, il maestro jugoslavo Branko Komnenic ed i «candidati-maestro» Roberto Ricca di Torino, Federico Girabisi di Genova, Aba El Monem Saleh di Cuneo, Giuliano Capurro di La Spezia, Luciano Fattorelli di Novara, con il casalese Tiziano Caprioglio.

Il candidato maestro Tiziano Caprioglio è l'unico giocatore della provincia presente al «magistrale»; dopo un inizio incerto, è impegnato a recuperare posizioni in graduatoria, adottando le sue combinazioni (una serie di mosse obbligate).

Di buon livello strategico sono anche le partite disputate nei tornei di Prima, Seconda e Terza categoria nazionale. L'altra sera (gli incontri s'iniziano alle 19) erano al vertice della graduatoria per i Prima Nazionale l'alessandrino Mauro Bartocetti e Luigi Passeri.

g. d.

Il rock a Ovada

OVADA — Un concerto del complesso [illegible] «White city», in programma questa [illegible] alla discoteca «Apple» di via Buffa inaugura la nuova stagione di appuntamenti con la musica rock per tutti gli appassionati di questo genere [illegible] provincia.

Il locale ovadese è infatti diventato il punto di riferimento più importante della zona per quanto riguarda le tendenze musicali nel campo del rock e dell'hard-rock. L'«Apple» ha guadagnato questa consacrazione la scorsa primavera organizzando un concorso riservato a giovani formazioni musicali. «La battaglia delle bands» per quasi quattro mesi (dal 7 marzo al 27 giugno) ha messo a confronto oltre 20 complessi rock chiamati settimanalmente a conquistare i [illegible] del pubblico per giungere [illegible] vittoria [illegible].

L'anno scorso vinse il complesso «White city» [illegible] per questo che è stato chiamato [illegible] inaugurare la [illegible] stagione.

Spiega il navese Ezio Giavina, titolare della discoteca e organizzatore della «battaglia delle bands»: «Il [illegible] del [illegible] italiano è in continua espansione, ma per individuare le formazioni migliori e più dotate è indispensabile [illegible] lavorare già a livello locale. Questo è ciò che ci siamo prefissati [illegible] fare con la nostra [illegible] in [illegible] con Radio [illegible]».

l. m.

Gli appuntamenti

CONCERTI. Nella costruenda chiesa dedicata a San Paolo della Croce a Ovada questa sera alle 21 si esibirà il pianista ovadese Fred Ferrari con il suo trio. L'iniziativa ha lo [illegible] di raccogliere i fondi necessari a completare il primo [illegible] tuario del Sa[illegible] che dà[illegible] i natali in città. A Salice Terme questa sera concerto lirico [illegible] il soprano [illegible] Mizuchi e il tenore Franco Tim [illegible] accompagnati dalla [illegible] diretta dal maestro Alberto Soresina.

[illegible] 19,30 [illegible] della «festa dell'Amicizia» che si svolge [illegible] Alessandr[illegible] nella zona della Fiera di San Giorgio, alla presenza dell'on. Renzo Patria verranno consegnate [illegible] alcuni alessandrini [illegible] al merito [illegible] Repubblica. Alle 20 cena seguita dal ballo liscio del bar di Luciano [illegible] e dalle danze accompagnate [illegible] «I[illegible]na».

CONFERENZA. «La buona notizia oggi nel mondo» è il tema della conferenza che il giornalista televisivo Nuccio Fava terrà questa sera alle 21 nella Chiesa di San Domenico a Casale Monferrato. La serata è nell'ambito del ciclo di conferenze sulle «testimonianze di fede».

DISCOTECHE. Si balla il liscio questa sera al Master 1 di [illegible] Parenzo dove il di scena [illegible] di Vittorio Borghesi e alla [illegible] Sale. Qui suona l'orchestra di Franco Bagutti. Al Master 2 disco music show. Al Palladium Studio's di Acqui Terme festa in occasione dell'inizio delle scuole con le sorprese di Iper Alpa. A mezzanotte spaghetti per tutti. Alla Buca di Bacco di Vignole Borbera serata di musica e cabaret con il duo «Les Merveilles».

MUSICA ROCK. Stasera alle 21 alla «Pizzeria Formula 1» di Serravalle Scrivia si tiene un concerto di musica rock con il complesso dei «Blue Trail».

PRESENTAZIONE PREMIO. A Palazzo Robellini di Acqui Terme domattina alle 11,30 viene presentata, per iniziativa dell'Amministrazione comunale e dell'Associazione Arma Aeronautica, la seconda edizione del premio letterario aeropensile cui è stato affiancato il Premio giornalistico «Sandro Mattiuzzo». L'iniziativa è sotto il patrocinio del presidente della Repubblica e lo scorso anno ottenne molto successo soprattutto per la modernità del discorso tecnico che il premio propone.

s. c.

Cinema e taccuino

[illegible]

ALESSANDRINO: [illegible] di [illegible]: [illegible] di ladri, con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi.
CORSO: Misteri.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: 007 Zona pericolo, con Timothy Dalton.
MODERNO: Accade in Paradiso.

ACQUI TERME

ARISTON: Spietata.
CRISTALLO: Anna Ivlada, con Mel Gibson.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Mister Bean.
POLITEAMA: 007 Zona pericolo, con Timothy Dalton.
VITTORIA: Mississippi adventure, con Ralph Macchio.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Sotto verso il [illegible]

[illegible]

CRISTALLO: film sexy.
IRIS: 007 Zona pericolo.
ITALIA: Spietata.
MODERNO: Predator, con A. Schwarzenegger.

[illegible]

MODERNO: film [illegible].

[illegible]

LAURA: [illegible] di polizia 4.

TORTONA

[illegible] film sexy.

[illegible] PO

[illegible]CIALE: Il compleanno del terrore, con M. Farmer.

[illegible]

ARLECCHINO: Ghita e Giulia.
GALVANI: Predator, con A. Schwarzenegger.
ROMA: 007 Zona pericolo.

FARMACIE

Alessandria: [illegible] Cristo, [illegible] Acqui: notturna: [illegible], corso Roma.
Acqui: Terme, via XX Settembre.
Casale: Freddi, via Roma.
Novi: Comunale, via Verdi.
Ovada: Franzosa, piazza Assunta.
[illegible] Bisone, [illegible] Emilia.
Valenza: Rasetti, via [illegible].
Voghera: [illegible] [illegible] Duomo.

GUARDIA

[illegible] telefonici per chiamate urgenti: [illegible] 42.241; Acqui: 57.775; [illegible] 33.41; Novi Ligure: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 86.51; Valenza: 952.501; Voghera: [illegible] 212.836).

Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 (308 + numero interno).

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 0131 66.303, 443.347. Corrispondenze: Casale, 0142 64.782; Tortona 0131 812.381; Valenza 0131 237.144; Acqui Terme 0144 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75.788; Ovada 0143 86.382; Serravalle Scrivia 0143 65.086.

[illegible]

[illegible] Parma 19, [illegible] 0131 442.543/44. Orario: 9-12,30 e 15-19. [illegible] 9-12,30. Casale, sportello Pubblitalia, [illegible] d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

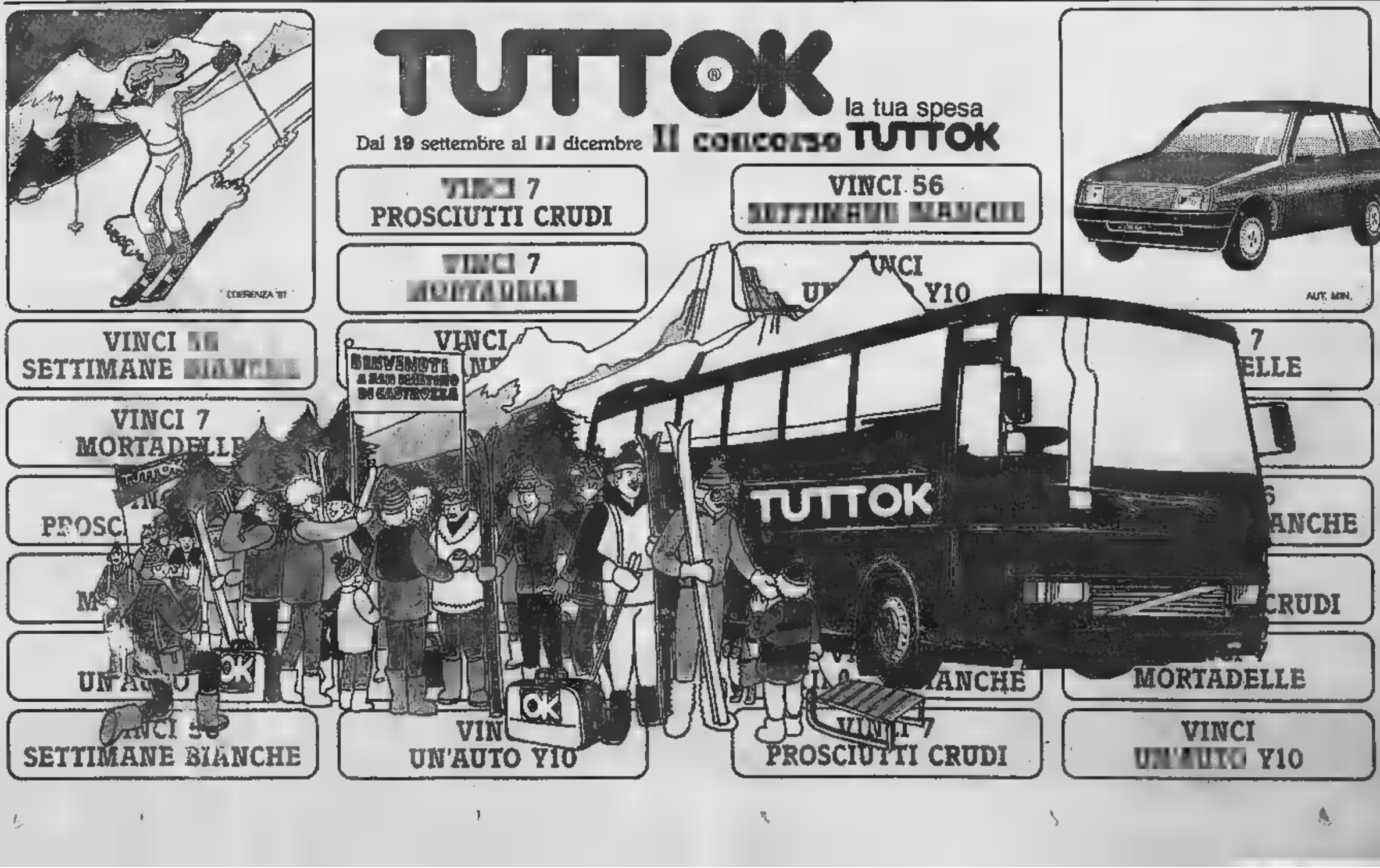
Alle tv

TELECITY

19,30 I predatori dell'idolo d'oro, telefilm
20,30 Nastassia il principe della notte, film di W. Herzog, con Klaus Kinski, I. Adjani (1979)
22,30 Devils & Devils, telefilm
23,30 Exciator-Sette di sera, spettacolo
1,30 Il mondo di domani, rubrica religiosa

PRIMANTENNA

19 — Le sole della settimana
19,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 L'ispettore Mark Indago, telefilm
21,30 Le sole della settimana
22 — Melody, telefilm
22,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
23 — Cacciatorpedone, telefilm
24 — Avventurieri degli abissi (av.) di Virginia [illegible], con Stephen Boyd e [illegible] Ladd
1,30 Le sole della set[illegible]
2 — Buona notte con...



Automobilismo - Momento magico della squadra di Guido Forti

Un team alessandrino al vertice della «F.3»

Uno dei suoi piloti, Bertaggia, potrebbe vincere il titolo italiano domenica a Vallelunga

Foto di gruppo per il team di Guido Forti, la «Squadra Corse Agv»: a destra, vicino alla monoposto, il pilota Enrico Bertaggia

ALESSANDRIA — Domenica prossima, nella penultima prova a Vallelunga, il pilota veneziano Enrico Bertaggia, [illegible] team alessandrino «Squadra Corse Agv» di Guido Forti, [illegible] sede a (in frazione Castelceriolo) [illegible] laureato campione italiano di automobilismo Formula 3. Specializzato in sorpassi, con la sua «Dallara Alfa Romeo» ha vinto a Monza, lo scorso 30 agosto, strappando la leadership all'italo-svizzero Andrea Chiesa, dominatore sin dall'esordio del campionato.

Poi non [illegible] è accontentato [illegible] primato a Monza, conquistato [illegible] un secondo posto a [illegible] ha ulteriormente distanziato Chiesa, giunto solo sesto.

Dice Paolo Guerci, direttore sportivo [illegible] Forti: «*In graduatoria Enrico è a quota 54, Andrea Chiesi a 46, mentre [illegible] inseguitrice più Mauro Martini, terzo con [illegible] punti. Se a Vallelunga Bertaggia riesce a precedere [illegible] in zona punti, vince con anticipo il campionato, senza necessità di ripetere l'ultima gara di Mugello, l'11 [illegible]. In questo caso, potrebbe partecipare il 4 ottobre in Inghilterra alla Coppa Europa*».

Enrico Bertaggia si è aggiudicato altre tre vittorie in campionato, il 26 aprile a Misano, il 7 ed il 28 giugno, rispettivamente a Varano e al Gran Premio Lotteria di Monza. Si è anche classificato secondo l'8 agosto a Misano, conquistando punti a Vallelunga, Mugello e all'esordio a Misano. La squadra alessandrina è rappresentata in Formula 3 anche dal giovane pilota Emanuele Naspetti.

g. d.

A Casale Popolo una coltivazione d'ortofrutta sfratta il calcio

Fragole nell'area di rigore

Il proprietario del terreno che da 40 anni ospitava il campo sportivo ha vinto la causa col Comune affittuario e vuol arare l'appezzamento - La squadra (Seconda Categoria) per ora ospitata a Morano Po

Casale Popolo. Si sta smantellando il campo sportivo per far posto ad una coltivazione di fragole

NOSTRO SERVIZIO

CASALE MONFERRATO — Frutti amari per i calciatori ed i dirigenti del Popolo, la formazione impegnata in Seconda Categoria, girone E: il campo su cui si svolgevano (da oltre 40 anni) le gare e gli allenamenti sarà arato e presto ospiterà una coltivazione di fragole.

La squadra è così obbligata a disputare le partite interne di campionato sul «neutro» di Morano Po, dove le è stata concessa ospitalità. In frazione Casale Popolo il problema del terreno di gioco per il calcio si trascina da tempo.

Racconta l'ex presidente della società Fiorenzo Monbello: «*Da quindici anni ci era stato promesso un nuovo campo sportivo, di fronte alla sede dei bagni pubblici. Poi questo progetto era stato bocciato. Da allora sono trascorsi molti campionati. Ora non possiamo più nemmeno disporre del vecchio impianto*».

L'ex campo sportivo, a fianco [illegible] di Popolo lungo la statale Casale-Torino, è di proprietà di Piero Antonio Gullino, titolare di un'azienda per la produzione e l'esportazione di ortofrutta. Il terreno, in passato, era stato affittato dal Comune di Casale e gestito dalla società calcistica di Popolo.

Aggiunge Monbello: «*L'affitto era praticamente simbolico (75 mila lire all'anno) [illegible] il proprietario ha intentato causa al Comune. Due anni fa il tribunale gli ha dato ragione: Piero Gullino potrà nuovamente disporre del suo appezzamento. All'Amministrazione pubblica veniamo [illegible] mesi di proroga per realizzare il nuovo impianto sportivo.*

«*In Municipio — prosegue — ci hanno promesso che il problema si sarebbe risolto entro settembre o al massimo per la fine di quest'anno. Si doveva procedere all'abbattimento di un casinale di proprietà dell'Ente Tratturi, per utilizzare il terreno di [illegible] alla sede dell'Arci. Il progetto, veramente grandioso, prevede una spesa di oltre 500 milioni, ma i lavori non sono ancora cominciati*».

Nel frattempo Pier Antonio Gullino ha sfrattato il Comune che a sua volta sta smantellando le attrezzature e gli spogliatoi. Il titolare dell'azienda ortofrutticola per il momento si arrocca dietro un diplomatico: «*No comment*».

«*Abbiamo affidato la protezione a tre avvocati e ritengo inopportuno parlarne, prima che sia definita*», ha dichiarato.

Secondo l'assessore allo Sport, Antonino Gagliano: «*Siamo stati obbligati a modificare più volte il progetto (che ha avuto un iter molto travagliato) per le modifiche richieste dal Coni e per la nuova normativa [illegible] prevede la disposizione del campo lungo l'asse Est-Ovest e non più Sud-Nord. Abbiamo ottenuto che il Popolo possa spolpare gli allenamenti sul campo dell'Oratorio, mentre la società alla nostra proposta di un campo, in quartiere Ronzone, ha preferito la "soluzione" di Morano [illegible]. Da parte nostra c'è la ferma volontà di allestire un impianto sportivo a Popolo e garantiamo che si farà presto*».

Intanto, i dirigenti del Popolo si augurano che, oltre a ortaggi e fragole, anche i tempi per [illegible] nuovo campo sportivo siano presti (e finalmente) maturi.

Gino Defranceschi

Vittoria sofferta, segna Bisio, pareggia Merlo, poi Meazza sigla il 2 a 1 finale

Per i grigi faticoso battere l'Acqui

ACQUI TERME — E' finita 2 a 1 [illegible] l'Alessandria (C2), l'amichevole al Comunale [illegible] l'Acqui (Promozione). Ma i grigi hanno faticato, specie nel [illegible] tempo.

«*Confermo [illegible] formazione di domenica* — aveva detto prima della gara l'allenatore [illegible] Capelli — *e probabilmente questo [illegible] anche l'undici che [illegible] in campo contro il Novara*». Ma alla fine s'è avuta l'impressione che il mister non fosse completamente soddisfatto: «*Nella ripresa ho cambiato qualche uomo* — ha detto — *la squadra (quella [illegible] primo tempo, ndr) possiede un proprio equilibrio; con le sostituzioni [illegible] possibili sfasature*».

Fra i bianchi acquesi mancava la punta Moretti, [illegible] lamenta lo stiramento ai legamenti della caviglia sinistra, sarà assente anche [illegible] merica [illegible] trasferta a Villa [illegible] Torinese. Assente [illegible] lo stopper Barberis: era in tribuna; ufficialmente non si è accordato sul premi-partita ma si sussurra che voglia rientrare alla Levante. Ha esordito invece l'ultimo acquisto, Stefano Traverso, 24 anni, terzino di fascia, proveniente dal Pontedecimo.

Dopo una serie di incursioni l'Alessandria passa al [illegible] la difesa termale, ne approfitta Bisio che riesce ad entrare in area, scavalca una fiondata Vassallo, in contrattempo, riesce soltanto a sfiorare la sfera.

Al 37' [illegible] personale di Benetti, bloccata [illegible] Vassallo in uscita. Per l'Alessandria poteva essere il raddoppio. In avvio di ripresa i termali si fanno vivaci, Merlo è in [illegible] d'un [illegible] RETE ripresa [illegible] dria viene [illegible] la lucidità in fase conclusiva, anche se la cronaca fa registrare due reti. Al 51' il terzino Giorgi scaglia Alme in area, e per l'arbitro Campese di Alessandria è rigore. Trasforma con freddezza Merlo.

Ma quattro minuti dopo i grigi tornano in vantaggio. La difesa termale tenta di mettere in fuorigioco gli attaccanti alessandrini, ma Meazza riesce a liberarsi regolarmente e non ha difficoltà a battere Vassallo.

g. l. p.

Acqui: Vassallo (55' Manini); Tacchino, Traverso; Benazzo (62' Robiglio), Scazzola (45' Susenna), Merlo (70' Scazzola); Paganelli, Battiston (46' Maglioni), Vercellino, D'Aversa, Alme (65' Rua).

Alessandria: Merlo (60' Riccarandi); Fiorino (46' Panizza), Giorgi (50' Ferretti); Bisoli, Barnio, Martini (46' [illegible]; Benetti, Corsi, Marescalco, [illegible] Tortora (46' Rinino).

Ecco lo sponsor del Derthona Basket

TORTONA — Alla vigilia del campionato di pallacanestro di serie C, il Derthona Basket ha trovato uno sponsor. E' la ditta «Clement Pneumatici» di Milano che ha concluso l'abbinamento con il Derthona Basket grazie all'interessamen[illegible] [illegible] dei suoi dirigenti, il dottor Gino Bartalena, tortonese, molto legato alla sua città e appassionato da sempre di pallacanestro. [illegible] squadra tortonese da domani sera, nell'esordio in trasferta a Casale Monferrato, assumerà la nuova denominazione [illegible] Tortona».

Novi, il «provinciale» ciclomotori

NOVI [illegible]URE — Si disputa domenica sulle strade del [illegible] la settima edizione d[illegible] Campionato provinciale ciclomotori organizzato dal [illegible] no Acsi (Associazione centri sportivi italiani). [illegible] partenza è prevista alle 14.30, in corso Marenco, nelle vicinanze della stazione ferroviaria (dove sarà posto anche il traguardo). Il percorso è impegnativo: [illegible] Pozzolo, [illegible] Serravalle, Gavi, Francavilla, Pasturana e ancora Novi, per un totale di 51 chilometri.

Ciclismo - A due gare [illegible] fine gli organizzatori fanno il punto tecnico sul trofeo

I conti del Basso Valle Scrivia

La classifica per i corridori [illegible] Piemonte e Val d'Aosta è dominata dagli uomini della Fiatagri
Altre cinque graduatorie speciali - Complessivamente sono stati percorsi [illegible] chilometri

TORTONA — Mancano [illegible] due prove alla [illegible] clusione del trofeo ciclistico «Bassa [illegible] Scrivia-Tanaro», la manifestazione riservata ai dilettanti [illegible] prima e seconda serie che ogni [illegible] vede al via un [illegible] numero di corridori. I due appuntamenti, probabilmente decisivi [illegible] l'assetto finale della [illegible] sono in programma [illegible] [illegible] Scrivia, il [illegible] settembre, ed a Molino dei Torti, il 6 ottobre.

La pausa della competizione ha permesso [illegible] organizzatori di fare il punto sulla situazione dopo sei delle otto prove previste ed aggiornare [illegible] classifiche provvisorie, che in questa edizione [illegible] «Valle Scrivia-Tanaro» sono veramente tante e ricche di premi.

Quest'anno sono state [illegible] anche classifiche particolari, esclusivamente per i corridori tesserati da gruppi sportivi o società del Piemonte e della Valle d'Aosta. Si tratta del Gran Premio «Lurisia» e del Gran Premio «Cariplo»: il primo è guidato [illegible] 12 punti da Giorgio Camparsi (Fiatagri) seguito dal [illegible] di squadra Marco Lanteri con sei; secondo leader è [illegible] Bortolazzo (12 punti) anche lui della Fiatagri.

Dominio [illegible] squadra di [illegible] Zilioli e [illegible] ruoli [illegible] compromarie [illegible] Pontecurone, Fossati Novi e Vc Tortonese «Serse Coppi».

Gli organizzatori hanno però preparato altre classifiche speciali, questa volta aperte a tutti i concorrenti.

Per il trofeo «Terme di Lurisia» capoclassifica [illegible] Ilario Guzzon (U.C. Bustese Olonia); lo seguono nell'ordine Paolo Ravaglia (G.S. Ciclì Di Lorenzo) e Fiorenzo Carlet (Willier Triestina). Poi altri 17 corridori a pari punti. Nel trofeo «Cariplo» c'è in testa Walter Brambilla (Polisportiva Corsico), seguito da Michele Mara (U.S. Bustese); il terzo posto è occupato da 29 corridori a pari merito.

Infine per il gran premio dei Comuni della bassa Valle Scrivia-Tanaro sono due i corridori che guidano ex aequo [illegible] graduatoria provvisoria: si tratta di Ettore Manenti (S.C. La Fenice) e Massimiliano Sciandri (S.C. Botta).

Rino Olivieri, uno degli organizzatori della manifestazione e responsabile dell'aggiornamento delle [illegible]sifiche, [illegible]: «*La compiuta formula della graduatorie che abbiamo adottato ha trovato il consenso degli sportivi e delle società [illegible] partecipano alla manifestazione. [illegible] successo [illegible] Valle [illegible] è del [illegible] dimostrato dal [illegible] numero di corridori presenti alle prove. In [illegible] finora i partenti [illegible] stati [illegible] a gara; per gli amanti delle statistiche ricordo che [illegible] sei [illegible] [illegible] stati coperti 731 chilometri, col tempo [illegible] piegino di 16 ore e [illegible] minuti, alla media di chilometri orari 47,436*».

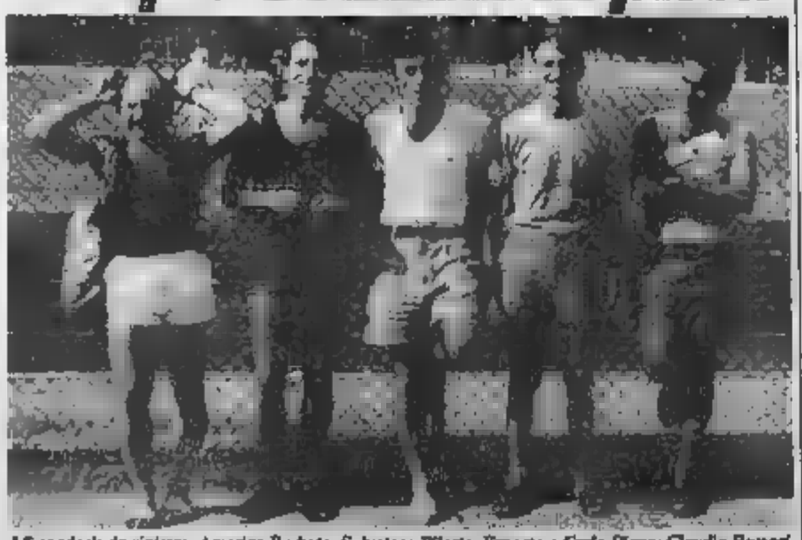
e. r.

Pellicce, montoni, abbigliamento ed accessori in pelle...

UNIVERSAL PELLE
Via G. Alberic 179, Castagnole Lanze (AT)
LA PELLE
c.so Carlo Marx 1, Alessandria

Atletica - I risultati della Soms ai campionati

Cinque ovadesi in pista



I 5 ovadesi: da sinistra, Amerigo Barbato, Salvatore Pilotto, Ernesto e Carlo Piana; Claudio Borsari

OVADA — I podisti dell'«Atletica Soms Ovada - Cantina Tre Castelli» hanno preso parte ai campionati italiani su pista all'aperto, svoltisi a Cesenatico.

La comitiva ovadese [illegible] capeggiata [illegible] Carlo [illegible]iana, il popolare «Cali», campione [illegible]talia in carica nei 1500 metri «indoor» per la categoria Master 60 (i concorrenti sono divisi per età).

Piana ha migliorato nettamente il suo personale, portandolo a 5'19", ma ha comunque accontentarsi del quarto posto.

Buono anche il piazzamento di Salvatore Pilotto, ottavo nei 400 piani con 58"13 (aveva vinto la sua batteria) mentre gli 800 metri li ha percorsi in 2'07" e 10 piazzandosi decimo. Meno fortunati Claudio Borsari, negli 800 e 1500 metri, e Americo Barbato, nei 200.

Anche il presidente dell'Atletica Soms, Ernesto Piana, è sceso in pedana, gareggiando nel salto in lungo e nel lancio del peso.

r. bo.

Il tennis «al volo»

A Felizzano [illegible] torneo [illegible] badminton [illegible] i migliori giocatori italiani

FELIZZANO — Eccezionale appuntamento sportivo domani, alle 17,30, nei locali [illegible] nuova palestra [illegible] nale; su iniziativa dell'Alessandria Badminton Club si svolge l'annuale «Torneo triangolare», a cui partecipano i migliori giocatori italiani (l'ingresso è libero).

Il badmin[illegible] è una [illegible] plina in cui primeggiano, a livello nazionale, molti atleti della provincia.

E' il vecchio «gioco del volano» diventato sport: c[illegible] po di dimensioni ridotte rispetto al tennis, racchette ad, al posto della pallina, appunto il volano, che bisogna sempre colpire al volo. Perciò è necessaria intuizione, prontezza di riflessi e molta agilità: molti aspetti del badminton ricordano la pallavolo.

Il torneo dovrebbe dunque risultare spettacolare ed emozionante, con ritmi di gioco in grado di catturare l'interesse degli spettatori.

La compagine alessandrina, composta da Stefano Brisone, Alberto Amelotti (categoria A) e da Sandro Torti (categoria C), si confronterà con le formazioni di «doppio maschile» di Milano e di Cordeo che si sono recentemente aggiudicate rispettivamente il primo e [illegible] condo posto [illegible] campionato italiano.

[illegible] [illegible] che si preannuncia avvincente: l'Alessandria Badminton [illegible] dovrà dimostrare di poter sostenere dignitosamente il ruolo di «outsider».

Dice Luigi Brisone, uno tra i promotori [illegible] badminton [illegible] provincia: «*La manifestazione ha lo scopo di presentare questa nuova specialità, a cui ci si può avvicinare nella palestra comunale felicemente. E' uno sport che può essere praticato a livello agonistico, specie dai giovani; inoltre, per le sue caratteristiche, può servire ai tennisti per mantenersi in forma anche durante l'inverno*».

A conferma dei buoni risultati raggiunti dagli atleti alessandrini in questo sport, l'alessandrino Sandro Torti ha ottenuto il secondo posto nella categoria C al «Circuito nazionale di classificazione», che si è disputato a Milano; soddisfacenti anche le prestazioni di Giordano Benassi e delle esordienti Paola Torti e Anna Cosso.

g. d.

Critiche di Dolchi alla maggioranza per le troppe delibere

«La giunta prende decisioni che competono al Consiglio»

Presentati alla ratifica in aula 111 provvedimenti, 55 per contributi (oltre 38 miliardi)

AOSTA — L'opposizione in Consiglio regionale cambia ritmo: sollecitata dalla «rumpogna» alla maggioranza di uno dei suoi più autorevoli esponenti il vice presidente Giulio Dolchi (pci), che sollecita un maggior controllo sull'attività amministrativa, sottopone la giunta a una lunga serie di domande: è stata la particolarità della seconda giornata dell'assemblea nel dopo ferie.

Le delibere. Tante, 111, di cui 63 di contributi. La giunta le ha presentate per la ratifica (così come specifica lo Statuto) al Consiglio. Ma il loro numero e soprattutto la consistenza di denaro che erogano (oltre 38 miliardi) hanno provocato prima la reazione di Dolchi, poi dell'intera opposizione.

Pochi minuti prima delle 19 di mercoledì Giulio Dolchi ha cominciato a parlare: un intervento accusatorio condotto, però, con toni pacati. Le sue parole di critica al «continuo ricorso della giunta alle delibere che sarebbero di competenza del Consiglio», hanno prima destato grande interesse fra i suoi colleghi, poi hanno raggelato l'atmosfera, creando disagio nella maggioranza. «So che la forma non è più tenuta in gran conto. Non è certo la soluzione migliore quando i problemi incombono, si dice. Il ragionamento non è, però, valido, la forma garantisce il contenuto di una scelta, la democratica, [illegible] a i compiti», ha esordito il vice presidente.

Giulio Dolchi

Dolchi ha aggiunto: «Ci troviamo a discutere [illegible] delibere di giunta, [illegible] competenza [illegible] Consiglio che è [illegible] chiamato soltanto alla ratifica. Lo Statuto all'articolo 36 sancisce la possibilità che ci [illegible] soltanto in casi di necessità e urgenza. Ebbene [illegible] questa delibere le due condizioni essenziali non vengono neppure menzionate e tutta portano il visto della Commissione di coordinamento con un bollo inventato, il "bollo ratifica del Consiglio". La forma è dimenticata e la sostanza è che i consiglieri non sono chiamati a una discussione sui provvedimenti, ma a confermare a meno la fiducia al governo».

La conclusione di Dolchi è stata dura: «Il 99 per cento di queste delibere non sono urgenti, portano la data del primi di luglio. Qui non c'entrano la pausa per le vacanze, ne la necessità di deliberare per non provocare danni. E' una tendenza antidemocratica e mi chiedo se non sia anche illegale».

Duplice la risposta del presidente Rollandin. Da un lato ha precisato che il bollo «salvo ratifica» della Commissione di coordinamento «è una conseguenza di quanto stabilito dallo Statuto» e dall'altro ha ammesso che le due condizioni perché la giunta possa adottare la delibera [illegible] al posto [illegible] [illegible] sempre motivate [illegible] documenti». Rollandin ha aggiunto: «Tuttavia [illegible] qui a dire che vi sia da parte nostra un'attitudine di un certo tipo ne passa».

[illegible] società [illegible] Olivetti e Selka cominceranno l'attività nel 1989, ma i lavori di costruzione della fabbrica saranno ultimati alla fine del prossimo anno. «Per quella data sono in programma anche le assunzioni con i contegnenti corsi di formazione del personale», ha spiegato l'assessore all'Industria Lanivi in risposta a un'interpellanza del pci. Gli industriali giapponesi che hanno ospitato negli scorsi giorni alcuni dirigenti Olivetti saranno in Valle ad ottobre per definire il piano Toodia.

L'attività avrebbe dovuto avviarsi alla fine di questo mese, perché tanto ritardo? Ha risposto Lanivi: «In questo settore è importante essere i primi fra i primi per non avere problemi di mercato. I progetti sono stati rifatti per poter applicare al futuro stabilimento le migliori tecnologie. Sarà un'azienda pilota».

Delta-Cogne. Fumata nera nel secondo incontro azienda-sindacati su come procedere ai «tagli» occupazionali previsti dal piano (da 2400 dipendenti a 2200). «Mancavano alcuni dati», dice il sindacato. Giovedì prossimo è in programma il terzo incontro. Per quanto riguarda l'intesa Iri-Regione sul futuro della Delta-Cogne l'assessore Lanivi ha detto in Consiglio che la riunione con i vertici Iri e Finsider è fissata per metà ottobre. Ha poi ribadito che l'accordo con l'Iri stabilisce che «non vi siano licenziamenti».

Enrico Martinet

Attesa per la lotteria di Merano dopo i 500 milioni a Sarre

E adesso si spera nel bis

Molti scommettitori sono convinti che la fortuna non abbia abbandonato la Valle - Un incremento negli acquisti di biglietti: [illegible] per cento rispetto al concorso dello scorso anno - Le polemiche dei rivenditori

AOSTA — «E' una nuova febbre della domenica sera», dicono in molti. In effetti ad Aosta e in quasi tutta la Valle c'è grande attesa per il sorteggio che avverrà domenica dei biglietti vincenti della Lotteria di Merano. La fortuna, dea bendata e imprevedibile nelle sue scelte, ha fatto vincere a un valdostano, con abitazione a Sarre, i 500 milioni del terzo premio della lotteria di Venezia: l'evento si ripeterà? La domanda se la pongono in parecchi e sperano anche nei premi minori da 25 o 50 milioni, per consolazione. E' una domanda logica: il calcolo dice che il fulmine non cade mai due volte nello stesso posto se non a distanza di anni. E la fortuna è improvvisa, appunto: fulminea. Tuttavia c'è chi spera.

La vittoria nella lotteria di Venezia ha già ottenuto un risultato: ha fatto aumentare le vendite dei biglietti e provocato qualche polemica ai botteghini, che poi sono tabaccai, giornalai e altri locali. I biglietti comperati in Valle sono stati ottomila mentre lo scorso anno furono 5180, un incremento quindi pari al 64 per cento e un esborso di 32 milioni: forse pochi per vincerne 500, sempre se ci si basa sul calcolo [illegible] che con la fortuna ha poco o nulla da spartire. Considerato il periodo in cui sono stati venduti i tagliandi, si deve supporre che per la maggior parte sono finiti in tasca ai residenti. I turisti stabili sono pochi in questo momento, qualcuno [illegible] passaggio potrebbe però esserci portato [illegible] il [illegible] buon.

Aosta. Sono stati i residenti ad acquistare il maggior numero di biglietti della lotteria (Foto Cerise)

C'è [illegible] considerare un altro fenomeno. Dice un edicolante: «Vi sono persone, [illegible] poche, appassionate di [illegible] che per principio [illegible] fanno comperare i biglietti [illegible] grandi [illegible] convinti [illegible] aumentare in questo modo le possibilità [illegible] vincita. Alcuni [illegible] scambiano per lettera i tagliandi con amici residenti in altre [illegible]. Comunque il numero più cospicuo [illegible] giocatori sono i clienti abituali». [illegible] chi [illegible] a [illegible] sperare il giornale o le sigarette tenta [illegible] sorte con un biglietto della fortuna e aspetta il sorteggio. Un'attesa febbrile, ormai, dopo la vincita dei 500 milioni a Sarre.

La polemica. Se i giocatori rimarranno delusi (ma speriamo di no) domenica sera, i rivenditori dei biglietti mugugnano già adesso: lamentano il fatto di essere stati obbligati a restituire i blocchetti con l'invenduto già da alcuni giorni, mentre secondo il parere di quasi tutti è proprio nei giorni che precedono immediatamente l'estrazione (quando giornali, radio e televisione cominciano a parlare della lotteria) che nasce il maggior interesse, al punto da non coinvolgere soltanto gli habituè, ma anche gli aspiranti occasionali al «colpo grosso».

La sezione valdostana della Federazione italiana tabaccai, con sede a Aosta e appalto per la distribuzione dei biglietti, spiega che vi sono disposizioni ben precise dell'Intendenza di Finanza, dalle quali [illegible] si [illegible] derogare. Ancora una [illegible] quindi lo [illegible] rinuncia a potenziali entrate per [illegible] voler svellere la macchina organizzativa? La risposta [illegible] affermativa, ma una vendita a livello [illegible] milioni di biglietti impone tempi [illegible] ci inevitabili per la gestione dei tagliandini [illegible] ricevuta. [illegible] comunque è [illegible]: la vincita dei 500 milioni alla lotteria di Venezia con il biglietto acquistato alla rivendita «Paurizia» [illegible] d'Aviod (Sarre) ha fatto salire le vendite e la febbre [illegible] premio Merano.

«Aspettiamo adesso [illegible] vedere quale sarà l'andamento dell'ultima lotteria dell'anno, la più importante da alcuni anni a questa parte, quella [illegible] Capodanno abbinata alla trasmissione televisiva "Fantastico"», dicono all'ufficio di Aosta [illegible] Federazione italiana tabaccai. Di norma per la lotteria di Capodanno in Valle [illegible] venduti [illegible] diecimila [illegible] biglietti: [illegible] servare se [illegible] «tetto» sarà superato. [illegible] si lamenta che spesso non riesce a trovare [illegible] facilità dove acquistare i biglietti delle lotterie ha ragione. Tuttavia i tagliandi della fortuna [illegible] venduti da chiunque [illegible] purché compili un apposito modulo alla sede aostana della Federazione tabaccai, ma se vuole allestire una bancarella in strada deve avere l'autorizzazione comunale. Quanto si guadagna per la vendita d'un biglietto? La risposta è [illegible]. Il 10 per cento [illegible] costo. Anche per questo si spiega la polemica sull'impossibilità [illegible] offrire sino all'ultimo giorno i tagliandi ai giocatori meno attenti o ritardari per natura.

Bruno [illegible]

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Antonia Junior, regia di Joel Coen, con N. Cage, H. Hunter (Usa-1987) — Giovane coppia senza figli decide di rapirne uno. Orario: 20; 22.

GIACOSA: Predator, regia di Joe McTiernan, con A. Schwarzenegger, K. P. Hall, E. Dermot (Usa-1987) — Soldati mercenari in azione nella foresta sudamericana, si imbattono in un mostruoso e pericolosissimo alieno. Orario: 20; 22.

ITALIA: L'abitazione. Novità. Vietato minori 18 anni. Orario: 18; 20; 22.

SPLENDOR: film luce rosa. Vietato minori 18 anni. Orario: 18; 20; 22.

Televisioni

RAITRE

19,30 Telegiornale della Valle d'Aosta
19,45 La fenêtre: le château de Aigle, réalisation de Maria Luisa Di Lonzo

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Tra monti e campi, realizzazione di [illegible]
14,30 Voix de la [illegible]

TV [illegible] ROMANDE

13,50 La grotte aux loups
15,30 La planète vivante
16,30 Fanet
17,20 4, 5, 6, 7... Bobbioucheries
17,35 Rendez
18,05 Caramba d'art
18,35 La clinique de la Forêt-Noire
19,05 Journal romand
20,05 Tell quel
20,40 Mimi Vice
22,40 John McLaughlin & Paco de Lucia

AOSTA

SALETTA COMUNALE D'ARTE: «Restauro suggestivo della Valle d'Aosta» mostra del pittore Giovanni Giansoso. Fino al 25 settembre. Orario 10-12 e 16,30-19,30.

TOUR FROMAGE: «Tzan Festa Barocco romano», fino al 25 ottobre. Orario: dalle 10 alle 22.

TORRE DEL LEBBROSO: «Bruno Bernard: La sec di polvere», fino al 25 ottobre. Orario: dalle 10 alle 22.

HONE - BARD

FORTE DI BARD: «Paolo Bertolin: il viaggio di Orfeo», fino al 19 ottobre. Orario: dalle 11 alle [illegible]. Giorno di chiusura: martedì.

COURMAYEUR

MUSEO ALPINO (Dune degli Abruzzi): «Un fotografo [illegible] Frank Vittor Hachet», fino al 27 settembre. Orario: dalle 10 alle 22.

LA SALLE

MAISON CERESOLLERI: «Visual Design: Grafica, narrazione per immagini», fino al [illegible] ottobre. Orario: 9-12; 15-19. Chiusura giorni festivi.

Musei

[illegible]

[illegible] della Cattedrale [illegible] sabato). [illegible] a 15-17.

ISSOGNE

[illegible] del «Castello [illegible]». Orario: 9-12 e 15-18. Chiuso il lunedì.

SAINT-PIERRE

CASTELLO [illegible]

TOUR: Museo archeologico regionale». Orario: 9,30-12 e 15-18. Chiuso il lunedì.

CASTELLO DI SAINT-PIERRE: «Museo di scienze naturali». Orario 9-12 e 15-18.

VERRES

CASTELLO: «Valle d'Aosta [illegible] immagini dei viaggiatori dell'Ottocento». Orario: 9,30-12 e 14-18. Chiuso il mercoledì.

Farmacie

[illegible]

[illegible]E

[illegible]sta Comunale 3, in viale Conte di Crotti (chiusura ore 2) [illegible] chiamate urgenti).

[illegible] Stampa» - [illegible]

[illegible] 3, rue [illegible] de la Pierre, tel. [illegible] 45.845.

Pubblicità: Missionnel, località Amérique 55, tel. (0165) 765.528 - 765.019.

Cominciano stamane [illegible] solennità dell'anno mariano

Un grande Cristo in bronzo nel pellegrinaggio ad Aosta

L'opera è stata fusa con cera a perdere alla Delta-Cogne di Verrès

AOSTA — I pellegrinaggi per l'anno mariano si concluderanno in Valle domenica con la processione (ore [illegible] dall'istituto [illegible] Maco [illegible] corso Battaglione fino [illegible] chiesa santuario di Maria Immacolata in via Lezert ad Aosta. I fedeli giungeranno da [illegible] le parrocchie della Valle, che [illegible] organizzeranno per mettere a disposizione i [illegible] trasporto (auto, pullman), parrocchi arriveranno in treno (in dal mattino. La manifestazione chiude la serie di pellegrinaggi che si sono svolti in Valle a Perloz, Machaby, Courmayeur, Pisut in occasione dell'anno dedicato alla Madonna.

Nel corteo che si muoverà nelle strade di Aosta verrà portato un Cristo [illegible] bronzo con il sistema [illegible] cera persa all'ex Sadea (ora Delta-Cogne) di Verrès, pesante 130 chili e alto un metro e mezzo circa. Si tratta di un'opera unica nel suo genere (la più grande realizzata in Valle), che ha richiesto cinquecento ore di lavoro ed è stata scolpita dall'artista Fernando Regazzo di Aosta.

Il Cristo donato alla parrocchia santuario è l'esempio della lavorazione su modelli [illegible] a [illegible] avviene nello stabilimento ex Sadea (dove [illegible] in gestazioni proposte interessanti per lo sviluppo di questo tipo di fusioni, che prevedono tra l'altro la sostituzione del bronzo con l'acciaio inox nel settore dell'arte). Dieci dipendenti, oltre [illegible] capo reparto, hanno lavorato [illegible] mesi per strutturare con tecnica tradizionale e tecnologia moderna l'opera di Regazzo, che da domenica avrà la sua sede nella chiesa di Maria Immacolata.

Ma le solennità di «Maria Regina della Valle d'Aosta» cominciano già oggi con due messe, alle [illegible]30 e alle 18,30, quest'ultima dedicata a tutte [illegible] associazioni cattoliche [illegible] del [illegible] sera nel salone parrocchiale i [illegible] presenteranno uno spettacolo [illegible] musica, sketches, [illegible] recitati; vi sarà anche [illegible] buffet.

p. c.

[illegible] del [illegible]

AOSTA — Nella sede del giardino alpino Chanousia al [illegible] del Piccolo [illegible] Bernardo si svolge domani [illegible] 11 [illegible] autunnale della Fondazione internazionale della Chanousia.

Nell'occasione verrà scoperta [illegible] dedicata [illegible] professor Lino Vaccari, [illegible] fu [illegible] secondo direttore scientifico, dopo l'abate Chanoux.

Giornata dedicata all'ecologia

Ayas, [illegible] puliscono i boschi

Troppi [illegible] - Le proteste [illegible] i cinghiali

AOSTA — In Val d'Ayas la giornata di oggi sarà dedicata all'ecologia. Protagonisti [illegible] 44 cacciatori [illegible] sezione di Ayas (il venerdì [illegible] giorno di pulizia venatoria) che ripuliranno sentieri e [illegible] le mete preferite: la piana di Peria, a 1800 metri, e la zona del Lago Blu [illegible] metri), in fondo alla lingua di ghiaccio che scende dal Breithorn. I [illegible] fucili saranno guidati [illegible] sindaco di Ayas, [illegible] Becquet, [illegible] prime giornate [illegible] caccia gli [illegible] della [illegible] hanno attraversato seguendo i loro abituali percorsi zone in cui erano [illegible] [illegible] rifiuti [illegible] prati, [illegible] e corsi d'acqua.

[illegible] qui la decisione di dedicare una giornata «libera» da impegni di caccia alla raccolta di sacchi in plastica e lattine. Dopo un accordo con il Comune è nata così la giornata ecologica di [illegible].

Per i cacciatori (e non soltanto per loro) vi è ora [illegible] nuovo problema da [illegible]: la presenza [illegible] parecchie «famiglie» [illegible] cinghiali in diverse [illegible] della Valle. Al [illegible] regionale caccia sono giunte [illegible] [illegible] agricoltori che hanno subito devastazioni [illegible] campi e orti. [illegible] presenta dei cinghiali è segnalata soprattutto [illegible] Valle. Fotografie di colture «arate» [illegible] muri degli animali sono state scattate [illegible] Arvier, ma i «maiali selvatici» hanno raggiunto persino zone alte come il col San Carlo, tra Morgex e la vallata di La Thuile. E' probabile che le [illegible] esemplari provengano dal parco [illegible] Vanoise.

Il presidente del [illegible] caccia, Romano Fosson, aveva [illegible] stagione venatoria che la loro cattura (ora [illegible] prevista dal calendario) sarà probabilmente [illegible] autorizzata, [illegible] prossimo anno.

g. m.

Approvato [illegible] bando per le [illegible] popolari

AOSTA — Il Consiglio comunale di Aosta ha approvato il bando di concorso per l'assegnazione di 113 alloggi di edilizia residenziale pubblica. Sono stati anche eletti i [illegible] del capoluogo regionale nella commissione che per tutta la Valle segue e coordina le assegnazioni di alloggi costruiti con [illegible] pubblico. Sono stati votati il sindaco Edoardo Bich e il consigliere Giovanni Aloisi (psi) per la maggioranza e Gianni Rigo, consigliere del pci, [illegible] l'opposizione.

Il bando sarà reso di dominio pubblico tra poco più di un mese, quando saranno ultimate le procedure di norma per la sua pubblicazione ufficiale. Questi i contenuti principali: ventotto alloggi sono in costruzione a cura dello Iacp (istituto autonomo case popolari) in una area a fianco di via Saint-Martin-de-Corléans; altri ottantacinque alloggi sono in costruzione nella zona del quartiere Cogne e costituiscono il primo lotto della [illegible] area. Il bando prevede che [illegible] appartamenti siano [illegible] ai residenti [illegible] quartiere: [illegible] per allestire definiti- [illegible] gli [illegible] dovranno [illegible] le loro [illegible] quali saranno compiuti interventi [illegible] ristrutturazione.

Gli [illegible] venticinque [illegible] saranno assegnati con le procedure di legge e in base a graduatoria basata sul reddito e sulla situazione familiare. Il consigliere [illegible] Elio Riccarand ha detto che sul bando c'è stata «una sostanziale unanimità», [illegible] dopo che il suo gruppo e gli altri dell'opposizione [illegible] perché fosse [illegible] la quota di [illegible] destinata alla «mobilità interna [illegible] quartie- [illegible]».

b. bas.

Società [illegible] finanziario edilizio alberghiero
assume
RAGIONIERE/A
per contabilità con esperienza paghe e contributi.
Tel. 0166 61.488 - 62.801 ore ufficio.

Immobiliare Dèmore
«DI FRONTE ALLA RAI»
Via Chambéry, 57 - Tel. 361.388 - 11100 AOSTA
CEDESI ATTIVITA' [illegible] CIAU
ARTICOLI SPORTIVI ed articoli sportivi - cat. 8-10-11-14 - buon giro d'affari - a BARRE.
HOTEL - BAR - RISTORANTE in zona di passaggio - CON MAGGIORE - vicinanze di Aosta.
LIBRERIA - Opere di pittura - scultura - grafica - oggetti di antiquariato - e di interesse storico ed archeologico - ben avviata - ventennale Aosta.
PASTICCERIA - GASTRONOMIA - PASTICCERIA - ottima artigianale - ben attrezzata - ben avviata - prezzo interessante - COURMAYEUR.
BOTTIGLIERIA ben avviata - in zona centrale - COURMAYEUR.

Immobiliare AOSTA s.n.c.
Via De Maistre, 1/A - 11100 Aosta
Telefono (0165) 42391 - 34.363
[illegible] = [illegible]
In piccolo condominio appartamenti in costruzione di soggiorno, cucina, due camere, servizio, ripostiglio, cantina, garage. Finanziamento con Mutuo Regionale.

Motley Club GRAN GALA' di apertura
della Stagione di Ballo Ilaclo 87/88
con la Grande orchestra di
DANIELE CONDA
Buffet piccante alle 24 Venerdì 2 ottobre: Remo Germani
Le ns. pubblicità su Radio [illegible]
Via Chambéry, 99 - AOSTA - Tel. 0165 - 40.492

BART GALLERIA LA «BOTTEGHINA D'ARTE»
Via Chambery 44 - AOSTA - Tel. 0166 33.270
A. ABRATE
TORINO 1900 - [illegible]
[illegible] POSTUMA
Inaugurazione [illegible] 26 [illegible] ore 18,30

studio: RG
ROLLANDIN arch. GIUSEPPE
Via E. Chanoux 91 - St-Vincent
Telefono 0166/24.74 [illegible]
VENDE
[illegible]
■ alloggi cen[illegible] [illegible] [illegible] L. [illegible] e L. 110.000.000
■ al[illegible] centrali da lire 70.000.000 a [illegible] (1[illegible]
■ alloggi in villa bifamiliare in costruzione con rifiniture personalizzate da L. 127.000.000 a L. 200.000.000
■ rustico con progetto [illegible] lire 42.[illegible]
CHATILLON
■ alloggi da lire[illegible] a lire 170.000.000
PONT-ST-MARTIN
■ alloggio mq 100 al 2° piano in via Chanoux L. 110.000.000
ISSOGNE
■ rustico indipendente con circa mq 1000 [illegible] terreno e accesso carrabile possibilità mq 225 c.c.a. [illegible] alloggi lire 4[illegible].000
[illegible]
■ alloggio nuovo a[illegible] con soggiorno-angolo cottura, camera, bagno, ampio balcone, ampio box e cantina lire 80.000.000 trattabili
SAINT-NICOLAS
■ rustico indipendente con terreno, [illegible], possibilità 1 o 2 alloggi con box e giardino lire 40.000.000
[illegible]mpio rustico 3 piani + terreno + possibilità box e giardino L. 50.000.000.
[illegible]
■ alloggio, soggiorno, cucinino, [illegible], 2 camere, cantina, balcone L. 85.000.000
JOVENÇAN frazione Rolin
■ [illegible] indipendente possibilità alloggio con box a reddito L. 50.000.000
■ alloggio, soggiorno/cucina, camera, bagno, cantina, balcone, possibilità 2° camera L. 65.000.000
CEDE IN VALLE D'AOSTA
Tab. I e VI - bonifiche - L. 45.000.000 + merce c.ca 60.000.000
Bar centrale avviatissimo - L. 130.000.000 senza merce
Bar/ristorante muri e azienda L. 380.000.000 + mutuo
Bar/trattoria, nuovo contratto affitto locali (possibilità acquisto muri) L. 170.000.000
[illegible]
In continuazione, per trattative collocate in tutta la Valle:
■ alloggi nuovi, vecchi anche da ristrutturare
■ rustici e terreni
■ aziende commerciali, alberghiere

VIENI AD INNAMORARTI DA:
CONCESSIONARIA SOVAUTO
LOC. GRAND CHEMIN - ST-CHRISTOPHE (AO)
TEL. 0165/40.450

Il motociclista Foti inserito nel «Team Italia»

Due ruote tricolori

Positivo bilancio tecnico del Club Augusta Praetoria - Si è messo in luce anche Giorgio Cantalupo, secondo al campionato nazionale della montagna

AOSTA — [illegible] pochi [illegible] agonistici alla fine della stagione [illegible]. Il Moto club Augusta Praetoria, [illegible] già si può [illegible] un consuntivo tecnico per il sodalizio presieduto da Enrico Rocca che, anche quest'anno [illegible] ha saputo «pilotare» con bravura i suoi [illegible] nelle [illegible] competizioni nazionali e internazionali alle quali gli atleti hanno preso parte. Due i piloti che si sono maggiormente distinti: Giorgio Cantalupo e Serafino Foti.

Giorgio Cantalupo, [illegible] guida di [illegible] «Suzuki 1100», si è classificato al secondo posto [illegible] del campionato [illegible] e [illegible] nel tricolore «sport production». Quando sembrava che la maglia tricolore fosse alla sua portata, Cantalupo ha dovuto cedere il passo al marchigiano Valentini che, a [illegible] nelle gare disputate in [illegible] ha potuto usufruire di un'assistenza tecnica [illegible] completa.

Cantalupo [illegible] è però confermato [illegible] uno [illegible] più bravi interpreti [illegible] corsa in montagna della stagione ed è reduce [illegible] un [illegible] successo conseguito nella cronoscalata Chivasso-Castagneto Po. [illegible] prova nazionale [illegible] velocità in salita, di 31 chilometri e mezzo, è [illegible] vinta dai portacolori [illegible] club Augusta Praetoria con il tempo [illegible] 20'7"6, alla [illegible] oraria di [illegible] chilometri, a due soli decimi [illegible] record della corsa (il primato [illegible] appartiene a Carmine Cantisani con 20'7"4).

Serafino Foti, 20 anni, una realtà del motociclismo valdostano

A conclusione [illegible] prove del trofeo Grand Prix classe 250 cc, Serafino Foti [illegible] Yamaha) si è classificato al terzo posto assoluto e solo [illegible] un banale inconveniente meccanico, [illegible] cui è stato vittima nell'ultima [illegible] sul circuito [illegible] Adriatico, gli ha impedito di conquistare la piazza d'onore. Il trofeo è stato vinto dal romano Germoni (Yamaha) davanti al compagno di scuderia Bliger, un pilota sudafricano con licenza italiana. Questo piazzamento ha però permesso a Foti di essere inserito nel «Team Italia», gestito dalla Federmotociclismo.

Per la prima volta nella sua storia sportiva il club aostano ha poi partecipato al prestigioso Boi d'Or, la classica manifestazione motociclistica di velocità che si corre sul circuito Paul Ricard, nel Sud della Francia. Il miglior risultato è stato conseguito da Cantalupo-Valentini a Rizziori, che si sono classificati trilitri al 36° posto, su un lotto di 114 squadre. Il piazzamento poteva essere ancora migliore senza una sfortunata «scivolata» di Valentini alla ventiduesima ora di gara. In quel momento l'equipaggio del sodalizio aostano stava «girando» in 23ª posizione e l'incidente faceva perdere a Valentini parecchi posti. Per mole meccaniche dovevano invece ritirarsi i piloti della squadra di Foti. «Era la prima volta che nostri piloti partecipavano a questa importante rassegna della velocità internazionale. Abbiamo fatto importanti esperienze e il bilancio della trasferta può considerarsi positivo», commenta Enrico Rocca, presidente [illegible] Augusta Praetoria.

Carlo [illegible]

Iniziativa per i più giovani

Sport-scuola con il rugby

Si formeranno squadre pulcini e Under 13

AOSTA — «La positiva esperienza maturata lo scorso anno con la formazione dell'Under 13 ci ha spinto a allargare l'attività. Contiamo di allestire in questa stagione anche le squadre pulcini e aquilotti». Adriano Picco guarda al futuro del rugby valdostano con fiducia. L'allenatore aostano conta molto «sull'interessamento degli insegnanti di educazione fisica per dare impulso alla disciplina a livello giovanile».

Il Rugby Valle d'Aosta ha come obiettivo l'insegnamento del gioco della palla ovale cominciando dai ragazzini delle scuole elementari. Gli allenamenti sono iniziati questa settimana. La preparazione si svolge il mercoledì, giovedì e venerdì dalle 14,30 alle 16,30 al campo sportivo in zona Tzambarlet.

Dice Picco, che è coadiuvato nella parte tecnica da Marco Bennani e da Gianpiero Leone: «La preparazione atletica viene curata da Barbacetto e da De Ceglie. Il fine principale che intendiamo raggiungere è di carattere educativo. È molto importante far capire ai giovani l'importanza dello sport sia a livello agonistico [illegible] come hobby. La squadra pulcini comprenderà i ragazzi delle scuole elementari; la formazione degli aquilotti sarà un Under 13; mentre i più grandi faranno parte delle aquile. Questi ultimi cominceranno il 10 ottobre il campionato».

Prosegue Picco: «Più che ai risultati, per altro più importanti moralmente, baderemo al gioco cercando di applicare schemi tattici dopo aver curato l'insegnamento dei fondamentali. Per l'Under 13 sono programmati degli incontri amichevoli. L'attività si concluderà con una grande manifestazione a Treviso con la partecipazione di compagini provenienti da tutta Italia». s. b.

■ Secondo posto per Marcoz

AOSTA — Ottime prestazioni degli atleti valdostani alla corsa in montagna Ivrea-Mom[illegible] per il campionato europeo. «Cime», [illegible] 25 chilometri [illegible] gara, con partenza a quota [illegible] ed [illegible] [illegible] metri [illegible] Mombarone, i portacolori del Sant'Orso, [illegible] Liber[illegible] e [illegible] [illegible] ottenuto piazzamenti di [illegible] con il secondo posto di Leandro [illegible] ter[illegible] di [illegible] il sesto [illegible] Mauro Fogu, [illegible] settimo [illegible] Dino Fontana, [illegible] il decimo di [illegible] ed il diciottesimo [illegible] Ireno Marcoz. (s. b.)

■ Muzio, uno stop per tre mesi

AOSTA — L'infortunio subito [illegible] da Guido Muzio [illegible] è purtroppo risultato grave. Il difensore del Saint-Vincent ha infatti riportato la frattura del perone sinistro. Muzio è stato ingessato lunedì a Torino e per quaranta giorni dovrà [illegible] con [illegible] bloccata. Il suo [illegible] [illegible] campo [illegible] [illegible] prima [illegible] tre [illegible] (s. b.)

■ Pulcini, s'inizia il 1° ottobre

AOSTA — [illegible] campionato di calcio per la categoria pulcini comincerà giovedì 1° ottobre con la partecipazione di 20 formazioni (di sette giocatori) suddivise in tre [illegible]. Per gli esordienti [illegible] via è stato fissato [illegible] sabato 3 ottobre [illegible] le venti squadre (suddivise in due raggruppamenti. (s. b.)

■ Pellais vince a Traversella

AOSTA — Mauro Pellais [illegible] è imposto a Traversella nella quarta edizione della marcia alpina valida per il campionato podistico canavesano. [illegible] portacolori del [illegible] si [illegible] lasciato [illegible] alle spalle i migliori specialisti piemontesi [illegible] solo al 2014 metri [illegible]. Buono quinto posto per Ireno [illegible]. (s. b.)

■ Bocce, i vincitori di [illegible]

NUS — Roveyaz e Bracon hanno vinto [illegible] gara regionale a coppie per giocatori della categoria C. Nella partita di finale hanno sconfitto per 13-11 Crumplato e Bianchi, della bocciofila Notre Vallée. (c. g.)

■ Secondo [illegible] per la Facioli

PRE-SAINT-DIDIER — La primatista valdostana di [illegible]tona, Genzianella Facioli, si è classificata al secondo posto nella «maratonina» disputata [illegible] [illegible] Susa-Villar Focchiardo. Al termine dei [illegible] chilometri di gara la Facioli ha accusato un ritardo di 25 [illegible] dalla vincitrice Emanuela Benettolo. Il tempo impiegato [illegible] podista valdostana è stato di un'ora 23 minuti e 26 secondi. Più di trecento i partecipanti. (c. g.)

Ingaggiato [illegible] fortissimo giocatore della North Carolina

Un americano negli Icemen

Tony Somme ha 31 anni ed è alto un metro e novanta - Sarà impiegato nella squadra aostana [illegible] (runner) - Scenderà in campo [illegible] domenica a [illegible] [illegible] campionato di C

AOSTA — Importante acquisto per la formazione degli Icemen-Endas, la [illegible] dra aostana di football americano che partecipa al campionato nazionale di serie C. Il sodalizio, presieduto [illegible] Mauro Baccega, ha infatti ingaggiato per la stagione [illegible] il giocatore statunitense Tony Somme, 21 anni, un metro e [illegible] per novantacinque chili; l'atleta [illegible] [illegible] in campo domenica pomeriggio a Biella, nel secondo turno [illegible] andata [illegible] campionato, [illegible] i Wolves.

Proveniente dalla North Carolina, Tony Somme è preceduto [illegible] (una di eccellente «quarterback» e nelle ultime due stagioni è [illegible] tra i [illegible] giocatori in assoluto della East-NFI (National football league). [illegible] [illegible] questa operazione che dovrebbe rinforzare sensibilmente gli Icemen [illegible] il presidente Mauro Baccega [illegible] «Somme è [illegible] [illegible] difesa avversaria e creare i presupposti tecnici per andare in touch-down».

Massimo Lattanzi

[illegible] Lattanzi, allenatore [illegible] Icemen-Endas, conferma le parole del presidente: «La notevole esperienza di questo atleta mi consente di poter disporre di una pedina importante [illegible] gli schemi offensivi [illegible] squadra e sono certo che tutta l'ambiente valdostano del football americano ne potrà [illegible] [illegible] grosso beneficio. L'entusiasmo che si è creato attorno alla squadra è grande e tanti giocatori che, dopo la parentesi [illegible] Blackrede, avevano deciso di abbandonare l'attività si sono rivolti[illegible] e saranno tra breve di nuovo in campo». Determinante [illegible] stato l'impegno assunto dalla [illegible] [illegible] sponsor principale degli Icemen, il cui intervento ha consentito alla società di concludere le operazioni di ingaggio con Tony Somme.

La squadra spera di riscattare [illegible] la sconfitta (7 a 0) subita nel primo turno del campionato di serie C allo Taupberlet ad opera [illegible] alessandrini del [illegible] George's Knights. Confronto piacevole e spettacolare, seguito con [illegible] [illegible] un [illegible] numero. Gli ospiti hanno dovuto ricorrere a [illegible] [illegible] loro esperienza per [illegible] ragione del temperamento e [illegible] [illegible] dei giovani giocatori [illegible]

[illegible] [illegible] sconfitta. [illegible] coach Lattanzi [illegible] soddisfatto [illegible] la prova dei ragazzi. «Gli Icemen sono quasi tutti giovani e hanno pagato per l'inesperienza e l'[illegible] una sconfitta che non meritiamo proprio. Il fatto poi di vedere sulle tribune tanto pubblico ha avuto [illegible] ruolo determinante a [illegible] psicologico: nella smania di voler ben figurare abbiamo fatto spesso falli inutili che consentivano agli avversari di allontanarsi [illegible] loro sono di meta». c. g.

sidis

DAL 24 SETTEMBRE AL 3 OTTOBRE

3+2

SCONTO 33%

COMPRI 3 PAGHI 2

(fino ad esaurimento scorte)

	1 PEZZO	3 PEZZI
LATTE SOLE parzialmente scremato - 1 litro	1.030 al L. 1.030	2.060 al L. [illegible]
MOZARY 200 gr. sgocciolato 125 gr.	1.170 al Kg. L. [illegible]	2.340 al Kg. L. [illegible]
[illegible] [illegible] MANDRIOT 500 gr.	2.180 al Kg. L. [illegible]	4.360 al Kg. L. [illegible]
[illegible] [illegible] US 250 gr.	1.980 al Kg. L. [illegible]	3.960 al Kg. L. [illegible]
[illegible] [illegible] 250 gr.	1.320 al Kg. L. [illegible]	2.640 al Kg. L. [illegible]
POLPAPRONTA [illegible] RICA [illegible] gr.	870 al Kg. L. [illegible]	1.740 al Kg. L. [illegible]
PIZZA BARILLA [illegible]	2.190	1.380
OLIVOLI SACLÀ 170 gr. sgocc. 75 gr.	700 al Kg. L. [illegible]	1.40[illegible] al Kg. L. [illegible]
TONNO CAPRI all'olio di oliva 83 gr.	890 al Kg. L. [illegible]	1.780 al Kg. L. [illegible]
RISO ROMA [illegible] 1 Kg.	1.890 al L. 1.890	3.780 al Kg. L. [illegible]
[illegible] [illegible] GIRASOLE DARIELLA [illegible]	1.270 al L. 1.270	2.540 al L. [illegible]
SALE GEMMA grosso, [illegible] 1 Kg.	540 al Kg. L. 540	1.080 al Kg. L. [illegible]
[illegible] ELAH gusti assortiti 70 gr.	770 al Kg. L. [illegible]	1.[illegible] al Kg. L. [illegible]
BISCOTTI IL TRE ACCORNERO 500 gr.	1.770 al Kg. L. [illegible]	[illegible]40 al Kg. L. [illegible]
[illegible] [illegible] ALBIC. [illegible] [illegible] 400 gr.	3.290 al Kg. L. [illegible]	6.[illegible]80 al Kg. L. [illegible]
CIOCCOLATO NOVI al latte, fondente, gianduja 20 gr.	270 al Kg. L. [illegible]	540 al Kg. L. [illegible]
8 MERENDINE RONY assortite 250 gr.	1.780 al Kg. L. [illegible]	3.560 al Kg. L. [illegible]
[illegible] [illegible] FRUTTA VALFRUTTA gusti assortiti 3 [illegible] 20 cl.	1.180 al L. [illegible]	2.360 al L. [illegible]
[illegible] TUBORG VERDE lattina [illegible] cl.	840 al L. [illegible]	1.680 al L. [illegible]
[illegible] BRICCO [illegible] bianco e rosso 1 litro	1.400 al L. [illegible]	2.800 al L. [illegible]
[illegible] NEUTRO MANTOVANI 2 x 125 gr.	1.720	3.440
SHAMPOO NEUTRO [illegible] [illegible] ml.	3.120	6.240
[illegible] [illegible] 1 Litro	2.050	4.100
2 ROTOLI ASCIUGATUTTO SCOTT	1.280	2.560
50 ASSORBENTI [illegible] con adesivo	[illegible]0	[illegible]

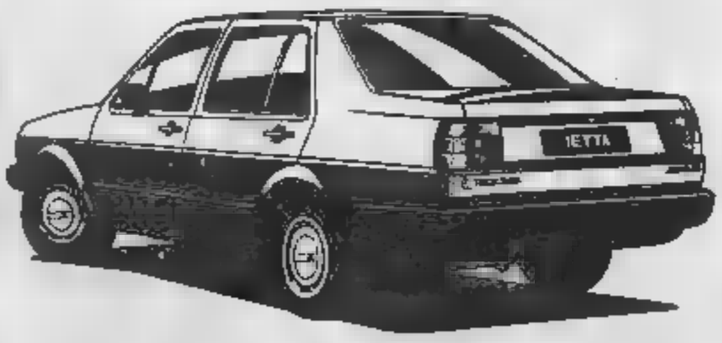
[illegible]
Via C. Alessi [illegible]

AOSTA
Via Parigi [illegible]

sidis

IL PIACERE [illegible] FARE LA SPESA

Jetta Plus. Ricca di spazio e di novità.



È grande, [illegible]l'abita[illegible] e nel [illegible] per i bagagli. Ha un ottimo Cx e motori [illegible] sobri, quindi consuma poco. È bella, di un'eleganza classica. E il suo nuovo equipaggiamento è ancora più ricco; l'arredamento [illegible] è più raffinato, ha quattro altoparlanti e l'antenna per l'autoradio ed è dotata di chiusura centralizzata. Venite a vederla. Vi aspettiamo per parlarvi anche del prezzo.

VAL-VIMENTA
ST-CHRISTOPHE (AO)
Loc. Grand Chemin
Tel. 0165 35.651
[illegible] (TO)
Corso Vercelli [illegible]
Tel. 0125 251.415

VOLKSWAGEN [illegible]

TUTTO PER LA VENDEMMIA

— BOTTI in vetroresina quadrate e tonde di tutte le capacità
— NOVITA': damigiane in vetroresi[illegible]
— CESTE sovrapponibili
— TORCHI idraulici e meccanici
— PIGIATRICI [illegible] elettriche e a mano
— POMPE per travaso

M.A.C. DEI F.LLI CAPPIO
C.SO PADRE LORENZO, 45/47 - AOSTA - Tel. (0165) 40.250

NUOVA VOLVO 760 GLE
LA NOVITA' DEL 1988

In pronta consegna presso:
Concessionaria [illegible]
Via Chambéry 60 - AOSTA
Tel. (0165) 42.397 - 34.874

Ferma l'attività di controllo e prevenzione nel delicato periodo della vendemmia

Gli ispettori della repressione frodi protestano per l'organico ridotto

La vertenza nazionale interessa anche le province di Asti, Alessandria e Cuneo - Su 37 addetti ne mancano 22

ASTI — La lezione del metanolo sembra davvero non essere servita. Basta un esempio: a un anno e mezzo dalla tragedia che si è abbattuta sull'enologia italiana l'attività di prevenzione e repressione delle frodi agro-alimentari nelle tre province di Asti, Alessandria e Cuneo è ancora affidata a soli 8 ispettori del ministero dell'Agricoltura. Otto persone che dovrebbero controllare, d'intesa con gli altri servizi provinciali, i Nas e la Guar- di Finanza, 15 mila aziende nel solo settore vitivinicolo. E poi ci sono i caseifici, le fabbriche di pasta e dolciumi e quelle conserviere. Una montagna di lavoro, a tutela del consumatore, che sommerge la sparuta pattuglia dei controllori. Eppure nei mesi successivi allo scandalo del metanolo, il Parlamento votò il potenziamento del servizio prevedendo l'aumento da 300 a 900 addetti su tutto il territorio nazionale. «*Per il nostro ufficio dopo l'unificazione delle competenze sul territorio delle tre province, era stato previsto* un organico di *37 addetti, tra ispettori, analisti e personale di segreteria. Invece siamo soltanto 15* di cui *8 abilitati* ai controlli» spiegano ad Asti.

Stanchi di aspettare «rinforzi» gli ispettori hanno deciso di aprire una vertenza sindacale proprio durante la vendemmia, cioè nel periodo più delicato per il controllo delle attività enologiche.

E così le sei sede del Maf (Ministero agricoltura e foreste) sono ferme da lunedì nel cortile dell'istituto sperimentale per l'enologia di via Pietro Micca.

«Ci rendiamo conto che la nostra è un'azione difficile, ma siamo *esasperati e disposti anche a chiudere gli uffici, come faranno i nostri colleghi in tutto il resto d'Italia*».

È una minaccia che rischia di avverarsi se il ministero non risponderà al più presto alle richieste del personale. «*Siamo sottoposti a turni stressanti, compiamo pedinamenti e azioni a volte anche rischiose*, la nostra richiesta di una indennità di *funzione, del resto già elargita ai Forestali e ai dipendenti di Alma, ci sembra quindi legittima, considerando anche il lavoro di polizia giudiziaria che compiamo tutti i giorni*».

Tra gli ispettori c'è chi vorrebbe anche veder ripristinato il premio di diligenza, cioè una sorta di «percentuale» sulle infrazioni (multe e sammende) scoperte dai funzionari.

Il problema principale oltre a questi aspetti economici, che comunque creano malumore nel settore, resta quello degli organici: «*Dal primo settembre dell'86 il nostro servizio ha accentrato funzioni che erano di istituti delegati come quello della Coltivazioni arboree di Torino, che aveva competenza su Cuneo e provincia. Dovremmo avere anche una banca dati elettronica, ma per ora non ci sono né i computer né gli addetti che li dovrebbero far funzionare*».

E intanto da Cuneo arriva una notizia che non ha bisogno di commenti: pagando 200 milioni di cauzione i Chiavegna, commercianti di Narzole, scrittasi di omicidio volontario plurimo e aggravato, torneranno presto a casa.

Sergio Miravalle

Pri in festa con l'edera

ASTI — La sezione di Asti del partito repubblicano italiano organizza per domani e domenica, presso le ex Ferriere Ercole di corso Genova, la prima edizione della «Festa dell'edera».

Domani il programma prevede alle 16 l'apertura della festa con un intrattenimento musicale e una tarantolata; domenica alle 10 dibattito con gli iscritti

Cade in moto: ferito grave

MALDIGHIERI — Un giovane è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale mercoledì pomeriggio sulla statale per Torino in località Case Bruciate.

Claudio Massasso, 21 anni, di Asti, a bordo di una Yamaha, diretto verso Villafranca, nell'abbordare una curva è andato a sbattere contro un autocarro da Giuseppe Derago, 25 anni, che proveniva da una stradina laterale e si era immesso sulla statale. Lo s- è stato violento.

- motociclista è - to e ha sfracellato per una decina di metri sull'asfalto. Nonostante l'- è - riportato un trauma- nico e altre ferite.

Il provvedimento scatterà la prossima settimana per 5 giorni

Cassa «zero ore» alla Waya per 900 dipendenti su 1400

Sono saltate alcune commesse - Il sindacato denuncia un preoccupante calo di investimenti

ASTI — Nella prossima settimana, per cinque giorni, 900 lavoratori della Way Assauto saranno posti in cassa integrazione a zero ore: il provvedimento segue quello già attuato, per nove giorni, nel giugno e luglio scorsi.

Ad appena un anno dall'accordo tra direzione e sindacati con cui l'azienda si impegnava, in cambio di un aumento della produttività, a non ricorrere più, per tre anni - - integrazione, per la stragrande maggioranza dei lavoratori della Waya (1400 in tutto) il lavoro si ferma nuovamente.

La motivazione addotta dalla direzione è: calo di commesse. Negli ultimi mesi sono venute a mancare quelle per gli ammortizzatori di alcuni modelli di prestigio e particolari in gomma per auto.

- - dopo che, - - scorso anno, - garantiva di aver ottenuto il 85 per cento delle commesse Fiat nel settore ammortizzatori tanto da assicurare 130 assunzioni di giovani.

Di fronte a questa situazione, sindacato e lavoratori si dicono «preoccupati»: il 30 settembre a Torino ci sarà un incontro tra sindacato, consiglio di fabbrica e la direzione della Iao-Ita, la multinazionale americana, proprietaria della Way Assauto.

Se in quell'occasione non arriverà il chiarimento che il sindacato cerca, si - una -

Le «preoccupazioni» sono state illustrate in una conferenza stampa mercoledì sera: «*Rispetto all'accordo dello scorso anno, i lavoratori hanno fatto la loro parte, l'azienda no. Per - sono - a mancare le commesse che costringono ora la direzione a chiedere la cassa integrazione*» hanno detto i rappresentanti del consiglio di fabbrica.

«*Alcune - per i collaudi sono le stesse del 1969 quando entrai in questa ditta*» lamenta un operaio. Cesarino Begatto, del Cdf: «*Ci sono problemi di materiale e di mancanza di propettazione di nuovi modelli. La concorrenza è forte e agguerrita*».

Fausto Cavallo, della Fiom Cgil rileva: «*In cinque anni - Waya l'incremento di produttività dei lavoratori è stato dell'8 per cento, superiore a quello dei dipendenti Fiat. L'azienda aveva garantito investimenti in tecnologie, - non - sono stati*».

Beppe Castino, della Fim Cisl commenta: «*Molto spesso è la perizia dell'uomo che sopperisce alle - della struttura*». Per Renzo - - Uilm, «*l'azienda non investe, mentre tutte - ditte dell'indotto auto, in Asti, come la Weber e la Gate, - - espansione*».

Ora si attende - con la - a Torino: «*Se non verranno risposte concrete, lotteremo per la salvaguardia dei nostri posti - lavoro*».

f. la.

- si -

Valbormida: confer- 24 licenziamenti

CORTIGLIONE — Per la Samolit si torna a discutere: stasera, venerdì, su iniziativa del Comitato per la tutela ambientale del paese, si terrà una riunione pubblica a cui sono stati - gli amministratori comunali. - si - piazza del Municipio, alle 20,30.

Spiegano al - «*Si tratta in pratica di - cosa fare in questa vicenda. I - delle perizie an- - rassicurano sulla non nocività - delle emissioni passate da parte della ditta, non ci tranquillizzano. Le sostanze che - utilizzate - sono nocive e per questo chiediamo garanzie per - inquinamento nullo*».

La Samolit, nei giorni scorsi, - rappresentata do- - - Comune per ottenere - licenza necessaria per - l'attività di litografia e stampaggio di banda stagnata. A supporto della domanda, - Samolit pre- - - risultanze delle pe- - fatte svolgere - pretore di Nizza, che negano la possibilità - inquinamenti.

Il sindaco, Domenico Sollve, a questo proposito afferma: «*La ditta ha presentato - una documentazione e altre ne deve ancora presentare; noi forniremo una nostra commissione che valuterà il - fatto. - chiaro - que, che per - - della licenza, non sono rilevanti i risultati delle perizie, tanto più che alcune sono - effettuate solo - linea teorica*». *(f. la.)*

BUBBIO — Rotte le trat- - per la Valbormida; - nell'incontro di mercoledì pomeriggio con il sindacato, con la - solidale dell'Unione industriale, ha confermato - - lontà - licenziare - operai.

- procedura - - fine settimana, perciò da lunedì i - potrebbero diventare operativi. - - sarà un ultimo tentativo.

Dei - dipendenti, - sono in - integrazione. Il provvedimento - - domani, - - la ditta lo aveva richiesto per «crisi nazionale di settore»: al momento non esistono assicurazioni che il provvedimento (che riguarda - altre aziende - tutto il territorio nazionale) venga prorogato.

Conclusi i restauri di palazzo ex - nel cuore del -

Nizza si è rifatta il trucco

Nelle cantine, dove sono - scoperte - prigioni, - - ricavata una sala d'arte - Proseguono i - - ristrutturare - importanti -

Nizza Monferrato. La facciata di palazzo ex Rebuffo è tornata all'antico splendore (Telefoto)

NIZZA — Il patrimonio edilizio-storico - - - arricchisce - un - pre- - elemento: il - ex Rebuffo, all'angolo tra via Crova e via 4 Novembre, recentemente restaurato e che è stato inaugurato domenica con l'apertura di una mostra di pittura. Espone uno dei più prestigiosi artisti italiani: Manlio Isoardi (la mostra rimarrà aperta sino a fine mese, tutti i giorni dalle 15,30 alle 19,30).

Il recupero dell'ex Rebuffo è dovuto all'iniziativa privata: i lavori sono stati effettuati dall'immobiliare «Pinin -» (società collegata all'azienda che raffina e commercia in mocheri) e hanno ridonato - centro storico nicese uno - suoi - più belli.

L'edificio sorge proprio di - - baronale Crova. Spiega Lorenzo Pero, - della società - - - i lavori oltre che componente - - l'Accademia, - - nicese: «*Non abbiamo - una documentazione specifica su questo palazzo, ma in una piantina di Nizza del - accanto al Crova era già disegnato questo edificio. Evidentemente doveva - una dipendenza, destinata a qualche ufficiale o magistrato: allora i barons Crova ricevevano anche la fastosa di Podestà di Nizza*».

Nelle cantine del palazzo sono state trovate delle prigioni: ai muri ci sono ancora gli anelli a cui verosimilmente - - incatenati i - - saloni interni - sono - - risalenti, con ogni probabilità, - metà del secolo scorso.

L'edificio ebbe diversi proprietari: si sa che all'inizio - - della - - che - - poi al notaio Rebuffo - quale - sua volta lo lasciò in - ad un istituto religioso. - - alcuni anni, - - - 1970, - ospitò - magazzino - abbigliamento. Anni - incuria - avevano però - - in - stato di grave degrado.

Ora i locali superiori dell- - ospiteranno uffici, - le cantine, davvero suggestive, - - - - a disposizione, gratuite, per mostre d'- e - -.

Il recupero - - - le iniziative già avviate per il ripristino del centro storico - - vanno citate - palazzo all'angolo tra - Perrone e - - (retrò) che hanno portato alla luce capitelli del - e - - dall'immobiliare «Peru»), la ricostruzione dell'ex palazzo Ghione (sempre per - privata, - opera dell'immobiliare «Carlo») - via - - il recupero - - Debenedetti, iniziativa, questa, dell'amministrazione - - - - comporterà una spesa di oltre un miliardo e mezzo e del palazzo Monferrino.

f. la.

La polemica si sta allargando nei paesi - Nord Astigiano

Si fa più difficile la convivenza fra trifolao liberi e consorziati

Un vivace - si è svolto nei giorni scorsi a Viarigi - «Ritardi - Regione»

- — E' - da neanche un mese l'apertura - stagione del tartufi e l'ambiente - trifolao - già - da polemiche - investono anche la Regione che - si decide - riconoscere i consorzi. La convivenza tra i liberi cercatori e i raccoglitori consorziati che «palinano» i terreni si sta facendo difficile, soprattutto nel - Astigiano.

I primi, abituati - decenni alla libera raccolta, rivendicano il diritto - cercare ovunque i tartufi, - limitazioni, anche violando i confini tracciati e delimitati dai consorzi. Giovanni e Carlo Rosso, padre e figlio «trifolao», ritengono assurda la legge che consente l'istituzione dei «cartelli» tra cercatori di tartufi: «*La raccolta deve essere libera. I consorzi nella maggior parte dei - - delle sette e nume- chiuso che speculano - un prodotto della terra che - di tutti*».

Dalla parte opposta rispondo - Nicola di Arsenengo, noto come - tore di opere d'arte, ma anche grande appassionato di tartufi. - sta sperimentando la coltivazione artificiale - dei tartufi (è consigliere regionale dell'Associazione - - - tartufaie che - 150 soci - - plessivi - - - ciali): ha - una decina - piantagioni «micorizzate».

Il restauratore-trifolao è fermamente convinto - la conservazione e lo sviluppo - produzione tartufigena passa - giocoforza - questa strada: «*Il futuro - tartufi sta negli impianti artificiali, oasi nella semina delle spore su terreni dove si siano piantati alberi tartufi- geni, quali la quercia o il pioppo*».

Dell'argomento si è discusso in una vivace riunione, avvenuta nei giorni scorsi a Viarigi, tra i rappresentanti dei consorzi di Viarigi e di Montechiaro, per fare il punto della situazione. Durante la riunione, all'accusa dei «liberi cercatori» di monopolizzare la raccolta delle trifole, lo stesso Guido Nicola ha risposto: «*L'occupazione dei terreni con - quale nuove piantagioni non sottrae al libero cercatore spazi di attività, perché tali impianti sono stati allestiti laddove, prima, la - - piante, - - selvatica produzione*».

Durante lo stesso - non - mancate polemiche anche - - Regione, - cui si lamentano i - - nel riconoscimento - - - sorsi.

Italo Molino e Albertino Ferraris, rispettivamente presidente del - - - - di Viarigi, a questo proposito - - affermato: «*Le pratiche - - stituzione dei - consorzi compiete - tutti i documenti richiesti sono state - da tempo presentate all'assessorato regionale all'agricoltura per il visto. L'iter burocratico - - però subendo un - - spiegabile ritardo*».

- **Paolo Ghione**

Mele di alta qualità però il prezzo crolla

SAN - - - OLIVETO — Il prodotto si presenta bello, sano - abbondante, ma per i - della Valle Belbo il - - davvero -.

I prezzi delle mele, dopo - avvio sui livelli degli - passati (sulle - lire al chilo) - improvvisamente crollati. Le pregiate «golden delicious», - - fruticoltura - - Marzano, - offerte - - - e - - sempre riescono a trovare mercato.

«*Colpa della sovrapproduzione a - europeo e del- - che - da altri mercati, - particolar modo anche dall'Est - - o dalle stesse regioni italiane, - - l'Emilia, che riescono - offrire un prodotto a prezzi inferiori, sia - - più alta resa produttiva, sia perché prodotti con qualità organolettiche inferiori - nostre*» commentano al Consorzio - frutticoltori - San Marzano (oltre - - quintali - prodotto consegnato all'anno, - - circa). Nella zona quest'anno - raccoglieranno - mila quintali.

Dice Aldo - - frutticoltore: «*Siamo anche stati - ad eliminare le piante inferiori perché nessuno - - comprare: i costi - produzione arrivano a 250-300 lire al chilo. Quest'anno si lavora in perdita*».

A - Marzano c'è chi - - - - l'intervento dell'Alma, l'Azienda di - che interviene nei - - sovraproduzione ritirando - parte del prodotto - riequilibrare il -.

Gianni Scaglola, - - centri di assistenza agri- - e sindaco del paese, afferma: «*L'Alma papheebbe le - mele solo 180 lire al -: prima di venderle cerchiamo di piazzarle - - - mercato. Ma quello dei prezzi non - l'unico problema*».

- giorni scorsi l'Ispettorato - - - ha elevato multe in - casi anche - - santi in quelle aziende - - cole dove, in seguito - ispezioni, - - state - - persone che aiutavano i titolari nella raccolta delle mele, senza che fossero state - - larmente -.

Commenta il sindaco: «- alcuni casi si è agito - - - cessivo severità: spesso si tratta - parenti - vicini di casa che danno una mano. D'altra parte - nostre zone - si può parlare di bracciantato come avviene - - nel Meridione».

L'amministrazione - - nale, lo scorso - aveva cercato di orviare - proble- - tentando - costituire una cooperativa di servizio che - - sia i titolari - che i lavoratori «stagionali».

f. la.

Conferenza medica sul cuore

ASTI — - Cardiopatici della provincia di - organizza, questa sera venerdì, - 21, - locali - Centro culturale - Secondo di via Cardinal, - conferenza sulla «Prevenzione primaria e secondaria - cardiopatie». Oratori della serata i cardiologi Aris D'Anelli, - Caratti e Giovanni Zola. Durante la -, Giovanna Bergui, cardiochirurga dell'ospedale Niguarda di Milano, presenterà il gruppo federativo delle Associazioni Cardiopatici del Piemonte - : motivi e le finalità dell'Associazione.

Partecipano al grave lutto che ha colpito il dott. Piero Voglino per la perdita della mamma signora

Alma Rocchetta
ved. Voglino

gli amici:
Gabriella e Franco Bonello
Carmela e Pasquale Casa- lgo e Achille Crova
Carla e Sergio Curtaz
Adriana e Bruno Curletto
Graziella Molino e Sergio Fissolo
Patrizia e Gianmaria Fissolo
Renata e Sergio Fissolo
Lilli e Silvio Garbolt
Rosita e Felice Gentile
Armanda Giacosa
Gianni Giacosa
Graziella e Ezio Grandi
Pinuccia e Floriano Marigo
Gabriella e Piero Oddone
Magda e Pola Pistone
Claudia e Adriano Viarengo
Maria Pia e Romano Vocello
— Asti, 24 settembre 1987

Scade domani - termine per inviare - tagliandi

«Scopri il tuo borgo»: meno 2

ASTI — Scade domani sera il termine per imbucare i tagliandi del concorso «Scopri il tuo borgo» indetto da La Stampa.

Quindi per le migliaia di lettori che hanno partecipato al concorso abbinato al Palio di Asti della scorsa domenica, comincerà l'attesa per la grande estrazione finale che sarà effettuata a Torino lunedì 28 settembre. Al sorteggio prendono parte tutti i tagliandi, riportanti la risposta esatta, compresi quelli che hanno partecipato all'estrazione - cento biglietti di tribuna per assistere al Palio. I nominativi dei vincitori verranno pubblicati sulla pagina di Asti e provincia de La Stampa di martedì 29 settembre.

Il montepremi - molto -, per i fortunati vincitori, - - - davvero indimenticabile grazie a «Scopri il tuo borgo». Al primo estratto andrà in premio un'Autobianchi Y 10; quindi saranno sorteggiati un ciclomotore «Ciao» Piaggio, undici buoni pasto per due persone (o noti ristoran- dell'Artigiano, vini e - - regalo. Sono migliaia i tagliandi dei - del - e - altri - - andati a riempire le urne in questi giorni. In totale sono - - pubblicati 14 tagliandi (dal 27 agosto al 16 settembre) riproducenti - un particolare misterioso, fotografato nei - rioni e nei 5 Comuni che hanno gareggiato al Palio.

- - -
- - -
Via In- 10 - -
Tel. 54.728
Aperto sabato

ISTITUTO FINANZIARIO SANLORENZO
Corso -
PRESTITI
da 1 - 25 MILIONI - 24 ORE
- Privati - Dipendenti - Commercianti - Artigiani
- Aziende - Cessione 5° stipendio
IN 24 ORE

Organizzazione rappresentata - ricerca
- - -
di inserire nel proprio organico per ASTI
- richiede - - ziona presso mobilieri, provata - - pacità di vendita, referenziata.
- offre: - - - -

L'ultimo fine settimana di settembre è ricco di appuntamenti

Autunno di feste astigiane

Sagra del barbera e del cardo storto a Incisa - San Damiano si gemella con due Comuni omonimi - Corsa degli asini a Moncalvo e Cocconato - Portacomaro celebra il grignolino

ASTI — L'ultimo di settembre è ancora appuntamenti in tutto l'Astigiano.

Domani (sabato) Baldichieri ottava edizione maxi grigliata «d'jamis Baudiché» (ore 20) e inaugurazione prima fotografica «Baldichieri ieri e oggi». A Camerano Casasco, alle 21, festa di 1982 con ballo gratuito, suonerà Bersagliera di Tonco. Alle 14,30 in Supponito di Villanova al e piedi squadre) e alle 15, nel salone del Municipio, apertura della mostra di pittura Bernardino Venturini. A d'Asti nel pomeriggio, scuole comunali, inaugurata la mostra francobolli.

Ad Incisa Scapaccino quattordicesima della sagra del barbera e «cardo storto»: alle 16,30 incontro calcio fra la squadra francese di Saint Just e quella di Incisa, alle 17 inaugurazione mostra hobby, 20 «porchettista» collettiva.

Domenica Asti, alle 9, nel salone prefettura, presentazione dell'esercitazione di protezione civile «Tanaro 87», alle 10 visita alla «tendopoli» via Monsignor, alle 11,30 in località Trincere dimostrazione di soccorso.

della Camera di Commercio, alle 9, convegno promosso federazione italiana esportatori artigiani. Saranno dibattuti i problemi della categoria.

All'insegna dell'uva e dei vino numerosi appuntamenti: a 10, gemellaggio con i comuni omonimi San Damiano Al (Pavia) e San Damiano Macra (Cuneo). carri vendemmiali. A Piovà Massaia festa dell'uva distribuzione al mattino di cestini (uva e funghi) e pomeriggio sfilata di carri allegorici. Cavalli e asini sono di scena in tre località. A Castelli quinta edizione gara ippica sulla pista di Santa Caterina: alle 10 giri con ostacoli, e galoppo per cavalli purosangue.

A Moncalvo trentatreesima del palio rigliante con la partecipazione dei borghi del paese. Alle 10 in piazza Garibaldi si terrà il sorteggio e l'iscrizione dei partecipanti, corsa inizierà verso il rione vincitore sarà premiato con un milione. Analoga manifestazione a Cocconato, dove alle 17 sette borghi contenderanno il vessillo della Casa Radicati. Il palio rigliante preceduto alle 15 dalla sfilata di trecento figuranti.

Nella località Gerolamo di Roccaverano festa patronale: alle 8 corsa campestre, alle 12,30 pranzo rustico, alle 15 esposizioni di dolci langaroli, alle 19 grande rotisciata. I festeggiamenti si concluderanno lunedì sera.

Quarta edizione della sagra del grignolino a Portacomaro. Alle proiezione diapositive del Monferrato», alle 12,30 pranzo campagnolo e nel pomeriggio spettacolo folcloristico. Saranno pure premiati i vincitori del concorso fotografico: Lina (Asti), Claudio (Torino), Vincenzo Olivo (Torino), Roberto Roffinella (Baldichieri), Gambino (Asti), Guido Boccignone (Asti), Renato Barbero (Asti).

Appuntamento culturale a Cerro Tanaro per l'assegnazione del premio all'avvocato Testa. La giuria presieduta giornalista Ferruccio Borio ha deciso di assegnare quest'anno il premio al giornalista televisivo Piero Angela, al capo redattore di *Panorama* Gianfranco Venè e al poeta dialettale scomparso Cino Chiodo. La cerimonia s'inizia alle 9,30 nella palestra.

Proseguono anche domenica le feste patronali di Incisa con un incontro dibattito sul rapporto tra agricoltura e ambiente (ore 9,45) e nel pomeriggio spettacoli di gruppi folcloristici e degustazione della bagna cauda e del barbera di Incisa. A Villanova sesto concorso di pittura estemporanea «Pittori piazza» dalle 9 alle pomeriggio in piazza Mercato manifestazione di arti marziali.

v. pa.

Giornalisti in visita

TORINO — Venti giornalisti di lingua tedesca provenienti da Germania Federale, Svizzera, Austria, visiteranno in questo fine settimana il Monferrato e le Langhe con un educational tour organizzato dall'assessorato al Turismo della Regione Piemonte.

La corsa si disputerà domenica: partenza da Asti arrivo a Nizza

«Maratonina della vendemmia» sono oltre ottocento gli iscritti

Al via probabilmente anche Gelindo Bordin - Nomi di prestigio in campo maschile e femminile

ASTI — Cresce l'attesa per la «Maratonina della vendemmia» che si svolgerà da Asti a Nizza, domenica 27 settembre. Si sono iscritti oltre 800 podisti.

E' certa anche la presenza di Gelindo Bordin che si è comunque riservato di dare stamane il suo assenso definitivo. Bordin, medaglia di bronzo nella maratona, ai mondiali di atletica di Roma dell'agosto scorso, avrebbe prescelto proprio la gara astigiana per prepararsi in vista della maratona di Venezia dell'ottobre prossimo. Il forte marciatore veneto venerdì scorso era stato ospite d'onore, durante la presentazione della maratonina, nella sede della Cassa di Risparmio di Asti, che assieme alla Fideuram è lo sponsor.

Con lui era giunta ad Asti Paola Moro, quattro volte campionessa italiana di maratona, che domenica costituirà l'attrazione principale, in campo femminile. Ieri ha confermato la propria presenza anche Osvaldo Faustini, altro nome di rilievo del fondo italiano; arriverà direttamente dalla Siria, dove ha gareggiato nell'ambito dei Giochi del Mediterraneo.

Saranno al via anche Baldo del «Gruppo Sportivo Forestale», Vincenzo Pennone del Cus Torino, secondo lo scorso anno dietro Faustini, e l'agguerrito terzetto dell'Enervit Varese, composto da Fausto Pedrini, Gianni Borelli e Giovanni Lo Presti.

La partenza della maratonina alle 9,30 da piazza Alfieri.

I partecipanti (hanno dato l'adesione anche decine di amatori) attraverseranno quindi San Marzanotto, Isola d'Asti, Vigliano, Montegrosso, Agliano, Castelnuovo Calcea, San Marzano Oliveto, Nizza. In ognuno di questi centri verrà allestito un traguardo volante.

La «Maratonina la vendemmia» è, tra le manifestazioni che si svolgono nell'Astigiano, quella che mette in palio il montepremi più ricco. In totale circa 40 milioni: al vincitore un'auto Mini Metro più il trofeo Fideuram. Seguono premi in denaro, trofei, coppe, bottiglie di vino Arengo e confezioni di prodotti alimentari. Alla vincitrice della maratona femminile andrà in premio un milione di lire più il trofeo Cassa di Risparmio.

Gli 800 podisti si daranno battaglia su di un percorso di una trentina di chilometri da coprire nel tempo massimo di 3 ore e 15 minuti.

f. b.

Ci saranno anche i «big» del podismo astigiano

Anche il podismo astigiano sarà rappresentato alla «Maratonina». Oltre agli amatori saranno al via anche tre atleti locali che in questi ultimi anni hanno ottenuto lusinghieri risultati: Matteo Avataneo (Gruppo sportivo Rahino, Franco Cipolla del Dopolavoro Ferroviario-Only Sport e Alessandro Rastello in forza alla Virtus Ori di Asti.

Quest'ultimo è reduce da due impegni particolarmente qualificanti: la maratona di Milano, dove si è classificato quinto, e la corsa Susa-Avigliana; in quest'ultima gara si è piazzato secondo alle spalle di Luigi Chiampo.

Il torneo grande volley

ASTI — Questa sera alle 21 presso l'hotel Lys, verrà ufficialmente presentato il torneo internazionale di pallavolo «Grande Volley» che si svolgerà al palazzetto il 9 e 10 ottobre prossimi. Vi prenderanno parte quattro formazioni: il PZ Apeldoorn (Olanda), il Grenoble e l'Amiens, entrambi francesi e il Cassano Magnago.

s. c.

Dieci menù a prezzo fisso

Pranzi in Langa

ROCCAVERANO — Prende il via la quarta edizione di «Pranzo in Langa». Si tratta di un'iniziativa degli assessorati al Turismo della Provincia e Comunità Langa.

Dieci sono i ristoranti che presentaranno menù tipici langaroli al prezzo promozionale di 20.000 lire, vini compresi. Prenotazioni tre giorni prima della data fissata.

Ecco i nomi dei locali, l'ora di apertura e i principali piatti. Domani è di scena di Roccaverano (ore telefono 0144/93.020): polpettine in carpione, ravioli, tagliatelle.

27. Monastero, Cacciatori tel. 0144/88.066): finanziera, tagliolini con funghi.

ottobre Gentile, ristorante Della Posta (20,30, tel. 0144/93. maltagliati con busecca.

Domenica 4 ottobre Serole, trattoria Langhe (13, tel. 0144/91.265): polentina con tagliatelle.

Giovedì 8 ottobre Mombaldone, ristorante L'aldilà 0144/91.701): cannoli di caviale, cannelloni ai funghi.

ottobre Sessame, Cirio (12, tel. 0144/ 892.142): ravioli burro e salvia, tagliatelle al sugo di funghi.

11 Vesima, ristorante (13, 0144/89.017): fritto misto, risotto, cannelloni, brasato. Domenica ottobre San Giorgio Scarampi: ristorante la Torre (12,30, tel. 0144/89.230): minestrone di Langa, trippa umido, fesa tacchino, fasona alla panna.

Sabato novembre Vesima, ristorante al (13, tel. 0144/88.300): tagliatelle con funghi, barbera, fricassea coniglio.

Domenica novembre Calli Casalnasco, ristorante Dgo Il maniaco (13, tel. 0161/857.139): langarola funghi, minestrone, tagliatelle, risotto, galletti rosolati, cinghiale.

v. ma.

Cinema e taccuino

LUX: 007 parlato (poliziesco), con T.

POLITEAMA: Quarto protocollo (drammatico), M. Caine.

RITZ: Giulia e Giulia (drammatico), con K. Turner.

SPLENDOR: chiuso per

CANELLI

arobico.

NIZZA

nome pubertà.

LUX: chiuso per riposo.

SOCIALE: film erotico.

VERDI: Parigi, pantaloni vacanza (comico), di S. Kellerman, con P. Dempsey.

SAN

CRISTALLO: chiuso per ferie.

LUX: chiuso per riposo.

SPLENDOR: chiuso per riposo.

FARMACIE DI TURNO

diurna, Garello, corso Cavallotti 3/A; notturna: Don Bosco, Vittorio Veneto 8, via Settembre.

Moncalvo: piazza Garibaldi 21.

Nizza: Boschi, via Pio Corsi 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino (distrettuale): Asti 353.558; 721.671; 832.838; Mombaruzzo Bonvicini 88.045; Nizza d'Arazzo 608.160; 828.444; Montechiaro 406.185; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca Cocconato 485.503; Montemagno 63.263; Castelnuovo Bosco 667.6468;

TELEFONI UTILI

Croce 53.045; 726.390; Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.883; Canelli 834.222; Cocconato 485.503; Costigliole 966.7 Nicolbercelli 955.333; Moncalvo 91.281; Montemagno 963.175; Nizza Damiano 975.910 ca 933.777 - 933.061; Villanova 940.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8); Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.58; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani Asti 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.605; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.511; informazioni bus Asp 34.827.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 21, tel. 32.222 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222

I biancorossi all'esordio della Terza Categoria

Moncalvo riparte da lì

MONCALVO — Parte il suo esordio, domenica, alle 15,30, contro il Vignale, nel torneo di Terza categoria, la nuova formazione calcistica dell'Unione Sportiva Moncalvese. La squadra, così come la società, è al suo debutto assoluto. «Dopo anni di finalmente a ricostruire nucleo di giovani che, speriamo, possano portare in alto il nome di Moncalvo», ha dichiarato il presidente Paolo Tabachetti.

campionato Terza categoria il presente anche nei tornei giovanili esordienti, pulcini e giovanissimi. «Abbiamo un vivaio e speriamo di valorizzare. Le premesse per riuscire ci sono tutte», proseguito Tabachetti.

dirigente, Bruno, ha l'impegno della società: «Abbiamo messo in bilancio una cifra superiore ai 10 milioni per ben figurare nei vari campionati. La Terza categoria è ormai alle porte, per i tornei giovanili siamo in definizione calendari».

Questa la «rosa» della che domenica affronterà il Vignale: portieri Tedeschini, Mario Marino e Renato Bacchin; difensori Roberto Biletta, Luca Mancini, Paolo Pinto, Mauro Pennazzaschino, Nicoletti, Mauro Mantovani, Maurizio Stella; centrocampisti Alberto Montiglio, Stefano Lunetta, Roberto Viretti, Michele Simoniello; attaccanti Roberto «Lupo» Luparia, Walter Allara, Fabio Lanza, Antonio Barrocu, Gella. Allenatore Andrea Lasagna.

Completano organici il vicepresidente Alemanno, il segretario Giovanni De Maria. Ha spiegato Bruno: «I punti in *forza nella Terza* categoria dovrebbero essere Rosa *(che lo scorso anno ha giocato in Promozione nel Cretesimo) Montiglio (punta mezzala)* e *Billy Biletta»*. La società moncalvese si allena due volte alla settimana sui campi di regione «Valletta» dove si disputeranno anche gli incontri casalinghi.

Questo il calendario prima giornata del campionato Terza categoria in 15,30: girone A: Bellavista-Cocconato; Castelnovese-Monferrato; Castelnuovo Belbo-Pralormo; Bosco-Nizza; San Giorgio-Villafranca; Villanovese-Cellese; Cerro-Vinchio.

B: Est-Blue Esperia-Cittanni dell'Ordine; Moncalvese-Vignale; Mortarese-Aurora; Montiglio-Quarto; Refrancorese-Castell'Alfero; Stazione-Villanovese.

f. b.

COMUNE DI AGLIANO D'ASTI

Immerso tra il susseguirsi delle splendide astigiane, Agliano, unico polo turistico della fra le sue attrattive:

- le fonti termali Ussi, per il soggiorno e la cura delle malattie delle vie respiratorie, della pelle, dell'apparato digerente, ecc.
- Campeggio situato nella valle fonti termali, su una superficie di 12.000 mq.
- 2 Cantine Sociali che producono vini di alta qualità nel rispetto delle antiche tradizioni contadine.
- Gastronomia tipica piemontese ai cultori della buona tavola all'insegna della cortesia e dell'ospitalità monferrina nei vari ristoranti locali
- Manifestazioni folkloristiche e culturali tutto l'arco dell'anno ed in particolare in primavera ed estate.

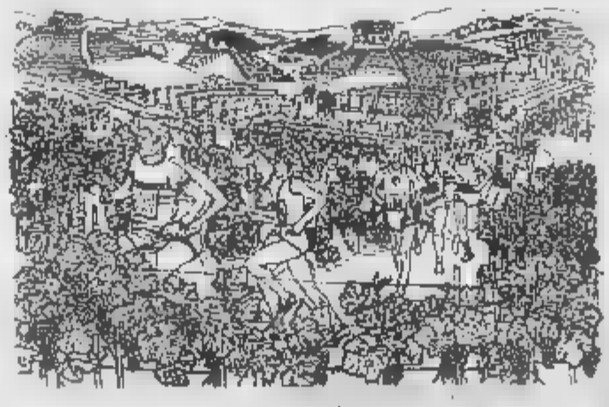
Comune di Agliano:
ANTICHE DEI - Via alle Fontane
CANTINA BARBERA SEI CASTELLI - Sales

TERME DI AGLIANO
Tel. 0141 954.016
Fons Salutis

sirit S.R.L.
INDUSTRIALE IMPRESA PULIZIA
NIZZA MONFERRATO
P.za Garibaldi 77 - Tel. 721.628

ARBITER abbigliamento uomo
ASTI - Corso
Jeans Burberry's per linea uomo
BOSS per il giovane
Reparto scarpe

CASOTZO
MOTOZAPPE
MINIFALCI
MOTOCOLTIVATORI
PER AGRICOLTURA
E GIARDINAGGIO
14039 TONCO
TEL. (0141) 41.041
(prenderà il 991.041)

CONI PRO LOCO NIZZA PODISTICA ONLY SPORT FIDAL
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI
2ª MARATONINA LA VENDEMMIA
ASTI

NIZZA km 30
2° TROFEO
FIDEURAM
DOMENICA 27 SETTEMBRE - partenza 9,30 - ASTI, piazza Alfieri
6ª PROVA CIRCUITO diadora Jogging

AUTO PULLMAN GRAN TURISMO
Nizza - P.za S. Giovanni 1-3
Tel. 721.442/701.698
Abitazione: via M. Tacca - Tel. 721.443

DELL BOTTOM

format informatica & telematica
Corso Venezia - 14100 ASTI
Tel. 0141/355.336
LA PORTA GIUSTA PER ACCEDERE AL MONDO DELL'INFORMATICA
Concessionaria esclusiva di

serra arredamenti
Progettazione d'interni
serra arredamenti
TELEFONI 853.144/853.133
CALOSSO D'ASTI
da una vita... arreda
serra arredamenti

Giornata di mobilitazione in memoria di Damiano

«Delitto da punire»

Sono tuttora ignoti gli assassini del presidente dell'Usl di Saluzzo - Una assemblea all'ospedale - «La città dice no alle intimidazioni mafiose»

SALUZZO — Il 24 marzo dell'anno prossimo, si terrà in città un convegno nazionale sui problemi della salute pubblica, organizzato dalla Anaao e dalle organizzazioni sindacali. E' questa la proposta lanciata nel corso della «giornata di mobilitazione» svoltasi ieri in ricordo del dottor Amadeo Damiano, il presidente dell'Unità sanitaria locale morto il 2 luglio scorso dopo essere stato gravemente ferito da un agguato rimasto misterioso.

«A un anno di distanza da quel gravissimo e ingiustificato fatto terremo una grande manifestazione di studio e confronto sui problemi dell'organizzazione della sanità pubblica nel nome di un amministratore corretto e intraprendente che ha pagato con la vita questa sua rettitudine» ha detto il dottor Paolo Allemano.

Ma non sarà l'unico atto organizzato per ricordare pubblicamente la figura e l'opera del dottor Damiano. Il comitato di gestione dell'Usl, [redacted] l'assemblea dei comuni, ha infatti deciso di stanziare delle borse di studio per studenti degli istituti superiori e delle facoltà universitarie per ricerche nel campo dell'ecologia e della lotta scientifica all'inquinamento.

Dice il dottor Attilio De Carolis, vicepresidente dell'Usl: «Era questo un impegno che apparteneva particolarmente a Damiano che, come presidente dell'Usl, era sensibilissimo alla tutela della salute e dell'ambiente. Lo stanziamento per le borse di studio, per la cui assegnazione verrà redatto un bando pubblico e un regolamento, è stato prelevato sui fondi a disposizione per l'educazione sanitaria».

Insomma l'ex presidente dell'Usl dev'essere giustamente ricordato perché ucciso e strappato alla sua famiglia. Da chi e perché non è stato ancora accertato dalla magistratura che prosegue e intensifica le indagini su quest'episodio gravissimo, il primo attentato politico nel Cuneese dalla Liberazione ad oggi. In un suo messaggio all'assemblea riunita nel cinema «Italia», ieri mattina, il senatore comunista Ugo Pecchioli ha tra l'altro scritto: «E' un delitto mafioso e terroristico che non può restare impunito. Assicuro il mio impegno in questo senso». Telegramma di adesione anche dall'onorevole Bianca Guidetti Serra.

All'assemblea, che si è svolta dalle 9 alle 11,30, hanno parlato i medici Paolo Allemano e Libero Viggiani (per l'Anaao) e Piero Balbo per il consiglio dei delegati dell'Usl; quindi sono intervenuti il sindaco Stefano Quaglia, il vicepresidente dell'Usl Attilio De Carolis e il presidente dell'assemblea dei comuni Giuseppe Lorenzati, rappresentanti dei consigli di fabbrica delle cartiere vercellesi «Burgo» e «Scott», amministratori e il segretario della sezione del pci Carlo Fea.

Se Damiano è stato un ottimo amministratore, il [redacted] nominato prossimamente) dev'essere «espressione della continuità e del dibattito democratico sviluppatosi all'interno dell'Unità sanitaria locale», hanno affermato le organizzazioni sindacali, richiesta condivisa da Quaglia e da De Carolis.

Purtroppo il pubblico non è stato numeroso all'appuntamento nel cinema «Italia» (che è coinciso con lo sciopero svoltosi in ospedale fino alle 12): dipendenti dell'Usl, sindacalisti, amministratori, delegazioni delle scuole e di fabbriche. Ha notato Romeo Giolitti del consiglio di fabbrica della Burgo: «L'assemblea non è al completo come ci si augurava, trattandosi di esprimere un forte no alla violenza e all'intimidazione mafiosa. La stessa struttura sindacale non è adeguatamente presente e puntuale».

Commenta comunque il sindaco: «La città ha risposto e vive con partecipazione il dramma dell'assassinio e della scomparsa del dottor Damiano e chiede di [redacted] chiarezza».

Alberto [redacted]

Nuova clamorosa svolta nella vicenda legata allo scandalo del vino al metanolo

Costa duecento milioni la libertà dei Ciravegna

La somma fissata dal magistrato milanese che ha accertato la decorrenza dei termini di carcerazione preventiva

ALBA — Potrebbero essere scarcerati Giovanni e Daniele Ciravegna, padre e figlio, commercianti di Narzole, detenuti dal 21 marzo dello scorso anno per la vicenda del vino avvelenato con alcol metilico. Il giudice istruttore di Milano, Domenica Tuoni, che conduce l'inchiesta sullo scandalo del vino killer, ha infatti disposto la scarcerazione dei due per decorrenza dei termini di detenzione preventiva, condizionandola però al versamento di una cauzione di 100 milioni di lire ciascuno. In sostanza, i Ciravegna versando 200 milioni potrebbero uscire dal carcere di Milano dove sono rinchiusi nella stessa cella.

Il legale, avvocato Roberto Ponzio di Alba, dice: «I Ciravegna non sono in grado di pagare quella cifra. Il lungo periodo di carcerazione e la paralisi della loro attività lavorativa rende impossibile provvedere al versamento della somma posta come cauzione. Ritengo che la scarcerazione per decorrenza dei termini costituisca un diritto [redacted] dell'imputato, che non dovrebbe essere sottoposto a condizioni se non quelle che siano idonee ad assicurare la sua disponibilità per il dibattimento o per eventuali esigenze istruttorie. Per questo, presentiamo subito istanza al giudice istruttore per chiedere che venga eliminata la cauzione o almeno ridotta».

Giovanni Ciravegna e il figlio Daniele presto in libertà?

La risposta [redacted] Tuoni è attesa nel giro di qualche giorno. Il magistrato ha accolto, ritenendola fondata, la decorrenza dei termini a partire dal 23 settembre, com'era stato indicato nell'istanza della difesa. Ha però subordinato la libertà oltre che al versamento della cauzione all'obbligo di presentarsi, due volte al mese, all'autorità di pubblica sicurezza.

Vi è una curiosità nell'Albese di sapere come si comporteranno i Ciravegna. Troveranno il denaro necessario alla cauzione o attenderanno il processo in carcere?

Secondo le previsioni che si fanno negli ambienti giudiziari, occorreranno ancora almeno due-tre mesi prima che l'istruttoria sia conclusa. «Attendiamo ancora di conoscere l'esito di tutte le perizie medico-legali e tossicologiche» dice ancora l'avvocato Ponzio.

Intanto, [redacted] notizia della scarcerazione per decorrenza dei termini degli ultimi imputati ancora in carcere per il vino avvelenato che nella primavera dello scorso anno ha causato la tragica catena di morti e intossicati, ha destato amari commenti negli ambienti vinicoli albesi.

I dirigenti dell'Associazione consorzi di tutela del Barolo, Barbaresco non nascondono il disappunto per le lungaggini. Dicono: «Ci aspettavamo un processo in tempi brevi, anche clamoroso, ma che mettesse la parola fine ad una vicenda che tanto danno ha arrecato al mondo vinicolo. E' necessario giungere al più presto ad una sentenza che chiarisca a tutti, compresi i viticoltori onesti, come sono andate le cose, chi sono i responsabili. Purtroppo i chiarimenti non sono ancora venuti e la situazione d'incertezza non giova alla nostra viticoltura, che si sta appena riprendendo dallo smacco subito».

Gianfranco Fieri

■ Concerto

ALBA — Per Musicagiovani questa sera (ore 21) nella chiesa di San Domenico, concerto di musica classica con giovani [redacted] allievi al pianoforte. L'ingresso è libero. *(g.f.)*

Proseguono le indagini dopo il ritrovamento del corpo a Rocca Cigliè

Due ipotesi per il morto nel pozzo

I sospetti sono subito [redacted] figlio di Francesco Durando, ora in stato di fermo: ha ucciso il padre o, trovatolo senza vita per suicidio, lo ha gettato nella cisterna? - La vittima ha un taglio sotto il mento

[redacted] CIGLIE' — Per don Luigi Ciabotti, [redacted] di questo piccolo centro di viticoltori e di contadini delle Langhe monregalesi, a [redacted] tra [redacted] e Clavesana, è «una tragedia [redacted] l'epilogo triste di una storia che ha avuto per protagonisti due uomini soli, [redacted] qualche incomprensione e da un diverso modo di intendere la vita».

Per la magistratura la morte di Francesco Durando, 61 anni, il cui cadavere «sfregiato» da un taglio sotto il mento è stato recuperato nella cisterna di casa, resta ancora una vicenda con molti lati oscuri.

Rimane da chiarire soprattutto il ruolo del figlio della vittima, Angelo, [redacted] anni per l'anagrafe, molti di più nel volto e nel fisico, che dopo una lunga notte trascorsa nella [redacted] dei carabinieri di Murazzano per rispondere alle domande del sostituto procuratore della Repubblica di Mondovì Greco, è stato trasferito in stato di fermo [redacted] nel carcere cuneese.

Le ipotesi sono due. Secondo la prima, che pare trovare maggior credito tra gli inquirenti, Angelo avrebbe [redacted] il padre [redacted] l'ennesimo litigio, poi [redacted] nascosto il corpo senza vita nella cisterna costruita nel garage della cascina di località Ramondino 31 bis per raccogliervi l'acqua piovana. L'altra gli assegna la parte di «occultatore» di cadavere. Francesco Durando, che meno di un mese fa era stato nuovamente ricoverato in ospedale per [redacted] grave forma di esaurimento [redacted] attuato un piano che più volte aveva minacciato: «La faccio finita [redacted] la [redacted] di Ritgere, lo e l'Angelo». L'uomo si sarebbe ucciso con un taglio sotto il mento, procurato [redacted] probabilmente con un paio di forbici o una lametta.

Quando Angelo ha scoperto il fatto, preso dalla paura di essere accusato della morte del padre, avrebbe deciso di farne sparire il cadavere.

Ma più di un particolare contribuisce a mettere in dubbio questa ipotesi, che si regge sulla fragilità di carattere del giovane. Soprattutto non si riuscirebbe a spiegare [redacted] di Angelo Durando di uccidersi tagliandosi le vene ai polsi e [redacted] fermati, né le ripetute [redacted] di buttarsi nel pozzo quando 2000 Galleto, sindaco del paese e vicino di casa, lo ha trovato nella vecchia cascina.

Di certo il dottor Greco potrà avere risposte più precise non appena conoscerà gli esiti dell'autopsia eseguita ieri pomeriggio nel cimitero di [redacted] e dell'esame sulle [redacted] di sangue rinvenute nel [redacted] e nel bagno dell'abitazione [redacted] Durando.

Per adesso non si sa quale sia la causa del decesso (emorragia dovuta alla forte perdita di sangue o asfissia da annegamento?). Si conosce con precisione il giorno della morte. Tuttavia l'ultima volta che Francesco è stato notato dai vicini risale alla seconda domenica di settembre, forse il giorno prima di morire. Il corpo senza vita, recuperato dai vigili di Ceva, era infatti già in decomposizione.

Ieri pomeriggio intanto Angelo è tornato alla cascina Ramondino in compagnia del magistrato e dei carabinieri, per un sopralluogo che dovrebbe aver aiutato a dissipare altri dubbi e altri [redacted] Al mattino i vigili del fuoco avevano svuotato la cisterna [redacted] quale era stato ripescato il corpo di Francesco Durando, alla ricerca di eventuali altri elementi utili a svelare un giallo che ha la matrice nella solitudine di due uomini, rimasti [redacted] «più [redacted] e [redacted] soli» dopo la morte degli altri due componenti la famiglia: la moglie e madre Giuseppina e «zia Giovanna», fratello della vittima.

Pier [redacted] Luciano

Rocca Cigliè. La casa di Francesco e Angelo Durando (a destra). Il figlio è in stato di fermo nel carcere di Mondovì (Bodino)

Ferma l'attività di controllo in questi giorni di vendemmia

Ispettori della repressione frodi protestano per gli organici ridotti

La vertenza blocca il delicato servizio anche nelle province di Asti, Cuneo e Alessandria

ASTI — La lezione del metanolo sembra davvero essere servita. Basta un esempio: a un anno e mezzo dalla tragedia che si è abbattuta sull'enologia [redacted] l'attività di prevenzione e repressione delle frodi agro-[redacted] nelle tre province di Asti, [redacted] e Cuneo [redacted] a soli 8 ispettori del ministero dell'Agricoltura. Otto persone che dovrebbero controllare, d'intesa con gli altri servizi provinciali, i Nas e la Guardia di Finanza, qualcosa come 16 mila aziende nel solo [redacted] vitivinicolo. E poi ci sono i caseifici, le fabbriche di pasta e dolciumi e quelle conserviere. Una montagna di lavoro, a tutela del consumatore, che sommerge la sparuta pattuglia dei controllori. Eppure nei mesi successivi allo scandalo del metanolo, il Parlamento [redacted] il potenziamento del servizio prevedendo l'aumento da 300 a 900 addetti su tutto il territorio nazionale. «Per il nostro ufficio dopo l'unificazione delle competenze sul territorio delle tre province, era stato previsto un organico di 37 addetti, [redacted] ispettori, usciti e personale di segreteria. Invece siamo soltanto in 15 di cui 3 abilitati ai controlli» spiegano ad Asti.

Stanchi di aspettare «rinforzi» [redacted] gli ispettori hanno deciso di agire una vertenza sindacale proprio durante la vendemmia, cioè nel periodo più delicato per il controllo delle attività enologiche.

E così le sei auto del Maf (Ministero agricoltura e [redacted] resta) sono ferme da [redacted] nel cortile dell'istituto sperimentale per l'enologia di via Pietro Micca.

«Ci rendiamo conto [redacted] la nostra è un'azione difficile, ma siamo assaporati e disposti anche a chiudere più uffici, [redacted] vogliamo i nostri colleghi in tutto il resto d'Italia».

E' una minaccia che rischia di avverarsi se il ministero non risponderà al più presto alle richieste del personale. «Siamo sottopagati e farmi strumenti, compiamo pedinamenti e azioni a volte anche rischiose, la nostra richiesta di una [redacted] di funzione, del resto più elevata ai Forestali e ai dipendenti dell'Aima, ci sembra quindi legittima, considerando anche il lavoro di polizia giudiziaria che compiamo [redacted] i giorni».

Tra gli ispettori c'è chi vorrebbe anche veder ripristinato il premio di diligenza, cioè una sorta di «percentuale» [redacted] (multe e ammende) scoperte dai funzionari.

Il problema principale oltre a questi aspetti economici, che comunque creano malessere nel settore, [redacted] quello degli organici.

Sergio Miravalle

Movimentato inseguimento nel centro di Saluzzo

Arrestato, morde un brigadiere

SALUZZO — Movimentato arresto [redacted] sera, con spari e rumori. Un giovane di Frossasco (Adriano Guglielmet, di 21 anni) ricercato dalla procura militare di Padova perché non era più rientrato nella caserma del battaglione «Cividale» della brigata alpina «Julia» di stanza a Chiusaforte, è stato riconosciuto da una pattuglia di carabinieri in servizio.

[redacted] gli agenti [redacted] sono [redacted]. Il Guglielmet è fuggito a bordo della sua A112 (sulla quale c'era una ragazza), dando inizio a un carosello per le vie della città e soprattutto in corso Roma, dove è sfrecciato con la sua [redacted] nel controviale [redacted] dall'Alfetta dei carabinieri.

Il fatto è avvenuto intorno a mezzanotte: Adriano Guglielmet, disoccupato, è stato [redacted] carabinieri nei pressi di un bar. I militari sono scesi dall'auto per arrestarlo, ma il giovane si è dato alla fuga per le vie del centro e imboccando in corso Roma il passaggio pedonale, ha messo in pericolo le persone che erano a passeggio in quel momento.

Per porre fine alla fuga i carabinieri hanno esploso alcuni colpi in aria, a scopo intimidatorio, [redacted] infine a bloccare la [redacted] Adriano Guglielmet è sceso dall'auto ma, mentre stava per essere ammanettato, si è scagliato sul brigadiere e lo [redacted] ripetutamente a un braccio, procurandogli lesioni che hanno reso necessario il ricorso ai medici del pronto soccorso dell'ospedale. La prognosi è di sette [redacted]

a. ge.

Una «tre giorni» per Pavese

Un convegno si svolge oggi e domani a San Salvatore Monferrato, domenica a [redacted] Stefano [redacted] - La mostra sullo scrittore

SANTO STEFANO [redacted] BO — «Cesare Pavese oggi» è il tema di un convegno internazionale che si tiene da oggi a domenica con la partecipazione di [redacted] critici, esponenti dei [redacted] letterario e culturali italiani e [redacted] si svolgono in due sedi: oggi e domani a San Salvatore Monferrato (Alessandria), domenica a Santo [redacted] Belbo, paese natio dello scrittore. Con l'occasione, a Santo Stefano verrà inaugurata una mostra documentaria permanente su Pavese al Centro Studi Pavesiani del Comune che rimarrà a disposizione degli studiosi, delle scuole per visite e ricerche.

Il convegno prende il via stamani al Teatro Comunale di San [redacted] (ore 10). [redacted] previsti interventi di Giorgio Barberi Squarotti, Elio Gioanola, Massimo Mila, Lalla Romano, Simona Costa, Anco Marzio Mutterle, Gabriele Turi, Ada Noviara. Questa sera, sempre al Teatro Comunale di San Salvatore, Daniela Richerme presenterà «Cesare Pavese nel cinema e nel teatro» con proiezioni video-cinematografiche. Domani i lavori proseguono con relazioni di Marziano Guglielminetti, Franco Contorbia, Gianni Venturi, Giuditta Isotti Rosowsky, Daniela Bisagno, Paolo Spriano al mattino; Lorenzo Mondo, Sergio Givone, Michela Rusi, Nives Munia, Marcello Verdenelli, Claudio Gorlier e padre Giovanni Barrivello nel pomeriggio. In serata sarà consegnato il 4° premio per la saggistica «Città di San Salvatore Monferrato a Massimo Mila.

Domenica il convegno si trasferisce al Centro Studi Pavesiani [redacted] Santo Stefano Belbo, [redacted] inaugurata (ore 10) la mostra su Pavese. I visitatori potranno trovare documenti, biografia p[redacted] magini, libri della biblioteca di Pavese, primo editioni, saggi critici, traduzioni estere, itinerario dei luoghi pavesiani, i filmati con tutta la rassegna della produzione Rai sullo scrittore. Sono inoltre presenti cinque quadri che il pittore Ernesto Treccani dipinse negli Anni 60 ispirandosi alle opere pavesiane e 18 sculture di Alessandro Lupano. **g. f.**

■ Gli scioperi dell'Atl

CUNEO — Si inasprisce la vertenza all'«Atl» per il mancato inizio delle trattative per il contratto integrativo.

Anche ieri i pullman «Atl» si sono fermati [redacted] alle 14, bloccando i collegamenti in tutta la provincia: l'adesione è stata quasi totale, con gravi [redacted] per i lavoratori [redacted] dai turni di lavoro nelle [redacted] e negli uffici e per gli studenti.

Ieri la direzione dell'«Atl» ha diramato un comunicato stampa in cui si afferma che questi scioperi «avvengono in palese violazione di quanto previsto dall'accordo nazionale».

I sindacati confermano il calendario degli scioperi del personale viaggiante (lunedì 28 settembre dall'inizio turno alle 9, giovedì 1° ottobre dalle 11 alle 14).

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
L'ALTRO MONDO ... IL TUO AMICO
per questa lunga... lunga estate!!
DOMENICA SERA L'ALTRO MONDO
RICHENEL

DISCO [redacted] Mirage [redacted] Dalmazzo
DOMANI SERA Per voi giovani si apre con
FEDERICO L'OLANDESE VOLANTE
D.J. DI RADIO MONTECARLO E [redacted] 105
Ritorna il [redacted] D.J. RAFFAELE [redacted]

PAOLINA B
Discoteca a Borgo [redacted] Dalmazzo
DOMANI SERA [redacted] cabina il fortissimo [redacted]

[redacted] nel [redacted] ricerca
ESPERTO [redacted] MECCANICO
cui affidare incarico di sviluppare un complessivo meccanico e di seguirne la produzione coordinando l'attività della squadra addetta. Si richiede buona esperienza nel campo delle lavorazioni meccaniche, capacità di operare con inventiva ed in piena autonomia.
Retribuzione interessante. L'azienda è situata [redacted] Bredasi.
Inviare curriculum dettagliato a
Studio Rosanda - Corso Langhe 8 - 12051 Alba.

ECCEZIONALE!!!
CALO del DOLLARO $
CALO dei PREZZI $
Dove???
ALLA PELLICCERIA
MARISA
Una firma [redacted] garanzia
MARISA
Unica sede - CUNEO
Via IV Reggimento
Artiglieria Alpina 12
Telefono 55.479

LE CUCLE
Questasera una delle Orchestre
[redacted] BRAVE
per il Ballofficiale
[redacted] LIBE'
Oggi S. Firmino, auguri a tutti i Firmini e non Firmini

[redacted] S.p.A., la più grande compagnia privata di assicurazioni vita in Italia, offre a
LAUREATI E DIPLOMATI
25-55 anni residenti in zona Alba-Bra e limitrofe, aventi doti di iniziativa e comunicativa, la possibilità di un inserimento anche part-time nella propria organizzazione.
Non è richiesta alcuna esperienza nel settore.
I candidati, disponibili dalle ore [redacted], saranno [redacted] ad un corso di formazione terminato il quale potranno iniziare un'attività di appassionante interesse perché svolta con la clientela più varia e nell'ambito di una grande e moderna azienda.
All'atto dell'inserimento verranno assegnate mansioni che permetteranno elevate possibilità di guadagno (medie provinciali attuali collaboratori part-time in organico c.a. 1 milione - 3 milioni in rapporto alle mansioni svolte), nonché valorizzazioni difficilmente realizzabili in altri settori.
Dettagliare caratteristiche, titolo di studio, attività svolta e disponibilità:
ALLEANZA ASSICURAZIONI S.P.A.
CORSO F. BARBERA 7 - 12051 ALBA

DITTA CERCA
PADRONCINO
[redacted] camion portata q.li 50-70 per consegne provincia Cuneo due giorni settimanali.
Scrivere:
casella postale 10 - BRA

ECONOMICI

AZIENDA produttiva e commerciale cerca in partecipazione di maggioranza o minoranza con apporto di capitale e qualunque collaborazione alla gestione. Massima riservatezza. Inviare dettagliate informazioni a Ruboman 375 - 14100 Asti.

La Saviglianese batte il Novara con gol di Altovino

Il «bomber» di Coppa

Sia Giuliano Ciravegna, sia Angelo Pereni hanno mandato in campo parecchi giovani - Gli azzurri sono qualificati - Ottimo esordio per Casalino e Dalmasso

DAL NOSTRO

BUSCA — La Saviglianese conquista tre punti in piena «Zona Cesarini», porta a tre la vittorie (tutte in casa, si fa per dire), a passare al secondo turno di Coppa Italia è il Novara che la qualificazione a quota dieci e con differenza reti rispetto ai «cugini» Casale, loro con all'attivo tre vittorie e un pareggio in tempo regola-

Busca è giocato il cupero della gara quindici giorni fa a Cuneo da un nubifragio storico, ma la partita non un grande interesse. Saviglianese era ormai fuori giro e il Novara poteva addirittura perdere con due reti di scarto senza che la sua qualificazione venisse in le opposte hanno divertato il «Comunale». Busca e ad assistere all'incontro e a all'inizio e in a di acquazzone presentate non più di persone, veramente poche

«bomber» Stefano

una

La partita non è bellissima, neanche troppo noiosa. Ciravegna, allenatore «matricola», ha mandato in campo formazione inedita, concedendo turno di riposo a Bozzi, Peirone e Di Salvatore e inserendo per la prima volta a tempo pieno Stefano Altovino e il quisto Giorgio Casalino, prelevato dalla Pro Patria. Poi i giovani: Risso, Auriemma e il debutto (molto positivo) di Dalmasso, ex del Centallo, punto di forza della Berretti.

Anche Angelo Pereni ha scelto la «linea verde» e il Novara sceso in campo a Busca era pieno zeppo di rincalzi. Alcuni volti (Luoni al posto di Paladini, Bruzzano per Sciarma, Degli Esposti per Balacich, Mascheroni per Bencivenga), altri per infortuni e squalifiche (Bettini per De Giorgi, Testa al posto di Amadei che con l'altra sera ha esaurito il doppio-stop che gli era stato inflitto dal giudice sportivo per i «fattacci» di Vercelli).

Saviglianese-Novara è stata quindi una partita molto falsata, anche se bisogna dire che i giocatori che sono scesi in campo hanno (quasi tutti) lottato per vincere. Una prima fiammata di marca locale, con Gentile e Altovino a creare scompiglio nelle retroguardia azzurra, poi il Novara è venuto fuori bene. un o di grande at-

tanta, ma settore avanzato troppo spento e isolato. Un palo di conclusioni, mai niente di serio.

Ripresa più briosa, con il terreno che finalmente riesce a inghiottire la grande quantità d'acqua caduta, ma gioco più orizzontale, facile preda per i reparti difensivi. Ci prova il Novara, poi è la Saviglianese a insistere con maggior convinzione. Da una parte Mussso si danna l'anima, ma è troppo isolato, e Bruzzano deve anche tornare indietro to cerca di rifornimenti, dall'altra sia Luoni ala Tacca fanno buona guardia e Bettini predica attenzione più per partito preso che per reale necessità.

Pure un incontro destinato alla «coda» dei rigori, ma proprio allo scadere Gentile brucia il suo angelo custode e di testa impegna Bettini. Il portiere azzurro arriva sulla palla, ma non può bloccarla. La doccia e la sfera carambola sui piedi di Altovino che di piatto destro mette nel sacco.

Fiorenzo Panero

Per il torneo nazionale

Ping-pong a Verzuolo

Le gare palestra delle medie

VERZUOLO — Le società di tennis-tavolo di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta si daranno appuntamento domenica in città per la disputa della prima edizione del torneo nazionale di ping-pong e, contemporaneamente, del «Secondo trofeo A4» in palio per le società e del trofeo «Scotti» per categoria.

E' una manifestazione importante (organizzata dall'attivissimo sodalizio verzuolese di tennis tavolo «A 4», fra i più titolati della regione) che conferma il successo crescente di uno sport emergente qual è il ping-pong, soprattutto fra i più giovani. Uno sport che ha portato a vestire la maglia azzurra il quattordicenne saluzzese Guido Alberti, che da due anni frequenta il centro nazionale di Riccione.

Recentemente Alberti, che proviene dalla società Auxilium di Saluzzo, ha partecipato ai campionati giovanili di Aosta dopo aver preso parte ad uno di perfezionamento in Cina.

Le gare si terranno nella palestra delle scuole medie con il seguente orario: alle 9 singolo per non classificati; 10 singolo femminile categoria nazionale; 10,30 doppio misto; 11 doppio maschile terza categoria nazionale; 14 singolo maschile terza categoria nazionale; 15 singolo giovanile per le categorie allievi e juniores. Il torneo è aperto agli atleti tesserati alla Federazione nazionale di tennis tavolo «Fitet».

Oltre alla parte agonistica, la manifestazione prevede il coinvolgimento di quanti praticano questo sport a livello amatoriale. Nel mercato coperto, infatti, è in programma la disputa del quinto torneo promozionale «Città di Verzuolo» che, alle 9, prevede il confronto nel «singolo amatori» e, un'ora più tardi, del «singolo giovanile» per i giovani nati dopo il primo luglio 1974.

Patrocinata dal Comune, la Giornata del tennis-tavolo va al di là del fatto sportivo per proporre una pratica intelligente per il tempo libero.

s. gr.

Nuovo ruolo per l'ex giocatore della Valeo

Barmenlez alla guida della «Cuneo Liberties»

Il Dival è il sponsor - Mancherà solo Loredana Venezia

CUNEO — Nuovo sponsor e Pallavolo Cuneo Liberties che, anche nella prossima stagione, ritenta l'avventura in C1.

In panchina, a guidare il biancoblu, siederà infatti Wojtek l'ex punto di forza Valeo Mondovì, scorso nello staff tecnico cuneese.

Prende il Livio Bertaina che, per impegni di lavoro, non potrà più seguire la formazione. E' stata una scelta difficile, ma obbligata, come spiega il presidente club, Franco La Dolcetta: «*Bertaina va ringraziato per lavoro che ha sempre e per i risultati che ha saputo. Purtroppo non si conciliano gli orari di allenamento con i suoi impegni professionali, per cui abbiamo dovuto anticipare staffetta che, nei programmi societari, era prevista soltanto per il 1990. annuncio stava lavorando nel settore giovanile, un disegno a lunga scadenza che continuerà a coordinare, mentre le ragazze del sestetto di Prima Divisione, in guida lui e che erano molto giovani, saranno allenate Gianmario Pellissero*».

Nuovo invece il Dival, del gruppo Ras, per cui la squadra impegnata in si chiamerà Dival Cuneo. «*L'abbinamento ci consente di respiro per quanto riguarda l'aspetto finanziario, in un torneo caratterizzato da trasferte molto lunghe e, dunque, costi indifferenti*», sottolinea La Dolcetta.

ovrà a disposizione, Il medesimo sestetto che è arrivato, l'altr'anno, ai play-off per la serie B.

Mancherà notamente Loredana a divenimpossibile conciliare le necessità con i tre allenamenti settimanali e lunghe trasferte.

Per il resto, conferma Valeria Mandrile, Simonetta Susi Aime, Paola Marcolin, Mondino, Silvia, Emma Aime e rientro, dopo un anno di sosta, di Roberta Reah.

In questo gruppo, wix tre giovani molto promettenti: le diciassettenni Romina Cavallera e Daniela Marchisio e la quindicenne Laura

E' invece nuovo il lotto degli avversari: il Dival Cuneo giocherà contro Geri Fiorbianchi Pistoia, Carrara, Chiavari, Riviera Sanremo, Robur Teann

02 Ilsco Valenza, Ceparana La Spezia, Amatori Genova Genova e Biasa Recco Genova.

Secondo Franco La Dolcetta tratta «*un girone in cui ci sarà molto agonismo e qualcuno meno tecnico. Per noi ottimo traguardo ripetere l'ingresso play-off, per poi giocarci tutte le possibilità nel torneo finale*».

In vista campionato (inizio il ottobre, a contro il Bisso Recco), il sestetto disputerà una serie di Racconigi, Savigliano e Lasalliano, mentre rinunciato alla Le

incontri delle cuneesi il sabato sera, 21, Padiglione dello sport.

Gualtiero Franco

Domani anticipo campionato di pallone

Tonello sfida Rosso II

Grande attesa per l'incontro domenica Balocco Alcardi - Basket: la avventura del Giornalino

MONDOVI — Consueto anticipo domani della penultima giornata poule Bserie A pallone elastico. Nello monregalese, con inizio ore 14,30, scenderanno in campo la Merlese Dancing Christ (Tonello-Belmonte) e la formazione cebana dell'Astor Sopredil (Rosso-Torino).

partita più importante della giornata sarà però quella di domenica a Canale, dove affronteranno Balocco e uno scontro drammatico per il portacolore della Canalese. Balocco, pesantemente sconfitto Berruti domenica a Santo Belbo, insegue la piccola possibilità di che la matematica gli da.

gara di domani fra Tonello e II ha invece un'importanza molto ai fini de i due giocatori, che hanno costituito la piacevole sorpresa della parte della stagione, irrimediabilmente ultimi. In palio il solo la platonica soddisfazione di evitare l'ultimo graduatoria, per i ri l'aver raggiunto la poule finale, dalla quale scop rimasti esclusi atleti del calibro di Bertola e Rosso I, è già un titolo di indubvalore.

Nella poule, per varità, né Arrigo ai sono ripetuti: prodotto un solo acuto battendo a Canale Balocco e mandandolo in crisi; il punto di Rosso II è stato invece a Ceva tro diretto con il monregalese.

Sempre domani comin- Il Giornalino una avventura nel pionato di serie Le squadre leader Grandis Scatto rimasta da sola in serie D dopo la retrocessione dell'Abet Bra, ospita alle 21 nel tazzetto Langhe il Viareggio, forte retrocessa dalla B 2 notevolmente ritirtarata e accreditata dei favori del pronostico per il ritorno nella serie superiore.

Un avvio dunque molto arduo per il Giornalino, al quale è toccato un inizio di stagione tutto in salita Viareggio, Torino e Lucca, più pretendenti alla promozione nelle prime tre giornate.

squadra che molto rispetto allo scorso e che presenta con una formazione più compatta ed una panchina più lunga, con fiducia la prova del campo. Il neo-allenatore Pino Gonella, ha visionato recentemente i viareggini, parla di una molto ostica e difficile da battere. Tuttavia tentare il colpo grosso.

La recente vittoria nel Torneo internazionale di Alba, al cospetto di formazioni di serie B2, ha fatto prendere coscienza a giocatori e dirigenti del potenziale della squadra. L'arrivo del pivot e del giovane Buzzi, il rientro di Mariolo, il ritorno a grandi livelli di Schiavi, liberato forse dal psicologico di qualche concorrenza interna, continua di giovani come Calosso ed Agnese sicura dia.

I cinematografi e il taccuino

007 periodo, con T. Dalton (avventuroso).
CORSO: Idolo e Giulia, di P. Monis con K. Turner.
ITALIA: L'ultima voglia labbra.
NAZIONALE: L'attrazione.

ALBA

EDEN: Predator, con A. Schwarzenegger.

BARGE

Reinette e Mirabelle, di E. Rohmer.

BRA

IMPERO: Predator.
VITTORIA: Appuntamento al buio, di B. Edwards con K. Basinger.

FOSSANO

POLITEAMA:

BALUZZO

: Appuntamento al buio, C. B. Willis con K. Basinger (brillante).

FARMACIE

Centrale, via Roma 28.
Stevano, piazza 3/A.
Bra: Fides, via Piumati 1.
Fossano: Rotondo, via Roma 55.
Saluzzo: Delfino, corso Italia 58.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa 49.

(INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; a 36.27 44; Borgo S. 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 61.91.62; Ceva 7.15.68; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Bisalta Beltxo 79.61.17; Peveragno 61.63.85.55; Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.26.

Vigili urbani (pronto e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77; 5.50.04; Borgo S. 7.61.81; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.06; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55.51; Savigliano 2.23.22.

Vigili del 22.22; 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85.

Servizi antincendi operativo per il Piemonte): (011) 61.31.51.

Polizia stradale: Cuneo 5.82.22; Bra 41.26.24; Ceva 7.11.82, Saluzzo 4.21.16; da autostrade Torino (0172) 41.26.24.

Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Bra 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.61.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.

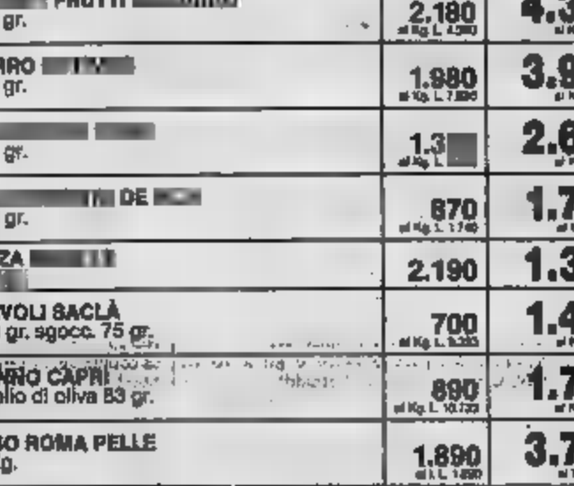
Guardia medica (notturna, prestativa e festiva): Usl 58 Cuneo, 24.91; 91.75.75; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 75.65.22, 75.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.61.81); Usl Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; 36.32.11; Usl Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via tel. 0171/67.048.

sidis

DAL 24 SETTEMBRE AL 3 OTTOBRE

3-2



SCONTO 33%

COMPRI 3 PAGHI 2

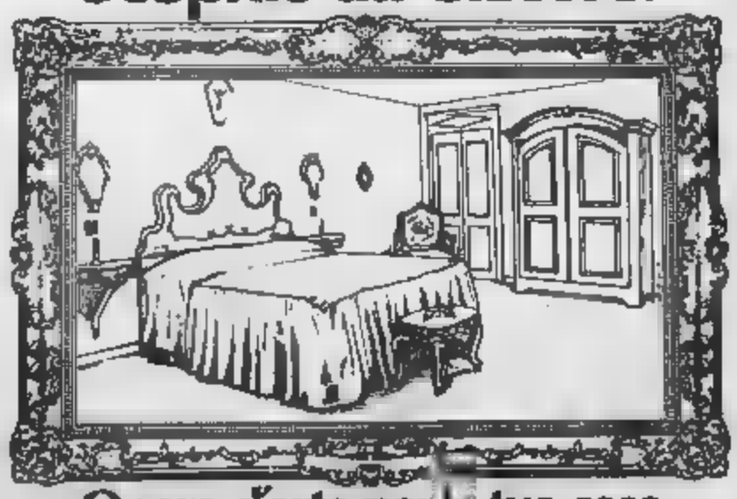
(fino ad esaurimento scorte)

	1 PEZZO	3 PEZZI
LATTE SOLE parzialmente scremato - 1 litro	1.030	2.060
gr. sgocciolato gr.	1.170	2.340
FRUTTI 500 gr.	2.180	4.360
BURRO 250 gr.	1.980	3.960
250 gr.	1.3	2.640
DE 500 gr.	870	1.740
PIZZA	2.190	1.380
OLIVOLI SACLÀ 170 gr. sgocc. 75 gr.	700	1.400
TONNO CAPRI all'olio di oliva 83 gr.	890	1.780
RISO ROMA PELLE 1 Kg.	1.890	3.780
OLIO DI GIRASOLE DARIELLA 1 litro	1.270	2.540
SALE GEMMA grosso, fine 1 Kg.	540	1.080
CREME ELAH gusti assortiti 70 gr.	770	1.540
BISCOTTI IL TRE ACCORNERO 500 gr.	1.770	3.540
8 SACCOTTINI ALBIC. MULINO 400 gr.		6.580
CIOCCOLATO NOVI al latte, fondente, gianduja 20 gr.	270	540
6 MERENDINE RONY assortite 250 gr.	1.780	3.560
SUCCHI DI FRUTTA VALFRUTTA gusti assortiti 3 x 20 cl.	1.180	2.360
BIRRA TUBORG lattina 33 cl.	840	1.400
VINO BRICCO FOLONARI bianco e rosso 1 litro	1.400	2.800
MANTOVANI 2 x 125 gr.	1.720	3.440
SHAMPOO NEUTRO MANTOVANI 300 ml.	3.120	6.240
NELSEN PIATTI 1 Litro	2.050	4.100
2 ROTOLI ASCIUGATUTTO SCOTT	1.280	2.560
50 ASSORBENTI NUVENIA adesivo	4.340	8.680

SALUZZO
Via Maghelona 2
VERZUOLO
Piazza Martiri 4/A
SAVIGLIANO
Piazza Turletti 15
SAVIGLIANO
Via Novellis 21/B
BRA
Corso Vittorio Emanuele 31

sidis
IL PIACERE DI FARE LA SPESA

Il Settembre è cambiato. Scoprilo da Calosso.



Opere d'arte per la tua casa

APERTURA DOMENICALE
dal 5 settembre al 4 ottobre 1987
Via Torino, 41 - Tel. (0175) 41.333

CALOSSO
SALUZZO
La sala d'arte

S'è conclusa la lunga odissea del capitano della «Jolly [redacted]

Finalmente a Genova

Guido Manfredino ha riabbracciato moglie e figlia - «Voglio tornare [redacted] navigare» Le telefonate e le visite di parenti [redacted] amici - [redacted] racconto [redacted] notte nel Golfo

GENOVA — Tornerà a navigare? «Certamente. Non posso l'ora di poter camminare senza quelle stampelle», risponde deciso Guido Manfredino, 59 anni, comandante della portacontainer «Jolly Rubino», della compagnia genovese «Messina», rientrato ieri mattina a Genova in aereo da Dubai dopo la drammatica esperienza vissuta nella notte fra il 2 e il 3 settembre scorsi, quando una lancia a motore dei pasdaran attaccò la nave italiana. «Vedo quasi grucce? Entro un paio di mesi spero [redacted] buttarle e di [redacted] a bordo».

La nostalgia [redacted] vita di bordo gli sta attaccata come una seconda pelle. «Io sarei che rimanessi a terra, mi par di capire che le rotte del Golfo Persico stiano diventando sempre più pericolose», interviene la figlia Paola, [redacted] anni, una bella ragazza coi capelli color tiziano, appena laureata in scienze politiche, [redacted] moglie Vittoria [redacted] si pronuncia: se bentornino che il [redacted] tornerà il più presto possibile sul ponte [redacted] suo marito. Dice soltanto: «Ha fatto l'Accademia di Livorno, [redacted] navigato [redacted] trent'anni, [redacted] l'amore [redacted] famiglia non [redacted] sufficiente a fargli scegliere un altro mestiere».

Genova. Il comandante Manfredino riabbraccia la moglie

Dopo [redacted] sosta, [redacted] famiglia [redacted] è rifugiata nell'appartamento di via Carlo Barabino. Che non pare l'alloggio di un capitano di mare, com'è nella tradizione: non ci sono modellini di vascello o mini-navi in bottiglia o quadri marini. «Dividiamo le cose — precisa il comandante —, quando sono a casa divento il signor Manfredino; sento proprio il bisogno di staccare». [redacted] «Come [redacted] che ha cinque chiodi in [redacted] gamba; non soffro, mi spaventa solo l'immobilità».

Ha bisogno di riposare, ma le ore di sonno che si era ripromesso vengono frantumate da amici che telefonano o suonano alla porta di casa per avere notizie. Il comandante risponde a tutti con grande cortesia: e si compiace perché i 21 marinai che erano con lui sulla «Jolly Rubino» gli siano tanto affezionati.

Racconta: «La mia grande paura, dopo la caduta sulla nave, fu quella della famiglia. Temevo che pensassero al peggio. Fortunatamente io e i membri dell'equipaggio riuscimmo subito a telefonare». Aggiunge la figlia: «Si stavano diffondendo notizie catastrofiche, fu proprio in cose di papà, che pensa da tanto lontano, ma era ferma e sicura, e rassicurante. Però fino al [redacted] punto; la frattura [redacted] femore c'è». Un po' d'impressione, ieri mattina, all'arrivo in aeroporto, quando Guido Manfredino è sceso dalla scaletta, sorretto e braccio e preceduto dalle stampelle. E impressione per [redacted] sedia a rotelle che [redacted] aspettava. Ma quando ha abbracciato moglie e figlia, il capitano è apparso in buona salute, sereno.

«E' passato tutto», ha mormorato, commosso. Ha espresso il suo ringraziamento ai medici di Dubai: «Ero in un ospedale che funzionava alla perfezione». Ha saputo delle navi italiane in rotta verso il Golfo? «Sì, l'ho sentito per radio, in ospedale. Non sono un politico, quindi non posso formulare giudizi sull'opportunità dell'operazione. Mi auguro soltanto, come tutti, che quei ragazzi tornino presto e come, senza conseguenze».

Per l'ennesima volta, Guido Manfredino è costretto a ripetere che cosa accadde, quella notte. Racconta, pazientemente: «Mi è stato chiesto più volte: perché proprio la "Jolly Rubino"? Un fatto puramente casuale. E' stata un'azione di guerriglia condotta con metodi da pirati, quindi imprendibili. In un primo tempo è [redacted] abbiamo pensato [redacted] una mina. Poi la successione dei colpi ci ha fatto capire che eravamo bersaglio dell'attacco di una scialuppa: l'abbiamo vista, quella barca, sarà [redacted] lunga una trentina di metri; a [redacted] attaccato incomprensibile».

Guido Coppini

Delitto delle Manie: lo ha deciso il procuratore Russo

Per il [redacted] arrestato perizia in manicomio

La posizione della figlia Lucrezia, ancora indiziata di matricidio - Sopralluoghi

LOANO — Per Francesco Catapano, il cuoco loanese accusato di avere ucciso la moglie, si sono aperte le porte del manicomio criminale di Montelupo Fiorentino. Domani mattina un'equipe di medici lo sottoporrà a visita psichiatrica. Il provvedimento è stato deciso dal procuratore della Repubblica Russo, che l'altro ieri ha firmato l'ordine di cattura.

I medici dovranno stabilire la personalità di un uomo che per nove anni è vissuto insieme ai tre figli custodendo un atroce segreto. E' infermo di mente oppure si tratta di un personaggio quasi diabolico, che è riuscito a coinvolgere nel dramma i figli costringendoli, forse con le minacce, al silenzio?

Durante gli interrogatori ha tenuto un comportamento ostile nei confronti dei giudici e dei carabinieri. Alle domande rispondeva con monosillabi e quasi con maleducazione. Durante il confronto con la figlia Lucrezia ha insultato e accusato la ragazza: «Sei stata tu a uccidere la mamma. Hai voluto che ti aiutassi a nascondere il corpo e io l'ho fatto».

Questa accusa, insieme ai biglietti scagionati ai carabinieri di Loano e Finale Ligure, ha messo nei guai anche la figlia del presunto uxoricida. Il procuratore della Repubblica continua infatti a considerarla indiziata di matricidio. Spiegano i suoi legali: «Il giudice non può fare altrimenti. Anche se la posizione di Lucrezia Catapano è chiara, ci sono sempre quelle [redacted] lettere che [redacted] Non si tratta di documenti ufficiali ma di lettere firmate. Naturalmente l'accusa potrebbe cadere al momento della formalizzazione dell'richiesta o quando il fascicolo passerà al giudice istruttore».

Il mistero a causa delle dichiarazioni del padre la ragazza potrebbe essere imputata di concorso e occultamento di cadavere. A questo proposito è necessario attendere il risultato della perizia del medico legale il professor Athos La Cavera, dell'Istituto di medicina legale di Genova, dovrà, in base a una serie di esami, stabilire se l'assassino ha sezionato da solo il corpo della vittima o se è stato aiutato. Il medico ha chiesto sessanta giorni di tempo per rispondere, tuttavia dovrebbe concludere gli accertamenti in tempi relativamente brevi. All'istituto sono infatti conservati gli esiti degli esami compiuti nove anni e mezzo fa sul cadavere trovato alle Manie. Il professor La [redacted] aveva [redacted] che la donna era stata soffocata e che il corpo era [redacted] tenuto per almeno [redacted] trigorifero.

[redacted] Fuga di gas ieri a Genova evacuato Borgo Incrociati

GENOVA — Il crollo di alcuni calcinacci durante gli ultimi lavori di ristrutturazione delle macerie [redacted] aria nel luglio scorso a Borgo Incrociati di Genova ha provocato ieri sera una nuova fuga di gas che ha consigliato l'evacuazione di parte del quartiere.

I calcinacci sono caduti infatti sopra una tubazione del gas metano tranciandola di netto. Gli operai hanno [redacted] l'allarme.

Le ferite da coltello riscontrate nel cadavere non erano state mortali. Questo particolare gioca a favore della ragazza. Francesco Catapano ha infatti detto ai carabinieri: «Lucrezia ha voluto aiutare mia moglie con una coltellata. Era disperata per il gesto. Io l'ho aiutata a stendere il cadavere». A soffocare la donna sarebbe stata invece una persona robusta.

Infine in difesa della giovane ci sono le testimonianze dei fratelli e della zia Anna Casillo, sorella della vittima, che aveva saputo del delitto qualche anno dopo e ne aveva parlato più volte con Francesco Catapano.

Le perquisizioni compiute dai carabinieri di Loano nella cucina dell'ex pensione «San Marco» in via Cardinet, dove sarebbe avvenuto il delitto, non hanno dato esito. E' sparito il coniglione nel quale sarebbe stato conservato il corpo. I muri sono stati imbiancati più volte. Il giardino è stato ispezionato con il metal-detector nel tentativo di trovare la lama con la quale il cadavere è stato sezionato in otto parti, ma senza risultati.

[redacted] Carlini

Un deciso intervento [redacted] presidente dell'associazione Giorgio Gai

Degli Industriali di Genova appello a Comune e Regione

«Gli [redacted] pubblici tavolta sembrano subire, [redacted] risolutezza»

GENOVA — «La città [redacted] interroga sul suo futuro. Gli amministratori pubblici talvolta sembrano subire, [redacted] quando occorrerebbe solo [redacted] risolutezza».

Il presidente [redacted] industriali di Genova, Giorgio Gai, ha approfittato [redacted] mattina dell'occasione della presentazione della mappa dei servizi dell'Associazione, per pronunciare una ferma requisitoria sullo «stallo» dell'economia genovese [redacted] ripresa autunnale.

Gai ha parlato rivolto in particolare [redacted] autorità politiche e amministrative (era presente il sindaco [redacted] Genova, Cesare Campart). Ha esordito con toni duri: «Abbiamo visto in passato l'assunzione di decisioni non meditate, [redacted] sull'onda dell'emotività contingente o [redacted] pressioni [redacted] minoranze [redacted] ultimi sugli hanno fatto giustizia [redacted] impostazioni [redacted] e ideologiche che pretendevano [redacted] governare l'economia [redacted] base [redacted] ideologie».

E' [redacted] una chiara allusione [redacted] alle [redacted] giunte [redacted]. Gai ha poi proseguito: «Un'economia [redacted] mercato [redacted] il suo sviluppo se [redacted] sia consapevole e [redacted] la libera iniziativa».

[redacted] Gai, anche se si sta sviluppando il terziario e ritiene sostenuto, a Genova il motore propulsivo e principale dell'economia resta l'industria.

[redacted] ha ammonito, poi nel problema della ristrutturazione urbanistica della città e del territorio [redacted] evidente allusione alla difficile convivenza tra industria ad alto rischio e popolazione civile), a non «depauperare» l'economia collettiva di fonti di ricchezza e [redacted] posti di lavoro. «Sarebbe autolesionista — ha osservato nella sua relazione — se si decidesse di ridurre [redacted] impianti, infrastrutture [redacted] pensare a soluzioni sostitutive che mantengano integro il [redacted] produttivo».

Secondo il presidente degli industriali genovesi, dopo che «alcuni imprenditori» (leggi Garrone, ndr) «hanno parlato e fatto conoscere le loro proposte», ora tocca agli enti locali e ai responsabili della programmazione regionale e cittadina.

Gai ha chiesto di «fare in fretta» in modo che gli operatori economici sappiano con chiarezza che cosa possono fare e quali sono i margini nei quali operare.

Gli enti [redacted] — Comune e Regione — [redacted] però ormai [redacted] approccio «manageriale» ai problemi, che sono troppo complessi.

«La città del futuro — ha detto Gai in conclusione — avrà sempre meno bisogno [redacted] personale pubblico "meccanicistico", e sempre più [redacted] capacità di [redacted] proporsi e motivati anche economicamente».

[redacted] ha chiuso dichiarando [redacted] pronti a un immediato [redacted] fronte con i pubblici amministratori [redacted] insieme al [redacted] dell'Associazione Giorgio [redacted] ha [redacted] tre [redacted] pubblicazioni [redacted] illustrano [redacted] del sindacato [redacted] impresa [redacted] e i cataloghi delle [redacted] associate, [redacted] piccole e [redacted] industrie collegate.

Non va dimenticato che in provincia di Genova la piccola e la media industria costituiscono il 90% circa degli associati.

La «sortita» [redacted] presidente degli industriali, in genere piuttosto cauto, è [redacted] interpretata come un ritorno [redacted] mondo imprenditoriale al protagonismo politico, dopo un periodo [redacted] silenzio. I problemi che assillano il mondo produttivo [redacted] molti e delicati: il progetto Cornigliano [redacted] che prevede la ristrutturazione e la «riorganizzazione» [redacted] settore petrolifero, il grosso punto interrogativo dell'Italsider (ma c'è anche la presenza [redacted] Lucchini nel [redacted] e l'avvenire dell'area di Cornigliano, il prossimo «balzo» in avanti [redacted] porto di Genova, dopo un [redacted] di burrasche sindacali. p. b.

[redacted] Quattro ore di sciopero all'Italsider

GENOVA — Alcune migliaia di operai dell'«Italsider» di Genova-Cornigliano [redacted] quali si [redacted] uniti in segno [redacted] solidarietà altri lavoratori (portuali e dipendenti [redacted] aziende Iri [redacted] Ponente genovese) hanno scioperato ieri mattina per protestare contro il [redacted] rientro di [redacted] cassintegrati.

Nel corso dello sciopero, durato quattro [redacted] i manifestanti in corteo hanno [redacted] le strade del centro città.

Sta per chiudersi [redacted] Milano la lunga inchiesta sull'appalto truccato

Casinò, fra un mese rinvio a giudizio

Il giudice Paolo Arbasino attende solo il parere del pubblico ministero - Il processo dovrebbe [redacted] celebrato nel [redacted] - Il numero degli imputati [redacted] sceso [redacted] [redacted] a 70

[redacted] Tre arresti per droga

CHIAVARI — Tre persone sono state arrestate per droga, [redacted] dalla polizia di Chiavari, una da quella di Rapallo. [redacted] tratta di Elena [redacted] anni, residente a Santa Margherita, e dei chiavaresi [redacted] Morano, 27 anni: entrambi abitano in via del [redacted]. La ragazza [redacted] sorpresa nel [redacted] della [redacted] trovato in casa di Chiavari con tre bustine di eroina. Al termine di una perquisizione nell'alloggio sono [redacted] fuori altre dieci bustine, dieci grammi di eroina e un certo quantitativo di latticello. La Rossi e Morano sono stati arrestati e denunciati per detenzione e spaccio di droga e resistenza a pubblico ufficiale. Gli agenti del commissariato di Rapallo [redacted] arrestato Carlo Pagano, [redacted] anni, via [redacted] Arpe 3, S. Margherita, [redacted] di [redacted] acquistato a Genova alcune dosi di [redacted] e di [redacted] poi ceduto [redacted] giovani.

[redacted] S. Margherita in carcere per [redacted]

S. MARGHERITA — [redacted] Pugazzi, 25 [redacted] abitante in via Tunisia, è stato [redacted] dai carabinieri con l'accusa di [redacted] tentato un'estorsione nei confronti di un ragazzo handicappato. L'episodio risale [redacted] un mese fa. Pugazzi [redacted] il giovane nei pressi del distributore Esso, minacciandolo con un temperino e intimandogli [redacted] consegnargli il portafoglio.

[redacted] Convegno dello «Cesce» tedesco

S. MARGHERITA — [redacted] è iniziato ieri, nella sala congressi del [redacted] Hotel Miramare, il congresso [redacted] «Libere [redacted] Risparmio» della Germania Federale. E' la prima volta che l'organismo bancario tedesco, del quale fa parte come socio onorario [redacted] osservatore anche la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, si riunisce a [redacted] in Italia. L'iniziativa [redacted] della Carige.

SANREMO — Politica, casinò e appalti truccati. I giochi sono fatti. I giudici di Milano tirano le somme delle due inchieste parallele relative alle [redacted] zioni [redacted] fione nell'ambito di due delle più prestigiose case da gioco italiane, Sanremo e Campione. [redacted] mesi, forse, [redacted] avrà il rinvio a giudizio e fra un anno — ottobre 1988 — il processo.

Nei giorni scorsi, dopo quattro anni di indagini, il giudice istruttore di Milano, Paolo Arbasino, [redacted] il fascicolo al pubblico ministero [redacted] Carnevali che [redacted] dovrà formulare le requisitoria e le [redacted] rinvia a giudizio. Poi [redacted] pratica ritornerà all'ufficio del giudice Arbasino per [redacted] stesura dell'ordinanza. «In [redacted] mese [redacted] dovrebbe chiudere tutto», affermano all'ufficio istruzione [redacted] Milano.

Secondo indiscrezioni dal palazzo [redacted] giustizia milanese, numero degli imputati si sarebbe ristretto passando [redacted] 88 a 70. Alcuni [redacted] personaggi coinvolti sono deceduti, altri [redacted] sono prosciolti [redacted] istruttoria. [redacted] si [redacted] sono per ora i loro nomi. Unico [redacted] è lo stralcio della posizione dell'onorevole Manfredo [redacted] Era [redacted] la procedura è tutta da ripetere. La posizione di Manfredi verrà esaminata a parte.

Osvaldo Vento

I protagonisti dello scandalo di Sanremo e legati alla città [redacted] questo che attendono [redacted] con ansia la chiusura definitiva dell'inchiesta sono [redacted] Osvaldo Vento, Gianfranco Cavalli, Enzo Ligato, Alfonso Caralla, [redacted] Giuliano, Bruno Marra, Mario Tommasini, Stefano Antonelli, Bruno Giri, Roberto Andreaggi, Claudio [redacted] Fulvio Ballestra, Antonio Borga, Mauro Bettarini, Aldo Ferraro, tutti [redacted] amministratori [redacted] comunali [redacted] Sanremo [redacted] e questi [redacted] aggiunti Claudio Scajola, [redacted] di Imperia, [redacted] Lace, [redacted] dei carabinieri, Lelio Liguori, titolare del Covo di Nord Est di Santa Margherita, Augusto [redacted] letti, faccendiere di Sanremo e il «patron» delle due società in corsa [redacted] l'appalto del casinò [redacted] Sanremo, [redacted] gio Borletti e [redacted] Merlo.

A questi [redacted] occorre poi aggiungere personaggi che fanno parte del gotha dell'azzardo internazionale: Ilario Legnaro, Gaetano Corallo e ancora nomi come Angelo Epaminonda, Salvatore Enea e Giuseppe Bono.

g. p. m.

Un'altra giornata [redacted] scioperi, assemblee [redacted] cortei per il problema delle aule

Chiavari: a scuola l'emergenza continua

CHIAVARI — Le agitazioni che stanno interessando l'Istituto per geometri e ragionieri. Dove [redacted] hanno fatto in quattro giorni, solo due ore di lezione lunedì scorso, e in misura minore il Liceo classico «Delpino» dove a scioperare sono [redacted] classi, hanno un [redacted] denominatore: migliorare le condizioni di vita all'interno della scuola e quindi la qualità dell'istruzione.

Anche ieri gli studenti dell'Istituto tecnico [redacted] Chiavari hanno [redacted] le lezioni: un corteo è partito verso [redacted] dal [redacted] scuola, ha percorso [redacted] Milite e viale Aralia, quindi si è concentrato in piazza N. S. dell'Orto. Una delegazione [redacted] poi [redacted] [redacted] De Petro.

[redacted] Maura Frugoni, rappresentante degli studenti nel consiglio d'istituto: «Al preside [redacted] riferito dell'incontro, per [redacted] negativo [redacted] mercoledì con l'assessore provinciale all'istruzione, Schifano e col provveditore agli studi, Lanati. Dato che in quella riunione qualche professore aveva parlato [redacted] aule disponibili in [redacted] Chiavari, abbiamo chiesto di [redacted] se queste aule esistono e se possono essere concesse, visto che ci [redacted] aule disponibili, e lo sapremo entro lunedì, le decisioni in merito spettano alla direzione didattica e non [redacted] Comune. E comunque dislocare una classe in una scuola, una [redacted] fa [redacted] e così via non [redacted] una soluzione».

[redacted] [redacted]: «Innanzitutto, [redacted] che ci [redacted] aule disponibili, e lo sapremo entro lunedì, le decisioni in merito spettano alla direzione didattica e non [redacted] Comune. E comunque dislocare una classe in una scuola, una [redacted] fa [redacted] e così via non [redacted] una soluzione».

«Secondo [redacted] — ha continuato De Petro — [redacted] procedere altre strade, e [redacted] questo contesterò [redacted] morale la [redacted] [redacted] fiore [redacted] esistono, [redacted] oggi ma nei prossimi mesi, [redacted] possibili come sembra [redacted] stato tenutissimo. In questo caso l'emergenza potrebbe durare due, [redacted] mesi, e allora potremmo temporaneamente provvisoriamente».

La soluzione di cui parla il sindaco è quella dell'Istituto Assarotti: solo a dicembre si potrà infatti sapere, secondo l'assessore Schifano, se il liceo scientifico «Marconi» ha davvero bisogno [redacted] tutte [redacted] aule che gli sono state assegnate [redacted] che sono in via di ristrutturazione) e [redacted] invece resteranno spazi liberi.

[redacted] intanto si [redacted] Il Consiglio d'istituto, [redacted] questa mattina il [redacted] un'assemblea degli studenti per [redacted] sugli ultimi sviluppi della vicenda e decidere il da farsi.

Fino ad ora la protesta degli studenti è stata civile ed [redacted] propria [redacted] pro- [redacted] e [redacted] responsabili dell'istituto. [redacted] fino a quando potrà durare l'assenza dalle lezioni?

Al «Delpino», l'altra scuola chiavarese in questi giorni nella bufera, [redacted] [redacted] grosse [redacted] la protesta [redacted] E, la seconda e [redacted] terza, che contestano [redacted] docente di italiano e latino, Grazia Maria Giovannetti, [redacted] di tenere in classe e con gli [redacted] un comportamento non [redacted] col [redacted] incarico.

Finora gli scrutini [redacted] genitori e lo sciopero di 30 dei 32 allievi [redacted] due classi non [redacted] sortito molti effetti.

Infine un'altra vicenda, sempre legata [redacted] mondo [redacted] la scuola e sollevata anche da un'interrogazione [redacted] al [redacted]

I genitori dei bimbi che frequentano [redacted] scuola materna di Ri [redacted] protestano per le difficoltà [redacted] quest'anno dal servizio [redacted] labus: il polmino [redacted] Tigullio non sale più fino all'asilo, ma [redacted] alcuni mezzi [redacted] costringendo [redacted] e bambini [redacted] un pezzo di strada a piedi.

La colpa sarebbe [redacted] suto in sede [redacted] lungo la salita che porta [redacted] ma ai genitori questi aspetti, giustamente, [redacted] interessano: «Chiediamo che il servizio funzioni come sempre».

Marco Maffa

[redacted] Ancora un processo a Genovese assolto per minacce e lesioni

CHIAVARI — A pochi giorni dal processo d'appello, previsto per il 7 ottobre a Genova, Benito Genovese, 23 anni, l'uomo che il 9 luglio dell'86 uccise a colpi d'accetta la moglie separata, Maria Daria Pianti, di 26 anni, è stato nuovamente processato a Chiavari. Genovese, che nel novembre scorso [redacted] condannato a 24 anni di reclusione (i giudici ritennero il delitto «non premeditato»), doveva rispondere di alcuni reati commessi durante il periodo [redacted] aveva seguito la separazione tra i due coniugi: minacce, lesioni, sottrazione agli obblighi familiari (gli alimenti alla figlia Stefania, che ora ha otto anni) stabiliti dal giudice all'atto della separazione.

Al processo, ieri mattina, si è presentato solo il difensore di Genovese, l'avv. Casalino, che ha concordato con la teal del pm, Filippo Debbia, accolta in seguito anche dalla Corte: i reati contestati a Genovese sono estinti per intervenuta amnistia, quindi l'uxoricida non può essere ritenuto colpevole.

Al processo, che ha richiesto pochissimi minuti di udienza, Genovese aveva da tempo rinunciato a comparire e così i numerosi testimoni a carico dell'uomo.

Tra l'uxoricida e i familiari della moglie uccisa c'è stata la riappacificazione. Avvenne, clamorosamente, subito dopo la lettura della sentenza con la quale Benito Genovese fu condannato a 24 anni.

E' stato rinviato al nove ottobre [redacted] Consiglio comunale

Portofino, slitta la «staffetta»

PORTOFINO — E' stato rinviato [redacted] Consiglio [redacted] nale di Portofino previsto per questa [redacted] Augusto Canzolo, [redacted] l'assenso di numerosi consiglieri e [redacted] alcuni assessori, [redacted] di spostare [redacted] riunione al 9 ottobre.

Numerosi [redacted] importanti i punti [redacted] questi il [redacted] vazione [redacted] i proprietari del parcheggio [redacted] via del Fondaco, attualmente gestito dal Comune e [redacted] disposizione dei portofinesi. La pratica [redacted] prevede [redacted] rinnovo sino al [redacted] del dopodiché è prorogabile [redacted] che [redacted] scattino i permessi di [redacted]

Tra [redacted] altre pratiche in programma la nomina [redacted] alcune commissioni comunali e, infine, la discussione sulla «staffetta» in giunta.

Il cambio [redacted] guardia fu [redacted] all'epoca [redacted] elezioni [redacted] maggio [redacted] Spiega il sindaco Canzolo: «Si [redacted] allora che per due anni [redacted] stato sindaco io, per i [redacted] cessivi due il ruolo [redacted] primo cittadino sarebbe toccato a Giovanni Articoli».

Articoli, cugino [redacted] Canzolo, [redacted] l'attuale assessore alla Cultura: la «staffetta», però, secondo alcuni, non dovrebbe riguardare solo il [redacted] anche l'intera giunta, nel [redacted] che anche [redacted] assessori dovrebbero dimettersi per poi [redacted] ricompletati [redacted] base [redacted] che [redacted] ranno prese.

Il Consiglio [redacted] 9 ottobre dovrà dunque decidere quale prassi adottare.

[redacted] Protezione [redacted]

CHIAVARI — Ci [redacted] anche l'elicottero dei Vigili [redacted] fuoco di Genova all'esercitazione di protezione civile che si svolgerà [redacted] mattina sul lungomare.

Il [redacted] a punto [redacted] e del [redacted] dei fuoco con la [redacted] di polizia, carabinieri, Guardia [redacted] finanza, Capitaneria di porto, volontari di protezione civile, Croce Rossa e Croce Verde di Chiavari e radioamatori, prevede la simulazione di alcuni interventi di soccorso in caso di calamità e del conseguente infortunio a persone.

Canzolo, anche per smentire voci che [redacted] erano nelle scorse [redacted] dietro al [redacted] «staffetta» ci [redacted] in realtà polemiche e dissapori all'interno [redacted] giunta. Dice: «Siamo sempre [redacted] e [redacted] e dovremmo [redacted] finaure [redacted] Ma [redacted] assetti [redacted] Consiglio comunale e stabilire come continuerà l'amministrazione portofinese. Fermo restando [redacted] i molti propositi [redacted] [redacted] [redacted] da- [redacted] subire battute d'arresto».

Nei giorni [redacted] intanto a Portofino [redacted] è completato l'iter burocratico di [redacted] pratiche di estrema importanza per [redacted] [redacted] borgo, e se n'è trattato [redacted] seconda [redacted] pari rilevanza. Martedì [redacted] sono [redacted] [redacted] a [redacted] famiglie portofinesi altrettanti alloggi comunali, rimasti liberi per decesso e rinuncia dei precedenti proprietari.

Lunedì invece c'è stata la visita dei funzionari regionali che devono dare il nulla osta al progetto dell'Iacp per la sopraelevazione degli attuali edifici dell'Istituto autonomo case popolari. Sopraelevazione che consentirà da un lato di ricavare una dozzina di nuovi alloggi, a disposizione dei portofinesi, [redacted] di completare gli edifici, che oggi hanno il tetto a terrazza, con i tetti spioventi in tegole che caratterizzano il «paesaggio urbano» di Portofino.

Le domande presentate per i sei alloggi assegnati martedì erano otto: sono state accolte quelle presentate da Angela Patrone, Franco Calabro, Giuseppe Cardella, Gustavo Pulitzer Finali, Giorgina Faggioni e Nicoletta Paolillo. Le altre due domande entreranno a far [redacted] [redacted] graduatoria per i nuovi alloggi [redacted] progetto, sempre che nel frattempo non si liberino altri appartamenti tra quelli esistenti.

Quello della sopraelevazione delle case Iacp non è l'unico progetto urbanistico in lista d'attesa a Portofino; per il momento tutto è fermo in attesa che ritorni dalla Regione il piano particolareggiato a suo tempo approvato dal Consiglio comunale, una volta che il documento, integrato con le osservazioni regionali, diverrà definitivo, potrà decollare una serie di progetti a cominciare dalle case cooperative previste poco oltre la caserma.

m. r.

Imperia: dopo la pasta l'azienda intenderebbe puntare sull'olio

La nuova sfida dell'Agnesi

Si potrebbero utilizzare gli stessi canali commerciali - Lunedì l'assemblea annuale dei soci della «holding» - Alla riunione parteciperanno anche esponenti della Bsn-Gervais Danone

IMPERIA — L'Agnesi, dopo la pasta, produrrà anche olio d'oliva? L'indiscrezione non trova conferma ai vertici dell'azienda, trincerati dietro uno stretto riserbo. Ma risulta che l'ipotesi sia già al vaglio dei dirigenti, intenzionati a medio termine ad esplorare nuovi settori del mercato alimentare.

Per l'Agnesi, è un momento delicato e importante. Lunedì mattina, è in programma l'assemblea annuale dei soci della «Paolo Agnesi e figli», la «holding» che controlla la società e di cui l'ing. Riccardo [illegible] è amministratore unico. E, per la prima volta, alla riunione (convocata per prendere [illegible] bilancio '86 e apportare lievi modifiche allo statuto) parteciperanno anche gli esponenti della Bsn-Gervais Danone.

C'è curiosità, per conoscere quale sarà l'atteggiamento della multinazionale franco-olandese che, attraverso quote azionarie sia nella «Paolo Agnesi e figli» [illegible] nella finanziaria «Alifina», [illegible] un terzo (circa il 33%) [illegible] capitale dell'Agnesi. Nel gruppo, da poco, si è inserita anche [illegible] degli Agnelli, che dunque, sia pure indirettamente, hanno messo un piede nell'industria imperiese.

La Bsn ha acquistato cinque pastifici [illegible] (Ponte, Chigi, Mantovano, Spiga e Tomadini): si è conquistata una buona fetta di mercato e, con il 6-7%, figura alle spalle della «leader» Barilla (28%) e precede Buitoni (tra il 4 e il 5%). Adesso, è molto interessata [illegible] avere il controllo dell'Agnesi [illegible] chiesto almeno il 51% delle azioni, e vorrebbe un proprio [illegible] sentante [illegible] consiglio d'amministrazione), per [illegible] ranzirsi un marchio di qualità [illegible].

[illegible] a Imperia non ce [illegible] vogliono sapere. L'attuale maggioranza, [illegible] cui fanno parte [illegible] Agnesi, e [illegible] imprenditori locali, guidati da Ciro Capacci, è omogenea, [illegible] ha resistito finora alle sostanziose e allettanti offerte di «monsieur» Ribon, [illegible] carismatico [illegible] Bsn-Gervais Danone, disposto, sembra, ad [illegible] super-valutazione dell'azienda.

Per fronteggiare l'immi[illegible] di [illegible] fra [illegible] Bsn e Buitoni, l'Agnesi prepara dunque nuove strategie di mercato. Il settore della pasta è in lenta, ma costante erosione: in Italia se ne mangiano 25 kg. a testa ogni anno, ma il consumo globale cala in ragione dell'1% annuo, mentre addirittura del 3% scende quello delle famiglie, tradizionale serbatoio del pastificio imperiese.

Secondo i dirigenti dell'azienda, che gode ottima salute (un fatturato di 65 miliardi nell'86, una produzione di 560 mila quintali all'anno, di cui il 13% esportato all'estero, e un organico di 350 dipendenti), esistono ancora delle nicchie sfruttabili. Quali? La pasta all'uovo, per esempio, alla quale era dedicato finora solo l'1% della produzione, o le pastine per l'infanzia.

Ma l'idea più «rivoluzionaria» è quella legata all'olio d'oliva, un prodotto che, con la pasta, costituisce uno dei cardini della rivalutata alimentazione mediterranea. Imperia ne è la capitale, per cui il matrimonio, agli effetti dell'immagine, sembra azzeccato. E poi, anche l'olio è un prodotto a lunga conservazione, ed è commercializzato con gli stessi canali della pasta.

Quali saranno le reazioni delle altre grandi [illegible] olearie della città? E' difficile anticiparlo. Tutte se la cavano con un diplomatico «no comment». [illegible] non dovrebbero esserci grossi contrasti concorrenziali: la [illegible] è stata recentemente venduta [illegible] Novaro a De Benedetti, [illegible] Carli [illegible] [illegible] di vendita [illegible] per corrispondenza e [illegible] Berio, il cui marchio è da anni passato [illegible] gruppo Ferruzzi, [illegible] [illegible] di raffineria.

Stefano Delfino

Imperia. L'Agnesi [illegible] diversificazione industriale

Un difficile matrimonio con la vecchia maggioranza

Sanremo, il conto del pri per entrare nella giunta

«Priorità alle opere pubbliche da tanto tempo attese» - Chiede anche un assessorato

SANREMO — Pri e maggioranza: [illegible] matrimonio difficile, che molti [illegible] per scontato ma che, in realtà, è tutt'altro che sancito.

«Abbiamo posto delle pregiudiziali concrete — dice [illegible] Canessa, capogruppo repubblicano —; *il nostro ingresso in giunta è subordinato* [illegible] *di un programma di opere pubbliche prioritarie che la città non può* [illegible] *attendere»*.

Ed elenca: *«Aurelia bis, viabilità del mercato dei fiori di Valle Armea, nuove scogliere di protezione del litorale, completamento del Lungomare* [illegible] *del Palasco dei congressi, realizzazione dei progetti relativi ai due parcheggi* [illegible] *piazza Sanremesi* [illegible] *piazza Colombo»*.

Questo [illegible] richiesto [illegible] tura politica. Poi vi [illegible] quelle legate [illegible] gestione del potere: un assessorato effettivo di primaria importanza (Lavori pubblici, Urbanistica e Turismo), la presidenza dell'Azienda di Soggiorno, la presidenza della Commissione edilizia e, infine, un posto nel consiglio di amministrazione dell'Amaie ed uno nel Comitato di gestione dell'Usl.

Chi andrà in giunta? Pino Passoia ha più chances, in particolare se le trattative in corso diranno Urbanistica. Aumentano a favore di Canessa, se saranno i Lavori pubblici. Tutto da decidere (ma l'ago della bilancia pende più verso Passoia) se la democristiana Turismo.

Il pri intanto si è incontrato con il psi per adottare una linea d'azione comune [illegible] a [illegible] lo strapotere della democrazia cristiana, *«principale protagonista e responsabile della crisi»*. Un'alleanza che [illegible] rinforzare, in modo particolare, il gruppo socialista.

Il segretario della dc, Napoleone Cavaliere, recentemente, ha detto che il psi *«è troppo* [illegible]. *«Sulla carta conta 3 consiglieri, Conti, Manelli e Marra* — ha detto — *ma in realtà sono soltanto due, in quanto Marra, dall'inizio della legislatura, non ha mai garantito il suo voto»*.

Su un piatto della bilancia, due voti; sull'altro, l'assessorato ai Lavori pubblici, la carica di vicesindaco, la presidenza della Spa Mercato Fiori, due posti nella Commissione Edilizia, due all'Amaie e due nel Comitato di gestione dell'Usl. «Troppi», dice Cavaliere.

In serata si è svolto un incontro dc-psi proprio allo scopo di verificare la consistenza del partito del garofano. In questi giorni di crisi, il gruppo [illegible] socialista ha tentato un recupero in extremis del dissidente, Marra si è limitato a ribadire che *«la carica, in termini democratici, venne distribuita fra le varie correnti»*. Ufficiosamente ha chiesto per Peppino Larisa la presidenza della Spa Mercato Fiori, l'unica spettante al psi. Pare sia stato ritenuto un prezzo troppo alto. E Marra resterà sull'Aventino.

Riunioni, incontri, polemiche, accuse: un panorama politico movimentato, dove non esiste nulla di concreto. L'unico elemento certo è la data del prossimo consiglio comunale: 7 ottobre. All'ordine del giorno le dimissioni del sindaco e della giunta e la loro rielezione. Si prevede un dibattito infuocato.

Poi è da tempo annunciato l'affissione sui muri della città di *«un manifesto di denuncia del pressappochismo dell'attuale maggioranza»*.

Gian Piero [illegible]

Il forte vento ha provocato molti problemi

Imperia, incendio minaccia l'«Autofiori» e l'ospedale

Sgomberati alcuni villini - Nella notte si lavora contro il fuoco

IMPERIA — Un incendio di vaste proporzioni, divampato nel tardo pomeriggio di ieri sulla collina dei Bardellini, ha minacciato alcune case e provocato un certo panico nella gente. [illegible] dopo le 20, comunque, per il pronto intervento [illegible] Vigili [illegible] fuoco, diretti dal comandante Insaghi, il rogo [illegible] circoscritto.

[illegible] si [illegible] sprigionato. [illegible] cause [illegible] corso di accertamento, accanto a un palo di villini [illegible] spinte da un forte vento, si sono levate altissime e si sono propagate alla boscaglia della [illegible] compresa fra [illegible] Amoretti e l'Autostrada [illegible] Fiori. E' [illegible] dato l'allarme, anche [illegible] potessero estendersi sino [illegible] vicino ospedale.

Della caserma di via Delbecchi [illegible] accorse due autopompe e una campagnola. Gli sono mossi anche [illegible] zo della Guardia forestale e pattuglie della polizia stradale: c'era [illegible] il fondato pericolo [illegible] l'incendio potesse arrivare sino all'Autofiori.

E invece, proprio dall'autostrada, i pompieri [illegible] riusciti a iniziare la difficile opera di sfogliamento, mentre il fuoco [illegible] cominciava a lambire la carreggiata. *«Un intervento tempestivo: non c'è stato bisogno di interrompere la circolazione. Il traffico non ha subito rallentamenti»*, [illegible] alla Stradale.

Più dura è stata la [illegible] al rogo sul versante a mare. E' stato necessario far evacuare le villette. Ma lo sgombero è avvenuto con ordine e, da un sommario [illegible] mento, non si lamentano feriti. Via Amoretti, [illegible] fiancheggia l'ospedale di Imperia, è stata temporaneamente chiusa. I vigili urbani hanno dirottato il traffico su via Sant'Agata. A tarda [illegible] comunque, le squadre erano ancora sul posto, e l'incendio non [illegible] stato domato.

a. d.

Quattro arresti per droga a Ventimiglia

[illegible] — I carabinieri hanno [illegible] stato quattro persone per spaccio e detenzione di droga.

[illegible] di Silvano [illegible] antifurto, 35 anni, residente a Camporosso; Francesca Cannata, casalinga, 24 anni, Vallecrosia, [illegible] San Vincenzo; Arlenio Carabalona, 46 anni, artigiano edile, Bordighera, via Alba 8 e Andrea Guglielmi, 28 anni, coltivatore diretto, Vallebona, via Scudieri.

[illegible] stati tutti arrestati [illegible] casa di Marciandò dove sono stati sequestrati [illegible] grammi di [illegible] e [illegible] dosi di droga già confezionate, e pronte per lo spaccio.

[illegible] per [illegible]

SANREMO — Non si [illegible] il processo penale contro Luigi Garfi, l'ex vicedirettore dei controllori comunali ai casinò assolto, per insufficienza di prove, dalla corte d'appello di Genova (che ha confermato la sentenza di primo grado) dall'accusa [illegible] aver partecipato ai furti [illegible] roulettes. Il [illegible] generale Marchesiello, [illegible] aveva chiesto la condanna dell'imputato a tre [illegible] e [illegible] di carcere, ha presentato ricorso alla Cassazione.

[illegible] a Diano

DIANO MARINA — Dopo [illegible] pausa di riflessione, per i risultati delle elezioni [illegible] 13 settembre scorso, la politica dianese offre i [illegible] spunti per valutare [illegible] ipotesi di accordo sulla costituzione di una maggioranza di governo. Il psi è uscito allo scoperto, invitando a [illegible] incontro collegiale in segreteria dc, psi, pri, psdi. I socialisti ritengono [illegible] *un confronto fra i partiti che hanno avuto i più chiari consensi elettorali, per valutare* [illegible] *concrete possibilità* [illegible] [illegible] *in tempi brevi una efficace e* [illegible] *amministrazione* [illegible] *città»*.

[illegible] maxi-trota

VENTIMIGLIA — Una [illegible] del peso record di 11 chili e 230 grammi, lunga 98 centimetri e larga 53, è stata pescata nel fiume Roia, lato francese, in località Algara. Il fortunato pescatore, [illegible] Schirmer, di Nizza, ha [illegible] intuito, da [illegible] oscillava la canna, d'aver agganciato [illegible] pliare non [illegible] [illegible] la prima volta che nei [illegible] vengono pescate trote di dimensioni considerevoli. Gli ultimi due casi riguardavano prede di 9 e 8 chili.

[illegible] in [illegible] provvisoria

VENTIMIGLIA — Paolina Pistarchi, 23 anni, abitante in [illegible] Cavour e Filippo Commendatore, di 36 anni, residente in passeggiata Cavallotti, entrambi [illegible] Ventimiglia, [illegible] [illegible] mese [illegible] agosto come presunti complici [illegible] terrorista Geraldini [illegible] Colotti, coinvolta in un conflitto a fuoco con i tutori dell'ordine a Roma, possono tornare a [illegible] I giudici hanno concesso loro la [illegible] provvisoria in attesa del giudizio.

[illegible] protesta [illegible] Siulp

IMPERIA — La [illegible] provinciale del sindacato di polizia, [illegible] un documento [illegible] si illustrano i *«problemi delle infrastrutture logistiche del personale* [illegible] *posto di frontiera di Ventimiglia, nonostante* [illegible] *varie richieste d'intervento»*, culminate *«ripetuti azioni* [illegible] *protesta»*. I responsabili del Siulp sottolineano *«la situazione di grave disagio degli agenti»*. Al centro della polemica vi [illegible] [illegible] caserme e dislocazioni [illegible] personale, ritenute inadeguate. L'organismo del Siulp ha chiesto [illegible] incontro urgente [illegible] prefetto di Imperia, dott. Gaetano Spirito.

Vallecrosia: il malvivente è riuscito a fuggire gettandosi dal balcone

Torna a casa e trova un ladro

Pino La Galante è ricoverato a Ventimiglia: si è fratturato [illegible] piede durante il movimentato inseguimento - «Senza quell'incidente [illegible] riuscito a prenderlo, è il terzo furto che subisco»

VALLECROSIA — Il coltivatore diretto Pino La [illegible] lante, di 41 [illegible] rientrato [illegible] dal lavoro, ha sorpreso un ladro che stava frugando nei cassetti della sua camera [illegible] colluttazione che ne è nata il malvivente è riuscito a liberarsi ed a fuggire [illegible] balcone dell'appartamento, situato al piano rialzato [illegible] via Romana 2. Mentre saltava dalla finestra, il [illegible] fratturato il piede [illegible].

[illegible] Galante, nativo [illegible] Perinaldo, è [illegible] ricoverato all'ospedale di Ventimiglia anche con escoriazioni al viso e contusioni al capo: ne avrà [illegible] 90 giorni. *«Soprei riconosciuto quel ro*[illegible] — ha [illegible] l'uomo [illegible] calcio [illegible], [illegible] *maglietta gialla, alto, biondo, sui 24-25 anni»*.

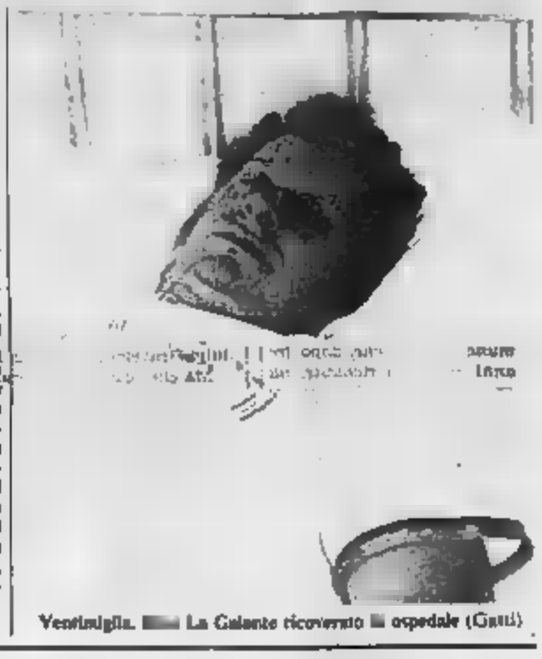
Il coltivatore diretto, [illegible] uomo fisicamente [illegible] anche perché abituato a lavorare in campagna, continua: *«E' il* [illegible] *furto che subisco. Ora c'è più* [illegible] *da prendere. Troverò quella persona che rovistava tra le mie cose* [illegible] [illegible] *timbestialito. Lui mi ha* [illegible] *colpito con un cassetto che* [illegible] *(a* [illegible] *ho cercato di fuggire. Sopra stordito l'ho affrontato e gli* [illegible] *sferrato un calcio, però* [illegible] *riuscito ugualmente* [illegible] *arrivare al balcone»*.

Poi La [illegible] è caduto malamente e il ladro si è dileguato. L'uomo, ferito, è rimasto a terra sul marciapiede [illegible] ed [illegible] stato soccorso [illegible] un'ambulanza della [illegible] Verde immediatamente [illegible] intervenuta su richiesta dei carabinieri di Vallecrosia che hanno iniziato le indagini. L'inchiesta, rispetto [illegible] altri casi, può contare sull'accurata descrizione del ladro fatta dalla vittima.

«Purtroppo — continua il tenace — *non sarà facile trovarlo anche se questa* [illegible] [illegible] *potuto vederlo bene in faccia. Non so cosa mi abbia portato via, perché io sono qui all'ospedale e non ho potuto controllare. Ritengo che il ladro fosse lì da poco»*.

Episodi di furti in appartamenti [illegible] all'ordine del giorno [illegible] [illegible] trovare il ladro in casa [illegible] [illegible] fatto comunque. Non [illegible] pensato che il giovane poteva [illegible] armato? *«Credo che sia necessario,* [illegible] *perché* [illegible] *stato toccato direttamente* — afferma il coltivatore — *avere un po' di coraggio e* [illegible] *di prendere questi ladri, altrimenti* [illegible] *ci salviamo più. Una* [illegible] *volte precedenti che mi hanno derubato militari. Il ladro era stato visto scappare da un mio vicino che ha gridato dalla finestra. Tre uomini, che passavano per la strada, non si sono scomposti per* [illegible] [illegible] *Se tutti facciamo così non riusciremo più a bloccare questi predatori. Forse per questa la mia reazione è stata così* [illegible]. *Peccato che nella fretta mi* [illegible] *rotto il piede, altrimenti questa volta il ladro l'avrei preso»*.

l. m.



Ventimiglia. [illegible] La Galante ricoverato [illegible] ospedale (Gatti)

Il biglietto d'ingresso

Gelati [illegible] Cervo sulla terrazza panoramica

CERVO — Ha la terrazza panoramica forse più bella della Riviera: di fronte il mare ed il golfo [illegible] alle spalle lo scorcio incantevole [illegible] [illegible] Corallini, [illegible] ristorante bar «Serafino» [illegible] Cervo, posto proprio nel [illegible] tro del [illegible] compensa [illegible] modo il fatto [illegible] poter [illegible] sere raggiunto [illegible] qualche fatica soltanto a piedi, percorrendo, dall'alto o [illegible] basso, [illegible] stretti e pittoreschi vicoli.

Se sul terrazzo di Serafino [illegible] bello [illegible] per [illegible] rinfrescarsi [illegible] o un gelato, [illegible] più lunghe si possono [illegible] nel sottostante ristorante, specializzato in pesce ed altri piatti liguri, fra cui la pasta al [illegible] con [illegible] d'oliva. Il locale [illegible] una caratteristica tipicamente [illegible] che vale la pena di [illegible] provare, senza [illegible] «sorprese».

Molini Triora dove regina sarà la lumaca

MOLINI DI TRIORA — *C'è anche un'anteprima nella 29ª Sagra della lumaca,* [illegible] *programma domenica a Molini di* [illegible]. *Verrà infatti presentato il «Filtro* [illegible] *streghe», liquore secco a base di erbe* [illegible] *Valle Argentina, confezionato su ricetta esclusiva* [illegible] *Angela Maria.*

[illegible] *tradizionale sagra viene introdotta, domani, con una mostra di lavori artistici (apertura alle 17) e una serata danzante rialzo* [illegible].

L'assaggio delle lumache avverrà domenica mattina, [illegible] *quando si aprirà anche il concorso gastronomico «Lumaca d'oro». Nel pomeriggio, dalle 16,30, si svolgeranno manifestazioni collaterali, con l'albero della cuccagna, la* [illegible] *nei sacchi, la gara di velocità fra lumache e la scelta dell'esemplare più grande.*

«No Cannibals» ecco il primato per vegetariani

IMPERIA — [illegible] chiama «No Cannibals», il primo ristorante vegetariana dell'Imperiese.

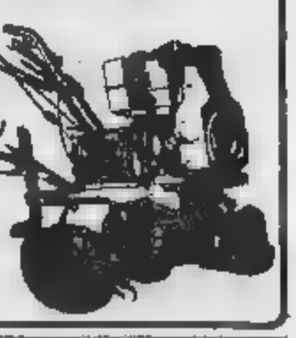
Ha [illegible] i battenti in via San Leonardo [illegible] a Porta Maurizio, e ha già conquistato molte simpatie.

Sandro Toni e Alberto Torre, i due sanremesi che gestiscono il locale, propongono una cucina che si basa su alcune ricette orientali. Molta soja, servita [illegible] unitamente assieme [illegible] verdure fresche, il «seitan», giuline di grano, al posto [illegible] ne, [illegible] [illegible] ricotta e verdura biologica (coltivata senza l'aiuto [illegible] fertilizzanti), [illegible] di [illegible] con [illegible] vegetale, tagliatelle verdi e altri piatti insoliti. Una [illegible] cia.

Il [illegible] «No Cannibals» è aperto tutte le sere, [illegible] soltanto il lunedì.

COMUNE [illegible]
Provincia di Savona
Concorso pubblico per n. 1 [illegible] Istruttore Tecnico (6ª qualifica funzionale)
Titolo richiesto: diploma [illegible] geometra.
Età [illegible] anni [illegible], massima 35 alla data del 16/11/1987 salvo eccezioni [illegible] legge
Presentazione domanda entro [illegible] 12° del 16/11/1987.
Informazioni presso Segretario Comunale.
IL SINDACO
avv. Francesco Bruno

CERCASI RAGAZZI
24-30 anni per lavoro di vendita spazi pubblicitari ottimamente retribuito
Tel. 0184 351.094
PER APPUNTAMENTI

[illegible] PLANDO & C. S.N.C.
[illegible] D'ALBENGA (SV)
Tel. 0182/20139
Produzione artigianale di MOTOZAPPE e MOTOARATORI


LA SUCCURSALE DA' DI PIU'
A tutti gli acquirenti di vettura nuova entro settembre un omaggio «Lineaccessori FIAT»
Offerta speciale modelli «Duna» Omaggio autoradio Fiat... e prezzo ribassato!!!
FIAT AUTO S.p.A. - SUCCURSALE DI SANREMO
Corso Matuzia, 113 - Tel. 61.501

Bonino replica a Carcare

«La Provincia non ha colpe»

Scontro sugli interventi per la viabilità

NOSTRO SERVIZIO

CARCARE — Il problema della viabilità a Carcare, con particolare riferimento alla zona di via Barrili, che pur attraversando il centro abitato è classificata come strada provinciale, si sta trasformando in uno scontro fra il Comune e la Provincia.

Nei giorni scorsi Ettore Castellano, assessore alla Viabilità di Carcare, ha avuto parole molto dure nei confronti della giunta provinciale presieduta dal socialista Guido Bonino.

Castellano sostiene che l'allargamento di via Barrili, da tempo richiesto dalla attuale amministrazione, viene rimandato, mentre si deve assistere a finanziamenti per altri Comuni con problemi di ben minore entità rispetto a Carcare.

Inoltre da anni Carcare è in attesa della costruzione di una variante, che dalla zona del campo sportivo raggiunga il bivio per Pallare e Plodio posto sotto il ponte dell'autostrada, tagliando in modo fuori dal centro storico [illegible] quantitativo di [illegible].

Guido [illegible] strumentalizza la polemica: «Se [illegible] è in grado di risolvere i problemi di viabilità, non mi sembra una soluzione accettabile riversare [illegible] la colpa sulla Provincia [illegible] perché negli ultimi giorni [illegible] stato [illegible] sotto [illegible] per provvedimenti [illegible] quali [illegible] ho [illegible] competenza e responsabilità. E' il caso ad esempio della tangenziale di [illegible] so, che a parere [illegible] amministratori carcaresi sarebbe un esempio di come spendiamo i soldi senza tenere conto dei problemi di questo centro. In realtà quest'opera è stata progettata e realizzata in [illegible] autonomia dall'Anas».

Continua Bonino: «Il [illegible] questa questione che, dopo [illegible] anni di inutili richieste, ha provveduto da solo a finanziare e costruire un marciapiede in via Barrili. Dico che [illegible] fatto [illegible] perché da sempre la Provincia non utilizza i suoi fondi per il miglioramento della viabilità provinciale, a carico dei singoli Comuni. Due cose poi vorrei chiarire. L'ipotesi della chiusura di via Barrili al traffico pesante è una pro[illegible] accolgo [illegible] solo se tutti i paesi dove ci sono problemi di viabilità decidessero di emettere provvedimenti del genere sarebbe impossibile ai cetonti da trasporto frazionare nell'entroterra. Il finanziamento infine della tangenziale o bretella che dir si voglia non è questione di cattiva volontà o desiderio di avvantaggiare altri Comuni a spese di Carcare. Da sempre che ho fatto fare un'opera del genere costa non meno di 5-6 miliardi, con il risultato che il bilancio della Provincia per i fondi in conto capitale sarebbe vincolato per 3 anni solo per realizzare questa arteria».

Conclude Bonino: «Non vorrei infine che la polemica contro la mia amministrazione sia il modo di scaricare le tensioni esistenti all'interno di una forza politica sulla istituzione».

Il riferimento al psi è chiaro: da quasi un anno è in corso una verifica fra lo stesso psi e il psi sia a Carcare sia a Cairo, della quale non si riesce a trovare uno sbocco soddisfacente.

Enrico Marchisio

I progetti del Comune per il tempo libero e la viabilità

A Savona ponte sul Letimbro e un palazzetto dello sport

Sarà realizzata anche una nuova strada di collegamento veloce nella zona di Legino-Zinola

SAVONA — Continuiamo l'esame dei progetti di opere pubbliche previste dal Comune, cominciando dallo sport. L'impianto maggiore è previsto a Legino nella vicinanze dello stadio Bacigalupo. Si tratta di un moderno palazzo dello sport che, per la sua concezione, consentirà lo svolgersi di più attività contemporaneamente, e che quindi non può essere paragonato all'attuale «palazzetto» di corso Tardy. Comunque anche questa struttura verrà presto sottoposta a lavori di ristrutturazione per una spesa di alcune centinaia di milioni.

E veniamo alla viabilità. Alcuni progetti sono già in via di realizzazione, altri sono previsti per l'88 e l'89. Tra questi quello relativo all'Aurelia bis, da Celle a Vado, la cui progettazione è stata affidata alla società Italstrade. In questo caso, però, siamo nel libro dei sogni, perché l'opera, molto costosa, è ancora da finanziare: per vederla, se mai si farà, ci vorranno decenni.

[illegible] alcuni interventi nella rete viaria urbana. Rivoluziona, entro breve tempo, tra Legino e Zinola, nella zona del raccordo autostradale. Si realizzerà, infatti (e alcuni lavori sono già in corso), una strada di collegamento veloce tra via Bresciana e via Grondona, nel nuovo quartiere della 167 da una parte, e piazzale Amburgo e via Stalingrado dall'altra. Passerà sotto il viadotto dell'autostrada, si innesterà in via Martini e con un viadotto passerà a fianco del ponte ferroviario e del macello, per scendere infine a piazzale Amburgo. In questo modo si realizzerà una strada a senso unico in uscita dallo svincolo, verso la città, mentre l'attuale infelice strada di raccordo sarà anch'essa percorsa a senso unico con direzione autostrada. Un semaforo sarà installato in via Stalingrado all'altezza di Legino.

Inoltre in via Quiliano, nelle vicinanze del cimitero di Zinola, dove in località Pialunga sta sorgendo il nuovo mercato ortofrutticolo all'ingrosso, verranno realizzate rampe di collegamento con la strada di scorrimento per Vado.

Un'altra importante opera che dovrebbe migliorare la viabilità è prevista a Villapiana e sarà finanziata con il bilancio 1988. Si tratta della costruzione di un ponte sul Letimbro in prosecuzione di via Alessandria-via Aosta, che si innesterà su corso Ricci. In tal modo il traffico del quartiere diretto all'Oltrelettimbro e quindi verso l'uscita potrà facilmente raggiungere, attraverso via Scotti e via Barocco, la circonvallazione via Vittime di Brescia. La spesa per la costruzione del ponte è stata prevista in 700 milioni.

La giunta ha poi deciso di presentare per la ripartizione dei Fondi investimenti occupazione 1988 il progetto (commissionato dalla Camera di Commercio) per la realizzazione del collegamento stradale del porto con la grande viabilità, e che prevede la costruzione di un tunnel sottomarino destinato a sfociare in lungomare Matteotti a poca distanza dalla Capitaneria. Il progetto è stato esaminato in sede di commissione consiliare e di giunta ed è iniziato l'iter con l'invio alla Regione dei dati tecnici. Ma in questo campo torniamo nel libro dei sogni, visto che per ora il Comune non riesce neppure a risolvere i piccoli problemi del traffico e a ottenere una presenza davvero significativa dei vigili urbani nei punti di maggior pericolo.

m. m.

Il nuovo ponte sul prolungamento di via Alessandria

Temperatura alta e umidità alle origini del fenomeno

L'invasione delle vespe

In due appartamenti di Albenga e Borghetto [illegible] Spirito [illegible] interventi [illegible] vigili del [illegible] - Sciami [illegible] migliaia [illegible] esemplari

ALBENGA — «I vigili [illegible] fuoco? Abbiamo bisogno del vostro intervento», «Di [illegible] incendio si tratta?», «Non si tratta di un incendio ma dell'invasione di uno sciame di vespe». La conversazione [illegible]ca si è ripetuta, in questi giorni, con una certa frequenza: gli ultimi due interventi, ad esempio, sono stati fatti a Borghetto Santo Spirito, nell'abitazione di Claudio D'Aquila, residente in via Verdi 4 e ad Albenga, nell'appartamento di Pierluigi Oravelone, in piazza Europa 48.

Ma che cosa sta provocando questa invasione di vespe, con episodi che, nel caso di abitazioni (solitamente sui terrazzi), richiedono l'intervento dei vigili del fuoco? L'eccezionalità della situazione è determinata dall'andamento meteorologico, anch'esso appunto eccezionale.

Le medie di temperatura (in rapporto alla stagione), i tassi di umidità relativa particolarmente alti, e la mancanza di pioggia (malgrado alcuni brontolii di temporale non è ancora piovuto) costituiscono condizione ideale per il protrarsi della vita degli imenotteri.

Venendo così meno la selezione naturale, ci si trova in presenza di un gran numero di vespe. Molte di esse abbandonano i luoghi di campagna dove sono solite stazionare e si mettono in viaggio, raggiungendo anche i centri abitati. Si tratta di sciami formati anche da alcune migliaia di esemplari e che, per alcune persone allergiche alle loro punture, costituiscono un pericolo mortale.

Normalmente l'intervento dei vigili del fuoco si [illegible]ude con la sollecita liberazione dagli ospiti sgraditi e pe[illegible]. A [illegible] posizione e della dimensione dello sciame viene usato uno schiumogeno (sviluppa una temperatura di 78° sotto zero), che uccide istantaneamente gli imenotteri. In altri casi ci si serve di speciali tipi di spray. Si suggerisce, a chi[illegible] trovarsi alle prese con un piccolo numero di vespe, di usare gasolio vaporizzato. Naturalmente questa operazione va eseguita con la massima di potersi sottrarre da un improvviso attacco di rappresaglia.

«C'è da distinguere fra api e vespe — spiegano alla caserma dei vigili del fuoco in regione Vadino ad Albenga —. Con le api i problemi sono limitati: abbiamo indirizzi di apicoltori della zona che sono ben contenti di recarsi [illegible] luogo ove si trova lo sciame con una cassetta a raccogliere tutte le api. Per le vespe, invece, che non sono di difficile utilità per l'uomo, non resta che l'intervento drastico».

[illegible] ricordato che la stagione delle api (conseguenza della lotta mortale che si scatena fra le «regine») avviene nell'Albenganese solitamente da metà aprile a metà giugno e che [illegible] «sciame fuori stagione» per un [illegible] questo genere. Il problema comunque, non potendo più rilasciare [illegible] o la pioggia o l'abbassamento della temperatura, [illegible] risolversi nei [illegible] giorni.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

AFFARI, VACANZE, SPORT E MONDANITÀ

Vi presentiamo la Société des Bains de Mer

130 anni di tradizione turistica a Monte Carlo

MONACO - Se il nome Monte Carlo evoca subito il *Casinò* e l'*Hôtel de Paris*, certo è un fatto da attribuire alle glorie della storia che di qui ha visto passare la crema dell'aristocrazia mondiale. È un fascino che Monte Carlo non perderà mai poiché esso continuerà l'esistenza di ciò che è realmente.

La storia di Monte Carlo assomiglia molto ad alcune favole che da bambini ci piaceva ascoltare perché finivano bene. Nelle fiabe però eventi magici e fatali sono spesso artefici di [illegible] che trasformano la povertà in ricchezza. In affari, invece, sono l'ingegno e la volontà a determinare i risultati.

Al Principe Charles III [illegible] al trono nel 1856), non dovevano mancare né l'uno né l'altra.

Il Principe intraprese nel gioco la carta vincente, essendo il Principato indipendente dal resto della Francia. All'uopo fu istituita la prima *Société des Bains de Monaco*. Era il 1863. Iniziava così una lunga storia, con l'esordio della prima roulette a *ville Bellevue*, negli inaccessibili campi delle *Condamine*.

Fu poi merito della *Société des Bains de Mer*, grazie anche al genio di *François Blanc* (già artefice del successo di Homburg), aver trasformato questa esperienza in un business senza precedenti. Alle *Spélugues*, dove ridenti boschetti di ulivi e aranceti non avrebbero fatto presagire un tale futuro, nacque il Casinò della *S.B.M.*, magistralmente guidata sulla via del successo.

L'istituzione di un lussuoso albergo, quale l'*Hôtel de Paris*, fu un investimento, quanto mai mirato, che la *Société* fece con il preciso scopo di attirare una clientela di élite. All'atto della [illegible] costruzione *François Blanc* raccomandava "*... spendete largamente, ... non risparmiate niente...*", e così è stato.

Dai colossali investimenti che hanno caratterizzato di lì in poi ogni iniziativa di costruzione e ristrutturazione, è nata una Monte Carlo opulenta, meta ambita dell'alta società internazionale. "*Tutto ciò che conta in Europa è passato di lì*", scriveva un cronista dell'anteguerra, pensando a principi, duchi, lords e magnati che qui approdavano da tutto il mondo, attratti dalla magnificenza dell'ospitalità e dal fascino del gioco.

Oggi la *S.B.M.*, di cui lo Stato monegasco è azionista al [illegible] contro un capitale di 90 milioni di franchi f. suddivisi in azioni quotate alla Borsa di Parigi sotto il nome di "*Société des Bains de Mer et du Cercle des Etrangers*". La sua presenza è capillare: giochi, alberghi, ristoranti, sport, gestioni immobiliari, cultura, si fregiano del prestigioso marchio *S.B.M.* Merito della "*Grande Dame*" (come viene soprannominata la *Société*) è stato quello di aver saputo [illegible]re vivo la leggenda, lasciandole l'opulenza del passato, riorganizzandosi ad affrontare il presente. Un presente che vede tra gli ospiti del Principato sempre più uomini legati al mondo dell'economia e degli affari, che oggi trovano strutture adeguate alle moderne esigenze del lavoro. Lussuosi alberghi quali l'*Hôtel de Paris*, l'*Hermitage*, il *Mirabeau*, il *Monte-Carlo Beach*, portati a nuovo splendore da un minuzioso restyle di questi ultimi anni, oggi sono dotati di attrezzature informatiche sofisticate e piccoli salotti complementari, che ne fanno sedi funzionali per meeting e congressi.

Anche una intelligente politica commerciale, che ha promosso condizioni particolarmente favorevoli, sta facendo apprezzare a molte Aziende italiane e straniere il piacere di lavorare a Monte Carlo, grazie ai prestigiosi servizi *S.B.M.*, anche dopo gli incontri di affari.

I piaceri delle notti monegasche sono infatti a cura della *Société*, con i suoi 18 ristoranti, con l'*Opéra*, con la più famosa discoteca del mondo, il *Jimmy'z* (aperto tutte le sere dell'anno), all'interno del *Monte-Carlo Sporting Club*, e il *Cabaret*.

E, a proposito di *Cabaret*, sabato 12 settembre si è inaugurata la nuova stagione 87/88 che si concluderà a giugno. Rinnovati gli arredi, giocati su toni pastello rosa-arancio, il *Cabaret* propone spettacoli di varietà, offrendo il proverbiale [illegible] impeccabile servizio *S.B.M.* ad un prezzo decisamente stimolante (330 ff = Lit. 70.000 circa per la cena e lo spettacolo).

Le splendide *Sette Dolli*, che si muovono sulla scena secondo le coreografie di *Larry Vickers*, *The London Express Orchestra* (con *Pamela Dean*), il *Franco Quartet*, accompagnano la serata che, tra una cena e un drink lascia spazio per un ballo in pista.

Si cena al *Cabaret* ma la *S.B.M.* è famosa anche per gli altri suoi restaurants. Ultimo [illegible]to, perla tra le perle, il lussuoso ed esclusivo *Louis XV* dove le pentole sono in oro e argento e tutto ciò che viene servito in tavola (pane e paté compresi) è prodotto dalle cucine proprie del ristorante.

Arrivissima, nella stessa gloriosa *Place du Casino*, l'inaugurazione [illegible] nuovo *Café de Paris*, che qui vedrà trasferite le sale dei giochi americani, per luglio [illegible].

Un ulteriore segnale dello stile che la *Société des Bains de Mer*, come sempre, sta prodigando per aggiornare le sue strutture [illegible] all'altezza del nome che portano. Ma, si sa, i processi di cambiamento efficaci non possono essere affidati all'improvvisazione bensì scaturire da una oculata programmazione. A tale proposito la *S.B.M.* guidata da un valido management e supportata da una lunghissima esperienza ai massimi livelli ha saputo forgiare la personalità turistica di Monte Carlo, che oggi continua a splendere per la magnifica accoglienza che offre agli ospiti di tutto il mondo.

Lg.

ECONOMICI

PONTEVENERA cerco socio privato vendo grande stabile libero ogni destinazione, anche divisibile. Tel. 019 87.301 serali

Droga: 3 in carcere

L'operazione [illegible] carabinieri compiuta [illegible] Savona - Scoperto un traffico di eroina

SAVONA — Dopo [illegible] settimane di indagini i carabinieri, al comando del maggiore Barbara, hanno stroncato sul [illegible] un traffico di droga leggera che interessava tutta la provincia. Tre persone sono finite in carcere con l'accusa di spaccio e [illegible] giovani, di cui uno [illegible] teranna, sono stati denunciati a piede libero.

Gli arrestati [illegible] Edoardo Fasano, 21 anni, cameriere [illegible] Pietra Ligure, [illegible]ò Capriolo, 21 anni, studente di Savona, ed Ermelinda Mina, 20 anni, [illegible]nnessa di Toro San Giacomo. Nel corso dell'operazione i carabinieri hanno sequestrato un etto di hashish e un bastone vuoto all'interno del quale venivano nascoste le bustine con la droga. I tre sono stati pe[illegible]diti per molti giorni e l'altro giorno sono stati bloccati [illegible] contattando un cliente.

La scorsa settimana i carabinieri avevano poi [illegible]guito una serie di controlli in tutta la città. Una decina di giovani sono stati fermati in [illegible] IV mentre [illegible] spi[illegible] L'hashish era stato consegnato loro da un tossicomane savonese. I nomi dei giovani fermati sono stati segnalati al pretore di Savona, Giovanni Buonomo.

Per quanto riguarda il traffico di eroina, i carabinieri stanno per terminare un'operazione che hanno portato avanti con tutte le stazioni della provincia. Per il momento l'indagine è coperta dal riserbo. Decina di persone sono state accompagnate nelle caserme e interrogate. Alcuni «pentiti» avrebbero indicato chi forniva loro le dosi di eroina.

m. ma.

Arrestato a Vallarsa

Un giovane di Cairo, dopo aver tentato di rubare, si è nascosto in ospedale

SAVONA — Scoperto mentre stava compiendo un furto in un appartamento di via Genova è fuggito e si è rifugiato all'ospedale di Vallarsa. E' riuscito ad entrare in un padiglione eludendo la sorveglianza dei custodi, è salito fino all'ultimo piano. Poi si è seduto su una seggiola a rotelle, si è coperto ed ha finto di dormire.

Poco dopo sono arrivati gli agenti della squadra mobile. «Ti [illegible] lo», ha [illegible] si po[illegible] e si è [illegible] seltare.

E' finita così l'avventura di Roberto Fedele, [illegible] anni, residente a Cairo in via Poggio. Ieri è stato processato in pretura per tentato furto: è stato condannato a sei mesi [illegible] reclusione e, tenuto conto [illegible] numerosi precedenti, [illegible] è stata negata la [illegible] provvisoria.

[illegible] è rinchiuso nel carcere di Marassi.

L'episodio è [illegible] nel primo pomeriggio di [illegible] ledì. Fedele dopo avere forzato [illegible] porta finestra di un balcone è entrato nell'appartamento di [illegible] donna [illegible] 69 anni. [illegible] la [illegible] [illegible] ha [illegible] a rovistare in tutti i [illegible] non ha rubato nulla. Non si è infatti [illegible] che [illegible] una [illegible] c'erano [illegible] banconote [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] bomboniera alcuni gioielli.

Un vicino che aveva visto il giovane salire sul balcone aveva nel frattempo chiamato il «113». All'arrivo degli [illegible] Fedele è fuggito ed è [illegible] [illegible] cortile dell'ospe[illegible] Vallarsa. [illegible] la cattura.

In questura ha finito per confessare. Ha detto di [illegible] [illegible] tossicodipendente e [illegible] [illegible] [illegible] bisogno [illegible] soldi.

r. s.

Società [illegible] servizi ricerca

PERITO ELETTRONICO

da inviare alla camera commerciale per la provincia di Savona

inquadramento livello DIRIGENTE con minimo garantito e auto della Società

Scrivere dettagliando profilo personale a:

PUBBLICOMPASS Casella Postale 22 16121 GENOVA

[illegible] DI CAIRO MONTENOTTE

PROVINCIA D'IMPERIA

Riviera dei Fiori

OGGETTO: Progetto di costruzione del depuratore interconsortile con collettori [illegible] principali.

IL [illegible]

PREFETTIZIO

Visto l'art. 1 della legge n. 1 [illegible] 3-1-1978;

Visto la legge n. 167 del 18-4-1962;

Visto [illegible] L.R. n. [illegible] dell'8-7-1987;

Vista la [illegible] Commissariale n. 207 dell'11-9-1987 di approvazione [illegible] progetto generale [illegible] oggetto

[illegible]

che a norma delle citate leggi il suindicato progetto [illegible] depositato [illegible] giorno [illegible] settembre [illegible] presso la Segreteria Comunale per 15 giorni.

[illegible] interessati possono presentare [illegible] Comune le proprie opposizioni ed osservazioni fino a 15 giorni dalla [illegible] del periodo [illegible] deposito.

Diano [illegible]a, il 14 settembre 1987.

[illegible] COMMISSARIO PREFETTIZIO

(dr. [illegible] Ferone)

[illegible] DI [illegible]

Avviso di vendita al pubblici incanti di [illegible]

Esecuzione immobiliare [illegible] mossa da: [illegible] Bancario [illegible] [illegible] Torino - Avv. Sotgiu c/

[illegible] [illegible] Luigia e [illegible] dea [illegible]

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sua sala udienza di questo Tribunale per il giorno 27 ottobre 1987 ore 11.30 del seguente immobile, in Celle Ligure, appartamento facente parte di un fabbricato recentemente costruito da vendere, su porzione del mapp. 580 del F. 8, sotto la denominazione di «Villaggio degli Ulivi casa 6», contrassegnato con il civ. n. 70 della V. Marconi e precisamente quello posto al 1° piano (2° f.t. rispetto all'ingresso dalla scala) distinto con il n. 3, composto di ingresso, disimpegno, cucina, gabinetto con bagno, 2 ripostigli e 2 camere; con accesso un posto macchina coperto, ubicato sotto il portico, distinto con il n. 7. L'immobile sopra descritto non è ancora censito al catasto perché di nuova costruzione, sono state presentate all'U.T.E. le relative denunce con schede n. 54077 per l'appartamento e 54096 per il posto macchina reg. il 20-1-75 ai nn. 20/75 e 15/75. E' compresa la comproprietà in ragione di 88 mm per l'appartamento, di 7 mm per il posto macchina, di quote pari dell'edificio che sono condominiali per legge e per destinazione, in cui compreso il terreno su cui l'edificio insiste nei limiti dei muri perimetrali. I beni vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

Prezzo base L. 109.500.000, cauzione e spese (da depositare entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari in Cancelleria) L. 10.950.000 + L. 18.425.000. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario, il quale dovrà versare il prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva su libretto depositi giudiziari intestato al debitore. Aumenti della offerta non inferiori a L. 2.000.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 17-9-1987.

IL CANCELLIERE

(D. Dotta)

Non rientra in caserma

ALBENGA — Un giovane militare, originario della provincia di Foggia, è stato arrestato con l'accusa di violazione agli obblighi di leva. Franco Tancredi, 19 anni, di Sannicandro Garganico, si sarebbe allontanato dalla caserma di Albenga dove presta servizio. E' stato rinchiuso nel carcere militare di Bari.

[illegible] in Val[illegible]

CARCARE — La mancanza di vento [illegible] caldo umido degli ultimi giorni, ha consentito il ripetersi di un fenomeno che interessa gli abitati di Carcare e di S. Giuseppe di Cairo. Per molte ore ieri la zona è stata investita da un fumo (?) cattivo [illegible] che ha creato fastidio agli occhi e alla respirazione a numerose persone.

Intossicati dal [illegible]

SI[illegible] V. — Gianni Napoli, 54 anni, esercente, la moglie Concetta, di 38 e la figlia Maria Sofia, di 17, residenti a Giustenice in via Cappelletta 1, sono stati ricoverati, in via precauzionale, all'ospedale S. Corona di Pietra Ligure, in seguito ad una sospetta [illegible] [illegible] funghi velenosi. I tre avevano terminato di cenare, quando sono stati colti da forti dolori al ventre. Le loro condizioni non sono gravi e sono già stati dimessi.

Il soldato ferito

GENOVA — Sono stazionarie le condizioni del soldato di leva Marco Omini, di 18 anni, della caserma «Biligny» [illegible] gravemente ustionato mercoledì in una [illegible] imprecisata dell'Albenganese, forse in una delle due caserme — le autorità militari oppongono un silenzio totale sulla vicenda: si sono limitate a dire che il fatto non è avvenuto al Poligono di Balza — mentre stava cercando di appiccare il fuoco ad una catasta di legna, aiutandosi con un combustibile. Marco Omini, ricoverato al centro ustionati di Sampierdarena, è stato sottoposto [illegible] mattina [illegible] terapia del caso. Nei prossimi giorni i sanitari potrebbero sciogliere [illegible] prognosi. La recluta ha subito [illegible] di secondo e terzo grado in [illegible] il [illegible].

Ladri in [illegible]

CAIRO — I [illegible] [illegible] indagando sul furto di [illegible] piccoli quadri a soggetto sacro, [illegible] dalla chiesa parrocchiale di Pallare nella notte fra martedì e mercoledì scorsi. Ignoti, entrati nella chiesa dopo aver forzato l'ingresso, si sono appropriati del magro bottino.

[illegible] sul [illegible]

SPOTORNO — Prosegue l'inchiesta [illegible]a sull'ex Palace Hotel, trasformato negli anni scorsi dalla impresa Calfanco di Genova e commercializzato dalla Rediico in residences. I carabinieri, su disposizione della magistratura, hanno prelevato dal palazzo comunale una serie [illegible] pratiche relative al Palace.

Le Sette Dolli del Cabaret di Monte Carlo

Domenica la seconda edizione della gara

Ski-roller a Monaco sul circuito della F1

Concorrenti su lunghi sci a rotelle - Favoriti gli italiani

MONTECARLO — La famosa e terribile «chicane», la curva del casinò o quella del tabaccaio. Nomi celebri, familiari agli appassionati di Formula uno o, almeno, a chi una volta abbia seguito, in tivù o di persona, il Gran Premio automobilistico di Montecarlo.

Tutti questi luoghi, sportivamente «storici», saranno teatro di gara, domenica, di una manifestazione agonistica, piuttosto singolare, certamente spettacolare: protagonisti, s'intende, non i bolidi di formula uno, ma gli «ski-rollers», sciatori con tanto di sci ai piedi ma anche con le rotelle per formare inediti pattini.

Il Principato, infatti, ospiterà dopodomani la II Challenge intitolato al Principe ereditario Alberto, organizzato dalla Federazione atletica monegasca e dal Montecarlo Ski Club. Sigle ufficiali che garantiscono sull'attendibilità della sci tradizionale a questa versione estiva e forzatamente meno nota.

Quella è una prova europea di questa disciplina un po' particolare, nata e sviluppatasi soprattutto negli Stati Uniti d'America, ancora non molto popolare fra il grosso pubblico, che però gli addetti ai lavori considerano una preparazione estiva, un po' inconsueta ma efficace, prima delle e proprie sulla neve.

Il dello scorreggiato slalom — un chilometro e seicento metri circa — si svilupperà su un tratto del celebre automobilistico: la partenza sarà all'altezza della piscina Rainieri III sul porto di Monaco, quindi la corsa si alla «chicane», dove ci sarà l'inversione di con il passaggio alla curva del fino a quella del gaudente (che negli ultimi gran premi viene però chiamata della «Rascasse») con arrivo al traguardo all'altezza della linea di partenza.

Saranno in gara ben quattordici categorie di concorrenti: sei femminili (giovanissime, aspiranti, juniores, seniores, dame e ladies) che gareggeranno quasi completamente in mattinata; otto maschili (giovanissimi, aspiranti, juniores, seniores, amatori, veterani, pionieri e super-pionieri) le cui gare sono programmate al pomeriggio.

A seconda delle categorie il circuito di gara, ritenuto dai tecnici molto duro e selettivo, dovrà essere effettuato dalle cinque alle dieci volte. Se alcune gare (quelle dei giovanissimi) avverranno su distanze ridotte, altre si svilupperanno anche su un percorso di ben sedici chilometri. La prima partenza è prevista alle 10,30 del mattino; ne seguiranno altre alle 11 e alle 13,30. Nel pomeriggio le gare riprenderanno alle 14 e proseguiranno fino a sera.

settembre 1986, quando si la prima edizione, la vittoria andò ad una rappresentativa francese, lo Ski Skeet Italia (la stessa Federazione italiana collabora tuttora all'organizzazione della prova monegasca). Anche domenica, dopo l'intervallo dello scorso anno, i concorrenti italiani sono attesi in veste di protagonisti. Come squadra, nel suo complesso, la favorita appare quella piemontese ricca di titoli tricolori e di buone individualità; a livello di singoli le maggiori chances vanno al romano Zampieri o al campione d'Italia in carica Maniero, uno dei fuoriclasse della specialità, l'uomo da battere.

A premiare i vincitori sarà lo stesso Principe ereditario Alberto di Monaco, cui il trofeo è dedicato.

Bruno Monticone

PRIMA CATEGORIA - Sedici le squadre al via

Cap, esordio in salita

La formazione di San Salvatore ospita domenica il favoritissimo Fontanabuona - La Moneglese in trasferta con il Pieve Ligure - Cavese-Carlo Grasso

Ricordo, domenica, per la Prima Categoria. Il girone C si presenta al via con una regina (il Fontanabuona) dominatrice del mercato e tante damigelle (Cavese, Moneglia, Moneglia) pronte a rubarle lo scettro.

Marassi-Arenella — I genovesi, vecchie volpi della categoria, ricevono la visita degli ambiziosi cavesi. Gli ospiti si sono ulteriormente rafforzati con l'arrivo dei discussi «Tutti» Copello, in fuga per incomprensioni ed altre vicende dalla Samm.

Il centrocampista chiavarese ha raggiunto all'Arenella gli ex compagni in classica tradizione, Raiti e Pirasso. I gialloverdi tenteranno di partire di botto, vincendo subito in trasferta.

Molassana-Albaro — I padroni di casa, retrocessi, secondo loro ingiustamente, aspirano senza troppe remore all'immediata risalita. Il tranquillo Albaro che, senza troppe mire né ambizioni, ogni anno riesce a ben figurare, cercherà di far capire al rissoso che è dura la Prima Categoria.

Pieve Ligure-Moneglia — Per i novizi del Pieve Ligure, freschi di promozione, l'entusiasmo e la voglia di emergere saranno le armi vincenti. Immediato il riscontro che lo squadrone levantino imporrà ai genovesi. La squadra di mister Genoa è l'anti-Fontanabuona per definizione, e ha intenzione di provarlo

Il campo largo di Begliasco dovrebbe favorire le manovre degli ospiti.

Casarza-Riva Trigoso — Derby già infuocato tra le due cittadine-satelliti di Sestri Levante. Tutte e due provenienti dalla Seconda categoria, sono state promosse nella categoria superiore, il Casarza per diritti acquisiti sul campo, il Riva Trigoso per meriti sportivi. Entrambe hanno puntato sui giovani, senza commettere passi sul mercato.

Rapallorese-Varazze Don Bosco — La squadra del presidente Calert ha fatto le cose in grande e la sua relativa inesperienza di matricola è compensata dal fatto di poter vantare nomi illustri come Calani e Gianguinati (ex Arenella) e la punta Luongo (proveniente dall'Interregionale).

Gli uomini di mister Rinaldi hanno intenzione di fare comunque un sol boccone degli ospiti. Per i navigati genovesi l'incontro costituirà un ottimo banco di prova per verificare gli obiettivi raggiungibili.

Cavese-Carlo Grasso — Altro derby del Levante, con due formazioni che si presentano al via molto rinnovate e ancora incerte sul potenziale a disposizione. I gialloblù si sono assicurati nelle ultime ore il centrocampista Pannocito, prelevato dal Rapallo.

Questo ulteriore acquisto rinforza un organico che appariva già ricchissimo. Domenica la retroguardia del Carlo Grasso dovrà vedersela con la coppia di attaccanti Talarico-Favarani, un tandem con pochi rivali nella categoria. I biancorossi di Rapallo puntano molto sulla solidità della retroguardia e sulla pericolosità del bomber Ruggero Rossi per tenere a bada gli avversari. Da rammentare che la partita si disputa di pomeriggio (ore 15) sul campo del Cap.

Cap-Fontanabuona — Senza nessun dubbio l'incontro più importante della giornata. Se soltanto metà delle cose che si dicono sulla squadra guidata da Gianni sono vere, per i padroni di non dovrebbe esserci scampo.

Ma non si dimentichi che il derby delle offre parecchi spunti polemici: primo fra tutti il fatto che alla guida del Cap c'è Giovanni Arata, «defenestrato» panchina del Fontanabuona al termine dell'ultimo sfortunato campionato.

Arata ha portato con sé Claudio e Vittorio Cuneo, più il centravanti Pappano, anche loro non confermati dalla società di Federico Elice, quando sono arrivati Giribaldi, Boero, Chiarotto e le altre star che hanno contribuito a fare del Fontanabuona la squadra da battere.

Anche se un pareggio sembra il risultato più logico, la vittoria di una delle due contendenti creerebbe immediatamente un caso. Sicuro è che l'attenzione delle altre 14 squadre sarà concentrata sul campo di S. Salvatore.

Danilo Sanguineti

Raiti, dell'Arenella

Ultimati i lavori a Lavagna

Ora il Riboli attende l'ok

Spesi 110 milioni - Lunedì il sopralluogo

LAVAGNA — La parola fine all'«affaire» Riboli la metterà, molto probabilmente, Vincenzo Riccio, quando, lunedì prossimo, effettuerà l'ultimo sopralluogo al campo di Lavagna. Dal sopralluogo in questione possono derivare i destini futuri delle quattro società lavagnesi con i loro rispettivi settori giovanili.

In attesa della venuta di Riccio, è Riccardo Caponi, direttore dei lavori al Riboli di Lavagna, a presentarci la situazione attuale: «Mercoledì, alle 16,30, abbiamo ultimato i lavori di sistemazione del Riboli, ma come terreno che come struttura esterna. Internamente abbiamo ultimato la recinzione donata agli sportivi, prima inesistente, cambiando tutta la rete di recinzione; inoltre è stata operata l'infiltrazione completa, tolomo al terreno di gioco, per il passaggio degli spettatori. Anche i servizi igienici e magazzini saranno presto sistemati in modo da creare meno disagi possibile a chi si reca a vedere una partita al Riboli».

Aggiunge Caponi: «Sul terreno di gioco molto si è parlato, e spesso anche a sproposito. Il campo ha solo bisogno di un periodo di assestamento, in modo che la sabbia possa fare un tutt'uno con la terra sottostante. Ho ritenuto doveroso mettere sabbia di mare e non di cava, perché la seconda, molto più aguzza, rende pericolose le cadute dei giocatori con possibili escoriazioni. Il terreno sarà forse più duro che in passato, ma ricordiamoci che il più pratico. Il poi, non dimentichiamo un fattore importante. Il terreno del Riboli è pronto, con gli accorgimenti attuali, ad una semina in erba se, eventualmente, si volesse propendere in favore per questa decisione».

Questo potrebbe essere un invito per l'amministrazione comunale lavagnese per il prossimo anno, quando, terminati i campionati, il terreno rimarrà inoperoso per tre mesi, giusto il tempo per la semina ad erba.

Prosegue Caponi: «Dei 110 milioni previsti come spesa, per ora ne abbiamo utilizzati solo 115: ne rimangono 70 da utilizzare anche se, personalmente, non ritengo il un campo idoneo fa causa dell'eccessivo utilizzo dell'impianto) alla semina ad erba».

Caponi, fra l'altro, è un maestro dei terreni erbosi: il «biliardo» di Cairo è, solo per citare un esempio, una creazione dell'architetto. Ma le società chiedono un campo; perché questo ritardo? «I finanziamenti sono del giugno '86, la gara di appalto è stata fatta nel marzo dell'87, l'ok ai lavori è stato dato a luglio dell'87: la burocrazia purtroppo. Ma questo ter...». conclude Caponi con un sorriso.

E. S.

I rossoblù di ieri al Bacigalupo contro il Savona di Panucci

Genoa, sei gol in amichevole

Simoni ha presentato Podavini, l'ultimo acquisto - tribuna («Non resto in biancoblù») e («Ora penso a vendere, poi vedremo») - I giocatori in prova

SAVONA — Sei a zero per nell'amichevole disputata ieri allo stadio Bacigalupo contro il Savona, divenuti a poche centinaia spettatori, e indicazioni per la piuttosto scarse per i due tecnici, Simoni e Panucci. Il Genoa, privo di Mastrantonio (reduce da un incidente stradale), Caricola, Briaschi e Pecoraro (leggeri infortunati), ha l'ultimo acquisto, Podavini (dalla Lazio).

Simoni all'inizio ha mandato in campo: Gregori; Podavini, Gentilini; Torrente, Treviseni, ; Eranio, Car- Nando Signorelli. Nella ripresa Guarini ha preso il posto di Gregori, Elio Signorini quello di Eranio, Spallarossa ha sostituito Di Carlo. Nei primi 45 minuti, ben sorretti da Eranio e da Carlo, la squadra ha mostrato buone cose, quasi del scomparse nella ripresa, quando i due sono usciti. Senza infamia e senza lode Podavini apparso di ritardo di condizione, sempre impeccabile Scanziani (libero), Gregori, incisivo.

Il Savona comincia un partita con gli stessi effettivi di domenica scorsa con l'eccezione di Rossi, in prova dal Guzzara, in prima linea al posto di un Puppo a riposo precauzionale. Dunque: Salamini; Alita, Bottari; Conti, Panucci, Bertolino; Nistri, Sughi, Pietropaolo, Zuliani, Rossi. Solo nella seconda parte di gara si cambia quasi tutto, con l'ingresso degli elementi in prova dall'Imperia, di Peluffo, Calma e Lualdi. La squadra diventa questa: Salamini; Lucadello, Lualdi; Palma, Pa- Peluffo, Pinto, Baltarelli, Felice (entrato al 60' al posto di Zuliani, leggermente acciaccato, niente di preoccupante).

Le annotazioni. Il Savona-baby dei fatti, ingenuità opposto a una compagine serie B. Ciò in gestione. ben di rado Meglio la ripresa (anche tenendo conto di un evidente calo del Genoa), a rappresentare un nuovo di con elementi che giocato . In questi giorni società e tecnico decisi a chi trattare con Rivarati.

Nel primo tempo piacciono la geometricità di Luca Nistri, il tempismo di Panucci, la grinta di Bottari, molto bravo su Rotella, interventi di Salamini. Nella ripresa ha spunti prima di biancorossi un colpo alla gamba, al dalmapagna bene Calcia (che domenica salterà anche Asti, essendo ancora squalificato), soprattutto l'avvolgente marcatura di Lualdi su Gigi Marulla, e non solo nel gioco aereo. Per Vittorio Panucci, certamente un titolare in più.

Cronaca. Dopo un colpo di testa alto (10'), Marulla un gran gol al quarto: servito linea di fondo di Rotella, dal centravanti rossoblù, e palla all'incrocio dei pali. Ci prova poi Eranio (tiro deviato), quindi Nando Signorelli (respinge bene Salamini). Ancora il portiere biancoblù in evidenza al 31' su colpo di testa di Torrente. Il 2-0 al 39': dopo una perfetta uscita di Salamini, c'è un rimpallo sul quale Marulla, pressato, cade a terra. Per l'arbitro, il genovese Ricci, è rigore, che Di Carlo trasforma.

Il Savona ha la sua occasione al 37', con una bellissima punizione di Patric Panucci, ma Gregori è lesto a deviando in corner. Al 43', secondo rigore per gli ospiti: Bottari tocca col braccio una indirizzata Rotella e (che era in fuorigioco). Il signor Ricci indica ancora il dischetto tra molte proteste, e Di centra nuovamente il gioco.

Nell'intervallo, personaggi commento. Carlino Il in tribuna annuncia: «Difficile davvero che io torni al Savona. Il Lagrago finora lavorato ed anche una squadra di amici vera quattro Vorrei che il Savona capisse e fosse di darmi una andare via. Mi spiace per i amici che qui, ma non dovere di poter lavorare».

Poco più in là, Werner Rivarali, presidente di un'Imperia nell'occhio del ciclone. Dice: «Domenica confermeremo la nostra protesta. Non saremo in campo neppure a Cariale. Se le cose, da parte dell'amministrazione comunale, non cambiano, non giocheremo più». E questa trasferta col Savona? «I loro servire giocatori. Sono qui. Il vedere, un interessante ci metteremo d'accordo». Il suo ingresso nel Savona? «Non è il momento di parlarne. le cose sono queste futuro, vedremo».

Ripresa hungarnente al cloroformio, colpa di un «decapitato» (senza e il centrocampo è poca cosa), e di un Savona attento e pratico, ma troppo «inventato» per davvero, Salamini torna a applaudire al 55' e al di Mando il posto tra gli applausi al giovanissimo Cervato, che ha la sfortuna di (debuttare) in una giornata di Spallarossa. Il nuovo arrivare e basta in uscita, e un minuto dopo s'incunea in contropiede da sinistra e lo fulmina di va. Ultimo gol Elio in piede.

Roberto Baglietto

Werner Rivaroli

Imperia - Domani e domenica oltre 60 terne in lizza alla Comunale

Imperia raduno i rivali di «C» La Pietrese fuori dall'Italtinto

La categoria allievi, sempre a terne, si gioca il «tricolore» sui campi di Rapallo

IMPERIA — Una delle due prove valide per l'assegnazione della maglia tricolori ai boccisti dell'Ubi-sedone vola nella specialità a terne sarà ospitata domani e domenica dalla Comunale imperiese negli efficientissimi impianti di regione S. Lazzaro. Di scena i cartellinati della «C», tutti provenienti da precedenti selezioni: se non ci saranno assenze sarà campo circa 200 giocatori in rappresentanza società del Piemonte, della Valle d'Aosta, del Friuli-Venezia Giulia, del Veneto, della Campania, della Sardegna, nonché della Liguria.

L'altro sempre a terne, avrà luogo a Rapallo, presso l'Associazione Bocciofila Rapallese.

Il «Trofeo Città di Imperia», diretto dal torinese Antonio Aghemo (sostituito dall'imperiese Ebano e dal sanremese Moret), verrà giocato con partite ai 13 punti con limite delle due ore e mezzo per ogni incontro: i tre turni di domani si inizieranno rispettivamente alle 14,30, alle 17,15 e alle 21,30; quarti di finale e semifinali alla domenica (ore 8 e 10,45), finalissima alle 15,30.

Il penultimo atto del campionato ligure di serie B, il «Trofeo Italinto», svoltosi a Borghetto S. Spirito, è stato disastroso per alcune delle società che andavano per la maggiore: dalle finali di Chiavari del 17-18 ottobre, infatti restano fuori squadre come Pietrese, Atletico Bordighera, Ferrania, M. S. Nazario Varazze, Ventimigliese, A.B. Savonese e Finalese (del Ponente); quindi A. Doria, Serra Riccò, Zoagliese, S. Rocco Camogli e Unione Genova (del Levante).

Particolarmente l'eliminazione del Pietrese che aveva concluso le qualificazioni a ridosso del quartetto

Hanno invece staccato il biglietto e si rappresenteranno in campo interregionale con Italinto Chiavari, La Boccia Carcare, Vadese e (qualificate di diritto al girone conclusivo) queste società: Armese, Bragno, Familiare La Boccia, Severino (del ponente); Ardita Juventus Nervi, Rapallo, Belvedere Genova, Bolzaneto Prime Cornuit, Chiappa La Spezia, La Spezia e Sampierdarenese (del levante).

Da segnalare infine che in contemporanea alle prove di Imperia e di Rapallo si svolgeranno i campionati a quadrette per la A (Novarei e per la (Montalera Torino).

Palio, nella rivincita tutti contro Rapallo

ZOAGLI — Il Palio marinaro del Tigullio edizione '87 è appena passato agli archivi, e già si annuncia una stuzzicante rivincita, per scontri e delusi, nelle splendide acque di San Michele di Pagana. Il gruppo sportivo «Agostino Molfedo» ha lanciato la sfida ed ha organizzato per domenica una regata nonale a cui ha invitato i comitati di Portofino, Santa Margherita Ligure, Rapallo, Zoagli, Chiavari, Lavagna e Sestri Levante.

Il fattore più interessante della manifestazione è la possibilità che i vari equipaggi possano cimentarsi nella gara per gozzi da 22 palmi anche in alternativa con gozzi nazionali in vetroresina.

Sarà interessante il confronto tra gli antichi scafi in legno, figli di un'esperienza secolare dei maestri d'ascia liguri e i nuovi arrivati, costruiti col materiale, il vetroresina, che ha rivoluzionato il mondo della nautica negli ultimi 15 anni.

Di contorno, a somigliarsi delle prove del Palio, la regata sul quarto di miglio per i gozzi da 18 palmi, riservata ai rematori under 18.

Lo spunto più interessante rimane la possibilità di uno scontro Margherita-Rapallo, memore delle polemiche e delle del Santa Margherita propone il solito equipaggio plurititolato, sconfitto dopo otto anni dai ragazzi rivieraschi: Maurizio Portese timoniere, il capo voga Andrea Genovese, mentre non ci sarà Giulio Marchetti perché ormai impegnatissimo nella sua prima attività, quella di calciatore (milita infatti nelle file del Rapallo, ironia della sorte). A completare l'armo ci saranno Massimo Roccatagliata, Luigi Figari e Roberto Ambrosetti. Ma dovranno superarsi se vorranno mettere al loro prua davanti alla L.N.I. di Rapallo che schiera Massimo Pierngostini, come timoniere e conta sul capovoga Stefano Ronci, più i tre «traditori» Antonio Patrone, Antonello Verderame e va, tutti originari di Santa Margherita.

d. s.

Dopo l'ingaggio di Gaspari si cerca un mediano

La Sanremese a caccia di rinforzi

S. L. — Archiviato il malingo dell'esordio, margheritese si ad effettuare la prima trasferta terra la Vallarese. Ambedue le squadre sono a zero punti e chiamano di muovere la classifica

La settimana è stata fretta di d.s. Schimmenti un'operazione di mercato, il tesseramento di Gaspari, ed dovrebbe concludere per un mediano per a rinforzare anche il po, squadra.

Con questi due inserimenti è completata la rosa da mettere a disposizione di Elvio Fontana. Schimmenti: «Con questo la difesa dovrebbe essere sistemata. Per il centrocampo il mister ha optato per una soluzione interna, con lo spostamento di alcuni uomini nello scacchiere».

Molto probabilmente non il centrocampista richiesto da Fontana, a meno di sviluppi di qualche nuova fine in società verrà portare avanti.

Per la partita di il d.s. nutre un certo ottimismo: «Andiamo per prendere un punto in attesa di raggiungere i due lasciati domenica

Tre squalifiche nei dilettanti

GENOVA — Queste le squalifiche riguardanti i campionati dilettanti Promozione: una giornata a Di Antonio (Argentina Arma), Dell'Acqua (Sanremo) e Brunia (Lavagnese).

Ecco gli accoppiamenti per il secondo turno della Coppa Italia dilettanti (7 ottobre, ore 15): Novese-Varazze, Sanremese-Rapallo e Sestrese-Monterosso.

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI

AVVISO A LICITAZIONE

1° APPALTO — Comune di Albenga. Sagrestia Lav. Lotteria - Costruzione di un edificio per complessivi 24 alloggi. Importo presunto a base d'asta L. 1.870.000.000. Gara con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) e 4 Legge 14/73.

2° APPALTO — Comune di Cairo L. Lav. Mistrà - Costruzione di n. 1 edificio per complessivi 12 alloggi.

Importo presunto a base d'asta L. 974.000.000. Gara con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) e 4 Legge 14/73.

Il presente bando per quanto si riferisce al 1° appalto è stato inviato in data 9-9-1987 all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea, ed è stato trasmesso parte alla G.U.

Le imprese interessate potranno chiedere di partecipare alla gara mediante domanda da inviare per mezzo raccomandato o a mano all'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Savona, via Paleocapa 6/7 - 17100 Savona.

L'aggiudicazione degli appalti è subordinata all'approvazione degli elaborati da parte della Regione Liguria.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Gianluigi Vaj Saccorotti)

STADIO LOUIS II - MONTECARLO
Sabato 26 settembre 1987 - ore 20,30
CAMPIONATO
MONACO-LILLE
Posti numerati.
Servizio di parcheggio - Bar - Ristorante

Il Chiavari punta sui giovani

La ricetta di Vassallo

CHIAVARI — La Chiavari Nuoto ha ripreso da alcuni giorni la preparazione precampionato sotto la guida del tecnico Gianni Vassallo.

Il campionato di serie B di pallanuoto si annuncia molto difficile ma Vassallo, dall'alto della sua esperienza, ha già la ricetta pronta per emergere.

Dice Vassallo: «La mia collaborazione con i veterani e il triennale e si devono fare le cose gradualmente. Il prossimo anno sarà il assestamento e di inserimento in prima squadra dei giovani del vivaio, poi negli anni successivi si vedrà».

Il primo passo compiuto da Vassallo è stata la conferma della linea verde intrapresa da alcuni anni dalla Chiavari Nuoto: rimangono alcuni «veterani» come Federici, Mortola, Capurro e saranno lanciati giovani interessanti.

Vassallo lavora in stretta collaborazione con l'allenatore in seconda Luigi Boldrini.

Aggiunge Vassallo: «Il vivaio della Chiavari Nuoto, vanto della società chiavarese, è in parte da ricostruire e con Boldrini abbiamo già stilato un programma di massima per ottenere ciò».

La rosa della prima squadra subirà alcuni parrebbili mutamenti: in partenza Ohio e Brignole, destinazione Albert Camogli, con Ballarini che rimarrà a Pescara, arrivo di un arrivo gli avanti Raiti e Bacigalupo, dall'Albert, ed il portiere Rossi dalla Comitas Nervi.

Ma la vera garanzia della Chiavari Nuoto 87-88 è l'allenatore: Gianni Vassallo ha trascorsi pallanuotistici di assoluto rilievo. Come giocatore ha militato nelle file del Quinto, Fiamme Oro, del Pegli, della Marsili. Come allenatore ha guidato il Quinto ('68), il Bogliasco (dal '70 al '72), la Marsili ('72), il Rapallo ('74), l'Imperia ('75), l'Andrea Doria (dal '76 al '78), il Nuoto ('79), il Rapallo ('80) ed il Bogliasco giovanile (dall'81 all'87). In questi ultimi sei anni di giovanili del Bogliasco ha collezionato tre vittorie, a livello nazionale, dei Giochi della gioventù e per ben sei volte ha raggiunto le finali del campionato italiano allievi.

«Per la mia profonda conoscenza della pallanuoto giovanile è considerato il "mago" dei giovani. Siccome noi intendiamo affrontare il campionato '87-'88 puntando sulla linea giovane non abbiamo avuto esitazioni nell'ingaggiare Gianni Vassallo», conclude il direttore sportivo veterani Andrino Croce.

E da dieci giorni, alla piscina del Lido di Chiavari, si lavora sotto l'abile mano di Vassallo e dei suo vice Boldrini per presentare una squadra competitiva al via del campionato di serie B.

E. S.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

BALA BARBALDI (Via Boccardo 19, tel. 293.431): ore 21, Gianfranco Gallo e Gruppo Teatro Popolare. L. 6000.
VILLA BORZINO (via Alberto 20). L'Opera di Genova, [illegible] giovani 1987. Posto unico. L. 6000 - Giovani L. 4000, ore 21. Concerto orchestrale, musiche di M. Mussorgskij, P.I. Ciaikovskij, S. Prokofiev, Julian Kovatcheff. Orchestra del Teatro dell'Opera di Genova. All'aperto, L. 8000, in caso di maltempo il concerto si terrà al Politeama Margherita, via XX Settembre, alle ore 21.30.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47 R): L'amante bilingue. Vist. 13.
AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543741). Basic instinct. Vist. 18.
ARISTON STEREO UNO (via B. Marsano 14/R). Kinski legend.
ARISTON STEREO DUE (via B. Marsano 14/R). Un ragazzo di Calabria.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 546.910). Appuntamento al buio. L. 6000.
CRISTALLO: Donne inquiete.
DORIA (via Colombo 11, tel. 846.883): Signore stregate. Vist. 18.
IDEAL: Arianna Junior.
GRATTACIELO: La casa 3.
LUX: Guerre preistoriche.
METROPOLITAN: Una notte bollente.
MARINI (corso Armellini 4, tel. 891.002): Misery.
ORFEO DOLBY: L'alternativa.
ODEON (c. Buenos Aires, tel. 393.280): Lunga vita alla signora!
OLIMPIA: Dei eterna.
PALAZZO DOLBY: Piccole bottega degli orrori.
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 890.748): Bernard infila il fantasma Claude. V 18.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 847.212): Predator.
VERDI (via XX Settembre): 007 sono particolare.

William Hurt all'Ambra di Chiavazzone nel film «Il bacio della donna ragno»

PROSEGUIMENTI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Mayfair 14): Sala 1: Film a luce rossa. Vist. 18. Sala 2: Film a luce rossa. Vist. 18.
CHIAMBRA (via Chiabrera, tel. 581.208): Amarsi sulle luna.
SUPERBA: Predator.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ARO: Le Cafone.
ASTORIA: Le maglie e gli stivi.
ELDORADO: Sogni proibiti di Venezia. Vist. 18.
SPLENDOR: Caligola e Mia. Vist. 18.

CENTRO PONENTE
HOLIDAY: Gli allievi e laggiù a Napoli - Pensieri cattivi delle super maggi.
VERDI: La famiglia.

BIVIO
BANDINO: riposo.

SOLIZIANETO
VERGA: riposo.

PEGLI
ODEON: The rose.

CHIAVARI
CANTERO: 007 sono particolare.
NUOVO: La piovra sale al Canada.
ASTOR: Predator.
MIGNON: Un ragazzo di Calabria.

S. MARGHERITA
CENTRALE: riposo.

CAMPOMORONE
ALHENA: Il bidet della donna ragno.

ARENZANO
ITALIA: Cenere per vista.

RAPALLO
GIMPONE: Il nostro professore.
ITALIA: Predator.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Storia d'O (pt).
DIANA: Predator.
ELDORADO: Agente 007 sono particolare.
JOLLY: Cuestro di sopra.
AZ: Lunga vita alla signora.
PARADISO: A proposito delle nostre mogli.

ALASSIO
COLOMBO: La casa n. 2.
RITZ: Agente 007 sono particolare.

ALBENGA
AURORA: Cuoco e criminale.
ASTOR: Predator.
CRISTALLO: Film a luce rossa.

BORGHETTO S. S.
VITTORIA: Gli infiltrati.

CAIRO MONTENOTTE
ARIEL: Quelli l'investigatore.

FINALE LIGURE
ONDINA: Camera con vista.

LOANO
LOANESE: Rally IV.
PERLA: Cavalli di razza.

MILLESIMO
ITALIA: Platoon.

PIETRA LIGURE
[illegible] Tarzan.

VARAZZE
TERSO: La bonne.

IMPERIA

CENTRALE: Arizona Junior.
DANTE: Anna tergo.

DIANO MARINA
DIANESE: L'assistente.

BORDIGHERA
OLIMPIA: I 3 amigos.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Rambo.
CENTRO: Il poliziotto e l'E.

DOLCEACQUA
CRISTALLO: Cyborg.

SANREMO

ARISTON: 007 sono particolare.
CENTRALE: Anna tergo.
[illegible]
ORCHIDEA: Predator.
ROTE: Un piccolo bidone degli orrori.

Incontro con l'attrice a Genova per le prove di «Egoista» di Bertolazzi

Blanc: moglie tradita di Lionello

Parla del suo ruolo nella commedia in cui recita accanto al marito: «Muoio alla fine del primo atto, nel secondo faccio l'uncinetto fuori scena» - Cinquantasei [illegible] commerciali e poi 14 anni di teatro serio - La figlia Barbara ha già fatto un film: «Ma preferisce studiare»

Erica Blanc con Lionello che torna a recitare nella Genova in cui ha raccolto tanti successi

GENOVA — «Ho girato 56 film, prima di dedicarmi, 14 anni fa, esclusivamente al teatro. Insomma, ho una discreta carriera alle spalle. Ho lavorato persino con Strehler. Eppure, poco tempo fa, alcune ragazzine che in camerino mi avevano chiesto l'autografo, mi hanno pregato, dopo che le avevo accontentate, di aggiungere una postilla: Erica Blanc, la mamma di Barbara...». Erica Blanc, a Genova per le prove dell'«Egoista» di Bertolazzi, commedia con la quale lo stabile aprirà il prossimo 15 ottobre, la stagione di prosa (regia di Marco Sciaccaluga e protagonista a tutto campo Alberto Lionello), racconta che [illegible] Barbara, 17 [illegible] che studia a Roma presso il liceo linguistico, è stata la protagonista del film «Voglio sposare Simon Le Bon». «E ha persino avuto critiche favorevoli e benevole! Cosa che io, ai tempi del mio esordio, fotoromanzi e cinema commerciale, nemmeno mi sono sognata. Però è una ragazza strana, come i giovani di oggi. Poche settimane fa mi ha detto: non so se mi piace il cinema. Prima finisco il liceo, poi ci ripenso. Meglio così».

Erica Blanc appare in smagliante forma fisica: parla in camerino a ruota libera, con molta voglia di divertirsi. Viso sfruttato, treccine sulle spalle, tuta azzurra e scarpe da ginnastica, sembra una studentessa in un attimo di pausa tra una lezione e l'altra.

Le piace andare a ritroso [illegible] tempo, all'inizio della [illegible] «Lavoravo come disegnatrice di moda in un giornale [illegible] Giacosa. Poi mi chiesero di fare la modella e indossare capi d'alta moda. A me non interessava molto; sognavo una vita metodica, professionale. Sono sata sul lago di Garda, sono salita sul Monte Calvo di Mussorgskij, a Roma e Giulietta Simionato mi fece fare la fata di Cenerentola e [illegible] s'innamorò di me e lo sposai. Girammo il mondo: finii anche [illegible] copertina [illegible] Claire». Oggi sarebbe il fotoromanzo, allora facevamo ci facevo caso. A Roma vivevamo di cappuccini. Mi fermavano per strada: ero [illegible] munita a spiritata che mi diedero la partitina d'una [illegible] dropata, in un film. Poi passai ai fotoromanzi».

E così si arrivò ai [illegible] tanti western all'italiana e tanti «gialli». «Eh già — prosegue Erica Blanc — il mio fisico «nordico» di biondina tutta impervia andava benissimo ai registi che con entusiasmo di ingaggiare attrici straniere. Ero sempre rapita, oggetto di violenze: la «bellona» del saloon mi faceva ammazzare il cane, il fratello, il fidanzato, il padre. Mi stufai. Mi tinsi i capelli di rosso e diventai mulatta e cattiva a mia volta. Tormentavo le biondine di turno...».

Un solo film impegnato. «Summit» [illegible] Volonté e [illegible] Deneuve. Andò a Venezia. Ebbe buone critiche, ma [illegible] fece cassetta.

Adesso, dopo [illegible] accanto a Lionello, ecco la Blanc, in versione [illegible] giovinezza, sorridente e [illegible] lisiosa, nei panni della moglie tradita e ingannata dall'«Egoista», sempre Lionello, ovviamente.

«Sono felice — spiega — di lavorare con Sciaccaluga e con Alberto. Lui è felicissimo di tornare a Genova, dove ha colto le maggiori soddisfazioni della carriera. Tra una nuova dieta a basso contenuto calorico (che faccio anch'io, per affetto) e il cilindro diretto e familiare che s'è stabilito, sono felicissima. Sciaccaluga è il regista ideale. Rispetta l'attore, gli lascia creare la parte come vuole e come sente, poi, interviene, dolce e paziente per i ritocchi del caso...».

Le piace la parte?

«Non è granché, perch' [illegible] «povera» moglie recita [illegible] nel primo tempo. Subisce tradimenti e crudeltà mentale, quindi ha una ribellione violenta: insomma, c'è una bella scena madre. [illegible] muore di infa. Un po' come quando [illegible] nei [illegible] stern... Beh, [illegible] rifarò il prossimo anno. Per ora imparo a lavorare a maglia e all'uncinetto nel seco[illegible] tempo...».

Paolo Lingua

Appuntamenti flash

Kovatcheff [illegible] giovani

[illegible] — Si conclude questa sera la breve rassegna Settembre giovani, il ciclo di concerti organizzato dal Teatro Comunale dell'Opera. Questa sera, alle 21, al villa Bombrini, l'Orchestra [illegible] Teatro Comunale dell'Opera sarà diretta da Julian Kovatcheff, che ha compiuto la prima formazione di violinista a Salisburgo e di direttore di Berlino. Il [illegible] della serata prevede l'esecuzione di Una notte sul Monte Calvo di Mussorgskij, e Romeo e Giulietta di Ciaikovskij e la Sinfonia n. 5 di Prokofiev.

GENOVA — Seconda giornata oggi al teatro Margherita dolle finali del Premio Internazionale di danza «Beo[illegible] Angelico». I concorrenti ammessi all'ultima eliminatoria hanno [illegible] nella primavera scorsa la preselezione in una quarantina [illegible] teatri italiani. In totale 125 gruppi per complessive 1000 persone. Il Premio è gemellato con il Concorso nazionale di danza di Novisad.

CAMPOLIGURE — Questa sera, alle 21, presso la stazione di Campoligure [illegible] andrà in scena lo spettacolo Se queste terre e questi mari... [illegible] dalla com[illegible] Pupella di Nogues. Le musiche per arpa, violino e violoncello sono di Paolo Silvestri, i testi poetici di Maria [illegible] e Francesco Paolo Memmo con elaborazioni tratte da Sbarbaro, Campana, Cardarelli, Caproni e [illegible].

GENOVA — Presso il Circolo [illegible] Melograno è aperta fino al 30 settembre una mostra di acquerelli di Bruna Contini.

Roma, nuovo testo in scena il 2

Reincarnazione per Pazzaglia

E' autore di «Ritornati dal passato»

Pazzaglia durante la conferenza stampa sul suo spettacolo teatrale

[illegible] — Anche nella nuova stagione teatrale Riccardo Pazzaglia torna in palcoscenico nella triplice veste di autore, regista e interprete. Accanto a lui reciteranno Geppy Gleijeses, Marilù Prati, Antonella Stefanucci, Luigi Petrucci e Coralina Vivani, nipote del celebre drammaturgo napoletano. Il debutto avverrà il 2 ottobre alla Sala [illegible] di Roma [illegible] una novità assoluta, Ritornati dal passato, che è tra l'altro la prima commedia dello scrittore napoletano d'impostazione tradizionale, sebbene sia tratta da un omonimo ed inedito romanzo.

«Un romanzo — precisa [illegible] Pazzaglia — che comincia [illegible] dopo [illegible] letto [illegible] settecenteschi e [illegible] d'economia della stessa epoca. Curiosamente mi sembra di poter dire che in questa commedia c'è tutto quello che non ha intuito e visto Eduardo De Filippo. Mi ha infatti [illegible] sorpreso che Eduardo, attento come era a tutte le situazioni umane e surreali, si sia lasciato sfuggire l'idea della reincarnazione».

«Ritornati dal passato», che è ambientata alla vigilia di Natale [illegible] ci mostra inoltre una Napoli che Eduardo non ha potuto vedere perché [illegible] stato tagliato fuori (la) fronte di Cassino. E quando rientrò a Napoli scrisse "Napoli milionaria". Io allora ero un ragazzo di diciassette anni che girava dapperditto e che ha vissuto anche le quattro giornate di Napoli. E di quei giorni ricordo che era [illegible] moda il cappotto [illegible] generalmente confezionato con coperte tinte [illegible] militari americani».

Ritornati dal passato, che si recita quasi interamente [illegible] luce delle candele, [illegible] le periferie [illegible] un tappezziere che si rifugia, con moglie e cameriera al seguito, in un palazzo nobiliare parzialmente distrutto dalle bombe. E qui un giorno arriva uno scampato da un bombardamento che, giustificando l'affermazione con notizie e dettagli precisi, dichiara di essere stato, in un esistenza precedente, il principe Raimondo d'Aversano, ucciso nel 1778, e rivendica la proprietà del palazzo [illegible] mila

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 12,30 Leggiamoci insieme, 17 Programma per i ragazzi; 18 Vita rubata, novela; 19 Oggi la città; 19,30 Tg-Punto d'incontro; 19,45 [illegible] e [illegible] mare, novela; 20,30 Concerto della Casa di Cultura «Ivan Cankar» di Lubiana; 22,15 Tg Tuttoggi; 22,30 Finché dura la tempesta, documentario; [illegible] Telefilm.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7,15 Spazio robot, cartone; 7,40 Dallanite, [illegible] 8,05 [illegible] Baseball, cartone; 8,30 Leonardo, lalanovela; 9,30 Lulama mia, telenovela; 10,30 Fantasilandia, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendita; 12 I predatori dell'idolo d'oro, telefilm; 13 Mr. Baseball, cartone; 13,30 Babil Junior, cartone; 14 Leonela, telenovela; 15 I conte giorni di Andrea, telenovela; 15,30 Fantasilandia, telefilm; 17,30 Spazio robot, cartone; 18 Dallanite, cartone; 18,30 Babil Junior, cartone; 19 Mr. Baseball, cartone; 19,30 I predatori dell'idolo d'oro, telefilm; 20,30 Nostalgia il principe della notte, film; 23,30 Il viaggio dei diamanti, film; 1,30 Il mondo domani - Rubriche religiose; [illegible] Non stop.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 7 Dog Elliot, telefilm; 9 The Beverly [illegible]bilies, telefilm; 9,30 Bolek e Lolek, cartone; 9 Lone Ranger, cartone; 9,30 Jacobs Force del monte Tallac, cartone; 10 Missione morte, molo [illegible] film; 12 Portami con te, telenovela; 13 Dancing Days, telenovela; 13,50 Tv Rash; 14,10 Calenderman, [illegible]; 14 [illegible] Gobots, cartone; 15 Only [illegible] loons, cartone; 15,25 Tigersan, cartone; 15,50 Baby show; 16,40 Animated, cartone; 17,05 I ben bon magici di Lilly, cartone; 17,30 Portami con te, telenovela; 18,30 Dancing Days, telenovela; 19,30 New Scotland Yard, telefilm; 20,30 La corona del diavolo; 21,30 Stanlio con vista sul mare, film; 23,30 Negarà, film.

PRIMOCANALE TELESANREMO

[illegible], 25, 27 — Ore 9.4 In amore, telefilm; 9,30 Multi Market Cenema, vendita; 13 Associarsi Assein, a cura dell'associazione e del turismo della provincia di Genova. 13,15 Cartone; 13,30 Videopinione, replica; 14 Gentlemen, cartone; 14,30 Portobello Road, vendita; 17,30 Mimì - Detective, cartoni; 18,00 4 in amore, telefilm; 19 Orizzonte porto e industria; 19,30 Mercato musica, telenovela; 20,20 Liguria news, notiziario; [illegible] 6...; 20,35 La corsa, film Italia 75 dramm.; 22,30 Associarsi Assein; 22,40 Liguria News; 22,50 [illegible] porto e industria; 23,30 Film della notte.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 17 [illegible] film, 17,55 [illegible] fontane, novela; 18,50 Viviana, novela; 19,15 Andrea Celeste, novela; 20 Anche i fiochi piangono, novela; 20,30 Lui è mio, (Bio comm. 1982); 22,10 L'ultimo del fuorilegge, telefilm; 23,05 Mi dà un bacio?, personaggio alla settimana per un bacio al buio; 23,10 Primo mercato; 1,30 L'ora di Venere; 1,40 Non stop.

[illegible]

UHF 40, 41, 55 — Ore 17,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni; 18 Tga; 18,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni; 19 Bass, cartoni; 19,15 [illegible] al posto, sceneggiato; 19,50 Tga. 20,25 Yesenia, sceneggiato, 22,15 Il cammino segreto, novela; 22,50 Tga notte; 23,30 Alazone.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 62, 66 — Ore 17,50 Sam ragazzo del West, cartoni; 18,10 Pat la ragazza del baseball, cartoni; 18,30 West Side Medical, telefilm; 19,40 Notiziario; 20 Tocca a te Millard, telefilm; 21 Piemonte in piazza, spettacolo musicale; 0,30 Sorrisi sui vasto, (film comm 1947) - Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 67, 63 — Ore 11 Tre volte donna, rubrica di estetica; 18,45 Pagina dello spettacolo; 19 Bordering, rubrica di borsa; 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario, 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 In diretta dal nostro studio - Non stop.

PAN TV

UHF 68 — Ore 14 Polvere [illegible]; 15 Figli [illegible] vita mia, [illegible]; 18 Nadja Kamal, cartoni - Bergerac [illegible] documentario; 19,30 Natale oggi; 19,45 Figli miei vita mia, novela; 19,30 Vendite promozionali; 20 Povera Clara, novela; 21 La pioggia di essere vivo, (Mm comm. 1946); 22,30 Special Trial; 23 Vendite promozionali; 24 Divertiamoci insieme, cabaret; 0,30 Baba Yaga, film.

TV [illegible]

TF 1

Ore 9 Antiope; 9,30 La Une [illegible] vous, 10 Flash d'informations; 10,02 Jeu: Puisque [illegible] des chez vous; 12 Flash d'informations; 12,02 Tacmac... mariage; 13 Journal; 13,35 Feuilleton. Haine et passions; 14,20 Feuilleton: C'est déjà demain; 14,45 Variétés: La chance aux chansons; 15,10 Dessin Tayan. Matin; 16,45 Club Dorothée; 17 Magazine: Presque sur la 16; 17,55 Flash d'informations; 18 Série: Mannix; 19 Feuilleton; Santa Barbara; 19,30 Jeu: La roue de la fortune; 20 Journal; 20,25 Météo; 20,35 Variétés d'hommes; 22,40 Série: Drôles d'occasion; Beau; 23,25 Journal; 23,50 Fermeture de minuit.

A 2

Ore 6,45 Télématin; 8,30 Magazine: Matin bonheur; 11,25; Série: Brigade criminelle; 11,55 Météo et informations; 12,05 Jeu: L'académie des neuf; 12,30 Flash d'informations; 12,35 Jeu: L'académie des neuf; 13 Journal; 13,45 Magazine Domicile A 2; 15 Flash d'informations; 15,05 Magazine: Domicile A2; 15,30 Feuilleton: Rue Carnot; 16 Flash d'informations; 16,05 Magazine: Domicile A2; 17,15 Récré A2; 17,55 Flash d'informations; 18 Série: Ma sorcière bien-aimée; 18,25 Jeu: Des chiffres et des lettres; 18,50 Variétés: Un D.B. de plus; 19,15 Actualités régionales; 19,40 Jeu: Le bon mot d'A 2; 20 Journal; 20,30 Feuilleton: Qui c'est ce garçon?; 21,30 Apostrophes; 22,55 Journal; 23,05 Ciné-club: Casablanca film américain de Michael Curtiz (1943)

Antonella Lualdi alle 20,35 su Primocanale

I vertici del [illegible] teatro dell'Opéra pronto nel [illegible]

Parigi: le grandi manovre per conquistare la Bastiglia

A Palais Garnier manterrà la sede il balletto diretto da Nureyev

[illegible] — L'Opéra [illegible] stille non sarà inaugurata che nel luglio del [illegible] con un'opera di Berio commissionata [illegible] l'evento, ma le grandi m[illegible] per preparare quella data storica, che coinciderà con il bicentenario della Rivoluzione francese, sono già incominciate e sono già stati indicati i nomi che guideranno il nuovo teatro lirico francese: Daniel Barenboim, Pierre Vodinsky ed Eva Wagner, rispettivamente direttore artistico, [illegible] generale e direttore della [illegible] sione.

I nomi [illegible] resi noti alla fine di luglio dal ministro della Cultura Léotard e corrispondono ai consigli e [illegible] piano di riorganizzazione del teatro [illegible] stesso [illegible] presidente del consiglio [illegible] amministrazione dell'Opéra Raymond Soubie.

L'idea centrale di questo piano è quella di dare a questa potente impresa che sarà il nuovo teatro, una squadra di direzione forte in cui tutti i membri [illegible] coinvolti. Barenboim è il direttore d'orchestra che tutti conoscono; Eva Wagner, dal cognome illustre, [illegible] di Wolfgang, è attualmente di[illegible] amministrativo al Covent Garden; Pierre Vodinsky concertista e organizzatore ha lavorato all'Orchestra Nazionale e all'Orchestra di Francia.

Barenboim avrà il compito [illegible] fare dell'Orchestra dell'Opéra Bastille una grande compagine in grado [illegible] affrontare i suoi compiti [illegible] e sinfonici; Eva Wagner, esperta di voci avrà il compito di lavorare in questo settore.

E che cosa sarà di Palais Garnier, attuale sede dell'Opéra? Nella stagione [illegible] avrà una stagione «leggera» limitata a spettacoli di balletto e concerti. Direttore, a partire [illegible] stagione 89/90, [illegible] Jean-Albert Cartier, attuale direttore [illegible] Châtelet e del Ballet Théâtre Français de Nancy. A Palais Garnier manterrà la sua sede il balletto diretto da Nureyev, la cui carica scade nell'88 e che comunque dovrebbe essere riconfermato nelle sue funzioni anche negli anni successivi.

C'è tuttavia chi, come per esempio il critico John Percival sul Times, si è messo in [illegible] Cartier, nato come [illegible] e operatore musicale, è anche l'[illegible]ice della fortuna del [illegible] di Nancy, che negli ultimi anni ha assunto un sempre maggiore prestigio e che in ottobre inaugurerà al rinnovato Théâtre [illegible] Champs Elysées il Festival de Paris. C'è il pericolo che Cartier e Nureyev entrino in conflitto nelle scelte artistiche del balletto? Che ne sarà della compe[illegible] dell'Opéra che grazie a Nureyev è diventata oggi, lo dice ancora Percival, una delle migliori [illegible] gnie del mondo?

Ma questo conflitto è una possibilità che potrebbe [illegible] sere mediata da [illegible] Trailine, attuale codirettrice del Balletto di Nancy, che Cartier avrebbe intenzione [illegible] portare [illegible] (ma c'è chi [illegible] lice destinata allo Châtelet). Hélène Trailine è di origine [illegible] come Nureyev e si intende molto bene con il grande danzatore. Non solo, ma proprio con lei Nureyev ha ballato in brani repertorio dei Ballets Russes. (Petruchka, Pauno). Queste affinità di origine e di elezione dovrebbero appianare ogni conflitto.

ge. fr.

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

aido
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE

VOLA AL CINEMA!
CINEMA È BELLO SU GRANDE SCHERMO

Mostra fotografica della Traverso a Santa Maria [illegible] Castello

[illegible]ini dall'emarginazione

GENOVA — Fra i reportage fotografici di Giuliana Traverso, professionista ge[illegible] [illegible] lungo curriculum alle spalle, frutto [illegible] una carriera ventennale, il sen[illegible]altro quello più inconsueto. E forse il più inquietante. La mostra inaugurata nei giorni scorsi [illegible] di Santa Maria di Castello, a Genova, è infatti lontana anni luce dal [illegible] di comunicazione visiva finora affrontati dalla Traverso, fotografa specializ[illegible] nella galassia femminile e nei suoi più piccoli aspetti.

«Le emozioni del cuore» questo il titolo della [illegible] gina che resterà aperta [illegible] al 30 ottobre, affronta invece il tema della vita dalla parte [illegible] che forse più ne hanno bisogno: gli handicappati e gli emarginati ospiti del villaggio Camaldoli di Genova.

«A Camaldoli [illegible] chi, privo [illegible] di tutto, ha trovato il calore di una grande famiglia, protettore e assistenza», racconta don Franco Bucarini, direttore del villaggio.

«[illegible] io — aggiunge Giuliana Traverso — ho trovato [illegible] stella cometa di [illegible] Fruttuoso, un'incredibile [illegible] più [illegible] registrare sulla pellicola le sensazioni provate, la voglia di vivere che chiunque salga a Camaldoli con un minimo di disponibilità può sicuramente cogliere».

Per esprimere le emozioni vissute attraverso il linguaggio della fotografia, Giuliana [illegible] ha raccontato in [illegible] sessantina di [illegible] gini il quotidiano degli ospiti del villaggio, usando l'apparecchio nella maniera più di[illegible] possibile, [illegible] gustatore [illegible] di spontaneità e persino di galanza che attornia la comunità.

m. b.

Roma: tra agitazioni (sindacali) registrato lo show che parte stasera su Canale 5

Emozione, arriva il Festival di Pippo

Sino all'ultimo il timore di dover rinunciare allo spettacolo, poi il via - Cuccarini in tulle bianco, Brigitte Nielsen imponente - I fotografi protestano, nessun flash per Iglesias - Guerritore incinta e Lavia serissimo - Baudo: «Finalmente sono di nuovo in tv»

ROMA — Un debutto difficile, nel clima scosceso delle grandi prime, con gli inconvenienti dell'ultimo minuto: batticuori a pochi secondi dall'inizio della registrazione, sorprese, piccoli drammi, risposte nervose. Con due ore di ritardo e lo spettro incombente dell'agitazione dei tecnici, è iniziata ieri pomeriggio intorno alle 18,30 negli studi romani del network Berlusconi la registrazione della prima puntata di «Festival». Il nuovo show di Pippo Baudo in onda da questa sera su Canale 5 alle 20,30. L'equipe di Baudo ha goduto solo in piccolissima parte dei benefici della registrazione: senza prova generale e con tempi strettissimi (il blocco degli straordinari attuato nei giorni scorsi dalle maestranze metteva in pericolo la possibilità di registrare oltre le 21), «Festival» è stato preparato in tempi da diretta.

«E' un po' difficile tornare al lavoro dopo una pausa durata sette mesi — ha detto Baudo in apertura del programma — cominciavo già a sentirmi la ruggine addosso, ora comunque sono tornato, sperando naturalmente che le cose ci vie gradite». Con un velo trasparente di emozione, il divo più seguito del piccolo schermo ha preso in mano le redini della trasmissione: è partito il motivetto accattivante di apertura cantato in coro da tutto il cast dello show; la Cuccarini è apparsa in tulle bianco e nero con sguardi e movenze più da soubrette piccante che da fidanzatina degli italiani; Tognazzi e Gaspare hanno messo subito il dito nella piaga: «Senta Baudo, lei prima era di là, ora è di qua: ma se lo va male qua lei dove va?».

Fuori, intanto, nei viali del Centro Palatino che ospita a Roma gli studi del network Berlusconi, il clima da «happening» monta di minuto in minuto: la squadra dei fotografi, offesa per non aver ottenuto il permesso di entrare in sala, ha deciso all'unanimità e nonostante due piedi di statue una dura protesta. Così è successo che Julio Iglesias è sbarcato con il suo colorito da pallerosa nell'assoluto anticlimax dei flash, davanti a facce ferme e soddisfatte: neanche una fotografia. Più in là un volonteroso funzionario di Canale 5, sudatissimo nella sua camicia a quadrettoni, spiegava ai figuranti del programma domenicale «La giostra» il motivo del rallentamento delle registrazioni: «Purtroppo si è rotta una telecamera e "Festival" è diventato loro tesoro in onda prima di noi abbiamo dovuto dargliela rimanendo senza. Abbiate pazienza: più tardi dalle 21 non si può fare perché i tecnici sindacalizzati lì loro orario lavorativo e vanno a casa».

E [illegible] continuano ad arrivare [illegible] ospiti [illegible] programma: Gabriele Lavia e Monica Guerritore, lui come sempre serissimo, un po' disperante con il clima della giornata, lei (che ha entusiasmato gli italiani:

S'è conclusa la lunga odissea del capitano della «Jolly Rubino»

Finalmente a Genova

Guido Manfredino ha riabbracciato moglie e figlia - «Voglio tornare a navigare» Le telefonate e le visite di parenti e amici - Il racconto della notte nel Golfo

GENOVA — Tornerà a navigare? «Certamente. Non vedo l'ora di poter camminare senza quegli stampelle», risponde deciso Guido Manfredino, 58 anni, comandante della portacontainer «Jolly Rubino», della compagnia genovese «Messina», rientrato ieri mattina a Genova in aereo da Dubai dopo la drammatica esperienza vissuta nella notte fra il 2 e il 3 settembre scorsi, quando una lancia a motore dei pasdaran attaccò la nave italiana. «Vede questo gruppo? Entro un paio di mesi spero di buttarlo a di tornare a bordo».

La nostalgia della vita di bordo gli sta attaccata come una seconda pelle. «Io correi che rimanessi a terra, mi pare di capire che le rotte del Golfo Persico stiano diventando sempre più pericolose», interviene la figlia Paola, 20 anni, una bella ragazza coi capelli color titiano, appena laureata in scienze politiche. La moglie Vittoria non si pronuncia: sa benissimo che il marito tornerà il più presto possibile sul ponte di co[illegible] «Ma fatto l'Accademia di Livorno, ha navigato per trent'anni, [illegible]

Genova. Il comandante Manfredino riabbraccia la moglie

[illegible] tanto che l'amore della famiglia non sia sufficiente a farli scegliere un altro mestiere».

Dopo tante ansie, la famiglia Manfredino è ora riunita nell'appartamento di via Carlo Barabino. Che non pare l'alloggio di un capitano di mare, com'è nella tradizione: non ci sono modellini di vascello o mini-cavi in bottiglia o quadri marittimi. «Dividiamo le cose — precisa il comandante —, quando sono a casa divento il signor Manfredino; sento proprio il bisogno di staccare». Come sta? «Come uno che ha cinque chiodi in una gamba; non soffro, mi spaventa solo l'immobilità».

Ha bisogno di riposare, ma le ore di sonno che si sta riprendendo vengono frantumate da amici che telefonano o suonano alla porta di casa per avere notizie. Il comandante risponde a tutti, con grande cortesia: e si compiace perché i 21 marinai che erano con lui sulla «Jolly Rubino» gli stanno tanto affezionati.

Racconta: «La mia grande paura, dopo la caduta sulla nave, fu quella della famiglia. Temevo che pensassero al peggio. Fortunatamente io e i membri dell'equipaggio riuscimmo subito a telefonare». Aggiunge la figlia: «Si stavano diffondendo notizie catastrofiche, fu proprio la voce di papà, che pareva da tanto lontano, ma era ferma e sicura, a rassicurarci. Però fino ad un certo punto: la frattura del femore c'è». Un po' d'impressione, ieri mattina, all'arrivo in aeroporto, quando Guido Manfredino è sceso dalla scaletta, sorretto a braccia e preceduto dalle stampelle. E impressione per la sedia a rotelle che lo aspettava. Ma quando ha abbracciato moglie e figlia, il capitano è apparso in buona salute, sereno.

«E' passato tutto», ha mormorato, commosso. Ha espresso il suo ringraziamento ai medici di Dubai: «Ero in un ospedale che funzionava alla perfezione». Ha saputo delle navi italiane in rotta verso il Golfo? «Sì, l'ho sentito per radio, in ospedale. Non sono un politico, quindi non posso formulare giudizi sull'opportunità dell'operazione. Mi auguro soltanto, come tutti, che quei ragazzi tornino presto a casa, senza conseguenze».

Per l'ennesima volta, Guido Manfredino è costretto a ripetere che cosa accadde, quella notte. Racconta, particolareggiatamente: «Mi è stato chiesto più volte: perché proprio la "Jolly Rubino"? Un fatto puramente casuale. E' stata un'azione di guerriglia condotta con metodi da pirati, quindi imprevedibili. In un primo tempo a bordo abbiamo pensato ad una mina. Poi la successione dei colpi ci ha fatto capire che eravamo bersaglio dell'attacco di una scialuppa: l'abbiamo vista, quella barca, sarà stata lunga una trentina di metri; a bordo erano armati [illegible] mitragliatori. Incomprensibile».

Guido Coppini

Delitto delle Manie: lo ha deciso il procuratore Russo

Per il cuoco arrestato perizia in manicomio

La posizione della figlia Lucrezia, ancora indiziata di matricidio - Sopralluoghi

LOANO — Per Francesco Calagano, il cuoco loanese accusato di avere ucciso la moglie, si sono aperte le porte del manicomio criminale di Montelupo Fiorentino. Domani mattina un'equipe di medici lo sottoporrà a visita psichiatrica. Il provvedimento è stato deciso dal procuratore della Repubblica Russo, che l'altro ieri ha firmato l'ordine di cattura.

I medici dovranno stabilire la personalità di un uomo che per nove anni e mezzo avrebbe vissuto insieme ai tre figli custodendo un atroce segreto. E' infermo di mente oppure si tratta di un personaggio quasi diabolico, che è riuscito a coinvolgere nel dramma i figli costringendoli, forse con le minacce, al silenzio?

Durante gli interrogatori ha tenuto un comportamento altero nei confronti del giudice e dei carabinieri. Alle domande rispondeva con monosillabi e quasi con maleducazione. Durante il confronto con la figlia Lucrezia ha insultato e accusato la ragazza: «Sei stata tu a uccidere la mamma. Hai voluto che lo aiutassi a nascondere il corpo e io l'ho fatto».

Questa accusa, insieme ai biglietti recapitati ai carabinieri di Loano e Finale Ligure, ha messo nei guai anche la figlia del presunto omicida. Il procuratore della Repubblica continua infatti a considerarla indiziata di matricidio. Spiegano i suoi legali: «Il giudice non può fare altrimenti. Anche se la posizione di Lucrezia Calagano è chiara, ci sono sempre quelle due lettere che l'accusano. Non si tratta di documenti anonimi ma di lettere firmate. Naturalmente l'accusa potrebbe cadere al momento della formalizzazione dell'inchiesta o quando il fascicolo passerà al giudice istruttore».

E sempre a causa delle dichiarazioni del padre la ragazza potrebbe essere imputata di concorso e occultamento di cadavere. A questo proposito è necessario attendere il risultato della perizia del medico legale. Il professor Aldo La Cavera, dell'Istituto di medicina legale di Genova, dovrà, in base a una serie di esami, stabilire se l'assassino ha sezionato da solo il corpo della vittima o se è stato aiutato. Il medico ha chiesto sessanta giorni di tempo per rispondere, tuttavia dovrebbe concludere gli accertamenti in tempi relativamente brevi. All'Istituto sono infatti conservati gli esiti degli esami compiuti nove anni e mezzo fa sul cadavere trovato alle Manie. Il professor La Cavera avrà stabilito che la donna era stata soffocata e che il corpo era stato tenuto per almeno dieci giorni in frigorifero.

Le ferite da coltello riscontrate nel costato non erano state mortali. Questo particolare gioca a favore della ragazza. Francesco Calagano ha infatti detto ai carabinieri: «Lucrezia ha scritto male moglie con una coltellata. Era disperata per il gesto. Io l'ho aiutata a eliminare il cadavere». A soffocare la donna sarebbe stata invece una persona robusta.

Infine in difesa della giovane ci sono le testimonianze dei fratelli e della zia Anna Ciullo, sorella della vittima, che aveva saputo del delitto qualche anno dopo e ne aveva parlato più volte con Francesco Calagano.

Le perquisizioni compiute dai carabinieri di Loano nella cucina dell'ex pensione «San Marco» in via Carducci, dove sarebbe avvenuto il delitto, non hanno dato esito. E' apparso il congelatore nel quale sarebbe stato conservato il corpo. I muri sono stati imbiancati più volte. Il giardino è stato ispezionato con il metal-detector nel tentativo di trovare la lama con la quale il cadavere è stato sezionato in otto parti, ma senza risultati.

Gian Paolo Carlini

Fuga di gas ieri a Genova: evacuato Borgo Incrociati

GENOVA — Il crollo di alcuni calcinacci durante gli ultimi lavori di rimozione delle macerie della casa saltata in aria nel luglio scorso a Borgo Incrociati di Genova ha provocato ieri sera una nuova fuga di gas che ha consigliato l'evacuazione di parte del quartiere.

I calcinacci sono caduti infatti sopra una tubazione del gas metano tranciandola di netto. Gli operai hanno subito dato l'allarme.

Un deciso intervento del presidente dell'associazione Giorgio Gai

Dagli industriali di Genova appello a Comune e Regione

[illegible] pubblici tavolta sembrano subire, occorre risolutezza»

[illegible]VA — «Lo [illegible] si interroga sul suo futuro. Gli amministratori pubblici talvolta sembrano subire, anche quando occorrerebbe solo della risolutezza».

Il presidente degli industriali di Genova, Giorgio Gai, ha approfittato, infatti, dell'occasione della presentazione della mappa dei servizi dell'Associazione, per pronunciare una ferma requisitoria sullo «stato» dell'economia genovese alla ripresa autunnale.

Gai ha parlato rivolto in particolare alle autorità politiche e amministrative (era presente il sindaco di Genova, Cesare Campart). Ha esordito con un tono duro: «Abbiamo visto in passato l'assunzione di decisioni non meditate, prese sull'onda dell'emotività contingente o in presenza di minoranze rumorose. Gli ultimi anni hanno fatto giustizia di impostazioni velleitarie e utopistiche che pretendevano di governare l'economia sulla base della ideologia».

E' stata una chiara allusione alle vecchie giunte «rosse». Gai ha poi proseguito: «Un'economia di mercato è tale soltanto se la sua conduzione è proprio la libera iniziativa».

Secondo Gai, anche se si sta sviluppando il terziario a ritmo sostenuto, a Genova il motore propulsivo e principale dell'economia resta l'industria.

Gai ha ammonito, pur nel problema della distribuzione della ricchezza nella città e del territorio (con evidente allusione alla difficile convivenza tra industria ad alto rischio e popolazione civile), a non «depauperare» l'economia [illegible] di ricchezza e di posti di lavoro. «Siamo autolesionisti — ha osservato nella sua relazione — se si decidesse di rimuovere impianti, [illegible]zioni, infrastrutture senza pensare a soluzioni sostitutive che mantengano intatto il [illegible] economico».

Secondo il presidente degli industriali genovesi, dopo che «alcuni imprenditori» (leggi Garrone, ndr) «hanno parlato e fatto conoscere le loro proposte», ora tocca agli enti locali e ai responsabili della programmazione regionale e cittadina.

Gai ha chiesto di «fare in fretta» in modo che gli operatori economici sappiano con chiarezza cosa possono fare e quali sono i margini nei quali operare.

Gli enti pubblici — Comune e Regione — debbono però ormai avere «un approccio manageriale» ai problemi, che sono troppo complessi.

«La città [illegible] futuro — ha detto Gai in conclusione — avrà sempre meno bisogno di personale pubblico "massa manica", e [illegible] più numerosi [illegible] tecnici preparati e motivati [illegible] economicamente».

Gai ha chiuso dichiarando che gli industriali sono pronti a un immediato confronto con i pubblici amministratori. Quindi, insieme ai funzionari dell'Assoindustria genovese, Giorgio Gai ha distribuito tre recenti pubblicazioni che illustrano i diversi settori d'intervento del sindacato degli imprenditori e i cataloghi delle aziende [illegible] nonché delle piccole e medie industrie collegate.

Non va dimenticato che in provincia di Genova la piccola e la media industria costituiscono il 90% circa degli associati.

La [illegible] presidente degli industriali, [illegible] piuttosto cauto, è [illegible] interpretata [illegible] un ritorno [illegible] mondo imprenditoriale al protagonismo politico, dopo un periodo di silenzio. I problemi che [illegible] il mondo produttivo sono molti e delicati: il progetto Cornigliano che prevede la ristrutturazione [illegible] la riorganizzazione [illegible] del [illegible] petrolifero, il grosso punto interrogativo dell'Italsider (ma c'è [illegible] la [illegible] Lucchini nel [illegible] l'avvenire dell'area di [illegible] prossimo [illegible] in avanti [illegible] porto di Genova, dopo un anno di burrasche sindacali. p. l.

Quattro ore di sciopero all'Italsider

[illegible] — [illegible] di operai [illegible] «Italsider» di [illegible] Cornigliano si sono uniti [illegible] segno [illegible] altri lavoratori [illegible] (portuali [illegible] dipendenti di aziende [illegible] Ponente genovese) hanno scioperato ieri mattina per protestare contro il mancato rientro di 240 cassintegrati.

Nel corso dello sciopero, durato quattro ore, i manifestanti in corteo hanno attraversato le strade del centro città.

Sta per chiudersi a Milano la lunga inchiesta sull'appalto truccato

Casinò, fra un mese rinvio a giudizio

Il giudice Paolo Arbasino [illegible] solo [illegible] parere del pubblico ministero - Il processo dovrebbe [illegible] celebrato nel [illegible] - Il [illegible] degli imputati [illegible] sceso [illegible] 88 [illegible] 70

SANREMO — Politica, casinò e appalti truccati, i giochi sono fatti. I giudici di Milano tirano le somme delle due inchieste parallele relative alle infiltrazioni mafiose nell'ambito di due delle più prestigiose case da gioco italiane, Sanremo e Campione. Fra un mese, forse, si avrà il rinvio a giudizio e fra un anno — ottobre 1988 — il processo.

Nei giorni [illegible], dopo quattro anni di indagini, il giudice istruttore di Milano, Paolo Arbasino, ha trasmesso il fascicolo al pubblico ministero Corrado Carnevali che ora dovrà formulare la requisitoria e la richiesta di rinvio a giudizio. Poi la pratica [illegible] all'ufficio del giudice [illegible] «In una [illegible] dovrebbe chiudere tutto», [illegible] all'ufficio istruzione [illegible] Milano.

Secondo indiscrezioni dal palazzo [illegible] giustizia milanese [illegible] imputati si [illegible] ristretto passando da [illegible] a [illegible]. Alcuni dei personaggi coinvolti [illegible] deceduti, altri sono stati prosciolti [illegible] istruttoria, [illegible] si conoscono per [illegible] i loro nomi. Unico [illegible] certo è lo [illegible] della posizione dell'onorevole Manfredo Manfredi. Era chiamato in [illegible] da uno degli [illegible] quando era sottosegretario [illegible] Tesoro. Lo accusano [illegible] avere percepito [illegible] «tangente» di trenta milioni. Manfredi aveva [illegible] spinto l'accusa. Il parlamento aveva [illegible] l'autorizzazione [illegible] procedere. [illegible] lo scioglimento [illegible] Camere e le [illegible] anticipate hanno annullato quella decisione. Manfredi [illegible] rieletto e ora la procedura è tutta da ripetere. La posizione di Manfredi verrà esaminata a parte.

Osvaldo Veneto

I protagonisti dello scandalo di Sanremo o legati alla città dal casinò che attendono con ansia la chiusura definitiva dell'inchiesta sono 21: Osvaldo Veneto, Gianfranco Cavalli, Elio Ligusa, Alfonso Carella, Gianni Giuliano, Bruno Marra, Mario Tommasini, Stefano Accinelli, Bruno Orti, Roberto Andreaggi, Claudio Covini, Fulvio Balestra, Antonio Borga, Mauro Bettarini, Aldo Ferrari, tutti ex amministratori comunali di Sanremo. A questi vanno aggiunti Claudio Scajola, ex sindaco di Imperia, Giorgio Laca, ex ufficiale dei carabinieri, Lello Liguori, titolare del Covo di Nord Est di Santa Margherita, Augusto Poletti, faccendiere di Sanremo e i «patron» della due società per l'appalto del casinò di Sanremo, Otello Borletti e Michele Merlo.

A questi nomi occorre poi aggiungere personaggi che fanno parte del gotha dell'arredo internazionale: Ilario Legnaro, Gaetano Corallo e ancora nomi come Angelo Epaminonda, Salvatore [illegible] e Giuseppe Bono.

g. p. m.

Taggia avrà più acqua si [illegible] nuovi pozzi

TAGGIA — I cronici problemi idrici che affliggono Taggia si avviano finalmente verso una [illegible] d'emergenza. Ieri mattina, in una riunione in prefettura tra tutti gli enti interessati, è stato trovato un accordo che dovrebbe permettere di intervenire a tempi brevi.

In particolare, il Genio civile ha accolto il progetto del Comune e dell'Aamade di scavare quattro nuovi pozzi: tre nel greto della costruenda galleria ferroviaria, per poter così chiudere quelli della parte bassa della Lava, che oggi forniscono ad Arma un'acqua imbevibile; uno in regione Teglie, per alimentare Taggia Alta, dove spesso l'acqua manca del tutto.

Spiega il sindaco Claudio Cerri: «Il Genio civile si è detto pronto a rilasciare entro tempi brevi la necessaria autorizzazione, senza dover attendere quella del ministero dei Lavori pubblici. Per contro Comune e Aamade si impegneranno a [illegible] estrarre una quantità d'acqua superiore a quella che viene pompata oggi, per evitare possibili impoverimenti del subalveo del torrente Argentina».

[illegible] valore soprattutto d'emergenza, [illegible] seguito dovrà [illegible] studiato un [illegible] più razionale, che tenga conto della di[illegible] dell'utilizzo di tutte le risorse idriche del comprensorio. Intanto, sono cominciati i lavori per convogliare verso la parte alta del centro storico alcune sorgenti del vallone di Mesco Luisa. L'acqua verrà pompata nel serbatoio del Turi, sopra Taggia, e dovrebbe eliminare gli attuali problemi di approvvigionamento. In questo impianto confluirà anche l'acqua fornita dal pozzo che verrà scavato in località Teglie.

c. d.

«Giallo» alla regata

Imperia: il «Raphaelo» [illegible] abbandonato [illegible] gara - Il programma

IMPERIA — E' scoppiato un «giallo», che sembra però tinto di «rosa»: il «Raphaelo», uno dei velieri più grandi e ammirati del raduno degli yacht d'epoca, ha salpato le ancore ieri mattina, ma non ha partecipato come gli altri alla prima delle tre regate in programma, ostacolato dal mare forza quattro (l'Elpis ha rotto il bompresso, il Rona ha imbarcato acqua).

Non è più rientrato a Imperia, ma ha fatto rotta per destinazione sconosciuta. Pare che l'improvvisa partenza sia collegata ad un violento diverbio notturno divampato a bordo tra lo «skipper» e la moglie (una coppia già in crisi) a proposito di vicende sentimentali non ben definite, ma certo burrascose. Il raduno ha perso così una protagonista.

Intanto, si susseguono le iniziative di contorno alla prestigiosa manifestazione, organizzata da Assonautica, Camera di commercio e Comune. Ieri sera, a Villa Marina, c'è stata una sfilata di moda, con anticipazioni dell'inverno '87 e dell'estate '88.

Ai soncorno vetrine, curate dall'Associazione Commercianti, hanno aderito venti esercizi a Porto Maurizio e otto a Oneglia. Oggi, alle 18, tavola rotonda sul tema «Le barche d'epoca». C'è molto interesse, attorno al raduno.

Osserva Marco Masabò, giovane velista imperiese: «Ho avuto la possibilità di [illegible] barcarizzi rare e [illegible] che avrei potuto vedere solo all'estero».

E domani mattina, mentre i natanti disputeranno la regata costiera, al salone della Camera di commercio si terrà una tavola rotonda che avrà per tema: «L'impresa commerciale nella [illegible] terziaria: il [illegible] alimentare [illegible] cambia».

L'ha proposta ancora l'Unione provinciale commercianti, con la sponsorizzazione di Arena Gargalati e Nuovo Banco Ambrosiano.

Dice Bruno [illegible] presidente del sindacato ligure [illegible] alimentaristi: «Scartata l'idea del convegno di protesta, ci siamo orientati invece verso un convegno di proposta».

E aggiunge Ettore Lupi, presidente dell'Unione commercianti: «Nell'86, per la prima volta, [illegible] italiani hanno speso di più per il tempo libero che per [illegible]. Sono segnali [illegible] cogliere per tempo».

a. d.

Stasera il concerto di Andrea Centazzo a Villa Marina d'Imperia

Un uomo per trenta strumenti

IMPERIA — [illegible] una trentina di strumenti a percussione, mentre una telecamera [illegible] riprende dal vivo e su proietta le immagini su uno schermo gigante. Protagonista della «performance», è Andrea Centazzo, che terrà il suo concerto [illegible] ore 21) nella suggestiva cornice di Villa Marina, uno splendido parco situato a monte di viale Matteotti, fra Oneglia e Porto Maurizio.

E' il secondo appuntamento del Festival di Imperia e si inserisce nella serie di festeggiamenti che l'amministrazione comunale ha voluto offrire ai partecipanti al raduno dei velieri d'epoca. Centazzo (percussionista, [illegible] pastore, musicologo [illegible] artista visivo) eseguirà alcuni suoi brani, [illegible] «Tiere», [illegible] Wave», «Mantecca», «The impossible concert» e [illegible] priest song».

E' un personaggio eclettico che, in oltre un decennio di carriera musicale, vanta più di 800 concerti in Europa e negli Stati Uniti, 40 dischi Lp e 32 composizioni per vari complessi. Spiega Gabriella Ravenni, direttrice artistica del Festival di Imperia: «Da qualche anno, Centazzo si è dedicato ad esperienze multimediali, cercando di creare immagini che completassero il suo mondo espressivo sonoro».

Andrea Centazzo si esibisce questa sera a Villa Marina

[illegible] città, il suo [illegible] tappa più insolita e stimolanti della settima [illegible] del festival quinquennale, come sempre organizzato dall'Assessorato Turismo.

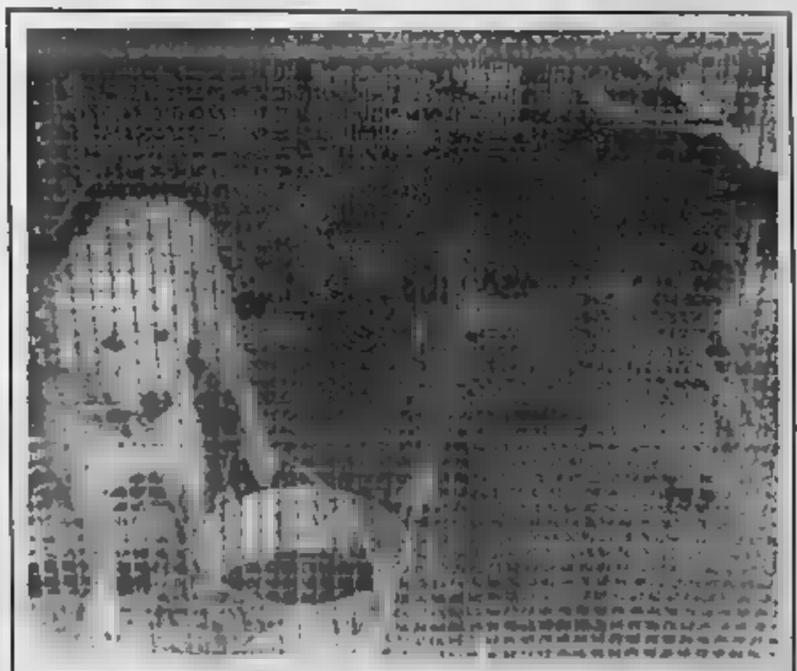
Aperta lunedì scorso, con il «Dettingen te Deum», presentato dall'Orchestra da Camera di Genova e dal Coro Amaranto, la rassegna si concluderà il 17 ottobre. Chiusi da tempo i teatri Cavour e Rossini, e inagibile l'Oratorio di San Pietro al Parasio, la manifestazione è costretta a [illegible] adoperarsi in sedi diverse, fra la Basilica di San Maurizio e l'Auditorium Raviano.

Il programma è vario e comprende altri [illegible] Giorgio Questa con il suo arpeggione portatile e canne di legno (28 settembre); Trio Ghetini (3 ottobre); vincitore del Premio Paganini [illegible] suo primo recital dopo l'a[illegible] precoce (6 ottobre, il [illegible] si segnò il 4); duo pianistico [illegible] (10 ottobre); [illegible] Asciolla, viola, e Alexander Lonquich, pianoforte (17 ottobre).

Il 13 ottobre, per la serata dedicata ai compositori d'oggi, «Omaggio a Francesco Pennisi», del quale sarà presentata un'opera [illegible] «Sylva simplex», per attore (Franco Carli, imperiese dello [illegible] di Genova) e soprano (Gabriella Ravazzi), con il Gruppo «Oltre», diretto dal maestro Giorgio Bernasconi.

Fu quell'occasione, una commissione di critici e musicisti assegnerà il 7° Oltre d'Oro ad una delle composizioni presentate in prima assoluta: la Messa di Matteo D'Amico, Corrado Vitale, Corrado Pasquotti e [illegible] Garuti.

a. d.



ATTENDONO UN AMICO CHE LI SALVI

Bordighera. Questi cani aspettano qualcuno che li salvi. Sono rinchiusi nelle piccole gabbie del canile di Bordighera, e destinati prima o poi ad essere soppressi se qualcuno non li adotterà. Chi è interessato, può rivolgersi a Enrico Adler, presidente della Lega per la difesa del cane, telefonando allo 0184/70.516. Attualmente sono «ospitati» nel canile (nella foto di Maurizio Gatti), che dipende dall'Unità sanitaria ventimigliese, un giovane spinone bianco, un lupo (ricevuto con un collare antipulci) e una cagnetta con quattro cuccioli. I cani vengono in genere consegnati per pochi giorni poi, se nessuno li richiede, vengono soppressi. Da tempo i responsabili di zona della Lega nazionale per la difesa del cane si battono perché questi animali siano tenuti in condizioni migliori. L'associazione ha più volte denunciato lo stato di degrado del canile, ricevendo nell'ex mattatoio nei pressi del Grand Hotel del Mare, i cani sono costretti in gabbie molto strette e sono alimentati in modo saltuario e non regolare, spesso manca la pulizia. Su queste e altre disfunzioni, la Lega aveva chiesto anche l'intervento dell'autorità giudiziaria

Imperia: dopo la pasta l'azienda intenderebbe puntare sull'olio

La nuova sfida dell'Agnesi

Si potrebbero utilizzare gli stessi canali commerciali - Lunedì l'assemblea annuale dei soci della «holding» - Alla riunione parteciperanno anche gli esponenti della Bsn-Gervais Danone

IMPERIA — L'Agnesi, dopo la pasta, produrrà anche olio d'oliva? L'indiscrezione non trova conferma ai vertici dell'azienda, trincerati dietro uno stretto riserbo. Ma risulta che l'ipotesi sia già al vaglio dei dirigenti, intenzionati a medio termine ad esplorare nuovi settori del mercato alimentare.

Per l'Agnesi, è un momento delicato e importante. Lunedì mattina, è in programma l'assemblea annuale dei soci della «Paolo Agnesi e figli», la «holding» che controlla la società e di cui l'ing. Riccardo Agnesi è amministratore unico. E, per la prima volta, alla riunione (convocata per prendere atto del bilancio '86 e apportare lievi allo statuto) parteciperanno anche gli esponenti della Danone.

C'è curiosità, per quale l'atteggiamento della multinazionale franco-olandese che, attraverso quote azionarie sia nella «Paolo Agnesi e figli» sia nella finanziaria «Alifina», detiene un terzo (circa il del capitale dell'Agnesi. Nel si è inAgnelli, che dunque, sia pure indirettamente, hanno messo un piede nell'industria imperiese.

La Bsn ha acquistato cinque pastifici (Poste, Chigi, Spiga e Tomadini): conquistata buona fetta mercato e, con il 6-7%, figura alle spalle «leader» Barilla (25%) e precede (il 4 e il 3%). Adesso, è molto interessata dell'Agnesi (ha chiesto almeno delle azioni, e vorrebbe un proprio rappresentante in seno al consiglio d'amministrazione), per rafforzarsi un marchio di qualità.

Se a Imperia non ne vogliono sapere. L'attuale maggioranza, di cui fanno parte Eva e Riccardo Agnesi, e alcuni imprenditori locali, da Ciro Capocci, il omogenea, ed realistico finora alle sostanziose e allettanti offerte «monsieur» Ribon, capo carismatico della Danone, disposto, sembra, una super-valutazione l'azienda.

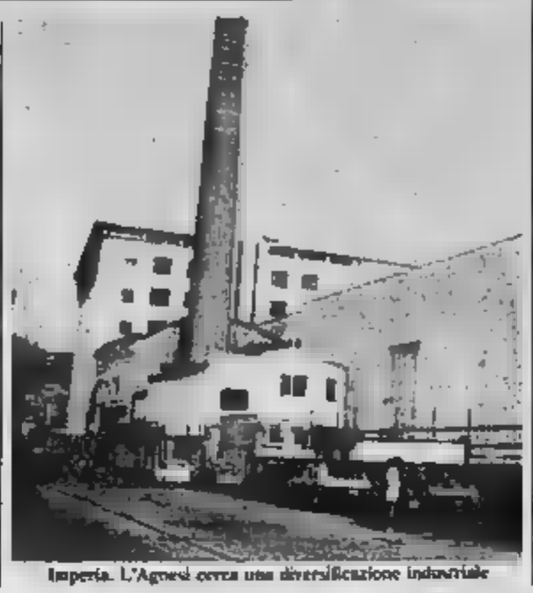
Per fronteggiare l'imminente scontro di colossi in nazionale fra Barilla, Buitoni, l'Agnesi prepara dunque nuove strategie di mercato. Il settore della pasta è in lenta, ma costante erosione: in Italia se ne mangiano 25 kg. a testa ogni anno, ma il consumo globale cala in ragione dell'1% annuo, mentre addirittura del 3% scende quello delle famiglie, tradizionale serbatoio del pastificio imperiese.

Secondo i dirigenti dell'azienda, che gode ottima salute (un fatturato di 65 miliardi nell'86, una produzione di 360 mila quintali all'anno, di cui il 16% esportato all'estero, e un organico di 350 dipendenti), esistono ancora delle nicchie sfruttabili. Quali? La pasta all'uovo, per esempio, alla quale era dedicato finora solo l'1% della produzione, o le pastine per l'infanzia.

Ma l'idea più «rivoluzionaria» è quella legata all'olio d'oliva, un prodotto che, con la pasta, costituisce uno dei cardini della rivalutata alimentazione mediterranea. Imperia ne è la capitale, per cui il matrimonio, agli effetti dell'immagine, sembra azzeccato. E poi, anche l'olio è un prodotto a lunga conservazione, ed è commercializzato con gli stessi canali della pasta.

Quali saranno le reazioni delle altre grandi industrie della città? E' difficile anticiparlo. Tutto con diplomatico «no comment». non dovrebbero esteri concorrenziali: la Sasso recentemente venduta dai Novaro e De Benedetti. Carli ha sistema vendita tutto per corrispondenza e la il cui marchio è da anni passato gruppo Perrucci, si limita attività di raffineria.

Stefano Delfino



Imperia. L'Agnesi cerca una diversificazione industriale

Un difficile matrimonio con la vecchia maggioranza

Sanremo, il conto del pri per entrare nella giunta

«Priorità alle opere pubbliche da tanto tempo attese» - Chiede anche un assessorato

SANREMO — Pri e maggioranza: un matrimonio difficile, che molti danno per scontato ma che, in realtà, è tutt'altro che sancito.

«*Abbiamo posto dalle pregiudiziali concrete* — dice Raffaele Canessa, capogruppo repubblicano —; *il nostro ingresso in giunta è subordinato al varo di un programma di opere pubbliche prioritarie che la città non può più attendere*».

Ed elenca: «*Agibilità della viabilità del mercato dei fiori di Valle Armea, nuove soluzioni di protezione dal litorale, completamento del Lungomare delle Nazioni e del Palazzo dei congressi, recupero dei propellì relativi ai due parcheggi di piazza Eroi Sanremesi e piazza Colombo*».

Queste le richieste di natura politica. Poi vi sono quelle legate alla gestione del potere: un assessorato effettivo di primaria importanza (Lavori pubblici, Urbanistica o Turismo), la presidenza dell'Azienda di Soggiorno, la presidenza della Commissione edilizia e, infine, un posto nel consiglio di amministrazione dell'Amaie ed uno nel Comitato di gestione dell'Usl.

Chi andrà in giunta? Pino Fasola ha più chances, in particolare se le trattative in corso diranno Urbanistica. Aumentano a favore di Carissa, se saranno i Lavori pubblici. Tutto da decidere (ma l'ago della bilancia pende più verso Fasola) se la dc rinuncerà al Turismo.

Il pri intanto si è incontrato con il psi per adottare una linea d'azione comune tesa a frenare lo strapotere della democrazia cristiana, «*principale protagonista e responsabile della crisi*». Un'alleanza che dovrebbe rinforzare, in modo particolare, il gruppo consiliare socialista, ha tentato un recupero in extremis del dissidente. Marra si è limitato a ribadire che «*le cariche, in termini democratici, vanno distribuite fra le parti correttamente*». Ufficiosamente ha chiesto per Peppino Lanza la presidenza della Spa Mercato Fiori, l'unica spettante al psi. Pare sia stato ritenuto un prezzo troppo alto. E Marra resterà sull'Aventino.

Riunioni, incontri, polemiche, accuse: un panorama politico movimentato, dove non esiste nulla di concreto. L'unico elemento certo è la data del prossimo consiglio comunale: 2 ottobre. All'ordine del giorno le dimissioni del sindaco e della giunta e la loro rielezione. Si prevede un dibattito infuocato.

Pri e dp hanno annunciato l'affissione sui muri della città di «*un manifesto di denuncia del pressappochismo dell'attuale maggioranza*».

Gian Piero Moretti

Il forte vento provocato molti problemi

Imperia, incendio minaccia l'«Autofiori» e l'ospedale

Sgomberati alcuni - Nella notte lavora contro il fuoco

IMPERIA — Un incendio di vaste proporzioni, divampato nel tardo pomeriggio di ieri sulla collina del Bardellini, ha minacciato alcune e provocato certo panico nella gente. dopo comunque, per il pronto intervento Vigili fuoco, diretti dal dante Inzaghi, il rogo è circoscritto.

Le fiamme si sono sprigionate, cause in corso di accertamento, accanto a un palo di vitilini. Sospinte da un forte vento, si sono levate altissime e si sono propagate alla boscaglia della zona compresa via Amoretti e l'Autostrada dei Fiori. E' stato dato l'allarme, anche nel timore che potessero estendersi sino al ospedale.

Dalla Dei Boschi accorse due topocipe e una campagnola. sono anche un mezzo Guardia e pattuglie stracera il fondato pericolo l'incendio potesse arrivare all'Autofiori.

E invece, proprio dall'au- i pompieri sono riusciti a iniziare la difficile opera di spegnimento, mentre il fuoco già cominciava a lambire la carreggiata. «*Un intervento tempestivo: c'è stato bisogno interrompere la circolazione. traffico non subito rallentamenti*», spiegano alla Stradale.

Più dura è stata la lotta al rogo versante a mare. E' stata necessario far evacuare le villette, alla sgombero è avvenuto con qualche brivido e, da un sommario accertamento, non si lamentano feriti. Via Amoretti, che fiancheggia l'ospedale di Imperia, è temporaneamente chiusa. I vigili urbani hanno dirottato il traffico su via Sant'Agata. comunque, squadre sul posto, e l'incendio domato.

a. d.

Quattro arresti per droga a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — I hanno quattro persone per spaccio e detenzione droga.

Si Silvana Salvatella, 25 anni, e Camporoso: Cannata, casalinga, 24 anni, Vallecrosia, via San Vincenzo; Artemio Carabalona, 46 anni, artigiano edile, Bordighera, via Alba 5 e Andrea Guglielmi, 28 anni, coltidiretto, Vallebona, via Scudieri.

Sono stati tutti arrestati in Marcianò dove sono sequestrati 8 grammi e diverse dosi di droga già confezionate e pronte per lo spaccio.

Vallecrosia: il malvivente è riuscito a fuggire gettandosi dal balcone

Torna a casa e trova un ladro

Pino La Galante è ricoverato a Ventimiglia: piede durante movimentato inseguimento - «Senza quell'incidente sarei riuscito prenderlo, è il terzo furto che subisco»

VALLECROSIA — Il coltidiretto Pino La Galante, anni, rientrato in lavoro, ha un ladro stava frugando nei cassetti della sua camera. Nella colluttazione che ne è nata il malvivente è riuscito a liberarsi ed a fuggire dal balcone dell'appartamento, situato al piano rialvia Romana 8. Mentre finestra, è fratturato il piede sinistro.

La Galante, nativo di Perinaldo, è ora ricoverato all'ospedale di Ventimiglia, ancon escoriazioni al viso e contusioni al capo: ne avrà per 90 giorni. «*Saprei riconoscere* — ha detto l'uomo — *colorati chiari, una maglietta gialla, e 24-25 anni*».

Il coltivatore diretto, praticamente anche perché a lacampagna, continua: «*E' il terzo furto che subisco. Ora c'è più poco da prendere. Trovare quella persona che rovistava tra le mie mi ha imbestialito. Lui mi subito colpito un cassetto che aveva mano ed cercato di fuggire. Sappure stordito l'ho afferrato e gli ho sferrato un calcio, però è riuscito ugualmente ad arrivare al balcone*».

Poi La Galante è caduto e il ladro è dileguato. L'uomo, ferito, è rimasto a terra sul marciapiede stato da un'ambulanza della Verde immediatamente intervenuta su richiesta dei che hanno iniziato le indagini. L'inchiesta, rispetto ad altri sull'accurata descrizione del ladro fatta dalla vittima.

«*Purtroppo* — continua il ferito — *non sarà facile trovarlo questa volta ho potuto vederlo bene in faccia. Non so se mi abbia portato via, perché io sono qui all'ospedale e non ho potuto controllare. Ritengo che il ladro fosse lì da poco*».

Episodi di furti in appartamento sono all'ordine del giorno nella zona, ma trovare il ladro in casa non è un fatto consueto. Non pensare che il giovane poteva armato? «*Credo che sia necessario, non perché sono stato toccato direttamente* — afferma il coltivatore — *avere un po' di coraggio e cercare di prendere questi ladri, altrimenti non ci salviamo più. delle due volte precedenti che mi hanno derubato milioni, il ladro era stato preso scoppiare da un mio vicino che ha preferito dalla finestra. Tre uomini, che passavano per la strada, non si sono scomposti sono stati a dare prova. Se tutti facciamo così riusciremo più a bloccare questi predatori. per questo la mia reazione è stata così Peccato che fretta mi il piede, altrimenti questa volta il ladro l'avrei preso*».

L. m.

Ventimiglia. La Galante ricoverato all'ospedale (Gatti)

Il biglietto d'ingresso

Gelati e Cervo sulla terrazza panoramica

CERVO — Ha la panoramica forse più della Riviera: di fronte il mare ed il golfo dianese, alle spalle lo scorcio incantevole della Chiesa dei Corallini. Il ristorante bar «Geralina» di Cervo, posto proprio nel centro paese, In modo il fatto di essere raggiunto qualche fatica soltanto a piedi, percorrendo, dall'alto o basso, stretti e pittoreschi vicoli.

Se all'ombra di Serafino è bello sostare per un rinfresco o un gelato, ore più liete si possono trascorrere nel ristorante, specializzato in pesce ed altri piatti liguri, fra cui la pasta al pesto con d'oliva. Il una caratteristica. Ubicamente che vai la pena di la. temere «sorprese».

Molini Triora dove regina sarà la lumaca

MOLINI DI — *C'è anche un'anteprima nell'* *Sagra della lumaca*, in programma domenica a Molini Triora. *Verrà infatti presentato il «Filtro delle streghe», liquore secco a erbe della Valle Argentina, confezionato su ricetta esclusiva di Angela Maria.*

La sagra viene introdotta, domani, con una di lavori artistici (apertura 17) e una danzante (inizio alle 21).

L'assaggio delle lumache avverrà domenica mattina, alle 11, qui si aprirà anche il concorso gastronomico «Lumaca d'oro». pomeriggio, dalle 14,30, si svolgeranno manifestazioni tipiche tenute, con l'albero cuccagna, sacchi, la gara di velocità fra lumache e la scelta dell'esemplare più grande.

«No Cannibals» ecco il primato per vegetariani

IMPERIA — Si chiama «No Cannibals». Il primo ristorante vegetariano dell'Imperiese.

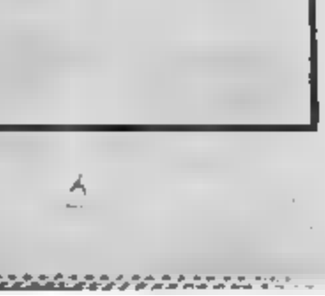
Ha aperto i battenti via San Leonardo 14, a Porto Maurizio, e ha conquistato molte simpatie.

Sandro e Torre, i due sanremesi che gestiscono il locale, propongono una cucina che è basa alcune ricette orientali. Molta soja, servita sotto pasto verdure «seitan», glutine grano, al posto della carne, tortelli di ricotta e verdura biologica (coltivata senza l'aiuto di fertilizzanti), zuppa di riso con vegetale, tagliatelle verdi e altri piatti insoliti. Una leccornia.

Il ristorante «No Cannibals» è aperto tutte le sere, soltanto il lunedì.

Provincia di
Concorso pubblico per n. 1 posto di Istruttore Tecnico (6ª qualifica funzionale)
Titolo richiesto: diploma di geometra.
Età minima anni 18, massima 35 alla data del 16/11/1987 salvo eccezioni di legge
Presentazione domande entro 12 16/11/1987.
Informazioni presso segretario Comunale.
IL SINDACO
avv. Francesco

CERCASI RAGAZZE/I
24-30 anni per lavoro di spazi pubblicitari ottimamente retribuito
Tel. 0184 351.034
PER APPUNTAMENTI

FP
Il Podere Piando
BASTIA D'ALBENGA (SV)
Tel. 0182/20139
artigianale di
MOTOZAPPE e MOTOARATORI

L'assistenza, la convenienza, in tempi ridotti

Il forte vento provocato molti problemi

Ricorso per Garfi

SANREMO — Non si esaurisce il procedimento penale contro Luigi Garfì, l'ex vicedirettore controllori comunali ca- assolto, per insufficienza di prove, dalla d'appello di Genova (che confermato la sentenza di primo aver partecipato ai furti alle roulettes. Il procuratore generale chiesello, che la condanna dell'imputato a tre anni e mezzo di carcere, ha presentato ricorso alla Cassazione.

e

DIANO — Dopo pausa di riflessione, i risultati elezioni 13 settembre della politica dianese affiorano i primi spunti per valutare le ipotesi di accordo sulla costituzione di una maggioranza di governo. Il psi è uscito allo scoperto, invitando a un incontro collegiale le segreterie di dc, pli, pri, psdi. I socialisti ritengono «*indilazionabile un confronto fra i partiti che hanno avuto i più chiari consensi elettorali, valutare le possibilità dove in tempi una efficace e stabile amministrazione città*».

Pescata mini-trota

VENTIMIGLIA — Una trota del peso record di 11 chili e 200 grammi, lunga 95 centimetri a larga 63, è stata pescata nel fiume Roia, lato francese, in località Algara. Il fortunato pescatore, Leon Schirmer, di Nizza, ha affermato, da oscillava la canna, d'aver agganciato un pesce comune. Non è la prima volta nel Roia vengono pescate trote di dimensioni considerevoli. ultimi due casi riguardavano prede di 9 e 8 chili.

In libertà provvisoria

VENTIMIGLIA — Paolina Pistacchi, 23 anni, abitante in via Cavour Filippo Commendatore, di anni, residente in Cavallotti, entrambi Ventimiglia, arrestati nei mesi di agosto come presunti complici della Geraldi Colotti, coinvolti conflitto a fuoco con i tutori dell'ordine a Roma, possono tornare a i giudici hanno su loro la libertà provvisoria in attesa del giudizio.

protesta del

— La segreteria provinciale del sindacato di polizia, in un dove si illustrano i «*problemi delle infrastrutture logistiche del personale della polizia di frontiera di Ventimiglia, nonostante richieste d'intervento*», minaccia «*eclatanti azioni di protesta*». I responsabili del Siulp «*la situazione di grave disagio degli operatori*». della polemica vi sono caserme e dislocazioni personale, ritenute inadeguate. L'organismo ha chiesto un incontro urgente prefetto di Imperia, dott. Spirito.

LA SUCCURSALE DA' DI PIU'
A tutti gli acquirenti di vettura nuova entro settembre un omaggio «Lineaccessori FIAT»
Offerta speciale modelli «Duna»
Omaggio autoradio Fiat... e prezzo ribassato!!!
FIAT AUTO S.p.A. - SUCCURSALE DI SANREMO
Corso Matuzia, 113 - Tel. 61.501

Bonino replica a Carcare

«La Provincia non ha colpe»

Scontro sugli interventi per la viabilità

NOSTRO SERVIZIO

CARCARE — Il problema della viabilità a Carcare, con particolare riferimento alla zona di via Barrili, che pur attraversando il centro abitato è classificata come strada provinciale, si sta trasformando in uno scontro fra il Comune e la Provincia.

Nei giorni scorsi Ettore Castellano, assessore alla Viabilità di Carcare, ha avuto parole molto dure nei confronti della giunta provinciale presieduta dal socialista Guido Bonino.

Castellano sostiene che l'allargamento di via Barrili, da tempo richiesto dalla attuale amministrazione, viene rimandato, mentre si deve realizzare a finanziamenti per altri Comuni con problemi di ben minore entità rispetto a Carcare.

Inoltre da anni Carcare è in attesa della costruzione di una variante, che dalla zona del campo sportivo raggiunga il bivio per Pallare a Piccio ponte sotto il ponte dell'autostrada, tagliando in questo modo fuori dal centro storico un grande quantitativo di traffico.

Guido Bonino ritiene strumentali le polemiche: «*Se Carcare non è in grado di risolvere i problemi di viabilità, non mi sembra una soluzione accettabile riversare tutte le colpe sulla Provincia. Anche perché negli ultimi giorni sono stato messo sotto accusa per provvedimenti sui quali non ho nessuna competenza e responsabilità.* Il caso ad esempio della *tangenziale di Cairo*, che a parere degli amministratori carcaresi sarebbe un esempio di come spendiamo *l'80% senza tener conto dei problemi di questo centro. In realtà quest'opera è stata progettata e realizzata in piena* [illegible] *dall'Anas*».

Continua Bonino: «*Il Carcare sostiene che, dopo tre anni di inutili richieste, ha provveduto da solo a finanziare e costruire un marciapiede in via Barrili. Dico che ha fatto benissimo, perché da sempre la Provincia non utilizza i suoi fondi per il miglioramento* [illegible] *viabilità provinciale, a carico dei singoli Comuni. Due cose poi vorrei* [illegible]. *L'ipotesi* [illegible] *chiusura di via Barrili al traffico pesante è una protezione che accolgo come tale: se tutti i paesi dove ci sono problemi di viabilità decidessero di emettere provvedimenti del genere sarebbe impossibile ai veicoli da trasporto transitare sull'entroterra. Il finanziamento infine della tangenziale o bretella che dir si voglia non è questione di cattiva volontà o desiderio di avvantaggiare altri Comuni a spese di Carcare. Da stime che ho fatto fare un'opera del genere costa non meno di 5-6 miliardi, con il risultato che il Bilancio della Provincia per i fondi in conto capitale sarebbe vincolato per 3 anni solo per realizzare questa arteria*».

Conclude Bonino: «*Non vorrei infine che la polemica contro la mia amministrazione sia il modo di scaricare le tensioni esistenti all'interno di una forza politica sulle istituzioni*».

Il riferimento al pci è chiaro: da quasi un anno è in corso una vertice fra lo stesso pci e il psi sia a Carcare sia a Cairo, della quale non si riesce a trovare uno sbocco soddisfacente.

Enrico Marchisio

I progetti del Comune per il tempo libero e la viabilità

A Savona ponte sul Letimbro e un palazzetto dello sport

Sarà realizzata anche una nuova strada di collegamento veloce nella zona di Legino-Zinola

SAVONA — Continuiamo l'esame dei progetti di opere pubbliche previste dal Comune, cominciando dallo sport. L'impianto maggiore è previsto a Legino nelle vicinanze dello stadio Bacigalupo, di tratta di un moderno palazzo dello sport che, per la sua concezione, consentirà lo svolgersi di più attività contemporaneamente, e che quindi non può essere paragonato all'attuale «palazzetto» di corso Tardy. Comunque anche questa struttura verrà presto sottoposta a lavori di ristrutturazione per una spesa di alcune centinaia di milioni.

E veniamo alla viabilità. Alcuni progetti sono già in via di realizzazione, altri sono previsti per l'88 e l'89. Tra questi quello relativo all'Aurelia bis, da Celle a Vado, la cui progettazione è stata affidata alla società Italstrade. In questo caso, però, siamo nel libro dei sogni, perché l'opera, molto costosa, è ancora da finanziare: per vederla, se mai si farà, ci vorranno decenni.

Più concreti alcuni interventi nella rete viaria urbana. Rivoluzione, entro breve tempo, tra Legino e Zinola, nella zona del raccordo autostradale. Si realizzerà, infatti (e alcuni lavori sono già in corso), una strada di collegamento veloce tra via Bresciana e via Orcodora, nel nuovo quartiere delle 167 da una parte, e piazzale Amburgo e via Stalingrado dall'altra. Passerà sotto il viadotto dell'autostrada, si innesterà in via Martini e con un viadotto passerà a fianco del ponte ferroviario e del macello, per sboccare infine a piazzale Amburgo. In questo modo si realizzerà una strada a senso unico in uscita dalla zona, verso la città, mentre l'attuale infelice strada di raccordo sarà anch'essa percorsa a senso unico con direzione autostrada. Un semaforo sarà installato in via Stalingrado all'altezza di Legino.

Inoltre in via Quiliano, nelle vicinanze del cimitero di Zinola, dove in località Filarunga sta sorgendo il nuovo mercato ortofrutticolo all'ingrosso, verranno realizzate rampe di collegamento con la strada di scorrimento per Vado.

Un'altra importante opera che dovrebbe migliorare la viabilità è prevista a Villapiana e sarà finanziata con il bilancio 1988. Si tratta della costruzione di un ponte sul Letimbro in prosecuzione di via Alessandria-via Aosta, che si innesterà su corso Ricci. In tal modo il traffico del quartiere diretto all'Oltrelettimbro e quindi verso Ponente potrà facilmente raggiungere, attraverso via Scotti e via Savona, la circonvallazione via Vittime di Brescia. La spesa per la costruzione del ponte è stata prevista in 700 milioni.

La giunta ha poi deciso di presentare per la ripartizione dei Fondi investimenti occupazione 1988 il progetto (commissionato dalla Camera di Commercio) per la realizzazione del collegamento stradale del porto con la grande viabilità, e che prevede la costruzione di un tunnel sottomarino destinato a sfociare in lungomare Matteotti a poca distanza dalla Capitaneria. Il progetto è stato esaminato in sede di commissione consiliare e di giunta ed è iniziato l'iter con l'invio alla Regione dei dati tecnici. Ma in questo campo torniamo nel libro dei sogni, fino che per ora. Il Comune non riesce neppure a risolvere i piccoli problemi del traffico e a ottenere una presenza davvero significativa dei vigili urbani nei punti di maggior pericolo.

r. s.

Un nuovo ponte sul prolungamento di via Alessandria

Temperatura alta e umidità alle origini del fenomeno

L'invasione delle vespe

[illegible] due appartamenti [illegible] Albenga [illegible] Borghetto Santo Spirito gli [illegible] interventi dei vigili [illegible] [illegible] - Sciami [illegible] migliaia [illegible] esemplari

ALBENGA — «*I vigili del fuoco*» *Abbiamo bisogno del vostro intervento*», «*Di che incendio si tratta?*», «*Non si tratta di un incendio ma dell'invasione di uno sciame di vespe*». La conversazione telefonica si è ripetuta, in questi giorni, con una certa frequenza: gli ultimi due interventi, ad esempio, sono stati fatti a Borghetto Santo Spirito, nell'abitazione di Claudio D'Aquila, residente in via Verdi 6 e ad Albenga, nell'appartamento di Pierluigi Graviglione, in piazza [illegible].

Ma che cosa sta provocando questa invasione di vespe, con episodi che, nel caso di abitazioni (solitamente sui terrazzi), richiedono l'intervento dei vigili del fuoco? L'eccezionalità della situazione è determinata dall'andamento meteorologico, anch'esso eccezionale.

Le medie di temperatura (in rapporto alla stagione), i tassi di umidità relativa particolarmente alti, e la mancanza di pioggia (malgrado alcuni brontolii di temporale non è ancora piovuto) costituiscono condizioni ideali per il protrarsi della vita degli insettori.

Venendo così meno la selezione naturale, ci si trova in presenza di un gran numero [illegible] vespe. Molte di esse abbandonano i luoghi di campagna dove sono solite stazionare e si mettono in viaggio, raggiungendo anche i centri [illegible]. Si tratta di sciami formati anche da alcune migliaia di esemplari e che, per alcune persone [illegible] diventano un pericolo mortale.

Normalmente l'intervento dei vigili del fuoco si conclude con la sollecita liberazione dagli ospiti scomodi e pericolosi. A seconda della posizione e della dimensione dello sciame viene usato uno schiumogeno (sviluppa una temperatura di 75° [illegible] zero), che uccide istantaneamente gli imenotteri. In altri casi ci si serve di speciali tipi di spray. Si suggerisce, a chi dovesse trovarsi alle prese con un piccolo numero di vespe, di usare giusto vaporizzatore. Naturalmente questa operazione va eseguita con la sicurezza di potersi sottrarre da un improvviso attacco di rappresaglia.

«C'è da distinguere fra api e vespe — spiegano alla caserma dei vigili del fuoco in regione Vadino ad Albenga —. *Con le api i problemi sono limitati: abbiamo insistenti di apicoltori della zona che sono ben contenti di recarsi sul luogo ove si trova lo sciame con una cassettina a raccogliere tutte le api. Per le vespe, che non sono di grande utilità per l'uomo, non resta che l'intervento drastico*».

Va ricordato che le aggressioni delle api (conseguenza della lotta mortale che [illegible] fra le «regine») avviene nell'Albenganese solitamente da [illegible] aprile a metà giugno e che quindi [illegible] *fuori stagione* [illegible] un fenomeno di questo genere. Il problema comunque, non potendo più ritardare o la pioggia o l'abbassamento della temperatura, dovrebbe risolversi [illegible] prossimi giorni.

r. gr.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

AFFARI, VACANZE, SPORT E MONDANITÀ

Vi presentiamo la Société des Bains de Mer

130 anni di tradizione turistica a Monte Carlo

MONACO - Se il nome Monte Carlo evoca subito il *Casinò* e l'*Hôtel de Paris*, certo è un fatto da attribuire alle glorie della storia che di qui ha visto passare la crema dell'aristocrazia mondiale. È un fascino che Monte Carlo non perderà mai poiché esso costituisce l'essenza di ciò che è realmente.

La storia di Monte Carlo assomiglia molto ad alcune favole che da bambini ci piaceva ascoltare perché finivano bene. Nelle fiabe però eventi magici e fatali sono spesso artefici di successi che trasformano la povertà in ricchezza. In affari, invece, sono l'ingegno e la volontà a determinare i risultati.

Al Principe Charles III (salito al trono nel 1856), non dovettero mancare né l'uno né l'altra.

Il Principe intravide nel gioco la carta vincente, essendo il Principato indipendente dal resto della Francia. All'uopo fu istituita la prima *Société des Bains de Monaco*. Era il [illegible] Iniziava così una lunga storia, con l'esordio della prima roulette a *ville Bellevue*, negli incontaminabili campi delle *Condamine*.

Fu poi merito della *Société des Bains de Mer*, grazie anche al genio di *François Blanc* (già artefice del successo di Homburg), aver trasformato questa esperienza in un business senza precedenti. Alle *Spélugues*, dove ridenti boschetti di ulivi e aranceti non avrebbero fatto presagire un tale futuro, nacque il Casinò della *S.B.M.*, magistralmente guidata sulla via del successo.

L'istituzione di un lussuoso albergo, quale l'*Hôtel de Paris*, fu un investimento, quanto mai mirato, che la *Société* fece con il preciso scopo di attirare una clientela di élite. All'atto della sua costruzione *François Blanc* raccomandava "*... spendere largamente, ...* [illegible] *spendere subito...*", e così è [illegible].

Dei colossali investimenti che hanno caratterizzato il loro poco comune modo di intraprendere o ristrutturare, è nata una Monte Carlo opulenta, meta ambita dell'alta società internazionale. "*Tutto ciò che conta in Europa è passato di lì*", scriveva un cronista dell'anteguerra, pensando a principi, duchi, lords e magnati che qui approdavano da tutto il mondo, attratti dalla magnificenza dell'ospitalità e dal fascino del gioco.

Oggi la *S.B.M.*, di cui lo Stato monegasco è azionista al 69% conta un capitale di 90 milioni di franchi f. suddivisi in azioni quotate alla Borsa di Parigi sotto il nome di "*Société des Bains de Mer et du Cercle des Etrangers*". La sua presenza è capillare: giochi, alberghi, ristoranti, sport, gestioni immobiliari, cultura, si fregiano del prestigioso marchio *S.B.M.* Merito della "*Grande Dame*" (come viene soprannominata la *Société*) è stato quello di aver saputo mantenere viva la leggenda, lasciando l'opulenza del passato, riorganizzandosi di affrontare il presente. Un presente che vede tra gli ospiti del Principato sempre più uomini legati al mondo dell'economia e degli affari, che oggi trovano strutture adeguate alle moderne esigenze del lavoro. Lussuosi alberghi quali l'*Hôtel de Paris*, l'*Hermitage*, il *Mirabeau*, il *Monte-Carlo Beach*, portati a nuovo splendore da un minuzioso restyle di questi ultimi anni, oggi sono dotati di strutture informatiche sofisticate e piccoli salotti complementari, che ne fanno sedi funzionali per meeting e congressi.

Anche una intelligente politica commerciale, che fa proporre condizioni particolarmente favorevoli, sta facendo apprezzare a molte Aziende italiane e straniere il piacere di lavorare a Monte Carlo, grazie ai prestigiosi servizi *S.B.M.*, anche dopo gli incontri di affari.

I piaceri delle notti monegasche sono infatti a cura della *Société*, con i suoi 16 ristoranti, con l'*Opéra*, con la più famosa discoteca del mondo, il *Jimmy'z* (aperto tutte le sere dell'anno), all'interno del *Monte-Carlo Sporting Club*, e il *Cabaret*.

E, a proposito di *Cabaret*, sabato 12 settembre si è inaugurata la nuova stagione 87/88 che si concluderà a giugno. Rinnovati gli arredi, giocati su toni pastello rosa-arancio, il *Cabaret* propone spettacoli di varietà, offrendo il proverbiale ed impeccabile servizio *S.B.M.* ad un prezzo decisamente stimolante (130 ff - Lit. 70.000 circa per la cena e lo spettacolo).

Le splendide *Satin Dolls*, che si muovono nella scena secondo le coreografie di *Larry Vickers*, *The London Express Orchestra* (con *Pamela Dean*), il *Franco Quartet*, accompagnano la serata che, tra una cena e un drink lascia spazio per un ballo in pista.

Si cena al *Cabaret* ma la *S.B.M.* è famosa anche per gli altri suoi ristoranti. Ultimo nato, perla tra le perle, il lussuoso ed esclusivo *Louis XV* dove le pareti rosa in oro e argento e tutto ciò che viene servito in tavola (pane e paté compresi) è prodotto dalle cucine proprie del ristorante.

Attesissima, nella [illegible] gloriosa *Place du Casino*, l'inaugurazione del nuovo *Café de Paris*, che qui vedrà trasferire le sale dei giochi americani, per luglio dell'88.

Un ulteriore segnale dello zelo che la *Société des Bains de Mer*, come sempre, sta prodigando per aggiornare le sue strutture mantenendole all'altezza del nome che portano. Ma, si sa, i processi di cambiamento efficaci non possono essere affidati all'improvvisazione bensì scaturire da una oculata programmazione. A tale proposito la *S.B.M.* guidata da un valido management e supportata da una lunghissima esperienza ai massimi livelli ha saputo forgiare la personalità turistica di Monte Carlo, che oggi continua a splendere per la magnifica accoglienza che offre agli ospiti di tutto il mondo.

Lg.

La Salle Dalle del Colosseo di Monte Carlo

Droga: 3 in [illegible]

L'operazione dei carabinieri compiuta a Savona - Scoperto [illegible] traffico di eroina

SAVONA — Dopo due [illegible] indagini i carabinieri, il [illegible] del maggiore [illegible] hanno accertato un traffico di droga leggera che [illegible] nava tutta la provincia. Tre persone sono finite in carcere con l'accusa [illegible] spaccio e due giovani, di cui uno minorenne, sono stati denunciati a piede libero.

Gli arrestati sono Edoardo Fasano, 21 anni, cameriere di Pietra Ligure, Fabrizio Capriglì, 21 anni, studente di Savona, ed Ermelinda Mina, 20 anni, commessa di Tovo San Giacomo. Nel corso dell'operazione i carabinieri hanno sequestrato un etto di hashish e un bastone vuoto all'interno del quale venivano nascoste le bustine con la droga. I tre sono stati pedinati per molti giorni e l'altro giorno sono stati bloccati mentre stavano contattando un cliente.

La scorsa settimana i carabinieri avevano poi eseguito una serie di controlli in tutta la città. Una decina di giovani sono stati fermati in piazza Sisto IV mentre stavano confezionando spinelli. L'hashish era stato consegnato loro da un tossicomane savonese. I nomi dei giovani fermati sono stati segnalati al pretore di Savona, Giovanni [illegible].

Per quanto riguarda il traffico di eroina, i carabinieri stanno per terminare un'operazione che hanno portato avanti con tutte le stazioni della provincia. Per il momento l'indagine è coperta dal riserbo. Decine di persone sono state accompagnate nelle caserme e interrogate. Alcuni «pentiti» avrebbero indicato chi forniva loro le dosi di eroina.

Ma. Ma.

Arrestato a Valloria

Un giovane [illegible] Cairo, dopo aver [illegible] to di rubare, si [illegible] nascosto in ospedale

[illegible] — Scoperto [illegible] stava compiendo un furto in un appartamento di via Genova. Il fuggito e si è rifugiato all'ospedale di Valloria. E' riuscito ad entrare in un padiglione studiando la sorveglianza dei custodi. è salito fino all'ultimo piano. Poi si è seduto su una seggiola a rotelle, si è coperto ed ha finto di dormire.

Poco dopo sono arrivati gli agenti della squadra mobile. «Sì, sono io», ha detto ai poliziotti e si è lasciato ammanettare.

E' finita così l'avventura di Roberto Fedele, 23 anni, residente a Cairo in via Poggio. Ieri è stato processato in pretura per tentato furto: è stato condannato a sei mesi di reclusione e, tenuto conto dai numerosi precedenti, è stata negata la libertà provvisoria.

Ora Fedele è rinchiuso nel carcere di [illegible].

L'episodio è avvenuto [illegible] primo pomeriggio di mercoledì. Fedele dopo avere forzato una porta finestra di un balcone è entrato nell'appartamento di una donna di 60 anni. Ha raggiunto la camera da letto [illegible] ha iniziato a rovistare in tutti i cassetti. Ma non ha rubato nulla. Non si è infatti accorto che in una busta c'erano otto banconote da centomila lire e in una bomboniera alcuni gioielli.

Un vicino che aveva visto il giovane salire sul balcone aveva nel frattempo chiamato il «113». All'arrivo degli agenti Fedele è fuggito ed è entrato nel cortile dell'ospedale Valloria. Poi la cattura.

In questura ha finito per confessare. Ha detto di essere tossicodipendente e di avere avuto bisogno di soldi.

r. s.

[illegible] Non rientra in caserma

ALBENGA — Un giovane militare, originario della provincia di Foggia, è stato arrestato con l'accusa di violazione agli obblighi di leva. Franco Tancredi, 19 anni, di Sannicandro Garganico, si sarebbe allontanato dalla caserma di Albenga dove presta servizio. E' stato rinchiuso nel carcere militare di Bari.

[illegible] Panni in Val Bormida

CARCARE — La mancanza di vento e il caldo umido degli ultimi giorni, ha consentito il ripetersi di un fenomeno che interessa gli abitati di Carcare e S. Giuseppe di Cairo. Per molte ore ieri la zona è stata investita da un fumo dal cattivo odore che ha creato fastidio agli occhi e alla respirazione a numerose persone.

[illegible] Intossicati dai funghi

BORGIO V. — Gianni Napoli, 54 anni, esercente, la moglie Consetta, di 50 e la figlia Maria Sofia, di 27, residenti a Ghisterlea in via Cappelletta 1, sono stati ricoverati, in via precauzionale, all'ospedale S. Corona di Pietra Ligure, in seguito ad una sospetta intossicazione da funghi velenosi. I tre avevano terminato di cenare, quando sono stati colti da forti dolori al ventre. Le loro condizioni non sono gravi e sono già stati dimessi.

[illegible] Il soldato ferito

GENOVA — Sono stazionarie le condizioni del soldato di leva Marco Omini, di 19 anni, della caserma «Stighy» rimasto gravemente ustionato mercoledì in una zona impraticata dell'Albenganese, forse in una delle due caserme — le autorità militari oppongono un silenzio totale sulla vicenda; si sono limitate a dire che il fatto non è avvenuto al Poligono di Baiso — mentre stava cercando di appiccare il fuoco ad una catasta di legna, aiutandosi con un combustibile. Marco Omini, ricoverato al centro ustionati di Sampierdarena, è stato sottoposto ieri mattina [illegible] terapie del caso. Nei prossimi giorni i sanitari potrebbero sciogliere la prognosi. La reclusa ha subito ustioni di secondo e terzo grado in tutto il corpo.

[illegible] la [illegible]

CARCARE — I [illegible] stanno indagando sul furto di alcuni piccoli quadri a soggetto sacro, rubati dalla chiesa parrocchiale di Pallare nella notte fra martedì e mercoledì scorsi. Ignoti, entrati nella chiesa dopo aver forzato l'ingresso, si sono appropriati del magro bottino.

[illegible] sul [illegible]

SPOTORNO — Prosegue l'inchiesta giudiziaria sull'ex Palace Hotel, trasformato negli anni scorsi dalla impresa Cattaneo di Genova e commercializzato dalla Redilco in residenze. I carabinieri, su disposizione della magistratura, hanno prelevato dal palazzo comunale una serie di pratiche relative al Palace.

Società di servizi ricerca
PERITI ELETTRONICO
da avviare alla carriera commerciale per la provincia di Savona.
Inquadramento iniziale ENASARCO con notevole guadagno e buon clima aziendale.
Scrivere dettagliatamente proprio curriculum a:
PUBLIMEDIA Casella Postale 39 16121 GENOVA

COMUNE [illegible]
PROVINCIA D'IMPERIA
Riviera dei Fiori
OGGETTO: Progetto di costruzione del depuratore intercomunale con collettori fognari principali.
IL [illegible]
PREFETTIZIO
Visto l'art. 1 della legge n. 1 del 3-1-1978;
Visto la legge n. 167 [illegible] 18-4-1962;
Visto la L.R. n. 24 dell'8-7-1987;
[illegible] la Deliberazione Commissariale n. 207 dell'11-9-1987 di approvazione del progetto generale in oggetto
COMUNICA
che a norma delle citate leggi il suindicato progetto è depositato dal giorno 28 settembre [illegible] presso la Segreteria Comunale per 15 giorni.
Gli interessati possono presentare al Comune [illegible] proprie opposizioni od osservazioni [illegible] a 15 giorni dalla scadenza del periodo di deposito.
Diano Marina, li 14 settembre 1987.
IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
(dr. Rinieri Ferone)

[illegible]
Avviso di [illegible] ai pubblici incanti di beni immobili
Esecuzione immobiliare promossa dall'Istituto Bancario S. Paolo di Torino - [illegible] Bolgiu c/
Agenzia Maria Luigia e Pradon Elisabetta
Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita al pubblico incanto nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 27 ottobre 1987 ore 11,30 dei seguenti immobili: in Celle Ligure, appartamento facente parte di un fabbricato recentemente costruito dal venditore, su porzione del mapp. 580 del F. 8, sotto la denominazione di «Villaggio degli Ulivi casa 8», contrassegnato con il civ. n. 70 della V. Marconi e precisamente quello posto al 1° piano (2° f.t. rispetto all'ordine delle scale) distinto con il n. 3, composto di ingresso, disimpegno, cucina, gabinetto con bagno, 2 ripostigli e 2 camere, con accessorio un posto macchina coperto, ubicato sotto il porticato, distinto con il n. 7. L'immobile sopra descritto non è ancora censito al catasto perché di nuova costruzione, sono state presentate all'U.T.E. le relative denunce con schede n. 54077 per l'appartamento e 54068 per il posto macchina rec. il 20-1-75 ai nn. 20/75 e 15/75 E' compresa la comproprietà in ragione di 56 mm per l'appartamento, di 7 mm per il posto macchina, di quelle parti dell'edificio che sono condominiali per legge e per destinazione, ed in comune il terreno su cui l'edificio insiste nei limiti dei mutui partiali. I beni vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano
Prezzo base: L. 100.500.000, cauzione e spese (da depositarsi entro le ore 10 del giorno feriale per l'incanto a mezzo assegni circolari in Cancelleria) L. 10.050.000 + L. 15.426.000. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva su libretti depositi giudiziari intestati al debitore. Aumenti delle offerte non inferiori a L. 2.000.000.
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.
Savona, 17-9-1987
IL CANCELLIERE
(D. Delfi)

Domenica la seconda edizione della gara

Ski-roller [illegible] sul circuito della F1

Concorrenti su lunghi sci a rotelle - Favoriti gli italiani

MONTECARLO — La famosa e terribile «chicane», la curva del gasometro o quella del tabaccaio. Nomi celebri, [illegible] liari agli appassionati di Formula [illegible] almeno, e chi una volta [illegible] seguita, in tivù o di persona, il Gran Premio automobilistico di Montecarlo.

Tutti questi luoghi, sportivamente [illegible] rici», saranno [illegible] di [illegible] domenica, [illegible] una manifestazione agonistica piuttosto singolare, certo «sente spettacolare»: protagonisti, s'intende, non i [illegible] formula uno, ma gli «ski-rollers», sciatori con tanto di sci ai piedi ma anche con le rotelle per [illegible] pattini.

Il Principato, infatti, ospiterà dopodomani la II edizione della Challenge intitolato al Principe ereditario Alberto, organizzato dalla Federazione sciist[illegible] monegasca [illegible] dal Montecarlo Ski Club. Gigie ufficiali [illegible] garantiscono sull'attenzione [illegible] tradizionale [illegible] versione estiva e forsaniente [illegible]

Quella monegasca [illegible] numerosissime prove europee di questa disciplina un po' particolare, nata e sviluppatasi negli Stati [illegible] d'America, ancora non molto popolare fra il grosso pubblico, che però gli addetti ai lavori [illegible] una preparazione estiva, un po' inconsueta ma efficace, prima [illegible] fatiche invernali vere e proprie [illegible] neve.

Il percorso della gara monegasca di «roller» — [illegible] chilometro e seicento metri circa — si svilupperà [illegible] un tratto del celebre tracciato automobilistico: la partenza [illegible] della piscina Ranieri III sul porto di Monaco, quindi la [illegible] si snoderà sulla «[illegible]», dove [illegible] sarà l'inversione di marcia [illegible] con il [illegible] alla [illegible] del tabaccaio, fino a quella del gasometro [illegible] (che negli ultimi [illegible] premi [illegible] però chiamata della «Rascasse») con arrivo sul traguardo [illegible] libera di partenza.

Saranno in gara [illegible] quattordici categorie di concorrenti: nei femminili (giovanissime, aspiranti, juniores, seniores, dame e ladies) [illegible] quasi completamente in [illegible] maschili (giovanissimi, aspiranti, juniores, seniores, amatori, veterani, pionieri e super-pionieri) le cui gare sono programmate al pomeriggio.

A seconda delle categorie il [illegible] gara, ritenuto [illegible] tecnici [illegible] duro e selettivo, dovrà [illegible] effettuato dalle cinque alle [illegible] volte. Se alcune gare (quelle per giovanissimi) avverranno su distanze ridotte, altre si svilupperanno anche [illegible] percorso [illegible] sedici chilometri. La prima partenza è prevista [illegible] 10.30 [illegible] mattino; ne seguiranno [illegible] alle 11 e alle 11.30. Nel pomeriggio le gare riprenderanno alle 14 e proseguiranno fino a sera.

[illegible] settembre [illegible], quando si svolse la prima edizione, la vittoria andò ad una rappresentativa italiana. Si [illegible] Skeet Italia (la [illegible] Federaci Italiana [illegible] tuttora all'organizzazione [illegible] prova [illegible] negaresi. Anche domenica, dopo l'intervallo dello [illegible] anno, i concorrenti [illegible] liani [illegible] attesi in [illegible] protagonisti [illegible] squadre. [illegible] un complesso, la [illegible] quella piemontese [illegible] di [illegible] toli tricolori e di buone individualità, a livello di singoli la maggiori [illegible] il romano Zampieri o al campione d'Italia in carica Masiero, [illegible] fuoriclasse della specialità, considerato l'uomo da battere.

A premiare i vincitori [illegible] lo stesso [illegible] ereditario Alberto di Monaco, cui il trofeo è dedicato.

Bruno Monticone

I pallavolisti della «Turinetto» protagonisti al Criterium Interforze di Grosseto

Star in grigioverde

I militari di stanza ad Albenga hanno prevalso su sette altre rappresentative italiane - Mesi di fatiche per gli allenamenti a Loano e Alassio - I 14 protagonisti

ALBENGA — La selezione di pallavolo Rmmo (Reggimento Militare Nord Ovest) della caserma Turinetto di Albenga si è aggiudicata nei giorni scorsi il Criterium Interforze, un vero e proprio campionato militare svoltosi a Grosseto.

Alla manifestazione, organizzata nell'ambito della II^ Settimana sportiva delle Forze Armate del Quarto Giorno dell'Aeronautica Militare, hanno partecipato otto squadre, divise in due gironi. Le formazioni dell'Esercito, in rappresentanza delle Regioni Militari, erano cinque: [illegible] Ovest, Tosco Emiliana, Centrale, Sardegna e la Brigata alpina Taurinense di Torino: una sola formazione per la [illegible] e due per l'A[illegible].

La rappresentativa [illegible] Rmmo, [illegible] aver vinto senza problemi il suo girone, ha battuto in [illegible] la Rmo con un [illegible] 3-0 e dalla finalissima è imposta per 3-1 [illegible] forte compagine [illegible] Rmtc. Gli atleti della Rmmo, [illegible] nati [illegible] Giovanni Donghia, avevano [illegible] ottenuto [illegible] risultati, conquistando il terzo posto [illegible] campionati militari [illegible] ed un'ottima [illegible] d'onore [illegible] Trofeo «L. Ravizza», disputato ad [illegible] [illegible] prima metà [illegible] mese [illegible] agosto.

Durante il Criterium Interforze [illegible] sono messi in [illegible] nella formazione [illegible] Albenga giocatori di notevole [illegible] ra tecnica: da Max Righetti a Francesco Fiorini, a Sergio Domirio.

A [illegible] [illegible] atleti [illegible] «Turinetto» si sono trovati di fronte giocatori di buon livello (alcuni militano in squadre dei campionati nazionali [illegible] A, B e C) e non è stato [illegible] conquistare il primo posto. La vittoria è frutto dell'affiatamento fra i componenti della squadra laguna e degli allenamenti effettuati nelle palestre di Loano ed Alassio, dal momento che gli impianti della caserma sono in via di ristrutturazione.

Cinque i mesi di intensa preparazione, magari un pretesto per far passare più in fretta i mesi della naja. Quattordici ragazzi, guidati da un soldato semplice, Giovanni Donghia, studente Isef con la mania della pallavolo, praticata come giocatore, nella vita civile, in una squadra di serie C della Toscana.

Prima dell'appuntamento, il più importante a livello nazionale, c'è stata una serie di incontri con formazioni civili, liguri e piemontesi; la Rmmo ha giocato a Cuneo, a Voltri e Mondovì. Gli atleti in grigioverde, che hanno sperimentato tattiche e formazioni diverse, in vista delle gare decisive, hanno rimediato qualche salutare scoppola, specie in Piemonte, che si è rivelata preziosa per ottenere l'amalgama necessario per il rush finale Loano, avvenuto di fronte agli alti ufficiali ed a qualche di spettatori.

Un 3-0 a stavolta, rimediato a Cuneo, ha sostenuto in Righetti e compagni la voglia di rivincita, nonostante che sulla carta, al Criterium, fossero favoriti i pari della Regione Tosco Emiliana.

Ed ecco i protagonisti del successo: il capitano è Francesco Fiorini, studente universitario di ingegneria, di Frosinone, tesserato per una squadra laziale di serie B: Luca Parma, 20 anni, di Rimini, parto elettronico, schiacciatore, reduce da un'esperienza, prima di partire per la naja, in serie A con una formazione emiliana; Lorenzo Milani, 25 anni, di Varese, l'intellettuale della squadra, laureato con 110 lode alla Bocconi in economia aziendale, l'unico a non avere un passato agonistico; Maurizio Diana, 30 anni, di Carpi, ragioniere e titolare in una squadra di serie C; Sergio Domirio, 36 anni, laureato in informatica, di Cuneo, palleggiatore, infortunatosi poco prima della finale; Gianluca Vannelli, 30 anni, modenese, chiamato «martello» per il tiro raccolto e potente. Quest'ultimo è stato uno dei punti di forza della Rmmo, selezionato, così come Parma e Diana, per il Gruppo Sportivo che disputa il campionato di serie B, nel girone del Sud, il team di punta dell'Esercito a livello nazionale. Infine, Roberto Viscardi, 20 anni, di Bergamo, ottico, giocatore nella squadra di casa iscritta al campionato di C; e Massimo Righetti, 24 anni, studente Isef di Castelbelforte (Mantova), un'altra colonna, fortissimo schiacciatore d'attacco che ha fatto la differenza con le altre compagini schierate a Grosseto.

La squadra pallavolistica della «Turinetto» che ha vinto a Grosseto il Criterium Interforze

I pallavolisti della «Turinetto» sono quasi disposti per la bella avventura ormai finita. Ad Albenga, seguiti con attenzione dagli ufficiali che hanno fatto il possibile per metterli in condizioni di allenarsi al meglio, si erano trovati bene. C'è solo un po' [illegible] amarezza. «Qui ad Albenga — spiega un atleta con le stellette — si parla di militari, e di caserme, solo in occasione di fatti spiacevoli. La rissa di alcuni giorni fa, gli incidenti, le polemiche. Ecco, per una bella storia come questa, che ci è costata mesi di fatiche, se ne è parlato pochissimo».

Nelle caserme [illegible] Albenga, la pallavolo è [illegible] tradizione: tutti gli [illegible] la selezione Rmmo viene ad allenarsi in Riviera. Però è la prima volta che vince al Criterium. Negli anni scorsi la vittoria era stata appannaggio del Quarto Corpo Alpino, dei para e dei soldati in spe (Servizio Permanente Effettivo), che hanno maggiori possibilità di raggiungere l'affiatamento.

[illegible] specialità [illegible] Criterium, [illegible] comportata [illegible] bene; nell'atletica [illegible] non è andata oltre ad un onorevole partecipazione.

Lo sport, nella caserme della Regione Militare ligure-piemontese è una delle attività principali. La «Bligny» di Savona, la «Turinetto» e la «Piave» hanno a disposizione spazi e attrezzature notevoli. Chi vuole, può intensificare la propria preparazione. I migliori fisici [illegible] selezioni nazionali e [illegible] squadre delle [illegible] discipline che vengono iscritte [illegible] campionati civili.

[illegible] Nuzzo

I rossoblù di [illegible] ieri al Bacigalupo contro il Savona di Panucci

Genoa, sei gol [illegible] amichevole

Simoni ha presentato Podavini, l'ultimo acquisto - In tribuna Carlinho («Non [illegible] rossoblù») e [illegible] («Ora [illegible] a vendere, poi vedremo») - I giocatori in prova

SAVONA — Sei a zero per il Genoa nell'amichevole disputata ieri sul [illegible] Bacigalupo contro il Savona, davanti a poche centinaia di spettatori, e indicazioni per la verità piuttosto scarse per i due tecnici, Simoni e Panucci. Il Genoa, privo di Matrantonio (reduce da un in[illegible] e [illegible] (leggeri infortuni), [illegible] l'ultimo acquisto, il terzino destro Podavini (dalla Lazio).

Simoni all'inizio ha mandato in campo: Gregori; Podavini, Centilini; Torrente, Trevisan, Scanziani; Rotella, Eranio, Marulla, Di Carlo, Nando Signorelli. Nella ripresa Guazzi ha preso il posto di Gregori, Elio Signorelli quello di Eranio, Spallarossa ha sostituito [illegible] Carlo. Nei primi [illegible] minuti, [illegible] netta [illegible] e Di Carlo, la squadra rossoblù ha [illegible] strato [illegible], quasi del tutto scomparse nella ripresa quando i due [illegible] usciti. Senza infamia e senza lode [illegible] Podavini [illegible] in ritardo di condizione, sempre ispecie[illegible] [illegible] (da libero), [illegible] Gregori, incisivi [illegible] Centilini.

Il Sav[illegible] in pratica con gli stessi [illegible] di domenica [illegible] con l'eccezione [illegible] Luca Rossi, in prova [illegible] in prima linea [illegible] posto di [illegible] Puppo a riposo precauzionale. Dunque: Salamini; Alba, Bottari; Cappa, Paparoni, Bortolino; Nistri, Bughi, Pietropaolo; Zuliani, Rossi. Solo nella seconda parte di gara si cambia quasi tutto, con l'ingresso degli elementi in prova dall'Imperia, di Peluffo, Calzia e Luraldi. La squadra diventa questa: Salamini; Lucadello, Luraldi; Palma, Panucci, Calzia; Peluffo, Pinto, Baltarelli, Felice (entrato al 46' al posto di Zuliani, leggermente acciaccato, niente di preoccupante). Rossi

Subito due annotazioni. Il Savona-baby del primo tempo palesa i soliti difetti, ingigantiti dall'esser opposto a una compagine di serie B. Cioè mancanza di idee a centrocampo, difesa in soggezione, attacco ben di rado efficiente. Meglio la ripresa (anche tenendo conto di un evidente calo del Genoa), e nonostante un mosaico nuovo di zecca, con molti elementi che non avevano mai giocato assieme. In questi giorni società e tecnici decideranno chi trattare con Rivarelli.

Nel primo tempo piacciono la generosità di Luca Nistri, il tempismo di Patric Panucci, la grinta di Bottari, molto bravo su Rotella, gli interventi spesso decisivi di Salamini. Nella ripresa ha buoni spunti Baltarelli prima di bloccarsi per un colpo alla gamba, si distingue spesso bene Calzia (che domenica salterà anche Asti, essendo ancora squalificato). [illegible] pratitutto impressiona favorevolmente [illegible] di Luraldi su Gigi Marulla, e non solo nel gioco aereo. Per Vittorio Panucci, ecco certamente un titolare in più.

Werner Rivarelli

Cronaca. Dopo un colpo di testa alto [illegible] Marulla [illegible] gol [illegible] quarto d'ora: [illegible] dalla linea [illegible] fondo di Rotella. [illegible] dei centravanti tosco[illegible] e palla all'incrocio dei pali. Di prova poi Eranio (tiro deviato), quindi Nando Signorelli (respinge bene Salamini). [illegible] portiere biancoblù in [illegible] [illegible] 37' [illegible] colpo di testa [illegible] Torrente. [illegible] 2-0 [illegible] 39', dopo una perfetta [illegible] di Salamini, c'è un rimpallo sul quale Marulla, presente, cade a terra. Non l'arbitro. Il genovese Ricci, a rigore, che Di Carlo trasforma.

Il Savona [illegible] la [illegible] [illegible] al 72', [illegible] bellissima punizione di Patric [illegible] nucci, ma Gregori è bravissimo e [illegible] [illegible] volo de[illegible] in corner. Al 43', secondo rigore per gli aspiti! Bottari tocca col braccio una palla indirizzata da Rotella a [illegible] (che [illegible] palese fuorigioco). Il signor [illegible] indica ancora il dischetto tra molte proteste, e Di [illegible] [illegible] nuovamente il bersaglio.

Nell'intervallo, due personaggi [illegible] [illegible] [illegible] Carlinho [illegible] [illegible] tribuna e [illegible] «Difficile davvero [illegible] [illegible] tornare al [illegible]. A Legnago [illegible] trovato lavoro ed anche una squadra di amici con cui [illegible] rare quattro calci. Vorrei che il Savona capisse e facesse in modo di darmi una mano ad andare via. Mi spiace [illegible] i molti amici che [illegible] qui, ma non [illegible] davvero [illegible] poter tornare».

Poco più [illegible] là, [illegible]er Rivarelli, presidente [illegible] un'Imperia nell'occhio del ciclone [illegible]: «Domenica confermeremo la [illegible] protesta. Non [illegible] in campo neppure a Cerisole. Se le cose [illegible] parte dell'amministrazione comunale, non cambiano, [illegible] giocheremo più». E queste trattative col Savona? «A loro [illegible] servire alcuni [illegible] giocatori. Sono qui, li possiamo vedere, se interessano ci metteremo d'accordo». Possibile [illegible] suo ingresso nel [illegible] vona? «Non è il momento [illegible] parlarne. Per ora le cose sono quelle. In futuro, vedremo».

Ripresa lungamente al cloroformio, colpa di un Genoa «decapitato»: [illegible] Eranio e Di Carlo (il centrocampo è poca cosa), e di un Sa[illegible] [illegible] a pratico, ma troppo «inventato» per [illegible] davvero Salamini [illegible] na a farsi applaudire [illegible] [illegible] e al 62' su conclusioni di Nando [illegible] Signorelli e Spallarossa, poi lascia il [illegible] [illegible] [illegible] pianali ai giovanissimo Cerruto, che ha la sfortuna di imbattersi in una doppia prodezza di Spallarossa. Il [illegible] [illegible] al [illegible] salta quattro avversari e lo batte in uscita, e [illegible] minuto dopo s'incunea [illegible] contropiede [illegible] e lo fulmina di nuovo. Ultimo gol [illegible] opera [illegible] Elio Signorelli in contropiede.

Roberto Baglietto

[illegible] - Domani [illegible] domenica oltre 60 terne in lizza alla Comunale

Imperia [illegible] i titoli di «C» La Pistrese fuori dall'Adriatico

La categoria allievi, sempre [illegible] terne, [illegible] gioca il «tricolore» sui campi [illegible] Rapallo

IMPERIA — Una [illegible] due prove valide per l'assegnazione delle maglie [illegible] libri ai boccioli dell'Universale volo nella specialità a terne [illegible] ospitata domani e domenica dalla Comunale imperiese negli efficientissimi impianti di regione [illegible]. Di scena i cartellinati della «C», tutti provenienti da precedenti [illegible] se [illegible] ci [illegible] zioni dell'ultima ora, [illegible] [illegible] [illegible] campo circa 200 giocatori in rappresentanza di [illegible] [illegible] Piemonte, [illegible] d'Aosta, [illegible] Friuli-Venezia Giulia, del Veneto, della Campania, della Sardegna, nonché della Liguria.

L'altro torneo, sempre a [illegible], riservato agli allievi, avrà luogo a Rapallo, presso l'Associazione Bocciofila Rapallese.

Il «Trofeo Città di Imperia», diretto [illegible] [illegible] Antonio Aghemo (coadiuvato dall'imperiese Ebano e [illegible] verrà giocato [illegible] partite [illegible] 13 punti con [illegible] delle due ore e mezzo per ogni incontro: i tre turni [illegible] domani si inizieranno rispettivamente alle 14.30, alle 17.15 e alle 21.30; [illegible] di finale e semifinali [illegible] [illegible] (ore 8 e [illegible]. [illegible] alle 15.30.

Il penultimo atto del [illegible] pionato ligure di serie B, il «Trofeo Baltino», svoltosi a Borghetto S. Spirito, è stato disastroso per alcune delle società che [illegible] [illegible] maggiori: dalle finali, [illegible] Chiavari del 17-18 ottobre[illegible] state infatti escluse squadre [illegible] [illegible] ler Bordighera, Ferrania [illegible] S. Nazzaro Varazze, Ventimigliese, A.B Savonese e [illegible] (del Ponente); quindi A. Doria, [illegible] Ricci, Zoagliese, [illegible] e Unione Genova (del Levante).

Particolarmente clamorose l'eliminazione [illegible] Pistrese che aveva concluso le qualificazioni a ridosso del quartetto [illegible] testa.

Hanno invece staccato il biglietto delle finali e si rappresenteranno in campo insieme con l'italiano [illegible] La Boccia Carcare, [illegible] e Chiavarese (qualificate [illegible] ritto al [illegible] conclusivo) queste società Arnese, Bragno, Familiare Savona, La Boccia Savona, Roverino (del ponente); Ardita Juventus Nervi, [illegible] Rapallo, Belvedere Genova, Bolzanese [illegible] Prime Consoli, Chiappa La Spezia, Fabiano La Spe[illegible] e Sampierdarenese (del levante).

Da segnalare infine che in contemporanea [illegible] prove [illegible] Imperia e [illegible] Rapallo si svolgeranno anche i campionati a quadrette per la A (Novara) e [illegible] per la B (Montalera Valsorrese, Torino).

Guido [illegible]

Hockey: savonesi a Roma per le [illegible] dei «Giochi»

SAVONA — La selezione [illegible] di hockey a rotelle giocatori partirà domenica alla volta di Roma, dove giocherà la fase finale del [illegible] della gioventù. La squa[illegible] [illegible] quella [illegible] scuola [illegible] statale [illegible] bono, difenderà nell'occasione i colori della Liguria, e avrà di fronte altre cinque compagini provenienti da tutta Italia.

Fanno parte della squadra [illegible] Carlo Colla, undici elementi: [illegible], Camoirano, Luccini, [illegible] Benedetti, Coppola, Bisioli, Iberti, Moncutti, Tovagliari e Olivieri. L'obiettivo è Roma e di far bella figura, [illegible] particolari ambizioni. È la prima volta che Savona rappresenta la Liguria nelle [illegible] nazionali [illegible] Giochi. Preparando la trasferta, la formazione della Quiliobono ha battuto in amichevole nei giorni [illegible] i Bestri per 12-1 e il Cus Genova per 8-0, vincendo così il torneo regionale organizzato [illegible] Comitato sul campo «Levratto» di Zinola.

Domenica 4 ottobre, poi, [illegible] il campionato '87-'[illegible] di serie B, al quale partecipano Liguria Mobiliana e Ba[illegible]. La prima giornata [illegible] torneo cadetto obbliga il Liguria alla trasferta di Montironi, dove i biancoblù affronteranno (ore 15) il Brescia HC. Il Savona sarà invece impegnato in [illegible] allo [illegible] Bacigalupo, alla [illegible] contro il Firenze. Due impegni già piuttosto probanti, soprattutto quello del Savona che fa i conti con un Firenze che, col Pisa, è il favorito principale per la A2.

Sette squadre [illegible] il girone, col Liguria che spera di recitare il ruolo di [illegible] [illegible] [illegible] promozione. Colla per domenica recupera Orlando e Acerbi, ma [illegible] novità e giura sul lancio di molti giovani: «Il campionato ci interessa, ma dobbiamo porre le [illegible] per il futuro, e soprattutto premiare i ragazzi che lo meritano. Oltre a Firenze e Pisa, anche noi e il Savo[illegible] possiamo inserirci al vertice».

r. lig.

IMPERIA — Una [illegible] due prove valide per l'assegnazione delle maglie [illegible] libri ai boccioli dell'Universale volo nella specialità a terne [illegible] ospitata domani e domenica dalla Comunale imperiese negli efficientissimi impianti di regione [illegible]. Di scena i cartellinati della «C», tutti provenienti da precedenti [illegible] se [illegible] ci [illegible] zioni dell'ultima ora, [illegible] [illegible] [illegible] campo circa 200 giocatori in rappresentanza di [illegible] [illegible] Piemonte, [illegible] d'Aosta, [illegible] Friuli-Venezia Giulia, del Veneto, della Campania, della Sardegna, nonché della Liguria.

L'altro torneo, sempre a [illegible], riservato agli allievi, avrà luogo a Rapallo, presso l'Associazione Bocciofila Rapallese.

Il «Trofeo Città di Imperia», diretto [illegible] [illegible] Antonio Aghemo (coadiuvato dall'imperiese Ebano e [illegible] verrà giocato [illegible] partite [illegible] 13 punti con [illegible] delle due ore e mezzo per ogni incontro: i tre turni [illegible] domani si inizieranno rispettivamente alle 14.30, alle 17.15 e alle 21.30; [illegible] di finale e semifinali [illegible] [illegible] (ore 8 e [illegible]. [illegible] alle 15.30.

Il penultimo atto del [illegible] pionato ligure di serie B, il «Trofeo Baltino», svoltosi a Borghetto S. Spirito, è stato disastroso per alcune delle società che [illegible] [illegible] maggiori: dalle finali, [illegible] Chiavari del 17-18 ottobre[illegible] state infatti escluse squadre [illegible] [illegible] ler Bordighera, Ferrania [illegible] S. Nazzaro Varazze, Ventimigliese, A.B Savonese e [illegible] (del Ponente); quindi A. Doria, [illegible] Ricci, Zoagliese, [illegible] e Unione Genova (del Levante).

Particolarmente clamorose l'eliminazione [illegible] Pistrese che aveva concluso le qualificazioni a ridosso del quartetto [illegible] testa.

Hanno invece staccato il biglietto delle finali e si rappresenteranno in campo insieme con l'italiano [illegible] La Boccia Carcare, [illegible] e Chiavarese (qualificate [illegible] ritto al [illegible] conclusivo) queste società Arnese, Bragno, Familiare Savona, La Boccia Savona, Roverino (del ponente); Ardita Juventus Nervi, [illegible] Rapallo, Belvedere Genova, Bolzanese [illegible] Prime Consoli, Chiappa La Spezia, Fabiano La Spe[illegible] e Sampierdarenese (del levante).

Da segnalare infine che in contemporanea [illegible] prove [illegible] Imperia e [illegible] Rapallo si svolgeranno anche i campionati a quadrette per la A (Novara) e [illegible] per la B (Montalera Valsorrese, Torino).

Guido [illegible]

[illegible] - I savonesi hanno vinto il Trofeo della Repubblica

Ad Alassio dor[illegible] la Sabazia

ALASSIO — La Canottieri Sabazia Savona ha vinto per la quarta volta consecutiva il Trofeo della Repubblica di [illegible] olimpica, disputato domenica nelle acque di Alassio e organizzato [illegible] Circolo Cnam in abbinamento al I' [illegible] Elsa Nal[illegible] edizione della [illegible] [illegible] impegnati circa [illegible] atleti provenienti [illegible] [illegible] Italia.

Tra i più attesi Luca Negri e Marco Zetti, vincitori ai recenti campionati italiani, e Nicoletta Milani della Canottieri Ticino Pavia, azzurra ai mondiali di quest'anno. Nonostante la presenza di molti circoli che vanno per la maggiore, e forti dei loro più validi rappresentanti, il Sabazia Savona e il Sanremo, giunto secondo, hanno confermato la loro forza collettiva, mettendo tutti in fila.

I matuziani hanno anche vinto la speciale classifica stilata in base al maggior numero di vittorie, e il valore [illegible] [illegible] è stato davvero alto, anche se [illegible] falsate dal forte vento, che [illegible] messo in [illegible] perfino i rappresentanti del [illegible] Alassio, [illegible] abituati degli avversari a queste condizioni.

Ma andiamo ai maggior protagonisti della carica li[illegible]

[illegible] Gianni Cu[illegible]tti [illegible] [illegible] vinto il K1 [illegible] e junior, mentre Maura Albarelli e Margherita Chirardo (Sanremo) si sono imposte nel K2. Di [illegible] anche le prove [illegible] Andrea [illegible] nel K1 cadetti, e [illegible] il duello tra gli [illegible] azzurri Guagno-De Salvo (Sanremo) e Camurati-Giove (Sabazia), rientrati sul [illegible] di [illegible] col e[illegible] [illegible] rnato[illegible]

Tra i lombardi, [illegible] primo piano [illegible] [illegible] (Bissolo-la Mantova) vincitrice [illegible] K1, della coppia Cirardi-Mi[illegible] (Canot[illegible] Lecco) nel K2, di Gsiti (Canottieri Ticino Pavia) [illegible] nel K1 II [illegible] pubblico ha [illegible] modo [illegible] applaudire anche i quattri [illegible] liguri che saranno impegnati nelle finali romane dei Giochi della Gioventù: Andrea Biasi, Manuela Cigliutti e Chiara Delbuono [illegible] Savona), e Roberto [illegible] (CCC Loano di Quiglia).

r. lig.

[illegible] del mare [illegible] oggi [illegible] Laigueglia

LAIGUEGLIA — Il «Pelli», l'offshore [illegible] Luigi Radice, campione del mondo [illegible] esposto al pubblico [illegible] [illegible] alle 17, [illegible] piazza Preve, nel centro storico laiguegliese. Il bolide del mare (che [illegible] a Sanremo domenica prossima) calerà 14 metri di lunghezza, ha la forma a [illegible] marano, [illegible] [illegible] Allo-Iveco [illegible] raggiungere la velocità [illegible] 180 chilometri orari.

Domani alle 21,30, sempre in piazza Preve, presenta Radice, avrà luogo una proiezione relativa ai mondiali di offshore.

Tre squalifiche nei dilettanti

GENOVA — Queste le squalifiche riguardanti i campionati dilettanti Promozione: una giornata a Di Antonio (Argentina Arma), Dell'Acqua (Sanremo 80) e Brustia (Lavagnese).

Ecco gli accoppiamenti per il secondo turno della Coppa Italia dilettanti (7 ottobre, ore 15): Novese-Varazze, Sanremo 80-Rapallo e Sestrese-Montereggio.

[illegible] - I campionati regionali giovanili

La Maurina spopola

IMPERIA — Gli imperiesi hanno fatto [illegible] [illegible] di ti[illegible] e medaglie nei campio[illegible] regionali di atletica leggera per cadetti e ragazzi, che si [illegible] svolti [illegible] campo «Lagorio», con l'organizzazione della Due [illegible] Impe[illegible]. Numerosi successi e piazzamenti [illegible] hanno confermato la validità del lavoro svolto [illegible] [illegible] provincia.

Non a caso, la Maurina-[illegible] Carli, che ha partecipato [illegible] una cinquantina [illegible] atleti, [illegible] è imposta nella [illegible] per società, con due vittorie, undici piazze d'onore e 13 terzi posti.

Questi i successi più significativi nella categoria ragazzi (13-13 anni). Marco Trosso, della Polisportiva San Martino di Sanremo, [illegible] 80 metri piani (tempo 10"5); Andrea Nigro (As Fiore Sanremo) nel lancio del peso (m 13,81); Wilma Arrigo (Atletica Vallecrosia) nel salto in alto; Paolo Bassani (Due Esse) nel salto in lungo [illegible] m 4,56); nel [illegible] di [illegible] Due [illegible].

Fra le ragazze si sono laureate campionesse regionali Tiziana Maglio, della Maurina, [illegible] [illegible] in [illegible] l'ottimo [illegible] [illegible] 3'21"6); Cristina Ughes (Due Esse) nel 60 piani (8"1); Lyz Greco (Atletica Vallecrosia) nel salto in lungo (m 4,10); la Marcacci, della Maurina, nel salto in alto, m 1,30; nel lancio della palla la vallecrosina Simona Fusco (m 33,08); nella marcia Alessandra Polistena (Atletica Vallecrosia).

Fra i cadetti, i giovani imperiesi hanno dominato le gare più attese. Claudio Trosso, della San Martino, si è laureato campione ligure sia negli 80 m che nei 300 piani, inflitto da Claudio Orlandi (Fre [illegible] Pietro), [illegible] nel [illegible] m e nei 3000.

Un altro atleta della Pro San Pietro, Giuliano Filippi, si è imposto nella marcia. Antonio Zammarelli (San Martino) ha conquistato il successo nel lancio del [illegible] tello (m 27,43).

In campo femminile, da registrare le affermazioni di due vallecrosine, [illegible] Petura, nel [illegible] in [illegible] [illegible] 1,40), e Daniela Spampinato, nel salto in lungo (m 4,73).

La Maurina-Olio Carli [illegible] vinto il 3° [illegible] Due Esse [illegible] 151 punti, da[illegible] [illegible] [illegible].

Ai campionati hanno preso parte oltre duecento atleti in rappresentanza di una trentina di società.

g. mi.

[illegible] PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

AVVISO DI GARE A LICITAZIONE PRIVATA

[illegible]

1° APPALTO — Comune di [illegible] - Lav. [illegible] - Costruzione di un [illegible] per complessivi 30 alloggi importo [illegible] a base d'asta L. 1.875.000.000

Gara con le modalità di cui all'art. 24 lett. a) [illegible] 2° Legge 584/77

[illegible]

2° APPALTO — Comune di Cairo M. - Lav. [illegible] - Costruzione di n. 1 edificio per complessivi 12 alloggi

importo presunto a base d'asta L. 750.000.000

Gara con le modalità di cui all'art. 1 lett. d) e 6 Legge 14/73

3° APPALTO — Comune di Cairo M. - Lav. [illegible] - Costruzione di n. 1 edificio per complessivi 12 alloggi

importo presunto a base d'asta L. 874.000.000

Gara con le modalità di cui all'art. 1 lett. d) e 6 Legge 14/73

[illegible]

Le imprese interessate potranno richiedere di partecipare alle gare inviando domanda in carta bollata [illegible] entro le ore 12 del giorno precedente quello [illegible] fissato per la gara. Le ditte non ancora qualificate [illegible] dovranno allegare alla domanda [illegible] certificato [illegible] Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura [illegible] attestante [illegible] iscrizione [illegible] [illegible] per categoria [illegible] importo [illegible] [illegible] [illegible]

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

SALA GARIBALDI (Via Boccardo 11, tel. 265.431) ore 21: Balletto classico. Gruppo teatrale Pegaso. L. 6000.
VILLA BOMBRINI (via Albaro 38) L'Opera di Genova, Settembre musica 1987. Posto unico: L. 6000 - Giovani L. 4000, ore 21: Concerto sinfonico, musiche di M. Mussorgskij, P.I. Ciaikowskij, S. Prokofiev, Julian Kovatchev. Orchestra del Teatro dell'Opera di Genova. All'ingresso, L. 6000. In caso di maltempo il concerto si terrà al Politeama Margherita, via XX Settembre, alle ore 21,30.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47 R): L'amante francese. Vist. 18.
AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 543.241): Basic instinct. Vist. 18
ARISTON STEREO LUX (via S. Vincenzo 14/R): Anno bisesto.
ARISTON STEREO OLIS (via S. Vincenzo 14/R): Un ragazzo di Calabria.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.810): Appuntamento al buio. L. 5000.
CRISTALLO: Donne impotenti.
DIONISO (via Colombo 13, tel. 585.594): Signore attenti. Vist. 18.
IDEAL: Arsenio junior.
GHATTACIELO: La casa 3.
LUX: Guerre stellacche.
MISTERIX: Una notte Rotman.
NAZIN (corso Aurelio Saffi 4, tel. 891.062): Misery.
ORFEO DOLBY: L'amazzone.
ODEON (c. Buenos Aires, tel. 566.296): Lunga vita alla signora!
OLIMPIA: Dal cielo.
PALAZZO DOLBY: Piccole bottega degli orrori.
SAMPIERDARENA (via G. Buranello 67, tel. 200.748): Momenti intimi di Madame Claude. V. 18.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 842.212): Predator.
VERDI (via XX Settembre): 007 senza pericolo.

William Hurt all'Ambra di Camporosso nel film «Il bacio della donna ragno»

PROSSIMAMENTI

CENTRALE (via S. Vincenzo): Mutant. NY Sala 1: Film a luci rosse. Vist. 18. Sala 2: Film a luci rosse. Vist. 18.
DIAMANTE (via Cimabue, tel. 281.868): Assolti per aver agito.
SUPERBA: Predator.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ARC: Le Colpaia.
ASTORIA: La scelta e gli altri.
ELDORADO: Sogni proibiti di Vivaldi. Vist. 18.
SPLENDOR: Colpire a dx. Vist. 18.

SESTRI PONENTE
HOLIDAY: Se fate cadere il bambino - Pericoli nelle vaste acque.
VERDI: La famiglia.

ARENZANO
MARINI: ricevo.

BOLZANETO
VERDI: ricevo.

PEGLI
ROMA: The rose.

CHIAVARI
CANTERO: 007 senza pensare.
NUOVO: La piccola gola di fuoco.
ASTOR: Predator.
BRONCHI: Un ragazzo di Calabria.

S. MARGHERITA
CENTRALE: ricevo

CAMPOMORONE
ALMIRA: Il bacio della donna ragno.

ARENZANO
ITALIA: Camera con vista.

RAPALLO
GIMPONI: Il quarto protocollo
ITALIA: Predator.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Maria e 30 gol.
DIANA: Predator.
ELDORADO: Agente 007 senza pensare.
JOLLY: Squadra di corsa.
ARI: Lunga vita alla signora.
PALMETTO: A proposito della notte scorsa.

ALASSIO
COLOMBO: La casa n. 2.
RITZ: Agente 007 senza pensare.

ALBENGA
AMBRA: Cuginetta erotica.
ASTOR: Predator.
CRISTALLO: Film a luce rossa.

BORGHETTO S. S.
VITTORIA: Gli intoccabili.

CAIRO MONTENOTTE
ARIBA: Bodi Fiorentinelle.

FINALE LIGURE
ONDINA: Camera con vista.

LOANO
LOANESE: Ricky IV.
PERLA: Cavalli di razza.

MILLESIMO
ITALIA: Platoon.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Rotta verso la Tatta.

VARAZZE
VERDI: La famiglia.

IMPERIA

CENTRALE: Arsenio junior.
CENTO: Anno bisesto.

DIANO MARINA
DIANESE: L'imboscata.

BORDIGHERA
OLIMPIA: I 3 amigos.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Gandhi.
CIRRI: Il matrimonio e 1/2.

DOLCEACQUA
CRISTALLO: Cinema.

SANREMO

ARISTON: 007 senza pensare.
CENTRALE: Anno bisesto.
SAN GIORGIO: Chiedi la luna.
DARSENA: Predator.
RITZ: Un bambino bellissimo degli orrori.

Incontro con l'attrice a Genova per le prove di «Egoista» di Bertolazzi

Blanc: moglie tradita di Lionello

Parla del suo ruolo nella commedia in cui recita accanto al marito: «Muoio alla fine del primo atto, nel secondo faccio l'uncinetto fuori scena» - Cinquantasei film commerciali e poi 14 anni di teatro serio - La figlia Barbara ha già fatto un film: «Ma preferisce studiare»

Erica Blanc con Lionello che torna a recitare nella Genova in cui ha raccolto tanti successi

GENOVA — «Ho girato 56 film, prima di dedicarmi, 14 anni fa, esclusivamente al teatro. Insomma, ho una discreta carriera alle spalle. Ho lavorato persino con Strehler. Eppure, poco tempo fa, alcune ragazzine che mi avevano chiesto l'autografo, mi hanno pregato, dopo che le avevo accontentate, di aggiungere una puntina: Erica Blanc, la mamma di Barbara...». Erica Blanc, a Genova per le prove dell'«Egoista» di Bertolazzi, commedia con la quale lo stabile aprirà, il prossimo 15 ottobre, la stagione di prosa (regia di Marco Sciaccaluga e protagonista a tutto campo Alberto Lionello), racconta che sua figlia Barbara, 17 anni, che studia a Roma presso il liceo linguistico, è stata la protagonista del film «Voglio sposare Simon Le Bon». «E ha persino avuto critiche favorevoli e benevole! Cosa che io, ai tempi del mio esordio, fotoromanzi e cinema commerciale, nemmeno mi sono sognata. Però è una ragazza strana, come i giovani di oggi. Poche settimane fa mi ha detto: non so se mi piace il cinema. Prima finisce il liceo, poi ci ripenso. Meglio così».

Erica Blanc appare in smagliante forma fisica: parla in camerino a ruota libera, con molta voglia di divertirsi. Viso abbronzato, treccine sulle spalle, tuta azzurra e scarpe da ginnastica, sembra una studentessa in un attimo di pausa tra una lezione e l'altra.

Le piace andare a ritroso nel tempo, all'inizio della sua carriera. «Lavoravo come disegnatrice di moda in un giornale di Ginevra. Poi mi chiesero di fare la modella e indossare capi d'alta moda. A me non interessava molto: sognavo una vita metodica, professionale. Sono nata nel paese di Gerolamo Cardano, ho un ragazzo carino che mi ama, insomma ho tutto per essere felice. Invece, dopo un po' mi sono annoiata. Così ho deciso di cambiare vita: sono andata a Parigi, ho studiato recitazione, ho fatto la fame, ho lavorato in cabaret. Poi, un giorno, ho incontrato Lionello, che mi ha proposto di fare un provino per un film. Ho accettato, ma non ero molto convinta. Invece è andata bene, ho girato 56 film, ho lavorato con registi importanti, ho avuto successo. Ma non ho mai dimenticato il teatro».

Ha lavorato persino con Strehler?

«Sì, ma non è stata una bella esperienza. Mi ha fatto fare la parte di una ragazza che si innamora di un vecchio. Io ero giovane, avevo 20 anni, e non riuscivo a capire come una ragazza potesse innamorarsi di un vecchio. Così ho cercato di fare la parte come la sentivo io, ma Strehler non era d'accordo. Abbiamo litigato, e lui mi ha cacciata via. Ho pianto per due giorni, poi mi sono ripresa e ho ricominciato a lavorare».

Poi è arrivato il cinema...

«Sì, ho girato 56 film, ma non ho mai dimenticato il teatro. Ho fatto anche cose molto belle, come "Il Gattopardo" di Visconti, ma anche cose orribili, come "Il Boss" con Fabio Testi. Ma ho sempre cercato di fare il meglio possibile, anche nelle cose più commerciali. Ho girato anche molti film con Lionello, ma non ho mai pensato di fare la moglie di Lionello. Ho sempre cercato di fare la mia carriera, da sola. Ho anche avuto molti corteggiatori, ma non ho mai pensato di sposarmi. Ci siamo sposati dopo 14 anni di convivenza, quando Barbara aveva già 3 anni. Ci siamo sposati perché volevamo dare un nome a nostra figlia, e perché volevamo che avesse i nostri cognomi. Ma non è cambiato niente: siamo sempre stati una famiglia normale, e lo siamo ancora».

Barbara ha già fatto un film...

«Sì, ma preferisce studiare. Ha fatto un film con Lionello, "Voglio sposare Simon Le Bon", ma non vuole fare l'attrice. Vuole studiare, e io sono d'accordo con lei. Ha avuto critiche favorevoli e benevole,

Roma: tra agitazioni (sindacali) registrato lo show che parte stasera su Canale 5

Emozione, arriva il Festival di Pippo

Sino all'ultimo il timore di dover rinunciare allo spettacolo, poi il via - Cuccarini in tulle bianco, Brigitte Nielsen imponente - I fotografi protestano, nessun flash per Iglesias - Guerritore incinta e Lavia serissimo - Baudo: «Finalmente sono di nuovo in tv»

ROMA — Un debutto difficile, nel clima acceso dalle grandi prime, con gli inconvenienti dell'ultimo minuto: battibecchi a pochi secondi dall'inizio della registrazione, sorprese, piccoli drammi, risposte nervose. Con due ore di ritardo e lo spettro incombente dell'agitazione dei tecnici, è iniziata ieri pomeriggio intorno alle 18,30 negli studi romani del network Berlusconi la registrazione della prima puntata di «Festival». Il nuovo show di Pippo Baudo in onda da questa sera su Canale 5 alle 20,30. L'équipe di Baudo ha goduto solo in piccolissima parte dei benefici della registrazione: senza prova generale e con tempi strettissimi (il blocco degli straordinari situato nei giorni scorsi dalle maestranze metteva in pericolo la possibilità di registrare oltre le 23), «Festival» è stato preparato in tempi da diretta.

«È un po' difficile tornare al lavoro dopo una pausa durata sette mesi — ha detto Baudo in apertura del programma — cominciano già a arrugginirsi le rughe addosso, ora continuerò sono tornato, sperando naturalmente che la cosa vi sia gradita». Con un velo insolito di emozione, il divo più seguito del piccolo schermo ha preso in mano le redini della trasmissione: è partito il motivetto accattivante di apertura cantato in coro da tutto il cast dello show; la Cuccarini è apparsa in tulle bianco e nero con sguardi e movenze più da sogno piccante che da fidanzatina degli italiani; Zuzzurro e Gaspare hanno messo subito il dito nella piaga: «Senta Baudo, lei prima era di lì, ora è di qua: ma se lo sa male qua lei dove va?».

Fuori, intanto, nei viali del Centro Palatino che ospita a Roma gli studi del network Berlusconi, il clima da «happening» monta di minuto in minuto: la squadra dei fotografi, offesa per non aver ottenuto il permesso di entrare in sala, ha deciso all'unanimità e su due piedi di st[illegible] protesta. Così è successo che Julio Iglesias è sbarcato con il suo colorito da pallerosso nell'assoluto cretinismo dei flash, davanti a facce ferme e soddisfatte: neanche una fotografia. Più in là un volonteroso funzionario di Canale 5, sudatissimo nella sua camicia a quadretti, spiegava ai figuranti del programma domenicale «La giostra» i motivi del rallentamento della registrazione: «Purtroppo si è rotta una telecamera e "Festival" è ancora lì in onda prima di noi abbiamo dovuto darglielo in rimanenza senza. Abbiate pazienza: più tardi delle 21 [illegible] può fare perché i tecnici finiscono il loro orario [illegible] e vanno a [illegible]».

A [illegible] continuano ad arrivare gli ospiti del programma: Gabriele Lavia e [illegible] Guerritore. Lui sempre serissimo, un po' disorientato con il clima della giornata, lei (che ha annunciato di essere incinta) ultrapapale in panama bianco e beauty case grigio fumo; Valentino con una modella stupenda che ondeggia fra lo stupore affascinato delle serate e delle truccatrici; un esercito di hostess con divise delle compagnie «sarte di tutto il mondo, continuamente alle prese con fard e specchietti. Alla finestra del primo piano dell'edificio che ospita lo studio di «Festival», Gigi e Andrea si godono lo spettacolo bevendo e ridendo; più agitati Zuzzurro e Gaspare che sin dietro le quinte inseguono Baudo chiedendo chiarimenti, notizie, spostamenti. L'andirivieni si placa per un attimo, solo per far spazio alle dive; una Brigitte Nielsen che scambia[illegible]tra con grande bravura il suo personaggio. Arriva imponente nel vestito blu di maglina firmato Valentino («Che fa sentire più donne le donne vestite da lui»); si cambia velocissima prima di interpretare il suo pezzo (*It's strange love*); riappare in veli [illegible] e beige e dietro le quinte passa Pippo e chiede un sorso d'acqua, sorridendo solo alla telecamera.

Con la luce rossa accesa in cima alla porta dell'affollatissimo studio e la scritta «Silenzio» illuminata, prende dentro la registrazione: il tema della puntata, sommario di tutti gli argomenti che verranno trattati nel ciclo di trasmissioni monografiche, favorisce l'immagine di un certo spensieratezza. Baudo passa dalle maschere alla ballerina, dalla magia alle sport spettacolo; i momenti bui non mancano e per lo più hanno il sapore della polemica dolce e del piccolo bisticcio figlio in casa: Zuzzurro e Gaspare, insieme con Gigi e Andrea, prendono in giro soprattutto la Rai nei loro sketch intervallo di spot; Baudo chiama in causa il nuovo presidente («Noia è venuto perché in ritardo con il Mike») e Mike Bongiorno, in collegamento via satellite da Milano presenta il suo «Telemike». In chiave tutta competitiva. «Pippi Pippo, tu hai la Nielsen e io ti rispondo con diciotto ragazze per paraggiarti il conto»; e ancora: «Spero che sarai soddisfatto di quello che abbiamo fatto per te e per la tua trasmissione». Da Roma, gollerdini, i ballerini di Baudo rispondono cantando «Viva Mike che del successo è il simbolo vivente, viva viva il nostro presidente».

A metà trasmissione Iglesias chiama Pippo l'amore che mi spacca e l'incontro naufragio; poi tocca al numero del pittore di murales americano Danny Dent, al balletto Top Gun di Loretta Cuccarini, al gruppo del Mummenschanz e ad un altro capito «casalingo». Enrica Bonaccorti, raptata per pochi minuti alla registrazione de «La giostra». Tra le quinte Pippo riceve i primi complimenti dello staff dirigenziale della rete: tutti contenti, sembra, anche se il vero verdetto arriva domani con le notizie sugli indici d'ascolto.

Fulvia Caprara

Jackson, tour italiano nel maggio '88

Jackson, con chi verrà?

Michael Jackson verrà in Italia nel maggio '88, alla fine del suo tour mondiale. Chi si accaparrerà l'«evento» musicale del prossimo anno? Quale sarà il manager che organizzerà la tournée italiana del re Mida del pop?

Dopo la battaglia d'estate per portare in Italia Madonna, sta per aprirsi quella d'autunno per Michael Jackson.

Per ora le grandi manovre si sono appena aperte e i «nomi» che circolano sono due e riguardano personaggi di primissimo piano nel music-business italiano: David Zard e Pierquinto Cariaggi. Il primo è stato il tour-manager di Madonna; il secondo ha dalla sua nomi come Sinatra (padre e figlio), Lisa Minnelli (che sta per arrivare in Italia) e una prossima quanto sicura opzione sul tour italiano della star Aretha Franklyn.

Su Michael Jackson, Cariaggi non dà conferme né smentite: «Quando l'anno scorso ho detto che avrei portato Frank Sinatra qualcuno rimase incredulo eppure due mesi dopo avevo Sinatra, come annunciato. Se e quando porterò Michael, non lo dirò certamente due mesi prima».

Senza dubbio Cariaggi sa molto più di quanto dice e la sua amicizia con Quincy Jones, miglior amico e produttore di Michael, aumenta le sue chances come futuro organizzatore della tournée italiana di Jackson.

l. d.

Ieri: la decisione dopo gli interventi degli avvocati

Cutugno ha firmato resta a Domenica in

Tra il cantante e Boncompagni una situazione da «separati in casa»?

Toto Cutugno, chiarito l'equivoco e firmato il contratto

ROMA — *E' fatta: Toto Cutugno ha deciso di firmare il suo contratto con la Rai e restare a Domenica in. La decisione è stata presa ufficialmente nel pomeriggio di ieri dopo che l'incontro di Cutugno e quelli della Rai si erano svolti telefonicamente per mettere a punto gli ultimi particolari.*

Nel braccio di ferro che ha contrapposto da un lato il cantante Cutugno e dall'altro il regista Boncompagni non sembrano esserci al momento né vincitori né sconfitti. Cutugno, come si sa, sosteneva di non aver ancora definitivamente accettato di far parte dello staff di Domenica in perché nessuno gli aveva garantito la gestione autonoma del suo spazio: una preoccupazione di natura artistica, di dover disporre di tempi e spazi adeguati per proporre i suoi pezzi. Boncompagni, anche se non l'ha mai detto a chiare lettere, riteneva che avendo lui il copyright della trasmissione doveva occuparsi anche dello spazio riservato a Cutugno.

Il conflitto sembra essere stato risolto delegando la scelta di chi trattare, chi far cantare, chi intervistare alla supervisione di colui che firma per la Rai il programma in questione. Sarà quindi Brando Giordani a dover, settimana per settimana, coordinare le varie proposte che gli arriveranno dall'affollatissimo cast dei protagonisti di Domenica in.

E' una garanzia questa di un programma qualitativamente migliore? Non si sa, anche se resta il sospetto che definizioni come di «mediazione» peggiorino e non migliorino un programma televisivo. Certo è una garanzia per riuscire a [illegible] questa Domenica in che, nata in tutta fretta ma perseguendo l'ambizioso obiettivo di rispondere il variété televisivo, è partita [illegible] molto da rivedere soprattutto per chi è abituato [illegible].

Come una coppia di «separati in casa» Boncompagni e Cutugno stanno quindi costretti a convivere nel medesimo studio della Dear fino alla fine della primavera: litigi, contrapposizioni, visioni diverse, contrasti cercano salomonicamente risolti dal loro [illegible] naturale Brando Giordani, del quale si conosce l'elegante tronia ma non la occasione a giudizio di [illegible].

E intanto, già da ieri, Cutugno, finalmente rilassato, senza più notturni quanto sospetti calcoli renali a turbare il suo equilibrio psicofisico, ha cominciato a provare. Domenica prossima sarà sul video. A meno che i lavoratori della Rai, tuttora in agitazione, non decidano, come hanno già minacciato, di far saltare nuovamente il programma.

Domenica scorsa, quando la trasmissione all'ultimo minuto non andò in onda, si perse di scoprire provvidenziale anche se si traduceva in un danno economico [illegible] il cast che è pagato per ogni trasmissione effettuata; questa [illegible] forse sarebbe [illegible] non saltare perché se appuntamenti sono ancora possibili vanno fatti adesso e subito. E per far decollare Domenica in non basta, come è stato già fatto, dare un paio di scarpe più comode alle ragazze con pon pon.

al. ro.

Premio Italia, prezioso materiale

Il Toscanini della tv Usa

VICENZA — Tra le non molte cose di spicco al Premio Italia in fase di chiusura a Vicenza, c'è un «regalo» della NBC che non fa parte né del concorso, né della rassegna internazionale, e che si presenta come «materiale d'archivio».

Ma tanto di cappello a questo materiale d'archivio inedito per l'Europa. Sono dieci filmati televisivi di concerti diretti da Arturo Toscanini tra il 1948 e il 1952; l'orchestra è la sinfonica della NBC, e le registrazioni sono avvenute in parte negli studi tv di New York e in parte alla Carnegie Hall. Il repertorio è molto vasto: dalla Nona di Beethoven ad una scelta wagneriana, da Brahms a Mozart, da Respighi a Debussy, da Dvorak a Sibelius, e — sorpresa che manderà in estasi i melomani — l'intera Aida con Richard Tucker, Herva Nelli e il baritono italiano Giuseppe Valdengo.

Anche se la tecnica di ripresa e di registrazione del suono [illegible] era, [illegible] vent'anni fa, [illegible] (rigidi, sgiustati, riveduti, corretti) rappresentano una documentazione straordinaria e costituiscono — l'arte, l'estro, l'intensità interpretativa appassionata e rigorosa di Toscanini in primo piano — una serie di entusiasmanti spettacoli.

Adesso il problema è questo. La Rai, in omaggio al trentennale della morte del maestro, acquisterà, speriamo, l'intero ciclo. Ma come e quando lo trasmetterà? Nessuna rete, nemmeno Raitre, ha dichiarato di voler puntare sulla musica; anzi, nelle varie conferenze-stampa di promesse e progetti la musica non è stata neppure nominata.

C'è da temere che a Toscanini, proprio sul video italiano, possa toccare la triste sorte di chi non sa[illegible] altissimi [illegible] di ascolto: [illegible] escluso dalla prima serata, e finire stilisti nel profondo della notte tv.

a. be.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Tavoli conclude il «Viaggio»

KRAMER CONTRO [illegible] di Robert Benton (1979, Retequattro ore 20,30). Una coppia in crisi, la separazione e la battaglia per l'affidamento del bambino. Lui è Dustin Hoffman, lei Meryl Streep. Il bambino contesa: un biondissimo Justin Henry. Finisce in lacrime per un lieto fine scontato e grandissimo successo di pubblico.

Il [illegible] la serie [illegible] Sergio Zavoli «Viaggio intorno all'uomo» [illegible] finale, ospiti in studio [illegible] [illegible] vissuta. Intervengono: il sociologo Sabino Acquaviva, Giuseppe De Rita, direttore del Censis, l'analista Luigi Pagliarani, il neuropsichiatra Giovanni Bollea, il magistrato Carlo Alfredo Moro e gli avvocati Laura Remiddi e Cesare Rimini. Ovviamente il tema è la famiglia e il problema dei figli di coppie divorziate.

ANDROID di Aaron Lipstadt [illegible] Retequattro [illegible] in una [illegible] [illegible] (Klaus Kinski) lavora alla costruzione di Cassandra, il primo androide [illegible] che l'assistente [illegible] [illegible] androide [illegible] si suppone) che [illegible] vede l'ora di tornare sulla terra, possibilmente [illegible] una [illegible] [illegible] e [illegible] di Frank Tashlin (1956, Raidue ore 23,30). Collaudata coppia Jerry Lewis-Dean Martin: che a New York cercano di fare fortuna. Pittore il primo, scrittore l'altro: ce la faranno dopo aver incontrato due adorabili modelle pronte per il matrimonio.

[illegible] [illegible] John Barry (1961, [illegible] ore 14,30). [illegible] abbandonato dalla partita moglie progetta di uccidersi, ma si innamora di un'altra e dimentica la vendetta.

TRE DONNE [illegible] SCAPOLO [illegible] Mann (1964, Montecarlo ore 18). Commedia rosa con [illegible] Ford, latin lover, e Geraldine [illegible].

E Baldini fa ballare gli stilisti in una festa piena di pettegolezzi

MILANO — *Una grande festa internazionale della [illegible] stilista: così, questa sera, dalle 20,30 alle 22,30 su Raidue, [illegible] sione in diretta che collegherà stilisti, commentatori, [illegible] fatori, personaggi [illegible] mondanità [illegible] tutto il mondo. [illegible] [illegible] alla villa Comunale [illegible] Milano con Enzo Sampò, affiancato da Giovanna Miolotti. [illegible] quattro i collegamenti via satellite.*

Tocca alla stilista Moschino, [illegible] [illegible] cantante; seguirà il collegamento con Parigi, [illegible] Sabina [illegible], ospite nell'atelier [illegible] Jean Paul Gaultier, presentato [illegible] più. [illegible] nuovo da Milano, [illegible] principato», [illegible] Egon [illegible] Furstenberg che giudicherà lo stile dei vari lanciati, quindi Trussardi nei panni [illegible] un [illegible]. Segue un collegamento con Tokio; [illegible] Parodi introdurrà [illegible] stilista giapponese Yusuke Mysuke e un'intervista [illegible] demostori buddisti. [illegible] nuovo Milano, [illegible] [illegible] Armani, Versace, Ferré, e Lauro Biagiotti (nel ruolo di esperto di tarocchi); [illegible] questo [illegible], «il salotto» di [illegible] Rita [illegible] Mosca, che interrogherà sul loro primo rapporto tra [illegible] [illegible] lanciati come Arbore, [illegible] Lauzi, Lauzi, Sanremo, [illegible] Berté, Bennato ed alcuni politici. Da Londra, Kay [illegible] una festa in stile rock-punk, dedicata [illegible] [illegible] Katherine Hamnett; fra i presenti, Boy George. Seguirà, dalla Villa Comunale, [illegible] balla il rock, poi un [illegible] collegamento [illegible] New York, affidato a Chiara Tocchi, con [illegible] interventi [illegible] Jon Casablancas, [illegible] dello famoso agente di [illegible] delle americane, a Paulina Porizkova, considerata la numero 1 delle top-model e cui però assomiglia il [illegible] «Premio Mode».

Subito dopo, a Milano, Claudia Cardinale assegnerà lo stesso riconoscimento a Carol Alt, Jerry Hall, Rosemary Mc Grotha, Cristie Turlington, e Cecilia Noha. Vedremo di nuovo Ferré mentre balla il totet, Furstenberg che giudica l'immagine di famosi personaggi e Krizia che leggerà alcune poesie. Dopo, arriverà Fuori de la Passerelle, anche lei premiata: destinato ad essere «Il volto di Coco Chanel nel tempo», vive nell'appartamento che fu [illegible] Chanel e ha impersonato [illegible] un film. Gran finale con Missoni, [illegible] mottet dalmati e istriani.

In televisione

[illegible]

Telegiornali: 8; 9; 8,30; 10,30; 12; 13,30; 18, 20; 22; 24

7,15-9,35 **Unomattina.** Condotto da Livia Azzariti e Piero Badaloni. Un programma di Piero Badaloni

7,30 **Collegamento Gr2**

9,35 **Professione pericolo,** telefilm

10,40 **Interno a noi.** Condotto da Gioeuì [illegible] e Sabina Ciuffini

11,30 **La valle dei giaguari.** 5ª puntata. Dal [illegible] di Gritzko [illegible]. Con [illegible], Philippe Leroy, Renato De Carmine, Nicole Courcel

12,05 **L'ora del mistero.** Un film per la tv. «Accadde a Praga». Con Susan George, Patrick Mower

14 — **Pomeriggio al cinema. Visino alle stelle,** [illegible] commedia [illegible] Regia di Franck Borzage. [illegible] Spencer Tracy, Loretta Young

16,15 **Grifoni Valteplana 1987. Festival del Cinema per ragazzi**

16,05 [illegible] Rich «Arrivo l'uomo delle nevi - La fine del mondo», cartoni

16,30 **La bella del cadri: «Il presidente»,** telefilm

16,55 **Max von Sydow in Il vale dell'aquila,** 3ª ed ultima parte: «Alla deriva [illegible]

18,05 **Te [illegible] de le [illegible]** Appunti di viaggio di Beppe Grillo. Regia di Enzo Trapani. 5ª trasmissione

[illegible] **Viaggio [illegible] all'[illegible] di [illegible] Zavoli (I).** [illegible] contro Kramer, film di Robert Benton. Con Dustin Hoffman, Meryl Streep, Jane Alexander

22,10 **Kramer contro Kramer,** film 2° tempo. Al termine, dagli Studi di Roma con Sergio Zavoli, ieri, protagonisti e testimoni

0,15 **Belgio: Pallavolo,** campionati europei: Italia-Francia

RAIDUE

Telegiornali: 13; 14,30; 17; 18,45; 22,30; 23,35

11,50 **Liszt.** 5ª puntata. Sceneggiato in 8 puntate di Lajos Marótl. Dialoghi italiani di Edith Bruck e Daniela Pulci Radi

13,25 **Tg2 - Le ripeti**

13,30 **Sarabanda** [illegible], telefilm «L'eredità». Con [illegible]. Jesse Borrego

14,35 **Tuono blu.** [illegible] «Cavallo di Troia»

15,25 **Lo schermo in casa. Alle Monde e... con sei mesi alterni,** film di Pierre [illegible]. Con Pierre Richard, Anny Duperey, [illegible] Carmet, Paul Preboist, Paul Le Person, [illegible] David, Francis Lax, Yves Robert, [illegible] Dalban, Daniel Lalaux

17,05 **Blondie,** telefilm: «Il tiro avanzo di [illegible]». [illegible]: King Features

18,45 **Le [illegible] di Sev [illegible]** telefilm: [illegible] pericolosi». Con Karl Malden

20,30 **Raidue, Comune di Milano, Sipra, [illegible] Eri, presentano [illegible] notte di [illegible] «Un [illegible] in [illegible]. In [illegible] [illegible]. Collegamenti con: Tokyo, Issey Miyake. New York: 50 Top [illegible] della Agenzia [illegible] Katherine [illegible] Parigi: [illegible] Gaultier. Un [illegible] di Vittorio Corona**

22,45 **Il milionario.** Un programma prodotto e diretto da Jocelyn. Da un'idea di Jacques Antoine

23,50 **Cinema di notte: Artisti e modelli,** film di Frank Tashlin. Con Dean Martin, Jerry Lewis, Shirley Mc[illegible]ine, Dorothy [illegible] Eva Gabor, Anita Ekberg

RAITRE

Telegiornali: 19; 21,15

18,30 **Lateide: Giochi del [illegible]**

17,30 **Derby,** a cura di Aldo Biscardi

[illegible] — [illegible] **Inchieste [illegible] commissario [illegible]** gret: **La [illegible]**. 2ª puntata. Con Gino Cervi, Andreina Pagnani

19,20 **Rai Regione,** telegiornali regionali

19,35 **Da [illegible] (Chieti):** [illegible], speciali Juliano Cerlochi. Conduce Valeria Merola

20,05 **DSE: Il linguaggio.** 4ª puntata: «La qualità, l'utilizzazione e la commercializzazione». Consulenza di Alessandro Bozzini

20,30 **Combo Italia. Antagosta e celestone,** film di Giorgio Capitani, con Enrico Montesano, Claude Brasseur

22,05 **Sting.** Gianna Nannini, Jack Bruce interpretano: Kurt Weill - Bertolt Brecht. Orchestra Filarmonica di Amburgo

23,40 **Tg3 notte**

Il critico segnala

RAITRE (ore 22,05) — Va in onda la registrazione del concerto di Sting, Jack Bruce e Gianna Nannini (nella foto) hanno tenuto il primo maggio scorso ad Amburgo. Nel corso del recital, reinterpretano canzoni di Kurt Weill e Hanns Eisler. Ma ascolteremo anche «Lullaby» di George Gershwin e un finale con «O' sordato 'nnamurato» eseguito dall'Orchestra Filarmonica di Amburgo e cantato dalla sola Nannini.

RAIUNO (ore 18,05) — Questo appuntamento con il reportage di Beppe Grillo «Te la do io l'America».

RADIOUNO (ore 21,05) — Concerto inaugurale del Festival d'Autunno 1987. In programma: «Grande polonia per flauto e oboe soli con orchestra» di Moderno e «Il canto sospeso» di Nono; Orchestra della Rai di Torino, dirige Hans Zender.

ITALIA 1

8,30 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm
9,15 Wonder [illegible] telefilm
10 — Tarzan, telefilm
11 — Cannon, telefilm
12 — Agenzia Rockford, telefilm
13 — Tre cuori in [illegible] telefilm
13,30 M.A.S.H., telefilm
14 — Dooley Beach, musicale
15 — La famiglia Addams, telefilm
15,30 Gli [illegible] buoi, cartoni animati
16 — Star Trek, telefilm
19 — Starsky e Hutch, telefilm
20 — Pollyanna, cartoni animati
20,30 L'esercista II - L'esorcismo, film con Linda Blair, Richard Burton, Max Von Sydow
22,30 A tutto campo, conduce Gigi Garanzini
23,30 Grand Prix, settimanale di motori
0,45 La strana coppia, telefilm
1,15 Così così, telefilm
1,45 Ai confini della realtà, telefilm

CANALE 5

9,10 Nova, [illegible] Fiorello [illegible]
9,30 Parlamone [illegible] Buongiorno Italia [illegible] Hospital
10,25 Alice, telefilm
10,45 Oralo, telefilm
11,15 Tuttinsieme
12 — Arcibaldo, telefilm
12,30 Bonanza, telefilm
13,30 Sentieri
14,30 Tenebre, film
16 — Alice, telefilm
17 — L'albero delle mele, telefilm
17,30 Doppio gioco, gioco a quiz
18 — Una famiglia americana
19 — I Jeffersen, telefilm
19,30 Love Boat, telefilm
20,30 Festival, show presentato da Pippo Baudo con Loretta Cuccarini, Gigi e Andrea, Gaspare e Zuzzurro, Brigitte Nielsen
23,15 Maurizio Costanzo Show, serata Napoli con Ida Di Benedetto, Alfredo Chiappori, Nick Novecento, Giuliana Mastrangeli
0,30 Premiere
0,40 Scarlatto e New York, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 La grande vallata, telefilm
9,15 Il [illegible] di [illegible] morte, film di Guido Brignone con Virginia Belmonte, G. M. Canale
11 — Strega per amore, telefilm
11,30 Giorno per giorno, telefilm
12 — La piccola grande Nell, telefilm
12,30 Vicini troppo vicini, telefilm
13 — Ciao ciao, cartoni animati
14,30 La valle dei pini, teleromanzo
15,30 Così gira il mondo
16,15 Il santo, telefilm
17,15 Aspettando il domani
18,15 C'est la vie, gioco a quiz
18,45 Il gioco delle coppie
19,30 Quincy, telefilm
20,30 Colombo, con Peter Falk, telefilm
22 — Spenser, telefilm
22,45 Android, film di Aaron Lipstadt con Klaus Kinski, Don Hopper
0,15 La legge di Ida Lala, telefilm
1,05 Il sesso, telefilm

ODEONTV

13,30 Jenny 20-21, attori [illegible]
14 — Happy end
16,30 Tv ragazzi
17 — I predatori del tempo, cartoni
17,30 Phantaman
18 — Starzinger, cartoni
18,30 Voltron, cartoni
19,30 Storie italiane, comico
20 — Aerosperta internazionale, telefilm
20,30 Forza Italia, spettacolo
22 — Bolero extasy, film di John Derek, con Bo Derek

RETE A

15,05 Delitto a Mulberry Street, film
16,30 Il cammino segreto, teleromanzo
17,30 Cartoni animati
19,15 Un'autentica pelle, commedia comica
19,50 Tg8, con Emilio Fede - Segue: Tg Motse
20,25 Jesenia, teleromanzo
22,15 Il cammino segreto, teleromanzo
22,50 Tg8

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 22
14 — Giochi [illegible] Mediterraneo
15 — Al confini dell'Arizona, telefilm
16 — Tre donne per uno scapolo, film con Glenn Ford
18,10 Adesso contro Eva, telenovela
19 — Get Smart, telefilm
20,20 Il bacio di uno sconosciuto, film
22,20 Duran Duran
23,20 Pallavolo: Europei da Anberghem: [illegible]

CAPODISTRIA

17 — Per i ragazzi
[illegible] — Vite rubate, telenovela
19 — [illegible] la città
19,45 Veronica, [illegible] vela
[illegible] Concerti, [illegible] Casa di Cultura «Ivan Cankar» di Lubiana
[illegible] [illegible] dure [illegible] storia, documentario
[illegible] [illegible]

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,25; 0,45
16,05 Rue Carnot
17,45 Per i bambini
18,15 I puffi
[illegible] — Il Quotidiano
20,30 Centro
21,35 Lovejoy, telefilm
22,35 Phobia, film di John Huston, con Paul Michael Glaser, Susan Hog
24 — Lugano: hockey su ghiaccio, Coppa dei Campioni: Celka [illegible]

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 19, 23 — 6 Viaggio tra i grandi della canzone; 11 [illegible] [illegible] 11,17 Via Asiago Tenda estate; 13,30 La lettera; 14 [illegible] oggi; [illegible] Eco... eco... [illegible] 23 Il [illegible] 1 [illegible] Radio Jazz '87; [illegible] Obiettivo Europa; [illegible] to; 18,30 Astri e [illegible] 18,10 Mondo-Motori; 19,30 Dossiologico; 20,05 L'eterno viandante; 21,03 Festival d'Autunno 1987. Concerto inaugurale: Bruno Maderna: Grande polonia, per flauto e oboe soli con orchestra. Luigi Nono: Il canto sospeso. Coro di Torino della Rai. Maestro del Coro Mino Bordignon; 23,40 La telefonata; 23,58 Notturno italiano: Rassegnazione; 0-24.

RADIODUE. Giornali radio: 7,30, 8,30, 9,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,27 Preludio; 6,55 Radiodue presenta; 8,45 I.a luce del Nord; 9,10 Tra Bella e Candia; 10,30 Il diritto e il rovescio; 12,10 [illegible] regionali; 12,48 [illegible] 14 Programmi regionali - GR regionali - Onda verde regioni; 15-15,30 R... estate con noi; 16,48 La città sonora; 18,30 Metior; 19,22 Qui comincia l'avventura; 19,57 Ore in due; 22,50 Notturno italiano. Pastorale; 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25, 8,45, 11,45, 13,45, 15,45, 20,45 — 6,55 Concerto del mattino (1ª parte). Musiche presentate da Giulio D'Amore. K. F. Abel, 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (2ª parte). F. Mendelssohn-Bartholdy; 10 Ore 0. Dialoghi in chiave dedicati alle donne; 10,30 Concerto del mattino (3ª parte). F. Schubert; 11,48 Pomeriggio musicale; 14,48 Diario di rete; 15,15 Un certo discorso estate; 17 Spazio Tre; 19 Spazio Tre (1ª parte). A. Rousseau; 21 Spazio Tre Opinione internet, dottrina di esami. Joseph Brodsky; 21,30 Ottorino Respighi: Trittico botticelliano per piccola orchestra; 21,50 La cronaca e la storia; 22 Il Jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,58 Notturno italiano e Rassegnazione 24-6.

Ieri si è iniziata la vendemmia senza la consueta aria di festa

Buon vino ma la collina piange

A Fara, dove c'è la più grande cantina del Novarese, la violenta grandinata di giugno ha semidistrutto i vigneti - Si prevede un calo del 60-70 per cento rispetto all'anno scorso Tuttavia il prodotto dovrebbe essere eccezionale e i viticoltori spunteranno buoni prezzi

FARA NOVARESE — Si è iniziata ieri la vendemmia sulle colline di Fara ma quest'anno non c'è la consueta aria di festa fra i viticoltori. Le vigne non forniscono a chi ha duramente lavorato per un intero anno alcun motivo di soddisfazione: pochi, anzi pochissimi grappoli quasi ovunque. In vaste zone addirittura lo spettacolo è di totale distruzione. Responsabile la violenta grandinata della primavera scorsa che ha infierito sulle piante proprio nel momento più delicato, quando, cioè, i grappoli d'uva erano appena nati e gli acini avevano la grandezza del riso. Colpita con una «furia» inaudita (la grandine è venuta ininterrottamente per un'ora e mezzo) proprio la fascia dove è più intensa la viticoltura la stessa che produce alcuni pregiati vitigni: Bonarda, Nebbiolo, Barbera, Vespolina.

«E' certamente una dura lagnata», conferma il direttore della cantina sociale di Fara, Gaspare Mensi, «proprio perché la grandine è arrivata a giugno, quando i viticci erano estremamente teneri. Quello è il periodo peggiore; fosse venuta qualche mese più tardi i danni sarebbero stati meno gravi. Invece così in certe zone i grappoli non esistono più. Non solo: gli effetti della distruzione si faranno sentire ancora per molto tempo. L'anno prossimo, infatti, nelle vigne che questa volta non hanno dato uno si può prevedere una produzione di appena il 30% dell'usuale».

Fara. Un momento della raccolta dell'uva: i carri rimangono semivuoti (foto Finotti)

«Ingenti», spiega Mensi, «specie per chi non era assicurato. Ad attenuare la pesantezza della situazione c'è il fatto che da queste parti non esiste la monocultura. E' vero, la vigna è quella predominante, ma i coltivatori hanno anche il mais per limitare il disastro».

E poi un particolare che dovrebbe contribuire a far piangere con un solo occhio i viticultori: l'uva è poca è eccezionale al punto che la «cantina» la pagherà più del consueto.

«Gli acini sono come appesi sulla pianta», dice il direttore Mensi. «E questa è una caratteristica assai positiva. L'uva è ricca di zucchero e darà un vino straordinario. La cantina prevede- calo assai sensibile nella quantità, circa il 60-70% in meno, ma un grande salto nella qualità e a guardar bene le cose il guasto che i consumatori cercando».

Con un'uva così a Fara quest'anno verranno prodotti vini che Gaspare Mensi definisce senza mezzi termini «strepitosi». «Da quando è scoppiato lo scandalo del metanolo», spiega, «la gente beve forse meno ma cerca il vino genuino e di qualità. Con l'uva di quest'annata è facile prevedere una produzione di vini «morbidi», meno aspri, le parole povere più bevevini».

La cantina di Fara, che con i suoi 800 soci sparsi in tutta la zona, da Briona a Cavaglio a Barengo, è certamente la più grande della provincia, si è fatta un'ottima fama grazie al «Faradoc», al «Caramino», al «Bonarda» e a tutta una serie di altri vini pregiati. Stando alle previsioni del direttore Mensi questa «fama» è destinata a migliorare ancora, non fosse altro che per la qualità. Quanto invece alla quantità, il problema del «calo» di produzione è circoscritto al territorio farese. La grandine della primavera scorsa ha invece risparmiato tutte le altre zone di produzione pertanto, grazie anche alle riserve della cantina, nessun quest'anno restare «a secco».

Marcello Sanso

I partigiani festeggiano il 43° anniversario

I valdesi nell'Ossola per la «Repubblica»

Il discorso ufficiale sarà tenuto dal sindaco di Premia

DOMODOSSOLA — Sarà il sindaco di Premia, Angelo Guerra, a pronunciare domenica il discorso ufficiale per il 43° anniversario della «Repubblica dell'Ossola». La scelta degli organizzatori della cerimonia tradizionale manifestazione è caduta quest'anno sul rappresentante di uno dei Comuni della Valle Antigorio-Formazza colpiti dalla calamità alluvionale dello scorso agosto.

La formula sarà probabilmente ripetuta negli anni venturi. «La Repubblica partigiana dell'autunno '44 ha coinvolto tutti gli ossolani — dicono gli organizzatori — e non ha senso che a ricordarne gli insegnamenti siamo solo i domesi. La scelta del sindaco di Premia come oratore ufficiale vuole anche significare solidarietà verso i comuni disastrati dal nubifragio».

La manifestazione presenta una seconda novità. Quest'anno al corteo, preceduto come sempre dal gonfalone civico decorato di medaglia d'oro, parteciperà una numerosa delegazione della Val Pellice. Sono oltre cinquanta persone accompagnate da dirigenti dell'Anpi e da amministratori dei due principali sono valdesi, Torre a Bobbio Pellice, che sfileranno con le loro bandiere.

Gli ospiti vengono a ricambiare la gita che l'Anpi ossolana ha fatto nella capitale dei Valdesi nello scorso luglio. In quell'occasione dopo la visita all'importante museo valdese, fra i due gruppi si è stabilito un filone di amicizia che viene consolidato domenica prossima con la venuta della comitiva di Val Pellice a Domodossola.

Davanti al monumento alla Resistenza, assieme al sindaco di Premia prenderà la parola anche un rappresentante degli ospiti, deputati di una lunga e fiera storia di indipendenza e di libertà.

La manifestazione avrà già domani una significativa apertura. La «sala storica» del municipio di Domodossola ospiterà una delegazione di studiosi svizzeri. Guidati dall'ex consigliere federale Chevallaz gli intervenuti, quasi tutti ufficiali superiori della riserva dell'esercito d'oltre confine, fanno parte di un'associazione di storia e scienza militare che ha sede nella Svizzera francese. La riunione annuale dell'associazione cade, casualmente, proprio in occasione dell'anniversario ossolano. Gli studiosi saranno ricevuti dal sindaco della città Federico Brustia e da dirigenti dell'Anpi.

«E' la prima volta che l'associazione si interessa alla vicenda della Resistenza italiana» dice il maggiore della riserva, ingegner Augusto Rima di Locarno, uno degli organizzatori del convegno. I temi riguardano la battaglia di Moglio sostenuta da Beltrami e dai suoi patrioti nel febbraio '44, la Repubblica dell'Ossola e il salvataggio del Sempione.

Paolo Bologna

Raduno degli alpini a Baveno

BAVENO — Si svolgerà sabato e domenica l'adunata interregionale e l'inaugurazione della nuova sede del gruppo di Baveno dell'Associazione Nazionale Alpini. Il programma prevede per domani sera la deposizione delle corone al monumento dei caduti di Baveno e Feriolo, un concerto nella chiesa parrocchiale di Baveno, con la partecipazione del Coro Stella Alpina di Bersonno e del corpo musicale di Baveno.

(a. c.)

Ufficiali Nato a Cameri

CAMERI — Un gruppo di alti ufficiali che partecipano a Roma al 71° corso del «Defence Nato College» hanno assistito, nella mattinata di ieri, a Candelo Massaua, ad una esercitazione del III Corpo d'Armata. Nel pomeriggio gli alti ufficiali (colonnelli e generali) di tutti i Paesi della Nato, hanno visitato l'aeroporto militare di Cameri dove è di base il 36° Stormo. Hanno dapprima assistito ad una esercitazione di decollo su allarme («Scramble») compiuto con velivoli F.104 S del XXI Gruppo, quindi hanno visitato le attrezzature del 1° R.V.M. dove vengono revisionati i «Tornado».

(p. b.)

I controlli valutari della Finanza a Domodossola

Due colombiane e un cilena bloccati con 57 mila dollari

Viaggiavano sui treni internazionali - Le somme sotto sequestro

DOMODOSSOLA — Decine di migliaia di dollari sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza a cittadini sudamericani in transito alla stazione internazionale di Domodossola. Un cilena che viaggiava su un treno proveniente da Milano e diretto a Parigi ne aveva addosso trentaseimila, altri ventimila sono stati trovati durante i controlli doganali al confine nei bagagli di due giovani colombiane.

Il fatto che i soldi fossero nascosti aveva fatto pensare a proventi di traffici illeciti. Ma questi sospetti non hanno trovato conferma, la vicenda si concluderà con una semplice sanzione amministrativa per l'illecito valutario. In base alle nuove norme l'esportazione di valuta è penalmente perseguita solo se l'importo supera il controvalore di cento milioni. Per il momento i dollari rimarranno comunque sotto sequestro: quando sarà determinata sanzione amministrativa da parte della Dogana e dell'Intendenza di Finanza i proprietari potranno ritirare indietro i soldi, detratte le penali che saranno trattenute direttamente.

Nonostante l'apparente [illegible] dei capitali, i controlli valutari confine non sono stati attenuati. primi nove mesi di quest' anno, sono state arrestate tre persone e oltre cento sono state denunciate per questo tipo di illeciti. Complessivamente, la Guardia di Finanza ha sequestrato, nello stesso periodo dell' anno, più di un miliardo e 426 milioni in valuta e titoli di credito. Una cifra più o meno analoga rispetto da certificazioni bancarie e altri documenti che comproverebbero il deposito di capitali all'estero.

La finanza mettere mani su documenti evasori che provocherebbero un movimento di capitali «anomalo» da parte di operatori nazionali. La vicenda è comunque coperta dal massimo riserbo. Sulla linea ferroviaria del Sempione continua a circolare anche parecchia droga. Lo confermano i dati sui sequestri: 70 grammi di droghe pesanti, più di un chilo di stupefacenti «leggeri», oltre un migliaio di semi di canapa indiana destinati sicuramente a qualche coltivazione clandestina.

s. v.

Centro medicina sportiva a Vigevano

VIGEVANO — E' entrato in attività il nuovo centro di medicina sportiva che ha sede al primo piano dello comunale in viale Montegrappa. E' il quarto centro della provincia di Pavia ed è destinato a servire tutto il bacino della Lomellina. Diretto dal professor Moschi, si avvale presenza Luigi dia, specialista in medicina dello sport e del Aldo Nobili.

Il sindaco Masciadri parla di «situazione impossibile»

La crisi paralizza Stresa tutti i lavori sono bloccati

Scaduti i termini per presentare il bilancio - Arriva il commissario?

STRESA — La situazione amministrativa della «perla» del Golfo Borromeo si fa sempre più difficile. Lo dice il sindaco, Corrado Masciadri, suo rientro dopo oltre un mese di assenza per malattia. Ormai ristabilito dopo il doppio intervento cardiochirurgico, Masciadri è alle prese con problemi che sembrano irrisolvibili. Il Comune è virtualmente in crisi da 4 mesi: alle dimissioni di 3 assessori socialdemocratici aggiunte, recentemente, quelle assessore repubblicano Giordano Giordani con delega di vicesindaco. In carica, oltre a Masciadri sono rimasti i 2 consiglieri Mario Tamini e Wilma Burba.

«La crisi — spiega Masciadri — non blocca soltanto mutui praticamente già concessi o lavori per oltre 3 miliardi ma rende impossibile operare in tutti i campi. Senza l'approvazione del bilancio finanziali non sono possibili i lavori al campo sportivo, così la nostra squadra deve giocare altrove (domenica scorsa a Gravellona). Per la stessa ragione non possiamo fare gli approvvigionamenti e, tra l'altro, anche quale rischiamo di rimanere senza riscaldamento».

Il sindaco aggiunge che i termini per presentare il bilancio sono ormai scaduti. «Sollecitazioni ci sono pervenute sia dal prefetto sia dal Comitato di Controllo. Se non provvediamo tempestivamente, arriva il commissario prefettizio».

La convocazione del Consiglio è stata chiesta da più parti. La dc, in un volantino, ricordando l'assenza del sindaco e la dimissioni degli assessori che «manca ogni guida politica e il Comune si regge solo sui funzionari. I problemi concreti rimangono e si fanno sempre più gravi».

Nove consiglieri (5 psdi, 3 pli e 1 pri) hanno firmato un documento chiedendo, in base alla legge comunale e provinciale (con all'ordine del giorno crisi e dimissioni), la convocazione dell'assemblea. Sono passate tre settimane (il termine previsto è di 10 giorni) ma non se n'è fatto niente. Masciadri [illegible] che [illegible] ventilata ma che poi in vista del rientro, alcuni dal dal documento avevano acconsentito ad un rinvio a fine mese.

Dice Masciadri: «Io il Consiglio lo convoco ma al primo posto dell'ordine del giorno pongo il bilancio che è già urgente. Del resto sia le dimissioni degli assessori, sia il dibattito politico erano già al 17° punto del programma dell'ultimo Consiglio. Allora, però, prima il psdi, poi dc e pli, abbandonarono l'aula».

La soluzione della crisi appare sempre più lontana, legata, come sembra, alla scelte giunte di altri Comuni. Masciadri, ancora una volta, è stato esplicito: «Io, comunque, non mi dimetto fino a quando non mi si presenterà una nuova maggioranza».

Piero Barbè

«Noi siamo disposti a pagare la prima persona»

Parlano i protagonisti dell'obiezione fiscale

Sono don Sacco di Cesara e il funzionario Usl ossolano Piergiorgio Borsotti

VERBANIA — Il «caso» dell'obiezione fiscale e delle comunicazioni giudiziarie che hanno raggiunto il parroco di Cesara, un funzionario di Domodossola, il segretario per il Piemonte della Lega degli obiettori fiscali, ha suscitato scalpore nel Novarese. Adesso intervengono i protagonisti. Don Sacco, parroco di Cesara e di Arola dal 1981, dice: «Per conferenza più o meno come le nostre o per sulla questione non sono il solo prete nel mirino della magistratura, ma di fronte a situazioni gravi come quelle che stiamo vivendo io credo come uomo e prima di tutto come prete di non dover stare a guardare e che è giusto informare la gente; se poi il fatto di esprimere le proprie convinzioni, di propagandarle, viene visto da qualcuno come reato siamo disposti a subirne tutte le conseguenze. Questo conferma che [illegible] evasori fiscali, ESR senza che le cose non le facciamo di e magari questo fatto della comunicazione giudiziaria e del processo che ne seguirà potrà servire per far vedere che noi siamo disposti a pagare in prima persona. Comunque tutti i protagonisti che sono più stati celebrati hanno stabilito che il fatto non costituisce reato e che non si ravvisa istigazione a violare la legge. Questo sarebbe importante sottolineare: che oggi è giusto ciò che è legale, ma che cos'è legale?».

Il dottor Piergiorgio Borsotti (che non ha nulla a che vedere con il dottor Raffaele Borsotti medico analista dell'ospedale) è funzionario amministrativo dell'Usl ossolana. Non nasconde di aver maturato l'obiezione fiscale su alcune spese militari dello Stato e sulle pratiche abortive: «Che fatto, come molti altri obiettori, alla luce del sole — precisa —. Ho [illegible] ammontare dei redditi trattenendo poi una piccola quota percentuale pari alla cifra prevista dalle spese dello Stato che non condivido. Con una dichiarazione a parte, allegata con sulla denuncia, ho poi spiegato le ragioni di questo atteggiamento». Il dottor Piergiorgio Borsotti era già stato protagonista di un caso piuttosto singolare nell'ambito dell'Usl ossolana. Aveva infatti rinunciato a una quota del fondo di incentivazione produttiva, una piccola del suo stipendio, volevà i provenienti dalle pratiche ESSERVE che, a giudizio, erano ormai diffuse in modo indiscriminato.

T. S.

Convegno sui minerali

VERBANIA — Un convegno internazionale di studi mineralogici si terrà da lunedì 28 a mercoledì 30 nell'Auditorium dell'Istituto Santa Maria sul colle della Castagnola, organizzato dall'Università Statale di Milano.

Azienda leader nella distribuzione di erbicidi
RICERCA
Agenti di vendita
per Vercelli e Provincia di Novara
Si offre portafoglio clienti consolidato, sviluppo provvigionale, inquadramento ENASARCO.
Inserimento in un'azienda finanziariamente solida ed in forte espansione
Si richiede esperienza nell'introduzione presso installatori di impianti idrici e termici. Auto propria. Disponibilità immediata o a breve.
Scrivere a: PUBLICOMPASS 487 - 10100 TORINO

NIGHT CLUB
DAL 1° OTTOBRE COMPLETAMENTE RINNOVATO!
ELEGANTE SERVIZIO RISTORANTE ATTRAZIONI INTERNAZIONALI DI VARIA
SS. 31 Reg. Cagnola (VC)
0161 319.102

ricerca
potenziamento assistenza tecnica.
Telefonare 0321 34.373-34.218

AZIENDA DI TRASPORTI VICINANZE NOVARA
cerca
con automezzi 15 a 60 q.li
telefonare ufficio 0321

Società alimentare cerca per Novara e Provincia, Varese e Provincia
RAPPRESENTANTI
Automuniti.
Offresi L. 900.000 fisso mensile + provvigioni
Tel. 02 345.0668 - 345.0718

Ufficio commerciale (zona ARONA) cerca
IMPIEGATA/O
Diplomata/o Perito Aziendale, con conoscenza lingua inglese e/o equivalente 18-25 anni preferita, lingua richiesta inglese. Richiede ottima Francese. Anche 1° impiego o neodiplomata.
Scrivere curriculum a:
Studio rag. Gallo
Via Cavour 2 - 28040 ATTISA (Novara) tel.

Organizzazione rappresentativa ditte cerca
RAPPRESENTANTE
da inserire nel proprio organico per:
NOVARA
Si richiede indispensabile introduzione presso grossi rivenditori, provata capacità di vendita, referenziata.
Si offre portafoglio clienti lavoro, inquadramento. Esperienza [illegible] Tel. 011 547.

CONSULENZA PERSONALIZZATA
ASSISTENZA QUALIFICATA
USATO GARANTITO Il Sistema Usato Sicuro
FIAT Lineaccessori PER PERSONALIZZARE LA TUA AUTO
VEICOLI COMMERCIALI PER TUTTE LE ESIGENZE DEL TRASPORTO
SPECIALI FORMULE DI FINANZIAMENTO SUL NUOVO FIAT AVA SAVALEASING E SULL'USATO SAVAFINCAR
CERCA LA TUA BUONA STELLA ALLA SUCCURSALE di NOVARA
Viale Giulio Cesare 21

Il capoluogo sarebbe sorto nel II secolo avanti Cristo attorno a una chiesa

Da un tradimento coniugale nacque la città di «Novaria»

Una nobildonna franca fu mandata al rogo dal marito che poi per espiare costruì il luogo di culto

NOVARA — Un pellegrinaggio insaporito da [illegible] storia d'infedeltà e tragicamente concluso nel sangue è all'origine della città di Novara? La curiosa ipotesi, legata a una leggenda medioevale, è venuta fuori in una «comunicazione» al congresso *L'Europa in cammino* che si è svolto nei giorni scorsi a Orta. E, come la sottolineato il relatore Dorino Tuniz, potrebbe non essere del tutto frutto di fantasia, ma trovar spiegazione in antichi intrighi politici ancora tutti da chiarire.

Gli storici come Francesco Cognasso accreditano la probabilità, che la Novaria romana sia sorta nel II secolo a. C. tra l'Agogna e il Terdoppio «*in quella striscia di terreno alluvionale larga non più di 4 chilometri e lunga 11 in direzione di Vespolate, acconcia per la vita dell'uomo, dove probabilmente era il mercato della tribù dei Vertacomori*». Un novarese del Trecento, il notaio Pietro Azario, funzionario [illegible] ministrazione dei Visconti, autore di un «Liber gestorum in Lombardia», cronaca degli avvenimenti accaduti nel XIV secolo nella pianura padana fin cui appunto il Tuniz intende richiamare l'attenzione degli studiosi), inserisce invece in tutta serietà nel suo scrupoloso riscontro di fatti contemporanei la [illegible] che risalirebbe al tempo indeterminato del c'era una volta.

Dorino Tuniz

C'era dunque una volta un nobile franco di stirpe regale che, in occasione di un anno santo, partì in pellegrinaggio con [illegible] giovane moglie per visitare a Roma le basiliche dei santi apostoli. Caduta la Terra Santa in mano ai Saraceni, [illegible] popolarità di San Jacopo di Compostella, Roma era stata infatti proposta dal Papi come meta ai pellegrini della cristianità occidentale.

Lo spirito penitenziale del [illegible] principi in realtà era solo un sapetto, e forse il minore, di un viaggio che aveva soprattutto scopi turistici. Essi si proponevano infatti di [illegible] a divertirsi [illegible] il faiocco.

Il «fattaccio» accadde mentre erano ospiti del capitanel di Casaleggio. «*Quanti pericoli [illegible] sono nel portare donne giovani in pellegrinaggio [illegible]!* — commenta il misogino Azario —. *Non è una novità che la donna del Nord sono particolarmente attratte dagli usi e costumi di Lombardia*». Tra la bella franca e uno dei castellani di Casaleggio nacque un'ardente passione. La giovane si finse malata e lasciò che il marito proseguisse da solo il pellegrinaggio rifugiandosi poi con l'amante nel castello di Grignasco.

Quando il tradito scoprì finalmente la verità, tornò nelle sue terre, radunò un esercito, assalì e devastò Casaleggio e le terre circostanti tra cui una piccola altura tra Agogna e Terdoppio, catturò i due amanti e li punì senza pietà condannandoli tutti all'impiccagione e lui al rogo.

Assalito dai rimorsi, tornò poi in pellegrinaggio a Roma e la penitenza che gli fu imposta fu di risarcire i danni costruendo una sontuosa chiesa dedicata ai milanesi santi Gervasio e Protasio nei luoghi saccheggiati, che appartenevano alla diocesi di Milano.

La chiesa sorse sull'altura lungo la via Francesca tra Vercelli e Milano; in seguito attorno a essa nacque e si sviluppò un nuovo centro abitato, Novaria.

E San Gaudenzio, fondatore «ufficiale» della città? Azario non lo nomina e la ragione è probabilmente politica. Nel 1339 (quando l'Azario aveva vent'anni) Giovanni Visconti vescovo di Novara e poi arcivescovo di Milano, cacciati i «tiranni» Torriani, si era proclamato «dominus», signore della città. E per avvalorare le sue pretese, aveva organizzato una solenne processione aperta da una croce a cui erano appesi gli antichi diplomi imperiali che alcuni secoli prima avevano concesso ai vescovi i diritti su Novara. La leggenda, riproposta dallo scaltro funzionario visconteo, ribadisce la subalternità del luogo dove fu fondata la città in epoca antecedente ai diplomi, alla Chiesa milanese.

Come si è detto si tratta di una materia tutta da esaminare ma, ha osservato Tuniz al convegno di Orta, «*ci fu un tempo in cui agli uomini delle terre novaresi piacque credere che anche la loro principale città avesse tratto vita e storia dal grande cammino dell'Europa dei pellegrini*».

Vittoria Sincero

11° RALLY [illegible]
26-27 settembre 111 1987

IN QUESTA SEDE LANCIA AUTOBIANCHI
AVVERRA' L'IDENTIFICAZIONE DELL'EQUIPAGGIO
IL CONTROLLO DOCUMENTI [illegible] LA VERIFICA
DELLE VETTURE, SABATO 26 C.M. DALLE [illegible] ALLE 13
APPROFITTATE DI QUESTA OCCASIONE
PER VEDERE DA VICINO LE VETTURE PARTECIPANTI ALLA GARA

Esposizione regionale domenica [illegible] lungolago

Mostra canina [illegible] Verbania tutte le [illegible] a confronto

Ci sarà anche un'esercitazione [illegible] squadra [illegible]

VERBANIA — [illegible] tutte le [illegible] in passerella [illegible] lungolago delle Magnolie per la «esposizione regionale [illegible] pina Città di Verbania» che, aperta a tutte le razze e riconosciuta dall'Enci, [illegible] il patrocinio [illegible] l'assessorato comunale [illegible] Turismo, dell'Azienda [illegible] Promozione Turistica [illegible] Lago [illegible] e dell'Associazione [illegible].

Una giornata piena per i cani e [illegible] i loro proprietari, [illegible] mattinata riservata [illegible] formalità di routine e ai giudizi dei giurati, e il pomeriggio alla [illegible] e [illegible] premiazioni.

Ci [illegible] anche, per una dimostrazione [illegible] grado di addestramento, i cani da ricerca [illegible] del Gruppo Volontari [illegible] Protezione Civile «I lupi» di Verbania. Sono [illegible] [illegible] che hanno [illegible] [illegible] sorprendente bravura al fianco delle [illegible] di pronto impiego e soccorso nell'ambito dell'esercitazione di [illegible] effettuata ai primi della [illegible] agosto, nella valle [illegible] Bernardino.

Alla [illegible] di [illegible] ca [illegible] partecipare [illegible] le razze: dai cani [illegible] ma a quelli da difesa, guardia, utilità; le razze britanniche; i [illegible] di compagnia, i levrieri, i pastori, i terriers, i segugi ed i bassotti.

a. c.

Il paese cusiano a Canale 5

Quarna Sotto a «Tele Mike»

Parteciperà [illegible] quiz del presentatore

[illegible] — Con [illegible] prossimo [illegible] [illegible] in [illegible] in prima serata «Tele Mike» un [illegible] vo quiz [illegible] sostituzione di Pentathon che il suo ideatore-conduttore, Bolognino, considerava [illegible] fatto il suo [illegible]. Tre con[illegible] [illegible] in prove di [illegible] e cultura attraverso collegamenti via satellite in Italia ed all'estero. Primo [illegible] ad apparire sui teleschermi sarà [illegible] Sotto, il paese cusiano a sette chilometri da Omegna sulla sponda occidentale, patria degli strumenti musicali a fiato noti in tutto il mondo, scelto dallo [illegible] Bongiorno.

I filmati [illegible] un quadro generale del [illegible] e della [illegible] degli strumenti musicali sono [illegible] girati in luglio, domani [illegible] effettuata la [illegible] generale [illegible] registrata [illegible] i telespettatori la potranno vedere solo giovedì essendo preclusa la diretta alle emittenti private.

L'avvenimento sta mobilitando tutto il [illegible] al [illegible] trasformando [illegible] tro di posa. Su come si svolgo esattamente il gioco i responsabili [illegible] hanno riserbo [illegible] dettagli. In collegamento Quarna-Milano comunque, attuato utilizzando un satellite francese, i concorrenti dovranno indovinare un oggetto misterioso, un mestiere, in base a domande rivolte ad un gruppo di persone di Quarna la cui postazione [illegible] sistemata sul terrazzo di un edificio.

A loro faranno corona dai balconi delle case e sulla piazza gli abitanti. Del gruppo degli interlocutori faranno parte il sindaco Roberto Zolla, il parroco, la segretaria comunale, il messo, [illegible] giovane ed il meno giovane fra i quarnesi.

Il gioco [illegible] consiste soltanto nel collegamento con Quarna, ma sui suoi altri contenuti non si [illegible] riusciti a saperne di più. L'[illegible] di «Canale 5» porterà alla ribalta un [illegible] che non [illegible] ha la particolarità di produrre da oltre un secolo e mezzo strumenti musicali a fiato, ma anche quella di possedere il maggior museo esistente in Italia di questo tipo di strumenti.

a. m.

Concessionaria per [illegible] PHILIPS [illegible] per l'ufficio per il settore desk equipement [illegible] in esclusiva

RESPONSABILE DI PRODOTTO

(Product Manager)

cui affidare organizzazione e realizzazione del settore vendite.

Offresi: retribuzione a livelli di [illegible] to, training, aggiornamenti, supporti [illegible] incentivi direttamente dalla casa madre.

Per appuntamento telefonare allo 0321 26.186.

LA [illegible] 50.1

per [illegible] potenziamento della propria rete di vendita al dettaglio ricerca

[illegible] MONOMANDATARI

per le seguenti province:

[illegible] VARESE VERCELLI

Si r[illegible] un'età tra i 25-35 anni e un'esperienza di vendita nel settore beni di largo consumo.

Gli interessati sono [illegible] pregati di telefonare allo (0321) [illegible] per [illegible] eventuale appuntamento.

[illegible] NOVARA - S. GIUSEPPE - In palazzina di recente costruzione appartamento libero al 4° P con ascensore composto da: ingresso, salone, cucina, studio, 3 camere, doppi servizi, 4 balconi, 2 ripostigli, cantina e box. Riscaldamento autonomo e impianto Citofono Antifurto.

[illegible] NOVARA - S. ROCCO - Libero appartamento al 1° P composto da ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere, servizio, balcone. Cantina e posto auto L. 37.000.000.

[illegible] NOVARA - VICINANZE STAZIONE - In stabile signorile appartamento ampia metratura composto da ingresso, salone, soggiorno, pranzo, tinello, cucinotta, lavanderia, 3 camere, doppi servizi. Ottimo Antifurto. Ampio box. Prezzo interessante.

[illegible] NOVARA - Causa lavoro, avvisiamo il signorino di per, terrazza, panoramica con ossa giochi. Forte incasso giornaliero. Prezzo veramente interessante. Ottima posizione.

Grimaldi Novara
Via Antonio Cocito 42
Tel. [illegible]

Michele Letizia

La nostra Società occupa una posizione di primissimo piano nel settore delle forniture tessili ad aziende della confezione, lingerie ed intimo femminile. Ricerchiamo il

CAPO REPARTO

CONTROLLO - [illegible] - QUALITA'

che alle dirette dipendenze [illegible] Direttore di Produzione gestirà il reparto che occupa 25 persone e [illegible] responsabile [illegible] qualità di [illegible] i prodotti dell'azienda.

Si richiede quindi:

— esperienza pluriennale in analoghe mansioni
— capacità [illegible] conduzione del personale
— [illegible] nuove tecniche di controllo [illegible] qualità e controllo statistico.

E' gradita, ma non indispensabile, la provenienza dal settore tessile.

Età max. 35 anni.

Diploma scuola media superiore.

Gli interessati sono pregati di inviare curriculum dettagliato, specificando recapito telefonico a:

MICHELE LETIZIA S.p.A. - [illegible] - 28065 CERANO (NO)

NUOVO CENTRO CUCINE
nuove ricette d'arredamento

Angelo Perani

Coppa Italia - Sconfitto (1 a 0) dalla Saviglianese

Il Novara passa il turno

Gli azzurri hanno chiuso la qualificazione a quota 10 e con una miglior differenza reti rispetto al Casale - Nel recupero di Busca Pereni ha schierato la «linea verde» - Ne è uscito un incontro un po' falsato - Un Mazzeo isolato

DAL NOSTRO INVIATO

BUSCA — La Saviglianese conquista tre punti in piena «Zona Cesarini», porta a tre le vittorie (tutte in casa, si fa per dire), ma a passare al secondo turno di Coppa Italia è il Novara che chiude la qualificazione a quota dieci e con una migliore differenza reti rispetto al «cugino» del Casale, anche loro con all'attivo tre vittorie e un pareggio in tempo regolamentare.

A Busca si è giocato il recupero della gara bloccata quindici giorni fa a Cuneo da un nubifragio storico, ma la partita non aveva un grande interesse. La Saviglianese era ormai fuori dal giro e il Novara poteva addirittura perdere con due reti di scarto senza che la sua qualificazione venisse messa in dubbio. Così le opposte tifoserie hanno disertato il «Comunale» di Busca e ad assistere all'incontro e a sfidare il freddo e la «coda» di un altro acquazzone si sono presentate non più di [illegible] persone, veramente poche per una sfida ufficiale.

La partita non è stata bellissima, ma neanche troppo noiosa. Giuliano Giavegna, allenatore della «matricola», ha mandato in [illegible] formazione inedita, concedendo un turno di riposo a [illegible] Bozzi, [illegible] e Di Salvatore e inserendo per la prima volta a tempo pieno Stefano Altovino e il neoacquisto Giorgio Casalino, prelevato dalla Pro Patria. Poi i giovani: Risso, Auriemma e il debutto (molto positivo) di Dalmasso, ex del Centallo, punto di forza della Berretti.

Anche Angelo Perani ha iniziato la «linea verde» e il Novara scelto in campo a Busca, era pieno zeppo di ritagli. Alcuni voluti (Lauro al posto di Paladini, Bruzzano per Sciarra, Degli Esposti per Balzarini, Mascheroni per Bandivenga), altri per infortuni e squalifiche (Bettini per De Giorgi, Testa al posto di Amadei che con l'altra serra ha casuito il doppio-stop che gli era stato inflitto dal giudice sportivo per i «faltacci» di Vercelli).

Saviglianese-Novara è stata quindi una partita molto falsata, anche se bisogna dire che i giocatori che sono scesi in campo hanno (quasi tutti) lottato per vincere. Una prima fiammata di marca locale, con Gentile e Altovino a creare scompiglio nella retroguardia azzurra, poi il Novara è venuto fuori bene, con un centrocampo di grande manovra, difesa attenta, ma settore avanzato troppo spento e isolato. Un paio di conclusioni, ma niente di serio.

Ripresa più brisca, con il terreno che finalmente riesce a inghiottire la grande quantità d'acqua caduta, ma gioco più orizzontale, facile preda per i reparti difensivi. Ci prova il Novara, poi è la Saviglianese a tastare con maggior convinzione. Da una parte Mazzeo si danna l'anima, ma è troppo isolato, e Bruzzano deve anche tornare indietro in cerca di rifornimenti, dall'altra sia Lucci sia Tacca fanno buona guardia e Bettini predica attenzione più per partito preso che per reale necessità.

Pare un incontro destinato alla «coda» dei rigori, ma proprio allo scadere Gentile brucia il suo angelo custode e di testa impegna Bettini, il portiere azzurro arriva sulla palla, ma non può bloccarla. La devia e la sfera carambola sui piedi di Altovino che di piatto destro mette nel sacco. **Fiorenzo Panaro**

Basket, i novaresi contro gli altri neopromossi

Arimo: è subito derby

NOVARA — Anche per l'Arimo Basket Novara i tempi delle prove sono finiti. L'attesa esordio nel campionato di serie C è previsto per domenica e si tratterà di uno scontro diretto tra due neopromosse. I ragazzi intatti saranno in trasferta sul terreno del Basket Quintano nella prima giornata e a Monticchiari nella seconda con l'esordio interno solo l'11 ottobre contro il Pavia.

Un inizio in salita presidente Garetto? *«Siamo stati inclusi nel girone lombardo che è tra i più difficili per la presenza di un gruppo di forti formazioni, cinque o sei, e la altre su un buon livello. Cercheremo di iniziare con il piede giusto, cioè [illegible] un risultato utile nella trasferta di Quinsano, e poi cercheremo di stare in una posizione tranquilla».*

Per quanto riguarda la formazione quali sono stati i movimenti? *«Posso dire che siamo più forti della [illegible] anno per quando ceduto Colombini, Biachetti e Brucaleni. Sotto canestro [illegible] un Fossati [illegible] con i [illegible] Tirri, Carini e Busnin. Quest'ultimo è già noto ai nostrani sui tempi della presenza notarese della "Manner" anche se è fermo da una stagione ed ha maggiormente bisogno di lavorare. Affronteremo il nuovo campionato con piena [illegible] fiducia nei pochi e nuovi giocatori».*

Antonio Tirri

Quali le favorite? *«Prima di tutto le due retrocesse dalla B2: il Rho e l'Arosio. Alle loro spalle metterei il Pavia ed il Legnano seguiti [illegible] serie C. Ma ci sono altre squadre in grado di sfruttare la tradizione come il Milfer Bergamo ed il Monticchiari».*

Arimo: ecco la rosa

Ecco la rosa dell'Arimo Basket Novara: Antonio Tirri, Gianni Carini, Gianni Busnin, Gianni Fossati, Gianni Bonfanti, Gianni Bonfanti, Gianni Bonfanti

Il capoluogo sarebbe sorto nel II secolo avanti Cristo attorno a una chiesa

Da un tradimento coniugale nacque la città di «Novaria»

Una nobildonna franca fu mandata al rogo dal marito che poi per espiare costruì il luogo di culto

NOVARA — Un pellegrinaggio insaporito da una storia d'infedeltà e tragicamente conclusa nel sangue è all'origine della città di Novara? La curiosa ipotesi, legata a una leggenda medioevale, è venuta fuori in una «comunicazione» al congresso *L'Europa in cammino* che si è svolto nei giorni scorsi a Orta. E, come ha sottolineato il relatore Dorino Tuniz, potrebbe non essere del tutto frutto di fantasia, ma trovar spiegazione in antichi intrighi politici ancora tutti da chiarire.

Gli storici come Francesco Cognasso accreditano la probabilità che la Novaria romana sia sorta nel II secolo a. C. tra l'Agogna e il Terdoppio «*in quella stretta di terreno alluvionale larga non più di 4 chilometri e lunga 11 in direzione di Vespolate, acconcia per la vita dell'uomo, dove probabilmente* [illegible] *della tribù Vertacomori*». Un novarese del Trecento, [illegible] Azario, [illegible] ministratore [illegible] Visconti, [illegible] di un «Liber gestorum in Lombardia», [illegible] degli avvenimenti accaduti nel [illegible] nella pianura [illegible] al tempo indeterminato del c'era una volta.

Dorino Tuniz

C'era dunque una volta un nobile franco di stirpe regale che, in occasione di un anno santo, partì in pellegrinaggio con la giovane moglie per visitare a Roma le basiliche dei santi apostoli. Caduta la Terra Santa in mano ai Saraceni, calata la popolarità di San Jacopo di Compostella, Roma era stata infatti proposta dai Papi come meta ai pellegrini della cristianità occidentale.

Lo spirito penitenziale dei suoi principi in realtà era solo un aspetto, e forse il minore, di un viaggio che aveva soprattutto scopi turistici. Essi si proponevano infatti [illegible] l'Italia [illegible] cimentarsi da [illegible] e divertirsi alla caccia con il falcone.

Il «fattaccio» accadde mentre erano ospiti del capitanei di Casaleggio. «Quanti pericoli ci sono nel portare donne giovani in pellegrinaggio [illegible] *lontane!* — commenta il misogino Azario —. *Non è una novità che le donne del Nord sono particolarmente attratte dagli uomini di Lombardia*». Tra la bella franca e uno dei castellani di Casaleggio nacque un'ardente passione. La giovane si finse malata e lasciò che il marito proseguisse da solo il pellegrinaggio rifugiandosi poi con l'amante nel castello di Origgasco.

Quando il tradito scoprì finalmente la verità, tornò nelle sue terre, radunò un esercito, assalì e devastò Casaleggio e le terre circostanti tra cui una piccola altura tra Agogna e Terdoppio, catturò i due amanti e li punì senza pietà condannandoli lui all'impiccagione e lei al rogo.

Assalito dai rimorsi, tornò poi in pellegrinaggio a Roma e la penitenza che gli fu imposta [illegible] di risarcire i danni costruendo una sontuosa chiesa dedicata ai milanesi santi Gervasio e Protasio nei luoghi saccheggiati, che appartenevano alla diocesi di Milano.

La chiesa sorse sull'altura lungo la via Francesca tra Vercelli e Milano; in seguito [illegible] a essa nacque e [illegible] sviluppò [illegible] centro abitato, Novaria.

E San Gaudenzio, fondatore «ufficiale» della città? Amario non lo nomina e la ragione è probabilmente politica. Nel 1332 (quando l'Amario aveva vent'anni) Giovanni Visconti vescovo di Novara e poi arcivescovo di Milano, cacciati i «tiranni» Torriselli, si era proclamato «dominus», signore della città. E per avvalorare le sue pretese, aveva organizzato una solenne processione aperta da una croce a cui erano appesi gli antichi diplomi imperiali che alcuni secoli prima avevano concesso ai vescovi i diritti su Novara. La leggenda, riproposta dallo milanese funzionario visconteo, ribadisce la sudditanza dal luogo dove fu fondata la città in epoca antecedente ai diplomi, alla Chiesa milanese.

Come si è detto si tratta di una materia tutta da esaminare ma, ha osservato Tuniz al convegno di Orta, «*ci fu un tempo in cui agli uomini delle terre novaresi piacque credere che anche la loro principale città avesse tratto vita e storia dal grande cammino dell'Europa dei pellegrini*».

Vittoria Sincero

11° RALLY
26-27 settembre
111 MINUTI
1987

QUESTA SEDE LANCIA AUTOBIANCHI
AVVERRA' L'IDENTIFICAZIONE DELL'EQUIPAGGIO
IL CONTROLLO DOCUMENTI E LA VERIFICA
DELLE VETTURE, SABATO 26 C.M. DALLE [illegible] ALLE 13
APPROFITTATE DI QUESTA OCCASIONE
PER VEDERE DA VICINO LE VETTURE PARTECIPANTI ALLA GARA

Esposizione regionale domenica sul lungolago

Mostra canina a Verbania tutte le razze a confronto

Ci sarà anche un'esercitazione della squadra antialluvione

VERBANIA — Cani di tutte le razze in passerella domenica sul lungolago delle Magnolie per la «esposizione regionale canina Città di Verbania» che, aperta a tutte le razze e riconosciuta dall'Enci, ha ottenuto il patrocinio dell'assessorato comunale al Turismo, dell'Azienda di Promozione Turistica del Lago Maggiore e dell'Associazione Commercianti.

Una [illegible] piena per i [illegible] e per i loro proprietari. [illegible] la mattinata riservata alle formalità di routine e [illegible] giudizi dei giurati, e il pomeriggio alla sfilata e alle premiazioni.

[illegible] saranno anche, per una dimostrazione del loro grado [illegible] addestramento, i [illegible] ricerca [illegible] Protezione Civile «I lupi» [illegible] Sono gli [illegible] cani che [illegible] lavorate [illegible] sorprendente bravura [illegible] fianco [illegible] squadre di pronto impiego e soccorso nell'ambito dell'esercitazione di alluvione simulata effettuata [illegible] primi dello scorso agosto, nella valle del San Bernardino.

Alla rassegna di domenica possono [illegible] tutte le [illegible] razze: dai [illegible] [illegible] ferma a quelli da difesa, guardia, utilità; le razze britanniche; i cani da compagnia. I levrieri, i pastori, i terriers, i segugi ed i bassotti.

a. c.

Il paese cusiano a Canale 5

Quarna Sotto [illegible] «Tele Mike»

Parteciperà al quiz del presentatore

QUARNA SOTTO — Con giovedì prossimo [illegible] 5» manderà in [illegible] prima serata «Tele Mike», un [illegible] quiz in sostituzione [illegible] Pentation [illegible] Il suo ideatore-conduttore, Giorgione, considerava [illegible] aveva [illegible] fatto il [illegible] tempo. [illegible] correnti [illegible] prove di abilità e cultura attraverso collegamenti via satellite in Italia ed all'estero. Primo centro ad apparire sui teleschermi sarà Quarna Sotto, il paese cusiano a sette chilometri da Omegna sulla sponda occidentale, patria degli strumenti musicali a fiato noti in tutto il mondo, scelto dallo stesso Mike Bongiorno.

I filmati [illegible] danno [illegible] quadro generale [illegible] [illegible] a [illegible] lavorazione degli strumenti musicali sono [illegible] giugno [illegible] luglio, domani [illegible] effettuata [illegible] [illegible] generale [illegible] [illegible] sarà registrata [illegible] [illegible]; i telespettatori la potranno vedere solo giovedì essendo preclusa la [illegible] alle emittenti private.

[illegible] sta mobilitando tutto il [illegible] [illegible] si sta trasformando [illegible] [illegible] come si svolge esattamente il gioco i responsabili non [illegible] rilasciato dettagli. In collegamento Quarna-Milano [illegible] comunque, attuato utilizzando un satellite francese. I concorrenti dovranno indovinare un oggetto misterioso, un mestiere, in base a domande rivolte ad un gruppo di persone di Quarna la cui posizione è stata sistemata sul terrazzo di un edificio.

A loro faranno corona dai balconi delle case e sulla piazza gli abitanti. Del gruppo degli interlocutori faranno [illegible] il [illegible] Roberto Zolla, il parroco, la segretaria comunale, il medico, un giovane ed il meno giovane tra i quarnesi.

Il gioco non consiste soltanto nel collegamento con Quarna, ma sui suoi altri contenuti [illegible] si è riusciti a saperne di più. L'iniziativa di «Canale 5» porterà alla ribalta un paese che [illegible] solo ha la particolarità di produrre [illegible] oltre un secolo e mezzo strumenti musicali [illegible] fiato, ma anche quella di possedere il maggior museo esistente in Italia [illegible] questo tipo di strumenti.

Concessionaria [illegible] NOVARA
PHILIPS Sistemi per Ufficio
[illegible] il settore desk equipement cerca in esclusiva

RESPONSABILE DI PRODOTTO
(Product Manager)

cui affidare organizzazione e realizzazione [illegible] vendite.

Offresi: retribuzione a livelli [illegible] to, training, aggiornamenti, supporti ed incentivi direttamente dalla casa madre.

Per appuntamento telefonare allo [illegible]

LA industria dolciaria [illegible] S.p.a.

per il potenziamento della propria rete di vendita al dettaglio ricerca

AGENTI MONOMANDATARI

per le seguenti province:
NOVARA [illegible] VERCELLI

Si richiede un'età tra i 25-35 anni [illegible] un'esperienza di vendita nel settore beni di largo [illegible]o.

Gli interessati sono pregati di telefonare allo (0321) 996.371 per [illegible] eventuale appuntamento.

NOVARA - S. GIUSEPPE - In palazzo di recente costruzione appartamento posto al 4° P con ascensore composto da: ingresso, salone, cucina, tinello, 2 camere, doppi servizi, 4 balconi, 2 ripostigli, cantina e box. Riscaldamento autonomo a metano. Ottime finiture.

NOVARA - S. ROCCO - Libero appartamento al 1° P composto da: ingresso, piccolo corridoio, sala, 2 camere matrim., balcone. Cantina e posto auto. L. 37.000.000.

NOVARA - VICINANZE STADIO - In stabile signorile ristrutturato appartamento ampia metratura composto da: ingresso, salone, soggiorno, studio, tinello, cucinona, libreria, 3 camere, doppi servizi. Ottime finiture. Ampio box. Privato riscaldamento.

NOVARA - Centro storico, proprietario e amministratore di bar, bene ubicato, garantisce con reali giacenze. Forte incasso garantito. Prezzo da trattare. Interessante. Ottima posizione.

Ormezzi Riviera
Via Andrea Costa 43
Tel. 362.667

Michele Letizia

La nostra Società occupa una posizione di primissimo piano nel settore delle forniture tessili ad aziende della confezione, lingerie ed intimo femminile. Ricerchiamo il

CAPO REPARTO
CONTROLLO - [illegible] - QUALITA'

che alle dirette dipendenze del Direttore di Produzione gestirà il reparto che occupa 25 persone e sarà responsabile del controllo qualità di tutti i prodotti dell'azienda.

Si richiede quindi:
— esperienza pluriennale in analoghe mansioni
— capacità [illegible] conduzione del personale
— conoscenza delle nuove tecniche di controllo della qualità e controllo statistico.

E' gradita, ma non indispensabile, [illegible] provenienza dal settore tessile.

Età max. 35 anni.

Diploma scuola [illegible] superiore.

Gli interessati sono pregati di inviare curriculum dettagliato, specificando recapito [illegible] nico a:

[illegible] LETIZIA S.p.A. - Via Crosa 18 - [illegible] CERANO (NO)

NUOVO CENTRO CUCINE
nuove ricette d'arredamento

Angelo Persoli

Coppa Italia - Sconfitto (1 a 0) dalla Saviglianese

Il Novara passa il turno

Gli azzurri hanno chiuso la qualificazione a quota 10 e con una miglior differenza reti rispetto al Casale - Nel recupero di Busca Pereni ha schierato la «linea verde» - Ne è uscito un incontro un po' falsato - Un Mazzeo isolato

DAL NOSTRO INVIATO

BUSCA — La Saviglianese conquista tre punti in platea «Zona Cesarini», porta a tre le vittorie (tutte in casa, si fa per dire), ma a passare al secondo turno di Coppa Italia è il Novara che chiude la qualificazione a quota dieci e con una migliore differenza reti rispetto al «cugino» del Casale, anche loro con all'attivo tre vittorie e un pareggio in tempo regolamentare.

A Busca si è giocato il recupero della gara bloccata quindici giorni fa a Cuneo da un nubifragio storico, ma la partita non aveva un grande interesse. La Saviglianese era ormai fuori dal giro e il Novara poteva addirittura perdere con due reti di scarto senza [illegible] sua qualificazione veniase messa in dubbio. Così le opposte tifoserie hanno disertato il «Comunale» di Busca e mi assistere all'incontro e a sfidare il freddo e la «coda» di un altro acquazzone si sono presentate non più [illegible] 100 persone, veramente poche per una sfida ufficiale.

La partita non è stata bellissima, ma neanche troppo noiosa. Giuliano Cravegna, allenatore della «matricola», ha mandato in campo una formazione inedita, concedendo un turno di riposo a Bosco, Bozzi, Peirone e Di Salvatore e inserendo per la prima volta a tempo pieno Stefano Altovino e il neoacquisto Giorgio Casalino, prelevato dalla Pro Patria. Poi i giovani: Risso, Auriemma e il debutto (molto positivo) di Dalmasso, ex del Centallo, punto di forza della Berretti.

Anche Angelo Persoli ha scelto la «linea verde» e il Novara sceso in campo a Busca era pieno zeppo di rincalzi. Alcuni voluti (Locci al posto di Paladini, Brustano per Sclerum, Degli Esposti per Balacich, Mascheroni per Bencivenga), altri per infortuni e squalifiche (Bettini per De Giorgi, Testa al posto di Amadei che con l'altra sera ha esaurito il doppio-stop che gli era stato inflitto dal giudice sportivo per i «fattacci» di Vercelli).

Saviglianese-Novara è stata quindi una partita molto falsata, anche se bisogna dire che i giocatori che sono scesi in campo hanno (quasi tutti) lottato per vincere. Una prima fiammata di marca locale, con Gentile e Altovino a creare scompiglio nelle retroguardie azzurre, poi il Novara è venuto fuori bene, con un centrocampo di grande manovra, difesa attenta, ma settore avanzato troppo spento e isolato. Un palo di conclusioni, ma niente di serio.

Ripresa più brisa, con il terreno che finalmente riesce a inghiottire la grande quantità d'acqua caduta, ma gioco più orizzontale, facile preda per i reparti difensivi. Ci prova il Novara, poi è la Saviglianese a insistere con maggior convinzione. Da una parte Mazzeo si danna l'anima, ma è troppo isolato, e Brustano deve anche tornare indietro in cerca di rifornimenti, dall'altra sia Luoni sia Tacca fanno buona guardia e Bettini predica attendismo più per partito preso che per reale necessità.

Pare un incontro destinato alla «coda» dei rigori, ma proprio allo scadere Gentile brucia il suo angelo custode e di testa impegna Bettini. Il portiere azzurro arriva sulla palla, ma non può bloccarla. La devia e la sfera carambola sui piedi di Altovino che di piatto destro mette nel sacco.

Fiorenzo Panero

Basket, i novaresi contro gli altri neopromossi

Arimo: è subito derby

Antonio Tirsi

NOVARA — Anche per l'Arimo Basket Novara i tempi delle prove sono finiti. L'atteso esordio nel campionato di serie C è previsto per domenica e si tratterà di uno scontro diretto tra due neopromossi. I ragazzi infatti saranno in trasferta sul terreno del Basket Quinzano nella prima giornata e a Montichiari nella seconda con l'esordio interno solo l'11 ottobre contro il Pavia.

Un inizio in salita presidente Garetto? «Siamo stati inclusi nel girone lombardo che è tra i più difficili per la presenza di un gruppo di forti formazioni, cinque o sei, e le altre su un buon livello. Cercheremo di inserirci con il piede giusto, cioè con un risultato utile nella trasferta di Quinzano, e poi cercheremo di vivere in una posizione tranquilla».

Per quanto riguarda la formazione quali sono stati i movimenti? «Posso dire che siamo più forti dello scorso anno pur avendo ceduto Colombini, Bischetti e Brucaloni. Sotto canestro abbiamo un Possetti in più con i nuovi Tirsi, Carini e Bruzzo. Quest'ultimo è già noto ai novaresi dai tempi della promozione novarese della "Manner" anche se è fermo da una stagione ed ha maggiormente bisogno di lavorare. Affronteremo il nuovo campionato con piena fiducia nei nostri e nuovi giocatori».

Quali le favorite? «Prima di tutto le due retrocesse dalla B2: il Rho e l'Arese. Alle loro spalle metterei il Pavia ed il Legnano reduce dalla serie C. Ma ci sono altre squadre in grado di sfruttare la tradizione come il Milter Bergamo ed il Montichiari».

Il Vigevano anticipa a Saronno

VIGEVANO — Dopo la vittoria nella gara d'esordio contro il Saronno, il Vigevano è atteso a una verifica delle proprie possibilità nell'anticipo di domani pomeriggio (ore 16) a Saronno. I biancoscelesti — che sotto il profilo del gioco non hanno molto convinto — cercheranno di riscattare la pesante sconfitta (3-0) subita la passata stagione sul campo varesino.

Quest'anno il Saronno si è rinforzato con l'arrivo di Pino Solfo (fratello del [illegible] e di Sandro [illegible] junior: i [illegible] pare buoni numeri, [illegible] le partenze di Zanoli, Malgeri e Savi potrebbero [illegible] il loro [illegible] nell'economia del gioco [illegible] squadra, [illegible] quale, tuttavia, ha debuttato [illegible] una vittoria superando in casa il Fanfulla (2-1).

La formazione schierata [illegible] Casore non [illegible] presentare [illegible] stanziali novità rispetto a domenica [illegible]

Promozione - [illegible] arancioni giocano [illegible] il Borgomanero

Gravellona, test della verità

I gravellonesi dovranno dimostrare di aver assorbito la sconfitta iniziale - Il Verbania, rivale di sempre, sarà in trasferta a Gattinara - Trecate a Grignasco

NOVARA — Il campionato di Promozione può [illegible] che alla seconda giornata ma ci [illegible] già numerosi quesiti da chiarire, squadre (il Gravellona per esempio) in cerca di rivincita [illegible] «outsiders» in cerca di conferma. Il fatto è che anche quest'anno, come vuole la tradizione, il torneo è ricco di aspiranti protagonista e ci vorranno settimane se non mesi prima [illegible] avere [illegible] chiara scala di [illegible] I primi [illegible] minuti [illegible] sono serviti da «approccio» ma non consentono [illegible] di tirare conclusioni sui destini di questa o quella squadra. [illegible] accomuna [illegible] che li ha accomunati, per esempio, Gravellona e [illegible] rimangono iscritte nell'albo delle più serie aspiranti.

Gravellona (6 punti) - Borgomanero (3). Gli [illegible] vercesi di [illegible] hanno iniziato [illegible] come [illegible] suoi [illegible] salita». Dopo il Buso, che li ha battuti nella gara d'esordio, affrontano un altro osso avversario. Anche se siamo solo alle prime battute i gravellonesi si trovano nella condizione di dover vincere a tutti i costi ed è questo un assillo che non facilita loro le cose [illegible] perché il [illegible] «Borgo» è squadra di grande esperienza e cercherà di approfittare della precaria situazione psicologica dei padroni di casa.

Gattinara (0) - Verbania (2). I vignaioli dispongono di una squadra che fa sognare i tifosi ma domenica scorsa ai [illegible] imbattuti in un Trecate davvero forte che li ha sconfitti nettamente. [illegible] si trovano [illegible] fronte rivierasco [illegible] che il Verbania per un [illegible] casalingo che fa tremare [illegible] In questo campionato, però, il «fattore [illegible] il suo valore e i vercesi [illegible] aspirano a... rimanere [illegible] il campionato. [illegible] bene. [illegible] illusioni quindi: a Gattinara [illegible] ca dovranno subire per guadagnare punti.

Crusinallese (1) - Castellanzese (2). I ticinesi, secondi [illegible] anno, sono partiti bene e intendono rimanere in alta quota. Per l'ario debbono uscire imbattuti dalla trasferta crescentinese, impresa [illegible] Fortunato e compagni a patto però che giochino al meglio.

Grignasco (0) - Trecate (2). Scivolato subito alla prima giornata, il Grignasco ha voglia di rifarsi e spera [illegible] esordire con una bella vittoria davanti al pubblico amico. Il Trecate, però, [illegible] è cliente [illegible] e lo ha dimostrato [illegible] bito. La partita è aperta a qualsiasi risultato.

Cossatese (0) - Trino (2). Dopo il brillante exploit di domenica scorsa ai danni del Gravellona il Trino [illegible] a [illegible] per confermare le ambizioni che ha e cioè quelle di restare nel gruppo delle prime. I cossatesi, che [illegible] posso almeno sono salvati [illegible] classifica, cercheranno [illegible] di lasciare quota zero.

Dormelletto (1) - Bellinzago (2). Ecco una partita davvero interessante. I padroni [illegible] reduci [illegible] bel pareggio strappato a Meinarnerico, sottoporranno a [illegible] che non perde da due anni. Il risultato ci dirà quanto effettivamente vale l'undici bellinzaghese che il presidente Gavinelli ha presentato in Promozione rafforzatissimo.

Salussola (0) - Meinarnerico (1). Il «Mezzo» è partito a velocità ridotta pareggiando in [illegible] gara d'apertura. Se vuole ingranare [illegible] marcia [illegible] deve conquistare il successo.

Suno (0) - [illegible] (1). Il pronostico in questa gara [illegible] ammette discussioni: è tutto a favore [illegible] [illegible] [illegible] mister [illegible] non [illegible] avere chances.

m. a.

Cinema e taccuino

[illegible] Super mascbio per [illegible] Bilcee (luce rossa). Ore: 14,15; 16,46; 17,15; 19; 20,30; 22. [illegible] Addio lo [illegible] con Kelly [illegible] Gilla. [illegible] 22.

FARAGGIANA: chiusura estiva.

VITTORIA: [illegible] sono gelosie, con T. Dalton. Ore: 19,35; 22.

VIP: La piccola bottega degli orrori, con M. Moranis. Ore: 20,25; 22,15.

ARALDO: Figli di un dio minore, con M. Hurt. Ore: 20,10; 22,15.

S. GIORGIO: Il grande imbroglio, con P. Falk. Ore 20; 22.

ARONA

MODERNO: Storie incredibili. Ore 21,30.

SAN CARLO: riposo.

BORGOMANERO

[illegible] ze. Ore: 20; 22.

[illegible] riposo.

[illegible]

CORSO: Predator. Ore 20,30; 22,30.

CINE 1: Creep Show 2. Ore: 20; 22.

GHEMME

ITALIA: riposo.

OMEGNA

SOCIALE: Bambina ingenua (luce rossa).

ORATORIO: riposo.

TRECATE

VITTORIA: Anna Iniala. Ore 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Aprili con amore (luce rossa). Ore 21,15.

ARISTON: Good morning Babilonia, con M. Mastroianni. Ore: 20,30; 22,30.

VIP: Giulia e Giulia, con K. Turner. Ore: 20,15; 22,15.

SOCIALE (intra): Arrivano i Flintstones (vist. min. 14 a.) con Nelly Fryde. Ore 20,30; 22,30.

SOCIALE (Pallanza): Appuntamento al buio, con Kim Basinger. Ore: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Giulia e Giulia.

ASTORIA: Predator.

MARCONI: Riservati cittadini tutte le sere.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Comunale*, corso Risorgimento. Dalle 8,45 alle 20,15: *Del Rosario*, corso Mazzini.

IN PROVINCIA

Arona: *Arrigoni.*
Varallo Pombia: *Franchini.*
Meina: *Gasparini.*
Vertemate (Intra): *Comunale.*

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 46.341; **Borgomanero** (0322) 343.083; **Soligo** (0322) 77.806; **Verbania** (0323) 502.531; **Pallanza** (0324) 56.219; **Domodossola** (0324) 45.481; **Omegna** (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO

Novara (0321) 739.121; **Domodossola** (0324) 2687; **Omegna** (0323) 848.599; **Novara** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) 93.500; **Omegna** (0323) 61.900; **Pieve Vergonte** (0324) 88.108; **Galliate** (0321) 82.222; **Verbania** (0323) 51.000 - 45.000.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F.S. 28.758; **Stazione Nord Milano** 474.094; **Autostazione** 21.150; **Tassi** 21.755.

ECONOMICO

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 35.341 - 28.381 - **ARONA**, Via Sempione 40/a, tel. 48.002 - 41.702.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.
La tariffa è di L. 2250 la riga. Domande lavoro/impiego L. 750. Avvisi urgenti (data fissa o natanti): il doppio. Natanti urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.
E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo al corrispondente numerico (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 440. Coloro che desiderano ricevere a servizio casella aggiungono al testo dell'avviso di tre lettere. Scrivere Publikompass s.p.a., 10100 Torino, c/casella del nolo casella è di L. 600 per le ispese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le varianti e di modificarle soltanto quelle direttamente riferenti agli annunci, non ammettendo ogni altra forma di corrispondenza, elenchi, circolari o lavoro di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno risposte se sufficiente o raccomandate.
In base all'offerta di impiego e ignora, l'editore richiede che la legge 9.12.1977 n° 903 viene osservata/osservati sul lavoro e l'inosservanza è sanzionata a rigorose sua legge.

3 Aziende, negozi

CERRO bar ubicato benissimo paesaggio da ampliare/ristrutturare Stefano. Tel. 0321/31 647 ore ufficio.
GOZZANO cedesi antiquerie caratteristica in ottima posizione commerciale grazie molto impegnativo! Studio Casa Omegna 0323/61.313.
PALLANZA zona centrale cedesi avviato bar-gelateria. Telefonare 0323/503.113 ore pasti.

6 Domande lavoro e impiego

GIOVANE ragioniere d'azienda con pluriennale brillante esperienza cerca impiego presso azienda o ufficio possibilmente zona Arona. Tel. 0322/58.830.
GIOVANE diplomato in servizi amministrativi, conoscenza ed uso di macchine elettroniche cerca impiego, preferibilmente presso azienda zona Centro Novarese. Tel. 0327/58.083.
RAGAZZA 18enne referenziata conoscenza lingua inglese offresi anche part-time come commessa, impiegata o babysitter. Massima serietà. Tel. 0322/538.000.
SIGNORA esperienza vendita offresi come commessa part-time negozio zona Cusio-Arona. Tel. 0323/89.960 ore pasti.

7 Offerte lavoro e impiego

SOCIETA' affermata azienda immobiliare cerca giovani per inserimento immediato propria organizzazione zona Cusio Verbano Borgomanero. Offresi fisso mensile provvigioni interessanti carriera. Per appuntamento telefonare 0323-642 110.

33 Matrimoniali

GIOVANE pensionato dotato buon impiego privo conoscenze sentimentali signorile e vedova sia adeguata doti morali. Scrivere Postmarepass 1179 - 10100 Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BORGOMANERO in palazzina recente libero semindipendente appartamento di cucina soggiorno camino tinello camera matrimoniale (L. 75 milioni compresi più mutuo fondiario presso casa Studio Casa Omegna 0323/61.313.
GATTICO in zona residenziale recente villa completa di appartamento primo piano 4 vani più doppi servizi e appartamento al piano rialzato di 2 vani più servizi. Autonomissa caldaia lavanderia giardino condizioni prezzo interessanti. Pagamento dilazionabile. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
OGGEBBIO casa indipendente composta da piano seminterrato cantina, primo piano: locale negozio con retro e servizi. Secondo piano appartamento cucina soggiorno 2 camere bagno. Semiabitabile manutenzione. Terreno di mq 500 circa. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
LESA affittasi appartamento arredato di 4 locali, servizi, giardino. Riscaldamento autonomo, come prima il secondo casa. Tel. 0322/74.66 ore pasti.
OMEGNA centro 17 metri ottimamente piazzata con servizio posto. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
OMEGNA splendida posizione ultimo piano ampio appartamento di cucina soggiorno 3 camere bagno autonomo. Studio casa Omegna 0323/61.313.
VENDESI collezione a Domodossola già Largo Maggiore appartamento tre locali più servizi, posto auto, posto barca. Telefonare 02/837.5618 ore ufficio.

52 Varie

ACQUISTO stampe libri antichi vecchi. Tel. 0321/391 863 ore 18 - 20.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONE
Corsi di lingue e informatica
Corso Vitt. Emanuele 187 - Torino

DORMELLETTO VENDESI
fronte Strada Statale del Sempione
FABBRICATO RECENTE
mq 840 per scarsità commerciale, restano mq 1100 ed ampio parcheggio.
LA DOMUS - ARONA
Tel. 0322 37.67 - 56.394

ARREDATORE ACQUISTA DA [illegible]
mobili antichi, stivali, [illegible] ed oggetti, pelle, pellicce, pizzi, [illegible] bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, pietre e ceramiche.
Si garantisce il pagamento per contanti con soddisfazione su qualsiasi valutazione fatta da altri.
Disponiamo e periziamo.
Si fanno valutazioni a richiesta.
Telefonare 0141 [illegible]

COMUNE DI MASERA
Provincia di Novara
COMPRENSORIO DI [illegible]
U.S.S.L. n. [illegible]
[illegible]
Informa che con delibera [illegible] n. [illegible] del 14-7-1987, [illegible], il Consiglio Comunale [illegible] il progetto [illegible] Variante n. 2 al [illegible] Regolatore Generale Comunale [illegible] che lo [illegible] è depositato [illegible] gli uffici comunali [illegible] durata di [illegible] giorni consecutivi dalla [illegible] del 30-9-1987.
Chiunque può prenderne visione.
Il SINDACO
Giacomo Ferrari

COMUNE DI VERBANIA
Avviso d'asta per vendita edificio sito presso l'ex stabilimento «Cuppini Cantoni Coest» di Verbania - Pallanza
IL SINDACO
comunica che in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 86 del 16-7-1987, avrà luogo un pubblico incanto per la vendita di un edificio, da adibirsi per lo svolgimento di attività produttive, posto nell'area dell'ex Stabilimento Cuppini Cantoni Coest di Renco.
L'asta sarà tenuta con il metodo dell'estinzione delle candele vergine, a sensi dell'art. 74 del R.D. 23 maggio '24 n. 827.
Il valore dell'immobile che costituisce la cifra base d'asta è di L. 197.700.000.
Le offerte in aumento dovranno essere fatte con variazioni di L. 5.000.000.
Chi è interessato dovrà presentare domanda entro le ore 17 del giorno venerdì 2 ottobre 1987 all'Ufficio Protocollo del Comune di Verbania direttamente o tramite servizio postale.
Il testo completo dell'avviso d'asta contenente tutte le modalità per poter partecipare alla gara, potrà essere ritirato presso l'Ufficio Patrimonio del Comune di Verbania nelle ore di ufficio.
IL SINDACO
(Ing. Francesco Imperiale)

CEDO
[illegible] NEGOZIO
ATTREZZATURE
E ABBIGLIAMENTO
SPORTIVO
In Omegna
[illegible]

VOLKSWAGEN **Audi**

ALL'AUTO ARONA L'IVA NON E' AUMENTATA

Sconto particolare del 4% su Jetta, Passat, Scirocco, Audi 100, Audi coupé

E' [illegible] proposta [illegible]:
AutoArona S.r.l.
NUOVA CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN-AUDI
[illegible] - Corso Liberazione [illegible]
Tel. 0322/42.089 - [illegible]
* OFFERTA VALIDA FINO AL 31-12-1987

VOLKSWAGEN Audi

AGENZIA IMMOBILIARE
Di Palo Giancarla
PALLANZA Via Ruga, 28 Tel. 0323/501.932-501.825
INTRA C.so Mameli, [illegible] Tel. [illegible]
CANNOBIO — Cedesi [illegible] bar [illegible] attrezzature nuova, possibilità di gestione L. 50.000.000.
[illegible] — Alloggio [illegible] al 3° [illegible] 3 locali più servizi e cantina L. 62.000.000.
INTRA — Alloggio posizione tranquilla 2 locali con servizi, box auto e cantina L. 65.000.000.
INTRA — Campo sportivo, costruendi alloggi termoautonomi con posto auto e box pagamento per ½ a rate in due anni senza interessi per ½ [illegible] 15 anni; a partire da L. 78.000.000.
PALLANZA — Alloggio [illegible] piano [illegible] posizione tranquilla e centrale, composto da [illegible] locali e servizi, vista lago parzialmente [illegible] L. 57.000.000.

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
VENERDI' SERA
BALLO LISCIO
con l'orchestra
RAOUL CASADEI
SABATO SERA
DOMENICA
POMERIGGIO [illegible] SERA
VIDEODISCOTECA

[illegible] HALL
Jambo
[illegible] SETTEMBRE - BALLO LISCIO
MAGANIO
DOMENICA 27 SETTEMBRE
ORIETTA BERTI
SABATO SERA [illegible]
DOMENICA POMERIGGIO
VIDEODISCOTECA

[illegible] IL FUTURO [illegible] "NUOVI [illegible]"
ISTITUTO CONVITTO "G. GALILEI" LAVENO M. - VARESE
galileo galilei
Sono aperte [illegible] iscrizioni al primo anno del [illegible] della
SCUOLA ALBERGHIERA
sezioni cuochi, sala, albergo, bar
Numero limitato di posti
ISTITUTO CONVITTO GALILEO GALILEI
21014 LAVENO [illegible] - Via Al Parco 15
Tel. 0332 668.122-508 - Sede d'esami

[illegible] E [illegible] TE SOLI»
[illegible] C.I.A.M.
[illegible] TRO INIZIATIVA AMICIZIA MATRIMONIO
VI DA' L'OCCASIONE PER CONOSCERVI PIACEVOLMENTE ANCHE SENTIMENTALMENTE
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema
CON TRE SEMPLICI PAROLE
«SEPOETA' - [illegible]
Direte [illegible] alla sottoscritta
PER [illegible] TELEFONARE SEDE NOVARA 0321 35.133

DANCING
Piranha
ORTENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.106
VENERDI' 25 SETTEMBRE
[illegible]
MAGANIO

NOVARA - [illegible]. Cesare disponiamo appartamento composto da: ingresso - soggiorno - cucinotto - camera - bagno - balcone - solaio [illegible] cortile [illegible] proprietà. Lit. [illegible].
[illegible] - Vicinanze [illegible] Marconi [illegible] appartamento in buone condizioni composto [illegible] ingresso - soggiorno - cucina abitabile - [illegible] camere - bagno - due balconi - cantina. Lit. 55.000.000.
NOVARA - Adiacenze viale Volta appartamento [illegible] [illegible] piano primo composto da: ingresso - soggiorno - cucina abitabile - [illegible] camere - bagno - due balconi - [illegible] e box. Lit. 59.000.000.
NOVARA - [illegible] [illegible] Giuseppe libero ampio appartamento composto da: ingresso - soggiorno - tinello - cucinotto - due camere - bagno - ripostiglio - tre balconi - terrazzo - [illegible] e box. Lit. [illegible].
NOVARA - Zona San Martino [illegible] appartamento composto [illegible] ingresso - soggiorno - cucina abitabile - due camere - bagno - due balconi - ripostiglio - cantina e box. Buone finiture. Lit. [illegible].
[illegible] - [illegible] S. Andrea libero: ingresso - soggiorno - tinello - cucina [illegible]abile - [illegible] camere - bagno - ripostiglio - solaio e cantina. Lit. 99.000.000.
CAMERI - Zona centrale, casa semindipendente disposta [illegible] 2 piani composta [illegible] due ingressi - [illegible] - soggiorno - [illegible] - doppi [illegible] - [illegible] ripostigli - terrazza + ampio solaio [illegible]. L'immobile [illegible] [illegible] in ottimo stato: con impianto [illegible] riscaldamento a metano. [illegible] - Proponiamo casa semindipendente su due piani composta da: ingresso - [illegible] tone - cucina abitabile - 3 camere - bagno - bal[illegible]. Box - cassero. Lit. [illegible]
Si accettano permute dirette
[illegible]
FINANZIAMENTO AGEVOLATO
SanMarco Immobiliare s.r.l.
Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.238/9
PREMIO MERCURIO D'ORO 1983 [illegible]

TORINO 1880-1915

Sul ... n°6 *L'Adultera*, prodotto a Torino dalla Ambrosio Film

SE VI SIETE PERSI LA DIRETTA, NON PERDETEVI IL REPLAY.

Qual è il volto di Torino tra il 1880 e il 1915? Quello di una città spenta nei suoi entusiasmi, frustrata dal non essere più capitale d'Italia, offesa da un improvviso ruolo secondario?

No. La Torino a cavallo dei due secoli è una città piena di vita e di novità. Proprio negli anni che si pensano "bui", Torino brilla invece di luce propria, e non solo perché è la prima città in Europa ad introdurre l'illuminazione elettrica cittadina. Iperattiva e fantasiosa, Torino apre nuove strade nell'industria, nel rinnovamento edilizio, nel cinema e nello sport, reinventandosi un destino che la porterà ad essere una delle capitali mondiali dell'economia.

Si pensi alla prima Fiat, al premio mondiale istituito dall'Accademia delle Scienze, con anni di anticipo sul premio Nobel, ai meravigliosi palazzi dell'Esposizione Universale, autentici gioielli di architettura. Una città capace di sognare e di sognarsi regina. Naturalmente in silenzio e con i piedi per terra, com'è nel suo carattere.

Un volto sconosciuto, da scoprire attraverso le affascinanti immagini e gli illuminanti articoli con cui si compone "Il volto di Torino", uno splendido volume di grande formato. Un replay indispensabile per chi non c'era, 300 foto di ieri per capire meglio la Torino di oggi e quindi di domani.

Il volume è disponibile al prezzo di L. 30.000 presso il Salone de La Stampa in via Roma 80, Torino. Se preferite, potete ordinarlo contrassegno al prezzo di L. 35.000 comprensivo di spese postali, a: La Stampa-Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino.

Desidero ricevere contrassegno N.____copie di "Il volto di Torino" al prezzo di L. 30.000 cad. più L. 5.000 di spese postali

*NOME*_____

*COGNOME*_____

*INDIRIZZO*_____

*C.A.P.*_____ *LOCALITÀ*_____

*TEL.*_____

Gli abbonati a La Stampa che presenteranno agli sportelli di via Roma 80 la ricevuta di pagamento dell'abbonamento, potranno acquistare il volume "Il volto di Torino" al prezzo speciale di L. 24.000.

Distribuzione per le librerie del Piemonte e della Valle d'Aosta Agenzia Libraria di Nicoli Dafne e C. s.a.s. - via Bardonecchia, 170 - 10141 Torino

Si ringrazia la signora Luciana Frassati Gorresio per aver gentilmente concesso la pubblicazione delle fotografie tratte dalla sua opera "Torino com'era" e dall'archivio di famiglia.

LA STAMPA

300 foto per scoprire la Torino di ieri e capire la Torino di oggi.

La demolizione dei ruderi del cinema crea problemi di stabilità ad alcune case

Crolli nella zona dell'ex Corso partono gli ordini di sgombero

«Sono provvedimenti precauzionali: non c'è pericolo» spiegano in Comune - Proteste degli abitanti

VERCELLI — Ordini di sgombero a raffica dopo gli ultimi lavori nell'area dell'ex cinema Corso: l'abbattimento dei ruderi sul lato di via Fratelli Bandiera ha innescato una serie di crolli negli edifici vicini ed il Comune ha dovuto rispondere all'emergenza intimando lo sgombero di tre appartamenti e del retro di un bar.

E' crollato inoltre il tetto di un magazzino di un negozio di abbigliamento per bambini e solo per una fortunata coincidenza l'incidente non ha causato vittime.

I lavori sull'area dell'ex cinema sono stati bruscamente interrotti, ma gli abitanti della zona hanno paura. E la polemica divampa.

Il rischio maggiore l'ha corso Luigina Marchisio, titolare del «Peter Pan», negozio di abbigliamento per bambini. Il cui magazzino confina con i ruderi: «L'abbattimento doveva essere fatto manualmente, non con le ruspe come invece è avvenuto. L'intervento del mezzo meccanico si è rivelato disastroso per le conseguenze che ha provocato ed il crollo del mio magazzino sta a dimostrare che l'opera è stata compiuta con l'ignoranza delle più elementari norme di sicurezza sul lavoro e che per vero miracolo non è sfociata in una tragedia: qualche istante prima mio figlio ed io eravamo infatti in quei locali».

Anche Gianni Perasso, marito della titolare del negozio: «Mi chiedo come sia stato possibile affidare alle ruspe un intervento così delicato, soprattutto se si considera che tutt'intorno vi sono case abitate le cui mura, benché in buone condizioni, non possono certo sopportare le vibrazioni ed i colpi provocate dalle pale meccaniche».

La casa del centro storico, a Vercelli come in ogni altro comune di origine medioevale, sorgono tutte l'una a ridosso dell'altra, a formare un nucleo compatto, che si regge grazie a delicati equilibri costruttivi: intervenire drasticamente significa rompere un sistema di spinte e controspinte che compromette la stabilità degli edifici.

«Ma queste cose almeno i tecnici dovrebbero saperle — dice Mario Baffa, la cui famiglia è proprietaria di una delle case coinvolte nei crolli — e invece corrono ai ripari soltanto quando il danno è stato fatto. Nella mia casa-

Vercelli. Una ruspa al lavoro fra i ruderi nell'area dell'ex cinema Corso (Foto Renato Greppi)

negozio di abbigliamento per bambini. Il cui magazzino confina con i ruderi: «L'abbattimento doveva essere fatto manualmente, non con le ruspe come invece è avvenuto. L'intervento del mezzo meccanico si è rivelato disastroso per le conseguenze che ha provocato ed il crollo del mio magazzino sta a dimostrare che l'opera è stata compiuta con l'ignoranza delle più elementari norme di sicurezza sul lavoro e che per vero miracolo non è sfociata in una tragedia: qualche istante prima mio figlio ed io eravamo infatti in quei locali».

Anche Gianni Perasso, marito della titolare del negozio: «Mi chiedo come sia stato possibile affidare alle ruspe un intervento così delicato, soprattutto se si considera che tutt'intorno vi sono case abitate le cui mura, benché in buone condizioni, non possono certo sopportare le vibrazioni ed i colpi provocate dalle pale meccaniche».

La casa del centro storico, a Vercelli come in ogni altro comune di origine medioevale, sorgono tutte l'una a ridosso dell'altra, a formare un nucleo compatto, che si regge grazie a delicati equilibri costruttivi: intervenire drasticamente significa rompere un sistema di spinte e controspinte che compromette la stabilità degli edifici.

«Ma queste cose almeno i tecnici dovrebbero saperle — dice Mario Baffa, la cui famiglia è proprietaria di una delle case coinvolte nei crolli — e invece corrono ai ripari soltanto quando il danno è stato fatto. Nella mia casa-

Per ora è salva la ferrovia Santhià-Biella
(Servizio in pagina di Biella)

ra da letto si è aperta una grossa crepa e lo stesso è avvenuto negli alloggi del piano superiore, che affittiamo, con il risultato che il Comune ci ha imposto l'ordine di sgombero. Adesso i tecnici faranno i sopralluoghi. Ma dov'erano prima? E poi non sarebbe stato più ragionevole avvertirci qualche giorno prima dell'inizio dei lavori?».

Analoghi problemi li ha denunciati Gino Zompicchiatti, titolare del bar Halli, nel gruppo di edifici tra corso Libertà e via Fratelli Bandiera: «Ci è arrivato l'ordine di sgombero per il retrobottega che si spinge appunto in fondo, verso la parte dove sono avvenute le demolizioni. Mi sono rivolto alla mia associazione di categoria per tutelare i miei interessi».

Dall'Ufficio tecnico del Comune giungono invece dichiarazioni rassicuranti. Spiega l'ingegnere capo Emanuele Pizzimbone: «Gli ordini di sgombero sono stati decisi come misura cautelativa dopo un sopralluogo con i vigili del fuoco e non sono sinceramente di pericolo imminente come potrebbe sembrare. Posso affermare che gli accordi tra il Comune e l'impresa che ha eseguito i lavori sono chiari: abbiamo chiesto garanzie sull'esecuzione dell'intervento e, forse già lunedì, cominceranno i lavori di consolidamento delle strutture. La relazione tecnica sull'accaduto è già stata sottoposta all'attenzione del sindaco».

I lavori nell'area dell'ex cinema Corso erano cominciati giovedì: da ben sei anni la zona attendeva una sistemazione dopo l'improvviso crollo della vecchia sala cinematografica, avvenuto nell'estate del 1981.

Daniele Cabras

Raccolte in un volume le pazienti ricerche di Felice Pozzo

Le «tracce» di Vercelli nei libri d'avventura

Molti i rapporti fra la città e la letteratura fantastica e per ragazzi - Le scoperte più strane

VERCELLI — Una spedizione italiana si inoltra verso il cuore dell'Amazzonia e viene catturata da un gruppo di indigeni armati. Quando i prigionieri arrivano nella capanna del capo tribù, uno degli sparuti italiani esploratori si lascia sfuggire un'esclamazione in dialetto piemontese e il vecchio e barbuto capo indio, con sessantaquattro mogli e quarantadue figli, risponde: «Mi si sun ad Vareji». (Io sono di Vercelli).

E' il momento centrale di un bel racconto che lo scrittore Piero Chiara, recentemente scomparso, ha pubblicato prima su «La Stampa» e poi nella raccolta «Il capostazione di Casalino». E Felice Pozzo, 42 anni, impiegato dell'Inps e storico della Vercelli curiosa e segreta, non s'è fatto sfuggire l'occasione. Ha scritto a Chiara, nel 1983, chiedendogli se il racconto fosse tutto frutto della fantasia. Il romanziere di Luino gli ha risposto che, in effetti, un suo amico, un certo Carugati, gli aveva parlato di un capotribù dell'Amazzonia che sosteneva di essere nato a Vercelli.

Pozzo dedicò subito alla curiosa scoperta un articolo che apparve sulla «Rivista Varesej», il mensile della Famija Varesina, ben sapendo che il sodalizio avrebbe presto radunato in uno dei suoi periodici «Quaderni» tutti i suoi scritti accomunati dallo stesso filone: in questo caso i rapporti fra la letteratura fantastica, avventurosa e per ragazzi con Vercelli.

Il «Quaderno» è finalmente uscito. Si intitola «Itinerari vercellesi dell'immaginario»; è stampato dalla «S.t.e.», finanziato in parte dalla «Toshiba» e la prefazione è a cura Marino Cuaz, direttore della Biblioteca internazionale della gioventù «Edmondo De Amicis» di Genova.

Dopo le splendide monografie su Salgari (di cui è uno dei maggiori esperti italiani), Felice Pozzo ha stampato un'opera di agevole e affascinante lettura in cui ha fuso il suo amore per la ricerca letteraria a quello verso la città in cui vive. Come ha messo a fuoco Cuaz nella presentazione, Pozzo «a scoperto con raro fiuto filoni impensati, vene letterarie sottili che acquistano maggior valore e fascino quand'esse si intrecciano o addirittura trovano origine in luoghi conosciuti e familiari».

E di «scoperte» nel libro ce ne sono molte. Si parte da un sorprendente feuilleton (l'autore) articolo di Achille Giovanni Cagna sul settimanale per ragazzi dei primi anni del Novecento «Letture per la gioventù». Il già celebre autore vercellese di «Alpinisti ciabattoni» tacciava di «americanizzazione» l'attività troppo frenetica di coloro che curano più «la bottega» che i sentimenti. Altra scoperta: le 161 fiabe e leggende dell'Europa centrale riscoperta dalla figlia di Cagna, Nuccia, insegnante adesso in pensione. Nel «Quaderno» si parla ovviamente dell'amato Augusto Frassoj, il «Jim della giungla» di San Germano, nella riscoperta del compassato Carlo Giorchino. Segue il capitolo sull'«Aeronave fantasma» degli antiaerei che, secondo un libro di fantapolitica del primissimo Novecento, volevano attentare alla vita dello «piccolo padre» di tutte le Russie in visita a Racconigi: la loro «scorreria» passò su Vercelli e, da duecento metri, spaventò un dispocchio.

Nel libro di Pozzo si parla, tra le altre cose, del contributo dei soldati vercellesi alla difesa di Macallè, della scrittrice di fantascienza Lina «da Vercelli» e di una Virginia Galante Garrone inedita: collaboratrice del «Corriere dei piccoli» e divulgatrice didattica delle opere avventuristiche di Wells.

Enrico De Maria

Un volume del Federagrario

Tutto sul catasto

VERCELLI — L'Istituto federale di credito agrario ha pubblicato in un volume le nuove tariffe catastali (in edizioni provinciali diverse): un aggiornamento importante, dato che l'ultima raccolta di dati su questo tema risale a circa mezzo secolo fa.

La pubblicazione è stata curata da Paolo Gutiardi, tecnico dell'Unione agricoltori di Vercelli, e da Guglielmo Solavaglione, responsabile del servizio tecnico organizzativo dell'Istituto. Hanno collaborato Riccardo Galbusera e Giorgio Vola.

Dice Giacomo Pareto, direttore generale del Federagrario: «Questa iniziativa interessa numerosi operatori di diversi settori e rappresenta un'evoluzione significativa nel servizio di informazione all'agricoltura. Il lavoro dovrebbe risultare utile anche alle organizzazioni professionali, agli studi tecnici, notarili e di consulenza fiscale a cui il Federagrario si rivolge con spirito di collaborazione».

Precisano gli autori: «L'importazione data al volume sulle nuove tariffe catastali offre un ventaglio assai ampio di opportunità. Infatti, come la pratica ha già dimostrato, il libro consente di avere un quadro preciso sull'evoluzione della normativa fiscale; è di grande ausilio nel lavoro di estimo catastale e per la determinazione forfettaria dei redditi; permette, inoltre, l'individuazione di numerosi indici macroeconomici».

Il quaderno consente, sulla base di tabelle aggiornate, dopo un intervallo di ben mezzo secolo (essendo stato fatto il precedente aggiornamento nel biennio 1937-38), di calcolare alla perfezione redditi domenicali ed agrari.

L'edizione del quaderno riguardante le tariffe catastali per i Comuni della provincia di Vercelli sarà illustrata oggi pomeriggio al Salone Dugentesco (con inizio alle 17,30) in una manifestazione nella quale si discuterà anche dell'attuale sistema fiscale in agricoltura, che sono entrate in vigore dal 1° gennaio di quest'anno. L'incontro assumerà le caratteristiche di un convegno dal quale verranno indicazioni e riflessioni utili alla corretta applicazione della normativa fiscale.

Dopo l'introduzione di Roberto Schada, presidente della Cassa di risparmio di Vercelli, e di Giacomo Pareto, del Federagrario, interverranno rappresentanti delle categorie professionali: Piero Cavermale, Gianni Chiesa, Francesco Reggio, Giovanni Pulcheria, Augusto Marsiaglia, Marcello Osmond, Giovanni Bodo, Piero Cumotti, Giovanni Annovazzi. Concluderà i lavori l'assessore provinciale all'agricoltura Franco Smerieri.

Walter Nasi

Crescentino, dopo il bilancio la crisi?

Il Consiglio comunale convocato per venerdì prossimo - I comunisti puntano su una nuova maggioranza di programma e chiedono l'incarico di sindaco - Pci e psi insieme hanno solo dieci voti su venti

CRESCENTINO — Fra una settimana scocca l'ora della verità per la giunta comunale. E' stato infatti convocato per il 2 ottobre il Consiglio comunale che dovrà discutere e approvare il bilancio. Solo allora si chiarirà la situazione dopo due mesi di crisi «silente».

Per i comunisti la crisi c'è e non può essere ignorata in quanto l'attuale maggioranza (pci-psi) non dispone più dell'undicesimo voto determinante. Da luglio la giunta è priva dell'appoggio del consigliere indipendente Giovanni Mosca che ha votato contro il piano regolatore. Per il pci di Crescentino è dunque necessario l'«assestamento degli incarichi in giunta e la ricerca di una nuova maggioranza sulla base del programma». I comunisti chiedono maggiore peso all'interno del futuro governo cittadino. E il discorso finisce per cadere sull'ambita poltrona di sindaco che da dodici anni è occupata dal socialista Bonesso.

Traspare ormai in modo evidente la richiesta del pci di avere l'incarico di sindaco approfittando della costituzione di una nuova maggioranza dopo il «forfait» di Mosca. Dice la segretaria della sezione Laura Chio: «Attualmente non c'è più una maggioranza in Consiglio comunale. Lo abbiamo già dichiarato pubblicamente prima delle ferie. Da due mesi ci troviamo soli per l'ordinaria amministrazione mentre le cose da fare sono sempre più numerose. Riteniamo che in questo momento una ripetizione della formula pci-psi con l'appoggio di Mosca non sia fattibile. E' chiaro che il pci vuole essere rappresentato in modo adeguato al vertice dell'esecutivo. Non si deve dimenticare infatti che ai sono i consiglieri comunisti mentre solo quattro quelli socialisti. Siamo inoltre contrari al commissariamento ed alle elezioni anticipate».

La dc, maggiore forza di opposizione, è per una soluzione a tempi brevi. Sostiene il capogruppo Luigino Tavano: «Non è più possibile accettare una situazione di paralisi e di confusione. L'invito che facciamo è di costituire una nuova maggioranza che affronti i problemi della città e che governi con responsabilità».

r. s.

Rispettati i patti fra i partiti a Vercelli

Presentate le dimissioni dei quattro assessori dc

VERCELLI — Come avevano promesso durante la seduta di lunedì del Consiglio comunale, i quattro nuovi assessori democristiani si sono dimessi appena dopo la ratifica della loro elezione da parte del Comitato regionale di controllo.

Così tutta la giunta è dimissionaria e tale si presenterà nella prossima riunione del Consiglio, che sarà chiamato a rieleggere sindaco e giunta.

Per arrivare nel minor tempo possibile al prossimo Consiglio comunale le segreterie del pentapartito stanno intensificando gli incontri, anche se la risoluzione politica della vicenda non sembra facile.

Il partito comunista continua a proporre la formazione di una maggioranza «programmatica», ritenendo che, proprio per i risultati ottenuti nei primi due anni di governo, l'esperienza del pentapartito sia stata «fallimentare».

Per questa sera, alle 21, nell'auditorio di Santa Chiara la federazione comunista ha indetto un incontro sulla cittadinanza su questi temi.

e. d. m.

Organizzazione rappresentiamo mobili nuova

RAPPRESENTANTE

da inserire nel proprio organico per: VERCELLI

Si richiede indispensabile introduzione presso mobilieri, provata capacità di vendita, referenze.

Si offre: portafoglio clienti aziende leader, inquadramento Enasarco, ottimo trattamento. Tel. 011 547.362.

AVIS
VERCELLI
Via Pastrengo, 17 - Tel. 66750

COMUNE DI CELLIO
Provincia di Vercelli

IL SINDACO
RENDE NOTO

che con deliberazione del C.C. n. 73 del 10-9-1987 sono state adottate le controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte al P.R.G.C.; che la documentazione relativa è depositata presso la Segreteria ed è contemporaneamente pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 30 giorni consecutivi con decorrenza dal 12 settembre al 12 ottobre 1987.

IL SINDACO
Giuseppe Penotti

DANCING
Piranha
ORFENGO
CAMERIANO
(NO) S.S. 11
Vercelli-Novara
Telefono (0321)
54.101 - 54.108

VENERDI'
25
SETTEMBRE
SERA

MACARIO

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI

VENERDI' SERA
BALLO LISCIO
con l'orchestra
RAOUL CASADEI
SABATO SERA
DOMENICA
POMERIGGIO E SERA
VIDEODISCOTECA

DA GIOVEDI 24 SETTEMBRE

GRANDE VENDITA d'AUTUNNO
di
TAPPETI ORIENTALI
annodati a mano

DIRETTAMENTE IMPORTATI DA:
Persia - Pakistan - India
Turchia - Anatolia
presso uno dei più grandi centri di vendita d'Italia, riservato al pubblico,
con un vasto assortimento di:
colori
disegni
qualità

KOOM - KASHAN - ESFAHAN
MAHAL - KIRMAN - ARDAKAN
KASHMIRE - KERSABY - SHIRVAN SETA
JAIPUR - AFSHAR - HERIZÈ - KILIM
CHAM - BRUGS - VECCHI TABRIZ
BERBERIAN - MEZATEH

PREZZI SBALORDITIVI
DILAZIONI DI PAGAMENTO SENZA INTERESSI
MINIMO ANTICIPO SALDO AL 31-12-1987

Apertura tutti i giorni
FESTIVI COMPRESI

Villa Katiuscia
Strada Statale per Vallemosso - Tel. (015) 981.526
COSSATO (VC)

VUOI FARE UN AFFARE?

MASPI
GATTINARA
abbigliamento e pelliccerie
C.so VALSESIA, 35 - tel. 0163/823432

MA ANCHE 10 - 100 - 1000 QUANTI NE VUOI
ALLORA VIENI A TROVARCI E ARRAFFA TUTTO QUELLO CHE TI VA A PREZZI DA VERO AFFARE!

ALCUNI PREZZI:
PANTALONI C. JEANS DA L. 5.000
GIUBBOTTO COTONE UOMO-GIOVANILI DA L. 19.000
GIACCHE A VENTO MARCHE STACCATE L. 39.000
PANTALONI C. UOMO E AUTUNNALI DA L. 19.000
PANTALONI VELLUTO (PUNTA VICCHIA DI MODA) L. 45.000
GIUBBOTTONI DA L. 59.000
TUTTE LE GAMME DI PAGHE UOMO E DONNA L. 595.000
GONNE E CAMICIE DI PAGHE DA L. 19.000

AI PREZZI SCONTI SI MOSTRI QUESTO TAGLIANDO
I CAMBI SONO GARANTITI
VI ASPETTIAMO

DAL 10 SETTEMBRE ORE 15.00
SOLO PER 3 SETTIMANE

BASIC
sui personal computer
TECNICI D'INFORMATICA
ISTITUTO ESPERIA
VIALE GARIBALDI 15
Tel. (0161) 64874
VERCELLI

BATTILO - STENO
CONTABILITA'
LIBRI PAGA
SEGRETARIE D'UFFICIO
ISTITUTO ESPERIA
Viale Garibaldi 15
Tel. 0161 64874 - VERCELLI

Ferrovie: animato incontro l'altro pomeriggio a Palazzo Oropa

La linea Biella-Santhià per il momento è salva

Il sindaco: «Il treno, in questo tratto, è più economico del trasporto su gomma»

BIELLA — Le rinnovate apprensioni su un possibile taglio ai «rami secchi» ferroviari a partire dal 1° giugno 1988, sorte in seguito alla pubblicazione del decreto amministrativo sottoscritto da Claudio Signorile la scorsa primavera quando rivestiva la carica di ministro dei Trasporti, hanno generato nel Biellese timori e preoccupazioni.

Così il comprensorio laniero si è subito mobilitato e nel tardo pomeriggio di mercoledì a Palazzo Oropa si è tenuta una riunione alla quale hanno presenziato il sindaco Luigi Squillario, gli assessori Gilberto Pichetto e Franco Bielli, le delegazioni sindacali dei ferrovieri e di alcuni enti sociali (era assente il parlamentare Wilmer Ronzani che aveva sollevato il problema perché impegnato in una serie di votazioni alla Camera).

L'assemblea è stata a due volti: se da un lato il sorgere di altri ostacoli non può che aver provocato l'ennesima reazione e fatto maturare nuovo allarmismo, d'altro canto il pericolo della prospettata soppressione della Biella-Santhià è stato, a meno di inaspettati «colpi di mano», per il momento scongiurato.

Ha spiegato Luigi Squillario: *«Il decreto Signorile è basato sull'economicità dei singoli collegamenti. La Biella-Santhià su rotaia da questo punto di vista si fa preferire a quella su gomma. Per cui a rigor di logica non dovrebbe essere inserita nell'elenco dei rami secchi».*

Di tutt'altro aspetto è la questione riguardante la Biella-Novara (e per inciso anche la Varallo-Novara). Su questo due tratte il rapporto tra ferrovia ed autobus è a favore del secondo *«anche perché gli interventi di miglioramento sono stati fatti con il contagocce»* ha sottolineato Gilberto Pichetto.

Considerato quindi che mentre la Biella-Santhià può considerarsi a grandi linee «salva» il Comitato laniero si muoverà per evitare lo smantellamento della Biella-Novara. Il primo passo sarà quello di promuovere un incontro urgente con la Regione e l'amministrazione provinciale in modo da poter organizzare degli efficaci interventi sulla politica dei trasporti». La delegazione sarà composta da Luigi Squillario in qualità di presidente del Consorzio dei comuni biellesi, dai parlamentari Gianfranco Astori e Wilmer Ronzani, dal presidente della Provincia Remo Cantono, dal vice presidente della Regione Luigi Petrini e da alcuni esponenti nominati dalle organizzazioni sindacali.

Biella. La linea per Novara è sempre molto frequentata (Fighera)

«Chiederemo un incontro a tempi immediati con la giunta regionale in modo da invertirla del problema. Infatti la Regione potrebbe diventare partner delle Ferrovie nel risanamento della linea», ha sottolineato Squillario. La soluzione dell'intervento tecnico secondo il Comitato è una delle vie da seguire *«per il salvataggio della linea anche se lapalo ad una duplice forma di intervento, una direttamente attuata dalle Ferrovie, l'altra con contributi da parte degli organismi locali, Regione e Comuni in primo luogo»*.

«Se vogliamo rendere economica la Biella-Novara dobbiamo migliorarne il servizio. E' un tratto sul quale battiamo da anni ma che è sempre rimasto lettera morta. Solo con un'adeguata ristrutturazione il rapporto costi-ricavi scenderà dei rimolti positivi», hanno confermato per l'ennesima volta i componenti del Comitato di salvaguardia.

Roberto Eynard

L'incontro oggi e domani al Circolo Sociale

«Tradurre i poeti» convegno a Biella

Un nutrito calendario - Intervento di Piera Degli Esposti

Palio dei rioni si insegue il Favaro

BIELLA — Penultimo appuntamento questa sera sul terreno del S. Biagio con il Palio dei Rioni. Capiti del Vernato, le squadre si daranno battaglia in previsione dello scontro finale. In caso di don Pinotto è prevista una notevole affluenza di pubblico: ormai i biellesi hanno dimostrato di apprezzare questa manifestazione e gli organizzatori sono quasi certi di superare il tetto delle 2 mila presenze.

La classifica, ancora incerta, potrebbe questa sera subire importanti modifiche: in testa il Favaro è separato dal S. Paolo di soli 6 punti, che a sua volta precede il Vandorno di 2 lunghezze. Possibili quindi eventuali sorpassi che renderanno ancora più interessante lo spettacolo. (d. p.)

BIELLA — Goethe tradotto è ancora Goethe, ma quale impressione si ricava sentendo, i versi di Puskin in lingua originale? Ed ancora: quanti stranieri sarebbero in grado di leggere la Divina Commedia nella versione originale di Dante? A queste domande e a numerosissimi altri quesiti intende rispondere il convegno «Tradurre i poeti» indetto dall'Accademia Biella cultura per oggi pomeriggio e domani al Circolo sociale.

Spiega il presidente dell'Associazione Vittorangelo Croce: *«Due sono i motivi che ci hanno spinto ad ideare questa manifestazione. Innanzitutto l'Accademia dopo aver celebrato l'anno scorso il decennale del premio Biella-poesia ed in attesa di indire l'undicesima edizione nella prossima primavera non poteva restare con le mani in mano. Così proseguendo l'intensa collaborazione istituita con la Rai abbiamo ideato questo seminario di studio su un tema al centro attualmente di un sentito dibattito»*.

Nutrito è il calendario dei lavori che saranno tenuti da alcuni tra i grandi nomi della poesia contemporanea e della critica. S'inizierà oggi pomeriggio alle 17 con una serie di relazioni introduttive.

Incontrerà Barbara Lanati svolgendo il tema «Tradurre Emily Dickinson oggi»; poi di seguito toccherà a Carlo Carena trattare «La teoria e la prassi nella traduzione poetica - La Volgata di San Gerolamo», a Giampiero Bona sviluppare l'argomento «Interpres et amans, ovvero come la traduzione sia possibile soltanto quando ci si innamora del testo» e a Roberto Mussati spiegare come «Tradurre è una forma d'ascolto».

In serata si terrà un convivio a conclusione del quale l'attrice Piera Degli Esposti reciterà brani poetici in stretta connessione con il convegno.

Domani si riprenderà alle 9,30 per una giornata particolarmente intensa. A dare il via ai lavori stavolta Ida Chiera a Carlo Carena e Guido Davico Bonino aprendo il dibattito sul tema dei «Grandi poeti traduttori nella letteratura italiana». Aggiunge Vittorangelo Croce: «E' un argomento di grande rilievo didattico e quindi sarà seguito da un gran numero di studenti delle scuole superiori».

Conclusa questa prima parte il convegno vivrà (inizio alle 10) un altro momento particolarmente significativo con una tavola rotonda presieduta dall'assessore alla cultura Giuliano Rattelli alla quale parteciperanno Giampiero Bona, Carlo Carena, Cesare Dapino, Guido Davico Bonino, Luigi Firpo, Giovanni Giudici, Barbara Lanati e Roberto Mussati. Moderatore Vittorangelo Croce.

Sottolinea il presidente dell'Accademia: *«Il convegno riveste una notevole importanza sia culturale sia pratica e parecchie case editrici (Jaca Book, Boringhieri, Einaudi, Feltrinelli, Garzanti e Mondadori) presenteranno al convegno. Gli atti saranno successivamente pubblicati da una di loro. In più la Rai, nell'ambito della iniziative per il rilancio della radio, nella prossima settimana manderà in onda i passi più significativi dei vari interventi, la relazione finale e le letture delle poesie»*.

r. eyn.

Si è conclusa «Leonessa '87»

BIELLA — Si è tenuta con successo nel poligono della Baraggia «Leonessa '87», l'esercitazione militare alla quale hanno preso parte le brigate Brescia e Legnano. Ospiti d'onore sono stati 60 rappresentanti del Defense College, scuola di formazione per gli alti livelli dirigenziali ed organizzativi della Nato.

I soldati della Legnano si sono dedicati ad una «esercitazione settoriale»: dimostrazione di lanci di bombe, attacchi chimici e difesa personale. La brigata Brescia ha invece simulato un attacco verso Milano con la postazione di difesa posta su di una riva del fiume Dora: oltre alla fanteria, non sono mancati gli interventi di truppe corazzate, dell'aviazione con gli F104 ed una squadriglia di elicotteri. (d. p.)

Trovato parecchio autoradio rubate

BIELLA — Durante una perquisizione nell'abitazione di Ivan Tomba, noto pregiudicato, la polizia ha rinvenuto numerose autoradio rubate. Alcune di esse sono state restituite ai proprietari, ma tre sono ancora rimaste in commissariato. Si tratta di una Maribore sound digitale, di una Jack sound digitale e di una Watson. (d. p.)

Un incontro di rappresentanti

BIELLA — Riunione dell'Associazione agenti e rappresentanti di commercio del Biellese questa sera alle 20.45 nei saloni del Circolo Commerciale. Il programma prevede, dopo l'intervento d'apertura di Giovanni Possi, una serie di quattro conferenze. Giancarlo Cantele spiegherà il perché è nata l'associazione. Ugo Volpi tratterà il tema «Il ruolo dell'agente di commercio», mentre Gianfranco Catelli introdurrà le finalità della federazione nazionale. Il discorso di Alberto Zanone concluderà la serata. (d. p.)

Cronoscalata in carrozzella

COGGIOLA — Il Ferrari club Valsesiera e la Pro loco di Viera Rivò organizzano per domenica una manifestazione in favore dei portatori di handicapp. L'appuntamento prevede un tentativo di cronoscalata su sedia a rotelle: Ugo Bassotto si cimenterà su di un percorso di 5 chilometri dal dislivello di 300 metri. Lo stesso tragitto sarà poi teatro di una sfilata di auto e moto d'epoca mentre nel piazzale della chiesa in frazione Viera si terrà una dimostrazione di trial del Team Locca. (d. p.)

Boscaiolo di Boccioleto si era sentito male durante il lavoro

Muore sull'ambulanza

Giammario De Bernardi forse è stato stroncato da un collasso - Altro fatto: ragazzo di Biella è gravissimo, in motorino si è scontrato contro un'auto

BIELLA — Un giovane di 25 anni morto e un ragazzo trasportato al reparto rianimazione del Cto di Torino in condizioni molto gravi: questo il bilancio di due disgrazie accadute in Valsesia e nel Biellese.

Il primo episodio si è verificato l'altro pomeriggio in Val Piccola a Fervento di Boccioleto. Un boscaiolo, Giammario De Bernardi, residente a Cassano di Varallo, stava abbattendo degli alberi in un bosco a qualche centinaio di metri dalla piccola frazione valligiana.

Ad un tratto, verso le 14,30, l'uomo ha iniziato ad accusare dolori allo stomaco che sono andati sempre più aumentando d'intensità. Giammario De Bernardi ha così deciso di scendere in paese e a prezzo di un notevole sforzo si è portato sulla porta d'ingresso dell'unico bar di Fervento. *«Chiamate un medico, sto male»*, ha detto con un filo di voce ad un paio di clienti del locale pubblico. Poi ha incominciato a vomitare.

Qualche minuto più tardi a Fervento è arrivato un dottore che, constatate le condizioni del giovane, ha immediatamente chiesto l'intervento di una ambulanza anche perché il respiro si era fatto affannoso e lo stato di salute del boscaiolo stava peggiorando.

Giammario De Bernardi è stato così avviato all'ospedale di Varallo, ma durante il tragitto le sue condizioni si sono ancora aggravate e nonostante il prodigarsi dei sanitari sull'ambulanza (gli hanno praticato un massaggio cardiaco) l'uomo è spirato poco prima del ricovero.

La magistratura ha aperto una inchiesta per stabilire le cause del decesso e ieri la salma è stata sottoposta ad autopsia i cui esiti però non sono stati resi noti (vi è tempo sessanta giorni per depositare la perizia). I funerali del boscaiolo si svolgeranno questa mattina alle 10 a Varallo.

Il secondo fatto è avvenuto mercoledì sera alla periferia di Biella, in via Ogliaro, lungo la provinciale che collega il centro laniero con Andorno. Per cause in corso di accertamento un motorino condotto da un sedicenne, Pasquale Tricarico, residente a Candelo in via Dubbia 61, si è scontrato con una Fiesta guidata da Silvio Gasparetto, 54 anni, abitante a Pettinengo.

Nell'urto il giovane è stato sbalzato di sella ricadendo sul alcuni metri di distanza. Le condizioni di Pasquale Tricarico sono apparse subito molto gravi: trasportato con un'ambulanza all'ospedale di Biella in serata il ragazzo è stato trasferito al reparto rianimazione del Cto di Torino.

Nell'incidente il giovane ha riportato delle lesioni alla colonna vertebrale, la frattura di un femore e di una tibia. La prognosi è riservata.

r. eyn.

NELLE PELLICCERIE
MAUCCI
GRANDE VENDITA ESTIVA
PRENOTI CON 200.000 DI ACCONTO
PERSIANI • MARMOTTE • FOCHE • CASTORI

MÜRMELL	790.000	RAT MUSQUÈ
VOLPI	1.290.000	VISONI
VOLPI	2.980.000	ARGENTATE
GIUBBOTTI RENNA	150.000	GIACCHE RENNA
IN OFFERTA	40.000	COLLI PELLICCIA
IN OFFERTA	100.000	GONNE PELLE

RIMESSA A MODELLO • RIPARAZIONI • LAVAGGIO PELLICCE
PELLICCERIE
MAUCCI
COSSATO - VIA MAZZINI, 21 - TEL. (015) 93.824
BIELLA - VIA ITALIA, 13 - TEL. (015) 23.143

caravel COSSATO
venerdì 25: SUPERSHOW 2000
sabato 26: MASSIMO ANTELMI
domenica 27: EMILIO ZILIOLI

VERGANI - Industria Dolciaria
ASSUME
Agente di Vendita
preferibilmente residente nel capoluogo introdotto nel settore per
VERCELLI CITTA' e PROVINCIA.
Scrivere a:
Vergani - Via Tacito 7 - CREMONA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

Lo staff insegnanti

Un corridoio con accessi ad alcune aule

Un'aula in opera

CALLAN SCHOOL: L'INGLESE IN TESTA ...E TI RESTA

La CALLAN SCHOOL è una scuola d'inglese specializzata a tutti i livelli che offre a privati ed aziende corsi per ogni scopo e ogni grado.
Dall'inglese tecnico di specifici rami professionali ai certificati dell'UNIVERSITÀ DI CAMBRIDGE, la CALLAN SCHOOL è in grado di condurre dal livello di 'principiante' a quello di 'avanzato' secondo il seguente piano di studi dei corsi standard.

Bimbiland:	età 3/5 anni
Principianti:	KID ONE, KID TWO, KID THREE (riservati a bambini e ragazzi)
Elementare:	CALLAN ONE
Intermedio:	CALLAN TWO
Post-intermedio:	CALLAN THREE, CALLAN FOUR
	oppure CAMBRIDGE FIRST CERTIFICATE ENGLISH
	oppure CORSI SPECIALIZZATI
Avanzato:	CAMBRIDGE CERTIFICATE OF PROFICIENCY IN ENGLISH

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO 1986 - 1987
* 18 corsi annuali a tutti i livelli: bimbi, ragazzi e adulti.
* 21 corsi annuali aziendali.
* 12 corsi per le scuole elementari.

CHI SONO I NOSTRI CLIENTI
* Studenti privati di ogni età.
* Le migliori aziende industriali, le banche, che utilizzano anche i corsi che la CALLAN SCHOOL tiene presso le loro stesse sedi.
* Le scuole di tutti i tipi.
* I professionisti, gli uomini d'affari.
* E forse... se ci tieni ad imparare più rapidamente... anche tu!

ORARI DI LEZIONE:
Da Lunedì a Venerdì: NON STOP ore 8.00/22.30
sabato: ore 8.00/12.00
La scuola è aperta tutto l'anno eccetto:
due settimane a Natale,
una settimana a Pasqua,
una settimana a Ferragosto.

ORARI DI SEGRETERIA
Da Lunedì a Venerdì: ore 9.00/12.00 - 15.00/19.00

CALLAN SCHOOL
Biella - Via Trieste, 26
Tel. (015) 35.24.12 (segreteria telefonica)
Tel. (015) 28.488

Altre aule in opera

Bimbiland

CALLAN school
HIGH SPEED LANGUAGE TEACHING
=
WORLDWIDE CONNECTIONS

PALLAVOLO - Il sestetto vercellese è stato ripescato dalla Federazione

Carisver, si torna a giocare in B

Il passaggio in A2 dell'Udinese e lo spostamento nel girone veneto del Verona ha permesso alla società bicciolana di tornare fra i cadetti - Soddisfazione in città - Il presidente: «Adesso dobbiamo lottare per i primi cinque posti in classifica»

Vercelli. Schema d'attacco della Carisver durante un incontro dello scorso torneo (Foto Greppi)

VERCELLI — Il 31 ottobre, quando s'inizierà il campionato di pallavolo, la Carisver ripartirà in serie B. La formazione vercellese è stata ripescata dalla Federazione: era retrocessa al termine di un torneo, quello dell'anno corso, veramente sfortunato. Una serie di circostanze favorevoli — l'Udinese che passa in A2 e il Verona che viene spostato nel girone veneto da quello piemontese-ligure-lombardo — ha permesso il ripescaggio della gloriosa società vercellese.

La notizia è stata accolta con favore negli ambienti pallavolistici bicciolani ed il presidente della società, Renato Ranghino, ha dichiarato: «*In B la Carisver ci sta benissimo. Speriamo di disputare un campionato più che onorevole. Anzi, puntiamo ad uno dei primi cinque posti che ci darà diritto, in questo campionato di assestamento dei vari pironi, di far parte l'anno prossimo della B1*».

La squadra sarà ancora quella dell'anno scorso con Salini, Pilotti, Fra, Manachino, Motti, Reggio, Zanello a cui si sono aggiunti Lanzafame, ritornato dal Novara, e Formaggio che ha concluso il servizio militare, nonchè i giovani prodotti locali Rossello e Serentino, classe 1968.

Ha aggiunto Ranghino: «*Stiamo trattando un altro ritorno, quello di Mira dal Romagnano. In cambio cederemo Piazza che è di Gattinara e che si è recentemente sposato per cui ha chiesto di avvicinarsi il più possibile a casa*».

Allenatore sarà ancora, e non poteva essere diversamente, Cesarone Losa che ha guidato negli ultimi anni, tra difficoltà notevolissime, il «team» bicciolano. Direttore sportivo, un'antica gloria del volley locale e nazionale: Giacomo Rovegno, mentre preparatore tecnico è il professor Marco Ezaiu; Gianni Gallarati darà il suo contributo come tecnico e come dirigente. Sponsor, ovviamente, la Cassa di Risparmio di Vercelli.

Per il presidente della Carisver il campionato non dovrebbe essere oltremodo difficile: «*Ci sono otto squadre piemontesi* — dice — *molte delle quali avversarie degli ultimi tornei, e precisamente: Facmenta Novi Ligure, Pavic Romagnano, Safa Torino, Alpitour Cuneo, Polenghi Italia Asti, Valeo Mondovì e Lasalliano Torino e, naturalmente, noi. E questo presume una serie di "derby" che dovrebbe ulteriormente acuire l'interesse per le partite interne della Carisver. Una ligure, la Colombo di Genova, e due lombarde: il Cus Pavia e il Guidizzolo di Castiglione delle Stiviere*».

La squadra vercellese ha già ripreso la preparazione. E si è misurata in amichevole con la Safa Torino e l'Alessandria Pallavolo. La stagione si è iniziata sotto i migliori auspici: la Carisver Under 16 ha vinto il campionato provinciale battendo per 3 set a 0 e per 3 a 1 rispettivamente la Chiavazzese e la Occhieppese Roy.

L'unico problema resta la riconquista del pubblico. Lo scorso anno è stato il punto dolente per la società vercellese che non è mai riuscita a riempire il palasport. L'augurio è quello di tornare, se non ai tempi della mitica Olimpia, almeno a quelli di due anni fa.

Francesco Lealo

AUTOMOBILISMO - Si corre nel weekend il famoso «111 minuti»

E il rally sale in Valsesia

Nutrita la pattuglia biellese - Le prove speciali e gli orari dei passaggi Intanto il driver Piero Liatti a Pescara scende in gara per il titolo italiano

BIELLA — Fine settimana molto intenso per l'automobilismo biellese: Piero Liatti a Pescara si gioca gran parte delle chances nella sfida per la conquista del titolo italiano mentre sulle strade di casa e della Valsesia si disputa il «111 minuti».

Iniziamo dalla prova abruzzese, terz'ultima gara della stagione tricolore. Assenti le Lancia Delta 4WD di Tabaton e Del Zoppo, la scuderia Grifone-Esso schiererà in questo rally il solo Piero Liatti ancora in lizza con il capolista Rayneri.

Il pilota torinese è in vantaggio sul rivale biellese di 53 punti, un distavanso però colmabile in quanto nello stilare la classifica finale bisogna tener conto degli scarti, un particolare di grande importanza tutto a favore del rallista Andrino. Ha detto Liatti prima di trasferirsi in Abruzzo: «*La mia stagione è giunta al bivio decisivo: o vinco o probabilmente dovrò dare l'addio alle speranze per il titolo. Sulla condotta di gara non ci sono dubbi: disputerò un rally d'assalto*».

Mentre Piero Liatti con il navigatore Gian Incerti sarà impegnato nella «prova della verità», da Novara domani mira scatta l'undicesima edizione del «111 minuti», un rally che si avolge quasi interamente sulle strade della Valsesia e del Biellese. Infatti sulle otto prove speciali sei si corrono in Valsesia e due sui magici 14 chilometri che collegano il «bivio Curino» con Baltigati. In più il riordino, a metà gara, è fissato a Crevacuore.

Ecco comunque in dettaglio gli orari della corsa. La partenza del primo equipaggio è fissata a Novara alle 21 e poi i partecipanti si sposteranno nel Biellese e in Valsesia. Alle 22,21 è prevista la prima speciale: la «bivio Curino» (Pray-Baltigati) che sarà seguita alle 23,21 dalla Rosso-Breia, alle 23,53 dalla Viganallo-Boleto e alle 0,40 dalla Arola-Civiasco. Un'ora più tardi a Crevacuore è previsto il riordino. Anche il secondo giro seguirà il medesimo itinerario con la Pray-Baltigati alle 2,20; la Rosso-Breia alle 3,30, la Viganallo-Boleto alle 3,52 e l'Arola-Civiasco alle 4,39. L'arrivo a Novara è preannunciato a partire dalle 6,19.

Alla conquista dei «111 minuti» si schiereranno la bellezza di 46 equipaggi biellesi alla ricerca del primo successo laniero in una competizione dominata da piloti di casa; ciò solo nove volte nell'85, hanno lasciato il gradino del podio più alto ad uno «straniero», l'astigiano Capellino. Per il resto il clan biellese può solo registrare il secondo posto di Franco Perazio nell'81.

r. eyn.

■ Vigili del fuoco conquistano «Supercoppa»

VERCELLI — I Vigili del fuoco hanno vinto la prima edizione della «Supercoppa» di calcio che si è svolta mercoledì sera al «Robbiano». Hanno battuto per 3 a 2 la squadra del Dopolavoro Postelegrafonico, che aveva organizzato la sfida tra la vincitrice del torneo degli Enti (la squadra della Posta) e i trionfatori del torneo «Interforze».

■ Magnano, trofeo di golf «Barbera»

BIELLA — Si disputa domani sul campo «Le Betulle» di Magnano la terza edizione del trofeo Carlo Barbera, una delle più prestigiose gare di golf. Alla competizione partecipano numerosi giocatori provenienti da parecchi Paesi europei, Stati Uniti e Giappone che si sfideranno con operatori economici e del settore della moda ed i soci del club «Le Betulle».

La prima edizione della manifestazione era stata vinta da Sabino Jacovone del Gruppo finanziario tessile nell'ultimo scorso ad imporsi su un lotto di 134 partecipanti era stato Rodolfo Botto, presidente del club biellese.

(d. p.)

■ Ciclismo: allievi in gara a Piatto

PIATTO — Si corre domenica la XVIII edizione del trofeo Squillario, quindicesima coppa Unione sportiva Piatto, gara ciclistica riservata alla categoria allievi.

Il percorso dopo la partenza da Piatto fissata per le 14,30 porterà la carovana al bivio Masere, al bivio Polto e in successione a Quaregna, Valdengo, Vigliano, tangenziale di Biella, Savagnasco, Verrone, Massazza, bivio La Donna, Mottalciata, Cossato, Valdengo, Piatto, bivio Masere, bivio Polto, Quaregna, Valdengo, Piatto dove sarà posto lo striscione d'arrivo dopo 67 chilometri.

La conclusione della gara è prevista tra le 16 e le 16,30.

Cinematografi e taccuino

VERCELLI

ALTRA: con apertura alle 19,30 Good morning Babilonia, per la regia dei fratelli Taviani.
NUOVO ITALIA: Appuntamento al buio, di Blake Edwards.
PRINCIPE: Giulia e Giulia, di Peter Del Monte, con Kathleen Turner, Gabriel Byrne, Sting.
VIOTTI: 007 - Operazione petrolio, di John Glen, con Timothy Dalton e Myriam D'Abo.

FARMACIE

Giachino, piazza Cavour 32.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.777; Arborio (0161) 86.364; Caresana (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) [illegible]; Santhià (0161) [illegible]; Trino (0161) 829.555.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; chiamata di comunicazione (0161) 52.221.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 29, tel. (0161) 68.062 - 54.747.

BIELLA

APOLLO: Rim per adulti.
IMPERO: La casa 2.
MAZZINI: Appuntamento al buio.
ODEON: 007 Zona pericolo.
SOCIALE: Quarto protocollo.

BORGOSESIA

SOCIALE: Anna Ivana.

CANDELO

VERDI: Soul man.

COGGIOLA

ITALIA: Dogtags, il sultano della vendetta.
ENNIO: Fantastica incandescente Moana.

RADAR: Cronaca di una morte annunciata.

COSSATO

MICHELETTI: Così si fa l'amore.

PRAY

EXCELSIOR: Good morning Babilonia.

SERRAVALLE

CORSO: Mississipi adventure.

VARALLO

SOTTOFIVA: Il commissario Lo Gatto.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

I Volks.
Capaci di tutto.

Manovrabilità, abitabilità, confort, robustezza, sicurezza, prestazioni e durata d'eccezione, un costo chilometrico inferiore alla concorrenza. Oltre 400 versioni e modelli, dal furgone al camioncino, dall'autotelaio alla giardinetta, diesel e Turbo Diesel, benzina, iniezione, trazione integrale (syncro). Ecco cosa vi offrono TL, Transporter e Caddy, che tutti chiamano ormai familiarmente i Volks per dire, con una sola parola che sono Volkswagen e capaci di tutto. Venite a vederli e provarli. Vi aspettiamo!

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

BALDACCI
GAGLIANICO - Strada Trossi - Tel. 015 544.041/2

AUTOGARBACCIO
COSSATO - Via Trieste 8
Tel. 015 94.874

FIORAVANTI BRUNO
PONZONE - Via Provinciale, 69
Tel. 015 778.166

COMAUTO
BIELLA - Via Galimberti - Tel. 015 401.050/1

MOSCONE FRANCO
LESSONA - Via F.lli Tondi
Tel. 015 991.158

CARROZZERIA DI GAGLIANICO
GAGLIANICO - Str. Trossi, 85
Tel. 015 541.820

sidis

DAL 24 SETTEMBRE AL 3 OTTOBRE

3+2

COMPRI 3 PAGHI 2

SCONTO 33%

(fino ad esaurimento scorte)

	1 PEZZO	3 PEZZI
LATTE SOLE parzialmente scremato - 1 litro	1.030 al L. 1.030	2.060 al L. 687
MOZARY 200 gr. sgocciolato 125 gr.	1.170 al Kg. L. 9.360	2.340 al Kg. L. 6.240
YOGURT FRUTTI MANDRIOT 500 gr.	2.180 al Kg. L. 4.360	4.360 al Kg. L. 2.907
BURRO OPTIMUS 250 gr.	1.980 al Kg. L. 7.920	3.960 al Kg. L. 5.280
MARGARINA RAMA 250 gr.	1.320 al Kg. L. 5.280	2.640 al Kg. L. 3.520
POLPAPRONTA DE RICA 500 gr.	870 al Kg. L. 1.740	1.740 al Kg. L. 1.160
PIZZA BARILLA 450 gr.	2.190	1.380
OLIVOLI SACLÀ 120 gr. sgocc. 75 gr.	700 al Kg. L. 9.333	1.400 al Kg. L. 6.222
TONNO CAPRI all'olio di oliva 83 gr.	890 al Kg. L. 10.723	1.780 al Kg. L. 7.149
RISO ROMA PELLE 1 Kg.	1.890 al L. 1.890	3.780 al Kg. L. 1.260
OLIO DI GIRASOLE DARELLA 1 litro	1.270 al L. 1.270	2.540 al L. 847
SALE GEMMA grosso, fine 1 Kg.	540 al Kg. L. 540	1.080 al Kg. L. 360
CREME ELAH gusti assortiti 70 gr.	770 al Kg. L. 11.000	1.540 al Kg. L. 7.334
BISCOTTI IL TRE ACCORNERO 500 gr.	1.770 al Kg. L. 3.540	3.540 al Kg. L. 2.360
8 SACCOTTINI ALBIC. MULINO BIANCO 400 gr.	3.290 al Kg. L. 8.225	6.580 al Kg. L. 5.444
CIOCCOLATO HOVI al latte, fondente, gianduja 20 gr.	270 al Kg. L. 13.500	540 al Kg. L. 9.000
6 MERENDINE RONY assortite 250 gr.	1.780 al Kg. L. 7.120	3.560 al Kg. L. 4.746
SUCCHI DI FRUTTA VALFRUTTA gusti assortiti 3 x 20 cl.	1.180 al L. 1.966	2.360 al L. 1.312
BIRRA TUBORG VERDE lattina 33 cl.	840 al L. 2.545	1.680 al L. 1.697
VINO BRICCO FOLONARI bianco e rosso 1 litro	1.400 al L. 1.400	2.800 a L. 934
SAPONE NEUTRO MANTOVANI 2 x 125 gr.	1.720	3.440
SHAMPOO NEUTRO MANTOVANI 300 ml.	3.120	6.240
NELSEN PIATTI 1 Litro	2.050	4.100
2 ROTOLI ASCIUGATUTTO SCOTT	1.280	2.560
50 ASSORBENTI NUVENIA con adesivo	4.340	8.680

LIVORNO FERRARIS
Piazza G. Ferraris 2
GATTINARA
Via Veneto 15

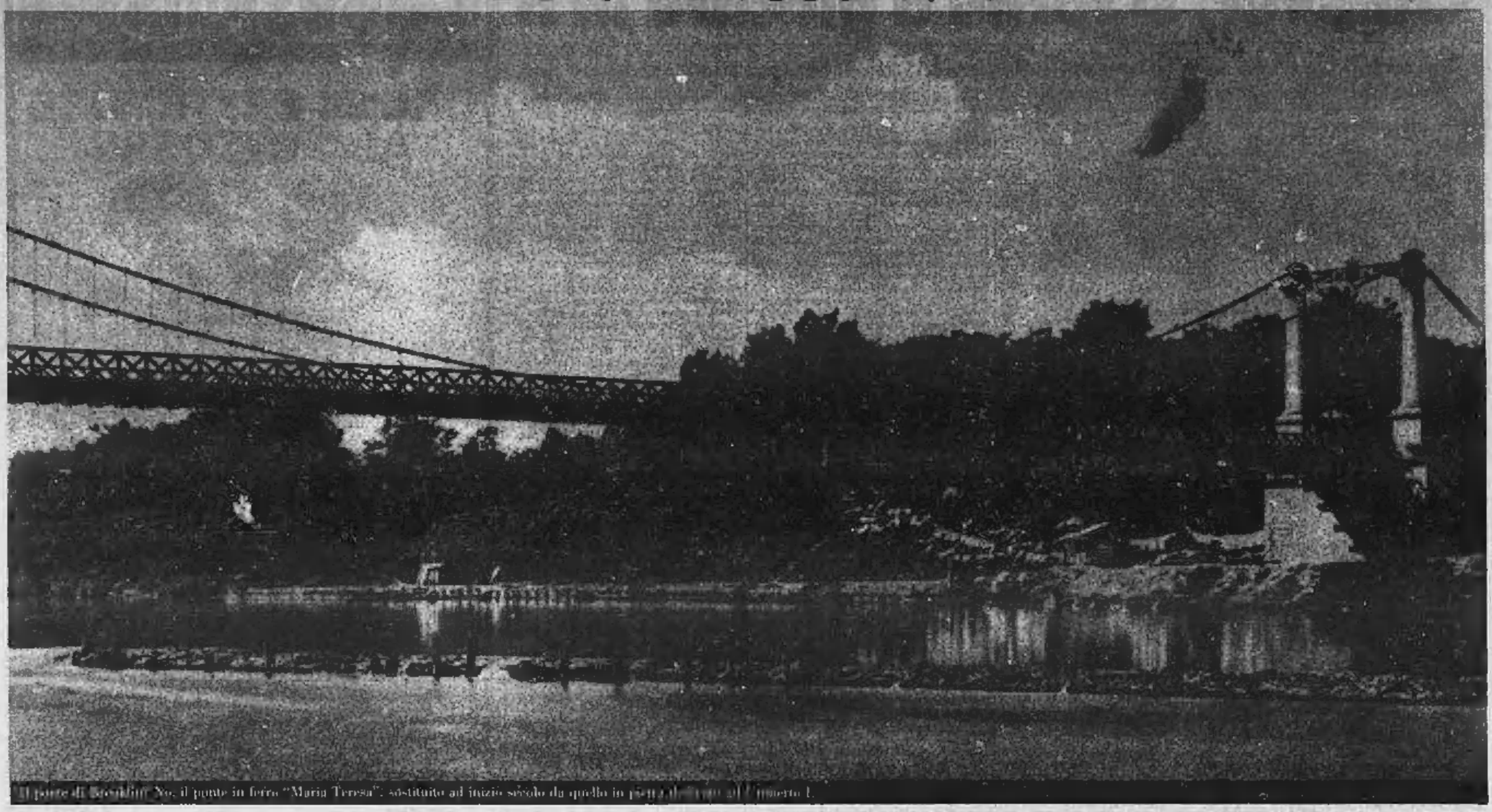
BORGOSESIA
Via Vittorio Veneto 30

GRUPPO GS

sidis

IL PIACERE DI FARE LA SPESA

TORINO 1880-1915



Il ponte di Isabella: No, il ponte in ferro "Maria Teresa", sostituito ad inizio secolo da quello in pietra [illegible] al fiume.

SE VI SIETE PERSI LA DIRETTA, NON PERDETEVI IL REPLAY.

Qual era il volto di Torino tra il 1880 e il 1915? Quello di una città spenta nei suoi entusiasmi, frustrata dal non essere più capitale d'Italia, offesa da un improvviso ruolo secondario?

No. La Torino a cavallo dei due secoli è una città piena di vita e di novità. Proprio negli anni che si pensano "bui", Torino brilla invece di luce propria, e non solo perché è la prima città in Europa ad introdurre l'illuminazione elettrica cittadina. Iperattiva e fantasiosa, Torino apre nuove strade nell'industria, nel rinnovamento edilizio, nel cinema e nello sport, reinventandosi un destino che la porterà ad essere una delle capitali mondiali dell'economia.

Si pensi alla prima Fiat, al premio mondiale istituito dall'Accademia delle Scienze, con anni di anticipo sul premio Nobel, ai meravigliosi palazzi dell'Esposizione Universale, autentici gioielli di architettura. Una città capace di sognare e di sognarsi regina. Naturalmente in silenzio e con i piedi per terra, com'è nel suo carattere.

Un volto sconosciuto, da scoprire attraverso le affascinanti immagini e gli illuminanti articoli di cui si compone "Il volto di Torino", uno splendido volume di grande formato. Un replay indispensabile per chi non c'era, 300 foto di ieri per capire meglio la Torino di oggi e quindi di domani.

Il volume è disponibile al prezzo di L. 30.000 presso il Salone de La Stampa in via Roma 80, Torino. Se preferite, potete ordinarlo contrassegno al prezzo di L. 35.000 comprensivo di spese postali, a: La Stampa-Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino.

Desidero ricevere contrassegno N.____copie di "Il volto di Torino" al prezzo di L. 30.000 cad. più L. 5.000 di spese postali

*NOME*_____

*COGNOME*_____

*INDIRIZZO*_____

*C.A.P.*_____ *LOCALITÀ*_____

*TEL.*_____

Gli abbonati a La Stampa che presenteranno agli sportelli di via Roma 80 la ricevuta di pagamento dell'abbonamento, potranno acquistare il volume "Il volto di Torino" al prezzo speciale di L. 24.000.

Distributore per le librerie del Piemonte e della Valle d'Aosta Agenzia Libraria di Nicoli Dofne e C. s.a.s. - via Bardonecchia, 170 - 10141 Torino

Si ringrazia la signora Luciana Frassati Gawronska per aver gentilmente concesso la pubblicazione delle fotografie tratte dalla sua opera "Torino com'era" e dall'archivio di famiglia.

LA STAMPA

300 foto per scoprire la Torino di ieri e capire la Torino di oggi.